187 TELECOM

LA STAMPA

MARTEDÌ 18 APRILE 2000. ANNO 134. N. 105. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

Ciampi respinge le dimissioni e rinvia il premier alle Camere: domani si presenta al Senato

D'Alema lascia. Polo e Lega: elezioni

La sconfitta alle regionali provoca la crisi. Tra le ipotesi per il nuovo governo si parla di Giuliano Amato
Il presidente del Consiglio: un errore sciogliere il Parlamento, prima i referendum e la riforma elettorale

SI CHIUDE UN CICLO

Marcello Sorgi

ANCHE se molti pensano che Massimo D'Alema ieri si sia dimesso per tornare domani o dopodomani - complice una delle solite alchimie della politica italiana - saremmo tentati di scommettere sul contrario. E questo, non per le parole pronunciate dal premier all'uscita dall'udienza al Quirinale, e concordate con il Capo dello Stato; ma per il modo e il tono con cui le ha dette. D'Alema, ieri sera, è apparso come un leader sconfitto, che si prepara a farsi da parte prendendo atto della vittoria dei suoi avversari.

Un'affermazione grande oltre ogni possibile previsione, diffusa su tutto il territorio, con risultati che portano il centrodestra, con la Lega al governo di tutte le regioni del Nord, vittorioso nelle più importanti del Centro-Sud, e a sorpresa a ridosso della concorrenza anche dove non è riuscito a vincere, nel tradizionale insediamento tosco-emiliano-marchigiano della sinistra. Un plebiscito, quasi: deciso dall'opinione pubblica proprio nella scadenza elettorale che il presidente del Consiglio aveva voluto trasformare in un referendum su di sé e il suo governo.

Naturalmente non c'è nessun automatismo per cui un premier sconfitto alle elezioni amministrative debba uscire di scena. Le regionali non sono le politiche, e anche in un Paese confuso come l'Italia rappresentano una sorta di *mid-term*. L'opposizione può trarne vantaggio, e il governo utile indicazione per aggiustare la propria rotta, senza farne necessariamente un terremoto.

D'Alema invece ha scelto di dare un forte significato politico alla tornata del 16 aprile, lasciando intendere che se la legislatura deve andare avanti, per consentire di celebrare i referendum, varare la nuova legge elettorale, o addirittura arrivare alla scadenza naturale del 2001, ciò può avvenire con il suo governo, ma anche con un altro.

La decisione, come vuole la Costituzione, sarà presa in Parlamento. La sensazione è che solo un'indicazione chiara del centrosinistra, in risposta alla pressione del centrodestra per le elezioni anticipate, potrebbe consentire al premier e al governo di resistere. E tuttavia la convinzione più diffusa è che questo non accadrà.

Perché D'Alema ormai non ha più tanta voglia di restare a Palazzo Chigi. S'è reso conto che un ciclo s'è chiuso, che il dalemismo, inteso come tentativo ambizioso di rinnovare insieme il Paese e la sinistra, è entrato in crisi, che le sue chances di guidare la coalizione alla sfida del 2001 sono esaurite. E, da questo punto di vista, devono essere stati un calvario, per il premier, gli ultimi mesi, da Natale a ieri, di vita stentata del D'Alema-bis, tra liti interne del centrosinistra e continui ripensamenti; le settimane di campagna elettorale, in gran parte solitaria, in giro per l'Italia; la disperata trattativa finale, a cinque giorni dal voto, con la Bonino. Fino alla notte dei risultati di domenica, e ieri al lunedì della sconfitta. In pratica, D'Alema era diventato una specie di alibi, di copertura, per una maggioranza che ha mostrato il suo lato peggiore agli elettori, convincendo anche i più restii a votarle contro.

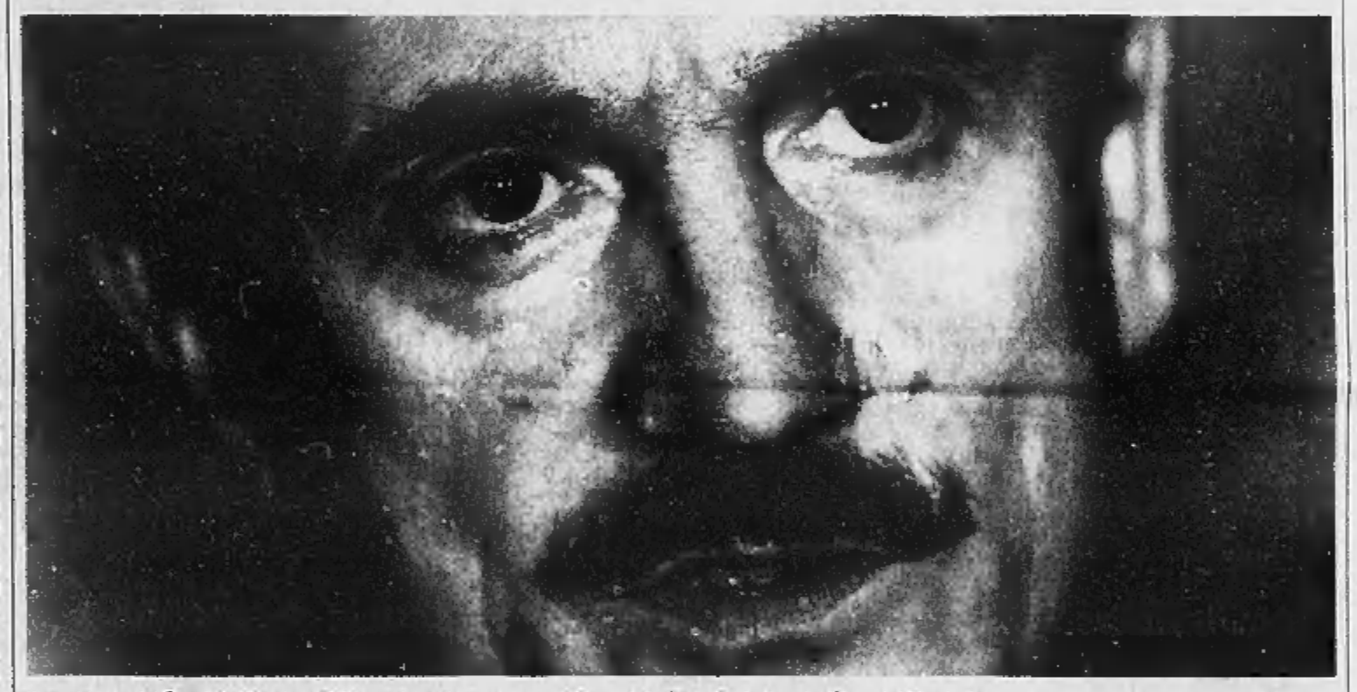
Ma adesso che il premier è caduto, il centrosinistra scopre di non essere pronto a sostituirlo. Chiede una tregua. Si aggrappa ai referendum, ipotizza un governo che dovrebbe celebrarli, tentando di andare avanti fino all'autunno, per mettere in grado la coalizione di riorganizzarsi e costruire una nuova leadership. Un governo per il quale circola già il nome di Giuliano Amato. Ci vorrà molto della saggezza di Ciampi, e della sua pazienza, per fare questo miracolo.

UN ARTICOLO DEL CAPO DELLO STATO

Ciampi: le sfide dell'Europa per essere più grande e più forte

«Il Duemila è un anno cruciale per l'Unione
Non ci si può accontentare di riforme
minimali che lascino l'opera incompiuta»

A PAGINA 29



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema dopo l'incontro con il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale

I SERVIZI

E IL PREMIER RIMASE SOLO
Gelo nel vertice con gli alleati
«Non ho avuto nessuna solidarietà»
Federico Geremicca A PAGINA 3

QUEL CHE RESTA DEL DALEMISMO
Quando raccontò a Montanelli
«Questo mestiere mi diverte»
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

GLI AUTOGOL DELLA SINISTRA
Arroganza e supponenza, ma anche i video, Internet e Sanremo
Pierluigi Battista A PAGINA 6

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA
1995. Emilio Fede illuso dagli exit-poll
E Bossi: mi spaventano i fascisti al Nord
Fabrizio Rondolino A PAGINA 8

BERLUSCONI: GOVERNO DELEGITTIMATO
«Tirare avanti così non serve
e il referendum adesso è inutile»
Ugo Magri A PAGINA 9

LE RAGIONI DELLA DISFATTA
Gli intellettuali accusano D'Alema
«Ha distrutto il patrimonio dell'Ulivo»
Luigi La Spina A PAGINA 6

VOTI ROSSI DIVENTATI AZZURRI
I flussi elettorali: la Bonino ha reso
al centrodestra i consensi delle Europee
Marco Nese A PAGINA 7

LE RICHIESTE DI BOSSI
«La devolution si farà, è scritto chiaro
I referendum? Cose da politicanti»
Fabio Poletti A PAGINA 9

Il Nasdaq recupera il 6%. A Piazza Affari -1,8%

Wall Street salva le Borse Milano contiene le perdite

EDITORIA

A LA STAMPA E LE MONDE IL CONTROLLO DI MIDI LIBRE
Nuove sinergie nell'editoria europea
A PAGINA 23

MILANO. Dopo un'apertura in pesante perdita (Piazza Affari -4,69%, Parigi -4,83%, Francoforte -2,89%) gli indici delle Borse europee sono risaliti arrivando in alcuni casi ad azzerare le perdite (Parigi -0,09%) e Milano (dove ci sono state grandi manovre attorno a Mediobanca) ha registrato -1,86%. Tutto grazie al «lunedì rosa» di Wall Street: il Dow Jones ha chiuso con un rialzo del 2,69% e il Nasdaq è salito del 6,56%. Bertone e Zeni A PAGINA 22

Arrestato a Roma il «giustiziere dei senza tetto»

Uccide barbone a coltellate «Volevo ripulire il quartiere»

MALPENSA

DALL'UE ARRIVA IL SI' DEFINITIVO
Lo scalo operativo da giovedì
A PAGINA 20

ROMA. Un giustiziere folle che voleva «ripulire» il quartiere dai mendicanti, imitando le gesta del serial killer ligure Bilancia: ora è in galera. Ma Paolo Terlizzi, 63 anni, ha lasciato una vittima di 67 anni, Ottorino Ciavatta, che viveva di carità. L'ha assalito nel corso di una lite: pochi minuti dopo era morto, ferito al cuore da un coltello con lama di 18 centimetri. Gli investigatori sono riusciti a risalire all'assassino grazie a due testimoni. Conti A PAGINA 16

PUTIN

«PROMOSSO» DA BLAIR
Il premier inglese
«Sulle riforme
la pensa come noi»
Galvano e Zafesova A PAGINA 15

ELIAN

ATTESA PER LA SENTENZA
Gli anticastristi di Miami
si sentono già traditi
come alla Baia dei Porci
Augusta Mirazolla A PAGINA 14

ALLERGIE

DALL'ARIA AL CIBO TUTTO CI FA MALE
Allarme dell'Oms
«Un'emergenza sanitaria soprattutto nei Paesi industrializzati»
Sotto accusa l'inquinamento, gli stili di vita sbagliati e l'uso massiccio dei prodotti chimici o sintetici
Gabriele Beccaria A PAGINA 21

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-929291
Numero Verde Gratuito
dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 19.30
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I soliti barbari

OGNI volta che perde, la sinistra delle barche a vela e degli chef osserva il ceto medio trionfante del Nord con un moto di stupefatto disgusto. La società incivile: li chiamano così, quei milioni di italiani che si sentono all'opposizione dai tempi del primo centrosinistra di Fanfani, vorrebbero meno tasse, scartoffie e clandestini, amano i prati ma anche le autostrade, vivono male sotto cieli lividi ma non per questo scappano dalle responsabilità, preferiscono Julia Roberts a Margherita Buy, leggono Wilbur Smith invece di Umberto Eco oppure non leggono affatto, perché come disse un imprenditore ragazzino «se avessi studiato mica sarei arrivato dove sono». La sinistra li giudica ma non li capisce. Eppure le basterebbe attingere alla sua tanto declamata cultura per inquadrare storicamente questa «Roza Italia», come l'ha definita nel dopo batosta la verde Francescato. Sono i barbari, insensibili ai valori classici ma traboccanti di fiducia in se stessi e di energie. L'Impero Romano potè solo ritardare la propria caduta, usando le loro truppe per difendere i suoi confini (come la Dc prendeva i voti liberali per fare politiche socialiste) o assorbendone i generali (come D'Alema ha fatto con Di Pietro). Ma una minoranza in declino non può comandare in eterno su una maggioranza più arrabbiata e vitale. Prima o poi i barbari vincono: è una legge di natura che nessun laboratorio genetico del centrosinistra potrà mutare.

*PREZZO-TARIFFE: L. 1.500; E RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADICE; L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA»; SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.400 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO»; SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.400 CON «CORRIERE DI CASERTA». **CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ 3, A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25 (€ 1.80); BELGIO FB. 75 (€ 1.80); BRASILE Rl 4.00; CANADA $ C 2; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA Fmk 10 (€ 1.80); FRANCIA FR. 12 (€ 1.80); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 900; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.80); MALTA Cents 60; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); STATI UNITI $ 2.00; SLOVENIA SIT 350; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; C. TICINO 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50*

I DICIOTTO MESI DEL GOVERNO D'ALEMA

LA DURATA

Il primo Governo D'Alema nasce il 21 ottobre 1998 e entra in crisi il 18 dicembre '99. Dura in carica 423 giorni, ma - dopo soli quattro giorni di consultazioni - il presidente reincaricato firma il D'Alema II

L'AIUTO DI COSSIGA

Nell'autunno '98, è Cossiga a dare una mano all'allora leader Pds nell'ascesa verso Palazzo Chigi. Il senatore a vita forma un suo gruppo e va al governo con D'Alema.

IL CASO OCALAN

Il primo guaio serio è il caso Ocalan. Il leader curdo arriva in Italia. E' lite sull'asilo politico, poi l'esponente curdo lascia il Paese. Con un blitz, sarà costretto a tornare ad Ankara, dov'è condannato a morte

IN KOSOVO

Pochi mesi dopo, esplode la guerra nel Kosovo. L'Italia partecipa alla missione con i suoi uomini; ma, ancora una volta, la decisione è molto sofferta: il sì alla richiesta Onu riceve l'appoggio del centrodestra.

Polo e Lega chiedono elezioni anticipate

Berlusconi: «L'esito del voto è inequivocabile»

Amedeo La Mattina

ROMA

Alle urne, alle urne, e subito. Incassato il successo delle regionali, Polo e Lega chiedono all'unisono elezioni anticipate al più presto con l'obiettivo di tornare al governo e trasformare in maggioranza parlamentare il pieno di consenso. E anche Alleanza nazionale, che si era impegnata anima e corpo per raccogliere le firme per il referendum elettorale, privilegia la strada del voto che farebbe saltare la consultazione referendaria.

«Il risultato delle urne è inequivocabile - ha detto raggiante da Arcore Silvio Berlusconi - ha cambiato la situazione politica. Occorre restituire al popolo la sovranità. Questa è la cosa più importante, tutto il resto, compreso il referendum, viene dopo». Il Cavaliere ha sottolineato di non aver mai dato grande rilevanza politica ai referendum ai quali non ci sarebbe bisogno di ricorrere se in Parlamento ci fosse «un'effettiva maggioranza». E Berlusconi è convinto di poter ottenere questa maggioranza in caso di elezioni. Infatti, da alcune sue proiezioni sulla base delle regionali, il Polo più la Lega otterrebbero il 52%. In ogni caso, ha ribadito Berlusconi, una posizione definitiva sulla riforma elettorale verrà presa da Fi nel Consiglio nazionale del 4 maggio. E se poi si andrà al voto, i due schieramenti potrebbero presentarsi agli elettori con una precisa proposta: quella preferita dal Cavaliere rimane sempre il sistema tedesco.

Il leader di Forza Italia ha snocciolato i numeri della vittoria e spiegato perché il centrosinistra ha perso così rovinosamente. «Questo governo non rappresenta la maggioranza del popolo italiano. E' il frutto del ribaltone e non è riuscito ad operare su materie importanti come le riforme istituzionali, il lavoro, il fisco, la previdenza». Dunque, D'Alema è «un abusivo» a Palazzo Chigi. «I numeri ci dicono - ha spiegato Berlusconi - che noi governiamo 32 milioni di italiani contro 16, ma se guardiamo la rilevanza economica delle regioni da noi guidate, questi numeri aumentano notevolmente. Si conferma la mia previsione: abbiamo raggiunto il 52% contro il 37% della sinistra, cui va aggiunto il 5,1% di Rifondazione comunista». Tra l'altro, Berlusconi non è del tutto soddisfatto, anzi è convinto che la par condicio abbia «disastrato» il suo partito che avrebbe potuto raggiungere perfino il 32%, mentre si assesta al 27%: «La par condicio ci ha fatto perdere 5 punti».

Archiviato D'Alema come suo avversario, il Cavaliere non vede concorrenti in grado di impensierirlo: «Non vedo personaggi così straordinari che la sinistra possa candidare al governo del Paese. Comunque, è un problema loro». Infine da Arcore un riconoscimento a Bossi («l'apporto della Lega è stato fondamentale») e un appello ai popolari che «farebbero bene a riflettere sulle loro scelte». Berlusconi è convinto che in queste ore molti esponenti del Gonfalone stanno riflettendo e a questi apre le porte della «casa delle libertà», con l'avvertenza di decidere in fretta: «Se ci dovessero essere nuove elezioni, credo per loro sia l'ultima occasione per rientrare nella loro storia».

Galvanizzato dalla vittoria del Polo, ma soprattutto del successo di Storace nel Lazio, anche Gianfranco Fini chiede elezioni anticipate e le dimissione del premier, «perché ogni giorno che D'Alema passa a Palazzo Chigi è un'offesa alla sovranità popolare». Il presidente di An ha osservato che è meglio andare a votare «con una legge non soddisfacente come quella attuale, pur di avere un buon governo subito, piuttosto che celebrare il referendum ed avere un governo delegittimato». Fini ritiene che An è vincitore due volte: una prima volta come «componente fondatrice del Polo» e una seconda come partito che anche nel Nord è andato oltre il 10%.

Governi tecnici o istituzionali? Neanche a parlarne per i leader del Polo e per Bossi. A Berlusconi «corre un brivido lungo la schiena solo a sentirne parlare». Per Fini sarebbe un «pasticcio», mentre per Bossi soluzioni di questo tipo rappresenterebbero la vittoria della «tecnocrazia che altro non è che l'altra faccia della partitocrazia».

Invocano elezioni anche Buttiglione e Casini. Il segretario del Cdu le vorrebbe in autunno, mentre il leader del Ccd non intende aspettare una settimana in più. «E' tornato il clima del '94», ha detto Casini ripetendo lo slogan che è ormai sulla bocca di tutti gli esponenti del centrodestra.

Il Cavaliere: «Occorre restituire al popolo la sua sovranità» Anche An si è convinta

Gianfranco Fini: «Meglio votare con una legge insoddisfacente ma avere ora un nuovo governo»

LA NOTA ROMANA

RISULTATO CERTO

Paolo Passarini

LE immediate dimissioni di Massimo D'Alema sono state ieri la conseguenza inevitabile di una disfatta del centrosinistra superiore anche alle più ottimistiche previsioni del Polo. Una volta tanto i numeri hanno risparmiato agli elettori una capziosa diatriba su chi ha vinto e chi ha perso: con tutta evidenza ha perso il centrosinistra (che è in pezzi), ha perso il governo (che è dimissionario senza apparenti possibilità di appello), ha perso D'Alema (che esce di scena subito e probabilmente per un po'). Come effetto di elezioni regionali, che, almeno nelle parole di D'Alema, non avrebbero dovuto avere conseguenze nazionali, non c'è male. Del resto è stato lo stesso presidente del Consiglio a incrementare la politicizzazione dello scontro e a porsi come guida solitaria del suo schieramento nella speranza di chiudere una volta per tutte la *querelle* sulla riproponibilità della sua *leadership*. In un certo senso, D'Alema è riuscito perfettamente nel suo intento. Il problema è: che succede adesso?

QUE MAGGIORANZE. Carlo Azeglio Ciampi aveva chiara già dal primo pomeriggio di ieri la risposta da dare a D'Alema quando sarebbe salito al Quirinale per dimettersi: riportare la crisi su «un binario di massima trasparenza» attraverso la sua «parlamentarizzazione». Scelta obbligata, la sua, ma anche, forzatamente, una scelta di attesa: il presidente dovrà «leggere» molto attentamente il dibattito parlamentare che si aprirà questa settimana per decidere la sua prossima mossa. Si troverà, presumibilmente di fronte a questa situazione: governo irreversibilmente in crisi; D'Alema personalmente fuori gioco; richiesta di elezioni anticipate subito (e quindi niente referendum) da parte di un Polo agguerrito e compatto; richiesta di celebrare i referendum e di un nuovo governo per terminare la legislatura da parte della maggioranza di centrosinistra. Il problema, allora, si riformula in questi termini: questa maggioranza che non vuole lo scioglimento delle Camere è in grado di mantenersi tale anche nell'indicazione di un nuovo presidente del Consiglio e di un nuovo governo?

IL CANDIDATO. La quasi certezza di essere sbaragliati da parte del Polo dovrebbe spingere i partiti del centrosinistra a preferire referendum a elezioni, anche se parecchi di loro, essendo proporzionalisti, farebbero poi campagna per l'astensionismo. Stando ai «si dice» della pre-crisi, si tenterà un governo che, tenendosi fuori dai referendum, si occupi di riforme istituzionali e di bilancio. Si parla di una sua possibile versione istituzionale (Nicola Mancino), una tecnica (Lamberto Dini) e una più politica (Giuliano Amato). Ma, a ben vedere, nessuna di queste tre (o di altre ancora) sarà senza problemi per questa o quell'altra componente. In tutti i casi, per i Ds (che pure hanno perso meno di altri), potrebbe trattarsi di accettare un sacrificio in un momento di forti turbolenze interne. E la vocazione suicida del centrosinistra potrebbe eroicamente rimanifestarsi.

paopas@lastampa.it

L'ASINELLO GIA' AVANZA UNA RICHIESTA «PER VINCERE SERVE UN CATTOLICO DI CENTRO»

A sinistra scoppia la «febbre» Fazio

E per il 2001 in lizza anche Amato e Bazoli

retroscena

Fabio Martini

ROMA

SONO le due della notte, Francesco Rutelli e sua moglie Barbara scendono lungo la buia scalinata di piazza Santi Apostoli e sotto la luce fioca dell'androne, il sindaco sussurra poche parole di circostanza: «Ora molte cose si rimettono in movimento...». Ma il sindaco di Roma non è di umore smagliante. Curioso, curiosissimo contrappasso: nella notte della caduta di D'Alema, quella che è stata la più attiva centrale anti-dalemiana - il partito dell'Asinello - si ritrova ammaccata, senza idee, senza un'alternativa in carne e ossa a «Baffino l'usurpatore». Per dirla con Antonio La Forgia, già presidente della Regione Emilia-Romagna: «A questo punto più che un candidato premier destinato a vincere, rischiamo di dover cercare un candidato destinato a perdere...».

E alle prime luci del giorno di lunedì 17 lo smarrimento si propaga a tutti gli antipatizzanti di D'Alema. In poche ore Walter Veltroni, Pierluigi Castagnetti, Arturo Parisi, Clemente Mastella si sono ritrovati alle prese con un'impresa titanica: cercare un successore immediato al premier senza perdere di vista il candidato «vero» della coalizione per il 2001. «E' vero - riconosce Castagnetti - siamo stati presi un po' in contropiede. Il problema è che quasi tutti immaginavamo un risultato in grigio per la coalizione, non un risultato così negativo...». E Clemente Mastella: «Sì, non esiste una soluzione "cotta e mangiata", ma una cosa la sappiamo: non possiamo più consentire a Berlusconi di fare una campagna anti-comunista e dunque il candidato per il 2001 deve essere cattolico e di centro...».

E così, se per l'immediato tutto è possibile - governo Amato, governo Mancino, reincarico a D'Alema, elezioni anticipate - i grandi notabili e gli ambienti influenti dell'Ulivo si sono rimessi rapidamente in movimento alla ricerca del «nuovo Prodi». Nel frullatore del Palazzo sono rientrati i nomi di sempre: Antonio Fazio, Mario Monti, Giovanni Bazoli, Antonio Bassolino, Walter Veltroni, Sergio D'Antoni. E una new entry: il trentaduenne ministro dell'Industria Enrico Letta: a piazza del Gesù negano, ma pare che proprio a lui alludesse il segretario popolare Castagnetti quando si è riferito ad un modello-Aznar.

Ma la vera novità, in questa ore, è la «febbre del Governatore» scoppiata a sinistra. Qualche settimana fu ora stato Massimo D'Alema, reduce da un pranzo riservatissimo con il governatore Fazio a Palazzo Koch, a confidare ai suoi: «Se proprio dovessi farmi da parte, il governatore lo proporrò io...». Ieri al secondo piano di Botteghe Oscure di Fazio si è parlato a lungo nella riunione dell'esecutivo Ds e più tardi, mentre Veltroni esponeva la linea ufficiale del partito in conferenza stampa, gli uomini del segretario non ripetevano che un nome: quello di Fazio. Giorgio Tonini, già presidente della Fuci e ora ghost-writer del segretario, confidava: «La scelta per il candidato alle elezioni politiche tanto vale farla una volta per tutte e non in due fasi distinte. Nel giro di qualche giorno lo capiranno tutti e a quel punto i segretari del centrosinistra chiederanno a Fazio se sarà disponibile».

Giovanni Bazoli

Antonio Fazio

Il sindaco Rutelli: ora si mettono in movimento molte cose...

Già, ma il governatore sarà disponibile? Negli ultimi mesi Fazio ha mandato messaggi formali e informali a tutti i big: a lui la politica interessa. Dopo la delusione del Quirinale, Fazio ha iniziato un'attività esternatoria inconsueta per un governatore. In estate è andato alla Cattolica di Milano per parlare della «risorsa-immigrati», a novembre ha pronunciato la prolusione alla settimana sociale dei cattolici italiani, in Sicilia ha disquisito di «etica e profitto» e l'11 marzo scorso nella barocca chiesa di Santa Margherita a Roccasecca ha puntato l'indice sulla inconciliabilità tra profitto individuale e funzioni pubbliche. Se la sentirà Fazio di accettare su un carro che può diventare perdente? «A prescindere dai singoli nomi - dice il segretario popolare Castagnetti - non c'è dubbio che la situazione difficile non facilita la scelta. Ma se i partiti sapranno trovare un'intesa, tutto diventa più facile».

Nel chiacchiericcio di queste ore è ricomparso anche il nome del commissario europeo Monti. Nei mesi scorsi lo staff di D'Alema aveva accarezzato anche questa ipotesi, nel caso di un forzato forfeit del premier e qualcuno sussurra - ma non c'è conferma - che D'Alema e Monti ne abbiano accennato nel corso del loro ultimo incontro a Palazzo Chigi. E Giovanni Bazoli? Alcune settimane fa, quando il suo nome era circolato, il banchiere bresciano aveva fatto sapere di «non essere più disponibile». Ma più tardi aveva corretto: «Se ne può parlare purché sul mio nome ci sia l'accordo di tutti». Come dire: non utilizzatemi contro D'Alema. Ma ora? «Bazoli ha tutti i requisiti - dice l'ex ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi - rigore, preparazione, moralità». Ma c'è il tempo per lanciarlo in pista? Ieri a Botteghe Oscure storcevano il naso: Bazoli rischia di essere la nobile replica di Mino Martinazzoli.

Nicola Mancino

Il Ppi punterebbe sul giovane Letta ma i Ds pensano al Governatore «Lo capiranno tutti»

Giuliano Amato

I DICIOTTO MESI DEL GOVERNO D'ALEMA

IL VOTO PER CIAMPI

Nel maggio '99, dopo una breve trattativa fra governo e opposizione, viene eletto presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, l'uomo che ha portato l'Italia nell'Euro.

IL GIUGNO NERO

Il mese di giugno del '99 è un vero disastro per la maggioranza. I Ds perdono prima le elezioni europee, poi il Comune di Bologna. La lite porta all'elezione di Guazzaloca, in lista con il Polo.

CON BILL E BLAIR

L'autunno '99 non registra momenti belli. L'economia non tira, la benzina sale, le pensioni procurano grattacapi. D'Alema si consola a Firenze con la «terza via», presenti Bill Clinton, Blair, Jospin e Schroeder.

I GUAI DA FIUGGI

Nel dicembre '99, a Fiuggi, Enrico Boselli (Sdi), annuncia i suoi distinguo. Il Premier va da Ciampi per dare le dimissioni. Prima di Natale, nasce il D'Alema II; ma alla Camera non ha la maggioranza. Anche Cossiga si dichiara deluso e riallaccia il dialogo con il Cavaliere.

Ora il centrosinistra punta su Amato

D'Alema al Colle: domani le dimissioni alle Camere

Maria Teresa Meli

ROMA

Il premier non aveva ancora varcato la soglia del Quirinale per rimettere il suo mandato nelle mani del Capo dello Stato, e Ciampi non aveva ancora respinto quelle dimissioni per rinviare il governo alle Camere in ossequio alla prassi della parlamentarizzazione della crisi, che già nel centrosinistra si faceva strada un'ipotesi per il successore di D'Alema. Proprio come aveva profetizzato Berlusconi, il presidente del Consiglio, travolto dal voto delle regionali, lascerà palazzo Chigi. Ma le elezioni anticipate, la maggioranza non vuole darle al Cavaliere. Quelle no. E allora, giri di telefonate, consultazioni vorticose, con Walter Veltroni che chiedeva agli alleati di esprimere un nome, di dare un'indicazione, per chiudere velocemente questa partita. E un nome veniva fuori, alla fine. Quello di Giuliano Amato. Lo faceva D'Alema, in alcuni colloqui riservati. Con questa premessa: «E' necessario un governo politico di centrosinistra, ma meno marcato di quanto fosse il mio, un esecutivo che ponga fine all'anomalia di un partito socialista che sta fuori».

Lo pronunciava Veltroni, seguendo un analogo ragionamento: «E' un personaggio autorevole ed è l'unico che può far entrare lo Sdi dentro il governo». Dai Democratici arrivava il via libera. Pure i popolari davano la loro disponibilità, anche se avrebbero preferito un esponente di centro, per ridare visibilità e forza alla componente cattolica della coalizione. Lo Sdi, ovviamente, appariva soddisfatto. D'altra parte era stato proprio il mai irremovibile di Enrico Boselli all'idea di appoggiare D'Alema a convincere definitivamente i Ds ad archiviare il governo del loro presidente del Consiglio.

Dunque, Amato. D'Alema si presenterà alle Camere già domani e nel pomeriggio dello stesso giorno dovrebbe salire al Quirinale. Poi si apriranno le danze per la formazione del nuovo governo. All'inizio era stata presa in esame un'altra ipotesi: quella di congelare il dibattito e le dimissioni fino al dopo-referendum. Ma non reggeva. Del resto, lo stesso D'Alema aveva avuto modo di ammettere la sconfitta in diverse conversazioni con i leader della sua maggioranza: «Il Paese mi ha sfiduciato», aveva detto. E i Ds, al punto in cui si era arrivati, non erano più disposti a sacrificarsi sull'altare del loro premier. Veltroni, con i fedelissimi, non aveva risparmiato critiche all'indirizzo dell'inquilino di Palazzo Chigi: ha commesso molti sbagli, era stato il suo ragionamento. E allora, ecco il centrosinistra avviarsi vero un nuovo esecutivo, tanto più che il segretario dello Sdi faceva sapere a chi di dovere che non avrebbe appoggiato D'Alema. Però pensare che i giochi siano fatti, che tutto si risolverà in modo indolore sarebbe un errore. La Quercia è lacerata. Il Ppi recrimina. Eppoi c'è il Polo che, a gran voce, chiede le elezioni anticipate.

> Veltroni: «Potresti anche rimanere» Il premier: «No, il Paese mi ha sfiduciato» Ciampi irremovibile sui referendum: «Devono assolutamente svolgersi»

Ma Ciampi su questo punto è stato irremovibile: «Occorre che si svolgano i referendum», ha detto. Ed è per questo motivo che D'Alema, uscendo dal colloquio con il Capo dello Stato, ha rilasciato questa dichiarazione: «E' stato già fissato un referendum che tocca la legge elettorale. La mia opinione è che sia dovere del Parlamento riformare la legge elettorale e dare un sistema che garantisca di più la stabilità e l'autorevolezza del governo. Dal momento che non voglio farmi scudo di questa esigenza per difendere la posizione del mio esecutivo, rimetterò queste considerazioni di fronte al Parlamento, perché in quella sede ognuno si prenda le sue responsabilità». Parole concordate con il Presidente della Repubblica, perché quando il premier aveva anticipato il contenuto della propria dichiarazione a Botteghe Oscure il passaggio riguardante la legge elettorale era assai meno insistito. Però la paura che si possa comunque arrivare alle elezioni anticipate attanagliava la maggioranza ancora in serata. L'interrogativo ricorrente era questo: e se il Cavaliere decidesse di fare campagna acquisti nel «ventre molle» della coalizione, tra tutti quei centristi che temono di non essere rieletti con il centrosinistra, che cosa accadrebbe? Al nuovo governo potrebbero venire a mancare dei voti?

Ansie e timori del tutto giustificati, dopo una giornata trascorsa all'insegna dell'incertezza e della tensione. Una giornata che cominciava con un vertice di maggioranza in cui D'Alema annunciava le proprie dimissioni nel silenzio poco solidale degli alleati. Solo Veltroni diceva: «Potresti rimanere, a patto che tu dichiari che non sei il candidato nel 2001». Non esattamente una gran concessione.

Si arrivava così al Consiglio dei ministri, in cui il premier ribadiva la sua decisione. Qualcuno, in quel consesso (Bianco e Berlinguer), gli obiettava: «Hai impresso un'accelerazione troppo forte alla situazione». Ma la strada ormai era tracciata, e alle sette della sera D'Alema varcava la soglia del Quirinale, con lo stato d'animo di chi è conscio che di lì a qualche giorno dovrà passare il testimone a un altro.

DOPO LA SCONFITTA IL GIORNO PIU' LUNGO A PALAZZO CHIGI

Il premier resta solo davanti al gelo degli alleati

«Al vertice ho registrato un'assoluta mancanza di solidarietà»

retroscena

Federico Geremicca

ROMA

L'ULTIMO arrivato nello staff del presidente ha la voce appesantita dalle poche ore di sonno e l'umore fiaccato da una doppia delusione. La prima è lì, squadernata sotto gli occhi di tutti, ed ha la forma delle tabelle che fotografano la disfatta del fu Ulivo. La seconda, invece, è dentro: è una sofferenza più intima, e testimonia - se si vuole - la qualità dei rapporti che hanno legato e legano Massimo D'Alema al suo temuto, discusso e perfino odiato staff. Dunque, non che siano le 12 in punto, il consigliere del presidente dice: «Abbiamo sbagliato, non siamo stati in grado di fargli capire com'era la situazione. E il nostro errore ha prodotto - al di là del danno maturato nelle urne - la beffa terribile del suo ottimismo pre-elettorale. Abbiamo sbagliato, ma ci siamo fidati della Swg: per altro, solitamente, la meno ottimista tra gli istituti di sondaggio. Ancora nel cuore della notte di domenica, continuavano a dirci che avremmo vinto 9 a 6 o 10 a 5... Ci siamo fidati di loro, anche se non è che a non farlo sarebbe cambiato granchè. Sì, se avessimo saputo che si preparava un tale disastro, forse lui avrebbe potuto tirarsi fuori dalla campagna elettorale dieci giorni prima del voto, defilandosi un po': ma sarebbe poi davvero cambiato qualcosa? Comunque, che devo dirle... Ormai è andata».

E' andata. E trattandosi di Massimo D'Alema - presidente scaramantico e collezionista di civette - non poteva che andare in un giorno di cielo scuro e nuvole gonfie: e, soprattutto, in un giorno che di data porta il numero 17. Qualcuno vi racconterà di una notte insonne, di caffè e sigarette, di lui asserragliato nell'ufficio-bunker di palazzo Chigi a sperare in un miracolo fino all'alba di lunedì. Niente di tutto questo, naturalmente. Quasi preda di una premonizione, Massimo D'Alema se ne è rimasto a casa: ed alla prima proiezione Abacus sul duello tra Cacciari e Galan (dieci punti di vantaggio per quest'ultimo...) ha capito che l'ultima fermata era arrivata.

> Domenica ha atteso i risultati in casa e ha capito tutto quando l'Abacus dava Cacciari battuto

Un antico proverbio, non sappiamo se giusto ma certo famoso, vuole che chi semina vento raccolga poi tempesta. Con il massimo della serenità, si può adesso dire che quanto vento avesse finora seminato, il premier ha potuto apprezzarlo con devastante nettezza per l'intera giornata di ieri. Deciso fin dalla notte ad assumere su di sè la responsabilità della sconfitta, ha comunicato già al mattino questa sua intenzione ai capi del centrosinistra. Non era una intenzione finta, come i fatti hanno poi dimostrato: ma certo è umano che chi chiami gli alleati di sempre per dire «mi metto da parte» si aspetti, se non proprio un invito a restare, almeno parole di conforto e solidarietà. Nulla di tutto questo è accaduto nelle tante telefonate che hanno preceduto il vertice da lui voluto a fine mattinata a palazzo Chigi. «E' evidente - ha spiegato, per esempio, a Parisi e Castagnetti - che dovrò assumere la mia parte di responsabilità. Bisogna probabilmente pensare a una candidatura per il 2001 diversa dalla mia. Occorre tempo, per decidere: se ritenete, posso concorrere con voi alla scelta, e intanto portare avanti l'itinerario che il governo si è fissato...».

Silenzio dall'altro capo del telefono. Anzi, gelo. Lo stesso gelo che ha poi caratterizzato la rapida riunione dei leader del fu Ulivo, dove D'Alema ha dovuto ascoltare anche Veltroni ammonire: «Non ci ha aiutato l'apertura di credito verso i radicali». E allora? «Ho registrato una assoluta mancanza di solidarietà», comunicherà poi il premier agli uomini del suo staff. E intanto continuava a ronzargli nelle orecchie la formula scelta dagli 'amici alleati' per emettere la sentenza di morte del suo governo: «Una fase è finita, bisogna aprirne una nuova».

La formula riempiva le scalinate e gli androni di piazza del Gesù, dove Castagnetti, Lapo Pistelli e Gerardo Bianco festeggiavano lo scampato pericolo e il buon successo del Ppi. E rimbalzava per piazza Colonna, davanti palazzo Chigi, alla fine del vertice dei segretari con il premier. «Una fase è finita - annunciava Clemente Mastella -. A uno *shock* si risponde con uno *shock*». E poi attaccava la litania che ha minato alle base la solidità e la credibilità del centrosinistra e dei suoi leader: «L'Udeur è indispensabile per vincere, se lo mettano in testa. Con 200 milioni di campagna elettorale ho preso 40 mila voti a Salerno e il 7 per cento a Avellino». E così, mentre si precisavano i contorni della disfatta di quel che fu l'Ulivo, sui taccuini dei cronisti potevano trovar posto perfino le cifre della vittoria di Pirro dell'onorevole Mastella.

Ma così va la vita, e la politica - è noto - è la disciplina meno frequentata dalla riconoscenza. «Se D'Alema confermo le dimissioni, se ne prenda semplicemente atto - si auspicava dal quartier generale dello Sdi, mentre in Roma calava il buio -. Noi lo avevamo detto che la sua premiership non sarebbe mai stata vincente». Nè particolari attestazioni di solidarietà arrivavano al premier dai suoi ministri, dagli uomini ai quali, prima di salire al Quirinale per rassegnare le dimissioni, annunciava: «E' una decisione irrevocabile, la mia. Non mi lascerò certo dimissionare dal Polo».

A sinistra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, qui sopra il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Forse è anche per questo, per questo addio gravido di rancore e di cattivi umori, che il volto di Massimo D'Alema appariva terreo, dietro la tribunetta del Quirinale dalla quale - dopo il colloquio con Ciampi - ha annunciato ai cronisti, a sera fatta, cause e modi dello svolgimento della crisi. «Solo. Si è ritrovato completamente solo», confidava il più giovane degli uomini dello staff del presidente. D'altra parte non è proprio la solitudine il tratto che caratterizza la caduta dei leader più forti e più potenti?

Ora, l'ultimo interrogativo riguarda i soliti scherzi del destino. E cioè: che compleanno avrà, in sorte, Massimo D'Alema? Giovedì 20 aprile, dopodomani, compirà cinquantuno anni: li festeggerà nel suo primo giorno da ex presidente o nell'ultimo da presidente ancora in carica e come dall'inizio poco amato? Interrogativo irrilevante, stupido, è vero. Ma chi avrebbe potuto immaginarlo tre giorni fa, mentre da una modesta casa di Gallipoli vantava i successi del suo governo e dell'Italia al telefono con Tony Blair?

> Le telefonate ai segretari «Mi faccio da parte Mi prendo la mia responsabilità»

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di selezionare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o inviate di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non affrancate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINCOTEX SPA (UIC 5601) presta fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia, 65 - tel. 011.434.4205.

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari anche ristrutturazioni la legge. Istruttoria gratuita. Erogazione direttamente. Società finanziaria (UIC 4295).
PRESTIT
011.561.7521 corso Re Umberto 67.

A. FINANZIAMO forma singola dipendenti privati statali pensionati cooperatori anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 29171).

AZIENDA somma fatturato 3,5 miliardi operante nel settore della stampa litografica cerca partner industriale per potenziarla. Tel. 0339 770 1435 ore serali.

O.L.M.snc Lugano finanziamenti, mutui, liquidità privati aziende tutte linee operazioni commerciali fuori bancarie soluzioni personalizzate. Telefono 0041 91 966 36 63.

FINANZIAMENTI immediata risposta fino 10.000.000 - 2.000.000.000 tutto compreso. Indicare mutui squadra aziendale TARSKY 004191 600 0465. Registro n. 6906943185 Londra.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Completa fine operazione. Azienda Italia SpA (attivo Piemontese). Chiamata gratuita 800 606 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, azienda, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 600 0465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295 18014.

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

VUOI vendere la tua attività! Activa, 13 anni di esperienza, garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

ABBIGLIAMENTO bimbi centralissimo mq 300 franchising facoltativo incasso 650.000.000 alto utile cede a 250.000.000. Frana 011.562.3895.

ACTIVA 011.642.758 cede agenzia assicurazioni mandataria primaria compagnia europea portafoglio di £ 7 miliardi. Rif. 0018.

ACTIVA 011.642.758 cede arredamento oggettistica. Torino centro storico splendidi locali incasso oltre £ 600.000.000. Rif. 0012.

ACTIVA 011.642.758 cede intimo adiacenze corso Re Umberto affitto nuovo fatturato £ 300.000.000. Rif. 0020.

ACTIVA 011.642.785 cede licenza trasferibile tipo B più superalcolici Moncalieri centro richiesta £ 48.000.000. Rif. 0028.

ADIACENTE via Pietro Micca cedesi attività tabella 14. Recente contratto di locazione. Arredi. Luciana Vola 011.436.1555.

BAR su corso grande passaggio attività vendennale incasso £ 800.000 giornaliero più totocalcio, sisal lotto, lotto. Adatto nucleo famigliare, orario corto. Vendesi £ 330.000.000 condizioni di pagamento, valutando anche mutui. Magro 011.562.0564.

BIRRERIA karaoke borgo San Paolo avviassima con clientela selezionata alto incasso buon utile cedo. Baldini 011.596.771.

CEDESI centro fitness aerobica, mq 1000. Con strutture alta qualità. Ottimo reddito. Trattative riservate. Azienda Vip 011.539.5535.

CEDESI, centro storico Aosta, avviata attività di Profumeria. Marchi prestigiosi, ottimo fatturato. Tel. 02.393.14226.

CENTRALE ottima posizione vendesi avviatissima agenzia viaggi ottimo giro di affari. Trattativa riservata. Finci 011.505.601.

MARVIN

Ti offre un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Marvin seleziona partners interessati e entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole o cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, nè licenze. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800.955.500.

PIAZZA SAN CARLO vicinissimo importante locale commerciale mq 550 su due piani più mq 150 sotto. Numerose splendide vetrine angolari. Contatto nuovo. Buonuscita. forinocentro 011.562.2430.

PIAZZA STATUTO posizione unica commerciale negozio mq 30 avviatissimo con alti utili cedo. Baldini 011.596.771.

VIA LAGRANGE cediamo negozio due vetrine più ingresso perfette condizioni impiantistica e arredamenti ampia zona vendita mq 70 più mq 70 mq. magazzino più servizi, richiesta buonuscita. Torinocentro 011.562.2430.

VIA LAGRANGE locale commerciale possibile licenza estetica interno cortile mq 200 circa a pluriattività. Torinocentro 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento vetrinato angolare zona vendita mq 150 piano terra, 90 mq sotto, mq 130 soppalco. Buonuscita. Fortissimo passaggio. Torinocentro 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio vicino Rinascente bella vetrina ampia zona vendita mq 80 anche libero subito, buonuscita. Torinocentro 011.562.2430.

VIA PO prestigioso negozio importante ampia superficie grandi numerose splendide vetrine, fortissimo passaggio occasione unica. Richiesta buonuscita. Adatto moltiplici attività. Torinocentro 011.562.2430.

VIA ROMA presso negozio abbigliamento belle vetrine cedesi con buonuscita. Mq 110 su due piani. Torinocentro 011.562.2430.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi di alta precisione, per stampaggio materie plastiche, ricerca un provetto rettificatore interni/esterni oppure un giovane millesante da assumere con contratto di formazione e da istruire al mestiere di rettificatore interni/esterni. Si richiede diploma tecnico di arti e mestieri o diploma equivalente e/o esperienza di officina. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5501 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi di alta precisione, per stampaggio materie plastiche, ricerca rettificatore tangenzialista con buona esperienza su rettificatrici tangenziali di precisione. Illustrare dettagliatamente proprio curriculum vitae. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5502 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche, ricerca n° 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5451 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche, cerca specialista elettroerosione a filo e/o tuffo. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato su macchine Agie. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5452 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel proprio settore ricerca per il potenziamento della struttura organizzativa e produttiva, operatore reparto presse stampaggio ad iniezione termoplastici, con significativa esperienza professionale maturata in aziende medio piccole, conoscenza presso ultima generazione e fortemente motivato alla crescita professionale. Sede di lavoro Moncalieri. Telefonare al numero 011.647.0921.

AZIENDA zona Casalgrasso ricerca operatore esperto per plurimandrino no perditempo. Telefonare allo 011.975.5059.

CAPO Operaio cui affidare il controllo ed il coordinamento del processo produttivo riportando al responsabile di stabilimento cerca azienda leader nella commercializzazione di prodotti petroliferi per il proprio stabilimento di Torino. Si richiedono un diploma tecnico (perito) età non superiore ai 35 anni, significative esperienze maturate in contesti produttivi di processo. Inviare il Curriculum al fax numero 011.995.1499.

IMPRESA impianti termoidraulici condizionamento e riscaldamento cerca bruciatori ed frigoristi manutentori impianti. Tel. 0348.711.5489.

MEDIA azienda metalmeccanica Torino Nord cerca addetto manutenzione con conoscenza tornia e saldatura. Buone condizioni economiche. Scrivere: Publikompass 5505 - 10100 Torino.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CATENA negozi cerca giovani addetti servizio clienti ipermercati. Lavoro continuativo, fisso, premi, carriera. Per chi veramente interessato presentarsi mercoledì 19 aprile dalle 9 alle 16 Hotel Statuto (TO).

HOTEL ristorante assume cuoco/a esperienza seriata. Tel. 0336.205.711 orario ufficio - fax 011.248.4544.

HOTEL ristorante assume 2 cameriere/a esperienza seriata. Telefonare 0336.205.711 orario ufficio - fax 011.248.4544.

PIZZAIOLO esperto automunito cercasi per pizzeria in Rivoli massima serietà. Tel 011.958.4100.

RISTORANTE in Torino cerca lavapiatti, cameriere o aiuto cameriere. Telefonare dalle 10 alle 12 011.600.2677.

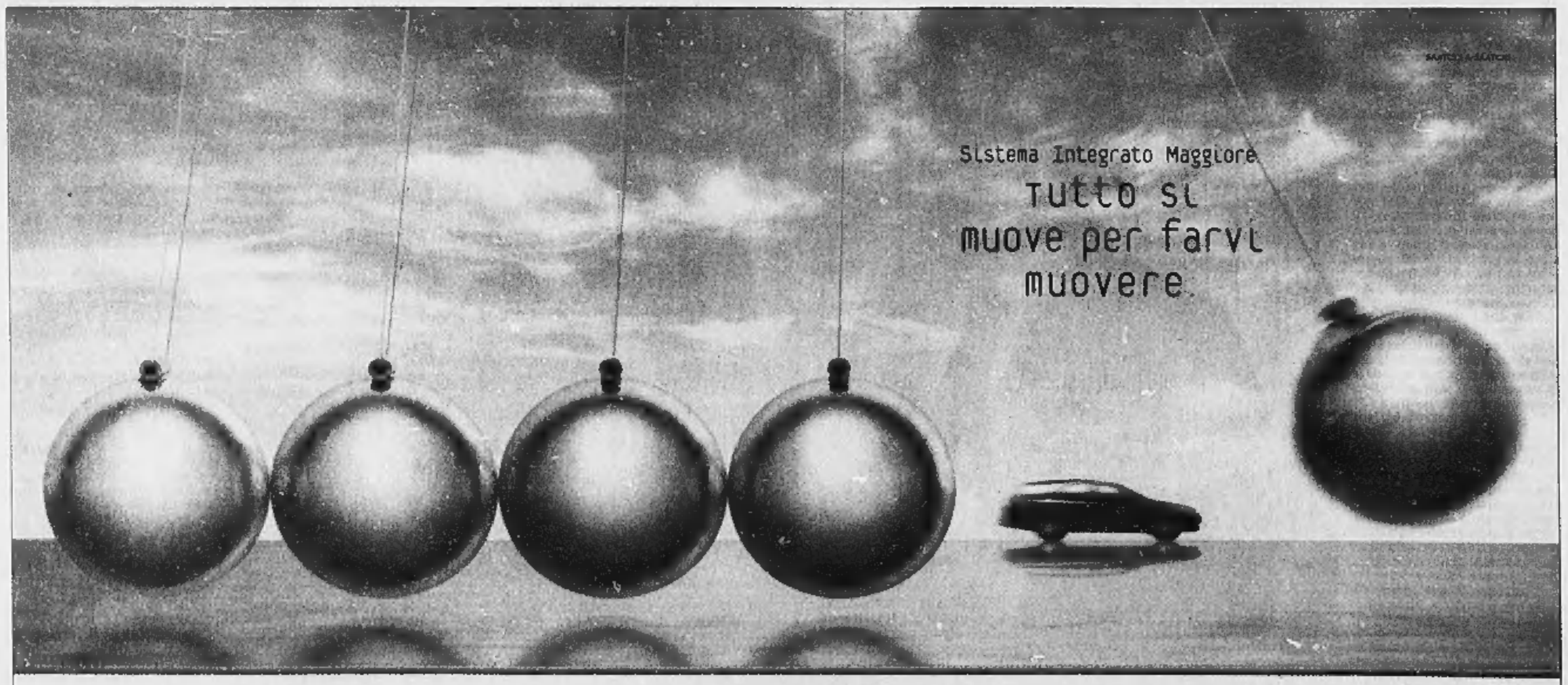
IMPIEGATI

A.A. AGENZIA selezione per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia Estero giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011.315.7356.

ADDETTI ufficio acquisizione vendite società immobiliare ricerca per filiale Torino. Inquadramento di legge. Tel. 011.415.1330.

(continua)

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11



CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA

di FABRIZIO RONDOLINO

5 anni fa Emilio Fede, che si fidò di Datamedia, nella notte elettorale assegnò al Polo 11 regioni su 15: finì 6 a 9 per il centrosinistra. Quest'anno la parte di Datamedia l'ha fatta Swg, che negli exit poll ha assegnato 10 regioni al centrosinistra. Nessuno c'è cascato. Riabilitazione piena per il direttore del Tg4: lunedì sera di 5 anni fa apparve sugli schermi e con aplomb sostituì 4 bandierine blu con bandierine rosse dicendo: «Il presidente della Datamedia ci ha già fatto avere le sue scuse».

«Per noi la situazione è migliorata - dice Bossi commentando i risultati - ma se guardo chi è arrivato al Nord mi spavento. I fascisti! I fascisti mascherati portati dal fascista di Arcore!». «Andrò da Scalfaro - annuncia - e parlerò con chiarezza». Quanto al futuro, Bossi ricorda di aver parlato di «un incontro fra i pullman di Prodi e Pagliarini. I patti si possono fare anche dopo le elezioni, ma solo con le forze democratiche. Berlusconi e Fini minano l'ordinamento democratico».

Confusione nel Polo. 5 anni fa: Berlusconi, convinto di vendicarsi del "ribaltone", non si capacita della sconfitta. E gli alleati litigano. L'analisi più impietosa è di Previti: «Volevamo le politiche a giugno, adesso nessuno ci spera veramente. Per fare le elezioni bisogna sfiduciare il premier, per cui niente... Il poi ci sono i referendum: si faranno». Dentro An, che ha preso meno voti del previsto, Storace attacca i colonnelli di Fini: «Ci sono 2-3 teste che dovranno rotolare in un minuto!».

Veltroni accusa il colpo ma difende il premier

«La sconfitta è chiara e netta, no al voto anticipato»

Antonella Rampino

ROMA

Soffia il vento del '94, il Polo ha sbaragliato ogni previsione, costretto alle scuse i sondaggisti di Botteghe Oscure, espugnato anche quel che sembrava inespugnabile, e Walter Veltroni, chiuso lassù nelle sue stanze per una riunione di segreteria che sarà pure sofferta ma non lo sembra, tira le somme. Per la prima volta, mentre nel Palazzo vero, in Parlamento, si rincorrono le voci, vedrete che stavolta Walter molla D'Alema, ma no se è per questo lo ha pure già detto, da oggi vite separate per il partito e per il governo, qualcosa di quello che per il giovane segretario di Botteghe Oscure deve essere stato come uno smottamento dell'anima di sinistra, qualcosa trapela anche in pubblico.

Le voci, naturalmente sono solo voci, ma comunicano il desiderio di liberarsi di un leader, comunemente definito a Botteghe Oscure come «l'Altro», che tutto il centrosinistra nelle ore buie della sconfitta ha indicato come il responsabile numero uno. E la novità, stavolta è pubblica.

Veltroni naturalmente serra le file attorno a D'Alema, il partito s'arrocca a difenderlo, nessuno apre bocca a segreteria terminata, neppure Valdo Spini, neppure Giorgio Ruffolo, e Famiano Crucianelli e Giorgio Bogi addirittura negano che la riunione si sia mai tenuta. Bocche cucite, perché poi è Veltroni, Folena alla sua destra, Vitali e Follastrini alla sinistra, a dire come la pensa. No a elezioni anticipate, perché il partito che esprime il presidente del Consiglio si stringe a sua difesa. Ma sì al referendum, quasi a tutti i costi, come dirà poi anche D'Alema. Sapendo benissimo che tutti i cespugli dell'Ulivo sono pronti, fosse solo per quello, a sparargli ancora addosso.

Ma poi, ripensando alla prima analisi che Veltroni offre del voto, che sì, «il dato è inequivoco, la sconfitta del centrosinistra è chiara e netta», ecco che arrivano le sorprese. Naturalmente le regionali si son perse, ma c'è del buono, «è il voto di un Paese finalmente bipolare», e nel bipolarismo si vince uno o l'uno ora l'altro, «adesso dobbiamo lavorare per le politiche del 2001». E però «non ci ha giovato politicizzare la campagna elettorale», «i cittadini non hanno digerito la rottura del '98», e «ha ragione Enrico Boselli a chiedere che il governo non si impegni per la campagna referendaria». E infine aggiunge pure, stringendosi a difesa del presidente del Consiglio sotto attacco, «inutile cercare responsabilità individuali per la sconfitta». Insomma, il Veltroni di ieri aveva proprio l'aria di aver appena letto Sun Tzu, «se vuoi vincere, trucca i tuoi conti, come fossero quelli del nemico». Perché poi, «io non ho inseguito Berlusconi sulla politicizzazione della campagna per le regionali», e la rottura del '98, la caduta per un voto del governo Prodi certo non porta la firma di Veltroni, e difendere Boselli sarà pure un veltronianissimo tentativo di mediazione, ma verso il segretario di un partito che l'ha detto subito, chiaro e tondo, e in tutti i modi che lui di D'Alema non vuol saperne, e tanto più se si spende per il referendum sul maggioritario...

A parte questo, Veltroni ha potuto presentare ai giornalisti un dato non da poco: la coalizione ha tenuto, e i diesse sono cresciuti, in queste elezioni che avevano un buon 80 per cento di proporzionale, addirittura al 23 per cento. Da questo,il segretario diessino trae la spinta perché venga rilanciato l'Ulivo, perché si smetta di litigare, e meglio non parlare della premiership prossima futura, «è evidente che c'è una conseguenza politica che si può trarre da questa elezione, ma non voglio entrarci perché sarebbe sbagliato e inopportuno».

E insomma, a vedere il film di queste ore, con D'Alema che tiene un vertice di maggioranza e Veltroni contemporaneamente una riunione di segreteria, con il presidente del Consiglio che sale al Colle con le dimissioni in mano mentre il segretario dei diesse annuncia alla stampa che né la coalizione né il suo partito hanno perso elettorato, non si può non pensare che stavolta forse davvero hanno ragione i boatos del Transatlantico. Che insomma tra Veltroni e D'Alema si va avvicinando il giorno della verità. Non prima, naturalmente, di aver passato la boa, di aver superato la linea d'ombra che ancora li tiene legati.

REGIONALI*	2000	23,1%
EUROPEE	1999	17,2%
POLITICHE	1996	21,1%
REGIONALI	1995	28%
EUROPEE	1994	19,1%
POLITICHE	1994	20,4%

Secondo il leader Ds «non ha giovato politicizzare la campagna elettorale e i cittadini non hanno capito la rottura del '98» Unico dato positivo la tenuta del centro-sinistra e la buona crescita Ds

Il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni ieri pomeriggio a Botteghe Oscure durante la conferenza stampa a seguito della segreteria del partito.

Bassolino

«La sinistra va ripensata»

Fulvio Milone

NAPOLI

Definisce «legittima» la richiesta di elezioni anticipate, ma subito avverte che ogni decisione su questo argomento deve essere rinviata. «mi auguro con l'accordo di tutti, maggioranza e opposizione, per consentire agli italiani di votare sui referendum». Dopo la vittoria che ha consacrato la Campania come un caposaldo di un centro-sunistra uscito pealtro ammaccato dalle elezioni di domenica, Antonio Bassolino parla con l'autorevolezza di un leader nazionale. E traccia l'identikit del possibile successore di D'Alema: «Un uomo in grado di incidere su quelle fasce dell'elettorato che oscilla fra la destra e la sinistra», e soprattutto che sappia parlare il linguaggio «del Paese reale», non dei vecchi partiti che sostengono «una coalizione tutta da ripensare, a cominciare dai programmi, dai contenuti e dal modo di presentarsi agli elettori». Che cos'è, un'autocandidatura? «Io sono e resterò il presidente della Regione Campania. E poi, parliamoci chiaro: sbaglia di grosso chi pensa che basti fare uscire un nome dal cilindro per tamponare le falle che si sono aperte nel centro-sinistra».

Bassolino

Bassolino, l'uomo del sud che guarda «con preoccupazione e angoscia a un paese pericolosamente diviso», usa parole dure contro questa sinistra «presuntuosa e senz'anima e colpevole di sottovalutare sistematicamente l'avversario», mentre concede attestati di legittimità e di rispetto al leader del Polo. «Non ho mai demonizzato Berlusconi - dice -, è sbagliato pensare che vince solo perché possiede le televisioni. Durante la campagna elettorale ha coniato uno slogan: "Una scelta di campo", che sarà pure discutibile ma ha avuto successo. E' riuscito a sembrare davvero il candidato del Polo in tutte le regioni in cui si è votato».

E poi, nel bene e nel male questo centro-destra ha saputo parlare agli elettori: «Al nord la Lega sembra molto più operaia della sinistra. I lavoratori fuori dalla fabbrica sono cittadini che avvertono drammaticamente i problemi della sicurezza e i temi dell'immigrazione». La coalizione di centro-destra, inoltre, ha offerto agli elettori l'immagine della solidità e della compattezza: «E' rappresentata da tre leader: Berlusconi, Fini e Casini, mentre il centro-sinistra appare come una somma di dieci, undici partiti che parlano lingue diverse. Abbiamo problemi vecchi e gravi di radicamento nel territorio nella parte più sviluppata del paese. Ma abbiamo perso anche il Lazio, e quest'altra sconfitta deve portare ad una riflessione attenta e approfondita».

Bassolino ha parlato con Veltroni e D'Alema della sconfitta: «Mi sembra che ci sia la consapevolezza della portata del voto di domenica. Per troppo tempo c'è stata la sottovalutazione sistematica dell'avversario e la sopravvalutazione di se stessi. Ci si è chiesto: ma come è possibile votare il centro-destra? E' stato possibile eccome. Ora c'è una spinta molto forte verso le elezioni anticipate, ma la mia opinione è che occorra fare di tutto per consentire agli italiani di pronunciarsi sui referendum». Questo governo, prosegue, è vittima di un paradosso: «D'Alema è stato ed è un buon premier. Il governo ha fatto cose buone ma paga il peccato originale di essere nato come una necessità politica: fu lo stesso presidente del Consiglio a dirlo. Questo peccato pesa molto agli occhi dell'opinione pubblica, nonostante i risultati positivi che sono stati raggiunti».

L'UOMO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ecco cosa resta del «dalemismo»

il personaggio

Filippo Ceccarelli

Un anno da presidente del Consiglio: Massimo D'Alema con Sofia Loren, sulla sua barca a vela «Ikarus» e nel box della Ferrari

Un anno fa, nel giorno del suo compleanno, invitò a Palazzo Chigi Montanelli che gli chiese: «Si diverte a fare questo mestiere?» E il premier rispose: «Da direttore a direttore, le dirò: abbastanza»

Ha governato come si governa oggi: lasciandosi infilare la maglietta della Roma, commentando al tg la vittoria di «Luna rossa», giocando partite di beneficenza o facendo l'imitazione di Sordi

DOPODOMANI - giovedì 20 aprile - Massimo D'Alema compie 51 anni e nessuna privatissima ricorrenza riesce a trasmettere più di questa lo scorrere vertiginoso del tempo e la minacciosa provvisorietà del potere.

Più che un compleanno, quello dalemiano dello scorso anno, fu infatti una specie di trionfo, debitamente illustrato dall'immagine del bacio di Sofia Loren al premier, che l'aveva incontrata al palazzo Altemps, in qualità di attrice italiana insignita del premio Cultura della Presidenza del Consiglio.

Erano giorni di sole. Il 19 aprile lo stesso premier aveva ottenuto l'onore di un colloquio con Enrico Cuccia. Non si sa se in quell'incontro i due avessero accennato alla leggenda anagrafico-palatina, fiorita intorno all'imminente elezione per il Quirinale, secondo cui Scalfaro si sarebbe potuto o dovuto dimettere anzitempo proprio per impedire che D'Alema compisse i 50 anni necessari per partecipare alla più prestigiosa gara della Repubblica. Scalfaro, in realtà, si dimise alla scadenza dovuta, e com'è noto il premier favorì l'elezione di Ciampi. Ma intanto, per dire, era anche un possibile candidato.

Confrontata con quella di oggi, l'atmosfera del 1999 fa uno strano effetto. Proprio il giorno del compleanno, D'Alema ricevette a pranzo a Palazzo Chigi Indro Montanelli. «Si diverte a fare questo mestiere?» gli chiese alla fine il giornalista. «Da direttore a direttore, le dirò - fu la risposta: - abbastanza».

Il divertimento dei potenti, si sa, va sempre preso un po' con le molle. È tuttavia il presidente del Consiglio ha sperimentato sulla propria persona, in Italia e fuori, quella vasta gamma di piaceri e poteri che del dalemismo politico e di governo, probabilmente, finiranno per costituire l'indimenticabile complemento.

Certo, colpisce l'esuberanza dei messaggi che - non di rado all'insaputa del protagonista e comunque senza una precisa regia - depositano il personaggio in una dimensione extra-politica, paradossalmente del tutto in linea con l'evoluzione della politica. Fatto sta che D'Alema si è «abbastanza» divertito e ha guidato la Ferrari a Maranello; ha canticchiato in tv con Gianni Morandi; ha visitato il mitico stadio del Maracanà e, visto che c'era, ha voluto fare due passaggi e ha spedito il pallone in rete.

Se è per questo, comunque, ha pure frequentato con assiduità la tribuna Vip dell'Olimpico e i suoi numerosi ospiti; s'è complimentato con Lino Banfi per il successo televisivo del *Medico in famiglia*; ha partecipato a diverse regate, alcune anche vincendole, con la sua bella barca piena di strumentazioni «Ikarus»; ha fatto cucinare gamberoni rossi con lasagnette al cacao dal suo amico Vissani per il russo Chernomyrdin, e trancio di ragno con ravioli al finocchio per Clinton e Blair, e aragoste di Gallipoli - guarda un po' - per Schroeder... A Cossiga, che aveva fatto degli accenni gastropolitici sul rosolamento a fuoco lento del governo, D'Alema ha regalato un ricettario sui cento modi per cucinare l'arrosto (pare con dedica agli italiani «che resistono all'arrosto»).

In giro per la Basilicata è tornato nel paese dei suoi avi, sulla cui stirpe di guerrieri ha intrattenuto i giornalisti. Sempre un po' alla ricerca del tempo perduto, si è trovato a visitare il liceo della sua gioventù, a Genova. Tra Sun Tsu e Jovanotti, ha anche scritto tre-quattro libri e ricevuto torme di bambini, inaugurato siti Internet e imponenti restauri di Palazzo Chigi ed altre residenze nel verde di Villa Pamphili.

Ha governato, insomma, come si governa oggi, lasciandosi infilare la maglietta della Roma, commentando al tg il gol di Totti e la vittoria di «Luna rossa», partecipando alla partitella di beneficenza o al *Costanzo Show*, con Alberto Sordi, anzi facendone addirittura l'imitazione, tra gli applausi: «Maccarone, tu m'hai provocato e io *te magno*!». A un certo punto s'è anche visto, destinato al premier, un aereo stupendo (peraltro ordinato da Prodi) con doccia e lettone per i viaggi intercontinentali. Anche in questi ultimi, del resto, D'Alema ha misurato gli effetti globali dell'esposizione dei leader. Episodio chiave, quello del reporter argentino del *Clarin* che alle cascate di Iguassù gli ha chiesto un parere sulla celebre lamentazione di Nanni Moretti in quel film che s'intitola (altra coincidenza: il compleanno, le elezioni, la crisi) *Aprile*: «Sù, D'Alema, di qualcosa di sinistra!».

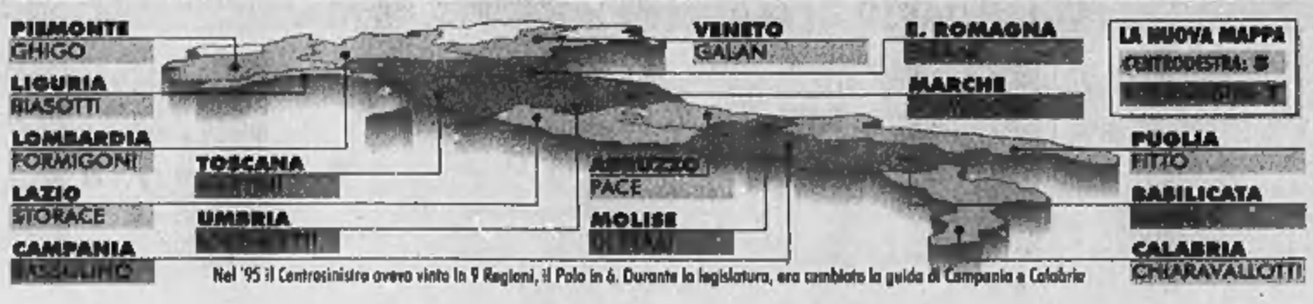
Vero è che la vita pubblica, come il premier per primo si è spesso e comprensibilmente lamentato, è ormai priva di ogni pietà, non lascia fuori nulla. Per cui, consultando con crescente sconcerto pile di ritagli di giornali, si viene come sommersi da una quantità di rivelazioni familiari che arrivano a lambire la vita e la *privacy* del cane di casa, il labrador Lulù, di cui durante la stagione dalemiana a Palazzo Chigi si sono venuti a conoscere particolari scabrosi, tipo l'accoppiamento con Arlo, il possente labrador di Alfio Marchini, ed altri eventi canini perfino dolorosi, come la perdita di un cucciolo durante il congresso del Lingotto.

E tuttavia l'impressione è che D'Alema abbia in qualche modo assecondato questo processo di continuo auto-disvelamento del proprio personaggio che, dilatato e portato agli estremi, ha avuto l'effetto di mettere in ombra le autentiche virtù dalemiane: il coraggio, la competenza, un senso nero e gagliardo dell'umorismo, la capacità di lavoro e concentrazione, l'orgoglio della provenienza da una tradizione qual era quella del pci. Una scuola che in certe occasioni - e le sconfitte rientravano certamente in queste occasioni - sapeva teorizzare l'umiltà, lo spirito di sacrificio e tutto quanto non si confondeva con il politicismo, o con il ritenersi non un «professionista», ma un «grande professionista».

E ora? Di «professionisti», infatti, la politica ne vede passare fin troppi. «La politica - ha detto lui stesso mesi fa al congresso dei verdi - è un animale crudele, si nutre di carne umana per sopravvivere ne ha bisogno continuamente di fresca».

Difficile è oggi immaginare quale destino attende D'Alema: ritornerà semplice «deputato di Gallipoli» (com'è stato effettivamente solo per qualche settimana)? O s'inoltrerà - ironia della storia - in un processo di recriminazione simile a quello di Occhetto? Sogna, per caso, di fare il ministro degli Esteri? O di farsi un giro su «Ikarus»? Ha solo 51 anni, in fondo, quindi tutto il tempo per pensarci bene.

COSI' E' CAMBIATA L'ITALIA DELLE REGIONI



Nel '95 il Centrosinistra aveva vinto in 9 Regioni, il Polo in 6. Durante la legislatura, era cambiato la guida di Campania e Calabria

Rovesciata la mappa dei valori
Rispetto a cinque anni fa
il centrodestra conquista
Liguria, Lazio e Abruzzo
Ora le Regioni «ordinarie»
in mano al Polo sono 8 su 15

Formigoni si conferma
al governo della Lombardia
con la percentuale più alta: 62,4
In Molise lo scarto minimo
Appena 625 voti condannano
il candidato di Berlusconi

Gli intellettuali: ha distrutto il patrimonio dell'Ulivo che aveva sedotto gli italiani

«La disfatta ha il volto di D'Alema»

Luigi La Spina

LA sconfitta è netta e ha un solo nome: Massimo D'Alema. L'esposizione personale del presidente del Consiglio, che ha trasformato queste elezioni regionali in una specie di referendum su se stesso e sulla sua formula di governo, costringe le riflessioni del giorno dopo a partire da un unico punto. Perché non solo il Nord, ma anche il Centro e il Sud hanno bocciato D'Alema e la sua esperienza di governo? Perché il centrosinistra ha perso, con lui, quella capacità di attrarre consensi che quattro anni fa consentì a Prodi di vincere? Perché la sinistra non si è rafforzata, governando, al punto tale da imporre una prossima candidatura a Palazzo Chigi che provenga dalle sue file?

Le analisi degli esperti della politica sono naturalmente variegate, ma convergono su un punto sintetizzato, così, da uno dei più informati e acuti commentatori dell'Italia d'oggi, il sociologo Ilvo Diamanti: «Avevano un prodotto di successo, l'Ulivo. D'Alema l'ha sfasciato pensando fosse possibile rifare un partito socialdemocratico. E' stato bocciato un modello chiuso, tutto proteso a governare dal Palazzo, senza alcun rapporto con la società, con il territorio, attento solo alla gestione di piccoli gruppi di potere».

L'accusa di Diamanti, molto dura, è condivisa da Gian Enrico Rusconi, uno degli intellettuali italiani che avevano sperato nell'Ulivo. «Sì - ricorda - è stata strozzata un'ipotesi che aveva sedotto una parte della società italiana per sostituirla con la presunzione di una tecnica professionale, per così dire, con le risorse personali di capacità politica di D'Alema. Il premier ha così chiuso il partito attorno a se stesso e persino quel dualismo con Veltroni, che sembrava comunque dialetticamente produttivo, si è spento». Eppure, il presidente del Consiglio pensava di mettere a frutto il suo lavoro al governo, di cui andava orgoglioso, chiedendo al Paese di riconoscerglielo. Come mai questo non è avvenuto? Rusconi risponde così: «Sì, c'è stata una solitudine di Palazzo Chigi, esasperata dall'ossessione di comunicare con la Tv. Si potrebbe dire che si è verificato un meccanismo antagonistico con l'avversario Berlusconi portandolo a cercare di batterlo sul suo terreno».

Si allarga, invece, alla crisi della sinistra, in un quadro europeo, l'analisi dello storico Valerio Castronovo: «Occorre ripensare gli strumenti con i quali si guarda la società. I conti col partito Tony Blair li ha fatti, rinnovandolo fortemente, anche a costo di un duro scontro con il sindacato che contava molto nel Labour. Anche Jospin è stato l'erede legittimo e critico di Mitterrand e Schroeder ha condotto con determinazione una sfida contro Lafontaine, costringendolo alle dimissioni». Castronovo concorda con Diamanti nella valutazione negativa sul tentativo «socialdemocratico» di D'Alema: «Ricordiamoci - osserva - che il suo partito non veniva da una tradizione socialdemocratica e il suo modello è rimasto vago, confuso e si è celebrato solo nella cerimonia mediatica e spettacolare dell'incontro di Firenze con gli altri leader riformisti del mondo».

Un altro storico torinese, profondo conoscitore della sinistra, Massimo Salvadori, punta le sue critiche soprattutto sull'incapacità di interpretare le esigenze della società, soprattutto dove più rapide sono le trasformazioni: «La sinistra non è riuscita a dare sicurezze nella sfida del rinnovamento, non dà l'impressione ai cittadini di rimuovere, con sufficiente celerità, i lacci economici che intralciano lo sviluppo dell'economia». Ma il secondo fondamentale motivo per cui è arrivata questa clamorosa sconfitta è, a suo giudizio, l'incertezza sia della prospettiva politica sia della leadership: «C'era un doppio problema, continuamente riproposto, il dilemma "Ulivo sì, Ulivo no" e quello sul nome del futuro candidato a Palazzo Chigi. Tutto questo ha creato da una parte disorientamento e sfiducia, dall'altra un eccesso di ottimismo, peraltro incomprensibile, da parte di D'Alema».

Anche un intellettuale molto vicino ai Ds, Nicola Tranfaglia, sottolinea i guasti prodotti dalla litigiosità e dalla frammentazione del centrosinistra, ma, da professore universitario a contatto con i giovani, sente come profonda la difficoltà della sinistra con le nuove generazioni: «Non si offre a loro, come al mondo delle professioni, una prospettiva chiara e coinvolgente. C'è poi un intollerabile ritardo nel rinnovo della classe dirigente, che appare vecchia e legata a un passato burocratico e partitico che non fa emergere dirigenti più vicini ai nuovi modelli sociali».

Diagnosi e terapie abbastanza convergenti, dunque, per comprendere i motivi profondi della sconfitta e che lasciano però abbastanza inevasa una domanda fondamentale, alla quale si accennava prima: perché tra D'Alema e gli italiani c'è stata questa incomprensione sul giudizio per la sua attività di governo? Lo chiediamo a Saverio Vertone, un intellettuale una volta vicino al Pci, poi passato a Forza Italia e, proprio in queste settimane, riavvicinatosi ai Ds: «Gli italiani hanno una secolare incapacità di capire i problemi della politica. Guardi Amato, che ci ha salvato dal disastro economico-finanziario a metà degli Anni 90, eppure è uno degli uomini più universalmente odiato dai cittadini, di sinistra come da quelli di destra. Ma la sinistra non capisce due fondamentali insofferenze della popolazione: il bisogno di sicurezza, a cui non basta rispondere con il no al razzismo e la necessità di risolvere la paralisi amministrativa che grava sullo sviluppo delle città. Ci sono tempi inumani per le opere private e pubbliche. In Portogallo hanno fatto un ponte di 17 chilometri in tre anni, qui per vedere rifatto un marciapiede bisogna contare sull'immortalità». La sinistra italiana può sperare di vincere la prossima volta? Vertone risponde così: «A sinistra in Italia ha vinto il partito che ha perduto ideologicamente, il Pci. Quel patrimonio nazionale e popolare che Togliatti, con tutti i suoi peccati, gli aveva dato, l'ha esaurito nella lotta al terrorismo. Questa anomalia e non Tangentopoli spiega la sua vittoria, ma spiega anche il suo limite».

Dove ha sbagliato la sinistra: arroganza, supponenza, ma anche video, canzonette, cuochi, stilisti

Una sconfitta costruita sugli autogol

Pierluigi Battista

UN sociologo per nulla insensibile alle sorti della sinistra sostiene che, in queste elezioni per lei catastrofiche, «è stata punita una certa arroganza della sinistra, la sua supponenza, secondo il quale avrebbe comunque vinto perché migliore del centrodestra». Così migliore e così più brava da pensare di muoversi su terreni minati con l'aria di chi, con grande abilità, può lasciare le proprie tracce anche nei luoghi più ostici. Come la modernità. Così brava da fare, da sinistra, ciò che di solito fa la destra. Anzi, di far diventare di sinistra cose, simboli, tic e abitudini che sembrano tradizionalmente più appannaggio della «destra» che non della «sinistra». E se la sinistra avesse scherzato col fuoco, alimentando un vento di destra nella presunzione di far cosa gradita alla sinistra? Tecnicamente, un disastroso boomerang. Ecco, punto per punto, dove la sinistra, gettandosi con voracità su una modernità maldigerita e peggio assimilata.

I SOLITI GIOVANOTTI. Tutto lo sfrenato entusiasmo per l'atmosfera frizzante della «new economy». L'ebbrezza del gioco in Borsa. Gli arricchimenti facili, troppo facili, anzi facilissimi. La sinistra italiana si è lasciata ubriacare dal luccichio del guadagno rapido. Ne ha fatto un contrassegno della propria disponibilità alla mobilità moderna. Da una parte un certo disprezzo sussiegoso per il *parvenu*. Dall'altro, ormai affrancata dal fardello delle memorie «operaie», la fruizione illare della nuova manna per mostrarsi «dinamica», «esperta» e di moda. Con la presunzione di controllare così il dinamismo senza radici. Senza sospettare che il dinamismo senza radici poteva farsi beffe di lei. Autogoal?

VIDEO ERGO SUM. Per non lasciarsi surclassare da un avversario versato nelle tecniche della comunicazione televisiva, la sinistra ha pensato di cavalcare la video-politica. Leggerezza. Corsi intensivi da Costanzo. Sorrisi. Spigliatezza. La storia del Novecento compressa in un video alla fine del congresso torinese dei ds. Le furbizie mediatiche. L'apparire più dell'essere. Con il risultato di apparire tremendamente goffi nei luoghi dove la «destra» ha più familiarità. Autogoal?

SONO SOLO CANZONETTE. Tutti a Sanremo, non solo il sabato sera. Disperato tentativo di mettersi in sintonia con la dimensione nazional-popolare della canzone sperando che bastasse il volto buonisticamente corretto di Fabio Fazio e la predica rap di Jovanotti per darsi un contegno e riscattare l'entusiastica partecipazione in quello che resta pur sempre il tempo del disimpegno, la vetrina della musica leggera, il palcoscenico degli umori prepolitici. Sperando che si potesse conciliare papaveri e papere e debiti del Terzo mondo. Sperando che il «messaggio» potesse passare più agevolmente in una trasmissione di Gianni Morandi che non nelle polverose sedi di un tempo. Un tentativo di fare di sinistra ciò che di sinistra, costitutivamente, non è. Autogoal?

CHIAPPA DEMOCRATICA. Per carità, assurdo pretendere per la sinistra la fedeltà dura e pura alle tavolate

Il pullman su cui Romano Prodi fece la campagna elettorale dell'Ulivo nel 1996

In alto un'immagine del congresso diessino del Lingotto del gennaio scorso

I CARI. L'America è pur sempre l'America, anche se si camuffa da «altra America». Ma il mito americano, dalla fine dell'ultima guerra in qua, non è e non può essere un mito «di sinistra». Il celeberrimo slogan *Yankee go home* resta nel sangue e nella memoria collettiva. Abbracciare i simboli degli altri e per giunta far finta di niente è pericoloso. Autogoal?

L'ARTE DEL SARTO. L'ossessione di ripudiare l'immagine povera di sé gioca brutti scherzi. Si rinnova guardaroba, con l'ansia di apparire eleganti e ripuliti. Le cravatte di Marinella, naturalmente. Le camicie kennediane con i bottoncini sul colletto, di celebre marca. Il culto della griffe. La riscoperta del *made in Italy*, definita «risorsa del Paese» dai ministri Ds competenti. Le frequenti capatine in sartoria. Veltroni che nei dibattiti televisivi indugia sul cattivo gusto delle cravatte di Fini. L'eccesso di attenzione sul tweed di Bertinotti. Le scarpe all'ultima moda di Marco Minniti (con giacca a quattro bottoni). L'imperativo del vestir bene di chi in gioventù ha fatto dell'eskimo una divisa. Autogoal?

CLICCA LA SINISTRA. E poi naturalmente c'è Internet. Che (forse) non è né di destra né di sinistra. Ma non è nemmeno il nuovo luogo della «solidarietà», la piazza dove stare «tutti insieme». Tanta enfasi su «un computer su ogni banco», tanto ardore sulla e-politica. Il nuovo. Il moderno. L'inaudito. Tutto in rete. Passioni on-line. Ma il «collettivo», dicono i guastafeste di «destra», sparisce. L'individuo è sovrano. L'individualismo, bestia nera della sinistra, dilaga. La flessibilità insofferente al «sociale» impazza. Chissà se la sinistra on-line non ha giocato il ruolo dell'apprendista stregone.

Quanti autogoal?

La reazione nelle ambasciate: siete ancora instabili

«La destra? Né Haider, né Aznar»

Maurizio Molinari

ROMA

Il lunedì mattina in molte ambasciate è il momento della riunione settimanale per fare il punto sul «cosa è avvenuto» e sul «cosa fare». La scena si ripete quasi identica nelle diverse sedi disseminate nel triangolo Centro storico-Parioli-Aventino: l'ambasciatore entra, i consiglieri svolgono le relazioni e poi c'è spazio per la discussione. Ieri, pressoché ovunque, si è parlato soprattutto dei risultati delle Regionali. La lettura dei titoli dei giornali e la sconfitta del Centrosinistra ha provocato sorpresa. Il tam tam delle feluche ha riportato durante tutta la giornata indiscrezioni e commenti: tutti però classificati come «affari di Stato» e quindi rigorosamente anonimi.

«L'Italia va a destra». Inizia così il telegramma licenziato da un ambasciatore asiatico, che ha informato i suoi superiori sull'«indebolimento di D'Alema e l'affermazione di Berlusconi», dubitando tuttavia che «ci troviamo davanti ad un bis della vittoria di Aznar». A sentire alcune feluche arabe si è sorpresi per come conoscono i dettagli: «Liguria, Lazio e Calabria sono state decisive ma la sinistra ha perso al Nord dove c'è chi produce». Sottovoce il commento: «Speriamo bene, Inchallah». Se l'ambasciata americana in Via Veneto è stata quella che - grazie ad una serie di contatti a tappeto - ha redatto il rapporto più dettagliato la palma dei commenti pungenti va ai diplomatici più interessati agli equilibri di casa nostra: quelli europei. Dall'Atlantico agli Urali ecco un'antologia di citazioni degli «italianisti», affatto unanimi. D'Alema: «Ha voltato le spalle a piccole e medie imprese, che lo hanno punito»; «Chissà chi andrà per l'Italia al vertice della "Terza Via" di Berlino in giugno»; «Dalla crisi con Boselli ha garantito solo quattro mesi di tranquillità, pochi». La maggioranza: «Potrebbe implodere, con una fuga di deputati dal gruppo misto verso il Polo»; «Alla Camera la maggioranza non c'è»; «La coalizione sarà più coesa perché i partiti di centro sinistra avranno interesse a fare quadrato per evitare di essere schiacciati o ricattati dal Polo». Berlusconi: «Ora dovrà iniziare a curare la propria immagine internazionale»; «Chissà se accetterà finalmente di vedere gli ambasciatori». La destra italiana: «Il Polo non ha problemi di legittimità in Europa, Bossi non è Haider perché non ha mai parlato delle SS»; «Per l'Europa un'alleanza di governo con i voti della Fiamma di Rauti sarebbe neofascista, quindi diverrebbe un problema nei rapporti bilaterali»; «Sono gli elettori di sinistra che hanno votato Berlusconi per ragioni economiche e non ideologiche». Su una cosa invece un po' tutti sembrano essere d'accordo: «L'entrata nell'Euro non ha cambiato l'Italia, siete bipolari ma restate instabili, dovete cambiare la legge elettorale».

LE CURIOSITA' DEL GIORNO DOPO

La lista «Asinello per Di Pietro» per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale è stata sconfitta a Montenero di Bisaccia (Campobasso), paese del basso Molise dove è nato il senatore **Antonio Di Pietro**. La vittoria è stata conseguita, con 2099 voti, dal candidato a sindaco Giuseppe D'Ascenzo, medico, che ha guidato una lista di centrosinistra (Ds, Popolari e Prc) presentata in contrapposizione a quella degli amici del senatore.

Il segretario nazionale dell'Udeur, **Clemente Mastella** ha ottenuto un lusinghiero successo nelle elezioni regionali, ma è stato sconfitto nella consultazione elettorale nel suo comune di residenza. Infatti Nino Rossi è stato confermato nella carica di sindaco di Ceppaloni. La sua lista civica «Unità democratica» ha ottenuto 1464 voti, superando di 347 voti la lista guidata da Cosimo Barone e sostenuta da Mastella.

«Un severo monito per il governo di centro-sinistra» dalle elezioni regionali che «confermano il ritorno di Silvio Berlusconi e dei suoi alleati»: lo afferma, in un servizio del corrispondente da Roma Michel Bole-Richard, «**Le Monde**», per il quale «il magnate dell'audiovisivo italiano Silvio Berlusconi, capo dell'opposizione di centro-destra, ha ottenuto un innegabile successo, con il sostegno dei regionalisti della Lega Nord e della Destra Nazionale».

«Consegno a Storace una Regione risanata, ripulita, con fondamenta solide e risorse impegnate per i prossimi anni a sostegno dell'occupazione, formazione, sanità, reti viarie e ferroviarie. Mi auguro che lui non sciupi il lavoro fatto...». Così il presidente uscente del Lazio **Piero Badaloni** ha passato il testimone al nuovo presidente Francesco Storace. Badaloni deciderà se tornare a fare il giornalista o proseguire l'esperienza politica.

«Grazie Storace, abbiamo vendicato le Europee»

Festa di An nella notte. Fini: D'Alema non ha il contatto con la realtà

Aldo Cazzullo
ROMA

Il capo no, lui non salta. L'adipe da cene elettorali del neopresidente Storace rimbalza all'unisono con quello di decine di militanti, tra cui si distinguono Buontempo, il più elegante nel suo gessato grigio, e il berlusconiano Tajani, il più smilzo: «Chi non salta è comunista!». Gianfranco Fini resta con i piedi per terra. Ma abbraccia stretto il suo vecchio capufficio stampa, luogotenente, amico: «France', di la verità: avresti mai pensato di diventare governatore del Lazio? Hai sentito il professor Diamanti al Tg1? Dice che sarete leader nazionali. Sono a disposizione: fammi sapere le tue direttive...» (ma l'occhio mansueto e l'espressione adorante del neogovernatore tradiscono che i rapporti di forza dentro An non cambieranno). Poi, rivolto all'altro amico del cuore e capufficio stampa in carica Salvatore Sottile: «Domani ricordiamoci di mandare a Pansa, che in tv faceva lo schizzinoso, due righe così concepite: "Caro direttore, da oggi lei è governato da Storace"».

Fini non salta, ma un altro fido, Gianni Alemanno, assicura di non averlo mai visto così. «Gianni, organizza per questa settimana una rimpatriata dei sette di Ponza», gli chiede il leader, alludendo alla riunione estiva in barca con La Russa, Gasparri, Matteoli, Urso in cui nacquero la candidatura Storace e la nuova linea del partito. «Abbiamo vendicato le Europee - sorride Fini -. Allora puntammo sul progetto. Stavolta abbiamo fatto una campagna di destra». Sono le 3 del mattino, quando arriva all'hotel Parco dei Principi, per una notte quartier generale di An, Polo blu sbottonata, giubbotto di renna, pantaloni chiari, clarks in tinta, si lascia abbracciare, pettinare, fotografare dai militanti, si china a raccogliere il microfono sfuggito alla reporter emozionata («stasera mi sento più buono»), sopisce con un cenno infastidito il coro "Annatene affanculo" che si leva quando la tv inquadra Badaloni. «Mi ha consigliato di prendere una tisana, e io ho preso la Pisana», infierisce Storace, alludendo alla sede della Regione. Si brinda con (discreto) prosecco di Valdobbiadene e grappa (pessima) etichettata Alleanza nazionale: «Alla faccia dei gufi», leva la bottiglietta Fini. A chi allude? «A *Repubblica*, che mi ha chiamato *desaparecido*. A chi diceva che avrei portato il caffè a Bossi. A chi pronosticava un 10 a 5 per la sinistra». D'Alema? «Si darà alla barca a vela», prevede Maurizio Gasparri. «Ma io non lo lascerò attraccare né a Civitavecchia, né lungo tutta la costa laziale», chiosa Storace in un'anticipazione del programma di governo. «Mi chiedo come D'Alema sia potuto cadere in un errore così grossolano - interviene Fini -: trasformare il voto regionale in un referendum su di lui. E sbagliare i pronostici. Certo, aveva sondaggi sballati. Ma la verità è che è andata come in Bicamerale: D'Alema ha perso il contatto con la realtà, si è convinto di essere più furbo degli altri, ha pensato: "Tanto poi li frego", il Polo e gli elettori. Adesso, se avesse un po' di decoro e di dignità, dovrebbe andarsene. C'è un abusivo a Palazzo Chigi. Con quale faccia andrà in giro per il mondo a rappresentarci?».

Un boato lo interrompe. «E' in testa anche Pace in Abruzzo?». «Gianfra', come hai fatto a capirlo?». I colonnelli lo toccano come un re taumaturgo e gli chiedono che succederà domani. «Non credo al voto anticipato - risponde Fini -. D'Alema non si dimetterà, cercherà di prendere tempo. Ciampi non intende sciogliere le Camere subito, e in autunno le elezioni non si sono mai fatte: finiranno per anticiparle da aprile a marzo. Ci aspetta un anno di campagna elettorale. E il referendum elettorale? «La priorità è un'altra: togliere di mezzo traghettatori, pontieri, pacieri. Non faremo pasticci, non appoggeremo governi istituzionali o transitori. Se D'Alema o chi per lui non riesce a governare, si vada al voto subito, a costo di sacrificare il referendum». Fini non lo dice, ma il risultato che An si prefiggeva con la campagna antiproporzionale - evitare di finire nell'angolo della scena politica - è già raggiunto stasera. «Grazie a Francesco. E' vero, candidarlo è stato un rischio». Che guaio sarebbe stato un Polo trionfante al Nord grazie al patto Berlusconi-Bossi, con i quattro candidati di An battuti. «Ma io Roma ho imparato a conoscerla nel '93, quando portai Rutelli al ballottaggio. Ho rischiato candidando Moffa alla provincia, e abbiamo vinto. Stasera siamo qui a festeggiare perché l'altra sera eravamo alle case popolari di Acilia e al deposito Atac di Torsapienza, nelle borgate che la sinistra ha abbandonato e che ora votano per noi». Neppure il fantasma Bossi incrina la sicurezza di Fini. Che continua a non fidarsi. Ma fa notare: «Al Nord An è più forte della Lega. E ora scusatemi, non trovo più mia moglie. Dov'è Daniela?».

Poco più in là, la signora Fini («Abbiamo perso lo scudetto, ma vinto le elezioni. bravo Gianfranco!») bacia la nuova first-lady laziale. Rita Storace, caschetto biondo, voce sottile, scarpe e borsetta di pitone, è intimidita: «Pensare che avevo scommesso una cena contro mio marito...». Il vincitore è attaccato al cellulare. Il primo a chiamare, con il verdetto ancora in bilico, era stato l'avvocato Giuseppe Consolo, il costituzionalista animatore del gruppo dei Cento che un paio di mesi fa organizzò il debutto politico della candidatura Storace: «Francesco, sono sicuro che hai vinto tu». Attorno, quelli della squadra: l'addetto stampa Niccolò Accame, figlio di Giano, con la vice Francesca D'Avello, biondina che i militanti già pronosticano «Miss Pisana» (a meno, aggiungono, che non trovi un ruolo la splendida Grazia De Marco Borghesel, la segretaria Giusi Moriggi, che ha lavorato con Santoro e Funari, l'esperto di look Andrea Ronchi, prostrato dal superlavoro, il ghost-writer Carmelo Briguglio, il grafico Andrea Purgatorio, quello del poster «Badaloni, ma che dici?», e i possibili assessori: il giornalista Mino Damato, il segretario regionale Fabio Rampelli, l'imprenditrice Maria Assunta Luna. «Ma la prima cosa che farò non sarà una nomina - frena Storace -. Sarà 'na dormita».

Il neopresidente della Regione Lazio Francesco Storace (An) festeggiato ieri notte da Teodoro Buontempo, Gianfranco Fini e dal presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa

ALLEANZA NAZIONALE

REGIONALI	2000	*
EUROPEE*	1999	10,3%
POLITICHE	1996	15,7%
REGIONALI	1995	14,1%
EUROPEE	1994	12,5%
POLITICHE	1994	13,5%

*Con Patto Segni

Il leader: Ciampi non intende sciogliere ora le Camere, anticiperà il voto da aprile a marzo Ci aspetta un anno di campagna elettorale

Il neo-governatore «Il premier adesso si darà alla barca a vela Ma io non lo lascerò attraccare lungo tutta la costa laziale»

CHI HA PRESO A CHI? PARLANO I SONDAGGISTI

Tanti voti rossi diventati azzurri

I flussi elettorali: così il Polo guadagna consensi

Marco Neirotti

CHI ha preso i voti a chi? Sarebbe facile rispondere, di fronte a due schieramenti molto netti. Ma con formazioni così composite, i flussi elettorali, gli spostamenti delle scelte tra partiti e schieramenti sono una ragnatela vivente e impazzita, dove tutti vanno dappertutto.

Qualche linea per capire, però, la possono tracciare i padroni dei sondaggi, gestori delle «confessioni» popolari. Il Polo ha vinto, ma come? Ha conservato i suoi suffragi e ha aggiunto loro la batteria, non consistente come un tempo, di una ritrovata Lega. Poi ha beneficiato di passaggi diretti (del tipo «proviamo a cambiare») dovuti a qualche transfuga Ds tout court (forse per il successo dello slogan sulla «scelta di campo») o al cannibalismo interno alla sinistra minore, priva di forza rispetto al partito leader. Anche qui una Lega «riveduta e corretta», ma sempre vicina alle esigenze di campanile, avrebbe ripescato delusi - già intimoriti da sparate di Bossi - da traghettare a Berlusconi e Fini.

Se il Polo ha riconsegnato suoi scontenti ai nemici (i partiti intorno ai Ds) a lui sarebbero stati «restituiti» voti dalla Emma Bonino delle Europee, la quale altri li avrebbe lasciati scivolare nei torrenti dell'astensione, torrenti arricchiti anche dal centrosinistra, con contributo diessino (magari per scontentezza per il candidato). Salvo poi vedere passare al partito principe di D'Alema elettori delle meteore.

Detto così è un intrico, ma visto dagli esperti è tutto spiegabile. Ed era anche prevedibile. Per Nicola Piepoli, del Cirm, «era stato diagnosticato un 8 a 7 nella sfida per le Regioni e così è stato». La Lega è forte, dice, «perché rappresenta il Nord profondo, le valli, indipendentemente da chi la guida. Rappresenta una richiesta e se chi la guida va da una parte anche l'elettorato ci va». Questo spiega l'apporto leghista. Che da solo non basta: «L'elettorato è andato verso un'alleanza forte. Il centrosinistra ha lasciato voti al centrodestra per questo. I Ds hanno voluto essere forti loro, e crescono, ma insieme a compagni di strada che hanno indebolito». E la Bonino? «I suoi voti di lista non sono andati ad arricchire la sinistra. Sono tornati da dove erano venuti: all'astensione. La gente non votava, aveva una terza alternativa e ci ha provato. Poi, visto il Polo prima, D'Alema adesso, si sono ritirati nel non voto».

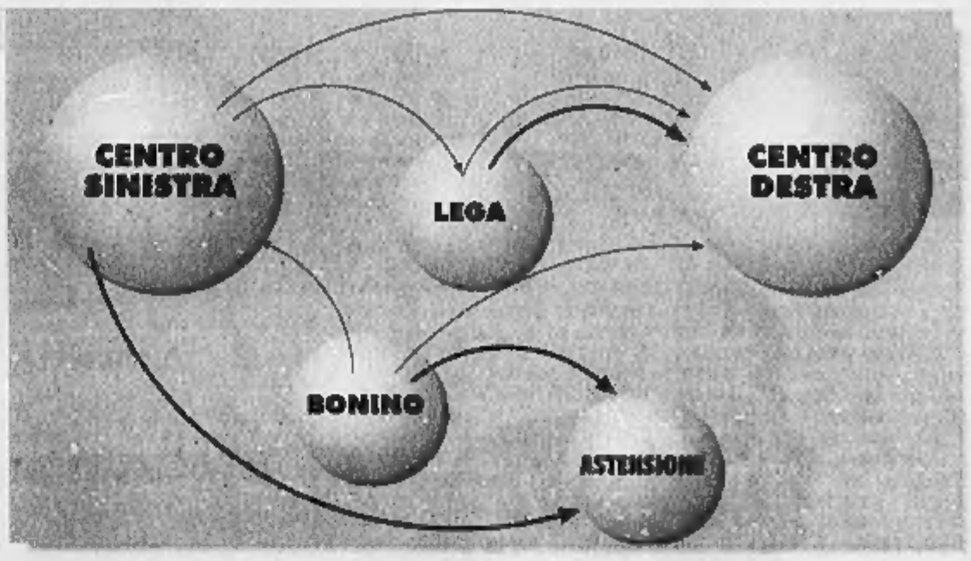
Non tutti all'astensione, i voti radicali. Ne è convinto Luigi Crespi, di Datamedia: «I voti delle Europee di Emma Bonino li ha ripresi, come previsto nei sondaggi, il Polo. Infatti la sinistra tiene, anche se preda di cannibalismi interni. E' il Polo che avanza. L'astensionismo non mi pare eccessivo, e comunque recuperato da destra e cresciuto a sinistra».

A sinistra Renato Mannheimer, esperto di sondaggi dell'Ispo: ha collaborato con Porta a Porta nelle trasmissioni pre-elettorali

Bonino ha reso al centrodestra le preferenze avute alle Europee E la Lega recupera i «delusi»

Di «astensionismo di lista» parla Nando Pagnoncelli, dell'Abacus: «Anche se è presto per ragionare a fondo sui flussi, credo che si dovrà tenere conto proprio di quella percentuale, una scelta precisa da parte di gente che era legata a una lista». Pagnoncelli, poi, mette in guardia: «Si può dire che un italiano su due abbia cambiato voto alle Europee, che il 3 per cento abbia cambiato schieramento». Dunque, una forte mobilità, a volte esasperata e a volte occasionale, fatta soprattutto di scambi all'interno di una coalizione, che non corrisponde all'idea di stravolgimenti e vittorie possenti.

In questo senso - tra l'idea di mobilità e di alternative agli scontri frontali più nazionali che non attenti all'esigenza locale - spiega i risultati Renato Mannheimer, dell'Ispo: «Gli spostamenti sono effetto dell'assenza del nuovo. Gli elettori si sono sempre rivolti al nuovo: la Lega, i Verdi. Volevano qualcos'altro. Guardiamo la Lombardia: sono le sinistre che si sono astenute. E allora la destra finisce per presentarsi come nuovo». Bassolino e Cacciari? «Bassolino ce l'ha fatta per questo motivo, Cacciari, con il suo prestigio, ha acquistato qualcosa in una terra impossibile per la sinistra, tanto più dopo l'accordo Polo-Lega. Ma qualcosa ad altri ha preso».

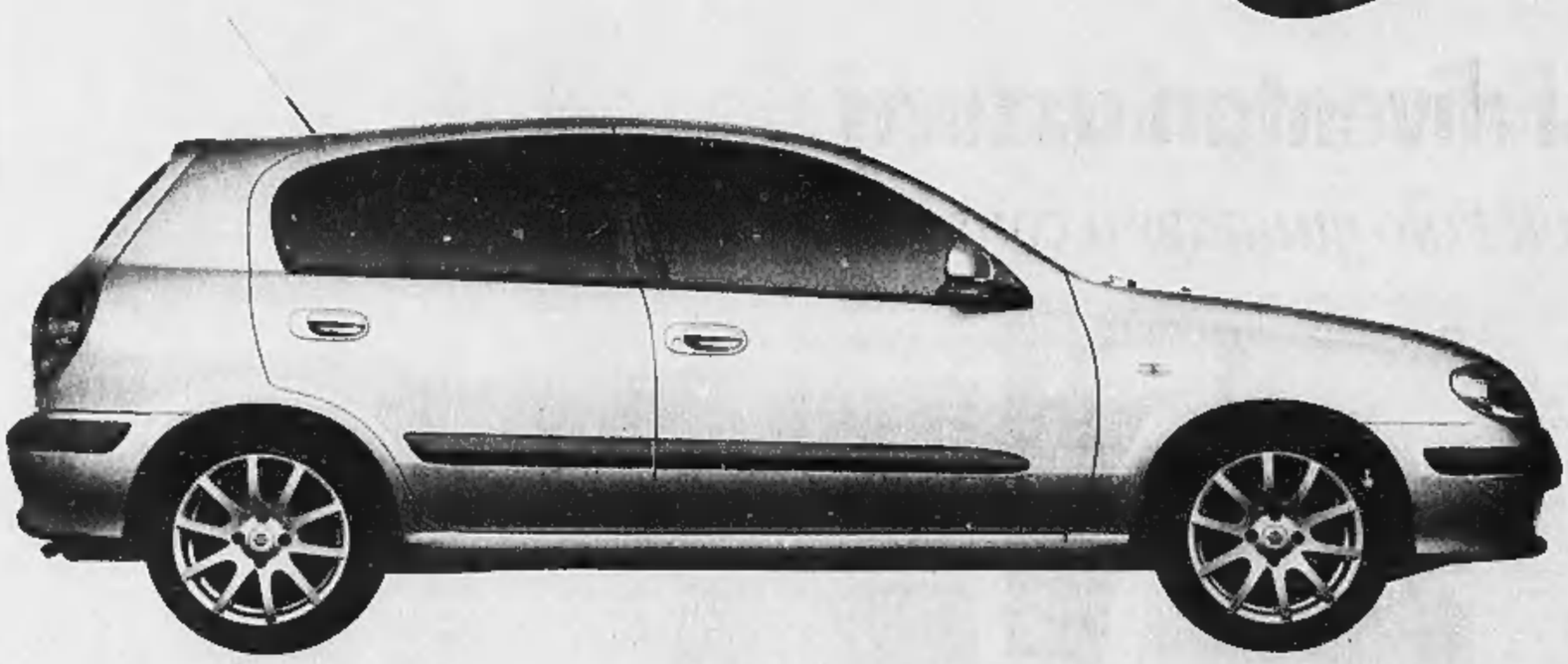


Qui accanto Nicola Piepoli, della Cirm

Centrosinistra astenuto è anche quanto nota Maurizio Pessato della SWG: «E' effetto delle divisioni interne al centrosinistra, un terreno che ha spiazzato gli elettori. La famosa richiesta di una scelta di campo da parte di Berlusconi ha funzionato contro le incertezze. E, in più, una Lega ritrovata moderata ha rassicurato gente che se n'era fuggita. E la radicalizzazione della campagna ha fatto il suo gioco».

Campagna molto radicalizzata, esasperata e nazionale, ma risultati con una storia già avviata, dice Stefano Draghi, dell'Ipsos Explorer: «Il Polo ha cominciato presto a credere nei sondaggi, poi ha proseguito offrendo, anziché proposte, un'immagine della società, anche quella televisiva, che tramite il mezzo, diventa a sua volta proposta. Infine, proprio sotto elezioni, è stato rilegittimato da chi lo attaccava: mafioso, ladro, dicevano i manifesti di Bossi. E Bossi che gli torna accanto agisce su un voto mobile, incerto». E ancora una volta, la scelta del voto mobile viene spiegata con il lancio di una sfida: fate una scelta di campo. Nel momento in cui l'alleanza si presentava forte e unita (almeno fino a ieri).

NUOVA NISSAN ALMERA.
QUALUNQUE SIA LA TUA STRADA.



•Design innovativo, linee decise, con una forte personalità. •Comfort eccezionale, con 21 funzionali vani pensati per ogni esigenza.
•Nuovi motori 16 valvole 1,5 e 1,8l benzina a fasatura variabile NVTCS •Inedito turbodiesel da 110 cv a iniezione diretta con 1200 km di autonomia.
•Nuovi standard di sicurezza attiva con ABS, EBD, sistema di frenata Anti Panic e poggiatesta attivi contro il colpo di frusta.
•Disponibile a partire da L. 24.950.000 (IPT esclusa). **Nuova Nissan Almera 3 porte, 5 porte e prossimamente Almera Tino monovolume.**

3 anni o 100.000 Km di garanzia.

www.nissan.it

NISSAN

LE REAZIONI DEL GIORNO DOPO

Massimo Cacciari? «E' soltanto una star della televisione. Lo invito a dimettersi da eurodeputato per guidare in Regione l'opposizione». **Giancarlo Galan** non risparmia critiche al suo avversario: «Dopo una campagna elettorale all'insegna della presunzione, non vorrei che fosse così arrogante nei confronti dei veneti da preferire il comodo seggio di Strasburgo».

Ciriaco De Mita commenta la vittoria del centrosinistra in Campania e rilancia il modello di una coalizione che sappia riprendere il consenso. «Senza i popolari il centrosinistra perde - dice -. Il problema che avevamo posto per la Campania rimane il problema nazionale». E chi dirige, aggiunge, «deve avere un grado sufficiente di autonomia, ma anche il dovere di tenere conto delle forze che rappresenta».

È tornato al lavoro di mattina presto **Nino Martinazzoli** e non usa giri di parole per valutare il pesante risultato del confronto perduto contro Roberto Formigoni: «È stata una sconfitta evidente del centrosinistra e mia: onore ai vincitori. Per quanto riguarda gli sconfitti, dovremo ragionare sui motivi, e sui modi con cui ci siamo presentati. Io? Farò il consigliere»

Il voto ha bocciato quasi tutti gli sportivi. Nel calcio, **Claudio Sala,** la moglie del presidente dell'Inter, Milly Moratti e Moreno Argentin. Poche chances per Pino Wilson e Angelo Benedicto Sormani. Sconfitti Daniele Masala, pentatleta, e Alessandro Ghibellini, pallanuotista Vincono rappresentanti di altri sport: la vela con Nucci Novi Cappellini e il tiro a volo con Luciano Rossi.

«Il referendum? Meglio il voto anticipato»

Berlusconi: tirare avanti non serve, le Camere vanno sciolte

Ugo Magri
inviato ad ARCORE

I consigli di Francesco Cossiga sono arrivati di buon'ora, frammisti a congratulazioni e complimenti vivissimi. «Caro Silvio», è il succo del discorso che Berlusconi si è sentito fare dall'altro capo del filo, «a questo punto occorre cautela. Bisogna seguire con grande scrupolo le procedure istituzionali. Non basta che il governo si dimetta: per arrivare a elezioni politiche anticipate gli deve venir meno la fiducia delle Camere. Serve che qualcuno della maggioranza dica "non lo voto più", altrimenti...».

Seconda telefonata un poco più tardi, questa volta di Pierferdinando Casini. Anche qui, felicitazioni e slanci di affetto reciproco dopo settimane freddissime. Poi, superati i convenevoli, ecco il suggerimento al Cavaliere, in perfetta sintonia con quello dell'ex Presidente: «Stiamo ben attenti a non ripetere gli errori del '94. Teniamoci stretta la linea della moderazione, quella che tu hai inventato e che domenica ci ha consentito di vincere».

Vecchie volpi della politica, gli ex dc hanno già fiutato la trappola nella quale il Cavaliere piomberebbe a capofitto, se si lasciasse trascinare dall'euforia: quella di pretendere elezioni anticipate subito, col tono di chi si sente già padrone d'Italia. Finirebbe per indispettire l'arbitro Ciampi, ricompattare una maggioranza in pezzi e ritardare l'appuntamento tra gli italiani e le urne. Di qui gli inviti privatissimi alla prudenza e a tenere bassi i decibel.

Berlusconi è stato a sentire le raccomandazioni. Ma dai discorsi che sono risuonati ieri pomeriggio ad Arcore, nella prima conferenza stampa dopo la vittoria, si direbbe che il vincitore del 16 aprile ha in testa tutt'altro schema. Doppiopetto blu e sguardo vagamente acciigliato, come se a vincere non fosse stato lui ma qualcun altro, e talmente stanco da non ricordare neppure come si chiama la tela del Perugino esposta alle sue spalle, il Cavaliere ha detto chiaro a tondo che a questo punto basta, all'orizzonte non c'è null'altro che le elezioni politiche anticipate, previo scioglimento delle due Camere. I toni verso Ciampi sono riguardosi («Nessuno meglio di lui saprà come regolarsi in questo frangente»), però il messaggio che parte dal villone berlusconiano non lascia spazio a dubbi. E il primo destinatario è proprio il Capo dello Stato.

Su misura per Ciampi sembrano infatti tutti i ragionamenti sfoderati ieri dal Cavaliere. Argomento numero uno: «Tirare avanti un altro anno non sarebbe di alcuna utilità per il Paese». Di riforme, tanto care al Presidente della Repubblica, neanche a parlarne, soltanto risse deprimenti di qui al 2001. Argomento numero due: «Dopo le sconfitte alle europee e alle regionali, non vedo come questo governo possa rappresentare l'Italia sul piano internazionale». Se tiene al nostro prestigio all'estero, Ciampi deve mettere un punto a accapo. Gli domandano in conferenza stampa: appoggerebbe un governo tecnico o di decantazione? La risposta di Berlusconi suona come una fucilata verso tutti i possibili candidati super partes, dai presidenti delle Camere in giù: «Quando sento parlare di governi istituzionali, mi vengono i brividi giù per la schiena...». Ciampi non si faccia venire strane idee, il Polo starà alla larga da qualunque «pasticcio».

E se poi il Presidente volesse dar retta al Cavaliere, non aspetterebbe neppure la data dei referendum: scioglierebbe le Camere ben prima del 21 maggio, a costo di rinviare di un anno il quesito sul sistema elettorale. Berlusconi sa di toccare un nervo scoperto. L'ambasciatore Gianni Letta gli ha spiegato mille volte che il Quirinale si sente impegnato a far svolgere i referendum, anche per un delicato problema istituzionale (i promotori, si argomenta sul Colle, potrebbero ricorrere contro elezioni indette a campagna referendaria già in corso). E se i referendum si terranno, verranno meno i tempi tecnici per votare prima dell'estate, con probabile rinvio alla naturale scadenza del 2001. Eppure il leader del Polo insiste con un argomento «da imprenditore che fa politica e che esprime idee semplici». Eccolo: che bisogno c'è di chiamare gli italiani a pronunciarsi sui tecnicismi elettorali? Chi vincerà le politiche provvederà a regolare la legge come meglio crede. E se a vincere sarà il Polo, non sarà poi così difficile mettere d'accordo i proporzionalisti della Lega con i maggioritari di An.

Insomma, vista da Arcore la strada verso elezioni politiche anticipate sembrerebbe ormai spianata. In realtà, Berlusconi sa benissimo che così non è, e coi collaboratori più stretti ammette le difficoltà. Se in pubblico spera nella resipiscenza «di molti popolari», che potrebbero abbandonare il centrosinistra provocandone il naufragio finale, in privato non coltiva troppe illusioni. Chi ha raccolto le sue confidenze, spiega che il Cavaliere si accontenterebbe, per il momento, di evitare i temuti «pasticci», quella «palude da cui è difficile uscire con nettezza agli occhi degli italiani». Chiedere le elezioni subito, dunque, è soprattutto un modo per piantare paletti contro le sabbie mobili della politica romana. Ed evitare che il trionfo elettorale si trasformi in un danno.

Forse per questo Berlusconi non ha ancora festeggiato la vittoria. «Nemmeno un brindisi», ha garantito, «per bere ci sarà tempo». Nonostante la voglia di fare subito un bis del 16 aprile, il Cavaliere si prepara a una galoppata elettorale lunga un anno.

FORZA ITALIA

REGIONALI*	2000	27%
EUROPEE	1999	28,3%
POLITICHE	1996	20,6%
REGIONALI	1995	23,4%
EUROPEE	1994	30,6%
POLITICHE	1994	21%

Cossiga e Casini consigliano prudenza
«Evitiamo di ripetere gli errori del '94»
Ma il Cavaliere sceglie un'altra strada
«Dopo le ultime sconfitte che credibilità può avere all'estero questo governo?»
«Esecutivo tecnico? Mi vengono i brividi»

Il leader del Polo Silvio Berlusconi con il capo della Lega Umberto Bossi

IL LEADER LEGHISTA «ANDIAMO SUBITO ALLE URNE»

«Il 21 maggio, roba da politicanti»

Bossi: la devolution ci sarà, è scritta nero su bianco

retroscena
Fabio Poletti
MILANO

ADESSO che la partita è nelle mani del Presidente della Repubblica, Umberto Bossi sceglie la strada del corteggiamento: «Ciampi l'ho rivisto un mese fa, mi ha fatto un'ottima impressione. Lo sa anche lui che perdere tempo, verrebbe avvertito dalla gente come allontanamento dalla politica...». Fatta la premessa morbida, dal leader del Carroccio arrivano solo richieste perentorie: «Bisogna andare a votare subito. Quello stregone improvvisato della politica di D'Alema deve andare a casa, dopo che ha dimostrato di non saper governare, adesso che la bomba gli è esplosa tra le mani».

Niente governi tecnici fino a dopo i referendum o al 2001 per Bossi. Perché come spiega nella sala stampa al primo piano di via Bellerio dove domenica sera, dopo tanto tempo gli era tornato il sorriso «tecnocrazia è uguale a partitocrazia. E la gente è stufa, e vuole solo sentir parlare di progetti politici». Nella fretta di riaprire le urne, per confermare il risultato che definisce «lusinghiero» - «Ma se avete altri aggettivi metteteli voi», dice ai giornalisti - Umberto Bossi non ci pensa un attimo a buttare a mare pure i referendum del 21 maggio: «Tanto non andrebbe a votare nessuno. Quei referendum sono solo cose da politicanti».

Dimenticata la batosta delle europee, lontanissimi i tempi in cui Umberto Bossi veniva dato per politicamente defunto, la Lega cerca conferme alla sua crescita elettorale. Dalle roccaforti come Bergamo, dove arriva al 27,2% fino al più modesto risultato di Milano, dove l'avanzata al 9,5% rappresenta un aumento di un solo punto e mezzo, in testa al segretario della Lega c'è una cosa sola: «Siamo decisivi nell'alleanza con il Polo. Non siamo l'anello debole della coalizione».

Gli undici consiglieri leghisti in Lombardia sono fondamentali. Ma non è questo che conta nella testa di Umberto Bossi, che rivendica di aver convinto Silvio Berlusconi sulla strada della devolution, che quel patto per nulla segreto che prevede un coordinamento tra le regioni del Nord, referendum locali su sanità, scuola e polizia, arrivano al primo punto del programma di coalizione. Senza alcun dubbio, dice anche Bossi: «Non c'è da discutere di devolution. E' un obbligo, è scritto nero su bianco e quel patto sarà rispettato. Qui non ci sono più tentennamenti, come nel '94». E allora non sono solo festeggiamenti, quelli avvenuti ieri sera tardi nel villone di Arcore, dove Umberto Bossi sale dopo l'ennesima passerella tv. Non c'è lo champagne ad attenderlo, e poi si sa che lui è astemio: «Vado ad Arcore perché c'è ancora molto lavoro da fare...». L'ora dei trionfi era arrivata già domenica sera, quando i sondaggi e le prime proiezioni davano compatto con il centro destra tutto il Nord. Racconta, il giorno dopo Bossi: «Berlusconi temeva per il Veneto, io senza aver visto sondaggi ero sicuro. Ero certo anche che avremmo vinto in Lombardia con oltre il 60% dei voti, avevo scommesso una cena con Maroni che adesso dovrà pagare».

Sotto al quadro gigante che nel salone di via Bellerio immortala a tinte forti l'epopea di Alberto da Giussano, Bobo Maroni abbozza. Era stato l'ultimo a voler rompere con Berlusconi nel '94, adesso è il primo a spiegare perché l'alleanza con Berlusconi ha vinto ancora: «Queste elezioni hanno dato rappresentanza politica al blocco sociale del Nord. E malgrado il tentativo di demonizzazione della sinistra, la cosa non ha spaventato gli elettori del Sud che pure in molte regioni hanno votato per il Polo».

Umberto Bossi preferisce metterla sull'originalità del programma, sulla passione della politica, sugli errori del governo D'Alema, dei quali fa puntiglioso elenco: «E' stato bocciato dagli elettori il modello del compromesso storico governativo, è stato bocciato un governo che non ha fatto niente per l'occupazione, il fisco, il lavoro e che si trova a dover amministrare la più alta inflazione in Europa. Il tentativo di D'Alema in campagna elettorale è stato disperato, ha solo cercato di fare confusione e di allontanare la gente dalla politica. Ma la gente ha capito».

Il ritornello per Bossi adesso è uno solo: la gente ha capito, Silvio Berlusconi ha capito l'importanza della devolution. E ai tentativi di creare zizzania, magari con Fini e An, sa rispondere con precisione: «Aspettiamo notizie dal Quirinale, non entro in giochettini di questo tipo. Non sono un anello debole, non ci sono anelli deboli». Meglio, molto meglio fare i conti con un'alleanza che alle regionali ha dimostrato di funzionare. Anche se ripete più volte: «Politiche, sono state queste elezioni. Soprattutto politiche...».

Quindi, sotto al segno della bocciatura di D'Alema dalle urne, ci sta per Umberto Bossi tutto il futuro della coalizione: «I rapporti con Forza Italia, sono positivi, forieri di miglioramenti continui, ossigenati ed ossigenabili con le nuove vittorie che possono arrivare». E magari non è un caso che parli proprio di *ossigeno* dopo che per mesi si era dato la Lega per boccheggiante, quasi moribonda, tramontata nella spinta propositiva dopo aver abbandonato la parola d'ordine della secessione del Nord. Altri sono messi male, per Bossi: «La Bonino? Non parliamone...». Certo non il Nord: «La devolution sarà un progetto di cambiamento. E a chi mi chiede se il padrone del Nord sono io o Berlusconi, dico che è solo il Nord. In un mondo di pataccari bisogna che questo Paese impari ad essere più democratico».

LEGA NORD PADANIA

REGIONALI	2000	-
EUROPEE	1999	4,8%
POLITICHE	1996	10,1%
REGIONALI	1995	10,8%
EUROPEE	1994	6,2%
POLITICHE	1994	8,4%

QUESITO ELETTORALE IL PPI SI SCHIERA PER IL NO

ROMA. I Popolari sono orientati a schierarsi per il No al referendum elettorale. Una decisione che forse verrà presa già oggi dalla segreteria del partito e maturata nelle ultime settimane, ma è stata tenuta sotto silenzio per non aprire un fronte di polemica con i Democratici dell'Asinello e con i Ds di Botteghe Oscure, proprio durante la campagna elettorale.

Schierando il Ppi con il «No», il segretario Pierluigi Castagnetti compatta la stragrande del partito, spunta le armi dei suoi nemici interni e dà maggiore slancio alla sua segreteria che ha ripreso fiato grazie ai voti di lista: circa il 5,9 per cento rispetto al 4,3 per cento delle europee.

Determinante in questa svolta antireferendaria è stato l'ex leader dei popolari italiani Franco Marini, il quale ha aderito da tempo al Comitato per il No.

Il Ppi ha sostenuto all'interno della maggioranza la proposta di applicare il modello del Senato alla Camera.

«Ma questa proposta - ha detto ieri sibillino lo stesso Pierluigi Castagnetti - non è stata apprezzata e raccolta dai nostri alleati».

E il coordinatore della segreteria dei popolari Lapo Pistelli ha confidato che con le percentuali di astensionismo registrati alle regionali, nonostante in corsa ci fossero centinaia di candidati, raggiungere il quorum del referendum «è un miraggio».

«Il referendum è già disinnescato», ha incalzato Pistelli.

(a. l. m.)

«D'Alema è solamente uno stregone improvvisato e deve andarsene subito a casa»

I risultati definitivi soltanto ieri pomeriggio, nel 1995 la maggioranza aveva conquistato nove presidenze

Polo-Centrosinistra, 8-7 la partita delle Regioni

OTTO presidenze regionali al centrodestra, 7 alla maggioranza di governo. I risultati definitivi delle urne del 16 aprile 2000 si sono avuti solo ieri pomeriggio, dopo ore e ore di verifiche e conteggi. Nel 1995 il centrosinistra aveva conquistato 9 presidenze. Sono state assegnate al Polo tutte le Regioni del Nord: Piemonte (Ghigo), Lombardia (Formigoni), Veneto (Galan), Liguria (Biasotti), Lazio (Storace), Abruzzo (Pace), Calabria (Chiaravalloti), Puglia (Fitto).

Al centrosinistra appartengono invece i presidenti di Campania (Bassolino), Emilia Romagna (Errani), Toscana (Martini), Marche (D'Ambrosio), Umbria (Maria Rita Lorenzetti, unica tra le donne candidate ad aver centrato al bersaglio), Molise (Di Stasi), Basilicata (Bubbico).

Il presidente percentualmente più votato è Filippo Bubbico in Basilicata: l'esponente del centrosinistra ha conquistato il sì del 63,1 per cento degli elettori. Successo personale anche per Roberto Formigoni (Polo), che in Lombardia ha raccolto il 62,4 per cento delle preferenze (contro il 31,5 per cento del suo rivale, Mino Martinazzoli). Nel centrodestra, sopra il 50 per cento dei voti anche Giancarlo Galan (Veneto), con il 54,9 per cento e Enzo Ghigo (Piemonte), con il 51,8 per cento. Nel centrosinistra, Maria Rita Lorenzetti ha raccolto in Umbria il 56,4 per cento; Vasco Errani, in Emilia Romagna, ha fatto di meglio: 56,5 per cento.

Di strettissima misura, invece, la vittoria di Giovanni Pace (Polo) su Antonio Falconio, presidente uscente della Regione Abruzzo (49,3 per cento contro 48,8 per cento). Testa a testa sino all'ultimo voto anche in Molise e in Calabria. Il primo è andato alla maggioranza di governo, l'altra al centrodestra.

PIEMONTE

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	17,7	21,7	13,7
RIFONDAZIONE	5,5	9,3	4,6
PDCI	2	—	2,5
PPI-UDEUR-RIN. IT.-IND.	3,7	—	—
DEMOCRATICI	4,2	—	8,3
CENTRO PER PIEMONTE		6,2	—
VERDI	2,1	2,7	1,9
PENSIONATI	0,8	1,6	1,1
SDI	1,8	—	—
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	30,8	26,7	28,9
AN	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD	7,6	9,9	7,8
CCD	2,1	3	1,2
CDU	0,3	—	2
PS	0,8	—	—
LIBERAL SGARBI	0,3	—	—
DEM. CRIST.	0,1	—	—
LISTA BONINO	4,5	1,6	13,7
APE	1,3	—	—
VERDI-VERDI	0,4	1,4	—

LIGURIA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	26,2	30,3	22
PPI-UDEUR	4,2	—	—
PPI	—	5,7	2,2
UDEUR	—	—	0,5
DEMOCRATICI-R.I.	2,9	—	—
DEMOCRATICI	—	—	7,4
R.I.	—	—	0,7
RIFONDAZIONE	6,5	8	5,6
PDCI	1,9	—	2,7
VERDI	2,1	2,9	1,7
SDI-PRI	2,0	—	—
SDI	—	—	1,3
PRI	—	—	0,5
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	27,3	24,4	26,6
AN	10,2	11,2	8,5(1)
PATTO SEGNI	—	3,6	—
CCD	2,6	2,7	1,4
CDU	1,8	—	1,7
LEGA NORD	4,3	6,5	3,7
LIGURIA NUOVA	2,8	—	—
ANIMALISTI	1,4	—	—
PENSIONATI	0,7	1,5	1
LISTA BONINO	2,4	1,5	10,8
P. UMANISTA	0,4	—	0,1
ALTRI	0,3	1,7	1,6

(1): AN-Patto Segni.

LOMBARDIA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
LISTA MARTINAZZOLI	20,2	—	—
DS	-	16,5	12,9
PPI	-	6,5	2,7
DEMOCRATICI	-	—	6,8
VERDI	-	3,1	1,8
RINNOVAMENTO IT.	-	—	0,6
UDEUR	-	—	0,3
RIFONDAZIONE	6,3	7,7	4
SDI-LIBERALI	1,9	—	—
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	33,9	29,2	30,5
AN	9,7	10	6(1)
PATTO SEGNI	-	2,9	-
CCD	1,6	2,2	1,1
CDU	2,4	—	2,4
LEGA NORD	15,5	17,7	13,1
LIBERAL SGARBI	0,5	-	—
PS	0,7	—	—
PENSIONATI	1,6	1,4	1,2
LISTA BONINO	3,3	1,8	11,6
PDCI	1,9	—	1,9
P. UMANISTA	0,5	—	0,1
ALTRI	-	1	2,7

(1): Con Patto Segni.

VENETO

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
LISTA CACCIARI (1)	13,7	—	—
DS	12,4	16,5	11,1
DEMOCRATICI	—	—	8,6
PPI	—	10,7	3,5
UDEUR	—	—	0,4
R.I.	—	—	0,6
SDI-PRI	1,3	—	—
SDI	—	—	1,2
PRI	—	0,5	0,2
VERDI	2,3	4	1,9
PDCI	1	—	1,2
RIFONDAZIONE	3	5	2,8
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	30,4	24	26
AN	9,8	10,7	8,3 (2)
PATTO SEGNI		4,3	
CCD	2,3	3,6	1,8
CDU	4,5	—	3,6
LEGA NORD	12	16,7	10,7
LIBERAL SGARBI	0,5		
PS	0,7		
LISTA BONINO	2,4	1,1	11,9
VENETI D'EUROPA	2,4		3,5
MARCO POLO	1,2	—	—
ALTRI	0,1	2,9(3)	2,7

(1): Ds, Democratici, Ppi, Udeur, R.I., Liste Civiche. (2): An - Patto Segni. (3): Autonomia Veneta.

E. ROMAGNA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	36,2	43	32,8
PPI-DINI-UPR	3	5,6	2,6
RINNOVAMENTO IT.	—	—	0,3
DEMOCRATICI	4,7	—	7,9
VERDI	2,7	3,2	1,8
RIFONDAZIONE	5,8	7,6	5
PDCI	2,1	—	2
SDI	1,2	—	1,3
PRI	0,9	—	0,8
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	21,2	18,2	20,4
AN	11,4	10,3	8,6(1)
PATTO SEGNI	—	3,7	—
CCD	2	2,3	1,3
CDU	1,7	—	1,4
LEGA NORD	3,3	3,4	3
PS	0,4	—	—
GOVERNARE L'E.R.	0,3	—	—
LIBERAL SGARBI	0,3	—	—
LISTA BONINO / RIFOR.	2,6	1,3	8,2
AZIONE POPOLARE	0,2	—	—
ALTRI	—	1,4	2,6

(1): Con Patto Segni

TOSCANA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	36,2	40,9	31,9
PPI	3,6	6,4(1)	3
DEMOCRATICI - R.I.	—	—	—
DEMOCRATICI	3,3	—	5,1
R.I.	—	—	1
PDCI	3	—	3,3
VERDI	2,1	2,7	1,6
PENSIONATI EUR.	—	—	—
SDI - PRI	1,9	—	2,1
PRI	—	[illegible]	[illegible]
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	20,3	19,1	19,5
AN	14,9	13,1	10,9(3)
CCD	2,1	2,5	1,9
CDU	2,1	—	1,3
LEGA NORD	0,6	0,7	0,6
SGARBI	—	—	—
PS	0,6	—	—
PENSIONATI	—	—	0,6
MOV. AUT. TOSCANA	0,1	—	—
LISTA BONINO	2,1	1,3	7,2
RIFONDAZIONE	6,7	11,1	7,4
P. UMANISTA	0,3 (2)	—	0,1
ALTRI	—	1,4(2)	1,9

(1): Pop. - Pat. Dem. - Liberali — (2): Laburisti — (3): An - Patto Segni

MARCHE

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	26,8	33,6	23,8
PPI	5,3	6,1	4,2
DEMOCRATICI	4,3	—	7,3
UDEUR	—	—	0,4
VERDI	2,6	2,9	2
RIFONDAZIONE	6,5	10,2	5,5
PDCI	2,4	—	3,2
SDI	2,3	—	1,8
RINNOVAMENTO IT.	—	—	0,7
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	19,6	19,6	21,3
AN	16,2	15,3	12,4(1)
PATTO SEGNI		4,6	
CCD	3,5	3,2	2,0
CDU	4,9	—	2,9
LEGA NORD	0,3	0,5	0,4
LIBERAL SGARBI	0,9	—	—
LISTA BONINO	1,9	0,9	7,6
PRI	1,6	2	1,4
VIVA LE MARCHE	0,9	—	—
MS FIAMMA	—	0,5	2,1
ALTRI	—	0,6	1

(1): AN-Patto Segni

UMBRIA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	32,1	38,6	29,6
PPI	5,1	4,2(1)	3,5
DEMOCRATICI	3,3	—	5,2
RIFONDAZIONE	7,5	11	6,3
PDCI	3,5	—	3,9
VERDI	1,5	1,9	1,1
RINNOVAMENTO IT.	—	—	0,7
SDI	4,9	—	3,7
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	18,6	18,1	18,7
AN	15,5	16,2	13,2(2)
PATTO SEGNI		3,8	
CCD-CDU	4,7	—	—
CCD	—	2,2	1,7
CDU	—	—	1,7
LEGA NORD	0,3	—	0,3
LISTA BONINO	1,5	0,6	6,2
MS-FIAMMA	1,5		2,3
ALTRI		3,1	1,9

(1): Insieme ai Verdi. (2) Con Patto Segni

LAZIO

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	20,0	27,2	18,4
PPI-RINNOV. IT.	4,8	—	—
PPI	—	6(1)	4,4
RINNOVAMENTO IT.	—	—	0,8
DEMOCRATICI	4,8	—	6,7
UDEUR	1,9	—	1
RIFONDAZIONE	5,4	9,2	4,9
PDCI	2,2	—	2
VERDI	3,1	3,6	1,7
SDI/PRI	2,3	—	—
SDI	—	—	2,2
PRI	—	1,1	0,7
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	21,5	18,9	20,6
AN	23,1	24,5	20,4(2)
PATTO SEGNI	—	—	—
CCD	4,6	4,2	3,5
CDU	2,1	—	1,3
LIBERAL SGARBI	0,3	—	—
PS	0,6	—	—
PDC	0,3	—	—
LISTA BONINO	2,0	1,3	8
P. UMANISTA	0,2	—	—
AUTONOMIA LIBERALE	0,2	—	—
ALTRI	0,6	4	3,4

(1): PPI-Patto Segni — (2): AN-Patto Segni

ABRUZZO

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	20,2	24,1	17,5
PPI	8,8	8,7	5
DEMOCRATICI	5,9	6,7	10,4
UDEUR	1,7	—	1,4
RIFONDAZIONE	4,2	9,1	4,6
PDCI	2,1	—	—
VERDI	1,6	2,9	1,3
SDI	4,6	—	2,7
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	19,3	19,7	24,5
AN	12,8	17,9	12,3(1)
CCD	7,5	7,5	3,2
CDU	3,4	—	3
LIBERAL SGARBI	1,3	—	—
MS FIAMMA	1,3	1,4	2,3
PDC	2,7	—	2,3
PATTO PER L'ABRUZZO	1,1	—	—
LISTA BONINO	1	2	7,1
FRONTE NAZIONALE	0,5	—	—
ALTRI	—	—	2,4

(1): AN-Patto Segni

MOLISE

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	13,9	20,1	11,5
PPI	9,6	11	6,1
DEMOCRATICI	11,2	—	24,6
UDEUR	3,9	-	0,7
RIFONDAZIONE	2,5	7	3,4
PDCI	2,2	—	1,3
VERDI	1,1	1,6	1,4
SDI	3,4	—	2,7
RINNOVAMENTO IT.	—	—	0,7
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	19,5	19,6	20,8
AN	10,3	17,2	9,7(1)
PATTO SEGNI	—	9,2	—
CCD	7,5	11,3	3,4
CDU	6,7	—	3,9
LIBERAL SGARBI	1,2	—	—
PS	3,1	—	—
P.P. PROGR.	2,2	—	—
LISTA BONINO	0,7	—	5,5
MS FIAMMA	1	—	2,4
ALTRI	—	3	1,9

(1): AN-Patto Segni.

CAMPANIA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	14,2	19,5	13,8
PPI	10,5	8,3	8
UDEUR	7,0	—	5,1
DEMOCRATICI	5,3	—	7,2
RINNOVAMENTO IT.	2,9	—	2,7
RIFONDAZIONE	3,8	9,2	4
PDCI	1,6	—	1,6
PRI	1,1	1,1	0,9
VERDI	2,8	—	2,9
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	20,9	18,9	25,3
AN	11,2	18,3	10,7(1)
PATTO SEGNI	—	5,6	—
CCD	5,6	9,7	4,3
CDU	2,9	—	2,4
LEGA SUD	0,1	—	—
MS FIAMMA	0,7	1,3	1,8
PDC	3,3	—	—
PS	—	—	—
LISTA BONINO	0,9	1	4,4
LISTA COBAS	0,2	—	—
ALTRI	—	4,2	1

(1): AN-Patto Segni

PUGLIA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	15,7	22,1	14,2
PPI	6,2	7,8	5,3
DEMOCRATICI	6,1	—	9,9
UDEUR	2,8	—	1,7
RIFONDAZIONE	3,6	8,1	3,3
PDCI	1,7	—	1,5
VERDI	1,8	2,6	1,4
RINNOVAMENTO IT.	1,4	—	1,5
SDI	4,5	—	4
LAB. S. DEM. PRI	—	2,2	0,4
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	28,7	20,7	28
AN	15,5	20,4	12,7(1)
PATTO SEGNI		5,8	—
CCD	4,2	5,6	4,1
CDU	2	—	1,9
MS FIAMMA	0,3	0,6	2,3
LISTA BONINO	1,1	1,5	4,8
AZ. MERIDIONALE	0,9	1,5	2,4
ALTRI	—	1,1	0,6

(1): AN-Patto Segni.

BASILICATA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	17,5	21,8	19,7
PPI	17,4	16,1	9,3
DEMOCRATICI	7,5	—	12
UDEUR	7,4	—	3,4
RIFONDAZIONE	3,5	5,3	3,9
PDCI	2,1	—	1,8
VERDI	4,6	2,6	3,1
RINNOVAMENTO IT.	3,2	—	1,9
SDI	6,5	—	3,8
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	13,2	17,2	18,1
AN	6,0	12	8,8(1)
PATTO SEGNI	—	5,1	—
CCD	6,7	5,2	3,4
CDU	1,0	—	2,9
LIBERAL SGARBI	1,1	—	—
MS FIAMMA	1,3	0,6	1,8
LISTA BONINO	0,4	0,6	3,9
NUOVO PROGETTO	0,6	—	—
ALTRI	—	13,5	2,2

(1): Con Patto Segni.

CALABRIA

	REGIONALI 2000 %	REGIONALI 1995 %	EUROPEE 1999 %
CENTROSINISTRA			
DS	14,3	22,2(1)	16,4
PPI	7,8	10,0	7,5
DEMOCRATICI	4,2	5,1	8
UDEUR	6,2	—	4,4
RIFONDAZIONE	3,0	8,7	4,3
PDCI	3,0	—	2,7
VERDI	1,6	—	1,2
RINNOVAMENTO IT.	1,4	—	2,5
SDI	6,0	—	4,8
PSE-LISTA MANCINI	1,5	—	—
PRI	1,2	3,8	0,6
CENTRODESTRA			
FORZA ITALIA	18,3	19,7	21,4
AN	10,4	16,3	10,2(2)
PATTO SEGNI	1,4	—	—
CCD	6,7	9	5,6
CDU	6,5	—	3,8
LIBERAL SGARBI	1,5	—	—
PS	2,7	2,3	—
MS FIAMMA	1,4	0,9	1,8
LISTA BONINO	0,4	0,5	3,5
DIRITTI CIVILI	0,5	—	—
ALTRI	00,0	1,5	1,3

(1): Progressisti. (2): AN-Patto Segni.

I PRESIDENTI NEOELETTI

51,8% POLO
CENTROSINISTRA 39,5%

62,4% POLO
CENTROSINISTRA 31,5%

54,9% POLO
M. CICCIARI
CENTROSINISTRA 38,2%

50,8% POLO
B. BONI
CENTROSINISTRA 46%

56,5% CENTROSINISTRA
POLO 40,3%

Bonino: ho perso, mi faccio da parte

«Non ho capito cosa succedeva, il problema non è Marco»

Maurizio Tropeano
Inviato a ROMA

L'unica cosa che trova d'accordo Marco Pannella ed Emma Bonino è il riconoscimento che «i maggiori sconfitti di queste elezioni sono proprio i radicali». Poi le strade si dividono: Pannella sceglie la via di rilanciare la partita dei referendum; l'ex [illegible] europeo imbocca quella di [illegible] dura autocritica: «Io - spiega - ho condotto questa battaglia in prima persona. Adesso devo prendere atto di questa sconfitta, assumerne le responsabilità». Dimissioni, allora? «A dire il [illegible] - prosegue Bonino - non so formalmente dove presentare [illegible] mie dimissioni, non ricoprendo alcuna carica nel partito. Detto questo, però, abbiamo preso una bella sberla [illegible] non posso non trarne [illegible] conseguenze». Aggiunge: «Personalmente ho capito poco del Paese, anzi non ho capito che cosa stava succedendo e questo, per un leader politico [illegible] è un dato di poco conto. Penso che [illegible] [illegible] migliore da fare sia quella di chiudermi in un dignitoso silenzio». E l'ex commissario europeo non è pentita dell'apertura del dialogo con Massimo D'Alema sul referendum elettorale: «Siamo stati penalizzati perché non [illegible] è stata data [illegible] possibilità vera di confronto diretto fra le tre coalizioni, per spiegare che la nostra posizione "né [illegible] qua né di là" è sempre rimasta la stessa per tutta la campagna. [illegible] rimasti schiacciati a sinistra».

Comunque, l'unica [illegible] che potrebbe spingere l'ex commissario europeo a rompere il silenzio [illegible] la possibilità di votare il 21 maggio per i referendum «che restano un'opportunità per il Paese, [illegible] prattutto quello elettorale [illegible] anche quello sulla responsabilità dei giudici e i cosiddetti "sociali"», [illegible] per cercare di vincere il 21 maggio Bonino è «pronta [illegible] spendersi con umiltà perché abbiamo voluto [illegible] forza questa scadenza. Se [illegible] si sarà la consultazione popolare io non mi tirerò indietro». Ma c'è pessimismo: «Se D'Alema si dimette [illegible] diventano molto probabili [illegible] elezioni anticipate».

Bonino, comunque, porta la sua disponibilità a fare un passo indietro, - «Me ne devo stare zitta con umiltà. E poi cercare di capire che [illegible] è successo [illegible] perché [illegible]» - alla riunione dello stato maggiore [illegible] partito riunito a partire dalle 18 nella sede di via Torre Argentina. Con lei, Pannella, i candidati radicali alla carica di Governatore, da Sergio Stanzani a Benedetto Dalle Vedove [illegible] Marco Cappato. Ci [illegible] [illegible] resa dei conti [illegible] Pannella [illegible] Bonino? L'ex commissaria europea precisa: «Non è questo il problema».

Già, il problema è quello di uscire dal vicolo cieco dove si sono ritrovati i radicali. E allora diventa importante provare almeno a raggiungere il quorum il 21 maggio, sempre che si [illegible] per i referendum. E così anche Marco Pannella prima [illegible] che con «la grave sconfitta riportata non sarà il solo movimento radicale a poter fare da traino alla vittoria dei sette referendum, a cominciare dai due "sociali" [illegible] da quelli sulla giustizia"». Poi lancia una richiesta d'aiuto. Destinatario: Silvio Berlusconi: «Il 21 Maggio - spiega Pannella -, [illegible] vittoria dei sì nel referendum per abrogare la quota proporzionale (così come quello contro il finanziamento pubblico dei partiti) determinerebbe in Italia una situazione bi o tripartitica (e non più bipolare), con Forza Italia in maggioranza da una parte, e dall'altra l'opposizione affidata ai Ds. Nel 1994 Berlusconi non seppe cogliere e solidificare il momento del successo. Si vedrà se vorrà farlo ora».

[illegible]*	2000	[illegible]
[illegible] EUROPEE	1999	[illegible]
[illegible]	1996	[illegible]
[illegible] REGIONALI*	1995	[illegible]
[illegible] EUROPEE*	1994	[illegible]
[illegible] POLITICHE*	1994	[illegible]

*Lista Pannella

La delusione sul volto di Emma Bonino, che di prima mattina ieri ha incontrato i giornalisti

«Noi radicali siamo stati penalizzati dalla mancanza di un confronto fra le tre coalizioni E siamo rimasti schiacciati a sinistra»

Di nuovo un tentativo di dialogo? Difficile dirlo. Anche perché Marco Cappato, il coordinatore del partito, non può che prendere atto che «Fini ha deciso di affossare il referendum sulla legge elettorale - oltre a quello sul finanziamento pubblico ai partiti - pur essendone insieme con i radicali il promotore». Cappato si riferisce ad alcune dichiarazioni del presidente nazionale di An sull'esito del voto del 16 aprile: «Se fino a ieri tutelare i referendum era [illegible] priorità istituzionale oggi la situazione è cambiata e le giudica «una scelta molto grave che potrebbe determinare una situazione di instabilità e di non governo del Paese come è già accaduto con il Mattarellum nel 1994 e nell'attuale legislatura». Conclude il parlamentare europeo: «Il successo evidentemente dà alla testa e se da un lato non mi stupisce più di tanto la posizione del leader [illegible] Alleanza Nazionale, tiepidissimo nel sostenere le ragioni del referendum, dall'altro ci chiediamo se Mario Segni e gli altri membri del Comitato Promotore sono d'accordo con questa posizione»

DUE SUCCESSI PER IL POLO AL FOTOFINISH LE RAGIONI DELLA SCONFITTA DELLA SINISTRA

Gara a 2 fino all'ultimo voto poi la Calabria resta a destra

intervista
[illegible] Fazzo
Inviato a CATANZARO

L'UNICO magistrato che piace a Berlusconi centellina l'adrenalina di una vittoria appena raggiunta: l'intera notte e l'intera mattinata ritmate sugli strattoni al cuore di una [illegible] ad ostacoli sembra che l'abbiano [illegible] sfiorato. Giuseppe Chiaravalloti, [illegible] anni, fino a ieri Procuratore generale a Reggio Calabria e, da oggi, neo Presidente della Regione con il 49,8% dei voti, annuncia, anzi, che gli «strapazzi» non sono finiti: sabato festeggerà il successo con lo staff e gli amici.

«Faremo un'orgia» promette Chiaravalloti. Che poi, però, con quel sorriso malizioso che dev'essergli rimasto dai tempi in cui, [illegible]udente di giurisprudenza a Genova, calcava le scene del teatro di rivista con Paolo Villaggio, si affretta a chiarire: «Orgia cristiana, naturalmente. Che [illegible] aveva capito?».

«Sicuramente qualcosa non ha funzionato a cominciare dai tempi precipitosi, dal ritardo e anche da un pò di confusione con cui, alla fine, si è approdati alla mia candidatura» ha dichiarato invece Nuccio Fava che ha spiegato come il suo primo impegno «sarà quello [illegible] insistere sulle [illegible] idee [illegible] sulle nostre proposte, svolgendo un ruolo di opposizione costruttiva».

Il primo pensiero di Chiaravalloti è inveca per il D'Alema sconfitto che in queste ore sta salendo al Quirinale: una scelta coerente che mi [illegible] felice.

L'unico magistrato che piace a Berlusconi ha la meglio su Fava «Primo impegno gestire bene i miliardi della Ue»

Così [illegible] [illegible] contento d'aver contribuito, vincendo in Calabria per fortuna o per capacità, a fargli assumere questa decisione».

Qualche parola di stima per Nuccio Fava, l'avversario battuto che spera «collaborerà da consigliere a livello del suo stile e della sua cultura», poi uno sguardo panoramico al domani di quest'angolo di Sud: «La verifica comincerà presto e, fra gli atti più importanti, ci sarà la gestione dei ventimila miliardi di fondi destinatici dall'Unione Europea. Lotteremo perché siano impiegati solo e soltanto per i calabresi.

[illegible] [illegible] rischio che qualche imprenditore, [illegible] accaduto altre volte, cali fin qui per appropriarsene?

«Sì, questa è la mia paura».

Ma anche la 'ndrangheta è calabrese?

«Bah, la 'ndrangheta [illegible] trasversale, cosmopolita appartiene a tutto il mondo».

Il suo primo impegno di neogovernatore?

«Promuovere una maggiore vicinanza tra gente ed istituzioni, desclerotizzando il Palazzo ed aprendolo anche all'apporto degli ordini professionali e delle associazioni culturali».

Adesso che è salito sullo scranno più alto della Regione, continua a rimarcare la sua indipendenza rispetto a Berlusconi che [illegible] ha fatto da padrino?

«Sì, certamente».

E, infatti, stamane, non porta una delle famose cravatte che il Cavaliere ha regalato ai candidati?

«No, alcune le ho date ai miei collaboratori, altre [illegible] ho chiuse nell'armadio. A doppia mandata: sa, [illegible] così chiassose che potrebbero svegliarmi di notte».

Torniamo alla politica, [illegible] già pronta la sua nuova squadra?

«No, prima dovrò ascoltare i partiti, trarre le conclusioni. Non mi piace chi, dopo aver vinto, si chiude le orecchie e dice fuori tutti qui comando io».

Chiamerebbe [illegible] guidare il Consiglio regionale [illegible] rappresentante della minoranza?

«Perché no? A mio avviso, per reggere quest'incarico servirà un uomo con attitudine e formazione giuridica adeguate. Lo cercheremo».

Non teme il rischio di ribaltoni in una istituzione che, nel giro [illegible] cinque anni, [illegible] ha subiti due?

«Non [illegible] ho paura. e, poi, se dovessero accadere inviterei, a mie spese, tutti gli assessori al Tamarro, un ristorante tipico di qui: offrirei trippa calabrese e vino novello e poi ce [illegible] andremmo tutti a [illegible]. A [illegible] ha capito?».

I due candidati del centrodestra eletti presidenti di due regioni-chiave: in alto Chiaravalloti (Calabria), in basso Biasotti (Liguria)

Quercia e alleati in Liguria si risvegliano sotto choc

[illegible]
Gigi Padovani
Inviato a GENOVA

NELL'ULTIMA roccaforte [illegible] sinistra espugnata dal Polo è incominciata l'autocoscienza collettiva per capire dove sia nato il ciclone Biasotti. Si interrogano in tanti. La Liguria delle cooperative rosse. Il sindaco diessino Giuseppe Pericu. La storica comunità San Benedetto al porto, dove don Andrea Gallo assiste barboni e tossicodipendenti. I manager della Quercia impegnati a movimentare i container con efficienza sotto la guida dell'avvocato Giuliano Gallanti. Tutti, ieri mattina, si sono svegliati [illegible]to choc. Nella lunga notte dei risultati elettorali avevano sperato in una rimonta del presidente uscente, il popolare Giancarlo Mori, che domenica notte i primi dati ufficiali dalle prefetture davano in testa.

[illegible] dopo i risultati definitivi - con Sandro Biasotti oltre la maggioranza assoluta, al 50,8 per cento, distaccato [illegible] quasi [illegible] punti rispetto al [illegible] rivale del centrosinistra (fermatosi al 46%) - è incominciato il [illegible] dei «mea culpa» e dei «j'accuse». E prevalgono i secondi. Primo imputato, il grigio ed onesto Mori. Scelto all'ultimo momento e - [illegible] dice il vicepresidente del [illegible]nato Carlo Rognoni, [illegible] pochi mesi segretario regionale diessino - accettato «obtorto collo» in nome dell'unità, è stato espressione di una coalizione senz'anima, «ammatoria di partiti». Secondo imputato: [illegible] tour elettorale [illegible] D'Alema. Qui ci ha pensato Mori, sostenendo che la competizione elettorale era stata troppo politicizzata e si erano dimenticati i problemi locali. Terzo imputato: un partito della Quercia dedito solo alla gestione del potere. Così il «prete rosso» Andrea Gallo: «Anche nei quartieri popolari della periferia genovese, a Cornigliano, in Val Polcevera e in Val Bisagno, Forza Italia ha mietuto consensi. Non soltanto i garantiti si sono rivolti al Cavaliere, ma anche i non protetti sono stati attratti dal "grande seduttore" Berlusconi, sotto l'ombrello protettivo offerto dal Polo: [illegible] tasse, più sicurezza [illegible] l'immigrazione, esaltazione dell'individualismo». Quarto imputato: la coalizione. Il poeta e docente universitario Edoardo Sanguineti: «Il centrosinistra è stato troppo [illegible] centro e poco a sinistra, non si è accorto del cambiamento sociale».

Anche [illegible] Genova dove nacque [illegible] Partito Socialista [illegible] dove il [illegible] giugno 1960 le «magliette a righe» fermarono il governo Tambroni è così entrata a far parte del Grande Nord polista. Un Polo che ha l'aria per bene, tanto all'inglese, di un [illegible]-presidente molto simile al primo Albertini, il sindaco di Milano catapultato in poche settimane dalla [illegible] impresa a Palazzo Mari-

Mea culpa e scambi d'accuse Nel mirino il mancato presidente, il ruolo di D'Alema, i Ds e la coalizione

no. Pure Biasotti - 51 anni, tre figlie e due nipotini, che nonostante la barba conquistò il Cavaliere dicendogli di essere sicuro di vincere - sei mesi fa pensava soltanto a far girare bene le sue sei concessionarie di auto (200 miliardi di fatturato). Ora, con l'aria del politico consumato, parla di «vittoria storica» dal valore nazionale.

Nella sede del comitato elettorale il neopresidente ha accanto Giorgio Zanbeletti, titolare dell'agenzia di comunicazione che prima l'ha «creato», interrogato, suzionato, per poi lanciarlo. Spiega Biasotti. «La sua squadra di giovanotti mi ha aiutato molto. Ora ho capito come si fa. Sono pronto a vendere anche marketing elettorale ad altri candidati del Polo, per vincere presto anche alle politiche». La giunta sarà pronta dopo Pasqua, e dopo la vacanza in Sardegna che il vincitore aveva promesso a sua moglie. Promette un assessorato alla Lega, però poi precisa che il Carroccio non è stato decisivo nella sua vittoria, perché «quel 4,3 della lista è inferiore del mio distacco da Mori»: dunque sulla presidenza del Consiglio regionale al Carroccio, si vedrà.

Il «nuovo» Biasotti [illegible] avanti, promette di rimanere indipendente dai partiti. Dovrà controllare gli appetiti dei partiti che lo sostengono, ringalluzziti dai buoni risultati: Forza Italia in Liguria è la prima forza politica, con il 27,2% (era al 26,6 nelle Europee), An è al 10,2 (+1,7 sul '99), la Lega al 4,3 (+0,6). Clamoroso invece l'insuccesso della Lista Bonino, ferma al 2,3 (era al 10,8). Unica consolazione a sinistra, il buon risultato Ds (26,2 %, più 4,2) e del Ppi (4,2 %, più 2,0), compensato dalla [illegible] sconfitta dell'Asinello: 2,9 (meno 4,5 rispetto al 7,4 delle Europee).

I PRESIDENTI NEOELETTI

TOSCANA — C. MARTINI — 49,2% CENTROSINISTRA — A. [illegible] — POLO 40%

MARCHE — V. D'ANDREA — 49,2% CENTROSINISTRA — M. BERTUCCI — 44,2%

UMBRIA — M. E. LORIZZETTI — 56,4% CENTROSINISTRA — M. RONCONI — POLO 39,2%

LAZIO — P. STORACE — 51,3% POLO — P. BADALONI — CENTROSINISTRA 46%

ABRUZZO — G. PACI — 49,2% POLO — A. FALCONIO — CENTROSINISTRA 48,8%

Anche le Province promuovono il Polo

Centrodestra in crescita ovunque, il 30 le sfide decisive

ROMA

Un'altra subito al centrodestra, con l'aiuto di uno pattuglia di transfughi dal Ppi. Cagliari in bilico fino all'ultimo voto. Nuoro e Sassari al ballottaggio, con i candidati del Polo in vantaggio. Rispetto a cinque anni fa quando il centrosinistra fece il pieno, anche se al secondo turno, le provinciali della Sardegna hanno messo in evidenza un centrodestra in crescita, in linea con i risultati delle Regionali nel resto del Paese.

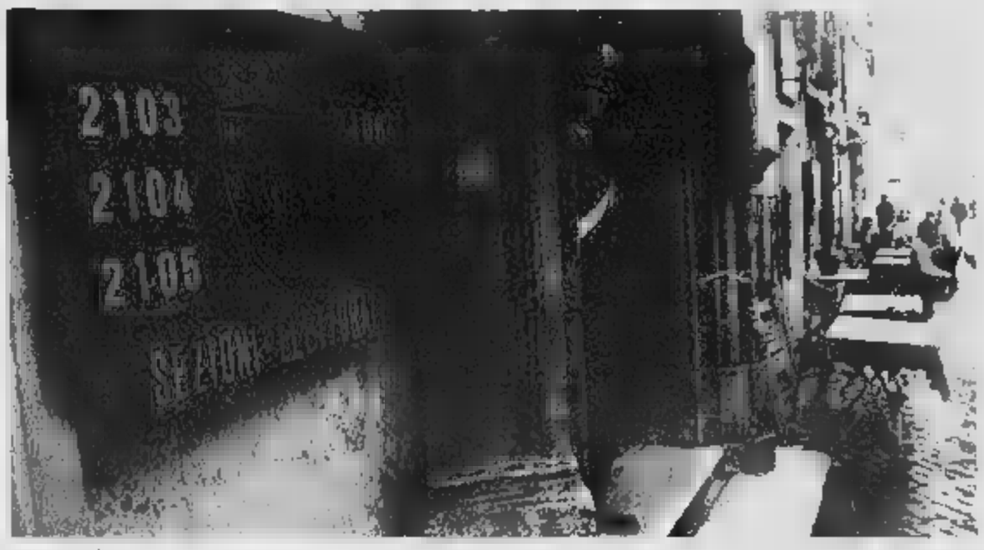
A Oristano, la vittoria di Mario Diana, imprenditore e consigliere comunale di An, è stata netta: con il 56,5 per cento dei voti, Diana ha distanziato di molto il candidato del centrosinistra, Sandro Lado, 68 anni, ecologista, ex sindaco democristiano del capoluogo. Sicuramente ha pesato il successo del Partito del popolo sardo (Psd), una formazione politica formata da ex popolari, che a livello regionale ha consentito la nascita della Giunta di centrodestra, presieduta da Mario Floris, dell'Udr.

A Cagliari si va al ballottaggio, come cinque anni fa, tra il candidato del centrodestra Sandro Balletto, 55 anni, presidente dell'ordine dei Commercialisti al debutto sulla scena politica, e il presidente uscente Nicola Scano.

Balletto ha sfiorato la vittoria al primo turno con il 49,6 per cento dei voti. «Nessun rammarico per non avere vinto al primo turno - ha detto ieri -. Siamo contenti per il risultato della coalizione e il vantaggio di oggi può essere un buon viatico per il ballottaggio».

Si avviano al ballottaggio anche le province di Nuoro e Sassari con i candidati del centrodestra in testa. A Sassari si è ripetuto il testa a testa di cinque anni fa tra l'azzurro Franco Masala e l'ex deputato democristiano Pietro Soddu. La sfida, però, ha avuto un esito opposto: nel '95 Soddu aveva vinto al primo turno, ieri Masala era in leggero vantaggio: 45,6 contro 43,7 per cento. «E' un risultato atteso - ha osservato Soddu - che rispecchia l'andamento nazionale: purtroppo rispetto al '95, noi abbiamo perso il nove per cento». A Nuoro, a contendersi la poltrona di presidente saranno Piero Loi del centrodestra (42,1) e Francesco Licheri del centrosinistra (40,8%), segretario provinciale del Ppi.

Fuori dalla Sardegna, le elezioni provinciali interessavano soltanto le amministrazioni di Viterbo e Caserta. Nella città del Lazio, è ormai certo che si andrà al ballottaggio tra il candidato del centrosinistra Luciano Dottarelli (Ds) e quello del centrodestra Giulio Marini (Forza Italia). Nella tarda serata di ieri, quando mancavano appena due sezioni alla conclusione dello spoglio, Dottarelli aveva il [illegible] per cento, Marini era fermo al 45,8. Il ritardo nello spoglio in Campania, non rendevano disponibili nella serata di ieri i risultati della Provincia di Caserta.



Affluenza alle urne in moderato calo anche per comunali e provinciali

A Taranto il figlio di Cito non arriva al ballottaggio

Il turno amministrativo di domenica ha interessato anche 79 Comuni sopra i 15 mila abitanti, dove gli elettori sono stati chiamati alle urne per eleggere il sindaco. Il risultato più eclatante è quello di Catania, dove il successore di Enzo Bianco è Umberto Scapagnini, candidato del Polo eletto al primo turno. Questi i risultati parziali relativi agli altri Comuni, disponibili ieri sera:

[illegible] Ballottaggio tra il sindaco uscente, Aurelio Ferrari (centrosinistra, 47,4%) e lo sfidante [illegible] centrodestra Ernesto Capra (46,1%).

PAVIA. Ballottaggio tra il sindaco uscente Andrea Albergati (centrosinistra) e Giampaolo Chirichelli (Polo e Lega Nord). Nel '95, quando fu eletto ad appena trent'anni, Albergati aveva raggiunto il 41,1 per cento, domenica si è portato al 46. Il leghista Chirichelli [illegible] ottenuto il 41 per cento.

MANTOVA. Tre punti di distacco tra Polo e centrosinistra. 40,2 per cento per Gianfranco Burchiellaro, appoggiato da diessini, cossuttiani e Verdi. 37,3 per cento per il candidato del Polo Guido Benedini. Il candidato di Rifondazione comunista Sergio Cordibella ha raggiunto il 14,1 per cento.

[illegible]. Ballottaggio tra il popolare Giorgio Meschini (centrosinistra, 36,6%) e l'indipendente di centrodestra Viatliena Vitaletti (30%).

[illegible] Si profila un ballottaggio anche a Taranto. [illegible] Rossana Di Bello per il centrodestra e Raffaele Valla per il centrosinistra. Alle [illegible] di ieri, quando erano state scrutinate 96 sezioni su 190, Di Bello era in testa con il 48,7% dei voti. Valla era al 38,3. Certa la bocciatura della Lega D'Azione Meridionale, la lista civica che ha governato la città per sette anni con Giancarlo Cito. Mario Cito, figlio dell'ex sindaco, ha ottenuto un deludente 4,2 per cento.

NUORO. Al ballottaggio andranno Miriam Siotto, di Forza Italia e Mario Zidda, [illegible] centrosinistra. Ieri sera, quando lo scrutinio era [illegible] lontano dall'essere concluso, Zidda era in vantaggio: 36,3 contro 35,4 per cento.

[illegible]. A contendersi la poltrona di primo cittadino [illegible] il senatore di An Gianvittorio Campus e Leonardo Marras, del Partito sardo d'azione, candidato del centrosinistra. Sul risultato della maggioranza [illegible] pesato la frattura col sindaco uscente, Anna Sanna, ex Ds, che si è presentato con alcune liste civiche ed è stata appoggiata da Rc e dai Verdi, ottenendo, a metà scrutinio, il 15,8 per cento.

I PRESIDENTI NEOELETTI

PIEMONTE — G. DI STEFANO 48,9% CENTROSINISTRA — M. ROSSO POLO 48,7%

LIGURIA — A. BASSOLINO 54,5% CENTROSINISTRA — A. BASTRELLI POLO 43,9%

LOMBARDIA — 49,8% POLO — M. FAVA 48,7%

VENETO — P. PITTO 53,8% POLO — F. SINISI CENTROSINISTRA 43,5%

EMILIA ROMAGNA — 63,1% CENTROSINISTRA — N. PAGLIUCA POLO 35,1%

Il centrodestra conquista anche Catania

Il medico personale di Berlusconi sulla poltrona di Bianco

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Il centro-destra ieri si è preso tentennamenti la poltrona che fu Enzo Bianco. Il nuovo sindaco di Catania è Umberto Scapagnini, anni il prossimo 16 ottobre, farmacologo di fama ed eurodeputato di Forza Italia, medico e amico personale di Berlusconi. La sua vittoria, nonostante le «risicate» previsioni dei sondaggi di domenica sera, è una specie di trionfo: oltre il 57 per cento dei consensi. Accade in una città che appena due anni e mezzo fa riconsacrava sindaco Bianco con il 63% dei voti e che domenica, invece, ha voltato convinta le spalle a quello che avrebbe dovuto essere il suo successore, il docente universitario Me Libertini, rimasto fermo al 41 per cento. «Sarò il sindaco di tutti - ha detto Scapagnini quando ancora la fine dello spoglio lontana ma la vittoria appariva scontata - e soprattutto delle classi meno abbienti e dei quartieri più disagiati». E infatti, dopo lo spumante e la festa con i suoi, Scapagnini è corso al Pigno, uno dei quartieri popolari alla periferia Sud della città, a festeggiare vittoria con i elettori per partecipare ad una messa nella chiesa del rione. Poco prima, un incontro con l'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito, e il trionfale ingresso a palazzo degli Elefanti, con tanto banda musicale. Infine corre allo stadio dove c'è in programme il derby Catania-Palermo e fa giro di campo come una star dell'atletica. Segnali. E in una città che di segnali vive, i primi tre appuntamenti del neo sindaco pesano. Se ne rende conto lo stesso sindaco e attuale ministro dell'Interno Enzo Bianco, che ha subito chiamato al telefono Scapagnini per congratularsi e che, poco dopo, ha dettato alle agenzie un comunicato nel quale scrive che «più forte della voglia di seguire strada della continuità amministrativa è stato, evidentemente, il vento di centro-destra che ha toccato Catania». Quel «vento» aveva già soffiato pesantemente la domenica precedente, quando ha spazzato rettore uscente dell'università Enrico Rizzarelli, protagonista Bianco della «primavera», per insediare al suo posto il candidato vicine alle posizioni del Polo, Ferdinando Latteri. Un segnale, un altro. E mentre il candidato sconfitto Libertini si rammarica che «i sogni resteranno nel cassetto», Bianco promette di «restare comunque accanto alla città», Scapagnini lancia segnali di distensione: «Con il mio amico Enzo - dice - continueremo a lavorare insieme, per il bene di questa città».

In che modo potrete collaborare?

«Lui ha ruolo istituzionale e dobbiamo mantenere il legame. Inoltre, tutte le iniziative intraprese dalla giunta saranno portate a termine; ce ne facciamo carico ma sempre in chiave occupazionale e salvaguardando dignità e professionalità dei catanesi».

Come commenta il risultato?

«Sono rimasto particolarmente colpito dalla risposta dei quartieri popolari, risposta oceanica nonostante le 7.000 schede annullate. Questo per un vincolo ed un impegno. Per onorarlo sono pronto a lasciare il mio seggio a Strasburgo».

La prima cosa che intende fare da sindaco di Catania?

«Mettere subito mano al piano regolatore. Già domani riunisco la mia squadra e, entro pochi giorni, vorrei formare un "panel" di esperti che ci dica in poche settimane qual è lo stato dell'arte del piano».

Cosa dice allo sconfitto, Mario Libertini?

«Non voglio definirlo sconfitto. Abbiamo avuto entrambi buoni programmi ma lui ha avuto un carico maggiore perché doveva rispondere degli atti della giunta precedente. Secondo me, gli elettori non hanno approvato il collegamento troppo forte con il passato. Questa mia elezione è un segnale di grande cambiamento. Oggi a Catania sindaco, vicesindaco e presidente della Provincia sono europarlamentari del Polo. Ci impegneremo per fare di Catania una città europea, porta del Mediterraneo».

Ritiene dunque che l'esperienza Bianco sia buttata?

«No. Noi saremo gelosi custodi di quanto è stato fatto di buono».

Nel centro-sinistra, invece, c'è aria di resa dei conti. E i dati delle preferenze al consiglio comunale, che danno primo partito Forza Italia con il 25% dei consensi e solo seconda, staccata di 15 punti, lista «Democratici di Bianco», fa prevedere scintille. Il va oltre, e il leader siciliano di Forza Italia, Gianfranco Micciché, a nome della coalizione chiede al presidente della Regione Angelo Capodicasa, a capo di un governo di centro-sinistra, di dimettersi.

(parziali)

Umberto Scapagnini	Libertini
56,7%	41%
Forza Italia, Ccd, An, Trifoglio, Liberal-Sgarbi	Democratici, Ds, Sdi, Ri, Verdi, Udeur, Ri, Ppi, Pdci

Il candidato del Polo eletto al primo turno «Lavoriamo insieme per il bene della città» Resa dei conti nel centrosinistra, mentre Forza Italia parte subito all'attacco della Regione

Qui sopra il sindaco di Catania Umberto Scapagnini festeggiato dal presidente della provincia Nello Musumeci. Nella foto a sinistra il sindaco di Venezia Massimo Cacciari: domenica è stato battuto dal polista Galan, rimasto presidente della Regione Veneto

Venezia, tutto da decidere il dopo-Cacciari

Polo in vantaggio, il Comune può restare al centrosinistra

Alberto Papuzzi
inviato a VENEZIA

Il sindaco di Venezia che prenderà posto di Cacciari avrà il volto, quasi certamente, di Paolo Costa, ex rettore di Ca' Foscari, ministro dei Ll.Pp. con Prodi, eurodeputato dell'Asinello, come Cacciari. In realtà il voto di domenica, scrutinato ieri, lo vede al secondo posto, dietro l'economista Renato Brunetta, ex socialista Psi Michelis, eurodeputato azzurro: 38% a Costa, 39% a Brunetta. Ma Costa nel ballottaggio del 30 aprile potrà aggiungere ai suoi voti quelli del sociolgo e scrittore Gianfranco Bettin, vicesindaco di Cacciari, premiato un 16,5 per cento che rappresenta un lusinghiero successo personale, perché va ben oltre i consensi delle liste che lo sostengono (Sole che ride, Rifondazione comunista formazione civica a suo nome).

Forse Costa, sostenuto da una coalizione di cinque liste (due civiche, Ds, Comunisti italiani e Sdi-Pri) avrebbe potuto vincere già al primo turno, se il fronte del centrosinistra non si fosse diviso sulla sua candidatura: ambientalisti e rifondazionisti contestano soprattutto le dighe mobili del progetto Mose per la salvaguardia di Venezia, che fa parte del programma dell'ex ministro, ma sono in gioco anche questioni di politica sociale, care al vicesindaco. Certo il ballottaggio fa sempre storia a sé, tanto più che Costa non vorrebbe un apparentamento con il, complicherebbe le cose. Ma è difficile pensare che, dopo la batosta di ieri in regione (54,8 contro 38,8), il centrosinistra faccia karakiri regalando a Berlusconi e Bossi anche Venezia.

Renato Brunetta, tuttavia, arrende: «Chi mi dice che non ho speranze? Lei ha visto i due programmi? Basta leggerli per rendersi conto che o fanno un inciucio o restano divisi. c'è solo il Mose a dividerli. In realtà Costa e Bettin non sono d'accordo su tutto: Porto Marghera, campi nomadi, il sociale, extracomunitari. E poi non c'è solo la sinistra, non sono solo i partiti, a decidere la gara. Ci sono i veneziani e io mi rivolgo ai veneziani: un'isola messa in un Veneto tutto del Polo che senso ha?».

Ribatte Costa: «I voti di rappresentano un serbatoio a disposizione del centrosinistra. Trovare l'intesa è interesse tanto mio che suo. Non parlerei neppure di uno schieramento spaccato: abbiamo fatto le primarie, come è stato chiesto. Le ho vinte, non ...li, dei programmi abbiamo già discusso. Nell'attuale contesto nazionale c'è una ragione in più di mostrare che possiamo ... Io capisco bandiere, ma sarebbe ridicolo se perdessimo Venezia per questione di bandiere».

Comunque, l'ondata di centrodestra che ha spinto Galan alla riconquista del Veneto, con un successo molto più largo di quanto indicassero sondaggi e proiezioni, è fatta sentire anche nella contesa per elezioni comunali: mentre i Ds sono stabili, Forza Italia è passata infatti dall'11,2 al 25,2, facendo un balzo del 14 per cento (ma la Lega ha perso circa il 7 per cento). D'altronde era Cacciari a dichiarare l'altra notte, conversando con i giornalisti dopo la sconfitta, che a partire dal 1994 tutto il Nord è in corso un cambiamento strutturale che la sinistra non è stata in grado comprendere e padroneggiare.

Di fronte a questo trend negativo, la conquista Venezia diventa un simbolo per l'intero centrosinistra. Il luogo in cui raccogliere l'eredità del sindaco filosofo. D'altronde Costa ricorda che Cacciari scrisse con lui, dieci anni fa, la linea strategica che ha sviluppato nel corso del mandato. Perciò è difficile credere che lo schieramento possa andare al ballottaggio diviso, anche se in questi quindici giorni si giocherà una sottile battaglia diplomatica, visto quanto detto ieri da Gianfranco Bettin: «Costa ha solo due scelte: o si apparenta con noi, oppure non solo non ha il nostro voto ma si scontra con la nostra opposizione».

La cronaca del voto segnala anche il ritorno dell'ex ministro Psi Gianni De Michelis. Ha ... sato poco più dell'1 per cento. Mentre la cronaca della giornata dei risultati registra una conferenza stampa in cui Galan, il presidente rieletto, ha infierito su Cacciari «presuntuoso, sprezzante, volgare, al posto dei Ds gli spaccherei la faccia». Ha confermato che Berlusconi sta scrivendo lo statuto del Veneto, che sottrarrà all'amministrazione statale competenze come sanità, istruzione, polizia locale. Quindi è partito per il lido di Cairle, dove al mattino il suo casone da pesca era stato incendiato. «Quando vinsi nel '94 lo trovarono con la mia auto, mentre nel '95 provarono con la casa dei miei genitori».

E l'ex ministro del Psi di Craxi Gianni De Michelis incassa poco più dell'1 per cento delle preferenze

VENEZIA

Paolo Costa	Brunetta
37,7%	39,9%
Ds, Sdi-Pri, Pdci, Ppi-Udeur, Alternativa Civica	Forza Italia, Lega Nord, Ccd, Cdu, An, Liberal-Sgarbi

Bologna, accertamenti in terapia intensiva nel reparto di cardiologia. I medici escludono l'infarto

Ricoverato Guazzaloca, il sindaco del sorpasso

Gli amici: non stava bene da qualche giorno, forse per superlavoro

BOLOGNA

Sala d'aspetto, ospedale Bellaria, poltroncine, malati in pigiama e vestaglie, televisione accesa. I numeri escono dalle orecchie. Ore 12,25, bollettino medico numero uno: «Questa mattina alle 9 il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca è stato ricoverato nel reparto di cardiologia su consiglio del proprio medico curante». Ore 18, bollettino due: esclude quasi tutto, infarto o ictus, ma siccome continua «questo...sospimento del paziente», prescrive altri esami. La formula di "nessuna diagnosi" fa temere più di quello che non dicono i medici. Nell'unico posto dove la sinistra non crolla, la paura colpisce. Guazzaloca è il sindaco del sorpasso, quello che per la prima volta nel dopoguerra aveva messo fuori da Palazzo d'Accursio gli ex Aria cordiale, modi simpatici, faccione bolognese catechini e tortelli, sindaco di tutti le barriere del voto, destra di mediazione e non di rottura, come si impone un po' da queste parti. Così, il consiglio comunale lo applaude da tutti i banchi, mentre il vicesindaco Giovanni Salizzoni legge in aula il bollettino, anche dall'opposizione, e Davide Ferrari, capogruppo Ds, sottoscrive: «Un sentimento sincero di stima». Niente di grave, sembrano accertare i primi comunicati. sentito male alle 8 del mattino, e il suo medico di fiducia ha voluto il ricovero d'urgenza. «Era da qualche giorno che non stava bene», confessano gli amici. Forse stress superlavoro.

Qui, almeno, adesso c'è gran pace. Bologna Lazzaro, ospedale Bellaria. Tv: Vasco Errani ha ottenuto il 57,24% dei voti, Gabriele Canè (centrodestra) il 39,82. Sala d'aspetto, spegete la tv. Giuseppe Pinelli, il primario, legge: «Sono in corso accertamenti diagnostici cardiologici e neurologici. Nel pomeriggio saranno disponibili i risultati di questi accertamenti». Tutto sotto controllo, dirà il secondo bollettino. I cronisti fanno un po' di ressa: infarto? «No, posso dire niente». I giornalisti insistono, Pinelli precisa: «Se ci fosse stata ...» eclatante, l'avremmo vista subito». Però, Guazzaloca è ricoverato nel reparto di terapia intensiva. E' grave? La risposta nel bollettino: «Le condizioni cliniche sono giudicate non critiche e tali da non generare preoccupazioni sullo stato di salute del paziente».

Il sindaco di Bologna Guazzaloca

Pinelli spiega che gli accertamenti su cuore e cervello stati fatti perché organi che hanno interdipendenze». Tv, Mauro Zani, segretario regionale Ds: «Abbiamo vinto bene e affanno». Gabriele Canè, il candidato del centrodestra sconfitto da Errani, racconta agli amici di aver incontrato Guazzaloca e che «non sembra una cosa preoccupante». Nella terapia non sono visite. Ci sono agenti di polizia a presidiare l'ingresso. Potrebbe entrare solo i familiari: dentro, sono la moglie Egle Selmi, la figlia Giulia. a trovarlo, oltre a Canè, il prefetto Sergio Iovino, il questore Dobagnato, il professore Sandro Tura e il vicesindaco Salizzoni. Errani, appena rieletto presidente della Regione, si è informato sulle condizioni di Guazzaloca: «Gli faccio gli auguri di pronta guarigione. Appena possibile andrò a trovarlo». Il prefetto Iovino: «Lo stanno visitando, ma non è grave». Poi, Salizzoni. Dovrà affrontare un lungo periodo di riposo? «Chiunque nelle sue condizioni avrebbe bisogno di riposo. Lui più di tutti». [p. sap.]

E Berlusconi lo chiama

Preferenze a Latina 25.115 voti e un record

LATINA. Una telefonata di complimenti dal presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi per Claudio Fazzone, neoeletto di Latina per la Regione Lazio con 25.115 preferenze che rappresentano il record nazionale.

Il vicepresidente della Provincia di Latina è risultato il più votato in assoluto in Italia. «Oltre che per il mio risultato personale e per quello del partito - ha detto Fazzone -, soddisfatto per il grosso recupero Polo. Ora, come rappresentante pontino alla Pisana, intendo contribuire alla soluzione dei problemi economici e strutturali del territorio».

Sull'affermazione ottenuta Fondi, comune dal quale proviene voti), Fazzone ha detto che «è la dimostrazione che, se lavoriamo maturità all'interno del Polo, gli elettori ci danno fiducia. Li ringrazio tutti e ringrazio il presidente Berlusconi per avermi cercato in questa occasione». [Ansa]

Sesto SanGiovanni

Forza Italia primo partito nello «Stalingrado»

MILANO. Il Polo e Forza Italia in vantaggio anche a Sesto San Giovanni, la «Stalingrado» d'Italia. L'alleanza del centrodestra guidata da Roberto Formigoni infatti ha ottenuto il 51% e Forza Italia si è attestata quasi al 33% confermandosi nettamente primo partito della città. «Ormai anche Sesto si è tolta l'abito rosso - sottolinea il capogruppo consiliare di Forza Italia, Pierfrancesco Gallizzi -, si tratta di un risultato clamoroso, i sestesi hanno apprezzato la "politica dei fatti" messa in atto da Formigoni oltre che l'opposizione, precisa e puntuale, attuata in questi due anni tutti i rappresentanti locali del centrodestra. La maggioranza di sinistra che governa Sesto è virtuale. Il sindaco Penati e la sua giunta devono ragionare sui numeri e rassegnarsi al fatto che ormai rappresentono soltanto una minoranza dei sestesi». [Adnkronos]

DAL MONDO

ASSAD JR: PORTA APERTA A ISRAELE
Bashar Assad, figlio e probabile successore del presidente siriano Hafez, ha affermato che esistono «grandi possibilità» di fare la pace con Israele e che la porta non è stata chiusa ai negoziati. Inevitabile «il rischio di un'escalation» da parte di Assad in caso di «attacco» di Israele, anche se «non vogliamo la guerra» e negoziamo «in buona fede»

MINACCIA L'UE, POI
Il ministro delle Finanze austriaco, Karl Heinz Grasser, ha dichiarato di essere stato frainteso nelle dichiarazioni al quotidiano «Kurier» in cui affermava che l'Austria potrebbe ritardare i contributi all'Ue come «risposta» alle sanzioni dei 14 contro Vienna e porre il veto contro le decisioni prese all'unanimità

RODI VUOLE LA STATUA DEL «COLOSSO» Gli dell'isola greca di Rodi, nel Mar Egeo, hanno nostalgia del «Colosso». La statua ornava il loro porto 22 secoli fa e vogliono ricostruirne una, più piccola. Il sindaco di Rodi, Ghiorgos Iannopoulos, ieri ha illustrato il progetto per «un monumento perfetto che nevochi il Colosso», de 32 metri, che fu costruito in dio Helios nel 292 a.C. da Carete di Lindo. Rodi bandito un concorso per giovani artisti internazionali: il progetto scelto verrà realizzato prima delle Olimpiadi di Atene del 2004.

Miami attende la seconda Baia dei Porci

A ore la sentenza su Elián, il padre in tv: vuole tornare a Cuba con me

Nel 39° anniversario del disastroso sbarco gli espatriati denunciano il nuovo «tradimento»

Il presidente del Parlamento della Avana: tra noi e gli Usa non c'è controversia

Augusto Minzolini
inviato a MIAMI

Il sentimento che stanno provando i cubano-americani, i rifugiati, gli anti-castristi di Miami è probabilmente quello che hanno assaggiato 39 anni fa quei 1400 cubani (duecento dei quali ci rimisero la pelle) che la Cia abbandonò sulle spiagge della baia dei porci tra le fauci del Líder Máximo. Ormai a sentire gli azzeccagarbugli, gli opinion leader, la maggioranza degli americani, Elián tornerà dal padre nei primi giorni di questa settimana e nel prossimo mese - subito dopo la sentenza della Corte d'Appello di Atlanta - sarà sollevato dalle braccia di Fidel Castro in qualche piazza dell'Avana.

Qui al Caffe Nostalgia, proprio in mezzo a Little Havana, la gente è in lutto: a 39 anni dal «tradimento» - questa è la parola che usano i cubano-americani - della Baia dei Porci, i loro protettori li stanno per tradire una seconda volta. Forse l'ultima, visto che attraverso il «caso» del piccolo *milagro* possa anche la riapertura dei rapporti tra Washington e l'Avana.

E' probabile, infatti, che quando Elián tornerà a casa, Castro non descriverà più gli Stati Uniti come l'impero del male e non sarà più considerato alla Casa Bianca come una specie di terrorista con le ruote. Già in questi giorni Ricardo Alarcon, il presidente dell'Assemblea Nazionale cubana, dichiara alla Tv di Fidel Castro o al Granma, l'organo del partito comunista cubano: «Non c'è alcuna controversia tra i governi di Cuba e Usa». Dieci i governanti dell'Avana, abituati da sempre alle espressioni a tinte forti, usavano un linguaggio così felpato solo con l'Urss.

Quando si metterà in moto, questo processo coinciderà inevitabilmente con la fine dell'identità cubano-americana, con la fine dell'«ultra Avana», quella di Miami. Venuto meno il sogno di un ritorno nell'isola da vincitori, la comunità perderà la sua peculiarità, diventerà uno delle tante minoranze senza futuro che nel tempo sono destinate a disperdere il loro Dna e a fondersi con le altre.

E' questa la paura della gente che da settimane presidia la casa santuario sulla 23esima strada. Lo tiene Angela Rivera, 65 anni, che ha il rosario al collo e il volto noto a tanta gente per via di quella fotografia con il crocifisso in mano pubblicata dai giornali di mezzo mondo. «Se Elian tornerà a Cuba - si sfoga - *el diablo* avrà vinto davvero e noi rimarremo per sempre senza patria». La stessa disperazione si legge sul volto di Miguel Echvarria, anche lui anziano, anche lui religioso fino alla bigotteria. «Gli americani - è la maledizione che lancia contro Clinton e tutti quelli di Washington - stanno tradendo e, insieme a noi, stanno tradendo Dio».

E' questa l'atmosfera che regna a Little Havana nel giorno dell'anniversario del primo «tradimento», e aspettando il secondo. In fondo il caso di Elián si incrocia e si confonde con tanti drammi personali che, messi insieme, fanno il dramma di un'intera comunità. Drammi personali che, portati in piazza, però, perdono molto della loro umanità.

Succede anche ai protagonisti di questa lunga telenovela che sta tenendo mezza America con il fiato sospeso. Quando la scorsa settimana i parenti di Miami inviarono alla Tv il videotape in cui il piccolo Elián diceva al padre che non voleva tornare a Cuba, quell'atto fu considerato da molti di cattivo gusto, la strumentalizzazione di un bambino o, addirittura, qualcosa di peggio. Più o meno la stessa cosa si prova ad ascoltare l'intervista dal padre, Miguel Gonzalez, alla CBS. Il padre racconta che il figlio vuole tornare a Cuba: «Certo che mi ha detto questo - dichiara -. E poi l'unica persona che può decidere per lui sono io, padre... Cosa c'entra Castro in questa storia, Elián è figlio mio, non di Castro. Questa è una disputa di famiglia, non politica».

Più che uno sfogo, è uno spot pubblicitario, studiato in ogni parola. E tutto questo stona, stride con il dramma che insieme un padre e figlio divisi, e il ricordo di una madre morta.

Ecco perchè è comprensibile l'atteggiamento degli americani, che di questa storia non ne vogliono più sapere. Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale Newsweek, il 53 per cento degli americani vuole che il bambino si ricongiunga al più presto con il padre e torni a Cuba, mentre il 52 per cento ha addirittura una cattiva opinione dei parenti di Miami. E nella stessa Miami la comunità cubano-americana è isolata: la maggior parte dei cittadini americani e degli altri ispanici vuole che Elián venga affidato al padre.

Scelgono questa opzione con l'impazienza di chi vuole, soprattutto, che non se ne parli più. Un'impazienza che trasuda anche dai notiziari Tv, in l'ultima decisione della Corte di Atlanta, quella che dovrebbe dare il via libera agli sceriffi per riportare Elián al padre, è attesa come una liberazione. Lo stesso atteggiamento si coglie anche nelle parole degli opinion leader che parlano ancora della vicenda o nei discorsi della gente comune che viene intervistata per strada.

Insomma, gli americani cominciano a essere stanchi di questa storia. E in fondo se un «tradimento» deve essere consumato, tanto vale farlo in fretta. Anche i cubano-americani cominciano a sentire quest'avversione generale nell'aria. Per questo si stringono tra loro. Si gettano in questa battaglia senza speranza. C'è ancora chi, come Raul Sanchez, ripete la frase di rito davanti alla casa-santuario: «Se vogliono portare via Elián debbono passare sui nostri corpi». Ma anche chi la pronuncia ci crede poco.

Il dramma della comunità cubano-americana, di fatto, si è già consumato. Ecco perché la coincidenza con l'anniversario della spedizione della baia porci è quantomai sentita. Ecco perché l'accostamento finisce sulla bocca di tutti quelli che stanno davanti alla casa sulla 23esima strada.

In fondo questo «secondo tradimento» è un passaggio fatale, obbligato. Se Castro è diventato l'ombra di se stesso, l'ultimo ricordo di un passato che non c'è più, anche l'anti-castrismo deve andare in soffitta, diventa roba da antiquariato. A dieci anni dalla caduta del muro di Berlino gli americani hanno rimosso del tutto il fantasma del comunismo. Proprio per questo l'immagine di un padre che rivuole indietro il proprio figlio, è più forte di ogni battaglia ideologica con il Líder Máximo, che ormai negli States di oggi è considerato un mezzo pagliaccio.

Elián González gioca con un cellulare e un sigaro cubano. Foto piccola: il padre guarda un video del figlio negli studi Cbs

IL DEBITO CON GLI EBREI

PARIGI. Anche la Francia chiede perdono agli ebrei per le condiscendenze anti-semite del regime di Vichy (76 mila i deportati, poche migliaia i superstiti). «purificare la memoria» costa caro: l'insieme dei beni degli ebrei tuttora detenuti dallo Stato, dalle banche e dalle assicurazioni è stimato oltre 700 miliardi di franchi, il 10 per cento di quanto sottratto agli ebrei francesi (il restante 90 per cento è già stato restituito). Vanno aggiunte le opere d'arte e i gioielli razziati. Una commissione, presieduta da un ex deportato, Jean Matteoli, era al lavoro da tempo e ieri ha presentato le sue conclusioni, raccomandando un pacchetto di iniziative per completare, dove possibile, il rimborso dei beni e indennizzare in qualche modo le vittime e i discendenti. Il premier Lionel Jospin ha detto di condividere «lo spirito e le intenzioni» delle proposte e ha promesso che il governo darà loro presto seguito. [Ansa]

Hanno chiesto al Presidente di incontrare la nostra rappresentante diplomatica

Filippine, i ribelli contro l'Italia

Gli islamici: l'ambasciata diffonde il cattolicesimo

ROMA

Spunta il nome di un'ambasciatrice italiana nella guerra religioso che insanguina da anni alcune province dell'arcipelago delle Filippine. I ribelli islamici dell'organizzazione militare «Abu Sayyaf» hanno infatti chiesto al presidente Joseph Estrada di poter incontrare Graziella Simbolotti, titolare della nostra sede di Manila, nell'ambito delle condizioni poste per rilasciare un gruppo di ostaggi sequestrato il 20 marzo al termine di un sanguinoso blitz nella provincia di Basilean. I ribelli fondamentalisti accusano la nostra ambasciatrice - arrivata a Manila nel 1997 - di essere responsabile della «propagazione della fede cattolica nelle Filippine». Nel clima di guerra fra cattolici e musulmani che si respira in alcune isole - come Mindanao - un'accusa di questo genere può essere sottovalutata. Non è un caso che un'altra delle richieste dei ribelli è la «rimozione dei crocefissi da tutti i luoghi pubblici di Basilean». Il presidente Estrada ha respinto le condizioni dei ribelli - inclusa la scarcerazione di alcuni terroristi arabi da parte degli Stati Uniti - ma il braccio di ferro continua e il coinvolgimento nella vicenda dell'ambasciatrice Simbolotti non ha mancato di sollevare preoccupazioni alla Farnesina, impegnata in queste ore in una serie di accertamenti. I guerriglieri di «Abu Sayyaf» non possono essere presi alla leggera: fra i «compagni» di cui chiedono la liberazione c'è Ramzi Yousef, organizzatore dell'attentato contro il World Trade Center di New York nel 1993, e lo sceicco cieco Omar Abdel Rahman, accusato di aver pianificato numerosi attentati negli Stati Uniti. I motivi esatti delle accuse contro la nostra ambasciatrice non sono stati resi noti i ribelli. Graziella Simbolotti, classe 1940, è comunque una delle feluche più in vista di Manila: fra gli ambasciatori europei è considerata "molto rigida" nella concessione dei tanto ricercati visti per l'area Schengen. Della guerriglia si è invece interessata in occasione della visita di quattro giorni all'isola di Mindanao lo scorso febbraio assieme agli altri ambasciatori dell'Unione Europea. Ma non è tutto: le cronache mondane di Manila segnalano per la sua estrema vivacità. Il "Philippine Daily Inquirer" l'ha recentemente definita «un'effervescente Lady ambasciatrice». Legittimo chiedersi se anche questo possa aver influenzato i ribelli fondamentalisti, il cui obiettivo è la proclamazione legge islamica in un paese tradizionalmente vicino all'Occidente.

[m.mo.]

A migliaia hanno preso d'assalto il consolato britannico a Harare per richiedere il passaporto

Mugabe rassicura i bianchi: riporterò l'ordine

Ma nello Zimbabwe prosegue l'occupazione di terre

HARARE

È sempre altissima la tensione nello Zimbabwe, dove i veterani della guerra di liberazione continuano a impadronirsi delle aziende dei bianchi e dove paura è forte, tanto da spingere migliaia di bianchi a prendere d'assalto il consolato britannico per chiedere il passaporto.

Nel paese, che rischia una guerra civile, non si è ancora spenta l'emozione per l'uccisione, domenica, di un possidente bianco e di due militanti neri, tutti e tre oppositori al regime che governa l'ex Rhodesia da vent'anni. Tuttavia un segnale che potrebbe essere importante è arrivato ieri dal presidente, che ha convocato d'urgenza i rappresentanti del forte sindacato dei proprietari terrieri bianci (Cfu) tranquillizzandoli e dicendo loro di avere intenzione di riportare l'ordine. Non ha detto esplicitamente che ordinerà agli occupanti di lasciare le fattorie espropriate, il Cfu si aspetta «un annuncio a sorpresa» nel discorso di Mugabe per la celebrazione dei venti anni dell'indipendenza, che cade il 18 aprile. Discorso nel quale molti sperano che annuncerà anche che le elezioni - da lui temute e dall'opposizione volute - si terranno.

Il Cfu ha detto che Mugabe ha ascoltato il resoconto dell'enorme danno economico che le occupazioni stanno provocando e ha annunciato poi che avrebbe a breve i leader dei veterani, per «informarli della situazione». La presa di posizione di Mugabe - che ha espresso anche «rincrescimento» per la morte di David Stevens, il possidente bianco ucciso - appare come una virata radicale rispetto a quella manifestata senza mezzi termini al ritorno dal G77 di Cuba.

Mugabe aveva detto di non avere nessuna intenzione di richiamare o fermare i veterani, non aveva detto una parola sul possidente assassinato, anzi aveva addossato ai proprietari terrieri bianchi e alle loro «provocazioni» la responsabilità delle violenze. Aveva però esortato i suoi a «non uccidere».

È di ieri la notizia che la polizia ha aperto un'inchiesta sull'omicidio di Stevens, e che ha fermato molte persone. In mattinata, temendo il peggio, migliaia di bianchi hanno preso d'assalto ed Harare il consolato britannico per chiedere il passaporto: e sono 20 mila, secondo le autorità sia locali che inglesi, gli zimbabwani di nazionalità britannica che potrebbero ottenere l'ambito documento. Se la situazione dovesse precipitare, 20 mila cittadini bianchi dei 70 mila dello Zimbabwe potrebbero «tornare» in Gran Bretagna, ha detto recentemente il rappresentante del Foreign Office in Africa Peter Hain.

Ma, se molti hanno la tentazione di fuggire, tanti altri non ci pensano affatto. Pur spaventati, molti possidenti stanno reagendo. In alcune zone del paese, come a Centenary (centro-nord), i proprietari terrieri bianchi hanno incontrato i veterani della zona, tremila persone in tutto, per discutere e trovare un accordo. Forse questo non è stato ancora raggiunto, ma il passo è stato definito «fruttuoso». Tante altre famiglie, fuggite dall'area di Marondera dove è stato ucciso Stevens, stanno tornando indietro, e almeno lo stanno facendo i capifamiglia dopo aver lasciato mogli e figli al sicuro nelle città.

Il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe

E non lascerà il paese Maria Stevens, quattro figli, la moglie del coltivatore di tabacco bianco di 50 anni ucciso due fa con due spari, uno in faccia e uno alla schiena. «Mi sento forte, perchè ho perso mio marito per qualcosa per cui stavamo combattendo», ha dichiarato. «David combatteva per il cambiamento, ma non era un eroe». «Convincete Mugabe a tenere libere elezioni», ha chiesto Maria Stevens «al mondo».

[Ansa-Reuters]

TRE DONNE TRE STILI

ANNI '80, RAISSA
Povera ma bella e tanto intelligente. Una laurea in filosofia, un matrimonio d'amore e nessuna voglia di vivere di luce riflessa. Gorbaciov qualche volta le ha rimproverato in pubblico le polpette bruciacchiate, ma è sempre stato fierissimo di quella moglie, così perfetta per la sua carriera. Troppo, per non attizzare un'ostilità diffusa

ANNI '90, NAINA
Fisico tozzo, che mal risponda all'insana passione per il giallo e i tacchi a spillo. Aura da sposa devota, ma solo in pubblico. Larga faccia contadina, e modi più da massaia che da first lady. Ha subito il palcoscenico internazionale, dove ha lasciato il ricordo di alcune celebri gaffe. Ma in patria l'amavano più di Raissa. E questo le bastava

2000, LJUDMILA
Enigmatica e misteriosa quanto Vladimir Putin, ma graziosa, colta e certamente audace: la lacca da unghie rosso fiamma non fa parte del normale kit da first lady russa. Più adusa ai libri che alle mondanità, ha debuttato sulla scena internazionale a San Pietroburgo, proprio con i Blair. Forse non le è piaciuto, se a Londra ha preferito non andare

Blair: Putin parla la nostra stessa lingua

La First Lady russa diserta il debutto del Presidente all'estero

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Missione compiuta. Quando l'Iljushin-62 presidenziale si è levato dall'aeroporto di Londra per riportarlo a Mosca dopo una tappa in Ucraina, Vladimir Putin deve aver tirato un grande sospiro di sollievo. Le 24 [illegible] nel regno di Tony Blair, [illegible] concluse al castello di Windsor con quella piccola pagina [illegible] storia che è stato il tè con Elisabetta, parente stretta dei Romanov, [illegible] andate meglio del previsto. Putin è stato contestato - prima a Downing Street e poi [illegible] Windsor - da alcune decine di dimostranti per l'azione militare in Cecenia. Ha lasciato perplessi gli addetti al protocollo che fino a poche ore prima del suo arrivo si aspettavano di vedergli al fianco la moglie Ljudmila, misteriosamente assente. Ma dalla [illegible] prima visita all'estero dopo la vittoria elettorale rientra portando all'occhiello il fiore [illegible] nuove intese economiche e commerciali [illegible] Londra e con l'Occidente. Per giunta è riuscito a esporre - [illegible] passione», ha ammesso Blair - il punto di vista russo sulla Cecenia e sullo scudo nucleare americano.

Ma soprattutto Putin è ripartito con il viatico internazionale offertogli da Blair, che dopo averlo definito nei giorni scorsi «uno con cui [illegible] si sente a proprio agio» [illegible] parlato ieri [illegible] lui come di [illegible] leader pronto ad abbracciare un nuovo rapporto con l'Unione Europea e con gli Stati Uniti, che vuole una Russia forte [illegible] moderna, con forti legami con l'Occidente». «Non c'è dubbio - ha aggiunto il premier britannico - che in tema di riforme parla la nostra [illegible] lingua... Dobbiamo impegnarci con la Russia, [illegible] isolarla». Una visita, insomma, «importante per tutto il mondo occidentale».

Se scontro c'è stato sullo scudo missilistico americano, cui Blair parrebbe deciso a collaborare [illegible] secondo Putin potrebbe compromettere lo Start-2 appena ratificato dalla Duma, il premier britannico se l'è [illegible] [illegible] eleganza affermando di essere pronto a mediare fra Mosca e Washington, a «costruire comprensione» in vista del vertice fra Putin e Clinton - annunciato ieri a Washington - che [illegible] svolgerà il 4 [illegible] 5 giugno. «I problemi - ha detto Blair - non possono essere risolti in competizione ma come partners». Vertice del G8, droga, criminalità organizzata: su tutto si è trovato un punto di contatto.

Eppure la giornata non era cominciata bene. Un editoriale del «Guardian», significativamente intitolato «Dalla Russia senza amore», definiva «vergognoso, sconveniente e sorprendentemente antiquato» l'invito di Blair, «sgradevole [illegible] dei tempi sovietici quando le capitali occidentali facevano [illegible] gara per avere «dialoghi preferenziali» con il Cremlino. Si preannunciava [illegible] giornata tempestosa, e [illegible] soltanto dai cieli per l'impegno di Giove Pluvio. E' finita invece con un raggio di sole, sulla visita se non sull'ingresso della lunga, immensa, orrenda Zil nera presidenziale di brezhneviana memoria nel cortile di Windsor. E' finita, insomma, [illegible] Putin [illegible] grado di ammonire l'Occidente che «potrebbe pagare a caro prezzo» la sua ignoranza sulle vere cause del conflitto [illegible]. Cause, ha detto, che sono da ricercare nell'«azione del terrorismo islamico». «Noi - ha detto - riportiamo la civiltà in Cecenia... preveniamo attacchi ad altri Paesi. Quello [illegible] un nemico comune». «E' giusto avere un dialogo», ha ammesso Blair per disinnescare la potenziale polemica, rasserenato dall'annuncio - ieri mattina - [illegible] una Commissione indipendente sulle accuse di violazione dei diritti [illegible] nella Repubblica.

C'è stato anche un arresto, fra i dimostranti davanti [illegible] Downing Street. [illegible] Putin, chiuso al numero 10 con Blair, [illegible] se n'è accorto. Poco prima aveva già avuto [illegible] altro viatico, quello [illegible] mondo industriale britannico [illegible] [illegible] ha discusso una maggiore collaborazione fra Londra e Mosca. «Le elezioni in Russia - ha detto - hanno creato una buona base per il futuro sviluppo della nostra collaborazione», [illegible] che le parole d'ordine sono «legalità e lotta alla burocrazia». Nessun passo falso. Forse, decollando da Londra, Putin è anche riuscito a sorridere.

Contestazioni per la guerra in Cecenia

In giugno vertice con Clinton a Mosca

La regina Elisabetta riceve in udienza privata il presidente russo Vladimir Putin al castello di Windsor

Il mistero di Ljudmila

A Mosca si dice: è timida all'ultimo non se l'è sentita

Anna Zafesova
MOSCA

Al suo primo esame internazionale Vladimir Putin si è presentato da solo. I giornali britannici per una settimana avevano snocciolato i particolari della biografia di sua moglie Ljudmila, interrogandosi sullo stile che la nuova first lady avrebbe assunto per il suo debutto e l'abito che avrebbe scelto per farsi ricevere dalla regina Elisabetta. Ma Ljudmila ha preferito rimanere a casa e il neopresidente russo è andato al castello di Windsor da solo.

Sui motivi di questa sorprendente decisione è nato subito un piccolo giallo. Il capo del protocollo presidentiale Igor Semionov ha spiegato al quotidiano «Segodnia» che «la presenza della consorte di Putin a Londra non era nei piani: è un viaggio di lavoro molto pesante». Prima di Londra infatti Putin ha visitato Minsk e, dopo aver visitato la Gran Bretagna, andrà a Sebastopoli, in una delle gite ormai diventate il suo marchio personale: [illegible] visitare [illegible] flotta del mar Nero e mostrarsi ancora una volta ai russi come un leader marziale e forte. Questo però non spiega l'assenza di Ljudmila, che a Copodanno è volata insieme al marito in Cecenia.

> Era attesa a un pranzo amichevole con Cherie e all'udienza ufficiale con la regina Elisabetta

Downing Street però ha smentito questa versione, confermando che la presenza della signora Putina era nei programmi. Ieri avrebbe dovuto pranzare con Cherie Blair: nell'ambito del progetto di trasformare il rapporto tra il presidente russo e il premier britannico in un «legame privilegiato», un'amicizia tra le consorti avrebbe giovato. Ljudmila era stata invitata anche all'udienza dalla regina e la prenotazione dell'albergo era stata fatta per «mister Putin e signora».

Che cosa è successo all'ultimo momento? Secondo alcuni, Putin ha deciso alla sua prima visita all'estero in qualità di presidente di privilegiare la sua immagine di partner pragmatico e serio rispetto a quella di uomo agiato. Anche perché per ora i Putin danno un'interpretazione scadente dello spettacolo della coppia innamorata stile Mikhail e Raissa Gorbaciov. Tutti ricordano la maniera impacciata con cui Putin ha afferrato le dita della moglie dopo aver visto Tony e Cherie Blair mano nella mano durante la loro visita in Russia nel marzo scorso. E anche l'evidente imbarazzo di Ljudmila, tacchi alti e abito lungo, accanto alla spigliata first lady inglese.

Secondo fonti vicine al Cremlino, la vera ragione della defezione della signora Putina sarebbe proprio questa: notoriamente timida, si sarebbe semplicemente spaventata. E i consiglieri del Cremlino hanno deciso di evitare possibili gaffe in un'occasione alla quale il neopresidente attribuisce tanta importanza.

E' allarme sicurezza: l'anno scorso fu trovata una microspia piazzata dai russi [illegible] fu rubato un dossier

Furto di segreti al Dipartimento di Stato

Sparito un computer con informazioni ultrariservate

Franco Pantarelli
NEW YORK

E' scomparso [illegible] computer del dipartimento di Stato pieno di dati segretissimi, ma a una settimana dal fatto non [illegible] ancora chiaro se sia stato rubato [illegible] «smarrito». Il computer (un portatile) [illegible] trovava nella stanza del Bureau of Intelligence and Research, l'ufficio che maneggia i rapporti più «sensitive», e le informazioni che contiene [illegible] «code word», una catalogazione superiore al «top secret». L'Fbi indaga attivamente, fra i responsabili dei vari uffici si dibatte furiosamente se il problema sia nelle procedure di sicurezza troppo rilassate [illegible] nel fatto che quelle misure non vengono rispettate, ma intanto le «possibili ipotesi» restano tutte in piedi: può averlo preso [illegible] spia, come quella mai scoperta che l'anno [illegible] piazzò un microfono russo poi trovato in una «conference room»; può essersene impadronito qualcuno che si [illegible] introdotto [illegible] tranquilla disinvoltura come quel signore che due anni fa arrivò a pochi passi dalla stanza di Madeleine Albright, prese da uno scaffale un fascio di documenti segreti e si allontanò a passo lento sotto gli occhi di due segretarie; può averlo rubato [illegible] degli operai che recentemente hanno fatto lavori di restauro, probabilmente interessato più al valore commerciale [illegible] computer che al suo contenuto; o semplicemente può essere [illegible] ancora al dipartimento di Stato, ma nel posto sbagliato.

Quali siano i dati contenuti in quel computer non si sa (o almeno non lo [illegible] Steven Mufson, il giornalista del «Washington Post» che ha rivelato questa storia). [illegible] però che [illegible] tratta di rapporti provenienti dalle ambasciate americane all'estero, considerati più importanti dei normali rapporti diplomatici e proprio per questa ragione gestiti dal Bureau of Intelligence and Research anziché dal vecchio Office of Diplomatic Security. Ma non è sembrata una grande idea, visto che tempo fa un ispettore incaricato di accertare come andavano [illegible] cose concluse che forse era meglio restituire all'Office of Diplomatic Security la responsabilità [illegible] tutti i rapporti, normali o supersegreti.

Ottima idea, disse la Cia, [illegible] sempre insoddisfatta del «grado di dedizione» della gente del dipartimento di Stato nel proteggere i segreti. Ma la proposta dell'ispettore fu respinta, la responsabilità di proteggere le «sensitive compartmented information» rimase al Bureau e l'unica [illegible] rezione [illegible] fu fatta consistette nell'aggiungere 19 persone al suo organico. Il Congresso si arrabbiò e [illegible] di bloccare alcune «voci» del bilancio del dipartimento Stato se non fosse stata fatta una completa revisione. Madeleine Albright andò alla commissione Esteri e promise di fare tutto il possibile per garantire che «le norme di sicurezza siano ben capite e ben applicate».

Promessa non mantenuta, e comunque priva di effetti. Ma ora il problema è sapere che fine ha fatto quel computer pieno di materiale «code word». L'articolista del «Washington Post» suggerisce di fare come gli inglesi. Loro, l'anno scorso, per recuperare un computer smarrito da un agente dell'Mi6 misero un annuncio su un giornale con la promessa di una congrua ricompensa. Il computer ritornò, i suoi segreti erano stati forse carpiti e l'entità della ricompensa [illegible] fu mai svelata.

Il Segretario di Stato americano Madeleine Albright

Fedelissimo di Milosevic nei mesi scorsi [illegible] cominciato ad accusarlo apertamente di aver tradito la sua comunità

Suicidio eccellente, giallo a Belgrado

Si è ucciso l'ex leader dei serbi del Kosovo, molti dubbi

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

«Sono stanco», avrebbe detto ai familiari prima di ritirarsi nella sua [illegible] L'hanno ritrovato poco dopo, disteso sul letto, [illegible] un proiettile in testa. Dopo [illegible] indossato il vestito nero della festa, Vojislav Zivkovic, [illegible] leader serbo [illegible] Kosovo, si è tolto la vita nella [illegible] casa di Smederevo, a una sessantina di chilometri da Belgrado. E' lì che abitava dal giugno dell'anno scorso, quando aveva abbandonato la [illegible] abitazione kosovara, in seguito all'arrivo delle truppe della Nato. Nessuna lettera di addio, nessuna spiegazione alla moglie [illegible] due figli. [illegible] suicidio strano, che rimane avvolto nel mistero. Poco prima di uccidersi, il cinquantunenne Zivkovic avrebbe parlato a lungo con il fratello, ma non è trapelato nulla di quello che i due si sono detti. Si [illegible] soltanto che l'uomo viveva ormai da emarginato. «Usciva [illegible] [illegible] rarissimamente, era sempre più depresso e aveva cominciato a bere», raccontano i vicini. Ma ricordano anche che spesso, in pubblico, inveiva contro Slobodan Milosevic, che accusava di aver venduto il «suo» Kosovo.

Eppure, Vojislav Zivkovic [illegible] stato per anni l'uomo [illegible] fiducia del Presidente jugoslavo nella regione. Leader locale dal 1993 del partito socialista serbo, era considerato il padrone del Kosovo. Nazionalista estremo, era l'esecutore della politica di repressione di Belgrado contro la popolazione albanese. Convinto sostenitore della pulizia etnica, spesso chiedeva al [illegible] capo misure ancora più drastiche contro quelli che riteneva cittadini [illegible] terz'ordine. Nel Parlamento serbo e in quello federale, di cui era membro, si è distinto per i suoi discorsi oltranzisti sul Kosovo, fornendo al regime [illegible] alibi perfetto per la politica [illegible] terrore nella regione. Ma l'anno scorso, in [illegible] dei negoziati di Rambouillet, [illegible] iniziati i primi dissapori con Milosevic.

Membro [illegible] delegazione serba, Zivkovic [illegible] è duramente opposto a ogni tentativo di compromesso, mentre in un primo tempo Belgrado sembrava propensa a sottoscrivere un accordo. Accusando il Presidente [illegible] di debolezza, Zivkovic si era particolarmente scagliato contro la moglie di Milosevic, Mirjana Markovic, e il suo partito della sinistra jugoslava unita (Jul).

I negoziati di Rambouillet sono poi falliti, ma il leader serbo kosovaro era diventato ormai un «nemico» [illegible] regime e i dirigenti [illegible] Belgrado hanno chiesto la sua testa. Dalle stelle alle stalle il cammino è stato breve. Zivkovic è stato isolato, ignorato dai media ufficiali che prima l'assillavano. Il colpo più duro [illegible] stato tre mesi fa, quando non [illegible] stato [illegible] meno invitato al Congresso del partito socialista serbo. Scomunicato per sempre dall'organizzazione politica di cui era [illegible] uno dei dirigenti più fedeli. Malgrado questo, Zivkovic continuava ad esser [illegible] un punto di riferimento per migliaia di serbi fuggiti dal Kosovo, in particolare i gruppi più oltranzisti, furiosi non solo di aver perso il controllo della regione, ma soprattutto i loro beni e privilegi. E tutti convinti di essere stati traditi [illegible] Milosevic. In questo senso Zivkovic cominciava a dare sempre più fastidio al regime. Ma l'uomo rischiava di diventare ancora più pericoloso per Milosevic in quanto protagonista e testimone delle atrocità commesse in Kosovo.

L'ex leader [illegible] serbi kosovari Vojislav Zivkovic in una fotografia del giugno 1997

«Può guidare missili». La Sony: non siamo preoccupati

«Playstation2 ha [illegible] militari» Tokyo [illegible] limita l'esportazione

TOKYO

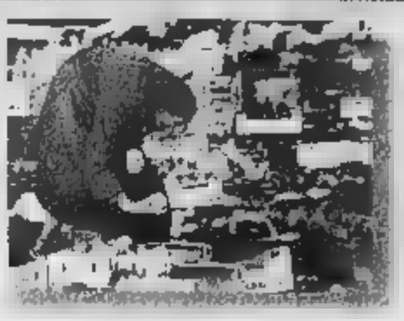
La Sony non teme un calo dei suoi affari dovuto al controllo sull'esportazione della Playstation2 deciso dal governo giapponese nel timore che i circuiti della sofisticata consolle possano essere utilizzati per scopi militari. Lo hanno dichiarato a Tokyo fonti del gigante dell'elettronica, minimizzando l'allarme.

Domenica l'«Asahi Shimbun», uno dei quotidiani nazionali giapponesi, ha pubblicato un articolo sull'argomento, sottolineando che la performance tecnologica della Playstation2 è tale che potrebbe essere utilizzata per scopi militari, perfino per guidare missili a distanza. La Playstation2 - ha confermato [illegible] Sony - rientra nella categoria dei prodotti tecnologici che possono essere usati per scopi militari e richiede, entro certi limiti, un'approvazione governativa per l'export. Questa però non rappresenterà un vincolo così severo da impedirne il successo al di fuori del Giappone. La domanda per questo prodotto - dicono esperti del settore - è [illegible] forte che restrizioni di tale natura non spingeranno la Sony a tornare indietro sui piani dei suoi affari globali. E sempre [illegible] il gruppo nipponico ha specificato che molti prodotti ad alto contenuto tecnologico hanno lo stesso problema e che bisogna procedere a [illegible] richiesta di autorizzazione per l'export al ministero dell'Industria e [illegible] Commercio estero. Né il colosso Sony intende variare qualcosa alla consolle per aggirare i diktat governativi. «In ogni caso, Playstation2 deve ri[illegible] competitiva nei prossimi 5 anni e, dato il rapido sviluppo tecnologico, non possiamo [illegible] a un compromesso su questo punto», ha fatto sapere il gruppo nipponico, negando la possibilità di [illegible] modifica all'apparecchio. (Ansa)

QUATTRO PRECEDENTI NELLA CAPITALE

AGOSTO '93
È l'alba del 23 agosto. Vittorio Saraci ha 52 [illegible] senza fissa dimora, viene picchiato con una spranga di ferro da un gruppo di teppisti. Cerca di difendersi e grida. «Datevi una calmata, potreste finire come me»

[illegible]
Ha trent'anni è tedesco e finisce nel mirino di una [illegible] di naziskin. Quattro «teste rasate» picchiano Michael Klatt, di Amburgo, senza [illegible] Roma. Racconterà. «Mentre mi picchiavano, gridavano "andate via vagabondi"»



SETTEMBRE '94
Volevano bruciarlo in piazza. Giuseppe Franco viveva per strada, nato in Libano aveva scelto le panchine della capitale. Una notte del settembre del '94, mentre dormiva avvolto in una coperta su un marciapiede del Pantheon, qualcuno gli dà fuoco. Si salverà

MARZO 2000
«Lo abbiamo fatto per passare [illegible]. Così un gruppo di minorenni, che aveva tentato di dare fuoco a 5 immigrati. Le vittime senza casa avevano trovato riparo nel sottopasso San Lorenzo a Roma

Un giustiziere folle l'omicida del mendicante

Agli investigatori: «Volevo ripulire il quartiere dai vagabondi»

Maria Corbi
ROMA

Un giustiziere folle che vuole ripulire il suo quartiere dai mendicanti, che vuole imitare le gesta del serial [illegible]er Donato Bilancia e che adesso è in galera a raccontare le sue visioni e la sua follia al magistrato. Anche se in serata il suo avvocato ha smentito qualsiasi confessione. «Paolo Terlizzi non ha fatto alcuna ammissione di colpa né ha rilasciato dichiarazioni tali da farlo considerare l'omicida di Ottorino Ciavatta», così ha commentato l'avvocato difensore Daria Grimani.

Dietro di sé Paolo Terlizzi, 63 anni, ha lasciato una vittima un pover'uomo di 67 anni, Ottorino Ciavatta, che viveva di carità e andava alla mensa di Sant'Egidio ma che non era un «barbone». Non voleva, giustamente, essere definito così e cercava, nella povertà, di mantenere sempre il decoro. Quando è stato assalito nel corso di una lite da Terlizzi - conosciuto [illegible] attaccabrighe nel quartiere - indossava un giubbotto di renna. Tra lui e il suo carnefice è iniziata una lite in una strada al confine tra i quartieri Salario e Parioli. Parole grosse, offese che si sono trascinate per trecento metri lungo il marciapiede con la gente che consigliava a Ciavatta «di lasciare stare».

A fare esplodere [illegible] furia [illegible]da del giustiziere è stato un pugno ricevuto da Ciavatta, esasperato dall'aggressione immobilizza. Pochi minuti dopo era morto ferito sotto al cuore da un coltello a serramanico, con una lama di 16 centimetri, che Terlizzi portava nella giacca di pelle. Il poveretto si è trascinato, aiutato da un passante, per 300 metri fino alla caserma dei carabinieri. Poi la corsa in ospedale ormai inutile.

Gli investigatori sono riusciti a risalire all'assassino grazie alle indicazioni di due testimoni che ieri pomeriggio avevano assistito all'aggressione in via Clitunno. I carabinieri hanno elaborato così un preciso identikit elettronico che individuava un uomo dai capelli scuri, alto un metro e ottanta con un fisico muscoloso, la pelle bianchissima e il naso schiacciato da pugile. Ad incastrare Terlizzi anche gli indumenti sporchi di sangue trovati nel suo appartamento.

Nella caserma di via in Selci le prime [illegible] del delitto. [illegible] sono armato [illegible] un coltello da sub perché voleva ripulire il quartiere da tutti i mendicanti e i barboni». Dunque questa esecuzione avrebbe potuto essere il primo anello di una catena di sangue firmata da un «giustiziere» squilibrato con alle spalle [illegible] vita tormentata dal pessimo carattere e dai problemi mentali.

Paolo Terlizzi, 63 anni, di Roma, amante dei completi [illegible] «duro» in pelle nera fal momento della rissa aveva giacca, calzoni, stivali e guanti in pelle, camicia bianca e fazzolettino rosso nel taschino! dopo l' aggressione si è allontanato a piedi. Ha gettato il coltello sotto un' auto a via Tagliamento e ha ripreso la vita di sempre con l'accor[illegible] di cambiare il verso alla pettinatura dei capelli e di indossare altri abiti.

La storia di questo gustiziere - adesso rinchiuso nel carcere di Regina Coeli - parla di fallimenti e frustrazioni. Il diploma al liceo classico e una abilitazione all' insegnamento della lingua inglese ottenuta in un' università in Gran Bretagna gli sono servite per lavorare in Italia come professore di inglese nelle scuole. Lavoro fatto a periodi alterni e con scarsa fortuna, visti i problemi caratteriali.

Un matrimonio finito alle spalle e una figlia di 27 anni che lo ha aiutato a mantenersi, Paolo Terlizzi viene considerato dagli investigatori un uomo con una personalità

complessa, che alterna momenti di lucidità ad altri di assenza, quasi di follia. Lui stesso avrebbe confessato di [illegible] [illegible] vittima di [illegible] depressivo, tanto che gli era [illegible] riconosciuta una forma di invalidità. Circostanza che [illegible] provata potrebbe avere [illegible] peso nel processo per omicidio.

Nel quartiere lo ricordano in molti. «Si vedeva che era un tipo strano, violento» dice un'anziana signora che appena sente parlare di serial killer si agita e invoca «mio Dio» «Di lui ricordo il passo deciso, e lo sguardo duro, sempre arrabbiato. Un tipo da cui era meglio girare al largo. Quel poveretto non doveva reagire, doveva ignorare [illegible] provocazioni [illegible] si fa [illegible] pazzi».

È stato individuato l'assassino del clochard accoltellato domenica: è Paolo Terlizzi (foto in alto) 63 anni

Terlizzi odiava i mendicanti, le persone che vivevano al margine, ma lui stesso era [illegible] emarginato che viveva [illegible] un appartamento disordinato [illegible] sporco dove i carabinieri hanno trovato cassette [illegible] giornali pornografici mischiati a ritagli di giornale e a un diario che [illegible]condo gli investigatori «trasudano premeditazione». Anche se [illegible] realtà il fatto che l'omicidio [illegible] conseguente a una lite in strada non avalla questa tesi e sembra indicare un gesto rabbioso di chi, certo, portava dentro di sé il germe dell'intolleranza [illegible] l'idea folle di «ripulire la città» dai senza tetto. A favore della tesi «serial killer» le allusioni dell'omicida a Donato Bilancia, il pluriomicida della Liguria. E il comandante del nucleo operativo di via [illegible] Selci, Sergio Pascali sembra non avere dubbi: «Se non fosse stato catturato sarebbe potuto [illegible]trare in [illegible] fase di esaltazione e calare nel personaggio del serial killer».

Palermo: è grave. «Gli agenti mi hanno detto che sarei stato espulso»

«Meglio morire che tornare a casa»

Immigrato si lancia dal balcone della questura

Lirio Abbate
PALERMO

Per evitare di essere rimpatriato in Tanzania, ha tentato di uccidersi gettandosi dal balcone dell'Ufficio stranieri della polizia di Palermo. «I poliziotti mi hanno detto che mi avrebbero portato in un centro di accoglienza in attesa dell'espulsione, ho avuto paura e mi sono gettato dal balcone perché volevo morire». Mhina Yustini, 42 anni, tanzaniano, era stato condannato per spaccio di droga e ieri mattina aveva finito di scontare un anno e mezzo di carcere: era stato arrestato a Mondragone, in provincia di Caserta, dai carabinieri. L'uomo era stato trasferito negli uffici della polizia per gli adempimenti di rito, subito dopo la sua scarcerazione.

«Sono stanco di soffrire - ha aggiunto l'extracomunitario - sono stato arrestato tante volte per reati che non ho commesso. Non voglio tornare nel mio Paese, mi piacerebbe rimanere in Italia trovando un lavoro onesto».

«Sono stanco: troppe volte sono stato arrestato per reati mai commessi»

Yustini, che sostiene di essere in Italia da vent'anni, ha ricevuto subito dopo la caduta il massimo di assistenza dalla polizia. E' stato prima trasportato all'ospedale di Villa Sofia e, dopo le prime cure, trasferito al vicino Cto, per la risoluzione chirurgica di una frattura scomposta ad un [illegible]nero. La caduta gli ha provocato anche traumi al torace e alla testa. I poliziotti, dicono in questura, lo avevano accompagnato nell'Ufficio [illegible]ranieri del commissariato San Lorenzo per verificare la sua posizione penale e amministrativa. Gli agenti, cioè, volevano appurare se l'extracomunitario aveva il permesso di soggiorno e se doveva scontare altre pene. Secondo la versione fornita dagli investigatori, l'uomo si è gettato dal balcone all'improvviso, [illegible]do di scappare forse «perché temeva di essere accompagnato alla frontiera e rimandato nel proprio Paese».

La scorsa settimana un'immigrata della Costa d'Avorio, Leontine Koadjo, 35 anni, era stata picchiata da un agente che lavo[illegible] nello stesso Ufficio stranie[illegible]. Il poliziotto è stato subito [illegible] ed il questore Duccio Pappalardo [illegible] era recato personalmente in ospedale dalla donna per scusarsi e consegnarle un mazzo di fiori e un profumo. Alcuni anni fa un extracomunitario marocchino era volato giù dal terzo piano dell'edificio che ospita gli uffici della Guardia di Finanza in piazza Sturzo.

Catania: l'uomo prima ha tentato il suicidio, poi ha accoltellato la donna

Uccide la madre: «E' stato Satana»

Il terzo caso in 20 giorni, l'allarme del vescovo

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

«Per sfuggire al demonio» ha prima tentato di suicidarsi e ha poi ucciso la propria madre: «Ho capito che il diavolo [illegible] voleva me, allora ho sacrificato lei». Raffaele Micciche, 42 anni, la [illegible] della domenica delle Palme ha ucciso con tredici coltellate la madre, Concetta Spataro, 58 anni. Un gesto folle, che si aggiunge [illegible] quelli di altri due uomini che, negli ultimi venti giorni, [illegible] Catania hanno ucciso la propria madre. Il primo caso il 27 marzo, quando Filippo Addamo, 19 anni, spara un colpo di pistola in testa a Rosa Montalto, 38 [illegible], per gelosia: [illegible] ammetteva che, dopo la separazione con [illegible]nito, [illegible] donna frequentasse altri uomini. Pochi giorni dopo, l'11 aprile, Ettore Cali, 34 anni, strangola [illegible] madre Santa Longo, 64 anni: disse che non andavano d'accordo. Due giorni fa il terzo episodio, che fa dire all'arcivescovo di Catania Luigi Bommarito: «Tutto questo è estremamente triste e grave perché è segno che la gioventù sta perdendo la capacità di capire la differenza tra bene e male, gli elementari segni della presenza della coscienza». Il Vescovo fa anche autocritica: «Ciò interpella la scuola, la società civile, i servizi sociali e la Chiesa. I giovani oggi [illegible] sotto l'influsso, il bombardamento degli spot pubblicitari, dei soldi [illegible] comin[illegible]amo a temere che al posto del cuore abbiano un salvadanaio».

Bommarito: «I giovani oggi pensano solo alla pubblicità»

La vicenda di Micciche ha dell'incredibile. Domenica sera i vicini di casa avvertono i carabinieri dopo [illegible]ere sentito grida provenire dall'appartamento di Concetta Spataro. «Ci faccia entrare, vogliamo parlare con [illegible] madre», ha detto all'omicida un tenente dei carabinieri. «Non posso disturbarla, sta guardando la televisione». Dopo insistenze, l'uomo ha ammesso: «Non potete parlarci perché l'ho ammazzata. E' colpa del diavolo. Ho tentato di uccidermi tagliandomi i polsi ma il coltello era troppo piccolo. Allora ne ho preso [illegible] altro e ho colpito mia madre alla gola». Un racconto confuso, drammatico, due anni fa l'omicida [illegible] [illegible] ricoverato in una clinica psichiatrica perché soffriva di turbe mistiche, diceva di parlare con il demonio e temeva di [illegible] posseduto. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, nell'uccidere la madre, ha impugnato con una [illegible] [illegible] coltello e con l'altra un Crocifisso, pronunciando frasi sconnesse, una sorta di esorcismo.

[illegible] REGIONALE DEL PIEMONTE
Estratto di avviso di postinformazione - Pubblico incanto per l'appalto [illegible] lavori di sostituzione di impianti antincendio a gas halon [illegible] opere accessorie installati presso l'immobile denominato Palazzo Lascaris sito in Torino, Via Alfieri 15 (art. 20 L. 55/90 - art. 29 comma 11 L. 109/94 e s.m.i.)
• Ente appaltante: Consiglio regionale del[illegible] Via Alfieri n. 15 - 10121 Torino - Tel. 011 5757.1 - Fax 011 5757.332
• Oggetto dell'appalto: Lavori di sostituzione di impianti antincendio a gas halon ed opere accessorie
• Luogo di esecuzione: Sede storica [illegible] immobile denominato Palazzo Lascaris - Via Alfieri n. 15 - Torino
• Criterio di aggiudicazione: art. 21 Legge 109/94 (maggior ribasso unico ed uniforme sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara)
• Data di aggiudicazione definitiva: 4 aprile 2000 (Det. n. 1869/3.5 del 4 aprile 2000)
• Numero offerte ricevute: 11
• Numero offerte ammesse: 5
• Aggiudicatario: A.T.I. GRUPPO 35 S.r.l. [illegible] corrente in Vico Valenza, Via Savona 17 e IANUNZI & C. S.A.S. con sede in Cuneo, Via Roma 37
• Prezzo offerto: L. 524.813.702 oltre I.V.A. (ribasso offerto: 19,56%)
L'avviso di postinformazione è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 16 del 19/4/2000 e presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Willy Montagnin

COMUNE DI FOGGIA
ESTRATTO VERBALE DI AGGIUDICAZIONE
Asta pubblica [illegible] 30.12.1999. Lavori [illegible] risanamento [illegible] rete [illegible] idrica urbana con sostituzione di una condotta in cemento [illegible]anità. Imprese partecipanti: n. 14 - 1. A.T.I. Ciuffreda Matteo - [illegible] - 2. Errol Bruno - Tuglie (LE) - 3. CER - Bologna - 4. Mucalor - Manfredonia - 5. Euro costruzioni Srl - Biscoglie - 6. Florio Floriano & Figli Srl - Foggia - 7. Florio Costruzioni Srl - Foggia - 8. Simeone Nicola & Figlio Srl - Poggio Imperiale; - 9. SITEF Srl - Lecce - 10. A.T.I. Rotice Antonio & C. Sas - Manfredonia - 11. Alcos Srl - Gravina di Puglia - 12. Rag. F. D'Agostino - Gravina di Puglia - 13. Russo Angelo - S. Ferdinando di Puglia - 14. Fredella Domenico - Foggia. Ditta aggiudicataria: A.T.I. Rotice Antonio & C. Sas + Tebanelli con sede in Manfredonia.
Il Dirigente
Avv. D. Dragonetti
Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

THOMSON
TELEFUNKEN
PIONEER
SABA SONY
PANASONIC JVC
METZ PHILIPS
SHARP
[illegible] incentivo rottamazione fino a [illegible] £. 300.000
WIND
A BIBIANO:
Via VIII Marzo, 4 - fronte IPERCOOP
011.397.37.47 - 011.397.33.43
[illegible] LA DOMENICA
A TORINO:
Corso Giulio Cesare, 149
011.70.38.13
DAL LUNEDÌ AL SABATO
Watt Radio
IL MEGASTORE DEL TELEVISORE

LONDRA
[illegible] 29.000 LIRE
SOLO [illegible]
Partenze da Torino
RYANAIR

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE
Via F.lli Bandiera n. 16 - Vercelli
Avviso esito di gara d'appalto
[illegible] G.U.R.I. n. [illegible] del 15-4-2000 e [illegible] Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 16 del 19-4-2000
Il [illegible] Ing. Carlo Gallo

COMUNE DI BOLOGNA
Settore Sistema Informativi
Avviso di gara
Il Comune di Bologna - Settore Sistema Informativi indice una gara mediante licitazione privata (D. Lgs. 358/1992) per la fornitura di prodotti hardware, programmi, servizi di assistenza e relativa installazione per un importo complessivo [illegible] L. 1.606.375.000 (Euro 829.472,82) [illegible] L. 3.218.750.000 (Euro 1.662.345,84) [illegible] fiscali esclusi. Gli interessati possono prendere visione e ritirare copia del bando presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna - tel. 051 203040 - fax 051 232301 tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 18. La domanda di partecipazione alla gara dovrà pervenire al Protocollo Generale del Comune di Bologna entro le ore 12 del 18 maggio 2000. Estratto del bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 11/4/2000.
Bologna, 11/4/2000
[illegible]

Con **Paschihome** puoi collegarti alla Banca Monte dei Paschi di Siena in modo sicuro e conveniente per fare le tue operazioni bancarie e per effettuare transazioni di Borsa.

Conti Correnti:

Saldi e movimenti, assegni, condizioni, giacenze, bonifici, pagamenti effetti.

Borsa on line:

Ordini di compravendita, ordini di Borsa [illegible] ed obbligazioni, azioni quotate e [illegible] obbligazioni convertibili

Paschihome significa anche:

- Canone zero per l'abbonamento a Paschihome, valido per 12 mesi (costi telefonici esclusi)*.
- Finanziamento a tasso zero per l'acquisto di computer e modem**.
- Abbonamento ad Internet gratuito.

Per maggiori informazioni su Paschihome:

- www.mps.it/paschihome.html
- chiama il Numero Verde [illegible]
- oppure consulta il personale di [illegible] delle filiali [illegible] della Banca Monte dei Paschi di Siena

*In caso di finanziamento a costo zero per acquisto computer e modem il canone mensile è di Lit. 5.000 a partire dal 4° mese.
**Importo massimo Lit. 3 milioni in 12 rate (TAN 0%; TAEG 0,73%) oppure in 6 rate (TAN 0%; TAEG 1,36%).

Offerte valide fino al 31.12.2000

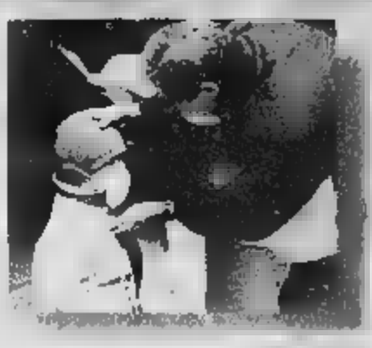
I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA VIVALDI

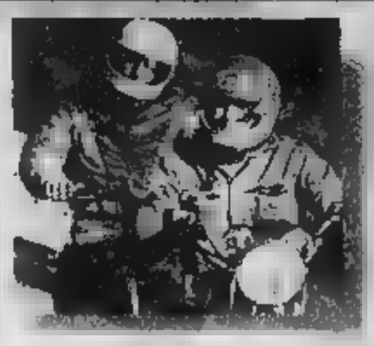
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6

DALL'ITALIA

«ASSOLTA! LA TOMBOLA. «Il fatto non sussiste», così le tombole escono pulite da una controversa vicenda giudiziaria. Sono stati assolti una ventina di dirigenti e responsabili di polisportive e circoli del Modenese, accusati di non aver pagato la ritenuta del [illegible]% sulle vincite



BIMBI MALATI DI SMOG. Bambini romani malati di smog. La loro salute respiratoria è compromessa dall'inquinamento ed i polmoni sono come quelli di un adulto. Preoccupante anche la diffusione delle allergie. Sono i dati di uno studio su 132 scolari romani tra i 4 ed i 18 anni



PROMOSSO IL CASCO. L'uso del casco per i motociclisti è aumentato dopo l'entrata in vigore della legge che lo ha reso obbligatorio per tutti. Tra i motociclisti la percentuale è passata dal 70% al 90%, tra i guidatori di motorini dal 20% all'85%

IL GIPETO RITROVATO. Aumenta la «biodiversità» dei cieli italiani. Negli ultimi anni sono almeno venti le specie di uccelli che sono tornate a nidificare o a frequentare gli ambienti italiani: dal gipeto alla volpoca, dalla spatola al fenicottero rosa. Lo rivela l'ultimo numero di «Panda», la rivista del Wwf

Il computer contro le scarcerazioni facili

Detenuti a rischio: un segnale elettronico lancerà l'allarme

Francesco Grignetti

ROMA

[illegible] ore per parlare di scarcerazioni. Alla fine, tutti d'accordo: sarà il computer a salvare la faccia della giustizia italiana quando un apposito software suonerà il campanello d'allarme negli uffici del ministero e delle varie procure, allertando sulla vicina scarcerazione di ergastolani o di altri pericolosi detenuti. Il tema delle scarcerazioni indesiderate ora ieri al centro dei lavori del Consiglio superiore della magistratura, ma anche al ministero di Grazia e Giustizia. Nel palazzone di via Arenula c'erano il ministro Oliviero Diliberto, il sottosegretario Marianna La Galizi, il direttore delle carceri Giancarlo Caselli, il superprocuratore Piero Luigi Vigna e i procuratori Antimafia: Pomarici (Milano), Croce (Messina), Torquini (Brescia), Busacca (Catania), Catanese (Reggio Calabria), Lombardo (Locri), Borrazzetti della Dna. «Sono stati avanzati suggerimenti concreti - si legge in una nota - che riguardano sia l'aspetto organizzativo che eventuali modifiche normative».

L'aspetto «organizzativo» a cui si fa riferimento è appunto un ricorso massiccio alle nuove tecnologie. I magistrati hanno discusso coi responsabili del ministero l'istituzione di una banca dati, da aggiornare in tempo reale, con la situazione carceraria. Sarebbe questo centro elettronico a dover registrare le situazioni di «sofferenza» e dare l'allarme. Non solo. Computer alla mano, i tribunali dovrebbero «concertare» le udienze per evitare accavallamenti e ingorghi giudiziari. E' stato chiesto di individuare criteri di «precedenza» a seconda che gli imputati siano condannati a pena definitiva oppure condannati in primo grado e magari prossimi alla scarcerazione. I pm ascoltati da Diliberto hanno chiesto un ricorso generalizzato alle videoconferenze per velocizzare i dibattimenti.

C'è poi un aspetto «normativo». I pm chiedono, sempre nell'ottica di rendere rapidi i processi, un ricorso più ampio alla direttissima. Ma per allargare la platea dei reati da inviare immediatamente di fronte a un giudice, evidentemente, occorre una legge che ritocchi il codice di procedura. Ci sarebbe una possibilità avanzata da Vigna e altri: processare per direttissima laddove il codice lo consente, gli imputati delle grandi organizzazioni criminali per quei reati per i quali non è prevista una lunga istruttoria. Una condanna per detenzione di armi, per esempio, potrebbe assicurare il detenuto alla giustizia ed evitarne la liberazione per decorrenza dei termini, anche se l'iter dei vari gradi del processo non rispettasse i tempi previsti dalla legge.

Tutti d'accordo, ministro e magistrati: anche il Csm sta facendo la sua parte. Nei giorni scorsi è stata inviata ai dirigenti di tribunale una «raccomandazione» per sgravare i giudici: meglio esonerarli dal lavoro ordinario quando redigono certe sentenze impegnative. Si eviterebbe di depositare una sentenza dopo un anno. Ma d'altro canto c'è da fare i conti con le ristrettezze di organico.

Sempre ieri, a proposito di scarcerazioni, il Csm ha riunito la prima commissione, quella che istruisce i «processi» ai giudici, per esaminare la documentazione giunta dal tribunale di Milano. E' lì nel capoluogo lombardo che nei giorni scorsi avvenne la prima scarcerazione-scandalo, i 15 ergastolani imputati nel processo «Count down». Seguì poi la scarcerazione dei 7 a Reggio Calabria. La commissione deve valutare se queste scarcerazioni sono da attribuirsi a errori od omissioni della corte giudicante, oppure non sia colpa di [illegible] generale situazione di difficoltà in cui si trovano gli uffici.

«Dobbiamo innanzitutto accertare - ha spiegato il presidente Paolo Angeli - se vi siano ritardi dei quali debbano rispondere singoli magistrati, perché se le cause sono nel [illegible] spetta alla [illegible] missione [illegible] Il Csm intervenire».

L'annuncio durante un vertice tra Diliberto e i magistrati dell'Antimafia Vigna ha proposto di utilizzare di più l'arma del processo direttissimo

Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, ieri si è incontrato con i pm dell'Antimafia per discutere sul caso delle scar[illegible] facili

CARCERI SOVRAFFOLLATE
DATI [illegible] 1999

CAPIENZA REGOLAMENTARE 42.787 POSTI	PRESENZE EFFETTIVE 51.[illegible] DI CUI:
CAPIENZA TOLLERABILE [illegible].197 POSTI	23.949 IN ATTESA DI SENTENZA DEFINITIVA
	27.868 CONDANNATI CON SENTENZA DEFINITIVA

Ergastolo, giorni contati

Se la Cassazione dice sì massima pena 30 anni

ROMA

La possibilità [illegible] chiedere innanzi alla Corte di Cassazione il rito abbreviato anche per condanne all'ergastolo - tramutando così la reclusione [illegible] vita in una pena di trent'anni (che poi con i benefici si assottigliano a 22) - sarà valutata e decisa dalle Sezioni Unite della Suprema Corte il prossimo 31 maggio. Il calendario [illegible] stato fissato ieri dal presidente aggiunto, Aldo Vessia.

Intanto i giudici di piazza Cavour continua[illegible] a sospendere le udienze nelle quali gli avvocati sollevano questa questione. [illegible] le Sezioni Unite risponderanno affermativamente i condannati alla massima pena, che devono ancora vedere passare in giudicato le sentenze, potranno usufruire anche [illegible] Cassazione della riforma dell'articolo 442 del codice di procedura penale (introdotto dalla legge sul giudice unico lo scorso 16 dicembre). Infatti «in caso di condanna - recita l'articolo 442 - la pena che il giudice determina tenendo conto di tutte le circostanze è diminuita di un terzo. Alla pena dell'ergastolo è sostituita quella della reclusione».

Il ricorso apripista (dal [illegible] esito dipenderà la futura giurisprudenza di legittimità) è stato presentato dall'avvocato Elena Del Tronco, del [illegible] di Roma, che difende un giovane condannato per omicidio, possesso di armi e narcotraffico. Grande è l'attesa degli avvocati [illegible] dei condannati: basti considerare che la condanna all'ergastolo preclude di usufruire di permessi, quella a 30 anni no. E' comunque facilmente prevedibile che una tale decisione della Cassazione sia destinata a suscitare polemiche notevoli, specie in un periodo in cui si discute dell'eccessiva facilità con [illegible] pluriergastolani ritornano in circolazione. [r. cri.]

Pene anche per gli altri imputati: 23 tra ufficiali, sottoufficiali e imprenditori

Condannato il generale Cerciello

Milano, dodici anni per le tangenti alla Finanza

MILANO

L'ex generale della Guardia di Finanza Giuseppe Cerciello è stato condannato a 12 anni [illegible] reclusione per il reato di corruzione. La pena è in relazione al numero degli episodi corruttivi contestati: 20.

La sentenza è stata emessa ieri sera dalla quarta sezione del Tribunale penale davanti alla quale sono stato giudicate altre 23 persone tra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, imprenditori e commercialisti. Tra le persone condannate vi sono anche la moglie di Cerciello, Caterina Coruppo, e la suocera Carmela Caricato, accusate di falso in bilancio e favoreggiamento reale: la prima ha avuto un anno e sei mesi, la seconda un anno e dieci mesi, con la condizionale.

Condannati anche gli altri ufficiali: quattro anni e otto mesi al sottufficiale delle Fiamme [illegible]lè Giuseppe Capone, quattro anni e sei mesi al maresciallo Giovanni Arces, tre anni e quattro mesi al tenente colonnello Gianni Giovannelli, tre anni al tenente Elio Stolfo, tutti in qualche modo coinvolti negli episodi che videro diversi imprenditori pagare somme di denaro per ammorbidire i controlli fiscali. Due anni e quattro mesi sono stati inflitti al professor Aldo Molino, già condannato nella vicenda processuale Eni-Sai. Per Cerciello il tribunale ha deciso anche [illegible] anni di libertà vigilata da scontarsi a pena espiata e l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. L'ex generale dovrà anche risarcire i danni al ministero delle Finanze, costituitosi parte civile: 950 milioni. Il pm Piercamillo Davigo aveva chiesto per Cerciello 10 anni e quattro mesi, il tribunale è andato oltre. I difensori hanno annunciato che ricorreranno in appello. Inizialmente gli imputati di questa vicenda erano un'ottantina. Gli altri sono già usciti dalla causa attraverso patteggiamento o rito abbreviato. [r. cri.]

Sondrio: [illegible] non c'è nessuna segnalazione che confermi [illegible] misteriosa storia

Valtellina, giallo sulla baby mamma

«Ha partorito un piccolo a soli undici anni»

MILANO

Di lei si sa che ha 12 anni ancora da compiere. E che alcune settimane fa è diventata mamma. Una bambina con il pancione, una figlia piccola che di colpo diventa un problema enorme: incinta. Per i genitori, un colpo. Per lei, non si sa. E' una storia che vola di bocca in bocca, in Valtellina, ma che nessuno intende confermare: carabinieri, polizia e magistrati, dichiarano di non saperne niente. Una storia privata, dunque. Sfuggita al segreto delle famiglie coinvolte. All'inizio dell'anno la bambina è sparita da scuola, e solo ieri si è capito il perché. I genitori hanno preferito ritirarla: meglio tenerla lontana dalle chiacchiere. Abitano in un paese della Valtellina, in provincia di Sondrio. A Morbegno, o forse a Tresio, oppure a Postalesio. La certezza del posto non c'è, e di sicuro è meglio così, perché ormai la gara è tra chi dice «poveretti, gli è capitata una disgrazia», e tra chi dice che in fondo la colpa è solo loro. Se ne sono accorti tardi. [illegible] hanno denunciato il fatto. Incinta, [illegible] di chi? Di un amico di famiglia, un ragazzo di neanche vent'anni che li frequenta e che gode della loro fiducia. Ogni tanto gliela affidano, in grande tranquillità. Che fare? L'aborto? No: continuerà la gravidanza. La bambina partorisce due, forse tre settimane fa, in una clinica di Milano. Si ignora la sorte del neonato. Livia Pomodoro, presidente del tribunale dei minori di Milano, non intende commentare una storia che - per quanto le risulta - potrebbe [illegible] [illegible] «virtuale». Il giudice non ha rintracciato alcuna denuncia o segnalazione che riguardi una mamma così piccola. Nessun fascicolo nemmeno alla procura di Sondrio, e a quella di Milano: Nicola Cerrato, vice del procuratore D'Ambrosio e responsabile del pool che si occupa di reati contro i minori e le fasce deboli, non ha mai sentito qui storia prima di ieri. E allora, può davvero essere una questione privata. Con [illegible] [illegible] bambina e un padre che rischia da 6 a 12 anni di carcere: se anche il rapporto è stato consenziente, sempre violenza sessuale è. [r. m.]

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Specialisti in:
- Reparti Alzheimer
- Degenze riabilitative
- Reparti non autosufficienti
- Soggiorni di sollievo

TORINO • SANTENA
011.9952155

[illegible] con internet: www.anniazzurri.com

Novità

RENAULT TWINGO
A spasso con la freschezza.
TWINGO ICE

DALL'ITALIA

BINDI: DIGNITA' PER I MALATI DI MENTE
Le linee guida del ministero della Sanità per la salute mentale sono state illustrate del ministro Bindi in un messaggio inviato in occasione della serata svoltasi a Roma in ricordo di Franco Basaglia, artefice della legge 180 sulla chiusura dei manicomi. «Qualcosa di davvero importante si è mosso - scrive Bindi - e se resta molto da fare, non si riaprirà comunque la stagione dei manicomi. Contro i pregiudizi e i luoghi comuni siamo convinti che la migliore risposta stia nelle numerose iniziative che il servizio pubblico e il mondo del volontariato stanno insieme costruendo per affermare nei fatti la piena dignità di questi pazienti»

BILANCIA TRASFERITO
Donato Bilancia, 49 anni, il serial killer ligure reo confesso di 17 omicidi, condannato a 13 ergastoli e all'isolamento diurno per 3 anni, è stato trasferito dal carcere di Chiavari al carcere di massima sicurezza di Busto Arsizio, in Lombardia. I giudici avevano accolto le richieste del pm inasprendole con l'isolamento diurno. Bilancia, mai comparso in aula, aveva espresso preoccupazione per la sua futura destinazione carceraria

INDAGATI 3 DIPENDENTI DI RADIO VATICANA
Secondo la procura di Roma i ripetitori della Radio Vaticana installati a Cesano, alle porte della capitale, producono un inquinamento elettromagnetico superiore al consentito. Un fascicolo è stato aperto dal pm Amendola che ha iscritto i nomi di tre esponenti dell'emittente nel registro degli indagati. I loro legali hanno eccepito un difetto di giurisdizione: gli impianti sono collocati in una zona dichiarata extraterritoriale e, pertanto, non soggetta ad accertamenti da parte della magistratura. Il problema è emerso quando Amendola ha notificato alcuni atti agli indagati. I destinatari si sono richiamati all'art. 11 dei Patti Lateranensi: sancisce l'obbligo di non ingerenza dello Stato italiano

GB, ALLARME POKEMON
«Lasciate a casa le figurine Pokemon». Nella contea del Wiltshire, in Inghilterra, la polizia ha lanciato ieri questo appello. L'ha fatto dopo che sabato, a Swindon, due bambini di 10 anni sono stati rapinati della loro preziosa collezione di carte raffiguranti i mostriciattoli giapponesi di gran moda. «I genitori - ha detto la portavoce - non dovrebbero permettere ai figli di uscire con figurine di valore». Le 54 rapinate valevano 600 mila lire

La Ue dà il via libera a Malpensa

Giovedì scatta il trasferimento dei voli da Linate

MILANO

Via libera definitiva all'operazione Malpensa da parte dell'Unione europea: da giovedì la maggior parte dei voli internazionali che ancora gravitano su Linate verrà trasferita sul nuovo aeroporto milanese che diventerà così pienamente operativo come Hub.

La decisione dell'Ue arriva due giorni dall'applicazione del decreto Bersani e ferma comunque ogni operazione per quanto riguarda l'aeroporto di Linate. Dopo il ricorso da parte di 10 compagnie aeree straniere, l'Ue ha quindi deciso di dare uno stop a Linate, ponendo delle obiezioni sulla questione del «pienamente coordinato». Fonti dell'aviazione hanno precisato che l'Enac dovrà chiarire nei prossimi giorni, insieme ad Assoclearance (l'organizzazione che assegna gli slot), le posizioni italiane sull'eccessivo numero di slot richiesto per il vecchio aeroporto milanese.

Oggi i rappresentanti delle 12 compagnie aeree europee che il 15 marzo scorso hanno depositato ricorso contro l'applicazione delle nuove regole di distribuzione del traffico aereo previste dal decreto Bersani si incontreranno a Bruxellex con i rappresentanti della commissione europea. Le compagnie ribadiranno la loro richiesta di sospensione del decreto Bersani poichè ritengono che l'aeroporto di Malpensa non sia in grado di gestire l'aumento di traffico previsto, ma soprattutto perchè la corretta applicazione delle norme volte a ridurre l'impatto ambientale dello scalo riduce gravemente la capacità aeroportuale. La richiesta di sospendere l'applicazione del decreto Bersani scaturisce inoltre dallo stato di totale e inaccettabile incertezza che caratterizza l'assegnazione degli slot alle compagnie aeree allo scalo di Linate. A due giorni dall'entrata in vigore del decreto, la situazione risulta estremamente confusa.

Ma le compagnie aeree straniere continuano a opporsi: oggi un incontro a Bruxelles

«Ancora una volta, a soli due giorni dalla data del trasferimento le compagnie sono costrette ad operare in un clima di totale incertezza. Questo danneggia i consumatori, le compagnie aeree, gli equipaggi e i piloti durante una delle settimane più calde dell'anno per il traffico aereo, quella delle vacanze di Pasqua durante la quale si muovono milioni di passeggeri», ha dichiarato un portavoce delle compagnie straniere europee.

In serata arriva una precisazione dell'Assoclearance. L'organizzazione ha assegnato gli slot su Linate negli stessi orari dello scorso anno e per i vettori che già li utilizzavano; tali voli rappresentano circa il 70% dell'attività esercitabile sul vecchio aeroporto milanese, che pertanto proseguirà senza modifica l' attività. Secondo l'organizzazione, la parte residua delle bande orarie (slot) è stata assegnata invece in parti uguali a vecchi e nuovi operatori richiedenti per le destinazioni rese possibili in base al decreto.

Carlo Grisellì, presidente di Assoclearance, dichiara che la decisione è arrivata dopo le comunicazioni dell'Enac, seguite alla riunione del comitato di coordinamento che si è tenuto a Linate l'11 aprile scorso. In base a queste decisioni, Assoclearance ha provveduto a richiedere alle compagnie aeree interessate eventuali aggiornamenti e integrazioni e richieste già inoltrate in precedenza. Dopo il termine di scadenza, fissato per il 15 aprile, Assoclearance ha definito le assegnazioni degli slot e oggi sono partite le comunicazioni alle compagnie. [r.crl.]

LUNGA DEI PULLMAN PER IL GIUBILEO

ROMA. Mezzo milione di persone sono da oggi a Roma: un turista - pellegrino, fedele, infedele o quant'altro - ogni cinque abitanti, più o meno un ospite a famiglia. E proprio in questa settimana rischia di scoppiare la guerra dei pullman, tra comune che non vuole farli entrare, ed operatori turistici che cercano di forzare il blocco. Se vince il Comune i turisti andranno tutti in bus appositi, se vincono gli agenti di viaggio aderenti a Fiavet la città potrebbe essere invasa da 5 mila bus al giorno. Il Comune ha stabilito fin dall'inizio dell'anno, che i bus dei turisti possano portare i medesimi fino agli hotel, ma poi debbano sostare in appositi parcheggi di scambio, che sono 18 e alcuni anche centrali, come quello scavato nelle viscere del Gianicolo, vicino al Vaticano, e capace di 1500 posti. I turisti possono usufruire di comodi, frequenti, «aria-condizionati» ed economici bus che con modica spesa li porteranno ovunque ci sia qualcosa da vedere. Ma i turisti pare si siano lamentati, e gli agenti di viaggio della Fiavet hanno vivacemente protestato. Fiavet e Tocci si vedranno nei prossimi giorni. [r.maa.]

L'ESORDIO IERI A ROMA

Mototaxi contro il fischio

ROMA. Il Motobeep, servizio di motopassaggio privato di pubblica utilità a due ruote (tel. 800445445), è partito ieri a Roma. Le corse si effettuano dalle 7 alle 23 (festivi dalle 7 all'una di notte) e offrono gratuitamente servizi di pubblica utilità come il trasporto di portatori di handicap (anche con sedia a rotelle) e di intervento di medico su scooter. Il costo per associarsi è di 6 mila lire e una corsa media a Roma vale 10 mila lire. Da ieri 1200 giovani romani hanno trovato una nuova opportunità di lavoro come driver. E ve ne saranno altri 500 tra Palermo e Napoli fino alle 800 nuove opportunità di lavoro nell'arco del prossimo triennio, quando Motobeep sarà operativo in 44 città (da luglio a Milano, a settembre a Torino, Genova, Firenze, Bologna, Bari, Catania, Cagliari). Parabrezza-tettuccio e barre laterali proteggono integralmente driver e passeggero, il casco del passeggero è provvisto di sottocasco igienico usa e getta e interfono.

Produttori e università: nasce un centro per la ricerca

Nasce a Perugia il Centro di eccellenza, formazione, sperimentazione e certificazione della birra

La birra sarà alla frutta

«Ma impediremo quella transgenica»

PERUGIA

Birre con quantità sempre minori di conservanti, ma anche insaporite alla frutta e dotate di maggiori valori nutrizionali: puntano ad ampliare l'offerta e il mercato i birrai italiani, che ieri mattina hanno firmato un accordo con il dipartimento di scienze degli alimenti dell'Università di Perugia.

Dall'intesa - sottoscritta dal direttore del consorzio Birraviva, Daniele Rossi, e dal rettore dell'ateneo, Giuseppe Calzoni - è nato il primo «Centro di eccellenza per la birra» in Italia: avrà il compito di promuovere la ricerca nel campo della produzione, dello sviluppo e della certificazione qualitativa della birra. «Avevamo bisogno - ha spiegato Rossi - di un ente che controllasse i fornitori di cereali e che ne certificasse la qualità».

Ma il nuovo «Ceb» studierà anche nuovi prodotti da immettere sul mercato locale - che oggi fattura 4 mila miliardi al consumo - come birre arricchite con la frutta oppure fatte con diversi tipi di malto. In Italia ogni anno - hanno ricordato gli imprenditori della birra - vengono consumati 15 milioni e mezzo di ettolitri di birra, di cui tre milioni importati da Paesi stranieri, mentre i produttori italiani esportano il 15 per cento della loro produzione. Ogni italiano consuma in media 27 litri all'anno, il minimo europeo, dal momento che nel Vecchio Continente il consumo procapite si aggira sugli 80 litri a persona.

La ricerca sarà interamente finanziata da una decina di imprenditori della birra aderenti al consorzio Birraviva che hanno già stanziato tre miliardi per il primo anno. A Casalina, vicino al capoluogo umbro sarà creato un impianto di birra pilota, dove i ricercatori dell'università potranno studiare le varie fasi di lavorazione della bevanda al malto. «Le prospettive della birra in Italia - ha detto Stefano Genovese, direttore di Assobirra - sono in ascesa e con questa ricerca pensiamo di acquisire nuovi clienti e di tutelare quelli attuali».

La scelta è ricaduta sull'ateneo perugino perchè - è stato spiegato nel corso dell'incontro - è l'unico «istituto universitario in grado di competere a livello europeo» e anche per la particolare posizione geografica di Perugia, lontana da tutte le aziende produttrici di birra e quindi difficilmente influenzabile. Una collaborazione destinata ad allargarsi, se - come è stato ipotizzato - potrebbero essere coinvolti nell'iniziativa anche le facoltà di chimica, biologia, farmacia e medicina.

Comunque - è stato sottolineato - la birra del futuro non sarà transgenica: altro degli obiettivi dell'accordo siglato ieri a Perugia, infatti, è quello di far sì che nella preparazione non vengano utilizzati prodotti geneticamente modificati. «Scopo di queste ricerca e di questa sperimentazione è quello di arrivare a birra di sempre maggiore qualità».

Stato civile Torino

NATI REGISTRATI IL 15 APRILE 2000

Bocciotti Paola, **Campanaro** Roberta, **Chiesa** Emanuele, **Chiesa** Cristiano, **Del Fiocco** Emanuele; **Genovese** Salvatore, **Gianguzzi** Fabio, **Gioni** Francesco, **Giannesso** Amelia, **Gilotto** Benedetta, **Leone** Mattia, **Marino**, **Luzzatto** Ruben, **Orlando** Nicolò, **Padoan Alessio**, **Quaranta** Federico, **Elisa**, **Ruscitti** Chiara; **Salsano** Elisa, **Segoi** Fabio, **Splendore** Alella, **Tonin** Giulia; **Tosato** Alessandra

MORTI DENUNCIATI IL 15 APRILE 2000

Negli Ospedali: **Alma** Piero, anni 72, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Morano sul Po (AL); **Toelin** Ines in **Mottaran**, a. 78, Maria Vittoria, nata a Adria (RO); **Magnanelli** Nilo, a. 63, Giovanni Bosco, nato a Alghero (SS); **Biasia** Carla in **Erbì** a 48, Maurizano Umberto I, nata a Avigliana (TO); **Binetti** Antonio, a. 77, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), nato a Teglio di Po (RO), **Boscolo** detto Cocuccio Gino, a. 83, Molinette, nato a Chioggia (VE); **Marco** Giuseppe in **Marco**, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Catania, **Degiovanni** Paolo, a. 62, Molinette, nato a Cuneo, **Gallo** Sofia ved **Catellino**, a. 80, Martini, nata a Volpiano (TO), **Senna** Iacopo Antonio, a. 10, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino, **Bertello** Teresa in **Mellarino**, a. 78, Cottolengo, nata a Castagnole Piemonte (TO); **Meddaloni** Concetta, a. 74, Evangelico Valdese, nata a Napoli; **Costantini** Eugenio, a. 48, Amedeo di Savoia, nato a Torino

Presso residenze: **Bortolutzi** Vittoria, anni 84, via V. Troya 5, nata a Conegliano (TV), **Zacchetti** Giacomo, a. 90, via Bardonecchia 126, nato a Lodi (MI), **Cesano** Rocco, a. 53, via Francesco Saverio Nitti 26, nato a Castellaneta (TA), **Sesia** Giuseppe, a. 89, via Nizza 358, nato a L'Argentière (Francia); **Duchera** Giovanni, a. 64, corso Sebastopoli 235, nato a Torrazza Piemonte (TO)

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Pasquali** Teresa ved **Morini**, anni 98, via Don G. Cocchi 3, nata a Sale (AL).

Nati 23 - Morti 19

E' mancato
Mario Mercurio
anni 79
L'annunciano la moglie Lina, familiari tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 9,30 Chiesa centro Storico - Borgaro.
— Cirié, 16 aprile 2000.

Improvvisamente è mancata
Angiolina Peruzzo n. Vietti
anni 90
L'annunciano: il marito Antonio, la figlia Maria Cristina e Laura con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Casalle T.se martedì 18 corr. alle ore 16 da via Colleoni 9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 17 aprile 2000.

E' cristianamente mancata al suoi cari
Natalina Missolungi ved. Sonelli
di anni 86
Ne dà l'annuncio il figlio Leandro.
— Limone Piemonte (CN), 16 aprile 2000.

Cristianamente è mancata
Caterina Iade Siemonda
Danno il triste annuncio la figlia Lia con Paolo, la nipote Gabriella con Vittorio e la pronipote Loretta. Funerali mercoledì 19 parrocchia San Massimo ore 10. Santo Rosario martedì 18 ore 18 parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 2000.

E' mancata
Maria Fassino
Lo annunciano con immenso dolore le sue amate Lilli, Dale e Giovanna, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 15 nella chiesa parrocchiale San Grato (Borgaretto).
— Beinasco, 17 aprile 2000

E' mancato (e suoi cari)
Ernesto Ruggeri
L'annunciano la moglie, il figlio, la figlia, il genero e la nipote e parenti tutti. Funerali martedì 18 aprile ore 14,45 parrocchia San Giuseppe Artigiano
— Settimo Torinese, 17 aprile 2000
O.F. A.B.B. Pogliano. Tel. 011/897 83 57.

Grazie Mamma, tutto l'Amore che mi hai dato rimarrà con Me per sempre. La tua Iolanda.
Nell'affetto di tutti è mancata
Florina Florina ved. Mich
anni 96
Ne danno il triste annuncio i figli Iolanda, Lodovico con Marisa, Marco e Paola, i nipoti Wanda, Graziella, Piero, Federica, Marco Alessandro, Celeste, Valerio, Gabriella e Daniele. Per i funerali telefonare allo 011/309 42 57
— Torino, 17 aprile 2000
O.F. La Fenice S.p.a. Tel. 011/309 42 57 (To)

Ha raggiunto in cielo il suo Federico
Bigi Zunini
Con dolore lo annunciano i figli Maria Grazia, Agnese, Paola, Giulio unitamente ai generi e ai nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 aprile alle ore 10 nella chiesa di San Roberto Bellarmino in piazza Unghena.
— Roma, 17 aprile 2000.

E' mancato
Sergio Maina
di anni 93
L'annunciano: Simonetta con Franco e Alice; Ermanno Bagnola. Funerali in Riviera di Almese mercoledì 19 ore 16 chiesa parrocchiale.
— Almese, 18 aprile 2000.

«Signore, aumenta il Paradiso lascialo andare per le Tue montagne»
Il loro carissimo
Elia Gianola
ci ha lasciati. Con il conforto della fede lo annunciano la moglie Mariuccia, i figli Marco, Margherita e Alice, Giuliana, Danilo ed Elisa, Paolo, Daniela e Giulia, Stefano. Funerali mercoledì 19 corrente, parrocchia Santa Giulia. Per ovvio telefonare 011 817 24 64
— Torino, 14 aprile 2000

Gli amici dell'Associazione Piemontese Cardiopatici Congeniti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo ELIA

E' serenamente mancata
Gina Testa ved. Chazalettes
anni 82
Ne danno il triste annuncio i figli Alfonso e Gianni con Cicci Laura, i nipoti Chiara, Marina, Giorgio, Roberto. Funerali in Collegno mercoledì 19 ore 10, parrocchia «S. Massimo»
— Collegno, 18 aprile 2000

E' tornato alla casa del Padre
Emilio Guaschino
Porteranno sempre nel cuore il suo caro ricordo la moglie Vittoria, la figlia Maria Grazia con Guido e gli adorati nipotini Marco ed Elena. Un particolare ringraziamento al dott. Veronese e a suor Ida della fondazione Fa.To. per la dedizione ed assidua assistenza prestata. Il funerale sarà celebrato mercoledì 19 corr. alle ore 10 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 aprile

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Negro ved. Bo
L'annunciano: la figlia Carla con Gigi, Walter, Raffaella e la sorella Anna. Funerali mercoledì 12, ore 8,15 cappella ospedale Molinette (via Santena)
— Torino, 15 aprile 2000.
O.F. La Preca S.p.A. via Nizza 164 Torino

Annunciano con profondo dolore la perdita della dolcissima
Mari Fasoglio Gribaldi
i figli Luisella e Franco, Enrico. Davide e Lula, Edoardo, Gisèle e Renata, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 aprile ore 10 nella chiesa di Maria Ausiliatrice. S. Rosario martedì 18 aprile alle 20 in parrocchia.
— Torino, 17 aprile 2000.
O.F. Boggio Gino S.n.c., Tel. 011/85.20.91.

La Molino Tavano S.p.A. partecipa al dolore del dr. Franco e dei famigliari per la scomparsa della mamma signora
Maria Fasoglio Gribaldi
— Andezeno, 17 aprile 2000.

Memma, Massimo Chimento, Elisabetta, Umberto Del Mastro; Tere, Carlo Porporato; Marina, Massimo Stocco sono vicini con affetto a Franco Gribaldi e famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa della cara mamma
Maria Fasoglio ved. Gribaldi
— Andezeno, 17 aprile 2000.

Il Personale ed i Collaboratori tutti della Deco, Panificazione Gambolò e Polare partecipano al dolore del dottor Franco Gribaldi e famiglia per la perdita della carissima mamma
Maria Fasoglio ved. Gribaldi
— Andezeno, 17 aprile 2000.

Gli amici Luciano e Annagma Ponzi; Giuseppe e Giovanna Volante si stringono con affetto a Mao e famiglia, partecipando al dolore per la perdita della mamma signora
Olga Zucca Lombardi
— Torino, 14 aprile 2000

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, la Direzione Sanitaria ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'avv. Emilio Lombardi, revisore dell'ente, per la scomparsa della mamma signora
Olga Zucca Lombardi
— Torino.

Il Consiglio Sucai partecipa al dolore della famiglia Lombardi.

Il sindaco, l'Amministrazione Comunale, il segretario e il personale dipendente del Comune di Sestriere partecipano al dolore dell'avv. Emilio Lombardi e famiglia, per la perdita della cara MAMMA.
— Sestriere, 17 aprile 2000.

Ti siamo vicini Maruccia per la scomparsa di
Sergio Maina
grande uomo. Renzo, Marisa, figli Pandiroli
— Torino, 17 aprile 2000

1997
Paolo Borello
Volano gli anni, Paolo, ma tu vivi sempre in noi e ci sostieni. Papà mamma Francesca. S. Messa Angeli Custodi oggi ore 18,30.

1908 1988
Vittoria Morone ved. Avagnina
Con immutato amore

1906 18 APRILE 2000
Giuliana Pelizza
Ricordandoti sempre.

1904 2000
Rino Guarascio
Nei nostri cuori, sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma,
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
Costo a parola € 6,45

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Costo a parola € 6,25

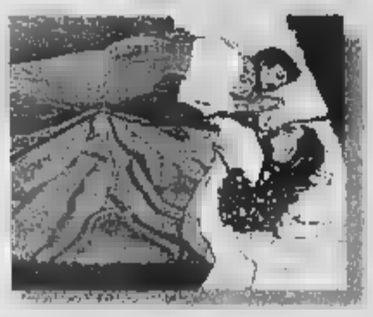
ANNIVERSARI: data e (obbligatori) tariffa doppia.
Costo a parola € 7,75

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Costo a parola € 7,75

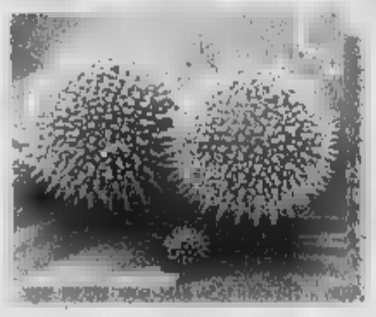
Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

QUESTI I RISCHI

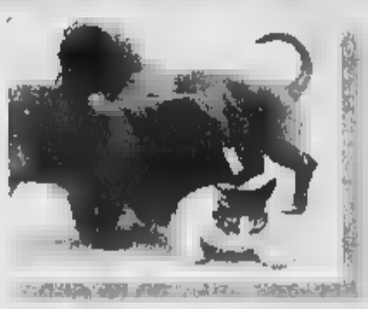
GLI ACARI
In un letto ce ne sono oltre 2 milioni e una persona su 4 non li sopporta, sviluppando una violenta allergia. [illegible]bili a occhio nudo, i rifiuti di questi minimostri provocano [illegible] della pelle, attacchi di rinite e anche asma



I POLLINI
Per milioni sono un incubo ricorrente, che esplode tra l'inizio della primavera e l'estate inoltrata: dal polline di pioppo a quello esotico di ambrosia un'enorme varietà di particelle scatena gravi problemi respiratori e congiuntiviti



I CANI E [illegible]
La saliva, la traspirazione e i peli degli animali che stanno in casa sono responsabili di numerosi disturbi per i loro padroni. Primo consiglio dei veterinari è lavare i cani e i gatti molto spesso, almeno una volta ogni 2 o 3 giorni



IL LATTICE
E' uno dei prodotti responsabili di reazioni, a volte molto violente, dell'organismo, ma anche i componenti dei tessuti sintetici, dei cibi industriali, dei profumi, dei cosmetici e dei farmaci possono indurre diversi tipi di allergie

Dall'aria al cibo, allergici a tutto

Crescono i disturbi, colpito uno su cinque

Gabriele Beccaria
ROMA

Allarme dell'Oms: «Un'emergenza sanitaria nei Paesi industrializzati». Sotto accusa inquinamento, stili di vita sbagliati e l'uso massiccio dei prodotti sintetici [illegible] chimici

Tutto divide Patrick e Ginge, tranne l'allergia. [illegible] primo vive [illegible] un appartamento di Parigi [illegible] si è rovinato per un'irritazione della pelle. Il secondo sopravvive in una capanna delle Papuasia e di notte l'asma lo divorava. Uno ha speso una fortuna prima [illegible] scoprire che era sensibile allo smalto delle unghie della fidanzata, l'altro ha dovuto sbarazzarsi del materasso pieno di acari che i bianchi gli [illegible] regalato. Sono tornati [illegible] essere due uomini mediamente soddisfatti dell'esistenza, nella metropoli o nella giungla.

L'hanno scampata e sono fortunati. Le allergie stanno diventando un problema sanitario nel Primo Mondo e la globalizzazione le esporta nel Terzo e nel Quarto. L'ultimo rapporto dell'Oms le inserisce tra le sei maggiori emergenze, insieme [illegible] infarto [illegible] Aids. Certo è difficile morire per i postumi di eczemi o congiuntiviti, ma dai bebé agli anziani non c'è età che non sia esposta a un'inesauribile casistica di disturbi ricorrenti e patologie croniche (in media a soffrire è [illegible] individuo ogni cinque). [illegible] Pierrick Hordé, autore del saggio per Flammarion «Allergie, la nuo[illegible] piaga?», racconta il lieto fine di Patrick [illegible] Ginge, si moltiplicano le ricerche che ci mettono in guardia: ci siamo costruiti un piccolo-grande mondo ostile, bru[illegible] di invisibili nemici.

[illegible] appartamenti ingolfati di moquette e tessuti e con il riscaldamento al massimo sono il paradiso degli acari, i sistemi d'aria condizionata favoriscono la diffusione di malsane microparticelle e di funghi, l'eccessiva famigliarità con cani e gatti inquina le nostre vie respiratorie, l'effetto serra [illegible] la quantità e la circolazione dei pollini, lo smog avvelena l'aria, per non parlare dei cibi industriali, dei tessuti sintetici, dei prodotti chimici, dei profumi e dei farmaci, tutti contenitori di potenziali sostanze che scatenano pruriti, irritazioni, bruciori, dermatiti, vomito, riniti e asma, fino agli choc anafilattici. Che sia «indoor» (domestico) o «outdoor» (esterno) l'ambiente [illegible]mbra sempre più aggre[illegible] [illegible] noi sempre più delicati.

Sono tanti quelli che stanno male se si avvicinano a un gatto, se la montatura degli occhiali è di nickel, se nel piatto c'è un estratto di vaniglia o di arachide, se per aria volano i pollini dell'ambrosia, se il fard contiene ostratti di avocado, se la racchetta da tennis è foderata di lattice. E la frequenza dei casi cresce a una media del 25% ogni decennio. Alle vittime non resta che [illegible] dallo specialista. I progressi nei trattamenti e nei vacci[illegible] - dicono loro - sono stati spettacolari. Purtroppo le cause restano o peggiorano: inquinamento, alterazioni degli ecosistemi, scambi globali di oggetti e organismi.

Sono [illegible] [illegible] patologie causate dalle allergie. Nella foto a destra un acaro della polvere

L'Accademia delle Scienze Usa: attenti agli abusi, pericolosi per la salute

«Fare indigestione di vitamine non fiene lontane le malattie»

WASHINGTON

«Non esiste nessuna prova scientifica che assumere alte dosi di vitamina C, di vitamina E o di beta carotene possa sostanzialmente ridurre i rischi di cancro, infarto, diabete, Alzheimer oppure di altre malattie»: [illegible] questo il duro responso della «National Academy of Sciences» americana. Ed [illegible] un duro colpo per i milioni [illegible] persone - negli Stati Uniti e in Europa - che non rinuncerebbero per nulla al mondo alla loro quotidiana dose di pillole e di supplementi nutrizionali. Impallidisce così la speranza di allungarsi la vita, allontanando tante patologie.

Gli studiosi della prestigio[illegible] istituzione arrivano, anzi, a sostenere che l'abuso di pastiglie (un fenomeno sempre più diffuso e sul quale sono stati lanciati periodici allarmi) può minare la salute: un esempio tra tanti, sebbene clamoroso, è quello del beta carotene, un popolare antiossidante che può, in alcuni casi, provocare il cancro se assunto in quantità eccessive.

[illegible] tratta di [illegible] Sos che [illegible] destinato [illegible] lasciare il segno: soltanto in America il business delle vitamine è in pieno boom. Beta carotene e vitamina A - insieme - generano un giro d'affari di 230 milioni di dollari (pari a circa 460 miliardi), mentre tutta l'industria dei supplementi è arrivata a superare gli 11 mila miliardi annui.

«A tutt'oggi resta da stabilire una connessione certa tra gli antiossidanti e la prevenzione di molte malattie croniche», ha sottolineato Norman Krinsky, presidente di uno dei comitati scientifici della «National Academy». «Sono necessarie ulteriori ricerche», ha spiegato, i prudente. E gli ha fatto eco Janet Helm, una delle portavoce dell'«American Dietetic Association»: «Questo rapporto enfatizza la necessità di assumere le vitamine di cui abbiamo bisogno dai cibi invece che dalle pillole. Troppo spesso gli americani sono dipendenti da una mentalità tipo 'risolvi-tutto-con-un-pastiglia' e sottovalutano invece l'importanza di una corretta e attenta alimentazione».

[r.cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]
Problema «ad un [illegible]» del problemista [illegible] Ladispoli
Il Bianco vince giocando 1) 30-27, 7x16, 2) 27-22 19x12; [illegible] 18-13, 11x27, 4) 26-29, 10x26, 5) 29x8 e vince.

SCACCHI
La posizione si è verificata nel torneo di Calcutta [illegible] La partita è proseguita con la decisiva 1 ... Th1!, e su questo scacco il Bianco si è arreso. Dopo 2 R1 segue T:f2 e il Nero vince facilmente

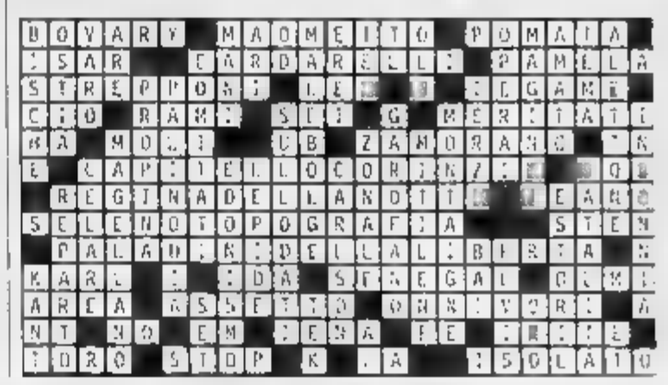
MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G A N V

REBUS
(10,8): I, N fermi - Il resto - [illegible] kare S. E = INFERMIERE MILANESE.

ROMPICAPO
Bianchi ha usato scamorza, la pizza vincitrice si chiamava Colomba e la porchetta era abbinata alle melanzane.
Ecco dunque gli abbinamenti completi prima classificata Colomba, la pizza di Verdi, con speck, gorgonzola, e asparago, seconda Gru, di Gialli, [illegible] salamino, pecorino [illegible] peperoni, terza Pernice, di Neri, [illegible] prosciutto, ricotta e zucchine quarta Allodola, [illegible] Bianchi, con bresaola, scamorza e radicchio, quinta Upupa, di Rossi, con porchetta emmental e melanzane

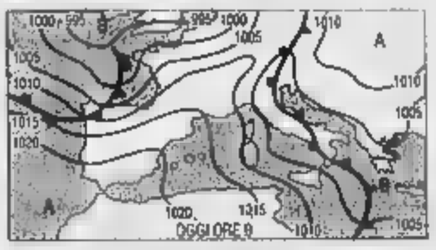
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 10 lettere contenute 9 lettere contenute, contenute contenuti, differenze. 9 lettere cisterne contiene cisterne, stirene, 7 lettere ciconia, ironiste consoli cortesi, cortine crebbe, crebbi esteri, estero, eretico, feretri, feretro, ostiere ottico, selene, tremito. 6 lettere cedere, cresce esteri, estero, fetone, ferma, ferme, fonte, lembi incise, inerti, inerte, mentre resine retine, retino, sereno, sirene, stelle, sterno, stinco. 5 lettere arco, ciste, ostì, comi, corte, corti, [illegible], [illegible] estri estro fetone, fiere, fieri, fiero, freni, freno, nette, nitro, reste, resti, retro, sene, seni, sino, terne, terre, terni, terno, treni, trine, trino troni zenit Totale 79 parole
Schema a sinistra Numeri trecento, centodieci, cento, cinquantatre, cinquanta, trentacinque, trenta cinque quattro, tre Totale [illegible].

SESTO ACUTO
Erano 27
Ogni squadra era composta da 10 partecipanti. Ora, questi 10 ragazzi corrispondevano ai 5/9 del gruppo dei Falchi (il restante 1/6 si è trasferito ai Coyote) e corrispondevano anche agli 8/9 del gruppo degli Orsi (il restante 1/9 si è trasferito ai Coyote). Detti x e y il numero dei Falchi e degli Orsi abbiamo dunque che 5/6x = 40 cioè x = 48 e che 8/9y = 40, cioè y = 45
I Coyote erano dunque 120-48-45 = 27

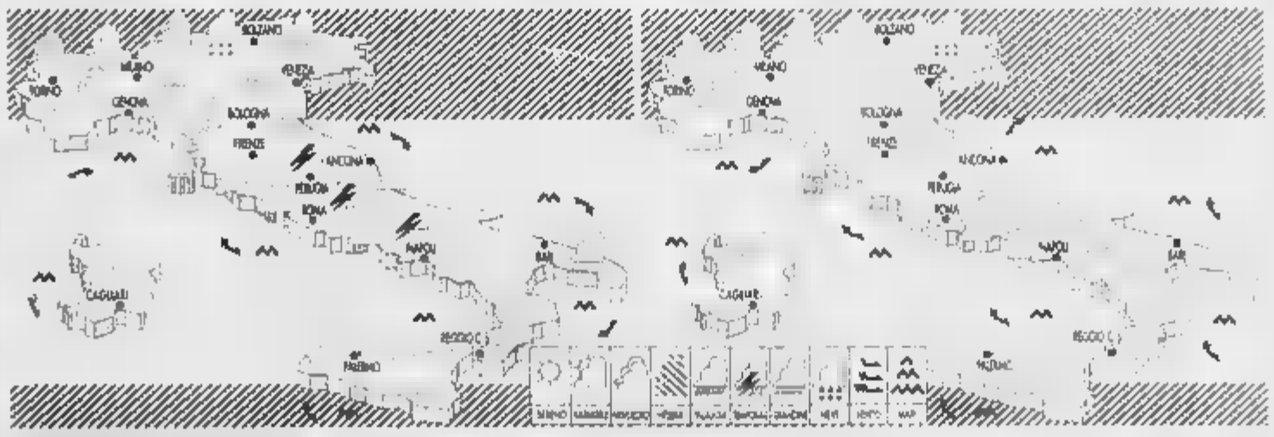


IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi



SPIRAGLI DI SERE[illegible] La perturbazione sulla Penisola si muove più lentamente del previsto, ma comunque entro la giornata di domani si allontanerà verso Levante sospinta dalla avanzante [illegible] pressione atlantica. [illegible] poi questa ad impedire una ulteriore ingerenza da parte de[illegible] perturbazioni atlantiche.
Tendenza [illegible] dopodomani. Generalmente poco nuvoloso, sia al Nord che [illegible] regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Previsti annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine [illegible] appenniniche centro-meridionali. Le temperature [illegible] ripresa.



OGGI. Su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge più probabili sulle regioni di Nord-Est e sulle regioni meridionali [illegible] adriatiche dove non [illegible] escludono locali temporali. Nevicate sulle Alpi. Dal pomeriggio tendenza [illegible] schiarite [illegible] Nord-Ovest, Sardegna, Toscana e Lazio. Nebbie al Nord.

DOMANI. Nuvolosità variabile con tendenza a parziali schiarite su tutto il versante occidentale, salvo una ripresa degli annuvolamenti sulle Alpi occidentali e sulla Riviera di Ponente. [illegible] Sud, [illegible] regioni adriatiche e quelle di Nord Est, nuvolosità e piogge residue con tendenza a schiarite.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	9	Bologna	11	18	Bari	9	20
Bolzano	8	13	Firenze	11	19	Napoli	11	24
Verona	9	17	Pisa	13	20	Potenza	5	15
Trieste	13	21	Ancona	11	21	S. M. Leuca	11	19
Venezia	11	20	Perugia	9	23	R. Calabria	15	18
Milano	10	17	Pescara	8	19	Palermo	10	20
Torino	7	11	L'Aquila	6	21	Catania	12	22
Cuneo	6	12	Roma Ciamp.	11	23	Messina	11	19
Genova	10	11	Roma Fium.	10	20	Alghero	9	16
Imperia	9	13	Campobasso	10	22	Cagliari	14	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	12	nuvoloso	Lisbona	11	18	variabile
Atene	13	21	sereno	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	23	33	pioggia	Los Angeles	14	20	variabile
Berlino	5	15	nuvoso	Madrid	4	14	sereno
Bruxelles	9	14	nuvoloso	Montreal	2	11	variabile
Bucarest	7	27	sereno	Mosca	14	18	variabile
Budapest	9	23	variabile	New York	9	24	variabile
Buenos Aires	11	21	variabile	Nizza	10	15	pioggia
Copenaghen	4	12	variabile	Parigi	7	13	pioggia
Dublino	4	9	pioggia	Pechino	8	24	sereno
Francoforte	8	14	variabile	Praga	6	20	variabile
Gerusalemme	12	27	sereno	Rio de Janeiro	21	27	variabile
Ginevra	7	12	pioggia	Sofia	11	25	sereno
Helsinki	5	12	variabile	Sydney	16	20	sereno
Johannesburg	7	19	variabile	Tokyo	8	17	sereno
Il Cairo	18	34	sereno	Varsavia	0	10	sereno
Istanbul	10	24	variabile	Vienna	9	21	variabile

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®
Anacidol batte sul tempo l'acidità.
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintoma persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 161
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

SUSTENIUM
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.
POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE 10 FLACONCINI DA 500 ML
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

Tim diventa il terzo gestore turco

Con il ritiro degli altri concorrenti dalla gara per la quarta licenza di telefonia mobile in Turchia, la società italiana Tim (gruppo Telecom Italia) entra come unico vincitore nel mercato e, in alleanza con Is Bank, «sarà fatto il terzo operatore in Turchia». Lo sottolinea una nota della Tim, ricordando che quello turco è un mercato da sviluppare, attivo, dove la società italiana potrà far leva sui suoi assets e sul suo know-how. L'acquisizione della licenza consentirà a Tim di consolidare il ruolo di protagonista nel bacino Mediterraneo, «un'area di interesse strategico prioritario, dove l'azienda ha una presenza che va da Gibilterra all'Asia». Quanto al mercato turco poi, questo, per le sue caratteristiche socio-economiche e per lo scenario competitivo attuale - spiega la nota - presenta «elevate prospettive di per il mercato del radiomobile». Dei 65,6 milioni di abitanti, oltre il 50% ha tra i 12 e i anni (il segmento di età più interessato ai servizi cellulari avanzati).

In calo gli utili dell'Aedes

L'assemblea degli azionisti della Aedes ha approvato il bilancio '99 della società che si è chiuso con un utile netto di 1.919 miliardi di lire contro i 7,842 miliardi del '98. Le due cifre, tuttavia, non sono paragonabili per diversità di perimetro nei due anni, poichè il risultato del '98 è stato positivamente influenzato per 4.560 miliardi da plusvalenze sulla cessione di unità immobiliari facenti parte del patrimonio trasferito alla Petra nella scissione avvenuta nel novembre '98. Il risultato '99, inoltre, non beneficia dell'utile derivante dalla vendita frazionata di un importante immobile avvenuta nel '99 (circa 3.250 miliardi di utile di cui beneficerà l'esercizio 2000). I soci hanno anche deliberato la distribuzione di un dividendo di 140 lire per le azioni ordinarie e di lire per quelle di risparmio in pagamento dall'11 maggio. Nel '99 i ricavi e attestati a 10.391 miliardi contro i 23.030 miliardi del '98.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 18 Aprile 2000 22

Diffuso pessimismo fra gli analisti che annunciano altri scossoni ed un assestamento difficile

Il «Toro» ritrova la strada di Wall Street

Il Nasdaq guadagna il 6,5%, ma gli operatori restano cauti

Ugo Bertone
MILANO

«Oggi qui a Wall Street stiamo camminando tutti quanti sui gusci d'uovo...», parola di Joseph DeMarco, strategist a New York per conto di Hsbc, gigante bancario britannico. Difficile trovare una descrizione più adeguata per una delle sedute più delicate della recente storia finanziaria americana. Dopo un avvio da brivido il Dow Jones e, soprattutto, il Nasdaq hanno reagito con un a tratti incerto, ma alla fine convinto: l'indice principale di Wall Street ha chiuso con un progresso del 2,57 per cento; il mercato High Tech ha guadagnato alla fine il 6,52 per cento. Per tutta la giornata, si è andati avanti così, tra strappi violenti al rialzo e brusche ritirate, prima che la ripresa prendesse consistenza. Un Toro, insomma, prudente, anzi timoroso di non rompere le uova, anche perché, come sottolinea Greg Nie, analista di Everen Securities «non è affatto detto che il fondo sia stato toccato venerdì». «Stavolta - sospira via Internet Brad Benshop, responsabile dei derivati azionari di Morgan Stanley - è diverso dagli altri ribassi. La fiducia è scossa».

La violenta caduta del Nasdaq, il 34% dai massimi toccati il 10 marzo (più del 22% perduto in una sola settimana) ha, infatti, lasciato il segno. La «mazzata» su Wall Street, secondo i primi conteggi, si è tradotta, in media, in una perdita di 14 milioni di lire per famiglia americana. Un bel salasso che ha scosso dalle fondamenta la fiducia dei consumatori, elettrizzati da 110 mesi consecutivi di espansione economica. Né serve a riportare il buonumore la «scoppa» del settimanale «New Yorker», anticipato dal sito Web Bridge Report: Alan Greenspan, riferisce il giornale, avrebbe detto a un amico che «un crollo di Borsa non sarebbe un disastro». Affermazioni da verificare, certo, ma che danno l'idea del clima di grande cautela che regna sul mercato, dopo la grande paura. Gli analisti, sulle due rive dell'Oceano, sono concordi: la convalescenza dei listini sarà lunga e complicata. «I prossimi sei mesi - spiega il responsabile dei fondi azionari di Sanpaolo Imi, Nicola Saccone - saranno difficili per i mercati. Gli indici, tra alti e bassi, correggeranno ancora del 10%». «E' difficile - aggiunge Alessandro Fugnoli strategist di Caboto - che le Borse possano riprendersi a breve. Anzi, il pericolo è che un rimbalzo violento annulli i benefici della correzione e spinga la Federal Reserve a intervenire energicamente sul fronte dei tassi». Nessuno si illude, insomma, che il rialzo americano abbia cancellato i problemi del mercato. Eppure, il rimbalzo delle Borse Usa ha permesso alle Borse europee di contenere le perdite di una giornata che si annunciava, a giudicare dalle prime battute, pesantissima. In avvio, infatti, i listini del Vecchio Continente, Piazza Affari in testa, avevano registrato prezzi inferiori in media tra il e il 5% rispetto al venerdì precedente. Una partenza emotiva, dovuta in parte al pessimo andamento delle Borse asiatiche (in ritirata tra il 7 e il 9%) e solo in parte corretto dal buon esordio di «T-online», l'Internet provider di Deutsche Telekom che ieri ha fatto il suo esordio al Neuer Markt di Francoforte a prezzi costantemente superiori al euro di collocamento. Era la prima buona notizia della giornata, decisiva sul piano psicologico per il colosso tedesco di Internet giudicato il primo vero turmometro degli umori del pubblico dei risparmiatori dopo la caduta della new economy. Poi, nel pomeriggio, è suonata la carica dai listini americani, complici le ottime notizie in arrivo dalla «old economy», da Citigroup (+52% gli utili del primo trimestre, assai al di sopra delle degli analisti) a dalla Ford, due miliardi di profitti nei primi tre mesi (+8,5% l'incremento delle quotazioni). E l'Europa ha ripreso coraggio. Nell'ultima Francoforte ha ridotto le perdite allo 0,38% (contro il 3% di fine mattinata), Parigi ha chiuso in quasi pareggio (-0,09%). Più pesante il bilancio di Londra (-2,97%) e di Zurigo (-2,20%) ma non va trascurato il fatto che l'Euro Stoxx 50, l'indice delle «blue chips» del vecchio Continente, ha ceduto solo lo 0,08%. La diga, per ora, ha tenuto.

UNA GIORNATA PAZZA

9,30. AVVIO CON UN TONFO
L'avvio di seduta sembra confermare le previsioni più fosche. Il Mibtel parte con un capitombolo -4,69%.

9,48. BALZO IN AVANTI DI MEDIOBANCA
Dopo un avvio negativo Mediobanca si rafforza e balza verso l'alto fino ad a toccare, dieci mi dopo, rialzo del 5%.

10,30. VENDITE PIU' AGGRESSIVE
A un'ora dall'avvio Mibtel è ancora pesante ma riduce le perdite a -2,94% grazie venir della prima ondata di vendite.

12. OPERATORI ALLA FINESTRA
L'indice telematico torna a perdere il 4,16% tra scambi tuttavia contenuti.

14,59. IGNORATO D'ALEMA
Massimo D'Alema che in andrà Quirinale. La Borsa indifferente (Mibtel -3,41%).

15,30. RIAPRE NASDAQ: MENO PEGGIO DEL PREVISTO
L'apertura del Nasdaq in calo (-2,66%), ma non in caduta libera. Stabile il listino italiano (Mibtel -3,36%).

CON
Il rimbalzo del Nasdaq che inverte la tendenza e sale riporta un po' di serenità in Borsa (Mibtel -2,81%), gli operatori guardano un certo sollievo anche alla dollaro.

17,19. MIBTEL AI MASSIMI DELLA GIORNATA
Sulla scia del recupero del Usa dei titoli tecnologici, Affari riduce le perdite e alle 17,19 tocca il livello massimo della giornata, a 29.708 punti (-1,49%).

17,30. CHIUSURA
Fine seduta, Mibtel in calo sopra i minimi (-1,86% a quota 29.598).
Si tira il fiato e si attende oggi.

ALLA FINE HA VINTO GREENSPAN

WASHINGTON

Si dice che Alan Greenspan, il capo della Federal Reserve, abbia dormito sonni tranquilli durante il fine settimana, per nulla angosciato nell'attesa della riapertura dei mercati dopo il venerdì nero della settimana scorsa.

Motivo della sua serenità? Il tonfo del Nasdaq, che ha perso più del per cento del suo valore dall'inizio dell'anno, potrebbe sgonfiato la bolla speculativa attorno ai titoli high-tech che tanto lo preoccupava, facilitando la lotta contro la sua vera bestia nera: l'inflazione.

Greenspan denunciò «l'esuberanza irrazionale» di Wall Street già nel 1996. Da allora non ha mai smesso sottolineare, con quella che il Premio Nobel Paul Samuelson ha definito «l'insistenza un vecchio zio olandese», che il valore di molti titoli tecnologici aveva più un rapporto con la realtà.

Greenspan

I timiti di Greenspan stati derisi da molti operatori. «Sta perdendo il polso della situazione», hanno detto di lui. «Non capisce che siamo in una nuova economia, con nuove regole». sono loro che si leccano le ferite mentre il vecchio zio olandese abbozza un sorriso sornione.

Se il mercato reggerà a questi nuovi livelli - questo è il calcolo di Greenspan - i consumi dovrebbero calare, raffreddando l'economia e riportando il tasso di crescita a livelli più tollerabili. La bolla speculativa a Wall Steet ha spinto l'economia a correre troppo - 5-6 per cento - costringendo la Fed a stringere sempre di più il credito. Ora che la bolla si è considerevolmente sgonfiata, la pressione sulla banca centrale dovrebbe anch'esso diminuire.

In concreto che significa? L'impennata dell'inflazione a marzo aveva spinto molti analisti a temere che Greenspan, frustrato dalla difficoltà di tenere a bada i prezzi in un'economia surriscaldata, avrebbe deciso di stringere ancora di più la creditizia aumentando i tassi a breve di mezzo punto il mese prossimo anziché il consueto quarto di punto.

Ora quel timore sembra rientrato. A maggio Greenspan alzerà i tassi di un altro quarto di punto. Questo, la buona sostenza, il suo messaggio ai banchieri centrali e ai ministri del Tesoro del G7 durante il fine settimana. I quali sono rimasti piacevolmente sorpresi dalla placidità del loro ospite in alla bufera. C'è una ripresa dell'inflazione, confermato Greenspan, ma è abbastanza nuta. E la caduta Wall Street, ha aggiunto, potrebbe rivelarsi salutare e comunque utile nel raffreddare i prezzi.

Finora, gli è andata bene. Ma nemmeno i poteri del mago Greenspan sono sufficienti per governare la psicologia di Wall Street. Molti sono convinti che bolla speculativa esaurita e finché i mercati non avranno raggiunto una base più solida il pericolo di una ventata di panico rimane. [a. d.r.]

Piazza Affari ignora D'Alema

Le grandi manovre sono tutte su Mediobanca

Armando Zeni
MILANO

Qualche brivido, qualche momento di tensione, ma alla fine il tantissimo crollo non c'è stato, né a Londra (-2,97%) la Borsa europea dove l'effetto crack del venerdì nero del Nasdaq e del Dow Jones si è fatto sentire più forte, né a Parigi (-0,09%), non a Francoforte (-0,4%) e nemmeno a Milano dove l'indice Mibtel ha chiuso in ribasso dell'1,86% ma non così tanto in basso come il -4% e passa dell'avvio contrattazioni poteva lasciar prevedere.

Insomma, il lunedì nero che qualcuno in Piazza Affari aveva forse messo in conto come inevitabile dopo la «grande correzione» dei mercati americani e sfumato in un lunedì grigio e piovoso che se non ha azzerato affatto del tutto le paure sulle prospettive dell'azionario, certo ha fatto tirare un bel sospiro di sollievo. Anzi, a giudicare dalle parole di molti operatori («Panico? No, non ci sono mai stati momenti di panico, il mercato ha conservato sempre la calma») e dal giudizio di chi, come Carlo de Benedetti, è stato a lungo considerato un punto di riferimento per molti in Piazza Affari («Il calo delle Borse è un fatto sano e salutare per il mercato»), quella di ieri sembrerebbe addirittura una normale giornata di ribasso, una sorta di stop and go prima della ripartenza.

Non è così, ovviamente. Perché, al di là dei toni più o meno allarmati, la correzione partita dall'America ha reso giustamente più cauti e attenti ai valori fondamentali addetti e non addetti ai lavori. «La fase pionieristica della new economy, del boom incontrollato di tutto quanto ha a che fare con Internet, del rialzo a senso unico è finita», sintetizzano in Piazza Affari dove nessuno vuole però sottoscrivere bollettini apocalittici sul futuro: «Ci sarà maggiore selettività - dicono - più attenzione a non fare di tutta l'erba un fascio ma l'idea di una fuga dall'investimento in azioni, com'è successo altre volte in precedenza, non è minimo lontanamente prevedibile visto lo sviluppo del mercato italiano».

Parole rassicuranti, ma che brividi - al di là dell'ostentazione di nervi saldi - ieri mattina, all'apertura delle Borse. Dall'Asia una valanga di brutte notizie con tutti i mercati travolti dall'onda lunga del venerdì nero di Wall Street: Bangkok giù del 5,2%, Seul dell'11,7%, Hong Kong dell'8,61%, Singapore del 9,31%, Tokyo in rotta del 7%. Sembrava la premessa di un collasso annunciato anche per la cara, vecchia Europa che, puntualmente, parte sempre peggio non si sa perché. Alle nove e trenta basta un'occhiata ai terminali dei principali indici azionari per capire come s'annuncia la giornata, a Londra l'Ft sembra tenere ma a Parigi il Cac è il per scendere sotto il 5%, a Zurigo lo Swiss va subito sotto del 3,4% e a Milano il primo Mibtel segna -4,09%.

Perdono tutti, ma sono soprattutto i titoli della new economy, il Nuovo mercato, a precipitare con una raffica di sospensioni micidiale. Un solo titolo in controtendenza, Mediobanca, che alle dieci, una manciata di minuti dopo l'avvio, guadagna addirittura il 4,9% quasi che le condizioni di salute (che con il passar della giornata si rivelano meno gravi) di Enrico Cuccia, ricoverato in ospedale, avessero ridimensionato il colpo i riflettori sul futuro della banca di via Filodrammatici timoniere

Già, perché il cinismo della Borsa si ferma di fronte a niente e una Mediobanca (che già si trova a dover affrontare il collocamento tra i soci del patto di sindacato dell'8,9% che il Comit, ormai nell'orbita di Intesa, ha accettato di cedere) senza Cuccia lascia a spazio a ipotesi di scalate, a ipotesi di risistemazione delle partecipazioni controllate (da Fondiaria a Compart-Montedison-Edison), a ipotesi di un futuro diverso per Generali, la perla più preziosa dello scrigno di via Filodrammatici.

Fatto sta che quando, a metà pomeriggio, dall'America arriva il responso più atteso e cioè il leggero arretramento prima e l'immediato recupero poi di Nasdaq e Dow Jones, il grande tonfo lascia il posto a qualche gradita sorpresa (la tenuta dell'Eni: +2,26%, il rimbalzo di Telecom: +0,16%, la ripresa di una parte del Nuovo mercato: Gandalf +4,35%, Tecnodiffusione +2,9% e appunto l'andamento in controtendenza di Mediobanca che segna l'ultimo prezzo a +0,96%) e una chiusura tutto morbida. Che ignora tutto il terremoto delle elezioni regionali che qualche anno fa, quando nell'allora piccola Piazza Affari il fattore I come incertezza politica la faceva da padrone, chissà cosa avrebbero scatenato.

«UN CALO SALUTARE»

TORINO. Il calo della borse di questi giorni? «È un fatto sano, un fatto salutare per il mercato». A dirlo è Carlo De Benedetti interpellato, ricordando che in una intervista rilasciata al Finacial Times più di un mese fa aveva detto che alcuni prezzi sui titoli tecnologici erano considerati «oltraggiosi». «Il calo di questi giorni, quindi, ha aggiunto De Benedetti, non mi stupisce. Detto questo, credo che l'economia nel mondo vada bene, così come va bene in Europa e in Italia e, pertanto, fatti sostanziali dell'economia sono positivi. Si correggono delle esagerazioni». Riguardo ai risultati delle elezioni De Benedetti è convinto che non abbiano avuto alcun impatto sulla Borsa: «Ripercussioni assolutamente zero - ha detto - l'economia è mondiale, la finanza è globalizzata, stiamo vedendo cadute delle borse asiatiche conseguenti al crollo di venerdì del Nasdaq, Wall Street e Nyse, quindi quello con le elezioni italiane non c'entra nulla».

Stabili le condizioni di Cuccia

Il banchiere ha chiesto «Guerra e Pace»

MILANO

Sono stazionarie le condizioni del presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia, da sabato sera ricoverato all'ospedale Sacco di Milano. A quanto si apprende da ambienti vicini all'istituto di Via Filodrammatici, il banchiere rimane nel reparto di rianimazione, ma solo per motivi precauzionali, di controllo, come di prassi per una persona di età avanzata. Cuccia è comunque cosciente e, come ha detto oggi Francesco Cingano, legge libri. Pare che la sua scelta sia caduta su Guerra e Pace di Tolstoj, nella traduzione inglese.

I medici hanno la bocca cucita, o quasi. «Dovrei parlare di un paziente che non ho... e non posso dire nulla. Per me questo malato non esiste», ha detto ieri Ruggero Ravagnan, il primario del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Sacco. Nulla lascia trapelare e arriva addirittura a lasciare intendere che il malato eccellente non è lì. Ma alla domanda insistente se è previsto un miglioramento delle condizioni del banchiere, Ravagnan ribatte: «È una risposta che daro: c'è la legge sulla privacy».

Enrico Cuccia

Analoga la del segretario repubblicano Giorgio La Malfa, intercettato dai giornalisti mentre entrava nella sede di Mediobanca: «Di Cuccia non so nulla, non ho notizie, ho nulla da dire». La visita di La Malfa è durata due e mezza. Al Sacco sono comunque visti Vincenzo Maranghi, l'amministratore delegato di Mediobanca, e il clinico Cesare Bartorelli, molto vicino al presidente onorario dell'Istituto.

Privacy comunque è la parola d'ordine di tutti e soprattutto della direzione dell'azienda ospedaliera, che già di prima mattina, ai molti cronisti che si erano radunati nell'ingresso del aveva fatto sapere che avrebbe rilasciato alcuna dichiarazione e che ha ricambiato il silenzio forzato con un gesto di ospitalità: ha aperto ai cronisti, infreddoliti e inzuppati dalla pioggia, la sala del consiglio, quella dove le riunioni, e all'ora di pranzo ha offerto panini imbottiti a tutti. Insomma nessun bollettino medico, notizia ufficiale sullo stato di salute di Enrico Cuccia, ma solo indiscrezioni dai corridoi dell'ospedale, dicono che «non è grave», che «parla benone» e che «gli stanno facendo le flebo» per curarlo.

Il ricovero di Cuccia al Sacco, insieme con le elezioni e il calcio, è stato l'argomento del giorno. «Me ne reso conto - racconta un medico un infermiere annuisce - perché quando sono arrivato qui c'era polizia da tutte le parti». A metà mattina è stato bloccato l'ingresso del reparto di pneumologia. E proprio le numerose auto delle forze dell'ordine che, col passare delle ore sono via via diminuite, e i piantonamenti insoliti hanno dato la conferma, a chi ancora non ne era convinto, che nell'ospedale c'è pezzo grosso». [r.e.s.]

Ma i Paesi poveri si ribellano. Gli incontri si chiudono a Washington tra incidenti. Oggi si insedia Koehler

L'Fmi dice stop ai «prestiti a pioggia»

Fazio bloccato nell'albergo circondato dai dimostranti

Il governatore Antonio Fazio
A fianco, incidenti a Washington

Robilant
corrispondente da WASHINGTON

«Gli incontri sono finiti. Possiamo confermare che sono cominciati in perfetto [illegible] che si [illegible] conclusi nella maniera più normale». A [illegible] della presidenza del Fondo monetario, il Cancelliere dello scacchiere Gordon Brown ha letto questo insolito bollettino della vittoria mentre fuori gli echi delle ultime, sporadiche proteste si spegnevano sotto la pioggia.

Non c'è stata la temuta ripetizione della Battaglia [illegible] Seattle. Diecimila, forse quindicimila attivisti [illegible] venuti a Washington con l'obiettivo di impedire gli «incontri primaverili» del Fondo monetario e della Banca [illegible]ondiale. Ma nonostante sette giorni [illegible] proteste e una [illegible]e di incidenti [illegible] scaramucce con la polizia che hanno portato a centinaia di arresti - altri duecento ieri mattina - i dimostranti [illegible] riusciti a paralizzare i lavori.

Sventato il pericolo di un fiasco simile a quello che colpì [illegible] Wto lo scorso dicembre, adesso Fondo e Banca voltano pagina, accelerando [illegible] processo di riforme interne che si rendono sempre più [illegible]rie.

In un gesto che [illegible] sembrato una parziale [illegible] alla protesta, il Fondo ha riconosciuto nel [illegible] finale che il suo ruolo nell'economia mondiale è al centro di «un crescente dibattito pubblico» e che «i benefici dell'economia mondiale non raggiungono tutti i Paesi in [illegible] di sviluppo».

Ma di [illegible] ad ammettere, come insistevano i nemici della globalizzazione che dimostravano per strada, che l'economia mondiale va a detrimento dei Paesi più poveri, ne corre. Il segretario al Tesoro americano Larry Summers, parlando ad alcuni ambientalisti che lo avevano avvicinato [illegible] sorpresa, [illegible] pacatamente sottolineato che sarebbe «un errore catastrofico» cadere nell'equivoco che la crescita va a detrimento dei più poveri.

«Il mondo [illegible] attraversando una fase di grande trasformazione», ha aggiunto filosoficamente [illegible] ministro delle Finanze canadese Paul Martin. «E questo sta creando dibattito sia dentro che fuori da questo edificio. Ma la verità è che il nostro obiettivo è lo stesso: ridurre la povertà nel mondo».

Nel corso del fine settimana, Summers ha presentato la bozza [illegible] di una riforma che mira a ridurre gli interventi del Fondo monetario a crisi finanziarie d'emergenza, eliminando gradualmente i prestiti a lunga scadenza. Ma alcuni Paesi poveri hanno obiettato che diventerebbe più difficile per loro attingere a capitali [illegible] li costringerebbe [illegible] ripagare i prestiti ottenuti [illegible] scadenze più rigide. Ora [illegible]occherà al nuovo direttore del Fondo monetario - il tedesco Horst Koehler assumerà oggi il suo incarico - pilotare il progetto di riforma attraver[illegible] la complessa burocrazia del Fondo.

Questo dibattito interno, più la promessa di nuove riforme e di maggiore trasparenza, non hanno ovviamente soddisfatto i dimostranti venuti qui a Washington. E ieri gli irriducibili della protesta - circa un migliaio di attivisti - [illegible] andati in giro per bande dando vita a nuove scaramucce [illegible] la polizia. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio è rimasto bloccato quando il suo albergo - il Watergate - è stato circondato.

In uno degli scontri più duri, davanti al lussuoso edificio della Banca mondiale, il capo della polizia Charles Ramsey, è stato preso di mira. Ma Chief Ramsey, un tipo corpulento, si è scagliato in terra lottando [illegible] uno dei dimostranti finché non lo ha immobilizzato.

Poco più in là un altro poliziotto ha tirato un candelotto di gas lacrimogeno verso un gruppo di circa duecento ragazzi. La polizia aveva promesso che non avrebbe usato gas lacrimogeno - si sarebbe limitata a usare spray al pepe per disperdere la folla. Perché l'ha fatto ieri, quando ormai le proteste erano agli sgoccioli ed era chiaro che l'assalto al Fondo e alla Banca sarebbe fallito? Chief Ramsey: «Purtroppo il poliziotto credeva che stava lanciando un candelotto fumogeno per disperdere la folla e si è accorto in ritardo che aveva lanciato quello sbagliato».

IL [illegible] «RIEQUILIBRARE ECONOMIA E FINANZA»

WASHINGTON. L'inflazione è la chiave di lettura degli scossoni che stanno scuotendo le borse mondiali. Ed occorre con urgenza mettere mano [illegible] squilibrio tra economia reale e finanziaria. La sollecitazione viene dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che, [illegible] una conferenza stampa a latere degli incontri primaverili del Fondo Monetario Internazionale, pur mostrandosi estremamente ottimista sulla crescita dell'economia [illegible] prossimi 4-5 anni avverte. «Se l'economia reale non reagisce [illegible] sufficienza c'è un aumento della pressione inflazionistica [illegible] si possono aggiustare i prezzi [illegible] azioni al ribasso». È un discorso che segnala prospettive ma anche pericoli da evitare quello [illegible] Fazio, in una lunga conversazione con la stampa al Watergate Hotel, dove è rimasto bloccato a seguito delle manifestazioni in corso Washington contro il Fmi, descrive con dovizia [illegible] particolari analitici. Lo scenario di [illegible] è estremamente positivo. «La crescita per il 2000 - ha detto - è certamente eccezionale e sembra potersi estendere per i prossimi 4-5 anni a livello mondiale. Ma la stessa genesi di tale crescita, in [illegible] [illegible] correzioni. [illegible] portare anche a dei problemi. Due fattori importanti sono infatti alla [illegible] di tale accelerazione economica. Da un lato l'espansione monetaria «eccezionale» del Giappone, dall'altro una «offerta abbondante di dollari sul mercato a causa del grosso squilibrio di bilancia dei pagamenti statunitense». [illegible] correggere i rischi inflazionistici, sottolinea Fazio citando una [illegible] citazione da [illegible] Paolo già adottata al Congresso Forex di Palermo, «il tempo si è fatto breve».

La Commissione prevede due anni di calo del peso fiscale in coincidenza con la ripresa dell'economia

Bruxelles conferma: tasse in discesa in tutta Europa

Ma il Fisco fa il pieno: 13 mila miliardi dai guadagni di Borsa

Bruno Gianotti
ROMA

Sorpresa a Bruxelles: anche la Commissione si accorge che le tasse sono destinate a calare non soltanto in Italia (che ha collezionando un'altra serie più che positiva grazie alle imposizioni [illegible] guadagni di Borsa), ma [illegible] tutta Europa dopo anni di crescita della pressione fiscale. Cresce l'eco[illegible] dei Quindici, crescono le percentuali del prodotto interno lordo [illegible] di conseguenza i governi possono abbassare il livello delle tasse senza int[illegible] il volume degli incassi.

Il periodo felice sta per arrivare: nei prossimi due anni, [illegible]me con la maggior efficienza delle Amministrazioni finanziarie, [illegible] l'allargamento delle basi imponibili e soprattutto [illegible] l'alleggerimento del peso delle imposte sul lavoro, arriverà un maggior tasso di sviluppo, previsto intorno al 3,4% [illegible] 2000 e al 3,1% nel 2001, quindi partiranno i tagli alle imposte annunciati per il prossimo bienn[illegible]. Casi limite, da una parte Germania [illegible] dall'Olanda, che stanno varando riforme globali [illegible] abbasseranno le tasse di 1,7 e 2,7 punti percentuali. Dall'altra Spagna e [illegible]ortogallo, che dovranno aumentare il prelievo perché il livello attuale è molto basso.

In sostanza: la media europea dei prelievi è salita dal 40,7% al 42,5% del Pil tra il '95 e il '99. Con [illegible] nuova crescita del prodotto interno lordo, [illegible] media d[illegible] tas[illegible] potrà scendere prima al 41,9% e poi al 41,2%. L'Italia resterà probabilmente sopra [illegible] media, con un calo dello 0,9% nel 2000 e nel 2001. Resterà al [illegible]timo posto, preceduta dalla capolista Svezia, dagli altri Paesi nordici, da Belgio, Francia ed Austria. Il paradiso fiscale [illegible] ambito resterà la verde Irlanda: nel 2001 il livello complessivo delle tasse sarà appena al 31,9% del Pil, il 10% meno della media Ue.

In Italia, [illegible] boom di Borsa e Fo[illegible]di di investimento registrato nel '99, ha già prodotto i suoi benefici: 13 mila miliardi di incassi suplementari soltanto nei primi tre mesi del 2000. In buona parte già redistribuiti ai contribuenti sotto forma di rimborsi sulle tasse indebitamente versate. La notizia è arrivata ieri dal ministero delle Finanze che per la prima volta ha [illegible] noti i dati di cassa: 136.120 miliardi di introiti, 21.900 miliardi in più (+19%) rispetto ai primi tre mesi [illegible] '99, con una crescita del gettito, al netto di rimborsi e compensazioni, di 4.318 miliardi (+3,8%).

L'incremento maggiore è arri[illegible] grazie ai Fondi: l'imposta sostitutiva, che nel primo trimestre '99 av[illegible] fruttato allo Stato 1.981 miliardi, quest'anno gli ha reso quasi sette volte di più, 13.345 miliardi pagati probilmente di buon grado dagli investitori. Quella cifra corrisponde infatti al 12,5% del guadagno: 106.700 miliardi.

Deputo dagli incassi straordinari e dai guadagni derivanti dalla Borsa, [illegible] non sono costanti e che diminuiranno nei prossimi mesi per l'andamento tumultuoso dei listini, le maggiori entrate nette sono ammontate 4.318 miliardi, con un aumento del 3,8% rispetto ai primi tre mesi del '99. Una crescita superiore alla previsione delle entrate contenute nella relazione trimestrale di cassa che indica un incremento del 2,05% rispetto al '99.

Quanto alle singole imposte, particolarmente significativo è l'incremento dell'Iva che cresce di 5.015 miliardi e quello dell'Irpef che cresce di 4.072. Bene anche l'Irpeg che passa da 538 miliardi a 831 e l'imposta sugli oli minerali che sale da 10.483 a 11.589 miliardi. In calo invece il lotto che dopo la crescita del '99 segna una battuta d'arresto passando da 3.566 a 3.306 miliardi.

MA IN EUROPA IL FISCO CALERA'

La previsioni della Commissione europea sulla pressione fiscale (imposte dirette, indirette, contributi sociali e tasse sui capitali) nei Paesi dell'Ue (escluso il Lussemburgo) nel 2000 e 2001 confrontati con le cifre del 1999. I dati sono in percentuale sul Pil

[illegible]	1999	2000	2001
SVEZIA	53,5	51,9	51,2
DANIMARCA	50,7	49,8	49,4
FINLANDIA	47,0	46,7	46,4
BELGIO	46,3	45,7	45,2
FRANCIA	45,6	44,7	44,3
AUSTRIA	44,7	44,0	43,5
ITALIA	43,4	42,8	42,5
[illegible]	43,0	42,7	41,3
PORTOGALLO	37,6	38,5	39,0
OLANDA	41,6	40,9	38,9
REGNO UNITO	38,0	37,7	37,4
GRECIA	36,8	36,6	36,5
SPAGNA	35,4	35,5	35,6
IRLANDA	33,4	32,6	31,9
UE-14	42,5	41,9	41,2

Insieme oltre un milione di copie quotidiane

A La Stampa e Le Monde il controllo di Midi Libre

PARIGI

La Stampa rafforza la partnership con Le Monde ed entra nel capitale di Midi Libre. È la prima volta che un gruppo straniero partecipa al controllo di un gruppo editoriale regionale francese. L'Editrice La Stampa, in seguito a questa operazione, aumenta sensibilmente la propria partecipazione al capitale di Le Monde, portandola dall'1,7 al 2,8 per cento.

In un comunicato congiunto emesso ieri a Parigi, si sottolinea che attraverso questa intesa La Stampa «accompagna Le Monde nella sua politica di diversificazione nell'editoria quotidiana regionale francese, con una quota del 15 per cento del capitale di Midi Libre, acquisendo le partecipazioni di Pierre Fabre e di altri azionisti storici del gruppo».

«L'obiettivo a breve termine - prosegue il comunicato - è di fare parte del futuro blocco [illegible] controllo di Midi Libre, che si sta costituendo sotto la guida di Le Monde, in seguito alla ricomposizione del capitale del quotidiano regionale, e che sarà proprietario di oltre il 50 per cento».

Le partecipazioni del Gruppo La Stampa in Le Monde e in Midi Libre, che [illegible] fanno uno dei principali azionisti e partner di Le Monde, saranno riunite in una nuova società di diritto francese appositamente costituita a tal fine: «La Stampa Europe Sas», il cui presidente è Alberto Nicolello, amministratore delegato del settore Editoria e Comunicazione (Itedi) del Gruppo Fiat, Giorgio Frasca, presidente e direttore generale di Fiat France, entra nel Consiglio di Sorveglianza di Le Monde, la maggiore istanza direttiva del giornale.

Le iniziative annunciate ieri si inseriscono nel sostegno de La Stampa al rilancio di Le Monde portato avanti da Jean-Marie Colombani, l'attuale direttore. La Stampa partecipa dal 1995 alla ricapitalizzazione del gruppo francese.

Il Gruppo Midi Libre è uno dei principali gruppi editoriali francesi di provincia: con un volume d'affari di un miliardo di franchi, circa 300 miliardi di lire, pubblica i quotidiani Midi Libre di Montpellier, L'Independant du Midi di Perpignan e Centre Presse di Rodez, sostanzialmente venduti nella regio[illegible] Linguadoca-Rossiglione, con una diffusione media totale dell'ordine di 270 mila copie al giorno. La somma delle diffusioni de La Stampa, di Le Monde e del Gruppo Midi Libre supera il milione di copie quotidiane.

«La vicinanza geografica delle zone di diffusione rispettive de La Stampa e del Midi Libre - afferma il comunicato congiunto - apre interessanti opportunità di sinergie, nella prospettiva della costituzione di una euroregione mediterranea nel settore dell'editoria quotidiana: gli interessi de La Stampa sono, [illegible] questo punto, gli stessi di Le Monde».

[illegible]

L'Editrice La Stampa sale al 2,8 per cento nel capitale di Le Monde Nuove sinergie nell'editoria dell'area mediterranea

[illegible]

Il ministro Enrico Letta ha incontrato i consumatori sulla questione della Rc-Auto

L'associazione delle assicurazioni si rivolge alla Commissione europea

Rc-auto, l'Ania ricorre contro il blocco

I consumatori: estendere il congelamento delle tariffe

ROMA

L'Ania, l'associazione nazionale delle assicurazioni, ha fatto ricorso alla Commissione Europea contro il [illegible] delle tariffe dell'Rc-auto deciso dal governo nell'ambito del pacchetto antiinflazione. Chiedendo l'apertu[illegible] di [illegible] procedura d'infrazione [illegible] carico [illegible] governo italiano l'Ania denuncia la violazione dell'ordinamento comunitario e dei principi affermati dalla Corte [illegible] Giustizia europea. Dal canto loro le associazioni dei consumatori hanno chiesto al ministro dell'Industria, Enrico Letta, [illegible] aprire un tavolo di confronto sulla questione polizz[illegible] Rc-auto allargato all'Istituto di vigilanza delle compagnie assicurative (Isvap).

Ma vediamo nel dettaglio le due posizioni.

L'associazione delle assicurazioni contesta in particolare cinque violazioni del diritto europeo. L'ordinamento Ue, rileva l'Ania, non ammette che in [illegible] [illegible] di un sistema nazionale di controllo generale dei prezzi siano adottati provvedimenti di blocco [illegible] prezzi [illegible] uno [illegible] più settori economici. E questo, puntualizza l'Ania, [illegible] il caso dell'Italia.

Motivazioni [illegible] carattere strettamente economico, come la lotta all'inflazione, non giustificano inoltre -è la tesi dell'associazione- interventi d'autorità di blocco dei prezzi e restrittivi della libertà commerciali delle imprese. Nella nota si richiama, al riguardo, «il costante insegnamento della Corte di Giustizia» e [illegible] precisa che «sul piano [illegible] lotta all'inflazione, il settore delle assicurazioni pesa soltanto per lo 0,2 [illegible]».

L'Ania ricorda, inoltre, che le regole liberalizzatrici introdotte dal '94 anche alle assicurazioni Rc-auto non tollerano «restrizioni ingiustificate». E il settore, si sottolinea, è già in costante perdita» per la crescente propensione a chiedere risarcimenti per danno alla persona [illegible] una frequenza doppia rispetto alla media Ue».

Nel ricorso trasmesso all'Ue si lamenta, quindi, l'isolamento del mercato italiano rispetto agli altri Paesi [illegible] Mercato europeo causato, avverte l'Ania, dall'imposizione di nuovi gravami come l'obbligo [illegible] una tariffa bonus-malus con franchigia o l'obbligo di accettare l'anticipata risoluzione delle polizze su richiesta dell'assicurato se il premio supera il tasso di inflazione programmata. In questo modo, afferma l'associazione, si «viola ogni regola del sistema di libera contrattazione tra le parti».

Le [illegible]pagnie sostengono, infine, che il decreto viola le libertà fondamentali europee «di stabilimento e di prestazioni dei servizi all'interno del mercato unico allontanando dal mercato italiano operatori [illegible] investimenti». «Un affronto - conclude la nota - alle regole di libera concorrenza che stanno alla base del Mercato unico».

Sul fronte dei consumatori, invece, durante [illegible] incontro al ministero, le associazioni Adiconsum, Adoc, Adusbef, Lega Consumatori Acli, Unione consumatori, Altro Consumo, han[illegible] espresso a Letta l'esigenza di «rendere più equo il decreto [illegible] più trasparenti le soluzioni adottate». È stato chiesto, [illegible] particolare, che il congelamento di [illegible] anno delle tariffe non escluda le polizze a tariffa fissa, quelle telefoniche e quelle per ciclomotori e moto, e che per il danno biologico sia recuperato il criterio di risarcimento legato alla gravità della lesione, all'età del sinistrato e a un «margine significativo di valutazione del giudice».

Il ministro, è scritto nella [illegible] delle associazioni dei consumatori, ha dichiarato che il governo correggerà il decreto, confermandone peraltro l'impianto complessivo. Letta ha inoltre precisato, riferiscono le associazioni, che i nuovi criteri di valutazione saranno applicati per i risarcimenti successivi alla data del decreto. I rappresentanti dei consumatori ver[illegible] ricevuti, oggi, dalle commissioni Bilancio [illegible] Finanze della Camera. (Ansa)

TOYOTA PRESENTA

YARIS VERSO

* Ciclo combinato. ** IPT inclusa.

Il grande piccolo Genio.

1° Teorema di YARIS Verso
PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE

in soli 3,86 m di lunghezza Yaris Verso sviluppa un volume interno di ben 2,9 m³ offrendo uno spazio senza precedenti per 5 adulti ed una possibilità di carico senza uguali, più di molte monovolume e station wagon anche di categoria superiore. Su Yaris Verso trovano posto anche 6 vani portaoggetti.

2,9 m³ — 3,86 m

2° Teorema di YARIS Verso
DATO UN MOTORE 1300,
AUMENTANDO LA POTENZA
I CONSUMI.

Dimostrazione:
motore 1300 VVT-i 16v da 86 CV con l'esclusivo sistema di fasatura variabile delle valvole che ottimizzando l'erogazione della potenza consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,9 secondi e ben 15,6 km* con un litro di benzina.

86 CV
15,6 km/l

3° Teorema di YARIS Verso
PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SICUREZZA.

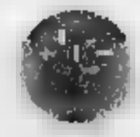
Dimostrazione:
Yaris Verso ha di serie: doppio Airbag, barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. A richiesta, ABS e EBD. Yaris Verso ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.

NCAP

4° Teorema di YARIS Verso
PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Yaris Verso ha di serie: gli esclusivi sedili "Fold&Hide" che scompaiono sotto il pianale, strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi, climatizzatore, antifurto Immobilizer. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico e sensori.

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



Toyota YARIS è Auto dell'Anno 2000

3 ANNI DI GARANZIA — GARANZIA TOTALE: Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-252525 — È il numero verde che vi permette di avere tutte le informazioni sul Yaris.

a lire 26.200.000 chiavi in mano**

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

La maggioranza approva il decreto che liberalizza il mercato del gas

Greggio giù, super quasi ferma

I gestori verso lo sciopero

Luigi Grassia

Il mercato petrolifero volge al bello. I prezzi del greggio scesi di 1,67 dollari in settimana ma quelli dei carburanti non li seguono se non con esasperante lentezza (oggi solo la Fina limerà qualcosa) e il governo pensa di prolungare lo sconto fiscale. Ieri la maggioranza ha anche raggiunto l'accordo sulla liberalizzazione del mercato del gas i cui attesi, a medio-lungo termine, benefici per le famiglie che pagano la bolletta. Qualche fastidio è in arrivo dai benzinai che confermano gli scioperi programmati per il mese di maggio.

Alla base dell'ottimismo sul greggio c'è il calo del prezzo praticato dai Paesi esportatori dell'Opec, che la settimana scorsa è sceso a 21,89 dollari il barile rispetto ai 23,56 dollari della settimana prima. A marzo il prezzo medio del petrolio Opec era stato di 26,71 dollari e in febbraio di 26,84 dollari al barile. Ma ieri il monitoraggio quotidiano del ministero dell'Industria presso le compagnie petrolifere ha fatto registrare un solo calo fra i listini, quello della Fina che da oggi abbassa i prezzi di tutti i suoi carburanti di 5 lire al litro.

Oggi la Faib Confesercenti, il maggiore sindacato dei benzinai, riunisce a Roma la sua presidenza nazionale per «confermare la volontà di attuare lo sciopero annunciato, viste che le recenti dichiarazioni del presidente dell'Unione petrolifera Pasquale De Vita, di indisponibilità ad incontrare le associazioni di categoria dei gestori per esaminare le questioni oggetto della vertenza». E il ministero del Lavoro ha annunciato nei giorni scorsi di volere rilanciare le trattative. Se il tentativo fallirà, i distributori resteranno chiusi dalle 19,30 di martedì 8 maggio alle 7,30 del 12 e di nuovo nelle giornate del 17, 18, 24, 25 e 31 maggio. Se non basterà, ci saranno repliche in diverse giornate di giugno.

Intanto la maggioranza di governo ha dato parere positivo allo schema del decreto legislativo sulla liberalizzazione del mercato del gas in Italia. La bozza è stata già depositata alla Camera e oggi lo sarà al Senato per essere votata in aula. Lo schema approvato lo scorso febbraio dal consiglio dei Ministri prevedeva un tetto di produzione per la Snam (gruppo Eni), destinata a non essere più monopolista nel settore, del 70 per cento entro il 1° gennaio 2003 (con il 50 per cento dell'utenza). Ieri tale limite è stato leggermente alzato ma anche ravvicinato nel tempo: sarà del 75 per cento ma anticipato al 2002, sulla via di una progressiva riduzione al 60 per cento nel 2010. Su questo punto c'è accordo nella maggioranza mentre qualche problema potrebbe nascere dalla separazione societaria per Snam, contestata dai Comunisti italiani. Si tratta di dividere la compagnia in due società distinte, una per il trasporto del metano a grandi distanze, l'altra per la sua distribuzione agli utenti finali. Ieri il pdci faceva sapere che «l'imposizione della separazione non è motivata da nessuna esigenza, sembra solo un'inutile cattiveria contro l'Eni» e non escludeva un voto contrario in aula.

PNEUMATICI IN VENDITA ON LINE

MILANO. Partirà entro fine anno un portale per gli approvvigionamenti on line nel settore degli pneumatici. L'iniziativa, promossa da Pirelli insieme con cinque tra i maggiori gruppi internazionali (Continental, Cooper, Goodyear, Michelin e Sumimoto Rubber), si chiama RubberNetwork.com e punta a portare internet gli acquisti in materie prime, attrezzature, macchinari, beni e servizi del settore, il cui valore supera i 50 miliardi di dollari, pari a 100 mila miliardi di lire, l'anno. «Il portale - informa una nota del gruppo italiano - sarà aperto a tutti i produttori e i fornitori del comparto consentendo ai suoi partecipanti di aumentare l'efficienza operativa e di ottenere notevoli risparmi nei costi della propria attività. La riservatezza delle attività svolte da ciascuna azienda verrà garantita con adeguati sistemi di protezione di ogni singola transazione».

Pasquale De Vita

Il garante risponde alla presidenza del Consiglio

«Riccometro più trasparente ma va rispettata la privacy»

ROMA

Il Garante per la privacy chiede al governo che le nuove norme sul riccometro rendano più chiare e facilmente ricostruibile il flusso e l'utilizzo dei dati raccolti. In particolare, secondo il Garante, l'istituzione presso l'Inps di una grande banca dati centralizzato, collegata con le pubbliche amministrazioni coinvolte nell'applicazione delle norme sulle prestazioni sociali agevolate, deve essere accompagnata da «più precise misure di trasparenza e tutela della privacy degli assistiti». Sono le richieste contenute in un parere dell'Autorità per la protezione dei dati personali sullo schema di decreto legislativo varato dal governo per semplificare e perfezionare il riccometro.

Approvato bilancio

Due nuove acquisizioni per Tiscali

L'Assemblea dei soci di Tiscali ha approvato l'aumento di capitale, riservato ad investitori istituzionali, per l'acquisizione degli Internet provider «Nikoma» (tedesco) ed «Interweb» (belga). È stata inoltre approvato l'aumento di capitale finalizzato all'emissione di «warrants» a favore dei dipendenti della società belga «Link Line», già acquisita da «Tiscali». L'operazione è stata effettuata con l'emissione di oltre 427.287 mila nuove azioni: 397 mila, per oltre 269 milioni di euro, per la «Nikoma»; 19 mila, per oltre 17 milioni di euro, per «Interweb». L'emissione di oltre 10 mila azioni ha invece riguardato l'operazione relativa a «Link Line». Dopo l'aumento di capitale, approvato con i soli voti contrari di 5 fondi esteri per un totale di circa 11 mila azioni, le azioni di Tiscali sono passate da 16 milioni 410 mila 894 a 16 milioni 628 mila 181.

Nel corso dell'assemblea il Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Renato Soru ha annunciato che dal 25 aprile dovrebbe essere effettivo lo «split» (frazionamento) azionario deciso nella precedente Assemblea dei soci.

«Tiscali, che registra 10 mila nuovi abbonati al giorno - ha detto Soru - è la prima società in Europa per quanto riguarda la crescita in Europa. Ad aprile conta circa 1 milione e mezzo di abbonati in Italia ai quali vanno aggiunti altri 500 mila negli altri Paesi europei.

L'assemblea ha inoltre approvato all'unanimità il bilancio di esercizio del 1999. La gestione ha registrato ricavi per circa 63.368 milioni di lire, contro i 2.513 del precedente esercizio. Il conto economico si è chiuso con la perdita di circa 10.721 milioni di lire.

TRIBUNALE VERCELLI

Fallimento CO.GE.ME. S.p.A. (R.G. 1/98)

Si rende noto che il giorno [illegible] alle ore 12.00 davanti al G.D. dott. [illegible] Wagnera avrà luogo la vendita con incanto del seguente bene immobile: fabbricato industriale con [illegible] a Vercelli in Via M. Polo n. 20/22, così come meglio descritto nella perizia dell'ing. [illegible] stata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli.

Il Fabbricato è censito al catasto urbano alla partita 1016290 con i seguenti dati indicativi: • Fg. 93 n. 282/720 - sub. 1 - Via M. Polo 22 - p. t. A/10 - cl. 2 - consistenza 4,0 - rendita L. 2.220.000; • fg. 93 n. 282 - sub. 2 - Via M. Polo 22 - p. t. C.1 - cl. 9 - consistenza 60 - rendita L. 3.546.000; • Fg. 93 n. 722/724 - sub. 1 - Via M. Polo 20 - p. t. C/2 - cl. 6 - consistenza 406 - rendita L. 2.436.000; • fg. 93 n. 724 - sub. 2 - Via M. Polo 20 - p. 51 C/6 - cl. 8 - consistenza 74 - rendita L. 888.000; • Fg. 93 n. 724 - sub. 3 - Via M. Polo 22 - p. 51 C/2 - cl. 5 - consistenza 272 - rendita L. 1.647.900. Risulta inoltre un terreno di pertinenza censito al N.C.T. alla partita 1[illegible] fg. 93 - mapp. 398 - are 12.55 e mapp. 397 are 2.00. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto prezzo base L. 548.000.000, oltre I.V.A.; offerte minime in aumento L. 20.000.000; - per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, domanda in carta da bollo da L. 20.000 e due assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Vercelli" emessi nella Provincia di Vercelli, uno di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e uno di importo pari a L. 3.000.000 a titolo di fondo spese. L'aggiudicatario entro 30 giorni dall'incanto dovrà versare il prezzo, dedotto quanto già versato a titolo di cauzione essendo il trasferimento di proprietà soggetto ad I.V.A.; questa dovrà essere versata dall'aggiudicatario al Curatore al momento del saldo in aggiunta a quanto già versato a titolo di fondo spese che gli verrà successivamente restituito per la parte inutilizzata. Ogni spesa inerente alla vendita e al trasferimento di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli ipotecarie o pregiudizievoli di ogni genere esistenti sarà a carico dell'aggiudicatario. Gli altri relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale.

Vercelli, 29/3/2000

IL COADIUTORE DELLA CANCELLERIA
dott.ssa Paola Bonmbrogi

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento Siderurgica Vercellese s.a.s. di Centenaro & C. (R.G. [illegible])

Si rende noto che il giorno 16/5/2000 alle ore 12.00 davanti al G.D. dott. Giuseppe Wagnera avrà luogo la vendita con incanto del seguente bene immobile: [illegible] posto all'asta a Vercelli, località Sala, in prossimità dell'incrocio con la strada per Asigliano, Via [illegible] come meglio si descrive nella perizia dell'ing. Alberto Ferraris depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli. L'appezzamento di terreno su cui sorge il [illegible] è censito al catasto terreni di Vercelli al Fg. 73 mapp. 20 per una superficie di 6.210 mq. Sul detto appezzamento insistono [illegible] [illegible] per complessivi circa 2.920 mq. Tale [illegible] è censito al catasto urbano alla partita 13459 Fg. 73 n. 20 - Sub. 1 - Via Alessandria p. T - rendita L. 15.000.000. L'area circostante è [illegible] e complessivamente versa in stato di manutenzione del bene e completo abbandono. Esiste [illegible] di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto. Prezzo base L. 1.000.000.000 oltre I.V.A. Offerte minime in aumento L. 30.000.000. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente l'incanto domanda in carta da bollo da L. 20.000 e due assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale di Vercelli" emessi nella Provincia di Vercelli, uno di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e uno di importo pari a L. 3.000.000 a titolo di fondo spese. L'aggiudicatario entro 30 giorni dall'incanto dovrà versare il prezzo, dedotto quanto già versato a titolo di cauzione essendo il trasferimento di proprietà soggetto ad I.V.A.; questa dovrà essere versata dall'aggiudicatario al Curatore al momento del saldo in aggiunta a quanto già versato a titolo di fondo spese che gli verrà successivamente restituito per la parte inutilizzata. Ogni spesa inerente alla vendita e al trasferimento di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli ipotecarie o pregiudizievoli di ogni genere esistenti sarà a carico dell'aggiudicatario. Gli altri relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale.

Vercelli, 29/3/2000

IL COADIUTORE DELLA CANCELLERIA
dott.ssa Paola Bonmbrogi

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione Immobiliare n. 56/97

Promossa da Bonfanesca Loretta **PUNTO PESCA s.n.c.** fallita si rende noto che il giorno 9/5/2000 alle ore 11.30 davanti al dott. G. Campese avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili: [illegible] beni immobili siti in Vercelli. Trattasi di fabbricato evacuato in parte a n. 2 piani fuori terra costituito a piano terra da un [illegible] con annesso a piano primo un alloggio ed un [illegible]. Capitalizzazione [illegible] e [illegible] [illegible] censito al catasto fabbricati del Comune di Vercelli [illegible] foglio 73 mappale 181 sub. 1 [illegible] costituito da seguenti vani: ufficio, magazzino, [illegible] 2 laboratori, zona spedizioni e 2 celle frigorifere. L'unità immobiliare è [illegible] [illegible] commerciale della rendita di euro 1[illegible] • Accessori: [illegible] con superficie commerciale della rendita di mq. 132,22 costituito da n. 5 vani e n. 1 bagno; • Ufficio [illegible] con superficie commerciale della rendita di mq. 104,14 costituito da n. 2 vani e n. 1 bagno. Dati catastali: [illegible] pregiudizievoli: [illegible] beni immobili sottoposti all'esecuzione immobiliare di proprietà della Punto Pesca s.n.c. di Raimondo Mario e Zanzotto Enrica al Comune di Vercelli N.C.T. • Fg. 73 - mapp. 181 - Sup. 4.287 mq. N.C.E.U. partita 16410 • Fg. 73 - mapp. 127 - sub. 1 - Via Alessandria p. T. - Cat. C/1 • Fg. 73 - Mapp. 127 - Sub. 2 - Via Ala - p. 1 - Cat. A/3 - Cl. 2 - Cons. vani 5,5 - rendita L. 1.020.000. Confinante ma. p. 109 a Nord mapp. 180 a Est Via Alessandria e Ovest [illegible]. Conformità relativa agli immobili: Le opere risultano difformi alla concessione edilizia ed elencate al precedente punto A, B, C della perizia depositata in cancelleria possono essere sanate presentando domanda di Autorizzazione Edilizia al Comune di Vercelli con oblazione pari a L. 2.000.000 ai sensi degli art. 13 legge n. 47/85. Le spese fisse (tre bolli e dati) comprendenti [illegible] aggiornati [illegible] al Comune di Vercelli ammontano presso [illegible] [illegible] [illegible]

CAMBI VALUTE

VALUTA	QUOTA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990.00	1.9558
Franco belga	40.3599	40.3399
Franco lussemb.	40.3599	40.3399
Peseta spagnola	166.936	166.386
Franco francese	656.957	6.55957
Lira irlandese	2454.68	2.474264
Fiorino olandese	2.20.69	2.203771
Scellino austriaco	140.7503	13.76403
Escudo portoghese	200.482	200.482
Marco finlandese	5.94573	5.945573

VALUTA	LIRA	EURO
Corona danese	259.90	259.90
Corona svedese	232.46	233.36
Corona norvegese	235.91	237.81
Franco svizzero	1234.39	1230.39
Sterlina	2213.19	2218.59
Dollaro australiano	1197.59	1202.34
Dollaro canadese	1365.11	1376.85
VALUTE ASIATICHE		
Corona Ceca	52.64	53.13
Dollaro di Taiwan	1033.80	1038.42
Nuovo Shegkarolo	1.48	1.51
Lira Cipriota	3357.42	3370.13
Hard Sudafricano	305.87	308.46
Tallaro Tailand.	9.48	9.48
Peso Filippino	47.21	48.07

ALTRE VALUTE	denaro	prezzo	denaro	prezzo
Dollaro USA	2020.64	2039.63	1.9853	1.9948
Yen giapponese	1.948	1.978	201.4000	205.9000
Oro/Oncia	1.77	1.78	335.3000	345.0000

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	3.1667	3.1833
2 mesi	3.1833	3.2000
3 mesi	3.1833	3.2000
4 mesi	3.1833	3.2000
5 mesi	3.1833	3.2000
6 mesi	3.2167	3.2333
7 mesi	3.2167	3.2333
8 mesi	3.2167	3.2333
9 mesi	3.2167	3.2333
10 mesi	3.2167	3.2333
11 mesi	3.2167	3.2333
12 mesi	3.2500	3.2667

QUOTAZIONI BOT

Scadenza		Prezzo	Tasso %
15/05/00	26	99.739	4.2710
15/06/00	57	99.406	4.1004
15/07/00	86	99.130	3.9900
15/08/00	118	98.780	3.8866
15/09/00	149	98.450	3.9604
15/10/00	180	98.099	3.9996
15/11/00	210	97.730	4.0016
15/12/00	240	97.365	4.1118
15/01/01	271	96.999	4.211
15/02/01	302	96.642	4.3568
15/03/01	330	96.310	4.3864

LE BORSE EUROPEE

Amsterdam (Aex) 637.87 (-1.95); Bruxelles (Bel 20) 2897.10 (-1.83); Francoforte Dax Xetra 7187.14 (-0.38); Hong Kong (Hang Seng) 14762.30 (-8.55); Londra (Ftse 100) 5934.60 (-2.97); Madrid (Ibex 35) 11217.30 (-1.29); Parigi (Cac 40) 6060.54 (-0.09); Sydney (Allord) 3028.20 (-2.19); Tokyo (Nikkei) 19008.64 (-6.98); Zurigo (Smi) 7329.60 (-2.20); New York (Dow Jones) 10577.55 (+2.64%); Nasdaq 3534.99 (+6,43%).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 25.100; B.Pop Vicentina 52.500; Cattolica Assicurazioni 39.000; Cr. Parma e Piacenza 1.160; Eurosviluppo spa 0.060; Freedomland.ltn 100.000; I.Net 100.000; Kariba 0.250; Ass. 1.500. **Warrant:** Kariba 0.008; Sai risp 0.180; Tecnost 1.200.

1 = 1936,27

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Lunc.	Var.%
Autost. Mond.	42800	37.9500	+4.60
B. Pop. Crema	183649	94.9500	+0.80
B. Pop. Emilia	79173	40.9000	-1.92
B. Pop. Intesa Varese	1.3554	7.0000	0.00
B. Ca. Pop. Sinalunga	31948	16.5000	-1.79
B. Pop. Sondrio	29044	15.0400	-0.99
Italiana Assicurazioni	13050	6.7400	0.00
Fiat	14519	7.5000	0.00
Fondiaria Sasl Milano	4774	2.4400	+0.41
Ifil priv	4625	2.3900	-0.42
Ifil.ord. Holding	4774	2.4400	-0.73
Ifil priv. risp	1626	0.8400	0.00
Burgo ord. risp	968	0.4980	0.00
Burgo Hldg risp	150	0.0775	0.00
B. Pop. Agricolt.	17233	8.9000	-0.56
Tamburi	30	0.0160	0.00
Sasib	2149	1.1100	0.00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu 00	47470	43025	42065	43480
Set 00	42330	47050	47005	47370
Dec 00	46180			

INDICE BORSA

Valori di Milano	17-04-2000	%
MIB	26508	-1.43
MIDFIEL	25698	-1.06
Mib 30	43495	-1.68
MidEX	31477	-1.65
NMR (Nuovo Mercato)	7850	-1.37
D.J. Eurostoxx 50	4980	-1.08

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1 mo	6.13
Prime rate ITA	8.75
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	3.50
Tasso di sconto USA	5.75
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	6.1875

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in Spot in Lire e Un. Oncia Troy = gr. 31,1035)

MERCATI	17-04-2000	14-04-2000	
		281.25	
Zurigo	283.65	284.90	298.3021
Londra	281.75	282.20	294.3173
Milano (Lire)	1851.00		9.5637
New York	285.00	284.45	297.7173

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	
USA 30 anni	5.844
GER 10 anni	5.249
FRA 30 anni	5.670
	1.785

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (vec.)	639998-727001	68.172-77.755
Sterlina (ne.)	634000-744000	68.295-74.370
Sterlina (post 74)	630000-742000	68.685-73.337
Marengo italiano	112000-122000	57.843-63.008
Marengo Svizzero	105999-118000	54.744-58.876
Marengo Francese	105000-113001	54.228-58.360
Marengo Belga	105000-113001	54.228-58.360
Marengo Austriaco	105000-113001	
20 Marche	131000-140000	67.656-72.304
10 Dollari liberty	479999-589999	247.899-294.380
10 Dollari indiani	540001-639999	278.887-330.532
20 Dollari liberty	715000-830000	400.254-428.659
20 Dollari St Gaudens	790000-849999	408.001-438.968
4 Ducati Austria	249000-310001	128.598-160.102
100 Corone Austria	569999-625001	294.380-322.786
100 Pesos Cile	344000-370000	177.661-191.089
Krugerrand	575001-625001	296.963-322.786
		365.322-368.234

IL PUNTO SUI MERCATI

Eni in controtendenza

PIAZZA Affari dimostra di essere più sensibile all'andamento di Wall Street che alle questioni politiche interne. Le dimissioni in vista del presidente D'Alema pesano sull'esito della seduta che, partita in ribasso di quasi il 5%, riesce a contenere il calo finale degli indici al di sotto del grazie alla ripresa di New York dopo lo scivolone di venerdì. Il Mibtel chiude in calo dell'1,86% e il Mib 30 dell'1,88%.

Fortunatamente il mercato è rimasto indenne dal clima panico anche nei momenti più pesanti della giornata, complici i volumi ancora contenuti, seppure in lieve ripresa da venerdì per 3.778 milioni di euro (7.315 miliardi di lire).

Gli acquisti risultati selettivi e concentrati su pochi titoli, sintomo di prudenza. Per tutta la giornata si sono mossi in controtendenza titoli difensivi come Eni (+1,76% a 5,09 euro) nonché Mediobanca (+1,18%) speculata in vista di un possibile ricambio ai vertici e contagiando la partecipata Generali (+0,07%). Sul finale si infiammate le Seat (+3,04%) seguite da Tecnost (+2,07%). Molto bene anche le Finmeccanica, che sospese in chiusura guadagnano il 2,99% sul riferimento aiutate anche dal colpo reni della partecipata Stmicroelectronics (+7,24%) alla vigilia della presentazione dei dati trimestrali. Le peggiori restano Mediaset (-5,54%) nonché Mediolanum Acm, entrambe in calo di oltre il 4%.

Nervoso l'andamento per i titoli tecnologici. Bene Tecnodiffusione con un progresso di quasi il 5%, flessioni pesanti per Tiscali (-5,65%), San Faustino e soprattutto Cdb con un -12%.

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 17-04-2000

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Bca Intesa IV 96/03 ord	101.8	Bca Intesa IV 96/03 rag	101.6
Bca Intesa IV 96/03 risp	102.56	CCT 1.11.2000	100.05
Bca Intesa IV 96/03 ord	100.45	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.41
Bca Intesa IV 96/03 risp	100.61	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.55
Bca Intesa IV 96/03 ord	98.45	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.31
Bca Intesa IV 96/03 risp	100.82	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.51
Autostrade 97/07 ord	100.05	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.54
Enel IP 5% 5.10.2002 €	101.35	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.51
Enel IP 5% 10.10.2002 €	101.31	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.38
Mediob 5.50% 98/03	101.36	Ctz 30.6.99/30.6.02	99.34

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **PER LA CHIMICA PREVISTO UN ANNO DI CRESCITA.** La chimica italiana prende la strada della crescita, nonostante si mantenga sotto i livelli della media europea. Il forte incremento della domanda nei primi mesi dell'anno, fanno stimare un aumento del 3,5% della produzione a fine 2000, mentre i consumi dovrebbero salire del 3,8% e l'export del 5%.

■ **AL GRUPPO SPIGADORO IL PASTIFICIO GAZZOLA.** Il Gruppo Spigadoro ha definito un accordo per acquisire il 91 per cento del Pastificio Gazzola. Con l' acquisizione, che avverrà attraverso la controllata Petrini, la Spigadoro conta di raddoppiare le vendite di pasta e farine industriali.

■ **UN TRIMESTRE RECORD PER GLI UTILI FORD.** Utili record per Ford nel primo trimestre dell' anno. Il secondo produttore di auto al mondo ha annunciato utili per 2,08 miliardi di dollari (circa 4 mila miliardi di lire), con un incremento del 5,1% rispetto a un anno fa. Gli ottimi risultati sono da attribuire ad un aumento delle vendite in Nordamerica e a minori perdite in Europa e Sudamerica.

■ **ACCELERANO ANCORA LE VENDITE DELLE MOTO.** Continua il buon momento per il mercato motociclistico italiano. Secondo i dati diffusi dall'Ancma (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) e dal Centro Studi Promotor, il numero complessivo di veicoli a [illegible] a due ruote venduti in Italia, nel mese di marzo, è ammontato a 96.455 unità, l'8,9% in più rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso.

COMB

TELECOM
ITALIA

SPAZIO A PAGAMENTO

IMPIEGATI

[redacted] società [redacted] impegnata/o commerciale [redacted] 32 [redacted] esperta gestione clienti ottima PC autonomia e capacità organizzativa. Inviare curriculum vitae fax 011.404.2071

A persone [redacted] disponibilità [redacted] tempo pomeridiano dalle 16 in azienda affidiamo incarico di fiducia in zona di residenza. Si richiede diploma, [redacted] minimo, corso di studio superiore. Se interessati inviare curriculum a Casella Postale n. 49 via Galileo 58 10122 Torino

AZIENDA commerciale specializzata nella [redacted] di pompe e [redacted] per vetture cerca impiegata/o addetto alla vendita diretta, motivata/o e fortemente motivato al raggiungimento obiettivi. Si richiedono diploma perito tecnico conoscenza inglese francese PC e disponibilità a trasferte sul territorio nazionale. Offresi ambiente di lavoro stimolante massimo supporto aziendale stipendio fisso più provvigioni e auto aziendale. Scrivere Publikompass 2411 10121 Torino

DAN SPA cerca Quinari venditori con conoscenza internet, 1 milione di fisso più provvigioni illimitate. Per maggiori informazioni [redacted] 011 321 [redacted]

ESPERTO laureato/a anche [redacted] conoscenza [redacted], inglese fluente cercasi per [redacted] SABBIE in [redacted] Torino 011 [redacted] 1415

IMPORTANTE organizzazione di [redacted] ricerca rappresentante con [redacted] per [redacted] società di capitali [redacted] quali quando [redacted] 642 a Progress via Vela 35 - 10128 Torino

IMPORTANTE società Settimo Torinese [redacted] per sostituzione maternità giovane laureata/o con esperienza di tesoreria e controllo di gestione. Richiesta ottima conoscenza Excel. Inviare curriculum 011.802.4843.

IMPRESA ricerca per [redacted] [redacted] da richiedersi per promozioni realizzate in ipermercati. Sono richieste conoscenze tecniche riguardanti alla trattativa col pubblico. Scrivere PubliKompass 2500 10100 Torino

NEOLAUREATA/O [redacted] commercio [redacted] predisposizione contatti umani ricerca da persona compresa [redacted] Aiuto relazioni buone [redacted] assicurando [redacted] per [redacted] completa di auto [redacted] Telefonare 011.610.941

RAGIONIERA/E con [redacted] esperienza contabile e gestione generale ufficio per [redacted] piccola azienda commerciale di Moncalieri. Inviare curriculum a: Publikompass 2411 10121 Torino

SOCIETA' [redacted] ricerca giovane [redacted] buona dialettica auto propria per [redacted] clienti Alt incentivi Tel 011 31 [redacted]

STUDIO [redacted] Torino [redacted] esperto/a contabilità ordinaria, semplificata, bilancio, dichiarazioni redditi. Tel [redacted] 5217

TECNICI

[redacted] costruttrice leader [redacted] [redacted] ricerca artigiano tecnici per installazione e installazione macchine per [redacted] a parete industriale. Tel 0172 480 111

AZIENDA metalmeccanica zona Moncalieri ricerca responsabile reparto stampaggio. Lettere: Scrivere PubliKompass 2447 10100 Torino

[redacted] conoscenza PC Modem [redacted] ICPIP della telecomunicazioni cerca per [redacted] ad inserimento nel suo organico come tecnico [redacted] 011/501 9894

PICCOLA azienda operante nel settore [redacted] cerca tecnico [redacted] conoscenza software come [redacted] [redacted] Fax 011 822 3782 e-mail [redacted]

SOCIETA' operante nel campo delle telecomunicazioni ricerca [redacted] ampliamento proprio organico tecnici preferibilmente con conoscenza ambiente [redacted] e reti trasmissione dati Tel 011 318 [redacted] ore ufficio 9/13 14/18

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF famiglia ricerca fissa o diario 8,30 21.00 Pranzo Infrasettimanale Si richiede capacità, referenze moralità. Assunzione regolare. Stipendio adeguato. Box Vetro PubliKompass 2408 10100 [redacted]

VARI PART TIME

Il coppia o famiglie [redacted] Piemonte di [redacted] legale indipendente [redacted] relativo No materiale Tel 0324 26 084

AGENZIA moda, pubblicità [redacted] [redacted] hanno una possibilità 14 28 ore Tel 02 268 28830 010 505 6002

MODERN AGENCY [redacted] [redacted] [redacted]

PRIMA legge della New Economy: «Mio figlio ha guadagnato dieci miliardi in Borsa, al Nasdaq di Wall Street, prima di compiere trent'anni». Prima legge della Newest Economy: «Mio figlio ha perso dieci miliardi in Borsa, al Nasdaq di Wall Street, prima di compiere trent'anni».

ICEBERG

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 134 NUMERO 105 29

MARTEDÌ 18 APRILE 2000

ARRIVANO I TELEGATTI CON CARRÀ E BONOLIS

Raffaella Carrà e Paolo Bonolis presenteranno il 16 maggio, alle 21, i Telegatti. Gerry Scotti, Luca Laurenti, Maria De Filippi e Simona Ventura sono stati nominati come personaggi dell'anno.

Il Presidente della Repubblica illustra le sfide che attendono l'Unione: riforma delle strutture e allargamento

CIAMPI l'incompiuta dell'Europa

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: per lui, questa Europa ancora imperfetta ha molto da insegnare al mondo

Pubblichiamo la riflessione di Carlo Azeglio Ciampi contenuta nell'ultimo numero di *Il pensiero mazziniano*, il trimestrale dell'Associazione mazziniana italiana diretto da Sauro Mattarelli. L'articolo di Ciampi s'inserisce in un ampio dibattito sulla questione europea, aperto dal periodico in vista del 22° Congresso dell'Associazione (Ravenna, 1-4 giugno), in particolare sul quesito se non sia il caso di accelerare il momento politico dopo avere affrontato quello dell'integrazione economica. Su questo tema, oltre ad alcuni scritti di Leo Valiani e Aldo Garosci, recentemente scomparsi, il dibattito pubblica un'intervista con Annamaria Amato sull'Europa di domani nel messaggio di Ernesto Rossi e Altiero Spinelli di Anton Luigi Alazzi, Sergio Pistone, Andrea Viotti e Andrea Chiti Batelli.

Carlo Azeglio Ciampi

OGGI l'Unione Europea si pone due ardui compiti: la riforma delle proprie strutture e l'allargamento.

Si delinea pertanto un grande progetto di un'Europa fatta di cerchi concentrici, che hanno tra loro forti legami di tradizione e di identità e che vanno racchiusi in un perimetro giuridico comune.

Tutto questo mondo si alimenta di comuni aspirazioni, con un comune interesse al consolidamento della pace e della convivenza fra i popoli nel pluralismo delle identità e nella consapevolezza che l'idea di nazione - insegnava Chabod - «è legata indissolubilmente a quella dell'Europa».

Tutto, dall'eredità del passato ai risultati acquisiti in questi cinquant'anni, spinge a porre il raggiungimento di una soggettività costituzionale europea al centro della visione del futuro.

In questo processo d'integrazione l'Italia è parte attiva e determinante. Esso passa in primo luogo attraverso l'iniziativa degli Stati che, più di altri, si sentono custodi dei principi ispiratori dell'Europa.

Riflettendo sul doppio compito dell'«approfondimento» e dell'«allargamento», ci si chiede: ha uno di questi compiti la priorità, temporale o logica, sull'altro?

Nella presente realtà dell'Unione Europea, la priorità l'ha il rafforzamento delle strutture. E' indispensabile rafforzare prima di allargare, per non compromettere, anzi per migliorare l'efficacia del sistema comunitario.

Ma, scandito razionalmente nel tempo, deve esserci un progetto politico articolato, che leghi l'uno all'altro sviluppo: l'allargamento e il rafforzamento.

Si possono e si debbono portare avanti le trattative in ambedue i campi insieme.

Tocca dunque ai Paesi che sono già parte dell'Unione Europea e che accettano l'idea della sovranazionalità, procedere alla modifica delle regole, per rendere più forti le istituzioni europee, per rendere pienamente operativo il governo dell'entità sovranazionale.

Questo compito va intrapreso in un'ottica non solo europea ma mondiale.

All'interno di questo quadro bisogna realizzare concretamente l'avanzamento dell'intera Europa verso un benessere vero, non soltanto economico ma civile, rispondente alla visione sociale che è caratteristica della cultura europea.

E' in corso un grande disegno: fare dell'Europa un modello per il mondo, un pilastro di pace, in una realtà globale piena di incognite. Per questo bisogna prepararsi, disegnare, perseguire progetti ambiziosi.

Nella costruzione di quest'opera c'è lavoro per tutti. Per gli uomini di governo, anzitutto. Ma anche per gli uomini di studio. Ad essi spetta, in particolare, di chiarire i termini di passaggi istituzionali che sono fondamentali; di «inventare» soluzioni che possono non essere in parte nuove, perché nuovi, non sperimentati sono in molti aspetti i problemi ai quali è necessario dare soluzione.

La dilatazione dei confini dell'Unione Europea è una sfida ed un'occasione da non perdere. Ma è doveroso rendere i nuovi Stati candidati consapevoli della volontà che il futuro l'Unione Europea sia molto più di quanto è ora.

Devono essere consapevoli che l'Unione Europea di oggi sta cambiando, perché tende alla sovranazionalità, pur nel rispetto delle nazioni, che non verrà meno. Devono sapere che l'Unione, alla quale chiedono di aderire, si propone sviluppi ulteriori che la porteranno alla sovranazionalità in campi oltre la moneta: dalla politica estera e dalla difesa, allo spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia. Questo complesso di materie è già oggetto di una calendarizzazione che si impegnerà fra il 2000 e il 2004.

Avendo questo in mente, e riflettendo sul fatto che non tutti i Paesi che vogliono entrare nell'Unione sono oggi pronti ad accettare quei livelli di sovranazionalità che sono stati realizzati, o che si stanno realizzando, si può affermare che, accanto ai Paesi che potranno presto attuare l'omaggio all'Unione, altri ve ne sono cui occorre offrire intanto un sicuro ancoraggio.

Questa Europa incompiuta ha molto da insegnare al mondo. Ha la capacità di creare poteri sovranazionali, che divengano strumenti di cooperazione e di pace. L'esperienza di ciascuno può indicare la via al rafforzamento anche delle istituzioni internazionali.

Questo può essere il compito che l'Europa, consapevole dei suoi fatali errori del passato, ma forte anche dei suoi valori e dei suoi antichi e nuovi ideali, figli di una cultura maturata nei secoli, può prefiggersi di assolvere nel nuovo secolo: giungendo a parlare con una sola voce nel grande concerto delle nazioni.

«La crisi dei Balcani è stata un'amara lezione per tutti. Ma ogni intervento è inutile se restano vivi gli odii etnici e religiosi»

La Carta dei Diritti Fondamentali, che l'apposita Convenzione sta elaborando a Bruxelles, mira a richiamare i diritti fondamentali dei cittadini europei, definendone la natura (individualità, inviolabilità, giurisdizionalità) e a infondere un contenuto concreto alla cittadinanza europea, in modo da incardinare i principi basilari della democrazia nel tessuto costitutivo dell'Unione Europea.

E' necessario prevedere, in una Unione allargata, per impedire dispersioni, il diritto a una integrazione più stretta, a una cooperazione rafforzata, fra i Paesi che sono in grado di farlo e vogliono farlo: come già è accaduto per la moneta europea.

L'obiettivo dominante di questo processo è in ultima istanza la pace europea. Quando si parla di pace europea, si deve intendere non soltanto la capacità di difesa nei confronti di terzi, ma in primo luogo la capacità di realizzare la convivenza pacifica fra i popoli europei.

La crisi dei Balcani è stata un'amara lezione per tutti. I Balcani sono un banco di prova della capacità europea di collaborare e parlare con una voce sola. **Durante la crisi nel Kosovo l'Europa** ha mostrato la propria maturità politica. Altrettanto, se non di più, deve fare nella costruzione della pace e di solidi assetti. Anche i più coraggiosi interventi rischiano di fallire se non si afferma fra i popoli lo spirito di rispetto della persona umana, se rimangono vivi odii etnici e religiosi.

Quest'anno di conferenza inter-governativa, questo 2000 che è un altro anno cruciale per l'Europa, deve produrre i cambiamenti necessari. Non ci si può accontentare di cambiamenti minimali che lascino l'opera incompiuta e che pregiudichino il compimento.

L'Europa, finalmente unita, ha ritrovato il cammino della saggezza e della pace, sta generando in se le forze per essere artefice nel mondo, e tornata alla piena coscienza della propria civiltà. Sta a tutti proseguire lungo il cammino intrapreso senza esitazioni, con determinazione, con fiducia, sicuri dei propri ideali, consapevoli delle proprie forze.

UN LIBRO AL GIORNO

La rivoluzione? Cominci dalla fine

Luigi La Spina

CURIOSO Paese davvero l'Italia. In tutte le altre parti del mondo prima si fanno le rivoluzioni, poi si dettano le regole volute dai vincitori e, infine, si compilano codici e repertori per farle conoscere e farle rispettare. Qui si comincia dalla fine: i rivoluzionari italici ormai latitano, le nuove regole pure, ma un gruppo di audaci ha addirittura deciso di compilare un dizionario costituzionale di «regole della transizione».

Ci vuole un bel coraggio per progettare un libro del genere in un momento come questo: la gloriosa Costituzione postfascista del '48, ancorché vigente, ormai delegittimata da venti anni di critiche e di discussioni su come riformarla. L'attesa delle nuove regole che si prolunga indefinitivamente in una confusione, anche giornalistica, di progetti e di ipotesi che vengono scambiate per norme in vigore. Così, luoghi comuni della polemica politica quotidiana si mescolano con una supposta prassi costituzionale che, in alcuni casi, si pretende applicata solo sulla base di una immaginaria prevalente volontà dell'opinione pubblica.

Proprio per mettere un po' di ordine in tale garbuglio, che, tra l'altro, provoca nei cittadini un pericoloso sentimento di estraneità e di disaffezione per la politica, un gruppo di costituzionalisti, coordinati da Michele Ainis, ha raccolto, in due anni di lavoro, circa mille lemmi nel primo dizionario costituzionale edito in Italia. Quando si parla di «dizionario», in genere, si coglie immediatamente la volontà di offrire, a un pubblico non solo di specialisti, uno strumento di divulgazione rigoroso dal punto di vista scientifico, ma anche chiaro e comprensibile a tutti. E questo è certamente il risultato fondamentale ottenuto dalla fatica degli studiosi guidati da Ainis. Ma non si pensi a un'opera «neutrale», fredda come un catalogo o asettica come un registro. Le cinquecento pagine del tomo non solo risentono di una comune impostazione politico-ideologica, quella liberaldemocratica, ma anche di una disparità stilistica che ammette il giudizio personale, l'interpretazione eterodossa, l'ironia e il sarcasmo di chi si sente profondamente coinvolto nelle speranze e nelle delusioni di questi anni.

La curiosità con la quale si sfoglia un dizionario, autorizzando i percorsi di lettura più vari e bizzarri con il gioco delle più personali associazioni tra le voci del libro, scopre digressioni e dissonanze che rivelano un regista tollerante delle personalità individuali, consapevole che solo così si poteva anche dare un'anima al volume. Una sola citazione esemplificativa. Abbiamo fatto come fanno i bambini con i vocabolari, trovando persino il lemma «femminismo» e ci siamo imbattuti non solo in una radicalfemminista, ma soprattutto in un linguaggio specialistico e abbastanza incomprensibile per un lettore comune. Una eccezione nello stile complessivo del dizionario che si distingue, invece, per un lodevole carattere di chiarezza, utile per la consultazione di un pubblico molto ampio.

Scrivere le regole, persino in una fase di transizione, non corrisponde alla solita vena conservatrice dei costituzionalisti? Forse, ma in certi momenti l'innovatore è invece chi si ricorda, come diceva Montesquieu, che «non c'è libertà senza regole scritte».

Michele Ainis (a cura di)
Dizionario costituzionale
Laterza
527 pagine, 65.000 lire

È aperta a Roma la grande mostra archeologica dedicata all'imperatore collezionista

Adriano: mettetemi in villa le bellezze del mondo

Statue, monete e mosaici per gettare un ponte con il vicino Oriente

Liliana Madeo

TIVOLI

DOPO l'inaugurazione della mostra, avvenuta alla presenza del ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri, le opere sono rimaste lì, senza un cartellino, una scritta a indicare che cosa e chi rappresentano, se sono pezzi originali o copie, in quale punto della Villa sono stati rinvenuti e quale è adesso la loro collocazione, a quale epoca risalgono. Le domande restano così senza risposta e lo sguardo scorre i busti, le immagini dell'imperatore Adriano e dell'imperatrice Sabina, le statue dei sapienti e delle divinità egizie, le figure mitologiche, le teste dell'amatissimo Antinoo, le teche con le monete, i cammei, i mosaici minuti, i medaglioni in bronzo e in pietre preziose del II secolo d.C. e quelli - eseguiti con tecniche sapientissime dei successivi, fino ai vigili del nostro tempo - che ripropongono la suggestione esercitata da Adriano e Villa Adriana presso gli artisti e i committenti più lontani. Naturale che lo sguardo corra alle finestre e cerchi i luoghi dove i marmi antichi un tempo stavano su mosaici cangianti, fra stucchi e rivestimenti dai mille colori, in nicchie cadenzate ad arte nello spazio, lungo i camminamenti a cielo aperto, a fare da sfondo ai triclini galleggianti, a rendere solenne la dimora dell'imperatore e celebrarne la potenza.

La mostra *Adriano, Architettura e progetto* invita subito a questa immersione fra il dentro e il fuori, i resti di templi, teatri, terme, corsi d'acqua, torri, palazzi, e gli arredi - in massima parte distrutti, dispersi, saccheggiati, di cui persino si sono perse le tracce - concepiti come parte integrante della Villa stessa.

Lo scorso anno l'esposizione parigina a Parigi ebbe gran successo, anche il titolo *Hadrien. Trésors d'une ville impériale*. Quelle sale opere in mostra, molte delle quali provenienti da musei stranieri, testimoniavano l'opulenza e l'originalità di una dimora imperiale, la storia dell'imperatore collezionista, i complessi e intriganti percorsi del suo gusto e dell'intreccio fra scelte artistiche e itinerari di vita. Tesori. Quasi a fare eco a Marguerite Yourcenar, che ad Adriano aveva fatto dire *Trahit sua quemque voluptas*: ciascuno la sua china, ciascuno il suo fine, la sua ambizione se si vuole, il gusto più segreto, l'ideale più aperto. Il mio era racchiuso in questa parola: *il bello*... Mi sentivo responsabile della bellezza del mondo ...».

Adesso l'esposizione ha luogo nel cuore della residenza che Adriano aveva voluto all'inizio del II secolo d.C., nei primi decenni del suo regno, e che in continuazione aveva trasformato, ingrandito, abbellito, arredato, facendone un capolavoro di ricchezza e inventiva, di memoria e di progettualità, un sito così straordinario che l'Unesco giusto di recente lo ha inserito nella lista del Patrimonio Mondiale come opera che «riunisce in maniera unica le forme più alte delle culture materiali dell'antico mondo mediterraneo». Rispetto a quella di Parigi la mostra si è arricchita. Sia di altri pezzi, come due ritratti dell'imperatrice, uno ritrovato nei depositi della Soprintendenza, un altro frutto di un sequestro della guardia di finanza, più una testa di Cariatide disegnata nel Rinascimento, persa di vista e ritrovata infine nei depositi. Sia della documentazione secondo cui è da attribuire ad Adriano l'Arco successivamente dedicato a Costantino. Ma la diversità sostanziale fra le due mostre sta nelle intenzioni dei curatori. Qui si vuole sì far ritrovare il fasto e la sontuosità dello scenario da cui Adriano voleva essere circondato quando si fermava a Roma, ma si vuole soprattutto invitare a leggere tutto quel riferirsi all'arte greca, alla suggestione dei modelli figurativi degli egizi o delle popolazioni d'Oriente, come un segno distintivo e rivelatore di una personalità innovativa, capace di precorrere i tempi, la personalità di Adriano. L'ambizione - come mette in Soprintendente ai Beni Archeologici del Lazio, Anna Maria Reggiani - è quella di proporre un Adriano *oltre la Grecia*, «una figura che nelle contraddittorie scelte estetiche e programmatiche propone aperture a nuovi orizzonti, in una fusione delle culture di Egitto, Grecia ed Occidente che ricomparirà in Europa molti secoli dopo e che solo di recente è sentita propria dall'Uomo Europeo».

Una cariatide di epoca adrianea proveniente dall'Antiquarium di Villa Adriana a Tivoli. A sinistra un busto del futuro imperatore giovane

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011/6568111
STAMPA IN ITALIA: La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAIAG spa, via della Chiusella 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Ovest, 15021 Rue du Calvi, Rivoli (To); Tipografia Editrice Veneta via Malcontenta 2, Marghera (Ve); Agrigest Strada 19, Catania

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 19/5/1948
Certificato n. 1886 del 29/11/1999
La tiratura di lunedì 17 aprile 2000 è stata di 391.893 copie

FIEG

ECONOMIA E POLITICA, CICLI DISGIUNTI

VUOTO DI FIDUCIA

Carlo Bastasin

UNA legge non scritta della politica nei Paesi sviluppati è che il ciclo economico e il ciclo politico tendono a coincidere: il miglioramento del tasso di crescita di un'economia e l'aumento dell'occupazione, rafforzano i governi in carica. Dagli Stati Uniti alla Germania la correlazione è stata tanto stretta negli anni passati che era possibile identificare un legame preciso tra politiche economiche (anche quelle monetarie) nei dodici mesi prima del voto e i risultati delle elezioni.

L'economia italiana dovrebbe vivere nei prossimi due anni un tasso di sviluppo molto superiore a quello medio degli ultimi dieci anni, ma il governo in carica è stato severamente punito dagli elettori. Nonostante una campagna elettorale giocata dal governo, più che in passato, sui temi economici (promesse di calo delle tasse, new economy, aumento dell'occupazione, buone previsioni di crescita e perfino boom di Borsa), il legame tra economia e politica non ha funzionato. Allo stesso modo, la crisi politica seguita alle elezioni non ha giocato alcun ruolo nelle aspettative economiche che si traducono nei prezzi della Borsa, le cui orecchie ieri erano rivolte tutte oltre Atlantico e per nulla a Roma. Se ne deve concludere che in Italia economia e politica sono irrilevanti l'una per l'altra? O che i margini di governo dell'economia in un Paese dell'euro sono limitati?

A ben vedere le cifre dell'economia raccontano una storia diversa. Mentre la produzione riprende, sospinta dall'aumento delle esportazioni e dagli investimenti, restano molto modesti i consumi delle famiglie italiane. I sondaggi sulle motivazioni dei consumatori segnalano una sostanziale mancanza di fiducia. Senza il contributo dei consumi (due terzi circa della domanda interna) la stessa crescita economica non può innescare un meccanismo di autosostegno che ne garantisca la durata. Gli investimenti finiscono in scorte e rischiano poi di ralleantare, come in parte è avvenuto tra fine '99 e inizio 2000. Il vuoto di fiducia è tale che perfino il pur modesto alleggerimento fiscale del '99 è stato recepito come un aggravio dalle famiglie.

L'idea che le riforme economiche vadano fatte lentamente e in silenzio per non pagarne il costo politico è diventata una cattiva forma di comunicazione della politica nei confronti del cittadino. Dopo la stagione in cui l'obiettivo era il recupero di stabilità economica, attraverso la disciplina imposta dall'Europa, gli elettori hanno chiesto una politica *stabile* e un'economia *dinamica*. La sensazione che hanno ricevuto da Roma è stata quella opposta: di una politica dinamica, cioè *instabile*, e di un'economia stabile, cioè *stagnante*.

SI PRIVATIZZA CASELLE, SENZA CAPITALI LOCALI

NORD-OVEST A TERRA

Mario Deaglio

PRENDETE una carta geografica della Pianura Padana e tracciate una linea, grosso modo da Nord-Ovest a Sud-Est, tra gli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa. Potrete constatare subito che a destra di questa linea, e cioè a Est, vi sono sei aeroporti con servizi di linea (Bergamo, Verona, Montichiari, Venezia, Udine, Trieste) mentre a Ovest se ne trova uno solo, Torino-Caselle (con le minuscole eccezioni di Cuneo-Levaldigi e Aosta).

Anche escludendo il traffico turistico internazionale che fa capo a Venezia e distorce i confronti, il numero complessivo dei voli e dei passeggeri del Nord-Est risulta nettamente superiore a quello del Nord-Ovest, mentre le due popolazioni - escludendo l'area milanese - e il loro reddito medio sono all'incirca equivalenti. Il Nord-Ovest, in pratica il Piemonte, soffre così di un netto «divario da aerotrasporto», il che, in un'epoca di economia globale, costituisce uno degli aspetti più significativi e allarmanti del suo declino relativo.

È quindi particolarmente incoraggiante che alla gara per la privatizzazione parziale della società che gestisce l'aeroporto di Torino-Caselle, ne sia stato un affollamento di partecipanti; che siano state selezionate ben sette «cordate» di potenziali acquirenti, tutti con un piano di sviluppo per quest'aerostazione solitaria; che queste cordate comprendano quasi tutti i più qualificati gestori di aeroporti europei.

È semmai un po' meno incoraggiante che il capitale finanziario piemontese sia presente solo in piccola misura in queste iniziative nuove e anche qui la differenza con il Nord-Est è purtroppo molto evidente. Nell'area lombardo-veneta, i privati hanno rimesso in uso a proprie spese un aeroporto, quello di Montichiari e costituito una nuova linea aerea locale, estremamente dinamica e quotata in Borsa, il Gandalf. Nel Nord-Ovest per troppo tempo si è cercato di rompere l'isolamento con petizioni al ministero dei Trasporti o all'Alitalia (la quale, in una recente pubblicità, si vantava di collegare Torino al mondo... attraverso gli aeroporti di Malpensa e di Fiumicino).

La privatizzazione e l'interesse europeo per questo scalo potrebbero segnare un punto di svolta nelle prospettive di crescita di un'area fino a ieri addormentata. Non sarebbe la prima volta che un aeroporto riesce a far decollare l'area economica in cui è localizzato.

deaglio@econ.unito.it

Il barone Amedeo Guillet invitato all'Asmara dove fu valoroso e vittorioso capo guerrigliero

L'Eritrea non dimentica il suo eroe italiano

Mario Baudino

Il barone Amedeo Guillet accolto a L'Asmara con tutti gli onori di politici, dai militari eritrei e da 300 veterani: per loro è quasi un eroe leggendario, capace di sfidare nel '41, gli inglesi e i ras ribelli

«Non diamo valutazioni negative rispetto a ogni colonialismo e ricordiamo gli aspetti positivi»

IL vecchio guerriero è tornato sui campi di battaglia tra le pietraie calcinate dal sole dell'Eritrea, e ha trovato un giovane presidente della Repubblica, un giovane generale, 300 veterani, tanti nuovi amici a dargli il benvenuto ed accompagnarlo sui luoghi dove nel '41, con la sua «banda privata», tenne in scacco gli inglesi.

Sembrerebbe normale, ma in questa visita c'è qualcosa di molto diverso da tutto ciò che sta accadendo in Africa: perché il guerriero d'un tempo è il barone Amedeo Guillet, cavaliere leggendario che i suoi nemici d'allora hanno soprannominato il Lawrence d'Arabia italiano. Combattè in Etiopia i Ras ribelli e in Eritrea gli inglesi che avanzavano dal Sudan. Era un rappresentante popolare - e temuto - del potere coloniale italiano. E lo fu anche dopo la resa del nostro esercito, quando rifiutò di consegnarsi ma si trasformò in guerrigliero con quel che rimaneva d'una grande «armata a cavallo» comandata durante il conflitto regolare.

Per una nazione giovane come l'Eritrea, che ha appena conquistato la libertà (dall'Etiopia) dopo una guerra lunghissima, le imprese dell'allora tenente Guillet potrebbero sembrare quasi un passato remoto, dimenticato o da dimenticare, perfino da respingere. E poi, quando lui guidava i suoi soldati (eritrei soprattutto, ma anche arabi, tigrini, ex ascari coloniali fedelissimi e impavidi, avventurieri e contrabbandieri) gli attuali dirigenti non erano neppure nati. Il senso e le parole della sua remota avventura hanno dovuto cercarle nella memoria dei padri, o sui libri, sui giornali. Lo hanno scoperto e lo hanno voluto con loro, perché le imprese di quel lontano '41, contro gli inglesi che non facevano mistero di voler accorpare l'Eritrea all'Etiopia, come poi sarebbe puntualmente avvenuto, rappresentano in qualche modo il primo focolaio della loro lotta per l'indipendenza.

Il conflitto si è concluso solo nel '91, quando il Fronte di Liberazione ha conquistato il controllo dell'intero territorio e parallelamente gli oppositori del dittatore etiopico Menghistu, finanziato dai sovietici e sostenuto militarmente dai cubani, sono riusciti a rovesciarlo. Un referendum ha poi sancito la nascita del nuovo Stato nel '93, quando già il presidente aveva chiesto agli abitanti di l'Asmara di dedicare tre ore al giorno per rimettere in sesto la città, ridotta in condizioni terrificanti dal conflitto e dall'occupazione cubana.

Amedeo Guillet ci pensa e si commuove: «Sono i veri prussiani d'Africa, ma senza i difetti dei prussiani». A quel punto, i tempi per riabbracciare il vecchio guerriero stavano rapidamente maturando. Lo hanno invitato, e all'età di 91 anni il barone Guillet è salito su un aereo insieme con il suo biografo inglese ed è tornato in quella che considera la seconda Patria, accolto dal presidente Isayas Afwerki e dalla nostra ambasciata.

Lo abbiamo incontrato a Roma, dopo il lungo viaggio, già in partenza per la sua residenza irlandese, dove vive da quando si è ritirato dall'attività diplomatica. Ha vissuto due lunghe vite, che *La Stampa* ha raccontato nell'ottobre scorso: la prima come soldato combattendo in Spagna e in Africa, e partecipando alla lotta di liberazione nazionale come agente segreto; la seconda dal '47 in poi come diplomatico nelle sedi calde del vicino Oriente, in Marocco e infine in India. Ha attraversato a piedi il deserto, andandosene travestito da arabo dall'Eritrea fino in Yemen, mentre gli inglesi gli davano la caccia senza riuscire ad acciuffarlo. Ha avuto l'amicizia di tutti i suoi ex nemici, quelli che aveva caricato all'arma bianca, cavalleria contro carri armati, mentre avanzavano in Africa Orientale, per non parlare di coloro che poi gli dettero la caccia quando era diventato un capo guerrigliero imprendibile. Ma la riconoscenza dei figli e dei nipoti dei suoi cavalieri eritrei, forse non la metteva in conto.

E' vero che, come mi racconta, nel '41, al momento della resa, indicai ai miei soldati i nostri depositi di armi, perché ci arrivassero, come accadde, prima degli inglesi». E' vero che nonostante una taglia di mille sterline oro, quando faceva il guerrigliero, «nessuno mai mi tradì, anche se in zona c'erano migliaia di persone che mi conoscevano perfettamente». Ma è vero anche che l'atteggiamento delle nuove élites africane verso il passato coloniale è di netto rifiuto, oltre che di rivalsa. Non a l'Asmara.

«Noi diamo valutazioni negative rispetto a qualsiasi colonialismo - ci spiega l'ambasciatore eritreo in Italia, Pietros Pessahazion, nel suo splendido italiano imparato laureandosi a Torino - ma non ignoriamo i lati positivi del nostro rapporto con l'Italia. I legami allacciati nel tempo sono una ricchezza per andare avanti. E poi contano le persone, per esempio i soldati leali». Quelli eritrei che morirono combattendo con divise italiane o senza divisa, come nel caso della «banda» di Amedeo Guillet, e quelli italiani come lui o i suoi ex commilitoni rimasti là, in un cimitero di guerra.

Al barone Guillet si inumidiscono gli occhi quando ricorda la visita a quello di Cheru, dove la bandiera eritrea sventola sulle tombe italiane e quella italiana sulle tombe eritree. E quando mi mostra la foto che lo ritrae davanti ai cingoli di un carro armato che proprio lui con i suoi uomini fecero saltare, 59 anni fa, insieme ad altri due corazzati inglesi, a colpi di bottiglie molotov, sul chilometro 54 della strada tra Asmara e Massaua. O ancora quando ci parla del ponte di Dogali, dove intercettava i convogli inglesi con i rifornimenti, mentre il giovane generale eritreo che gli era fianco durante la visita condusse una battaglia campale contro i blindati di Meghistu. Nonostante una paziente ricostruzione, molto è rimasto come allora. Persino il pozzo da dove Guillet attingeva quand'era clandestino e cercava di sopravvivere come acquaiolo; persino la baracca dove abitava, fingendosi yemenita. «Ci siamo andati, c'era una famiglia poverissima che mi guardava perplessa, alla notizia che io avevo abitato lì. Ai loro occhi sembravo un gran signore, qualcosa non tornava». Ma anche per il vecchio guerriero qualcosa non torna: perché in Eritrea la guerra non è finita.

Il nuovo Stato ha avuto appena il tempo di darsi le sue istituzioni quando è riesploso il conflitto con l'Etiopia. Un conflitto che mira ai porti eritrei, e che ora è in stallo. Le trincee sono presidiate, si spara. Gli alleati del '91 contro il regime di Addis Abeba sono diventati nemici. «Noi abbiamo accettato il piano di pace proposto dall'Organizzazione per l'unità africana - spiega l'ambasciatore - chiediamo che l'Etiopia faccia altrettanto». Ma la situazione è bloccata, mentre nel grande Paese confinante (gli etiopici sono 60 milioni, gli eritrei 3 e mezzo) infuria la carestia, e da questa parte del fronte, anche se nessuno muore di fame, la ricostruzione è strozzata dalla guerra. Il vecchio soldato se ne va con una sola speranza: di vederla finire.

LETTERE

I vescovi e i politici • L'acqua su Marte • I sentimenti dei cani e dei gatti

LA LETTERA di O.d.B.

La speranza si nutre investendo sul futuro

GENT.MO Signor Oreste del Buono, c'è il millenario problema dell'assistenza sanitaria in Italia, di tutte le pratiche richieste per ottenere ben poco, di grandi difficoltà quotidiane di molte famiglie: è il problema di chi assiste un parente affetto da una malattia cronica ed invalidante come la sindrome di Parkinson, la demenza senile e pre-senile, il morbo di Alzheimer, problemi legati ad ogni tipo di handicap.

Sono una delle tante persone che affrontano ogni giorno questo problema, un mio parente è affetto da demenza senile, e ogni giorno che passa sono sempre più convinta che sia urgente ormai iniziare ad utilizzare meglio le risorse economiche delle Regioni, dei Comuni, e costruire centri diurni dove ospitare i malati per alcune ore al giorno, permettere ricoveri di sollievo negli istituti di riposo dotati di personale specializzato, per concedere una boccata d'ossigeno alle famiglie che si accollano l'onere fisico, psicologico ed economico dell'assistenza al loro parente. Aumentare il numero degli istituti di riposo convenzionati con le Usl, perché non si debba attendere almeno due anni, così mi è stato detto, per il proprio parente malato che non può più rimanere in casa, neppure ospite della famiglia, perché l'assistenza è diventata troppo gravosa.

Istituire una assistenza domiciliare finalmente efficace, utile, con personale preparato, in orari che possono conciliarsi con le esigenze della famiglia. Rendere accessibili i farmaci dai prezzi stellari che alcuni di questi malati devono assumere ogni giorno, ad esempio l'Aricept o il Memac per i casi di demenza senile e morbo di Alzheimer, che costano dalle alle 380.000 lire la confezione, e questa confezione deve essere acquistata ogni . Sto sognando ad occhi aperti? Sto chiedendo troppo?

Io ho quarantun anni, fra una trentina avrò gli stessi problemi che ha il mio parente oggi? Sono socia di Alzheimer Piemonte perchè credo che investire nel proprio futuro non riguardi solo i risparmi che ho sul conto corrente (che, dopo sentito a quanto ammontano il retto nelle di riposo private, mi sembrano ridicolmente pochi!), ma anche progettare e poi realizzare quei sogni di cui sopra.

Angela Prino, Torino

INVESTIRE nel proprio futuro è necessario per nutrire una speranza dell'umanità.

Oreste del Buono

Un dibattito rozzo e sgualcito

I vescovi italiani, che invitano i fedeli a privilegiare il giudizio sul comportamento pubblico e sui programmi politici rispetto ai comportamenti personali, rendono un servizio a tutta la società civile: infatti il dibattito politico è ridotto fin troppo a un duello personale, spesso rozzo e sgualcito, lontano dalle esigenze dei cittadini, senza aggiungervi il confronto fra maggiore o minore coerenza della vita privata. Inoltre abbiamo avuto anche troppi politici dalla vita familiare ineccepibile che poi non hanno saputo farsi carico di una politica familiare, oppure politici, personalmente onestissimi, che non si sono preoccupati del dissesto delle finanze pubbliche per motivi clientelari.

I Vescovi si mescolano ora ai laici in politica, chiedendo di giudicare politicamente i politici, in base alla loro coerenza fra dire e fare politico.

PierLuigi Tolardo, Novara

Neanche una per l'arida

Non ricordo più quanti dollari sono stati spesi per mandare su Marte una sonda, con lo scopo di vedere se nel Pianeta Rosso mai ci fosse stata acqua.

Al di là della riuscita dell'operazione, quello che mi fa davvero irritare è che per sapere che in Somalia l'acqua non c'è non occorre una sonda e che con tutti quei dollari l'acqua ci si poteva anche portare, se non in maniera definitiva almeno come misura tampone.

Ottavio Cavalieri, Savona

Anche Borgese «no» al

E' senz'altro opportuno il richiamo alla memoria a cui ci esorta Pierluigi Battista, che su «Parolaio» del 17 aprile pubblica i dodici nomi di quello che giustamente definisce «ammirevole pattuglia di accademici, dodici quasi milleduecento, che rifiutarono nel 1931 il giuramento di fedeltà al fascismo».

All'elenco pubblicato da Battista andrebbe però aggiunto il grande critico letterario Giuseppe Antonio Borgese; negli Stati Uniti, vi rimase, e perse la sua cattedra in contumacia, proprio perché volle giurare; vi furono poi Vittorio Emanuele Orlando e Antonio Viti de Marco; chiesero e ottennero un anticipato collocamento a riposo; vi sono fonti che documentino una connessione diretta tra pensionamento e l'intenzione di rifiutare il giuramento, è vero. Ma nessuno, all'epoca, dubitò che la loro rinuncia fosse corrispettiva alla determinazione di non giurare.

Valter Vecellio

Un aiuto ai disoccupati ma limitato nel tempo

Il signor Antonio Petronio si lamenta che a 48 anni è ancora inoccupato e che lo Stato provvede in alcun modo alla sua sopravvivenza... Sono completamente d'accordo sul problema della integrazione, ma secondo me, poiché dice di possedere un diploma di ragioniere e di partecipato a centinaia di concorsi, dovrebbe provare a cercarsi le comunque avrebbe dovuto farlo già da tantissimo tempo) un altro tipo di lavoro, anche perché dopo tutti quei tentativi non è riuscito a ottenere il «suo posto» probabilmente c'è qualcosa che va nella sua preparazione, o forse nel suo diploma. Quanto alla proposta di garantire un minimo vitale per gli iscritti al collocamento, vorrei fare presente che tali corresponsioni dovrebbero avere un effetto limitato nel tempo e non arrivare fino quasi alla soglia della pensione, come forse pregusterebbe il signor Donato.

Dumanoir Charvenod
Aosta

L'utopia animalista in

Ho apprezzato molto l'articolo di Giorgio Celli del 31 marzo. Sono vegetariana e animalista. Soffro quando è un uomo a perdere la vita, ma anche quando è un animale. Ho intorno tante persone che amo, stimo e rispetto. E lo stesso vale per gli animali che dividono la casa con me e quei pochi che vivono in libertà riesco a vedere solo nei documentari. Fin da piccola ho potuto tenere un'infinità di animali (cani, gatti, oche, galline, capre, anitre, conigli, cavie), che hanno personalità e sentimenti.

È solo questione di rispetto: l'uomo è l'unico essere sadico che distrugge fauna, flora e addirittura i propri simili perché appartengono a razze e religioni diverse o per questioni politico-economiche. Le crudeltà che infligge agli animali sono tante: la recente notizia delle foche uccise a bastonate in Canada e Groenlandia (se non andassimo più in vacanza lì, i governi di questi Paesi sarebbero obbligati a vietare tali attività). La macellazione musulmana (i nostri politici dovrebbero assistere all'uccisione di un agnello che urla fino al dissanguamento per decidere di vietarla); il cianuro recinti dei cani; le oche spennate vive ogni sei mesi per riempire i nostri piumini; l'uccisione degli animali da pelliccia con metodi brutali per non rovinare il manto, e tante altre barbarie. Per non parlare della «sanissima» carne, piena di ormoni e additivi, di cui ci si rimpinza ogni giorno e che affama i Paesi sottosviluppati. Se non si sprecassero tanti cereali per nutrire gli animali d'allevamento, ci sarebbe cibo per l'intera umanità!

Ho un'utopia: vorrei che tutti al proprio macellaio l'intenzione di non acquistare carne, così almeno quest'anno si festeggerebbe Pasqua felicemente senza provocare sofferenza a nessun essere animale.

B. B.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111. Fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel. [illegible], fax [illegible]; 40039 [illegible], Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/5613811, fax 011/5627956. Italia a numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta ordin. L. 308.000 (€ 159,16). Estero L. 677.000 (€ 349,64). Aerorati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa Oggi 680/920 published daily in [illegible] Italy. $ 1.114.600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. - 3102 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

Abbonamento annuale 6 giorni: L. 304.000 (€ 157,04), L. 1000 a copia (€ 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta per via telefonica tramite il numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.563811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Per me di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di credito telefonando al n. verde 800 233203, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Uff. lettori abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 [illegible], fax 02 24414 490. Torino 10135 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible]211, fax 011 6665 300. Bari 70125 Arcadola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 12 tel. 051 25951. Padova via Cartaneta 106, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [illegible] Minzoni 46, tel. 055 56 1192. Genova via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo via Liberta 29, tel. [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4[illegible], fax 06 42011668

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Esce «Sotto il baffetto niente» del vignettista della «Stampa»: dieci anni di satira sull'ascesa del leader Massimo

«Avevo previsto di restituirgliela quando sarebbe caduto, alle prossime politiche poi ho deciso di anticipare»

A sinistra la vignetta che Forattini disegnò per La Stampa all'indomani della morte di Charles Schulz, il creatore di Snoopy e dei Peanuts. A destra il modo in cui il disegnatore rappresentò il ritorno di Augusto Pinochet in Cile: l'ex dittatore infilza il toro Garzon, il giudice spagnolo che ne aveva ordinato l'arresto

Forattini ridà la faccia a D'Alema

Dopo la sconfitta ha di nuovo un volto da disegnare

Maurizio Assalto

PROPRIO nel giorno in cui il risultato elettorale ne sbiadisce l'immagine, sospingendola verso la porta d'uscita di Palazzo Chigi, Massimo D'Alema ritrova la sua faccia perduta. Ieri sulla prima pagina della *Stampa*: dopo quasi cinque mesi che lo disegnava come un puro nulla fisiognomico, una sorta di Cavaliere inesistente di Calvino - un paio di inquietanti baffetti sospesi sull'involucro del vestito, sopracciglia, i capelli galleggianti poco più, qualche volta i denti, «perché lui sogghigna spesso» - Giorgio Forattini ha restituito al premier i suoi (nell'occasione) abbacchiatissimi tratti. L'ha raffigurato come una vacca sanguinolenta, spolpata viva dal macellaio Berlusconi («Ti è tornata la faccia: l'insuccesso ti ha reso più umano!»): appesi ai ganci sul muro, sei bisteccone che si chiamano Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia (il disegno è stato eseguito domenica sera; ieri si sarebbero aggiunte Calabria e Abruzzo).

Giorgio Forattini. A lato la sua vignetta uscita ieri sulla prima pagina della *Stampa*

Il premier spolpato, assieme a quello della nuova vignetta che *La Stampa* pubblica oggi, si può considerare l'epilogo, fuori testo, della dalemeide costruita da Forattini in dieci anni di lavoro con inchiostro e veleni. Si intitola *Sotto il baffetto niente*, sottotitolo *La resistibile ascesa del leader Massimo*, il volumetto monografico-antologico proposto in questi giorni da Mondadori con ispirato tempismo (una scelta di 145 vignette, su oltre 750 in cui compare il).

Un epilogo previsto: dica la verità, Forattini, quanto tempo sapeva che in un'occasione come quella dell'altra sera avrebbe restituito a D'Alema la sua faccia? Adesso è lui a sogghignare: «Avevo previsto che gliel'avrei ridata quando sarebbe caduto, alle prossime politiche. Ho deciso di anticipare, perché questo è già prodromo. E poi aveva stufato...». È vero: così, senza fisionomia, il soggetto un po' limitava le possibilità dell'autore. Già il grande Garry Trudeau, ai tempi della presidenza Bush, rappresentava il vice Danny Quayle come una piuma danzante nell'aria, per esaltarne l'inconsistenza; un personaggio di contorno. E lo stesso Forattini, qualche fa, raffigurava sul volto il ministro le per un certo periodo presidente del Consiglio Giovanni Goria: «Lo facevo così perché nullità. Questo, , esiste altrochè. Però s'è suicidato».

La pistola alla tempia, sotto un diluvio di carte eruttate dal Kgb, Forattini già gliel'aveva fatta punire nei giorni dell'affare Mitrokhin, lo scorso settembre. Attenzione agli sviluppi, perché il tiene. Un mese dopo, mentre da più parti si reclamava di conoscere l'identità delle presunte spie, la vignetta dello scandalo: quella in cui D'Alema, in veste di trifelato scribacchino, è intento a cancellare dei nomi da un rotolo di carta («Allora, arriva 'sta lista?» «Un momento! Non s'è ancora asciugato il bianchetto!»). Immediata la reazione: querela per diffamazione, tre miliardi di risarcimento richiesti dal leader offeso. Forattini non perde il visto che per una sua famosa e controversa vignetta del '91 *Panorama* aveva dovuto pagare a D'Alema, Occhetto e all'*Unità* 530 milioni. «L'avvocato di D'Alema - spiega il recidivo - mi perseguita da una vita. Si chiama Guido Calvi, è un senatore diessino. Ebbene, 15 giorni dopo la querela ha fatto passare una legge che porta reato di diffamazione a mezzo stampa dal penale al civile, dove non c'è appello. Se non è conflitto di interessi questo...».

Una spada di Damocle per il disegnatore, che dice di non avere i tre miliardi da dare a D'Alema - e manche i 500 milioni pretesi da Giancarlo Caselli per un'altra causa -, perché lui si gode la vita e spende tutto. Ma un vero autogol per il querelante: «Il primo a chiedere quella cifra a un giornalista, e il primo a citare un giornalista senza citare anche il suo giornale (all'epoca *Repubblica*, ndr). E lì che D'Alema ha perso la faccia». E visto che c'era ancora in giro il barattolo del bianchetto, Forattini l'ha usato generosamente con un sadico gusto del contrappasso. Non che ora pensi di essere lui a aver causato la caduta del premier, «ci mancherebbe!», però «D'Alema ha fatto una serie di stronzate, tra cui quella che mi riguarda, e questo forse qualche voto gliel'ha fatto perdere. Se fosse così, vorrebbe dire che anche in Italia, come in Francia, la satira qualche volta fa cadere i governi».

E adesso, con D'Alema ridimensionato? «Lo farò ancora, ma come un uomo normale. A meno che non si renda di nuovo protagonista di qualche atto d'imperio...». In questo caso, prepariamoci a rivedere il Massimo Hitler segalingo e cattivissimo, addobbato con divisa da gerarca, fristino, croci di ferro, aquile imperiali, falci e martelli, in un truculento inventario del Kitsch; ossia, il segno grafico a cui Forattini si è mantenuto più fedele nel caratterizzare il suo personaggio. All'inizio aveva provato a farne la reincarnazione di Stalin (c'è una vignetta del luglio '94, all'indomani dell'incoronazione alle Botteghe Oscure, in cui D'Alema fa spuntare la sua piccola testa da un busto gigantesco del Piccolo Padre decapitato). «C'era il richiamo dei baffi... Poi mi sono reso conto che funzionava. Stalin aveva, anche fisicamente, una sua cupa grandezza. Lui no. Lui è ridicolo, come Hitler. Anzi, come l'Hitler di Chaplin, quello del *Grande dittatore* che gioca col mappamondo».

Forattini invita a riguardarsi una vignetta dove la fonte è esplicitamente citata. Da parte nostra, vorremmo invece soffermarci sull'ultimo disegno della raccolta, che risale a marzo, all'epoca dello sfinente tira e molla per il candidato presidente della Campania. Un cadavere senza volto (solo baffi sopracciglia capelli) giace sul catafalco, il petto trafitto da una falce. Il martello è in mano a Bassolino, che pronuncia un'orazione nota: «Compagni (sic)! Vengo a seppellire Cesare, non a lodarlo!». *Tu quoque*, Bruto, figlio mio, gli aveva detto la buonanima, in una precedente vignetta. Anche Bassolino, proprio lui. Chissà...

All'asta Bolaffi

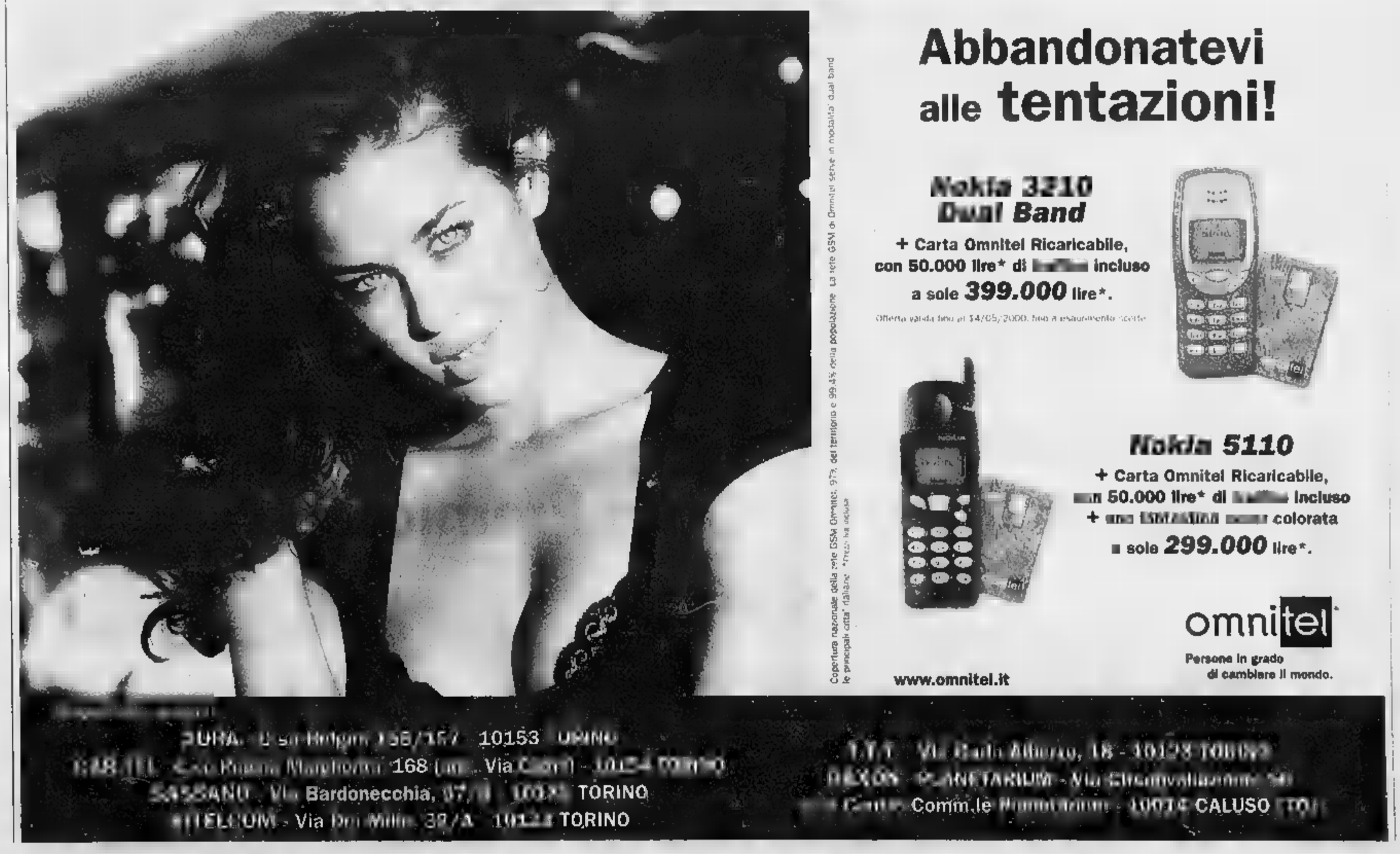
Un «Corriere della Sera» nato a Torino

TORINO

UN programma di politica e uno per «la parte materiale». E soprattutto caratteri chiari, carta non trasparente, buon inchiostro. Questi erano gli ingredienti per il successo di un giornale. Anno? Milleottocentosessantasei. Per la precisione, il 1 agosto. E' la data del primo numero di un *Corriere della sera* torinese. Che verrà battuto all'asta da Bolaffi il 3 giugno. Valore di partenza, 4 milioni.

E' una ghiotta curiosità storica. I due numeri messi all'incanto, appartennero alla collezione del senatore Crespi, che li considerava una pietra miliare della preistoria del quotidiano di via Solferino. Furono stampati in una tipografia torinese di via Lagrange. Contenevano notizie di politica estera, «romanzi» per signore, curiosità di cronaca locale, aggiornamenti sulla vita mondana ed elegante, delitti, insegnamenti per le classi meno abbienti e meno colte. Ma la vita del giornale fu assai breve. Appena due giorni. Il *Corriere della sera* che oggi conosciamo nacque dieci anni dopo a Milano. Per iniziativa di Torelli Viollier, approdato al nord da Napoli, reduce da un breve soggiorno a Parigi ospite di Dumas padre.

Sui pochi fogli del giornale torinese si leggono colorite questioni locali, come l'arresto di due donne venditrici di polli e erbaggi a Porta Palazzo che suscita le proteste dei passanti. Ma la maggior parte dello spazio è occupato dalla guerra con l'Austria-Ungheria e dalle relative trattative di pace. Con curiosità laterali. A Milano, per esempio, si segnalano gli interventi di donne bellicose, che raccolgono firme in strada contro l'armistizio. E poi un accorato commento di borsa, che scende nonostante sull'Italia spirino venti di pace. Com'è possibile - si chiede l'anonimo giornalista - le armi vengono deposte, e i titoli crollano? Di solito la borsa plaude alla fine dei conflitti. Oltre cent'anni fa, esattamente come oggi, gli analisti finanziari non sapevano che pesci pigliare.

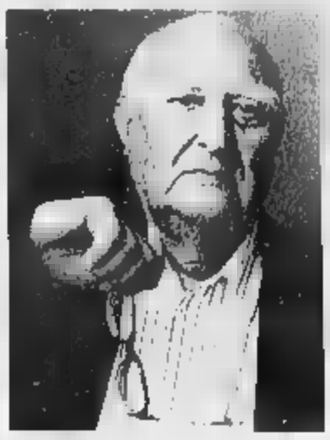


Zingaretti torna su Raidue nel personaggio tratto dai romanzi di Camilleri

Arrivano «Il cane di terracotta» e «La forma dell'acqua» L'attore sul personaggio: «Piace perché controcorrente e mantiene la parola data»

«Il poliziotto non corre dietro soldi e carriera, gusta tutto della vita. Gli uomini vorrebbero somigliargli le donne stargli accanto»

Luca Zingaretti nel ruolo di Montalbano, uno dei personaggi più riusciti e graditi al pubblico delle recenti fiction televisive. A sinistra Andrea Camilleri



MONTALBANO *un commissario per amico*

Simonetta Robiony
ROMA

Luca Zingaretti torna il 2 maggio su Raidue in prima serata con le avventure de «Il commissario Montalbano», una delle fiction televisive più interessanti della passata stagione tant'è che, pur essendo stati solo due episodi, sono rimasti talmente impressi da dare l'impressione che siano stati assai di più. Anche stavolta si tratta di due film ispirati a romanzi di Andrea Camilleri, da anni ostinatamente in testa alle vendite con questi suoi libri.

Il primo è «Il cane di terracotta», dove un traffico d'armi nascosto in una grotta si incrocia al ritrovamento dei corpi di un uomo e di una donna morti molti anni prima e lasciati proprio in quella grotta, guardati a vista come in una tomba egizia da un cane di terracotta. Il secondo è «La forma dell'acqua», una indagine sul malaffare che parte dal cadavere di un noto politico apparentemente morto mentre amoreggiava in una «mannara», un bordello a cielo aperto organizzato in un pascolo in disuso.

A dirigere «Montalbano» è di nuovo Alberto Sironi, a produrre Carlo Degli Esposti, a recitare al fianco del commissario, nel ruolo di Livia, la fidanzata che non vuole lasciare Genova, Katharina Bohm. Zingaretti, attore di teatro e di cinema, fa maschia e sguardo duro che sa, però, sprigionare guizzi di pensieri ironici, sostiene di dovere moltissimo a questo commissario televisivo. «Prima di interpretarlo il mio nome significava poco o niente, tanto che molte volte perdevo buone occasioni professionali perché non abbastanza popolare». Al cinema, dove pure ha fatto «Vite strozzate», «Tu ridi», «Artemisia», in questo momento, comunque, non pensa affatto: «Cerco ruoli e storie, e il cinema italiano di oggi ne offre pochissimi. Avrei voluto partecipare a "Pane e tulipani" di Soldini, uno dei pochissimi film che mi abbia dato una emozione. Non è capitato. Piuttosto penso al teatro: oggi, se voglia fare il teatro che piace a me trovo finalmente i soldi per metterlo in scena, senza dover andare in giro a chiedere per fino un chiodo in prestito».

Com'è la fiction salva-ascolti

Lotte interne tra Raiuno e Raidue anche per Dapporto e la «Piovra»

ROMA

Pare proprio deciso. La nuova serie de «Il commissario Montalbano» andrà in onda a partire dal 2 maggio, martedì, su Raidue, la rete di Freccero che l'ha lanciata la scorsa stagione ottenendo un ascolto arrivato a otto milioni. Ma ce n'è voluto per arrivare a questa scelta, tant'è vero che, per alcuni giorni, il «promo» della Rai che ne annunciava il ritorno è andato in onda senza indicazioni precise, come una generica promessa che la Rai, prima o poi, avrebbe trasmesso il nuovo «Montalbano».

Il fatto è che a volerlo era anche Raiuno, la rete ammiraglia della tv pubblica, ma nella lotta tra Succà, direttore di Raiuno, e Freccero, direttore di Raidue, l'azienda non riusciva a fare una scelta. Anche perché «Montalbano» non è l'unico caso di fiction contesa. C'è «La piovra» ultima parte, destinata a Raidue ma che Raiuno intende perdere, non fosse che per averla trasmessa sempre lei, e c'è «Un prete tra noi» con Dapporto che, invece, è di Raidue ma su cui Raiuno ha messo gli occhi.

Lotte intestine per la fiction, dunque? Stefano Munafò, gran capo della fiction Rai, si dice lusingato dal fatto che due direttori di rete della azienda si contendano ciò che la sua struttura produce ma ridimensione il conflitto. «Come al solito è un problema di ascolti», spiega, «Ciascuno vorrebbe i prodotti più ambiti per mantenere alto lo share della rete. Per fortuna non tocca a me decidere ma al direttore generale Pierluigi Celli e al capo della Divisione I Buretta».

La questione è semplice. Raiuno ha l'obbligo di fare ascolti più alti di Raidue, ma, dal momento che i filmoni acchiappatutto scarseggiano, lo sport s'è «spalmato» sulle tv, generaliste e a pagamento, il varietà di Renato Zero ha deluso l'Auditel, Raiuno chiede aiuto alla fiction, il «salva-ascolto» della stagione. Ma Raidue non ci sta. E' vero che il suo compito è quello di fare una tv più di tendenza, ma le idee buone sono poche e film e telefilm d'acquisto non bastano neanche a lei per raggiungere la quota di pubblico stabilita. Ha già ceduto Paolo Limiti, ha già mollato il cane «Rex» e il «Commissario Rocca» di Gigi Proietti, altro non vuol cedere. Da qui il conflitto risolto, qualche giorno fa, dalla decisione inappellabile dei massimi vertici aziendali di mantenere «Montalbano» là dove era nato: Raidue.

[si. ro.]

Luca Zingaretti con Katharina Bohm: il commissario Salvo Montalbano e la fidanzata Livia di Boccadasse, Genova

Per ottenere il ruolo di Montalbano, racconta d'essersi sottoposto al provino appena ha saputo che qualcuno stava pensando di farne un film per la tv. Andrea Camilleri era stato suo professore all'Accademia dove insegnava regia televisiva e incantava gli allievi con la sua capacità affabulatoria sostituendo i suoi racconti alla mancanza di mezzi e di strutture che c'era allora nella scuola. I primi romanzi pubblicati dallo scrittore siciliano, letti subito perché sapeva che Camilleri s'era formato nell'adattamento televisivo delle avventure di Maigret, lo avevano talmente colpito da aver pensato di comprarne i diritti. L'occasione di fare Montalbano Zingaretti, quindi, non voleva lasciarsela sfuggire. «Ma a Camilleri ho telefonato solo quando la parte è stata mia: non volevo fargli pensare che avessi bisogno di una raccomandazione. Lui sapeva già tutto, aveva seguito il lavoro che avevo fatto in questi quindici anni, mi disse d'esser contento che il ruolo fosse toccato a me».

La sua fortuna, dice Zingaretti, è stata quella di aver incontrato un gruppo di persone che sul Commissario Montalbano la pensavano come lui: nessun tentativo di costruire una adesione fisica al personaggio inventato da Camilleri perché, tanto, ogni lettore Montalbano se l'è già immaginato a modo suo, ma una attenta ricostruzione della psicologia e del suo modo di ragionare di questo commissario che usa il ragionamento più che la pistola. «Leggendo i libri di Camilleri, dello spirito di Montalbano m'ero impossessato fino in fondo. Ne sapevo finanche troppo, tanto che i primi giorni di girato sono stati un calvario: mi rendevo conto che ogni gesto avrei potuto farlo in altri dieci modi ugualmente perfetti per rendere il personaggio. Per recitare ho dovuto smettere di pensare e lasciarmi guidare dall'istinto».

Ma com'è questo suo commissario Montalbano? Zingaretti lo descrive come un siciliano illuminato che vede dietro e dentro le cose, un uomo all'antica con una morale fuori moda, un narciso che sfida le convenzioni per il gusto di agire di testa propria. «Piace perché è controcorrente, non si lascia massificare, non dietro soldi e carriera, mantiene la parola data, è della vita gusta, fino in fondo, odori e sapori. Gli uomini vorrebbero somigliargli. Le donne vorrebbero averlo accanto».

Girata nella provincia di Ragusa tra Scicli, Puntasecca e Vittoria, sostenuta da un ritmo nervoso che non diventa mai concitato, questa piccola e preziosa miniserie avvale di un cast assai curato; tra gli altri Leopoldo Trieste, Giuseppe Lo Presti, Angelica Ippolito.

Con i suoi due film

Julia Roberts sempre prima al botteghino

Ernesto Baldo

Julia Roberts, la diva americana più pagata al mondo (quaranta miliardi di lire a film) ha riconquistato il pubblico italiano anche nel nuovo ruolo di paladina ecologica. Nello scorso week-end, «Erin Brockovich» (centosessanta miliardi di incasso in tre settimane negli Usa) ha raccolto al suo debutto italiano due miliardi e seicentottantun milioni, più del doppio di «Stuart Little - Un topolino in gamba» (un miliardo e trecentotrentasette milioni) che nella graduatoria dei titoli «più visti» del fine settimana figura la secondo posto. Quella di Erin Brockovich è la storia, conclusasi felicemente qualche mese fa, del più ingente risarcimento danni (333 milioni di dollari) mai versato in una causa civile da un colosso dell'energia che, inquinando una falda acquifera, comprometteva seriamente la salute di un'intera comunità.

Per quanto riguarda Julia Roberts non si può ignorare che l'attrice, con differenti partners (Richard Gere e Hugh Grant) è la protagonista di due opere attualmente al vertice del Box Office italiano della stagione 1999-2000: al primo posto con «Se scappi si sposa» (trentaduemiliardi e cinquantasei milioni) - uscito a Natale - e al quarto posto con «Notting Hill» (ventisette miliardi e quaranta milioni). Tra questi due film campioni d'incasso figurano «Tarzan» (ventinove miliardi e centotredici milioni) e il dominatore degli Oscar «American Beauty» (ventotto miliardi e seicentottantasette milioni).

Sabrina Ferilli

L'unico titolo italiano che continua a difendersi onorevolmente nel Box Office dominato dalla produzione americana è «Pane e tulipani» di Silvio Soldini che nel weekend ha recuperato tre posizioni, rispetto alla precedente settimana, nella graduatoria dei dieci film più visti dove occupa attualmente il nono posto.

Sul fronte teatrale, a Roma, si sono conclusi al Sistina le repliche dell'edizione del «Rugantino» con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea protagonisti. In quattro mesi questa intramontabile commedia musicale di Garinei e Giovannini - tornerà in scena nella stagione 2000-2001 - ha incassato oltre dieci miliardi. Da stasera al Sistina, dopo quarant'anni, torna la nuova edizione di «Un mandarino per Teo» con Maurizio Micheli nella parte che fu di Walter Chiari e di Gino Bramieri in televisione.

Nell'intervallo della partita c'è il Gran Premio.
Anzi due.
Ore 20.45 - Canale 5 - Champions League: Lazio - Valencia
Per saperne di più chiama il 187 dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì
Continuano le premiazioni del Concorso "Guarda la bolletta e vinci" di Telecom Italia. Stasera su Canale 5, nel corso dell'intervallo tra primo e secondo tempo della partita Lazio - Valencia di Champions League, saranno consegnati ai due fortunati vincitori le chiavi di una fantastica BMW Z3 M Roadster e i biglietti di un meraviglioso viaggio intorno al mondo per due persone. Vincere è stato facile. Questi premi straordinari, e molti altri, sono stati automaticamente* messi in palio da Telecom Italia tra tutti gli abbonati che hanno superato le 250.000 lire di spesa a bimestre**. Complimenti ai vincitori, e in bocca al lupo... le estrazioni continuano!
TELECOM ITALIA
www.telecomitalia.it

Aprite quella lettera che piace «Oz» nelle carceri americane

CON un risultato alquanto soddisfacente è concluso qualche giorno fa su Canale 5 «C'è posta per te», l'ultimo programma di Maria De Filippi. Sette milioni 345 mila spettatori per lei, sei milioni 176 mila per la concorrente Elisabetta Gardini di «Una donna per amico». La finzione è stata battuta dal reality show, spettacolo basato sulle vicende della «gente comune», che assicurano non ricostruite, completamente vere. Sarebbe tutto oro quello che luccica: l'oro delle emozioni, dei sentimenti, dei risentimenti, dei rinfacci, dei tentativi di conciliazione. Fatti in . Genitori e figli che non si parlano, amori vicini e lontani da recuperare, lacrime anche incontri più leggeri, scherzosi, come il caso del bambino che convoca il padre perché, educato a comportarsi bene, con un'etichetta che prevede di bere sempre dal bicchiere, spesso becca il padre che apre il frigo e si attacca alla bottiglia dell'acqua. si basa sul protagonista che scrive al programma per invitare l'antagonista a compiere qualche gesto conciliatorio, assolutorio, semplicemente conoscitivo. L'antagonista riceve a casa una grande lettera («c'è posta per te»), in cui Maria De Filippi lo invita formalmente a partecipare alla trasmissione: vi arriverà in pompa magna, con l'autista e tutto quanto. Davanti alle telecamere, la conduttrice-deuteragonista spiega il caso, pesante o leggero che sia, protagonista e antagonista si fronteggiano, separati da una grande busta che si può aprire oppure no, a seconda delle decisioni dell'invitato. Un meccanismo antico che ricorda un po' Stranamore, un po' Carràmba, ma questo non ha importanza. Quel che interessa è il successo della formula. «C'è posta per te» ha ritmo; nonostante i casi in studio, è una trasmissione piagnona; De Filippi tratta con esciuttezza e piglio ma nello tempo rispettoso, tante moine, i suoi partecipanti, alternando i seri a quelli faceti, in modo da ridere e da piangere, come nella vita. Da lungo tempo si cerca di capire come mai questi programmi abbiano successo, perché i partecipanti accettino di mettere in piazza i fatti loro: perché hanno così il loro momento di gloria, perché il giorno dopo li riconoscono gli amici del bar, perché il video conferisce la prova esistenza, perché qualche volta aiuta persino. Ma c'è un altro elemento da non dimenticare, e lo ha sottolineato un lettore che ha scritto a questa rubrica: perché andare per un giorno in tv, con gli autisti, i truccatori, i costumisti, la merenda pronta, è divertente, un'esperienza nuova, un'emozione. Vale la pena raccontare qualcosa di sé. Tanto, si può sempre mentire, come nella vita. Che poi tutto interessi anche il pubblico a casa, è più misterioso: evidentemente il divertimento e le emozioni «educano» lo schermo.

«Un sogno americano» si intitolava l'indagine sulle carceri americane trasmessa ieri sera da Tele+Bianco e aperta da Vittorio Zucconi: «Le i luoghi della perdita definitiva, perdita della libertà, ciò per cui il sogno americano da sempre si batte». Dopo una serie di interviste interessanti, compresa quella a Silvia Baraldini, è andata onda la prima puntata di «Oz», un telefilm su una prigione statunitense. Uno di quei telefilm in cui l'arte americana del racconto per immagini si sviluppa al meglio, riuscendo a incidere nella dello spettatore un concetto: le carceri sono problema, il problema riguarda tutti, tutti coinvolti. Incisività, crudezza, ma anche pietas: ingredienti infallibili.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

La vendetta 11 anni dopo

SLEEPERS
1996, Raidue alle 20,50; dur. 152'

Un dignitoso dramma corale l' Barry Levinson (sceneggiatore e regista) dal romanzo autobiografico Lorenzo Carcaterra. Soprattutto un film d'attori che mette confronto più generazioni: i giovani Brad Pitt, Jason Patrick, Kevin Bacon, Billy Crudup, Ron Eldard con i veterani (mostri sacri) Robert De Niro, Dustin Hoffman Vittorio Gassman. Rilevante soprattutto prima parte, ambientata negli anni Sessanta nei quartieri popolari di New York. Quattro amici, umiliati violentati in riformatorio dove erano finiti per una bravata, si ritrovano 11 dopo, quando due di loro uccidono il secondino-aguzzino Michael diventato procuratore e Lorenzo giornalista faranno di tutto per difenderli e salvarli.

PROVE
1997, Rete 4 alle 22,50; 104'

Un solido e impegnato (come di consueto) dramma firmato Sidney Lumet con Andy García, Ian Holm e Lena Olin. L'ex agente Casey, da pubblico ministero in un processo a un boss della droga diventa procuratore distrettuale. Indaga sulla corruzione nella polizia...

BULL DURHAM - UN GIOCO
1988, Tmc alle 20,30; dur. 110'

Kevin Costner, Tim Robbins e Susan Sarandon in una commedia di ambiente sportivo firmata dallo specialista Ron Shelton («Chi non salta bianco è»). La professoressa Annie, appassionata di baseball, vuole far trionfare la squadra del cuore. Per raggiungere lo scopo divide il amore fra un giovane, bravissimo ma stupido, giocatore e un maturo ex campione. Ma...

BARI E DISPARI
1978, Rete alle 20,35; dur. 114'

Terence Hill e Bud Spencer, diretti da Sergio Corbucci, in una commedia avventurosa ambientata Florida. Un guardiamarina e un camionista, esperto di gioco d'azzardo, si alleano per indagare una banda di allibratori clandestini.

GLI DI
1992, Raidue alle 0,25; dur. 101'

Grande freddo, causa Aids, secondo Kenneth Branagh. Sei amici, già membri di gruppo universitario di cabaret, si ritrovano per festeggiare il Capodanno insieme nella villa di campagna di Peter ma...

1997, Raiuno 20,50; dur. 88'

Tyne Daly e Ione Skye in dramma di Peter Levin. Kathryn e Johnny si innamorano e si sposano grande gioia delle rispettive madri. Ma Eleni...

RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio
RTL 102.5
FERNANDO PROCE "LUPI SOLITARI"

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

5.00 Euronews (5147)
8.30 Tg1 - Che tempo fa (4564963)
Unomattina Varietà. All'interno: Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - Rassegna stampa (7.05) - Tg1 Flash L.I.S. (8.30) - Tg1 Flash (9.30) (2416078)
9.45 minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento cinema (6375437)
10.00 I spy returns Film (comm., 1994) con R. Culp, B. Cosby. Regia di J. London (727128)
11.30 Tg1 (1978760)
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella (7567686)
12.25 Che tempo fa (8205645)
12.30 Tg1 Flash (56586)
12.35 La signora in giallo Telefilm (5050437)
Telegiornale (8418)
13.55 Tribuna referendum (58215)
14.10 Anteprima Alle 2 su Raiuno "Ciao Amici" (154886)
14.35 Alle 2 Raiuno Varietà condotto da Limiti. Regia di G. Nicotra (6916296)
16.00 Solletico Programma ragazzi. All'interno: GT Ragazzi (17.00) (81741)
17.45 Tg Parlamento (4547416)
17.50 Prima Tg (3799706)
18.00 Tg1 (82416)
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto (6270465)
18.35 In bocca al lupo! Gioco. All'interno: Che tempo fa (19.25) (196857)
Telegiornale
20.35 Il Fatto di E. Biagi. A cura di L. Mazzeni (7862695)
20.40 Zitti tutti! Parlano loro Talk-Show condotto da C. Conti (8128786)
20.50 Una madre perfetta Film-tv con T. Daly, I. Skye. Regia di P. Levin (314873)
22.35 (3600215)
22.40 Porta a porta (8607437)
0.05 Tg1 Notte (274200)
0.25 Stampa oggi (3945426)
Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (8520074)
0.40 Rai Educational Il grillo - Aforismi (8032787)
1.15 Sottovoce (74886277)
1.50 Spensieratissima (2783221)
I racconti del Film-tv "La di Flok" (1448432)

RAIDUE

6.45 LavorOra In studio P. Di Silvestro (2082741)
7.00 Cart Programma per ragazzi (14760050)
8.50 Amiche nemiche Telefilm (2560147)
10.35 Rai educational mondo a colori (2401508)
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (3773437)
11.10 Meteo2 (1776741)
11.15 Tg2 (2878206)
11.30 Anteprima I Fatti Vostri (2012)
12.00 I Fatti Vostri Varietà condotto da M. Giletti. Regia di M. Guardì (36780)
13.00 Tg2 Giorno (9673)
13.30 Tg2 Costume e a cura di M. De Scalzi (45012)
13.45 Tg2 e L. Onder (3750031)
Affari cuore Un programma con F. Panicucci. Regia di G. Gatta (7786)
14.30 Al posto tuo conduce E. D'Eusanio. Regia di S. Colabona (1084012)
15.15 Fregole e Mambo - La vita in diretta Attualità con M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno: Tg2 Flash (16.00, 17.30) (9054095)
16.10 In viaggio con Sereno Variabile viaggi e turismo con O. Bevilacqua (9094505)
16.30 Tg2 Flash L.I.S. (60298)
16.35 Meteo 2 (3071865)
16.40 Sportsera (719060)
19.00 Il tocco di un angelo Telefilm "Messaggi" (5780)
Friends Telefilm "Zona fumatori" (147)
20.30 Tg2 (26741)
Sleepers Film (dramm., 1996) con R. De Niro, D. Hoffman. Regia di B. Levinson (2877692)
23.30 Tg2 Notte (7362215)
(8523613)
0.05 Tg Parlamento (18366567)
0.15 Meteo 2 (8623629)
0.20 Appuntamento al cinema (18366567)
0.25 Gli di Film (dramm., 1992) con Fry, Branagh (1577166)
2.00 Italia interroga con Quattrone (3990616)
2.10 LavorOra (1856905)
2.25 Questa Italia - Cinema di G. Catalano - 2ª parte (1947345)

RAITRE

6.00 Rai News 24 (2877586)
8.05 Rai Educational Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia sociale dell'Italia 1945-2000: "Centanapoli" (5643708)
9.30 È la stampa, bellezza di e con O. Pirotta. Regia di C. Caldera (9302)
10.00 Cominciamo bene Attualità condotta da T. Garrani, M. Di . Regia di D. Giambarba. All'interno: T3 Meteo (9566805)
12.00 T3 - Rai Sport Notizie (45462)
12.25 T3 Italia (354925)
12.55 T3 Pari e dispari (7436296)
13.30 T3 Culture & Spettacolo (72186)
13.45 T3 Articolo 1 (5754657)
14.00 T3 Regionali - T3 - Meteo regionali (27662)
14.20 T3 - T3 Meteo (149586)
14.50 T3 Leonardo A cura Piemonte (8594895)
15.00 Question time (82505)
Sarò grande nel 2000 - La melavisione Programma per bambini (5189470)
16.10 Giorno dopo giorno Gioco condotto da P. Baudo (7814741)
17.00 Geo & Documentari presentati da S. Sagramola (9605012)
18.40 T3 Meteo (748437)
19.00 T3 - Meteo regionale (9566)
20.00 Rai sport Tre (84506)
20.10 Blob (2581128)
20.30 Un posto al sole Soap Opera (53895)
20.50 Chi l'ha visto? Attualità. A cura di P. G. Murgia. Regia di P. (771944)
22.40 T3 (7231844)
23.00 Tribuna del Referendum (1963)
T3 Finestre a cura di R. Fichera - T3 Meteo (8607925)
0.40 T3 - T3 Edicola - Appuntamento al cinema (1154277)
0.50 Cenerentola Rubrica attualità con S. Vinci. Un programma di G. Papini, Miceli, E. G. Onorini, M. Senaldi (51)
1.20 Fuori orario. (mai) viste programma di Ghezzi, Face, Francia, Giorgini, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta: Eveline (18366109)
1.25 Rai 24

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina (3016186)
6.00 Tg5 Mattina (2734302)
6.45 La dell'anima Attualità con V. Sgarbi (3287780)
8.50 nasa nella prateria Telefilm (78086370)
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show lo da M. Costanzo (Replica) (4426480)
11.30 A tu per tu Varietà con A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Magnucci (4641477)
13.00 Tg5 Notiziario diretto E. Mentana (16741)
Beautiful Soap Opera (8483337)
14.10 Vivere Soap Opera
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi (2212302)
16.00 Cinque figli e amore Film-tv (dramm., 1994) con C. Ladd, M. Nouri. Regia di C. Jarrott (6325586)
Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Pa- (72876)
Passaparola Gioco da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario (6909050)
20.00 Tg5 Notiziario diretto E. Mentana (2321)
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e le vallne M. Corvaglia, E. Canalis (31946)
20.46 Calcio: Lazio-Valencia Champions League (4231944)
Cosby Telefilm "Piaceri d'epoca" (1606963)
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di E. cardi. Dal Parioli in Roma (5546012)
1.00 Tg5 Notte (5861068)
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica) (5864155)
2.00 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) (3746548)
2.20 La famiglia Brock Telefilm (3164703)
3.10 Mannix Telefilm
4.15 Tg5 (9909520)
4.45 Verissimo Rubrica di attualità (Replica) (8845800)
5.30 Tg5 (1674741)

ITALIA 1

7.00 Cartoni animali (7472616)
8.25 A-Team Telefilm "Affitto con clausola mortale" (3276676)
9.30 Supercar Telefilm (2804499)
10.25 Magnum P.I. Telefilm "La tela del ragno" (712)
11.30 Mac Gyver Telefilm "Il ritorno di Murdoc" (6537383)
12.25 Studio aperto (3265437)
Fatti e (8955550)
13.00 Bigodini - Il gioco non fa una piega Varietà con M. Novaresi. Regia di Spagliardi (936876)
13.45 Rugrats Cartoni animati (9406786)
14.00 I Simpson Cartoni animati (2037)
14.30 Mai dire Maik Varietà con la Gialappa's Band. Regia di A. Fantoniell (8188)
Fuego Varietà condotto da D. Bossan. Regia di L. Biscossi
15.30 Gli amici del cuore Telefilm (9654)
16 Cartoni animati Sabrina - Pokemon (8578857)
17.15 principessa guerriera Telefilm (9124147)
18.15 Pacific blue Telefilm (3106321)
19.15 Real Tv Cardarelli. Regia di C. Bozzatello (644418)
19.35 dio sporto (550895)
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Papi (28706)
20.45 Dawson's Creek Telefilm "I miei primi sedici anni" J. Van der Beek, M. kams (4309584)
22.45 Pressing Champions League (4583031)
23.45 Night express - Sull'on- del gusto musicale Programma musicale con T. Donà, Ospiti: N. Fabi, Subsonica, Marlene Blondo (8234031)
0.30 Studio aperto - La giornata (5303345)
0.40 Studio sport (5254006)
1.00 Ciak speciale "Erin Brockovich" (9545884)
1.10 Mai dire (Replica) (1842277)
1.35 Innamorati pazzi Telefilm (7862567)
2.35 Fuego Varietà (Replica) (3564828)
3.00 Bigodini - Il gioco che non fa una piega Varietà (Replica) (7791618)
3.35 Nicholas Telefilm "Faccia di bestia" (3905277)

ITALIA 7

6.00 Zingara Telenovela A. Boca (3774741)
7.15 Aroma de café Telenovela (r. 02893)
8.15 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario Lettura commento delle prima pagine dei quotidiani (4202944)
8.35 Pesle e corna Tu per tu con R. Gervaso (1262499)
I due dell'amore Telenovela con G. Colmenares (1341166)
9.45 Libera di Telenovela (2014586)
10.45 d'amore Soap Opera
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (3229505)
11.40 Forum Programma di at- condotto da P. Parago con la partecipazione del giudice S. Lichen (1408215)
13.30 Tg4 Notiziario E. Fede (1126)
14.00 La ruota della fortuna Gioco Bongiorno
15.00 Sentieri Soap Opera con Zimmer
15.55 Il bambino e il grande cacciatore Film (dramm. W. Holden, Schroder. Regia di Colinson (4056732)
16.00 Ok, il prezzo è giusto Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zanatello (97873)
16.55 Tg4 Notiziario E. Fede (5262302)
19.30 Hunter Telefilm (9336078)
20.35 Pari e dispari Film (avv., 1978) con B. Spencer, T. Hill. Regia di Corbucci (4238234)
22.50 Prove apparenti Film (dramm., 1997) con R. Dreyfuss, L. Olin. Regia di S. Lumet (3364079)
1.00 Tg4 - Rassegna (7676529)
1.25 Arriva Durango, e muori Film (western, 1971) con S. Harris, G. Procaccini. Regia di R. Bianchi Montero (42234722)
Pesle e corna Tu per tu con R. Gervaso (Replica) (4129160)
3.05 Tg4 - Rassegna stampa (5186819)
3.25 Crepa padrone... tutto va bene Film (dramm., 1972) con Y. Montand, W. Capriolì. Regia di J. L. Godard, J. P. Gorin (3530364)

TELEMONTECARLO

7.00 Le ragazze della porta accanto Telefilm (6963)
7.30 Tmc News Edicola - Meteo (1050)
Tmc Sport Edicola (15925)
Due minuti un libro A A. Elkann (4645128)
8.25 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc (4636741)
8.30 Robin Hood Telefilm con R. Greene (8944)
Furia Telefilm con Diamond, P. Graves (9673)
9.30 La rapina Film (fant., 1989) con C. Leachman, S. Elliot. Regia di Hancock. All'interno Tmc news (10.25) (5672418)
11.25 Di che segno sei? - L'Oroscopo Tmc (5681897)
11.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv Talk-Show (R) (15161166)
12.25 Meteo (1900160)
12.30 Tmc sport (20657)
12.45 Tmc (8602215)
13.00 Kojak Telefilm T. Savalas (1)
14.00 Stato d'assedio Film-tv (pol., 1992) D. Coleman. Bushelli. Regia di C. Haid (4233126)
15.55 Dragnet Telefilm (4620979)
16.30 Il Santo Telefilm con R. Moore (3207682)
17.40 Zap tv Programma per ragazzi
18.30 Furia Telefilm (9978)
19.00 Crazy Camera La più divertente candid camera con C. Mikitello (8505)
19.30 Tmc News - (20031)
19.50 Tg Oltre Supplemento condotto da F. Fratello (4568876)
20.10 Tmc sport (2384296)
20.30 Bull Durham Film (comm., 1988) con K. Costner, T. Robbins. Regia di R. Shelton (9642031)
22.35 Tmc news (1577499)
22.55 Il tappeto volante - Protagonisti in Tv Talk-Show con L. Rispoli (3077895)
1.00 Tmc News - Edicola notte Notiziario (9621258)
1.20 Meteo (7839123)
1.35 Di che - tempo (57851258)
1.40 Il gatto dagli occhi di Giada Film (giallo, 1977) con C. Pani, P. Tedesco. Regia di A. Bido (4631529)
3.35 Cnn (80041168)

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI

Raffaela Fichera dedica puntata al Guatemala, con un collegamento in diretta con il premio Nobel Rigoberta Menchú (*Finestre*, Raitre, alle 23,30), Rita Pavone e Teddy Reno ospiti di Paolo Limiti (*Alle due su Raiuno*, Raiuno, alle 14,10), Luciano Rispoli rispolvera il suo gioco «Vince chi legge» (*Tappeto volante*, Tmc, alle 22,55), Massimo De Luca e Raimondo Vianello commentano il risultato di Lazio-Valencia per la Champions League (*Pressing*, Italia 1, alle 22,45)

GOSSIP

Come rivela «Il Giornale», Paolo Frajese si è scandalizzato per un servizio un po' osé andato in onda *Prima* alle sei del pomeriggio (un'intervista a una divetta che ha lavorato nell'ultimo film di Tinto Brass) e ha scritto al comitato di redazione al Tg1 lettera di protesta. Stralci del testo: «Anche volendo sorvolare sulle immagini, il sonoro ci esponeva il pensiero dell'intervistata sul pudore. L'insieme era un bell'esempio di quello che il servizio pubblico, in particolare il Tg1, ritiene di offrire all'attenzione delle adolescenti italiane e delle loro famiglie. Quanti minuti del Tg1 sono sprecati per "non notizie", quanti servizi del Tg1 meglio starebbero in un piccolo giornale di provincia, quanto promo di dischi e film presentati senza spirito critico meglio starebbero in Mtv e nelle rubriche dell'Antica? E troppe sono banalizzate, mercificate, perfino uno straordinario avvenimento come il viaggio del Papa in Terra Santa diventa occasione per un salottino tivù».

INTERNET

Per capire il rapporto che le nuove generazioni hanno con la tecnologia, la Doxa ha realizzato un'indagine tra i ragazzi abbonati a Disney Channel (tra gli 8 e i 14 anni), considerati il miglior esempio italiano di quella Internet generation già così diffusa all'estero (perché fanno parte di famiglie molto inclini all'hi-tech). I risultati: il 66 per cento ha un computer in casa (media nazionale: 24 per cento); il 35 per cento naviga regolarmente in Internet (media nazionale: 11 per cento); il 59 per cento ha un fax, il 99 per cento un telefonino, l'85 per cento la consolle per i videogiochi, il 25 per cento un Dvd. L'88 per cento vorrebbe che Internet diventasse una materia scolastica (sarebbero perfino disposti a rimanere in classe un'ora in più, per seguirla). Soltanto una minoranza (19 per cento) trova difficile il linguaggio dei siti.

GIOCHI

Uno degli svaghi preferiti da Federica Panicucci bambina consisteva nel trafiggere con grosse spille occhi e pancia delle sue bambole, cui subito dopo staccava le gambe.

CALISSANO

Quando aveva quattro anni Paolo Calissano (il dottor De Carolis di *Viverе*) tentò di infilare il fratello Roberto nel water di casa.

BALESTRI

Marco Balestri, subito prima del servizio militare, portava i capelli molto lunghi sulle spalle (somigliava moltissimo a Nada).

RUTA

«C'è chi nella vita gioca sempre la parte del caviale. Io avevo scelto di fare il parmigiano reggiano, quello che, una grattatina e via, sta bene con tutto» (Maria Teresa Ruta).

ALLA RADIO

RADIO UNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
10.30 Tilt!; 12.07 Come vanno gli affari; 12.40 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; 13.33 Radiocolori; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.05 Ho perso il trend: Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera: Zapping; 20.42 Calcio: Coppa dei Campioni: Lazio-Valencia; 22.44 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 18.30; 20.30; 21.30.
11.46 Il Cammello di Radiodue; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 15.36 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Nianie di personale; 16.35 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alla 8 della sera; 20.36 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.00 Incipit (R).

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 10.53 11.00 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Certo lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc. Storia e suoni; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; Il cartellone; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 L'Eneide.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 8 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 6.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 9.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 8 Gerardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24.00 Lupi solitari 2.00 Crazy Club.

TELE +

10.40 Harry a pezzi Film (comm., 1997) (5741126)
12.15 Un tè con Mussolini Film (dramm., 1999) (6523302)
14.10 Calcio: + gol mondial (7918992)
The boy - Il garzone macellaio Film (dramm., 1998) (4831302)
17.00 Anelli di un delitto Film (dramm., 1998) (8154825)
18.45 Incantesimo in sottile Film (5350706)
20.10 Homicide Telefilm (7978741)
di sogni (dramm., 1998) (7083215)
22.55 Godzilla Film (4480128)
1.10 Silicon Film (5818277)
2.25 Cold west Film (thriller, 1997) (2551893)

TELE +

6.25 Buddy - Un gorilla per amico Film (63030654)
9.45 Lea Film (1605186)
11.25 La pantera nera Reportage (1372401)
12.20 Addams family (3109429)
13.55 Train de vie Film (4210050)
15.35 My name is Joe Film (dramm., 1998) (3737126)
17.20 Soldato Jane Film (9570418)
19.25 Fuochi d'artificio Film (comm., 1997) (2597878)
21.00 La foresta dimenticata Documentario (464437)
21.55 He got game Film (8357418)
0.10 Tempi migliori Film (comm., 1998) (8047513)
1.55 Sette anni Tibet Film (dramm., 1997) (8571780)

TMC2

9.05 Clip to clip
11.00 Tg Flash Notiziario
11.05 Clip to clip
13.00 1+1+1=3
13.15 Clip to clip
14.00 Tg Flash Notiziario
14.05 Video dedica
14.30 Show Case
15.00 4U
19.00 Video dedica
19.30 Come Thelma & Louise
20.00 Arrivano i nostri
21.00 Tg Flash Notiziario
21.05 Terra promessa Film (western, 1998) con Meg Ryan
23.00 Tmc2 Sport Notiziario sportivo
23.10 Tmc2 Sport Magazine
0.15 Virusss
1.10 Night on earth (98312506)

ALLO

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel che il vostro videoregistratore sia sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel il vostro videoregistratore non è dotato di Sistema ShowView).
02.289.218.15.
Dicitura del Copyright
© Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
GARIBALDI, 36/40 -

Dal 6 maggio il cantante farà da apripista ai sette concerti di Sting

Niccolò Fabi, vi parlerò d'amor

Esce «Sereno ad Ovest»

Luca Dondoni
MILANO

Terzo disco della giovane discografia di Niccolò Fabi, «Sereno ad Ovest» è uno dei cd più attesi da tantissimi teen agers italiani che non impazziscono solo per band come N'Sync, Five o Backstreet Boys ma si fanno ammaliare dai giovani artsti italiani. Va detto però che questo è un disco singolare, distante dalle precedenti incisioni del cantautore romano. Innanzitutto è il lavoro che rappresenta la chiusura ideale di una trilogia iniziata con il disco d'esordio (1996) intitolato «Il giardiniere» e poi pone l'attenzione di chi ascolta, sulla ricerca della serenità interiore ed esteriore.

I dieci pezzi della scaletta vengono aperti dal singolo «Se fossi Marco» che sta già ottenendo un buon riscontro sia radiofonico che di critica. «E' una canzone - spiega il protagonista - che sottolinea una volta di più quanto sia importante tirare fuori ma stesso, quello che provo dentro. Solo così dò un senso al lavoro che faccio. Ho realizzato il disco quasi tutto da solo per due grandi motivi. Quello musicale che nasce dall'aver assistito alla trasformazione di una mia grande passione in lavoro. E quello umano che riguarda la voglia di recuperare un aspetto fisico, passionale dell'essere musicista che è anche un fatto di puro divertimento. Forse è per questo che ho voluto suonare un po tutti gli strumenti, mi sono messo alla prova e divertito al tempo stesso. Insomma, sei tre dischi, questo è quello che mi assomiglia di più».

Tra le novità che riguardano il futuro promozionale di Niccolò Fabi c'è la buonissima notizia che vorrebbe il cantautore apripista dei sette concerti italiani di Sting. «E' vero - dice orgoglioso - abbiamo provato a far arrivare la richiesta al manager di Sting e lui ci ha risposto positivamente. Aprirò le sette date italiane, più altre due in Croazia (Pola e Lubiana).

Questa comunque non sarà la partenza del tour dell'artista. «Per quello - spiega - i miei fans dovranno aspettare quest'estate, anche perché voglio che la gente metabolizzi il disco e non vada ai concerti per sentirmi cantare canzoni che non conosce per niente».

Tornando alle canzoni di questo «Sereno ad Ovest», anche dopo un primo ascolto si rimane colpiti dalle liriche che parlano, o meglio cercano di parlare d'amore. «E' la cosa che fa girare il mondo - dice Niccolò - e poi è quella della quale più mi piace parlare. Beninteso: di ogni genere di amore, non solo quello fra un uomo e una donna».

Chi acquisterà il cd troverà all'interno della confezione una tessera che consentirà il download da computer di una versione «unplugged» di «Ostinamente» disponibile solo in rete. Il tour con Sting parte il 6 maggio da Montesarchio (Benevento) sarà il 7 a Pesaro, l'8 a Bologna, il 10 a Torino e poi Bolzano, Pula, Lubiana, Firenze e Verona.

A destra il cantautore Niccolò Fabi che ha appena terminato il suo terzo album. Dieci brani pieni di passione e concentrati sul tema dell'amore, solo fra uomo e donna. Il singolo «Se fossi Marco» sta già ottenendo un certo successo alla radio

Cantautori romani, dove sono finiti i Venditti e De Gregori?

Pensiero debole, anzi esangue

FA un po' di tristezza, ascoltare il cantautorato emergente romano. Oltre alla lievità trasversa di ragazzi di ottimi studi e famiglie come Niccolò Fabi - assai amato anche per la bella faccia e il buon parlare - c'è la poesia surreale di Max Gazzè la quale sembra che egli si affanni sempre a ripararsi dalla realtà; e ci sono le sperimentazioni formali dei Tiromancino visti a Sanremo con Riccardo Sinigallia che ora non è solo produttore ma s'è messo a far l'artista pure lui. E' invece scomparso dalla circolazione Daniele Silvestri, bel cervello che aveva seminai il problema opposto, di voler far scoppiare un petardo ad ogni canzone.

Sarà senz'altro il paradigma della situazione generale; però quando dici «Roma» e «musica» il tuo cervello ti manda fuori i files degli esordi della generazione precedente: personalità tagliate nette, toste e polemiche, come Francesco De Gregori e come lo stesso Antonello Venditti, e perfino il Baglioni che con una sola maglietta fina accendeva l'immaginario di milioni; più tanti altri che poi si sono persi - forse non a caso - per altre strade, come De Angelis e Bassignano. Molti fin dall'esordio colpirono duro, fecero discutere. Non si potevano ignorare. Erano artisti che dividevano, anche, con le loro canzoni: il De Gregori polemista nella poesia, con quel «Generale» che cantava contro la guerra più di mille discorsi; e il Venditti che contava i buchi nella pelle di Lilli e disegnava un problema provocando però anche dei cori.

Momenti affidati alla memoria di chi vuole ricordare, rimpiazzati ora (ma spazzati via) dal pensiero debole di questa nuova «scuola» romana, molto affinata nella forma e nel vestire e nella chitarra, e qualche volta nella bella presenza. E' un pensiero anzi debolissimo, esangue, che manda per far vetrina di un disco rose come «Se fossi Marco aspetterei/ se fossi Alberto io non parlerei così/ se fossi come Giulia avrei meno vanità..»; e sì che Niccolò Fabi sembra una delle speranze della musica popolare di questa generazione. Possibile che non abbia un afflato, una rabbia, una paura; possibile che non abbia almeno un'ansia condivisibile da comunicare ai suoi potenziali ascoltatori? Anche nel resto del disco «Sereno Ovest» si trovano che debolissime tracce della vita reale. Ma dove vivono, i nuovi cantautori romani? **[m. ven.]**

Torino, il tenore stasera in «Fedora» al Regio

Placido Domingo torna dopo 26 anni al Regio questa sera nella «Fedora» di Giordano accanto all'amatissima Mirella Freni per una sola recita. Ed ha annunciato: «Tornerò presto»

Domingo: «Lasciatemi cantare ancora 4 anni»

Armando Caruso
TORINO

Placido di nome e di fatto, Domingo per destino, re della lirica, uno dei pochi longevi tenori affascinato ancora dalla musica e dalla vita. E'arrivato a Parigi in Concorde da New York, dove al Metropolitan nei giorni scorsi, ha diretto «Bohème», e si è presentato puntuale, come da contratto, ieri, il giorno prima di «Fedora» con l'amatissima Mirella Freni, che andrà in scena questa sera al Teatro Regio (tutto esaurito) alle 20,30, direttore Renzo Ranzani.

«Sì, lo so che è una sfacchinata, che non si dovrebbe farlo. In "Concorde" ho volato almeno venti volte e non ho mai mangiato un boccone, anche se il cibo è raffinatissimo. Generalmente, in quelle poche ore, preferisco dormire, riposarmi, per essere fresco il giorno dopo. Come potevo mancare all'appello di Claudio Desderi, gran musicista, amico affettuoso e bravissimo direttore artistico del Regio, e disertare una recita di Fedora Mirella? Avevo una voglia matta di tornare a cantare con lei, ed eccomi qua. Ce l'ho fatta e ne sono felice».

Maestro, quarant'anni di carriera... «Andiamoci piano, sono quarantà, ho cominciato nel '61 con i grandi ruoli. E mi sento ancora giovane», scherza. Sessantaquattro o sessantasei anni, fate voi, portati con estrema disinvoltura e con un entusiasmo da far invidia a un giovincello. Taluni favoleggiano addirittura che Placido Domingo abbia sempre sbandierato due passaporti con età diverse, a seconda delle occasioni. Aneddoti? Può darsi. La cosa importante è che in scena, qualunque sia il personaggio che interpreta, Chenier o Parsifal, Cavaradossi o Lohengrin, Loris Ipanov o Otello, Domingo sbaraglia sempre il campo con quella sua forza interpretativa e quella musicalità che lo rendono unico e impagabile, richiestissimo da tutti i teatri del globo.

A proposito, Domingo, lei non veniva a Torino da 26 anni. Di chi è la colpa?

«Di nessuno. Mai parlare di colpe nella vita o in teatro. Il Regio, in passato, mi ha fatto tantissime offerte, ma per destino che non riuscissi a venire. La ruota della fortuna questa volta ha girato bene e così ho fatto un salto a Torino per questa straordinaria "Fedora". Ora non è il caso di fare piani a lungo termine, ma con Desderi ho parlato di alcune ipotesi da realizzare non più tardi del 2003. Del resto, sono più un ragazzino, canterò ancora per tre, quattro anni, e mi ritirerò in tempo, per rispetto verso me stesso e verso il mio pubblico». Poi, come riflettendo: «E' veramente incredibile. Non mi era mai capitato di mancare 26 anni da un teatro».

Maestro, lei preferisce il Domingo tenore o il Domingo direttore? «Quando sono in scena penso da cantante, mi immedesimo, divento personaggio, seguo il direttore. Quando dirigo mi concentro sulla musica e sulle esigenze tecniche e artistiche dei cantanti».

Anche se in scena c'è il Cavaradossi di Pavarotti? «Certo. Che differenza fa?».

Nella recente Tosca di Roma, non ha pensato di saltare dal podio in palcoscenico?

«E perché mai? Pavarotti è stato bravissimo ed io avevo il compito di dirigerlo. Quando impugno la bacchetta non penso mai a ciò che farà in scena».

Lei dirige più lirica che sinfonica. E' più facile?

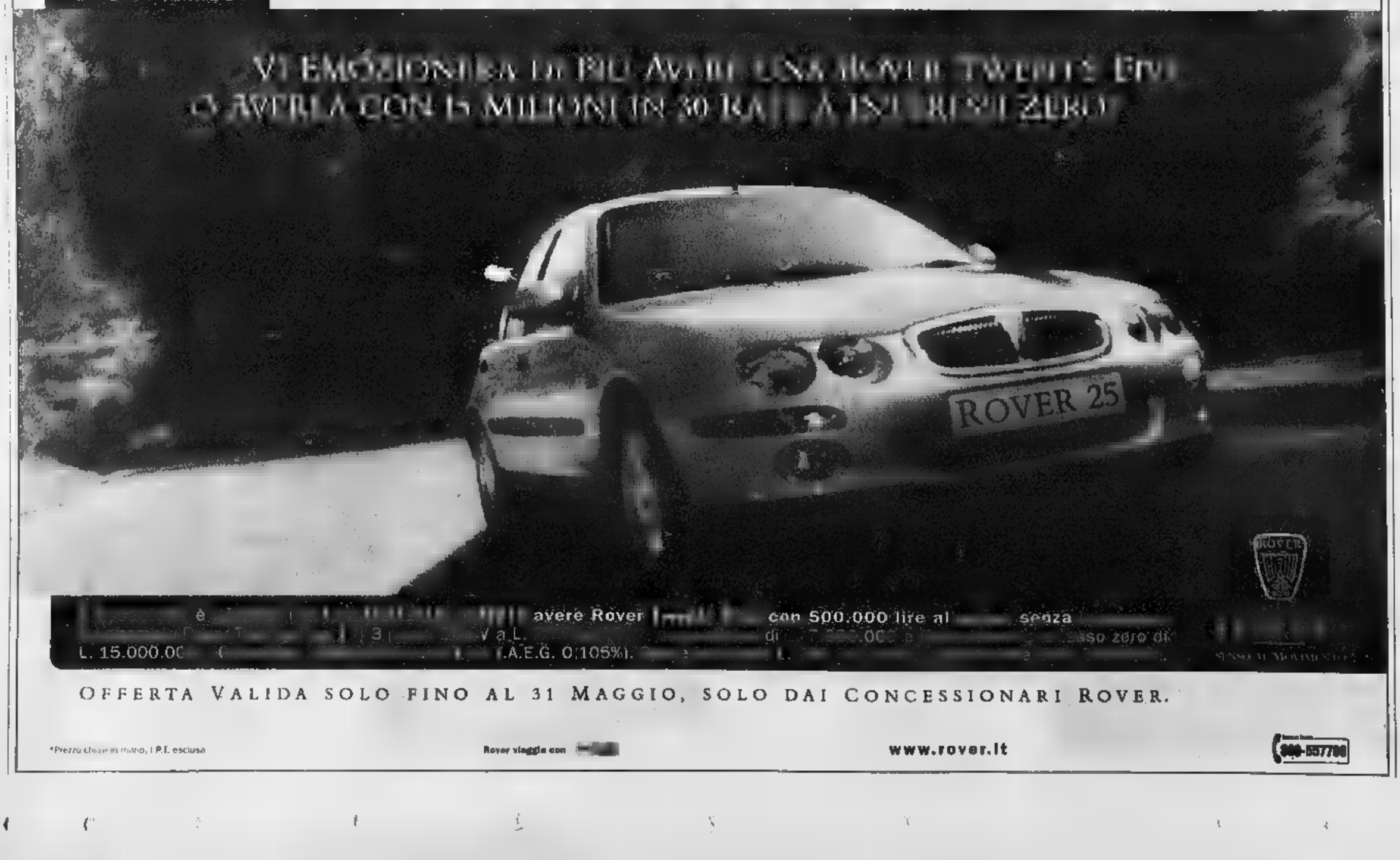
«L'opera sottopone ad uno sforzo tremendo, titanico. Penso ad un gladiatore nell'arena. Ma un conto è dirigere, un altro è interpretare. In tal caso anche la sinfonica esige una partecipazione totale, implica intense emozioni. Soltanto così si diventa il tramite del compositore».

Maestro, Lei rimpiange di non aver mai cantato con la Callas? «Molto. Una sera a cena l'avevo quasi convinta a interpretare "Fedora", ma poi mi disse: "Placido, il pubblico da me si aspetta sempre Norma". Forse aveva ragione. Peccato».

Torna al Regio e vi ritrova una stagione dedicata al Novecento. Che ne pensa?

«E' un bene che Desderi abbia a cuore il '900. Io stesso, a Washington ho programmato molte opere moderne e la stessa cosa farò a Los Angeles, dove dal prossimo anno sarò direttore musicale».

ROVER 25



Zidane a Parigi da Ronaldo

PARIGI. Dopo aver visto l'Inter in tv contro la Juve, Ronaldo (foto) è convinto che possa vincere la Coppa Italia e conquistare un posto in Champions League. E' stato molto di vedere i compagni indossare delle magliette d'augurio per lui: ha anche telefonato a Seedorf per ringraziarlo: «E' stato un gesto meraviglioso». Dovrebbe lasciare l'ospedale di Parigi e rientrare a Milano venerdì, otto giorni dopo l'operazione.. Ieri sera è andato a trovarlo Zinedine Zidane che gli ha manifestato il proprio affetto. Fra i due c'è stato uno scambio di battute amichevole: «Ho visto bene la tua squadra», ha detto il bianconero; «E' perchè vi tua», ha risposto il brasiliano. Ronaldo resterà in Italia due mesi e poi si trasferirà in Brasile. Qui il campione comincerà la fisioterapia. Ieri è stato visitato dal professor Saillant che gli ha fatto muovere per la prima volta l'arto infortunato.

Turchi protetti dall'antiterrorismo

ANKARA. Undici agenti dell'antiterrori- turco scorteranno la delegazione del Galatasaray nella trasferta di giovedì a Leeds. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Interno turco Sadettin Tantan, accogliendo la richiesta del club di Istanbul che teme aggressioni dopo l'uccisione di due tifosi inglesi alla vigilia della gara di andata, due settimane . Gli agenti del Dipartimento operazioni speciali, tutti esperti in arti marziali e normalmente assegnati alla lotta al terrorismo e alla protezione di personaggi politici, saranno armati. Il Galatasaray ha chiesto all'Uefa 40 biglietti in più rispetto agli 80 già distribuiti, per rispondere alle tante richieste di ministri e parlamentari che intendono assistere alla gara. Ieri, intanto, a Leeds c'è stato il funerale di una delle due vittime: presenti anche l'allenatore David O'Leary e il portiere Kevin Speight, beniamini dello sfortunato 40enne che gestiva pub.

OGGI IN TV

8,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Rai Sport notizie	Raitre
12,30	Tg sportivo	Tmc
18,40	Sportsera	Raidue
20,00	Rai Sport Tre	Raitre
20,10	Tmc Sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Lazio-Valencia, ritorno dei quarti di finale Champions League	Canale5
22,45	Champions League	Italia1
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Sport magazine	Tmc2
23,15	Made in volley	Tmc2
0,45	Studio sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Martedì Aprile 2000 35

Le imprese del nuovo bomber che ha lanciato la Juve verso lo scudetto entusiasmano i tifosi e anche l'Avvocato

«Kovacevic, un Charles cattivo»

Agnelli: mi piace, è proprio un gigante

Marco Ansaldo
TORINO

Giovanni Agnelli va controcorren-. Tutta l'Italia pensa che, dopo la vittoria sull'Inter, la Juventus abbia in tasca il ventiseiesimo scudetto e lui replica che «non c'è niente di vero. Il campionato per noi comincia adesso con nuove difficoltà». l'Avvocato dice soprattutto che Darko Kovacevic può per questa squadra quello che fu John Charles nella Juve di quarant'anni . «I giovani non lo possono ricordare: però Charles un gigante buono, Kovacevic invece gioca come un colosso più cattivo». «Verità sacrosanta - conferma Giampiero Boniperti -. Io dicevo a John doveva saltare tenendo i gomiti larghi. A Kovacevic non lo dovrai spiegare. Mi piace molto, è furbo e forte, come gli attaccanti inglesi. Il gol più bello? Quello di Bologna». Anche la prima rete di San Siro contro l'Inter ha suscitato persino l'applauso Ronaldo, che glielo ha fatto sapere da un amico comune.

E' questione di immagine, certamente faccia, per quelle cicatrici che la segnano come lo studente di una università tedesca: «Ognuna è il ricordo di un tacchetto, non ho mai tirato indietro la testa», spiegò la prima volta che si presentò a Torino. Un colosso cattivo? Lui dice che nel calcio moderno attaccante deve sempre difendersi. Glielo ripete anche suo fratello maggiore Jelko, che pratica il karate e gli ha insegnato qualcosa: pure Darkolone, da ragazzino, dilettava le marziali. «Poi sono passato alla pallavolo e tennis». Però c'era una rete tra lui e gli avversari. Meglio il calcio. «Bene, ho avuto fortuna». Quell'intercalare, sola eredità che gli sia rimasta degli anni passati a San Sebastian, in Spagna, è diventato il soprannome e il marchio del fenomeno che la Juve ha tenuto nel freezer, scongelandolo al momento giusto, con sapienza e con fortuna. Ora dal congelatore l'hanno passato ai computer: dall'Inter a Internet anche in questo caso è un fatto di rete e ieri il sito ufficiale della società bianconera ha stabilito nuovo record, molto vicino ai 300 mila contatti, quasi un terzo più di quando i bianconeri sconfissero, in dieci, Roma. Nell'alluvione di e-mail, Kovacevic è stato il riferimento più puntuale. Dall'Australia c'è chi, forse il proprietario di un ranch, gli ha scritto: «In panchina scalpitavi come un puledro, oggi sei un cavallo di razza».

Quando i bianconeri sconfissero, in dieci, Roma. Nell'alluvione di e-mail, Kovacevic è stato il riferimento più puntuale. Dall'Australia c'è chi, forse il proprietario di un ranch, gli ha scritto: «In panchina scalpitavi come un puledro, oggi sei un cavallo di razza».

Che abbia scalpitato è sicuro. Mezzo frasi per disegnare il proprio stupore. La sorpresa sarebbe doppia se lo accantonassero adesso: se 10 gol in Coppa Uefa, quello dell'Intertoto, le 8 reti in Coppa Italia ora le 6 in campionato non bastano. e ancora? «Siamo solo all'inizio», ha confidato. «Quando arrivò, i patti erano chiari: garanzia di avere il posto in squadra», ricorda Moggi, che non gli fece un contratto sontuoso, sul miliardo e mezzo a stagione, dovrà rivederlo presto. «Scoprii Darko ai Mondiali del '98 e mi piacque - dice Ancelotti -: seguii in altre due occasioni nella Real Sociedad, mentre ero disoccupato e convinsi che era bravo. Ma lo acquistammo convinti che Del Piero avrebbe avuto bisogno di tempo per riprendersi». Insomma un panchinaro per destino. Darko non se ne è mai fatto una ragione. A Chatillon, nei primi giorni, disse che da nessuna parte gli avevano fatto fare anticamera e quando ci avevano provato, a Sheffield, aveva salutato subito la compagnia. Qui ha resistito meglio. «La voglia di impormi in Italia, come aveva fatto Van Basten, il ragazzo, ha superato ogni delusione, qualsiasi attesa - racconta -. Ho portato in Italia moglie e i miei due figli proprio per essere più tranquillo ed è stata la vincente». Nei momenti bui è rimasto con loro, un po' di shopping e molta tv per non cedere ai cattivi pensieri e mantenersi positivo. Moggi e Ancelotti del sono inquilini del suo palazzo, nella centrale via Carlo Alberto. Per rassicurare gli è bastato sempre salire o scendere una rampa di scale. Senza fatica.

Kovacevic festeggiato dai compagni della Juve dopo il secondo gol all'Inter

Ancelotti, tattico e stratega

«Ho deciso di far giocare Darko per dare un segnale alla squadra»

TORINO

Piccoli strateghi crescono. Per la **prima volta da quando è arrivato alla Juventus, Ancelotti ha fatto** pretattica vera contro l'Inter, quella che non si limita a nascondere la formazione ma che prevede l'uso della bugia e il depistaggio. «Da giovedì sapevo che avrei giocato a Milano», dice Kovacevic. «Ho deciso sabato notte», ripete il Carletto ma senza la pretesa di convincere e, in fondo, fatti suoi. Una mossa del genere si prepara. E, visti i risultati, si mantiene. «Se avessi avuto Tacchinardi al meglio non avrei mai scelto questa soluzione - spiega Ancelotti -. Mi frullava in testa da un po' tempo, qualcosa mi convinceva. Mi sono deciso soprattutto per dare un segnale alla squadra: se avessi sostituito Zidane con un centrocampista, nella testa dei ragazzi si sarebbe insinuata l'idea che andavamo a Milano per non rischiare e per strappare il pareggio, soprattutto dopo il risultato della Lazio a Firenze. Sarebbe stato pericoloso. Invece ho mantenuto la solita formula ed è stato annunciare che si giocava per vincere». Con il rientro del francese, finita la squalifica, cosa succederà? E' una pagina ancora piena di misteri. Il futuro è Kovacevic, ora che si è capito quanto vale perché cercare in giro un'altra soluzione? La Juve cercherà semmai una o due giovani punte di rincalzo, nel caso non confermasse il ritorno di Amoruso, sul quale permangono dei dubbi.

L'intoccabile al fianco del serbo è, per cento ragioni, Del Piero. Dovrebbe essere l'accoppiata della prossima stagione anche se da piazza Crimea insistono che la cessione di Inzaghi è una favola dei giornali. Vista l'espressione del piacentino, alla seconda sostituzione consecutiva, la pensano in un altro modo. Il problema sta nel capire se Ancelotti sia disposto ad anticipare al finale questa ragione la formula migliore per la prossima. «Darko, a prima vista, sembrerebbe adatto a giocare con Del Piero - dice il tecnico - tuttavia ha dimostrato contro l'Inter di intendersi bene anche con Inzaghi, perché sono due prime punte che sanno muoversi bene insieme. Rimangono tutte le opzioni e deciderò di volta in volta. Avrò massima attenzione per Kovacevic che ho sempre ricevuta». A volte tenendoselo molto vicino. In panchina [m. ans.]

Alessandro Del Piero ha testato ieri a Torino una nuova scarpetta da calcio del suo sponsor: «Mi manca il gol ma quest'anno ho scoperto quanto sia grande l'affetto dei tifosi che non mi hanno rimproverì»

Del Piero: io resto una punta

«Rifinitore? Meglio vicino alla porta, per centrarla»

TORINO

«La svolta al campionato, se arriveremo allo scudetto, l'abbiamo impressa vincendo a Bologna più che a San Siro: vittoria ha preparato l'altra». Il lunedì è al riposo di barbieri e calciatori, ma per Del Piero questo è un avvio di settimana insolito: Adidas, il suo sponsor, presenta a Torino una nuova scarpa da calcio e la fa testare, al «Comunale» ad una trentina di giornalisti di tutto il mondo, qualcuno già votato alla muscolare. Van der Sar in porta, Alex che insegna all'armata Brancaleone come si calciano punizioni sopra la barriera e poss- in rete. Lui ce la fa. E' lunedì. Prima che il campionato finisca, vorrebbe che gli riuscisse pure di domenica, per cancellare le odiose domande. «Quanto ti manca il gol? Sei soddisfatto di te stesso?», e non è così ingenuo da non capire la malizia che sta sotto. «Soddisfatto sì - risponde - ma non del tutto. Non lo ero negli anni in cui segnavo tutte le domeniche e pensavo che avrei potuto fare di più. Quindi mi manca qualcosa, che non è solo il gol. Credo che sia anche nei desideri della gente che io giochi meglio però me lo rimprovera. Quest'anno ho scoperto quanto sia grande l'affetto dei tifosi: ricordo un gol che ho sbagliato con il Bari e, invece di fischiarmi, mi applaudirono».

Quando si vince lo scudetto bene.

«Non c'è niente definitivo, tre settimane fa avevamo un vantaggio quasi doppio e per poco non l'abbiamo fumato».

E' forte la del- l'aggancio della Lazio?

«Sapevamo di non aver meritato completamente di perdere con il Milan e la Lazio, ma avevamo perso. Siamo andati a Bologna con l'obbligo di vincere molto più che non contro l'Inter: dovevamo difendere i tre punti di vantaggio e respirare. E' stato il momento terribile, la domenica in cui si poteva davvero perdere tutto. Dopo, abbiamo potuto rifiatare, la Lazio teneva sempre il fiato sul nostro collo però ancora a distanza di sicurezza».

Quella distanza è aumentata. Davvero non è fatta?

«Potremmo sbagliare uno, tre, due, perdere un paio di partite per meritarlo, come è già successo. Ma ammetto che il passo fatto è importante».

Del Piero alla è un anticipo di futuro?

«Per dieci minuti non ci ho capito niente. Poi mi sono abituato. è un ruolo che mi snatura ma attaccante mi esprimo meglio».

> «Abbiamo impresso la vera svolta al campionato vincendo a Bologna più che a S. Siro: un momento terribile»

Si dice: se del Piero non vede più la porta è meglio che ne stia lontano e pensi agli assist. Che risponde?

«Che preferisco tenermi vicino alla porta e finalmente centrarla: quattro domeniche, possono bastare».

Il rifinitore non servirebbe a Zoff, che ne uno per la Nazionale?

«Io non metto i paletti, però credo che Zoff mi valuti abbastanza punta».

Certo, Kovacevic vi ha levato dai guai. Come ha to la sua esplosione?

deciso dieci partite ma è stato bravo sempre, giocando mezz'ora a Bologna, o tutti i 90 minuti come a Milano o nelle Coppe. La sua grandezza sta nell'aver fatto subito bene in Italia: se tenere la palla, ha buona tecnica oltre al fisico».

Per lei Kovacevic non è una «spalla» in attacco più congeniale che Inzaghi?

«E' dimostrare che con lui segnerei più: in questo momento buone tutte le ipotesi e so- to che per Ancelotti la scelta sia più difficile perché vuol dire che ha tre attaccanti che stanno giocando bene. E' la situazione migliore per arrivare allo scudetto» (m.ans.)

RTL 102.5

FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE

IN

" THE FLIGHT "

UN VOLO NEL MONDO DELLA MUSICA!

RTL 102.5 LA RADIO

15.00 17.00 DA LUNEDI A SABATO

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Cragnotti vuole un Olimpico «caldo» e promette ai tifosi due biglietti al prezzo di uno

Eriksson, un'impresa o addio alla Lazio

Salas e Boksic per rimontare 3 gol al Valencia

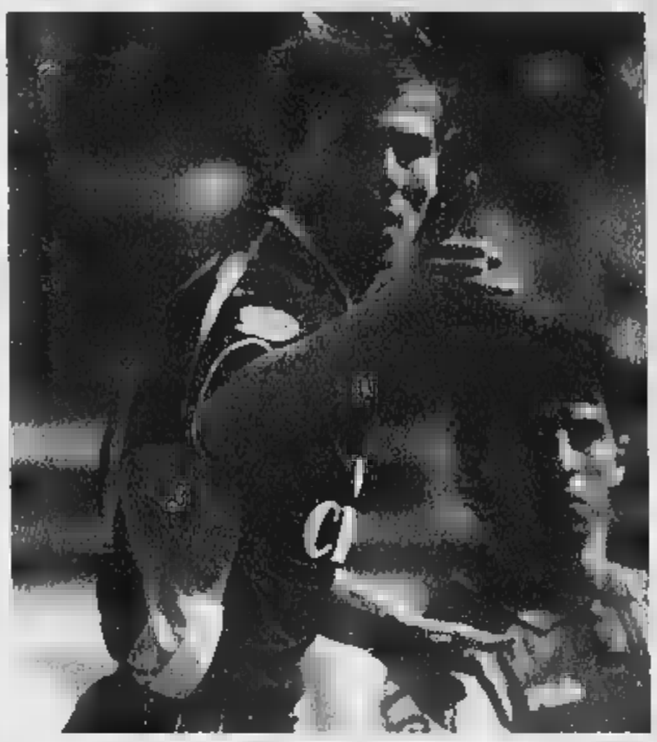
Giancarlo Laurenzi
ROMA

E' indeciso pure il cielo: un'insopportabile via di mezzo che crea cappa opprimente, fastidiosissima. La Lazio si allena nel bunker al piano di sopra del centro di Formello, preparando l'ennesima finale virtuale di questa stagione che con una finale reale si era aperta a fine agosto: Montecarlo, Supercoppa contro il Manchester campione onnivoro, gol di Salas, Borsa impazzita di gioia e affari per tutti. Stasera sarà diverso: il ritorno dei quarti di Champions League contro il Valencia è un affare per pochi. Uomini duri, soprattutto. La Lazio parte da 2-5, per appiccicarsi la semifinale addosso dovrà segnare 3 reti senza subirne, oppure subirne una e segnarne 4. Il progetto è semplice: dividere la sfida in 3 tempi da 30 minuti l'uno e fare un gol per tempo.

Lazio all'ennesimo bivio: dentro o fuori dall'Europa, con il campionato che galoppa a cavallo di Kovacevic e la Coppa Italia che sarà ricordata soprattutto per il tendine slacciato di Ronaldo. E' dentro o fuori anche per Eriksson: con la Lazio eliminata finirà la sua seconda avventura romana. Per questo Sven ha aperto il libro Cuore: «Non immagino come sarà l'attimo in cui dovrò dire addio a questi ragazzi, ai tifosi, alla città. La mia storia con la Lazio non è finita. Lo sarà un giorno, poi». Si scioglie e poi ritorna Finbus, Eriksson. Anzi, torna generale che non vuole andare in pensione. «Se qualcuno dei giocatori pensa di non farcela, alzi la mano e si metta da parte». L'aveva già detto Simeone, uno che anche con le parole entra sempre in tackle. Simeone, che la mano non l'ha alzata, da parte è stato messo lo stesso. Andrà in panchina, perché Eriksson ha confermato il modulo a due punte (dopo aver visto con un solo attaccante contro Chelsea, Roma e Juve): occorrono tanti gol, quindi largo a Salas più Boksic come a Firenze, perché Inzaghi si è allenato male con i muscoli cigolanti (in dubbio anche per la panchina).

Alla base del progetto-rimonta c'è la luna giusta di Veron. Ai lati del playmaker argentino si agiteranno Conceiçao e lo straordinario Nedved delle ultime partite, un solo mediano, Almeyda, con compiti di frangiflutti. Stankovic si sono perse le tracce: non è stato neppure convocato. Per l'occasione tornano tutti gli stropellati, novelli Enrico Toti: Marchegiani abbandona collarino e fila in porta al posto dell'usurato Ballotta; soprattutto torna il capitano Nesta, la cui assenza a Valencia era stata indicata come la causa prima della disfatta imprevista. Dice: «Sarebbe stato meglio rimandare il rientro. Ma il rischio è minimo e io non posso mancare; questa è la partita della vita. Il loro punto debole: non hanno una difesa di fenomeni».

Nesta ricorda bene il precedente beneaugurante, ritorno della finale di Coppa Italia '98: tre gol in 11 minuti (dal 12' st al 3') al Milan di Capello passato in vantaggio in apertura di ripresa con Albertini, l'ultimo della terna magica firmato proprio dal capitano sotto la Curva Nord, il tempio dell'ultrà biancoceleste. Fu quello il primo successo della Lazio di Cragnotti, ne sarebbero arrivati altri 3, uno in Italia, due in Europa. Il presidente-padrone è sul punto di sbottare, dopo aver masticato amaro davanti al pari di Batistuta. Non riesce a immaginarsi di essere eliminato da un giocatore che ha già comprato (Claudio Lopez, oggi unica punta). Conta molto sull'aiuto del pubblico, l'Olimpico trasformato in un girone dantesco per intimidire il Valencia e - di passaggio - l'arbitro olandese Jol. Fino a ieri sera erano stati venduti neppure 40 mila biglietti, per questo è scattata l'offerta speciale «prendi due, paghi uno». A tutti gli acquirenti dei ticketa per Lazio Valencia sarà riconosciuto il diritto ad assistere gratuitamente al primo incontro casalingo di Champions League della prossima stagione. Perché l'unica certezza per l'anno che verrà sono i tifosi. Se la Lazio uscirà di scena, da domani il viavai di tecnici e giocatori diventerà lo struscio dell'ora di punta.



Nedved, in gran forma, sembra indicare alla Lazio la strada per ribaltare il 2-5 di Valencia

CANALE 5 ORE 20,45

Lazio		Valencia	
[4-4-2]		[4-4-1-1]	
1	MARCHEGIANI	CANIZARES	1
2	NEGRO	ANGLOMA	20
13	NESTA	DJUKIC	5
11	MIHAJLOVIC	PELLEGRINO	2
16	PANCARO	FAGIANI	24
7	CONCEICAO	MENDIETA	6
23	VERON	GERARD	14
25	ALMEYDA	FARINOS	8
18	NEDVED	KILY GONZALES	18
9	SALAS	ANGULO	10
8	BOKSIC	LOPEZ	7
All.	ERIKSSON	All.	CUPER

Arbitro: JOL (Olanda)

IN Lazio: 22 Ballotta, 24 Couto, 17 Gottardi, 16 Lombardo, 6 Sensini, Simeone; Marcelo Valencia 12 3 Bjorklund, Albelda, 31 Gerardo, 8 Oscar, 18 Viaovic, Sanchez.

ANDATA: 2-5

GLI SPAGNOLI SICURI: PASSIAMO NOI

ROMA. «Si si si, nos vamos a Paris». La stampa spagnola è pronta a celebrare l'ingresso dei «pipistrelli» valenciani tra le 4 grandi d'Europa; Hector Cuper, gran capo di Claudio Lopez e soci, l'ultimo atto della Lazio in Europa. «Ci qualificheremo, non ho dubbi. La Lazio è in grado di fare tre reti a chiunque, ma anche di subirne, in contropiede, il nostro gioco. Non scenderemo in campo con il solo obiettivo di difendere il vantaggio dell'andata: il Valencia pensa sempre al risultato». Cuper era sulla panchina del Maiorca, il 19 maggio scorso, quando a Birmingham Eriksson trionfò nella finale di Coppa delle Coppe. «Non cerco rivincite, non è una sfida personale tra me e il tecnico svedese. Per noi - saluta Cuper - è l'occasione della vita». Con Carboni e Ilie fuori dai giochi per problemi fisici, il Valencia ritroverà capitan Mendieta. Questa sera, l'Olimpico farà da vetrina ad una società che, da qui a giugno, potrebbe veder partire chi ne ha fatto le fortune. Oltre a Claudio Lopez, prossimo allo sbarco in Cragnotti, Gerard, Farinos, Angulo e Mendieta sono scritti sull'agenda di club di mezza Europa. «Si si si, nos vamos a Paris», da dove il 24 maggio usciranno i nuovi campioni d'Europa. **[g. buc.]**

ITALIANI A BARCELLONA

Oltre a Lazio-Valencia, tra stasera e domani si disputano anche i ritorni degli altri tre quarti di Champions League. Come i biancocelesti, anche si gioca tutto anche il Barcellona di Van Gaal, chiamato a rimontare due gol di Chelsea di Vialli e a riscattare la clamorosa serie di ko consecutivi che in patria lo ha cacciato a -5 dal La Coruña nella Liga e a un passo dall'eliminazione nella Coppa del Re.
Stasera (h. 20,45): Barcellona (Spa)-Chelsea (Ing) arbitro Frisk (Sve), andata 1-3. *Domani* (h. 20,45): Bayern Monaco (Ger)-Porto (Por) arb. Dallas (Sco), and. 1-1; Manchester Utd (Ing)-Real Madrid (Spa) arb. Collina, and. 0-0.
Coppa Uefa (semifinali, ritorno): giovedì Leeds (Ing)-Galatasaray (Tur) and. 0-2; Lens (Fra)-Arsenal (Ing) and. 0-1.

Il ferito è sempre in coma all'ospedale di Bari

Filmati gli ultras del Lecce che hanno colpito il vigile

BARI

Sono stazionarie le condizioni di Luigi Schena, 46enne vigile urbano di Monopoli, ricoverato in coma nel reparto di rianimazione del policlinico di Bari dopo essere stato colpito domenica sera da un oggetto lanciato dal treno sul quale rientravano i tifosi leccesi dopo il derby di Bari. Il vigile ha riportato lo sfondamento della scatola cranica con frattura esposta. I medici hanno reso noto che non è stato leso il centro del linguaggio mentre si teme che possano esserci conseguenze sulle funzioni motorie. L'episodio è avvenuto dopo che già prima e dopo la partita si erano verificati tafferugli, soprattutto tra sostenitori leccesi e polizia. Quando il convoglio è transitato a Monopoli è cominciato un lancio di oggetti indirizzati verso la gente che era per strada. All'altezza del passaggio a livello è stato scagliato un oggetto, pare un posacenere divelto da una carrozza, che ha raggiunto alla nuca il vigile. Gli 800 che viaggiavano sul treno sarebbero stati filmati in mattinata prima della partenza da Lecce. Poi, per timore di essere identificati, domenica sera i tifosi avevano azionato il freno a mano a circa 500 metri dal piazzale ferroviario di Lecce, dileguandosi nello scalo. Gli agenti della Polfer di Lecce sono riusciti a identificarne in stazione solo una ventina.

SPORT

■ **NUOVI LIMITI.** «Un limite di 6 giocatori nazionali e 5 stranieri nei campionati europei? Impossibile. Le federazioni e l'Uefa lo sanno perfettamente». Lapidaria, ieri a Bruxelles, la commissaria per la cultura e sport dell'Ue, Viviane Reding: «Le norme sportive non possono contrastare col diritto comunitario. Ma per limitare gli effetti della sentenza-Bosman si studieranno indennizzi per i club che allevano giovani».

■ **STOP.** Per Mijatovic la stagione è già chiusa (stiramento al polpaccio). Per il match con la Juve rientreranno Adani, Cois e Di Livio.

■ **POSTICIPO C1: DISORDINI.** Dopo il posticipo di C1, girone B, Catania-Palermo 0-0, scontri fra i tifosi etnei e le forze dell'ordine, cariche e lancio di lacrimogeni, ma nessun ferito.

■ Il Gip di Forlì, Michele Leoni, si è riservato la decisione su Marco Pantani, indagato per frode sportiva (ematocrito fuori norma dopo l'incidente alla Milano-Torino del '95). Tre possibilità: archiviazione, a giudizio o nuove indagini.

■ **BASKET:** Zucchetti Montecatini-Muller Vr, spareggio degli ottavi dei playoff di A1, si anticipa stasera (20,45). A Salonicco parte la Final Four di Eurolega: oggi semifinali Barcellona-Maccabi Tel Aviv e Panathinaikos Atene-Efes Istanbul.

■ **LAGAT A BOSTON.** Il keniano Elija Lagat ha vinto la maratona di Boston in 2h 9'47" battendo in volata l'etiope Abero e il connazionale Moses Tanui. Successo keniano anche tra le donne (Catherina Ndereba in 2h 26'10").

■ **DAVIS IL 21-23 LUGLIO.** Lo spareggio di Coppa Davis col Belgio si disputerà dal 21 al 23 luglio.

■ **PALLANUOTO: AZZURRI IN ACQUA.** Nazionale di pallanuoto da domani a domenica a Nizza agli Internazionali di Francia. Il Setterosa è a Palermo (qualif. olimpica).

■ **N. TOTIP N. 16.** La colonna del Totip n. 16: 1-2, X-X, X-2, X-2, X-2, 1-2. Corsa+: 3-1. Ai 12 L. 35.605.500, agli 11 L. 1.806.100, ai 10 L. 167.500.

■ **TRIS POPOLARE.** Per la Tris di ieri (Bologna trotto) la combinazione 1-10-6 paga L. 193.400.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1900 [illegible] SUL TERRITORIO NAZIONALE - [illegible] AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato [illegible] Rebaudengo
Corso Vercelli 191/b, tel. 011.242.59.54 - 26.68.67

ZONA REBAUDENGO

VIA POGGIO - Ampio monolocale con cucinino e bagno, terrazzino L. 70.000.000 - Euro 40.800

P.ZZA REBAUDENGO - ingresso, tinello, angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi e cantina. COMPLETAMENTE [illegible] L. 110.000.000 - Euro 51.458

VIA [illegible]D - appartamento di ingresso, cucina [illegible] camera, bagno, ripostiglio, ampio balcone. L. 110.000.000 - Euro 56.360

VIA R. SCOTELLARO - piano alto con ascensore di ingresso cucina abitabile, salotto, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina BUONO STATO L. 203.000.000 - Euro 104.841

VIA DELLE QUERCE - (zona Falchera) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO ingresso, cucina abitabile, ampia sala, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, box auto singolo L. 213.000.000 - Euro 110.065

IN VIA TRONZANO - INTERA PALAZZINA di 2 piani con 3 box interno cortile, ampio magazzino, 5 cantine L. 680[illegible] - Euro[illegible]

Affiliato [illegible] Turin
Corso Francia 9/c, tel. 011.434.22.08 - 434.24.96

TO - [illegible] TURIN

VIA [illegible] 100 MQ [illegible] D'EPOCA nel [illegible] del Cit Turin LUMINOSO appartamento di ingresso [illegible] cucinino 2 camere [illegible] bagno ripostiglio 3 balconi e cantina Molto [illegible] Prezzo interessante L. 215.000.000

VIA CAVALLI 210 mq FRONTE TRIBUNALE SIGNORILE con portineria Piano alto Luminoso e Panoramico composto da doppi ingressi, salone, 5 camere cucina abitabile, tripli servizi cantina e solaio L. 850.000.000

C.SO [illegible] MQ in [illegible] stabile d'epoca appartamento [illegible] 3 ampie angolari di ingresso cucina abitabile soggiorno angolare 2 camere bagno ripostiglio cantina e [illegible] LUMINOSISSIMO!!! L. 320.000.000

VIA MEDICI 70 MQ In ottimo stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento di ingresso cucina abitabile soggiorno angolare [illegible] bagno e camera RISTRUTTURATO!!! L. 190.000.000

P.ZZA BERNINI/C.SO FRANCIA Disponiamo di box auto singolo in nuova costruzione con cancello automatico Ottimi prezzi!! L. 43.000.000

Affiliato [illegible] Crocetta
Via C. Colombo, 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

TO - CROCETTA

VIA A. VESPUCCI: alloggio di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno cantina e soffitta in buone condizioni, ottimo per studenti. [illegible] - Euro 69.721

VIA S. CABOTO: in stabile signorile alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, studio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, completamente ristrutturato (per uso ufficio) L. 270.000.000 - Euro [illegible]

VIA TORRICELLI: in stabile d'epoca alloggio di ingresso living su soggiorno cucinotta, due camere da letto, due bagni, cantina, terrazzo, lavanderia/ripostiglio. Completamente ristrutturato L. 320.000.000 - Euro 165.266

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI: [illegible] signorile piano alto alloggio di [illegible] ingressi ampio salone, quattro camere da letto, due bagni, sala da pranzo e cucina abitabile [illegible] di servizio, cantina, [illegible] box auto [illegible] L. 920.000.000 - Euro 475.140

www.tecnocasa.com/crocetta1/zonamercato e-mail:local@tecnocasa.it

Affiliato Studio Filadelfia
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350.888

TO - SANTA RITA STADIO

2 Locali - C.SO ORBASSANO 45 mq c.a. APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO, CAMERA, TINELLO, CUCININO, BAGNO RIPOSTIGLIO, TERRAZZO DA VISTA LUMINOSO! L. 155.000.000

3 Locali - VIA CADORNA 65 mq APPARTAMENTO TOTALMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DI INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO, AMPIA [illegible] CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, [illegible] L. 210.000.000

3 Locali - C.SO ORBASSANO 85 mq c.a. APPARTAMENTO TOTALMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DA INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO, AMPIA SOGGIORNO, BAGNO, RIPOSTIGLIO E CANTINA L. 240.000.000

3 Locali - VIA FILADELFIA 85 mq OTTIMO APPARTAMENTO DI INGRESSO CAMERE, TINELLO, CUCININO BAGNO DUE RIPOST. [illegible] TOTALMENTE LUMINOSO! L. 240.000.000

5 Locali - VIA BOSTON 120 mq c.a. IN STABILE MEDIO SIGNORILE APPARTAMENTO COMPOSTO DA SALONE, DUE CAMERE TINELLO, [illegible] BAGNO RIPOSTIGLIO TERRAZZO MQ 25 c.a. 3 A PIEDI LUMINOSO! L. 375.000.000

Affiliato Studio Borromini snc
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

COLLINA - B.TA ROSA - S[illegible]

B.TA ROSA - Interno C.so Casale - In piccola casa, appto mq 50 ca ingresso, [illegible] camera [illegible] cucina Immobile locato (scadenza contratto aprile 2001) ottimo per reddito a prima abitazione. Ottime condizioni Veramente visto L. 90.000.000

VIA BOCCACCIO - in piccolo e [illegible] palazzetto (1931), al P.R. appto cielo composto ingresso tinello con cucinino, 2 camere, bagno, [illegible] ideale anche come studio/ufficio L. 198.000.000

C.SO CASALE - Fronte Parco Michelotti - In stabile sig.le, al [illegible] appto composto da ampio soggiorno living, cucina a vista, camera, bagno, cantina + terrazzo mq. 40 ca Immobile particolare Splendida vista Pta Possibilità di acquistare anche soffittaine favoloso magazzino/laboratorio/taverna mq 120 ca L. 310 Laboratorio L. 15[illegible]

PRECOLLINA - [illegible] - Prestigiosa [illegible] liberty (1920 [illegible] disposta [illegible] 2 livelli per [illegible] 450 mq [illegible] salone, biblioteca, sala [illegible] cucina pluriaccessoriata, [illegible] + [illegible], terrazzo, lavanderia e soffitta mansardabile. Cantine e box 3-4 auto. Completano la [illegible] mq [illegible] parco/giardino Particolari [illegible] finiture d'epoca Trattative riservate

Affiliato [illegible] S.
Via Tunisi 120/C, tel. 011.3180401 - 3180498

ZONA LINGOTTO - P.ZZA GALIMBERTI

C.SO GIAMBONE Libero all'atto PIANO ALTO di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e soffitto. RISTRUTTURATO PANORAMICO L. 150.000.000 - Euro 82.116

VIA MONTEVERDE Libero all'atto ingresso, ampia cucina abitabile 2 camere [illegible], balcone, ripostiglio e cantina TOTALMENTE RISTRUTTURATO [illegible] - Euro 107.423

VIA [illegible] Libero all'atto in stabile Signorile alla portineria e giardino [illegible] [illegible] cucina [illegible] con [illegible] cottura 2 camere e servizi TOTALMENTE [illegible] UTTURATO con FINITURE DI PREGIO L. 265.000.000 - Euro 136.861

P.ZZA GALIMBERTI Locale commerciale con retro e servizi OTTIMO L. 75.000.000 - Euro 38.734

ADZE VIA FILADELFIA Intera palazzina composta da 2 [illegible] di 3 locali servizi cantine e soffitto, 8 negozi e box auto, recentemente autonomo [illegible] 000 - Euro 299.545

Affiliato Studio Ventimiglia
Via Ventimiglia 58/H, tel. 011.676310 - 66[illegible]

TO NIZZA - MOLINETTE

Via Garessio: in stabile signorile app.to di 220 mq c.a. con doppi ingressi ampio salone [illegible] quattro camere doppi [illegible] due bp ottimo stato interno L. 490.000.000

Fronte Palazzo a Vela: ingresso tinello cucinino due camere bagno e ripostiglio. Ristrutturato. Stabile decoroso. Box auto. L. [illegible]

Nizza: Ingresso tinello [illegible] camera bagno, due balconi, cantina, stabile [illegible] ascensore. L. 135.000.000

Via Carzigliana: libero (130 mq c.a.) ampio ingresso salone doppio tinello cucinino due camere e bagno e rip ott[illegible] interno L. 395.000.000

Via Barbaresco: libero [illegible] c.a.] ingresso tinello [illegible] due camere bagno e rip stabile recente L. 220.000.000

Affiliato [illegible] Immobiliare sas
C.so Orbassano 76/b, tel. 011.3186922

ORBASSANO

2 LOCALI - 50 MQ. C.A.
VIA GRAGLIA appartamento di ingresso [illegible] camera bagno [illegible] ristrutturato. Luminoso. L. 98.000.000

2 LOCALI - 65 MQ. C.A.
ADZE VIA TRIPOLI appartamento composto da ingresso cucinotta, camera, bagno, ripostiglio e cantina. Parzialmente ristrutturato. Ampia metratura L. 118.000.000

3 LOCALI - 70 MQ. C.A.
C.SO [illegible] appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile bagno alla francese e cantina. Possibilità 3 posto auto L. 138.000.000

3 LOCALI - 75 MQ. C.A.
VIA TRIPOLI appartamento ristrutturato composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno ripostiglio e cantina. Parzialmente ristrutturato. Ampia metratura L. 210.000.000

[illegible] - 60 MQ. C.A.
NEGOZIO occupato (ideale per [illegible] attività) [illegible] mensile L. 75.000.000

Affiliato [illegible] Sacro [illegible] n.c.
Via Nizza 93/c, tel. 011.6502589 - 6502945

[illegible] - TORINO ESPOSIZIONI

VIA FOSCOLO: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, [illegible] cucina, bagno e cantina. RISTRUTTURATO. L. 135.000.000

[illegible] ORMEA: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno e [illegible]. L. 135.000.000

AD.ZE C.SO RAFFAELLO: In stabile [illegible] alloggio di ingresso, salone, [illegible], cucina, doppi servizi e cantina. LUMINOSO. L. 350.000.000

VIA NIZZA: In stabile signorile alloggio [illegible] ingresso, soggiorno, due camere, tinello con cucinino e bagno. PIANO ALTO. [illegible]

AD.ZE C.SO [illegible] in stabile recente alloggio di ingresso, salone, tre [illegible], tinello con cucinino, doppi servizi e cantina. OTTIMO. L. 350.000.000

Affiliato [illegible] II
Corso Rosselli 82/b, tel. 011.568.27.84

TO - CROCETTA

C.so Rosselli alloggio di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camere, servizi, cantina. L. 115.000.000

Via Pigafetta alloggio di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, servizi, cantina. L. 210.000.000

[illegible] G. [illegible] Verrazzano alloggio di: ingresso, tinello, [illegible], tre camere, servizi, cantina. L. 255.000.000

L.go Orbassano alloggio [illegible]: ingresso, [illegible], [illegible] camere, due ripostigli, [illegible], cantina, box auto - piano alto con ascensore L. 270.000.000

Via Torricelli in stabile signorile alloggio di: ingresso, cucina, cinque camere, salone, ripostiglio, tripli servizi, cantina, box auto L. 590.000.000

Affiliato [illegible] San [illegible] sas
Via Madama Cristina 129, tel. 011.663.35.45

TO - C.SO DANTE

VIA CANOVA: In stabile d'epoca, alloggio composto da ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina e soffitta. OTTIMO STATO. L. 135.000.000

VIA PIO FOÀ: In stabile d'epoca, alloggio [illegible] di ingresso, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno e cantina TERMOAUTONOMO L. 135.000.000

VIA PETITTI: In stabile recente, appartamento composto [illegible] ingresso, due [illegible], soggiorno, cucinotta, bagno e cantina. TERRAZZO DI 60 MQ. ASCENSORE L. 250.000.000

VIA CANOVA: In stabile signorile, alloggio composto da ingresso, due camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, anti bagno, bagno, due ripost. FINEMENTE RISTRUTTURATO. L. 295.000.000

VIA NIZZA: Locale Commerciale su due piani adatto ad uso Birreria, [illegible] Sala Giochi MQ [illegible] OTTIMO L. 600.000.000

Affiliato [illegible] San Donato
Via Cibrario 34, tel. 011.4376253

TO - SAN DONATO

VIA P. CLOTILDE: Libero ingresso cucina, camera, bagno. PIANO ALTO ASCENSORE. L. 85.000.000

VIA PACINOTTI: Libero, ingresso living in soggiorno con angolo cottura, camera, bagno RISTRUTTURATO L. 115.000.000

VIA PINELLI: Libero ingresso cucina 2 camere bagno balcone cantina RISTRUTTURATO L. [illegible].000

VIA CIBRARIO: In stabile d'EPOCA signorile libero ingresso doppi servizi stabile d'epoca LUMINOSO salone cucina 3 camere doppi servizi, balconi cantina OTTIMO STATO L. [illegible].000

VIA P. D'ACAJA: Libero ingresso [illegible] cucina 3 camere doppi servizi OTTIMO STABILE D'EPOCA L. [illegible]

TORINO PROVINCIA

Affiliato [illegible] Grugliasco
Via C. Battisti 20, tel. 011.78.11.31

GRUGLIASCO UNO

GRUGLIASCO ZONA V. LATINA: Alloggio in stabile recente di ingressi living su sala cucina due camere bagno [illegible] cantina RISCALDAMENTO AUTONOMO POSTO AUTO L. 230.000.000

GRUGLIASCO [illegible] C.SO CERVI: Alloggio in piccola palazzina di ingresso living su sala cucina abitabile due camere due bagni antibagno tre balconi cantina TERMO AUTONOMO BOX AUTO L. 280.000.000

GRUGLIASCO VIA PEROTTI: Alloggio di ingresso living su salone ampio [illegible] abitabile due camere [illegible] bagni ripostiglio due [illegible] cantina TERMO [illegible] BOX AU[illegible] FUORI CAPITOLATO L. 307.000.000

GRUGLIASCO C.SO CERVI: [illegible] di ingresso [illegible] tre [illegible] due [illegible] due balconi [illegible] RISCALDAMENTO AUTONOMO [illegible] AUTO AMPIA METRATURA L. 312.000.000

GRUGLIASCO C.SO CERVI: Alloggio di ingresso living su salone cucina abitabile due camere due [illegible] ripostiglio due balconi cantina OTTIME CONDIZIONI INTERNE [illegible]CO TERMO AUTONOMO L. 329.000.000

Affiliato [illegible] Collegno
Via XXIV Maggio 6, tel. 011.405.28.35 - 405.32.58

COLLEGNO

3 Locali
COLLEGNO: S. MARIA Alloggio composto da ingresso, tinello cucinino camera bagno e ripostiglio SPAZIOSO BUONE CONDIZIONI COMODO AI MEZZI L. 145.000.000

COLL[illegible]: S. MARIA OCCUPATO [illegible] ALTO alloggio di ingresso tinello cucinino, camera, bagno e ripostiglio OTTIMA RENDITA L. 11[illegible]

4 Locali
[illegible]: PICCOLO CONDOMINIO CON GIARDINO alloggio di ingresso, tinello, cucinino grande, 2 camere, bagno e ripostiglio ZONA TRANQUILLA SPAZIOSO L. 210.000.000

COLLEGNO: S. MARIA RECENTE COSTRUZIONE Alloggi [illegible] mai abitati composti da ingresso living su salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio e terrazzino BOX AUTO INCLUSO NEL PREZZO OTTIMO L. 255.000.000

5 Locali
COLLEGNO: S. MARIA. Recente piccolo condominio in palazzina alloggio all'ultimo piano più mansarda abitabile di 160 mq totali con due box grandi inclusi nel prezzo, vasca idromassaggio e condizionatore d'aria riscaldamento autonomo GIARDINO CONDOMINIALE L. 555.000.000

Affiliato [illegible] Venaria D.I.
C.so Garibaldi 48, tel. 011.4525434 - 4525427

VENARIA REALE

Venaria - Ingresso, ampio soggiorno, cucinato, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, [illegible], posto auto Recente, termoautonomo. L. 240.000.000

Venaria - Soggiorno, cucinato, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, [illegible], posto auto Recente, termoautonomo. L. 240.000.000

Venaria - Ingresso, soggiorno, [illegible] ab[illegible], 2 camere, [illegible] bagni, ripostiglio, 2 balconi, cantina, giardino privato, box e posto auto Ottimo stato, termoautonomo L. [illegible]

Venaria - Villetta [illegible] schiera centrale di 260 mq. complessivi Giardino privato Recente [illegible], ottimo rifinitore. L. 595.000.000

Affiliato Studio Leumann sas
Corso Francia [illegible], tel. 415.69.99 - 145.16.71

COLLEGNO

[illegible]: TERRACORTA [illegible] ingresso [illegible] camera bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO [illegible] CANTINA L. 149.000.000

COLLEGNO: TERRACORTA [illegible] PALAZZINA [illegible] appartamento di ingresso living [illegible] ampia [illegible] L. 339.000.000

COLLEGNO: TERRACORTA [illegible] VILLA BIFAMILIARE con 2 appartamenti [illegible] anni fa il tavellonato [illegible] abitative AMPIO LOCALE AUTORIMESSA [illegible] L. 459.000.000

COLLEGNO: TERRACORTA [illegible] ingresso cucina abitabile soggiorno [illegible] MQ DI SOTTOTETTO [illegible] L. 339.000.000

COLLEGNO: LEUMANN [illegible] ingresso [illegible] salone doppio 2 camere 2 bagni ripostiglio [illegible] RISTRUTTURATO E TERMOAUTONOMO [illegible] L. 459.000.000

Affiliato [illegible] s.a.s.
Corso Italia 98/D, tel. 011.9813066 - 9813086

GASSINO

Gassino - Alloggi quasi ultimati, in piccola palazzina composti di soggiorno, cucina abitabile, 2 [illegible], doppi servizi. Termoautonomo giardino e box doppio. L. 2.800.000 [illegible] mq.

Castiglione Porzione di villa libera [illegible], composta di soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi oltre [illegible] locale mansardato, box doppio, ampio ,locale interrato, giardino privato e porticato. L. [illegible]

Gassino Casa semindipendente disposta su [illegible] piani, da ristrutturare. L. 130.000.000

Affiliato [illegible]
Via Torino 56, tel. 011.64.99.202 - 649.92.03

TROFARELLO

TROF[illegible] - NUOVA RESIDENZA "LE PEROLE"
Nuova costruzione di villette bifamiliari composte, per porzione, di
- P. interrato: ampia taverna, cantina, lavanderia, locale caldaia e box doppio.
- P. terreno: soggiorno, disimpegno, cucina, bagno e ampio giardino con [illegible]
- P. primo: disimpegno, 3 camere da [illegible], [illegible] e ripostiglio;
- P. sottotetto: ampio locale
POSSIBILITÀ PERMUTE E MUTUI [illegible] Euro [illegible]

[illegible] [illegible] LOCALI - Appartamento composto di ingresso living su soggiorno, [illegible] abitabile, 2 [illegible], bagno, ripostiglio, cantina e box auto Termoautonomo. L. 190.000.000 Euro 98.126,91

TROFARELLO VILLA A SCHIERA - Recente villa a schiera libera su tre lati, disposta su due livelli, più mansarda [illegible], piano interrato con box doppio, posto auto e giardino L. 530.000.000 Euro 288.557,58

Sito internet: www.tecnocasa.com/trofarello e-mail: tcho5@tecnocasa.it

Affiliato Studio Borgata [illegible] sas
Corso Francia 15, tel. 011.411.07.31 - 403.1388

COLLEGNO

B.TA PARADISO: Ingresso, [illegible] cucinino, camera, bagno TOTALMENTE RISTRUTTURATO PICCOLA PALAZZINA L. 119.000.000

B.TA [illegible] Monolocale con angolo cottura e servizi BOX AUTO. TERMOAUTONOMO. NUOVA COSTRUZIONE L. 132.000.000

B.TA PARADISO: Ingresso, tinello con cucinino, [illegible] camere, bagno, ripostiglio [illegible], [illegible] AI SERVIZI. BUONE CONDIZIONI L. 209.000.000

[illegible] PARADISO: Ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. ULTIMO PIANO VZE INPS TOTALMENTE RISTRUTTURATO. L. 240.000.000

B.TA PARADISO: Ingresso living in [illegible], [illegible] abitabile, disimpegno, 2 camere, doppi [illegible], ripostiglio e cantina. Box auto NUOVA COSTRUZIONE [illegible]

Affiliato Edilstudio
V. Martiri Libertà 128, tel. 011.898.56.71 - 898.56.81

SAN MAURO

SAN MAURO - Via del Rivo - [illegible] indipendente su tre livelli circa 2 km dal centro composto di 4 vani al piano terreno, 4 vani al piano primo, un garage. Terreno adiacente di circa 6000 mq. Possibilità parzialmente L. 295.000.000

SAN MAURO - Via del Parco - in zona immersa nel verde appartamento di ingresso, cucinotta, soggiorno 2 camere con poliedrico e un bagno. Cantina. Possibilità box auto a parte RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 290.000.000

SAN MAURO - Via Boves - in zona immersa nel verde al quinto ed ultimo piano appartamento di ingresso ampio salone cucina abitabile 2 camere. Box singolo e terrazzino. Possibilità di box auto a parte L. 330.000.000

[illegible] MAURO - Via Ronchi - in piccola palazzina di nuova costruzione con consegna a giugno 2001 appartamento composto da ingresso living soggiorno con angolo cottura 2 camere e bagno oltre a mansarda mansardata grezza di pari metratura L. 410.000.000

SAN MAURO - in posizione esclusiva [illegible] appartamento di quadrilocale di ingresso salone doppio con camino, cucina abitabile 2 camere doppi servizi oltre a sottotetto non abitabile grezzo box auto DA VEDERE L. 500.000.000

Affiliato Studio [illegible]
Via Palestro 29, [illegible]. 011.90.41.468 - 90.42.135

[illegible]

Piossasco: OTTIMA VILLA indipendente disposta su 2 livelli, zona tranquilla giardino privato di circa 800 mq. box auto. L. 420.000.000 Euro 216.911,90

Pios[illegible] immersa [illegible] verde [illegible] collina, posizione panoramica, proponiamo vi[illegible] indipendente disposta su 2 livelli con ampio giardino. [illegible] Euro 250.228,45

[illegible] zona [illegible] splendido alloggio in piccola palazzina finalmente ristrutturata di ingresso living in sala, cucina, camera, ripostiglio, bagno, box auto. Ottimo. L. 230.000.000 Euro 118.795,00

Piossasco Centro: in piccola palazzina alloggio mansardato di 72 mq. ca. di ingresso, sala, camera, cucina, bagno - box auto - panoramico. L. 170.000.000 Euro 87.797,67

www.tecnocasa.it/piossasco e-mail: tcho2@tecnocasa.it

Affiliato Studio Grugliasco s[illegible]
Viale Gramsci 104, tel. 011.78.52.42

GRUGLIASCO

GRUGLIASCO: All'ultimo piano alloggio libero di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio soffittato TERRAZZO VERANDATO L. 123.000.000

GRUGLIASCO: Zona C.so Torino Alloggio [illegible] ingresso tinello cucinino 3 camere bagno lavanderia ripostiglio 2 balco[illegible] cui uno verandato cantina. RISTRUTTURATO A NUOVO L. 235.000.000

GRUGLIASCO: Via Gramsci. Alloggio completamente ristrutturato di ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina. PIANO RIALZO CON ASCENSORE. L. 245.000.000

GRUGLIASCO: Zona Radich. In stabile signorile alloggio libero di ingresso living salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio 2 balconi. Cantina. TERMOAUTONOMO. BOX AUTO L. 325.000.000

GRUGLIASCO: Casa semindipendente di ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno. Cantina Magazzino e tettoia di 180 mq. OTTIMO PER ATTIVITÀ L. 360.000.000

Affiliato Studio [illegible] sa
Via Mazzini 14, tel. 0122.62.28.93 - 62.29.94

SUSA

SUSA: in zona di interesse storico, bar con struttura in legno tipo chalet, composto da locale bar, cucinino, bagno, cantina, ampio dehors. Gestione comunque consigliata. INTERESSANTE L. 70.000.000

SUSA: Posizione di villa bifamiliare con al P.T. ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, al P.1° camera, bagno e soffitta, autorimessa, deposito, cantina, locale lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo Comodo all'ingresso della tangenziale. L. 560[illegible]

NOVALESA: in paese caratteristico, appartamento di ampia metratura di ingresso, ampia cucina, 2 camere, bagno ristrutturato a nuovo, cantina. Soffitta abitabile. L. 60.000.000.

SUSA: centro sp[illegible] recentemente ristrutturato di ingresso su soletta, 1 camere, cucina, antibagno, bagno e ripostiglio. Riscaldamento [illegible] a metano L. 145.000.000

BRAVERE: Casetta semindipendente completamente ristrutturata internamente di doppi accessi: 1 su ampio salone con angolo cottura, l'altro su camera, 1 camera, antibagno, bagno, cantina, solaio, riscaldamento autonomo. L. 90.000.000

Affiliato Studio Cavoretto
Corso Moncalieri 265/A, tel. 011.6514449 - 6614688

[illegible]

CAVORETTO COLLINA in splendida posizione [illegible] prestigiosa VILLA D'EPOCA di 500 mq e DEPENDANCE di 200 mq in stile Liberty - Neo Medievale immersa in un parco di 13.000 mq particolari d'epoca di pregio.

VAL SALICE Porzione di VILLA BIFAMILIARE D'EPOCA di 150 mq su [illegible] Collegata P. 1° Ingresso, cucina sala pranzo, salone camera, bagno, terrazzo. P.T. Sala con angolo bar, 2 camere, bagno. Giardino di 5000 mq. Box doppio. Completa di mobili

CAVORETTO [illegible] VILLA BIFAMILIARE di 450 mq. Un alloggio di 5 locali e tripli servizi. Un alloggio di 6 locali e doppi servizi. Un alloggio di 2 locali e bagno. Zona lavanderia. Box doppio. Giardino 1.500 mq. L. 2.100.000.000

PRECOLLINA - C.SO MONCALIERI CASA INDIP. di 200 mq con possibilità di ampliamento fino a 450 mq. Giardino 2.200 mq. Ottima esposizione. L. 1.500.000.000

CAVORETTO CASA [illegible]P di 250 mq, predisposta [illegible] alloggio di 170 mq e uno di 85 [illegible]. Ottima posizione luminosa. Giardino 500 mq. Box doppio RISTRUTTURATA L. 830.000.000

"Ciò che conta è essere belli dentro"

bugiarda ...

Liberatevi dei luoghi comuni, scoprite un luogo fuori dal comune, entrate in un centro dimagrimento Lorelei. Da oggi, infatti, potete contare sul benessere di programmi innovativi che daranno peso solo alla vostra bellezza, con trattamenti sicuri rilassanti e duraturi, esclusivamente naturali, non invasivi, in linea con le vostre attese già dalle prime settimane. Per i chili in più un problema in meno per alleggerire lo spirito e il corpo di tutti i *belli dentro* che si scoprono anche *belli fuori*.

lorelei

centro benessere

Distribuito da: Gruppo Moderma divisione franchising – E-mail: moderma@tin.it

[autorizzazione]

- **Centro Lorelei TORINO:** Via Gioanetti, 7/A – Tel 011.83.93.428 Numero Verde 800·651744
- **Centro Lorelei MONCALIERI:** Via Pastrengo, 122/I – Tel 011.605.62.02
- **Centro Lorelei RIVOLI:** C.so Francia, 233/H– Tel 011.95.88.165 Numero Verde 800·095541

Anche il gruppo Cimminelli-Aghemo impressionato dal giovane brasiliano

Pinga sarà il gioiello del nuovo Toro

Ma per tenerlo servono 5 miliardi

TORINO

Nel momento drammatico che il Toro vivendo, con il baratro della retrocessione di fronte agli occhi, c'è una luce che fa sperare in un futuro migliore. Si chiama André Luciano Da Silva, detto Pinga, e per compiere 19 anni. Cinque presenze prima squadra, una in Coppa Italia, due spezzoni e due gare da titolare, due gol d'autore contro il Milan, in campionato, milioni al mese di stipendio (60 stagione) e un contratto quinquennale con il Toro, entro il giugno dovrà far valere l'opzione d'acquisto.

«Dov'era Pinga?», ha urlato un tifoso a Mondonico giovedì scorso a Sommariva Perno, dopo un numero maradoniano del brasiliano durato partitella. Già, Pinga, dov'era? C'era, forse, ma lanciarlo stabilmente in serie A avrebbe costituito un atto di coraggio da parte del tecnico, ora in crisi e in discussione dalla stessa «piazza» che l'aveva rivoluto a Torino.

Atto di coraggio che era facile avere, quando Mondonico disponeva dell'organico al completo. Alla vigilia della gara andata con il Milan, vedendo Pinga offrire scampoli di classe a Borgosesia e fare differenza in favore di Toro sotto dai dilettanti locali, pensammo, e scrivemmo, che sarebbe stato utile a San Siro, magari partendo dalla panchina. Mondonico disse che seguiva con attenzione la crescita del talentuoso sudamericano: «Un conto è giocare a Borgosesia, un altro a Parma oppure a Milano. Pinga è l'alternativa a Ivic ma se lo ritenessimo superiore al serbo, a Lentini o Sommese, dovremmo rivedere quanto fatto sinora».

L'ipotesi Pinga-panchinaro a San Siro venne dunque scartata dal tecnico sia perché Scarchilli, in rodaggio post-operazione di menisco, tornò disponibile come rincalzo con il Milan, sia perché il brasiliano volò a Fortaleza per avere la firma sul permesso di soggiorno in Italia. La sua vacanza in patria si prolungò per la salute del padre ammalato e, quando si ripresentò a Orbassano, era da «ricostruire». Ci volle un mese, perché Pinga tornasse ad essere una star della Primavera.

L'appunto che si può muovere a Mondonico è semmai di aver tardato a capire, sin da fine febbraio, che l'estro e la classe di Pinga avrebbero fatto molto comodo, anche part-time. Domenica, la sostituzione di Pinga un minuto dopo timbrato il 2-1 con il Milan ha attirato sul tecnico critiche e polemiche. La versione ufficiale parla di un affaticamento agli adduttori della coscia destra accusato dal fantasista che avrebbe chiesto di uscire. Oggi Pinga si sottoporrà ad un controllo medico, e recuperabile a Udine.

Intanto il presidente Vidulich ribadisce fiducia a Mondonico per il match in Friuli. Poi, se in società ci sarà il passaggio delle consegne, decideranno i nuovi dirigenti, i quali sono per altro consapevoli che un cambiamento dell'allenatore, a tre turni dalla fine, non risolverebbe i problemi. Premesso che Mondonico ha altro anno di contratto, il gruppo Cimminelli-Aghemo per la prossima stagione punta su Novellino e, in subordine, su Colomba o Prandelli.

Cessione della società: i professionisti degli acquirenti completeranno in settimana la «due diligence», la certificazione dei debiti e dei crediti. Le parti sono ormai vicinissime e dopo le festività pasquali dovrebbe ufficializzato il di proprietà azioni dalla BullFin alla Saf cui toccherà anche decidere su Pinga, considerato un punto fermo anche dai potenziali acquirenti del club per il quale il Toro dovrà sborsare circa miliardi di lire. Un affarone, con i tempi che corrono.

Un'immagine emblematica di Toro-Milan: tre per bloccare il giovane Pinga che con una delle sue serpentine è una dura prova Costacurta, Ambrosini e Helveg

SALA LO : E' COME BAGGIO E ZOLA

TORINO. Pinga è al Toro per merito esclusivo di Claudio Sala. Il capo del settore giovanile granata precisa: «Nel maggio dell'anno scorso, il ragazzo mi fu affidato per un provino. Stette me un mese, all'epoca ero allenatore della Primavera, giudicai elemento molto interessante e consigliai prenderlo. La società mi fece presente che il ragazzo costava 4 miliardi rotti milioni, che c'era la possibilità prenderlo in prova per un anno per 200 milioni e mai esercitare poi la prelazione all'acquisto. Dissi che sarebbe stato un delitto non "fermare" Pinga. Così come sarebbe un delitto, adesso, non comperarlo per una cifra non proibitiva». Secondo Sala «Pinga è più bravo di quanto lo io alla sua età, a 19 anni (li compirà il 27 aprile, ndr). Ha buoni fondamentali, facilità di corsa, visione di gioco, deve solo maturare tatticamente. Il suo ruolo naturale è quello Baggio, di Zola, ma punta dietro i due attaccanti. Ha carattere introverso, diffidente, però è forte. A gennaio è dovuto andare in Brasile, poi attraversò un periodo difficile meditò di abbandonare tutto. Ora la è superata, il futuro Toro può prescindere da uno così promettente». Pinga vive in residence insieme con Fusseini, ghanese di 17 anni segnalato da Dossena, tecnico del Ghana. (c. giacc.)

Nuoto: agli Assoluti Primaverili anche un record italiano, della Crescentini

Boggiatto, i Giochi non sono più un sogno

Vince il titolo nei 400 misti e fa il tempo per Sydney

Giorgio Viberti

TORINO

Era il più atteso e ha tradito. Alessio Boggiatto, 18enne della Sisport Fiat Torino, ha vinto i 400 misti nella 1ª giornata dei Campionati Italiani Primaverili, ottenendo inoltre 4'18"46 il pass per i prossimi Giochi di Sydney, primo nuotatore azzurro a riuscirci. Nella stessa gara c'erano anche Massimiliano Rosolino e Massimiliano Eroli, il primo convertitosi di recente anche ai misti oltre che ai e 400 sl, il secondo alla ricerca di un riscatto dopo aver meditato il ritiro per l'esclusione (fra le polemiche) della Nazionale agli Europei di Istanbul '99. Proprio Eroli è stato il più tenace avversario di Boggiatto, seguendolo sul podio 4'21"56 che gli vale il ritorno in azzurro ai Europei di luglio a Helsinki. Male invece Rosolino, apparso pesante e legnoso tanto da finire quarto e lontano dai migliori.

Note liete invece per Emiliano Brembilla, al rientro dopo un periodo critico: ha vinto la gara dei 200 sl, che peraltro è la preferita, e si è inoltre qualificato per la prossima rassegna continentale al pari di Fioravanti (50 rana), Merisi (50 dorso), Laera (50 dorso) e la Crescentini (50 rana, con record italiano: 32"23).

Sempre ieri, commozione per la consegna di un premio alla carriera a Stefano Battistelli. Oggi la 2ª giornata (ore 9 batterie, 16 finali) con 50 sl M, 100 rana M, 200 rana F, 400 sl M, 50 farfalla F, 200 dorso M, 800 sl F, 100 farfalla M, 100 dorso F, 4x200 M.

F1: elettronica più semplice

Accettate dai tecnici le chieste per evitare imbrogli

LONDRA. Il gruppo di lavoro dei tecnici della F1 ha accettato le richieste della Fia per la riduzione dei sistemi elettronici sulle vetture a partire dal prossimo GP d'Inghilterra. Sono stati eliminati molti parametri che suscitavano dubbi per un'uso non corretto dei software nei computer di bordo. Rimane invece il limitatore di velocità ai box, ma anche quello con minori sofisticazioni. Da venerdì si vedrà nelle prove e poi in gara (anche ai via) se qualche team avrà fatto passi indietro.

CONTRO

QUI JUVE

ORA POSSIAMO DEDICARCI ANCHE AL LOOK

Pierluigi Battista

GLI esperti di immagine ne faranno solo una questione look, fosse un mero vezzo estetico. Ma è invece un'urgenza sentimentale, un'esigenza di continuità storica e simbolica. Una questione di stile e di memoria. La Juventus sancisce a San Siro la sua supremazia indossando la divisa che è indelebilmente impressa nei ricordi del popolo juventino. La divisa è questa: maglia a strisce bianconere, possibilmente sottili, calzoncini bianchi e calzettoni bianchi con micro-bande orizzontali nere. Questa è la divisa storica. Questa è la divisa del trionfo sull'Inter. Questa è la divisa che negli ultimi tempi non si vedeva più, ripudiata da maghi della moda senza sentimento e rimpiazzata da milioni di juventini che a quella maglia, a quei calzoncini e calzettoni ci tengono come un lettore fedele tiene alla cifra grafica della testata che si acquista da sempre. E guai a chi gliela tocca.

Con tutto il rispetto per l'Udinese, non se ne poteva più di una Juventus le cui maglie sembravano quelle della pur simpatica e prestigiosa squadra di Udine. Quei numeri incomprensibili, quelle strisce nere così larghe che si mangiavano il bianco fin quasi a farlo scomparire. Quei calzoncini neri, neri come i calzettoni. Per anni, per decenni, archiviata la divisa delle origini, la divisa è stata un'altra da quella esibita da qualche anno in qua. Esigenze televisive, si diceva. Necessario ammodernamento, si ribadiva. Ma quella nuova divisa era e restava irrimediabilmente brutta, sgraziata, senza storia. E invece confrontatela con la divisa tradizionale indossata qualche settimana fa da un gigantesco Zidane contro la Reggina. Confrontatela con quella che a San Siro ha cucito lo scudetto sulle maglie bianconere. Un appello: torniamo all'antico. Si vince meglio. Ed è più bello.

QUI TORO

CONSOLIAMOCI CON LA TABELLA DEI DISPERATI

Massimo Gramellini

SOLTANTO un tifoso fanatico e privo di senso del ridicolo può ancora credere nella salvezza del Toro. Eccomi qua. Dopo aver passato in rassegna tutte le ipotesi possibili, compreso l'atterraggio di un'astronave marziana sopra il Tavoliere delle Puglie con conseguente ritiro di Bari e Lecce dal campionato, sono arrivato a stilare la seguente tabella, detta anche dell'Ultima Spiaggia. Bisogna vincere a Udine e in casa la Reggina, confidando che Inter e Roma battano il Bari. Sarebbe il sorpasso e avremmo ancora due partite (pareggio a Lecce e vittoria col Piacenza) per non rovinare tutto. Insomma, con 10 punti in 4 partite potremmo farcela. Il problema è come fare 10 punti in 4 partite.

Purtroppo Mondonico ha molti pregi (come solleva lui le sedie non lo fa nessuno), ma negli ultimi due anni non è mai stato capace di un'impresa impossibile. Col Mondo siamo tornati in serie A, ma alla chetichella, senza personalità né vittorie entusiasmanti. E stiamo tornando in B allo stesso modo. Inoltre, avendo esordito nel calcio come «nuovo Meroni» per finire subito nel dimenticatoio, Mondonico ha il terrore che tutti i giovani di talento possano bruciarsi come lui. Per questo non ama lanciarli.

Nella finale di Coppa Uefa ad Amsterdam, al momento di giocarsi il tutto per tutto preferì gettare nella mischia i piedi ruvidi di Sordo (sta la traversa che ri beffò) piuttosto che schiodare dalla panchina il bomber della Primavera, un certo Bobo Vieri. Perché stupirsi, allora, se per mesi ha tenuto fuori Pinga e Caladù, nonostante le loro apparizioni autunnali in prima squadra avessero convinto tutti? Ma è inutile cacciare il Mondo adesso. Non andava proprio ripreso due anni fa. Le minestre riscaldate, nel calcio come in amore, sanno sempre di poco.

Ata | Le Martinaie C.

DA MILANO CENTRALE AGLI AZIONISTI UNIM.

Azionisti Unim, avete una seconda chance.

MILANO CENTRALE, LA SOCIETÀ DI GESTIONE IMMOBILIARE DEL GRUPPO PIRELLI & C., HA LANCIATO UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE SULLE AZIONI UNIM, VALIDA FINO AL 20 APRILE. QUINDI, SE AVETE ADERITO ALL'OPA DI MILANO CENTRALE DEL 22 NOVEMBRE, OGGI AVETE UNA SECONDA POSSIBILITÀ PER VENDERE LE VOSTRE AZIONI UNIM A MILANO CENTRALE AD UN PREZZO VANTAGGIOSO. UN'OFFERTA CHE NON RIPETERÀ PIÙ.

Perché vi conviene vendere

IL VALORE DELL'OFFERTA. In cambio delle vostre azioni, Milano Centrale vi offre una interessante somma di denaro. Per ogni Unim, infatti, vi verranno corrisposti 0,52 euro (1006,9 lire), valore stabilito propria delibera dalla Consob. Tale potrà essere incassata 3 giorni lavorativi dopo l'adesione.

IL DOPO-OPA. Se deciderete di aderire all'Opa Residuale di Milano Centrale vi si prospettano due facoltà:
- esercitare il diritto recesso dopo l'assemblea degli azionisti Unim, che si prevede per la fine di aprile, incassando una pari al prezzo medio azioni Unim dell'ultimo semestre. Tale prezzo, calcolato al 3 aprile, sarebbe pari a 0,485 euro (939 lire), oltre il 7% in meno dell'Opa Residuale.

(Per maggiore informazione sul diritto di recesso rimanda al punto H.3 del Documento d'Offerta);
- azionista di una società non quotata sul mercato diritto di percepire i dividendi e ricevere in cambio un'azione ordinaria di Milano Centrale ogni 10.230 azioni Unim possedute. Sulla base delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del progetto di fusione, tale concambio attribuisce a ciascuna azione valore pari a 0,49 euro (948,7 lire), il in del valore offerto dall'Opa Residuale. (Per una maggiore informazione sul progetto di procedere alla fusione, si rimanda alle Avvertenze e al punto H.3 del Documento d'Offerta). Entrambe le soluzioni comportano per gli azionisti un valore di realizzo del loro investimento significativamente inferiore a quello offerto con l'Opa Residuale.

Come aderire all'Offerta

La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura adesione e fornirvi ulteriori informazioni.
Per aderire all'Offerta avete tempo soltanto fino a giovedì 20 aprile 2000.

Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta che è disponibile presso la sede legale di Milano Centrale, Via Gaetano Negri 10, 20121 Milano, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6, 20121 Milano e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Milano Centrale (www.milanocentrale.com).

MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

OPA RESIDUALE SUL TOTALE DELLE AZIONI ORDINARIE - 20 APRILE 2000

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

FONDAZIONE SAN PAOLO
PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

Come si guarda un quadro

CICLO DI CONFERENZE PER FAVORIRE LA COMPRENSIONE DELLA PITTURA E AVVICINARE IL VASTO PUBBLICO AD UNA MIGLIORE CONOSCENZA DEI GRANDI PITTORI E DELLE VARIE SCUOLE E TENDENZE

A cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte. Con la collaborazione dell'Università di Torino, Facoltà di Lettere e della GAM - Galleria d'Arte Moderna. Con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino.

24 incontri, condotti da autorevoli esperti con il supporto di una ricca documentazione visiva, distribuiti su 3 cicli (inverno, primavera e autunno).

Programma del 2° Ciclo

Le poesie dipinte di Francesco [illegible] tra Roma e Torino nel primo Seicento
Michela Di Macco
Giovedì 4 maggio, ore 21,15

Anton van Dyck e i modelli della ritrattistica internazionale: i Ritratti dei Brignole Sale
Piero Boccardo
Giovedì 11 maggio, ore 21,15

Allegorie per un principe: Paolo Veronese e le corti europee
Claudio Bertolotto
Giovedì 18 maggio, ore 21,15

Tra Caravaggio e la pittura borromaica. Realismo e passione in Tanzio da Varallo
Francesco Frangi
Giovedì 25 maggio, ore 21,15

Genovesi di secondo Seicento: i Guidobono tra Liguria e Piemonte
Gelsomina Spione
Giovedì 1 giugno, ore 21,15

La pittura classicista del Seicento per il grande collezionismo internazionale
Carla Enrica Spantigati
Giovedì 8 giugno, ore 21,15

La [illegible] leggerezza della bella pittura: Corrado Giaquinto in un cantiere di Juvarra
Michela Di Macco
Giovedì 15 giugno, ore 21,15

Cieli [illegible] a Roma e in Piemonte
Giovanni Romano
Giovedì 22 giugno, ore 21,15

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento, presso:
Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 (nella giornata di oggi e, da domani, solo al pomeriggio)
Salone de La Stampa - Via Roma, 80

L'editore è a disposizione per qualsiasi diritto sulla riproduzione fotografica di questo annuncio.

TRADING

Sede, organizzazione e gestione degli [illegible] Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.242

Ci mettiamo insieme?
morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO

TOI TO2 PR CV
Sì
morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO

IL TEMPO

TEMPERATURE STAZIONARIE MA CON MASSIME INFERIORI ALLA MEDIA

SITUAZIONE meteorologica ancora influenzata dalla depressione del Canale della Manica. Possibili residui fenomeni piovosi diffusi interesseranno il Piemonte. Nel pomeriggio, iniziando dal settore alpino Occidentale, si potrà avere un graduale miglioramento. Moderati venti di maestrale dalla Francia. Temperature stazionarie, massime inferiori alla media.

ACCADDE IERI

ALLE POLITICHE VINCE LA DC BATTUTE LE SINISTRE

IL 18 aprile 1948 alle politiche si vota in un clima di forte tensione come in tutto il Paese. In città ci sono 60 mila disoccupati e sono ancora molto forti i segni della guerra. I risultati, nella città ancora governata dalle sinistre che avevano prevalso nelle amministrative del '46, sono netti: il Fronte popolare democratico (costituito da comunisti e socialisti) ottiene 173.938 voti, la democrazia cristiana 203.533, Unità socialista 62.034. L'unità antifascista è ormai sepolta. Il 1° maggio 200 mila lavoratori sfilano in corteo; è l'ultima celebrazione unitaria, la scissione sindacale arriva alcuni mesi più tardi.

QUALCUNO MANCA A...

I VIGILI DI QUARTIERE ARRIVANO FRA 15 GIORNI CON UN MESE DI RITARDO

-15 giorni

IL 31 marzo sarebbero dovuti sbarcare in città i primi vigili di quartiere. In realtà, in quei giorni, il vice-sindaco Carpanini precisò che l'arrivo dei «bobbies» avrebbe subito un ritardo a causa delle elezioni. Ora, a operazione spoglio terminata, la Città attende che quella nuova figura di vigile cominci a manifestarsi in qualche quartiere. La data ufficiale è spostata al 30 aprile.

DOVE ANDARE

AD HIROSHIMA MON AMOUR O AL BARRUMBA

DUE appuntamenti importanti stasera a Torino: gli Africa Unite di scena ad Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) e Bluvertigo al Barrumba di via S. Massimo 1. La reggae band di Pinerolo chiama a raccolta fan e curiosi per verificare dal vivo il felice impatto che il nuovo disco, «Vibra», ha avuto sul pubblico nelle prime settimane di vendita. L'[illegible] della tournee è stato quanto [illegible] felice, con il «tutto esaurito». Così ad Hiroshima si è deciso di affidare il palco agli Africa Unite per due sere consecutive: il concerto di oggi si replica domani, inizio alle 23

L'analisi del voto sotto la Mole ripropone il braccio di ferro che divise Castellani e Costa

A Torino decisivi gli elettori della Lega

Polo e centrosinistra quasi in parità, come nel 1997

Emanuela [illegible]

Come all'alba del 12 maggio 1997, il giorno della verità per il duello Castellani-Costa, incerto fino all'ultima scheda, [illegible] lunga notte degli scrutini restituisce ai cittadini [illegible] Torino spaccata in due come una mela. Altro che schiacciante vittoria del Polo sul centrosinistra: se si escludono i 15.239 voti pervenuti a Ghigo grazie all'accordo con la Lega, la battaglia con Livia Turco si sarebbe sul serio consumata sul filo di lana. [illegible] la sorpresina finale - per di più - dell'affermazione (così come accadde nel '97 per la lotta fra il Professore e l'ex-ministro, vinta da Castellani per 4709 voti) proprio [illegible] quella candidata che oggi esce sconfitta, e piuttosto duramente, su scala regionale.

Nonostante [illegible] poste in gioco siano diverse, il dato politico più rilevante, sotto la Mole, sta proprio nella specularità dei risultati rispetto a quanto accadde nelle amministrative di tre anni or sono: 237 mila e 266 voti all'ormai riconfermato presidente Ghigo contro i 228.352 dell'amareggiata Turco. Lo stesso scenario del 1997 quando il testa a testa fra Castellani e Costa andò a favore dell'attuale sindaco per 4709 voti).

Uno scarto minimo che trasforma Torino in un villaggio elettorale di Asterix: una delle poche metropoli italiane in cui il partito [illegible] Berlusconi [illegible] si divora gli avversari e in cui - soprattutto - la sinistra dimostra di avere ancora le energie per crescere. I dati parlano chiaro. Nei 919 seggi torinesi i democratici di sinistra restano il secondo partito con il 20,88 per cento (due punti in più rispetto alle amministrative del '97: guadagno che sale al 3,8 rispetto alle Europee dell'anno scorso). Anche Forza Italia rimane [illegible] primo partito della città con il 27,23 per cento di preferenze pari a 112.440 voti. Ma non c'è traccia di avanzamento rispetto al risultato ottenuto al fianco di Raffaele Costa, mentre rispetto alle Europee del [illegible] gli azzurri perdono addirittura due punti. Al terzo posto della classifica dei partiti troviamo una rafforzata An con 57.677 preferenze pari al 14,01 per cento dei votanti (nell'aprile del '97 era al 9,47 per cento). Segue Rifondazione comunista - che durante l'elezione diretta del sindaco di tre anni or sono era ancora unita all'attuale Pdci - [illegible] il 7,07 per cento: un piccolo, ma significativo punto in più rispetto alle scorse Europee. Dagli uomini di Bertinotti a un Asinello provato quasi quanto su scala nazionale. Anche a Torino i dissidi interni al partito di Prodi gli procurano soltanto un debole 5,18 [illegible] contro una percentuale quasi doppia ottenuta alle Europee. Mentre il flop dei radicali [illegible] scala nazionale è debitamente rappresentato anche sotto la Mole: con l'aggravante che in Piemonte Emma Bonino si è candidata in carne e ossa. Ed ecco Torino che risponde tiepida al richiamo di chi non ha voluto fare accordi [illegible] con il centrosinistra [illegible] con il Polo: soltanto 18.326 cittadini hanno votato l'ex-commissario Ue contro, per esempio, i 59.850 delle passate Europee.

E la Lega? Il Carroccio si trascina faticosamente sui percorsi elettorali dei torinesi attestandosi su una media del 3,69 per cento (nel '97 aveva ottenuto quasi il doppio): 15 mila voti decisivi, però, per confermare Ghigo sulla poltrona di presidente.

Dai risultati insoddisfacenti a quelli che fanno gridare all'eccellenza. La palma del più votato in città va ad Agostino Ghiglia di Alleanza Nazionale che ha ottenuto 8059 voti «grazie agli errori di Castellani e quindi della sua referente governativa Turco». Secondo classificato, Deodato Scanderebech di Forza Italia. Massi, quel candidato «difficile da scrivere e facile da trovare» che, grazie alle cartoline con vista dal Monte dei Cappuccini spedite in gran copia agli elettori che durante la campagna compivano gli anni, ha scatenato per settimane l'ilarità generale della sinistra. Ora ride e scherza lui su questa trovatina (sommata «a 14 ore al giorno di campagna elettorale») che gli ha procurato ben 6040 preferenze soltanto su Torino.

La differenza tra [illegible] coalizioni di centrodestra e centrosinistra resta molto piccola, a differenza di quanto è accaduto nel resto del Piemonte. Nel 1997 Castellani aveva vinto per meno di 5000 voti, domenica sono risultati decisivi i consensi della Lega Nord,[1] inferiori al 4 per cento delle schede valide

IL VOTO IN [illegible]

	REGIONALI 2000		REGIONALI 95	EUROPEE 99
	VOTI	%		
FI	112.440	27,3	23,7	25,9
A.N.	57.677	14,0	12,5	9,6
LEGA NORD [1]	15.239	3,7	5,5	3,3
CCD	9.088	2,20	2,6	1,1
CDU	6.634	1,6	-	1,8
P. SOCIALISTA	4.514	1,1	-	
SGARBI	1.631	0,4	-	
TOTALE CENTRO DESTRA [2]	207.623	50,3	44,3	41,7
DS	86.253	20,9	26,1	17,0
RIFONDAZIONE [3]	29.203	7,1	11,1	6,1
COMUNISTI IT.	9.708	2,3	-	2,9
DEMOCRATICI	21.393	5,2	-	10,4
CENTRO PER PIEMONTE [4]	11.989	2,9	4,8	-
VERDI	9.757	2,4	2,6	2,1
PENSIONATI	6.301	1,5	2,4	1,1
SDI	6.408	1,6	-	1,0
TOTALE CENTRO SINISTRA [5]	181.012	43,9	47,0	40,6
LISTA BONINO [6]	18.326	4,4	2,1	12,7
APE	3.322	0,8		
VERDI - VERDI	2.618	0,6	2,0	
TOTALE COALIZIONE	5.940	1,4	2,0	

(1) nel '95 la Lega Nord aveva un proprio candidato presidente e il 6,5% di Vito
(2) nel '95 [illegible] delle due coalizioni di centrodestra il 38,8% perché la Lega correva da sola
(3) nel '95 Rifondazione aveva un proprio rappresentante nella lista progressista
(4) nel '95 [illegible] e nel Ppi che nel '99 aveva l'1,8%. Adesso in lista [illegible]
Solo Dini che nel '99 aveva lo 0,8%, Adesso, che nel '99 aveva lo 5,4%, è indipendente
(5) nel '95 il totale dei due [illegible] era di 39,7% perché Rifondazione correva da sola
(6) [illegible] ma non [illegible] 1,7% perché nelle due competizioni elettorali erano presenti liste [illegible] che poi assenti

CLASSIFICAZIONE 5 MAZA PRESIDENTE

E' [illegible] diessino Pierpaolo Maza il nuovo presidente della Circoscrizione 5 (che raggruppa i quartieri Borgata Vittoria, Lucento, Vallette e Madonna di Campagna). La Circoscrizione, che era stata commissariata in seguito a una crisi della giunta di centro-destra, crisi risultata insanabile nei tempi stabiliti dalla legge, sarà quindi guidata dalla coalizione [illegible] centro-sinistra, che ha ottenuto il 52,34% delle preferenze contro il 43,31 del centro- destra. Hanno votato il 69,47% degli aventi diritto. In corsa anche i candidati del Partito Umanista, dell'Ape [illegible] della formazione «Immigrati clandestini basta» (per tutti un risultato al di sotto dell'1%) e i Verdi Verdi che hanno ottenuto l'1,64% dei consensi. [illegible] nuovo consiglio di Circoscrizione 15 seggi andranno alla coalizione di centro-sinistra e dieci al centro-destra.

DOPO IL VOTO

UNA MAGGIORANZA «BLINDATA»

Secondo dati ufficiosi la nuova giunta potrà contare su 40 consiglieri Bocciati Picchioni e l'ex assessore Alfieri

Gianni Armand-Pilon ALLE PAG. 40 e 41

IL PRESIDENTE

«VOGLIO UNA SQUADRA PIU' NUMEROSA»

Ghigo annuncia che aumenterà gli assessori dagli attuali 12 a 14 Entro sei mesi il nuovo Statuto

Giuseppe Sangiorgio A PAG. 41

I COMUNI

RINNOVATE ANCHE 14 [illegible]

A Venaria conferma per il sindaco Catania che ha sconfitto l'esponente del Polo A Leinì Coral centra il tris

Servizi ALLE PAG. 48 e 49

Ai seggi un disastro annunciato

Errori e ritardi, i risultati dopo 18 ore

Gianni Bisio

Voto regionale: un disastro per i conteggi e la pubblicazione dei risultati finali. Tutte le previsioni della vigilia, anche le più pessimistiche, sono saltate: le 7 o le 8 del mattino, [illegible] limite per avere le preferenze nella Circoscrizione di Torino, secondo le speranze dei tecnici della Prefettura, sono diventate in realtà le 16,30, tanto da accavallarsi alle operazioni che si svolgevano - a partire dalle 14 - per [illegible] comunali di 14 centri della provincia di Torino.

Il dato generale della sola affluenza alle urne per le Regionali, elemento privo di elaborazioni, è arrivato alle 0,26. Solo «microseggi» come Moncenisio (29 votanti) o Noasca (112) hanno lavorato in tempi tecnici normali. Il grosso [illegible] voto è arrivato all'alba. Alle 10,35 - cioè 12 ore dopo la chiusura delle votazioni - mancavano ancora 85 sezioni per i conteggi del presidente e quasi 300 per voti di lista [illegible] preferenze. La «macchina» degli scrutini [illegible] è inceppata in decine di Comuni piccoli e grandi: da Romano Canavese, che ha partorito il totale solo alle 15,10, per arrivare Lanzo, Montaldo Dora e Venaria, maglia nera della raccolta, ferma per ore al 30 per cento delle sezioni.

Peraltro, salvo rare eccezioni, in tutti i seggi i tempi si [illegible] allungati: il voto disgiunto ha portato, nella pratica, a moltiplicare per quattro gli scrutini. Ma soprattutto a discutere delle mezze ore per stabilire la validità di un segno su una scheda. E' indicativo che le schede nulle sono state 77.412, in pratica il quarto partito per voti di lista, dopo Forza Italia, Ds e An. Non basta: le complicazioni del verbale predisposto sul conteggio, come ha ammesso anche il prefetto Moscatelli, hanno [illegible] messo in difficoltà molti presidenti, la maggior parte dei quali con scarsa conoscenza delle nuove disposizioni, oppure [illegible] legati a schemi sorpassati. La documentazione illustrativa sulle operazioni elettorali viene giudicata molto carente.

Alla fine le schede non valide sono state circa centomila I maggiori problemi creati dal sistema del voto disgiunto che ha confuso non pochi elettori

L'accorpamento delle sezioni - alcune hanno il 30 per cento in più di elettori rispetto al passato - ha reso più lungo il lavoro di conteggio. Peraltro occorre dire che anche sezioni con 150 votanti [illegible] arrivate ai risultati finali solo nella [illegible] mattinata. E poi nella trasmissione dai Comuni qualcosa si è bloccato, se fonogrammi delle [illegible] di notte sono stati «ingoiati» dai calcolatori solo alle 13,30. Perché [illegible] accaduto? I funzionari della Prefettura allargano le braccia: «Non lo sappiamo», ammettono. La sala stampa, allestita nel Palazzo delle Segreterie, in piazza Castello, destinata a una quindicina di giornalisti e tv locali, è stata espropriata nella notte da candidati, supporter, parenti, portaborse, un rumoroso sottobosco parapolitico di un centinaio di persone, sempre più innervosito dai ritardi, che ha impedito di lavorare con serenità. Senza la cortesia [illegible] funzionari e dirigenti della prefettura, consapevoli di ora in ora della «débâcle» della macchina elettorale, la lettura dei dati sarebbe stata [illegible] più ritardata.

Ostriche
Frutti di mare
Crostacei da sogno
da oggi all'
Angolo di Bretagna
Uno spazio tutto dedicato agli amatori dei Coquillages all'interno del ristorante
Marco Polo
in via M. Polo 38 a Torino
Tel. 011.599.900

Dopo la sconfitta tornerà a fare il ministro o guiderà l'opposizione a Palazzo Lascaris?

Turco in bilico tra governo e Regione

«Ma prima di decidere devo parlare con D'Alema»

SUI SINDACI LA PROSSIMA PARTITA

Pier Paolo Benedetto

C'è un dato che a botta calda è stato valutato con sufficiente attenzione. Mentre in Piemonte il centrosinistra registra una innegabile perdita di peso con 20-25 punti meno rispetto alla coalizione Polo-Lega, a Torino e Provincia la forbice si restringe parecchio: poco più di un punto di differenza in città, circa tre punti in Provincia, ossia una manciata di voti. La chiamata alle urne di domenica è stata, per unanime ammissione, un banco di prova a valenza politica poiché all'orizzonte già si profilano due nuovi appuntamenti elettorali: il rinnovo del Parlamento e del governo di molte città, Torino compresa. Sembra opportuno sottolineare che tra un anno per quanto riguarda Torino nulla appare scontato; sulla scorta del voto dell'altro ieri il Polo non è legittimato dai numeri o dalle percentuali a porre un'ipoteca sulla Sala Rossa: se vuole le chiavi di Palazzo Civico deve inventarsi una nuova strategia e un candidato credibile di cui adesso nulla sappiamo. E c'è di più: se la Lega ha fornito al Polo, in Regione, un valore aggiunto di 7 punti, a Torino Bossi ha raccolto soltanto il 3,7 dei consensi. La somma dei voti del centrodestra e della Lega distanziano il centrosinistra di neppure 9 mila voti e se per una qualsiasi ragione o capriccio venissero a mancare i voti di Bossi il Polo non ce la farebbe ad assicurarsi un suo sindaco. Quindi decisivo appare il peso (anche se minore a Torino) della Lega che proprio per la consapevolezza di essere determinante e legittimato ad alzare il prezzo su parecchi tavoli. Ciò non dimostra che il centrosinistra o qualsiasi aggregazione che si proponga alternativa al Polo avrà vita facile. Si profila dunque nel 2001 un confronto ben più duro di quello che ci siamo lasciati alle spalle. Otto o nove mila voti di differenza si perdono o si rimontano con uno schiocco di dita e nessuno può permettersi passi falsi. Vincerà chi saprà presentarsi non soltanto con un ineccepibile corredo morale ma con un serio, programma di proposte e di strategie per affrontare i problemi di una città che vive, come tutti sappiamo, una crisi di identità e ai margini di una Regione forte. Occorre quindi che i cittadini sappiano il più presto a chi dovranno affidare la loro delega: vogliono subito un nome e un volto, non un fantasma dell'ultima ora.

LE PAGINE DEI SERVIZI E DELLO SPORT SONO RINVIATE A DOMANI PER MANCANZA DI SPAZIO

Stefania Miretti

The day after, al quartier generale di via Po si smobilita con un sorriso e molte incertezze. Il sorriso è quello di Livia Turco, che avrà mille ragioni per essere abbattuta ma ne trova almeno un paio per non buttarsi troppo giù: intanto è andata male dappertutto e non solo in Piemonte; poi c'è la sorpresa di aver ottenuto più della coalizione di centro-sinistra che l'aveva candidata, «un dato che, non lo nego, fa piacere: se non altro, ora so che il problema ero io». Le incertezze sono quelle su cosa farà adesso Livia Turco: il ministro della Solidarietà Sociale nel dimissionario governo D'Alema o il capo dell'opposizione a Palazzo Lascaris? Alle quattro del pomeriggio, col capo del Governo che si appresta a presentarsi a Ciampi, la seconda soluzione parrebbe più appetibile ma gli astri consigliano prudenza: «Non sono certo venuta in Piemonte per fare una passeggiata, il mio è stato un investimento, mi ritengo impegnata nei confronti di questa regione e delle persone che mi hanno dato la loro fiducia». Allora resta? «Non ho detto questo: ma ritengo che il difficile rapporto tra il centro-sinistra e il Settentrione, evidenziato da questo voto, sia anche dovuto a un problema di presenza sul territorio: a questo punto, bisogna prendere in considerazione una diversa dislocazione delle risorse, il radicamento è decisivo». Perciò resta? «Sulle forme del mio impegno per il Nord ne discuterò, ovviamente, con i miei compagni di governo e di coalizione. E in questo momento ci tengo soprattutto a dire che ho fiducia in D'Alema».

Certo, bisogna saper perdere e la perdente ci prova: «L'obbiettivo di strappare il Piemonte al centro-destra era ambiziosissimo e noi lo sapevamo, ma non voglio nascondermi dietro comodi alibi: ero venuta qui per vincere, e sono stata sconfitta. Faccio tanti auguri a Ghigo, è stato un avversario corretto e leale. Però... però penso che il centro-destra non riuscirà a dare al Piemonte un governo affidabile, e che sarà facile tenere a bada la Lega. Ora li attende una vera e propria sfida, a proprio su quei temi, come l'immigrazione, sui quali hanno costruito il loro successo elettorale: passare dalla propaganda e dall'agitazione al governo». Turco è convinta che proprio sull'immigrazione si sia giocata e perduta al Nord una partita viziata da «percezioni sbagliate»: «Sulla sicurezza e sulla gestione dei flussi migratori c'è stata una vera politica di governo, e come la gente se ne fosse accorta: hanno invece attecchito le urla scomposte di Bossi e Berlusconi. Ed è forse proprio questo il vero problema del centro-sinistra: non basta fare le leggi se poi la percezione del cambiamento non arriva alla gente, o arriva troppo lentamente».

Nessun pentimento, «penso che il nostro fosse un buon programma», e convinzione che «quello delle regionali non è stato un voto ai governi locali, ma un voto politico. Ha vinto l'impostazione che Berlusconi ha dato alla campagna elettorale». E che D'Alema ha assecondato? «No, non direi». Con D'Alema il chiarimento è comunque rimandato: ieri il premier aveva altro a cui pensare, e Livia Turco è rimasta a Torino perché il figlio aveva la gita scolastica.

Livia Turco durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio. Non ha ancora deciso cosa fare del suo futuro politico: riconosce l'importanza di lavorare sul territorio per riconquistare la fiducia degli elettori, ma prima di prendere una decisione ufficiale vuole discutere con il premier

«Il rapporto del centro-sinistra con la gente sarà facilitato dalla presenza sul territorio»

«Ghigo è stato leale e corretto Ma non credo che il Piemonte avrà un governo affidabile»

IL VOTO		TURCO
ALESSANDRIA	50,1%	39,9%
ASTI	57,3%	33,8%
BIELLA	[illegible]	36,7%
CUNEO	[illegible]	29,6%
NOVARA	57%	35,6%
TORINO	47,8%	44%
VERBANIA	59,4%	34,3%
VERCELLI	56,8%	38,7%

IL SEGRETARIO DS E IL VOTO AL CENTRO-DESTRA

«Ripartiamo dalla società»

Marcenaro: i cambiamenti vanno capiti

Il neo-segretario della Quercia **Pietro Marcenaro** è stato eletto in Consiglio regionale. Giovedì sera riunirà la direzione del partito per analizzare le ragioni del risultato negativo in Piemonte

intervista

Luciano Borghesan

SARA' perché è segretario regionale di fresca nomina e quindi desideroso di partire con il piede giusto, sarà perché è un ottimista ove anche perché ci crede davvero, sta di fatto che per Pietro Marcenaro (neo eletto in Consiglio) il 17 aprile non è il giorno della grande sconfitta: il suo partito è al 17,7 per cento. Eppure nella sede diessina di corso Vinzaglio 3 si respira l'aria della delusione. «Una débâcle», si lascia scappare l'energica bigiegata Marisa. Ai militanti non è bastata la visita di Piero Fassino, ieri mattina, a tirare su il morale. Nel pomeriggio i risultati ottenuti nella Circoscrizione Lucento-Vallette e a Venaria hanno attenuato l'amarezza.

Marcenaro, che batosta...

«No, se guardiamo solo il risultato nostro, dei Ds. Riprendiamo a crescere rispetto al voto europeo. Il dato negativo è il risultato della coalizione. E il grosso problema è il rapporto che non abbiamo con la società che cambia, con il mondo in cui stiamo».

Un voto nazionale?

«La questione nazionale ha influito, ma non in modo determinante. Qui in Piemonte siamo andati un po' meglio che in altre regioni, basti osservare il Veneto, non solo la Lombardia. Sarà legittimo discutere sulle cause della sconfitta, ma spero non in modo superficiale, con risposte comode. Noi sosteniamo che va approfondito, e lo faremo in direzione regionale giovedì sera, il rapporto con la società che intendiamo rappresentare. Un'analisi più difficile, più dolorosa, ma anche più utile».

Rispondo così anche alla critiche del collega Alberto Nigra? Il segretario provinciale ha detto che si è perso perchè per cinque anni a Ghigo non si è fatta l'opposizione dovuta.

«Sarebbe stato uguale. Comunque, non sottovaluto nulla. E so anche che cose a caldo si dicono, poi con risultati veri, esaminandoli, si danno interpretazioni più meditate».

Voti persi a destra o tra chi ha disertato i seggi?

«L'astensionismo non ha caratteristiche drammatiche. C'è stato spostamento di voti che ha attraversato tutta la composizione sociale dell'elettorato. Ci sono problemi acuti tra i pensionati e gli operai, e anche in altri strati più dinamici. Martinazzoli ha usato un'espressione che condivido, non si tratta di inventare il "moderatismo", ma di saper svolgere una "funzione di moderazione". In un mondo dove ognuno pensa a se stesso, noi siamo riusciti a proporci per svolgere questo ruolo politico».

Preferenze ai candidati sempre molto alte nelle liste del centro-destra. La sinistra teme di essere troppo coinvolta se si presenta con un volto umano?

«Anche tra noi le preferenze sono aumentate. Gli altri di più? Forse, è un elemento su cui riflettere».

Il centro che non riesce a coagulare, Bonino che "disturba": che cosa proporrà agli alleati?

«Il giornale ha assegnato alla Bonino percentuali del per cento alla vigilia del voto. Una presenza virtuale che ha influito sul dibattito politico, in questo senso è stato un danno, per noi. Per il futuro vedremo. Ci sono i referendum, un mese di tempo, parleremo con tutta la coalizione. Ma, ripeto, il nostro destino passa attraverso la capacità di saper dialogare con la nuova società del Paese».

PIEMONTE E LIGURIA TRADITE DAI COMPAESANI

Non hanno spopolato, nei loro Comuni d'origine, né Livia Turco, né Emma Bonino né Francesca Calvo. Il sindaco di Alessandria ha portato a casa un 11,2% come candidata alla presidenza, con circa il 5% dei voti di lista sulla città. Ben più del dato regionale, ma lontana dal trionfare a «casa propria». Lei si dice comunque soddisfatta: «Per essere una forza politica nata due mesi fa, è andata bene. Nella mia città tenevano da un lato di disperdere il voto, in un sistema sempre più bipolare, dall'altro non volevano che smettessi di fare il sindaco, cosa che continuerò a fare». A Moncalvo, Livia Turco ha avuto 310 voti contro i 797 di Ghigo, 160 a Calvo e 144 a Bonino: la percentuale è del 25,3% per Turco, e 57,6 per il presidente uscente. A Bra, dove alle Europee Emma Bonino aveva ottenuto il 30%, questa volta i voti si sono fermati all'11%, contro il 35 per Turco e il 51,2 di Ghigo.

marvin PHOTOSERVICE

NEW ENTRY A TORINO

in Via Frejus 116/A
Tel. 011.38.28.565

PER LA TUA FOTO PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA! PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%.

Specchio dei tempi

«Costretta a saltare dal treno in corsa» - «In ospedale l'educazione dovrebbe partire innanzitutto dai pazienti» - «Come precario penalizzato per aver servito la Patria» - «Mi hanno escluso dal voto»

Una lettrice ci scrive:

«Alle 7,15 nella stazione di Chivasso, per recarmi al lavoro, salgo sul treno proveniente da Alessandria e diretto a Torino. Devo scendere, come ogni mattina, alla stazione di Torino Porta Susa. Arrivato in stazione il treno si ferma regolarmente sul secondo binario e la consueta folla di passeggeri comincia a scendere, sennonché dopo pochi istanti si sente il fischio che annuncia la chiusura automatica delle porte. I passeggeri vicino alle porte improvvisamente rinchiuse agiscono sulla maniglia riuscendo con difficoltà a riaprire e mantenere aperte le porte, che continuano a "fischiare".

«Riprendiamo la discesa sulla passerella ma il treno si rimette in moto incurante dei passeggeri che continuano a scendere. Io stessa mi trovo in bilico sui gradini e come altre persone sono costretta a saltare dal treno in corsa sul marciapiede, mentre le porte del treno mi si richiudono alle spalle. Il mio primo pensiero è che ieri ho fatto lo stesso viaggio con mia figlia di 7 anni, e mi domando con orrore come sarebbe potuta finire quest'avventura se mi fosse capitato ieri. Con alcuni passeggeri siamo andati a chiedere spiegazioni al capostazione che quasi incollerito con noi ci ha risposto che lui non è il referente per queste "lamentele" né il responsabile della situazione. Forse la cosa non interessa, perché nessuno è finito sotto il treno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anch'io, come il lettore qualche giorno fa, sono un neopapà. E ho vissuto quindi le sue stesse esperienze. Già pensavo di scrivere a *Specchio* per testimoniare la totale dedizione del personale e la lettera pubblicata me lo rende quasi un atto dovuto.

«E' vero quanto scrive il lettore sulla calca nell'orario visite, sui telefonini o sulle camere affollate, ma è anche vero che l'educazione dovrebbe partire innanzitutto dai pazienti e purtroppo non tutti si comportano nello stesso modo. La dedizione, la professionalità e la sensibilità umana del personale medico e paramedico mi sono invece sembrate totali. Mia moglie ha partorito alle cinque del mattino e aveva intorno a sé, oltre al sottoscritto, sette persone ognuna con il suo compito e ognuna attenta e preparata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fino ad ora erano, per lo più, le donne a reclamare le pari opportunità. Ora è arrivato il momento che gli uomini chiedano la stessa parità di trattamento! Mi riferisco all'ordinanza di prossima emanazione (della quale è già in circolazione una bozza) che istituirà le graduatorie permanenti per le immissioni in ruolo dei docenti che hanno conseguito l'abilitazione nella sessione riservata appena conclusa. Nella compilazione di tale graduatoria, per docenti, vengono considerati gli anni di insegnamento ed il punteggio conseguito nell'abilitazione. La disparità di trattamento si ha tra docenti "maschi" che hanno svolto il servizio militare di leva e docenti "femmine" (e maschi esonerati) che non lo hanno svolto. Infatti mentre i primi, nello svolgere il servizio militare (obbligatorio per legge) non hanno alcuna possibilità di farlo comparire nel punteggio complessivo della graduatoria permanente, i secondi che nello stesso periodo hanno avuto l'opportunità di insegnare, potranno far valere tale servizio nella graduatoria. E' qui il riconoscimento per "l'obbligatorietà della difesa della Patria"? Mi trovo ora a subire una pesante penalizzazione solo per aver dovuto assolvere l'obbligo di leva. Attualmente nella compilazione delle graduatorie per incarichi e supplenze tale servizio militare viene equiparato a tutti gli effetti al servizio di insegnamento. Chiedo, pertanto, che il servizio militare svolto venga equiparato al servizio di effettivo insegnamento anche per le graduatorie permanenti per le immissioni in ruolo dei docenti.

Raffaele Trotta

Un lettore ci scrive:

«Dal febbraio mi trasferito da Vercelli a Cannobio: 120 chilometri di distanza. Domenica, giorno delle elezioni regionali, e due mesi e mezzo dalla data del cambio di residenza, vado al Comune di Cannobio per ritirare il certificato. Non c'è. Mi rispondono che hanno provato a recapitarmelo direttamente per due volte, ma, trovandomi in casa, hanno rispedito la pratica a Vercelli.

«Ma anche a Vercelli, al mio vecchio recapito, non è arrivato nulla. Così ho potuto votare. Bastano 120 chilometri per dimenticare un elettore?».

Giovanni Valerio

specchiotempi@lastampa.it

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Sanfilippo

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e con la moglie torna a casa. Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via con un giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma e periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi, non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

IL VOTO

	REGIONALI 2000		REGIONALI	EUROPEE '99
FI	627.884	30,8		26,9
A.N.	242.085	11,9		15
LEGA NORD	143.837	7,0		7,6
CCD	45.294	2,1		3
CDU	46.832	2,4		2,2
P. SOCIALISTA	16.546	0,8		
GARBI	5.676	0,3		
TOTALE CENTRO DESTRA	1.177.694	55,9		47,4
	356.733	17,1		23,7
RIFONDAZIONE	112.627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41.675	2,0		2,5
DEMOCRATICI	85.791	4,2		5,3
CENTRO PER IL PIEMONTE	24.631	1,2	2,4	
VERDI	41.979	2,0	2,2	
PENSIONATI	15.033	0,8	0,8	
SDI	36.621	1,8		
TOTALE CENTRO SINISTRA	715.287	37,6	47,4	34
LISTA BONINO	91.344	4,5		5,7
APE	26.513	1,3		
DI - VERDI	5.303	0,4	0,4	
TOTALE COALIZIONE	34.633			

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito il 60 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniela Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Mancino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti è il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

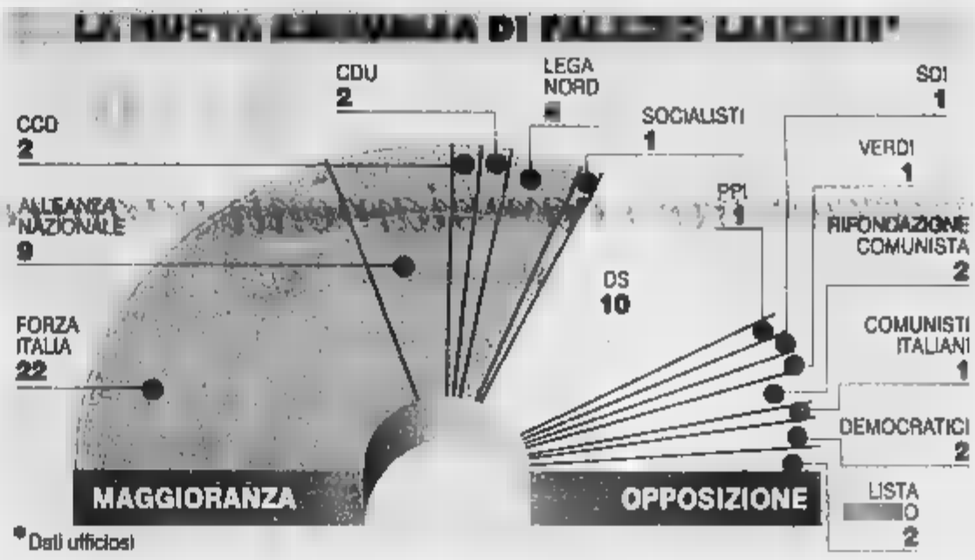
Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 5 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge uno: Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Carocciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chierzi.



Illustri bocciati

Esclusi Alfieri e Picchioni

Arrabbiato? Deluso? «Ma no, ma non fa lui a metà pomeriggio, quando ormai le chance di entrare a Palazzo Lascaris sono ridotte a zero. Però, che botta: Fiorenzo Alfieri, dicevamo, non ce l'ha fatta. L'ex assessore al Commercio della giunta Castellani, artefice di quelle «Luci d'inverno» che hanno dato una nuova immagine a Torino, è stato escluso dalla rinnovata assemblea. A meno di sorprese, tornerà al suo vecchio mestiere di direttore didattico.

Ne avrebbe di cose da raccontare Alfieri. A cominciare dal suo partito, che lo ha di fatto «obbligato» a lasciare l'incarico in Comune per dedicarsi anima e corpo, 24 ore su 24, alla corsa elettorale in Regione. Ma da bravo soldatino nato e cresciuto nel pci («Penso ho la tessera dal '72») incassa la sconfitta con fair-play e dice «Succede». Certo, adesso mi viene da pensare se il partito avesse fatto fino in fondo la sua parte. Ma è un discorso che non ha senso. Anche perché il mio compito era raccogliere voti all'esterno, voti che probabilmente non sarebbero mai andati al mio partito. Non sono bastati e questo mi dispiace. Ma ero consapevole che non sarebbe stato facile».

Ore difficili, queste, per Alfieri. E non solo per lui. Come ogni campagna elettorale, anche questa ha lasciato sul campo vittime illustri. Rolando Picchioni, per esempio. Protagonista della lunga stagione da deputato, sottosegretario, presidente del consiglio regionale, il direttore del Salone del libro e della musica deve ora rassegnarsi al ruolo di ex della politica che gli hanno riservato gli elettori.

La sorte è stata riservata a un altro ex di peso, quel Baldassarre Fornari che con il pentapartito in Comune arrivò addirittura a svolgere l'incarico di pro sindaco (per i socialdemocratici): ha provato a rimettersi in gioco con Forza Italia, ma nonostante il successo del centro-destra resta fuori.

Fuori anche un bel po' di peones della politica torinese che avevano visto in queste elezioni l'occasione buona per fare il grande salto. Silvio Viale, eletto in Sala per i Verdi, non lascerà Palazzo civico per Palazzo Lascaris: il suo frenetico attivismo ha lasciato indifferente, e quasi, il corpo elettorale. A fargli compagnia nelle lunghe sedute di consiglio comunale resterà, sia pure dal fronte avverso di Forza Italia, l'ex dc ed ex cdu Paolo Chiavarino, anche lui uscito sconfitto dal voto.

Tra i consiglieri uscenti che sono stati riconfermati in Regione, due nomi: Anna Benso e Marcello Vindigni. Erano sicuri di farcela, ora possono soltanto domandarsi che cosa non ha funzionato. **[g. a. p.]**

L'avvocato Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino Carroccio con 2,942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non è il buono, anzi ottimo, Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio negativo, sul governo D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che è bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali la priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape di Francesco Calvo ci ha sottratto più o meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto poltrone. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in fatto dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

VINCITORI E VINTI A PALAZZO LASCARIS

SCANDEREBECH
Coordinatore cittadino di Forza Italia e supervotato, fra una decina di giorni compirà 49 anni. In questa tornata elettorale ha ottenuto il consenso di 14.251 cittadini, risultando il candidato torinese con il maggior numero di preferenze. Entrò per la prima volta a Palazzo Lascaris cinque anni fa.

GHIGLIA
Con 13.832 preferenze è fra i più votati in Piemonte. Capogruppo uscente di An a Palazzo Lascaris, ha 34 anni ed è segretario provinciale del partito. Capolista alle elezioni di domenica scorsa, è anche amministratore a Palazzo Civico, dove ha guidato per anni il gruppo consiliare.

TAPPARO
Il senatore dei democratici di sinistra, eletto quattro anni fa a Palazzo Madama nel collegio di Settimo, ritorna in Regione (sui banchi dell'opposizione) dove aveva già ricoperto l'incarico di assessore al Lavoro, impegnandosi soprattutto nell'incentivare la formazione professionale

Il responsabile del centro trapianti di fegato alle Molinette, nelle liste del partito di Cossutta, ha ottenuto 648 voti di preferenza, piazzandosi alle spalle di Pino Chiezzi, capogruppo uscente dei comunisti a Palazzo Lascaris: il medico non entra nel nuovo Consiglio regionale

Scanderebech e Ghiglia fanno il pieno

I voti di preferenza dei 430 candidati in corsa a Torino

Forza Italia

Scanderebech Deodato 14.251; Ferrero Caterina 11.058; Burzi Angelo 8.648; Leo Giampiero 6.259; Marengo Pierluigi 5.926; Manolino Giuliano Severino 5.217; Bolla Emilio 4.958; Cerruti Alessandro 4.687; Furnari Baldassarre 4.576; Benso Anna 4.293; Giraudo Felice 4.227; Chiavarino Paolo 3.166; Gallo Francesco 3.098; Santoro Mario 2.950; Battaglia Mara 1.734; Freda Paola 1.605; Busca Vanda 1.151; Sorbo Rosario 1.132; La Monica Alfonso 822; Fina Ernesto 457; Capitelli Anna Maria 311; Reverberi Mauro 281; Berti Mario 156; Ravizza Aldo 113; Oliveri Lucia 106.

Democratici di sinistra

Riggio Angelino 5.451; Marcenaro Pietro 5.435; Suino Marisa 4.424; Tapparo Giancarlo 4.381; Placido Roberto 3.781; Alfieri Fiorenzo 3.464; Miglietti Franco 3.374; Lenzetti Luciano 2.958; Preacco Susanna 2.951; Mandarano Pino 2.864; Zanolini Carlo 2.818; Orrù Dino 2.297; Pejrani Valter 2.123; Centillo Maria Lucia 2.110; Caracciolo Maria 2.044; Vindigni Marcello 1.818; Pellegrino Maria Grazia 1.380; Ribet Renato Alfredo 1.330; Garroni Enrico 1.142; Di Bella Elena 1.139; Goffi Paola 1.041; Marucco Carlo Giovanni 917; Renaldo Claudia 886; Vighi Miletto Maria Luisa 824; Germonati Fabio 805.

Alleanza Nazionale

Ghiglia Agostino 13.832; D'Ambrosio Antonio 9.512; Salerno Roberto 4.369; Vaglio Roberto 4.251; Galasso Ennio Lucio 2.745; D'Onofrio Patrizia 1.327; Osella Giuseppe 1.238; Gola Piero Giovanni 1.069; Borrelli Paolo 763; Minervini Marta 617; Rago Antonio 584; Toffoletto Alessandro 499; Parisi Salvatore 487; Saba Paolo 312; Ferraris F[illegible] 143; Maso Laura 134; Licata Mario 129; Alessi Rosanna 111; Ingegneri Laura 89; Bungiovanni Federico 70; Lastri Sara Rita 67; Barbero Felicita 58; Panno Amalia 24; Nardin Ada 20.

Rifondazione comunista

Papandrea Rocco 1.871; Contu Mario 1.227; Alberione Stefano 843; Bonetto Sergio 744; Novaco Sabino 636; Salafia Michele 586; Spano Francesca 531; Castronovo Beppe 530; Marabese Nadia 464; Peretti Mario 415; Perrone Fedaro Rosa 332; Bonadè Bottino Giuseppe 313; Maggiorotti Piergiorgio 268; Saglia Maria Eleonora 244; Rieser Vittorio 227; Patrito Renato Lorenzo 217; Pirella Agostino 168; Naggi Pietro Enrico 169; De Leo Paolo 163; Loro Piana Marina 154; Franzese Sergio 113; Tangolo Giovanna 102; Mittica Francesco 91; Ferraro Laura 83; Ferrero Leone 81.

Democratici

Giordano Costantino 2.973; Di Benedetto Alessandro 2.342; Fissore Elena 1.820; Corlini Gianluigi 1.761; Tartaglia Angelo 1.725; Zurzolo Bastiano 1.378; Busso Dario 1.222; Pastore Perone Annamaria 876; Diena Fabio 793; D'Amaro Michele 614; De Filippi Albino 602; Cammarata Salvatore 484; Bortolini Silvana 421; Spadaro Fortunato 370; Airola Francesco 343; Pomero Pietro Antonio 342; De Lucia Antonio 312; Valle Roberto 301; Albano Francesco 296; Caretto Elio 281; Girelli Franco 249; Sutti Paolo 184; Narcisi Paolo 157; Cecchini Claudio 98; Grosso Angelo 54.

Lista [illegible]

Bonino Emma 10.404; Palma Carmelo 524; Manfredi Giulio 207; Sorba Gabriele Erminio 190; Camurri Edoardo 105; Argonauta Fabrizio [illegible]; Boni Igor 79; Sossella Valerio 43; Bonfantini Giampiero 35; Costa Luciano 35; Brusco Giorgio 29; Gallo Gianfranco 28; Cionco Stefano 28; Casigliani Iolanda 21; Marchisio Carla 19; Montani Antonio 16; Santarini Gualtiero 15; Chiorino Nicoletta 14; Ferretti Guido 11; Danilano Giovanni 10; Folletti Maria Elisa 9; Palmeri Enrico 8; Torri Gino 8; Giordano Silvio 6; Saterinle Enzo 5.

Lega Nord

Brigandì Matteo 2.942; Bini Paolo 1.840; Fogliato Andrea 1.487; Vigna Lobbia Tommaso 1.452; Airola Giovanni 600; De Michela Mario [illegible]52; Ainardi Claudio 503; Sodero Guido 398; Corpillo Mauro 396; Lucco Diego 374; Benna Dina Maria 361; Gobetti Paola 346; Castellino Gino 258; Fenu Giovannamaria 226; Tagini Paolo 196; Audisio Andrea 190; Patrucco Giorgio 182; Venosa Wanda 141; Cerrina Simona 140; Cavalloto Davide 130; Ruggiero Gaetano 109; Sbrissa Renzo 101; Salvetto Cristina 99; Pogliano Eugenio 83; Gennari Alberto 46.

Centro Piemonte Popolari

Saitta Antonino 7.960; Calgaro Marco 4.558; Picchioni Rolando 3.596; Graco Elinna 1.988; Panero Tommy 1.381; Pino Davide 709; Rolfo Giuseppe 273; Mangione Maria 219; Donzino Demis 202; Cordero Rosanna 199; Bozzello Fabrizio 162; Zani Ernesto 147; Andrà Gian Carlo 117; Ugliola Salvatore 75; Figus Loredana 73; Bono Maria Maddalena 70; Macrì Valentino 62; Melchiorre Giuseppe 58; ferraro Ileana 47; Accardo Alessandro 46; Mezzo Vincenzo 38; Perrone Loredana 22; Olmeo Gavino 19; Bahly Bathe 13; Tarabella Paolo 0.

Verdi

Moriconi Enrico 1.196; Barrina Raffaele 1.043; Viale Silvio 859; Paze Enrica 698; Chiambretti Albino 625; Nigro Giovanni 612; Agrimano Giovanni 454; Negro Odilia 263; C[illegible] Elio 218; Basta Michele 181; Franza Cinzia 166; Cassinelli Cristiana 145; [illegible]assa Giacomo 130; Cascarano Patrizia 105; Tagliaferri Anita 52; Cattaneo Chiara 51; Grandinetti Iria 47; Carpinelli Giuseppe 44; Shaimi Souad 44; Nalli Noria 39; Clerico angelo 38; Simonetta Luisa 35; Esposito Graziano 17; Giacometti Marina 16; Nycz Danuta 9.

Comunisti Italiani

Giuseppe Chiezzi 1.160; Salizzoni Mauro 648; Renna Domenico 429; Cavallero Giorgio 368; Barbieri Stefano 245; Manzi Tiziana 232; Filardo Antonio 222; Gini Bastè Lilliana 169; Stara Andrea 167; Palombella Giuseppe 152; Lombardo Rino 139; Garbaudo Walter 128; Cucco Domenico 85; Burdino Maria Paola 82; Scanu Maria Cristina 68; Santomauro Gilda 60; Zanella Elia 60; De Angelis Filomena 54; Rovelli Andrea 49; Pautasso Daniela 36; Senesi Vauro 35; Pini Cristina 21; Villa Lucia 17; Milaneaio Domenica 11; Sannazzaro Teresa 8.

Ccd

Botta Franco Maria 8.108; Angeleri Antonello 5.688; Gavazza Gianluca 1.106; Pastore Trossello Murena 902; Riccio Cataldo Antonio 522; Autina Giancarlo 244; Scalia Salvatore 228; Ranieri Vincenzo 215; Colonna Giovanni 168; Giarmoleo Alessandro 135; Tosi Livio 101; Anfossi Aldo 78; Capelli Sergio 72; Policheni Giuseppe 59; Dapiran Marco 54; Colombari Giorgio 44; Macciò Antonella 42; Casanova Lorenzo 37; Alesina Maria Teresa 22; Raga Luca 18; Achilli Alessandro 14; Oliosi Giangiuseppe 7; Bretti Emanuele 3; Battistella Elio 2; Quaranta Ildo 1.

Cdu

Deorsola Sergio 3.098; Costa Rosa Anna 1.082; Visentini Lina 517; Aghemo Giorgio [illegible]4; Benedetto Franco 115; D'Amico Vincenzo 100; Comollo Maurizio 77; Pastore Natalino 70; Brancaleoni Bruno 68; Talarico Pasquale 53; Lupani Franco 49; Martino Luigi 34; Sini Irene 33; Portigliati Lorenza 31; Tropeano Rita 22; Vassia Angelo 9; Scutari Giuseppe 5; Ravenda Antonella 4; Tornabene Severino 3; Burcheri Giuseppe 1; Latella Pasqualino 1; Monelli Angelo 1; Neri Rodolfo Alessandro 1; Strippoli Ida 1; Gabanella Roberto 0.

Sdi

Caracciolo Giovanni Antonio Felice 2.350; Buemi Enrico 1.330; Stratta Alberto Giovanni 811; Treccarichi Salvatore 803; Fiandrotti Filippo 660; Gentile Lorenzo 608; Tortorelli Leonardo 473; Trovato Claudio 468; Chisari Mario Antonio 444; Negro Riccardo 348; Cocomero Donato 311; Maiorano Gaetano Roberto 286; Bertoncino Maurizia 255; Favatà in Alati G. 229; Ciccaldo Domenico 193; Pozza Massimo 191; Lillo Michele 172; Marche Giovanni 159; Comoglio Giovanni 153; Carrù Francesco 132; Falconi Filomena Mina 30; Amerio Demarchis Simonetta 20; Cicconi Enrico 18; Cursio Antonio 17.

Pensionati

[illegible]

Scardicchio Tommaso 331; Vendramini Giovanni 101; Fortunato Ugo 31; Ferrero Ornella 24; Benvenuto Quintilio 19; Gala Assunta 19; Rampone Carla 16; Garzoli G. Gianmaria 14; Valgiusti Ugo 12; Cesano Maria Grazia 9; Lazzarini Danila 9; Cremone Enrico 8; Aime Maria 5.

Socialisti [illegible]

Olivieri Aldo 992; D'Amelio Savino 979; Daniel Nino 941; D'Aveni Filippo 857; Nirta Antonio 702; Zambito Marsala Carmelo 474; Ercole Ezio 323; Pirelli Umberto 295; Rapelli Roberto 283; Verzicco Luigi 273; Castello Claudio 208; Balazzo Stefania 192; Orlandella Donato 151; Di Biase Antonio 114; Manassero Alessandra 97; Zappetti Vincenzo 65; Torcasso Domenico 81; Latella Carmelo 65; Arditore Emanuela [illegible]; Forte Antonio 29; Pavarino Ethel 28; Ferrero Clara Rosa [illegible]2; Sartiano Demetrio 1; De Santis Vincenzo 0.

Ape

Rosso Roberto 1.078; Pilone Roberto 392; Molino Pietro 164; Sandrone Riccardo 133; Francone Franco 130; Arlaud Giorgio 105; Chiesa Ernesto 93; Cena Fabrizio 81; Re Giorgio 75; Scoffone Silvia 64; Sala Piero 40; Gilardoni Piero 36; Audino Elio 34; Benvenuti Paola 34; Tiranto Ivano 28; Trampoli Ennio 28; Curti Stefano 26; Tovo Mario Luigi Camillo 26; Canina Giovanni 25; Casolati Marzia 25; Datrino Fabrizio 19; Scarano Renato 18; Roggero Giancarlo 8; Gandini Giovanni 7; Reviglio Ambrogio 6.

Verdi Verdi

Lupi Alessandro 253; Rocchetta Giorgio 12; Narratore Chiara 11; Socco Massimiliano 10; Boncompagno Emanuela 10; Ferrero Massimo 9; Zaffino Loredana 8; Forlai Barbara 5; Evarchi Sara 5; Boccalatte Alba 4; Moncada Natale 3; Salvetti Anacleta 3; Zaffino Claudio 3; Tarocchione Eli[illegible]tta 1.

Liberal Sgarbi

Boer Ugo 137; Ferraro Andrea 131; Pagano Ernesto 72; Santi[illegible] Nicola 52; Lipani Crescenzio 43; Cocciolo Maria 38; Cuda Giovanni 36; Bianco Alessia 35; Guarino Savino Giacomo 35; Zanella Giuseppina 33; Folino Raffaele 30; Lupi Maurizio 21; Marin Gianluca 19; Aussello Marina 15; Gualtierotti Luciano 13; Cerutti Daniele 12; Pedrini Fulvio 10; Coda Andrea 8; Martina Armando 8; Protto Giorgio 8; Raiteri Catia Giovanna 3; Battistino Giorgio 2; Scavino Ferruccio 1.

Sono stati in tre a non ottenere neppure un voto: Tarabella De Santis e Gabanella

Il vignettista Vauro Senesi dei comunisti italiani ha dovuto fermarsi a quota 35

IL VOTO NEI COMUNI

	[illegible]	BEINASCO	[illegible]	CARMAGNOLA	CASELLE	CHIVASSO	CIRIÈ	[illegible]	GIAVENO	GRUGLIASCO	IVREA	[illegible]	NICHELINO	PINEROLO	RIVAROLO	RIVOLI	SAN MAURO	SUSA	SETTIMO	VENARIA
	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %	VOTI %
GHIGO	4227 43,3	4136 38,7	3162 44,1	7107 59,0	2180 51,1	6616 48,8	[illegible] 49,5	[illegible] 39,3	[illegible] 30,1	8803 37,7	[illegible] 45,0	[illegible] 48,3	[illegible]	[illegible] 45,7	[illegible]	13027 43,4	[illegible]	2014 57,1	[illegible] 36,7	9268 41,4
FORZA ITALIA	1965 24,1	2478 23,2	1459 23,8	4827 40,1	1605 30,8	3896 25,2	1988 23,8	5524 22,8	1926 13,0	4253 21,4	2617 22,6	8073 28,2	5313 22,2	4536 29,8	1437 26,8	6440 25,2	2675 29,4	734 25,2	4926 21,6	4122 23
AN	1074 13,2	684 6,4	793 12,9	946 7,9	2082 13,9	1962 17,0	1887 10,5	2565 10,6	777 5,2	2182 11,0	1796 15,5	3901 13,6	1977 8,3	1430 9,4	681 12,6	3027 11,8	1063 11,7	439 15,1	2850 10,3	3541 10,8
LEGA NORD	360 4,4	354 3,3	266 4,3	701 5,8	748 5,0	499 4,3	1085 12,9	1071 4,4	719 4,8	630 3,1	648 5,7	1484 5,2	670 2,8	841 5,5	434 8,0	1071 4,2	433 4,8	228 7,8	2118 3,45	616 3,4
CCD	88 1,0	108 1,1	87 1,4	188 1,6	321 2,1	423 3,6	188 2,2	308 1,3	169 1,1	300 1,5	366 3,1	447 1,6	421 1,8	268 1,8	305 5,6	326 1,2	198 2,1	310 10,6	253 1,1	586 3,2
CDU	140 1,5	145 1,6	78 1,3	358 3,0	341 2,2	170 1,4	461 1,9	265 1,1	150 1,0	352 1,7	146 1,2	454 1,6	372 1,6	257 1,7	118 2,2	[illegible] 1,3	156 1,7	90 3,9	543 2,4	183 1,0
P. SOCIALISTA	143 1,5	117 1,3	110 1,8	56 0,5	74 0,4	62 0,5	178 2,1	261 1,0	65 0,4	343 1,7	169 1,4	284 1,0	914 3,8	80 0,5	253 4,7	567 2,2	78 0,8	16 0,5	602 2,6	194 1,0
SGARBI	39 0,4	40 0,4	20 0,3	31 0,3	[illegible] 0,4	57 0,4	[illegible] 0,4	[illegible] 0,4	[illegible] 0,1	82 0,4	[illegible] 0,4	122 0,4	[illegible]	62 0,4	[illegible]	113 0,4	[illegible]	9 0,3	[illegible]	90 0,5
TURCO	5471 [illegible]	5705 53,3	3477 48,5	4216 35,0	1797 40,1	5952 43,9	4223 41,8	15.031 52,9	[illegible] 37,1	12718 54,4	[illegible] 44,2	14625 43,5	[illegible]	8559 45,3	[illegible]	14519 48,7	[illegible]	1228 34,8	[illegible] 54,5	11695 52,3
[illegible]	2057 25,3	2682 29,5	1134 16,5	2064 17,1	2583 57,7	1813 15,7	2412 16,8	6962 28,8	765 5,3	5181 26,9	1485 21,2	5167 18,0	[illegible] 25,2	2753 18,1	827 16,3	5212 24,3	[illegible] 21,2	368 12,6	[illegible] 29,8	4178 23,3
RIFONDAZIONE	497 6,1	664 7,3	495 8,0	472 3,9	789 5,2	968 7,5	742 5,2	1734 7,1	781 5,4	1646 8,3	744 5,8	[illegible]	1862 7,8	1051 6,9	739 5,2	1687 6,6	558 6,1	135 4,6	[illegible] 6,6	1434 8
COMUNISTI IT.	142 1,7	233 2,6	210 3,4	162 1,3	193 1,2	209 1,8	197 2,3	625 2,5	222 1,6	575 2,9	210 1,5	638 2,2	493 2,1	332 2,2	85 1,6	472 1,8	211 2,3	35 1,2	676 3,0	569 3,7
DEMOCRATICI	333 4,1	269 3,1	462 7,6	441 3,7	877 5,8	843 7,3	609 4,8	1109 4,6	500 3,3	931 4,7	662 5,1	[illegible] 8,1	1663 7,1	1101 7,2	734 4,3	1180 4,6	348 3,8	80 2,7	800 3,5	1362 7,6
CENTRO PIEMONTE	148 1,8	209 2,3	312 5,1	399 3,3	470 3,1	566 4,9	284 3,2	464 1,9	236 1,5	462 2,3	288 2,4	510 1,8	463 2,0	654 4,2	156 2,9	1348 5,2	195 2,1	219 7,5	591 2,6	485 2,7
VERDI	454 5,5	187 2	129 2,1	401 3,3	386 2,4	252 2,1	367 4,2	613 2,5	91 0,6	961 4,8	599 2,5	576 2,0	829 3,5	439 2,9	83 1,5	529 2,0	194 2,1	28 0,9	531 2,3	584 3,2
PENSIONATI	61 0,7	98 1,1	49 0,8	130 0,1	215 1,4	139 1,2	102 1,2	222 0,9	78 0,5	249 1,2	132 1,1	455 1,6	291 1,2	182 1,2	67 1,2	286 1,1	92 1,0	38 1,3	268 1,1	144 0,8
SDI	90 1	561 6,2	371 6,1	147 1,2	[illegible]	129 1,1	[illegible]	889 3,6	[illegible]	574 2,9	[illegible]	905 3,2	[illegible]	182 1,2	[illegible]	488 1,9	[illegible]	24 0,8	[illegible]	484 2,7
BONINO	818 [illegible]	594 5,5	[illegible]	485 4,0	[illegible]	616 4,5	[illegible]	1508 5,3	[illegible]	1245 5,3	[illegible]	1993 5,7	[illegible]	1218 6,4	[illegible]	1657 5,5	[illegible]	168 4,7	[illegible]	1003 4,5
LISTA BONINO	398 4,0	371 4,1	[illegible]	485 4,0	[illegible]	387 3,3	[illegible]	1027 4,2	[illegible]	802 4,0	[illegible]	1214 4,2	[illegible]	817 5,3	[illegible]	1063 4,1	[illegible]	100 3,4	[illegible]	658 3,6
CALVO	291 3	222 2,1	120 [illegible]	234 2	91 [illegible]	320 2,3	224 [illegible]	539 1,9	[illegible]	471 2,0	[illegible]	736 2,2	[illegible]	442 2,3	[illegible]	568 1,9	[illegible]	93 2,6	[illegible]	315 1,4
APE	108 1,3	63 0,7	45 0,7	172 1,4	140 0,9	154 1,3	62 0,7	238 0,9	89 0,6	139 0,7	62 0,4	231 0,8	108 0,6	204 1,3	84 1,6	194 0,7	91 1,0	40 1,3	136 0,6	83 0,4
VERDI-VERDI	90 1,0	57 0,6	45 0,7	62 0,5	[illegible]	50 0,4	[illegible]	148 0,6	[illegible]	156 0,7	[illegible]	167 0,6	[illegible]	65 0,4	[illegible]	147 0,5	[illegible]	12 0,4	[illegible]	110 0,6
TEVERE	[illegible]	40 0,4	[illegible]	0 0	[illegible]	34 0,2	[illegible]	119 0,4	[illegible]	115 0,4	[illegible]	110 0,3	[illegible]	60 0,3	[illegible]	113 0,3	[illegible]	22 0,6	[illegible]	62 0,3

LA GIORNATA AI SEGGI

[redacted] IN FAMIGLIA
A Venaria, il segretario del seggio 22 allestito nella scuola media don Lorenzo Milani, Luigi Allegretti, 21 anni, approfittando dell'assenza del presidente, ha consegnato al padre, Francesco, 54 anni, candidato per la lista dello Sdi, di consegnare le schede agli elettori. Padre e figlio sono stati denunciati dai carabinieri.

NASCOSTI AL SEGGIO
Durante un controllo, i carabinieri [redacted] Moncalieri hanno trovato due romeni clandestini di 27 e 26 anni che dormivano tranquillamente nei sotterranei di una scuola [redacted] via Galimberti [redacted] cui erano stati allestiti [redacted] seggi. I due immigrati sono stati svegliati bruscamente e portati in questura per l'identificazione e l'espulsione.

POCHI VOTANTI
Come sempre sperta ai centri della Valsoana, in Canavese, registrare la più bassa percentuale di votanti in provincia. Un fenomeno che si spiega con il fatto che molti residenti a Ronco, Valprato ed Ingria emigrati in passato Francia, pur mantenendo la residenza nei loro paesi di origine, non sono rientrati a votare.

Il Polo prende il volo anche in provincia

Soltanto nella cintura «rossa» Turco meglio di Ghigo

AGLIE'. Ghigo 801 (59), Turco 465 (34,2), Bonino 53 (4,7), Calvo 22 (2), Tevere 1 (0,1).
AIRASCA. Ghigo [redacted] (46,8), Turco 803 (43,2), Bonino 136 (7,3), Calvo 44 (2,4), Tevere 5 (0,3).
[redacted] DI STURA. Ghigo 200 (68,9), Turco 77 (26,5), Bonino 6 (2,0), Calvo 6 (2,0), Tevere 1 (0,3).
ALBIANO. Ghigo 564 (58,8), Turco 328 (34,2), Bonino [redacted] (5,6), Calvo 11 (1,1), Tevere 2 (0,2).
[redacted] SUPERIORE. Ghigo 183 (54,9), Turco 117 (35,1), Bonino 25 (7,5), Calvo [redacted] (1,5), Tevere [redacted] (0,9).
ALMESE. Ghigo 1590 (28,7), Turco 1172 (21,1), Bonino 177 (3,1), Calvo 116 (2,1), Tevere 21 (0,4).
ALPETTE. Ghigo 116 (56,9), Turco 75 (36,8), Bonino 7 (3,4), Calvo 5 (2,4), Tevere 1 (0,5).
[redacted] Ghigo 606 (62,8); Turco 263 (27); Bonino 68 (7); Calvo 27 (2,8); Tevere 0.
ANDRATE. Ghigo 126 (49,6), Turco 99 (38,9), Bonino 21 (8,2), Calvo 8 (3,1), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 123, (38,1), Turco 152 (47,2), Bonino 41 (12,8), Calvo 6 (1,9), Tevere 0.
ARIGNANO. Ghigo 323 (61,7); Turco 111 (21,2); Bonino 35 (6,7); Calvo 11 (2,1); Tevere 1 (0,2).
AVIGLIANA. Ghigo 2963 (26,5), Turco 2595 (23,2), Bonino 332 (3,0), Calvo 173 (1,5), Tevere [redacted] (0,2).
AZEGLIO. Ghigo 340 (55,8), Turco 199 (32,6), Bonino 53 (8,7), Calvo [redacted] (2,2); Tevere 3 (0,4).
BAIRO. Ghigo 242 (64,2), Turco 103 (27,3), Bonino 21 (5,6), Calvo 11 (2,9), Tevere 0.
BALANGERO. Ghigo [redacted] (51,3), Turco 694 (39,2), Bonino 108 (6,1), Calvo 55 (3,1), Tevere 2 (0,1).
[redacted] CANAVESE. Ghigo 181 (52,5), Turco 137 (39,7), Bonino 23 (6,7), Calvo [redacted] (1,1), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 1.066 (58,7); Turco 532 (29,2); Bonino 152 (8,3); Calvo 60 (3,3); Tevere 6 (0,3).
[redacted] Ghigo 22 (28,5), Turco 49 (63,6), Bonino 1 (1,2), Calvo 5 [redacted],4), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 826 (42,5), Turco 945 (48,6), Bonino 132 (6,8), Calvo 34 (1,7), Tevere [redacted] (0,4).
BARBANIA. Ghigo 427 (58,9), Turco [redacted] 217 (29,9), Bonino 61 (8,4), Calvo 18 (2,4), Tevere 1 (0,1).
BARDONECCHIA. Ghigo 1168 (62,9), Turco 474 (25,5), Bonino 82 (4,4), Calvo 40 (2,1), Tevere 4 (0,2).
BARONE. Ghigo 132 (35,0), Turco 219 (58,1), Bonino 17 (4,5), Calvo 9 (2,4), Tevere 0.
BIBIANA. Ghigo 894 (57,9), Turco 492 (31,9), Bonino 112 (7,3), Calvo 44 (2,9), Tevere 1 (0,1).
BOBBIO PELLICE. Ghigo 120 (36,2), Turco 166 (50,2), Bonino 38 (11,5), Calvo 6 (1,8), Tevere 1 (0,3).
[redacted] Ghigo 574 (52,2), Turco [redacted] 437 (39,7), Bonino 59 (5,3), Calvo 27 (2,4), Tevere 1 (0,1).
[redacted] Ghigo 129 (45,7), Turco 129 (45,7), Bonino 20 (7,2), Calvo 4 (1,4) Tevere 0.
BORGOFRANCO. Ghigo 1.096 (53,9), Turco 778 (38,2), Bonino 115 (5,6), Calvo [redacted] (1,8, Tevere 6 (0,2).
[redacted] Ghigo 236 (59,1), Turco 118 (29,6), Bonino 31 (7,8), Calvo 13 (3,3), Tevere 1 (0,2).
[redacted] Ghigo [redacted] (46), Turco 535 (45,3), Bonino [redacted] (5,5), Calvo 31 (2,6), Tevere 5 (0,4).
[redacted] Ghigo 584 (45,4), Turco [redacted] (42,8), Bonino 105 (8,1), Calvo 41 (3,2), Tevere 4 (0,3).
BRANDIZZO. Ghigo 1.823 (44,7), Turco 1.956 (48,0), Bonino 178 (4,3), Calvo [redacted] (2,3), Tevere 19 (0,4).
[redacted]. Ghigo 1613 (65,0), Turco 640 (25,8), Bonino 152 (6,1), Calvo 71 (2,8), Tevere 7 (0,3).
BROSSO. Ghigo 148 (69,2), Turco 56 (26,1), Bonino 8 (3,7), Clavo 2 (1), Tevere 0.
[redacted] Ghigo [redacted] (61,5), Turco [redacted] (26,5), Bonino 16 (6,1), Calvo 15 (5,8), Tevere 0 (0).

BRUINO. Ghigo 1.904 (46,6), Turco 1.813 (44,4), Bonino [redacted] (6,4), Calvo [redacted] (2,1), Tevere [redacted] (0,5).
BRUSASCO. Ghigo 518 (60,4), Turco 249 (29,0), Bonino 56 (6,5), Calvo 27 (3,1), Tevere 7 (0,8).
[redacted] Ghigo 337 (44,2), Turco 346 (45,4), Bonino [redacted] (6), Calvo 25 (3,2), Tevere 7 (0,9).
BURIASCO. Ghigo 401 (55,4), Turco 250 (34,5), Bonino [redacted] (6,6), Calvo 25 (3,5), Tevere 0.
BUROLO. Ghigo 392 (50,7), Turco 308 (39,8), Bonino 50 (6,4), Calvo 22 (2,8), Tevere 1 (0,1).
BUSANO. Ghigo 403 (57,0), Turco 245 (34,6), Bonino 42 (5,9), Cal[redacted] 16 (2,2), Tevere 1, (0,1).
BUSSOLENO. Ghigo 1461 (44,1), Turco 1533 (46,3), Bonino 146 (4,4), Calvo 131 (3,9), Tevere [redacted] (1,1).
BUTTIGLIERA ALTA. Ghigo 1812 (25,4), Turco 1714 (24,0), Bonino 245 (3,4), Calvo [redacted] (1,3), Tevere 11 (0,1).
[redacted] Ghigo 1.035 (53,7), Turco 701 (36,3), Bonino 131 (6,8), Calvo [redacted] (3,0), Tevere 1 (0,05).
CALUSO. Ghigo 2.047 (49,8), Tur[redacted] 1.719 (41,8), Bonino 245 (6,0), Calvo [redacted] (2,0), Tevere 17 (0,4).
[redacted] Ghigo 1.777 (52); Turco 1.286 (37,9); Bonino 207 (6,1); Calvo [redacted] (3); Tevere 16 (0,4).34.
[redacted] FENILE. Ghigo 472 (65,0), Turco 189 (26,1), Bonino [redacted] (5,2), Calvo 25 (3,4), Tevere 2 (0,3).
[redacted] Ghigo 369 (51,5), Turco 289 (40,3), Bonino 44 (6,1). Calvo 15 (2,1), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 1.314 (43,6), Turco 1.458 (48,4), Bonino 173 (5,7), Calvo 61 (2,1), Tevere 7 (0,2).
CANISCHIO. Ghigo 82 (54,7), Turco 56 (37,3), Bonino 10 (6,7), Calvo 2 (1,3), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 637 (55,5), Turco 410 (35,7), Bonino [redacted] (5,4), Calvo 38 (3,3), Tevere 1 (0,1).
CANTOIRA. Ghigo 207 (69,2), Tur[redacted] 71 (23,7), Bonino 10 (3,3), Calvo 11 (3,6), Tevere 0.
CAPRIE. Ghigo 441 (42,2), Turco 494 (47,3), Bonino 66 (6,3), Calvo 39 (3,7), Tevere [redacted] (0,2).
CARAVINO. Ghigo 309 (52,5), Tur[redacted] 213 (36,2), Bonino [redacted] (8,1), Calvo 19 (3,2), Tevere 0.
CAREMA. Ghigo 212 (61,2), Turco 116 (33,5), Bonino 11 (3,1), Calvo 6 (1,7), Tevere 1 (0,2).
[redacted] Ghigo 2.737 (53,6), Turco 1.925 (37,7), Bonino [redacted] (6,0), Calvo 128 (2,5), Tevere 12 (0,2).
[redacted]E. Ghigo 420 (58,6), Turco 222 (31), Bonino [redacted] (7,5), Calvo 17 (2,3), Tevere 3 (0,4).
CASCINETTE. Ghigo 431 (45.9), Turco 418 (44.5), Bonino 57 (6), Calvo 30 (3,1), Tevere 2 (0,2).
CASELETTE. Ghigo 790 (49,3), Turco 673 (42,0), Bonino 71 (4,4), Calvo 61 (3,8), Tevere 5 (0,3).
CASTELLO. Ghigo 4.095 (48,8), Tur[redacted] 3.643 (43,3), Bonino [redacted] (5,4), Calvo 180 (2,1), Tevere 30 (0,3).
[redacted] PO. Ghigo [redacted] (59,5), Turco 272 (33,1), Bonino 37 (4,5), Calvo 18 (2,2), Tevere 5 (0,6).
[redacted] PIEMONTE. Ghigo 534 (53,9), Turco 376 (38,0), Bonino [redacted] (5,3), Calvo 24 (2,4), Tevere 4 (0,4).
[redacted] Ghigo 2560 (53,1), Turco 1940 (40,2), Bonino 227 (4,7), Calvo 71 (1,5), Tevere 22 (0,5).
CASTELNUOVO [redacted] Ghigo 156 (50), Turco 131 (42), Bonino 21 (6,7), Calvo [redacted] (1,3), Tevere 0.
CASTIGLIONE TORINESE. Ghigo 1.808 (56,1), Turco 1.090 (33,8), Bonino 227 (7,0), Calvo 78 (2,4), Tevere 21 (0,7).
[redacted] Ghigo 696 (59,0), Turco 364 (31,0), Bonino 75 (6,4), Calvo 39 (3,3), Tevere 4 (0,3).
CAVOUR. [redacted] 1835 (60,8), Tur[redacted] [redacted] (29,3), Bonino 186 (6,2), Calvo 96 (3,2), Tevere 16 (0,5).
CERCENASCO. Ghigo 580 (61,4), Turco 301 (31,9), Bonino 42 (

[redacted] Ghigo 912 (60,0), Turco 464 (30,5), Bonino 115 (7,5), Calvo 24 (1,5), Tevere 3 (0,1).
COSSANO. Ghigo 137 (48.8), Turco 123 (43,8), Bonino 15 (5.3), Calvo 6 (2.1), Tevere 0.
CUCEGLIO. Ghigo 293 (54.7), Turco 194 (36.2), Bonino 33 (6.1), Calvo 13 (2.4), Tevere 3 (0.6).
[redacted]. Ghigo 1946 (50,3), Turco 1525 (39,4), Bonino 249 (6,5), Calvo 140 (3,6), Tevere [redacted] (0,2).
CUORGNE'. Ghigo 2720 (50,7), Turco 2204 (41,1), Bonino 326 (6,1), Calvo 98 (1,8), Tevere 17 (0,3).
DRUENTO. Ghigo 2178 (46), Turco 2183 (46,1), Bonino 236 (4,9%), Calvo 121 (2,5), Tevere 15 (0,4).
[redacted] Ghigo 75 (43,1), Turco 70 (40,2), Bonino 7 (4,0), Calvo [redacted] (2,9), Tevere 1 (0,5).
FAVRIA. Ghigo 1168 (56,3), Turco 732 (35,3), Bonino 136 (6,5), Calvo 32 (1,5), Tevere 4 (0,2).
FELETTO. Ghigo 643 (57,2), Turco 405 (36), Bonino 53 (4,7), Calvo 22 (2), Tevere 1 (0,1).
FENESTRELLE. Ghigo 209 (51,6), Turco 158 (39,0), Bonino 25 (6,2), Calvo 12 (3,0). Tevere 1 (0,2).
FIANO. Ghigo 878 (55,8), Turco 516 (32,8), Bonino 132 (8,4), Calvo 40 (2,5), Tevere 6 (0,4).
[redacted] Ghigo 267 (54.2), Turco 166 (33.7), Bonino 40 (8.1), Calvo 18 (3.6), Tevere 1 (0.2).
[redacted] Ghigo 767 (64,9), Tur[redacted] 316 (26,7), Bonino 64 (5.4), Calvo 35 (3.0), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 974 (53,8), Turco 698 (38.5), Bonino 97 (5,4), Calvo [redacted] (2), Tevere 5 (0,3).
FRASSINETTO. Ghigo 87 (66,4), Turco 34 (26), Bonino [redacted] (4,6),

[redacted]

A Beinasco, Rivalta, Grugliasco, Venaria, Orbassano, Druento Nichelino e Settimo la sinistra «tiene»

Calvo 3 (2,3). Tevere 1 (0,7).
[redacted] Ghigo 476 [redacted], Turco 303 (35), Bonino 65 (7,5), Calvo 18 (2), Tevere 2 (0,2).
[redacted] Ghigo 868 (57,6), Turco [redacted] (33,1), Bonino [redacted] (6,5), Calvo 41 (2,7), Tevere 1 (0,1).
[redacted] Ghigo 196 (64,7), Turco 76 (25,1), Bonino 22 (7,3), Calvo 8 (2,6), Tevere 1 (0,3).
GASSINO [redacted]TESE. Ghigo 2.469 (47,8), Turco 2.226 (43,1), Bonino 308 (6,0), Calvo 138 (2,7), Tevere 27 (0,[redacted].
[redacted] Ghigo 340 (47,5), Turco 288 (40,2), Bonino 53 (7,4), Calvo 29 (4), Tevere [redacted] (0,6).
[redacted] Ghigo 160 (43,4), Turco 171 (46,4), Bonino 18 (4,8), Calvo 17 (4,6), Tevere 2 (0,5).
GIVOLETTO. Ghigo 666 (51,4), Turco 503 (38,8), Bonino [redacted] (7,2), Calvo 25 (1,9), Tevere [redacted] (0,4).
GRAVERE. Ghigo 228 (53,9), Turco 130 (30,7), Bonino 31 (7,3), Calvo 10 (2,4), Tevere 1 (0,2).
[redacted] Ghigo 84 (60,4), Turco 43 (30,9), Bonino 11 (7,9), Calvo 1 (0,8), Tevere 0.
GROSSO. Ghigo 315 (58,2), Turco 185 (34,1), Bonino 22 (4), Calvo 19 (3,7), Tevere 0.
INGRIA. Ghigo 26 (66,7), Turco 9 (23,1), Bonino 4 (10,2%), Calvo 0, Tevere 0.
INVERSO PINASCA. Ghigo 104 (30,8), Turco 211 (62,4), Bonino 22 (6,5), Calvo 1 (0,3), Tevere 0.
ISOLABELLA. Ghigo 151 (58,5); Turco 97 (33); Bonino 16 (6,2); Calvo 2 (0,7); Tevere 2 (0,7).
ISSIGLIO. Ghigo 92 (46,9), Turco 88 (44,8), Bonino 12 (6 1), Calvo 4 (2), Tevere 0 (0).
LA CASSA. Ghigo 406 (48,6), Turco 352 (42,2), Bonino 45 (5,3), Calvo 27 (3,2), Tevere 4 (0,4).
LA LOGGIA. Ghigo 2.029 (52,6), Turco 1.471 (38,1), Bonino 271 (7,0), Calvo 75 (2,0), Tevere 13 (0,3).
LANZO. Ghigo 1363 (48,3), Turco 1185 (42), Bonino 177 (6,2), Calvo 84 (3), Tevere 12 (0,5).
LAURIANO. Ghigo 367 (48,5), Turco 342 (45,2), Bonino 37 (4,8), CALVO 10 (1,3), Tevere 1 (0,1).
LEINI'. Ghigo 4.473 (58,5), Turco 2.599 (34,0), Bonino 436 (5,7), Calvo 124 (1,6), Tevere 17 (0,2).
LEMIE. Ghigo 77 (53,8), Turco 54 (37,7), Bonino 7 (4,8), Calvo 5 (3,5), Tevere 0.
LESSOLO. Ghigo 633 (60), Turco 338 (32), Bonino 66 (6.2), Calvo 16 (1.5), Tevere 2 (0.1).
LEVONE. Ghigo 127 (47,5), Turco 117 (43,9), Bonino 17 (6,3), Calvo 5 (1,9), Tevere 1 (0,5).
LOCANA. Ghigo 727 (70,3), Turco 246 (23,8), Bonino 41 (4), Calvo 18 (1,7), Tevere 2 (0,2).
LOMBARDORE. Ghigo 475 (63,4), Turco 213 (28,4), Bonino 44 (5,9), Calvo 13 (1,7), Tevere 4 (0,5).
LOMBRIASCO. Ghigo 300 (56,3), Turco 164 (30,8), Bonino 45 (8,4), Calvo 24 (4,5), Tevere 0 (0).
LORANZE'. Ghigo 370 (56,2), Turco 233 (35,4), Bonino 44 (6,6), Calvo 10 (1,5), Tevere 1 (0,1).
LUGNACCO. Ghigo 63 (30,7), Tur[redacted] 132 (64,3), Bonino [redacted] (3,9), Calvo 1 (1,5), Tevere 0 (0)
LUSERNA [redacted] GIOVANNI. Ghigo 1809 (43,0), Turco 1962 (46,6), Bonino 299 (7,1), Calvo 124 (3,0), Tevere 13 (0,3).
LUSERNETTA. Ghigo 157 (56,9), Turco 99 (35,9), Bonino 12 (4,3), Calvo 8 (2,9), Tevere 0.
LUSIGLIE'. Ghigo 158 (69,7), Turco 59 (26,9), Bonino 10 (4,4), Calvo 0, Tevere 0.
MACELLO. Ghigo 453 (69,0), Turco 146 (22,2), Bonino 35 (5,3), Calvo 22 (3,3), Tevere 1 (0,2).
MAGLIONE. Ghigo 138 (53,1), Turco 107 (41,2), Bonino 10 (3,8), Calvo 5 (1,9), Tevere 0.
MARENTINO. Ghigo 379 (59,3); Turco 198 (31); Bonino 43 (6,7); Calvo 15 (2,3); Tevere 4 (0,6).
[redacted] Ghigo 14 (31,1), Turco 30 (66,7), Bonino 1 (2,2), Calvo 0, Tevere 0.
MATHI. Ghigo 1083 (49,3), Turco 868 (39,5), Bonino 152 (6,9), Calvo 80 (3,6), Tevere 14 (0,6).
MATTIE. Ghigo 173 (51,3), Turco 129 (38,2), Bonino 17 (5), Calvo 16 (4,7), Tevere 2 (0,5).
MAZZE'. Ghigo 1.080 (48,9), Turco 925 (41,9), Calvo 139 (6,3), Bonino 13 (2,[redacted], Tevere 6 (0,3).
MEANA. Ghigo 262 (54,4), Turco 152 (31,6), Bonino 41 (8,5), Calvo 25 (5,1), Tevere 1 (0,2).
MERCENASCO. Ghigo 401 (59,7), Turco 223 (33,2), Bonino 31 (4,6), Calvo 15 (2,2), Tevere 2 (0,3).
MEUGLIANO. Ghigo 50 (76,9), Tur[redacted] 10 (15,3), Bonino 4 (6,1), Calvo 1 (1,5), Tevere 0 (0).
MEZZENILE. Ghigo 245 (54), Turco 168 (37), Bonino 25 (5,5), Calvo 15 (3,4), Tevere 0.
MOMBELLO. Ghigo 146 (71,9), Turco (24,2), Bonino 6 (2,9), Calvo 2 (1,0), Tevere 0.
MOMPANTERO. Ghigo 176 (45,9), Turco 161 (42), Bonino 26 (6,7), Calvo 12 (3,1), Tevere 8 (2)
MONASTERO [redacted]. Ghigo 91 (45), Turco 78 (38,6), Bonino 16 (7,8), Calvo 11 (5,4), Tevere 1 (0,5).
[redacted] Ghigo 24 (82,7), Turco 2 (6,8), Bonino 2 (6,8), Calvo 1 (3,4), Tevere 0
MONTALDO. Ghigo 195 (59); Turco 100 (30,3); Bonino 30 (9); Calvo 4 (1,2); Tevere 1 (0,3).
[redacted] Ghigo 268 (55,8), Turco 177 (36,9), Bonino 20 (4,2), Calvo 13 (2,7), Tevere 2 (0,4).
MONTALTO DORA. Ghigo 942 (48,2), Turco 842 (43,1), Bonino 118 (6), Calvo 41 (2,1), Tevere 10 (0,5).
MONTANARO. Ghigo 1.711 (64,1), Turco 1.235 (39,0), Bonino 151 (4,8), Calvo 56 (1,7, Tevere 11 (0,3)
MONTEU DA PO. Ghigo 252 (53,7), Turco 173 (36,9), Bonino 30 (6,4), Calvo 11 (2,3), Tevere 3 (0,6).
MORIONDO. Ghigo 292 (64,6); Turco 128 (28,3); Bonino 24 (5,3); Calvo 5 (1,1); Tevere 3 (0,6).
NOASCA. Ghigo 63 (56,2), Turco 43 (38,4), Bonino 5 (4,5), Calvo 1 (0,9), Tevere 0.
NOLE CANAVESE. Ghigo 1 734 (52,8), Turco 1.251 (37,4), Bonino 249 (7,5), Calvo 107 (3,2), Tevere 9 (0,3).
[redacted]. Ghigo 78 (47,8), Turco 71 (43,5), Bonino 9 (5,5), Calvo 4 (2,4), Tevere 1 (0,6).
NONE. Ghigo 1827 (44,8), Turco 1919 (47,0), Bonino 221 (5,4), Calvo 102 (2,5), Tevere 12 (0,3)
NOVALESA. Ghigo 161 (52,6), Turco 121 (39,5), Bonino 13 (4,2), Calvo 10 (3,2), Tevere 1 (0,3)
OGLIANICO. Ghigo 355 (49,1), Turco 323 (44,7), Bonino 27 (3,8), Calvo 15 (2), Tevere 2 (0,3).
[redacted]TO. Ghigo 5.175 (41,0), Turco 6.346 (50,4), Bonino 663 (5,3), Calvo 361 (2,9), Tevere 53 (0,4)

(Continua a pag. 44)

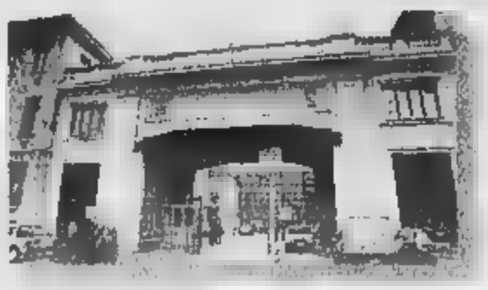
Fiordovo.
Le uova extrafresche della Centrale del Latte sono consegnate appena fatte.

FIORDOVO

Freschezza garantita ogni mattina, in confezioni da 6 e da 4.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

LA GIORNATA AI SEGGI



MOLINETTE IN TILT
Voto vietato a decine di ricoverati alle Molinette: a causa di un disguido organizzativo, domenica i due seggi volanti allestiti per l'ospedale di corso Bramante non sono passati in tutti i reparti. Ai pazienti è stato così negato il diritto al voto. Inutili le proteste: il caso è stato comunque segnalato in Prefettura.

RECORD A MONCENISIO
Non solo è il più piccolo centro della provincia dove si vota, ma da domenica sera è anche quello dove la precentuale di voti al Polo è fra le più elevate d'Italia con l'82,7 per [redacted]. Un vero record per il paesino [redacted] piedi [redacted] colle omonimo, dove lo scrutinio [redacted] è chiuso in poco meno di un'ora di lavoro del presidente [redacted] dei suoi collaboratori

GUERRA DI MANIFESTI
Poco prima della «giornata del silenzio» elettorale, a Pont Canavese, sono stati strappati alcuni manifesti del centrodestra e il responsabile canavesano di An ha sporto denuncia contro ignoti. Ma da altre versioni sembra che i manifesti in oggetto, riguardanti [redacted] regionali, fossero fuori posto e coprissero quelli dei candidati alle comunali.

Turco s'impone in soli 62 Comuni su 314

Ma il ministro regge il confronto nei grandi centri

(Segue da pag. 43)

ORIO. Ghigo 203 (40,3), Turco 256 (50,8), Bonino 28 (5,6), Calvo 15 (3,0), Tevere 2 (0,4).
OSASCO. Ghigo 294 (58,0), Turco 168 (33,1), Bonino 33 (6,5), Calvo 11 (2,2), Tevere 1 (0,2).
OSASIO. Ghigo 305 (63,7), Turco 120 (25), Bonino 43 (9,0), Calvo 11 (2,3), Tevere 0 (0).
OULX. Ghigo 858 (53,9), Turco 419 (26,3), Bonino 109 (6,8), Calvo 96 (6,0), Tevere 9 (0,5).
OZEGNA. Ghigo 449 (68,3), Turco 169 (25,7), Bonino 29 (4,4), Calvo 10 (1,5), Tevere 0.
PALAZZO. Ghigo 243 (58,5), Turco 133 (32), Bonino 20 (4,8), Calvo 17 (4,1), Tevere 2 (0,4).
PANCALIERI. Ghigo 581 (55,5), Turco 381 (36,4), Bonino 53 (5,1), Calvo 32 (3,0), Tevere 0 (0).
PARELLA. Ghigo 170 (56,4), Turco 107 (35,5), Bonino 16 (5,3), Calvo 7 (2,3), Tevere 1 (0,3).
PAVAROLO. Ghigo 313 (60,5); Turco 153 (29,5); Bonino 38 (7,3); Calvo 11 (2,1); Tevere 2 (0,3).
PAVONE. Ghigo 1.117 (49,1), Turco 990 (43,5), Bonino 122 (5,3), Calvo 41 (1,8), Tevere 3 (0,1).
[redacted] Ghigo 47 (36,1), Turco 64 (49,2), Bonino 19 (14,6), Calvo 0 (0), Tevere 0 (0).
PECETTO. Ghigo 1.423 (63,4); Turco 634 (28,2); Bonino 152 (6,7); Calvo 28 (1,2); Tevere 7 (0,3).
PEROSA ARGENTINA. Ghigo 956 (46,1), Turco 905 (43,6), Bonino 151 (7,3), Calvo 53 (2,6), Tevere 8 (0,4).
PEROSA. Ghigo 151 (54,7), Turco 98 (35,5), Bonino 22 (7,9), Calvo 4 (1,4), Tevere 1 (0,3).
PERRERO. Ghigo 206 (47,6), Turco 189 (43,6), Bonino 34 (7,8), Calvo 2 (0,5), Tevere 2 (0,5).
PERTUSIO. Ghigo 234 (56,4), Turco 151 (36,4), Bonino 15 (3,6), Calvo 11 (2,6), Tevere 4 (1).
PESSINETTO. Ghigo 216 (59,6), Turco 108 (29,08), Bonino 33 (9), Calvo 6 (1,6), Tevere 0.
[redacted]. Ghigo 3.153 (47,8), Turco 2.875 (43,6), Bonino 410 (6,2), Calvo 133 (2,0), Tevere 23 (0,3).
PINASCA. Ghigo 292 (47,3), Turco 701 (41,9), Bonino 138 (8,3), Calvo 3 (0,2), Tevere 3 (0,2).
PINO TORINESE. Ghigo 3.026 (68), Turco 1.666 (32); Bonino 414 (7,9), Calvo 91 (1,7); Tevere 14 (0,3).
PIOBESI. Ghigo 1.022 (52,0), Turco 799 (39,7), Bonino 117 (6,0), Calvo 6 (2,3), Tevere 3 (0,1).
PIOSSASCO. Ghigo 3.756 (42,1), Turco 4.411 (49,4), Bonino 531 (5,9), Calvo 202 (2,3), Tevere 25 (0,3).
PISCINA. Ghigo 966 (63,6), Turco 521 (32,4), Bonino [redacted] (5,2), Calvo 44 (2,7), Tevere 2 (0,1).
PIVERONE. Ghigo 342 (51), Turco 244 (36,4), Bonino 65 (9,7), Calvo 12 (1,7), Tevere 7 (1).
POIRINO. Ghigo 3082 (59,5); Turco 1688 (32,5); Bonino 287 (5,5); Calvo 99 (1,9); Tevere 22 (0,4).
POMARETTO. Ghigo 240 (32,7), Turco 377 (58,7), Bonino 43 (6,7), Calvo 9 (1,4), Tevere 3 (0,5).
PONT. Ghigo 1298 (54,2), Turco 910 (38,2), Bonino 138 (5,8), Calvo 35 (1,5), Tevere 5 (0,3).
PORTE. Ghigo 242 (42,6), Turco 273 (48,1), Bonino 36 (6,3), Calvo 17 (3,0), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 190 (73,4), Turco 47 (18,1), Bonino 15 (5,8), Calvo 7 (2,7), Tevere 0.
PR[redacted]. Ghigo 70 (36,9), Turco 115 (60,5), Bonino 5 (2,6), Calvo 0, Tevere 0.
PRALORMO. Ghigo 552 (57); Turco 339 (35); Bonino 49 (5); Calvo 27 (2,7); Tevere 0.

PRAMOLLO. Ghigo 53 (35,8), Turco 148 (62,1), Bonino 1 (0,7), Calvo 1 (0,7), Tevere 1 (0,7).
PRAROSTINO. Ghigo 229 (37,8), Turco 295 (48,8), Bonino 57 (9,4), Calvo 21 [redacted],5), Tevere 3 (0,5).
PRASCORSANO. Ghigo 192 (48,5), Turco 174 (43,9), Bonino 19 (4,8), Calvo 11 (2,8), Tevere 0.
PRATIGLIONE. Ghigo 160 (56,7), Turco 94 (33,3), Bonino 23 (8,2), Calvo 4 (1,4), Tevere 1 (0,4).
QUAGLIUZZO. Ghigo 103 (51,2), Turco 85 (42,2), Bonino 8 (3,9), Calvo 5 (2,4), Tevere 0 (0).
QUASSOLO. Ghigo 108 (48,2), Turco 94 (41,9), Bonino 17 (7,6), Calvo 5 (2,2), Tevere 0 (0).
QUINCINETTO. Ghigo 301 (49,4), Turco 273 (44,8), Bonino 25 (4,1), Calvo [redacted] (1,3), Tevere 2 (0,3).
REANO. Ghigo 490 (31,2), Turco 291 (18,6), Bonino 51 (3,2), Calvo 32 (2,0), Tevere 1 (0,06).
RIBORDONE. Ghigo 23 (48,9), Turco 23 (48,9), Bonino 1 (2,2), Calvo 0, Tevere 0.
[redacted] **DI CHIERI.** Ghigo 1237 (60,6); Turco 643 (31,5); Bonino 119 (5,8); Calvo 33 (1,6); Tevere 6 (0,2).
RIVALBA. Ghigo 329 (53,0) Turco 231 (37,2), Bonino 37 (6,0), Calvo 20 (3,2), Tevere 3 (0,4).
RIVALTA. Ghigo 4.630 (46,0), Turco 4.780 (46,5), Bonino 612 (6,0), Calvo 209 (2,0), Tevere 55 (0,5).
RIVARA. Ghigo 1008 (64,6), Turco 425 (27,3), Bonino 89 (5,8), Calvo 30 (2), Tevere 4 (0,2).
RIVAROSSA. Ghigo 394 (54,4), Turco 254 (35,1), Bonino 53 (7,3), Calvo 22 (3,0), Tevere 1 (0,1).
ROBASSOMERO. Ghigo 970 (57,5), Turco 557 (33,7), Bonino 96 (5,7), Calvo 44 (2,6), Tevere 9 (0,5).
ROCCA CANAVESE. Ghigo 510 (58,6), Turco 291 (33,4), Bonino 49 (5,6), Calvo 16 (1,8), Tevere 4 (0,5).
ROLETTO. Ghigo 624 (55,0), Turco 374 (33,0), Bonino 88 (7,8), Calvo 42 (3,7), Tevere 6 (0,5).
ROMANO. Ghigo 771 (50,7), Turco 623 (40,9), Bonino [redacted] (6,1), Calvo 31 (2,0), Tevere 4 (0,3).
RONCO. Ghigo 141 (75), Turco 40 (21,3), Bonino 4 (2,1), Calvo 3 (1,6), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 610 (62,6), Turco 275 (28,2), Bonino 59 (6,2), Calvo 28 (2,8), Tevere 1 (0,1).
RORA'. Ghigo 33 (22,7), Turco 90 (62,1), Bonino 19 (13,1), Calvo 3 (2,1), Tevere 0.
ROSTA. Ghigo 1.342 (56,6), Turco 737 (31,0), Bonino 122 (5,1), Calvo 48 (2,0), Tevere 14 (0,5).
ROURE. Ghigo 362 (60,3), Turco 186 (31,0), Bonino 36 (6,0), Calvo 15 (2,5), Tevere 1 (0,2).
RUBIANA. Ghigo 521 (27,1), Turco 415 (21,6), Bonino 70 (3,6), Calvo 44 (2,2), Tevere 3 (0,1).
RUEGLIO. Ghigo 137 (39), Turco 189 (53,8), Bonino 19 (5,4), Calvo 5 (1,4), Tevere 1 (0,2).
[redacted] Ghigo 879 (40,6), Turco 1101 (50,9), Bonino 117 (5,4), Calvo [redacted] (2,6), Tevere 6 (0,2).
S.DIDERO. Ghigo 85 (44,5), Turco 86 (45), Bonino 6 (3,1), Calvo 13 (6,8), Tevere 1 (5,2).
S.GIORIO. Ghigo 191 (34,6), Turco 311 (56,4), Bonino [redacted] (3,2), Calvo 23 (4,1), Tevere 8 (1,4).
SALASSA. Ghigo 489 (56,1), Turco 324 (37,2), Bonino 41 (4,7), Calvo 15 (1,7), Tevere 2 (0,2).
[redacted] Ghigo 111 (45,9), Turco 96 (39,7), Bonino 11 (4,6), Calvo 21 (8,7), Tevere 3 (1,2).
SALERANO. Ghigo 119 (39,6), Turco 152 (50,6), Bonino 27 (9), Calvo 1 (0,3), Tevere 1 (0,3).
SALSA DI PINEROLO. Ghigo 20 (44,4), Turco [redacted] (48,9), Bonino 45 (6,7), Calvo 0, Tevere 0.
SAMONE. Ghigo 383 (44,5), Turco 404 (46,9), Bonino 61 (7), Calvo 12 (1,3), Tevere 0 (0).
SAN BENIGNO C.SE. Ghigo 1.444 (50,4), Turco 1.199 (41,8), Bonino 171 (6,0), Calvo 44 (1,5), Tevere 4 (0,1).
SAN CARLO. Ghigo 1119 (57,3), Turco 627 (32,1), Bonino 152 (7,8), Calvo 44 (2,2), Tevere 11 (0,6).

[redacted] **COLOMBANO** [redacted] Ghigo 111 (54,2), Turco 76 (36), Bonino 13 (6,4), Calvo [redacted] (0,9), Tevere 1 (0,5).
SAN [redacted] AL CAMPO Ghigo 1240 (55,5), Turco 749 (33,5), Bonino [redacted] (7), Calvo 77 (3,5), Tevere 8 (0,5).
SAN [redacted] Ghigo 366 (38,4), Turco 514 (53,9), Bonino 60 (6,3), Calvo 11 (1,1), Tevere 3 (0,3).
SAN GILLIO. Ghigo 789 (53,6), Turco 540 (36,7), Bonino 114 (7,7), Calvo [redacted] (1,7), Tevere 2 (0,1).
SAN GIORGIO. Ghigo 734 (54,7), Turco 501 (37,4), Bonino 73 (5,4), Calvo 31 (2,3), Tevere 2 (0,1).
SAN GIUSTO. Ghigo 932 (57,3), Turco 576 (35,4), Bonino 83 (5,1), Calvo 29 (1,8), Tevere 7 (0,4).
SAN MARTINO. Ghigo [redacted] (73,3), Turco 97 (23,6), Bonino 11 (2,7), Calvo 2 (0,4), Tevere 0.
[redacted] **[redacted]SCO.** Ghigo 2.052 (52,3), Turco 1.479 (37,8), Bonino 290 (7,4), Calvo 86 (2,2), Tevere 15 (0,4).
[redacted] **PIETRO VAL LEMINA.** Ghigo [redacted] (62,4), Turco 241 (28,5), Bonino 57 (6,7), Calvo 19 (2,2), Tevere 2 (0,2).
SAN PONSO. Ghigo [redacted] (56,3), Turco 45 (36,5), Bonino 4 (3,4), Calvo 1 (0,9), Tevere: 1 (0,9).
SAN [redacted] Ghigo 959 (57,3), Turco [redacted] (33,7), Bonino 9[redacted] (5,7), Calvo 47 (2,8), Tevere 7 (0,4).
SAN [redacted] DA PO. Ghigo 543 (51,5), Turco 399 (37,9), Bonino 74 (7,0), Calvo 38 (3,6), Tevere 0 (0).
[redacted] **SECONDO.** Ghigo 1106 (55,4), Turco 699 (35,0), Bonino 131 (6,6), Calvo 54 (2,7), Tevere 6 (0,3).
SANGANO. Ghigo 1.184 (52,1), Turco 908 (40), Bonino 138 (6,1), Calvo 36 (1,6), Tevere 5 (0,2).
SANT'AMBROGIO. Ghigo 1033 (23,5), Turco [redacted] (22,8), Bonino [redacted] 131 (2,9), Calvo 60 (1,3), Tevere 13 (0,3).
[redacted] Ghigo 3.099 (52,4); Turco 2.352 (39,8); Bonino 309 (5,2); Calvo 120 82); Tevere 32 (0,5).
[redacted] **D'OULX.** Ghigo 475 (67,6), Turco 125 (17,8), Bonino 48 (6,9), Calvo 11 (1,6), Tevere 2 (0,4).
[redacted] **DI** [redacted] Ghigo 113 (74,8), Turco 10 (6,6%), Bonino 11 (6,3), Calvo 1 (0,7), Tevere 1 (0,7).
[redacted] Ghigo 1040 (61,7), Turco 482 (28,6), Bonino 119 (7,0), Calvo 42 (2,5), Tevere 3 (0,2).
[redacted] Ghigo 227 (52,4), Turco 171 (39,5), Bonino 21 (4,8), Calvo 14 (3,2), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 473 (54); Turco 303 (35); Bonino [redacted] (7,1); Calvo 23 (2,6); Tevere 4 [redacted],4).
[redacted] Ghigo 383 (71,3), Turco 89 (16,6), Bonino 27 (6,1), Calvo 11 (2,0), Tevere 0.
[redacted] **ROTTARO.** Ghigo 173 (54 6), Turco 113 (35,6), Bonino 24 (7,6), Calvo 6 (1,9), Tevere 1 (0,3).
[redacted] **VITTONE.** Ghigo [redacted] 153,6), Turco 289 (36,4), Bonino 58 (7,3), Calvo 18 (2,2), Tevere 2 (0,2).
SPARONE. Ghigo 426 (70,2), Turco 141 (23,2), Bonino 27 (4,4), Calvo 12 (2) Tevere 1 (0,2).
[redacted] Ghigo 72 (54,9), Turco 49 (37,4), Bonino 10 (7,6), Calvo 0 (0), Tevere 0 (0).
[redacted] Ghigo 1.756 (53,6), Turco 1.254 (38,3), Bonino 188 (5,7), Calvo 13 (2,2), Tevere 7 (0,2).
[redacted] Ghigo 196 (45,7), Turco 199 (46,4), Bonino [redacted] (6,5), Calvo 5 (1,1), Tevere 0 (0).

[redacted] Ghigo 838 (57,9), Turco 479 (33,0), Bonino 96 (6,6), Calvo [redacted] (2,0), Tevere 5 (0,3).
TORRE CANAVESE. Ghigo 264 (61,9), Turco 133 (31,2), Bonino 21 (4,9), Calvo 5 (1,1), Tevere 4 (0,9).
TORRE PELLICE. Ghigo 927 (38,1), Turco 1204 (49,4), Bonino 215 (8,8), Calvo 83 (3,4), Tevere 8 (0,3).
[redacted] Ghigo 997 (29,6), Turco 658 (19,5), Bonino 117 (3,5), Calvo 56 (1,6), Tevere 7 (0,2).
[redacted] Ghigo 23 (53,5), Turco 14 (32,5), Bonino [redacted] (14), Calvo 0, Tevere 0.
[redacted] Ghigo 133 (76,9), Turco 37 (21,4), Bonino 3 (1,7), Calvo 0, Tevere 0.
TRAVES. Ghigo 126 (37,4), Turco 189 (56), Bonino 16 (4,8), Calvo 6 (1,8), Tevere 0.
[redacted] Ghigo 2.801 (46,9), Turco 2.619 (43,8), Bonino 410 (6,9), Calvo 127 (2,1), Tevere 19 (0,3).
[redacted] Ghigo 70 (63,9), Turco 33 (30,0), Bonino 4 (3,6), Calvo 1 (1,0), Tevere 2 (1,8).
USSEGLIO. Ghigo 83 (72,1), Turco 21 (18,2), Bonino 7 (6,1), Calvo 2 (1,8), Tevere 2 (1,8)
V[redacted]. Ghigo 326 (45,8), Turco 330 (46,4), Bonino 31 (4,3), Calvo 23 (3,2), Tevere 1 (0,1).
VAL DELLA [redacted] Ghigo 1.071 (52,2), Turco 736 (35,9), Bonino 151 (7,3), Calvo 86 (4,1), Tevere 5 (0,2).
VALGIOIE. Ghigo 249 (32,9), Turco [redacted] 130 (17,2), Bonino 25 (3,3), Calvo 14 (1,8), Tevere 1 (0,1).
VALLO. Ghigo 206 (45,5), Turco 194 (43,1), Bonino 37 (8,2), Calvo 14 (3,1), Tevere 0.
VALPERGA. Ghigo 941 (54,5), Turco [redacted] 647 (37,4), Bonino 104 (6), Calvo 36 (2), Tevere 1 (0,1).
[redacted] Ghigo 59 (68,6), Turco [redacted] 21 (24,4), Bonino 2 (2,3), Calvo 4 (4,7), Tevere.
[redacted] Ghigo 216 (55), Turco 142 (36,1), Bonino 27 (6,9), Calvo 8 (2), Tevere 0.
[redacted] Ghigo [redacted] (62,8), Turco 240 (30,8), Bonino 38 (4,9), Calvo 11 (1,4), Tevere 0.
VENAUS. Ghigo 206 (40,7), Turco 235 (46,4), Bonino 41 (8,1), Calvo 22 (4,3), Tevere 2 (0,3).
[redacted] Ghigo 1.416 (55,8), Turco [redacted] (37,3), Bonino 119 (4,7), Calvo 48 (1,9), Tevere 7 (0,3).
VERRUA SAVOIA. Ghigo 420 (58,6), Turco 222 (31), Bonino [redacted] (7,5), Calvo 17(2,3), Tevere 3 (0,4).
[redacted]. Ghigo 323 (61,2), Turco 156 (29,5), Bonino [redacted] (7,2), Calvo 11 (2,1), Tevere 0.

[redacted] Ghigo 69 (40,1), Turco 90 (52,3), Bonino 13 (7,6), Calvo 0, Tevere 0.
[redacted] **CANAVESE.** Ghigo 227 (59,7), Turco 122 (32,1), Bonino 28 (7,4), Calvo 3 (0,8), Tevere 0.
[redacted] Ghigo [redacted] (18,3), Turco [redacted] 280 (77,8), Bonino 9 (2,5), Calvo 4 (1,1), Tevere 1 (0,3).
VIGONE. Ghigo 1683 (60,3), Turco 866 (31,1), Bonino 167 (5,0), Calvo 65 (2,3), Tevere 8 (0,3).
[redacted] [redacted] Ghigo 1552 (61,1), Turco 747 (29,4), Bonino 161 (6,3), Calvo 80 (3,1), Tevere 2 (0,1).
[redacted] [redacted] Ghigo 279 (53), Turco 199 (37,8), Bonino 22 (4,2), Calvo 21 (4), Tevere [redacted] (0,9).
[redacted] Ghigo 743 (28,1), Turco 550 (20,8), Bonino 102 (3,8), Calvo 40 (1,5), Tevere 11 (0,4).
VILLAR PELLICE. Ghigo 207 (37,4), Turco 277 (50,1), Bonino 52 (9,4), Calvo 16 (2,9), Tevere 1 (0,2).
[redacted] **PEROSA.** Ghigo 1097 (46,4), Turco 1016 (43,1), Bonino [redacted] 143 (6,1), Calvo 93 (2,9), Tevere 13 (0,5).
[redacted] Ghigo 952 (49,6), Turco 660 (34,3), Bonino [redacted] (6,7), Calvo 57 (2,9), Tevere 3 (0,1).

VILLANEGGIA. Ghigo 303 (53,1), Turco 221 (38,8), Bonino 33 (5,8), Calvo 13 (2,3), Tevere 0.
VILLARFOCCHIARDO. Ghigo 575 (50,2), Turco 455 (39,7), Bonino [redacted] (4,8), Calvo 43 (3,7), Tevere 16 (1,3).
VILLASTELLONE. Ghigo 1.243 (45,5); Turco 1289 (47); Bonino 151 (5,5); Calvo 46 (1,6); Tevere 4 (0,1).
VINOVO. Ghigo 4.193 (51,6), Turco 3.114 (38,4), Bonino 591 (7,3), Calvo 177 (2,2), Tevere 22 (0,3).
[redacted] Ghigo 450 (65,4), Turco 184 (26,8), Bonino 42 (6,1), Calvo 12 (1,7), Tevere 0 (0).
VISCHE. Ghigo 469 (60,7), Turco 245 (31,7), Bonino 35 (4,5), Calvo 22 (2,8), Tevere 2 (0,3).
VISTRORIO. Ghigo 152 (44,9), Turco 157 (46,4), Bonino 25 (7,3), Calvo 4 (1,1), Tevere 0 (0).
VIU'. Ghigo 489 (77,1), Turco 111 (17,5), Bonino 23 (3,7), Calvo 11 (1,7), Tevere 0.
VOLPIANO. Ghigo 3.320 (47,7), Turco 3.069 (44,1), Bonino 398 (5,7), Calvo 135 (1,9), Tevere 21 (0,3).
[redacted] Ghigo 1672 (47,3), Turco 1512 (42,8), Bonino 253 (7,2), Calvo 81 (2,3), Tevere 13 (0,4).

Tra i contendenti ci sono anche due «pareggi» a Borgiallo e a Ribordone

In provincia deludono Ghigo le valli valdesi [redacted] la Bassa Valle di Susa

Via con te

Praticità e risparmio in trasferta e in vacanza

Il servizio [redacted] consente [redacted] ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, [redacted] le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso [redacted] Italia e all'Estero.

Per [redacted]
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato [redacted] Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che [redacted] reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

[redacted] la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio [redacted] qualsiasi telefonata, [redacted] [redacted] chiamasse da casa.

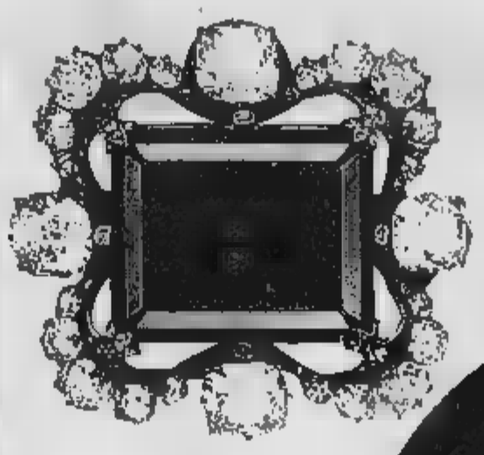
"NOICOM
L'operatore di telecomunicazioni [redacted] Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
[redacted]

Il «tesoro delle Regine» è stato finora custodito nei caveaux della Banca d'Italia a Roma

Un'immagine della Regina Elena, figlia del sovrano di Montenegro che andò sposa a Vittorio Emanuele ■ Qui indossa un collier di diamanti con una lunga catena sempre di diamanti e un antico diadema dei Savoia

Ancora la regina Elena con un girocollo di perle e un collier di diamanti e grossi smeraldi contornati da brillanti; sul petto una spilla (foto a destra). Il collier e la spilla erano già appartenuti alla regina Margherita, moglie di Umberto I



La regina Margherita ritratta con un dovizio di perle al collo, che lei prediligeva, orecchini di perle e sul capo un diadema della famiglia reale

Il Presidente della Repubblica Ciampi dimostra interesse per la proposta della Regione che ha chiesto il trasferimento

Tra i preziosi sono conservati anelli diademi e collane L'impegno di Ghigo

«Torino riavrà i gioielli Savoia e saranno esposti a Venaria»

Lupo

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi manifesta interesse alla «possibilità d'esporre i gioielli di Casa Savoia», dal 1946 chiusi e improduttivi nei depositi della Banca d'Italia, a Roma. E «apprezza» le opportunità espositive che saranno offerte dalla Reggia di Venaria, alla fine dei restauri in corso. Il Presidente ricorda però che la questione dovrà prima essere burocraticamente risolta con la Procura della Repubblica di Roma, «in quanto non rientra nelle competenze del Capo dello Stato assumere iniziative in merito».

Lo rende noto una lettera che il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Gaetano Giffuni, ha inviato al Presidente della Regione Enzo Ghigo. Questi, a gennaio, nel segnalare la volontà del Piemonte a riscattare dall'oblio quel tesoro storico, del valore odierno di circa 13 miliardi di lire, aveva pregato Ciampi «d'intercedere affinché i gioielli delle regine sabaude siano trasferiti in una sede più consona: la Reggia di Venaria».

«Con riferimento alla Sua cortese lettera - scrive Giffuni - concernente il restauro della Reggia di Venaria e la possibilità di esporvi i gioielli di Casa Savoia, il Presidente Ciampi desidera innanzitutto manifestar-Le grande apprezzamento per la prestigiosa iniziativa promossa dalla Regione Piemonte per il recupero strutturale e funzionale della storica dimora sabauda. E' senz'altro una preziosa opportunità, non solo per il Piemonte, ma per l'Italia, quella di far rivivere lo straordinario patrimonio artistico delle residenze reali».

«L'idea quindi di esporre i gioielli di Casa Savoia - prosegue la lettera - è certamente in linea con questa rilevante iniziativa». La Presidenza della Repubblica ricorda però che «tali gioielli furono affidati in custodia, nel giugno 1946, alla Banca d'Italia; successivamente, a metà degli Anni Settanta, la procura della Repubblica di Roma, dopo aver verificato il contenuto del pacco depositato presso la Banca centrale, vi appose i propri sigilli. La posizione della Banca d'Italia è, pertanto, quella di "mero custode del deposito chiuso", e non compete ad essa alcun potere di disporre del pacco e del suo contenuto. Ogni operazione riguardante il deposito dei gioielli non potrebbe che avvenire su disposizione della procura della Repubblica di Roma».

Enzo Ghigo «confortato dall'apprezzamento del Presidente della Repubblica» annuncia che nei prossimi giorni farà «tutti i passi necessari presso il governo e la procura della Repubblica di Roma al fine di riportare alla luce questa importante memoria della tradizione sabauda, perché, ottimamente valorizzata a Venaria, diventi un produttivo richiamo culturale nella sua terra d'origine». E' un patrimonio di anelli, collane di perle, orecchini, collier e diademi, di cui si è quasi persa la memoria. Non è mai stato diffuso al pubblico nemmeno l'inventario.

In attesa di poter accogliere il tesoro a Venaria, autorevoli ambienti imprenditoriali piemontesi suggeriscono allo Stato anche «la possibilità d'usare per l'esposizione lo splendido caveau storico della Banca d'Italia di Torino. E' da tempo inutilizzato, ma potrebbe essere debitamente musealizzato dal contributo del mecenatismo privato».

Ghigo che cosa ne dice? «Che l'imprenditoria subalpina, come al solito, dimostra d'avere grande concretezza». Sono convinto che Venaria sia la sede più prestigiosa per esporre quei gioielli, ma miro soprattutto a restituirli al pubblico godimento, in Piemonte». Pertanto sono disponibile a valutare qualsiasi opportunità che snellisca tempi e procedure».

Paura in via Servais 88: l'impiegato di 37 anni ha aspettato che la moglie uscisse

Si uccide col gas, sfiorata una strage

Una vicina di casa dà l'allarme ed evita lo scoppio

Ha staccato il tubo di gomma del rubinetto del gas, nella cucina del suo alloggio, al secondo piano di un condominio in via Servais 88, ha infilato la testa in un sacchetto di plastica e s'è lasciato morire così, intossicato dal veleno. La vittima è un impiegato di 37 anni, Vittorio C., sposato con un'insegnante e padre di una bimba di due anni.

Ieri pomeriggio, colto da una crisi depressiva, ha atteso che la moglie uscisse di casa per andare a fare la spesa e s'è tolto la vita. Prima di staccare il tubo del metano, sotto il lavabo della cucina, ha provveduto a interrompere l'energia elettrica; voleva impedire che l'alloggio, in una palazzina abitata da una ventina di famiglie, si trasformasse in una camera di scoppio con effetti devastanti. Ma solo un miracolo lo ha evitato: il gas, infatti, in pochi minuti si era propagato nella tromba delle scale, saturando i pianerottoli e creando una pericolosa «sacca» esplosiva. Sarebbe stato sufficiente azionare un interruttore della luce condominiale o accendere una sigaretta per provocare lo scoppio. E' stata un'inquilina, pronta a intuire il pericolo, a far scattare in tempo l'allarme. Avvertito l'odore di gas, è corsa lungo i piani dello stabile bussando a ogni porta. In pochi minuti s'è accorta che il metano usciva dalla porta di Vittorio C.; è riuscita, con l'aiuto di altre persone, a intercettare la moglie dell'impiegato che si trovava a pochi isolati di distanza.

Quest'ultima, una volta entrata, è riuscita a raggiungere la cucina, dove giaceva esanime il marito, spalancare le finestre e chiudere la valvola del gas ancora aperta. Nel frattempo i vigili del fuoco, la volante e una pattuglia di carabinieri, affiancati dall'auto medicale del «118», erano riusciti a isolare l'appartamento staccando l'interruttore generale.

Gli investigatori non hanno dubbi sul fatto che si sia trattato di un suicidio. L'uomo, in base alle prime indagini, non avrebbe lasciato spiegazioni. «Abbiamo subito avvertito l'odore pungente del gas e un sibilo sinistro - raccontano i vicini ancora sotto choc - l'esplosione poteva avvenire da un momento all'altro».

(m. nu.)

In via XX Settembre

Bus contro moto Traffico bloccato per quasi un'ora

Circolazione bloccata per quasi un'ora, dopo le 14 di ieri, in via XX Settembre. L'incidente tra un pullman di linea ed una motocicletta su cui viaggiava una donna (che ha subito la frattura del malleolo), ha costretto i vigili urbani a dirottare il traffico per consentire i rilievi del caso. E' successo proprio all'angolo con vicolo San Lorenzo, a pochi passi dal Duomo, nel punto in cui via XX Settembre si restringe. Inevitabile dunque qualche ingorgo. Il traffico è ripreso regolarmente non appena conclusi gli accertamenti tecnici.

BOLLETTINO METEO

Martedì 18 aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche di forte intensità in attenuazione nel corso della giornata. Temperatura stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN °C

MASSIMA	10,2
MINIMA	6,9
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	22,9 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

STAZIONE DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	10,7	MINIMA	6,7
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese (dal 1958 ad oggi)

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	3 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	13,9	MINIMA	8,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6.1[illegible] tramonta alle ore 20.[illegible]

[illegible] durata del giorno ore [illegible]

Luna nuova 4 aprile ore 20
Primo quarto 11 aprile ore 15
Luna piena 18 aprile ore 19
Ultimo quarto 26 aprile ore 21

[illegible] dalla Redazione di Milano

VENERE: [illegible] costellazione dei Pesci

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible] della Luna [illegible]

LE FARMACIE

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F, via Passo Buole 168, via Giachino 53, via G. Agnelli 58, corso Svizzera 42, corso Grosseto 216, corso San Maurizio 35, via Bologna 91/D, Galleria Umberto I 54, via De Sanctis 62, via Nizza 58, corso Moncalieri 257, corso Sempione 112, via Bellini 8.

[illegible] (19,30-9)
via Belgio 151/b, piazza Massaua 1, via Nizza 65

DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7, via Foligno 69, via San Remo 37, corso Sempione 112, via Francia 1 bis

APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50

INFORMAZIONI
011/65 90 100;
www.fumapiemonte.org

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

L'Sos al Costanzo Show: i miei giorni sono vuoti e bui, perché vivere per forza?

«Io, depresso, invoco la dolce morte»

Malato da 17 anni lancia un disperato appello

Marco Accossato

Nella penombra della mansarda al terzo piano dove vive solo e dove la sorella si occupa di lui, cerca inutilmente un motivo per alzarsi dal letto, aprire la porta e scendere le scale: «Non è facile tagliarmi la gola, anche se ho il coltello e il tormento per usarlo». Davide Balocco, 55 anni, disegnatore per hobby e mai nessun lavoro fisso, non riesce più a sopportare la sofferenza che dal 1983, quando si è separato dalla moglie, lo sta distruggendo giorno per giorno e l'assale d'improvviso. Depresso da 17 anni, invoca la «dolce morte». Quando la crisi diventa nera si sente perso, desidera solo la fine: «E' siccome le mie crisi sono sempre più frequenti - dice - voglio morire adesso». Eutanasia per uscire da un labirinto.

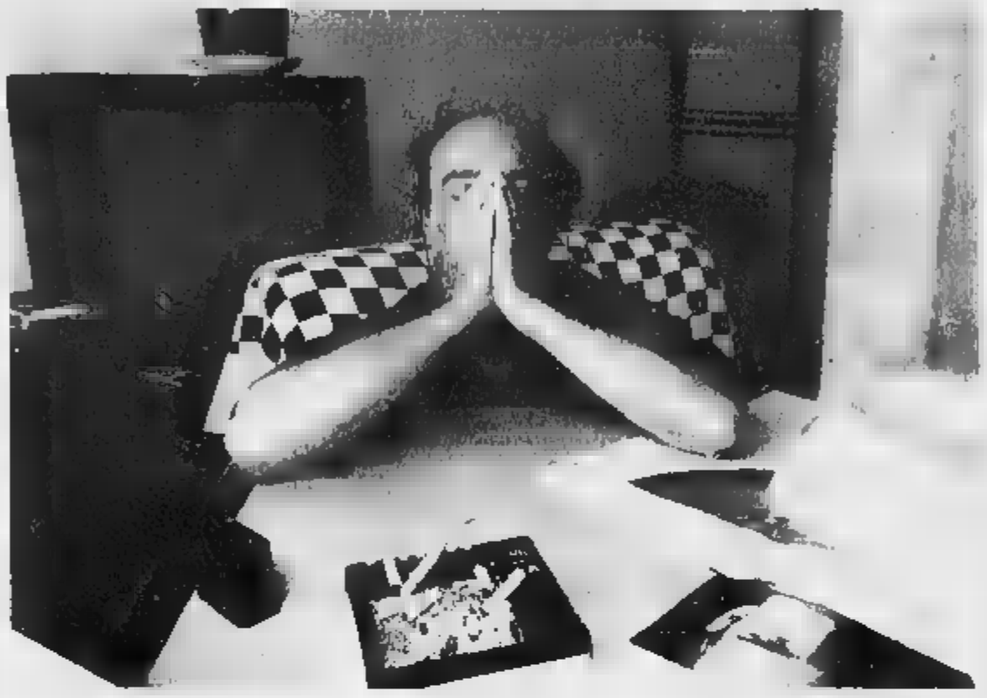
Una vicenda tremenda, il caso di quest'uomo dalla barba lunga e brizzolata. La sua voglia di un gesto estremo ripropone un dramma dalle proporzioni e dai risvolti sempre più pesanti. Davide non ha mai tentato il suicidio, «perché - spiega - il suicidio è un atto di forza, mentre quelli come me sono deboli dentro». Per lui e per quelli come lui chiede il diritto legalizzato alla morte: «Tutto ciò che mi resta, in questa situazione». Al centro di salute mentale di Moncalieri dov'è seguito non sembra abbiano ottenuto miglioramenti significativi: «Per certi medici - s'infuria - il problema depressione non esiste; esistono solo farmaci e psicofarmaci da inghiottire e l'accanimento terapeutico quando le pastiglie non bastano più». Davide non vede futuro, se non quello di un'iniezione letale che continua insistentemente a implorare a una terapeuta del centro: «Ho ricevuto più volte dal signor Balocco richiesta di eutanasia, da lui sempre rifiutata», scrive la dottoressa Rosa Maria Longo in uno dei tanti referti.

La misura del dramma di Balocco sta nelle giornate vuote e buie come la sua casa. Tende pesanti e dai colori scuri per non far passar la luce dalle finestre. Sul pavimento pile di giornali mezzi ritagliati e letti solo in parte, sul comodino un coprirabattolo rovesciato che utilizza come posacenere e un mucchietto di cicche che accendo, spegne, riaccende. «La separazione dalla moglie - spiega la sorella - è stata certamente una delle cause dell'esplosione della malattia».

Accanto alla porta c'è un televisore 28 pollici che non serve più: «Non mi interessa. Non mi interessa nulla, capisce?». Non ha amici, neppure conoscenti che vengano a trovarlo: «La gente è solo fastidio...». Si sveglia al mattino per cercare il sonno, e se riesce ad addormentarsi ingoia sonniferi e tranquillanti per accorgersi che ormai è assuefatto e neppure le pillole possono liberarlo dall'incubo. «Non ho la faccia a resistere. Non posso più andare dal medico a sentirmi dire le solite parole». Fra tanti specialisti che - dice - non lo aiutano, è tormentato dall'idea che da qualche parte, in Italia, ci sia il medico giusto, «che potrebbe definitivamente aiutarmi, ma impazzisco non sapendo chi e dove sia». Per questo, nei giorni scorsi, ha lanciato il suo grido di aiuto al «Maurizio Costanzo Show», sperando che quel medico, se esiste, si faccia vivo.

Vivere per forza. Non si può capire la depressione vera sentendone solo parlare. «Non può neppure immaginare che provo io ogni giorno, ogni ora, ogni minuto che passa». Non c'è un calendario in casa di Davide. «Al diavolo la legge e la religione. Io voglio morire. E ho bisogno di qualcuno che mi aiuti a farlo, perché se no, prima o poi, succederà un guaio e dovrò fare qualcosa qui dentro».

Parla lucidamente, Davide, del suo dramma. E' un uomo che ha letto molto, finché qualcosa lo ha interessato. Racconta delle 300 mila lire di sussidio di invalidità che riceve dal comune. Poi la depressione arriva, scatta qualcosa, e allora basta. «Il gioco della vita - ha scritto su un foglietto bianco che tiene accanto al letto - presuppone la conoscenza e l'accettazione delle norme. Io sono e sempre sarò un pessimo giocatore. E adesso, da cliente di farmacia, con l'infimo futuro che rifiuto e un inutile passato impossibile da dimenticare, sono stanco di tutto e tutti mi fanno del male. La mia presenza è diventata troppo ingombrante, la mia vita guasta dice stop e chiede disperatamente e vigliaccamente aiuto».



La foto simbolo di un depresso
In Italia il loro numero è in aumento

I DEPRESSI A TORINO

Fonte: Associazione Piemontese per la Ricerca sulla Depressione

Pensionati	20,1%
Casalinghe	18,4%
Operai	12,9%
Commercianti	12,2%
Impiegati	12,2%
Studenti	8,9%
Disoccupati	7,4%
Insegnanti	3,9%
Liberi professionisti	3,4%

Lo psichiatra: ma si può guarire

«L'importante è intervenire subito»

«Meglio morire che soffrire così...». Settanta depressi su cento hanno pensato almeno una volta alla morte come unica soluzione al loro dramma. Li definiscono «borderlines», al confine. Quando all'orizzonte c'è solo buio, quando non sembra esserci via d'uscita dal labirinto dell'angoscia, l'unico modo per continuare a vivere è sperare di morire. Paradosso della disperazione.

Salvatore Di Salvo, psichiatra, è presidente dell'Associazione per la ricerca sulla depressione che ha sede in via Belfiore 72 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20 tel. 011-6699584).

Che cos'è la depressione?

«E' un malattia che produce un crollo dell'energia vitale, la persona si chiude in se stessa, e questo interferisce con la vita familiare, affettiva, lavorativa».

Un'interferenza così insopportabile da augurarsi addirittura la morte?

«Bisogna distinguere: il 70 per cento dei depressi cronici ha avuto, almeno una volta, fantasie di morte. Ma solo il 10 per cento progetta e tenta il suicidio: significa 4 mila persone in Italia, un numero comunque altissimo, considerato che soltanto 11 malati su cento chiedono aiuto».

Quanti depressi ci sono, a Torino?

«In Italia soffre di depressione circa il 40 per cento della popolazione. Soprattutto donne, 65 su cento, anche a causa delle variazioni ormonali che influiscono sull'umore e contribuiscono allo squilibrio».

Quali sono i segnali d'allarme?

«Abbiamo individuato dieci sintomi caratteristici. Il depresso ne manifesta almeno cinque: umore a terra; affaticabilità; perdita di gioia di vivere; sentimenti di colpa; riduzione dell'attenzione, della concentrazione e della memoria; insonnia o ipersonnia; perdita o aumento improvviso di peso; presenza di fantasie di morte; disturbi della sfera sessuale; rallentamento psicomotorio grave. Più sintomi riscontriamo più il caso è grave».

Quali persone sono maggiormente a rischio?

«Non esistono categorie più esposte di altre. La depressione può colpire chiunque, a qualsiasi età, indipendentemente dalla professione. Chi è solo, però, chiede aiuto più facilmente».

Si guarisce?

Il dottor **Salvatore Di Salvo**, presidente dell'Associazione per la ricerca sulla depressione. «La malattia produce un crollo dell'energia vitale: la persona si chiude in se stessa e questo interferisce con la vita famigliare e affettiva»

«Sì. Ma è fondamentale intervenire subito, prima che la depressione diventi cronica. Sovente, invece, per timore di essere bollati come "pazzi", i depressi si affidano a cartomanti e a chiromanti. E non fanno che peggiorare la situazione».

Qual è la terapia?

«Inizialmente farmacologica. Per sei-otto mesi bisogna contrastare la fase acuta con sostanze che aumentano la serotonina cerebrale e migliorano il tono dell'umore. E' una persona che ha un dente malato: il dentista comincia con un antidolorifico che blocca il sintomo ma non guarisce l'origine della malattia. Terminata la terapia con i farmaci si va alla ricerca dell'origine del disturbo. Nel caso della depressione si ricorre alla psicoterapia».

Esiste un fattore ereditario? In altre parole: la depressione si trasmette dai genitori ai figli?

«La presenza di un depresso in famiglia è un fattore sicuramente determinante. Un rischio in più. Deve esistere una predisposizione. Qualcosa di invisibile che improvvisamente fa scattare un meccanismo, come una lampadina che si spegne, lasciando una stanza al buio e disorienta fino alla disperazione». [m.acc.]

Mobilitazione nei nidi

Firme contro l'asilo affidato in gestione a una cooperativa

Il personale dei nidi comunali sta partecipando al gran completo alla raccolta di firme promossa dalle educatrici di vari asili contro l'apertura della nuova struttura di via Gioberti 9 affidato - unico caso in città - ad una cooperativa. Nel documento, sottoscritto da centinaia di lavoratrici e lavoratori, le educatrici ricordano l'apprezzamento rivolto loro di recente dai rappresentanti dell'amministrazione cittadina per «la profonda competenza pedagogica con cui lavorano in un segmento delicato della crescita educativa». E osservano: «Quale qualità può garantire una cooperativa costituita da personale non qualificato rispetto a quella che invece garantisce il personale supplente già qualificato che attualmente l'Amministrazione utilizza con rapporto precario?». Le educatrici chiedono poi ai gruppi consiliari di dissociarsi dal progetto, ai sindacati di contrastarlo e di indire un'assemblea per discutere le forme di mobilitazione.

Scattano le denunce

Finanza sequestra venti videopoker in una sala giochi

Il Nucleo di polizia tributaria «Piemonte» ha sequestrato, nel corso di una operazione anti gioco d'azzardo, una ventina di videopoker. E difficilmente le infernali «macchinette», tutte sistemate in una grande sala giochi di Torino, verranno dissequestrate dall'autorità giudiziaria in pochi giorni, come è avvenuto in altre occasioni. La Finanza, infatti, prima di passare all'azione, attende che l'ipotesi del gioco d'azzardo si trasformi in realtà, nel momento in cui il giocatore si presenta al gestore per riscuotere la vincita in denaro. Per tutti e due, «vittima» e titolare, scatta la denuncia che può estendersi anche ai responsabili delle società che producono e affittano i videopoker, nel caso venga alterata la scheda elettronica dei videogiochi. Le operazioni antiazzardo, continuano in tutta la regione, provocate dalla pioggia di esposti e denunce da parte delle «vittime».

Denunciati tre ragazzi

Lanciano molotov contro discoteca di Poirino

Scoperti e denunciati dai carabinieri di Chieri i teppisti che venerdì sera hanno lanciato due bottiglie incendiarie contro l'ingresso della discoteca Korona a Poirino gettando il panico tra i ragazzi che festeggiavano i coscritti.

A quell'ora era un continuo viavai di giovani davanti al locale e si è sfiorata la tragedia. Una delle bottiglie è volata sopra la testa di un ragazzo ed è finita contro la porta della discoteca incendiando un motorino in sosta. L. F., 21 anni, D. A., 21 anni e L. G., 23 anni, tutti residenti a Poirino in via Tavolazzo e in via Carmagnola, sono stati denunciati per danneggiamenti.

Sembra che si sia trattato di una ritorsione poiché ai tre ragazzi - già conosciuti in paese come pregiudicati - era stato vietato l'ingresso alla festa dai buttafuori.

Scagionato dal colpevole

In cella 20 giorni il rapinatore era un altro

È stato 20 giorni in carcere e tre mesi agli arresti domiciliari con l'accusa di avere rapinato un supermercato («ma io sono innocente» ha sempre sostenuto Felice Ricco): poi il vero colpevole, Michele Pasciuto, si è presentato al pm Paolo Borgna: «C'è un innocente in carcere. Il colpevole sono io». Ricco, 37 anni, pregiudicato per furto, è stato scarcerato e prosciolto. Il suo avvocato, Alessandro Gasparini, intende chiedere un risarcimento danni per ingiusta detenzione. La rapina venne commessa il 6 marzo del '99 in strada San Mauro; ad agire furono una donna, arrestata in flagranza, e due uomini riuscirono a far perdere le loro tracce. Felice Ricco venne fermato tre giorni dopo. Venne riconosciuto da alcuni testimoni. Poi il colpo di scena. Michele Pasciuto, 46 anni, si presenta al pm: «Non è stato lui». Ieri il gip Pironti ha prosciolto Ricco.

Altri 4 feriti a Piobesi

Si ferma per guasto e viene tamponato sulla tangenziale

Due feriti, di cui uno in gravi condizioni, in un tamponamento sull'autostrada Torino-Piacenza, fra Santena e Villanova. Poco dopo le 14, la Golf guidata da Nunzio Sardone, 45 anni, in direzione di Torino, ha sbandato tamponando violentemente una 9000 che si trovava ferma per guasto su una piazzola. Sulla 9000 c'era Giuseppe Olivero, 62 anni, rimasto leggermente ferito. Più gravi le condizioni di Sardone, che è stato trasportato con l'elicottero e trasportato al Cto in stato di incoscienza. La prognosi è riservata. Durante i soccorsi il traffico è stato incanalato, con qualche rallentamento, su due delle tre corsie. Scontro frontale ieri sera, intorno alle 18,30, sulla strada che da Vinovo porta a Piobesi. Due auto si sono scontrate frontalmente: quattro i feriti, tra cui due minorenni. Una donna, Renata Altare, di Piobesi è ricoverata al Cto.

DA 85 ANNI AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE DI TORINO
ONORANZE CANONE FUNEBRI
UMANITÀ TRASPARENZA
FUNERALI DECOROSI CON PREZZI EQUI PARTENDO DA LIRE 2.200.000
Il prezzo comprende bara completa di accessori, disbrigo di tutte le pratiche, trasporto ed accompagnamento con autofunebre, esclusi diritti cimiteriali e necrofori.
PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 48 mesi
C.so FRANCIA 107 (To) C.so VERCELLI 138 (To) GRUGLIASCO RIVOLI
26 011 9044541

IRRIPETIBILE
PER LA PRIMA VOLTA
GIOIELLI VITALE
RINNOVO
SVENDE TUTTO
DI ARTICOLI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE
OTTICHERIA - OREFICERIA
ARGENTERIA - OROLOGI
A PREZZI DI REALIZZO
LA VENDITA È CURATA DA
RICCARDI Tel. 0121-237162

UNA VALIDA ALTERNATIVA AL CARO-FUNERALE
A TORINO UN'IMPRESA FUNEBRE
CON PREZZI EQUI E QUALITÀ NEI SERVIZI
Puntare sulla trasparenza e sull'equità dei prezzi, in un settore difficile come quello delle Onoranze Funebri: questa la sfida dell'impresa "Il Giubileo", che ha sede a Torino in Corso Bramante 56, recapiti a Carmagnola e in altri centri ed è socia Feniof (Federazione nazionale delle imprese delle onoranze funebri).
"Nel nostro settore - spiegano al Giubileo - c'è spesso chi gioca sull'equivoco; per esempio c'è chi si spaccia per "impresa dell'ospedale", quando invece i familiari del defunto hanno piena e totale libertà di scelta per quanto riguarda la scelta dell'impresa cui affidare le Onoranze Funebri".
Purtroppo (e questo è peggio) in alcuni ospedali e case di riposo manifestano il loro "subdolo interessamento" molte e diverse persone che, avvicinandosi ai parenti dei defunti con diplomazia o insistenza, offrono il servizio funebre, oppure "consigliano" questa o quell'impresa, con l'inevitabile conseguenza, il più delle volte, di far lievitare (.... e di molto!) i prezzi dei funerali. Questo deplorevole scandaloso modo di agire è duramente perseguito dalla legge e dev'essere stroncato sul nascere anche da chi ne è vittima.
E' bene quindi, oltre a diffidare di costoro, segnalare immediatamente il fatto alle "Direzioni Sanitarie" oppure agli "organi di Polizia".
Con una campagna e una campagna d'informazione, "Il Giubileo" ha così iniziato a insistere su alcuni concetti di fondo: la libertà nella scelta dell'impresa e la chiarezza dei prezzi. Arrivando a proporre formule standard, col funerale classico a 2 milioni 500 mila e quella di lusso a 3 milioni 900 mila (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Il prezzo di L.2.500.000 comprende: fornitura della bara accessoriata, disbrigo pratiche e documenti, accompagnamento in Chiesa ed al Cimitero con autofunebri Mercedes Classe LUSSO
L'impresa di Onoranze Funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ho speso 3 milioni 900 mila lire: eccellente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno di cui tutti hanno avuto la prova o, per lo meno, hanno sentito parlare: la grandissima differenza nei costi dei funerali, a parità di servizio.
ONORANZE FUNEBRI Il GIUBILEO Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - (TO) 30 05 800.251645

DA GIOVEDÌ AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO
OLIMPIA

CI SI PUÒ AMARE PER SEMPRE?

BRUCE WILLIS MICHELLE PFEIFFER
STORIA DI NOI DUE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«UMBERTO D», CINEMA E STORIA

Doppia proiezione oggi sul grande schermo del Centrale in via Carlo Alberto 27, dove prosegue «Millenovecento52» rassegna di cinema e storia curata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Il programma: alle 16,30 e alle 20,30, film «Umberto D» di Vittorio De Sica (foto) con Carlo Battisti, Maria Pia Casilio e Memmo Carotenuto; alle 18,30 e alle 22,30 «Il cappotto» di Alberto Lattuada con Renato Rascel, Yvonne Sanson e Antonella Lualdi. Domani «Europa '51» di Rossellini e «Roma undici» di De Santis. La manifestazione si chiuderà giovedì 20.

LA SCIENZA IN BIBLIOTECA

Stasera, alle 18, nell'ambito del progetto «Scuole di Lettura in Biblioteca», iniziativa che prevede incontri con autori contemporanei alla Biblioteca Reale in piazza Castello 191, il giornalista Piero Bianucci (foto) interviene sul tema «Le incognite della scienza». Il responsabile del supplemento Tuttoscienze-La Stampa presenta inoltre il libro «L'uomo del futuro», edito da Simonelli. L'ingresso è libero. Bianucci è autore di una trentina tra testi di divulgazione scientifica (come «Stella per stella» e «Atlante della Terra») e racconti scientifico-satirici.

IL BILANCIO DELLA BIENNALE

A sinistra Botto & Bruno che si sono aggiudicati il premio «Arnica» per le Arti visive. Loro opere sono esposte alla Gam e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. A destra un particolare di «Das Dorf» di Malachi Farrel artista di origine irlandese naturalizzato francese vincitore del premio «Artissima»

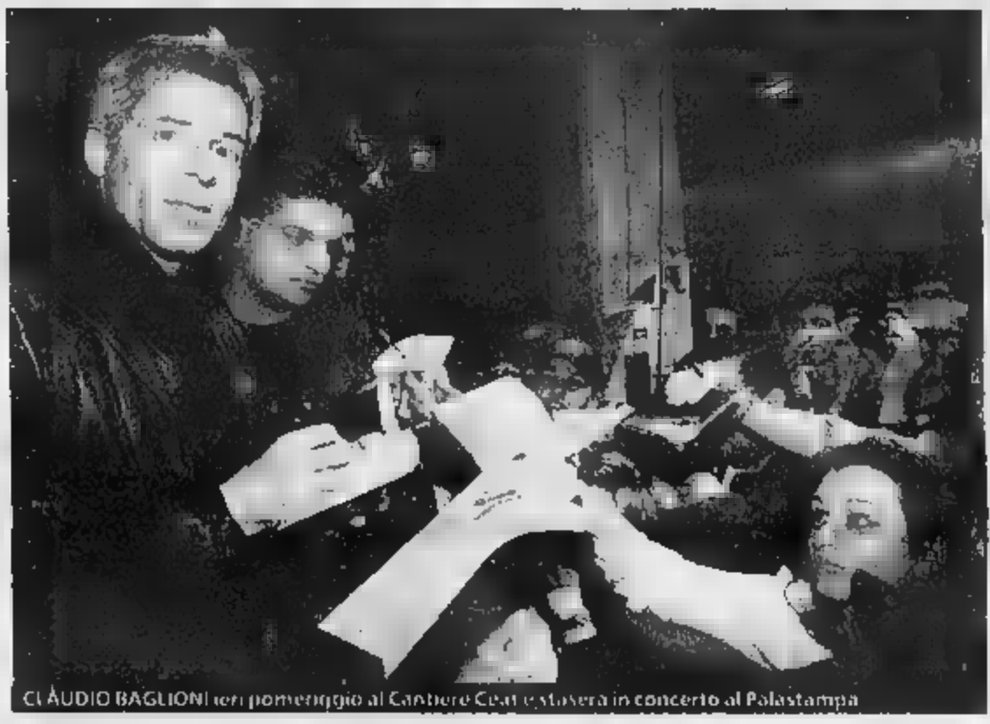
E Baglioni «chiude» Big

I 10 giorni della sezione internazionale hanno visto più di 130 mila visitatori

Al Lingotto sono passati 30 mila ragazzi

TIZIANA PLATZER

Ogni giorno è sembrato lungo un mese. Lo dice con il sorriso Mister Ratclif, ma lo sguardo ogni po' provato l'ha sul serio. Ieri è stata l'ultima giornata, l'ultima fatica, e com'è facile immaginare anche il momento dei bilanci rallegrati, il pomeriggio, dalla «visita» di Claudio Baglioni. Big internazionale si chiude e il direttore artistico attorniato dallo staff butta lì a caldo i primi pensieri, i numeri, il progettare futuro. Confronto che parte poco dopo mezzogiorno fra i pilastri in cemento della Ceat, quel cantiere che è stata una scommessa e che nonostante sia stato aperto in extremis ha ben retto alle sollecitazioni dei Giovani Artisti Emergenti. A loro l'ideale applauso del Big-Comitato, che ha ben da essere felice rispetto ai risultati del gradimento: dal 7 al 17 aprile più di centotrentamila persone hanno «consumato» Big. Hanno visitato le esposizioni, partecipato a incontri e workshop, si sono seduti nelle platee degli spettacoli più diversi e sono stati pubblico itinerante per la città. E per il Piemonte. Proprio sul buon riscontro ottenuto dalla Biennale in giro per le province piemontesi - monitorati mille spettatori in 20 località - dimostra la giusto soddisfazione Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione: «Se fra i numerosi dati ci sono trenta testate giornalistiche straniere accreditate, allora si ha l'idea dell'apertura verso l'Europa». Perché Big 2000 in fondo è stato un grande contenitore spalmato su Torino, anche eccessivamente caotico sotto certi aspetti, ma con il merito di aver espresso progetti al di là dell'essere osservatorio privilegiato dell'arte contemporanea. Ha ad esempio dato vita a un progetto scuole che al Lingotto ha regalato spazio creativo a 33 mila ragazzi d'ogni ordine scolastico, con un grande lavoro da parte di insegnanti e organizzatori, su tutti Carlo De Giacomi. «E non si creda che per com'è strutturata la scuola sia stato semplice», ha detto il provveditore Marina Bertiglia. «Big Scuola ha dato visibilità ai ragazzi e momenti di formazione e riflessione agli adulti». E si ha l'impressione, soprattutto, che i lavori iniziati potranno avere un seguito e uno sviluppo. Comunque la Biennale, quella compresa tra Spazio Off, Onda Big e gli allestimenti espositivi, prosegue sino al 7 maggio. Gli ultimi pullman con i ragazzi stranieri partiti e purtroppo sono finiti i giorni delle grandi mangiate al Ristorante delle Nazioni: merluzzo a pranzo e prelibatezze internazionali la sera. «C'è stato sempre il pieno, un totale di 1500 presenze, tanto da farci pensare alla creazione di un'ambasciata gastronomica internazionale», ha spiegato Ratclif. Ma ha anche fatto trapelare che proprio la Ceat potrebbe diventare nel futuro più vicino un polo internazionale dell'arte giovanile. Perché allora non è stato sfruttato di più questo Cantiere? «Perchè si voleva "invadere" la città, e la città ha risposto bene, certo avremmo potuto portare alla Ceat esposizioni, performance, concerti». Quali i ripensamenti guardando all'edizione del 2002 che ospiterà l'allegria del Caribe? «Intanto passare da 15 a 5 curatori per favorire la semplificazione e l'interdisciplinarietà dei programmi, il loro volta con un staff che giri l'Europa e i Paesi latino-americani». E in merito all'organizzazione del calendario? «Un festival può durare un mese, quindi è giusto concentrare tutto in 10 giorni, ma dovranno esserci solo le iniziative internazionali, Off e i vari apriranno e chiuderanno la Biennale». Ieri mattina sono anche stati consegnati i premi di Big: quello di «Artissima» a Malachi Farrell nel settore arti visive; dal Salone della Musica al compositore torinese Mauro Campagnoli; di Arnica agli artisti Botto & Bruno sulla rivalutazione degli spazi urbani. E l'ultimo clik è sulle pagine web del «Diario di bordo» on line dalla Trinceat telematica.



CLAUDIO BAGLIONI ieri pomeriggio al Cantiere Ceat e stasera in concerto al Palastampa

IL CONCERTO STASERA E DOMANI

La sorpresa nell'ex-fabbrica è Claudio che canta «Avrai»

Ba', Baglioni in fabbrica che imbraccia la chitarra e canta «Avrai» è davvero una bella sorpresa. Un evento capitato così fra le mani di Big per la semplice voglia del cantautore romano di conoscere la Biennale. Visto che comunque a Torino sarebbe dovuto venire: stasera e domani alle 21 è al Palastampa, mentre sempre domani alle 15 è al Teatro Juvarra per un incontro con Ernesto Ferrero e Luciano Vig. Ma tornando a Big, un ufficio stampa ha sentito l'altro, e in quattro o quattr'otto Baglioni ieri pomeriggio era in Ceat. A essere sinceri, con il quasi sold out dei due concerti si immaginava gran ressa, fanciulle e mamme di fanciulle pronte a qualunque cosa pur di avere un sorriso del Claudione. Invece c'erano poco più di cento persone, ma se si fosse dovuta fare una radiografia del pubblico di riflesso alla disponibilità e simpatia di Baglioni, allora si sarebbe pensato a una platea stracolma. A chiacchierare con lui il giornalista Antonio Orlando, sulla nuova tournée in giro da un mese, sulla televisione, sull'età pratica sunta degli artisti. «E' ormai frequente pensare a un'officina, a un laboratorio come forma di espressione, e in fondo io vorrei che il mio cantiere la casa, quella casa a cui tengo molto, non la finisse mai». Baglioni ha mai avuto dei rifiuti? «Durante il mio primo provino il direttore Ernesto Zeppegno scrisse accanto al mio nome "tanto non ce la farà mai". Prende il microfono un ragazzo, Giovanni: «Ti senti libero?». «Penso che appena ci si sente adulti si comincia a lottare per tornare liberi. Con la musica cerco di dare un senso al luogo comune». Non manca la domanda sull'emozione da palco, a cui Baglioni offre uno spiraglio: «C'è quel momento adrenalinico, che è il contraccolpo del fine concerto». E la qualità migliore? «La tenacia, la soglia dell'attenzione». Qualcuno fa finta di navigare sui tavolini del barnet, ma è quasi certo stia ascoltando. E perché non farlo poi, quando Baglioni arpeggia «giro che ti rigiro, amore bello».

[t. pl.]

«GIORNO E NOTTE»
OGGI ESCE IN EDIZIONE RIDOTTA
PER PERMETTERE
LA PUBBLICAZIONE DI TUTTI
I RISULTATI ELETTORALI
CI SCUSIAMO CON I LETTORI

dove

«Vibra» gli Africa Unite

HIROSHIMA MON AMOUR. Due appuntamenti importanti con altrettante declinazioni italiane di suoni cosmopoliti sono in programma questa sera a Torino: gli Africa Unite sono infatti di scena ad Hiroshima Mon Amour (in via Bossoli 83), mentre i Bluvertigo si esibiscono al Barrumba di via S. Massimo 1.
La reggae band di Pinerolo chiama a raccolta fan e curiosi per verificare dal vivo il felice impatto che il nuovo disco, «Vibra», ha avuto sul pubblico nelle prime settimane di presenza nei negozi. Oltre a «Sotto pressione» (legata ad una campagna contro la pena di morte nel mondo promossa da alcune associazioni umanitarie), «Tu», «Love Mix» ed alle altre canzoni dell'album, il gruppo reggae più quotato d'Italia visita i cavalli di battaglia che l'hanno reso celebre in oltre quindici anni di lavoro, confidando sulle virtù dei musicisti e sul feeling che i leader sanno creare con il pubblico. L'inizio della tournée è stato quanto mai felice, poiché Mada, Bunna e compagni hanno fatto registrare il proverbiale «tutto esaurito» in ognuna delle sale fin qui visitate. Ne hanno preso ad Hiroshima, decidendo di affidare il palco agli Africa Unite per due sere consecutive: il concerto di oggi si replica domani, il biglietto d'ingresso costa sempre 18.000 lire e l'inizio dello show è alle 23.
BLUVERTIGO. Sul fronte Bluvertigo (ore 23, 20.000 lire con consumazione), si registra un ridimensionamento dello spazio. Pubblicato «Zero», Morgan e i suoi partono in tournée all'insegna della «grandeur» esplicita: strutture enormi, tecnologia esasperata, immagini in diretta su maxischermo. Visto lo scorso novembre al Palastampa di Torino, lo spettacolo deluse per afflusso e resa sonora: insomma, meglio una buona rock band che suda e canta con la complicità del proprio pubblico un mare di navi e davanti ad un muro di amplificatori, che quattro marziani lontani dalla gente e traditi dai computer. Così, questa sera, va in onda il riavvicinamento tra la band milanese e lo «zoccolo duro» dei suoi fan.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Le tre Pasque
Per la terza età, incontro organizzato da Il Tempo di Alice su «La Pasqua ebraica, cristiana e musulmana». Ne parlano Sara Cameninschi, monsignor Franco Peradotto e Ayad Alabbar. Alle 17, scambio di uova con dediche.
■ Centro Sportivo Sis, parco 21/a, ore 16.

I valdesi la cro
«Noi oggi di fronte alla croce», preghiera, digiuno, solidarietà con meditazioni e l'intervento della corale Evangelica Valdese
■ Tempio Valdese, Vittorio Emanuele II 23, ore 20,30.

L'astrazione
Per il ciclo di introduzione all'arte contemporanea organizzato dalla Gam, lezione su «Le vie dell'astrazione». A cura di Pier Giovanni Castagnoli.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18.

MALI E BURKINA FASO Se ne parla stasera alla Gam

Borgo medievale
Willy Beck parla «Borgo e Rocc medievali: tra filologia, tecnica e fantasia romantica», presenta Maria Comina.
■ Centro Pannunzio, Maria Vittoria 35H, ore .

Il cane e il gatto
Incontro dal titolo «Cane e gatto: alimentazione, vaccinazioni, igiene e pulizia, cure omeopatiche» a cura della Lega Anti Vivisezione.
■ Circoscrizione , strada comunale Mirafiori 7, ore 17,30.

Caccia a Emy
Federica Fantozzi presenta il libro «Caccia a Emy» edito dalla Marsilio. Intervengono Monica Mazzotto e Enrico Pellegrini.
■ Libreria Campus, via Rattazzi 4, .

Mali e Burkina Faso
Serata dedicata al Mali e al Burkina Faso con presentazione dei volumi «Le radici nella sabbia» e «Diario dogon» di Marco Aime. Con Aime interviene Gino Barsella, direttore di «Nigrizia», rivista mensile dei missionari comboniani. Organizzano Edt, Bollati Boringhieri e Avventure nel Mondo.
■ Gam, Galileo Ferraris 30, ore 21,30.

A scuola di arabo
Presentazione dei corsi di arabo organizzati dall'Associazione Petra. Viene offerto il tipico caffè arabo servito e preparato alla maniera dei beduini giordani. Inoltre, mostra di quadri sulla calligrafia araba e sulla vita socio-culturale di Giordania.
■ Istituto Avogadro, 8, ore 20.

Pittura grafica Pinerolo
La Biennale Nazionale «L'Arte e il mistero cristiano», curata da Mario Marchiando Pacchiola, è imperniata per l'edizione Speciale Giubileo sull'opera di Dedalo Montali che propone i suoi lavori di pittura, scultura e grafica ed è allestita in due sedi.
■ Pinerolo, Palazzo , piazza V. Veneto 8, sino al 14 maggio (15,30-18, tel.0121/76818) e Museo della Diocesi al Palazzo Vescovile, via del Pino 49-57, sino al 30 aprile (15,30-18).

Incisioni Goya
Prosegue sino al 1° maggio la pregevole mostra di incisioni dedicata a «I Capricci» di Francisco Goya.
■ Collegno, Certosa Reale, Sala Arti, Parco Generale Dalla Chiesa (10-12/16-19)

TEATRO

Al Piccolo Regio Tommy Ellison e il blues da chiesa

In coda alla stagione 'Linguaggi Jazz', il Centro Jazz Torino presenta stasera alle 21,15 al Piccolo Regio la religiosa di Tommy Ellison con i Singing Stars. Il 64enne Ellis è espressivo confessore dei peccati quotidiani delle comunità nere. Il suo è quasi un blues da chiesa che richiama l'eloquenza di B.B. King e la spettacolarità di un James Brown. A fianco di cinque primari, cantanti e strumentisti, offre uno spaccato gospel "duro", fonte diretta della soul music. Biglietti a 20.000 e 25.000 lire, info: 011/884477.

LA MEC-ART

All'Overstudio pittura meccanica degli «Anni 60»

Pittura meccanica. Allestita nelle sale dell'«Overstudio», diretta da Duilio Gambino, la mostra «Tre artisti della Mec-Art» è stata prorogata sino al aprile (piazza Vittorio Veneto 14, orario: 16-19,30, tel.011/8175031). Dopo le esposizioni del «Mac» (Movimento Arte Concreta) e «Art autre», questo nuovo appuntamento con gli aspetti della pittura del secondo Novecento comprende selezione di opere di Gianni Bertini, Anna Comba e Mimmo Rotella, che hanno firmato, con altri artisti, il Manifesto della Mec-Art (Mechanical Art) negli Anni '60.

GREGORIANO

Nel nome di Cristo concerto vocale in San Domenico

La Settimana Santa fa registrare il culmine della musica religiosa e stasera la rassegna Tempi Pasquale presenta la Nova Schola Gregoriana diretta da Alberto Turco. Il gruppo vocale maschile esegue alle 20,30 in San Domenico (via San Domenico 0) una serie brani raccolta il titolo «Il mistero di Cristo nel canto gregoriano».
Sempre stasera alle 21, nella Reale Chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, l'insieme vocale Il Sogno di Polifilo diretto da Cio Perillo presenta alcune pagine di Pergolesi, Nenna, da Victoria e Mozart.

A IVREA

Sul palcoscenico la notte di Koltès è solo solitudine

In scena da stasera, ore 21, al Giacosa di Ivrea, «La notte poco prima delle foreste» di Bernard-Marie Koltès, nella traduzione di Valter Malosti, anche regista dello spettacolo, che interpreta da Michele Di Mauro e prodotto dal Teatro di Dioniso e dal «Giacosa». In questo testo, che inaugura la produzione maggiore di Koltès (scomparso nell'89 a soli 41 anni), s'incontrano i temi ricorrenti nella sua opera. Come la solitudine, il bisogno dell'altro, la domanda d'amore. E ancora l'esclusione, la violenza, la mercificazione, il rifiuto dell'autorità.

GIOVANI

Il gioco del teatro si ispira ai fumetti o alle leggende

Prosegue «Il gioco del teatro», la «Vetrina Teatro Ragazzi e Giovani» che è inaugurata ieri. Ecco alcuni appuntamenti odierni. All'Agnelli, 10,30 e 21, va in scena «Les aventures du Baron Sadik», coproduzione italo-francese, ispirata ai fumetti. Alle 14,30 ad Alfa Teatro, Assemblea Teatro in «Alzati e lunedì»: gioco con i sogni concepito Gianni Biasco e Marcella Chiarenza. Segue, alle 16,30 al Cantiere Big, «L'angelo, la bella e il diavolo», leggenda medioevale della Bell'Alda. Alle 20,30 all'Araldo, c'è il «Pinocchio Circus» di Nino D'Introna.

VENARIA REALE

Il centrodestra non riesce nell'impresa di conquistare il Comune. Molto alta l'affluenza

Catania festeggia la sua riconferma

Ha retto bene il centrosinistra

Gianni Giacomino
VENARIA

Come da pronostico: Giuseppe «Pino» Catania, medico di 52 anni, è stato rieletto sindaco di Venaria. Un trionfo personale con il 59% delle preferenze, ma, anche un trionfo per i partiti del centro sinistra che, ancora una volta, fanno sentire il loro strapotere elettorale in riva al Ceronda. Resiste così la tradizione di «Venaria la rossa» capace di battere l'avvocato Tommaso Tom» Servetto, l'arco di centro destra che lo appoggiava e pure l'astensionismo: alle urne è entrato infatti l'80% dei circa 29 mila aventi diritto (contro poco più del 65% nel ballottaggio del 1995). Un risultato che va contro la tendenza nazionale, anche perché la città della Reggia è una delle poche che ha preferito la ministra Livia Turco ad Enzo Ghigo.

Catania arriva in municipio intorno alle 21, il suo cellulare non smette si trillare un attimo. «Era mia figlia Mariachiara - ammette con un pizzico di commozione il primo cittadino appena riconfermato - . Mi ha seguito fino all'ultimo in questa campagna massacrante». E davanti al portone del comune cominciano a raccogliersi le prime bandiere rosse. «Davvero non mi aspettavo un risultato simile, ... dopo lo spoglio di cinque sezioni ho capito che ce l'avevamo fatta - dice Catania -. E sono ancora più contento perché molta gente ha votato l'uomo e non le coalizioni che mi hanno appoggiato, questo penso sia significativo». Paura ? «Questo no, ma, dopo che ieri ho visto quello che succedeva a livello nazionale pensavo a delle percentuali diverse». La tensione e le notti insonni si leggono facilmente sul volto di Catania anche quando i risultati confermano il pieno di voti in 31 seggi su 31. «Amministratori non ci si improvvisa - butta lì con un pizzico d'orgoglio -. Io ho incontrato le famiglie nelle loro case, non ho organizzato una campagna all'americana con feste e fuochi d'artificio». Si riserva una frecciatina: «E poi ho anche vinto e battuto contro altri 12 medici, più di cost». Catania ha avuto 13.558 voti, il suo avversario 9.435.

Si respira un'altra aria dalle parti del centro destra. L'avvocato penalista Tommaso Servetto, 47 anni, sfoglia le percentuali: «Certo si corre per vincere, però... Venaria è sempre Venaria» - butta lì. «Comunque avremo perso, ma, abbiamo recuperato una fetta consistente ... elettorato, il ... di cinque anni fa contro il 41% attuale, questo è positivo - riflette l'avvocato ... -. Vuol dire che ci ... circa 10 mila persone che mi hanno dato fiducia e come ho promesso non li deluderò». Ora lo attendono cinque anni sui banchi dell'opposizione in ... città politicamente «calda». «Ovviamente la nostra sarà una minoranza costruttiva e propositiva - termina ancora "Tom" Servetto -. Svolgeremo un attento controllo sul lavoro dell'amministrazione: ci mancherebbe che andassimo in consiglio solo per intralciare lo sviluppo di una città» Dove Forza Italia risulta il partito più forte con 3797 voti.

SAUZE D'OULX

La sua lista si impone per 43 voti

E' Faure il nuovo primo cittadino

SAUZE D'OULX

«Lavorerò per dare al paese un miglior sviluppo turistico. Le persone che sono ... elette con me sono ben consapevoli di ciò. Lavoreremo insieme per questo». Roberto Faure, ... anni, ... curatore, è il nuovo sindaco di Sauze d'Oulx. Ieri i 369 che hanno votato la sua lista hanno brindato a champagne. Faure ha vinto grazie ai suoi compagni di lista che hanno ricevuto una percentuale alta di preferenze: Mauro Meneguzzi, Stefano Daverio, Alessandro Perron Cabus, Alvaro Baccon, Bruno Allemand, Renato Giono, Solvino Laganà e Giovanni Gros. Sono questi gli uomini che formeranno la maggioranza del nuovo Consiglio comunale dalla rinomata stazione sciistica. «I 171 voti che ho personalmente ricevuto da un elettorato di 719 elettori mi consolano; vuol dire che in questi quattro anni ho lavorato bene», dichiara il sindaco ... Fa... Miglio. La sua lista ha perso per 43 voti. Nulla da fare neppure per Piemont-Autonomisti per l'Europa che candidavano a sindaco Giorgio Arlaud, che ha ricevuto solo 6 voti. Ancora peggio è andata ad Ugo Boer, aspirante primo cittadino per i Libera Sgarbi, che ha ricevuto solo 2 voti. (a. mac.)

Roberto Faure

VIRLE

Una donna sindaco

Segno della continuità con Lorenza Biolatto

L. Biolatto

VIRLE. A Virle ha vinto la continuità: il vice sindaco uscente, Lorenza Biolatto, funzionario di banca, è riuscita a mantenere la carica di primo cittadino, ricoperta ormai da due anni, dopo la «fuga» argentina del ...ro sindaco, Graziano Lardone. La lista «Impegno per Virle» ha ottenuto 369 preferenze. Distaccata per una manciata di voti, l'altra lista civica, guidata dal veterinario Giuseppe Chiaretta, «Unione Virlese» si è fermata infatti a 347 voti: 22 appena di differenza. Fanalino di coda, invece, con 20 preferenze, la lista esterna «Movimento Federativo Italiano», che candidava a sindaco Roberto Gardiman.

CASCINETTE

E' il turno di Marini

Il paese ha un governo dopo il commissario

M. Marini

CASCINETTE D'IVREA. Dopo quasi un ... di commissariamento, è Manlio Marini il nuovo sindaco di Cascinette. Ex assessore e poi consigliere di minoranza, pensionato, Marini era candidato della lista civica «Tutela e sviluppo» ed ha ottenuto 536 voti (53,4 per cento). Con lui entrano in Consiglio comunale Stendardo, Brigando, Rizzo, Ramella, Crotta, Gasparotto, Negrisolo e Lavezzo. Fernando Pivato, candidato di «Per Cascinette», si ferma a 353 voti (35,2 per cento) e va in minoranza con Fornero e Lacchio. Conquista un seggio all'opposizione anche Paolo Cafasso, di Alleanza Nazionale, che ha ottenuto 114 voti (11,3 per cento).

RIVALBA

Vince Davide Rosso

La sua lista si impone Piemonte Nazione

D. Rosso

RIVALBA. Alle amministrative di Rivalba è stato rispettato il pronostico: Davide Rosso, 34 anni, è stato eletto sindaco. La lista di Rosso, Indipendenti per Rivalba, ha ottenuto 456 voti contro i ... voti di Piemonte Nazi... D'Europa che ha candidato Cesare Rambaudi alla poltrona di primo cittadino e dovrà accontentarsi di 4 posti in minoranza. Il nuovo consiglio comunale rivalbese risulta così composto. Maggioranza: Alessandro Destefanis, Marina Pradetto De Bai, Piero Gianella, Carlo Facciano, Claudio Croveri, Graziella Dorato e Ivana Boglietti; Minoranza: Cesare Rambaudi, Gianluca Noccetti, Roberto Marchisio e Gianluca Ponzo.

VISTRORIO

Il bis di Torreano

Vittoria senza problemi Damanhur in minoranza

F. Torreano

VISTRORIO. Risultato secondo pronostico a Vistrorio, dove erano in ... per 7 liste. Franco Torreano viene riconfermato sindaco, ottenendo 243 voti (65 per cento). Sui banchi della maggioranza lo seguono Besso e Favero Costa (riconfermati in giunta), poi Bechis, Lissolo, Ravetto, Sartore, Terzago e Tomasi. In minoranza va il candidato dell'altra lista civica, Giuseppe Termini (82 voti, il 22 per cento), insieme a Steffenino e Tonso. Conquista un seggio anche Gianfranco Porrà, candidato della lista di Damanhur «Con te per il paese», che ha preso 22 voti (6 per cento). Si disperdono in una manciata di voti, invece, tutte le altre liste in gara.

LEINÌ

Agli altri schieramenti sono rimaste poche chances, débâcle della sinistra

Il terzo mandato di Nevio Coral

Un risultato eclatante, con il 55,7% dei voti

Bergamini

Non c'è due senza tre: un antico proverbio che calza a pennello per Nevio Coral, riconfermato sindaco a Leinì per la terza volta consecutiva. Una riconferma clamorosa, dettata da un incremento ulteriore di consensi: dal 48 per cento di quattro anni al 55,7 per cento attuale, pari a 4294 voti. Una vittoria, per certi versi annunciata, che gli ha consentito di aumentare ancor più il divario con il centro-sinistra, guidato da Valter Camagna, che è riuscito ad andare oltre il 24,8 per cento, pari a 1916 voti, scendendo sotto la storica soglia dei 2000 consensi. Un centro-sinistra cui non rimane che l'amaro in bocca che paga, probabilmente, anche la débâcle della coalizione in questa tornata elettorale, sull'intero territorio nazionale. Risultato modesto per Forza Leinì, la lista che si ispira al partito di Berlusconi che comprendeva al suo interno anche alcuni indipendenti di destra, e il suo candidato Silvano Riva, che ottiene appena 1028 consensi, il 13,34 per cento. Non entra, invece, neppure in consiglio comunale il sindaco in pectore della Lega Nord, Alberto Guglielmini, che ha deciso di rinunciare a qualsiasi apparentamento e si è attestato su 471 voti, pari al 6,1 per cento.

E Coral, naturalmente, non può che esultare di fronte ad un risultato così schiacciante. «Nonostante ci fossero altre due liste di centro-destra - commenta - l'esito è stato davvero buono, molto meglio di quanto potessi immaginare. Sono, soprattutto, felice che siano riconfermate, quasi al completo, la squadra che ha governato insieme nel precedente mandato. Questo dà un senso di continuità al nostro lavoro». Le critiche, le polemiche degli ultimi tempi se le lascia alle spalle: «Non ho mai intimamente pensato di poter perdere queste elezioni. Il lavoro della mia giunta è stato proficuo per il paese ed è sotto gli occhi di tutti». E le proteste di piazza? «Ho sempre reputato - risponde - costruttive le critiche dei cittadini, da qualsiasi parte venissero. Penso, tuttavia, che la gente abbia bisogno di qualcuno capace di dimostrare, in questo momento, il suo impegno e questo noi lo abbiamo sempre fatto. Il risultato ottenuto ne è la prova evidente». Quali sono i progetti futuri? «Completare le infrastrutture - dice - e perseguire uno sviluppo più generale del territorio. Non solo: il mio obiettivo

Nevio Coral

finale è quello di dare avvio ad un progetto politico, a livello locale, che ricompatti il centro-destra. Un sindaco che non possiede, infatti, la capacità di contribuire alla crescita di una politica locale è sminuito».

Coral non guarda soltanto a Leinì, il suo interesse è rivolto all'area del Canavese con cui sta già collaborando da tempo. «Le iniziative avviate, e i progetti integrati d'area contemplati dalla Cee - conclude - saranno portati a compimento e di nuove ne saranno intraprese». Il nuovo consiglio comunale risulta ora così composto: per la maggioranza, oltre a Coral, sono stati eletti Fabrizio Gea, Aldo Di Stasio, Carmela Masi, Angela Ricco Pitta, Maurizio Di Gioia, Marco Eandi, Marina Piotti, Mario Garino, Giuseppe De Vincenti, Monica Zagnini, Davide Nazzareni, Livio Balbo e Maurizio Massari. Siederanno, invece, all'opposizione per il centro-sinistra Valter Camagna, Giuseppe Tempo, Franco Buo, Anacleto Buttera e Guerrino Babbini e, per Forza Leinì, Silvano Riva e Francesco Vecchi.

PONT CANAVESE

Il centrodestra ha pagato le divisioni prima del voto

La continuità con Barinotto Secondo la lista dei giovani

PONT CANAVESE

Alla vigilia del voto non erano in molti a giurare sulla riconferma di Dante Barinotto. Invece il sindaco uscente di Pont Canavese - 1011 voti - si è imposto sui tre avversari con uno scarto consistente: 133 preferenze su Marco Balagna (Nuovi Traguardi), 425 su Piergiorgio Giaccone (Dalla parte delle Persone) e addirittura 899 su Giulio Maneglia (Forza Pont, la svolta). Vince la continuità, dunque. La popolazione ha voluto premiare la lista di centrosinistra «Solidale Pontese» (che al giudizio degli elettori si è presentata più compatta rispetto al centrodestra), nonostante i

D. Barinotto

risultati delle regionali in paese abbiano dato un segnale politico contrario (vince Ghigo sulla Turco con uno scarto di 11 punti percentuali). Ma la vittoria di Barinotto va letta anche secondo un'altra prospettiva. E cioè la frattura in seno al centrodestra che ha portato alla composizione di due liste: quella ufficiale del Polo, che sosteneva Giaccone e quella di Maneglia (coordinatore locale di Forza Italia). Va detto, comunque, che anche raggruppati i due candidati non avrebbero raggiunto la vittoria. Sorprende, invece, il risultato della lista «Nuovi Traguardi», che insieme al venticiennne Marco Balagna porta in consiglio comunale altri due rappresentanti. Questo il nuovo consiglio. Per la maggioranza: Gianfranco Boetto, Giuseppe Gallo, Giancarlo Grisolano, Vincenzo Lechiara, Pietro Oberto, Adelio Quendo, Riccardo Scago, Claudia Seren Rosso, Lorella Squarsero, Rosanna Tusco e Andrea Moreto Verlucca. All'opposizione: Marco Balagna, Paolo Cuppo e Luigi Truffa (Nuovi Traguardi), Piergiorgio Giaccone e Raffaele Gesta (Dalla parte delle persone). Nessun consigliere per la lista di Maneglia. [gp. mag.]

SAUZE CESANA

Chiampo

Ottiene ancora 5 anni di fiducia

G. Chiampo

SAUZE DI CESANA. A Sauze di Cesana di riconferma sindaco Giovanni Chiampo, 65 anni, pensionato. Il primo cittadino uscente ha battuto per 30 voti il suo avversario più temuto: Maurizio Colli. Con Chiampo formano la maggioranza del nuovo consiglio comunale: Berton, Franchino, Manzon, Perlo in Berton, Rustichelli, Santi e Strazzabosco. Nulla da fare per l'ex recordman del KL, Alberto Casse, che ha ricevuto solo 3 voti.

OSASIO

Cerutti

Quasi doppiati gli avversari

S. Cerutti

OSASIO. Silvio Cerutti si riconferma sindaco di Osasio. La lista del primo cittadino uscente, «Insieme per Osasio», ha raggiunto i 300 voti. Una vittoria significativa sull'altra lista locale, dell'assessore Franco Alberto, «Progetto Osasio», che ha ottenuto 158 preferenze. Seguono: Salvatore Canale, «Movimento Federativo» 13 voti; Ermenegildo Bianco «Sgarbi» 7, e Gian Luca Notcatti «Piemonte Nazione» 6 voti.

ISOLABELLA

Spizzo, 91%

Affermazione plebiscitaria

A. Spizzo

ISOLABELLA. Plebiscito a Isolabella per Armando Spizzo che conquista il 91% dei voti. Sarà lui, 43 anni, operaio, l'unico candidato locale a vedersela con due liste esterne, a guidare il Comune nei prossimi anni. Sconfitti Piemonte Nazione, che però ottiene i consiglieri di minoranza, e il Movimento Federativo Italiano. Eletti in consiglio comunale insieme al neosindaco Spizzo: Cavallero, Ghignone, Caruso, Lattore, Lorenzoni, Roccisano, Suman, Trinchero.

LEMIE

Vince Sapetti

Riceve il 58% delle preferenze

Sapetti

LEMIE. Giovanni Sapetti, infermiere professionale di 53 anni, si riconferma alla guida del piccolo Comune di Lemie, ottenendo 101 voti su 173 validi (58,4%). Esce sconfitto invece l'ex primo cittadino Mario Pio Maggiorotto, che raccoglie appena 68 preferenze (39,3%). Con 16 voti ottiene il record di preferenze personali il vicepresidente della Comunità montana delle Valli di Lanzo, Gianfranco Martello, seguito con 12 da Savino Suppo.

C. NIGRA

Bracco

Un successo al fotofinish

M. Bracco

CASTELNUOVO NIGRA. Vince al fotofinish Matteo Sergio Bracco della lista «Insieme» che sconfigge per 4 voti (183 a 179) Luigi Giachetti di «Castelnuovo Nigra per il 2000». Per la maggioranza: Giacomo Carotto Ruffo, Pietro Giacoletto Papas, Maurizio Mor, Giovanni Giacoletto Papas, Rosanna Bertero, Giuseppe Giughello, Lorenzo Oddonetto, Renato Cappa. Per la minoranza: Alessandro Agosto, Domenico Bontempo, Danilo Chiuminatti.

TORRE C.

Guglielmetti

Una vittoria senza suspense

Guglielmetti

TORRE CANAVESE. Elio Guglielmetti si riconferma sindaco. La sua lista ottiene 340 voti su 450. La maggioranza: Alessandro Orondi, Pietro Bertinetto, Giancarlo Albertini, Mario Pividori, Maddalena Boccato, Chiara Bertetti, Roberto Faletti, Dario Lenardon. Per la minoranza: Giuseppe Gallo, di «Cultura e Lavoro», con Simona Tarizzo e Alessandro Pagliero, infine Claudio Gai di An. Nessun consigliere per Sgarbi e Federativi.

dal 18 al 23 aprile

PREZZI IMBATTIBILI Coop

UOVO DIN DON DAN
latte/fondente
1 kg
L. 11.000
€ 5,68

PEPSI COLA
1,500 litri
(al litro L. 833)
L. 1.250
0,65

PROSCIUTTO COTTO BUONTONDO UNIBON
al kg
L. 19.900
€ 10,28

LONZA DI SUINO
trancio
al kg
L. 9.670
€ 4,99

FRAGOLE
PRODOTTI
vaschetta
(al kg L. 3.960)
L. 1.980
€ 1,02

SALVO ESAURIMENTO

SUPERMERCATI coop
Novacoop

grandi sorprese a piccoli prezzi

RITROVI

AMERICA v. Frejus 27, 4477171: da noi è sempre festa.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9, Tel. 0116689560 ore 15,30 e 21 danze by Rocky & Band. Ore "Boogie, latino... e non solo!"
GARDEN DANZE 660 3443- h. 15 sempre h. 21 serata con Gribaudo.
LA LUCCIOLA Thuriano 206- T. 200.007: 15 d.j. 21 Edo Puma coma negli anni 60. Gran
PATIO + INVIDIA: pom 22.30. Tel 6814841
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. 9: musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 aperto tutte le sere. Tel. 0115620966

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: Corrente T. 817 3511
DAVICO: Beni Stabili
PIRRA: "Luce e colori della primavera russa".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GERMAN: Claudio Nicoli scultore

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
MERC. 19 – GIOV. 20 APRILE
orario spettacoli: 17.30 - 22.15 -

Via Cumiana 11 - Torino Tel. 535010

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011 666.52.11
Fax 011 666.53.00

I CD-ROM della STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

DOMANI AI CINEMA
CIAK - IDEAL
OLIMPIA
ACCHIAPPALI TUTTI!

RTL TORINO
è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
Provincia
RTL TORINO LA RADIO TI ASCOLTA

DA VENERDÌ A TORINO
Con le spendide musiche di ELTON JOHN
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
MACDOWELL

La Dea del SUCCESSO
THE MUSE
www.themusemovie.com

OGGI due giardini
Un piccolo miracolo italiano.
APPLAUDITISSIMO A BERLINO.
umberto massa presenta: film di alessandro piva
LACAPAGIRA

dino abbrescia nino barbarese nicola mancini dante marmone paolo sassanelli
kubla khan & munbot

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.00 True colors; 7.55 Baci in prima pagina; 8.30 Mr. Belvedere, TF; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 19.00 True colors, Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina, TF; 20.00 Tg9; 20.30 Mr. Belvedere, TF; .00 Amichevolmente con...; 1.30 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4, 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.30 Bruno di sera. Varietà con B. Gambarotta; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
13.35 Galaxy Express; 14.30 Ellery Queen, TF; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Cuc la : 18.00 Street legal, TF; 19.00 Tg7; 19.45 Sun college, 20.15 Uomo tigre, 20.50 Istantanea dell'assassino, Film; 22.50 Il fatto del Giornale; 23.00 Baywatch nights.

VIDEOGRUPPO
8.15 Videogruppo per ; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; 20.30 Bruno di sera; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo. 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news, 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 Le stelle su di noi, 18.00 Sportello pensioni; 19.00 Sport X; 20.00 Le auto della settimana; 21.15 Il grande Basket; 22.00 Faccia a faccia; 22.30 Cronache regionali; 23.45 Le settimana; 1.00 La notte sexy.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio Infinito; 10.30 Affari d'oro, 12.15 Agri news, 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4; 19.30 Team tv news; 20.05 Qui Juventus - Qui Torino; 20.15 Speciale ; 20.45 A l'asta mercà; 22.30 A spasso con ; 23.15 Dolce notte; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi. 15.00 Il mercatino; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 N. 12 La maratona; 22.15 Tg Time notizie; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi. 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Star Trek, Cartoni animati; 12.30 The Beverly Hills, Telefilm, 14.00 Musicale; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 Musicalmente lhe; 17.30 Cartoni animati; 18.30 D.. come donna; 19.30 Documentario; 20.00 Tg. 20.45 Per 1000 dollari ti ammazzo, Film; 22.30 Tg, 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy; 0.30 Guarda che luna; 2.00 Film.

ODEON TV
Salute e bellezza; 16.00 Cinema Odeon; 18.05 Prima di sera; 18.00 WWW; 18.45 Special odeon; 19.00 Motown news; 19.15 Italia oh!; 19.25 Cinema Odeon; 19.30 Tg Piemonte/Bigotmo; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa shocking; 20.30 Tape Runner, 21.00 T; Time; 22.00 Speciali "Terra Santa". Meteo; 22.30 Futura; 23.30 Motown sport; 0.30 Nuda look.

RETE CAMAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.0 Documentario; 12.45 Cantautore nostri (anche alle 18.45, 19.30, 22.30), 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari, mana.

SESTA RETE
12.30 Fun - Tv, Musicale; 13.00 Evening Shade, Telefilm; .30 Rassegna stampa; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa. 18.30 Il mondo della magia. Documentario; 19.00 Italianissima; 20.30 Mayflower Madame, Film; 22.30 Auto d'oggi

G.R.P.
13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 La città allo specchio, (R); 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Grp sport; 20.15 Avvenimenti; 20.50 Copertina; 21.20 Il momento magico di GRP; 22.30 Sport estremi, 22.55 Monitor Flash.

RETE 3
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm, 14.00 J Tv, 14.30 Film, 19.00 Auto d'oggi. 19.45 Informa 7; 20.40 Iceberg; 23.00 Informe sette - Meteo - Oroscopo, 23.30 Sexy .

TELESUBALPINA
Filodiretto, 12.00 Documentario; 12.30 La vita è bella; 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni animati, 20.40 Scoop, Telefilm, 21.30 Correndo correndo; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto, 12.00 Documentario; 12.30 La vita è bella; 13.50 Il regionale, 14.00 Telegiornale locale, 16.00 Il regionale, 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 20.10 L'erba voglio; 20.25 Tg locale; 20.40 Punti di vista, 22.30 Speciale Telesu, 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO
8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.30 Top model, Telenovela; 12.00 Crazy , 12.30 Cartoni animati; 13.30 D.. come donna; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario, 19.00 Fion all'occhiello, Cabaret, 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati, 20.15 Storie; 22.15 Tg, 22.30 Oroscopo, 23.00 Fion all'occhiello; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte.

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 16.00 Film; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale 23.55 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TO - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB -
Giornale Gratis del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.30 Viabilità; 7.15 Agenda ; 8.05 Prima Pagina ru prima; 9-12 Musica e Notizie; 8.30 Viabilità aeroporto, 10.10 Previsioni del tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie, 16.50 Viabilità Ferrovie; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana. In da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie, 24-6 Notturno Musicale

3 - 21 APRILE CONTROLLO DELLA GLICEMIA

Diabete: controllare per prevenire

Un controllo periodico della **Glicemia** consente di valutare il tasso di glucosio nel sangue segnalandovi eventuali valori anormali. Rivolgetevi alla vostra Farmacia Amica per un'autoanalisi **GRATUITA** dal 3 al 21 Aprile 2000.

Per un risultato rappresentativo occorre presentarsi a digiuno da circa 10 ore.
Per questo Le suggeriamo di concordare il controllo con il Suo Farmacista.

Un Progetto al servizio della Collettività, offerto dalle Farmacie aderenti che espongono questo marchio.

La Farmacia è Amica

Disponibilità, competenza, professionalità.
Scegli la qualità, scegli farmacia.

Il della è svolto in collaborazione con: ANISAP Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO
ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI NOVARA E V.C.O.
ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA BIELLA E VERCELLI

TORINO

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Accalorato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. [Olimpia]
BOYS DON'T CRY. Drammatico. Un ragazzo che arriva in una cittadina del [illegible] bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. [Ding]
IL COLLEZIONISTA DI [illegible]. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. [Repost]
ECHI MORTALI. Thriller. Da un romanzo di Richard Matheson, la storia di un uomo (Kevin Bacon) che scopre all'improvviso di possedere facoltà paranormali. [Vittorio]
ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single, con due matrimoni alle spalle e tre figli da crescere, che trova lavoro in uno studio legale, scopre che residenti [illegible] stanno ammalandosi a [illegible] dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica.
[Adua, Ambrosio, Ellissa, Romano]
GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, lì squadra dove gioca è in vendita. [Olimpia]
IL GRANDE BOTTO. Commedia. Una miliardaria vincita alla lotteria è destinata a cambiare la vita di quattro amici. [Capitol]
INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop» in questo caso gliela fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.
[Ellisse]
KADOSH. Drammatico. Terzo capolavoro della trilogia dedicata da Amos Gitai alle città israeliane. È ambientato a [illegible] e racconta le vicissitudini di due sorelle
[Kong]
LACAPAGIRA. Commedia drammatica. Girato in dialetto barese, l'esordio alla regia di [illegible] racconta di una banda di malavitosi alla ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e misteriosamente sparito [Due Giardini]
[illegible]. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson. [Repost]
IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. Nella Palermo degli anni '50 due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita de «Il Gattopardo».
[Studio Ritz]
UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un [illegible] peccato di gioventù. In aiuto [illegible] va. [Click]
IL [illegible]. Drammatico. Dal best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta In un penitenziario americano è incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino e un condannato a morte. [Lux]
MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel la storia d'amore fra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).
[Ambrosio, Repost]
EX NEVE [illegible] DOI CEDRI. Drammatico. Dal regista di «Shine», una storia ambientata negli anni [illegible] nei campi di prigionia della comunità giapponese in [illegible] uno di loro viene accusato di omicidio [Doria]
OGNI [illegible] DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone. Al Pacino è un allenatore [illegible] stile, [illegible] Otaz la proprietaria di una squadra [illegible] pensa soltanto al profitto, Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino. [Artecchino, Ideal]
PANE E TULIPANI. Commedia [illegible]. Una casalinga viene dimenticata [illegible] familiari in autogrill. Sconvolta, decide di [illegible] aspettarli e di andare a Venezia [illegible]
[Chaplin 2]
PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Il film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni
[Empire, Repost]
RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Una adolescente nell'America fine Anni Sessanta si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio in ospedale. Susan frequenta un gruppo di pazienti con Lisa e Winona Ryder. [Nazionale]
LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale. [Chaplin, Due Giardini]
SAI CHE C'E' DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga. Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere
[Ariston, Ambrosio, Fiamma, Repost]
STUART LITTLE. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia che «adotta» un topolino.
[Adua, Ellissa, Nazionale]
IL TEMPO RITROVATO. Drammatico. Versione cinematografica di «Alla ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust.
[Nazionale]
TITUS. Drammatico. La tragedia di Shakespeare «Tito Andronico» basata sulla gesta del generale dell'antica Roma. [Accademia]
TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. [Ideal]

COMPAGNIA DEL TEATRO NUOVO

Sergio Trombetta

La Carmen di Cannito è una kosovara clandestina in Puglia

Carmen sbarca clandestina sulle rive della Puglia, [illegible] uno di quegli scafi che ogni notte attraversano l'Adriatico, nella interessante versione che Luciano Cannito, il direttore del ballo del San Carlo di Napoli, ha realizzato per la torinese Compagnia del Teatro Nuovo e che ha intitolato significativamente «Carmen, una storia [illegible]». Carmen, dunque, non più bella e sensuale signorina di Siviglia, ma albanese, kosovara, rifugiata, costretta per sopravvivere ad ogni compromesso, una donna che si divide fra il magnaccia e uno dei militari che controllano il campo profughi.

Ragge tutto questo sulla musica di Bizet? Non proprio e infatti opportunamente le note tradizionali si alternano ad una rielaborazione moderna di Marco Schiavoni.

Il libretto, concepito da Gian Mesturino e da Cannito stesso, ci fa assistere alla partenza dei profughi, alla attraversata del mare procelloso, all'arrivo in Italia e alla sistemazione nel campo. Si balla nel campo, come si balla presso i «rumpartas» di Siviglia nell'osteria di Lillas Pastia, si gioca a carte, si litiga, escono fuori in un lampo i coltelli. La forza li chiamata a riportare l'ordine. Insomma, [illegible] svolgimento parallelo tutto sommato abbastanza ben congegnato, a parte qualche punto un po' oscuro, qualche passaggio poco comprensibile. Ma i caratteri sono ben delineati. Stefania Ricatti è una Carmen passionale e dalla danza piena di grinta e di energia in cui risaltano le lunghe e affusolate gambe. Diego Brichese è un José prima tenero e trabocante di passione, poi annoiato (trascura la sua bella per guardare il tv), poi tronfio (la porta in giro per il campo come per mostrare un trofeo di guerra). Raffaele [illegible] è un Escamillo sinceramente appassionato. Dall'amore contrastato esplode la gelosia e il delitto.

La danza racconta bene tutto questo soprattutto nei quadri corali. Le danze di insieme sono trascinanti e spesso ben costruite, qualche assolo è degno di nota, i passi a due convincono molto [illegible]. Soprattutto, manca uno stile preciso, c'è un po' di Mats Ek, un po' [illegible] neoclassico, qualche acrobazia ad effetto per tirare l'applauso. Un minestrone senza un gusto preciso. Peccato, per una compagnia così, ben preparata tecnicamente e con delle belle personalità. Ci vorrebbe [illegible] autore. [illegible] vero.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA ●
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07. Titus, di Julie Taymor con A. Hopkins, J. Lange. Or.: 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000

ACTOR'S STUDIO ●
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 215.6784. Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger con Madonna e Rupert Everett. Or.: 16, 18,10; 20.20; 22,30; ingr. pom 7000; sera 12.000; rid. 9000

ADUA 1 ▲ ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Erin Brockovich, di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Brolin, D. Ordevich Or 15.15, 17.40, 20.05, 22,30 Ingr pom 7000; sera 12.000 ●●●

ADUA 2 ●
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856.521. Stuart little - Un topolino in gamba di R. Minkoff con G. Davis, H. Laurie. Or 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000

ALFIERI ▲ ●
piazza Solferino 2, tel 011 562 38 00. Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Hemingway, M. Strisp. Or 20.30, 22.30 Ingr 12.000 abbonati 7000

AMBASCIATORI MULTISALA 1 ▲ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. Erin Brockovich di S. Soderbergh. Or 14.30 17.10, 19.50 22.30 Ingr pom 8000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000 ●●●

AMBASCIATORI MULTISALA 2 ▲ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. Sai che c'è di nuovo? di J. Schlesinger con Madonna e R. Everett. Or 16 18.10, 20.20 22.30 Ingr 8000 cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 ●●

AMBASCIATORI MULTISALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. The [illegible] dollar hotel, di Wim Wenders con Mel Gibson, Milla Jovovich. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 8000 cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000 ●●●

[illegible] ▲
corso Sommeiller 22, tel. 011 561.7180. Ogni maledetta domenica, regia Oliver Stone con Al Pacino, Cameron Diaz Or 16.30 19.30, 22.30 Ingr pom 7000, ars 6000; sera 12.000; 8000 rid rag ●●●

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 805. Il grande botto di L. Pompucci con C. Buccirosso, F. Sollizzo. Or.: 15.15, 17.05; 18,55; [illegible] Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

CENTRALE ▲ ●
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.114. Umberto D di V. De Sica. Or.: 16,30; 20.30, Ingr 5000 lì coppetto. Or.: 18,30; 22,30, Ingr.: 5000

C. CHAPLIN 1 ▲
via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436 0723. La regola della casa [illegible], di Lasse Hallstrom con T. Maguire, C. [illegible] Or.: 15; 17.30; 20; [illegible] 7000; sera 12.000 [illegible]

C. CHAPLIN 2 ▲
via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436 0723. Piano e bottiglia, di S. Soldini con L. Ingrosso, B. Ganz, G. Battiston Or 15.30, 17.50 20.10 22.30 Ingr pom 7000 sera 12.000; rid 9000 ●●●

CORSO ▲
corso Giulio Cesare 105 tel 011 232 029. Un marito ideale regia di Oliver Parker con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett, Julianne Moore Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom. 8000 sera 12.000 ●●●

DORA ●
via Gramsci 8, tel 011 542 422. La neve cade dei cedri. Regia Scott Hicks con Ethan Hawke, Sam Shepard, Y. Kusch Or 15.20 17.45, 20.10 22.35 Ingr. pom 7000 ars giov cinecard 5000, sera 12.000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana ▲ ●
via Montalcini 62, tel. 011 327 2214. La regola della casa del sidro di L. Hallstrom con T. Maguire M. Caine, C. Theron Or 15, 17.30 20, 22.30 Ingr pom 6000 sera 12000 rid 6000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrosa ▲ ●
via Montalcini 62, tel. 011 327.2214. Julia, di A. [illegible], [illegible] riservato Soci [illegible] or.: [illegible] La cappella di A. Piva, or 20,45; 22,30. Ingr 12.000; rid 8000. ●●

ELISEO GRANDE ●
piazza Solferino, tel. 011 447 5241. Stuart little - Un topolino in gamba, di R. Minkoff con G. Davis, H. Laurie. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20.40 22.30. Ingr. pom 7000; sera 11.000

ELISEO BLU ▲ ●
piazza Solferino, tel. 011 447 5241. Erin Brockovich, di S. Soderbergh Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●

ELISEO ROSSO ▲ ●
piazza Solferino, tel. 011 447 5241. Il talento di Mr. Ripley, di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow. Or 15, 17.25; 20 22,30 Ingr pom 7000; sera 11.000

EMPIRE ▲ ●
piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817.1642. Preferisco il rumore del mare di Mimmo Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi Or [illegible] 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] pom [illegible] sera 12.000; rid 9000 ●●●

ERBA 1 ●
c. [illegible] 241 [illegible] 011 661 5447. Tutto l'amore che c'è, di Sergio Rubini con D. Russo, C. Pozzi, V. Puccini. Or 20.15, 22.30 ingr. 11.000 rid 8000 ●●●

ERBA 2 ●
c.so Monciaiori 241 tel 011 661 5447 [illegible] TEATRO

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel 011 530.353. Insider - Dietro la verità, regia [illegible] di Pacino, Russel Crowe Or 16.15, 19.15, 22.15 Ingr pom 7000 ars giov cinecard 5000; sera 12.000 ●●●

FARO
via Po 30, tel 011 817 3323 RIPOSO ●●●

FIAMMA ▲
corso Trapani 57, [illegible] Sai che c'è [illegible] nuovo? regia [illegible] Schlesinger con Rupert Everett, [illegible] Or 16, 18.10, 20.20 22.30 Ingr pom [illegible] sera 12 [illegible] ●●

IDEAL ▲ ●
corso Beccaria 4, tel 011 521.4318. Ogni maledetta domenica, regia di O. Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz, Dennis Quaid Or.: 16.30 18.30, 22.30 Ingr pom [illegible] sera 12.000 [illegible]

INDIA ●
via Po 21, tel 011 812.5998. Goya don't cry di K. Pierce con H. Swank, C. Savigny, V.M. 14 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30, Ingr. pom. [illegible] 12.000, rid. 9000 ●●●

LUX ●
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Kadosh, di Amos Gitai con Y. Abecassis, E. Y. Hatzag. Or.: 15, 17,30, 20 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000 ●●●

MASSIMO 1 ▲
via [illegible] 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 ●
via Giovanbattista 4 tel 011 [illegible] CHIUSO PER LAVORI

MAZZINI 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Fuori [illegible] Stuart little Or 15.25 17.05, 18.35 Sara Ragazzo interrotto [illegible] 20.10 22.30 Ingr 7000 [illegible] 11.000

MAZZINI 2 ●
via Pomba 7, [illegible] 011 812 4173. Il [illegible] [illegible] Ruiz [illegible] 15.30 18.30, 21.30 Ingr 7000 sera 11.000 ●●●

OLIMPIA 1 ▲ ●
via Arsenale 31 tel 011 532 448. American Beauty, regia di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, V.M 14 Or 15 17,30 [illegible] 22.30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 ●●●

OLIMPIA 2 ●
[illegible] 31, tel 011 532 448 [illegible] d'amore, regia di Sam Raimi con Kevin Costner, Kelly Preston. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom 8000; sera 12.000 ●

REPOSI 1 ▲ ●
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 Il collezionista di ossa, regia di Philip Noyce Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 8000 sera [illegible] ●●

REPOSI 2 ▲ ●
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 Sai che c'è di nuovo? Regia di J. Schlesinger, con R. Everett, Madonna Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000 ●●

REPOSI 3 ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. The million dollar hotel, regia di Wim Wenders Or 15 17.30 20 22.30 Ingr pom 8000 sera 12.000 ●●●

REPOSI 4 ●
via XX Settembre 15 tel 011 531 400. Magnolia, Regia di Paul Anderson con Tom Cruise, Jeremy Blanchman, Melinda Dillon Or 14.45 18.15 21.45 Ingr pom 8000 sera 12.000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel 011 337.100. Preferisco il rumore del mare regia di Mimmo Calopresti Or.: 14.50, 16,45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. pom 8000; sera 12.000 ●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, tel 011 562 0145. Erin Brockovich di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Brolin, D. Ordevich Or. 15, 17.30; 20; 22.30 Ingr 7000; sera 12.000 ●●●

STUDIO UNO
via Acqui 2 tel 011 819 0150. Il manoscritto del principe regia di Roberto Andò con Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Leopoldo Trieste Or 18.30 18.30, 20,30, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

VALENTINO 1 ▲
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. 15° Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali Da Sodoma a Hollywood

VALENTINO 2 ▲
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. 15° Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali Da Sodoma a Hollywood

VITTORIA
via Roma 336, tel 011 562 1789. Echi mortali, di David Koepp con Kevin Bacon, Kevin Dunn Ver. min. 14 Or 16.05; 18.15, 20.25; [illegible] pom [illegible] ars giov. cinecard 5000; sera [illegible]

ALTRE VISIONI

ARMELLI v. P. Sarpi 111/A, tel 011 316 1429. Da lassù Anne and the king [illegible] Tennant con J. Foster

CAIRE v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. Doctor Dolittle (il dottor Dolittle) vers. ing. sottot. Or.: 17,30; 20; 22,30

ESEDRA v. Bagetti 30, tel 011 433.7474 RIPOSO

LAGRANGE c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134 [illegible] PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA v. C [illegible] 104 [illegible]

[illegible] Brandizzo 65, [illegible] 011 284 028. Domenica 23 e martedì 25 The [illegible] space con B. Willis

VALDOCCO - Saluzzo 12 [illegible] 011 522 4279 [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 18 Tel 011 562 12 93. Donne violente con Emanuelle Cristallo-Pantycat. Apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30 Da lunedì a venerdì intero 8000; ridotto 7000, audace 5000

ARCO FOSSATI corso P. Ostone 31 Tel 011 884.821. La spiaggia delle perversioni. Fuori programma A tutta manetta (hard-core oltre limite). Prima visione. Giorni feriali apertura ore 10.30; ultimo ore 22.30, festivi ore 14.30 ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] [illegible] 521 2365. Mai dire [illegible] con Robert [illegible] Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30 Festivi orario 14.30 - 24

METROPOL via P. Tommaso 5 Tel 011 650 5470. Bordello privato di sesso perverso con Milly D'Abbraccio (Extreme Hard-Core) prima visione. Apertura ore 10.30 ultimo 22.30. Presente spettacoli improvvisati dal vivo venerdì 28 aprile con grandi stars e le mitiche Metropol's Girls

REGINA corso Regina Margherita 123 [illegible] 011 436 2092. Irresistibilmente vostre con Duane Santos. Ap. ore 15, ult. ore 22

ROMA VIDEO via 5 [illegible] 40 Tel 011 487 765. La ninfomane e [illegible] la stallona. Il gay [illegible] esclusiva) Ap ore 15, ult. ore 22.30 Ingr 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel 011 696 3617. Tenta donna di piacere, con Erica Bella. Ap ore 15 ult. 22.30. Da [illegible] a venerdì Ingr. 8000 rid 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono 011 749 2907. La voglia proibita di Babe con Samantha Fox e Tiffany Clark. Ap ore 15 ult. 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23 tel. 011 515 75 11. [illegible] En outre di Fabio Vanchiere aperta fino al 20/5. Mostra Musei in Siena di Marzia Migliora aperta fin[illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI [illegible] ARE. Via Verdinois 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 86.45.711. RIPOSO

IL BARCAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe [illegible] Tel 1a 011 544 545. Giovedì 20 e venerdì 21 aprile ore 21,15 L'Espace v. Mantova 34 Signora nostra guerra. Teatro delle Trasmigrazioni di e con M. Badino, A. Nardella, A. Scarmini. Spettacolo teatrale. Ingressi L. 12.000 e L. 15.000. Info e prenotazioni 011 544 545. E-mail mutamente @yahoo.com

BARCINO [illegible] E FANDGA MINOSA. Via S. Domenico 25 Torino [illegible] tel. 011 4364730 [illegible]

TAMBRAM TEATRO. [illegible] 5, tel. 011 [illegible]

[illegible] ARTEMISIENSE. (Cor[illegible] formazione Teatrale) Alt. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Rassegna «Buchi nella sabbia» dal 2 al 6 maggio ore 21 Nel mezzo di un gelido inverno del film omonimo di K. Branagh, regia di M. Lai. Produzione compagnia Teatranza-Artedrama. Info/ini 011 645.740

TEMPIO PAGANO - CHIESA SAN DOMENICO. Ore 20,30 Il mistero di Cristo nel Canto Gregoriano. Nova Schola Gregoriana diretta da Alberto Turco

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
[illegible] 11038 2408 [illegible]
[illegible]
SABBINI: 0122 99633. RIPOSO

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576. Cretorum. L'amante perduto.

BU[illegible]O
[illegible] 0122 49 249. RIPOSO

CARMAGNOLA
[illegible] 011 971 8525. Erin [illegible] ovich.

CA[illegible]I VICA - RIVOLI
[illegible] 958 1840. RIPOSO

CIANA TORINESE
[illegible]ICARO: 0122 811564. Erin Brockovich.

CINISELLO
SPLENDOR: 011 942 15 01. Sai che c'è di [illegible]
[illegible]VERSAL: tel 011 941 1867. Erin Brockovich - Forte come la verità.

CONVALSSO
MODERNO: 011 910 97 37. Erin Brockovich - Forte come [illegible]
POLITEAMA: 011 910.1433. Stuart Little - Un topolino in gamba.

[illegible]
NUOVO: 011 920 9984. Erin Brockovich - Forte come la verità.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795. Stuart Little - Un topolino in gamba.
REGINA MOE: 011 781 623. Sai che c'è di nuovo?
REGINA MOE: 011 781 623. American Beauty.
EX [illegible] Erin Brockovich - Forte come la verità.
STUDIO LUCE: 0368 910 647. Il miglio verde.

CONDOVE
CONDOVER: 011 [illegible] NON PERVENUTO.

CAORSO
[illegible]ENTA: tel.: 0124 657 523. Due Cuori al [illegible] La via degli angeli.

GIAVENO
T. E. LIBERTÀ - Tel. 011 937 5923. [illegible] d'Estate. L'amante perduto.

IVREA
[illegible] RONTALTO REGIA: 0125 651 079. RIPOSO.
ARCHIMEDE: 0125 425 084. RIPOSO
[illegible] 0125 641.480. Ogni maledetta domenica.
[illegible] 4348. RIPOSO
[illegible] 0125 641 571. Comincia col [illegible] innocenza.

LANZO
ABBATOMBRA: 011 99 86 096. NON PERVENUTO.

MONCALIERI
I.I.C. CASTELLO: 011 641 236. L'amante perduto.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088. Erin Brockovich.

PI[illegible]
[illegible] 0121 201 142 [illegible]
[illegible] ITALIA 200: [illegible]
[illegible] RIPOSO. ITAL. [illegible] Erin [illegible] Forte come la verità.
[illegible] Oltre ogni limite

RIVOLI
ASSEDIO: 011 958 [illegible] Erin Brockovich - For[illegible]e la verità.

SAN [illegible]
[illegible]ORETTI: 011 822 7362 [illegible] Brockovich - Forte come la verità.

SAUZE D'OULX
LATORAIA: 0122 [illegible] Il mistero di Sleepy Hollow

SESTRIERE
FRATTIVE: 0122 76334. CHIUSO

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. RIPOSO

TORRE PELLICE
TRENTO: 012 1 933 096. RIPOSO

VALPERGA
AMBRA VIO: 0124 617 122. RIPOSO
AMBRA [illegible] 617 123. RIPOSO

VENARIA [illegible]
SUPERCINEMA 1: pran. 011 459 30 86 int 011 455 30 89. Stuart Little - Un topolino in gamba.
SUPERCINEMA 2: Sai che c'è di nuovo?
SUPERCINEMA 3: Erin Brockovich - Forte come la verità.

VILLARBASSE
JOLLY: 011 98 10 857. RIPOSO

VINOVO
ARISTEA: 011 9651181. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011 540 382 - Mostra «Trasparenze imperiali. Vetri romani della Croazia» Fino al 15-6. Or. tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889) Orario marzo-set., venerdì sabato e domenica 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 43 58

BADIA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011 898 0083) Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737) Orario lunedì-sabato 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855) Or. martedì, giovedì e sabato 8.30-13.30, lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-17,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel 011 459 36 75

CASTELLO DI MORCALIERI (tel 011 681 6 45 42) Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

EDINBURGHER FARM Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22.57.422. Museo A cosa conoscere e giocare con i rifiuti. Dom festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94) Mostra «Istantanee Bourke-White fotografa», fino al 26/5. Orario martedì e sabato 15-19, sabato e domenica 10-19 lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911) Tutti i giorni 9-19 Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, domenica 15,30 Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440) Martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14 giovedì 10-19; domenica 9-20; lunedì chiuso. Ingresso libero

MUSEO D'ARTE DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 28 116) Da martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (a Matteo di Savoia, tel. 011 956.52.22) Mostra: «Interagire: colla via di ogni giorno nell'arte del XX Secolo» Fino al 21/5. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22 chiuso al lunedì. [illegible] navetta da stazione Fs Alpignano tel. 011.95.[illegible] 220

MUSEO [illegible] [illegible]
RIVOLI (corso [illegible] d'Italia [illegible], telefono 011.677 666) Or.: tutti i giorni 10-18,30; lunedì [illegible] Biglietto unico mostre museo.

MUSEUM IN ANTICHITA' (via [illegible]/c, telefono 011 521.22.51) Mostra «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma» Fino al 7/5. Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19; [illegible] Domenica [illegible] visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) - «Africa» Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Domina Servizi, tel. 011 562 12 94

MUSEO EREDE (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776) Or.: da martedì a sabato 9-19; domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 543 79 12 - 561 33 91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI CULTURE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8.30-12.30, 14,30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.33 80) Mostra «Il silenzio nella

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (a Carignano, tel. 011.562.1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30 Domenica dalle 9 alle 12.30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5) Tel. 011.53 02.38. Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardini [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Or.: tutti i [illegible] dalle ore 9 alle 19: vedi: «Montagne Asiatiche: gli uomini all'estero, le donne protagoniste» al 23/4.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58 32) Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle [illegible] 15 alle ore 19.

[illegible] NAZIONALE [illegible] Gallerie [illegible] arg. [illegible] Carrara). Chiuso

MUSEO [illegible] - [illegible]
ORIENTALI (Stupinigi, telefono 011 541.537) Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE GIO BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660.1066) Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle ore 16,30) tutte le seconda domenica del mese.

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono [illegible] 122.122):

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436.03.11) Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BIRONCINASCA (via Lagrange 20, telefono 011 517 1600) Tutti i giorni 9-19 Lunedì 14-19 Giovedì 9-22. Mostra «Scisero» Fino al 4/6. Per informazioni e visite guidate tel 011.517 1613

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 6, tel. 011.530.690) Mostra «La contessa di Castiglione e il suo tempo» fino al 2/7. Orario da martedì a domenica 10-19.30) giovedì 10-23. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455) Da mar a [illegible] Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad[illegible] 8, tel. 011 817 78 62) [illegible] a domenica 9-13 15-19 Lunedì chiuso

PINACOTECA DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino telefono 011 666 25 45) Mostra «Pierino del sou» Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19 Festivi dalle ore 10 alle ore 12 Lunedì chiuso

PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI (via Nizza 230, telefono 011 6813 2 1) Mostra «Da Boldini a Casorati» Fino al 30/4. Ingresso L. 10.000 Ridotto L. 8.000 Ore 10-19 Lunedì chiuso

PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI (via Nizza 230, telefono 011 6813 2 1) Mostra «Da Boldini a Casorati» Fino al 30/4. Ingresso L. 10.000 Ridotto L. 8.000 Ore 10-19 Lunedì chiuso

PARCO MICHELOTTI - EX 280 (corso Casale 14, telefono 011 815 41 16) Mostra «Nel mondo dei dinosauri» Tutti i giorni 10-19, fino al 1.5

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, tel. 011 557 63 00) Mostra «Enrico Colombotto Rosso» Orari: da martedì a domenica 10.30, 19, lunedì chiuso Fino al 30 aprile

TEATRI

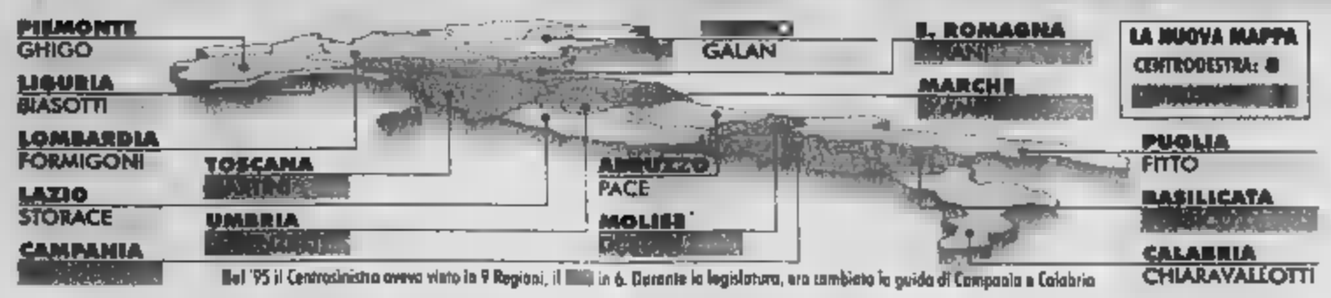
TEATRO REGIO. Ore 20.30 Festa di Orchestra Gordano Stefano Ranzani direttore. Regia di Lamberto Puggelli. Con Mirella Freni e Placido Domingo Orchestra e Coro del Teatro Regio I biglietti sono esauriti. Replica fino al 3/5. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel 011 8815 241/242

PICCOLA REGIO G. PUCCINI. Ore 21.15 per Linguaggi Jazz 2000 Gospel concert for Easter. Concerto vocale e strumentale con Tommy Ellison & the Singing Stars. Posti a L. 25.000 in vendita al Centro Jazz, via Pomba 4 Tel 011 884477 ingresso L. 20.000 dalle 20.30 al

EMPORIO ARMANI

COSI' E' CAMBIATA L'ITALIA DELLE REGIONI

Rovesciata la mappa dei valori
Rispetto a cinque anni fa
il centrodestra conquista
Liguria, Lazio ■ Abruzzo
Ora le Regioni «ordinarie»
in mano al Polo sono 8 su 15



Nel '95 il Centrosinistra aveva vinto in 9 Regioni, il ■ in 6. Durante la legislatura, ora cambiano la guida di Campania e Calabria

Formigoni si conferma
al governo della Lombardia
con la percentuale più alta: 62,4
In Molise lo scarto minimo
Appena 625 voti condannano
il candidato di Berlusconi

Dove ha sbagliato la sinistra: arroganza, supponenza, ma anche video, canzonette, cuochi, stilisti

Una sconfitta costruita sugli autogol

Pierluigi ■

UN sociologo per nulla insensibile alle sorti ■ sinistra sostiene che, in queste elezioni per lei catastrofiche, «è stata punita una ■ arroganza ■ sinistra, la sua supponenza, secondo ■ quale avrebbe comunque vinto perché migliore del centrodestra». Così migliore e ■sì più brava da pensare ■ ■ucciarsi su ■minati ■ l'aria di chi, con grande abilità, può lasciare le proprie tracce ■■ nei luoghi più ostici. Come la modernità. Così brava da fare, da sinistra, ciò che di solito fa la destra. Anzi, di far diventare di sinistra cose, simboli, tic e abitudini che sembrano tradizionalmente più appannaggio della «destra» che non della «sinistra». E se la sinistra ■■■ scherzato col fuoco, alimentando ■■ vento di destra nella presunzione di far cosa gradita alla sinistra? Tecnicamente, un disastroso boomerang. Ecco, punto per punto, dove la sinistra, gettandosi con voracità su una modernità maldigerita e peggio assimilata.

I ■■■ ■■■■ Tutto lo sfrenato entusiasmo per l'atmosfera frizzante della «new economy». L'ebbrezza del gioco in Borsa. Gli arricchi■■i facili, troppo facili, anzi facilissimi. La sinistra italiana si è lasciata ubriacare dal luccichio del guadagno rapido. Ne ha fatto ■■ contrassegno della propria disponibilità alla mobilità moderna. ■a una parte ■■ certo disprezzo sussiegoso per il *parvenu*. Dall'altro, oramai affrancata dal fardello delle memorie «operaie», la fruizione itare della nuova manna per mostrarsi «dinamica», «aperta» e di moda. Con la presunzione di controllare così il dinamismo ■■■ radici. Senza sospettare che ■ dinamismo senza radici poteva farsi beffe di lei. Autogoal?

VIVO VIGO SUM. Per non lasciarsi surclassare da un avversario versato nelle tecniche della comunicazione televisiva, la sinistra ha pensato di cavalcare la video-poli■■■. Leggerezza. Corsi intensivi ■ Costanzo. Sorrisi. Spigliatez■■. La storia del Novecento compressa in un video alla fine del congresso torinese dei ds. Le furbizie mediatiche. L'apparire più dell'essere. Con il risultato di apparire tremendamente goffi ■■ luoghi dove la «destra» ha più familiarità. Autogoal?

SONO ■■ ■■■■■ Tutti ■ Sanremo, non solo ■ sabato ■■■. Disperato tentativo di mettersi in sintonia con la dimensione nazional-popolare della canzone sperando che bastasse il volto buonisticamente corretto di Fabio Fazio e la predica rap di Jovanotti per darsi un contegno e riscattare l'entusiastica partecipazione ■■ quello che resta pur sempre il tempo del disimpegno, ■ vetrina della musica leggera, il palcoscenico degli umori prepolitici. Sperando che si potesse conciliare papaveri ■ papere e debiti del Terzo mondo. Sperando che il «messaggio» potesse passare più agevolmente in una trasmissione ■ Gianni Morandi che non nelle polverose sedi di un tempo. Un tentativo di fare di sinistra ■■ che di sinistra, costitutivamente, non è. Autogoal?

■■■ ■■■■■ Per carità, assurdo pretendere per la sinistra la fedeltà dura e pura alle tavolate proletarie stile *Novecento* di Bertolucci. ■■ è davvero così ovvio che l'ostentazione del lusso gastronomico sia la nuova frontiera della sinistra ■ tavola? La retorica della cucina raffinata *chez Vissani* ■ duecentomila a cranio. La politica del gourmet. La mitologia ■■ «sapori». I cuochi come *instrumentum regni*. Il contraddittorio elogio delle calorie affiancato alla soggezione per il nuovo credo dietologico e salutista. Un'idea ■■ ■■vola sfarzosamente imbandita. Il «gusto» politicamente corretto. Grande abbuffata sì, ■■ con la presunzione di «fare cultura». Alla fin fine, resta solo ■ ricordo dell'abbuffata. Autogoal?

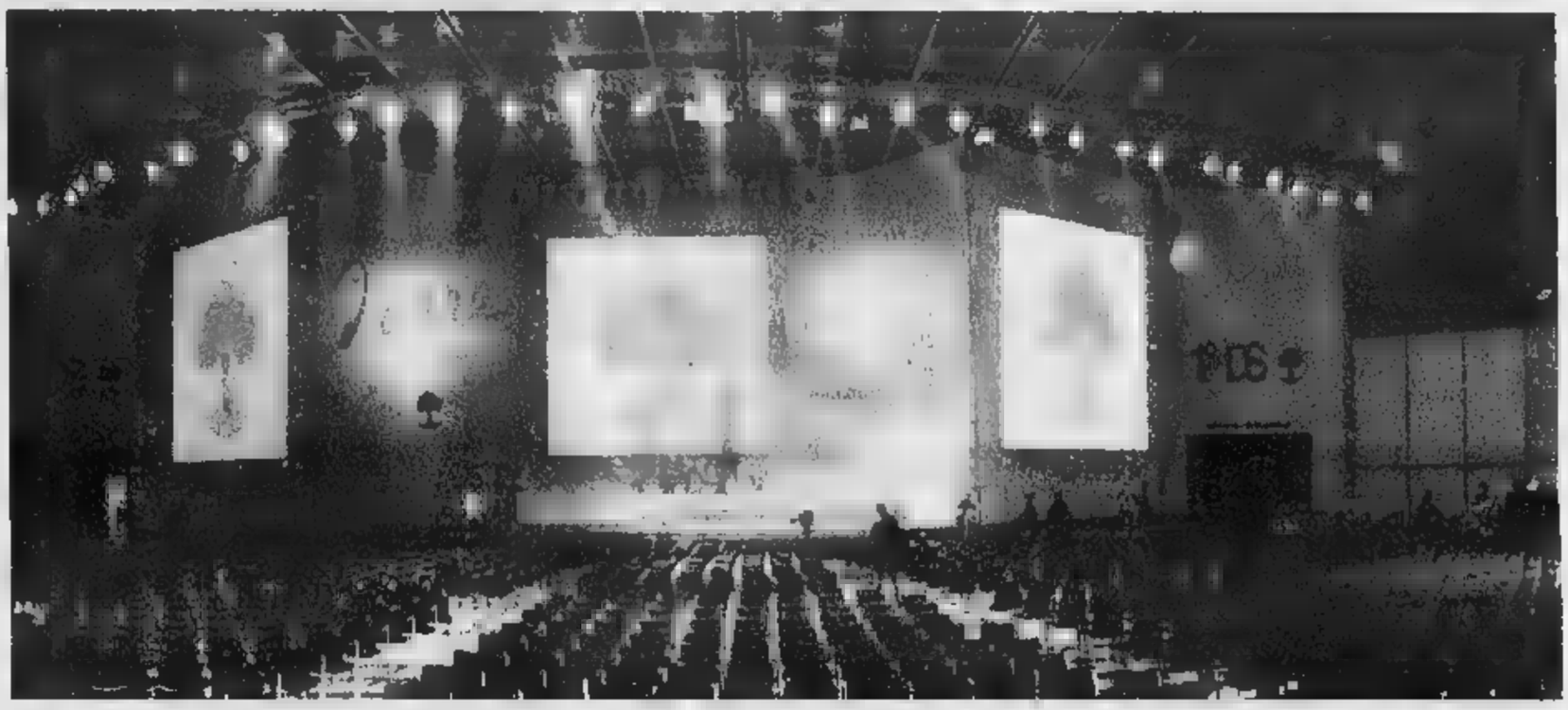
AVVISO ■ ■■■■■■ Il mare ■ di tutti. Ma la vela di chi è? La strambata come metafora dell'agiatezza del vivere. Le barche che costano un occhio della testa esibite come fossero i nuovi simboli del nuovo potere. Le notti in bianco per commentare ■ imprese di Auckland. Il premier che ■■ consigli allo skipper. La regata come ■■■■ forma di competizione. Il mare come nuova religione di vita. Il tempo libero scandito dal bon ton marinaresco. Tutti ■ scuola da Piero Ottone. Salvo poi scandalizzarsi per ■ crociere berlusconiane. Il tardivo e ■■■■grugno scandalizzarsi per l'altrui «ostentazione di ricchezza», scambiando ■■■ autolesionistico errore una nave da crociera, sogno ■■ un impiegato, con l'uso dello yacht. Autogoal?

I■■■■ L'America ■ pur sempre l'America, anche se si camuffa da «altra America». Ma il mito americano, dalla fine dell'ultima guerra in qua, non è e non può essere un mito «di sinistra». Il celeberrimo slogan *Yankee go home* resta nel sangue e nella memoria collettiva. Abbracciare i simboli degli altri e per giunta far finta di niente è pericoloso. Autogoal?

L'ARTE DEL ■■■■. L'ossessione di ripudiare l'immagine povera di sé gioca brutti scherzi. Si rinnova guardaroba, con l'ansia di apparire eleganti e ripuliti. Le cravatte di Marinella, naturalmente. Le camicie kennediane con i bottoncini sul colletto, di celebre marca. Il culto della *griffe*. La riscoperta del *made in Italy*, definita «risorsa del Paese» dai ministri Ds competenti. Le frequenti capatine in sartoria. Veltroni che nei dibattiti televisivi indugia sul cattivo gusto delle cravatte di Fini. L'eccesso di attenzione sul tweed di Bertinotti. Le scarpe all'ultima moda di Marco Minniti (con giacca a quattro bottoni). L'imperativo del vestir bene di chi in gioventù ha fatto dell'eskimo una divisa. Autogoal?

■■■ LA ■■■■■■ E poi naturalmente c'è Internet. Che (forse) non è né di destra né di sinistra. Ma non è nemmeno il nuovo luogo della «solidarietà», la piazza dove stare «tutti insieme». Tanta enfasi ■■ ■■■ computer su ogni banco», tanto ardore sulla e-politica. Il nuovo. Il moderno. L'inaudito. Tutto in rete. Passio■■ on-line. Ma il «collettivo», dicono i guastafeste di «destra», sparisce. L'individuo ■ sovrano. L'individualismo, bestia nera della sinistra, dilaga. La flessibilità insofferente al «sociale» impazza. Chissà se ■ sinistra on-line ■■■ ha giocato il ruolo dell'apprendista stregone.

Quanti autogoal?



Gli intellettuali: ha distrutto il patrimonio dell'Ulivo che aveva sedotto gli italiani

«La disfatta ha il volto di D'Alema»

Luigi La Spina

LA sconfitta è netta e ha un solo nome: Massimo D'Alema. L'esposizione personale del presidente del Consiglio, che ha trasformato queste elezioni regionali ■■ una specie di referendum su se stesso e sulla sua formula ■ governo, costringa le riflessioni del giorno dopo a partire da un unico punto. Perché non solo il Nord, ■■■ anche il Centro ■ il Sud ha■■■ bocciato D'Alema e ■ sua esperienza di governo? Perché il centrosinistra ha perso, ■■■ lui, quella capacità ■ attrarre consensi che quattro anni fa consentì a Prodi di vincere? Perché la sinistra non si è rafforzata, governando, al punto tale da imporre una prossima candidatura a Palazzo Chigi che provenga dalle sue ■■■?

Le analisi degli esperti della politica sono naturalmente variegate, ma convergono su un punto sintetizzato, così, da ■■■ dei più informati e acuti commentatori dell'Italia d'oggi, il sociologo Ilvo Diamanti: «Avevano■■■ prodotto di ■■■■■■ l'Ulivo. D'Alema l'ha sfasciato pensando fosse possibile rifare un partito socialdemocratico. E' stato bocciato un modello chiuso, tutto proteso ■ governare dal Palazzo, ■■■■ alcun rapporto con la società, con il territorio, attento solo alla gestione di piccoli gruppi di potere».

L'accusa di Diamanti, molto dura, è condivisa ■■ Gian Enrico Rusconi, ■■■ degli intellettuali italiani che avevano sperato nell'Ulivo. «Sì - ricorda - ■ stata strozzata un'ipotesi che aveva sedotto ■■■ parte della società italiana per sostituirla ■■ ■ presunzione di una ■■■■■ professionale, per così dire, con le risorse personali di capacità politica ■ D'Alema. Il premier ha così chiuso il partito ■■■■■b a sé stesso e persino quel dualismo con Veltroni, che sembrava ■■■ comunque dialetticamente produttivo, si è spento». Eppure, ■ presidente ■■ Consiglio pensava di mettere a frutto il suo lavoro al governo, di cui andava orgoglioso, chiedendo al Paese di riconoscergliele. Come mai questo ■■■ è avvenuto? Rusconi risponde così: «Sì, c'è stata una solitudine di Pal■■■ Chigi, esasperata dall'ossessione di comunicare ■■■ la Tv. ■ potrebbe dire che si è verificato un meccanismo antagonistico con l'avversa■■ Berlusconi portandolo a cercare di batterlo sul suo terreno».

Si allarga, invece, alla crisi della sinistra, in un quadro europeo, l'analisi dello storico Valerio Castronovo: «Occorre ripensare gli strumenti con i quali si guarda la società, i conti col partito Tony Blair li ha fatti, rinnovandolo fortemente, anche a costo di un duro scontro con il sindacato che contava molto nel Labour. Anche Jospin è stato l'erede legittimo e critico di Mitterrand e Schroeder ha condotto con determinazione una sfida contro Lafontaine, costringendolo alle dimissioni». Castronovo concorda con Diamanti nella valutazione negativa sul tentativo «socialdemocratico» ■ D'Alema: «Ricordiamoci - osserva - che il suo partito non veniva da una tradizione socialdemocratica e ■ suo modello è rimasto vago, confuso e si è celebrato solo nella cerimonia mediatica ■ spettacolare dell'incontro di Firenze con gli altri leader riformisti del mondo».

Un altro storico torinese, profondo conoscitore della sinistra, Massimo Salvadori, punta le sue critiche soprattutto sull'incapacità di interpretare le esigenze della società, soprattutto dove più rapide sono le trasformazioni: «La ■■■■ non è riuscita a dare sicurezze nella sfida del rinnovamento, non dà l'impressione ai cittadini di rinnovare, con sufficiente celerità, i lacci economici che intralciano lo sviluppo dell'economia». Ma il secondo fondamentale motivo per cui è arrivata questa clamorosa sconfitta è, a suo giudizio, l'incertezza sia della prospettiva politica sia della leadership: «C'era un doppio problema, continuamente riproposto, il dilemma "Ulivo sì, Ulivo no" e quello sul nome del futuro candidato a Palazzo Chigi. Tutto questo ha creato da una parte disorientamento e sfiducia, dall'altra un eccesso di ottimismo, peraltro incomprensibile, da parte di D'Alema».

Anche un intellettuale molto vicino ai Ds, Nicola Tranfaglia, sottolinea i guasti prodotti dalla litigiosità e dalla frammentazione del centrosinistra, ma, da professore universitario a contat■■ con i giovani, sente come profonda la difficoltà della sinistra ■■■ le nuove generazioni: «Non si offre a loro, come al mondo delle professioni, una prospettiva chiara e coinvolgente. C'è poi ■■ intollerabile ritardo nel ■■■■■ della classe dirigente, che appare vecchia e legata a un passato burocratico e partitico che non fa emergere dirigenti più vicini ai nuovi modelli sociali».

Diagnosi e terapie abbastanza convergenti, dunque, per comprendere i motivi profondi della sconfitta e che lasciano però abbastanza inevasa una domanda fondamentale, alla quale si accennava prima, perché tra D'Alema e gli italiani c'è stata questa incomprensione sul giudizio per la sua attività di governo? Lo chiediamo a Saverio Vertone, ■■■ intellettuale una volta vicino al Pci, poi passato a Forza Italia e, proprio in queste settimane, riavvicinatosi ai Ds: «Gli italiani hanno una secolare incapacità di capire i problemi della politica. Guardi Amato, che ci ha salvato dal disastro economico-finanzia■■■ a metà degli Anni 90, eppure è uno degli uomini più universalmente odiato dai cittadini, di sinistra come da quelli di destra. Ma la sinistra non capisce due fondamentali insofferenze della popolazione: il bisogno di sicurezza, a cui non basta rispondere con il ■■ al razzismo e la necessità di risolvere la paralisi amministrativa che grava sullo sviluppo delle città. Ci sono tempi mumani per le opere private e pubbli■■■. In Portogallo hanno fatto un ponte ■ 17 chilometri in tre anni, qui per vedere rifatto ■■■ marcia■piede bisogna contare sull'immortalità». La sinistra italiana può sperare di vincere la prossima volta? Vertone risponde così: «A sinistra in Italia ha vinto il partito che ha perduto ideologicamente, il Pci. Quel patrimonio nazionale e popolare che Togliatti, con tutti i suoi peccati, gli aveva dato, l'ha esaurito nella lotta al terrorismo. Questa anomalia e non Tangentopoli spiega la sua vittoria, ma spiega anche il suo limite».

Il pullman su cui Romano Prodi fece la campagna elettorale dell'Ulivo nel 1996

In alto un'immagine del congresso diessino del Lingotto del gennaio scorso

La reazione nelle ambasciate: siete ancora instabili

«La destra? Né Haider, né Aznar»

Maurizio Molinari

ROMA

Il lunedì mattina in molte ambasciate è il momento della riunione settimanale per fare il punto sul «cosa è avvenuto» e sul «cosa fare». La scena si ripete quasi identica nelle diverse sedi disseminate nel triangolo Centro storico-Parioli-Aventino: l'ambasciatore entra, i consiglieri svolgono le relazioni e poi c'è spazio per la discussione. Ieri, pressoché ovunque, si è parlato soprattutto dei risultati delle Regionali. La lettura dei titoli dei giornali ■ la sconfitta del Centrosinistra ha provocato sorpresa. Il tam tam delle feluche ha riportato durante tutta la giornata indiscrezioni e commenti: tutti però classificati come «affari di Stato» ■ quindi rigorosamente anonimi.

«L'Italia va a destra». Inizia così il telegramma■■ licenziato da un ambasciatore asiatico, che ha informato i suoi superiori sull'«indebolimento di D'Alema e l'affermazione di Berlusconi», dubitando tuttavia che «ci troviamo davanti ad un bis della vittoria di Aznar». A sentire alcune feluche arabe si è sorpresi per come conoscono i dettagli: «Liguria, Lazio e Calabria sono state decisive ■■ la sinistra ha perso al Nord dove c'è chi produce». Sottovoce il commento: «Speriamo bene, Inchallah». Se l'ambasciata americana in ■ia Veneto è stata quella che - grazie ad ■■■ serie di contatti a tappeto - ha redatto ■ rapporto più dettagliato la palma dei commenti pungenti va ai diplomatici più interessati agli equilibri di casa nostra: quelli europei. Dall'Atlantico agli Urali ecco un'antologia di citazioni degli «italianisti», affatto unanimi. D'Alema: «Ha voltato le spalle a piccole e medie imprese, che lo hanno punito»; «Chissà chi andrà per l'Italia al vertice della "Terza Via" di Berlino in giugno»: «Dalla crisi con Boselli ha garantito solo quattro mesi di tranquillità, pochi». La maggioranza: «Potrebbe implodere, con una fuga di deputati del gruppo misto verso il Polo»; «Alla Camera la maggioranza non c'è»; «La coalizione sarà più coesa perché i partiti di centro sinistra ■■■■ no interesse a fare quadrato per evitare di essere schiacciati o ricattati dal Polo». Berlusconi: «Ora dovrà iniziare a curare la propria immagine internazionale»; «Chissà ■■ accetterà finalmente di vedere gli ambasciatori». La destra italiana: «Il Polo ■■■ ha problemi di legittimità in Europa. Bossi non è Haider perché non ha mai parlato delle SS»; «Per l'Europa un'alleanza di governo con i voti della Fiamma di Rauti sarebbe neofascista, quindi diverrebbe un problema nei rapporti bilaterali»; «Sono gli elettori di sinistra che hanno votato Berlusconi per ragioni economiche e non ideologiche». ■ una ■■■ ■■■■ un po' tutti sembrano essere d'accordo: «L'entrata nell'Euro non ha cambiato l'Italia, siete bipolari ma restate instabili, dovete cambiare la legge elettorale».

RENAULT TWINGO

A spasso con la freschezza.

e scoprite la sua ricca dotazione di serie

• Doppio

elettrici

Promozione valida fino

TWINGO ICE

Paschihome

Entra in Banca con Internet basta un Click!

Con **Paschihome** puoi collegarti alla Banca Monte dei Paschi di Siena in modo sicuro e conveniente per fare le tue operazioni bancarie e per effettuare transazioni di Borsa.

Conti Correnti:

[illegible] movimenti, saldi, condizioni, giacenze, bonifici, pagamenti effetti.

Borsa on line:

[illegible] di titoli di Stato ed [illegible]

*In caso [illegible] il canone

**Importo massimo Lit [illegible] in 42 rate (TAN 0% [illegible] in 6 rate (TAN 0%; TAEG [illegible]

Offerte valide fino al 31.12.2000.

I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono disponibili dai fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali.

Paschihome significa anche:

- Canone zero per l'abbonamento a Paschihome, valido per 12 mesi (costi telefonici esclusi)*
- Finanziamento a tasso zero per l'acquisto di computer e modem**
- Abbonamento ad Internet gratuito.

Per maggiori informazioni su Paschihome:

- www.mps [illegible]
- [illegible] Numero Verde 80[illegible]
- [illegible] rivolgi al personale di una qualsiasi delle [illegible] dei [illegible] di [illegible]

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA DAL 1472

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.5 - Codice Gruppo 1030.6

Ronaldo forse già venerdì a Milano

PARIGI. Dopo averla vista in tv contro la Juve, Ronaldo (foto) è convinto che l'Inter possa vincere la Coppa Italia e conquistare un posto in Champions League. Il brasiliano è stato molto contento di vedere i suoi compagni indossare delle magliette d'augurio per lui: ha anche telefonato a Seedorf per ringraziarlo: «È stato un gesto meraviglioso» ha detto il giocatore che dovrebbe lasciare l'ospedale di Parigi e rientrare a Milano venerdì, otto giorni dopo l'operazione al ginocchio. Secondo il suo amico e portavoce Rodrigo Paiva, Ronaldo resterà in Italia due mesi e poi si trasferirà in Brasile. Oggi il campione comincerà la fisioterapia. Ieri è stato visitato dal professor Saillant che gli ha fatto per la prima volta l'arto infortunato. Il giocatore potrebbe alzarsi e fare i primi passi giovedì o venerdì.

Turchi protetti dall'antiterrorismo

ANKARA. Undici agenti dell'antiterrorismo turco scorteranno la delegazione del Galatasaray nella trasferta di giovedì a Leeds. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Interno turco Sadettin Tantan, accogliendo la richiesta del club di Istanbul che teme aggressioni dopo l'uccisione di due tifosi inglesi alla vigilia della gara di andata, due settimane fa. Gli agenti del Dipartimento operazioni speciali, tutti esperti in arti marziali e normalmente assegnati alla lotta al terrorismo e alla protezione di personaggi politici, non saranno armati. Il Galatasaray ha chiesto all'Uefa 40 biglietti in più rispetto agli 80 già distribuiti, per rispondere alle tante richieste di ministri e parlamentari che intendono assistere alla gara. Ieri, intanto, a Leeds c'è stato il funerale di una delle due vittime: presenti anche l'allenatore David O'Leary e il portiere Kevin Speight, beniamini dello sfortunato 40enne che gestiva un pub.

OGGI IN TV

8,00 Sport edicola	Tmc
12,00 Rai Sport notizie	Raitre
12,30 Tg sportivo	Tmc
18,40 Sportsera	Raidue
20,00 Rai Sport Tre	Raitre
20,10 Tmc Sport	Tmc
20,45 Calcio. Lazio-Valencia, ritorno dei [illegible] di finale Champions League	
22,45 Champions League	Italia1
23,00 Tmc2 Sport	Tmc2
23,10 Sport magazine	
23,15 Made in volley	Tmc2
0,45 Studio sport	Italia1

LA STAMPA
SPORT

Martedì 18 Aprile 2000 35

Le imprese del nuovo bomber che ha lanciato la Juve verso lo scudetto entusiasmano i tifosi e anche l'Avvocato

«Kovacevic, un Charles cattivo»

Agnelli: mi piace, è proprio un gigante

TORINO

Giovanni Agnelli va controcorrente. Tutta l'Italia pensa che, dopo la vittoria sull'Inter, la Juventus abbia in tasca il ventisiesimo scudetto e lui replica che non c'è niente di vero. Il campionato per noi comincia adesso con nuove difficoltà». Ma l'Avvocato dice soprattutto che Darko Kovacevic può essere per questa squadra quello che fu John Charles nella Juve di quarant'anni fa. «I giovani non lo possono ricordare: però Charles era un gigante buono, Kovacevic invece gioca come un colosso più cattivo» «Verità sacrosanta - conferma Giampiero Boniperti - Io dicevo a John che doveva saltare tenendo i gomiti larghi. A Kovacevic non lo dovrei spiegare. Mi piace molto, è furbo e forte, come gli attaccanti inglesi. Il gol più bello? Quello di Bologna». Anche se la prima rete di San Siro contro l'Inter ha suscitato persino l'applauso di Ronaldo, che glielo ha fatto sapere da un amico comune.

E' una questione di immagine, certamente di faccia, per quelle cicatrici che la segnano come lo studente di una università tedesca: «Ognuna è il ricordo di un tackle: non ho mai tirato indietro la testa». spiego la prima volta che si presentò a Torino. Un colosso cattivo? Lui dice che nel calcio moderno un attaccante deve sempre difendersi. Glielo ripeto anche suo fratello maggiore Jelko, che pratica il karate e gli ha insegnato qualcosa, pure Darkolone, da ragazzino, si dilettava con le arti marziali «Poi sono passato alla pallavolo e al tennis» Però c'era una rete tra lui e gli avversari. Meglio il calcio «Bene, ho avuto fortuna». Quell'intercalare, la sola eredità che gli è rimasta degli anni passati a San Sebastian, in Spagna, è diventato il suo soprannome e il marchio del fenomeno che la Juve ha tenuto nel freezer, scongelandolo al momento giusto, con sapienza e con fortuna. Ora dal congelatore l'hanno passato ai computer dell'Inter e Internet anche in questo caso è un fatto di rete e ieri il sito ufficiale della società bianconera ha stabilito il nuovo record, molto vicino ai 300 mila contatti, quasi un terzo più di quando i bianconeri sconfissero, in casa, la Roma. Nell'alluvione di e-mail, Kovacevic è stato il riferimento più puntuale. Dall'Australia c'è chi, forse il proprietario di ranch, gli ha scritto: «In panchina scalpitavi come un puledro, oggi sei un cavallo di razza».

Che abbia scalpitato è sicuro. Mezze frasi per disegnare il proprio stupore. La sorpresa sarebbe doppia se lo accantonassero adesso: 10 gol in Coppa Uefa, quello dell'Intertoto, le 3 reti in Coppa Italia e ora le 6 in campionato non bastano, cosa serve ancora? «Siamo solo all'inizio», ha confidato. «Quando arrivò, i patti erano chiari: nessuna garanzia di avere il posto in squadra», ricorda Moggi, che non gli fece un contratto sontuoso, sul milione e mezzo a stagione. dovrà rivederlo presto. «Scoprii Darko ai Mondiali del '98 e mi piacque - dice Ancelotti -: lo seguii in altre due occasioni nella Real Sociedad, mentre ero disoccupato e mi convinsi che era bravo. Ma lo acquistammo convinti che Del Piero avrebbe avuto bisogno di più tempo per riprendersi». Insomma un panchinaro per destino. Darko non se ne è mai fatto una ragione. A Chatillon, nei primi giorni, disse che da nessuna parte gli avevano fatto fare anticamera e quando ci avevano provato, a Sheffield, aveva salutato subito la compagnia. Qui ha resistito meglio «La voglia di imporsi in Italia, come aveva fatto Van Basten, il mio mito di ragazzo, ha superato ogni delusione, qualsiasi attesa - racconta -. Ho portato in Italia moglie e i miei due figli proprio per essere più tranquillo ed è stata la mossa vincente». Nei momenti bui è rimasto con loro, un po' di shopping e molta tv per non cedere ai cattivi pensieri e mantenersi positivo. Moggi e Ancelotti del resto sono inquilini del suo palazzo, nella centrale via Carlo Alberto. Per sentirsi rassicurare gli è bastato sempre salire e scendere una rampa di scale. Senza fatica.

Kovacevic festeggiato dai compagni della Juve dopo il secondo gol all'Inter

Ancelotti, tattica e strategia

«Ho deciso di far giocare Darko per dare un segnale alla squadra»

TORINO

Piccoli strateghi crescono. Per la prima volta da quando è arrivato alla Juventus, Ancelotti ha fatto pretattica vera contro l'Inter, che non si limita a nascondere la formazione ma che prevede l'uso della bugia e il depistaggio. «Da giovedì sapevo che avrei giocato a Milano», dice Kovacevic. «Ho deciso sabato notte», ripete il Carlotto senza la pretesa di convincere e, in fondo, sono fatti suoi. Una mossa del genere si prepara. E, visti i risultati, si mantiene. «Se avessi avuto Tacchinardi meglio avrei mai scelto questa soluzione - spiega Ancelotti -. Mi frullava in testa da un po' di tempo, qualcosa non mi convinceva. Mi deciso soprattutto per dare un segnale alla squadra: se avessi sostituito Zidane con un centrocampista, nella testa dei ragazzi si sarebbe insinuata l'idea che andavamo a Milano per non rischiare e per strappare il pareggio, soprattutto dopo il risultato della Lazio a Firenze. Sarebbe stato pericoloso. Invece ho mantenuto la solita formula ed è stato come annunciare che giocava per vincere». Con il rientro del francese, finita la squalifica, cosa succederà? E' una pagina ancora piena di misteri. Il futuro è Kovacevic, che si è capito quanto vale perché cercare in giro un'altra soluzione? La Juve cercherà semmai una o due giovani punte di rincalzo, nel caso non confermasse il ritorno di Amoruso, sul quale permangono dei dubbi.

L'intoccabile al fianco del serbo è, per ragioni, Del Piero. Dovrebbe essere l'accoppiata della prossima stagione anche se da piazza Crimea insistono che la cessione di Inzaghi è una favola dei giornali. Vista l'espressione del piacentino, alla seconda sostituzione consecutiva, la pensiamo in un altro modo. Il problema nel capire se Ancelotti sia disposto ad anticipare al finale di questa stagione la formula migliore per la prossima. «Darko, a prima vista, sembrerebbe più adatto a giocare con Del Piero - dice il tecnico - tuttavia ha dimostrato contro l'Inter di intendersi bene anche Inzaghi, perché sono due prime punte che sanno muoversi bene insieme. Rimangono tutte le opzioni e deciderò di volta volta. Avrò massima attenzione per Kovacevic finora da me l'ha sempre ricevuta». A volte tenendoselo molto vicino. In panchina. [m. ans.]

Del Piero: io resto una punta

«Rifinitore? Meglio vicino alla porta, per centrarla»

Alessandro Del Piero ha testato ieri a Torino una nuova scarpetta da calcio del suo sponsor: «Mi manca il gol ma quest'anno ho scoperto quanto sia grande l'affetto dei tifosi che non mi hanno mosso rimproveri»

TORINO

«La svolta al campionato, se arriveremo allo scudetto, l'abbiamo impressa vincendo a Bologna più che a San Siro: una vittoria ha preparato l'altra». Il lunedì è sacro al riposo di barbieri e calciatori, ma per Del Piero questo è un avvio di settimana insolito: la Adidas, il suo sponsor, presenta a Torino una nuova scarpa da calcio e la fa testare, al «Comunale» ad una trentina di giornalisti di tutto il mondo, qualcuno già votato alla contrattura muscolare. Van der Sar in porta, Alex che insegna all'armata Brancaleone come si calciano le punizioni sopra la barriera e possibilmente in rete. Lui ce la fa. E' lunedì. Prima che il campionato finisca, vorrebbe che gli riuscisse pure di domenica, per cancellare le odiose domande. «Quanto ti manca il gol? Sei soddisfatto di te stesso?», o non è così ingenuo da non capire la malizia che sta sotto. «Soddisfatto sì - risponde - ma non del tutto. Non lo ero negli anni in cui segnavo tutte le domeniche e pensavo che avrei potuto fare di più. Quindi mi manca qualcosa, che non è solo il gol. Credo che sia anche nei desideri della gente che io giochi meglio però me lo rimprovera. Quest'anno ho scoperto quanto sia grande l'affetto dei tifosi: un gol che ho sbagliato con il Bari o, invece di fischiarmi, mi applaudirono».

Quando si vince lo scudetto va tutto bene.

«Non c'è niente di definitivo, tre settimane fa avevamo un vantaggio quasi doppio e per poco non l'abbiamo fumato».

E' stata forte la paura dell'aggancio della Lazio?

«Sapevamo di non aver meritato completamente di perdere con il Milan e la Lazio, ma avevamo perso. Siamo andati a Bologna con l'obbligo di vincere molto più che non contro l'Inter: dovevamo difendere i tre punti di vantaggio e respirare. E' stato il momento terribile, la domenica in cui si poteva davvero perdere tutto. Dopo, abbiamo potuto rifiatare, la Lazio teneva sempre il fiato sul nostro collo però ancora a distanza di sicurezza».

Quella distanza è aumentata. Davvero non è fatta?

«Potremmo sbagliare ancora treno e due, perdere paio di partite meriterlo, come è già successo. Ma ammetto che il passo fatto è importante».

Del Piero alla Zidane è anticipo di futuro?

«Per dieci minuti non ci ho capito niente. Poi mi sono abituato. Non è ruolo che mi snatura ma da attaccante mi esprimo meglio».

> «Abbiamo impresso la vera svolta al campionato vincendo a Bologna più che a S. Siro: era un momento terribile»

Si dice: se Del Piero vede più la porta è meglio che ne stia lontano e pensi agli assist. Che risponde?

«Che preferisco tenermi vicino alla porta e finalmente centrarla: ho ancora quattro domeniche, possono bastare».

Da rifinitore non servirebbe a Zoff, che ne per la Nazionale?

«Io non metto i paletti, però credo che Zoff mi valuti abbastanza come punta».

Certo, Kovacevic vi ha levato dai guai. Come ha vissuto la sua esplosione?

«Ha deciso due partite ma è stato bravo sempre, giocando mezz'ora come a Bologna, o tutti i 90 minuti come a Milano o nelle Coppe. La sua grandezza sta nell'aver fatto subito bene in Italia: se tenere la palla, ha una buona tecnica oltre al fisico».

Lei Kovacevic non è una «spalla» in attacco più congeniale che Inzaghi?

«E' tutto da dimostrare che con lui segnerei di più: in questo momento buone tutte le ipotesi che per Ancelotti la scelta più perché vuol dire che ha tre attaccanti che stanno giocando bene. E' la situazione migliore per arrivare allo scudetto» [m.ans.]

RTL 102.5
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
"THE FLIGHT"
UN VOLO NEL MONDIALE
RTL 102.5 LA RADIO
17.00 LUNEDÌ A SABATO

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCC
RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanza 5510
Assistenza al cittadino 5675322
Telefonini rapina #997.0860-7705 5563
Centri Antiveleni #90663-3054343
disabili)
6636620
Droga che fare
Ambulatorio veterinario 5800340

Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 5544:
Vigili urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
di finanza (Pronto intervento) 117
Azzurro (Abuso minori)
Rosa (Violenza alle 37518282

A San Pietro la processione di Sezze

DA Sezze a San Pietro per ricordare la Passione. La storica **Processione di Sezze** sfilerà questa alle via della Conciliazione fino a piazza San Pietro. È una delle più antiche manifestazioni del dramma della Passione di Cristo e la tradizione racconta che è stato San Carlo da Sezze a celebrarla per la prima volta nel XVII secolo. Questa settecento in costume d'epoca, diretti da Piero Formicuccia, rievocheranno 43 quadri dell'Antico e del Nuovo Testamento. San Carlo apre il corteo; lo seguono Abramo, Mosè, Davide, i profeti Isaia, Giovanni Battista, e altri episodi preparatori del sacrificio del Golgota. Nel giubileo del 1950, il Papa volle che Processione di Sezze sfilasse a Roma lungo i Fori Imperiali. Fu un momento spettacolare. Dopo cinquant'anni, in occasione del nuovo giubilare, la Processione sfilerà ancora nella città Pietro ricordare la Passione di Gesù, la traslazione del Sepolcro e infine la Resurrezione. In questi ultimi anni è assai aumentato l'interesse intorno alle Sacre Rappresentazioni tanto che il Parlamento Europeo ha istituito Albo delle Associazioni che curano la «Passione di Cristo». E la cittadina di Sezze, dove la processione sfilerà del venerdì santo, è membro del consiglio dell'Euro Passione. Già nel Medioevo le Confraternite dell'Orazione e della Morte celebravano la Passione di Cristo. Per saperne più telefonare allo 077308210. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
67691
Ama (Pulizia della città)
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico)
Acea (Pronto intervento acqua)
Acl soccorso stradale 116
16441
Pronto intervento idraulico
Telecom
TRASPORTI
Atac
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni
Biglietti Eurostar a domicilio
Informazioni
Aeroporti
da Vinci
Ciampino

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO

TEATRI

063231500 Lungotevere dei Mellini 33 **Riposo.**

ABBÀ 066874167 Via della Penitenza 33 **Oggi voglio essere felice - Sabina Spielrein Jung Freud** di M. Inversi, con Mariella Mazzeranghi Daniela Zanchini. Alle 21.00

066757570 Via Francesco Carletti 5 **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

ALL SAINTS' CHURCH 067916575 via del Babuino 153 Tutti i venerdì e domenica **Corsanini** con V. Zingaro Alle 21.00

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24 Sabato 22 **Delitti a Stride sull'Orient Express** spettacolo musicale in due tempi Alle 21.00

ARCILUTO 066879419 Piazza Montevecchio, 5 to musicale **Mille anni di musica** pianoforte violino chitarra con S. Samsidan Tutti i giorni 22.00 Anfiteatro Tutti i mar **Millenovecento.** Alle 20.30

TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52 Giovedì 20 **Verdi, Sanguinetti, Ottonello** Serata d'onore per Fiorenzo Fiorentini Alle ore 21.00

ARGILLA TEATRO 6381058 via dell'Argilla, 18 sconto ai corsi di 16/20 escluso le Silvi

ARIOT STUDIO 0658956111 Via Natale del Grande, 27 **Lo sono - Il pellegrino** di P. Paladini Alle 21

ARTE DEL TEATRO 5608 via Urbana 107 **L'attore magico** 15 e alle 22

BASILICA S. ALESSIO 065743445 Piazza S. Alessio 23 (Aventino) 107 alle 20.45

BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a **Oltre la** di Ugo Vita Alle 20.45

BLACKBALL TEATRO 064451250 via dei Piceni 14 **La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce** Alle 21.00

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa 5/A Sala grande **Acqua** di Matteo Gallozzo Alle 20.45 **Sammartino** scritto e diretto da Alessandro Vannucci Con C. Lo Castro Alle Rodolfo **Mignolo** di M. Zama, regia di Francesca Sarita Flores Alle 21.30

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) Tutte le domeniche **La bella e la** di Madame Le Prince de Beaumont Tutte le domeniche alle 16

0669783698 Via Montano 22 (Largo Chigi) **Riposo.**

DEI COCCI 065782501-2 Via Galvani 69 **www.cinea.mail.it** di Andrea Caterucci A. Catalinozzi P. Basile F. Catalinozzi, P. Condivolta, C. Di Alle 21.00

DEI CONTRARI 068345663 via Tavo, **Riposo.**

DEI Via di Grottaperfa 19. S. Soscesi P. Marchi in **Le cose come sono** Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottaperfa 19 Giovedì **Scampoli e mezzanelle** con Mamma mia che impressione Alle 22.30

DEI SATIRI Gianni Agus 066871639 Via di Grottaperfa, 19 F. Bettarini, D in **Bergamo e provincia** regia di Pistilli Alle 21

DEL CENTRO Vicolo degli Amatriciani 2 di W speare con E. Giglio Alle 21.00 Tutti i lunedì **Riccardo III** alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello 8 **Cosa che capitano** di M. Bruno alle 21.00

DELLE MUSE 0644239043 Via Forlì 43 **Riposo.**

DELL'ORSOLONE Brando 0668308735 Via Filippini, 17/A **Re Shakespeare al rap** con Firsco, A.L. Alle

DELL'ORSOLONE Cattolicatro 0668308330 Via Filippini, 17/A **Il mistero dell'untore - Mio e altre storie** di Ionesco, con G. Palmarini M. Feliziani Alle 21.30

Artisti 0668308735 Viale Filippini, 17/A **Monichini** Brancale con Palato F. Biancheri Alle 21.30

Aurora Via del Fienaroli 27/28 lel lunedì, lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala polivalente, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FABRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori tel. 6875530. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00- Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 26. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. 1600 introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni feriali dalle 21.00

LIBRERIA VIA IN PETTA - via Ripetta tel. 320/7305-36003631 lunedì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE - via Giubbonari, 76/77 68804192 via Nazionale 71 via Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Oggi, lunedì: Novità e di volumi a molto prezzo

Gustavo Bianchi, 9 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sale conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781. Orario: aperta tutti i giorni feriali dalle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-1.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

- stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

Belli - via Belli Fienaroli 27/28 tel. lunedì, lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala polivalente, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FABRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori tel. 6875530. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00- Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 26. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. 1600 introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni feriali dalle 21.00

PARIOLI 068399 Via G. Borsi, 20 Lunedì **Di mamma ce n'è una sola** Monologo e regia di Vincenzo Salemme. Con Giorgio Carosi Rolando Formelli Vincenzo Salemme Alle 21

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III 4/E "Commedia musicale italiana" funzioni per aspiranti attori

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo Via **Ziegfeld** e con M. Prosperi Alle 21 sedi e da domenica **Corso di bordo** di e con F. Bonelli Alle 21.15

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98 **Gran Varietà** con Gennaro Cannavacciuolo Patrizia Tiolieri (al pianoforte) alle 21 Tutti i lunedì **Barzini e canzoni** con I Pandemonium Alle 21

QUIRINO 066832281 Piazza S. Chiara 14 **L'amore di A. Alfieri** con Attilio Alfieri, R. Merlino M. Paliano L. Greco Alle 21.00

TEATRO DI 6880402, Piazza della C. Nuova 18 "Le lettere di Achille Millo, Jacques Prévert"

SALA MOLIERE (già SANDRINELLI) 063223432 Via Podgora, 1 M. Scaccia in **Ignoto (La contessa colva - La lozione)** con la compagnia Scaccia Alle 21.00

SALA PETRELLI 0657457486 Via Rubattino 5 Sala Petrolini **Scusate, ma voi chi** G. Salduti Alle 21.00 (prima) Sala Aldo Fabrizi **Riposo**

SALA TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8 **Rigoletto con stracciatella** Parodia interpretato da Pino Insegno

SALA UMBERTO 067005429 Piazza di Porta S. Giovanni 10 **Delitto a** da F. Dostoevskij, con D. Gallarello G. La Monica Alle 21.00

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli **La Bibbia in 90 minuti** di e con I Pica con R. D'Alessandro Alle 21.30

SETTIMA 0647830711 Via Settima 129 **Un maggiordomo per Teo** con Maurizio Micheli Alle 21.00

STABILE DEL BIALLO 0630311335 Via Cassia, 871 **Poirot a Styles Court** regia di Nino d'Angelo Alle 21.30

STUDIO MUSICA ROMANA Piazza Navona lel 0651 Dal 4 maggio La Compagnia "Via Monterotondo 12" presenta **La leggenda** Regia di Mario Molinari Alle 20.45

STANZE SEGRETE 065872690 Via della Penitenza, 33 Lunedì **Novecento** di A. Baricco Alle 21 - Mercoledì **Ignoti a sitra** di e con G. Gallera Alle 21 Giovedì **Maggio Musicale** di U. Gregoretti alle 21.45 - Venerdì sabato e domenica di con S. Ciacci, A. De Rose Alle 21.00

TEATRO PIERO CARELLI 06780476 Via Camilla, 44 Dark Camera presentano fantascienza di Andrea Felici con A. Celestini, A. Cristiani F. Felici, U. Mainardi Alle 21.00

TEATRO DELLA CAMERA 065814464 Viale Trastevere 112 la Rassegna "Teatro Scelti con S. Pacelli, K. Berg Alle 21 L'ingresso è gratuito per i giorni di sabato

TEATRO DEL SOLE 068841909 v. Terni 33/a Da Martedì 2 maggio ore 30 giugno **del primo Novecento.** Organizzazione Libera Accademia dello spettacolo

LIBERO 120/58330728 Via Innocenzo X, 15.

TEATRO FLAIANO 066796496 Via S.S. del Cacciatore 15 **Ipokrita - Attori 2000** Alle 21.00

TEATRO POPOLARE 065759235 Via Ruggero Bonghi 5 **Non tutti i baci** di Dario Fo Alle 20.30 (prove aperte)

TEATRO SETTE 0644236382 Via Benevento 23 **Riposo**

TEATRO TENDA 068411827 Via Tirso, 89 **Riposo.**

TEATRO TRE SECOLI 065881637-065881444 Via Garibaldi, 30 **Oceano Novecento** di Ammendola e Pistoia Alle 21.00

TORDINONA SALA PIRANDELLO 0668805890 Via degli Acquasparta 16 **Il fiore Antiqua** Alle

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97 Da mercoledì a Giusy Valeri presenta **Il bello viene dopo** Alle 21

VERDE 0658852038 Via 10 **Alice nel paese delle meraviglie** regia di M.C. marano

VITTORIA 065740170-065740598 Piazza S. Liberatrice, 9 il 2 maggio **Novecento** di A. Baricco con E. Allegri Alle 21 (prima) **Riposo.**

CONCERTI E LIRICA

DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1. Venerdì 21. Presso il Teatro Costanzo concerto per il Natale di Roma "Il barbiere di Siviglia" "Jupiter", "Italiana". Musiche di Rossini, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy. Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801 Via Vittoria, 6. Presso (via della Conciliazione) per la stagione sinfonica concerto diretto da Myung-Whun Chung Alle 21.00 (turno

063201752 Via Flaminia, 118 Giovedì 4 maggio presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile Fabriano, 17) Concerto dei solisti Veneti. Alle 21.00

ASS. CORALE NUOVA ARMONIA 0635452138 Via A. 47 Presso la Parrocchia di S. Eugenio (via della Balduina 296 Concerti Meditazione sul Mistero Pasquale Alle

ASS. ROMANA DI MUSICA 06853.0769 v 31 Venerdì 28 il M. Michele Damiani in "Pulcinella solo". Sono aperte le iscrizioni di Studio musica d'insieme polifonico e gruppo (con il M. Maria Mbaitha Opasha) Propedeutica per da anni Per 10

ASS. CULT. MOLTISENSI 6574123 via Lispero Alfonso, Riposo

ASS. PIANISTICHE 70491977 via Sansovino 2 Gran Concerto di A. Vitali al pianoforte e suo allievo G. Lunghi Alle 17.30

ASS. MUSICALE CORO ROMANI CANTORES 0687139264 via F. Sacchetti, 78 presso la Sala delle Statue (via XX Maggio 43) Prophetae Lamentationes di Del Carretto "Missa Dolorosa" Alle

ASS. MUSICALE EUTERPE 6556 3034 /5922221/5912527 Domani presso l'Auditorium del Seraphicum (via del Serafico 1) Bassano ensemble" alle 20.45

0639723259, v. Germanico 99. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi ammessi presso la Sala Casella (via Flaminia 118)

ASS. ROME FESTIVAL 41 97 Giovedì 20 presso la Galleria l'Acquario (via Ignazio Giorgi, 48) concerto per violino e chitarra. Musiche di Pachelbel Bach, Molino. Alle 19.00

SALA BARONA I.V.C. Via Assisi Mozart 5. Presso (Alta Magnia Università La Sapienza) "L'opera pianistica di Fryderyk Chopin" al pianoforte Stanislav Bunin 17.30

BASILICA DEI SANTI BONIFACIO E ALESSIO 066620982 Piazza S. Alessio, 23 "Aceldama" lettura e regia di M. Amici, Coro La Bottega dei 16 Maschere 20.45

BASILICA DI S. GIOVANNI BOSCO Domenica 23 aprile concerto dell'organista Corsano. Musiche di Bach, Charpentier, e dei Mendelssohn-Bartholdy. Alle 16.00

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA Via Nazionale V. Nuova Ostiense Via Giovanni Giolitti 5 Via della Giuliana. Musiche di Handel Alle 21.45

CIS CENTRO STUDI "LO SCRIGNO" Tutti i giovedì "Klezmer" e Kabbalah tradizione orientale

CONCERTI DEL TEMPIETTO la Baldini Piazza Campitelli, 9 Musiche di Bach, Vivaldi, Corelli, Pergolesi, Haendel, Telemann, Scarlatti, Mozart, Haydn, Beethoven, Brahms, Schubert, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Cilea, Giordano, Respighi, Alle 16.00

CONCERTI E PALAZZI 0668994045 "Palazzina Somaglia - degli strumenti musicali 600" Alle 18.00 Ingresso in visita guidata più luci, solo su prenotazione

CONCERTI IN MAESTRA Laure Weiss, flauto, Kramer pianoforte Musiche di Mozart, Shubert, Fauré e Chopin

DIVINE Via delle Fornaci, 37 Domenica 7 Euromusica Michael Jelden violino) Fabiana Biasini (pianoforte) Musiche di Ravel, Beethoven, Khatchaturian. Alle 21.00

EUROPAUSE 6975952-6980 37 Via del Gonfalone 32. Domani presso la Chiesa Giovanni Battista de' Fiorentini (via Giulia) Musiche di Bach. Alle 21.00

I CONCERTI DEL GIUBILEO 3877 Domenica 23. Presso la Basilica S. Maria degli angeli e dei Martiri, Piazza della Repubblica, Orchestra di Fa

INCONTRI MUSICALI DI TOR VERGATA Mercoledì 26. Concerto Piano Trio. Con C. pianoforte L. Tam 17.30

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE 06868 Domani Anglicana Al Saint 79 Spagna Con A

LA SOCIETÀ DEI CONCERTI 026696693 Domani presso la Galleria Doria Basiniana dalla "e tedesche" con I. G. Sassi Alle 21.00.

LA STRAVAGANZA Inf 667797 Oggi presso la Galleria Doria Basiniana dalla "e tedesche" con I. G. Sassi Alle 21.00.

MENDELSOHN MUSIC Domenica Mozart Alle

MUSICI ANTIQUI - ROMA 5 Piazza Sforzesca 9 Musiche di Monteverdi, Gesualdo da Venosa, Marenzio, Caccini, Peri, Cavalieri, Rossi, Frescobaldi, Kapsberger, Falconieri, Merula, Castello, Uccellini, Rovetta, Legrenzi, Corelli, Vivaldi, Albinoni, Tartini, Locatelli, Geminiani, Boccherini, Paisiello, Cimarosa, Alle 21.00

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA PACE Via della Pace 5 Domenica 23 aprile alle 17.30 concerto del pianista Stanislav Bunin. Musiche di Chopin. Alle 21.00.

PERVENDITE
INTERCLUB SERVICE
OVISE
PLANETARIO
PRESTO
PRENOTICKET
QUARANTAFOGLIO

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA TESTACCIO
TEATRO DELLA S.M.D. PIETRO VERI
TEATRO BRACCO
TEATRO DEI LEGNI NASCOSTI
VIA CRUCIS

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI VILLA via Trinità dei Monti 1 tel. 06676 1 10-20 venerdì ore 10-23. Chiuso martedì "Interno a Poussin - Ideale classico ed epopea barocca tra Parigi e Roma". Dipinti di artisti francesi presenti a Roma nel 1600. Fino al 26 giugno

ARCHIVIO DELLA SCUOLA ROMANA via del Babuino 89, tel 10-19.30 sabato 10-13 e 16-19.30. Ingresso "Antonietta Raphael Mafai e colore del sogno" Opere negli anni Venti e me Dopoguerra dall'artista nata a Russia, esponente della Scuola Romana e moglie di Mario Mafai. Fino al 28 maggio

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 dal martedì al venerdì visita su prenotazione 10.000. Mostra permanente nella casa dove visse il Sono esposti quadri sculture e gli dichiarò il museo ospita anche biblioteca

PER IL GIUBILEO - MUSEO DEL via Pietro in Carcere, tel. Orario: 9.30-18.30. Ingresso libero "Il patriarcato di Aquileia". Anteprima della grande mostra che si svolgerà a Cividale del Friuli. Fra le moltissime opere esposte il Sacramentario busto reliquario di San Donato e la croce dell'altare di Ratchis, una delle sculture più importanti dell'arte Fino al 2 maggio

COMPLESSO DEL VITTORIANO via di San Pietro in Carcere, tel. 80694. Orario: 9.30-19.30 venerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30 "Claude Monet - Il maestro della luce" 50 opere dell'artista impressionista provenienti dai musei - dalle collezioni private di tutto il mondo. Fra le capolavori assoluti "Nymphéas" "Le Parlement" e "Pie San Martin". Fino al 25 giugno

viale della Domus Orario tutti i giorni 9-20. Ingresso 10.000. È possibile visitare la residenza adriana Nerone solo su prenotazione Permanente

piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione serve la prenotazione elettronica telefonando allo 06328101. Orario martedì-domenica 9-17. Visite guidate 6.000

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54 (Trieste) tel. Orario 10-21, dom. e fest. 9-14. Chiuso lunedì. 8.000 "America illustrata". Rassegna dedicata all'illustrazione americana contemporanea e alle sue relazioni con l'editoria. La mostra è arricchita an he Fino al 26 maggio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA PALAZZO BARBERINI via Barberini tel. 0632810. Orario 9-19 e sabato 9-22. Chiuso Ingresso 12.000. Grande mostra monografica dell'artista spagnolo 31 dipinti di opere tra disegni incisioni e stampe. Fino al 18 giugno

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. Orario martedì-sabato 9-13, domenica 9-20 e 12.000. "Il mare". Cartoline preparatorie per il mosaico dell'aula Corporativa 21 aprile Festival 2000" Opere recenti di Joseph Kosuth, Mimmo Jodice, Armin Linke ed Enzo Mari. Fino al 2 marzo "Immagine femminile nel Novecento. Gli anni Dieci e gli anni Cinquanta". Sculture e dipinti. Fino al 25 aprile

LA CASA via del Corso, 18 tel. 50472. Orario: 10-18 chiuso 5.000. Casa-museo dell'artista tedesco con libri quadri, stampe e suoi vari "La Compagnia di Düsseldorf a Roma 1830-1860. Paesaggi sulle tracce di Goethe". Opere di 22 pittori che vissero a Roma e lavorarono seguendo l'esempio del grande artista. Fino al 8 maggio

CIVICO DI ZOOLOGIA via di Aldrovandi, 18 tel. 063216586. Orario: 9-17. Chiuso lu 5.000. "Fossili: Storia della vita sulla terra". Sono esposti fossili e reperti antichissimi che testimoniano l'origine della vita. Fino al 15 maggio

MUSEO DI MATEMATICA DEL in **ROMA** dipartimento di Università La Sapienza. Pzle Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. visite Ingresso libero. Apparecchi degli strumenti di calcolo e stato inaugurato il esposizione denominato "I di Numeria". Permanente

MUSEI E **DEL VATICANO** viale Vaticano tel. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.45 sabato ore 8.45-12.45 del mese ingresso Ai

MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN via P.S. Mancini 20 tel. 063219369. Orario: 9-19 Chiuso 8.000. Opere e pittore danese e della sua famiglia. Mostra permanente

MUSEO NAZIONALE ROMANO CRYPTA BALBI via delle Botteghe Oscure 31, tel. 06-487 Orario: 9-19.45. Chiuso lunedì 8.000. Appena inaugurato museo ospita il patrimonio archeologico Permanente

CASTEL SANT'ANGELO Castello, 50 tel. Orario: martedì-domenica 9-19 8.000. Sculture armi nobili Mostra permanente

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOL. PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel. 8749. Orario: 9-14 Materiale preistorico, Paleontologia, Antropologia, Etnografia, Protostoria, Antichità classiche e medievali. Mostra permanente

MUSEI PIETRO CANONICA viale P. Canonica, 2 tel. 0638422/3. Orario: 9-19. Chiuso lunedì 3.750. L'ultima domenica del ingresso libero. Casa-museo che ospita le opere dello scultore Mostra permanente

TERME DI DIOCLEZIANO viale Einaudi tel. 0639/49907. Orario: 10-19 12.000 Sarà Pisa di aperto al Fino al 2 maggio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 Chiuso martedì 10.000 Scuderie del Quirinale Rodin Percorso con Giovanni Pesce Bedeschi, Mostra permanente

PALAZZO DI VENEZIA via del Plebiscito tel. 0669380313. Orario: 10-19, venerdì 10-23. Chiuso lunedì, 14.000 "Arte e Il Primo Giubileo Bonifacio VIII e il Caccia 200 opere d'arte medievale, tra cui la Madonna di Arnolfo di Cambio. Fino al

BAZZARO (Museo Nazionale piazza dei Cinquecento, tel. 06489035. Orario: 9-19. Domenica 9-20. Chiuso lunedì "Cesare Vecchi apre un archivio da scoprire" Sculture e medaglie. Fino al 7 maggio.

PARCO NATURALE DI VEIO tel. 06904 sta settimanale per le scuole alle 9 tutti gli domenica alle 10. Presenti specie di animali e molte testimonianze logiche d'epoca etrusca, romana e medievale

PALAZZI BORGHESE via del Corso, 4 068874704. Orario: 9.30-19.30. Chiuso 12.000 "Tremen - Nel Paese della Regina Sole" Oltre 5.00 reperti dal periodo preistorico all'epoca Fino al 30 giugno

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio, 16 tel. 0669627/1. Orario: 9-19, da martedì a domenica 9-22. 15.000 "Il cielo capovolto" "Ermitage". Diciotto dipinti e venti lavori su provenienti dal museo dell'Ermitage tele di Matisse, Degas, Picasso e di tanti altri artisti. Fino all'11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

VIA APPIA: via della Statuto 35/a, via Nomentana piazza Massa Carrara 10, piazza Colegna 18 piazza Istria 6, Galleria di testa Stazione Termini ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via via 373, via Bertoloni 3; piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Boccanera 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

VIA APPIA: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina

VIA APPIA: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Appia Bufficiana 68; via Prenestina 365/b; via Collatina 112.

VIA TIBURTINA: viale Maccani 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecatchio 10

VIA TRIONFALE: largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187 via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

Belli - via Belli Fienaroli 27/28 tel. lunedì, lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala polivalente, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FABRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori tel. 6875530. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00- Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 26. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. 1600 introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni feriali dalle 21.00

LIBRERIA VIA IN PETTA - via Ripetta tel. 320/7305-36003631 lunedì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE - via Giubbonari, 76/77 68804192 via Nazionale 71 via Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Oggi, lunedì: Novità e di volumi a molto prezzo

Gustavo Bianchi, 9 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sale conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781. Orario: aperta tutti i giorni feriali dalle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-1.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

- stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ANIMA ANIMA via dei 104, tel. 057213772. A partire dalle 20 lezioni di salsa e discoteca con la musica latino-americana selezionata dal dj Jhonny Puro

BLUES RIVER via Compagnia 35 tel. sera Jam Session

CAMPIDOGLIO via Livenza 11 tel. Stasera come ogni martedì, dalle 23 alle 21.30 corso di Salsa cha cha

CAFFÈ LETTERARIO via Ticchiozzo, 96 tel. 0657268384. A partire dalle 22, per la maggior Bigi che prevede l'esibizione grandi orchestre, in concerto Chico & Alan Big Band

CENTRO CULTURA POPOLARE DEL TUFELLO via Capraia 81, tel. 064463421. Venerdì prossimo 21 aprile la cooperativa sociale Parsec presenta Arrangiamenti, evento musicale itinerante che, a partire dalle 20.30, propone la performance teatrale "Kvetch" di Steven Berkoff

CLEMENCE VILLAGE via 3, Nell'ambito della rassegna "Percorsi" del nuovo cinema, in programma venerdì prossimo 21 aprile la proiezione di quattro cortometraggi. La pioggia nel bicchiere, La scarpa di Walter, Fuoco cabina. La manifestazione cinematografica è a cura dell'associazione Diario di Bordo

via dei Orti di Cestio 2/3 tel. 0658333494. Appuntamento con il dj Paprikiano e i frateli Ramos e le lezioni di e merengue

FURCELLA via Cristoforo 22/28, tel. Live music, Pub e ristorante aperto anche a pranzo con formula buffet

GARAGE via Ostiense 131, tel. 0657833146. A partire dalle 20.30 si può cenare accedendo un po' alla sala

HOLLYWOOD E GARAGE via Negroni, 46 (Aurelio), tel. 069344232. Un locale interamente dedicato al cinema con 25 maxischermi. Musica soft e progressive

IL PORTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. 0647824866. Sabato prossimo 22 aprile alle 22 in programma il concerto blues di Jho Jhenkins che presenta un repertorio spirituals e funky con il gruppo a Roma

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio tel. 0657754378. Stasera a partire dalle 21 è in programma la proiezione del reportage di Germano Monticchio sull'Islanda, con letture a cura dell'autore e musica storica.

LA MADDALENA via Benevenga, 1, tel. 86207352. Domenica prossima 23 dalle 21.30 proiezione del film "Gloria" di J. Cassavetes, della rassegna cinematografica in vinile.

LA PALMA via cooperativa sociale Parsec presenta evento musicale itinerante Acu

LA VECCHIA via dedicato a ragni arrogantissimi e sempre formaggetta e nella tela sul bancone è posta mente alla vedova nera e regina Musica to, disco e revival

piazza Fornaci 9 tel. 0661102/3. Domani 19 apre il programma "Canto delle Sirene", uno spettacolo di musica e danza di Sergio Javier con il gruppo Danzante Ramirez e Quinta Quintet

PANAMOUSE circonvallazione Gianicolense (Monteverde), 1991. Jukebox, Harley Davidson, e quadretti di pelle costituiscono l'arredamento del locale

ROCK CASTLE CAFÈ via B. Cenci 8, tel. 06 Suggestivo locale, ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, sei sale in stile medioevale. Tutte le sere, selezione di musica rock.

SPRINT GARIBALDI via Livorno 13, tel. 0657287308. Stasera il dj Jeff Tony propone un repertorio di successi Sem-

TAM TAM via A. Manzoni, 9, tel. 217041 do per entrare e le schede, un salto e si accede al mondo di Tatiana Kane, scrittrice e una delle Jane nascoste tra le bancarelle. Tre ampie sale, e tranquille

TIBERIS piazza Campo de' Fiori, 06 Musica live e spazio per ballare

THE FLAG O'NEIL via Nizza, 06 Uno dei locali più grandi della capitale. È aperto sempre con una sala da ball

PRIME

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. Dalla Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna a casa e si [illegible] ricerca dei genitori scomparsi
(Quattro Fontane 4)

ECHI MORTALI. Thriller. Da un romanzo di Richard Mathison, la storia di un uomo (Kevin Bacon) che scopre all'improvviso di possedere facoltà paranormali
(Royal 2, Savoy 2)

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single, con due matrimoni alle spalle e tre figli da crescere, [illegible] trova lavoro in uno studio legale, [illegible] pre che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica. Da una storia vera
(Adriano, Andromeda 1, Atlantic 1, Broadway 1, Cineland 6, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 1, Quirinetta, Reale 1, Warner Village 8, 16 e 18)

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita.
(Cineland 4, Lux 5, Pasquino 1, Trianon 2, Warner Village 17)

HURRICANE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso in galera. [illegible] una storia vera.
(Andromeda 3, Cineland 5, Cola Di Rienzo, Fiamma 2, Madison 1, Maestoso 3, Warner Village 15)

IL GRANDE BOTTO. Commedia. Una milionaria vincita [illegible] lotteria è destinata a cambiare la vita di quattro amici
(Adriano 1, Atlantic 8, Cineland 12, Royal 1, Warner Village 3)

[illegible] RITROVATO. Drammatico. Versione cinematografica di «Alla ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust.
(Excelsior 2, Holiday)

KADOSH (SACRO). Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata dal regista Amos Gitai alla città israeliana, è ambientato a Gerusalemme e racconta la vicissitudine [illegible] due sorelle
(Nuovo Sacher)

LA NEVE CADE SUI CEDRI. Drammatico. Dal regista di «Shirin», una storia ambientata negli anni Quaranta nel campo di prigionia della comunità giapponese [illegible] Usa: uno di loro viene accusato dell'omicidio di un pescatore
(Cineland 1, Doria 1, Galaxy Giove, Savoy 1, Trianon 1, Warner Moderno 4, Warner Village [illegible])

[illegible]. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane regista americano Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino.
(Europa, Giulio Cesare 3, Intrastevere 1, Lux 8, Sala Umberto, Warner Village 3)

[illegible]. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone. Al Pacino è un allenatore vecchio [illegible], Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa soltanto al profitto. Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino
(Adriano 3, Alhambra 3, Ambassade 1, Andromeda 5, Atlantic 4, Barberini 1, Broadway 2, Clak 1, Cineland 3, Excelsior 3, Gregory, New York, Paris, Pasquino 3, Universal, Warner Moderno 3, Warner Village 9 e 11)

OLTRE IL LIMITE. Drammatico. Matthew Modine attore e regista esce dalla galera e immortalando l'interregno di carcerato vita si ritrova invischiato negli loschi "affari" della sua famiglia.
(Ageello, Savoy II, Trianon 5)

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. [illegible] romanzo di Susan Kaysen: la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta si chiama Susan: un medico la giudica malata e la manda in un manicomio: lì ospedale. Susan frequenta un gruppo di coetanee: Lei e Winona Ryder
(Barberini 2, [illegible] II, Doria 2, Fiamma, Lux 3, Madison 3, Roxy Topazio, Trianon 4, Warner Village 14)

SAI CHE C'È DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di [illegible] Rupert Everett un giardiniere gay: due soli molto amici da [illegible] esperienza notte d'amore nasce un figlio che [illegible] unire
(Alhambra 2, Andromeda 6, Barberini 3, Cineland 2, [illegible] Mimose 1, Eden 1, Embassy, Eurcine 1, Jolly 2, Maestoso 4, Warner Moderno 2, Warner Village [illegible])

STUART LITTLE UN TOPOLINO [illegible] IN GAMBA. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia americana che «adotta» un topolino
(Alhambra 1, Andromeda 2, Atlantic 8, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 11, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Gardea, Jolly 3, [illegible] 2, Maestoso 2, Odeon 2, [illegible] Moderno 1, Warner Village 7 e 14)

THE [illegible] DOLLAR HOTEL. Drammatico. [illegible] lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di "disperati" di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies)
(Alcazar, Antares 1, Cineland 13, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Galaxy Maria, [illegible] Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 2, Rivoli, Warner Village 1)

[illegible] L'AMORE [illegible] C'È. Commedia. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre eccentriche figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese [illegible] Puglia
[illegible] 1, [illegible] 5, [illegible]

PRIME VISIONI

HISTORIC LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.
Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi e rimozioni da diventare assassino. Il sospetto che suo figlio sia gay.
Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Stati Uniti, 1999.
[Adriano 7, [illegible] 14, [illegible] 4, [illegible] 1, [illegible] Village 13]

ADMIRAL
via Gaetano Marzotto 47 tel [illegible]
[illegible] e la strega Nocciola di Mauro Ocelot. Orario: 16.00-17.15 L. 6.000 Un amore [illegible] di Dewey Parker con Rupert Everett
Cafe Noir [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 6.000

ACADEMY HALL
v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Le regole della casa del [illegible] di Lasse Hallström con Tobey Maguire, Charlize Theron. 15.00-17.30 L. 6.000 21.00-22.30 L. 12.000

[illegible]
Verbano 5 tel. 0685461195
[illegible] Lavoro di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melanny Thierry. Orario: 16.00-18.10 L. 6.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ADRIANO MULTISALA
piazza Cavour 22 tel. [illegible]
Sala 1 Il grande botto di Leone Pompucci, con [illegible] Buccirosso, Emilio Solfrizzi. Orario: 16.00-17.50 L. [illegible] 22.45 L. 12.000
Sala 2 Il collezionista di ossa [illegible] Rhyme con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario: 15.10-17.30 L. [illegible] 20.10-22.50 L. [illegible]
Sala 3 Ogni [illegible] dannazione di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 15.15-17.45 L. 10.000 20.00-22.45 L. 12.000
Sala 4 [illegible] Brockovich - [illegible] con [illegible] verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney, [illegible]. Orario: 15.15-17.45 L. 10.000 20.00-22.55 L. 12.000
Sala 5 Le regole della casa del [illegible] di [illegible] con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.10-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 6 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. [illegible] 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 7 [illegible] lavoro di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melanny Thierry. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 8 Tutto l'amore che c'è di [illegible] Sergio Rubini, con Damiano Russo, Margherita Buy. Orario: [illegible] 17.00 L. 10.000 19.00-21.50-23.00 L. 12.000

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. [illegible]
The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: [illegible] 18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0645601154
Sala 1 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: [illegible] 15.15-17.00-18.45-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.00-18.00-20.15-22.15 L. 8.000
Sala 3 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. [illegible]
Sala 1 Ogni [illegible] domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 15.30 L. [illegible] 10.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. [illegible] 18.30-22.00 L. [illegible]
Sala 3 Le regole della casa del [illegible] di [illegible] con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

via Natale del Grande 6 tel. 0658161bis
[illegible] Ripley di Anthony Minghella, [illegible] Gwyneth Paltrow. Orario: 16.45 L. [illegible] 22.45 L. [illegible]

ANIENE
via Monte Ballocco 16/c tel. 0661424649
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 14.45-17.50 L. 7.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 15.15-17.00-18.45-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 3 Uragano di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario: 15.30 L. 7.000 19.40-22.30 L. 10.000
Sala 4 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.25-22.30 L. 10.000
Sala 5 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 14.30 L. 7.000 19.30-22.30 L. 12.000

ANTARES
Viale Adriatico 21 tel. 0654184188
Sala 1 The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Le regole della casa del [illegible] di Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

APOLLO
via dei Fabi e Fidenatra 20 tel. [illegible]
Olive il Bambino di Matthew Modine. Orario: [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 7.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: [illegible] 18.30-22.00 L. 10.000
Sala 3 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Il collezionista di ossa [illegible] Rhyme con Denzel Washington, Angelina Jolie. Orario: 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 15.10 L. 9.000 17.40-20.10-22.40 L. [illegible]
Sala 5 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 15.00-17.35 L. 9.000 20.10-22.45 L. 12.000
Sala 6 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.15 L. 9.000 18.40-22.15 L. 12.000
Sala 7 Il talento di [illegible] Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario: 14.30-17.20 L. [illegible] 20.15-22.50 L. 12.000
Sala 8 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 14.45-16.45 L. 9.000 18.40-20.35-22.35 L. 12.000
Sala 9 Il grande botto di Leone Pompucci, con Carlo Buccirosso, Emilio Solfrizzi. Orario: 14.50-16.50 L. 9.000 18.55-20.50-22.50 L. 12.000
Sala 10 The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 15.10-17.40 L. 9.000 20.10-22.45 L. 12.000
Sala 11 American beauty di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario: 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875445
Sala 1 Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Days don't cry di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny. V.M. 18. [illegible] 18.30-22.30 L. 12.000

AURORA
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 17.20-20.00-22.45 L. 10.000
Sala 2 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh [illegible]. Orario: 10.00-11.40-13.20 L. 8.000 [illegible] 16.40-18.30 L. 10.000 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. [illegible] 20.10-22.40 L. [illegible]

BALDUINA
via Balduina 52 tel. 0634700588
Sala 1 Il grande botto di Leone Pompucci, con Carlo Buccirosso, Emilio Solfrizzi. Orario: 16.00-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-21.30 L. 12.000
Sala 3 Il talento di [illegible] Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.10-22.50 L. 12.000
Sala 4 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 15.00-16.45-18.30-20.15-22.00 L. 12.000
Sala 5 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.00 L. 12.000

BARBERINI
via Barberini 24 tel. 064827707
Sala 1 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 15.00-17.35-20.10-22.45 L. 12.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 14.30-17.15-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 Hurricane di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario: 15.00-17.30-20.10-22.50 L. 12.000
Sala 4 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 14.45-17.50-20.50-23.00 L. 12.000

BOLOGNA
via Stamira 7 tel. 0644237778
Le regole della casa del [illegible] di Lasse Hallström con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30 L. 6.000 21.00-22.30 L. 12.000

BRISTOL
via Tuscolana 950 tel. 0676158787
Sala 1 Il grande botto di Leone Pompucci, con Carlo Buccirosso, Emilio Solfrizzi. Orario: 16.00-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-21.30 L. 12.000
Sala 3 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 15.00-16.45-18.30-20.15-22.00 L. 12.000
Sala 4 Le regole della casa del [illegible] di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000

BRISTOL 2
via Tuscolana 950 tel. 0676158787
Sala 1 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 Il tempo ritrovato di Raoul Ruiz, con Emmanuelle Béart, John Malkovich. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

BRISTOL 3
via Tuscolana 950 tel. 0676158787
Sala 1 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.15 L. 9.000 18.40-22.15 L. 12.000
Sala 2 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPANNELLE
Piazza Montecatino 125 tel. 0647967657
[illegible] di Mr. Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.45 L. 8.000 19.45-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 0667792465
Il commissario del principe di Roberto Andò, con Michel Bouquet, Bianca Moreau. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 0667796957
[illegible] di Mr. Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.45 L. 8.000 19.45-22.30 L. 10.000

CASSIO
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [illegible]
Sala 3 Le regole della casa del [illegible] di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CLODIO
via Riboty 24 tel. 063725695
Sala 1 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000
Sala 3 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 [illegible] di Jules Raymo, con Anthony Hopkins, Jessica Lange. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000

CORSO
via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 Le regole della casa del [illegible] di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

COSMOS
via Cosmo 59 tel. 0633216125
Sala 1 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000
Sala 3 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 4 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 15.00-17.35-20.10-22.45 L. 12.000
Sala 5 Hurricane di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario: 15.00-17.30-20.10-22.50 L. 12.000
Sala 6 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.15-17.40-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 7 [illegible] Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 15.15-17.00-18.45-20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685553485
Pushing Amal di Lukas Moodysson, con Alexandra Dahlström, Rebecka Liljeberg. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI NUOVA
Viale della Pineta 15 tel. 0685553485
Il gigante di Ferro di Brad Bird. Orario: 17.00-18.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

DIANA
via Appia Nuova 427 tel. [illegible]
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 15.00-16.45-18.30-20.15-22.00 L. 13.000

DIANA 2
via Appia Nuova 427 tel. [illegible]
Sala 1 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 Il tempo ritrovato di Raoul Ruiz, con Emmanuelle Béart, John Malkovich. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

DIANA 3
via Appia Nuova 427 tel. [illegible]
Sala 1 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 15.00-17.35-20.10-22.45 L. 12.000
Sala 2 Hurricane di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario: 15.00-17.30-20.10-22.50 L. 12.000
Sala 3 Il talento di [illegible] Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario: 14.30-17.20 L. [illegible] 20.15-22.50 L. 12.000

DORIA
via Andrea Doria 52/A tel. 0639721446
Sala 1 La neve cade sui cedri di Scott Hicks, con Ethan Hawke, Max Von Sydow. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Days di Carlo Sarsa, con Francesco Rabal, Manuel Verdu. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EDELWEISS
via dei Narcisi 36 tel. 062302406
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

EMBASSY
Via G. [illegible] 39 tel. 0633236619
Il talento di Mr. Ripley di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Orario: 16.45 L. 8.000 19.45-22.30 L. 10.000

EMPIRE
Piazza Capranica 101 tel. 0667792465
Il commissario del principe di Roberto Andò, con Michel Bouquet, Bianca Moreau. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ESPERIA
Piazza Sonnino 37 tel. 0658330594
Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 15.45 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ETOILE
Via Stoppani 7 tel. 0670070245
[illegible] c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 15.45 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
via Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00 L. 8.000 [illegible] 22.00 L. [illegible]

EUROPA
Via Nazionale 64 tel. 0648906852
Le regole della casa del [illegible] di Lasse Hallström, con Tobey Maguire, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR
Via Vittorio Veneto 3 tel. 0642209638
Sala 1 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 16.00 L. 8.000 18.00-20.00-22.00 L. 13.000
Sala 4 American beauty di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. [illegible]
Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Hurricane di Norman Jewison, con Denzel Washington, Deborah Kara Unger. Orario: [illegible] 8.000 19.40-22.30 L. 13.000

GALAXY
V.le P. Matti 20 tel. 0661662445
Gran [illegible] Le neve cade sui cedri di Scott Hicks, con Ethan Hawke, Max Von Sydow. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Marte [illegible] The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 15.15-17.45-20.15-22.30 L. 8.000
Mercurio [illegible] Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Saturno Days don't cry di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Venere Il miglio verde di Frank Darabont, con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

GARDEN
Via Trastevere tel. 0658172848
Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. [illegible]
Days don't cry di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.00 L. 8.000 17.[illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 2 The [illegible] Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 [illegible] di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario: 14.55 L. 8.000 18.20-21.45 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 0666394600
Ogni maledetta domenica di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario: 16.30 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. [illegible]
Il tempo ritrovato di Raoul Ruiz, con Emmanuelle Béart, John Malkovich. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

INDUNO
Via Induno 24 tel. 0658334230
Sala 1 [illegible] di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 10.000
Sala 2 Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 Ragazze interrotte di James Mangold, con Winona Ryder, Angelina Jolie. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 4 [illegible] Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

KING
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

LUCCHINA
Via Lucchina 32 tel. 0658179699
Sala 1 Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario: 14.45 L. 8.000 17.[illegible] 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario: 16.00 L. [illegible] 18.00 L. 13.000 [illegible] The Million Dollar Hotel di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla J

Abbandonatevi alle tentazioni!

Nokia 3210 Dual Band

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di [illegible]

a sole 399.000 lire*.

Offerta valida fino al 14/05/2000, fino a esaurimento scorte.

Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con [illegible] lire* di [illegible]

+ una fantastica cover colorata

a sole 299.000 lire*.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 97% del territorio e 99,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane. *Prezzi iva inclusa

.www.omnitel.it

omnitel

Persone in grado di cambiare il mondo.

MAKHYMO - Via Cardinal Raimondi, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)

SUMISURA PORATI CORSO ITALIA 97 / ACQUI TERME / TEL 0144/322765

dal 18 al 23 aprile

PREZZI IMBATTIBILI COOP

UOVO DON DAN
latte/fondente
1 kg
L. 11.000
€ 5,68

COLA
1,500 litri
(al litro L. 833)
L. 1.250
€ 0,65

SALVO ESAURIMENTO

PROSCIUTTO COTTO BUONTONDO UNIBON
al kg
L. 19.900
€ 10,28

LONZA DI SUINO
tranci
al kg
L. 9.670
€ 4,99

FRAGOLE
PRODOTTI CON AMORE
vaschetta 500 g
(al kg L. 3.960)
L. 1.980
€ 1,02

SUPERMERCATI coop
Novacoop

grandi sorprese a piccoli prezzi

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Bastiorgio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta [illegible], della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, [illegible] con la moglie torna a [illegible]. Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via [illegible] un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che [illegible] subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di [illegible]maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamen[illegible] per il nostro futuro e per [illegible] quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicu[illegible]ezza (ossia [illegible] gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a [illegible] dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche [illegible] da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con [illegible] grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del [illegible] del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei [illegible] Livia Turco?

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha [illegible]strato [illegible] essere in forte crisi: non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno [illegible] in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, [illegible] ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo [illegible]ri diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, [illegible] certo tipo [illegible] "establishment" debba prendere atto, nel cas[illegible] non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era [illegible] voto al vento: [illegible] pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, [illegible] solo utile».

[illegible] vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settima[illegible] per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000 voti	%	REGIONALI '95 %	EUROPEE '99 %
ORIGO [illegible]				
FI	627 884	30,8	26,7	28,9
A.N.	242 065	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD [1]	143 837	7,6	9,0	7,8
CCD	43 094	2,1	3,0	1,2
[illegible]	48 832	2,4	-	2,0
P. [illegible]	16 546	0,8	-	-
SGARBI	5 616	0,3	-	-
TOTALE CENTRO DESTRA [2]	1 127 894	55,9	50,6	47,4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DS	360 722	17,7	21,7	13,7
[illegible] [3]	112 627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41 675	2,0	-	2,5
DEMOCRATICI	85 791	4,2	-	8,3
CENTRO PER PIEMONTE [4]	74 831	3,7	6,2	-
VERDI	42 979	2,10	2,7	1,9
PENSIONATI	15 992	0,8	1,6	1,4
[illegible]	36 670	1,8		
TOTALE CENTRO SINISTRA [5]	770 287	37,8	41,5	32,1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LISTA BONINO	90 544	4,5	6	3,7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
APE	26 510	1,3		
VERDI - VERDI	8 323	0,4	1,4	-
TOTALE COALIZIONE	34 833	1,7	0,0	0,0

[illegible]

(1) nel '95 la Lega Nord aveva un proprio candidato presidente e il 6,4% a Torino
(2) nel '95 i voti del centro destra erano il 47,9% perché l'Udeur correva da solo
(3) nel '95 Rinnovare che aveva un proprio candidato presidente e il 3% di lista
(4) nel '95 il comunista e ambientalista Rabellino prese il 2,1%. Adesso il polo è composto da Forza Italia e Lega nel '99 presero il 6,4%, udeur, Patto per l'Italia e Ccd il 5,5% e indipendenti
(5) nel '95 i voti delle liste di centro sinistra erano il 38,1% perché Rifondazione correva da sola
Nb: Alle elezioni hanno partecipato anche altre liste minori che hanno fatto poco più del 2%

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri [illegible]tti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia [illegible] doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti [illegible] il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza [illegible]gnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, aleggendo subito 30 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro [illegible] Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniela Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Allenza nazionale: William Casoni, Ce[illegible] Valvo, Roberto Veglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino [illegible] Emilio Bolla (Alessandro Carruti è il primo escluso nonostante le [illegible] mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albani[illegible] Due [illegible] Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresentante a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente [illegible] consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente [illegible] «listino»).

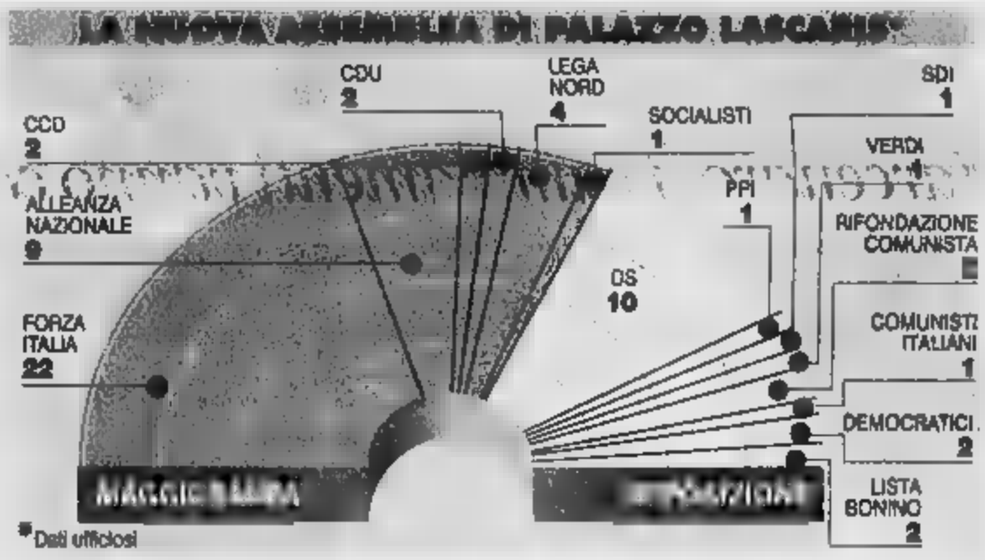
L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza [illegible] minoranza. Ai [illegible] eletti [illegible] metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri [illegible]anno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Pupandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed [illegible] sindaco di Rivoli (a perdere il seggio [illegible] favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero ess[illegible] rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto [illegible] sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti



L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

Marco Sartoretti

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il [illegible] compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, [illegible] ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato [illegible]. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Al[illegible]a; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che [illegible] una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali [illegible] le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere [illegible] mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte [illegible] l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: [illegible] prima volta abbiamo [illegible] [illegible] elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pe[illegible] che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sinda[illegible] Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente [illegible] per salvarsi [illegible] stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha una richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape di Francesca Calvo ci ha sottratto più o meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo [illegible] «l'accordo con il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizi[illegible]. I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politi[illegible] in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono musi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Comino vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dei due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6%: c'è un risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, [illegible] altre bisogna ripartire; in Lombardia [illegible] abbiamo potuto presentarci per [illegible] firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge: «I sondag[illegible] ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie ma la Lega non è stata determina[illegible] in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è per noi non solo deludente, ma negativo» ammette dal canto suo il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Pal[illegible]. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidato presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - [illegible]porta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo [illegible] una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento [illegible] Ghigo esprime queste esigenze, ma [illegible]le realizzerà, perché non [illegible] ha nem[illegible] iniziate nella scorsa legislatura».

Note dolenti anche in casa dei Verdi-Verdi: «Non eravamo mai scesi così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La nostra era una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continue[illegible] la nostra battaglia, senza alleanze con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». (g.fav.)

AL SETTIMO CIELO, INCOLLATI ALLA TERRA.

Una scelta tra 7 motori, 4 benzina e 3 turbodiesel iniezione diretta, tutti con tecnologia 16V.
Dal brillante benzina 1.4 90 CV al modernissimo 1.7 DTI da 75 CV, che fa di Astra SW LA LEADER DI CATEGORIA NEI CONSUMI.
Tenuta eccezionale, grazie alle sospensioni Lotus-tuned.
Ampia scelta di modelli.
Equipaggiamenti da vettura di categoria superiore.
Tecnologia e sicurezza all'avanguardia: ABS elettronico, doppio airbag e climatizzatore.
Oggi più che mai guidare un'Astra è una passione che non conosce soste.

ASTRA SW
Un universo di emozioni.

	Equipaggiamento di serie	SW 1.4 16V 90 CV	SW 1.8 16V 101 CV
Club	ABS, doppio airbag, climatizzatore	26.900.000	27.400.000
CDX e Sport	In più: airbag laterali, radio con comandi al volante, fendinebbia, cerchi in lega, retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente, volante regolabile rivestito in pelle, sedili in velluto (CDX) o sportivi (Sport)	29.000.000	29.500.000

Con Eccincentivi

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL
Prezzi chiavi in mano. I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA VI ASPETTANO.

Maccarini S.P.A.
CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - **Tel. 0131/943432**
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - **Tel. 0144/321561-0144/322635**
TORTONA Strada Statale per Genova 3
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - **Tel. 0141/822129**
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45 - **Tel. 0141/702353**
E-Mail Address: info@opelmaccarini.com
Sito internet: www.opelmaccarini.com

B. S. auto S.R.L.
CONCESSIONARIA per **NOVI - GAVI - OVADA**
VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Generalaut
CONCESSIONARIA per CASALE - **TRINO V.**
CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454333 - Fax 0142/456443

OPEL

PRIVATO
VENDE
Alessandria, zona piazza Genova, **GRANDE ALLOGGIO**, signorile, libero, in ordine, 5° piano, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] grandi camere, doppi servizi. Disponibili anche pluribox o magazzini.
Tel. 0131.953117

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 18 Aprile 2000 41
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.263.860
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 59 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO
[illegible] IN SEDE
[illegible] RI
via Cavour 29 - Alessandria
Info [illegible] 0131.445573

La città è arrivata ultima in Piemonte nello scrutinio: sei seggi hanno dovuto rifare i conti ieri mattina

Mezza provincia ha votato il centrodestra

Ghigo ha superato il 50 per cento, Forza Italia è quasi al 32

Piero Bottino
Franco Marchiaro

Gli alessandrini [illegible] stati gli ultimi in Piemonte a conoscere i dati definitivi del [illegible] per le regionali nella loro città. Tutta colpa di sei seggi che l'altra notte hanno chiuso i verbali con irregolarità [illegible] conteggi che sono emerse ieri mattina ad un controllo. Con una procedura mai messa in atto in precedenza, presidenti e scrutatori dei seggi [illegible] sono stati convocati in tutta fretta in Municipio, dove nella sala consigliare sono stati ripetuti gli scrutini. Operazione che comunque è durata l'intera mattina. Solo nel primo pomeriggio [illegible] avuti finalmente i dati definitivi di Alessandria e quindi dell'intera provincia.

Dati che confermano, come [illegible] più facilmente vedere nella tabella qui a fianco, la tendenza regionale: netta vittoria del centrodestra, che ha «dilagato» in alcune zone di Valenzano e Casalese; «debacle» del centrosinistra, che vede erodere anche le rimanenti zone d'influenza storica, come [illegible] Novese. Anche in città Forza Italia è ormai [illegible] primo partito e Ghigo stacca la Turco di quasi dieci punti.

Schiacciati dallo scontro tra i due blocchi, poco c'è stato per gli altri candidati: la Bonino non supera [illegible] 5%; la Calvo arriva [illegible] questo obiettivo, che però sperava d'ottenere a livello regionale, superandolo ampiamente «in casa» (da Alessandria quasi la metà dei suoi voti).

I commenti sono conseguenti. Euforia in Forza Italia che, accanto al collaudato Cavallera, registra il «fenomeno Albano». Il commissario provinciale Fran[illegible] Stradella: «Il 31,8% è un risultato straordinario, il massi[illegible] conseguito sino ad oggi nella nostra zona; tra l'altro stiamo andando bene a Valenza, con [illegible] nostro candidato sindaco che va al ballottaggio». Il congresso provinciale? «Prima c'è il secondo turno a Valenza, poi il referendum: queste sono le priorità».

An torna a superare il 10% e lo sottolinea [illegible] soddisfazione il segretario Marco Botta, anche deve rimarcare che questo «non consente alla provincia di confermare [illegible] seggio» (ma potrebbe essere [illegible] smentito in nottata).

Per la Lega, Oreste Rossi, indica sostanziale tenuta, anzi [illegible] lieve miglioramento rispetto alle ultime provinciali: «Con i dissidenti dell'Ape saremmo andati [illegible] meglio». Problemi per la Calvo? «No, per ora. Ma rivendichiamo il nostro ruolo in giunta e nelle decisioni. Non può più snobbarci».

Il centrosinistra conferma, ritoccandoli [illegible] peggio, i pessimi risultati delle elezioni '99, registrando inoltre un tracollo dei Popolari, quasi dimezzati. Rocchino Muliere, segretario Ds, entra in consiglio ma con l'ama[illegible] in bocca: «C'è da rivedere tutta la politica del centrosinistra». Il voto del Novese? «Più di un campanello d'allarme». Che [illegible] pensato di fare: «C'è un duro lavoro verso le politiche del pro[illegible] anno. Dobbiamo tornare a dialogare [illegible] la gente ad esprimere le vere esigenze della provincia». Ad esempio: «I problemi che ho ascoltato in campagna elettorale riguardano: extracomunitari, [illegible] dai malviventi, qualità della vita».

Resta da dire della lista Bonino che non ha sfondato. Lele Gatti, candidato e referente: «Nel nord si sta respirando un'aria che era presente nella vecchia dc e che piace a Berlusconi, mentre c'è una sinistra molto subdola. Adesso, se non [illegible] saranno le elezioni anticipate, [illegible] apre la fasa referendaria».

Le urne non si chiudono mai.

Eletti: solo quattro sicuri, altri 2 in forse

Rossi al fotofinish nella Lega, Botta ripescato in nottata?

ALESSANDRIA

La provincia nella passata legislatura regionale aveva mandato a Palazzo Lascaris sei consiglieri (di FI, An, Ds, Ppi, Rc e Sdi). Questa pattuglia potrebbe ridursi, anche se forse occorreranno ancora alcuni giorni prima di avere un quadro certo dell'attribuzione dei seggi, tenuto conto della complessità della procedura seguita e della sfida voto a voto.

Secondo i calcoli fatti sino alla serata di ieri almeno tre dovrebbero essere i consiglieri regionali [illegible]. Il più [illegible] è l'assessore uscente Ugo Cavallera, di FI (11.651 preferenze); allo stesso partito andrebbe anche un altro consigliere, il sindaco di Gavi, Nicoletta Albano (4267). Anche [illegible] diessino Rocchino Muliere (7036 voti) non dovrebbe avere problemi: fra i ds è risultato il più votato in Piemonte.

Ugo Cavallera, 53 anni, funzionario dell'Enel, è alla terza legislatura in Regione. Prima è stato assessore a Bosco Marengo, sua paese di nascita e residenza, consigliere ed assessore in Provincia, componente del consiglio di amministrazione del[illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria.

Ugo Cavallera (FI)
ha 11.651 preferenze

Nicoletta Albano (FI)
ha 4267 preferenze

Nicoletta Albano, 33 anni, laureata in legge e diplomata all'Ispi, dipendente dell'Italfer (Fs), è [illegible] eletta sindaco di Gavi nel '95 e confermata nel '99. E' presidente dell'Anci Piemonte per i piccoli Comuni.

Ha 42 anni **Rocco Muliere**, attualmente segretario provinciale dei democratici [illegible] sinistra e, da due legislature, consigliere provinciale. In precedenza era stato consigliere ed assessore comunale a Novi e poi consigliere comunale a Alessandria.

Un altro quasi dato per certo in consiglio è il casalese **Cristiano Bussola** (è nel «listino» di Ghigo) consigliere provinciale e portavoce ufficiale, nella passata legislatura, del presidente della giunta regionale. Poiché il presidente Ghigo ha dovuto utilizzare - sempre dati di ieri [illegible] - l'intero listino, l'elezione [illegible] Bussola era certa.

Cristiano Bussola
è nel «listino» [illegible] Ghigo

Rocchino Muliere (Ds)
ha 7036 preferenze

L'onorevole **Tino Rossi** (Lega Nord, 3912 preferenze), alla terza legislatura parlamentare, è stato a lungo in forse come quinto eletto della provincia: ai leghisti restavano da eleggere due consiglieri ed erano in ballottaggio tre candidati, di Alessandria, Novara e Torino. Gli scarti erano minimi. Notizie di agenzia indicavano Rossi ieri sera come eletto, nel qual [illegible] sarebbe deciso a scegli[illegible] la Regione abbandonando la Camera.

[illegible] eletto potrebbe venire da An: il casalese Marco Botta, 3129 preferenze, il più votato in provincia per il suo partito, in serata è stato avvisato da Roma di avercela fatta, dopo che per tutto il giorno sembrava relegato a primo degli esclusi. Non c'era però alcuna ufficialità. I [illegible] sostenitori comunque hanno organizzato un inedito carosello d'auto in centro, bandiere al vento, in perfetto stile calcistico. **[f. m.]**

Oreste Rossi (Lega Nord)
ha 3912 preferenze

E. [illegible]	2277	4,5%
Lista Bonino	1499	3,5%
E. GHIGO	**23.481**	**48,8%**
Lega Nord	3016	7,0%
Liberal Sgarbi	231	0,5%
AN	4912	11,4%
CCD con Casini	395	0,9%
Forza Italia	13.107	30,2%
CDU	635	1,5%
Partito Socialista	187	0,4%
L. TURCO	**18.903**	**37,5%**
Pensionati	339	0,8%
Democratici	1615	3,7%
DS	8593	19,8%
SDI	1212	2,8%
Comunisti Italiani	1151	2,7%
Verdi	707	1,6%
Rifondaz. comunista	1944	4,5%
Popolari	1213	2,8%
A. TEVERE	**147**	**0.3%**
F. CALVO	**5505**	**11,1%**
Verdi verdi	268	0,6%
APE	2335	5,4%

VALENZA VA AL BALLOTTAGGIO

Sfida tra centrosinistra e Polo per conquistare il Municipio

GERMANO TOSETTI
44,8%

LUCA BARIGGI
37,7%

SERVIZI A PAG. 43

In Comune è nata una stella

Calvo e Albano, storie (quasi) parallele

ALESSANDRIA

Potevano essere le «signore della Lega»: entrambe diventate sindaco sotto l'egida del Carroccio, entrambe con un carattere forte, spesso dissimulato da [illegible] sorriso; entrambe capaci di ottenere ampi consensi fra le popolazioni che amministrano.

Certo Alessandria non è Gavi e anche le generazioni (sedici anni di differenza) sono diverse, ma non sono pochi i punti di contatto [illegible] Francesca Calvo e Nicoletta Albano. Il primo, forse, è la capacità di irrompere da sconosciute o quasi nella vita politica. E il rito delle telefonate in redazione di colleghi giornalisti che chiedono «ma chi è?» si ripete oggi per l'Albano, neo eletta in Consiglio regionale, [illegible] per [illegible] Calvo quando divenne [illegible] anni fa primo sindaco leghista di un capoluogo di provincia in Piemonte.

Diverso nei toni lo «strappo» dalla Lega: clamoroso quello di Francesca, dopo un congresso finito con una rissa non solo verbale; molto più soft, quasi sotterra[illegible]co, quello di Nicoletta, consumatosi di fatto [illegible]ente solo quando s'è prospettata la possibilità della candidatura in Regione per FI. Uguale però il senso della sfida: la Calvo perfettamente consapevole di non [illegible] alcuna possibilità [illegible] l'Ape («Per questo ritengo [illegible] non aver mentito - spiega [illegible] un filo di gesuitismo - quando dissi che non mi candidavo: volevo [illegible] che comunque sarei rimasta sindaco, perché era impossibile che diventassi presidente della Regione»); l'Albano snobbata dai più, che ritenevano ci fosse un solo eleggibile per FI, Ugo Cavallera. «Invece ho smentito tutti, ce l'ho fatta - dice ora trionfante [illegible] sindaco di Gavi - e, mi creda, le preferenze me le sono sudate una per una». Il partito? «No, no, ho fatto tutto da sola».

Un voto, quello di domenica, che per entrambe rappresenta probabilmente una svolta. Per Nicoletta Albano è la spinta decisi[illegible] ad entrare in politica professionalmente: «Con il lavoro all'Italfer comunque ho chiuso, non potrei fare anche il sindaco e [illegible] consigliere regionale». Per Francesca Calvo è il momento di decidere il suo dopo-Comune (da maggio non si potrà più ripresentare). Si parla da tempo di una sua candidatura in Parlamento. Con l'Ape? «Prima vediamo che cose succede adesso. [illegible] [illegible] elezioni politiche arrivano [illegible] [illegible] [illegible] d'anticipo, il Comune resta più importante».

Si stimano le due signore sindaco? Se non altro si inviano sorrisi, ma a distanza. «Al [illegible] là della scelta di campo - dice la Calvo - [illegible] fa piacere che l'Albano [illegible] entrata in consiglio regionale. C'è una solidarietà femminile». «E poi - aggiunge - eventualmente i collegi elettorali sarebbero diversi».

Un film hollywoodiano di 50 fa si intitolava «E' n[illegible] una stella» (con Bette Davis, se [illegible] andiamo errati) e trattava di un argomento vecchio come il mondo: le stagioni che [illegible] alternano, la lotta per affermarsi, la fragilità del successo. Il tutto visto al femminile. E senza solidarietà. **[p. b.]**

Entrambe sindaco sotto l'egida leghista poi lo «strappo» e la sfida elettorale

In pista. Francesca Calvo e Enzo Ghigo sull'«automobilina» alla fiera di S. Giorgio

Dai piccoli paesi dell'Alessandrino una serie di sorprese nel voto per le regionali

Così la sfida a cinque nei 190 Comuni

Ghigo record a Montegioco: 87,3% , Turco a Bergamasco: 63,5%

ALBERA: Bonino 8 (3.9%); Ghigo 114 (55.9); Turco 75 (36.8); Tevere - (-); Calvo 7(3.4).

ALFIANO N.: Bonino 21 (5.%); Ghigo 272 (65.4); Turco 100 (24.0); Tevere - (-); Calvo 23(5.5).

ALICE: Bonino 18 (4%); Ghigo 243(53.8); Turco 185 (40.9); Tevere 1 (0.2); Calvo 5 (1.1).

ALLUVIONI: Bonino 33 (5.6%); Ghigo 375 (63.5); Turco 153 (25.9); Tevere 1 (0.2); Calvo 29 (4.9).

ALTAVILLA: Bonino 8 (2.8%); Ghigo 158 (54.5); Turco 109 (37.6); Tevere - (-); Calvo 15 (5.2).

ALZANO: Bonino 9 (3.9%); Ghigo 156 (68.4); Turco 59 (25.9); Tevere 1 (0.4); Calvo 3 (1.3).

ARQUATA: Bonino 156 (4.7%); Ghigo 1438 (43.1); Turco 1636 (49.1); 6 Tevere (0.2); Calvo 98 (2.9).

AVOLASCA: Bonino 11 (6.6%); Ghigo 88 (52.7); Turco 68 (40.7); Tevere - (-); Calvo - (-).

BALZOLA: Bonino 31 (3.4%); Ghigo 435 (47.4); Turco 434 (47.3); Tevere 1 (0.1); Calvo 16 (1.7).

BASALUZZO: Bonino 46 (4.2%); Ghigo 629 (57.7); Turco 373 (34.2); Tevere 2 (0.2); Calvo 41 (3.8).

BASSIGNANA: Bonino 53 (4.5%); Ghigo 670 (56.3); Turco 381 (32); Tevere 2 (0.2); Calvo 85 (7.1).

BELFORTE: Bonino 9 (3.2%); Ghigo (33); Turco 163 (58.4); Tevere 1 (0.4); Calvo 14 (5).

BERGAMASCO: Bonino 15 (3%); Ghigo 145 (29.1); Turco 317 (63.5); Tevere 1 (0.2); Calvo 21 (4.2).

BERZANO: Bonino - (-%); Ghigo 62 (74.7); Turco 20 (24.1); Tevere - (-); Calvo 1 (1.2).

BISTAGNO: Bonino 43 (4.3%); Ghigo (50.1); Turco 423 (42.3); Tevere 1 (0.1); Calvo 32 (3.2).

BORGHETTO: Bonino 50 (4.5%); Ghigo 574 (52.2); Turco 405 (36.9); Tevere - (-); Calvo 70 (6.4).

BORGORATTO: Bonino 23 (6.1%); Ghigo 191 (50.4); Turco 143 (37.7); Tevere 1 (0.3); Calvo 21 (5.5).

BORGO S. M.: Bonino 40 (5.6%); Ghigo 470 (65.4); Turco 196 (27.3); Tevere 2 (0.3); Calvo 11 (1.5).

BOSCO M.: Bonino 60 (1.2%); Ghigo 851 (59.5); Turco 444 (31); Tevere 4 (0.3); Calvo 72 (5).

BOSIO: Bonino 52 (7.5%); Ghigo 312 (45.2); Turco 307 (44.4); Tevere 1 (0.1); Calvo 19 (2.7).

BOZZOLE: Bonino 8 (4.1%); Ghigo 135 (69.6); Turco 43 (22.2); Tevere - (-); Calvo 8 (4.1).

BRIGNANO: Bonino 14 (4.3%); Ghigo 141 (43.4); Turco 163 (50.2); Tevere - (-); Calvo 7 (2.2).

CABELLA: Bonino 7 (1.8%); Ghigo 237 (59.5); Turco 136 (34.2); Tevere 1 (0.3); Calvo 17 (4.3).

CAMAGNA: Bonino 11 (3.3%); Ghigo 171 (51.7); Turco 135 (40.8); Tevere 1 (0.3); Calvo 13 (3.9).

CAMINO: Bonino 30 (6.9%); Ghigo 227 (52.2); Turco 166 (38.2); Tevere 1 (0.2); Calvo 11 (2.5).

CANTALUPO: Bonino 10 (3.4%); Ghigo 174 (58.6); Turco (32.3); Tevere 1 (0.3); Calvo 16 (5.4).

CAPRIATA: Bonino 37 (3.2%); Ghigo 606 (52.8); Turco 463 (40.4); Tevere 2 (0.2); Calvo 39 (3.4).

CARBONARA: Bonino 29 (5.3%); Ghigo 301 (55); Turco 204 (37.3); Tevere - (-); Calvo 13 (2.4).

CARENTINO: Bonino 7 (3.6%); Ghigo 60 (30.8); Turco 108(55.4); Tevere - (-); Calvo 20 (10.3).

CAREZZANO: Bonino 20 (7.3%); Ghigo 134 (48.7); Turco 103 (37.5); Tevere 1 (0.4); Calvo 17 (6.2).

CARPENETO: Bonino 15 (2.7%); Ghigo 299 (54); Turco 212 (38.3); Tevere (0.4); Calvo (4.7).

CARREGA: Bonino - (-%); Ghigo 33 (62.3); Turco 19 (35.8); Tevere - (-); Calvo 1 (1.9).

CARROSIO: Bonino 19 (7.1%); Ghigo 114 (42.9); Turco 125 (47); Tevere - (-); Calvo 8 (3).

CARTOSIO: Bonino 19 (4.1%); Ghigo (46.5); Turco 207 (45.2); Tevere (0.4); Calvo 8 (1.7).

CASAL CERMELLI: Bonino 31 (4.5%); Ghigo (58.6); Turco 207 (30.1); Tevere 1 (0.1); Calvo 46 (6.7).

CASALEGGIO: Bonino 10 (4.1%); Ghigo 112 (46.1); Turco 116 (47.7); Tevere - (-); Calvo (2.1).

CASALNOCETO: Bonino 21 (4.1%); Ghigo 297 (58.5); Turco 179 (35.2); Tevere - (-); Calvo 11 (2.2).

CASASCO: Bonino (2.7%); Ghigo 55 (49.5); Turco 49 (44.1); Tevere - (-); Calvo 4 (3.6).

CASSANO: Bonino 52 (4.7%); Ghigo (41.7); Turco 562 (50.7); Tevere 2 (0.2); Calvo 30 (2.7).

Bonino 75 (3.9%); Ghigo 1054 (54.3); Turco 663 (34.2); Tevere 1 (0.1); Calvo 148 (7.6).

CASSINELLE: Bonino 18 (3.8%); Ghigo 225 (47.4); Turco 220 (46.3); Tevere - (-); Calvo 12 (2.5).

CASTELLANIA: Bonino 2 (3.3%); Ghigo 38 (62.3); Turco 18 (29.5); Tevere - (-); Calvo 3 (4.9).

CASTELLAR G.: Bonino 8 (3.2%); Ghigo 138 (54.5); Turco 90 (35.6); Tevere 1 (0.4); Calvo 16 (6.3).

CASTELLAZZO: Bonino 100 (4.4%); Ghigo 991 (44.4); Turco 975 (43.3); Tevere (0.4); Calvo 176 (7.8).

CASTELLETTO D'ERRO: Bonino 7 (6.1%); Ghigo 25 (29.1); Turco 51 (59.3); Tevere - (-); Calvo 3 (3.5).

CASTELLETTO D'ORBA: Bonino 26 (2.3%); Ghigo 596 (52.2); Turco 493 (43.2); Tevere (0.2); Calvo 25 (2.2).

CASTELLETTO MERLI: Bonino 20 (6.6%); Ghigo 154 (66.1); Turco 56 (24); Tevere - (-); Calvo 3 (1.3).

CASTELLETTO MONF.: Bonino 43 (5.1%); Ghigo 500 (59.6); Turco 214 (25.5); Tevere 1 (0.1); Calvo 81 (9.7).

CASTELNUOVO B.: Bonino 10 (2.5%); Ghigo 224 (57); Turco 139 (35.4); Tevere 1 (0.3); Calvo 19 (4.8).

CASTELNUOVO S.: Bonino 158 (4.8%); Ghigo 1838 (55.3); Turco 1243 (37.4); Tevere 4 (0.1); Calvo 83 (2.5).

CASTELSPINA: Bonino (3.7%); Ghigo 101 (41.4); Turco 122 (50); Tevere 1 (0.4); Calvo 11 (4.5).

CAVATORE: Bonino 8 (4.6%); Ghigo 88 (50.9); Turco 73 (42.2); Tevere - (-); Calvo 4 (2.3).

CELLA MONTE: Bonino 16 (5.5%); Ghigo 190 (65.7); Turco 69 (23.9); Tevere 1 (0.3); Calvo 13 (4.5).

CERESETO: Bonino 13 (5.1%); Ghigo 130 (50.6); Turco (42.4); Tevere 1 (0.4); Calvo (1.6).

CERRETO GRUE: Bonino 15 (6.7%); Ghigo 145 (64.4); Turco 54 (24); Tevere - (-); Calvo 11 (4.9).

CERRINA: Bonino 70 (8.1%); Ghigo 474 (54.9); Turco 280 (32.4); Tevere 3 (0.3); Calvo (4.2).

CONIOLO: Bonino 13 (4.6%); Ghigo 154 (54); Turco 111 (38.9); Tevere 1 (0.4); Calvo 6 (2.1).

CONZANO: Bonino 32 (5.7%); Ghigo 333 (58.8); Turco 181 (32); Tevere 1 (0.2); Calvo 19 (3.4).

COSTA V.: Bonino 10 (4.5%); Ghigo 110 (49.5); Turco 93 (41.9); Tevere - (-); Calvo 9 (4.1).

CREMOLINO: Bonino (5.3%); Ghigo 213 (40.3); Turco 273 (51.6); Tevere - (-); Calvo 15 (2.8).

CUCCARO: Bonino 9 (4.2%); Ghigo 83 (38.6); Turco 109 (50.7); Tevere 1 (0.5); Calvo 13 (6).

DENICE: Bonino 3 (2.3%); Ghigo 57 (43.2); Turco 70 (53); Tevere - (-); Calvo 2 (1.5).

DERNICE: Bonino 10 (6.6%); Ghigo 72 (47.7); Turco 68 (45); Tevere - (-); Calvo 1 (0.7).

FABBRICA: Bonino 14 (2.6%); Ghigo 284 (56.3); Turco 190 (37.7); Tevere 6 (1.2); Calvo 10 (2).

FELIZZANO: Bonino 67 (4.9%); Ghigo 512 (37.6); Turco 659 (48.4); Tevere (0.1); Calvo 121 (8.9).

FRACONALTO: Bonino 4 (2.3%); Ghigo (49.7); Turco 81 (46.8); Tevere - (-); Calvo 2 (1.2).

FRANCAVILLA: Bonino 16 (5.6%); Ghigo 177 (61.5); Turco (28.5); Tevere (0.7); Calvo 11 (3.8).

FRASCARO: Bonino 9 (3.7%); Ghigo 115 (46.9); Turco 101 (41.2); Tevere - (-); Calvo 20 (8.2).

FRASSINELLO: Bonino (5.5%); Ghigo 247 (68.4); Turco 83 (23); Tevere - (-); Calvo 11 (3).

FRASSINETO: Bonino 39 (4.9%); Ghigo 415 (50.9); Turco 338 (42.5); Tevere 2 (0.3); Calvo 12 (1.5).

FRESONARA: Bonino 33 (8%); Ghigo 243 (58.8); Turco 124 (30); Tevere - (-); Calvo 13 (3.1).

FRUGAROLO: Bonino 24 (2.2%); Ghigo 419 (38.9); Turco 577 (53.6); Tevere 2 (0.2); Calvo 54 (5).

FUBINE: Bonino 38 (3.9%); Ghigo 497 (51.6); Turco 373 (38.7); Tevere 17 (1.8); Calvo (3.9).

GABIANO: Bonino 43 (6.2%); Ghigo 372 (53.3); Turco 259 (37.1); Tevere 4 (0.6); Calvo 20 (2.9).

GAMALERO: Bonino 36 (7%); Ghigo 238 (46.4); Turco (39.4); Tevere (0.4); Calvo 35 (6.8).

Bonino 27 (6.3%); Ghigo 260 (60.7); Turco 136 (31.8); Tevere (-); Calvo (1.2).

GAVAZZANA: Bonino 6 (8%); Ghigo 45 (60); Turco 19 (25.3); Tevere 0 (-); Calvo 5 (6.7).

GAVI: Bonino 120 (4.2%); Ghigo 1714 (60.6); Turco (32.5); Tevere 5 (0.); Calvo 71 (2.5).

GIAROLE: Bonino 21 (5.2%); Ghigo 215 (53.2); Turco 156 (38.6); Tevere 0 (-); Calvo 12 (3).

GREMIASCO: Bonino 7 (3.3%); Ghigo 113 (53.3); Turco (38.7); Tevere 1 (0.5); Calvo 9 (4.2).

GROGNARDO: Bonino 4 (2.2%); Ghigo 111 (62); Turco 63 (35.2); Tevere 0 (-); Calvo 1 (0.6).

A: Bonino 11 (3.4%); Ghigo 116 (35.6); Turco 192 (58.9); Tevere 1 (0.3); Calvo 6 (1.8).

GUAZZORA: Bonino 9 (4.7%); Ghigo 102 (52.8); Turco 78 (40.4); Tevere 2 (1); Calvo 2 (1).

ISOLA S. .: Bonino 11 (2.5%); Ghigo 261 (58.9); Turco 160 (36.1); Tevere 2 (0.5); Calvo 9 (2).

LERMA: Bonino 20 (4.2%); Ghigo 241 (50.2); Turco (43.1); Tevere 1 (0.2); Calvo 11 (2.3).

LU: Bonino 38 (5.3%); Ghigo 359 (50.4); Turco (37.6); Tevere 0 (-); Calvo 48 (6.7).

MALVICINO: Bonino 2 (3.2%); Ghigo 36 (57.1); Turco 22 (34.9); Tevere 0 (-); Calvo 3 (4.8).

MASIO: Bonino 42 (4.8%); Ghigo 377 (42.8); Turco 375 (42.6); Tevere 1 (0.1); Calvo (9.8).

: Bonino (4.6%); Ghigo 300 (47.2); Turco 281 (44.2); Tevere 2 (0.3); Calvo 24 (3.8).

A: Bonino 3 (2.8%); Ghigo 50 (46.7); Turco (49.5); Tevere 0 (-); Calvo 1 (0.9).

MIRABELLO: Bonino 60 (8.2%); Ghigo 365 (50.3); Turco (36.4); Tevere (0.5); Calvo 33 (4.5).

Bonino 62 (5%); Ghigo (42.6); Turco 607 (49.2); Tevere 3 (0.2); Calvo (2.9).

MOLINO: Bonino 15 (3.1%); Ghigo 286 (58.7); Turco 172 (35.3); Tevere 1 (0.2); Calvo 13 (2.7).

MOMBELLO: Bonino 29 (4.6%); Ghigo 339 (53.9); Turco 240 (38.2); Tevere 1 (0.2); Calvo 20 (3.2).

Bonino 12 (7.4%); Ghigo 75 (46); Turco 74 (45.4); Tevere 0 (-); Calvo 2 (1.2).

: Bonino 3 (2.4%); Ghigo 85 (69.1); Turco 32 (26); Tevere 0 (-); Calvo 3 (2.4).

MONGIARDINO: Bonino (8.2%); Ghigo 55 (56.1); Turco 23 (23.5); Tevere 2 (2); Calvo 10 (10.2).

MONLEALE: Bonino (5%); Ghigo 214 (53.5); Turco 156 (39); Tevere 1 (0.3); Calvo 9 (2.3).

MONTACUTO: Bonino 12 (5.1%); Ghigo 145 (61.2); Turco 80 (.8); Tevere 0 (-); Calvo 0 (-).

MONTALDEO: Bonino 7 (3.6%); Ghigo 74 (37.8); Turco 108 (55.1); Tevere 0 (-); Calvo 7 (3.6).

MONTALDO: Bonino 14 (3.9%); Ghigo 158 (43.6); Turco 182 (50.3); Tevere 0 (-); Calvo 8 (2.2).

MONTECASTELLO: Bonino 9 (4.3%); Ghigo 99 (47.8); Turco 75 (36.2); Tevere 3 (1.4); Calvo 21 (10.1).

MONTECHIARO: Bonino 18 (5.4%); Ghigo 181 (54); Turco 129 (.5); Tevere 1 (0.3); Calvo (1.8).

MONTEGIOCO: Bonino 3 (1.8%); Ghigo 144 (87.3); Turco 14 (8.5); Tevere 0 (-); Calvo 4 (2.4).

MONTEMARZINO: Bonino 6 (3%); Ghigo 136 (68.7); Turco 53 (26.8); Tevere 0 (-); Calvo (1.5).

MORANO: Bonino (3.5%); Ghigo 449 (52.2); Turco (42.8); Tevere 2 (0.2); Calvo 11 (1.3).

MORBELLO: Bonino 14 (5.7%); Ghigo 97 (39.8); Turco 128 (52.2); Tevere 0 (-); Calvo 6 (2.4).

MORNESE: Bonino 9 (2.1%); Ghigo 239 (56.6); Turco 168 (39.8); Tevere 1 (0.2); Calvo (1.2).

MORSASCO: Bonino 15 (3.5%); Ghigo 170 (39.9); Turco 232 (54.5); Tevere 0 (-), Calvo 9 (2.1).

MURISENGO: Bonino (5.9%); Ghigo 413 (50.1); Turco 317 (38.4); Tevere 4 (0.5); Calvo 42 (5.1).

OCCIMIANO: Bonino 58 (7.2%); Ghigo 441 (54.9); Turco 275 (34.2); Tevere 0 (-); Calvo 29 (3.6).

ODALENGO G.: Bonino (7.8%); Ghigo 164 (58.2); Turco 93 (33); Tevere 0 (-); Calvo 3 (1.1).

ODALENGO P.: Bonino 12 (8.2%); Ghigo 96 (65.8); Turco (24); Tevere 0 (-); Calvo 3 (2.1).

OLIVOLA: Bonino 2 (3%); Ghigo 35 (52.2); Turco 29 (43.3); Tevere 0 (-); Calvo 1 (1.5).

ORSARA: Bonino 7 (3%); Ghigo 130 (56.5); Turco (38.7); Tevere 1 (0.4); Calvo 3 (1.3).

OTTIGLIO: Bonino 29 (9%); Ghigo 165 (51.4); Turco 120 (37.4); Tevere 0 (-); Calvo 7 (2.2).

OVIGLIO: Bonino 28 (3.6%); Ghigo 422 (53.6); Turco 277 (35.2); Tevere 3 (0.4); Calvo 57 (7.2).

OZZANO: Bonino 60 (7.2%); Ghigo 359 (43.3); Turco 385 (46.4); Tevere 3 (0.4); Calvo 22 (2.7).

PADERNA: Bonino 5 (3.1%); Ghigo 81 (50.6); Turco 58 (35.8); Tevere 2 (1.2); Calvo (9.3).

PARETO: Bonino 9 (2.5%); Ghigo 171 (47.9); Turco 167 (46.8); Tevere 1 (0.3); Calvo 9 (2.5).

PARODI: Bonino 15 (3.7%); Ghigo 178 (44.1); Turco 190 (47); Tevere 0 (-); Calvo 21 (5.2).

PASTURANA: Bonino 32 (5%); Ghigo 281 (44.3); Turco 297 (46.8); Tevere 1 (0.2); Calvo 23 (3.6).

PECETTO: Bonino (3.4%); Ghigo (59.6); Turco 251 (30.6); Tevere 2 (.2); Calvo (6.2).

PIETRA M.: Bonino (4.6%); Ghigo (51.2); Turco 183 (33.5); Tevere 1 (0.2); Calvo (10.6).

PIOVERA: Bonino 16 (3.7%); Ghigo 220 (50.6); Turco 170 (39.1); Tevere 3 (0.7); Calvo 26 (6).

POMARO: Bonino 21 (8.2%); Ghigo 153 (60); Turco 78 (30.6); Tevere 1 (0.4); Calvo 2 (0.8).

Bonino 112 (4.8%); Ghigo 1074 (46.3); Turco 1085 (46.8); Tevere 11 (0.5); Calvo 37 (1.6).

PONTESTURA: Bonino 55 (6%); Ghigo 459 (49.8); Turco 376 (40.9); Tevere 3 (0.3); Calvo 28 (3).

PONTI: Bonino 12 (2.9%); Ghigo 260 (63.3); Turco 134 (32.6); Tevere 0 (-); Calvo 5 (1.2).

PONZANO: Bonino 18 (8.3%); Ghigo 124 (57.1); Turco (31.3); Tevere 0 (-); Calvo 7 (3.2).

PONZONE: Bonino (4.4%); Ghigo 322 (48.7); Turco 287 (43.4); Tevere 1 (0.2); Calvo 22 (3.3).

POZZOL G.: Bonino 16 (5.9%); Ghigo 112 (41.3); Turco 133 (49.1); Tevere 2 (0.7); Calvo 8 (3).

POZZOLO: Bonino 139 (5.5%); Ghigo 1208 (47.7); Turco 1074 (42.4); Tevere 3 (0.1); Calvo 110 (4.3).

PRASCO: Bonino 8 (3.1%); Ghigo 122 (46,7); Turco 118 (45.2); Tevere 1 (0.4); Calvo 12 (4.6).

PREDOSA: Bonino 35 (2.8%); Ghigo 586 (46.1); Turco 603 (47.5); Tevere 2 (0.2); Calvo 44 (3.5).

QUARGNENTO: Bonino 29 (3.9%); Ghigo 391 (53.1); Turco 288 (39.1); Tevere 0 (-); Calvo (3.8).

QUATTORDIO: Bonino 52 (4.8%); Ghigo (45.7); Turco 460 (42.7); Tevere (-); Calvo 73 (6.8).

RICALDONE: Bonino 12 (2.9%); Ghigo 149 (36.6); Turco 232 (57); Tevere 0 (-); Calvo 14 (3.4).

RIVALTA B.: Bonino (5.3%); Ghigo (44.6); Turco 412 (47); Tevere 0 (-); Calvo 27 (3.1).

RIVARONE: Bonino 10 (4.6%); Ghigo 111 (50.9); Turco 86 (40.4); Tevere 0 (-); Calvo 9 (4.1).

ROCCAFORTE: Bonino 3 (3.2%); Ghigo 55 (58.5); Turco (37.2); Tevere 0 (-); Calvo 1 (1.1).

ROCCA G.: Bonino 42 (5.2%); Ghigo 348 (43); Turco 391 (48.3); Tevere 4 (0.5); Calvo 25 (3.1).

ROCCHETTA: Bonino 6 (4.5%); Ghigo 77 (57.5); Turco 48 (35.8); Tevere 0 (-); Calvo 3 (2.2).

ROSIGNANO: Bonino 60 (6.3%); Ghigo 526 (55.5); Turco 323 (34.1); Tevere (0.5); Calvo 34 (3.6).

SALA: Bonino 23 (8.2%); Ghigo 127 (45.4); Turco 116 (41.4); Tevere 0 (-); Calvo 14 (5).

SALE: Bonino 144 (6.1%); Ghigo (55.3); Turco (32.5); Tevere 6 (0.3); Calvo 136 (5.8).

S. CRISTOFORO: Bonino (2.4%); Ghigo 173 (46); Turco 186 (49.5); Tevere 0 (-); Calvo 8 (2.1).

S. GIORGIO: Bonino 40 (5.3%); Ghigo 379 (49.9); Turco 324 (42.6); Tevere 5 (0.7); Calvo 12 (1.6).

S. SALVATORE: Bonino 141 (5.2%); Ghigo 1569 (58.1); Turco 800 (29.6); Tevere 4 (0.1); Calvo 186 (6.9).

S. SEBASTIANO: Bonino 12 (3.9%); Ghigo 150 (48.7); Turco 140 (45.5); Tevere 1 (0.3); Calvo 5 (1.6).

S. AGATA F.: Bonino 7 (2.6%); Ghigo 128 (47.6); Turco 125 (46.5); Tevere 1 (0.4); Calvo 8 (3).

SARDIGLIANO: Bonino 16 (6.4%); Ghigo 106 (42.6); Turco 115 (46.2); Tevere 0 (-); Calvo 12 (4.8).

SAREZZANO: Bonino 35 (4.7%); Ghigo 464 (62.9); Turco 214 (29); Tevere 2 (0.3); Calvo 23 (3.1).

SERRALUNGA: Bonino 14 (3.7%); Ghigo 234 (61.4); Turco 123 (32.3); Tevere 1 (0.3); Calvo 9 (2.4).

SERRAVALLE: Bonino 132 (4%); Ghigo 1500 (45.4); Turco 1573 (47.6); Tevere 5 (0.2); Calvo 96 (2.9).

SEZZADIO: Bonino 27 (3.6%); Ghigo 430 (57.2); Turco (34.8); Tevere 5 (0.7); Calvo (3.7).

SILVANO: Bonino 36 (3.1%); Ghigo 511 (44.4); Turco 576 (50); Tevere 4 (0.3); Calvo 24 (2.1).

Bonino (4.6%); Ghigo 416 (41.3); Turco 453 (45); Tevere (0.4); Calvo (8.7).

SOLONGHELLO: Bonino (3.7%); Ghigo 68 (50.7); Turco 57 (42.5); Tevere 0 (-); Calvo 4 (3).

Bonino 27 (3.8%); Ghigo 313 (44.5); Turco 357 (50.8); Tevere 2 (0.3); Calvo (0.6).

SPINETO: Bonino 7 (3.5%); Ghigo 90 (44.6); Turco 96 (47.5); Tevere 0 (-); Calvo 9 (4.5).

Bonino 45 (3.8%); Ghigo 616 (51.4); Turco (41.7); Tevere 2 (0.2); Calvo 36 (3).

STREVI: Bonino 49 (4.9%); Ghigo 470 (47); Turco 449 (44.9); Tevere 4 (0.4); Calvo 27 (2.7).

TAGLIOLO: Bonino 39 (4%); Ghigo 310 (31.5); Turco 612 (62.1); Tevere 4 (0.4); Calvo 20 (2).

TASSAROLO: Bonino 12 (3.1%); Ghigo 169 (44); Turco 152 (39.6); Tevere 2 (0.5); Calvo (12.8).

TERRUGGIA: Bonino 27 (5.5%); Ghigo 307 (63); Turco 137 (28,1); Tevere 1 (0.2); Calvo 16 (3.1).

TERZO: Bonino 16 (3.5%); Ghigo 238 (51.5); Turco 183 (39.6); Tevere 1 (0.2); Calvo 24 (5.2).

TICINETO: Bonino 26 (3.1%); Ghigo 514 (61.5); Turco 283 (33.9); Tevere 1 (0.1); Calvo 12 (1.4).

TREVILLE: Bonino 9 (5.2%); Ghigo 102 (59); Turco 59 (34.1); Tevere 0 (-); Calvo 3 (1.7).

TRISOBBIO: Bonino 10 (2.5%); Ghigo 130 (32.7); Turco 250 (63); Tevere 0 (-); Calvo 7 (1.8).

VALMACCA: Bonino (4.5%); Ghigo 412 (58.2); Turco 243 (34.3); Tevere 1 (0.1); Calvo 20 (2.8).

VIGNALE: Bonino 25 (4.3%); Ghigo 317 (54.1); Turco 223 (38.1); Tevere 2 (0.3); Calvo 19 (3.2).

VIGNOLE: Bonino 67 (5.6%); Ghigo 604 (50.9); Turco 463 (39); Tevere 1 (0.1); Calvo 51 (4.3).

VIGUZZOLO: Bonino 99 (5.5%); Ghigo 947 (53); Turco 689 (38.3); Tevere 3 (0.2); Calvo 53 (3).

VILLADEATI: Bonino 19 (7.4%); Ghigo 136 (52.9); Turco (35.8); Tevere 1 (0.4); Calvo (3.5).

VILLALVERNIA: Bonino 31 (5.4%); Ghigo 225 (39.5); Turco 300 (52.4); Tevere 0 (-); Calvo 15 (2.6).

Bonino (5.6%); Ghigo 90 (55.6); Turco 60 (37); Tevere 1 (0.6); Calvo 2 (1.2).

VILLANOVA: Bonino 59 (5.6%); Ghigo 519 (49.3); Turco 455 (43.2); Tevere 1 (0.1); Calvo 19 (1.8).

VILLAROMAGNANO: Bonino 31 (6.8%); Ghigo 269 (59.3); Turco 131 (28.9); Tevere 1 (0.2); Calvo 22 (4.8).

VISONE: Bonino 27 (4%); Ghigo (46); Turco 314 (46.7); Tevere 1 (0.1); Calvo 21 (3.1).

VOLPEDO: Bonino 31 (3.8%); Ghigo (47.7); Turco 375 (46.3); Tevere 3 (0.4); Calvo 15 (1.9).

VOLPEGLINO: Bonino 10 (9.3%); Ghigo 62 (57.9); T 28 (26.2); Tevere 2 (1.9); Calvo 5 (4.7).

VOLTAGGIO: Bonino 13 (2.9%); Ghigo 212 (47.3); Turco 210 (46.9); Tevere 3 (0.7); Calvo 10 (2.2).

Le preferenze

Ugo Cavallera è il più votato

ALESSANDRIA

Erano 90 i candidati delle liste provinciali per il Consiglio regionale, il numero di preferenze le ha conquistate l'assessore uscente Ugo Cavallera, di Forza Italia, arrivato a quota 11.651. In seconda posizione il segretario provinciale dei ds, Rocchino Muliere, con 7036, seguono sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, di FI, con 4267 e il parlamentare leghista Tino Rossi 3912. Il consigliere uscente del ppi Agostino Gatti è arrivato a quota 3621, medico acquese Gianfranco Ghiazza, dei ds, a 3455 e il presidente provinciale di An, Marco Botta, a 3129. Oltre quota duemila si collocano il consigliere regionale uscente di An, Massimo Griffini, con 2717, il medico Antonio Maconi con 2635, i forzisti Fabrizio Priano e Roberto Freddi, con 2234 e 2119, e il segretario provinciale del sdi Pierangelo Taverna con 2047. Di seguito diamo tutte le preferenze dei candidati.

CENTRODESTRA. Erano sette le liste che appoggiavano Enzo Ghigo. **An:** Massimo Griffini (2717), Marco Botta (3129), Giorgio Gandini (165), Antonio Giovanni Maconi (2635) e Ernesto Pisani (212). **Ccd:** Fabio Broglia (106), Alessandro Di Gregorio detto Alex (32), Luigi Rava (442), Donato Suiama (121) e Carlo Trussi (305). **Cdu:** Giorgio Bailo (981), Luigi Cipolla (78), Alessandro Corsico (141), Claudio Del Nevo (178) e Alberto Semino (8). **Fi:** Ugo Cavallera (11.651), Nicoletta Albano (4267), Roberto Freddi (2119), Fabrizio Priano (2234) e Rosanna Stirone (1232). **Lega Nord:** Oreste Rossi detto Tino (3912), Primo Forlini (741), Alessandro Gemme (294), Ester Matis (186) e Paolo Soban (262). **Liberal-Sgarbi:** Luisa Cavinato detta Eva Orlowsky (238), Mauro Zavattaro (13), Adamo Demetri (3), Ugo Boer (2) e Barbara Zucchi (21). **Ps:** Costanzo Cuccuru (140), Bruno Guglielmini (28), Piercarlo Montagna (52), Giuseppe Parodi (172) e Ettore Repetto (47).

CENTROSINISTRA. Erano otto le liste che appoggiavano la candidatura a presidente di Livia Turco. **Democratici dell'Asinello:** Nicola Savi (936, Massimo Bruzzone (221), Fran Capelletti (616), Giancarlo Franco (112) e Sergio Ganora (882). **Ds:** Rocco Muliere (7036), Daniele Borioli (1667), Gian Franco Ghiazza (3455), Ilde Ghio (2057) e Franco Repetto (1612). **Pdci:** Stefano Barbieri (395), Mariuccia Nespolo (342), Massimo Barbadoro (52), Paolo Paravidino (254) e Michele Giacomazzi(80). **Pensionati:** Quintillio Benvenuto (63), Ornella Ferrero (4), Carla Rampone (0), Ernesto Silla (36) e Ernesto Zuin (8). **Ppi:** Agostino Gatti (3621), Paolo Filippi (1457), Luigi Valsorda (1416), Roberto Cavo (119) e Gianpaolo Vigo (83). **Rc:** Francesco Moro (1220), Eraldo Benvenuti (167), Giorgio Bertolo (475), Renato Staiti (266) e Rosanna Testi Soncino (182). **Sdi:** Pierangelo Taverna (2047), Giorgio Bricola (604), Antonino Gagliano (137), Rita Martini (179) e Giuseppe Olivieri (465). **Verdi:** Renato Milano (142), Francesca Raggio (48), Marco Lacqua (65), Claudio Pesero (144) e Danuta Nycz detta Dana (10).

AUTONOMISTI PER L'EUROPA. Due le liste che appoggiavano Francesca Calvo. **Ape:** Giorgio Melchioni detto Melchionni (655), Maria Grazia Bandirola (105), Dario Novo (52), Paolo Ottobelli (10 e Chicco Soro (172). **Verdi Verdi:** Alessandro Lupi (9), Giorgia Rocchetta (3), Annunziata Monica Romeo (1), Massimiliano Socco e Loredana Zaffino (3).

LISTA EMMA BONINO. I cinque candidati della lista in provincia erano: Emma Bonino (1245), Emanuele Gatti detto Lele (258), Ionnes Albertoni in Grosso detta Lucia (11), Alessandro Cervetti (71) e Paolo Torti (59). [f. m.]

CASALE MONFERRATO

E. BONINO	1076	5,3%

Lista Bonino 4,1%

E.	11.182	55,1%

Lega Nord 6,5%; Liberal Sgarbi 0,5%; AN 13,4%; CCD con Casini 0,8%; Forza Italia 35,3%; CDU 1,5%; Partito Socialista 0,3%;

L. TURCO	7556	37,2%

Pensionati 0,9%; Democratici 3,8%; DS 15,1%; SDI 1,6%; Comunisti Italiani 3,7%; Verdi 1,2%; Comunista 4,8%; Popolari 4,7%

A. TEVERE	58	0,3%
F. CALVO	417	2,1%

verdi 0,3%; APE 0,4%

CASALE MONFERRATO

E. BONINO	771	4,8

Lista Bonino 3,7%

E. GHIGO	7455	46,3%

Lega Nord 7,0%; Liberal Sgarbi 0,9%; AN 8,4%; CCD con Casini 0,8%; Forza Italia 30,2%; CDU 1,4%; Partito Socialista 1,1%;

L. TURCO	7242	45,0%

Pensionati 0,9%; Democratici 3,3%; DS 25,5%; SDI 1,9%; Comunisti Italiani 3,4%; Verdi 1,5%; Rifondazione Comunista 6,5%; Popolari 2,1%

A. TEVERE		0,3%
F. CALVO	572	3,6%

Verdi verdi 0,5%; APE 0,3%

TORTONA

E. BONINO	833	5,4%

Lista Bonino 3,9%

E. GHIGO		55,7%

Lega Nord 7,1%; Liberal Sgarbi 0,6%; AN 13,0%; CCD con Casini 1,2%; Forza Italia 32,6%; 4,6%; Partito Socialista 0,4%;

L. TURCO	5493	35,8%

Pensionati 1,8%; Democratici 3,3%; DS 16,4%; SDI 1,0%; Comunisti Italiani 2,2%; Verdi 1,1%; Rifondazione Comunista 3,9%; Popolari 6,1%

	42	0,3%
F. CALVO		

Verdi verdi 0,4%; APE 0,5%

VALENZA

E. BONINO	736	5,5%

Lista Bonino 4,1%

E.	7264	54,7%

Lega Nord 6,1%; Liberal Sgarbi 0,5%; AN 9,5%; CCD con Casini 0,7%; Forza Italia 40,4%; CDU 1,9%; Partito 0,2%;

L. TURCO	4748	35,8%

Pensionati 0,9%; Democratici 3,6%; DS 19,0%; SDI 0,8%; Comunisti Italiani 3,7%; Verdi 1,6%; Rifondazione Comunista 4,4%; Popolari 1,6%

A.		0,2%
F. CALVO	493	3,7%

verdi 0,4%; APE 0,8%

ACQUI TERME

E. BONINO	503	4,4%

Lista Bonino 3,3%

E. GHIGO	5783	50,1%

Lega Nord

Lega e Rc: autocritica per aver corso da soli. La lista civica chiede spazio: siamo determinanti

A Valenza la parola passa alle alleanze

Tosetti e Bariggi guardano al ballottaggio e alle intese

Rodolfo Castellaro
VALENZA

La città andrà al ballottaggio. Il sindaco uscente Germano Tosetti ha ottenuto un buon successo, [illegible] non ha oltrepassato la soglia del 45% e deve fare i conti [illegible] il Polo, accentrato sulla figura dell'imprenditore orafo Luca Bariggi, che ha sfiorato il 38 per cento. Ora si apre la fase successiva e il gioco delle alleanze si rivelerà decisivo.

«Questo primo risultato ci soddisfa, ma occorre portare a termine il lavoro iniziato - commenta Bariggi -. Prima del ballottaggio, occorre trovare quella coesione politica che è mancata al primo turno. Il divario esistente mi rende ottimista». Bariggi spera di [illegible] le tre liste che hanno [illegible] da sole, Lega Nord, cdu e «Insieme si può... cambiare Valenza».

Ecco che cosa ne pensano gli interessati: «Il risultato non ci premia - [illegible] Fabio Faccaro, candidato della Lega Nord - e il fatto di non aver presentato una candidatura univoca [illegible] ha penalizzato». Sulla possibilità di un accordo per la seconda fase, il segretario provinciale della Lega è drastico: «Occorre trovare convergenze precise non solo [illegible] termini politici ma anche rispetto al programma, esamineremo le proposte e decid[illegible]». Natalina Giordano, candidata sindaco del cdu, la pensa diversamente sulla funzione esercitata dalle molte li[illegible] nel primo turno elettorale: «La dispersione in tanti rivoli ha fatto perdere terreno alla sinistra, ora si tratta di sedersi a un tavolo e prendere accordi precisi per non sbagliare nulla nella seconda votazione». Anche Camillo Vanin, componente della lista che aveva come leader Giuseppe Gatti avvisa: «Faremo subito la prima riunione, siamo il terzo partito [illegible] possiamo essere determinanti».

Germano Tosetti ha idee precise sui possibili apparentamenti: «Credo si tratti di condivide[illegible] un impegno serio e costruttivo, che va ben al [illegible] là di una semplice operazione [illegible] spartizione. Il fatto che la [illegible] coali[illegible] abbia recuperato bene e che la maggioranza dei cittadini mi abbia scelto mi consente di guardare al futuro con fiducia». Tenterete qualche aggancio? «Se ci sarà modo di rafforzare il nostro percorso programmatico - risponde [illegible] sindaco - [illegible] ci tireremo indietro». Il riferimento [illegible] naturalmente a Rifondazione comunista, che [illegible]rreva da sola. «Purtroppo, siamo arretrati e non di poco - ammettono il candidato sindaco Salvatore di Carmelo e il capolista Eraldo Benvenuti -, quanto alla possibilità [illegible] contrarre alleanze, ci eravamo già resi disponibili prima delle elezioni, ma [illegible] ci ha contattato».

Chi [illegible] pensa alle alleanze è Umile Piero Aiello, capolista della lista del Ms, che proponeva Maria Venturi: «Siamo delusi dalla percentuale ottenuta ma ne prendiamo atto».

Sono rimasti in corsa in due per la carica di sindaco di Valenza: da sinistra, Germano Tosetti (45%) e Luca Bariggi (38%)

IL RESPONSO DELLE URNE

Il sindaco uscente più votato delle liste che lo appoggiano

VALENZA

Nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta al primo turno, quindi ci sarà il ballottaggio tra il sindaco uscente Germano Tosetti, sostenuto da quattro liste del centrosinistra, e quello dell'area del Polo, Luca Bariggi, che aveva alle spalle tre liste.

Ecco nel dettaglio i risultati: il diessino Germano Tosetti ottiene 6.034 voti (44,8%), mentre le liste che lo appoggiavano vant[illegible] rispettivamente 2309 (20,9 per cento) i ds-Verdi; 1033 voti (9,3) la lista «Per Valenza - Centro popolare riformista», composta da ppi e laico socialisti; [illegible] (4,8) i comunisti italiani; 436 voti (4 per cento) i Democratici dell'Ulivo. Il totale delle liste con Tosetti, ammonta al 39 per cento.

Luca Bariggi (Forza Italia) può contare su 5075 voti, pari al 37,7 per cento. Le liste d'appoggio ottengono: Forza Italia 3471 voti (31,4 per cento); Alleanza nazionale 744 voti (6,7 per cento); ccd e altri 413 (3,7 per cento), per un totale complessivo pari al 41,8 per cento.

Gli altri candidati sindaco hanno ottenuto questi voti: Maria Venturi di Movimento sociale tricolore 166 voti (1,2 per cento) mentre la [illegible] lista si ferma a 156 voti, con l'1,4 per cento.

L'altra donna in [illegible]izione, Natalina Giordano del cduppe ottiene 283 voti (2,1 per cento) e la sua lista ne conta 259 (2,3 per cento).

Salvatore Di Carmelo, leader di Rifondazione comunista, non oltrepassa i 538 suffragi (4 per cento) e la lista di Rc arriva a 513 (4,6 per cento).

Fabio Faccaro, candidato sindaco della Lega Nord, può contare su [illegible] preferenze (4,9 per cento), mentre il suo partito [illegible] a 593 (5,4 per cento).

Infine, Giuseppe Gatti, l'ex esponente del ppi che ha lasciato il [illegible] partito per mettersi a capo della lista civica «Insieme si può... cambiare Valenza», ha ottenuto 722 voti (6,3 per cento), mentre la lista ha toccato quota 605 (5,5).

Qualche ipotesi sul ballottaggio, basandosi sui numeri. Se le quattro liste che appoggiano Tosetti, con un totale complessivo del [illegible] per cento, si apparentano con Rifondazioone comunista (4,6 per cento) salgono [illegible] 43,6 per cento. Se le tre liste che fanno capo a Bariggi, con un totale attuale del 41,8 per cento, riescono ad assicurarsi l'appoggio di cdu-ppe (2,3 per cento), Lega Nord (5,4 per cento) e lista civica di Gatti (5,5 per cento) possono contare sul 55 per cento [illegible] suffragi.

E il Movimento sociale tricolore dovrebbe votare per il centrodestra. Rifondazione comunista, invece, ha già fatto sapere che in caso di mancato accordo con Tosetti si asterrebbe dal voto. [r. c.]

Eletto [illegible] giorno del compleanno

Roberto Gotta stravince [illegible] Cassine con [illegible] coalizione di «moderati»

Gian Luca Ferrise
CASSINE

Sindaco nel giorno [illegible] compleanno. Il nuovo primo cittadino di Cassine è l'imprenditore edile Roberto Gotta, [illegible] anni, sposato e padre di una figlia. Non è alla prima esperienza [illegible] campo [illegible] ministrativo visto che, da circa due mesi, ricopre la carica di vice presidente in Consiglio provinciale e di capogruppo del Ccd-Cdu. A capo della lista civica denominata «Impegno e sviluppo», formata [illegible] esponenti di Forza Italia, Ccd, Cdu, Ape oltre ad alcuni indipendenti (tra i quali si possono [illegible]re due esponenti del Comitato di tutela ambientale di Gavonata, Tomasino Bongiovanni [illegible] Paola Corrado), Gotta ha ottenuto ben 972 preferenze, sbaragliando i concorrenti Claudio Pratta (398 voti) [illegible] Giuseppe Corrado (694 voti), anche loro nella guida di liste civiche. «Sono soddisfatto della vittoria schiacciante ottenuta grazie agli sforzi della mia squadra - commenta il sindaco -. I problemi da risolvere sono molti, primo fra tutti quello della discarica di Gavonata, il nostro proposito, è quello di creare un clima più disteso».

Il neo sindaco Roberto Gotta

Ecco i [illegible]iglieri eletti: **Lista n.1 «Progredire Insieme»**: Cladio Pretta 398; Franco Gi[illegible]lio 33. **Lista n.2 «Per Cassine»**: Giuseppe Corrado 694; Manola Pampuro 56; Calogero Panepinto 55. Lista n.3 «Impegno e Sviluppo»: Roberto Gotta 972; Giuseppe Ardito 55; Tomasino Bongiovan[illegible] 83; Paola Corrado 71; Carlo Emanuelli [illegible]; Paolo Gamalero 40; Giovanni Gotta 35; Carlo Maccario 56; Stefano Scarsi 33; Giorgio Travo 74; Diego Zerbino 34. Gli elettori erano 2745, i votanti sono stati 2171. Schede bianche 65, schede nulle 42.

A Bassignana s'impone l'[illegible]ssessore

Rosalba Pelizzari ha battuto Angelo Cervari Doppia conferma [illegible] Gamalero e Montacuto

Si è votato anche per eleggere sindaci [illegible] consiglieri a Gamalero, Montacuto e Bassignana.

La casalinga Rosalba Pelizzari in Lenti, 43 anni, assessore uscente alla Pubblica istruzione, candidata della lista Insieme per Bassignana, è il nuovo sindaco di **Bassignana**. Succede a [illegible] Fracchia, deceduto durante la [illegible] legislatura. Rosalba Pelizzari ha ottenuto 690 voti, il 55,33%, contro i 557 voti dell'antagonista, il pensionato Angelo Cervari, 57 anni (44,67%). Nella lista di maggioranza risultano eletti: Danilo Pagella (769 preferenze), Carlo Gioretta (746), Giovanni Romeo Spigariol (736), Maria Graziella Bellizzomi in Scurati (731), Enzo Pavese (726), Domenico Camagna (724), Giorgio Andreone (720), Fabrizio Cattai (718); in quella di minoranza, accanto a Cervari, ci sono Cesare Ongarelli (610 preferenze), Adriana Orsi (593) e Umberto Barberis (592).

L'affluenza alle urne è stata alta: hanno votato 1300 elettori su 1536, pari al 84,64 per cento. Le schede bianche sono 30, le nulle 23.

A **Gamalero**, conferma del sindaco uscente Andrea Guazzone, candidato per la lista «Progredire insieme», che ha sconfitto la lista di Anna Maria Prigione. Hanno votato [illegible] dei 714 elettori: [illegible] voti alla prima lista, 161 alla seconda; 15 le schede nulle, 12 [illegible] bianche. In maggioranza entrano i consiglieri Giovanni Bertavelli (48), Mario Bisoglio (35), Sebastiano Parodi (22), Ornella Pro (25), Roberto Carlos Reschia (23), Fabrizio Scarsi (25), Marco Serra (23) e Nadia Taverna (40). Per la lista della Prigione vanno in Consiglio la candidata sindaco e Stefano Cellerino (21), Rosalia Maccario (17) e Virginia Maria Scarazzini (27).

A **Montacuto** un'unica lista, quella del sindaco uscente Ettore Marciano, che ha ottenuto 214 dei 270 voti (gli elettori erano 340). Sono stati eletti consiglieri Elda Agosti (1), Ermanno Bonanino (7), Fabio Bulloni (2), Angelo Buscaglia (3), Lorenzo Caprile (15), Giuseppe Dallocchio (3), Marco Forlino (5), Sergio Frascaroli (9), Ermanno Marciano (3), Gilberto Medicina (3), Massimo Medicina (3) e Lorenzo Palugo (5). [r. al.]

Dall'alto: Rosalba Pelizzari in Lenti e Andrea Guazzone

[illegible]ibaltone [illegible] Voghera

Il centrodestra trionfa al primo turno col 55%

VOGHERA

Si concludono al primo turno le elezioni amministrative di Voghera con una vittoria del centrodestra [illegible]nito alla Lega. Ieri notte, dopo le 22, rimaneva ancora da completare lo scrutinio in alcune delle 39 sezioni distribuite in città, ma ormai i giochi sembravano fatti [illegible] la vittoria del neo sindaco Aurelio Angelo Torriani, di Forza Italia. La percentuale data dagli uffici del municipio era di oltre il 55 per cento contro il 38% circa del candidato del centrosinistra, l'insegnante Antonella Dagradi.

Torriani, medico di base, sposato [illegible] padre di due figli, succede così (salvo clamorose modifiche elettorali dell'ultimo minuto) [illegible] Carlo Scotti, eletto quattro [illegible]i or sono nella coalizione dell'Ulivo. Non particolarmente rilevanti i dati delle liste civiche che, salvo un caso, non dovrebbero superare lo sbarramento del 3% necessario ad avere un seggio in Comune. Claudio Cassullo, della lista Giovane Voghera, si è attestato attorno all'1%, un po' meno Costantino Amiti dei Pensionati, mentre l'avvocato Giovanni Valmori non arrivava al 2%. Dovrebbe invece entrare in Consiglio comunale Leonardo Gallina, candidato sindaco della lista Progetto Voghera, che nella fase finale dello spoglio delle schede si attestava attorno al 3,2%.

A Voghera gli elettori sono stati 27.139 per un totale del 78,28%. Per quanto riguarda la distribuzione dei seggi e le percentuali dei singoli partiti si dovranno attendere i dati ufficiali previsti per questa mattina. [d. sa.]

CONFUSIONE - Montemagno

Per la primavera
- freschi tendaggi a velo
- tessuti d'arredamento
- polo firmate a prezzi incredibili

Cogli l'occasione....

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa	Aperto
Tessuti d'arredamento	dal Lunedì al sabato
Tende e spugne a peso	dalle 9 alle 12
Tappeti	dalle 15 alle 19
Intimo (uomo donna)	
Jeanseria (di tutte le marche)	Sono solo 10 [illegible].
Abbigliamento	da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità

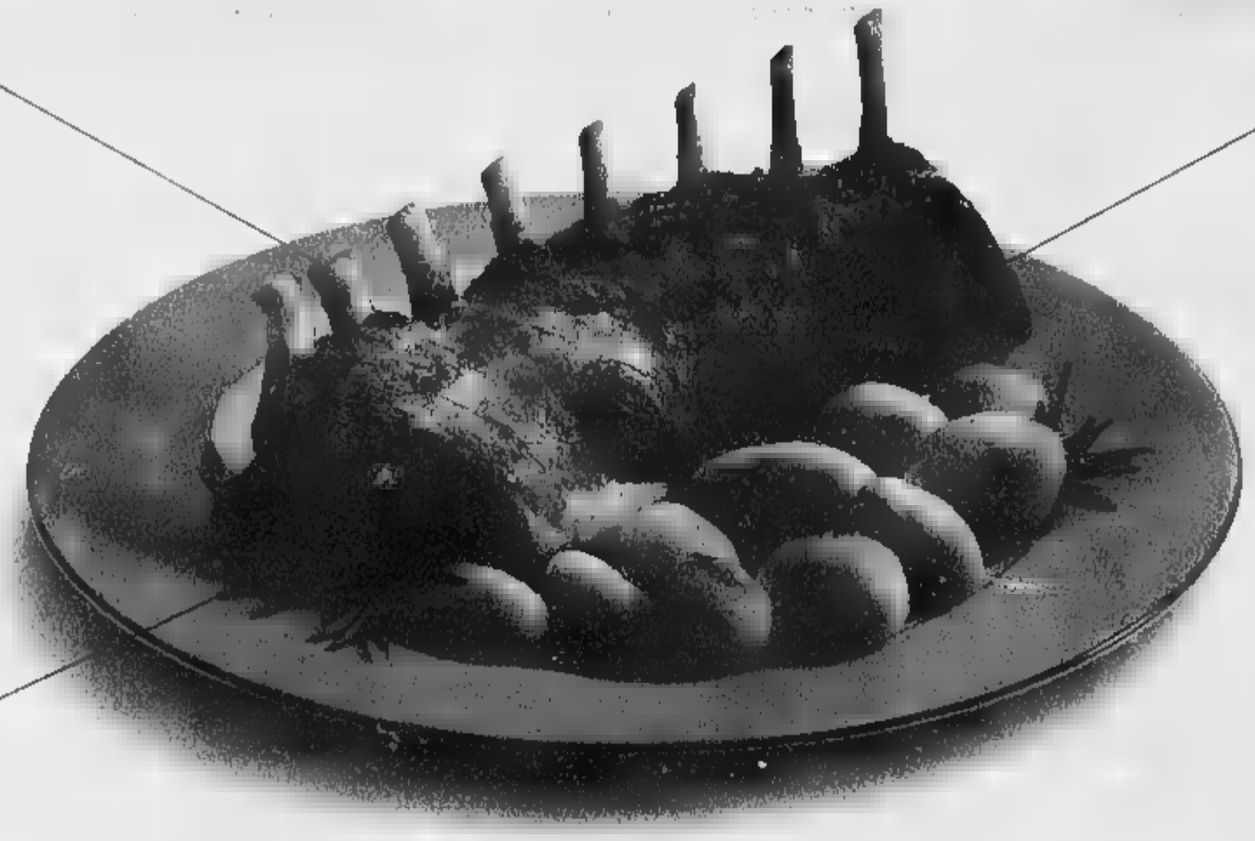
“Ogni festa deve essere un momento speciale.”

Il paese della grande *i* ha le sue leggi.

E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.

Di qualità italiana, allevato sulle colline tosco-emiliane.

Squisito, se preparato con timo e vino bianco.



In confezione famiglia da mezzo agnello.

*Salvo esaurimento scorte.

Agnello Italiano

Solo domani* a

L.13.900 al Kg

€ 7,18

Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

iPER Il paese della grande *i*

Notevole affluenza nel primo week end di apertura della San Giorgio giunta alla 396ª edizione

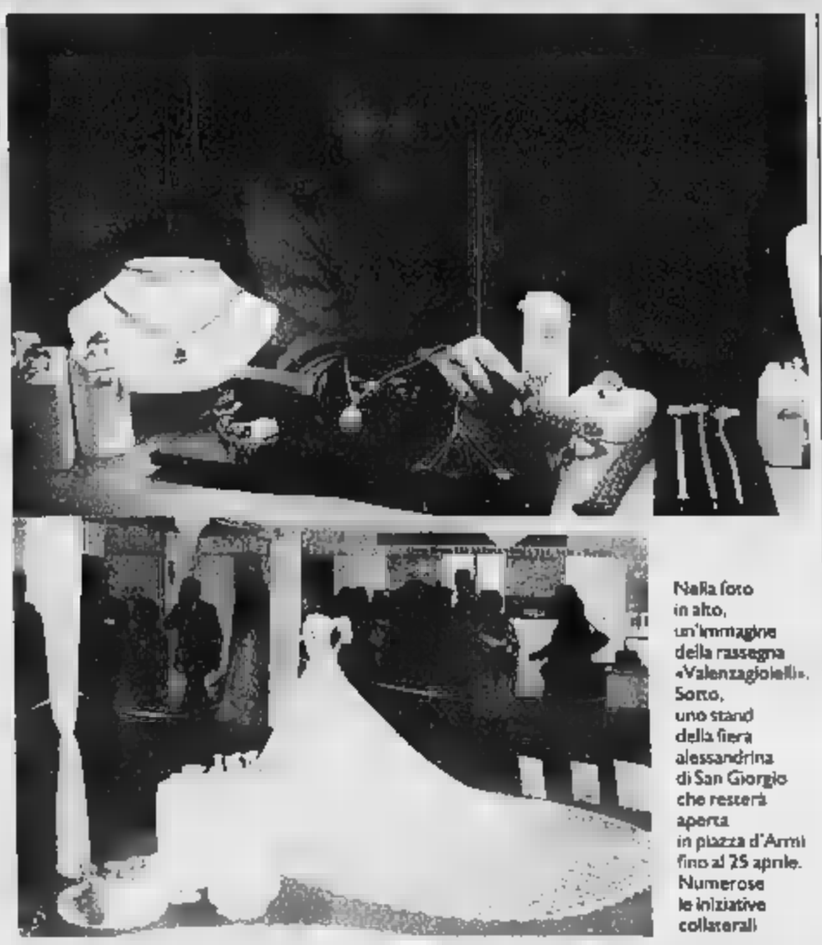
Fiera ventimila nonostante la pioggia

E a «Valenza Gioielli» protagonisti i diamanti russi

Il primo week-end della [illegible] edizione della Fiera di [illegible] Giorgio (aperta fino al 25 aprile) ha portato tra i padiglioni [illegible] viale Milite Ignoto, in un'area dell'ex-[illegible] d'Armi, oltre ventimila visitatori malgrado la pioggia che [illegible] tardo pomeriggio di domenica ha poi rallentato l'afflusso anche se più di [illegible] volta i responsabili della Gestioni srl che coordina la rassegna per il Comune hanno dovuto chiudere le casse. Ieri, tra le 16 e le 23,30, sono state alcune migliaia i visitatori.

Grande interesse per la San Giorgio: domenica [illegible] ha ottenuto la sfilata, dalla zona fieristica sino al centro città, delle carozze, [illegible] dei [illegible] di maggiore attrazione, mentre ieri i cavalli [illegible] stati protagonisti della mostra-mercato, anticipo di quella che sarà, nel prossimo week-end, la parte della fiera dedicata alla zootecnia con appendice western.

Gli Stati generali di Alessandria, domani alle 21,15, saranno presenti all'interno del Palatenda della fiera con un convegno su «Lo psicologo in ascolto tra i bisogni dei cittadini ed i bisogni della scuola e dell'Università». Interverranno Giancarlo Fabbio, presidente del Consiglio comunale, Sergio Battini, Nicoletta Faccini e Donata Miglietta, moderatore Maria Teresa Brameri, per l'Ordine degli psicologi. [f. m.]



Nella foto in alto, un'immagine della rassegna «Valenzagioielli». Sotto, uno stand della fiera alessandrina di San Giorgio che resterà aperta in piazza d'Armi fino al 25 aprile. Numerose le iniziative collaterali

VALENZA

Un gruppo di acquirenti dell'India, nei loro costumi caratteristici, sono giunti ieri in visita a «Valenza gioielli», una novità assoluta per la mostra, che chiude stasera i battenti, con un bilancio positivo.

«Il cambio di data [illegible] ha influito sulle presenze - spiega Germano Buzzi, direttore dell'Associazione orafa valenzana, ente organiz-[illegible] - le uniche differenze che si riscontrano riguardano lo staff delle ditte, ridotto in quantità, forse per una considerazione più attenta delle spese». Il numero delle aziende in visita, invece, risulta in aumento, anche se il maltempo ha tenuto lontano alcuni dei clienti abituali. Buona l'affluenza degli stranieri che, [illegible] soli due giorni, hanno superato le 150 unità contro le 112 della precedente edizione. Girando tra gli stand della rassegna, si possono incontrare buyers di tutti i paesi europei e del Medio Oriente, giapponesi, sudamericani. Molto qualitativa la partecipazione delle delegazioni provenienti dalla Germania e dagli States. Lunedì, c'è stato l'atteso incontro con il presidente dell'Ice (Istituto per il [illegible] con l'estero): «L'ospite ha chiesto profonde delucidazioni sulla nostra realtà - spiega il presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano - un approfondimento che spero preluda ad altre forme d'incentivo per il nostro export».

Nella stessa giornata, si è tenuto l'atteso seminario sull'industria dei diamanti russi, svolto dal professor Kustinov, docente universitario e vice direttore della «Kristall», una delle più grandi fabbriche russe di taglio delle pietre preziose, con un fatturato [illegible] di circa 200 milioni di dollari. La sede è a Smolensk, dove arrivano i diamanti che abili specialisti trasformano in brillanti. Una produzione largamente conosciuta [illegible] molti Paesi del mondo e che cerca spazio in Italia: «Qui a Valenza, usate tecniche di lavorazione molto raffinate e il design dei gioielli è davvero splendido - ha detto l'ospite - abbiamo molto da imparare». [r. c.]

A Basaluzzo

Patteggia per l'hotel a luci rosse

[illegible]

Antonietta Imperato, 45 anni, titolare dell'albergo-ristorante «Sanremo» di Basaluzzo, che è stato chiuso, ha patteggiato ieri [illegible] e due mesi di reclusio-[illegible] per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. E', e rimane, agli arresti domiciliari. In base all'accusa, [illegible] don-[illegible], che non si è presentata al dibattimento (l'ha difesa Roberto Cavallone), aveva messo le camere del proprio albergo a disposizione di numerose ragaz-[illegible] rimaste sconosciute e di due identificate (Alma e Angela) di origine albanese che lì avevano rapporti sessuali con uomini.

Parte dei compensi, non eccessivamente elevati - in media 80.000 lire a cliente, con «punte» massime [illegible] 200.000 lire - finivano all'Imperato.

Era stata una telefonata [illegible] a far scattare il 5 scorso 18 febbraio l'operazione dei carabinieri che, a seguito di un'irruzione al «Sanremo», dove funzionava anche un night-club, trovarono la giovane Alma [illegible] un cliente. La ragazza disse che era la prima volta che si prostituiva [illegible] quell'albergo e che la titolare le aveva solo proposto la possibilità di proseguire [illegible] quella strada. L'attività a luci rosse del locale di Basaluzzo doveva essere comunque abbastanza consistente, se è vero che i carabinieri avevano trovato un centinaio di preservativi in parte consumati. [e. c.]

Era di Pontestura

Si schianta in un frontale con un'auto

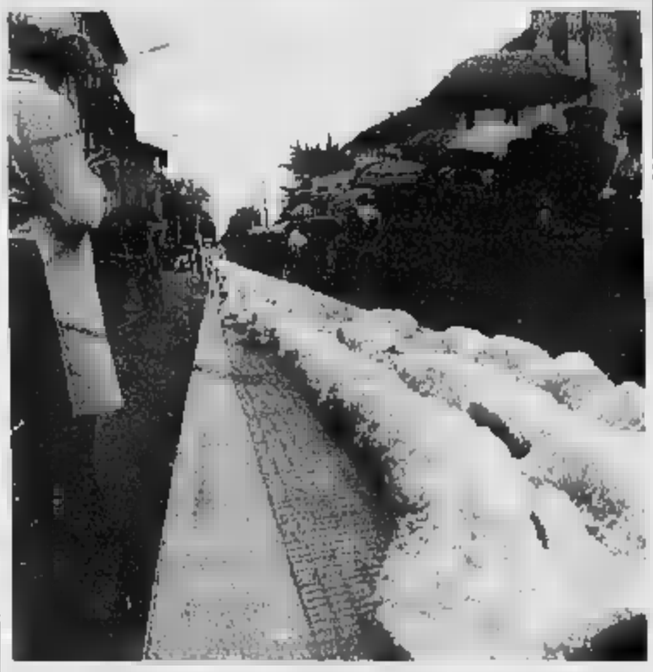
PONTESTURA

Un monferrino è morto e due romeni sono rimasti feriti (un terzo è in stato di choc) in uno scontro d'auto frontale avvenu-[illegible] alle 15,50 di ieri nel Vercellese, sulla statale 11 Torino-Milano, all'estrema periferia di Cigliano, allo svincolo con il casello di Borgo d'Ale dell'A 4. La vittima era un [illegible] commerciante di Pontestura, Cleo Berra, di 58 anni, abitante in paese in via Roma 150, sposato e [illegible] una figlia, il quale viaggiava sul proprio «Fiorino» che si è scontrato [illegible] una «Laguna» su cui c'erano tre romeni: Christinel Baboschi, residente a Livorno Ferraris; Christinel Munteanu, 37 anni, di Torino, e Sorin Baltag, 31 anni, anch'egli abitante a Torino.

Pare che la «Laguna» sulla statale 11 si stesse dirigendo verso Cigliano proveniente dal casello autostradale. Indagini sono in corso per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. L'impatto è stato violentissimo. L'auto si è messa [illegible] traverso sulla carreggiata, mentre il furgone è uscito di strada, in un fossato. Berra è morto sul colpo; il dottor Giorgio Rigando, di Cigliano, non ha potuto che constatarne il decesso.

Sul posto, con la polstrada di Villarboit sono giunti i carabinieri di Cigliano, i vigili del fuoco e la stradale di Vercelli. Il traffico ha subito lunghi rallentamenti. [a. r.]

FRITTELLA DA RECORD



La pioggia ha rovinato la pasta

A pochi centimentri dalla meta si è infranto il sogno della Pro loco di Pozzolo di conquistare il record della frittella più lunga del mondo. Panettieri e pasticceri si [illegible] dovuti arrendere a 22 centimentri dal traguardo dei 74 metri di lunghezza che, senza rompersi, avrebbe dovuto raggiungere la mega frittella (nella foto). Colpa della pioggia che ha provocato la spaccatura della pasta. Ma si ritenterà. [m. piu.]

IN BREVE

TORTONA

Sindaco [illegible] presiede il Consiglio perchè in ospedale

Il sindaco Giuseppe Bonavoglia da ieri è ricoverato in ospedale ad Alessandria per accertamenti quindi [illegible] presiederà il Consiglio comunale di stasera. [m. t. m.]

VOLPEDO

Denunciato per aver rubato un casco ad un amico

E.R. 54 anni, abitante in paese, è stato denunciato per aver rubato dal garage di un amico un casco da motociclista. [m. t. m.]

[illegible]

Insulta i carabinieri intervenuti per sedare un litigio

F. L. 31 anni, abitante in paese, è stato denunciato per minacce e oltraggio ai carabinieri intervenuti per sedare una lite con il vicino. [m. t. m.]

AVOLASCA

Nomadi tentano di forzare la porta del tempio

E. P. 24 anni nomada, è stato denunciato per tentato furto perchè sorpreso con un amico mentre tentava di aprire il tempio di Pallenzona dove sono conservate varie reliquie. [m. t. m.]

ALESSANDRIA

Arrestato e processato per rapina a prostituta

Marco Trevisio 24 anni è stato arrestato da un «volante» della questura per aver schiaffeggiato e derubato di 100 mila lire una prostituta albanese in Spalto Marengo. [se. c.]

OVADA

Incendi in appartamenti

Incendio doloso in un appartamento di via Sant'Antonio disabitato [illegible] preso di mira da alcuni sconosciuti che hanno divelto le porte e imbrattato i muri. In fiamme anche un appartamento [illegible] Acqui [illegible] corso Bagni. [r. bo.]

[illegible] ernia [illegible]
[illegible] paraco[illegible] piosi [illegible] altri problemi [illegible] ortopedici addominale, possono trovare soluzione nella gamma [illegible] presidi MYOPLASTIC KLEBER dell'Institut Hernière de Lyon.
Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010.561373.
Informazioni e vendita a:
• ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
• ACQUI T. Sanitas, Via Carducci 16

Primario Istituto di Credito seleziona
DIPLOMATI/LAUREATI
da inserire nella propria rete di vendita per completamento organico delle proprie sedi di Alessandria e Provincia. Si richiede massima affidabilità, carattere dinamico e spiccata attitudine al rapporto col pubblico.
Il Diploma di Laurea costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato, corredato al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:
Publikompass, Via Cavour 58, 15100 Alessandria - Rif. BM

[illegible] RISTORANTE [illegible]
Vi propone
la cucina innovativa
e il piatto del 2000
ideato dalla
cuoca Ornella
Menu personalizzati
per ricorrenze
Per Pasqua è gradita
la prenotazione
VIA MONDO 26
CASTELLO D'ANNONE (AT)
Tel. 0141.401106

AGENZIA IMMOBILIARE
SANPAOLO
CONSULENZA D'ASTE GIUDIZIARIE
Acqui Terme - via Maresciallo 46 - tel. 0144 320002
ALCUNE PROPOSTE DI ASTA
Nizza mediocollo piano secondo parcheggio L. 11 640 000
Nizza locale commerciale mq. 758 piano terra L. 118 400 000
Nizza (locale mq. 80 [illegible] piano seminterrato - cantina parcheggio L. 88 800 000
Mentone unica proprietà con [illegible] L. 789 200 000
Cagnes Sur-Mer casa indipendente piano terra e [illegible] appartamento L. 29 600 000
Cannes casa indipendente su due piani mq. 142 [illegible] L. 532 800 000
Tutti gli appartamenti possono essere visitati
VITALIZI SU APPARTAMENTI - LIBERI
Saint Raphael in prossimità del mare e del centro nautico in immobile del 1983 esposizione sud ad ascensore appartamento individuale - superficie mq. 40 - piano 3° - terrazzo mq. 15 - Anticipo L. 151.000.000 - Rendita mensile L. 1.924.000 su una persona di anni 79
Roquebrune - Cap Martin in posizione mare a pochi metri da mare appartamento mq. 48 - 2 balconi - cantina parcheggio - piano 2° - Anticipo L. 118.400.000 Rendita mensile L. 1.020.744 su una persona di anni 91
Nizza - immobile in ottime condizioni - vicinanza tramvia - piano secondo con ascensore - cantina - parcheggio - superficie mq. 90 - balcone - Anticipo L. 16 780 000 - Rendita mensile L. 740 000 su due persone di anni 85 - 84
Cagnes Sur-Mer in posizione centro storico appartamento di tre vani al quarto piano con ascensore - cantina - garage - superficie mq. 70 - terrazzo mq. 10 - Anticipo L. 84 360 000 - Rendita mensile L. 1 480 000 su due persone di anni 85 e 82
VITALIZI SU APPARTAMENTI - OCCUPATI
Nizza in prossimità della Piazza Masséna appartamento mq. 73 - vista mare - piano terzo - ascensore - parcheggio - doppi servizi - cantina Anticipo L. 133.700 000 - Rendita mensile L. 1 628 000 su due persone di anni 81 - 86
Nizza zona residenziale villa unifamiliare appartamento al secondo piano mq. 75 - veranda - terrazzo giardino mq. 75 esposizione sud-ovest - cantina garage - Anticipo L. 35 150 000 - Rendita mensile L. 745 000 su una persona di anni 79
PROPOSTE INTERESSANTI: NUOVO - USATO
DA MENTON A SAINT RAPHAEL
Mandelieu a pochi passi dal mare - vista mare - appartamento mq. 36 - balcone - cantina - L. 260.400 000
Mandelieu - posizione centrale - monolocale con cucinetta separata - balcone - vista mare L. 177 600 000
Nizza bilocale mq. 50 - zona Promenade des Anglais vista mare piano quarto - cucina arredata - balcone - parcheggio collettivo L. 293.040 000
Nizza - trilocale mq. 70 ristrutturato - Promenade des Anglais - vista mare - piano quarto - parcheggio collettivo L. 411 440.000
[illegible] PROPOSTE

LETTERE AL GIORNALE

Un digiuno a f[illegible] della Cecenia

Prosegue [illegible] digiuno per la Cecenia in diverse città italia-[illegible] Avviato da padre Angelo Cavagna, Albino Bizzotto e altri pacifisti e [illegible] violenti, ha trovato da alcuni mesi [illegible] anche in Alessandria. Un gruppo [illegible] pe[illegible] dell'associazione per la pace aderisce ogni martedì a questa forma di lotta [illegible] violenta dig[illegible]d[illegible] distanza cioè dal proprio luogo di lavoro, di studio, dalle 24 del lunedì alle 24 del martedì (si può bere solo acqua).

Il digiuno [illegible] propone di tenere desta l'attenzione pubblica sulla guerra tutt'ora in corso in Cecenia e sottopone due richieste al Governo italiano: un atto formale pubblico con cui mettere al centro della politica estera italiana la riforma profonda dell'Onu, come progetto per la giustizia e la pace mondiale; una richiesta pubblica e pubblicizzata alla Russia di sospendere la guerra in Cecenia, in favore di una soluzione negoziata in sede di Onu, in base al rispetto reciproco dei diritti doveri dell'uomo e dei popoli, [illegible] la richiesta di un corridoio umanitario per portare soccorso ai sopravvissuti ed ai profughi.

L'associazione per la pace, allo scopo di rendere più visibile questa protesta in atto anche ad Alessandria e al tempo stesso per fornire più informazioni su questa che è una delle più gravi tra le guerre dimenticate, [illegible] presente un punto informativo in piazza della Libertà, lato Prefettura, tutti i martedì dalle 18 alle 19, a partire da oggi. Tutte le perso-[illegible] interessate ad aderire al digiuno e ad avere informazioni possono recarsi al tavolo dell'Associazione

Associazione per la pace Alessandria

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico [illegible] saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax 0131 232.509

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
[illegible]: Cri 0131 252.242, [illegible] Verde 0131 252.255; C.S. 0131 [illegible]. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca [illegible] 323.333; [illegible] 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. [illegible] 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.256; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.666. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 798.666. **Serravalle B.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia *Danovi*: corso Roma 132 (0131 251 [illegible]. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Cignoli*: via Garibaldi 7 (0144 322.4[illegible]. **Casale:** *Fabris*: via Sangiorgio 25 (0142 452.150). **Novi:** *Fabris*: via Sangiorgio 25 (0142 452.150). **Ovada:** *Frascara*: piazza Assunta 16 (0143 80.341). **Tortona:** *Comunale 2*: strada Viguzzolo 2 (0131 861.264). **Valenza:** *Comunale 1*: viale Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** [illegible] 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo B.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 798.209; [illegible] valle [illegible] [illegible] **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

LA STAMPA
con
DIVANI & DIVANI
IL MEGLIO DEI TUOI DESIDERI
CASALE MONFERRATO (AL)
STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741
ALESSANDRIA
CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA
NOVI GEN. 19 - TEL. 0131 290010
IPER Pozzolo
LA SERRA
PIANTE - [illegible] - IRRIGAZIONE
Spinetta M.go (AL) S. Statale n. 10 tel. 0131.618454
CENTRO COMMERCIALE
S.S. 35 bis dei Giovi - Pozzolo F.ro
tel. 0143.416932
Offre mercoledì ai suoi lettori una serata esclusiva alla
Multisala Kristalli di Alessandria
per la visione di "[illegible] Nove Code sui Cedri"
"Scott Hicks si conferma un grande regista a suo agio come narratore di grandi storie"
(USA TODAY)
IL NUOVO CAPOLAVORO DEL REGISTA DI "SHINE"
Mercoledì 19 aprile ritaglia il coupon
per l'ingresso gratuito

ATTIVANDO AL MOMENTO DELL'ACQUISTO DEL TELEFONO
UNA CARTA TIM O OMNITEL DA LIRE 100.000
ULTERIORE SCONTO DI LIRE 50.000
SU TUTTI I TELEFONI*
*ESCLUSE CONFEZIONI [redacted] FACILE

MITSUBISHI
Trium Galaxy
Dimensioni: [redacted]
Peso: 149 g
Batteria: NiMh
(120 h stand-by
2/3 [redacted] conversazione)
249.000

[redacted]
[redacted]
117x47x27 mm
Peso: 135 g
[redacted]
NiMh da 650 mAh
(100 h stand-by e
3 h [redacted] min conversazione)
279.000

MOTOROLA
Star Tac 130
Dimensioni:
95x52x20 mm
Peso: 57 g
Vibracall
Batteria:
Slim al Litio da 500
mAh
(50 h stand-by
1,6 h conversazione)
389.000

SAMSUNG
SGH 2200
Dimensioni:
44x109x22 mm
Peso: 125 g
Vibracall
Sportellino attivo
Orologio e sveglia
Batteria:
Litio da 1000 mAh
(125 h stand-by
5 h conversazione)
399.000

TIM [redacted]
909
Dimensioni:
50x112x17/19 mm
[redacted]
109 g
Batteria:
[redacted] Litio
(180 h stand-by
5 h conversazione)
469.000

ERICSSON
T18
Dimensioni:
105x49x24 mm
Peso: 146 g
Vibracall
Sportellino attivo
Selezione vocale
delle chiamate
Batteria:
alta capacità
(100 h stand-by
4 h conversazione)
529.000

SAMSUNG
Sgh 2400
Dimensioni:
108x45x18,8 mm
Peso: 90 g
Vibracall
Sportellino attivo
Selezione vocale
fino a 20 nominativi
in memoria
Batteria:
Slim al Litio [redacted] 750 mAh
(70 h stand-by e
[redacted] h conversazione)
649.000

ERICSSON
T28s
Dimensioni:
97x50x15 mm
Peso: 125 g
Selezione vocale
delle memorie
Vibracall
250 memorie
nella rubrica
Batteria:
polimeri di Litio
(50 h stand-by
3,5 h conversazione)
799.000

[redacted]
V 3688
Dimensioni:
83x43x26 mm
[redacted] 72 g
[redacted]
vivavoce
Custodia in pelle
Batteria:
al Litio da 500 mAh
(40/100 h stand-by
2,3 h conversazione)
899.000

ESEMPIO

[redacted] GALAXY	Lire 249.000
[redacted] TIM o OMNITEL	Lire 100.000
[redacted] valore	Lire 349.000
[redacted]	-Lire 50.000
[redacted] Viplana	Lire 299.000

omnitel Centro Autorizzato

CENTRO TIM

NOKIA
8210
Peso: 79 g
Personalizzabile
con diversi cover
colorati
Selezione vocale
memorie
Vibracall
Batteria:
Litio
(150 h stand-by
3 h e 20 min
conversazione)
1.095.000

VIPIANA

www.viplana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

EURONICS

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 76 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900
PROSSIMA APERTURA

Casale, impegno formale del Comune

Piano d'azione anti-criminalità

CASALE MONFERRATO

La sicurezza dei cittadini prima di tutto. La giunta dovrà preoccuparsi, con un lavoro di approfondimento e di riflessione nell'ambito dell'apposita [illegible] consiliare, di promuovere un piano di azione per garantire alla popolazione più tranquillità. L'opposizione ha accettato di fare un passo indietro sulla mozione presentata in Consiglio comunale, eliminando il passaggio in cui indicava, tra gli strumenti da adottare, l'installazione di telecamere in punti strategici della città, a scopo preventivo.

La proposta era già stata sollevata diversi mesi fa, in particolare da Nicola Sirchia (Pi) che, nell'ambito del Polo, è il portavoce di questa tematica (anche con cognizione di causa, dal momento che, come [illegible] rivelato [illegible] Consiglio comunale, ha vissuto personalmente l'esperienza di essere derubato di notte, mentre stava dormendo con i famigliari). L'altra sera, in Consiglio, dunque, Sirchia ha ribadito che «il problema è sottovalutato dalla giunta: il Comune deve dare un segnale che fino ad oggi non c'è stato».

Il sindaco Paolo Mascarino, ritenendo le preoccupazioni dell'opposizione una «sopravvalutazione del fenomeno (le condizioni di sicurezza a Casale sono accettabili)», ha respinto l'idea delle telecamere, anche perché «dovrebbero essere le forze dell'ordine a dirci dove installarle: altrimenti che funzionalità potrebbero avere?». Analogo parere è stato espresso dal dissino Roberto Guirino, che rifiuta l'impostazione di chi considera la questione [illegible] sicurezza e della microcriminalità in città un'emergenza. Meno categorica la posizione dei popolari: Mauro Oglietti ha detto di non essere contrario a priori alle telecamere, ma ha evidenziato altre iniziative di tipo preventivo, come lo è stato (alcuni quartieri, però, [illegible] attendono) il potenziamento dell'illuminazione pubblica avviato in modo massiccio nella passata legislatura e che ora deve essere completato.

Con [illegible] limatura del testo [illegible] mozione e il conseguente voto unanime, il sindaco e la giunta [illegible] impegnano a trattare il problema della si[illegible] [illegible] priorità («fa parte dei punti del mio programma» ha detto Mascarino), con l'auspicio - e questo è l'appello accorato delle gente comune - che non si tratti solo di blandi enunciati, ma di iniziative efficaci. Dire che Casale non è come Milano e Palermo non protegge certo dalla paura di trovarsi la [illegible] svaligiata, di essere aggrediti da balordi mentre si [illegible] dormendo, di trovarsi il negozio dan[illegible] e svuotato. Le riunioni di vertice, in base all'impegno formalmente assunto, non dev[illegible] più servire solo a confrontare i dati con quelli delle metropoli, ma [illegible] inventare iniziative che facciano stare più tranquilli i cittadini a casa propria. Se non vanno bene le telecamere, si pensi a qualcos'altro, purché sia. [a. m.]

Casale: la vecchia giunta regionale dovrà deliberare un contributo di 2600 milioni

Progetto antizanzare, ore decisive

Il provvedimento forse entro 10 giorni
L'ok consentirà i trattamenti in risai[illegible]

E' quasi certa l'attribuzione di un contributo regionale di oltre due miliardi e mezzo per estendere, per la prima volta, gli interventi antizanzare anche nelle risaie. La delibera è già pronta e ha il «visto» favorevole dei dirigenti: attende solo l'ok della giunta che si riunirà in questi giorni

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Era attesa per ieri la decisione definitiva sul contributo [illegible] oltre due miliardi e [illegible] che la Regione dovrebbe assegnare al pool di Comuni monferrini, di cui Casale è capofila, per estendere la lotta antizanzare anche alle risaie. Ma il particolare momento elettorale ha fatto slittare la decisione formale di qualche giorno. Tuttavia, il vicesindaco di Casale, Ettore Coppo, ieri in mattinata ha ricevuto [illegible]urazioni dal dirigente responsabile del bilancio regionale che la delibera è pronta, gode dei visti affermativi [illegible] tutti i dirigenti competenti per materia, non aspetta altro che la formalizzazione della delibera che deve essere votata dalla giunta. Quale? «Quella in carica e che continuerà a svolgere l'ordinaria amministrazione fino a quando non sarà composta una nuova giunta» spiega l'assessore Coppo, facendo altresì presente che, comunque, visto il risultato elettorale, proseguirà con la gestione Ghigo. In ogni caso, la deliberazione del contributo dovrebbe essere assunta al massimo entro una d[illegible] di giorni.

Non ci dovrebbero essere sorprese negative, Ettore Coppo è fiducioso. La giunta casalese, nei giorni scorsi, aveva deliberato il piano di intervento antizanzare dando già avvio alle procedure per appaltare l'incarico alle ditte di elicotteri che dovranno irrorare le risaie di Bacillus Thuringiensis Israelensis. «Abbiamo votato la delibera - spiega Coppo - a condizione che arrivino i fondi regionali, altrimenti il piano non si potrà attuare». «E sarebbe molto grave - aggiunge il sindaco Paolo Mascarino - perché l'assenza degli interventi in risaia vanifica tutto lo sforzo fatto con gli altri interventi».

I DATI [illegible] I dati sulla qualità dell'aria saranno divulgati, a cadenza mensile, nel sito internet del Comune oltre che sui giornali. L'impegno, per rispondere a pressanti richieste da parte dei cittadini, è stato assunto grazie ad un accordo tra il sindaco Mascarino e l'Arpa. Saranno resi noti, in particolare, i dati rilevati dalla centralina fissa collocata in corso Indipendenza e verranno divulgati con formule più chiare e comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

Il frate era stato rettore e primo presidente dell'Ente Parco

E' tornato Padre Brunetti

Sepolto ieri al Santuario di Crea

CREA

Padre Antonio Brunetti è stato per molti [illegible] del Santuario di Crea e primo presidente dell'Ente Parco

Da ieri pomeriggio Padre Antonio Brunetti riposa finalmente nel suo Sacro Monte, a fianco di Padre Isidoro e Padre Michele, con cui aveva per anni condiviso l'operato nel più importante santuario della provincia di Alessandria. Dunque ad un anno dalla scomparsa (era morto il 13 aprile '99 a Torino) la salma di Padre Brunetti ha fatto ritorno in Monferrato, ed è stata tumulata ieri nel sepolcreto dei frati. Nonostante la pioggia battente erano numerosi i fedeli pre[illegible] alla cerimonia che, presieduta dal vescovo Germano Zaccheo, si è svolta alle 16,30 in santuario con la partecipazione del rettore del santuario Mons. Carlo Grattarola, di frate Fedele Pedrella, ministro provinciale dei Minori Francescani piemontesi, del presidente e del direttore del Parco di Crea, Luigi Merlo e Amilcare Barbero, personale del Parco regionale, tanti sacerdoti, e i sindaci di Serralunga, Ponzano [illegible] Moncalvo. Una grande dimostrazione d'affetto per Padre Antonio che aveva caratterizzato la crescita del Sacro Monte, [illegible] come rettore del santuario, che come primo presidente dell'Ente Parco, fra i promotori dei restauri. La salma di Padre Brunetti è stata tumulata al posto di quella di Padre Anacleto Ferrarotti, [illegible] a Crea nel 1922, trasferita nella cappella lungo il pendio che porta al Paradiso. [r. sa.]

In Val Badone ancora serbatoi per l'approvvigionamento

Acqua, resta l'emergenza

Ma la situazione va migliorando

CREMOLINO

Non è [illegible] [illegible] l'emergenza idrica per i comuni serviti dall'Acquedotto Val Badone e sono tutt'ora in vigore [illegible] ordinanze dei sindaci che vietano l'uso alimentare dell'acqua erogata. Era stata dichiarata non potabile una settimana fa per la presenza di alluminio in quantità superiore ai limiti massimi consentiti. L'acquedotto Val Badone serve i comuni di Grognardo, Morbello, Prasco, Cremolino, Trisobbio, Carpeneto, Montaldo Bormida, Orsara Bormida e una frazione di Rivalta Bormida, e interessa complessivamente circa 4.800 utenti.

Già in gestione della Acque Potabili s.p.a. di Torino, dal novembre scorso è stato assunto dal Cisi di Alessandria.

Come spiega il presidente del Consorzio [illegible] Badone, Viviano Iazzetti, la presenza elevata di alluminio è motivata dalla pioggia in quanto la sorgente [illegible] Val Badone, presentando un'acqua torbida, ha sollecitato una attività intensa del chiarificatore e quindi una maggiore immissione di alluminio. E di fronte a questa situazione si è provveduto immediatamente a utilizzare solo altre sorgenti.

«Ora vengono effettuate giornalmente analisi a cura del consorzio - dice Iazzetti - e in sette Comuni i parametri sono già pienamente rispettati, mentre solo Morbello e Grognardo so[illegible] minimamente fuori dai limiti, con uno 0,23, nei confronti del massimo consentito, che è 0,20». Naturalmente quando, per tutta la rete i parametri saranno regolari, verranno richiamati i tecnici dell'Asl 22 per le analisi ufficiali di controllo affinchè l'acqua possa essere dichiarata ufficialmente potabile per tutto il territorio.

Intanto, in tre Comuni, Morbello, Grognardo e Prasco, [illegible] [illegible] installati i serbatoi per l'approvvigionamento di acqua potabile. [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

Sei bambini monferrini alle semifinali dello Zecchino

Ci sono sei monferrini fra i dodici semifinalisti delle preselezioni per la 43ª edizione dello Zecchino d'Oro, che si affronteranno nella prova finale interprovinciale il 7 maggio all'auditorium San Filippo di Casale, a cui sarà presente il Mago Zurlì, alias Cino Tortorella. Ecco l'elenco dei finalisti: Maria Casadei e Jessica Braghero di Santa Maria del Tempio, Serena Refosco di San Maurizio di Conzano, Valentina Dian di Casale, Simona Boschet e Valeria Cerina di Novara, quattro fratelli Santangioletta di San Salvatore, Paolo Andreotti e Ilaria Pallavicini di Vercelli, Matteo Ponzano di Novi Ligure, Marina Zaia di Sa[illegible] Silvia Garrone di Frassineto. [r. sa.]

CASALE

Calcinacci dall'ex caserma transennato il marciapiede

Ieri è stata transennata una parte di marciapiede per la caduta di alcuni calcinaccia dalla facciata dell'ex caserma, in via Cavour. Sono intervenuti vigili urbani e del fuoco. [r. sa.]

CASALE

Ricettò mountain bike undici giorni di reclusione

Mohamed Atifi, 30 anni, viale Beretta 7, domiciliato a Trino, è stato condannato a undici giorni di reclusione e a 50 mila lire di multa per la ricettazione di una bicicletta mountain-bike rubata a una casalese a luglio. [r. sa.]

[illegible]

Ubriaco alla guida condannato a 10 giorni

Dieci giorni di arresto e 600 mila di ammenda è la pena inflitta a Claudio Carpenedo, 25 anni, di Mirabello, via Maria Ausiliatrice, che era stato fermato dai carabinieri [illegible] Giarole nel marzo dello scorso anno e trovato [illegible] evidente stato di ebbrezza. [r. sa.]

CASALE

Caduta l'accusa di furto un mese per danneggiamenti

Stefano Caronna, [illegible] anni, di Frassineto, è stato condannato a un mese di reclusione per violazione di domicilio e danneggiamento all'interno dell'abitazione di Giovanni Patrucco, a Frassineto. Inizialmente il reato contestatogli era tentato furto, poi derubricato. [r. sa.]

Daily Iveco è "Van of the Year 2000".

Vince il concetto di City Camion.

Lo ha [illegible] giuria internazionale formata dai più autorevoli giornalisti europei del settore: Daily Iveco [illegible] "Van of the Year [illegible]". Una vittoria che premia la filosofia del City Camion. [illegible] primo che [illegible] guida come un'auto e si carica [illegible] camion. Per festeggiare la vittoria, su tutti i furgoni della gamma acquistati entro il [illegible] aprile, il vantaggio di **Daily Package: finanziamento agevolato e manutenzione gratuita*** per [illegible] anni o [illegible] km. Daily Iveco è "Van of the Year 2000". Una grande vittoria dedicata a tutti i clienti Iveco.

IVECO

* Ingrassaggi, cambi olio e fluidi, compresa fornitura materiale (oli, grassi, [illegible] cartucce). Secondo quanto previsto dal libretto di uso e manutenzione.

www.iveco.com

Iveco viaggia con Unipolis

CONCESSIONARIA IVECO
COVEMI

15100 **Alessandria**
Viale dell'Industria 50, Zona D3
tel. 0131/346811 r.a.
fax 0131/346862

15033 **Casale Monferrato** (AL)
Strada Valenza 7/T
tel. 0142/453262
fax 0142/453616

15057 **Tortona** (AL)
S.S. per Voghera 20/22
tel. 0131/822233
fax 0131/822223

«Novecento» di Baricco stasera al Centro di cultura, con Eugenio Allegri

Storia di un pianista itinerante

Prosegue a Valenza la rassegna di monologhi

VALENZA

Per il ciclo di spettacoli «Valenza Teatro 2000», al Centro comunale di cultura, in piazza XXXI Martiri, viene presentato stasera alle 21,30 «Novecento» di Alessandro Baricco, prodotto dal Teatro Stabile di Torino su progetto del Laboratorio Teatro Settimo. Dunque un testo di uno scrittore italiano tra i più *à la page*, autore di romanzi di successo come «Castelli di rabbia», «Oceano mare» e «Seta»: tra l'altro questo racconto ha ispirato anche il celebre film di Giuseppe Tornatore, «La leggenda del pianista sull'oceano».

La regia è di Gabriele Vacis; le scene, le luci e la colonna sonora sono curate da Lucio Diana e Roberto Tarasco. Unico interprete della serata è Eugenio Allegri, che perpetua il filo conduttore comune della stagione: i monologhi.

Già il titolo dello spettacolo sembra rinverdire i fasti di un'epoca mitica per l'America, dove approdavano i sogni di tanti europei, affascinati dalla conquista o perduti nelle loro illusioni.

E proprio tra l'Europa e l'America si snoda la storia, che s'accentra sulla vicenda del «Virginian», un piroscafo che faceva la spola tra i due continenti, col suo carico di miliardari, di emigranti e di gente qualsiasi. Il «segno» assemblante dell'evento è la musica, che scorre fluida sull'oceano, grazie alle mani portentose di un pianista straordinario, capace di assorbire i sogni e gli ideali di ciascuno. Nato sulla nave, secondo quell'aurea misteriosa che lo circonda, il pianista è l'essenza stessa della vita che cambia, che si proietta verso l'avventura americana. Il jazz che propone, e quello della miglior New Orleans ed esalta gli eroi del tempo, soprattutto degli americani di Parigi, da Scott Fitzgerald alla Stein.

Un concentrato di emozioni che non concede tregua e tiene avvinto lo spettatore dal primo all'ultimo minuto, grazie anche alla capacità interpretativa di Eugenio Allegri, bravo ad immergersi nella parte del «prigioniero» volontario di quello scafo itinerante.

Chi ha l'abbonamento, può assistere allo spettacolo con 20 mila lire, ridotte a 15 mila per coloro che hanno meno di 18 anni e più di 65.

Eugenio Allegri recita il monologo «Novecento» questa sera a Valenza

Ottimi consensi dalla critica per «Mandragola» di Machiavelli portata in scena dalla compagnia Progetto Urt anche nelle grandi città e per due sere ad Alessandria su iniziativa di PropostAl

Machiavellica, ma da ridere

«Mandragola» con il Progetto Urt in scena al teatro dei cappuccini

ALESSANDRIA

Un allestimento privo di fronzoli, di cartapesta, solo un tavolo e alcune sedie: una semplice proposta di voce e corpo. E' «Mandragola» di Niccolò Machiavelli, nell'interpretazione di Progetto Urt, la compagnia capeggiata dal regista Jurij Ferrini e composta da allievi della Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova. Lo spettacolo viene rappresentato stasera e domani (con inizio alle 21,30) al Teatro dei frati cappuccini di via San Francesco, su iniziativa dell'associazione PropostAl. I biglietti costano 15 mila lire, ridotti a 10 mila per studenti, militari e ragazzi: funziona prevendita a Radio Cosmo e Gamma e nel negozio Casa della Sposa.

Il tour della compagnia è partito all'inizio dell'anno e si concluderà a fine mese: una quarantina di piazze, tra cui Milano (al Litta), Genova (al Duse) e Torino (allo Juvarra). Molto positive le critiche, che hanno apprezzato l'intenzione di Ferrini di utilizzare l'originale lingua di Machiavelli «per aiutare gli spettatori a perdere mai vista la finzione e gli attori ad evocare un mondo fantastico, illusorio, legato ad un passato che mai potremo conoscere e che per questo possiamo divertirci ad immaginare liberamente».

«Mandragola» è una beffa erotica, grandi trovate comiche e dimostra la grande versatilità dell'autore del «Principe»: un giovane (Callimaco) cerca di sedurre una donna fingendosi un farmacista capace di creare una pozione che la renderà feconda. La cosa andrà a buon fine: anche qui, per Machiavelli, il fine giustifica i mezzi. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	66
	167	84	82	56	52
CAGLIARI	78	34	38	73	83
	66	62	60	56	54
FIRENZE	38	75	22	20	13
	100	56	47	46	39
GENOVA	28	59	36		88
	82	55	51	48	48
MILANO	69	3	85		1
	68	55	54	53	52
NAPOLI	88	86	7		90
	98	61	60	58	57
PALERMO	83	71	48	16	69
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	56	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	67	21
	83	68	55		48
VENEZIA	81	21	1		29
	63	53	51	48	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi sul n. di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-62	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-16	12-45	12-61
12-6	12-85	12-37	12-40	12-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6); Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino 87 (3); Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-8	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	
21-83	21-56	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-8	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-88	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-56	81-25

Per figura la funghetta più in ritardo sviluppato per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistema

L. 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88
3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70

2 combinazioni

L. 5600 9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 69
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79
224 combinazioni - variante = 9 - 28 - 29 - 33 - 38 - 59 - 75 - 89

Il programma settimanale delle pellicole d'autore nelle sale della provincia. Stasera «Il Messia» al Kristalli

Cineforum: da Rossellini all'ultimo Almodóvar

E domani viene ripubblicato il tagliando per «La neve cade sui cedri»

Domani i lettori potranno assistere gratuitamente, alle 20, nella sala Kubrick del Kristalli di **Alessandria** alla proiezione de «La neve cade sui cedri»: i biglietti possono essere ritirati alla Publikompass di Alessandria, in via Cavour 58, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30 o all'Iper di Pozzolo con il tagliando che è stato pubblicato domenica e ricomparirà domani in questa pagina.

«La neve cade sui cedri» è un film di Scott Hicks, con Youki Kudoh e Ethan Hawke e nel cast ci sono anche Max Von Sydow e Sam Shepard. La storia è ambientata in una piccola comunità isolana del Nord degli Stati Uniti, negli Anni Cinquanta.

Intanto stasera, alle 21,15, sempre al Kristalli, ma nella sala Kurosawa c'è il secondo appuntamento della rassegna «Gesù Cristo nel cinema», in collaborazione tra diocesi e Gruppo cinema «Foa»: il film proposto è «Il Messia» di Roberto Rossellini, con immagini che suscitano intensa suggestione, «I gesti del Cristo - ha scritto un critico - si appaiono in una luce quotidiana, antieroica. Perfino i suoi miracoli sono gesti umani: la sua divinità sta nell'idea, nel pensiero». L'ingresso è gratuito.

Una scena del film «La neve cade sui cedri», offerto domani ai lettori

«East is east» del regista britannico Damien O'Donnell è un piccolo film inglese che ha ottenuto un successo insperato, quasi una ripetizione del successo di «The Full Monty», che a sua volta tratta di problemi sociali vissuti al limite del paradosso. La pellicola è in proiezione stasera, alle 21, al Moderno di **Novi Ligure**.

Vive in un campeggio nel bosco Rosetta, protagonista dell'omonimo film dei fratelli Luc e Jean Pierre Dardenne, domani al Poli di **Casale Monferrato** (20,30 e 22,20) nell'ambito della rassegna «Anteprime», a cura del Gruppo cinema. Palma d'Oro a Cannes nel '99. Sempre domani, alle 21, al Comunale di **Ovada** (ciclo «Grande schermo 2000»), «Tutto mia madre» di Pedro Almodóvar, Oscar per il miglior film straniero.

Giovedì, tre proposte. Al Sociale di **Valenza**, «La ragazza sul ponte» di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Vanessa Paradis (20,30 e 22,20). Al Sociale di **Tortona**, «Una storia vera» di David Lynch (21,30). Ancora ad Alessandria, alla Kurosawa del Kristalli, «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan (21). Infine, al Mucallé di **Castelceriolo**, da sabato a lunedì (20,15-22,15), «Luna papa» di Boris Khudojnazarov, vita di una famiglia che vive nei pressi di Samarcanda. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ARISTON. Tel 0131-252 644
Stuart Little - Un topolino in gamba
di R. Minkoff con G. Davis e H. Laurie
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson e M. Jovovich
Ore 20.22 L. - lun.

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Ogni maledetta domenica
di O. Stone con Al Pacino e Cameron Diaz
Ore 15.30-22.30 L. 12.000-9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Preferisco il rumore
di M. Calopresti con Silvio Orlando
Ore 20.15-22.30 L. 12 - lun.

CORSO. Tel 0131-268 080
Sai che c'è di nuovo?
con Madonna e Rupert Everett
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Echi
di D. Koepp con K. Bacon e K. Erbe
Ore 20.15-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Erin Brockovich
Soderbergh con Julia Roberts
Ore 19.50-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
La neve cade sui cedri
di Scott Hicks con Ethan Hawke
20-22.30 L. 12.000 -

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Il Messia
di Roberto Rossellini
Ore 21.15 Ingresso gratuito

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
Ore 21 L. 10.000-7000 - lun.

CASALE

BALBO. Tel 0141-874 889
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10

CASALE MONFERRATO

Tel 0142-452 291
Erin Brockovich
di S. Soderbergh con Julia Roberts
Ore 20-22.25 L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel 0142-452 091
Ogni maledetta domenica
di O. Stone con Al Pacino e Cameron Diaz
Ore 15.30-22.20 Lire 10.000 - lun. 7000

0142-452 816
Stuart Little - Un topolino in gamba
di R. Minkoff con G. Davis e H. Laurie
Ore 20.20-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MACALLE'. Tel 0131-585 801
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.15 L. 8000 - lun. 7000

CASALE

COMUNALE. Tel 0141-966
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 Lire 10.000/8000

CASALE MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 19-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

SOCIALE. Tel 0141-701 496.
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Erin Brockovich
Ore 20-22.30 Lire L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Lauro.
Non uno di meno
Ore 20.30-22.30 L. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Stuart Little
Ore 20.30-22.30 L. - lun. 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Erin Brockovich
Ore 20.15-22.30 Lire 10.000 6000

MODERNO. Tel 0143-28 290
East is East
Ore 21 Cineforum

OVADA

Tel 0143-81 311
Stuart Little - Un topolino in gamba
Ore 20.15-22.15 L. 12.000 8000 - lun.

SALE

Teatro COMUNALE.
Oggi chiuso
Ore 21.30 Lire 8000

TORTONA

LAVA. Tel 0143-62 835
Stuart Little - Un topolino in gamba
Lire 10.000 6000

VALENZA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-951 326.
Erin Brockovich
di S. Soderbergh con Julia Roberts
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-951 326
Ragazze interrotte
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 -

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
American beauty
Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Sai che c'è di nuovo?
Ore 20.10-22.20 L. - lun.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011 66 78 07 **Titus** Ore 21.30
ACTOR'S STUDIO via Chieri della Salute 77/b, tel 210 6784 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Erin Brockovich.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Stuart Little - Un topolino in gamba** Or 15.30; 17.15, 19, 20.45, 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 **Manhattan** Or. 20.30, 22.30
ARMANDO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Erin Brockovich** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3 **The million dollar hotel** Or. 15.30, 17.50, 20.30, 22.30
ARLECCHINO c. Se 22 tel. 5817 190 **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540 605 **Il grande botto** Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Umberto D.** di V. De Sica Or. 16.30, 20.30. Ingr. 5000. **Il cappotto** di A. Lattuada Or. 18.30, 22.30. Ingr. L. 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a tel. 436 07 23 **La regola della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 020. **Un marito ideale** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **La neve cade sui cedri** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Riviera v. Montalcone 62, tel. 327 2214. **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Dehoramma v. Montalcone 62, tel. 327 2214. **Julia** di Kavalerovic, spett. riservato soci Arci h. 18.30. **La capagira** Or. 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Stuart Little - Un topolino in gamba** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO BLU p.zza Sabotino tel. 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Il talento di Mr. Ripley** Or. 15, 17.25, 20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Preferisco il rumore del mare** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Teatro di guerra.** Ore 17.30, 20, 22.30
EYDIR v. F. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 350 **Insider - Dietro la verità** Or. 15.15, 19.15, 22.15
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2067. **Sai che c'è di nuovo?** Or.: 16.30, 19.30, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30; 19.30; 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 06. **Boys don't cry** Or. 15, 18, 19.10, 20.20, 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
Galleria 5 Federico, tel. 541 283 **Il miglio verde** Or. 15, 18.30, 22
MAJESTIC 1 v. Pomba 8, tel. 812 41 73 **Stuart Little** Or. 15.25, 17.05, 18.35. **Sara Ragazze interrotte** Or. 20.10, 22.30
MAJESTIC 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il tempo ritrovato** Ore 15.20, 18.30, 21.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **American Beauty** Viet man story 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Gioco d'amore** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, tel. 511 400. Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3 **The million dollar hotel** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Magnolia** Or. 14.45, 18.15, 21.45. Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **Il manoscritto del principe** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 15° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali **Da Sodoma a Hollywood**
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 15° Festival internazionale di Film con tematiche omosessuali **Da Sodoma a Hollywood**
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 **Echi mortali** Or. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35
TEATRO REGIO, Ore 20.30 **Fedora** di U. Giordano. S. Ramirez direttore. Regia di L. Puggelli. Con M. Freni e P. Domingo. Orchestra e coro del Teatro Regio. I biglietti sono esauriti. Repliche fino al 3/5. Bigl. (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 per Linguaggi Jazz 2000 Gospel Concert for Easter. Concerto vocale e strumentale con **Tommy Ellison & the Singing Stars.** Posto a L. 25.000 in vendita al Centro Jazz, via Pomba 4 - Tel. 011 884477. Ingressi a L. 20.000 dalle 20.30 alla Biglietteria del Piccolo. Tel. 011 8815.301
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (tutto per la settimana numerata e L. 80.000), con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info: tel. 011 810 4053/ 810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni. Ore 21. Orchestra Filarmonica di Torino. Coro dell'Accademia del Santo Spirito. G. Gyorivany-Rath direttore. Mozart: Messa in do minore K 427. Informazioni 011 43 60 691 - 43 81 340

«LOVE SONGS» A TORTONA

L'ex sindaco canta per l'Unicef

TORTONA. Canzoni d'amore, ovvero «Love songs»: è il titolo dello spettacolo di stasera, alle 21,15, al Teatro Civico, con incasso a favore dell'Unicef (biglietti da 15 a 40 mila lire). Protagonista l'avvocato ex sindaco Marco Balossino (nella foto), che canterà accompagnato da un sestetto. Ricco il repertorio: dai Dire Straits a Francesco De Gregori, da Gino Paoli ai Beatles. E anche Vasco e Ligabue. [m. t. m.]

ESSELUNGA®

Buona Pasqua

FINO AL 22 APRILE

SCONTO FIDATY 50%
RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY

ALCUNI ESEMPI

Salmone norvegese
affumicato a fette
200 g L. 11900
(Lire 59500 al kg)
SCONTO FIDATY 50%
Lire 5950
€ 3,07
(Lire 29750 al kg)

formato contadino
250 g L.
SCONTO FIDATY 50%
Lire 1990
€ 1,03

Golosità Ponti
antipasto di verdure
530 g L. 6290
(Lire 11867 al kg)
SCONTO FIDATY 50%
Lire 3140
€
(Lire 5924 al kg)

Olio extra vergine di oliva Torre di Fontimaggio Sardelli
ml L. 9780
SCONTO FIDATY 50%
Lire 4890
€ 2,53

Ovetti Perugina
200 g L. 4980
(Lire 24900 al kg)
SCONTO FIDATY 50%
Lire 2490
€ 1,29
(Lire 12450 al kg)

TANTE OFFERTE SPECIALI
ALCUNI ESEMPI

Colomba Bauli
con o senza canditi
1 kg
Lire 3500
€ 1,81

Colomba Motta
1 kg
Lire 3500
€ 1,81

Asti Gancia D.O.C.G.
75 cl
Lire 4100
€ 2,12

Scotch Whisky Glen Grant, 5 anni
70 cl
Lire 14900
€ 7,70
(Lire 21285 al litro)

Uova Bauli Lei o Lui
365 g
Lire 14840
€ 7,66
(Lire 40657 al kg)

Champagne Brut Heidsieck
75 cl
Lire 19490
€ 10,07

INOLTRE
SCONTO FIDATY 20%
SULLE UOVA PASQUALI BAULI, LINDT E FERRERO

ARMANDO TESTA

- Fidaty e Fidaty: tutto l'anno sconti e promozioni in esclusive per i possessori
- Con Fidaty Oro comodo pagamento con un unico addebito a fine mese

FIDATY Oro
ESSELUNGA

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

Serie D: il «brodino» non risolve i guai della Novese. Casale e Valenzana ok

Derthona, il silenzio dei colpevoli

Bocche cucite dopo il «rovescio» ad Olbia

SPORT FLASH

JUNIORES

In vantaggio di due reti i leoncelli si fanno rimontare

Per la terza fase del campionato nazionale Juniores, il Derthona ha pareggiato a Cu[illegible] (2-2), dopo aver ottenuto il doppio vantaggio [illegible] gol di Di Mattia e Moscatelli. [r. c.]

CAMPIONATO «ROSA»

Inatteso tris di sconfitte per i team della provincia

Nel calcio femminile, serie B, salvezza sempre più lontana per l'Alessandria, battuta 4-3 dalla Vallessi[illegible] Chivasso. In C, il Borghetto ormai tranquillo ha perso 3-2 a Borgo Martinetto. Nel playoff di serie D, il Casale ha ceduto 3-1 al Fontanetto. [r. c.]

ATLETICA LEGGERA

Il fuoriclasse Lambruschini testimonial della Stracasale

Il campione dei 3000 siepi, Alessandro Lambruschini, è il testimonial della Stracasale, la corsa podistica che viene presentata oggi alle 11 a palazzo San Giorgio. Lambruschini si allenerà poi alle 17 al Campo Scuola di Alessandria con i giovani mezzofondisti locali. [r. sa.]

PALLAMANO UNDER 19

Tortonesi corsari a Biella Tecnoverniciatura, un rinvio

E' stata rinviata al 29 aprile la sfida fra Tecnoverniciatura Casale e Città Giardino Torino, valida per il titolo regionale Under 19 di pallamano. Il Derthona ha intanto vinto a Biella per 19-16 conquistando il terzo posto finale. Riccardo Canobbio (9 gol) è stato il miglior realizzatore, seguito da Miele (7). [r. g.]

Il Derthona lascia in Sardegna i sogni di C2, [illegible] Novese prende [illegible] «brodino» con l'ormai retrocess[illegible] Arzachena mentre il Voghera non riesce a stendere il Fanfulla. Nel girone B, convincenti vittorie esterne della Valenzana a Rodengo e del Casale a Casalmaggiore.

Bocche cucite nel clan del **Derthona** dopo il tonfo di Olbia che spegne le residue speranze di riaggancio al vertice. Contro un'avversaria modesta, i bianconeri sono incappati nella classica giornata nera e a fine gara mister Domenicali era corruccia-to per il «non gioco» espresso dai suoi ragazzi, che sembravano quasi privi di stimoli. Ora l'obiettivo è quello di guardare subito avanti e di gettare [illegible] tamente le basi per la prossima stagione.

All'improvviso, riemerge l'orgoglio della **Valenzana**, corsara a Rodengo, contro la settima forza del torneo. L'impressione [illegible] che i provvedimenti adottati in tutta segretezza da patron Omodeo siano stati il giusto sprone per i giocatori rossoblù. Il presidente avrebbe dunque indotto [illegible] gruppo a guadagnarsi col sudore i lauti rimborsi spese che ricevono a fine mese: «Quando giochiamo in questo modo, per gli avversari non c'è scampo - osserva Omodeo -. Ho chiesto ai ragazzi di farmi trascorrere una buona Pasqua e la risposta è stata efficace. Mi auguro di terminare la stagione con questo spirito, nella miglior posizione di classifica possibile».

Probabilmente, [illegible] Casalese s'attendeva un **Casale** arrendevole e compiacente, pronto a farsi superare e a lasciare sul [illegible] quei tre punti indispensabili alla salvezza dei cremonesi. Al contrario, si è trovata di fronte un undici nerostellato determinato e convinto dei propri mezzi, che non ha mollato mai infliggendo sin dall'inizio il colpo del ko con l'opportunista Soragna, che si [illegible] meritando il futuro in maglia grigia. «Le motivazioni vengono da quel traguardo dei 50 punti, chiesto dal presidente Coppo e quasi "imposto" dal ds Robbiano - ricorda l'allenatore Stefano Lovisolo -. Non solo, per tutti c'è in ballo la riconferma, che [illegible] unicamente sulla base dell'impegno». E' probabile che la sosta venga sfruttata dal Casale per una panoramica sulla stagione futura, di cui verranno fissati gli obiettivi: i tifosi sognano di vedere la squadra pronta a lottare per il ritorno tra i professionisti e patron Coppo farà il possibile per accontentarli. Intanto, ci si gode la vittoria e si sottolinea la prova di Bruno, schierato malconcio al posto di Brandani, indisponibile per motivi familiari. Proprio Bruno si è concesso il lusso di colpire anche una traversa.

«Tre punti importantissimi, segnando due gol su azione, come da parecchie domeniche non si vedeva». Il presidente della **Novese**, Marco Bertoli, valuta in positivo la vittoria della squadra biancoceleste nell'anticipo contro l'Arzachena. Poi ammette: «Certo, abbiamo sconfitto l'ultima in classifica ormai retrocessa: ma nel calcio [illegible] c'è mai niente di scontato e quindi bisogna apprezzare questi tre punti che, visti i risultati delle altre squadre, ci consentono di raggiungere adesso il quintultimo posto della classifica, utile per non retrocedere». Ora la sosta, prima del rush finale con le ultime quattro partite. La più difficile si preannuncia quella di domenica 30 aprile con [illegible] Villacidrese. Per non perdere il ritmo, la Novese giocherà un'amichevole in data e con un avversario [illegible] da stabilire.

Polveri bagnate per il novese Perziano

Sorrisi a **Voghera** per i 4 punti che ora separano i rossoneri dalla quartultima in classifica. Mister Giavardi ha modificato [illegible] l'assetto della squadra passando ad un 3-5-2 ad «elastico». In pratica [illegible] gioco [illegible] è spostato maggiormente sulle fasce con Gessa (preferito a Guarna) e Rossetti a fare da cursori a centrocampo. Per vedere i risultati di questo cambiamento [illegible] è stata ovviamente sufficiente [illegible] gara contro il Fanfulla, giocata con l'obiettivo comune di portare a casa un punto. Le altre scelte di Giavardi hanno riguardato il centrocampo con l'inedita staffetta tra De Martini e Nichetti, quest'ultimo da troppe settimane sottotono. Il neo-allenatore ha anche ributtato nella mischia il giovane Zirilli, preferendo il «baby» Cassano (16 anni) a Tabloni come sostituto dell'infortunato Benatelli. Del resto altri cambiamenti non [illegible] potevano ipotizzare in pochi giorni. Adesso arriva «ad hoc» il riposo pasquale, indispensabile a Giavardi per allestire una squadra pronta a fare punti nel derby di Valenza. [r. al.]

Basket: Blindo e Verardi lanciate nei playoff di serie C2

Una spagnola per il Delta Europe Line galvanizzato

ALESSANDRIA

La **Europe Line** adesso ci crede. Dopo aver acciuffato solo all'ultima giornata i playoff della B2 maschile di basket, la squadra biancorossa vuole proseguire [illegible] provare sullo slancio a salire in B1. Unica piemontese ad [illegible] approdata agli spareggi, la compagine del presidente Scalzi dovrà fare i conti con sette toscani: il tabellone mette di fronte la Europe al Certaldo (prima gara giovedì 27 aprile al Palasport alle 21,15, ritorno in campo esterno ed eventuale bella [illegible] Alessandria), poi ci potrebbe essere la sfida con [illegible] Castelfiorentino, che nel primo turno se la vedrà con il Lucca. Con Tulli ormai a posto, Valentini in via di guarigione, Mossi, Bassan e Marcello in forma straordinaria, nessun traguardo sembra vietato ai mandrogni.

Intanto, l'**Ulka Delta** riprenderà dopo Pasqua gli allenamenti in vista della partecipazione [illegible] un torneo internazionale femminile in programma [illegible] Porcari (Lucca). Ci [illegible] squadre di club italiane, olandesi e polacche di buon livello. Fra le alessandrine, giocherà in prova la spagnola di colore Cindy Lima, classe '81, che ha già maturato esperienze nel campionato iberico. Potrebbe essere lei una delle tre straniere per la prossima stagione.

Nel weekend, so[illegible] cominciati anche i playoff di serie C2. Da pronostico, la **Blindo Office San Salvatore** ha regolato [illegible] za problemi in gara 1 il Crocetta Torino per 101-68, chiudendo la pratica già nei 20' iniziali (51-31). Sillano è stato il miglior realizzatore, [illegible] punti. Disco verde anche per la **Verardi Valenza** che ha sconfitto 79-64 il Rouge et Noir Aosta. Break decisivo [illegible] metà ripresa, poi gli orafi hanno contenuto [illegible] patemi la reazione dei valligiani. Nei playout, inatteso tonfo casalingo (71-67) per il **Pacquola Castelnuovo** [illegible] con il Chivasso. Un arbitraggio discutibile e qualche errore nel finale sono costati cari ai tortonesi, che [illegible] rischiano la retrocessione. Sai-[illegible] più vicine, invece, per il **Serravalle**, corsaro per 71-68 sul parquet dell'Ipsa Collegno. L'impresa del quintetto del [illegible] ch Marchino è stata firmata da Rovere (25 punti) e da De Maestri, lucidissimo nel convulso finale. Nei playout della C2 ligure, infine, la cenerentola **Tre Rossi Ovada** ha perso 76-65 col Granarolo Genova. [m. d.]

Cadono Mangini ed Europa Metalli, sorride l'Occimiano

Voghera con la marcia in più Pozzolese, il sogno continua

Nella serie B2 maschile di volley, continua il momento positivo del **Voghera** che rifila un netto 3-0 al Perabiago e balza in settima posi-[illegible] In C maschile l'**Alessandria** travolge 3-0 (25-17; 25-23; 32-30) la capolista Borgomanero e si porta [illegible] 4 punti dalla vetta. I mandrogni [illegible] appaiati al Valentino Volpiano che supera per 3-1 (22-25; 26-24; 25-20; 25-14) un orgoglioso **Green Nuova Elva Casale**, che per due [illegible] culla [illegible] sogno dell'impresa esterna. Perde [illegible] la **Mangini Novi** che sul campo della capolista Lurisia [illegible] battuta 3-0 (25-23; 25-21; 25-23). Ottimo Cartasegna, a tratti inarrestabile. Vittoria che può garantire i playout, per il **Gs Acqui Pluridea**, che batte 3-1 (25-17; 25-23; 20-25; 25-20) lo Sporting Parella e [illegible] porta in quartultima posizione. In serie C femminile brutta sconfitta interna dell'**Euro-[illegible] Metalli Novi**, 1-3 (25-18; 16-25; 22-25; 23-25) col Caraglio. Nulla da fare per la **Plastipol Ovada** che in [illegible] della capolista Arredamenti Coretta subisce un netto 3-0 (25-20; 25-18; 25-21).

In serie D maschile torna il sorriso in casa della **Fortitudo Occimiano** che al [illegible] di [illegible] gara di grande carattere passa per 3-2 (21-25; 25-11; 20-25; 25-15; 15-10) in casa del Mokaor Vercelli, [illegible] già retrocesso **Sporting Acqui Makhymo Brothers** viene battuto 3-0 dal Pavic Romagnano. In [illegible] D femminile [illegible] **lese** prevale 3-1 (25-17; 24-26; 25-16; 25-11) sul Valsusa [illegible] resta ad un punto dalla capolista Alpignano, mentre [illegible] **Prestigio** [illegible] **Valenza** pas[illegible] 3-2 (20-25; 13-25; 25-10; 25-17; 15-13) sul campo del Collegno. Vittorie pesanti in prospettiva salvezza per **Pgs** [illegible] **la Executive Alessandria** [illegible] **Ardor Inassitalia Casale**, che superano rispettivamente 3-0 (25-18; 25-19; 25-21) il Caluso e 3-2 (20-25; 25-23; 17-25; 27-25; 15-10) l'Ivrea. Crolla a Canelli la speranza di playoff del [illegible] **Acqui** [illegible] **Tavernetta** (ko per 3-0), mentre le **Spendibene Galero Casale** cede 3-1 al Vercelli dell'amico-rivale Manachino. [r. sa.]

Primo «processo» contro gli ex tricolori e il deludente Cremolino

Castelferro, solenne bocciatura

Squadra in crisi d'identità a Borgosatollo

Renzo Bottero

CASTELFERRO

Si sapeva che il Borgosatollo era una squadra da temere, ma non [illegible] si poteva certo ipotizzare una debacle di tale portata per [illegible] Castelferro Grafoplast, travolto dai bresciani nel quarto turno del campionato di tamburello, serie A1. Collezionare solo 4 giochi, senza essere mai [illegible] di riordinare le idee, è un fatto grave e costringe ora la squadra alessandrina a fare una seria riflessione, in vista [illegible] dei prossimi impegni, ad iniziare da sabato, quando a Castelferro arriverà [illegible] San Paolo d'Argon.

«Abbiamo giocato male - riconosce coach Giorgio Valle -. Abbiamo commesso troppi errori, contro avversari che invece hanno saputo curare alla perfezione il gioco. Siamo in crisi e bisogna reagire subito, altrimenti saranno guai». Petroselli [illegible] era in giornata, ma anche tutti gli altri hanno evidenziato di non essere in grado di reggere ad avversari di valore. Il Castelferro resta [illegible] testa alla classifica con Bardolino, Borgosatollo, Castellaro e S.Paolo, ma in realtà i campioni d'Italia possono considerarsi soli al comando, perchè il giudice sportivo farà recuperare l'agevole partita di Castiglione.

Anche per il Cremolino, in A2, la Cavrianese era un'avversario di rispetto, ma [illegible] fatto che Rinaldi e soci siano riusciti a portare a casa solo 3 giochi è la dimostrazione che [illegible] squadra ha sofferto troppo. Dopo aver retto per i primi tre trampolini pur restanto sotto, 6-3, gli ovadesi non hanno fatto più nulla di buono. Anche per il Cremolino ci sono quattro giorni di tempo per fare doverose valutazioni. Intanto la Cavrianese continua a capeggiare la classifica seguita da Medole e Mozzolombardo.

Il Capriata, in serie B, è stato battuto a San Paolo ed è rimasto al penultimo posto della classifica, che è sempre capeggiata da Bonate Sopra [illegible] Castell'Alfero. In serie C il Tagliolo è sempre in testa, mentre in serie D ha lasciato la leadership al Capriata, che lo ha battuto nell'avvincente scontro diretto.

NI

Pari per l'Alessandria contro il Vercelli

Il Bitrans fa soffrire la capolista Savona

ALESSANDRIA

Si è chiusa con un pareggio e una sconfitta per le formazioni della provincia la prima fase del campionato interregionale di hockey in-line. L'Hc Alessandria, già qualificata per i playoff, ha pareggiato 2-2 contro lo Smasher Vercelli mentre il Novi Bitrans, come da pronostico, è stato sconfitto dalla capolista Savona, ma ha meritato l'onore delle armi: 4-2 per i liguri, la cui vittoria è maturata nei soli minuti finali. Il pareggio col Vercelli sta stretto ai «diavoli rossi» che hanno subito i gol negli unici due tiri in porta degli avversari: sullo 0-2, la reazione veemente di Bandoli e compagni ha per[illegible] di raddrizzare la situazione. Autori delle reti Calleghe e Goggi.

In vantaggio con lo juniores Dellesalle, il Novi Bitrans è stato raggiunto e superato dal Savona che si è portato a condurre sul 2-1. Pareggio di Tarantola e minuti finali vibranti con il 3-2 per la capolista che ha portato [illegible] 4 le reti nel minuto [illegible] con un'azione di contropiede. Nell'altro match dell'ultima giornata, pareggio 4-4 tra Novara [illegible] Arona.

Nel torneo juniores, da cui [illegible] Novi attende quelle soddisfazioni con [illegible] sono venute dalla prima squadra, il Bitrans ha vinto [illegible] tavolino sul Saviglino (5-0) ed è al terzo posto della classifica. Pesante sconfitta, invece, per l'Hc Alessandria battuta 7-0 dai Draghi Torino. [m. pu.]

BADMINTON

Anche un argento e tre bronzi alla Brus

Foglino ottiene l'oro ai tricolori Under 16

ACQUI TERME

Nella 13ª edizione dei tricolori Under 16 di badminton, disputati ad Acqui nelle palestre dell'ex caserma Battisti e dell'Itis Barletti, successi in serie per gli atleti dell'Automatica Brus. La soddisfazione maggiore è arrivata [illegible] doppio maschile: l'acquese Paolo Foglino in coppia con il palermitano Di Francesco ha conseguito l'oro, e di conseguenza il titolo italiano di categoria, mentre il secondo posto è stato appannaggio di altri due tesserati della società termale, Marco Mondavio ed Alessio Ceradini. Francesca Laiolo si è dovuta accontentare [illegible] due bronzi rispettivamente nel singolare (dove ha sfiorato [illegible] finalissima contro la laziale Federica Panini) [illegible] nel doppio misto, insieme [illegible] Paolo Foglino. Nel singolare maschile Marco Mondavio si è classificato terzo. Dopo essersi imposto contro il siciliano Mazzeo in tre set e contro il compagno di colori Paolo Foglino, superato per 15/5, 17/16, Mondavio è stato fermato in semifinale dal fortissimo bolzanino Pliger. Infine il giovane Giacomo Battaglino, classe '86, ha conseguito un insperato quinto posto nel singolare di categoria. Dopo avere sconfitto dapprima il riminese Vendermini e poi il laziale Iacomino, testa di serie numero 4 ed uno dei favoriti del [illegible] o, l'atleta acquese ha ceduto, soltanto per stanchezza, all'altro laziale Cipolletti, numero cinque del tabellone. [r. g.]

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

Praticità [illegible] risparmio
in trasferta [illegible] in vacanza

Il servizio **NOIconTE** consente [illegible] ricondurre [illegible] proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte [illegible] spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata [illegible] numero illimitato [illegible] Carte contrassegnate [illegible] codici differenti da consegnarsi al personale che [illegible] reca [illegible] trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale [illegible] documentate in fattura per singola Carta.

[illegible] Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata [illegible] Carta NOIconTE che, tramite [illegible] codice personale, consente di addebitare sul proprio [illegible] qualsiasi telefonata, [illegible] si chiamasse da [illegible]

NOICOM
L'operatore di telecomunicazioni [illegible] Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
[illegible]

Flashback del pareggio: è piaciuta soltanto l'Alessandria del 2° tempo

Grigi, è Scazzola l'uomo in più

L'ex modenese e Serra determinanti a Meda

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

«Non [illegible] il [illegible] che dorme»: il proverbio ben si adatta ai grigi che, in due trasferte consecutive, hanno dato il meglio quando [illegible] stati «provocati» dagli avversari. Era già accaduto a Novara (proprio l'aggressività e la voglia di vincere degli azzurri avevano indotto l'Alessandria a uscire dal guscio e a far valere la legge del più forte), si è ripetuto a Meda. In un match noioso per oltre un'ora, la compagine di mister Maselli si [illegible] scatenata nel finale dopo [illegible] gol-beffa realizzato da Russo. Quattro occasioni nitide costruite in meno di dieci minuti [illegible] la conferma del potenziale dei mandrogni, che hanno disorientato la difesa lombarda con improvvise accelerazioni. In realtà, anche prima del quarto d'ora «di fuoco» c'erano stati alcuni segnali importanti per i grigi: Scazzola, entrato ad inizio ripresa in sostituzione di Amanta, appariva in buona giornata, Serra stava crescendo dopo 45' abulici e Montrone riusciva finalmente [illegible] vincere qualche duello con l'arcigno Esposito.

Nel complesso, dunque, l'Alessandria del secondo tempo è piaciuta di più. E' il solito ritornello: [illegible] vengono schierati molti giocatori abili a costruire, forse si rischia di prestare il fianco alle ripartenze ma [illegible] tiene in costante apprensione la difesa [illegible]versaria. Domenica, gli esterni lombardi Locatelli e Mauri hanno spinto con continuità per 45 minuti, salvo poi girare al largo dalla trequarti dei grigi quando il pallino del gioco è passato in mano [illegible] Catelli e compagni. Se Scazzola e Serra [illegible] al top della condizione, non si può prescindere dal loro impiego a supporto delle due punte. Fra l'altro, la duttilità dell'ex del Moncalieri (che spesso torna [illegible] dare manforte nella retrovia) [illegible] che la squadra sia eccessivamente sbilanciata. Insomma, la soluzione adottata da Maselli nel secondo tempo di Meda va tenuta in debito conto, anche in prospettiva playoff. Se è vero che negli spareggi promo- [illegible] potrebbero bastare tre [illegible] ai grigi per salire [illegible] categoria, l'esperienza insegna che si può subire una rete in qualsiasi momento (vedi Meda). Meglio scongiurare tale ipotesi [illegible] cercare di ciazzare per primi una «stoccata» agli avversari.

Cristiano Scazzola (foto) ha fatto ingranare ai grigi la marcia in più nel match di Meda

PROMOZIONE

Brivi[illegible] in vetta

Duello palpitante Castellazzo-Trino

In Promozione, prosegue la sfi- [illegible] mozzafiato tra **Castellazzo** e Trino per il balzo in Eccellenza. I biancoverdi di patron Gaf- [illegible] hanno faticato a Sarezzano: «Soprattutto a causa delle [illegible]ze delle due punte titolari e degli acciacchi che affliggevano molti titolari - spiega l'allenatore [illegible] Giancarlo Traverso -. Il gol arrivato solo su rigore no è una dimostrazione: con Sai e Megna in campo, sarebbe finita con un divario superiore perchè la partita l'abbiamo fatta noi». Il segretario del **Sarezzano** plaude l'orgoglio dei tortonesi: «Abbiamo giocato su livelli di tutto rispetto - afferma Domenico Manesso -. Il rimpianto è per le altre gare, quando si potevano fare punti preziosi. Tuttavia non demordiamo, a cominciare dal prossimo match a Pino Torinese, dove andremo per vincere».

Esulta il **San Carlo**, che ha messo sotto il Trofarello, una contendente diretta nella lotta per la salvezza e per i playout: «Finalmente è arrivato quel risultato che tutti attendevamo - commenta mister Mauro Borello -. La vittoria è più che meritata perchè Luongo poteva tranquillamente bissare il primo gol. Ora, ci attende la battaglia di Crescentino, dove dovremo strappare almeno un pari». I borghigiani giocheranno con un occhio rivolto a **Piovera**, dove sarà di scena il Don Bosco Nichelino, che li sopravanza di un solo punto: «Siamo in salute - puntualizza il segretario dei grigiorossi, Tommaso Scarrone -. A Lucento, malgrado le assenze pesantissime di Monfrin e Chiabrera e l'infortunio di Battistella, abbiamo impattato senza rubare nulla».

Il **Pontecurone** meritava il successo pieno a Moncalvo, ma è stato raggiunto in zona Cesarini: «Una partita dominata - si rammarica il ds Giovanni Nebbia -, rovinata [illegible] una distrazione finale». Il Ponte potrà rifarsi platonicamente domani, nel triangolare che disputerà con Voghera e Derthona. [r. c.]

Roberto Gelato

Si delineano le posizioni in vetta alle classifiche dei campionati provinciali. Fra gli Esordienti, primati sicuri per Aurora Alessandria e per i grigi, mentre nel girone C tutto rinviato all'ultimo turno fra Novese e Carrosio. **Esordienti girone A:** nel big-match 1-1 fra Aurora Alessandria e Dertona Cg. Altri risultati: Monferrato-Europa 2-2; Frassineto Occimiano-La Sorgente 2-1; Fulvius Samp-Ovadese '98 1-0. Ha riposato l'Olimpia Fqs. **Girone B:** con [illegible] di Piras e Scagliotti e doppietta [illegible] De Marte, il Dehon sconfigge 4-2 fuori casa il Gs Orti. Altri risultati: Castellazzo-Viguzzolese 1-3; Acqui-Orione Audax 2-2. [illegible] riposato la Castelnovese. **Girone C:** la Don Bosco passa sul campo della Castellettese con gol [illegible] De Souza Fonseca mentre l'Arquatese sconfigge in casa (3-0) il Mornese grazie ai centri di Norscia, Mele [illegible] Alfonso. Altri risultati: Pozzolese-Pro Molare 3-2; Novese-Fulgor Galimberti 6-0; Ovada-Carrosio 1-3.

Giovanissimi girone A: Aurora nettamente vittoriosa [illegible] La Sorgente [illegible] due triplette siglate da Marafioti [illegible] Esposito. Altri risultati: Monferrato-Luciano Eco Don Stornini 15-1; Orione Audax-Gs Orti 2-3; Ovada-Olimpia Fqs 4-0. Ha riposato la Viguzzolese. **Girone B:** ancora tre punti per la capolista Olimpia Fqs che si impone (5-1) contro l'Acqui. Altri risultati: Dertona Cg-Gs Orti 5-0; Frassineto Occimiano-Don Bosco 0-0; Castelnovese-Monferrato 4-1; Agape-Europa 0-7. **Girone C:** sorpresa a Rivalta Bormida dove l'Airone sconfigge (3-1) l'ex capolista Castellazzo. Altri risul- [illegible]: La Sorgente-Pozzolese 1-0; Novese-Ovada 3-2; Libarna-Vignolese 2-0; Arquatese-Gaviese 3-0 (tripletta di Bonannol).

Allievi girone A: insiste in vetta La Sorgente vittoriosa ad Alessandria (3-1) col Luciano Eco. Reti di Boretta, su rigore per i padroni di casa, doppietta di Macario e gol di Pelizzari per gli acquesi. Altri risultati: Pulvius Samp-Fulgor Galimberti 6-0; Castellettese-Aurora Al 2-1; Ovadese '98-Gs Orti 2-4; Viguzzolese-Airone Rivalta Bormida 5-2. **Girone B:** l'Arquatese consolida il primato espugnando Castellazzo grazie ai centri di Manfredi e Daga. Altri risultati: Gaviese-Viguzzolese 0-2; Gs Orti Al-Orione Audax Tortona 0-4; Aurora Al-Agape Al 3-2; Vignolese-Castelnovese 1-5.

Allievi, vola l'Arquatese poker dell'Orione Audax

Si delineano le posizioni in vetta ai campionati giovanili

[illegible] E' IL CAMPIONE DEL LUNEDI'

MARTEDI' 18 APRILE 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI [illegible]	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Nel referendum «Golden Boys», vittoria di tappa per Stefano Costanzo. Il giovane calciatore della squadra Primi calci del Villalvernia riceve 40 voti e precede, nella classifica di giornata, Denis Ghio (Pulcini Carrosio), punti 36, Ivan Pregnolato (Esordienti Frassineto Occimiano), accreditato di 27 preferenze e Andrea Bruzzone (Juniores Strevi), voti [illegible]5. Per il sondaggio «Il campione del secolo», Gino Armano [illegible] leader con 64 voti. L'ex calciatore degli Anni Cinquanta di Alessandria, Inter e Torino, è seguito nell'ordine [illegible] Elvio Banchero, calcio, 37, e dal casalese Marcello Motto, basket, 32. Tagliandi anche [illegible] altri sportivi: Gian Lorenzo Cellerino, atletica leggera, riceve 25 consensi, il [illegible] Gianbattista Casaschi, tennistavolo, è beneficiario di 20 preferenze, mentre Ernesto Cima, pivot della squadra di pallacanestro della Vibac Alessandria degli Anni Settanta, è segnalato da 15 sportivi. Infine 10 preferenze per Piero Bassano, ciclismo, Alberto Fioretta, motonautica, Paolo Fornari, pallanuoto, e Carlo Tognin, calciatore dei grigi e dell'Inter di Helenio Herrera negli Anni Sessanta. [r. g.]

I serravallesi sono salvi e guardano al futuro. L'Acqui è furibondo

Gli esperimenti del Monferrato fanno felice soltanto il Libarna

L'Acqui cede di misura al Gravellona e consegna ai [illegible] [illegible] passaporto per la D. [illegible] Libarna vince a San Salvatore ed è matematicamente fuori dal playout, in cui è invischiato [illegible] Monferrato.

«Abbiamo giocato alla pari [illegible] i primi della classe - dice l'allenatore dell'**Acqui**, Mario Benzi -. Il Gravellona ha vinto solo grazie a quel calcio di punizione stupendo di Foti, ma se Petrini, Baldi e Bonaldi avessero trasformato le occasioni capitate, ora saremmo qui a cantare vittoria. Sono ugualmente soddisfatto, anche se non ho digerito l'arbitraggio». Il direttore [illegible] gara ha dapprima espulso il giovane Agoglio, che aveva protestato per aver subito fallo, poi Merlone che aveva richiamato l'attenzione del guardalinee, quindi il ds Roman e il medico sociale Boveri: «Un estraneo potrebbe pensare chissà cosa della nostra squadra - conclude Benzi -. Al contrario non abbiamo fatto nulla di strano [illegible] siamo stati colpiti da decisioni davvero incredibili».

Francesco Mura, [illegible] Libarna

In vantaggio con il «gioiellino» Bonanno, al tredicesimo centro stagionale, il **Monferrato** non ce l'ha fatta col Libarna. «Il denominatore comune della stagione è la mancanza di risultati - sostiene mister Renzo Guazzotti -. Sul piano del gioco [illegible] ho nulla da recriminare, perchè tutti i ragazzi hanno dato il massimo». Assenti cinque titolari del calibro di Fantin, Montin, Zarlenga, Mazzoglio [illegible] Dellatorre, il coach dei sansalvatoresi ha dovuto schierare una squadra giovane, che ha difettato in malizia sui gol dei rivali: «Ma non posso lamentarmi - prosegue il tecnico -. L'importante è continuare su questi livelli anche negli spareggi finali». Verranno composti due gironi di 4 squadre e il Monferrato dovrebbe finire nel B, con una gara interna, una esterna e una [illegible] campo neutro.

Il **Libarna** può festeggiare la matematica salvezza. «Abbiamo centrato l'obiettivo che [illegible] [illegible] prefissi per quest'anno - dice il direttore generale, Angelo Moro -: pensavamo di ottenerlo con maggiore anticipo rispetto alla fine del torneo, ma tutto sommato la stagione è stata abbastanza positiva». La giornata conclusiva [illegible] [illegible] l'Asti al «Bailo». «Potrebbe giocare - conclude Moro - chi ha avuto minori occasioni di mettersi in luce, soprattutto qualche giovane». [r. al.]

CICLISMO

Nel «6° Trofeo Fosseto»

Massocchi-Simeon coppia d'assi per l'Anpi Valenza

SAN SALVATORE. All'Anpi Sport Valenza, il ritorno di Michela Massocchi in sella, dopo la pausa forzata dovuta all'influenza, ha consentito di chiudere alla grande [illegible] «6° Trofeo Circolo Ricreativo Fossetos di ciclismo per Giovanissimi, con oltre 100 partecipanti. La vittoria della Massocchi nella G6 ha coinciso con l'altrettanto scontata affermazione di Chiara Simeon [illegible] G2 e con alcuni piazzamenti degli altri tesserati. Questi i vincitori: Samuele Cerri (Belmont Lomello) e Lucia D'Onofrio (Sc Piossasco) nella G1; Andrea Tocchio (Dormese) nella G2, con Mattia Valentini (Pedale Acquese) 6°; Giacomo Bellini (Borgomanero) e Raffaella Tarantola (Magenta) nella G3; Alessandro Pettiti (Piasco) e Daniela Rivello (Magenta) nella G4, con gli acquesi Dario Dassoro e Luca Monforte 5° e 8°; Federico Bianco (Sc Casalese) ed Eleonora Spaliviero (Sc Piossasco) nella G5; Fabio Strappetti (Gc Vallestura) nella G6. [r. c.]

AUTOMOBILISMO

Stasera presentazione ad Alessandria della Coppa d'Oro

Maccario, 3° posto sub-judice [illegible] pugliese di Binetto

ALESSANDRIA

Tuoni e fulmini per Vitaliano Maccario nella seconda prova del Campionato italiano Velocità-turismo, disputata a Binetto di Bari. Il portacolori della scuderia Afc Motorsport, dopo aver ottenuto [illegible] quarto tempo in qualifica sulla sua Alfa 156, è giunto terzo al traguardo, ma la classifica è sub-judice e l'alessandrino potrebbe [illegible] squalificato per [illegible] insieme ad altri piloti. Nella «Lupo Cup», invece, il tortonese Alberto Milanese (13° in prova) è entrato in collisione [illegible] un'altra vettura al primo giro, è ripartito dall'ultima posizione ed è riuscito a chiudere 11°.

In tema di rally, è in programma stasera alle 21, alla concessionaria «Var Scotti» di Corso Lamarmora ad Alessandria, la presentazione [illegible] 26ª edizione [illegible] «Coppa d'Oro». La gara si disputerà il 27 e 28 maggio e avrà validità per la Coppa Italia di 1ª e 3ª zona, con coefficiente pari ad 1,5. Sono attesi tutti i migliori rallisti piemontesi. L'Automobile Club ed il comitato organizzatore hanno inoltre previsto la partecipazione delle vetture di omologazione scaduta, in grado di garantire spettacolo. La manifestazione prenderà il via sabato 27 da piazza della Libertà, subito dopo la disputa, a Valenza, della superspeciale in notturna.

Il giorno successivo i concorrenti si dirigeranno [illegible] [illegible] Val Borbera per tre prove speciali, da ripetere due volte, che determineranno il vincitore finale. Il percorso totale si snoda per 302 chilometri, di cui oltre 92 previsti su prove speciali. Si tratterà di una gara impegnativa e di ottimo livello tecnico: quest'anno c'è anche il supporto di Carlo Cassina, consulente del Rally di Sanremo e navigatore di livello mondiale. L'arrivo è fissato intorno alle 17,30, poi la premiazione dei vincitori sul palco d'arrivo. [f. g.]

Media industria meccanica, entroterra Savona, attività nazionale ed internazionale ricerca

RESPONSABILE TECNICO

Requisiti richiesti: laurea ingegneria/perito industriale
Età: 30/45 [illegible]. Conoscenza lingua/lingue estere.
Esperienza ed attitudine professionale al lavoro, dinamismo, alto senso di responsabilità, motivazione, capacità organizzativa, gestione personale - commesse lavoro.
La posizione offre possibilità di crescita personale in azienda in espansione.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 226 - 10100 Torino

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000

Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

EMPORIO ARMANI

BCS D'Arcy

In Valle d'Aosta farsi abbracciare dal metano conviene. Oggi di più.

Italgas e la Regione Valle d'Aosta vi offrono incentivi per passare al metano.

Dal 1°aprile al 31 ottobre 2000, per gli abitanti della Valle d'Aosta passare al metano è ancora più conveniente. Infatti, oltre agli incentivi della Regione, Italgas, con una nuova straordinaria promozione (*), offre sconti per l'allacciamento alla rete di distribuzione e maggiori contributi a fondo perduto per la trasformazione a metano degli impianti. Contattate subito il Servizio Telefonico Clienti di Italgas e scoprirete una montagna di vantaggi in più. 800-221537

(*) Soggetta a clausole specifiche i cui massimi sc

MAGGIORI CONTRIBUTI PER PASSARE AL METANO

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE

Anche il gruppo Cimminelli-Aghemo impressionato dal giovane brasiliano

Pinga sarà il gioiello del nuovo Toro

Ma per tenerlo servono 5 miliardi

Bernardi

TORINO

Nel momento drammatico che il Toro sta vivendo, con il baratro della retrocessione di fronte agli occhi, c'è una luce che fa sperare in un futuro migliore. Si chiama André Luciano Da Silva, detto Pinga, e sta per compiere 19 anni. Cinque presenze in prima squadra, una in Coppa Italia, due spezzoni e due gare da titolare, due gol d'autore contro il Milan, in campionato, 5 milioni al mese di stipendio a stagione) e un contratto quinquennale con il Toro, che entro il 30 giugno dovrà far valere l'opzione d'acquisto.

«Dov'era Pinga?», ha urlato un tifoso a Mondonico giovedì scorso a Somma riva Perno, dopo un numero maradoniano del brasiliano durante la partitella. Già, Pinga, dov'era? C'era, eccome, ma lanciarlo stabilmente in serie A avrebbe costituito un atto di coraggio da parte del tecnico, ora in crisi e messo in discussione dalla stessa «piazza» che l'aveva rivoluto a Torino.

Atto di coraggio che non era facile avere, quando Mondonico disponeva dell'organico al completo. Alla vigilia della gara di andata con il Milan, vedendo Pinga offrire scampoli di classe a Borgosesia e fare la differenza in favore di Toro messo sotto dai dilettanti locali, pensammo, e scrivemmo, che sarebbe stato utile a San Siro, magari partendo dalla panchina. Mondonico disse che seguiva con attenzione la crescita del talentuoso sudamericano: «Un conto è giocare a Borgosesia, un altro a Parma oppure a Milano. Pinga è l'alternativa a Ivic ma se lo ritenessimo superiore al serbo, a Lentini o Sommese, dovremmo rivedere quanto fatto sinora».

L'ipotesi Pinga-panchinaro a San Siro venne dunque scartata dal tecnico sia perché Scarchilli, in rodaggio post-operazione di menisco, torno disponibile come rincalzo con il Milan, sia perché il brasiliano volò a Fortaleza per avere la firma sul permesso di soggiorno in Italia. La sua vacanza in patria si prolungò per la salute del padre ammalato e, quando si ripresentò a Orbassano, era da «ricostruire». Ci volle un mese, perché Pinga tornasse ad essere una star della Primavera.

L'appunto che si può muovere a Mondonico è semmai di aver tardato a capire, sin da fine febbraio, che l'estro e la classe di Pinga avrebbero fatto molto comodo, anche partendo dalla panchina. Domenica, la sostituzione di Pinga un minuto dopo aver timbrato il 2-1 con il Milan ha attirato sul tecnico critiche e polemiche. La versione ufficiale parla di un affaticamento agli adduttori della coscia destra accusato dal fantasista che avrebbe chiesto di uscire. Oggi Pinga si sottoporrà ad un controllo medico, ma sarà recuperabile a Udine.

Intanto il presidente Vidulich ribadisce fiducia a Mondonico per il match in Friuli. Poi, se in società ci sarà il passaggio delle consegne, decideranno i nuovi dirigenti, i quali sono per altro consapevoli che un cambiamento dell'allenatore, a tre turni dalla fine, non risolverebbe i problemi. Premesso che Mondonico ha un altro anno di contratto, il gruppo Cimminelli-Aghemo per la prossima stagione punta su Novellino e, in subordine, su Colomba o Prandelli.

Cessione della società: i professionisti degli acquirenti completeranno la settimana la «due diligence», la certificazione dei debiti e dei crediti. Le parti sono ormai vicinissime e dopo le festività pasquali dovrebbe essere ufficializzato il passaggio di proprietà delle azioni dalla BullFin alla Sal cui toccherà anche decidere su Pinga, considerato un punto fermo anche dai potenziali acquirenti del club per il quale il Toro dovrà sborsare circa 5 miliardi di lire. Un affarone, i tempi che corrono.

Un'immagine di Toro-Milan: tra rossoneri per bloccare il giovane Pinga che con una delle sue serpentine mette a prova Costacurta, Ambrosini e Helveg

SALA LO SCOPRITORE: E' COME BAGGIO E ZOLA

TORINO. Pinga è al Toro per merito esclusivo di Claudio Sala. Il capo del settore giovanile granata precisa: «Nel maggio dell'anno scorso, il ragazzo mi fu affidato per un provino. Stette con me un mese, all'epoca allenatore della Primavera, e giudicai elemento molto interessante e consigliai di prenderlo. La società mi fece presente che il ragazzo costava 4 miliardi e rotti milioni, che c'era la possibilità di prenderlo in prova per un anno per 200 milioni e caso mai esercitare poi la prelazione all'acquisto. Dissi che sarebbe stato un delitto non "fermare" Pinga. Così come sarebbe un delitto, adesso, non comperarlo per cifra non proibitiva». Secondo Sala «Pinga è più bravo di quanto lo ero io alla sua età, a 19 anni (li compirà il 27 aprile, ndr). Ha buoni fondamentali, facilità di corsa, visione di gioco, deve solo maturare tatticamente. Il suo ruolo naturale è quello di Baggio, di Zola, mezza punta dietro i due attaccanti. Ha caratture introverso, diffidente, però è forte. A gennaio è dovuto andare in Brasile, poi attraversò un periodo difficile e meditò di abbandonare tutto. Ora la crisi è superata, il futuro del Toro non può prescindere da uno così promettente». Pinga vive in un residence insieme con Fusselni, ghanese di 17 anni segnalato da Dossena, tecnico del Ghana. **[c. giacc.]**

CONTRO CUORE

ESCLUSIVO QUI TORO

ORA POSSIAMO DEDICARCI ANCHE AL LOOK

Pierluigi Battista

GLI esperti di immagine faranno solo una questione di look, come fosse un mero vezzo estetico. È un'urgenza sentimentale, un'esigenza di continuità storica e simbolica. Una questione di stile e di memoria. La Juventus sancisce a San Siro la supremazia indossando la divisa che è indelebilmente impressa nei ricordi del popolo juventino. La divisa è questa: maglia a strisce bianconere, possibilmente sottili, calzoncini bianchi e calzettoni bianchi micro-bande orizzontali ne-. Questa è la divisa . Questa è la divisa del trionfo sull'Inter. Questa è la divisa che negli ultimi tempi si vedeva più, ripudiata maghi della moda senza sentimento e rimpianta da milioni di juventini che a quella maglia, a quei calzoncini e calzettoni ci tengono un lettore fedele tiene alla cifra grafica testata che si acquista da sempre. E guai a chi gliela tocca.

Con tutto il rispetto per l'Udinese, non se ne poteva più di una Juventus le cui maglie sembravano quelle della pur simpatica e prestigiosa squadra di Udine. Quei numeri incomprensibili, quelle strisce nere così larghe che si mangiavano il bianco fin quasi a farlo scomparire. Quei calzoncini neri, neri come i calzettoni. Per anni, per decenni, archiviata la divisa delle origini, la divisa è stata un'altra da quella esibita da qualche anno in qua. Esigenze televisive, si diceva. Necessario ammodernamento, si ribadiva. Ma quella nuova divisa era e restava irrimediabilmente brutta, sgraziata, senza storia. E invece confrontatela la divisa tradizionale indossata qualche settimana fa da un gigantesco Zidane contro Reggina. Confrontatela quella che a San Siro ha cucito lo scudetto sulle maglie bianconere. Un appello: torniamo all'antico. Si vince meglio. Ed è più bello.

CONSOLIAMOCI CON LA TABELLA DEI DISPERATI

Massimo Gramellini

SOLTANTO un tifoso fanatico e privo di senso del ridicolo può ancora credere nella salvezza del Toro. Eccomi qua. Dopo aver passato in rassegna tutte le ipotesi possibili, compreso l'atterraggio di un'astronave sopra il Tavoliere delle Puglie con conseguente ritiro di Bari e Lecce il campionato, è arrivato a stilare la seguente tabella, detta anche dell'Ultima Spiaggia. Bisogna vincere a Udine e in casa contro la Reggina, confidando che Inter e Roma battano il Bari. Sarebbe il sorpasso e avremmo due partite (pareggio a Lecce e vittoria col Piacenza) per non rovinare tutto. Insomma, punti in 4 partite potremmo farcela. Il problema è come fare 10 punti in 4 partite.

Purtroppo Mondonico ha molti pregi (come solleva lui sedie non lo fa nessuno), ma negli ultimi due anni è mai stato capace di un'impresa impossibile. Col Mondo siamo tornati in serie A, ma alla chetichella, personalità né vittorie entusiasmanti. E stiamo tornando in B allo stesso modo. Inoltre, avendo esordito nel calcio come «nuovo Maroni» per finire subito nel dimenticatoio, Mondonico ha il terrore che tutti i giovani di talento possano bruciarsi come lui. Per questo non ama lanciarli.

Nella finale di Coppa Uefa ad Amsterdam, al momento di giocarsi il tutto per tutto preferì gettare nella mischia i piedi ruvidi di Sordo (sua la traversa che ci beffò) piuttosto che schiodare dalla panchina il bomber della Primavera, un certo Bobo Vieri. Perché stupirsi, allora, se per mesi ha tenuto fuori Pinga e Caloiò, nonostante le loro apparizioni autunnali in prima squadra avessero convinto tutti? Ma è inutile cacciare il Mondo adesso. Non andava proprio ripreso due mesi fa. Le minestre riscaldate, nel calcio in amore, sempre poco.

Nuoto: agli Assoluti Primaverili anche un record italiano, della Crescentini

Boggiatto, i Giochi non sono più un sogno

Vince il titolo nei 400 misti e fa il tempo per Sydney

Giorgio Viberti

Era il più atteso e ha tradito. Alessio Boggiatto, 18enne della Sisport Fiat Torino, ha vinto i 400 misti nella 1ª giornata dei Campionati Italiani Primaverili, ottenendo inoltre 4'16"46 il pass per i prossimi Giochi di Sydney, primo nuotatore azzurro a riuscirci. Nella stessa gara c'erano anche Massimiliano Rosolino e Massimiliano Kroll, il primo convertitosi di recente anche ai misti oltre che ai 200 e 400 sl, il secondo alla ricerca di un riscatto dopo aver meditato il ritiro per l'esclusione (fra le polemiche) dalla Nazionale agli Europei di Istanbul '99. Proprio Eroli è stato il più tenace avversario di Boggiatto, seguendolo sul podio con 4'21"56 che gli vale il ritorno in azzurro ai prossimi Europei di luglio a Helsinki. Male invece Rosolino, apparso pesante e legnoso tanto da finire quarto e lontano dai migliori.

Note liete invece per Emiliano Brembilla, al rientro dopo un periodo critico: ha vinto la gara dei 200 sl, che peraltro non è la sua preferita, e si è inoltre qualificato per la prossima rassegna continentale al pari di Fioravanti (50 rana), Merisi (50 dorso), Leora (50 dorso) e la Crescentini (50 rana; con record italiano: 32"23).

Sempre ieri, emozione per la consegna di un premio alla carriera a Stefano Battistelli. Oggi la giornata (ore 9 batterie, 16 finali) con 50 sl M, 100 rana M, 200 rana F, 400 sl M, 50 farfalla F, dorso M, 800 sl F, 100 farfalla M, 100 dorso F, 4x200 M.

F1: elettronica più semplice

Ecco dai box le limitazioni chieste per evitare imbrogli

LONDRA. Il gruppo di lavoro dei tecnici della F1 ha accettato le richieste della Fia per la riduzione dei sistemi elettronici sulle vetture a partire dal prossimo GP d'Inghilterra. Sono stati eliminati molti parametri che suscitavano dubbi per un uso non corretto del software pei computer di bordo. Rimane invece il limitatore di velocità ai box, ma anche quello minori sofisticazioni. Da venerdì si vedrà nelle prove e poi in gara (anche al via) se qualche team avrà fatto passi indietro.

Ass. Dir. Milano

DA MILANO CENTRALE AGLI AZIONISTI UNIM.

Azionisti Unim, avete una seconda chance.

MILANO CENTRALE, LA SOCIETÀ DI GESTIONE IMMOBILIARE DEL GRUPPO PIRELLI & C., HA LANCIATO UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE SULLE AZIONI UNIM, VALIDA FINO AL 20 APRILE. QUINDI, SE NON AVETE ADERITO ALL'OPA DI MILANO CENTRALE DEL 22 NOVEMBRE, OGGI AVETE UNA SECONDA POSSIBILITÀ PER VENDERE LE VOSTRE AZIONI UNIM A MILANO CENTRALE AD UN PREZZO VANTAGGIOSO. UN'OFFERTA CHE NON SI RIPETERÀ MAI PIÙ.

Perchè vi conviene vendere

IL VALORE DELL'OFFERTA. In cambio delle vostre azioni, Milano Centrale vi offre una interessante somma di denaro. Per ogni azione Unim, infatti, vi verranno corrisposti 0,52 euro (1006,9 lire), valore stabilito con propria delibera dalla Consob. Tale somma potrà essere incassata 8 giorni lavorativi dopo l'adesione.

IL DOPO-OPA. Se deciderete di non aderire all'Opa Residuale di Milano Centrale vi si prospettano due facoltà:
- esercitare il diritto di recesso dopo l'assemblea degli azionisti Unim, che si prevede per la fine di aprile, incassando una parì al prezzo medio delle azioni Unim dell'ultimo semestre. Tale prezzo, calcolato il 6 aprile, sarebbe di 0,485 euro (939 lire), ovvero oltre il 6% in meno dell'Opa Residuale.

(Per una maggiore informazione sul diritto di recesso si rimanda al punto H.3 del Documento d'Offerta);
- rimanere azionista di una società non quotata sul mercato con diritto di percepire i dividendi e in concambio un'azione ordinaria di Centrale ogni 10,230 azioni Unim possedute. Sulla base delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del progetto di fusione, tale concambio attribuisce a ciascuna azione Unim un valore pari a 0,49 (948,7 lire), il 6% in meno del valore offerto dall'Opa Residuale. (Per maggiore informazione in progetto di procedere alla fusione, si rimanda alle Avvertenze e al punto H.3 del Documento d'Offerta). Entrambe le soluzioni comportano per gli azionisti un valore di realizzo il loro investimento significativamente inferiore a quello offerto con l'Opa Residuale.

Come aderire all'Offerta

La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura di adesione e fornirvi ulteriori informazioni.
Per aderire all'Offerta avete tempo soltanto fino a giovedì 20 aprile 2000.

Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta è disponibile presso la sede legale di Milano Centrale, Via Gaetano Negri 10, 20121 Milano, presso la sede di Borsa Italiana S. p. A., Pzza Affari 6, 20121 Milano e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Milano Centrale (www.milanocentrale.com).

MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

OPA RESIDUALE MILANO CENTRALE SU UNIM. 31 MARZO - 20 APRILE 2000

Dopo la sconfitta tornerà a fare il ministro o guiderà l'opposizione a Palazzo Lascaris?

Turco in bilico fra governo e Regione

«Ma prima di decidere devo parlare con D'Alema»

SUI SINDACI LA PROSSIMA PARTITA

Per Paolo Benedetto

C'E' un dato che a botta calda è stato valutato con sufficiente attenzione. Mentre in Piemonte il centrosinistra registra innegabile perdita di peso 20-25 punti in meno rispetto alla coalizione Polo-Lega, a Torino e Provincia si restringe parecchio: poco più di un punto di differenza in città, circa tre punti in Provincia, ossia una manciata di voti. La chiamata alle urne di domenica è stata, per unanime ammissione, un banco di prova a valenza politica poiché all'orizzonte già si profilano due nuovi appuntamenti elettorali: il rinnovo del Parlamento e del governo di molte città, Torino compresa. Sembra opportuno sottolineare che tra un anno per quanto riguarda Torino nulla appare scontato; anzi sulla scorta del voto dell'altro ieri il Polo non è legittimato dai numeri e dalle percentuali a porre un'ipoteca sulla Sala Rossa: se vuole le chiavi di Palazzo Civico deve inventarsi una strategia e un candidato credibile di cui adesso nulla sappiamo. E c'è di più: la Lega ha fornito al Polo, in Regione, un valore aggiunto di 7 punti, a Torino Bossi ha raccolto soltanto il 3,7 dei consensi. La somma dei voti del centrodestra e della Lega distanziano il centrosinistra di neppure 9 mila voti e se per una qualsiasi ragione o capriccio venissero a mancare i voti di Bossi il Polo non ce la farebbe ad assicurarsi un suo sindaco. Quindi decisiva appare il peso (anche a Torino) della Lega che proprio per la consapevolezza di essere determinante è legittimata ad alzare il prezzo su parecchi tavoli. Ciò non dimostra che il centro sinistra o qualsiasi aggregazione che si ponesse alternativa al Polo abbia vita facile. Si profila dunque per il 2001 un confronto ben più duro di quello che ci siamo lasciati alle spalle. Otto o nove mila voti di differenza si perdono o si rimontano con un schiocco di dita e nessuno può permettersi passi falsi. Vincerà chi saprà presentarsi non soltanto con un ineccepibile corredo morale e con un serio, programma di proposte e di strategie per affrontare i problemi di una città che vive, come tutti sappiamo, una crisi di identità e ai margini di una Regione forte. Occorre quindi che i cittadini sappiano al più presto a chi dovranno affidare la loro delega: vogliono subito un nome e un volto, non un fantasma dell'ultima ora.

LE PAGINE DEI SERVIZI E DELLO SPORT SONO RINVIATE A DOMANI PER MANCANZA DI SPAZIO

The day after, al quartier generale di via Po si smobilita con un sorriso e molte incertezze. Il sorriso è quello di Livia Turco, che avrà mille ragioni per essere abbattuta ma ne trova almeno un paio per non buttarsi troppo giù; intanto è andata male dappertutto e non solo in Piemonte; poi c'è la sorpresa di aver ottenuto più consensi della coalizione di centro-sinistra che l'aveva candidata, «un dato che, non lo nego, fa piacere: se altro, ora so che il problema esiste». Le incertezze sono quelle: cosa farà adesso Livia Turco: il ministro della Solidarietà Sociale nel dimissionario governo D'Alema o il capo dell'opposizione a Palazzo Lascaris? Alle quattro del pomeriggio, col capo del Governo che si appresta a presentarsi a Ciampi, la seconda soluzione parrebbe più appetibile ma gli astri consigliano prudenza: «Non sono venuta in Piemonte per fare una passeggiata, il mio è stato un investimento, mi ritengo impegnata nei confronti di questa regione e delle persone che mi hanno dato la loro fiducia». Allora resta? «Non ho detto questo: ma ritengo che il difficile rapporto tra il centro-sinistra e il Settentrione, evidenziato da questo voto, sia anche dovuto a un problema di presenza sul territorio: a questo punto, bisogna prendere in considerazione una diversa dislocazione delle risorse, il radicamento è decisivo». Perciò resta? «Sulle forme del mio impegno per il Nord ne discuterò, ovviamente, con i miei compagni di governo e di coalizione. E in questo momento ci tengo soprattutto a dire che ho fiducia in D'Alema».

Certo, bisogna saper perdere e la perdente ci prova: «L'obbiettivo di strappare il Piemonte al centro-destra era ambiziosissimo e noi sapevamo, ma voglio nascondermi dietro comodi alibi: ero venuta qui per vincere, e sono stata sconfitta. Faccio tanti auguri a Ghigo, è stato un avversario corretto e leale. Però... però penso che il centro-destra non riuscirà a dare al Piemonte un governo affidabile, e che non sarà facile tenere a bada la Lega. Ora li attende una vera e propria sfida, e proprio su quei temi, l'immigrazione, sui quali hanno costruito il loro successo elettorale: passare dalla propaganda e dall'agitazione al governo». Turco è convinta che proprio sull'immigrazione si sia giocata e perduta al Nord una partita viziata da «percezioni sbagliate»: «Sulla sicurezza e sulla gestione dei flussi migratori c'è stata una vera politica di governo, ma è come se la gente non ne fosse accorta: hanno invece attecchito le urla scomposte di Bossi e Berlusconi. Ed è forse proprio questo il vero problema del centro-sinistra: non basta fare le leggi se poi la percezione del cambiamento non arriva alla gente, e arriva troppo lentamente».

Nessun pentimento, «penso che il nostro fosse un buon programma», e la convinzione che «quello delle regionali non è stato un voto ai governi locali, ma un voto politico. Ha vinto l'impostazione che Berlusconi ha dato alla campagna elettorale». E che D'Alema ha assecondato? «No, non direi». Con D'Alema il chiarimento è comunque rimandato: ieri il premier aveva altro a cui pensare, e Livia Turco è rimasta a Torino perché il figlio aveva la gita scolastica.

Livia Turco durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio. Non ha ancora deciso cosa fare del suo futuro politico: riconosce l'importanza di lavorare sul territorio per riconquistare la fiducia degli elettori, ma prima di prendere una decisione ufficiale vuole discutere con il premier

«Il rapporto del centro-sinistra con la gente sarà facilitato dalla presenza sul territorio»

«Ghigo è stato leale e corretto Ma non credo che il Piemonte avrà un governo affidabile»

NELLE OTTO PROVINCE		TURCO
ALESSANDRIA		39,9%
ASTI	57,3%	33,8%
BIELLA		36,7%
CUNEO		29,6%
NOVARA		38,6%
TORINO	47,8%	44%
VERBANIA	59,4%	34,3%
VERCELLI	56,8%	35,7%

IL SEGRETARIO DS E IL VOTO AL CENTRO-DESTRA

«Ripartiamo dalla società»

Marcenaro: i cambiamenti vanno capiti

Luciano Borghesan

SARA' perchè è segretario regionale di fresca nomina e quindi desideroso di partire con il piede giusto, sarà perchè è un ottimista o/e anche perchè ci crede davvero, sta di fatto che per Pietro Marcenaro (neo eletto in Consiglio) il 17 aprile non è il giorno della grande sconfitta: il suo partito è al 17,7 per cento. Eppure nella sede diessina di corso Vinzaglio si respira l'aria della delusione. «Una débâcle», si lascia scappare l'energica impiegata Marisa. Ai militanti non è bastata la visita di Piero Fassino, ieri mattino, a tirare su il morale. Nel pomeriggio i risultati ottenuti nella Circoscrizione Lucento-Vallette e a Venaria hanno attenuato l'amarezza.

Marcenaro, che batosta..

«No, se guardiamo solo il risultato nostro, dei Ds. Riprendiamo a crescere rispetto al voto europeo. Il dato negativo è il risultato della coalizione. E il grosso problema è il rapporto che non abbiamo con la società che cambia, con il mondo in cui stiamo».

Un voto nazionale?

«La questione nazionale ha influito, ma non in modo determinante. Qui in Piemonte siamo andati un po' meglio che in altre regioni, basti il Veneto, non solo la Lombardia. Sarà legittimo discutere sulle cause della sconfitta, ma spero non in modo superficiale, con risposte comode. Noi sosteniamo che va approfondito, e lo faremo in direzione regionale giovedì sera, il rapporto con la società che intendiamo rappresentare. Un'analisi più difficile, più dolorosa, ma anche più utile».

Risponde così anche alla critiche del collega Alberto Nigra? Il segretario provinciale ha detto che è perso perchè per cinque anni a Ghigo non si è fatta l'opposizione dovuta.

«Sarebbe uguale. Comunque, non sottovaluto nulla. E so anche che certe a caldo si dicono, ma con risultati veri, esaminandoli, si danno interpretazioni più meditate».

Voti persi a destra o tra chi ha disertato i seggi?

«L'astensionismo non ha caratteristiche drammatiche. C'è stato uno spostamento di voti che ha attraversato tutta la composizione sociale dell'elettorato. Ci sono problemi acuti tra i pensionati e gli operai, e anche in altri strati più dinamici. Martinazzoli ha usato un'espressione che condivido, non si tratta di inventare il "moderatismo", ma di saper svolgere una "funzione di moderazione". In un mondo dove ognuno pensa a se stesso, noi siamo riusciti a proporci per svolgere questo ruolo politico».

Preferenze ai candidati sempre molto alte nelle liste del centro-destra. La sinistra teme di essere troppo coinvolta se si presenta con un volto umano?

«Anche tra noi le preferenze sono aumentate. Gli altri di più? Forse, è un elemento su cui riflettere».

Il centro che non coagulare, la Bonino che "disturba": che cosa proporrà agli alleati?

«Il suo giornale ha assegnato alla Bonino percentuali del 25 per cento alla vigilia del voto. Una presenza virtuale che ha influito sul dibattito politico, in questo è stato un danno, per noi. Per il futuro vedremo. Ci sono i referendum, un mese di tempo, ne parleremo con tutta la coalizione. Ma, ripeto, il nostro destino passa attraverso la capacità di saper dialogare con la nuova società del Paese».

Il neo-segretario della Quercia Pietro Marcenaro è stato eletto in Consiglio regionale. Giovedì sarà riunirà la direzione del suo partito per analizzare le ragioni del risultato negativo in Piemonte

ALBA E LIVIA TRADITE DAI COMPAESANI

Non hanno spopolato, i loro Comuni d'origine, né Livia Turco, né Emma Bonino né Francesca Calvo. Il sindaco di Alessandria ha portato a casa un 11,2% come candidato alla presidenza, con circa il 5% dei voti di lista sulla città. Più del dato regionale, ma assai lontano dal trionfare a «casa propria». Lei si dice comunque soddisfatta: «Per essere una forza politica nata due mesi fa, è andata bene. Nella mia città temevano da un lato di disperdere il voto, in un sistema sempre più bipolare, dall'altro non volevano che smettessi di fare il sindaco, cosa che continuerò a fare». A Morozzo, la Turco ha avuto 310 voti contro i 797 di Ghigo, 160 a Calvo e 50 a Bonino: la percentuale è del 25,3% per Turco, e del 57,6 per il presidente uscente. A Bra, dove alle Europee Emma Bonino aveva ottenuto il 30%, questa volta i voti si sono fermati all'11%, contro il 35 per Turco e il 51,2 di Ghigo.

marvin PHOTOSERVICE AFFILIATO

NEW ENTRY A TORINO

in Via Frejus 116/A
Tel. 011.38.28.565

PER LE TUE FOTO PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA!
PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%.

Specchio dei tempi

«Costretta a saltare dal treno in corsa» - «In ospedale l'educazione dovrebbe partire innanzitutto dai pazienti» - «Come precario sono penalizzato per aver servito la Patria» - «Mi hanno escluso dal voto»

Una lettrice ci scrive:

«Alle 7,15 nella stazione di Chivasso, per recarmi al lavoro, salgo sul treno proveniente da Alessandria e diretto a Torino. Devo scendere, come ogni mattina, alla stazione di Torino Porta Susa. Arrivato in stazione il treno si ferma regolarmente sul secondo binario e la consueta folla di passeggeri comincia a scendere, sennonché dopo pochi istanti si sente il fischio che annuncia la chiusura automatica delle porte. I passeggeri vicino alle porte improvvisamente rinchiuse agiscono sulla maniglia riuscendo con difficoltà a riaprire e mantenere aperte le porte, che continuano a "fischiare".

«Riprendiamo la discesa sulla passerella ma il treno si rimette in moto incurante dei passeggeri che continuano a scendere. Io mi trovo in bilico sui gradini e come altre persone sono costretta a saltare dal treno in corsa sul marciapiede, mentre le porte del treno mi si richiudono alle spalle. Il mio primo pensiero è che ieri ho fatto lo stesso viaggio con mia figlia di 7 anni, e mi domando con orrore come sarebbe potuta finire quest'avventura se mi fosse capitata a me. Con alcuni passeggeri siamo andati a chiedere spiegazioni al capostazione che quasi incollerito ci ha risposto che lui non era il referente per queste "lamentele" né il responsabile della situazione. Forse la cosa non interessa, perché nessuno è finito sotto il treno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anch'io, come il lettore di qualche giorno fa, sono un neopapà. E ho vissuto quindi le stesse esperienze. Già pensavo di scrivere a *Specchio* per testimoniare la totale dedizione del personale e la lettera pubblicata lo rende quasi un atto dovuto.

«E' vero quanto scrive il lettore sulla calca nell'orario visite, sui telefonini o sulle camere affollate, ma è anche vero che l'educazione dovrebbe partire innanzitutto dai pazienti e purtroppo non tutti si comportano nello stesso modo. La dedizione, la professionalità e la sensibilità umana del personale medico e paramedico mi sono invece sembrate totali. Mia moglie ha partorito alle cinque del mattino e' avevo intorno a sé, oltre al sottoscritto, sette persone ognuna con il suo compito e ognuna attenta e preparata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fino a ieri erano, per lo più, le donne a reclamare le pari opportunità. Ora è arrivato il momento che gli uomini chiedano la stessa parità di trattamento! Mi riferisco all'ordinanza di prossima emanazione (del quale è già in circolazione una bozza) che istituirà le graduatorie permanenti per le immissioni in ruolo dei docenti che hanno conseguito l'abilitazione nella sessione riservata appena conclusa. Nella compilazione di tale graduatoria, per ciascun docente, vengono considerati gli anni di insegnamento ed il punteggio conseguito nell'abilitazione. La disparità di trattamento si ha tra docenti "maschi" che hanno svolto il servizio militare di leva e docenti "femmine" (e maschi esonerati) che non lo hanno svolto. Infatti mentre i primi, nello svolgere il servizio militare (obbligatorio per legge) non hanno alcuna possibilità di farlo comparire nel punteggio complessivo della graduatoria permanente, i secondi che nello stesso periodo hanno avuto l'opportunità di insegnare, potranno far valere tale servizio nella graduatoria. E' questo il riconoscimento per "l'obbligatorietà della difesa della Patria"? Mi trovo ora a subire una pesante penalizzazione solo per aver dovuto assolvere l'obbligo di leva. Attualmente nella compilazione delle graduatorie per incarichi e supplenze tale servizio militare viene equiparato a tutti gli effetti al servizio di insegnamento. Chiedo, pertanto, che il servizio militare svolto venga equiparato al servizio di effettivo insegnamento anche per le graduatorie permanenti per le immissioni in ruolo dei docenti.

Raffaele Trotta

Un lettore ci scrive:

«Dal 2 febbraio mi sono trasferito da Vercelli a Cannobio: 120 chilometri di distanza. Domenica, giorno delle elezioni regionali, a due mesi e mezzo dalla data del cambio di residenza, vado al Comune di Cannobio per ritirare il mio certificato. Non c'è. Mi rispondono che hanno provato a recapitarmelo direttamente per due volte, ma, non trovandomi in casa, hanno rispedito la pratica a Vercelli.

«Ma anche a Vercelli, al mio vecchio recapito, è arrivato nulla. Così ho potuto votare. Bastano 120 chilometri per dimenticare un elettore?».

Giovanni Valerio

specchiotempi@lastampa.it

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Sangiorgio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «sbandierando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e con la moglie torna a casa. Alle 10,30 riecco, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via con un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ho saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri e che [illegible] sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero [illegible] al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. [illegible] credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

IL VOTO DE[illegible]

	REGIONALI 2000		REGIONALI '95	EUROPEE '99
	VOTI	%	%	%
FI	627.884	30,8	26,7	28,9
A.N.	242.085	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD (1)	143.837	7,6	9,9	7,8
CCD	43.094	2,1	3,0	1,2
CDU	48.832	2,4	-	2,0
P. SOCIALISTA	16.546	0,8	-	-
SGARBI	5.616	0,3		
TOTALE CENTRO DESTRA (2)	1.127.894	55,9	50,8	47,4
DS	360.722	17,7	21,7	13,7
RIFONDAZIONE (3)	112.627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41.675	2,0	-	2,5
DEMOCRATICI	85.791	4,2	-	8,3
CENTRO PER PIEMONTE (4)	74.831	3,7	6,2	-
VERDI	41.979	2,10	2,7	1,9
PENSIONATI	15.992	0,8	1,6	1,1
SDI	36.670	1,8	-	
TOTALE CENTRO SINISTRA (5)	770.287	37,6	41,5	32,1
LISTA BONINO	90.544	4,5	1,6	13,7
APE	26.510	1,3	-	
VERDI - VERDI	8.323	0,4	1,4	
TOTALE COALIZIONE	34.833	1,7	0,0	0,0

(1) nel '95 la Lega Nord aveva un proprio candidato presidente e il 9,9% di lista
(2) nel '95 il totale delle liste di centro destra era il 40,9% perché la Lega correva da sola
(3) nel '95 Rifondazione aveva un proprio candidato presidente e il 9,5% di lista
(4) nel '95 il costituito e con il Ppi che nel '99 aveva il 2,1% (adesso la lista è composta [illegible] Ppi, che nel '99 aveva lo 0,9%, Udeur, che nel '99 aveva lo 0,5% e indipendenti
(5) nel '95 il totale delle liste di centro sinistra era il 36,1% perché Rifondazione correva da sola
(6) Alle elezioni hanno partecipato anche altre liste minori che hanno totalizzato lo 0,1%

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro sinistra e Bonino) sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissimo. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, doppiando subito 30 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Voglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti è il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

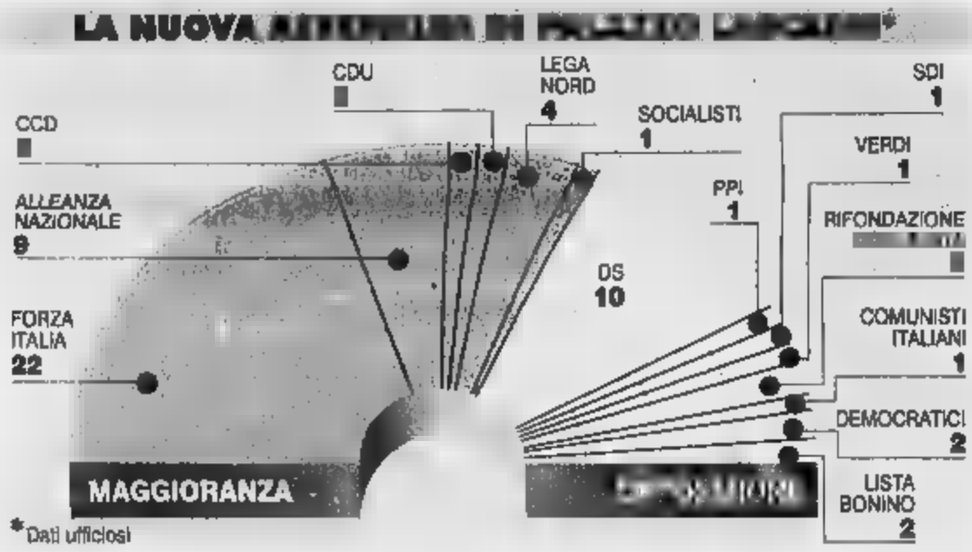
Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Dodu elegge un suo rappresentante a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno il ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Toppano, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmor Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Popandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cunese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.



L'avvocato **Matteo Brigandì** ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggiosa lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza [illegible] la Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri [illegible] anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia [illegible] tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che [illegible] lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». C'è n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per [illegible]iare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha [illegible] richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Apo di Francesco Calvo ci ha sottratto più [illegible] meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: [illegible] abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi [illegible] risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

Illustri bocciati

Esclusi Alfieri e Picchioni

Arrabbiato? Deluso? «Ma no, ma [illegible] fa lui a metà pomeriggio, quando ormai le chance di entrare a Palazzo Lascaris sono ridotte a zero. Però, che botta: Fiorenzo Alfieri, diessino, non ce l'ha fatta. L'ex assessore [illegible] Commercio della giunta Castellani, inventore di quelle «Luci d'artista» che hanno dato una nuova immagine a Torino, è stato escluso dalla rinnovata assemblea. A meno di sorprese, tornerà al [illegible] vecchio mestiere di direttore didattico.

Ne avrebbe di cose da recriminare, Alfieri. A cominciare dal suo partito, che lo ha in pratica «obbligato» a lasciare l'incarico in Comune per dedicarsi anima e corpo, 24 ore su 24, alla corsa elettorale in Regione. Ma da bravo soldatino nato e cresciuto nel pci («Pensi: ho la tessera dal '72») incassa [illegible] sconfitta con fair-play e dice: «Succede. Certo, adesso mi viene da pensare: [illegible] il partito avesse fatto fino in fondo la sua parte... Ma è un discorso che non ha senso. Anche perché il mio compito era raccogliere voti all'esterno, voti che probabilmente non sarebbero mai andati al mio partito. Non sono bastati e questo mi dispiace. Ma ero consapevole che non sarebbe stato facile».

Ore difficili, queste, per Alfieri. E non solo per lui. Come ogni campagna elettorale, anche questa ha lasciato sul campo vi[illegible] illustri. Rolando Picchioni, per esempio. Protagonista della lunga stagione dc (deputato, sottosegretario, presidente del consiglio regionale), il direttore dei Saloni del libro e della musica deve [illegible] rassegnarsi al ruolo di ex della politica che gli hanno riservato gli elettori.

Stessa sorte è stata riservata a un altro ex di peso, quel Baldassare Fornari che [illegible] il pentapartito in Comune arrivò addirittura a svolgere l'incarico di pro sindaco (per i socialdemocratici). [illegible] provato a rimettersi in gioco con Forza Italia, ma nonostante il [illegible] del centro-destra resta fuori.

Fuori anche un bel po' di peones della politica torinese che avevano visto in queste elezioni l'occasione buona per fare il grande salto. Silvio Viale, eletto in Sala rossa per i Verdi, non lascerà Palazzo civico per Palazzo Lascaris: il suo frenetico attivismo ha lasciato indifferente, [illegible] quasi, il corpo elettorale. A fargli compagnia nelle lunghe sedute di consiglio comunale resterà, sia pure dal fronte avverso di Forza Italia, l'ex dc ed ex cdu Paolo Chiavarino, anche lui uscito sconfitto dal voto.

Tra i consiglieri uscenti che non sono stati riconfermati in Regione, due nomi: Anna Benso e Marcello Vindigni. Erano sicuri di farcela, [illegible] possono soltanto domandarsi che cosa non ha funzionato. **lg. a. p.**

VINCITORI E VINTI A PALAZZO LASCARIS

[redacted]EBECH
Coordinatore cittadino di Forza Italia e supervotato, fra una decina di giorni compirà 49 anni. In questa tornata elettorale ha ottenuto il consenso di 14.251 cittadini, risultando il candidato torinese con il maggior numero di preferenze. Entrò per la prima volta a Palazzo Lascaris cinque anni fa.

GHIGLIA
Con 13.832 preferenze è fra i più votati in Piemonte. Capogruppo uscente di An a Palazzo Lascaris, ha 34 anni ed è segretario provinciale del partito. Capolista alle elezioni di domenica scorsa, è anche amministratore a Palazzo Civico, dove ha guidato per anni il gruppo consiliare.

TAPPARO
Il senatore dei democratici di sinistra, eletto quattro anni fa a Palazzo Madama nel collegio di Settimo, ritorna in Regione (sui banchi dell'opposizione) dove aveva già ricoperto l'incarico di assessore al Lavoro, impegnandosi soprattutto nell'incentivare la formazione professionale

[redacted]
Il responsabile del centro trapianti di fegato alle Molinette, nelle liste del partito di Costituz, ha ottenuto 648 voti di preferenza, piazzandosi alle spalle di Pino Chiezzi, capogruppo uscente dei [redacted] a Palazzo Lascaris: il medico entra nel nuovo Consiglio regionale

Scanderebech e Ghiglia fanno il pieno

I voti di preferenza dei 430 candidati in corsa a Torino

Forza [redacted]

Scanderebech Deodato 14.251; Ferrero Caterina 11.058; Burzi Angelo 6.648; Leo Giampiero 6.259; Marengo Pierluigi 5.926; Manolino Giuliano Severino 5.217; Bolla Emilio 4.958; Cerruti Alessandro 4.887; Furnari Baldassarre 4.576; Benso Anna 4.293; Giraudo Felice 4.227; Chiavarino Paolo 3.166; Gallo Francesco 3.098; Santoro Mario 2.950; Battaglia Mara 1.734; Freda Paola 1.605; Busca Vanda 1.151; Sorbo Rosario 1.132; La Monica Alfonso 822; Fina Ernesto 457; Capitelli Anna Maria 311; Roverberi Mauro 281; Berti Mario 156; Ravizza Aldo 113; Olivieri Lucia 106.

Democratici [redacted] sinistra

Riggio Angelino 5.451; Marcenaro Pietro 5.435; Suino Marisa 4.424; Tapparo Giancarlo 4.381; Placido Roberto 3.781; Alfieri Fiorenzo 3.464; Miglietti Franco 3.374; Lenzetti Luciano 2.958; Preacco Susanna 2.951; Mandarano Pino 2.864; Zanolini Carlo 2.818; Orrù Dino 2.297; Pejroni Valter 2.123; Centillo Maria Lucia 2.110; Caracciolo Maria 2.044; Vindigni Marcello 1.818; Pellegrino Maria Grazia 1.380; Ribet Renato Alfredo 1.330; Garrou Enrico 1.142; Di Bella Elena 1.139; Goffi Paola 1.041; Marucco Carlo Giovanni 917; Renaldo Claudia [redacted]; Vighi Miletto Maria Luisa 824; Cermenati Fabio 805.

Alleanza Nazionale

Ghiglia Agostino 13.832; D'Ambrosio Antonio 9.512; Salerno Roberto 4.369; Vaglio Roberto 4.251; Galasso Ennio Lucio 2.745; D'Onofrio Patrizia 1.327; Osella Giuseppe 1.238; Gola Piero Giovanni 1.069; Borrelli Paolo 763; Minervini Marta 617; Rago Antonio 584; Toffoletto Alessandro 499; Parisi Salvatore 487; Saba Paolo 312; Ferraris Francesca 143; Muso Laura 134; Licata Mario 129; Alessi Rosanna 111; Ingegneri Laura 89; Bongiovanni Federico 70; Lustri Sara Rita 67; Barbero Felicita 58; Panno Amalia 24; Nardin Ada 20.

[redacted] comunista

Papandrea Rocco 1.871; Contu Mario 1.227; Alberione Stefano 843; Bonetto Sergio 744; Novaco Sabino 636; Salafia Michele 586; Spano Francesca 531; Castronovo Beppe 530; Marabese Nadia 464; Peretti Mario 415; Perrone Fodaro Rosa 332; Bonadè Bottino Giuseppe 313; Maggiorotti Piergiorgio 268; Saglia Maria Eleonora 244; Rieser Vittorio 227; Patrito Renato Lorenzo 217; Pirella Agostino 188; Naggi Pietro Enrico 169; De Leo Paolo 163; Loro Piana Marina 154; Franzese Sergio 113; Tangolo Giovanna 102; Mittica Francesco 91; Ferraro Laura 83; Ferrero Leone 81.

Democratici

Giordano Costantino 2.973; Di Benedetto Alessandro 2.342; Fissore Elena 1.820; Cerlini Gianluigi 1.761; Tartaglia Angelo 1.725; Zurzolo Bastiano 1.378; Basso Dario 1.222; Pastore Perone Annamaria 876; Diena Fabio 793; D'Amaro Michele 614; De Filippi Albino 602; Cammarata Salvatore 484; Bortolini Silvana 421; Spadaro Fortunato 370; Airola Francesco 343; Pomero Pietro Antonio 342; De Lucia Antonio 312; Valle Roberto 301; Albano Francesco 296; Caretto Elio 281; Cirelli Franco 249; Sutti Paolo 184; Narcisi Paolo 157; Cecchini Claudio 98; Grosso Angelo 54.

Lista Bonino

Bonino Emma 10.404; Palma Carmelo 524; Manfredi Giulio 207; Sorba Gabriele Erminio 190; Camurri Edoardo 105; Argonauta Fabrizio [redacted]0; Boni Igor 79; Sossella Valerio 43; Bonfantini Giampiero 35; Costa Luciano 35; Brusco Giorgio 29; Gallo Gianfranco 28; Gionco Stefano 28; Casigliani Iolanda 21; Marchisio Carla 19; Montani Antonio 16; Santarini Gualtiero 15; Chiorino Nicoletta 14; Ferretti Guido 11; Damilano Giovanni 10; Folletti Maria Elisa 9; Palmeri Enrico 8; Torri Gino 8; Giordano Silvio 6; Sateriale Enzo 5.

Lega [redacted]

Brigandì Matteo 2.942; Bini Paolo 1.840; Fogliato Andrea 1.487; Vigna Lobbia Tommaso 1.452; Airola Giovanni 600; De Michela Mario 552; Ainardi Claudio 503; Sodero Guido 398; Corpillo Mauro 396; Lucco Diego 374; Benna Dina Maria 361; Gobetti Paola 346; Castellino Gino 258; Fenu Giovannamaria 226; Tagini Paolo 196; Audisio Andrea 190; Patrucco Giorgio 182; Venosa Wanda 141; Cerrina Simona 140; Cavallotto Davide 130; Ruggiero Gaetano 109; Sbrissa Renzo 101; Salvetto Cristina 99; Pogliano Eugenio 83; Gennari Alberto 46.

Sono stati in tre a non ottenere neppure un voto: Tarabella De Santis [redacted] Gabanella

Centro [redacted] Popolari

Saitta Antonino 7.960; Calgaro Marco 4.558; Picchioni Rolando 3.596; Greco Eliana 1.988; Panero Tommy 1.381; Pino Davide 709; Rolfo Giuseppe 273; Mangione Maria 219; Donzino Demis 202; Cordero Rosanna 199; Bozzello Fabrizio 162; Zani Ernesto 147; Andrà Gian Carlo 117; Ugliola Salvatore 75; Figus Loredana 73; Bono Maria Maddalena 70; Macrì Valentino 62; Melchiorre Giuseppe 58; Ferrero Ileana 47; Accardo Alessandro 46; Mezzo Vincenzo 38; Perrone Loredana 22; Olmeo Gavino 19; Bably Bathe 13; Tarabella Paolo 0.

[redacted]

Moriconi Enrico 1.196; Barrina Raffaele 1.043; Viale Silvio 859; Pazè Enrica 698; Chiambretti Albino 625; Nigro Giovanni 612; Agrimano Giovanni 454; Negro Odilia 263; Canavesio Elio 218; Basta Michele 181; Franza Cinzia 166; Cassinelli Cristiana 145; Massa Giacomo 130; Cascarano Patrizia 105; Tagliaferri Anita 52; Cattaneo Chiara 51; Grandinetti Iria 47; Carpinelli Giuseppe 44; Shaimi Souad 44; Nalli Noria 39; Cleri[redacted]angelo 38; Simonetta Luisa 35; Esposito Graziano 17; Giacometti Marina 16; Nycz Danuta 9.

Comunisti [redacted]

Giuseppe Chiezzi 1.160; Salizzoni Mauro 648; Renna Domenico 429; Cavallero Giorgio 368; Barbieri Stefano 245; Manzi Tizia[redacted] 232; Filardo Antonio 222; Giai Bastè Lilliana 169; Stara Andrea 167; Palombella Giuseppe 152; Lombardo Rino 139; Gerbaudo Walter 128; Cucco Domenico 85; Burdino Maria Paola 82; Scanu Maria Cristina 68; Santomauro Gilda 60; Zanella Elia [redacted]; De Angelis Filomena 54; Rovelli Andrea 49; Pautasso Daniela 36; Senesi Vauro 35; Pini Cristina 21; Villa Lucia 17; Milanesio Domenica 11; Sannazzaro Teresa 8.

Il vignettista Vauro Senesi dei comunisti italiani ha dovuto fermarsi a quota 35

Ccd

Botta Franco Maria 8.108; Angeleri Antonello 5.688; Gavazza Gianluca 1.106; Pastore Tyrosselo Marina 902; Riccio Cataldo Antonio 522; Autino Giancarlo 244; Scalia Salvatore 228; Ranieri Vincenzo 215; Colonna Giovanni 168; Giarmolen Alessandro 135; Tosi Livio 101; Anfossi Aldo 78; Capelli Sergio 72; Policheni Giuseppe 59; Dapiran Marco 54; Colombari Giorgi[redacted]44; Macciò Antonella 42; Casanova Lorenzo 37; Alesina Maria Teresa 22; Raga Luca 18; Achilli Alessandro 14; Oliosi Giangiuseppe 7; Bretti Emanuele 3; Battistella Elio 2; Quaranta Ildo 1.

[redacted]

Deorsola Sergio 3.098; Costa Rosa Anna 1.082; Visentini Lina 517; Aghemo Giorgio 284; Benedetto Franco 115; D'Amico Vincenzo 100; Comollo Maurizio 77; Pastore Natalino 70; Broncaleoni Bruno 68; Talarico Pasquale 53; Lupani Franco 49; Martino Luigi 34; Sini Irene 33; Portigliati Lorenza 31; Tropea[redacted] Rita 22; Vassia Angelo 9; Scuttari Giuseppe 5; Ravenda Antonella 4; Tornabene Severi[redacted]3; Burcheri Giuseppe 1; Latella Pasqualino 1; Monelli Angelo 1; [redacted]eri Rodolfo Alessandro 1; Strippoli Ida 1; Gabanella Roberto 0.

Il vignettista Vauro Senesi dei comunisti italiani ha dovuto fermarsi a quota 35

[redacted]

Caracciolo Giovanni Antonio Felice 2.350; Buemi Enrico 1.330; Stratta Alberto Giovanni 811; Treccarichi Salvatore 603; Fiandrotti Filippo 660; Gentile Lorenzo 608; Tortorelli Leonardo 473; Trovato Claudio 468; Chi[redacted] Mario Antonio 444; Negro Riccardo 348; Cocomero Donato 311; M[redacted] Gaetano Roberto 286; Bertoncino Maurizia [redacted]; Favatà in Alati G. 229; Ciccaldo Domenico 193; Pozza Massimo 191; Lillo Michele 172; Marche Giovanni 159; Comoglio Giovanni 153; Carrù Francesco 132; Falconi Filomena Mina 30; Amerio Demarchis Simonetta 20; Cicconi Enrico 18; Cursio Antonio 17.

Pensionati Piemonte

Scardicchio Tommaso 331; Vendramini Giovanni 101; Fortunato Ugo 31; Ferrero Ornella 24; Benvenuto Quintilio 19; Gala Assunta 19; Rampone Carla 16; Garzoli G. Gianmaria 14; Valgiusti Ugo 12; Cosano Maria Grazia 9; Lazzarini Danila 9; Cremone Enrico 8; Aime Maria 5.

[redacted]

Socialdemocratici

Olivieri Aldo 992; D'Amelio [redacted]vino 979; Daniel Nino 941; D'Aveni Filippo 857; Nirta Antonio 702; Zambito Marsala Carmelo 474; Ercole Ezio 323; Pirelli Umberto 296; Rapelli Roberto 283; Verzicco Luigi 273; Castello Claudio 208; Palazzo Stefania 192; Orlandello Donato 151; [redacted] Biase Antonio 114; Manassero Alessandra 97; Zappetti Vincenzo 85; Torcasso Domenico 81; Latella Carmelo 65; Arditore Emanuela 50; Forte Antonio [redacted]; Pavarino Ethel 28; Ferrero Clara Rosa 22; Sartiano Demetrio 1; De Santis Vincenzo 0.

Ape

Rosso Roberto 1.078; Pilone Roberto 392; Molino Pietro 164; Sandrone Riccardo 133; Francone Franco 130; Arlaud Giorgio 105; Chiesa Ernesto 93; Cena Fabrizio 81; Re Giorgio 75; Scoffone Silvia 64; Sala Piero 40; Gilardoni Piero 36; Audino Elio 34; Benvenuti Paola 34; Tirante Ivano 28; Trampoli Ennio 28; Curti Stefano 26; Tovo Mario Luigi Camillo 26; Canina Giovanni 25; Casolati Marzia 25; Datrino Fabrizio 19; Scarano Renato 18; Roggero Giancarlo 8; Gandini Giovanni 7; Reviglio Ambrogio 5.

Verdi Verdi

Lupi Alessandro 253; Rocchetta Giorgia 12; Narratore Chiara 11; Socco Massimiliano 10; Boncompagno Emanuela 10; Ferrero Massimo 9; Zaffina Loredana 6; Forlai Barbara 5; Evarchi Sara 5; Boccalatte Alba 4; Moncada Natale 3; Salvetti Anacleta 3; Zaffino Claudio 3; Tarocchio[redacted] Elisabetta 1.

Liberal Sgarbi

Boer Ugo 137; Ferraro Andrea 131; Pagano Ernesto 72; Santise Nicola 52; Lipani Crescenzio 43; Cocciolo Maria 38; Cuda Giovanni 36; Bianco Alessia 35; Guarino Savino Giacomo 35; Zanella Giuseppina 33; Folino Raffaele 30; Lupi Maurizio 21; Maria Gianluca 19; Aussello Marina 15; Gualtierotti Luciano 13; Geruti Daniele 12; Pedrini Fulvio 10; Cola Andrea 8; Martina Armando [redacted]; Prutto Giorgio 8; Raiteri Catia Giovanna 3; Battistino Giorgio 2; Scavino Ferruccio 1.

IL VOTO NEI COMUNI

	APRIANO		BIANDRATO		CARMAGNOLA		CHIERI		CHIVASSO		LANZO		MONCALIERI		NICHELINO		NOVA MILANESE		PINEROLO		RIVALTA		RIVOLI		SETTIMO		VENARIA		VILLASTELLONE	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
GHIGO	227	13,3	4136	35,7	[redacted]		7107	59,0	[redacted]	51	6616	48,8	[redacted]		11.169	39,3	[redacted]		6813	37,7	[redacted]		6 240	48,3	10.605	39,9	5631	45,7	3625	56,4	13 027	43,4	5172	47,6	2014	57,1	10.300	38,5	9265	21,4
FORZA ITALIA	1965	24,1	2028	22,4	[redacted]	23	4827	40,1	4405	30,4	2896	25,2	[redacted]	23	5524	22,8	926	13,0	4253	21,4	617	22,6	5073	28,2	5813	22,5	4536	29,8	1437	26,6	6440	25,2	3675	29,5	734	25,7	4926	21,6	4122	23
AN	1074	13,2	868	9,6	193	12	946	7,9	2082	13,9	1962	17,0	687	10,1	2566	10,6	377	5,2	2182	11,0	1296	15,5	393	12,6	1977	8,1	1422	9,4	691	12,8	3327	13,0	1063	11,7	439	15,1	2350	10,3	1941	10,8
LEGA NORD	560	6,9	354	3,9	[redacted]	4,3	701	5,8	749	5,0	499	4,3	[redacted]	17,5	1071	4,4	719	4,8	630	3,1	548	19,7	1484	5,2	670	2,8	841	5,5	434	8,0	1071	4,2	433	4,8	228	7,8	718	3,1	674	3,4
CCD	88	1,0	101	1,1	[redacted]	1,4	188	1,6	[redacted]		423	3,6	[redacted]		308	1,2	[redacted]		300	1,5	366	[redacted]	447	1,6	[redacted]	1,8	265	1,8	305	5,6	326	1,2	[redacted]	2,5	312	10,6	253	1,1	556	3,2
CDU	140	1,7	145	1,6	78	1,0	358	3,0	[redacted]	2,2	170	1,4	[redacted]	1,9	765	1,7	150	1,0	352	1,7	146	[redacted]	454	1,6	[redacted]	1,6	257	1,7	118	2,2	350	1,3	156	1,7	90	3,1	543	2,4	483	2,8
P. SOCIALISTA	143	1,7	117	1,3	110	1,4	56	0,5	74	0,4	63	0,5	[redacted]	2,1	261	1,0	63	0,4	343	1,7	109	1,4	284	1,0	914	3,8	60	0,5	253	4,7	567	2,2	78	0,8	46	0,5	802	2,6	794	4,6
SGARBI	[redacted]		40	0,4	[redacted]		31	0,3	[redacted]		57	0,4	[redacted]		106	0,4	[redacted]		82	0,4	[redacted]		122	0,4	[redacted]		62	0,4	[redacted]		[redacted]		42	0,4	9	0,3	84	0,3	62	0,5
TURCO	171	1,0	5705	53,3	1477	9,0	4216	35,0	1197	9,1	5952	43,9	[redacted]	2,3	15 031	52,9	[redacted]		12 718	54,4	[redacted]	2,3	14.625	43,5	[redacted]	3,3	8559	45,3	[redacted]	3,6	14 519	48,7	4562	42,0	1225	34,6	14.383	54,5	[redacted]	52,3
DS	2057	25,3	2662	29,5	1134	16,3	2064	17,1	2583	17,5	1813	15,7	[redacted]	16,8	6962	28,6	765	5,1	5151	26,9	2485	21,4	5167	18,0	6166	25,9	2753	18,1	827	15,5	6212	24,3	1927	21,2	865	23,4	6582	29,0	4478	23,3
RIFONDAZIONE	497	6,1	664	7,3	995	14,0	472	3,9	789	5,2	868	7,5	[redacted]	5,2	1734	7,1	261	1,8	1646	8,3	744	6,3	1667	5,8	1862	7,8	1051	6,9	279	5,2	1882	6,6	558	6,1	135	4,6	1919	8,6	1454	7,5
COMUNISTI IT.	142	1,7	233	2,6	210	3,0	162	1,3	193	1,2	209	1,8	[redacted]	2,3	625	2,5	222	1,5	575	2,9	210	1,8	638	2,2	493	2,1	332	2,2	85	1,6	472	1,8	211	2,3	35	1,2	1676	3,0	669	3,7
DEMOCRATICI	303	4,1	280	3,1	462	7,5	441	3,7	577	5,0	843	7,3	[redacted]	4,9	1109	4,6	300	2,5	931	4,7	652	5,7	2313	8,1	1663	7,0	1101	7,2	234	4,3	1351	4,8	348	3,8	80	2,7	1800	3,5	1262	7,6
CENTRO PIEMONTE	148	1,8	209	2,3	312	5,1	399	3,3	470	3,9	566	4,9	[redacted]	3,2	464	1,9	236	1,7	462	2,3	268	2,1	510	1,8	453	1,9	654	4,2	156	2,9	1346	5,2	175	1,9	219	7,5	591	2,6	465	2,7
VERDI	454	5,6	182	2	129	2,1	401	3,3	386	3,2	252	2,1	[redacted]	4,2	613	2,5	91	0,6	961	4,8	299	2,5	576	2,0	379	[redacted]	439	2,9	83	1,5	529	2,0	194	2,1	28	0,9	831	2,3	684	3,2
PENSIONATI	61	0,7	98	1,1	49	0,8	130	0,1	215	1,8	139	1,2	[redacted]	1,1	222	0,9	78	0,5	249	1,2	132	1,1	455	1,6	271	[redacted]	182	1,2	67	1,2	286	1,1	[redacted]	1,0	38	1,3	269	1,1	144	0,8
SDI	[redacted]		561	6,2	[redacted]		147	1,2	[redacted]		129	1,1	[redacted]		889	3,6	[redacted]		574	2,9	[redacted]		905	3,2	[redacted]		582	1,2	[redacted]		488	1,9	[redacted]		24	0,8	[redacted]		484	2,7	[redacted]	
BONINO	[redacted]		594	5,5	[redacted]		485	4,0	[redacted]		616	4,5	[redacted]		1508	5,3	[redacted]		1245	5,3	[redacted]		1993	5,7	[redacted]		1218	6,4	[redacted]		1657	5,5	[redacted]		168	4,7	[redacted]		1003	4,5	[redacted]	
LISTA BONINO	[redacted]		371	4,1	[redacted]		485	4,0	[redacted]		387	3,3	[redacted]		1027	4,2	[redacted]		802	4,0	[redacted]		1214	4,2	[redacted]		817	5,3	[redacted]		1063	4,1	[redacted]		100	3,4	[redacted]		656	3,6	[redacted]	
CALVO	[redacted]		222	2,1	[redacted]		234	2	[redacted]		320	2,3	[redacted]		539	1,9	[redacted]		471	2,0	[redacted]		736	2,2	[redacted]		442	2,5	[redacted]		568	1,9	[redacted]		93	2,6	[redacted]		315	1,4	[redacted]	
APE	[redacted]		63	0,7	[redacted]		172	1,4	[redacted]		154	1,3	[redacted]		238	0,9	[redacted]		139	0,7	[redacted]		231	0,8	[redacted]		204	1,3	[redacted]		194	0,7	[redacted]		40	1,3	[redacted]		83	0,4	[redacted]	
VERDI-VERDI	[redacted]		57	0,6	[redacted]		62	0,5	[redacted]		50	0,4	[redacted]		148	0,6	[redacted]		156	0,7	[redacted]		167	0,6	[redacted]		66	0,4	[redacted]		147	0,5	[redacted]		12	0,4	[redacted]		110	0,6	[redacted]	
TEVERE	[redacted]		40	0,4	[redacted]		0	0	[redacted]		34	0,2	[redacted]		119	0,4	[redacted]		115	0,4	[redacted]		110	0,3	[redacted]		60	0,3	[redacted]		113	0,3	[redacted]		22	0,6	[redacted]		62	0,3	[redacted]	

Invito aperto a chi vuole capirne di più.

1° SALONE DI

tuttosoldi

LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti

"Fondi comuni, fondi pensione, fondi di caffè... cos'è più affidabile per il mio futuro?"

"Azionario, bilanciato, obbligazionario... ma obbligato a fare che?"

"Corporate Bonds... bonds come James Bond?"

"Faccio un mutuo o pago l'affitto? Nel dubbio, resto dai miei".

"È vero che con il trading on-line si diventa ricchi in un click?"

IL SALONE DI TUTTOSOLDI. FINALMENTE TUTTO CHIARO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo dell'economia. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che l'ha fatto diventare un punto di riferimento nella giungla dei rischi e delle opportunità del mercato finanziario. Durante i tre giorni del Salone potrete partecipare a lezioni e incontri che affronteranno temi di grande interesse e attualità e offriranno orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio.

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Al Salone, tutte le vostre domande troveranno una risposta semplice e immediata e grazie alla presenza di molti espositori ed esperti del settore potrete da subito farvi un'idea concreta dei prodotti e degli strumenti offerti dal mercato. Partecipare è il primo passo per far rendere al meglio i vostri risparmi, parola di Tuttosoldi. Per informazioni rivolgetevi a Rebus, telefono +39 011 546284 Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con

NOICOM web

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 18 Aprile 2000 43

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 · E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.11.24 - FAX 0165.36.53.09

RALLY VALLE D'AOSTA

L'EQUIPAGGIO [redacted] SUL PODIO DI [redacted]

La 30ª edizione della corsa automobilistica ha regalato agli appassionati emozioni e sorprese

SERVIZIO A PAGINA 45

La vittima è Giuseppe Nicoletta (42 anni) caduto mentre spostava un divano nella sua casa di St-Jean

Precipita dal balcone e muore a Gressoney

Il maltempo impedisce l'intervento dell'elicottero di soccorso

[redacted] Sergi

GRESSONEY-ST-JEAN

E' morto per spostare un divano da un piano all'altro della casa, attraverso il balcone. Ha perso l'equilibrio, scivolando mentre teneva la corda che sosteneva il pesante arredo, ed è precipitato.

Sette metri di caduta, domenica sera, sono stati fatali a Giuseppe Nicoletta, 42 anni, di Gressoney-Saint-Jean, e padre della piccola Francesca, di 6 anni. Per soccorrerlo si era alzato in volo anche l'elicottero della Protezione civile, ma il maltempo ha impedito all'Agusta «412» di raggiungere l'alta valle del Lys. Arrivato a Pont-St-Martin, il velivolo è stato costretto a invertire la rotta.

L'elicottero della Protezione civile diretto a Gressoney domenica sera è stato bloccato a Pont-St-Martin dal maltempo

L'incidente è accaduto nell'abitazione di Nicoletta, una casa a due piani al numero civico 37 della strada che sale verso il Castello Savoia. L'uomo, originario di Gressoney, lavorava in un negozio di strumenti musicali a Torino.

Domenica alle 20, Nicoletta era impegnato nello spostamento di un divano. Con una corda, stava trasferendo il mobile dal secondo al primo piano della sua abitazione. Indossava un paio di zoccoli e forse questo, unito al peso del divano, ha contribuito a fargli perdere l'equilibrio. E' scivolato ed è precipitato.

L'urto sul terreno è stato violentissimo. Nicoletta è stato soccorso prima dai suoi familiari, poi dai volontari della Comunità montana Walser, intervenuti con l'ambulanza. E' stato avvertito, inutilmente, anche l'elicottero della Protezione civile. Il pilota ha fatto di tutto per raggiungere Gressoney, ma le condizioni meteo erano pessime.

Nicoletta, apparso subito in gravissime condizioni per i traumi subiti nella caduta, è stato trasportato a Pont-St-Martin dov'era in attesa una seconda ambulanza con un medico del 118. Da lì la corsa disperata all'ospedale di Ivrea.

Ma anche le terapie dei medici del Pronto soccorso eporediese non sono servite. Giuseppe Nicoletta è [redacted] pochi minuti dopo la mezzanotte a causa delle lesioni interne. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Gressoney-St-Jean, per ricostruire l'accaduto. I funerali sono stati fissati per domani alle 10,30, con partenza del corteo dall'abitazione in strada Castel Savoia alle 10.

In un mese e mezzo gli inquirenti dovranno rifare cinquanta accertamenti

Maxi truffa, processo da salvare

Sei imputati per un «bottino» di 350 milioni

AOSTA

Un [redacted] e mezzo di tempo per «salvare» il processo per [redacted] truffe da decine di milioni in Valle e in svariate zone d'Italia. Dopo quasi tre ore di camera di consiglio, il tribunale di Aosta (presidente Gianni Franciolini, a latere Eugenio Gramola e Giuseppe Colazingari) ha deciso di affidare alla polizia giudiziaria l'incarico di controllare se cassieri e funzionari di banca che hanno firmato le querele (una cinquantina) per i «bidoni» avevano la procura degli istituti di credito per sottoscriverle. Altrimenti, le denunce non sono valide.

Per la vicenda, [redacted] finiti sott'accusa Stefano Ramunni, 35 anni, di Verrès; la madre Irene Lucilla, di 70, anche lei di Verrès; Tommaso Carbutti, di 28, di Torino; Marina Furco, di 39, di Verrès; Luigi Dei Rossi, 33 anni, di Venezia. Il tribunale aspetta i risultati degli accertamenti della polizia giudiziaria per il 5 giugno.

Gli inquirenti valdostani avevano indagato per «bidoni» fatti dal '94 al '97. Oltre 350 milioni il «bottino» accertato dagli investigatori, tra denaro contante e oggetti acquistati per corrispondenza senza pagare. Le gesta del gruppo finito sott'inchiesta sono raccolte nelle 30 pagine di rinvio a giudizio firmate dal giudice Massimiliano Rainieri. In aula, i testimoni hanno ricostruito alcune tecniche utilizzate da Ramunni e soci per «bidonare» banche e aziende. Il trucco principale consisteva in una serie di annunci su riviste del settore e su settimanali d'informazione. Offrivano posti da autista chiedendo l'invio di documenti, poi falsificati (venivano cambiate le fotografie) e utilizzati per l'apertura di conti correnti bancari, magari depositando assegni rubati. Così, era possibile ottenere libretti degli assegni (buoni) da utilizzare per acquisti; oppure, la garanzia (fasulla) serviva per ritirare contanti (buoni) agli sportelli.

A sinistra, i giudici del tribunale di Aosta che ieri [redacted] svolto il processo per le truffe milionarie. A destra, il Palazzo di Giustizia del capoluogo regionale

Nell'elenco dei «bidonati» compaiono anche alcuni corrieri per conto delle aziende che organizzano le televendite. Dopo aver ordinato oggetti di vario genere al telefono, il «gruppo» riusciva a sapere a chi era affidato il trasporto e con un fax comunicava l'avvenuto pagamento. Falso. Risultato: merce gratis di ogni genere, dalle damigiane d'olio alle stampanti per computer.

Ramunni era uno specialista nel cambiare identità: in un'occasione è riuscito a farsi passare per il proprio avvocato e a portar via la documentazione di un'inchiesta su di sé avviata a Genova. Sempre come avvocato era riuscito a farsi pagare da un cliente per un «patteggiamento». Con le credenziali di neurochirurgo e giudice, poi, aveva ottenuto soldi dalle banche. [c. l.]

Non molestò quella bimba

Archiviata l'accusa a un sessantenne

AOSTA

Inchiesta chiusa «perché il fatto non sussiste». L'episodio riguarda le molestie sessuali attribuite a un uomo di 60 anni da una ragazzina di 12. La vicenda risale a un anno fa. Laura (nome di fantasia per tutelare la piccola) diceva di aver subito le «pesanti attenzioni» di quell'uomo. Una confidenza fatta a un'amica, con tanto di descrizioni di baci «come quelli dei film» e di carezze sopra la maglietta. L'amica di Laura aveva raccontato quelle storie al «Telefono Azzurro», un educatore aveva poi raccolto le confessioni della ragazzina e provveduto a informare la polizia che da qualche anno ha una sezione specializzata nelle situazioni di violenze ai minori.

Dopo gli accertamenti degli investigatori, la questione era passata alla procura e poi al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. «L'accusa non pare sostenibile in giudizio» scrive nella motivazione il magistrato. Conclusione raggiunta dopo aver esaminato la relazione del perito psichiatrico incaricato per valutare l'attendibilità della ragazzina. Secondo l'esperto, la piccola aveva un «disagio affettivo delineato essenzialmente come stato depressivo»; nessun pericolo di «alterazione dei fatti» nei suoi racconti, ma la possibilità di «esasperazione del vissuto». E questo «non consente di escludere dinamiche aggressive, tali da rendere possibile una falsa accusa» nei confronti dell'uomo finito sott'inchiesta.

A questo, il giudice aggiunge il «dubbio» legato alla volontà dei genitori (per limitare ulteriori traumi) di evitare la testimonianza della figlia. Nei colloqui con lo psichiatra, poi, la piccola aveva riferito di aver «subito baci sulla bocca, escludendo di essere stata oggetto di altre sollecitazioni di carattere sessuale, come invece risulta dagli atti». [c. l.]

ŠkodaOctavia Una grande auto con un grande equipaggiamento di serie Oggi [redacted] più irresistibile con [redacted] serie [redacted] tutta la gamma e [redacted] per chiusura centralizzata sulle [redacted] SLX. Škoda Octavia, berlina e wagon, a partire da lire 25.743.000 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa) ■ 13.295,15 Euro.

Supervalutiamo il vostro usato fino a lire **3.000.000** (i.V.A. inclusa)

VENITE A VEDERLA. VENITE A PROVARLA DAL [redacted] CONCESSIONARIO ŠKODA:

LINTY AUTO

VENDITA - ASSISTENZA - ESAMIN - LOC. PLAN FELINAZ, 23 - 11020 CHARVENSOD
TEL. 0165/262286 - www.lintyauto.com
sono presenti all'Expo Vallée dal 27 maggio al 4 giugno 2000

Domani la protesta per il dimensionamento degli istituti e il riordino dei cicli

Scuola, solo la Cisl sciopererà

Gli altri sindacati: «Preferiamo discutere»

AOSTA

La Cisl-Scuola usa mezzi termini nel dibattito aperto nella scuola valdostana circa i temi del dimensionamento degli istituti e del riordino dei cicli: «Occorre andare allo sciopero». Il sindacato ha indetto l'astensione dal lavoro degli insegnanti delle scuole materna, elementari e medie della regione per domani.

In quattro punti le ragioni sostanziali della manifestazione di protesta: la contrarietà all'applicazione generalizzata della cosiddetta «verticalizzazione»; la contrarietà allo smembramento e alla divisione delle direzioni didattiche o delle scuole medie; la contrarietà ai confini rigidi per le iscrizioni nelle scuole; infine, la critica alla maticata deliberazione del Comune di Aosta in merito all'istituzione dei nuovi poli scolastici (che secondo la Regione dovrebbero essere cinque, secondo la Cisl e molti genitori o insegnanti non più di tre).

Su questi temi la Cisl si trova da sola. Non aderiscono allo sciopero di domani la Cgil, il Savt, lo Snals e la Uil. Dice Mauro De Luca, della Cgil: «Concordiamo con la Cisl in merito alle critiche ai ritardi sul dimensionamento e il processo dell'autonomia scolastica e a questo proposito ci siamo sentendo l'assessore regionale Ennio

L'incontro della Cisl-scuola durante il quale Corrado Fosson (a sinistra) e Riccardo Monzeglio hanno spiegato i motivi dello sciopero di domani

Pastoret e i capi d'istituto; inoltre, abbiamo avuto contatti con insegnanti e genitori delle scuole aostane per indirizzare la giunta del capoluogo verso una scelta adeguata circa il numero dei poli scolastici. Abbiamo parlato con il sindaco di Aosta per sensibilizzare la giunta in merito ai problemi espressi da genitori e insegnanti. Inoltre, abbiamo in programma ancora un incontro con l'assessore Pastoret. Tutti problemi in sospeso che vengono affrontati dal direttivo in una riunione. Lo sciopero, tuttavia, ci sembra che estremizzi il problema, portando una critica generalizzata al processo di autonomia, un processo che, invece, dal nostro punto di vista è da considerarsi positivamente».

Wilma Villet, del Savt, pur considerando necessarie proposte concrete di soluzione per la questione del dimensionamento, ha espresso contrarietà allo sciopero in quanto «a questo punto del dibattito contribuirebbe soltanto a creare confusione». Dello stesso avviso anche Paola Marinaro, della Uil: «Condividiamo le posizioni di Savt e Snals. Sono necessarie soluzioni in tempi brevi senza alzare i toni della protesta». [a. b.]

L'assessore Ennio Pastoret

Azienda e sindacati

Un incontro sui problemi delle Poste

AOSTA. Si apre oggi, a partire dalle 12, un tavolo di trattative nazionale per la situazione delle Poste regionali. Negli uffici della direzione locale si incontreranno, alla presenza del direttore di Filiale Pierluigi Pucci, il responsabile nazionale delle risorse umane Giancarlo Stasi, i segretari nazionali di categoria di Slc/Cgil, Alp/Cisl e Uil/Post e i loro colleghi regionali, promotori dell'incontro. Obiettivo principale: arrivare al potenziamento del personale con assunzioni mirate. La richiesta alla direzione centrale consegue alla recente rottura delle relazioni con l'Azienda locale. «La situazione insostenibile delle Poste valdostane - dicono i segretari regionali dei sindacati del settore - deve essere sanata tempi più procrastinabili». Il problema si riconduce alla carenza di personale. «Per garantire l'apertura delle agenzie postali della Valle - rimarcano i sindacati di categoria - non è più sufficiente l'organico in forza. E' inammissibile continuare a sottoporre i dipendenti a "tour de force" stressanti e illogici. La direzione non può più decidere scelte senza previo coinvolgimento delle parti sociali». La speranza di «portare a casa» un risultato positivo è forte. «Abbiamo molta fiducia nell'esito dell'incontro - dicono Cgil, Cisl e Uil -. Speriamo, soprattutto, che si possa arrivare alla realizzazione di un piano di sviluppo delle Poste Valle d'Aosta». [s. l.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Dodici posti tra Regione e progetti di pubblica utilità

LE CHIAMATE DEL 19 APRILE

CIRC.	ENTE	QUALIFICA		DURATA
AOSTA	Regione	Istruttore tecnico	1	6 mesi
	Regione	Coadiutore amministrativo	1	2 mesi

Enzo Blessent

DECISAMENTE povere le possibilità di occupazione negli enti pubblici, chiamata», per questa settimana. Soltanto la circoscrizionale per l'impiego di Aosta offre due possibilità. Entrambe presso l'amministrazione regionale. Un posto da istruttore tecnico fino al 10 ottobre (con possibilità di proroga) e uno da coadiutore tecnico, part-time al 50 per cento fino giugno. Nel primo caso (istruttore) ci vuole la laurea in Agraria o un diploma universitario materia di produzi agricole, laurea in Scienze forestali o Scienze naturali. In più bisognerà superare la prova preliminare francese (scritta orale). Per il posto da coadiutore tecnico basta la scuola media integrata però da buone conoscenze di informatica. Anche in questo bisogna superare la prova preliminare francese (scritta e orale). Vista la scarsità di proposte segnaliamo anche le possibilità offerte dai progetti di pubblica utilità. Un cantoniere a

Il palazzo sede della Regione

Fénis per 10 i e tre operai a Saint-Christophe con durata variabile da 4 a 10 mesi.

La sezione del collocamento di Verrès offre soltanto lavori di pubblica utilità. Un operaio e un geometra al Comune di St-Denis, 4 operai al Comune di Châtillon e generico al Comune di Issogne per lavori socialmente utili.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	56
	167	84	82	56	52
CAGLIARI	78	34	30	73	63
	66	62	60	56	54
FIRENZE	30	75	22	20	13
	100	56	47	46	39
GENOVA	28	59	38	24	88
	82	55	51	48	46
MILANO	69	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
	59	86	7	26	98
	98	61	60	58	57
PALERMO	83	71	45	16	69
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	67	21
	83	68			
VENEZIA	91	21	1	12	29
	63	53	51	46	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-85	12-71	12-62	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-16	12-45	12-61
12-6	12-85	12-37	12-40	12-63

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6); Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli 75 (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino 87 (3); Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi frequenza sulla ruota Venezia:

21-9	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	81-86
21-83	21-58	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-9	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-86	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-58	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88
3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70
2 combinazioni

L. 5600 — 9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 89
7 combinazioni

Giocate sistematiche base

L. — base fisse prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79
224 combinazioni — varianti = 9 - 26 - 29 - 33 - 38 - 69 - 75 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di a Liliana Miola, via 27, Candelo.

DISAGIO

Seminario conclusivo del «Progetto Nazareno»

Con un seminario nel salone del Vescovado (via De Sales), oggi dalle 15 alle 18 si concluderà il «Progetto Nazareno», un percorso di formazione, ricerca e accompagnamento attivato dieci anni fa a sostegno di persone in situazione di disagio.

Nuovo servizio a domicilio

Sarà presentato oggi alle 15 in municipio il servizio sperimentale dell'assistenza domiciliare integrata, frutto della collaborazione tra Comune, Regione e Usl. E' rivolta a chi ha bisogno di un'assistenza continuativa, sociale (pulizia dell'appartamento, fornitura di pasti caldi, pratiche amministrative) e socio-sanitaria (assistenza infermieristica, riabilitazione, intervento dello specialista).

CONFERENZA

Al Circolo della Stampa il Christille

Nell'albergo Europe di piazza Narbonne oggi alle 20 il Circolo della stampa ospita il canonico Giovanni Christille che parlerà di «Esperienze di giornalista cattolico in Valle d'Aosta».

ELEZIONI FLASH

PPI. La lista del Partito Popolare Italiano che candida alle prossime elezioni comunali consindaco Adriano Genesio e come vice sindaco Mara Lombardini, incontra i cittadini aostani dalle 10 alle 12 al mercato settimanale di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Il partito incontrerà la popolazione della di via Mont Gelé al bar «Ponte Romano» domani alle 18.

I Incontro dei candidati dei Democratici, che fanno parte della coalizione che propone sindaco Guido Grimod e come vice Sindaco Marino Guglielminotti Gaist, con la popolazione aostana, oggi alle 18,30 in piazza Roncas. Il movimento presenta il programma dal titolo: «La trasparenza amministrativa».

PSV. Incontro con la popolazione questa mattina, nel mercato di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, organizzato dal Partito socialista valdostano. Il candidato sindaco del Psv, Bruno Milanesio, e l'aspirante vice sindaco, Giuseppe Schimizzi, parleranno con gli elettori dalle 9,30 alle 12. Il partito incontrerà gli abitanti della zona di viale Europa e via Volontari del Sangue domani dalle alle 12,30 durante il mercatino rionale.

R.A.V.
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.
GRUPPO AUTOSTRADE
Via Salaria 243, ROMA
(tel. 06/853725, fax 06/85372610)

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

L'intestata rende noto che verrà esperita una gara per l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e forniture che rendono necessarie per le operazioni manutenzione, conservazione e rinnovo degli spazi verdi dell'autostrada A5 Aosta - Traforo del Monte Bianco, Tronco Sarre - Morgex. Importo a base d'asta £. 500.000.000, pari a Euro 258.228,45. Oneri sicurezza stimati in £. 25.000.000 soggetti a ribasso.
Categoria prevalente: OS 24 per . 500.000.000.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,00 del 03.05.2000 presso la Sede della Società in Via n. 243, 00199 Roma.

Copia integrale del di gara, gli elaborati tecnici ed i documenti necessari per partecipazione gara possono essere all'indirizzo di cui in epigrafe oppure presso la Direzione di Esercizio in Pierre, Loc. Les Iles (AO) (tel. 0165/27051) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 ora 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30.
Il bando gara è pubblicato sull'Albo Pretorio dei Comuni Roma ed Aosta 10.04.2000 al 03.05.2000.
le imprese interessate possono prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla gara.

AVV. DE BARONE

AMICO CASA
MERO
• FINANZIAMENTI A ZERO
• GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
• RITIRO MOBILI USATI
• ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35, Quart, 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

Alliance Française
Concours "Maturità"
Examens
Tourisme
30 heures de français intensif tous publics - petits groupes du 2 mai au 20 juin
290.000 Lires tout compris
Alliance Française
19, Rue de la Porte Prétorienne
Aoste - tel: 0165.42331

AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Direzione Informatica e Telecomunicazione
P.zza Deffeyes, 1 - 11100
tel. 0165.273420 - Fax 0165.273477
Avviso di gara a procedura aperta
Questa Amministrazione indice una gara d'appalto a procedura aperta per la fornitura di stampanti così composta: n. 30 stampanti ink jet formato A3 a colori; n. 75 stampanti laser formato A4 B/N; n. 30 stampanti laser formato A3 B/N.
L'importo complessivo presunto è di L. 375.750.000 IVA inclusa.
Ulteriori informazioni relative alla presente gara potranno essere richieste direttamente alla Direzione Informatica e Telecomunicazioni della Presidenza regionale (tel. 0165.273420).
L'ASSESSORE
Pietro Ouaz

Specchio DELLA STAMPA
in edicola il 15 aprile
✓ **Buon compleanno Hubble.** I dieci anni del telescopio spaziale che ha rivoluzionato l'astronomia. Specchio vi mostra le immagini più belle che ha catturato nello spazio.
✓ **La sapeva amare.** Maria Grazia Cucinotta interpreta Maria Maddalena. Pensando alle violenze nella ex Jugoslavia. Intervista esclusiva di Specchio.

LETTERE AL GIORNALE

Agorà potrebbe essere usata in altro modo

Una piazza occupata per circa un mese dalla fiera del libro è troppo, anche in considerazione delle manifestazioni collaterali. Agorà avrebbe un significato diverso se rientrasse nella logica del comunicare con le scuole di fuori Valle che nel mese di aprile festeggiamente ci invadono. Utilizzarle quindi per presentare la nostra cultura di oltre duemila anni e, nel contempo, farci un po' di pubblicità. Oggi invadere la piazza per vendere libri, quando sappiamo dove sono le librerie e non un 10 per cento di sconto interessa poco anche se la manifestazione viene a costare un sacco di quattrini. Utilizzare invece questi fondi anche per proiettare ai ragazzi filmati, oppure offrire fotografie e altro, avrebbe il significato di invitare domani anche i genitori o di esserci fatti potenziali clienti per il futuro. Vedere questi poveri ragazzi che non sanno dove trovare i gabinetti, dove poter mangiare un panino, cosa fare quando piove, lascia nello sconforto. E c'è da chiedersi perché le scuole continuino a venire in Valle. Quale organizzazione. E poi Agorà non deve essere limitata alla sola fiera del libro: gli altri commercianti chi sono, figli di nessuno! Un briciolo di programmazione può accontentare tutti, ma pensiamo bene che deve allettare anche il turista.

Lettera firmata, Aosta

Documenti accessibili solo in particolari

In relazione alla lettera apparsa nella rubrica, con la quale la signora Dina Squarzino lamenta di non riuscire a oscurare i nominativi dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso per un posto di direttore all'Istituto musicale, ritengo opportuno precisare che la Fondazione Istituto Musicale, soggetto giuridico privato, è tenuta - in base alla legge 7/8/1990, nr. 241 e alla legge regionale 2/7/1999, nr. 18 - a consentire l'accesso ai documenti amministrativi solo alle persone che possano far valere un interesse diretto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

Nadyr Vietti, presidente Consiglio di Amministrazione

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Popone*, in via De Tillier.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata ricetta medica urgente).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 aprile
Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsone); **Gressan:** Fina, Pra; Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); : Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** ; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

GIACOSA: Tel (0165) 262220 **Music school** Ore 21

THEATRE DE LA VILLE: Pran (ore 18-22) tel (0165) 230536 (www.delavile.it). Liaz (ore 16, 20,10). **Ghost Dog** (ore 18, 22) Lire 8 000

BEX CINEMA: Tel. (0166) 949473 Chiuso

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841.206 Chiuso

(0335) 52 68 686 il verde (ore 21, Palais). **Miss Brockovich** (20, (0335) 52 **La regola della casa del sidro** (ore 20); **Million dollar Hôtel** (ore 22,30) Cinepass 8.000 **La gallina e il gatto** (ore 18, cineclub, lire 5 000)

ARCHEMA Tel. (0125) 425084 Chiuso

ROLLEI: Tel. (0125) 641480. **Ogni maledetta domenica.** Ore 20; 22

Tel. (0125) 641571. **Conflitti d'interessi** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub Ingresso riservato ai soci

2001: Tel (0125) 651079.

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **T3 della Valle d'Aosta**

France 2
13.00 **Journal**
13.50 **Inspecteur Morse**, film tv
15.45 **La chance aux chansons**
17.00 **Des chiffres et des lettres**
17.30 **Nash Bridges**, série
18.20 **Face cam&ra**, série
18.45 **Friends**, série
19.15 **Qui est qui?**, jeu
20.00 **Le journal**
20.50 **La trilogie marseillaise**, film tv
22.35 **La vie à l'endroit**
00.00 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande
12.30 **TJ-midi**
13.50 **Matlock**, série
14.40 **Un cas pour deux**, série
15.40 **Inspecteur Derrick**, série
16.45 **Susan**, film tv
17.05 **Pacific Blue**, série
17.50 **H**, série
19.15 **Tout sport**
19.30 **TJ-Soir**
20.05 **A bon entendeur**
20.40 **Deux cowboys à New York**, film
22.30 **Verso**, magazine
23.05 **La femme Nikita**, série
23.50 **La vie en face**

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Sotto accusa la preintesa per il comparto unico del pubblico impiego

Contratto, la rabbia dei funzionari

«Chi era dell'ottavo livello è stato retrocesso»

L'accordo, al vaglio dei lavoratori, esclude i dirigenti e interessa circa 5000 dipendenti degli enti locali suddivisi in quattro categorie professionali

Un gruppo di impiegati regionali. Il loro contratto è in [illegible] di [illegible]

AOSTA

La firma a fine [illegible] l'Agenzia relazioni sindacali (Arrs) e le organizzazioni sindacali, di una preintesa per il contratto del personale del comparto unico del pubblico impiego per il quadriennio [illegible] - 2001, non ha trovato consensi unanimi. L'accordo interessa in Valle circa 5000 dipendenti, in forza alla Regione, ai Comuni e alle Comunità montane e a tutti gli altri enti locali. Sul piano contrattuale il quadriennio 1998 - 2001 interessa la parte normativa, mentre per la parte economica la validità è relativa soltanto al biennio 1998 - 31 dicembre [illegible]9.

La preintesa, che verrà sottoposta al vaglio delle assemblee dei lavoratori, non comprende le figure dirigenziali e prevede la suddivisione dei vari profili professionali in quattro categorie, contraddistinte dalle lettere A, B, C, D, con ulteriore articolazione interna in «posizioni»: A per gli ausiliari, B1 per l'operatore qualificato, [illegible] per l'operatore specializzato, B3 per il capo operatore, C1 per l'aiuto collaboratore, C2 per il collaboratore e D per il funzionario. Ad ognuna di queste posizioni l'ipotesi di intesa sottoscritta assegna un trattamento econo[illegible] che parte da 12.927.768 di lire annue per la posizione A e arriva a 22.807.000 per la posizione D. Al trattamento base vanno aggiunte, oltre all'indennità integrativa speciale, il salario di professionalità, l'indennità di bilinguismo e altre indennità particolari.

A contestare questa preintesa sono in particolare i funzionari di 8ª qualifica degli enti locali che, già in precedenti occasioni, avevano manifestato contrarietà per non essere stati inquadrati nei livelli dirigenziali, ma equiparati al personale di 7° livello. Si tratta di oltre trenta persone che lavorano alle dipendenze di molti Comuni valdostani e che «denunciano alla pubblica opinione il comportamento dell'Arrs indirizzata nelle sue (anti)scelte dal vertice politico al massimo livello (leggasi presidenza della giunta regionale)». «E tutto ciò - continuano i funzionari di 8ª qualifica - senza che i sindacati più rappresentativi, che dovrebbero tutelarci, eccepiscano alcunché. Il trattamento che ci è stato riservato, in violazione dei più elementari diritti, ha del paradossale, è fuori da tutti gli schemi del buon senso e ci ha visti retrocedere ad un livello inferiore».

I funzionari di 8° livello degli enti locali ricordano inoltre che «in ambito nazionale si è, invece, attenti a premiare e valorizzare la figura e la professionalità dei funzionari» e con un pizzico di ironia concludono il loro sfogo critico un «bien merci monsieur le président». [a. c.]

Oriana Repele rappresentante italiana ai campionati

Una valdostana in giuria ai Mondiali dei pizzaioli

Oriana Repele con la squadra giapponese campione mondiale di pizza acrobatica

JOVENÇ

Oriana Repele, rappresentante regionale dell'Associazione pizzaioli italiani, nei giorni scorsi ha fatto parte a Salsomaggiore Terme di due giurie nel campionato mondiale degli operatori del settore. La manifestazione è anche un momento di [illegible]fronto a livello internazionale per premiare i più bravi preparatori di «pizza classica», «pizza in teglia» e le squadre di «pizza acrobatica».

Oriana Repele, che è titolare una pizzeria a Jovençan, ha avuto la soddisfazione di rappresentare l'Italia nella giuria, con soli sette componenti di diversi Paesi, che ha giudicato i più bravi nell'ambito della preparazione della «pizza acrobatica».

Il primo premio è stato vinto dalla squadra giapponese, a dimostrazione di come ormai la pizza sia davvero diventata un piatto a livello internazionale. La Repele ha poi rappresentato la Valle d'Aosta nella giuria, con un componente per ogni regione italiana, per la «pizza classica». In questa gara si sono imposti i veneti.

Oltre alla soddisfazione di aver fatto parte di commissioni giudicatrici al più alto livello, per Oriana Repele vi è un forte impegno nella preparazione e nella formazione professionale dei pizzaioli, attività che lei giudica «quella che nel futuro nel settore della ristorazione sarà la prevalente». Fra poco tempo comincerà un corso di formazione di due settimana per un settore che, con più di [illegible]0 esercizi attivi nella sola Valle d'Aosta, ha crescente bisogno di personale qualificato. [b. bas.]

A Pont-St-Martin si è concluso il concorso organizzato dalla biblioteca e dall'associazione Rioni

Premiati i baby-artisti del Carnevale 2000

La giuria ha selezionato i migliori tra 35 disegni e 30 fotografie

Daniela Giachino

PONT-SAINT-MARTIN

L'associazione dei Rioni di Pont-Saint-Martin, in collaborazione con la biblioteca, ha organizzato un concorso di disegno e di fotografia sul tema del Carnevale. Gli iscritti hanno proposto 35 disegni e 30 fotografie, che hanno messo in crisi la giuria nella premiazione dei vincitori, avvenuta sabato.

Il concorso di disegno, riservato alle scuole elementari, è stato vinto da Martina Pautasso, classe terza di Pont-Saint-Martin capoluogo, con un disegno a matite colorate dal titolo «Maschera al ballo dei piccoli». Al secondo posto un disegno di Alessia Melada, classe quarta di Pont-Saint-Martin capoluogo, con un disegno intitolato «Il carnevale dei piccoli». Al terzo posto un lavoro collettivo, realizzato con la tecnica del collage, delle classi seconde e terze di Donnas capoluogo, rappresentante il carro allegorico «L'allegra gelateria» realizzato dall'oratorio di Donnas per il Carnevale di Pont-Saint-Martin.

Un premio speciale è stato assegnato alla più giovane partecipante, Sara Tufo di 6 anni, che ha presentato un disegno raffigurante il diavolo appeso al ponte, in attesa di essere bruciato.

Per la fotografia sono stati premiati Brunella Pellegrineschi con «Allegria bizzarra», Erminio Nicco [illegible] l'immagine «Il [illegible]riso della vittoria» e Giancarlo Bertinetti con l'opera «Sorriso a colori». Un premio speciale è stato assegnato a Chiara Dezzani per la foto più simpatica, raffigurante una piccola bimba con un grande fiocco in testa. La mostra dei lavori resterà aperta nella sede di Villa Michetti fino a venerdì, tutti i giorni [illegible] orario dalle 15 alle 18.

Sara Tufo (6 anni) premiata da Gianni Zancanella

Dalla foratura del duo Travaglia-Zanella, alla «battaglia» del Colle San Pantaleone

Rally, la 30ª edizione regala emozioni

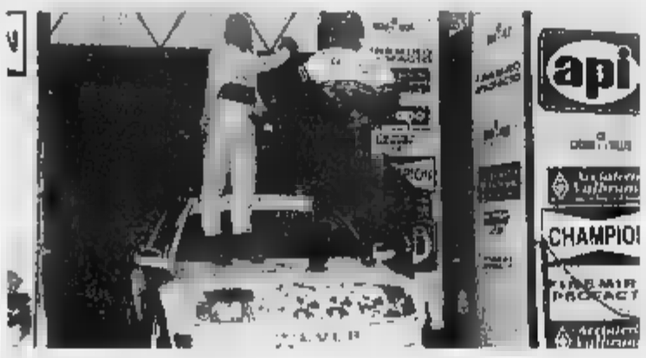
Indietro nel tempo con Lancia «Stratos» e Fiat «131»

SAINT-VINCENT

La [illegible] edizione del «Rally Valle d'Aosta - Saint-Vincent», vinta dall'equipaggio Piergiorgio Deila - Giovanni Agnese (Peugeot «306 Maxi») va in archivio dopo avere regalato tante [illegible]. Il tenere alta la tensione la rincorsa al successo del duo Renato Travaglia - Flavio Zanella su una Peugeot «306 Maxi». Perseguitato dalla sfortuna (bucatura) nella «speciale» di St-Marcel, il pilota trentino [illegible] con il piede a tavoletta nel tentativo di recuperare lo svantaggio.

Da St-Marcel alla fine, Travaglia ha vinto tutte le «speciali», ha rosicchiato secondi al rivale e scalato posizioni, non è riuscito a andare oltre il terzo posto. Deila - Agnese hanno marciato con prudenza mentre in seconda posizione la coppia Pozzi - Foggiato teneva saldamente botta. Nel Rally Valle d'Aosta 2000 e prima prova del Campionato italiano rallies 2 ruote motrici (organizzato da Aci, Regione, Casinò e Acciaierie Valbruna), ha esordito bene la Fiat «Punto Kit», con un 7° (Cantamessa-Campolongo) e un 10° (Navarra - Fedeli) posto [illegible]luti.

Bella ed emozionante anche la lotta per il successo tra «les enfants du pays». A vincere il Trofeo Baseli [illegible] miglior pilota valdostano è stato Marco Blanc (Citroen «Saxo»), 11° assoluto, fuori dalla corsa al titolo regionale perché in coppia con Claudio Bellini, non «licenziato» in Valle. Nella lotta per il primato locale, sorprese già nella prima prova (Colle San Pantaleone), con i detentori del titolo Nale - Brunello [illegible] fuori gara da un incidente meccanico. A passare in testo tra i valdostani è stato il duo Réan -Longhi, che ha mantenuto il comando fino al ritiro nella 7ª prova speciale del San Pantaleone. Negli ultimi due tratti controllati, di battaglia è divampata tra gli equipaggi Polo Grava - Sacchetto e Bizel - D'Herin, con questi ultimi a prevalere (e Coppa Valter Zilio a Igor D'Herin) grazie a [illegible] guasto meccanico che ha bloccato Polo Grava nell'ultima prova.



Marco Blanc (a destra) vincitore del Trofeo Baseli come miglior pilota valdostano

«Trentennale» ha avuto come corollario anche un salto indietro nel tempo con il «1° Revival lée», manifestazione riservata a piloti e auto che hanno fatto la storia del Rally. Nessuna classifica finale ma sulle strade valdostane sono tornati piloti di livello internazionale come Tabaton e Pregliasco, idoli di [illegible] come Remo Celesia, Leo Garin (al volante con guanti da giardiniere e al traguardo con un mazzo di lillà per la moglie Patrizia), Flavio Davisod, auto come le Lancia Stratos, Delta, Fulvia, le Fiat «131» e «124 Abarth», le Renault «Alpine», le Opel «Kadett». [a. c.]

IL METEO E DINTORNI

Ancora qualche nube poi arriverà il sole

Una perturbazione sta terminando il proprio passaggio sulla regione, per lasciare poi spazio al predominio di condizioni di alta pressione. Si andrà quindi affermando, nel corso della settimana che precede la Pasqua, una situa[illegible] generalizzato di bel tempo. Per oggi in Valle è prevista nuvolosità variabile con locali intensi addensamenti sui rilievi e deboli rischi di oc[illegible]ali precipitazioni. Domani, invece, il cielo si presenterà soleggiato, con il passaggio di qualche residuo banco nuvoloso in quota. Fino a sabato si prevede bel tempo. Con l'arrivo del sole saliranno le temperature. Ieri la minima è stata di 6 gradi e la massima di 12 gradi.

Da oggi Picnic e RAV4 sono ancora più convenienti

Picnic 7 posti. In pronta consegna.
• Motore: 2.2 Turbo Diesel - 2.0 16v benzina
• Doppio airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• 17 configurazioni dei sedili • Raggio di sterzata 5,5 m
• Posizione di guida rialzata • Riscaldamento posteriore indipendente
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km
IVA I. 41.250.000*

IL VANTAGGIO DEL MESE
COMPRESI NEL PREZZO
◊ SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
◊ ANTIFURTO VOLUMETRICO
◊ L. 20.000.000 IN 30 MESI A TASSO Ø

RAV4 3 porte - 5 porte. In pronta consegna.
• Motore: 2.0 16v benzina - 128 CV
• Doppio airbag • Climatizzatore • Servosterzo
• Trazione integrale permanente
• Differenziale centrale Torsen
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km
IVA I. 37.560.000*

Vi aspettiamo anche il sabato.
L'Autocenter Saint Christophe (Ao) - Località Grande Charriere, 5 - Tel. 0165.23.50.07

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

RESIDAmy

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "Stampa**in** card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

«E-VENTI» VERSO IL GRAN FINALE

Al Festival della musica valdostana appuntamento con Davide Mancini

PENULTIMA eliminatoria, giovedì sera, per la prima edizione del Festival della nuova musica valdostana «E-venti musicali» al Caffè Nazionale di piazza Chanoux, ad Aosta. Sul palco saliranno Stefano Frison, i «Sudden Flames» e, nome di punta della serata, il cantautore aostano Davide Mancini. L'appuntamento è alle 22, ingresso libero.

Giovedì prossimo toccherà alle vocalist Joëlle Zaninelli, Alida Rossi e Paola Finetto e al gruppo «Femme publique». Giovedì 4 maggio ci sarà la finalissima Festival, tra i quattro gruppi più votati della rassegna. Ai vincitori sarà data l'opportunità di incidere un compact disc.

Il cantautore aostano Davide Mancini (a sinistra) è l'ospite di punta della terzultima serata del Festival della nuova musica valdostana in programma giovedì al Caffè Nazionale di Aosta

VERNISSAGE CON BEETHOVEN

Il concerto del Quartetto d'archi di Torino inaugura la nuova sala consiliare aostana

SARANNO le note del Quartetto d'Archi di Torino ad accompagnare, nel tardo pomeriggio, l'inaugurazione della nuova sala del Consiglio comunale di Aosta. La struttura è nell'ultimo piano dell'ala Est del palazzo municipale, quella che si affaccia su via Xavier de Maistre, al numero civico 9. La realizzazione della sala è stata inserita nei lavori di rifacimento del palazzo comunale finanziata fondi della legge «Aosta Capoluogo». Il programma del concerto prevede l'esecuzione dell'opera 18 numero 5 in la maggiore di Ludwig Van Beethoven e di «Lettere intime» di Leos Janacek. Suoneranno Giacomo Agazzini e Umberto Fantini ai violini, Andrea Repetto alla viola e Manuel Zigante al violoncello.

Il municipio di Aosta, sede del concerto di oggi del Quartetto d'Archi di Torino

MUSICA IN CHIESA

NUOVO appuntamento musicale per celebrare il Giubileo 2000. Nella chiesa di Châtillon questa sera è in programma il concerto «Del pellegrino errante» con l'ensemble «Camerata de' musici», formato dal tenore e violinista Claudio Gazzera, dal flautista e percussionista Fabrizio Bumbaca, dal violoncellista Giovanni Ponsele e da Paolo Leone. Il programma prevede musiche di Velasquez, Farkas, Laudario da Cortona, Hildegard Von Bingen. I musicisti indosseranno abiti ispirati all'epoca medievale-rinascimentale. Il concerto è organizzato dall'amministrazione comunale e si svolgerà alle 21. L'esecuzione delle musiche sarà intervallata da letture di brani riferiti alla festività della Pasqua. Il gruppo «Camerata de' musici» è nato nel 1993 a Torino e svolge attività concertistica e teatrale in Italia e all'estero.

Al Palais giovedì sera arriva l'americano Tommy Ellison

Il re del gospel a St-Vincent

Sul palco con il gruppo «Singing stars»

E' considerato una leggenda vivente del gospel, tanto da chiudere con ovazioni trionfali i suoi concerti nelle più prestigiose sale americane, come l'Apollo Theater, il Madison Square Garden e la Carnegie Hall.

Tommy Ellison «and the stars» è l'ospite del Palais di Saint-Vincent giovedì alle 21, nell'ambito della Saison Culturelle regionale. Ellison, i critici scrivono che «l'appassionata, autorevole enunciazione dei testi, l'irresistibile presenza scenica e la sacralità ne fanno il prototipo del cantante gospel».

Cresciuto a New York, iniziò la sua carriera come vocalista nel coro della leggendaria Edne Galman Cooke. I componenti del celebre gruppo dei «Nightingales», ascoltandolo cantare, lo convinsero a unirsi al «Soul Stirrers» dopo la partenza di Sam Cooke. Ma Tommy Ellison, «per il suo costante desiderio di seguire lo Spirito», lasciò i Nightingales per unirsi ai Chosen Gospel Singers di Los Angeles, diventandone il leader e ispiratore e ottenendo un gran successo di pubblico con l'incisione di particolarissima versione della celebre «When the saints marchin'in». Qualche anno con i «Chosen» e gli «Harmonizing» e Tommy Ellison cambiò ancora, formando un complesso tutto suo: nacquero così i «Singing stars». Ospite ripetute volte delle popolari trasmissioni tv Tommy Dorset Show e Howard Cosell Show, Ellison ha cantato Mathalia Jackson e Clara Ward. L'ultimo disco dell'artista americano, il settimo della sua carriera, intitolato «Trust and Obey», ha ottenuto un fulmineo successo nelle vendite. I biglietti per il concerto di giovedì sera sono disponibili nelle abituali rivendite della Saison e, dalle 19, al Palais. Costano 20 mila lire.

Tommy Ellison e «The singing stars» che giovedì saranno al Palais di St-Vincent

SAISON CINEMA

OGGI e mercoledì, in sostituzione del film Brother, già proiettato a febbraio, al Cinema Théâtre de la Ville, alle 16 e alle 20.10 viene presentato il film di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet *Sicilia!*, proveniente dalla selezione «Un certain regard» dell'ultimo Festival di Cannes. Il rientro nella terra natale, dopo trent'anni negli Stati Uniti, porta un emigrato siciliano a fare bilanci e confronti con la propria famiglia d'origine. Attivi fin dal 1967, ma con solo quattro film, i due indomabili e solitari cineasti rifiutano ancora una volta le regole di un cinema in cui non si sono mai riconosciuti. Alle 18 e alle 22 si proietta *Ghost Dog*, l'ultima realizzazione di Jim Jarmush. Il protagonista, interpretato da un eccellente Forrest Whitaker, vive solitario in una non meglio identificata città nordamericana, ispirandosi alle regole di un testo dei Samurai. Dopo essere stato salvato da un gangster, ne diventa il riverente servitore e svolge la professione di killer, prendendo incarichi attraverso messaggi portati da piccioni viaggiatori. Jarmush, come già ci aveva abituati in *Dead Man*, rende le atmosfere e i personaggi cupi e misteriosi, sempre supportati da preziose colonne sonore originali.

I DISCHI PIU' VENDUTI

Il ritmo di Jarabe De Palo

AOSTA. Musica e Ricordi: Autori vari «Hit mania dance champions»; O.S.T. «The million dollar hotel»; Luna Pop «Squerèz?»; Pink Floyd «The Wall-Live '80-'81». Jarabe De Palo «Depende». **Casa del Disco**: Autori vari «All the hits now vol.1»; Jarabe De Palo «Depende»; Autori vari «Hit mania dance champions»; Santana «Supernatural»; Moby «Play». **Il Disco**: Pink Floyd «The Wall-Live '80-'81»; Santana «Supernatural»; O.S.T. «The million dollar hotel»; Luna Pop «Squerèz?»; Guccini «Stagioni». **Spazio Musica**: Santana «Supernatural»; Jarabe De Palo «Depende»; Autori vari «Hit mania dance champions»; Prozac + «3»; Irene Grandi «Verde rosso e blu». **SAINT-VINCENT. Best Record**: Autori vari «All hits now»; Tom Jones «Reload»; Santana «Supernatural»; Autori vari «Hit mania dance champions»; Moby «Play».

AYMONOD
per chiusura attività
svuota i magazzini
Tappeti persiani, Moquette,
Pavimenti in legno massiccio e lamellare
Sconti fino al 70%
TUTTO A PREZZI DI REALIZZO
Approfittatene è un'occasione unica!
Aperto tutti i giorni, anche la domenica,
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
Chiuso il lunedì
AYMONOD - Località Champagne a Chambave, sulla strada statale 26
AYMONOD
CHAMBAVE
Saint Vincent
Nus
AOSTA

La formazione piemontese è rimasta l'unica rappresentante del Nord Italia

Tnt Alpitour, il grande volley è qui

Domani sera a Cuneo arriva Casa Modena

Luca Ferrua
CUNEO

A tre settimane dall'avere toccato il fondo la Tnt Alpitour si trova con le grandi del volley e domani sera al Palazzetto di San Rocco comincia un'entusiasmante serie di semifinale. Alle 20,30 a Cuneo è di scena Casa Modena. Domenica sera gli emiliani hanno disputato contro Parma la più bella partita dell'anno, i quarti di finale li hanno incoronati come virtuali favoriti per la vittoria scudetto. Il sestetto con Vullo, Cuminetti, Giani, Kantor, Kazakov e Van de Goor ha tutte le caratteristiche per dominare le semifinali. La prima uscita oppone i giallo-blu alla misteriosa Cuneo. Neppure gli atleti della Tnt Alpitour sanno dove la loro squadra può arrivare. Contro Macerata le stelle sono state Casoli e Gorlouchev, ma la notizia più importante è che Cuneo si è ritrovata come gruppo. Pascual è stato tra i «top scorer», ma è andato a conquistarsi i punti pure a muro, anche se alla sua crescita restano legati molti dei sogni di gloria dei piemontesi. Agli ordini di Beccari la Tnt Alpitour è diventata la «mina vagante» dei play-off, ma il tecnico mette in guardia contro di sogni di gloria: «Due partite non dimostrano che siamo usciti dalla crisi. Siamo in semifinale e le prossime partite dimostreranno quanto siamo cresciuti».

Sei sfide, da domani al 6 maggio, con il meglio della pallavolo mondiale. Manca Treviso, ma il grande volley è tutto in queste quattro formazioni e proprio l'assenza dei campioni d'Italia rende la serie aperta a ogni pronostico.

Dopo la sfida di domani la Tnt Alpitour tornerà nel suo Palazzetto soltanto il 3 maggio, dopo tre trasferte consecutive. Il calendario sembra impossibile, Cuneo rischia di giocare i momenti «caldi» della semifinale tutti fuori casa. «E' una sfida nella sfida - dice il presidente Ezio Barbero -, dobbiamo provarci. Siamo l'unica squadra del Nord Italia in questa spettacolare semifinale. La piccola Cuneo contro le grandi Palermo, Roma e Modena. *Un sogno che dobbiamo provare a vivere tutti insieme».*

In alto un abbraccio fra i giocatori segnale evidente che la Tnt Alpitour è di nuovo gruppo. A sinistra Valery Gorlouchev in azione contro Macerata e, a destra, Rafael Pascual l'opposto spagnolo che potrebbe far vivere ai cuneesi un sogno inatteso

Per il capitolo biglietti le partite di semifinale sono ancora comprese nell'abbonamento. I tagliandi disponibili in prevendita - circa 2000 per ogni ordine di posti - si possono acquistare in tutte le filiali della Banca regionale europea oppure prenotare telefonando allo 0171699187. Intanto - altro sintomo che che è di nuovo scoppiato la volley-mania - i tifosi stanno organizzando la trasferta a Roma (iscrizioni durante la partita di domani oppure allo 0171681905).

BASKET A1

Cristiano Masper, ancora una volta tra i migliori in campo a Udine

Fila ai play off

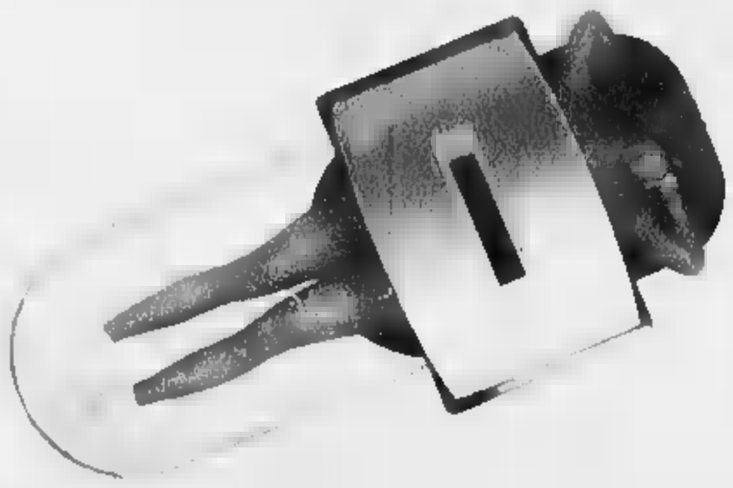
Martedì 25 si parte da Jesi

BIELLA

Adesso si fa sul serio. La sconfitta di Udine (91-81) ha chiuso la fase ad orologio e martedì prossimo la Fila comincia il cammino nei play off affrontando la trasferta di Jesi. Sarà la prima di una serie di sfide che si concluderà quando una delle squadre conquisterà la terza vittoria sui cinque incontri previsti dal tabellone. Come l'anno scorso, i biellesi partono sfavoriti in quanto dovranno giocare l'eventuale bella in trasferta: però nella passata stagione questo «disagio» non aveva impedito di superare la favoritissima Scavolini e di approdare alla finale per l'A1, poi persa contro Reggio Calabria.

«Ora però la situazione è diversa e le cose si sono fatte più difficili - spiega il general manager Marco Atripaldi -. Il pubblico è più esigente e l'equilibrio delle forze in campo è elevatissimo. Così, a mio avviso, potrà succedere di tutto: Barcellona, che ha chiuso al secondo posto la fase ad orologio, ha le stesse possibilità conquistare l'A1 di Livorno, nona in classifica. Il fascino dei play off sta proprio nel fatto che può accadere di tutto. Quello che è stato fatto non conta più. Si riparte da zero e tutte le squadre sono pronte a dare il massimo».

Sui risultati già acquisiti, il general manager della Fila si dichiara moderatamente soddisfatto. «Avremmo potuto ottenere di più, ma la nostra classifica finale rispecchia l'andamento del campionato - conclude Atripaldi -. Abbiamo concluso in crescita, come dimostrano le 6 vittorie ottenute nella fase ad orologio contro le 5 del girone di andata e le 8 del ritorno, e possiamo recriminare solo sulla sconfitta interna contro Fabriano. Due punti in più non avrebbero però modificato più di tanto la graduatoria». [w. d. b.]

VENUSYA
Da oggi finalmente si può dimagrire "SOLO" dove è necessario, in tempi brevi a costi contenuti con il
NUOVO TRATTAMENTO ESCLUSIVO
RASSODANTE - SNELLENTE
MODELLANTE - ULTRARAPIDO
RISULTATI RAPIDI
SENZA FATICA E SENZA RISCHI
CENTRO DIMAGRIMENTO

Istituto Venusya
Via Artanavaz 35
0165.553970

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564
NOI
Praticità e risparmio
in trasferta e in vacanza
Il servizio **NOIconTE** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.
Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate vengono direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.
Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.
NOI COMUNICA
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest
Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE

La FORZA e LA leggerezza dell'ACQUA.

L'acqua Courmayeur ha un alto contenuto di Calcio ■ Magnesio.
Una bottiglia da 1,5 litri contiene oltre 775 mg di Calcio ■ 111 mg di Magnesio, rispettivamente il 65% ■ il 37% del fabbisogno giornaliero.

Acqua minerale naturale Courmayeur: fonte di salute quotidiana.

RISULTATI ANALITICI mg/l

Calcio	517	Solfati	1371
Magnesio	67	Idrogeno carbonati	168
Potassio	2	Nitrati	<2
Sodio	1	Fluoruri	<1
Silice	5	Cloruri	<1

Residuo fisso a 180°C: 2284 mg/l
pH 7,4

L'acqua Monte Bianco ha tutta la leggerezza di un'acqua oligominerale ■ basso contenuto ■ sodio, ■ la purezza della montagna più alta d'Europa.
Sgorga a 1518 metri, nel cuore del massiccio del Monte Bianco.

Acqua minerale naturale oligominerale Monte Bianco: la quota più alta della leggerezza.

RISULTATI ANALITICI mg/l

Solfati	36,3	Idrogenocarbonato	67,1
Calcio	31,1	Nitrati	<1
Magnesio	2,4	Fluoruri	<1
Potassio	1,9	Cloruri	<1
Sodio	1,2		

Residuo fisso a 180°C: 122 mg/l
pH 7,9

COURMAYEUR — MONTE BIANCO

SORGENTI MONTE BIANCO - TERME DI COURMAYEUR SpA
Piazza Beato Vuillerme de Leaval, 6/8 - 11017 Morgex (AO) Tel. 0165 801811 - Fax 0165 801810

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA *web*

Calcio, l'allenatore del Valle d'Aosta commenta la sconfitta subita a Selargius

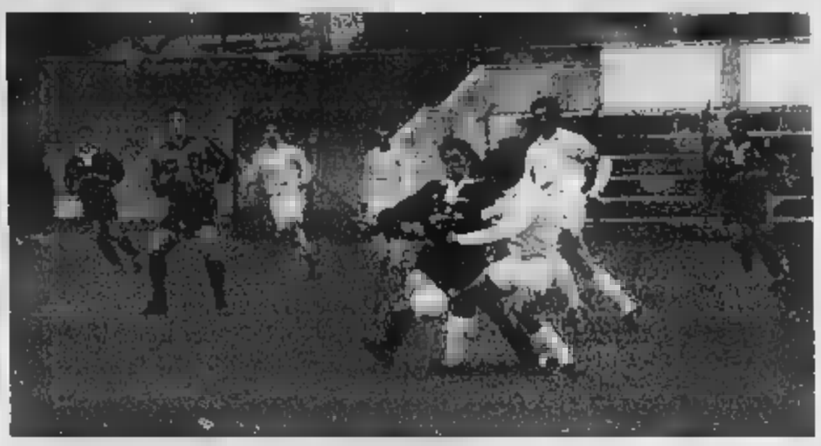
«Bloccati da un arbitraggio assurdo»

Dopo Pasqua, spareggio-salvezza con l'Olbia

Sigfrido Beneyton
AOSTA

La sconfitta a Selargius, il sorpasso della Novese e l'aggancio da parte dell'Olbia. Per il Valle d'Aosta è stata domenica da dimenticare. E i guai non si sono fermati alla battuta d'arresto. Oltre al passo falso commesso in terra sarda, sono arrivate anche 3 espulsioni (Volpone, Dentoni e Cau) e 2 ammonizioni che costeranno la squalifica a De Tommaso e Marini (già diffidati) per lo spareggio salvezza del «Puchoz» contro l'Olbia, in calendario alla ripresa del campionato dopo le festività pasquali.

«A far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Selargius - dice mister Claudio Fermanelli - sono state alcune decisioni assurde dell'arbitro. Il direttore di gara ha regalato un rigore ai cagliaritani (bravissimo Pedretti a respingere il penalty calciato da Congiu, ndr), cacciando, nello stesso tempo, Volpone per un fallo che Edi aveva subito. Anche in occasione delle altre due espulsioni c'è stata una severità incredibile nei nostri confronti. Lo stesso metro di valutazione non è stato tenuto con i sardi, soprattutto nell'estrarre i cartellini gialli e rossi. Alla squadra non ho appunti da muovere. Tutti hanno lottato con la giusta determinazione».



Edi Volpone (in maglia nera) contrastato da un avversario. Secondo Fermanelli il giocatore rossonero è stato espulso nonostante avesse subito un fallo

«Abbiamo avuto noi le occasioni migliori per sbloccare il risultato - aggiunge Fermanelli -. Anche nel finale, quando ci siamo trovati in 8, ci è capitata l'opportunità di pareggiare. Il rammarico maggiore è di aver perso in modo immeritato, dopo aver lottato alla pari con il Selargius. Decisiva sarà la prossima partita casalinga con l'Olbia. Anche se saremo in formazione molto rimaneggiata, non dovremo fallire per raggiungere la salvezza».

A Selargius il tecnico rossonero, costretto a rinunciare agli squalificati Cuc, Perini, Spatari e all'infortunato Stafico, ha schierato Pedretti tra i pali, Marini e Lavelli in marcatura, Volpone libero, Dandres sulla destra e De Tommaso sulla sinistra, Celano, Dentoni e Iannolo a centrocampo, Cau e Clerino in attacco. Nella ripresa c'è stato spazio anche per Parisi e Turato. Fatale al Valle d'Aosta è stato il gol siglato di testa da Cirina, lo stesso giocatore che aveva già castigato la squadra all'andata.

L'ANALISI

Bilancio di Pasqua prima dei verdetti finali

In estate in tanti a scommettere su un campionato di assoluto valore tecnico, dal percorso coinvolgente quanti altri mai. Si doveva inaugurare un corso nuovo anche in serie D: la lotta di vertice non limitata alla solita aristocrazia storica, ma aperta a soluzioni meno scontate. Invece il torneo delle «new entry» si è presto involuto e ridotto a un duello tra Moncalieri e Sestrese, dove la pochezza delle altre pretendenti ha spazzato ogni traccia di competizione. Si vorrebbe credere ai sogni, ma ormai il calcio ha una sua gerarchia, prima economica e poi tecnica, alla quale è impossibile sottrarsi, salvo essere in possesso dell'unico, sempre più raro antidoto, la competenza.

Conclusioni che dovranno suggerire, soprattutto in Valle, supplementi d'indagine profondi, senza pregiudizi, senza ipocrisie. A pallone fermo. Intanto gli ultimi calci di questa annata monocorde stanno consegnando agli archivi una volata a due per il podio più alto e un'indecifrabile, continua bagarre in fondo al gruppo. Ancora una manciata di minuti, poi il verdetto finale, inappellabile. La tensione è alta, appena allentata dalla pausa pasquale che peraltro invoglia ai bilanci e ne profitterò per farne uno personalissimo.

Migliore squadra: Moncalieri. M'inchino alla classifica. Brucato ha impiegato poco tempo per ottenere un consenso definitivo e vincente. La rosa ampia e sontuosa gli ha permesso di trovare il giusto punto d'incontro tra solidità e fantasia, fra brillantezza di gioco e realismo tattico. La squadra ha espresso un calcio narciso, assai gradevole nella sua concretezza. Ha inciampato qualche volta, sugli ostacoli bassi, ma gli azzurri stanno affrontando lo sprint finale con freschezza atletica e padronanza di gioco da rendere possibilissimo il salto in C2, assai meritato.

Miglior tecnico: Frara. Allenatore che sfugge alle etichette e ai dogmi tattici. Ogni anno la Sangiustese continua a stupire e questo tecnico, tutto spigoli, rimette in pista una formazione competitiva, ridimensionando mestieranti sul viale del tramonto e lanciando acerbi talenti. Ha il buon senso di adattarsi agli schemi della squadra e non viceversa, intelligente duttilità che gli permette di ottenere grandi risultati con investimenti minimi.

Miglior rossonero: De Tommaso. Pareva destinato a una cessione. Dalla lista dei partenti a quella degli indispensabili, il passo è stato brevissimo. Esterno di qualità, regista della fascia è capace di giocate e incursioni profonde, sempre superiori. Ha mantenuto la squadra in linea di galleggiamento facendo gol decisivi e inventando prestazioni ricche di estro e caparbietà, doti rare anche in platee più importanti, quelle che avrebbe meritato.

Giovani emergenti: Dell'Acqua. L'attaccante del Derthona possiede doti tecniche e fisiche per puntare in alto. Punta centrale moderna, spesso ha retto il peso del reparto offensivo da solo facendo gol di svariata fattura a testimonianza di un repertorio vasto ed estemporaneo. Si è messo in evidenza in un ruolo difficile per un giovane, dettaglio notevole che gli agevola il passaggio in serie superiori.

Berger. Diciottenne prodotto valdostano, è passato dallo Sporting Aosta al Gressan, alla Juventus e al Moncalieri in un crescendo impressionante. Formidabile incursore di fascia sinistra è diventato pedina importante nello scacchiere del Moncalieri da primato. Eclettico, dalla personalità spiccata, il ragazzo è un'ala che spesso fa il terzino, è un terzino che spesso fa l'ala. Intelligenza tattica, buona padronanza tecnica e voglia di affermarsi, credenziali che lo promuoveranno nella Primavera bianconera.

Nunzio Santoro

SPORT FLASH

■ **SCI ALPINISMO.** Gloriana Pellissier e Alexia Zuberer hanno vinto a Bivio, in Svizzera, la Coppa Europa piazzandosi al 3° posto nella quarta e ultima gara della rassegna.

■ **CALCIO A 5.** L'Aymavilles/Gressan ha vinto per 6-1 (2 Donnangelo, Sarro, Chatrian, Cunéaz e Nale) il derby di chiusura della stagione di serie A2 contro l'Aosta. In serie B la Futsal è stata sconfitta 4-1 dal Cesana Torino ed è retrocessa in C.

■ **ATLETICA.** Samia Soltane e Marco Bisazza, entrambi dell'Atletica Calvesi, hanno vinto i campionati valdostani per società del 10 mila metri pista.

■ **TENNIS TAVOLO.** La Pink, impegnata in nella semifinale scudetto, ha battuto per 5 a 2 il 4 Mori, mentre l'Aosta, sempre a Saint-Vincent, nel confronto fondamentale per la salvezza ha superato per 5 a 1 le del Che Lin.

■ Sconfitta esterna per Buckler nella partita di andata degli ottavi finale dei play off del campionato serie C2. I gialloneri sono stati superati dal Valenza per 79-64.

■ **BOCCE.** E' cominciata la fase regionale del campionato italiano per società di serie C. Nel girone A vittoria del Quart sullo Zerbion (8-2) e pareggio tra Aostana e Nitri (5-5). Nel raggruppamento successi per il Bassa Valle sul Nus (6-4) e per il Saint-Vincent sul Carrosu (7-3).

■ **CALCIO.** Nella serie C, il In campo femminile il Ces Cogne ha superato il Mondovì per 3-1, mentre l'Impregevo Nus/Fénis ha perso per 3-0 ad Asti. Nel settore maschile successo al tie-break per l'Olimpia contro l'Arti e Mestieri e passo falso per il Csi Châtillon, sconfitto per 3-2 a Chivasso.

■ **CALCIO.** Pareggio (1-1) nel derby di Seconda categoria tra il Riviera delle Alpi e il Pont Donnaz. Gli altri risultati: Burolo-Grand Paradis 1-0, San Grato-Lessolo 1-1, Cogne Aosta Giorgio Elter-Loranzè 3-0, Bollengo-Quart 2-2, Ranchette-Settimo Vittone 2-1 e Montalto-Strambino 1-5.

SPORT POPOLARI

Le partite giocate sabato e domenica nei vari campionati delle tre specialità regionali

Tsan, recupero fatale allo Châtillon

La squadra ha perso l'imbattibilità contro il Brisma

Bruno
AOSTA

Negli sport popolari valdostani, per lo tsan di serie A la situazione è aperta dopo la settima giornata, la seconda di ritorno, perché ieri a causa del maltempo non si è conclusa, nel girone A, la partita fra Saint-Vincent e Chambave, mentre nel girone B si è giocata una sola partita di recupero, sabato, delle tre in programma. Qui vi è stata una vera sorpresa, perché il Brisma ha battuto il fortissimo Châtillon per 3671 a . Per lo Châtillon è la prima sconfitta della stagione.

Dopo il recupero, questi i risultati di domenica e le classifiche. Nel girone A il Verrayes ha battuto il Pollein per 1386 a 769. Saint-Vincent-Montjovet è stata sospesa per il maltempo e il Valtournenche ha sconfitto Chambave per 2245 a 1755. La classifica vede in testa, imbattuto, il Verrayes con 14 punti, seguito dal Montjovet con 8, da Pollein e Valtournenche con 6, dal Saint-Vincent con 4 e dallo Chambave con 2.

Nel girone B, lo Châtillon ha battuto il Montjovet per 3138 a 2222, rifacendosi subito delle sconfitta di sabato; il Verrayes II ha superato il Quart 2728 a 983 e lo Challand-Saint-Anselme ha sconfitto il Brisma per 1914 a 1511. La classifica: Châtillon 12 punti, Brisma 8, Challand 7, Verrayes II 6, Quart 2 e Montjovet 1.

Nel fiolet di serie A si sono giocate le partite della prima giornata di ritorno: di fronte le due grandi favorite, il Porossan e il Saint-Christophe. Ha vinto il Porossan per 1338 a 1211, trascinato dalla grande prestazione di Enrico Francesia, che ha totalizzato 288 punti sulle classiche trenta battute. Il Porossan aveva già vinto lo scontro dell'andata e adesso guida la classifica con 12 punti, seguito dal Saint-Christophe e dal La Thuile appaiati a quota 8, con Charvensod a 6, La Salle a 4 ed Etroubles a zero.

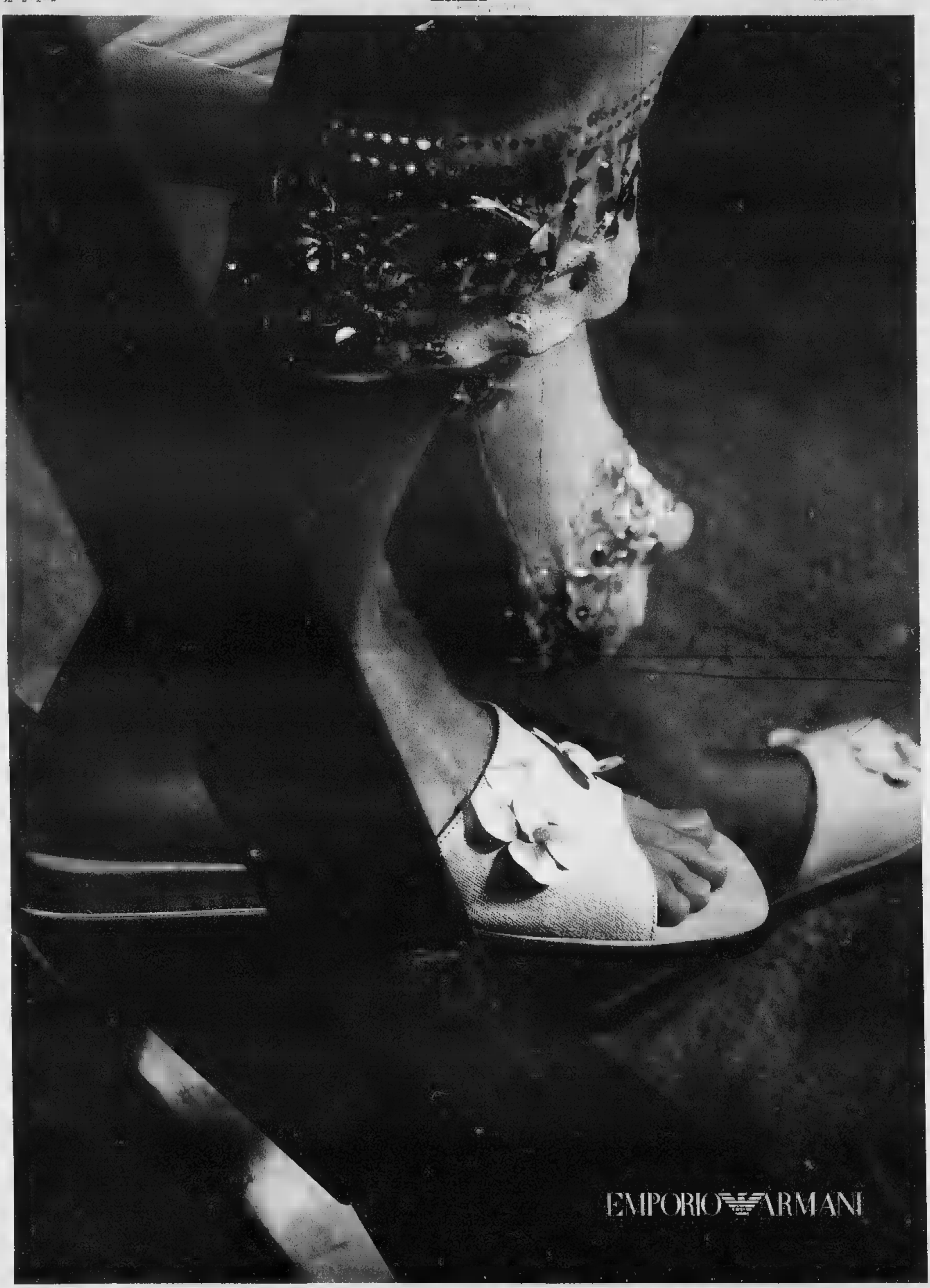
Nella rebatta di prima categoria, ultima giornata del girone di andata, con il Gressan che batte il Jovençan per 1179 a 1116 e il Doues che batte Pollein per 1306 a 1287. Lo Charvensod riposava. La classifica vede in testa il Doues con 8 punti, seguito dallo Charvensod con 6, e poi dal Gressan con 4, dal Pollein con 2 e dal Jovençan ancora a quota zero. Il miglior giocatore della giornata è stato Rudy Brun del Pollein, con 330 punti. La sua grande prestazione non è bastata a battere il Doues, che ha visto «vecchio leone» Bruno Nex in grande giornata con 292 punti.

Enrico Francesia ha realizzato punti

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000
Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI


EMPORIO ARMANI

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giampiero Sangiorgio

«E adesso al lavoro, i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo la mattinata», dice, e con la moglie torna a . Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via con un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che verrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi notevole distacco fra lei e Livia Turco?

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi, non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito aver perso le roccaforti della cultura della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri e che io presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Daro avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno»

Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe da 12 a 14 assessori

IL VOTO DEL PI

	REGIONALI	REGIONALI 95	EUROPEE 99
FI	627.984	30,8	26,7
A.N.	242.786	11,9	11,2
LEGA NORD	143.837	7,0	5,9
CCD	43.494	2,1	3,0
CDU	45.630	2,2	
P. SOCIALISTA	16.959	0,8	
SGARBI	5.010	0,3	
TOTALE CENTRO DESTRA	1.127.894	55,4	51,8
DS			
RIFONDAZIONE			
COMUNISTI IT.			
DEMOCRATICI			
PER			
VERDI			
PENSIONATI			
SDI			
TOTALE CENTRO SINISTRA			
BONINO			
APE			
VERDI - VERDI			
TOTALE COALIZIONE			

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Armand-Pilon

La nuova assemblea Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata tra studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: . Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 30 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Allenza nale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino Emilio Bolla (Alessandro Carruti il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera Nicoletta Alb a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangelo Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris consiglieri eletti sistema proporzionale. A Torino : Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Gi Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge suo rappresente a Torino, è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrattanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Sulmo, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Fiorito Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

LA PALAZZO

*Dati ufficiosi

«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono mesi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione ma contando, tutti, di far meglio di quanto si è visto.

Se Franco Calvo (Ape) dice «non andava male, per una lista presieduta così giovane», Alessandro Cammarano (Verdi-Verdi) parla di «Sono molto deluso». Il dato comune è la delusione per un risultato che deve attestarsi «in stanze» dei due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6 - 2,8 per cento di radicali uniti e di capacità organizzativa in alcuni luoghi, in altri bisogna ripartire da zero perché non abbiamo potuto presentarci per tre turni di fila e non migliorare». E aggiunge: «Sondaggi ci avevano dato subito sopra, migliori. E' cambiato qualcosa nel voto: una settimana s'è indirizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci ritroveremo per definire le nostre strategie ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee e in Liguria non ha avuto un consigliere».

«Il risultato è per noi non solo deludente, ma negativo» - annota dal canto suo il leader della lista Bonino in Piemonte, Carlo Leone Ramella - Emma Bonino ha ricevuto il 5,7 come candidata presidente con la sua lista che non raggiunge il 5 «Il risultato - prosegue Ramella - comporta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma le realizzerà, perché non le ha nemmeno iniziate nella scorsa legislatura».

Note dolenti anche a casa dei Verdi-Verdi: «Non eravamo mai scesi così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La nostra era una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza alleanze con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». (g.fav.)

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

L'avvocato Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente Consiglio regionale?

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferisce «la batosta subita Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'allesto-candidato Enzo Ghigo, targato Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Alema: in ambito locale si consegna al sinda Castellani una pagella che una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi», Ghiglia riconosce «contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

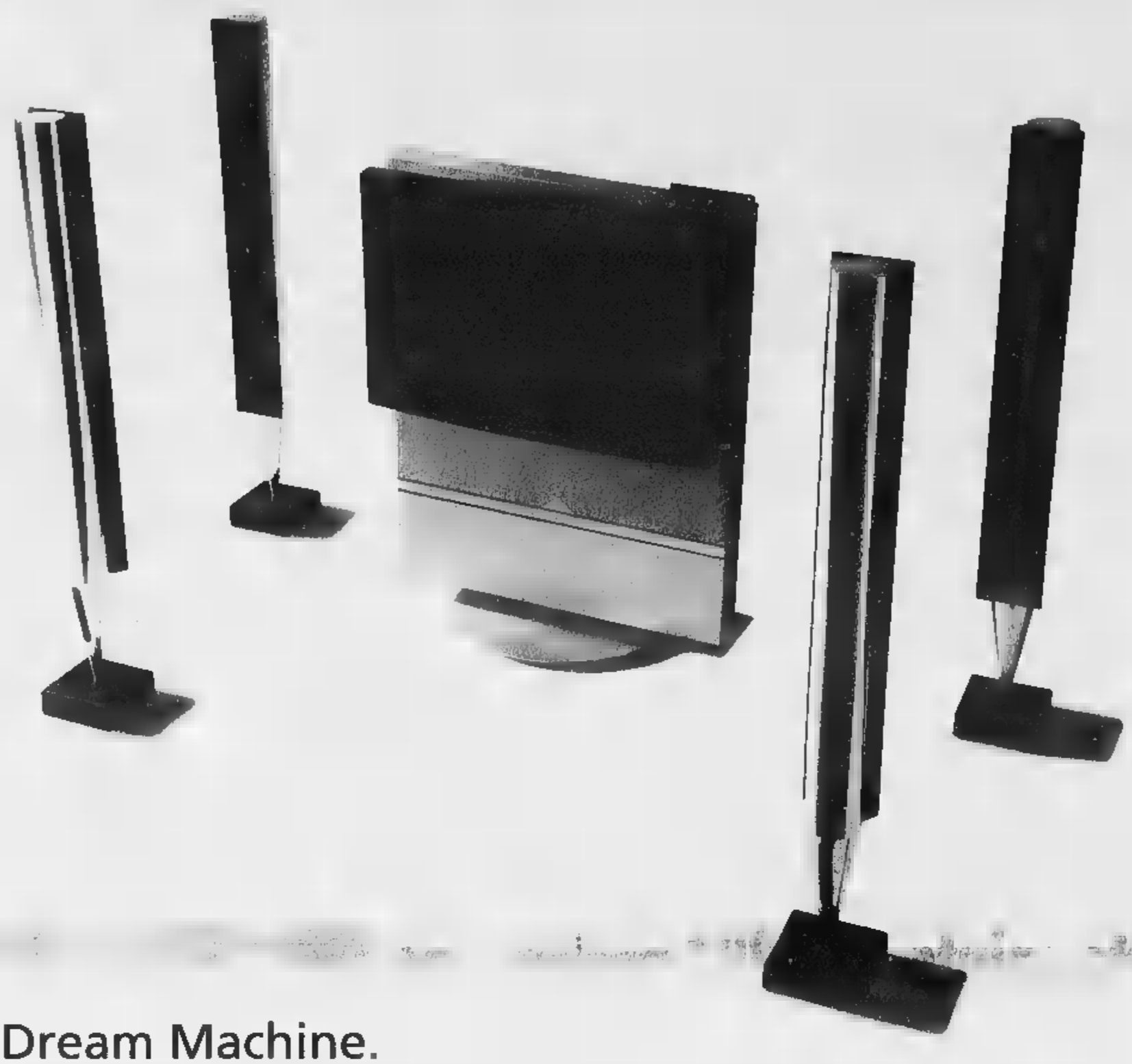
A questo punto, conquistata per altri 5 anni guida Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: prima volta abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, in la pioggia, anche Ugo Martinat (An, q alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sinda Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare ritornello della . Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape France Calvo ci ha sottratto più meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione» I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere u competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». Il giudizio sull'esito voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, scelta precisa per la "devolution" e riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

AX1454



Dream Machine.

Il nuovo **BeoVision Avant 32"** incorpora un videoregistratore e un sistema surround sound. Lo schermo seleziona automaticamente il formato ideale e offre un'immagine widescreen morbida e nitida.
I quattro diffusori attivi BeoLab 8000 creano quel suggestivo effetto di spazialità che vi farà sentire al centro degli avvenimenti.

È il grande mondo Bang & Olufsen.

BANG & OLUFSEN B&O

MUST MEDIA

design , hi-fi & technology

Corso Dante 11, Asti - Tel. 0141.322770 e-mail: mustmed@tin.it

GELATERIA
L' ORCHIDEA
C.so Savona 257 Asti tel.0141-595261

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 18 Aprile 2000 41
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2. TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.221 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE. 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
Al servizio dello sport
Elettrostimolatori con diversi programmi
Tutori per ginocchio • Cavigliere elastiche
Fasce addominali • Slip contenitivi
TAPIS ROULANT • CYCLETTE
con computer multifunzionali
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Netto successo del leader del centrodestra. Livia Turco si ferma al 33,7%, Emma Bonino non raggiunge il 6 per cento

Ghigo nell'Astigiano è salito al 57% dei consensi

Ma schede bianche e nulle (oltre 13 mila) sono il secondo partito

L'Astigiano ha contribuito con crescente convinzione a confermare Enzo Ghigo alla guida della Regione Piemonte. Nel 1995 il candidato di Forza Italia ottenne il 40% dei voti. Domenica «il presidente» è salito al 57,25%. Un successo certamente favorito dall'accordo con la Lega (che era al 13,9%) e che comunque, dopo la scissione Comino-Calvo, ha tenuto il 10,27%, restando il terzo partito dell'Astigiano. Il successo di Ghigo e della coalizione di centrodestra è vasto e convincente in tutto il territorio, Asti in testa, con poche e sparute eccezioni. Segno di una campagna elettorale azzeccata vissuta spesso più di rivalità interne al Polo che di scontri con gli avversari. An ottiene il 9,52 mentre cinque anni fa era all'11, il Ccd è al 2,75 migliorando di poco il dato del 1995. Il Cdu si piazza al 4,12, grazie all'attivismo dei candidati locali.

Si è concluso così nel giro di tre anni il trittico di elezioni che ha portato esponenti di Forza Italia alla guida del comune di Asti (Florio nel 1998), della Provincia (Marmo nel 1999) e ora Ghigo in Regione. Una linea di continuità politica che vedrà ora il centrodestra andare decisamente all'attacco del seggio di senatore e di quello di deputato di Asti ora occupati da Saracco (ds) e da Voglino (ppi, che furono) eletti nel 1996 con Maria Teresa Armosino (collegio di Nizza-Canelli) non ancora astro nascente delle donne azzurre. Ma sembra un secolo fa, tanto è mutato il «vento».

Tornando al voto di domenica va detto che la coalizione di centrosinistra attesta Livia Turco a quota 33% con i soli Ds che superano le due cifre percentuali (13,05%). Per il resto gli altri gruppi vanno dall'1,4% dei socialisti dello Sdi al 4,73% dei rifondatori.

Emma Bonino non raggiunge il 6%, però la sua lista supera di poco il 3, come Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, ottiene il 2,61%, ma fa volare l'Ape solo di poco sopra l'1 per cento.

Da non dimenticare il dato dell'affluenza al voto: il 70,2% affranca il rischio di un astensionismo che si temeva più forte, è pur sempre ad un terzo dell'elettorato. E poi ci sono 8.703 schede nulle, tutte frutto di soli errori. A pensarci sono più dei voti ottenuti dalla votatissima Cotto. E a questi vanno aggiunte 3659 schede bianche. Un partito di oltre 13 mila voti che rappresenterebbe la seconda forza della provincia. Un dato che deve far riflettere tutti: vincitori e vinti.

ALTRI SERVIZI Di Franco Binello, Armando Brignolo, Francesco Conti, Roberto Gonella, Filippo Larganà, Gianfranco Mogliotti, Laura Nosenzo, foto di Vittorio Uberfone ALLE PAGINE 43

IL RESPONSO DELLE URNE

LISTA	4258	4,43%
Carmelo PALMA		91
Giovanni FANTAGUZZI		89
LISTA	2640	2,75%
Oscar BIELLI		1752
Gianluigi NAI		330
LISTA	3959	4,12%
Flavio ACCORNERO		1108
Antonella RAINERO		
LISTA	9871	10,27%
Sebastiano FOGLIATO		2652
Dario CAREGLIO		217
LISTA	35.464	36,91%
Mariangela COTTO		8294
Luciano GRASSO		6965
LISTA	9145	9,52%
Sergio EBARNABO		2454
Fabrizio SPAGARINO		741

Emma
6763 5,92%

Enzo GHIGO
65.386 57,25%

LISTA	3263	3,40%
Maurizio DANIA		1162
Maria FERLISI		1209
LISTA	1436	1,49%
Giuseppe MINNITI		811
Beppe ACCATINO		110
LISTA	3187	3,32%
Roberto STELLA		588
Walter REMONDINO		202
LISTA	12.542	13,05%
Fabrizio BRIGNOLO		2159
Marisa VARVELLO		1156
LISTA	2300	2,39%
Gianfranco MIROGLIO		609
Marco TRAVASINO		186
LISTA	4542	4,73%
Enzo		361
Piero		96
LISTA	2342	2,44%
Enrico BESTENTE		5
Alessandro VALENZANO		498
LISTA	1122	1,17%
Giovanni CANINA		62
Marco BERTOCCI		140

Livia TURCO
38.588 33,79%

Antonio TEVERE
499 0,46%

Francesca CALVO
2979 2,61%

AVENTI DIRITTO AL VOTO:	180.335
VOTANTI:	126.588 (70,2%)
BIANCHE:	3659
NULLE:	8703

La Cotto spinta da 8294 preferenze

«Torno a Torino e se sarò assessore non mi dimetto»

Sergio Miravalle
Franco

Mariangela Cotto è uscita ieri mattina alle 7,30 dalla Prefettura, dopo una notte di calcoli e attese, con il pacco dei tabulati sotto il braccio. Su quei fogli il computer ha scritto le cifre di un successo davvero speciale: 8.294 preferenze. Un record: tre volte di più di quante ne ottenne nel 1995 (quando furono 2.758). Allora le bastarono per andare a Torino da consigliere regionale neo eletta per il Ppi di Buttiglione. Cinque anni dopo c'è chi indica nel viaggio Asti-Torino della rielletta per Forza Italia la marcia trionfale di un futuro assessore regionale.

«Sono molto contenta di come sono andate le cose per la coalizione, il presidente Ghigo e naturalmente per me stessa. E' il segno che cinque anni di lavoro intenso sul e per il territorio sono stati riconosciuti»

La prima telefonata di congratulazioni?

«Della mia amica l'onorevole Maria Teresa Armosino che era a Torino nel quartiere generale di Ghigo. E poi quelle di Marmo, di Florio, di tantissimi sindaci, parroci, e tanta gente semplice che conosco e mi stima».

Nella battaglia per le preferenze ha battuto l'altro candidato di Forza Italia Luciano Grasso.

E' stata una campagna elettorale intensa. La contrapposizione ci ha fatto correre entrambi molto di più. Io ad Asti arrivo a 3015 preferenze e posso dire di essere stata votata in tutti i Comuni, anche i più piccoli: mi piace ricordare San Giorgio Scarampi e Tonengo.

Guarda caso dove lei ha preso rispettivamente 33 e 21 voti e Grasso zero.

Non la metterei sul piano personale. Ognuno oggi si gode il successo che ha ottenuto. Ma non dimentico ciò che diceva la grande Luigina Ottaviano, ai tempi della Dc: "La nuova campagna elettorale inizia dal giorno dopo le elezioni". Io seguo quello stile e non mi siedo sugli allori»

A proposito di giorno dopo torniamo al possibile incarico da assessore. In campagna elettorale se n'è parlato molto.

In campagna elettorale si dicono tante cose. Il presidente Ghigo è al corrente delle mie disponibilità. Riaffermo che mi piacerebbe occuparmi di ciò che conosco, per essere operativa da subito.

Agricoltura, Turismo...

Si certamente, ma anche assistenza o altri incarichi sul sociale. Una cosa però l'ho già decisa: non lascerò il seggio di consigliere regionale, la legge non considera incompatibile con l'eventuale incarico di assessore. E poi devo rispetto a quei 8294 astigiani che mi hanno votato.

E Grasso? L'altro consigliere uscente di Forza Italia ha più che raddoppiato le preferenze (da 2.927 di 5 anni fa alle 6.965 di domenica).

Il risultato potrebbe però non bastare per il ritorno a Torino da consigliere.

Questa lotta tra me e la Cotto ha consentito di ottenere un risultato esagerato, oltre ogni previsione e il partito dovrà tenerne conto.

Spera in un incarico, forse da assessore?

Nel maggioritario verranno eletti solo 6 consiglieri e pertanto si liberano posti: vedremo quale provincia beneficerà dei resti, ma qualora ci fosse possibilità, Forza Italia potrà dimenticare il nostro impegno. Come assessore chi lo sa.

Si rimprovera qualcosa?

Avrei dovuto candidarmi nel '99 alla presidenza della Provincia per tenere più contatti con sindaci e amministratori: la Cotto, come consigliere, ha avuto questa opportunità, io no.

Grasso: «Il partito non può dimenticare il mio impegno»

Mariangela Cotto e Luciano Grasso «rivali» in Forza Italia: record di preferenza

Curiosi, domenica notte nell'androne del Comune hanno seguito l'esito dello spoglio delle schede sul maxi schermo

Bene Fogliato (Lega) ed Ebarnabo (An)

A Bielli non basta Canelli. Le reazioni nel centrosinistra

Sergio Ebarnabo e Sebastiano Fogliato

I risultati definitivi sono noti da poco: per qualcuno è stata la conferma che il lavoro in campagna elettorale ha fruttato, per altri un'amara sorpresa.

Tra i primi, Sergio Ebarnabo (An) soddisfatto per il risultato personale di domenica: 2454 preferenze, più che raddoppiato rispetto a quelle delle Regionali '95. E' convinto che a fare da traino sia stata la doppia carica politica (presidente provinciale di An) e istituzionale (vicepresidente della Provincia). «E soprattutto - commenta - è stato vincente il lavoro ho portato avanti sul tema della sicurezza: sotto il profilo dell'ordine del pubblico, ma anche dell'adeguamento delle strade». Sorride anche Oscar Bielli, sindaco di Canelli in corsa per il Ccd: 1752 voti personali che lo piazzerebbero primo tra gli esclusi del suo partito. Sebastiano Fogliato è soddifatto: con 2652 preferenze è stato il candidato più votato dopo Cotto e Grasso: «Sono soprattutto contento per il risultato nella zona, Villanovese, dove vivo e lavoro, un po' meno per quello della Lega a livello regionale. Io la mia parte comunque l'ho fatta e i risultati si sono visti. Siamo però in una piccola provincia e questo sistema elettorale non premia le realtà come la nostra. Ora bisogna concretizzare il programma: l'accordo Polo-Lega dovrà essere tradotto in pratica».

Fabrizio Brignolo (Ds), Oscar Bielli (Ccd) e Maria Ferlisi (Rinnovamento)

Sul fronte opposto, invita a un'autocritica urgente, nello schieramento di centrosinistra, Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi (609 voti). «E' da ripensare - dice - il modo di rapportarsi con la gente e, per Asti, anche il tipo di opposizione finora condotta. Ci vuole più coraggio, incisività e anche unità interna. Detto questo, il centrodestra è stato premiato anche perchè aveva in mano la Provincia e il Comune capoluogo». Per Enrico Bestente (Pdci, 565 preferenze), non del tutto pessimista alla vigilia delle elezioni, «ha vinto la politica clientelare della Regione, un modo di governare che, negli ultimi anni, ha privilegiato la distribuzione delle risorse anzichè i progetti». «Il risultato negativo del centrosinistra - è il parere di Fabrizio Brignolo candidato per i Ds, 2159 preferenze - non ci impedirà di proseguire il lavoro che abbiamo intrapreso a livello locale: laddove si è lavorato meglio abbiamo limitato i danni e addirittura preso qualche voto in più. Solo il radicamento sul territorio può consentire la riscossa del centrosinistra». E' andata abbastanza bene Marisa Ferlisi, (Rinnovamento, era in lizza con il Centro unito per il Piemonte): in 1209 hanno votato la consigliere comunale di Asti. Angela Motta (I Democratici) è delusa: «Ci si aspettava una sconfitta, ma non di queste proporzioni; è passato il messaggio di non disperdere i voti, di riversarli sui Ds e questo non ha aiutato la coalizione. E poi voler riportare il centro sinistra su di una linea di politica moderata non è stato premiante. C'è molto da riflettere».

Primo schieramento col 36,4%, secondi i Ds (15,3%). Le schede nulle sono il quarto partito

Asti sventola la bandiera di Forza Italia

Bonino e Calvo meglio delle rispettive liste

Effetto Ghigo e Forza Italia anche in città. Il candidato del centrodestra ha conquistato 70 sezioni su 78, lasciando le restanti a Livia Turco. Il miglior exploit del neo presidente [redacted] preferenze) si è avuto nella sezione 39 dell'elementare «Buonarroti» di via Rabiglio (zona Nord), mentre l'ex ministro ha toccato la punta più alta in una sezione di corso Alba (368 voti). Enzo Ghigo ha raccolto nel capoluogo quasi un terzo (20.791) degli oltre 65 mila voti dell'elettorato astigiano e sempre ad Asti città, Livia Turco ha centrato una percentuale (il 37,8%) superiore a quella conquistata nell'intera circoscrizione astigiana (33,79%). Alleanza nazionale ha fatto percentualmente meglio in città (10,6% contro il 9,52% complessivo), mentre la Lega ha beneficiato della candidatura di Sebastiano Fogliato soprattutto in provincia: ad Asti l'ex deputato si è dovuto accontentare di poco più di 500 preferenze contro le oltre [redacted] mila raccolte nei paesi, soprattutto nel Villanovese. Anche nel capoluogo la sfida interna a Forza Italia fra Cotto e Grasso si è risolta a favore della «zarina» con un + 207 voti (3.015 contro 2.808). Il terzo candidato più votato in città è stato Ebarnabo (An con 1.460 preferenze).

Nel capoluogo i Ds sono il secondo partito (15,3%) dopo Forza Italia (che è passata dal 28,2% del 1995 al 36,4% di oggi). Cinque anni fa l'allora Pds era attestato a livello provinciale sul [redacted] per cento. Rifondazione comunista, pur non avendo consiglieri comunali (ha un solo esponente in quello provinciale), vale in città un 5,6% contro il 3,3% dei comunisti italiani, il partito del sottosegretario Claudio Caron e del battagl[redacted] consigliere comunale, Bestente.

Le altre due donne candidate alla presidenza della Regione, Em[redacted] Bonino e Francesca Calvo hanno fatto meglio dei rispettivi schieramenti: la radicale ha ricevuto dagli astigiani 1.918 preferenze (1.182 i voti di lista), enorme il divario tra il successo colto dal sindaco di Alessandria (1.274 preferenze) e il modesto risultato dell'Ape in città (453 voti). Calvo ha anche battuto sia Ghigo che Turco nella sezione 61 (scuola San Domenico): 291 preferenze, frutto probabilmente della presenza nel quartiere di uno dei principali sostenitori dell'Ape astigiana, l'imprenditore Oscar Gastaudo, già presidente dell'Associazione nazionale alpini.

Infine l'affluenza: inferiore in città (68,3%) rispetto a quella provinciale (70,2%), ma superiore a quella delle Europee '99 che [redacted] aveva toccato il 68%. Rilevante il numero di voti non validi: 2.855, ovvero il quarto partito in città

ASTI		
E. [redacted]	1.916	4,9%
Lista Bonino	1.182	3,5%
E. GHI[redacted]	20.791	53,5%
CCD con Casini	[redacted]	0,96%
[redacted]U	1.158	3,5%
Lega Nord	2.411	7,2%
Forza Italia	12.194	36,4%
AN	3.632	10,6%
L. TURCO	14.497	37,8%
Popolari	1.637	4,90%
SDI	254	0,8%
Democratici	1.079	3,2%
DS	5.128	15,3%
Verdi	1.092	3,3%
Rifondaz. Comunista	1.880	5,6%
Comunisti Italiani	1.088	3,3%
A. TEVERE	190	0,5%
F. CALVO	1.274	3,3%
APE	453	1,4%

Walter Remondino candidato dei Democratici confronta i dati al telefonino. Farce scure alla sede dei Ds: in primo piano il segretario Mauro Oddone, con l'ex responsabile della federazione del pci Bruno Ferraris

Giorgio Galvagno particolarmente soddisfatto, domenica sera nell'androne del municipio dove apparivano i dati elettorali. L'ex sindaco di Asti per il psi, ora coordinatore provinciale di Forza Italia incassa una vittoria importante e si prepara, secondo voci sempre più insistenti e molto accreditate, a ridiscendere in campo alle prossime elezioni Politiche per la carica di senatore

Segnali in controtendenza

Dal quartiere di corso Alba e dal villaggio «San Fedele»

La tentazione dell'astensione non [redacted] attecchito nell'elettorat[redacted] di villaggio San Fedele nonostante l'ipotesi aleggiasse alla vigilia del voto, raccogliendo i mugugni [redacted] chi lamentava una scarsa attenzione di partiti e movimenti sulla grave contaminazione dei po[redacted] (inquinati da cromo esavalente e solventi clorurati).

Una delle sezioni (numero 63), localizzate alla scuola elementare Pascoli, dove è confluita anche una parte dei voti di San Fedele, ha consegnato la vittoria a Livia Turco, con 251 [redacted]i contro i 233 di Enzo Ghigo. Potrebbe essersi concentrato [redacted] questo seggio il malumore di quanti rimproverano all'amministrazione Florio di non aver assunto provvedimenti urgenti per impedire il diffondersi dell'inquinamento della falda nel quartiere tra la ferrovia Torino-Genova e il Tanaro?

La candidata del centrosinistra è stata premiata anche alla sezione 59 della scuola elementare Ferraris, [redacted] poca distanza dallo stabilimento ex Way-As[redacted] (indicato dall'Arpa [redacted] responsabile dell'inquinamento ai pozzi privati) e neanche troppo distante da San Fedele. In questo seggio la Turco ha vinto di stretta misura su Ghigo: appena 8 voti (199 contro 191).

L'impegno dell'esponente diessina a contrastare il ventilato progetto sulla tangenziale Sud-Ovest potrebbe invece aver convinto una parte del quartiere di corso Alba e di zona San Carlo [redacted] concentrare i voti [redacted] di lei. Il ministro in gonnella, che aveva visitato il quartiere all'esordio della campagna elettorale, ha vinto nelle sezioni 30 e 55: nella prima ha ottenuto 368 voti contro i 274 andati a Ghigo, nella seconda con 286 (246 i consensi p[redacted] l'esponente «azzurro»). Nei giorni precedenti il voto i comitati di difesa del territorio e il Pdci avevano volantinato, in quartiere, per sostenere la candidata «antitangenziale».

Ad Asti città il centrosinistra ha strappato la vittoria al Polo in altro quattro sezioni. Due sono localizzate nella zona Est: la 61, nella scuola elementare San Domenico (53 consensi per la Turco, 13 per Ghigo), [redacted] la 24, nelle medie Jona (182 [redacted] 176). Alla sezione 31 (elementare Rio Crosio) la candidata del centrosinistra ha avuto 283 voti (272 per il centrodestra), mentre alla 18 (istituto Monti, piazza Cagni) ha vinto per appena 2 voti (203 contro 201). [l. n.]

ECCO I RISULTATI DEL VOTO PER I CANDIDATI A PRESIDENTE
NELLE 78 SEZIONI DEL COMUNE DI ASTI

Ecco i risultati nelle 78 [redacted] del comune di Asti, città e frazioni. [redacted] ogni sezione viene indicato il numero di voti per i candidati a presidente.

SEZIONE 1 (Monti, piazza Cagni). Emma Bonino (26 voti); Enzo Ghigo (319); Livia Turco (225); Antonio Tevere (0); Francesca Calvo (13).

[redacted] (Dante, corso Dante). Bonino (22); Ghigo (367); Turco (199); Tevere (7); Calvo (17).

[redacted] (Dante). Bonino (12); Ghigo (125); Turco (90); Tevere (0); Calvo (2).

4 (Jona, via Sardegna). Bonino (39); Ghigo (332); Turco (252); Tevere (4); Calvo (14).

5 (Ferraris, via Galvani). Bonino (17); Ghigo (145); Turco (127); Tevere (0); Calvo (10).

6 (Quarto inf.). Bonino (31); Ghigo (217); Turco (89); Tevere (0); Calvo (16).

7 (Cavour, via Comentina). Bonino (39); Ghigo (360); Turco (277); Tevere (0); Calvo (19).

8 (Monti). Bonino (32); Ghigo (314); Turco (236); Tevere (3); Calvo (12).

9 (S. Quirico, via Cucchin). Bonino (18); Ghigo (314); Turco (235); Tevere (2); Calvo (10).

10 (Baussano, via Croce Verde). Bonino (22); Ghigo (249); Turco (148); Tevere (4); Calvo (20).

11 (S. Domenico, via Deloddà). Bonino (30); Ghigo (238); Turco (195); Tevere (0); Calvo (25).

12 (S. Domenico). Bonino (19); Ghigo (233); Turco (183); Tevere (2); Calvo (4).

13 (Monti). Bonino (36); Ghigo (297); Turco (256); Tevere (4); Calvo (12).

14 (S. Domenico). Bonino (16); Ghigo (270); Turco (246); Tevere (2); Calvo (11).

15 (via Comentina). Bonino (24); Ghigo (292); Turco (281); Tevere (5); Calvo (15).

16 (Rio Crosio, via Fregoli). Bonino (20); Ghigo (207); Turco (182); tevere (0); Calvo (10).

17 (Baussano). Bonino (24); Ghigo (332); Turco (242); Tevere (3); Calvo (11).

18 (Monti). Bonino (24); Ghigo (201); Turco (203); Tevere (0); Calvo (8).

19 (Brofferio, [redacted] Aprile). Bonino (20); Ghigo (219); Turco (195); Tevere (2); Calvo (11).

20 (Dante). Bonino (30); Ghigo (303); Turco (156); Tevere (3); Calvo (16).

21 (Dante). Bonino (33); Ghigo (375); Turco (295); Tevere (0); Calvo (20).

22 (Dante). Bonino (22); Ghigo (345); Turco (228); Tevere (2); Calvo (17).

[redacted] (Jona). Bonino (33); Ghigo (430); Turco (216); Tevere (1); Calvo (16).

[redacted] (Jona). Bonino (18); Ghigo (177); Turco (182); Tevere (1); Calvo (11).

[redacted] (Brofferio, corso XXV Aprile). Bonino (24); Ghigo (320); Turco (256); Tevere (3); Calvo (14).

26 (Ferraris, via Pacinotti). Bonino (20); Ghigo (195); Turco (144); Tevere (0); calvo (12).

27 (Ferraris, via PAcinotti). Bonino (28); Ghigo (255); Turco (202); tevere (0); Calvo (9).

28 (Ferraris, via Pacinotti). Bonino (34); Ghigo (330); Turco (246); Tevere (2); Calvo (14).

29 (San Quirico). Bonino (29); Ghigo (282); Turco (237); Tevere (3); Calvo (11).

30 (San Carlo, [redacted] Alba). Bonino (29); Ghigo (274); Turco (368); Tevere (4); Calvo (16).

31 (Rio Crosio, [redacted] XXV Aprile). Bonino (29); Ghigo (272); Turco (283); tevere (2); Calvo (9).

[redacted] (Rio Crosio, via Fregoli). Bonino (40); Ghigo (347); Turco (300); Tevere (1); Calvo (19).

33 (Brofferio). Bonino (22); Ghigo (220); Turco (159); Tevere (1); Calvo (8).

34 (S. Domenico). Bonino (31); Ghigo (338); Turco (189); Tevere (3); Calvo (15).

35 (S. Domenico). Bonino (36); Ghigo (345); Turco (203); Tevere (3); Calvo (8).

[redacted] (Agrario, Viatosto). Bonino (21); Ghigo (346); Turco (203); Tevere (1); Calvo (14).

37 (Pascoli, via Piglione). Bonino (31); Ghigo (309); Turco (267); Tevere (3); Calvo (8).

38 (Dante). Bonino (30); Ghigo (239); Turco (153); Tevere (3); Calvo (11).

39 (Buonarroti, via Rabiglio). Bonino (27); Ghigo (382); Turco (236); Tevere (4); Calvo (18).

40 (Vallatanaro). Bonino (20); Ghigo (250); Turco (114); Tevere (2); Calvo (1).

[redacted] (Montemarzo). Bonino (12); Ghigo (101); Turco (50); Tevere (1); Calvo (17).

42 (S. Marzanotto). Bonino (21); Ghigo (341); Turco (135); Tevere (0); Calvo (15).

43 (Ex elementare corso Alba). Bonino (13); Ghigo (197); Turco (78); Tevere (0); Calvo (4).

44 (San Carlo, corso Alba). Bonino (28); Ghigo (322); Turco (200); Tevere (4); calvo (21).

45 (Vaglierano Basso). Bo[redacted] (12); Ghigo (137); Turco (56); Tevere (2); Calvo (11).

La candidata del centrosinistra ha «vinto» in soli 8 seggi cittadini

46 (Palucco). Bonino (27); Ghigo (309); Turco (121); Tevere (1); Calvo (8).

[redacted] (Casabianca). Bonino (36); Ghigo (321); Turco (150); Tevere (3); Calvo (10).

48 (Pascoli, via Piglione). Bonino (18); Ghigo (180); Turco (148); Tevere (2); Calvo (4).

[redacted] (Serravalle). Bonino (22); Ghigo (331); Turco (167); Tevere (4); Calvo (13).

50 (Ospedale). Bonino (6); Ghigo (37); Turco (23); Tevere (0); Calvo (2).

51 (Sessant). Bonino (25); Ghigo (289); Turco (121); Tevere (3); Calvo (16).

52 (Agrario). Bonino (37); Ghigo (370); Turco (235); Tevere (1); Calvo (27).

53 (Valmanera). Bonino (16); Ghigo (312); Turco (179); Tevere (2); Calvo (19).

54 (Portacomaro Staz.) Bonino (18); Ghigo (269); Turco (100); Tevere (0); Calvo (14).

[redacted] (Port. Staz.) Bonino (27); Ghigo (259); Turco (104); Tevere (1); Calvo (7).

56 (Castiglione). Bonino (34); Ghigo (298); Turco (127); Tevere (7); Calvo (11).

[redacted] (Quarto Inf.). Bonino (19); Ghigo (306); Turco (176); Tevere (3); Calvo (13).

58 (Rio crosio, via Fregoli). Bonino (15); Ghigo (269); Turco (221); Tevere (5); Calvo (14).

59 (Ferraris, via Galvani). Bonino (22); Ghigo (191); Turco (199); Tevere (0); Calvo (12).

[redacted] (Casa riposo). Bonino (15); Ghigo (200); Turco (152); Tevere (3); Calvo (9).

61 (S. Domenico, via Tosi). Bonino (13); Ghigo (13); Turco (53); Tevere (22); Calvo (291)

[redacted] (Buonarroti). Bonino (19); Ghigo (255); Turco (171); Tevere (4); Calvo (14).

63 (Pascoli, via Piglione). N^ bonino (35); Ghigo (233); Turco (251); Tevere (1); Calvo (10).

64 (Monti). Bonino (21); Ghigo (221); Turco (167); Tevere 82); Calvo (15).

65 (Buonarroti). Bonino (39); Ghigo (337); Turco (214); TEVERE 84); Calvo (23).

66 (San Carlo, [redacted] Alba). Bonino (29); Ghigo (246); Turco (286); Tevere (2); Calvo (8).

67 (Rio Crosio) Bonino (30); Ghigo (318); Turco (304); Tevere (5); Calvo (23).

68 (Dante) Bonino (15); Ghigo (233); Turco (163); Tevere (1); Calvo (15).

69 (S. Domenico, via Deloddà). Bonino (37); Ghigo (320); Turco 8254); Tevere (3); Calvo (10).

70 (Baussano): Bonino (17); Ghigo (217); Turco (169); Tevere (0); CAlvo (4).

71 (Pascoli). Bonino (33); Ghigo (268); Turco (149); Tevere (2); Calvo (11).

72 (Rio Crosio). Bonino (15); Ghigo (244); Turco (103); Tevere (3); Calvo (6).

73 (Ferraris). Bonino (16); Ghigo (205); Turco (159); tevere (2); Calvo (13).

74 (Jona). Bonino (26); Ghigo [redacted]0); Turco (167); Tevere (2); Calvo (15).

75 (Ferraris). Bonino (24); Ghigo (225); Turco (175); Tevere (2); Calvo (20).

76 (S. Quirico). Bonino (21); Ghigo (226); Turco (110); Tevere (2); Calvo (12).

77 (Buonarroti). Bonino (24); Ghigo (340); Turco (294); Tevere (4); Calvo (17).

78 (Rio Crosio). Bonino (28); Ghigo (342); Turco (206); Tevere (7); Calvo (11).

da Saniterm

BAGNO COMPLETO
SANITARI
RUBINETTERIA
VASCA
IDEAL STANDARD

CERAMICHE
MARAZZI
RIVESTIMENTO 22 mq 1ª scelta
PAVIMENTI 6 mq 1ª scelta

DA L. 1.750.000 IVA ESCLUSA

teuco · Zucchetti Standard · Ceramiche MARAZZI · ARBI

SANITERM ■ ARREDO BAGNO – CLIMATIZZAZIONE RISCALDAMENTO – SANITARI

C.SO ALESSANDRIA, 56 ASTI
TEL. 0141.593076

CANELLI		
E. [illegible]	377	6,5%
Lista Bonino 5,2%		
E. [illegible]	[illegible]	65,1%
CCD con Casini 19,33%; CDU 1,8%; Lega Nord 10,2%; Forza Italia 31,6%; AN 9,85%		
L. TURCO	1502	26,0%
Popolari 1,1%; SDI 0,48%; Democratici 2,2%; DS 9,6%; Verdi 1,8%; Rifondazione Comunista 4,21%; Comunisti italiani 1,62%		
A. TEVERE	[illegible]	0,4%
F. CALVO	115	2,0%
APE 0,8%		

[illegible]		
E. BONINO	334	6,3%
Lista Bonino 4,76%		
E. GHIGO	3.020	57,1%
CCD con Casini 4,3%; CDU 2,9%; Lega Nord 9,2%; Forza Italia 38,8,9%; AN 8,8%		
L. [illegible]	1.803	34,1%
Popolari 6,3%; SDI 0,6%; Democratici 2,7%; DS 14,6%; Verdi 1,5%; Rifondazione Comuni[illegible] 3,8%; Comunisti italiani 1,3%		
A. TEVERE	[illegible]	0,5%
F. CALVO	107	2,0%
APE 0,6%		

[illegible]		
E. BONINO	279	7,3%
Lista Bonino 6,2%		
E. [illegible]	2.263	59,2%
CCD con Casini 0,9%; CDU 6,4%; Lega Nord 15,9%; Forza Italia 36,5%; AN 6,9%		
L. [illegible]	1.179	30,9%
Popolari 3,3%; SDI 0,6%; Democratici 3,9%; DS 11,7%; Verdi 2,2%; Rifondazione [illegible] Comunista 2,9%; Comunisti italiani 1,2%		
A. [illegible]	[illegible]	0,3%
F. CALVO	89	2,3%
APE 1,1%		

COSTIGLIOLE		
E. BONINO	[illegible]	4,9%
Lista Bonino 2,9%		
E. GHIGO	1782	56,5%
CCD con Casini 1,9%; CDU 4,4%; Lega Nord 10,2%; Forza Italia 35,0%; AN 7,36%		
L. TURCO	1153	36,5%
Popolari 2,4%; SDI 20,7%; Democratici 3,5%; DS 6,0%; Verdi 2,3%; Rifondazione Comunista 1,92% Comunisti italiani 0,67%		
A. TEVERE	7	0,2%
F. CALVO	57	1,8%
APE 0,7%		

VILLANO[illegible]		
E. [illegible]NINO	152	5,9%
Lista Bonino 4,1%		
E. [illegible]	1.550	59,6%
CCD con Casini 0,9%; CDU 2,2%; Lega Nord 18,9%; Forza Italia 33,2%; AN 12,1%		
L. TURCO	[illegible]	31,8%
Popolari 2,7%; SDI 1,1%; Democratici 3,3%; DS 10,6%; Verdi 2,0%; Rifondazione Comunista 6,3%; Comunisti [illegible] 1,3%		
A. TEVERE	21	0,8%
F. CALVO	50	1,9%
APE 1,2%		

MONCALVO		
E. BONINO	143	7,5%
Lista Bonino 5,2%		
E. GHIGO	1.192	62,8%
CCD con Casini 0,8%; CDU 3,8%; Lega Nord 9,24%; Forza [illegible] 35,1%; AN 9,75%		
L. TURCO	[illegible]10	26,9%
Popolari 3,5%; SDI 0,4%; Democratici 2,4%; DS 10,7%; Verdi 1,2%; Rifondazione [illegible] Comunista 4,3% Comunisti italiani 1,5%		
A. TEVERE	12	0,6%
F. CALVO	42	2,2%
APE 1,1%		

[illegible]		
E. [illegible]	[illegible]	6,7%
Lista Bonino 5,4%		
E. GHIGO	1197	61,7%
CCD con Casini 1,6%; CDU 3,5%; Lega Nord 18,5%; Forza Italia 36,9%; AN 8,23%		
L. TURCO	555	28,6%
Popolari 1,7%; SDI 1,1%; Democratici 6,27%; DS 8,2%; Verdi 2,5% Rifondazione [illegible] Comunista 2,7%; Comunisti italiani 2,21%		
A. TEVERE	12	0,6%
F. CALVO	47	2,4%
APE 1,1%		

La Turco prevale in soli 4 paesi sui 118 comuni dell'Astigiano: Cerro, Annone, Piea e Scurzolengo

Anche in provincia vince l'accoppiata Polo-Lega

Centrodestra travolgente, record a San Giorgio Scarampi: 79%

Ecco il risultato negli altri 110 paesi con il voto per i 5 candidati alla presidenza ■ l'affluenza in percentuale.

AGLIANO. Bonino 9,1; Ghigo 61,8; Turco 27,5 ; Tevere 0; Calvo 1,6. Votanti 79,7

ALBUGNANO. Bonino 6,5; Ghigo 53,4; Turco 37,5; Tevere 0,4; Calvo 2,2. Votanti 69,97

ANTIGNANO. Bonino 3,3; Ghigo 66,1; Turco 27,2; Tevere 0,2; Calvo 3,2. Votanti 73,27

ARAMENGO. Bonino 6,7; Ghigo 58,2; Turco 34,8; Tevere 0; Calvo 0,3. Votanti 70,59

AZZANO. Bonino 8,1; Ghigo 53,4; Turco 34,9; Tevere 0; Calvo 3,6. Votanti 76,13

BALDICHIERI. Bonino 8,8; Ghigo 52,7; Turco 36,7; Tevere 0,5; Calvo 1,3. Votanti 76,55

BELVEGLIO. Bonino 9,3; Ghigo 51,7; Turco 32,7; Tevere 0; Calvo 6,3. Votanti 68,17

BERZANO ■ P. Bonino 9,9; Ghigo 48,8; Turco 37,6; Tevere 0,9; Calvo 2,8. Votanti 70,92

BRUNO. Bonino 6,6; Ghigo 52,3; Turco 37,9; Tevere 0; Calvo 3,3. Votanti 76,45

BUBBIO. Bonino 7,8; Ghigo 61,4; Turco 29; Tevere 0,4; Calvo 1,6. Votanti 74,25

BUTTIGLIERA. Bonino 7,5; Ghigo 64,9; Turco 25,6; Tevere 0,2; Calvo 1,8. Votanti 73,5

CALAMANDRANA. Bonino 6,2; Ghigo 50,3; Turco 40,8; Tevere 0,2; Calvo 2,5. Votanti 73,31

CALLIANO. Bonino 6,2; Ghi[illegible] 61,3; Turco 29,7; Tevere 0,1; Calvo 2,6. Votanti 66,07

CALOSSO. Bonino 3,2; Ghigo 74,1; Turco 20,3; Tevere 0,1; Calvo 2,1. Votanti 70,83

CAMERANO CASASCO. Bonino 4,5; Ghigo 65,4; Turco 27,3; Tevere 0,7; Calvo 2,1. Votanti 77,33

CANTARANA. Bonino 5,6; Ghigo 54,4; Turco 36,1; Tevere 0; Calvo 3,8. Votanti 72,25

CAPRIGLIO. Bonino 6,9; Ghigo 54,7; Turco 35,8; Tevere 0; Calvo 2,5. Votanti 71,08

CASORZO. Bonino 5,9; Ghigo 50,4; Turco 40,5; Tevere 0,3; Calvo 2,9. Votanti 71,43

CASSINASCO. Bonino 8,2; Ghigo 55,4; Turco 35,4; Tevere 0; Calvo 0,9. Votanti 71,48

CASTAGNOLE [illegible] Bonino 7,3; Ghigo 52,1; Turco 35,9; Tevere 0,6; Calvo 4,1. Votanti 67,17

[illegible] BOGLIONE. Bonino 2,6; Ghigo 68,6; Turco 27,1; Tevere 0; Calvo 1,7. Votanti 68,7

[illegible] Bonino 6,7; Ghigo 58,5; Turco 37,1; Tevere 0,3; Calvo 2,4. Votanti 71,28

CASTELLERO. Bonino 4,1; Ghigo 63,4; Turco 27,9; Tevere 1,7; Calvo 2,9. Votanti 75,88

CASTELLETTO MOLINA. Bonino 7,4; Ghigo 61,7; Turco 28,7; Tevere 1,1; Calvo 1,1. Votanti 68,32

CASTELLO D'ANNONE. Bonino 6,3; Ghigo 45,3; Turco 46,5; Tevere 0,3; Calvo 1,5. Votanti 75,35

CASTELNUOVO BELBO. Bonino 5,1; Ghigo 48,4; Turco 44,4; Tevere 0,4; Calvo 1,7. Votanti 71,22

CASTELNUOVO [illegible] Bonino 3,7; Ghigo 60,1; Turco 33,9; Tevere 0,7; Calvo 1,5. Votanti 66,92

CASTELNUOVO [illegible] Bonino 6; Ghigo 58,3; Turco 33,4; Tevere 0,5; Calvo 1,8. Votanti 66,82

CASTEL ROCCHERO. Bonino 3; Ghigo 71,4; Turco 22,1; Tevere 1,3; Calvo 2,2. Votanti 73,81

CELLARENGO. Bonino 6,2; Ghigo 65,6; Turco 23,3; Tevere 0,8; Calvo 3,9. Votanti 78,30

CELLE ENOMONDO. Bonino 6,3; Ghigo 67,8; Turco 22,2; Tevere 0; Calvo 3,7. Votanti 72,62

CERRETO. Bonino 8,6; Ghigo 68; Turco 20,9; Tevere 0; Calvo 2,6. Votanti 83,86

[illegible] TANARO. Bonino 5,1; Ghigo 38,2; Turco 53,5; Tevere 0; Calvo 3,2. Votanti 72

CESSOLE. Bonino 7,8; Ghigo 65,2; Turco 24,6; Tevere ■; Cal[illegible] 2,5. Votanti 65,32

CHIUSANO. Bonino 6,1; Ghigo 49,3; Turco 43,2; Tevere 0; Calvo 1,3. Votanti 63,61

CINAGLIO. Bonino 8,8; Ghi[illegible] 61,1; Turco 26,1; Tevere 0,4; Calvo 3,5. Votanti 70,97

CISTERNA. Bonino 9,5; Ghigo 58,2; Turco 29,7; Tevere 0,3; Calvo 2,3. Votanti 74,27

COAZZOLO. Bonino 3,[illegible]; Ghigo 62,3; Turco 31,1; Tevere 0; Calvo 2,7. Votanti 82,23

COCCONATO. Bonino 7,3; Ghigo 57,6; Turco 32,1,; Tevere 1; Calvo 2. Votanti 71,59

[illegible] Bonino 12,1; Ghigo 52,3; Turco 33,6; Tevere 0; Calvo 1,9. Votanti 72,78

CORTANDONE. Bonino 12,1; Ghigo 51,5; Turco 31,8; Tevere 1,5; Calvo 3. Votanti 63,75

CORTANZE. Bonino 4,3; Ghigo 64,4; Turco 27,6; Tevere 0; Calvo 3,7. Votanti 71,70

CORTAZZONE. Bonino 6,7; Ghigo 58,7; Turco 31,2; Tevere 1,5; Calvo 1,8. Votanti 68,6

[illegible] Bonino 6,1; Ghigo 47,4; Turco 44,5; Tevere 0; Calvo 1,9. Votanti 72,85

COSSOMBRATO. Bonino 3,3; Ghigo 64,5; Turco 29,3; Tevere 0,4; Calvo 2,5. Votanti 74,57

CUNICO. Bonino 6,3; Ghigo 63; Turco 28,3; Tevere 0,3; Calvo 2. Votanti 74,48

DUSINO. Bonino 6,7; Ghigo 60,2; Turco 28,5; Tevere 0,4; Calvo 4,2. Votanti 72,27

FERRERE. Bonino 6,9; Ghigo 65,9; Turco 23,4; Tevere 1; Calvo 2,8. Votanti 70,03

FONTANILE. Bonino 7,8; Ghigo 55,9; Turco 33,9; Tevere 0; Calvo 2,4. Votanti 66,[illegible]

FRINCO. Bonino 5,7; Ghigo 64,4; Turco 26,9; Tevere 0,8; Calvo 2,2. Votanti 66,78

GRANA. Bonino 6,8; Ghigo 55,8; Turco 34,8; Tevere 0,3; Calvo 2,3. Votanti 70,59

GRAZZANO B. Bonino 7; Ghigo 66,6; Turco 24,1; Tevere 0,3; Calvo 2. Votanti 67,57

INCISA. Bonino 8,4; Ghigo 50,6; Turco 38,6; Tevere 0,6; Calvo 1,8. Votanti 68,57

ISOLA. Bonino 5,1; Ghigo 57,5; Turco 34,9; Tevere 0,3; Calvo 2,2. Votanti 76,61

LOAZZOLO. Bonino 3,6; Ghigo 70,8; Turco 21; Tevere 0; Calvo 4,6. Votanti 66,56

MARANZANA. Bonino 9,5; Ghigo 51,9; Turco 36,5; Tevere 0; Calvo 2,1. Votanti 67

MARETTO. Bonino 5,8; Ghigo 60,2; Turco 33,5; Tevere 0; Calvo 0,5. Votanti 77,15

MOASCA. Bonino 4,9; Ghigo 73,9; Turco 19,2; Tevere 0,8; Calvo 1,2. Votanti 72,85

MOMBALDONE. Bonino 5,1; Ghigo 51,9; Turco 41; Tevere 0; Calvo 2. Votanti 73,84

MOMBARUZZO. Bonino 5,4; Ghigo 57,2; Turco 33,9; Tevere 0,3; Calvo 3,2. Votanti 69,61

[illegible] Bonino 6,2; Ghigo 67,5; Turco 34,4; Tevere 0,3; Calvo 1,6. Votanti 69,20

[illegible] Bonino 9; Ghigo 59,6; Turco 28,9; Tevere 0,8; Calvo 1,6. Votanti 73,59

MONASTERO B. Bonino 6,3; Ghigo 68,5; Turco 23,7; Tevere 0,2; Calvo 1,3. Votanti 73,56

MONCUCCO. Bonino 6,4; Ghigo 59,7; Turco 30,5; Tevere 1; Calvo 1,4. Votanti 70,57

[illegible] Bonino 4,1; Ghigo 68,4; Turco 24,8; Tevere 1,1; Calvo 1,6. Votanti 75,61

MONTABONE. Bonino 6,1; Ghigo 73,7; Turco 19,2; Tevere 0; Calvo 1. Votanti 70,1

Ghigo batte Turco 114 a 4. Un risultato che conferma il successo dell'asse Polo-Lega in tutto l'Astigiano. Solo quattro ancore di salvezza per Livia Turco, nel mare di voti che 114 centri hanno dato a Enzo Ghigo: la percentuale più alta di consensi l'ha avuta ■ San Giorgio Scarampi [illegible] il 79,31%, [illegible] altri 107 paesi ha superato la soglia del 50%. Il ministro del governo D'Alema l'ha spuntata [illegible] presidente regionale uscente solo in due roccaforti della sinistra: Castello d'Annone e Cerro. [illegible] paese amministrato da Alessandro Valenzano (Pdci) ha avuto 459 voti contro i 447 dell'avversario. Solo 12 voti di scarto. Ghigo, per 57 voti, è stato battuto anche a Cerro Tanaro, dove è sindaco il diessino Piero Cacciabue: 199 schede per la Turco, 142 per ■ presidente. ■ continua mobilitazione contro l'ipotesi della discarica in località Cascina Boschetto, l'elettorato cerrese ha comunque deciso di non disertare le urne, come era avvenuto alle ultime Politiche. La Turco ha ottenuto lievi vantaggi anche a Piea (136 voti contro i 128 di Ghigo) e Scurzolengo (171 contro 157)

Il presidente della Provincia Marmo con l'assessore Massano e l'architetto Malfà nella sede di Forza Italia, domenica sera

MONTAFIA. Bonino 5,7; Ghigo 67,6; Turco 24,8; Tevere ■; Calvo 1,9. Votanti 72,89

MONTALDO SCARAMPI. Bonino 7,2; Ghigo 61,1; Turco 29,7; Tevere 0,3; Calvo 1,7. Votanti 72,99

MONTECHIARO. Bonino 3,9; Ghigo 60; Turco 34,[illegible]; Tevere 0,1; Calvo 1,8. Votanti 71,70

MONTEGROSSO. Bonino 4,6; Ghigo 64,7; Turco 28,7; Tevere 0; Calvo 2. Votanti 69,9

MONTEMAGNO. Bonino 4,1; Ghigo 61,8; Turco 31,5; Tevere 0,6; Calvo 2. Votanti 67,4

MONTIGLIO M. Bonino 5,7; Ghigo 66,3; Turco 24,9; Tevere 0,3; Calvo 2,8. Votanti 68,75

MORANSENGO. Bonino 1,7; Ghigo 76; Turco 21,5; Tevere 0; Calvo 0,8. Votanti 71,43

OLMO [illegible] Bonino 4,8; Ghigo 63; Turco 29; Tevere 0; Calvo 3,2. Votanti 74

PASSERANO M. Bonino 6,3; Ghigo 56,9; Turco 36; Tevere 0,4; Calvo 0,4. Votanti 65,84

PENANGO. Bonino 8,1; Ghigo 63,9; Turco 24,6; Tevere 0,3; Calvo 3,1. Votanti 72,33

PIEA. Bonino 7,4; Ghigo 43,2; Turco 46 Tevere 0,7; Calvo 2,7. Votanti 66,94

PINO. Bonino 6,2; Ghigo 63,7; Turco 26,5; Tevere 0,9; Calvo 2,7. Votanti 71,58

PIOVA'. Bonino 5,9; Ghigo 63,8; Turco 24,7; Tevere 0,5; Calvo 5,1. Votanti 74,86

PORTACOMARO. Bonino 5,7; Ghigo 49,7; Turco 39,9; Tevere 0,6; Calvo 4,1. Votanti 70,15

QUARANTI. Bonino 8,3; Ghigo 50,8; Turco 36,7; Tevere 0; Calvo 4,2. Votanti 75,69

REFRANCORE. Bonino 6,9; Ghigo 47,6; Turco 41; Tevere 0,9; Calvo 3,6. Votanti 72,48

REVIGLIASCO. Bonino 8,8; Ghigo 55,2; Turco 32,2; Tevere 0,4; Calvo 3,4. Votanti 74,44

ROATTO. Bonino 5,9; Ghigo 67,4, Turco 23,5, Tevere 0,5; Calvo 2,7. Votanti 77,1

ROBELLA. Bonino 6,9; Ghigo 72,6; Turco 18,8; Tevere 0,7; Calvo 1. Votanti 58,24

ROCCA D'ARAZZO. Bonino 6,7; Ghigo 57,4; Turco 30,6; Tevere 1,1; Calvo 4,2. 70,7

ROCCAVERANO. Bonino 5,6; Ghigo 57,2, Turco 33; Tevere 0,7; Calvo 3,5. Votanti 64,87

ROCCHETTA PALAFEA. Bonino 9,7, Ghigo 63,4; Turco 25; Tevere 0; Calvo 1,9. Votanti 67,61

ROCCHETTA TANARO. Bonino 6,1; Ghigo 52,1, Turco 39,4; Tevere 0,4; Calvo 2.

SAN GIORGIO S. Bonino 1,2; Ghigo 79,3; Turco 18,4; Tevere 0; Calvo 1,2. Votanti 80,62

SAN MARTINO ALFIERI. Bonino 5,3; Ghigo 50,9; Turco 41,7; Tevere 0; Calvo 2,2. Votanti 81,51

SAN MARZANO O. Bonino 5,4; Ghigo 69,3; Turco 21,7; Tevere 1,1; Calvo 2,5. Votanti 71,34

SAN PAOLO S. Bonino 7,8; Ghigo 59,5; Turco 31,6; Tevere 0,2; Calvo 0,9. Votanti 76,72

SCURZOLENGO. Bonino 4,5; Ghigo 44,4; Turco 48,3; Tevere 0; Calvo 2,[illegible]. Votanti 70,71

SEROLE. Bonino 2,9; Ghigo 52,9, Turco 42,2; Tevere 1; Calvo 1. Votanti 80

SESSAME. Bonino 5,6; Ghigo 55,1; Turco 36,5; Tevere ■; Calvo 2,8. Votanti 75,89

SETTIME. Bonino 7,9; Ghigo 50; Turco 39,6; Tevere 0,3; Calvo 2,2. Votanti 74,42

SOGLIO. Bonino 1; Ghigo 60,4; Turco 37,5; Tevere 0; Calvo 1,1. Votanti 85,12

TIGLIOLE. Bonino 8,4; Ghigo [illegible],1; Turco 30,4; Tevere 0,6; Calvo 2,5. Votanti 70,26

TONCO. Bonino 10,4; Ghigo 55,7; Turco 30,1; Tevere 0,2; Calvo 3,6. Votanti 69,5[illegible]

TONENGO. Bonino 9,5; Ghigo [illegible],8; Turco 25,9; Tevere 0; Calvo 0,8. Votanti 72,5[illegible]

VAGLIO SERRA. Bonino 6,3; Ghigo 62; Turco 31; Tevere 0,6; Calvo 0. Votanti 72,76

VALFENERA. Bonino 6,7; Ghigo 56,3; Turco 34,5; Tevere 0,6; Calvo 1,9. Votanti 71,66

VESIME. Bonino 11,2; Ghigo 69,2; Turco 17,1; Tevere 0, Calvo 2,5. Votanti 65,31

VIALE. Bonino 12,1; Ghigo 59,1; Turco 25,5; Tevere 0; Calvo 3,3 Votanti 73,82

VIARIGI. Bonino 5,1; Ghigo 57,3; Turco 33,6; Tevere 0; Calvo 4. Votanti 72,25

VIGLIANO. Bonino 7,1; Ghigo 57,2; Turco 33,4; Tevere 0,2; Calvo 2,1. Votanti 74,3

VILLAFRANCA. Bonino 6,2; Ghigo 55,6; Turco 35,6, Tevere 0,3; Calvo 2,3. Votanti 70,74

VILLA SAN SECONDO. Bonino 5,4; Ghigo 69,8, Turco 23,6; Tevere 0,4; Calvo 0,8. Votanti 75,79

VINCHIO. Bonino 6,6; Ghigo 60,1, Turco 31,2; Tevere 0,5; Calvo 1,5. Votanti 69,81

CURIOSITÀ

■ **BIELLI RICORRE.** Con 1752 preferenze il sindaco di Cabelli, Oscar Bielli dovrebbe essere il primo dei non eletti, a livello regionale, per il Ccd. Un risultato che il primo cittadino legge con soddisfazione «Ho dimostrato di potercela fare». Bielli annuncia anche un ricorso in Italia: 143 schede contestate proprio a Canelli, dove gli elettori hanno barrato il simbolo di Forza Italia indicando però il suo nome. «Non ci dubitano volevano votare me». Soddisfatto anche Fabrizio Spagarino, segretario della sezione canellese di An: «Ho ottenuto oltre 700 preferenze di cui 304 a Canelli. Segno che i miei concittadini hanno capito la necessità di cambiare».

■ **DERBY AD [illegible].** Sfida in casa, a Castello d'Annone, per Alessandro Valenzano (Pdci) e Enzo Sobrino (Rifondazione), rispettivamente sindaco e assessore ai Lavori pubblici dalle Amministrative del '99. Il più votato è stato Valenzano (è anche consigliere provinciale), con 498 preferenze; per Sobrino (ex segretario Cgil) i consensi sono stati 361.

■ **L'EFFETTO MINNITI.** L'effetto Minniti si è fatto sentire a Costigliole, dove l'ex consigliere comunale vive e lavora come medico. La lista dello Sdi (Socialisti democratici italiani) ha avuto il 20,7%. Le preferenze ottenute da Giuseppe Minniti nell'Astigiano sono state 811. Nel 1996 quando si presentò come candidato dell'allora Pds ottenne però 1279 preferenze.

■ **VIALE RADICALE.** Emma Bonino pare avere molti estimatori a Viale dove la sua lista ha ottenuto il 10,4% dei consensi (6,92 la media in provincia). A volerla presidente è stato invece il 12,08. Successo personale anche a Corsione (12,15) e Cortandone (12,12) dove la lista non ha superato il 7%. A snobbare l'esponente radicale gli elettori di Soglio (1,04%) e San Giorgio Scarampi (1,1%).

■ **PER 39 NIENTE UMANISTI.** Poche le schede del Partito Umanista nelle urne astigiane. Il candidato a presidente Antonio Tevere ha raccolto in 0,44% dei voti. Il miglior risultato in percentuale lo ha colto a Cortazzone (1,52). Nessun consenso invece in 39 comuni su 118.

■ **FEDELI E INFEDELI.** Il partito degli astensionisti è stato battuto. Nell'Astigiano è andato a votare il 70,2%. Ma in [illegible] paesi si è superato l'80%. Soglio è stato il più fedele (85,12%) seguito da Cerreto (83,86, dove si votava anche per il nuovo sindaco), Coazzolo (82,83) San Martino Alfieri (81,51), San Giorgio Scarampi (80,62) Serole (80). Elettori più «pigri» [illegible]ecco a Cortandone (63,75%) e Vesime (65,31%).

■ **IL VOLO DI FOGLIATO.** L'ex parlamentare del «Carroccio» ha spiccato al volo, [illegible] solo per l'elicottero con striscione [illegible] ha fatto campagna elettorale. Su 2652 voti ottenuti, 309 gli arrivano dalla «sua» Villanova dove su 804 preferenze espresse oltre 300 riportavano il nome di Fogliato.

■ **VIARIGI.** Flavio Accornero ha vinto la scommessa e superato le mille preferenze: 1108. L'esponente del Cdu e della «lobby del vino» lo giudica un risultato decoroso e ha fatto i complimenti alla Cotto «davvero grande». A contribuire al risultato di Accornero sono stati certamente gli elettori del suo paese, Viarigi, dove ha ottenuto la maggioranza dei consensi (128). L'altro viarigino candidato, l'avvocato Giuseppe Accatino (Sdi) nella sua terra di origine ha strappato [illegible] dei 110 voti ottenuti.

Il piccolo centro del Nord Astigiano era l'unico paese al voto per eleggere anche sindaco e Consiglio

A Cerreto un tranquillo cambio della guardia

Mirco Mosso ha atteso il risultato seguendo un corso all'Università

Fulvio Lavina
CERRETO

Ha telefonato quando lo spoglio [illegible] ancora in corso, anche se dubbi, sull'esito, non [illegible] ne potevano essere: Mirco Mosso, 25 anni, nuovo sindaco [illegible] Cerreto, ieri pomeriggio era a Torino per seguire un corso alla Facoltà [illegible] Scienze Politiche: «Era una lezione importante, non la potevo perdere» ha spiegato.

Studente coscienzioso, dunque, questo giovane (25 anni) che subentra ad un sindaco che è anche un pezzo di storia del paese: Ernesto Musso, 77 anni, in carica ininterrottamente dal 1970. Sotto la sua «ala», Mosso si è fatto le ossa negli ultimi cinque anni come vicesindaco, costruendosi una particolare esperienza negli uffici regionali, che probabilmente ora gli tornerà utile.

Senza voli pindarici, ma contrato [illegible] problemi concreti, il programma per i prossimi cinque anni: migliorare l'illuminazione pubblica, inserendo nel concentrico lanterne stile antico, realizzare il campo sportivo polivalente (tennis ■ calcetto), riasfaltatura di alcune strade, completamento delle fognature. «E avviare collaborazioni [illegible] centri maggiori vicini a noi, per offrire più servizi alla no[illegible] comunità».

Stretta di mano tra il sindaco uscente, Ernesto Musso e il nuovo Mirco Mosso

L'unica curiosità che poteva riservare questa consultazione era [illegible] numero di preferenze conquistato dall'unica lista presentata (in cui sono confluiti anche tre consiglieri della passata opposizione): su 186 votanti (l'83,4 per cento) in 165 hanno dato il voto al raggruppamento «Campanile e stemma comunale». 12 sono state le schede bianche e 9 quelle nulle. Praticamente un plebiscito.

In Consiglio andranno tutti e dodici i candidati; eccoli di seguito, [illegible] a fianco il numero di preferenze conseguite: Luca Ambrosacchio 17, Sergio Berruti 5, Vilma Cantone 6, Emiliano Fasolio 22, Fiorenza Ferrero 6, Paolo Fusello 6, Domenica Mus[illegible] 2, Mauro Musso [illegible], Mirella Natta 2, Ermes Rossi 3, Paolo Vercellio 6.

Nei prossimi giorni sarà ufficializzata la composizione della nuova giunta con la nomina di due assessori.

ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Corso Vittorio Alfieri ang. via Asinari
ASTI
IN PRESTIGIOSO EDIFICIO D'EPOCA
APPARTAMENTI NEGOZI UFFICI
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Medici Immobiliare
Corso V. Alfieri n. 98 - Asti
tel. 0141.595236

ILIARE
I.P.I.M.
Tel. 0141 ... 1 ... 1 - Fax 0141 35 10 66

DOPO CALLIANETTO (SAN DEFENDENTE) ... no circondato da particolare quiete ottimo posizione ... **L. 145 000.000 Rif. A245 P60**

REVIGLIASCO D'ASTI ... **L. 220.000.000 Rif. A86 P03**

PORTACOMARO PAESE ... **L. 65 000 000 Rif. A161 P72**

MOMBERCELLI ... **L. 85 000 000 Rif. A402 P73**

C.SO ALFIERI (vicino UPIM) ... **L. 130 000 000 Rif. A135 P74**

CALOSSO ... **L. 235.000.000 Rif. A52 P15**

ADIACENTE PIAZZA CATENA (Via Testa) ... **L. 185 000 000 Rif. A220 P58**

VAGLIO SERRA ... **L. 115.000.000 Rif. A178 P70**

5 MINUTI DA CASTELL'ALFERO ... **L. 140 000 000 Rif. A385 P05**

SAN DAMIANO COLLINA TERRAZZO ... **L. 160.000.000 Rif. A345 P12**

CASTELLO D'ANNONE ... **L. 150.000.000 Rif. A341 P33**

A 5 MINUTI DA CASTELL'ALFERO ... **L. 540.000.000 Rif. A429 P48**

TIGLIOLE ... **L. 350.000.000 Rif. A176 P71**

CORSO VITTORIA ... **Rif. A437 P38**

SESSANT ... **L. 540.000.000 Rif. A429 P48**

NORDEDIL IMMOBILIARE
ASTI
C.so Alfieri, 188

ALLOGGI

IN ... DI NUOVA COSTRUZIONE: alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, ampi balconi, garage e posto auto.

... STAZIONE: appartamento composto da tinello, cucinino, due camere, bagno e cantina.

... I MAGGIO: alloggio al primo piano di soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina e garage.

CORSO ... alloggio ristrutturato ... cucina abitabile, sala, ... camere, bagno. Risc. aut. Garage. Ampio terrazzo

... NORD: villetta in fase di ultimazione composta di cucina, soggiorno, ... camere, doppi servizi, cantina, box auto. Giardino e porticato.

ASTI: in ... stabile, disponiamo di alloggi varie metrature, a partire L. 122.000.000

VIA FLEMING: alloggio di soggiorno, cucina, due camere, bagno e garage. Riscaldamento individuale.

ZONA CENTRO: alloggio mansardato, con ampio terrazzo in parte da ristruttu...

AFFITTI

ASTI: alloggio in villa composto da sala, cucina, due camere e bagno.

... CENTRO: alloggi uso ufficio al primo piano, composto da ingresso, salone, tre camere e doppi ...

... CASALE: affittasi box auto.

ASTI - AFFARI

PER INVESTIMENTO
FAVOLOSO - Unico in Asti
Complesso "BELVEDERE"

Via P. Micca 3b

Rifiniture accurate
VENDITA DIRETTA IN CANTIERE
solo su appuntamento-Contattateci al n. 0141-33216

... s.r.l.
TORREROSSA
... 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, ... - ...

IMMOBILI IN ASTI VENDITA

ZONA NORD immerso nel verde, in via chiusa, graziosissimo alloggio composto da ingresso soggiorno, cucinotta, 1 camera letto ampia, antibagno, bagno, ... balconi, ripostiglio ... cantina - Possibilità di 1 o 2 posti auto. **L. 210.000.000 (Euro 108.456)**

VIALE ALLA VITTORIA centralissimo, alloggio da rivedere internamente - composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ampio balcone, cantina. **L. 140.000.000 (Euro 72.304)**

CORSO DANTE - CENTRALE piano alto con ascensore, libero prestigioso alloggio di mq. 120 circa composto da ingresso, doppio salone, tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi e cantina. **L. 300.000.000 trattt. (Euro 199.254)**

VIA PALLIO (VICINANZE) in piccolo contesto di soli due piani, alloggio completamente ristrutturato a nuovo composto da ingresso/sala-cucina, ... camera letto, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina - Posto auto condominiale - Riscald. autonomo a metano. **L. 175.000.000 (E. 90.380)**

VIA CONTE VERDE OTTIMO PER INVESTIMENTO, alloggetto composto da ingresso, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. **L. 120.000.000 TRATT. (E. 61.975)**

CENTRO CITTÀ palazzo storico, alloggio di estremo prestigio, mq. 214 con ampio terrazzo e garage. **TRATTATIVA RISERVATA**

P.ZZA STATUTO (vicinissimo) in stabile d'epoca, piano alto, vendiamo prestigioso alloggio completamente ristrutturato a nuovo, composto da ingresso living, cucina, 1 camera letto, studio, doppi servizi, cantina - posto auto - Riscald. autonomo a metano. Soffitti a volta originali. **L. 240.00.000 (E. 123.950)**

IMMOBILI FUORI ... VENDITA

A 2 KM. ... ASTI stupenda posizione, casa ristrutturata totalmente a nuovo con giardino e ampio terreno circostante, su due piani. P.T.: ingresso/sala-cucina, 1 servizio - P. 1: 2 camera letto, bagno, ampio balcone - Riscald. aut... a metano. **L. 290.000.000 (E. 149.773)**

DIRETTRICE ASTI/TORINO vendonsi 2 strutture di ville con progetto approvato una di mq. 140 e l'altra di mq. 214 - Rispettivamente a **L. 220.000.000 (E. 108.456)** e **L. 320.000.000 (E. 165.267)**

... bella villa totalmente indipendente abitabile subito, circondata da ampio giardino di proprietà, comodissima ai servizi. **L. 450.000.000 (E. 232.406)**

IN GRAZIOSISSIMO ... DELL'ASTIGIANO immersa in parco naturale, cascina ristrutturata completamente a nuovo di circa ... di superficie abitativa, mq. 4000 di giardino circostante - VENDESI A SOLO **L. 270.000.000 (E. 139.444)** PER MOTIVI DI TRASFERIMENTO

MONTEMAGNO graziosa casetta semindipendente di circa mq. 185 con cortile privato - DA RISTRUTTURARE - Possibilità di ampliamento, giardino e mq. 3000 circa di terreno - Prezzo allare di **L. 90.000.000 (E. 46.482)**

A 4 KM. DA ASTI in stupenda posizione con vista sulla città, ampia casa indipendente completamente composta da: P. INT. cantina - P.T.: cucina, salone doppio, disimpegno, bagno, - P.1: 4 camere, bagno - Solaio, ampia terrazza - dependance fronte casa, ta... e giardino. **PREZZO INTERESSANTE**

ATTIVITÀ ...

POSSIAMO OFFRIRVI:
- **BAR CON SUPERALCOLICI / LATTERIE DA L. 190.000.000 (Euro 98.127)**
- **BAR TABACCHERIE**
- **RISTORANTI DA L. 40.000.000 (Euro 20.658)**
- **GESTIONE HOTEL A 3 STELLE**
- **CARTOLERIE DA L. 85.000.000 (Euro 43.899)**
- ...
- **GASTRONOMIA**
- **PANETTERIE/ALIMENTARI**
- **EDICOLA/RICEVITORIA**
- **INTIMO**
- **LABORATORIO MAGLIERIA**
- ... - ...
- **LAVANDERIA**

Minimi anticipi, ... possibilità di dilazionare i pagamenti.
Informazioni senza alcun obbligo nei nostri uffici, previo appuntamento telefonico al nr. 0141.594616.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. ... C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

AGENZIA ASSOCIATA

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

Fortino a referenziati villetta indipendente
Via Cavour a referenziati uffici bilocale trilocali

... IN ASTI

ZONA CENTRO

V. Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 ammio 15... mq. circa **L. 400.000.000 (E. 206.583)**

ZONA NORD

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, luminoso composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cameretta, cucina, e tripli servizi, cantina e garage
Trattativa riservata

Via G. ... in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, ...rda, cantina e garage doppio - ... terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza. **L. 620.000.000 (E. 320.203)**

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. **L. 230.000.000 (E. 118.785)**

ZONA STAZIONE

Corso Matteotti vendiamo libero piano alto bell'appartamento luminoso composto di ampio ingresso con salone living, cucinotta, due camere, bagno, cantina e garage. **L. 185.000.000 (E. 94.061)**

... EST

C.so Alessandria, vendiamo libero appartamento composto di ingresso living su soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno - riscald. autonomo. **L. 160.000.000 (E. 82.633)**

C.so Volta, adiacenze, vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, tinello, cucinino, ...ra, bagno, veranda, ripostiglio ... cantina. **L. 130.000.000 (E. 67.139)**

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale ... circa 180 mq. con casetta indipendente ... circa 300 mq. di ...letta - bilamiliare **Trattativa riservata**

... OVEST

Recinto s. Spirito vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali sgombero e fienile **L. 230.000.000 (E. 118.785)**

... SUD

Via Pisa vendiamo alloggio libero appartamento composto ... salone, ..., due ...re, doppi servizi, ripostiglio, cantina e garage-giardino privato **L. 240.000.000 (E. 123.950)**

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Fara - vendiamo ...bari adiacenti 2 garages **L. 37.000.000 (E. 19.109)**
Via Buozzi - vendiamo garage doppio

TERRENI

Castell'Alfero, adiacenze ... **Portacomaro** vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale/artigianale). **L. 120.000.000 (E. 61.975)**

Quarto - vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico. **L. 33.000.000 (E. 17.043)**

... DI ...

S. ... Alfieri vendiamo in paese bella casa ristruttu... composta di salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostigli, cantina due garages e cortile proprio. **L. 440.000.000 (E. 227.241)**

... KM DA ASTI vendiamo ampia villa indipendente composta ... sala cucina, 3 camere, bagno, tavernetta, e garage triplo. Altri due alloggi al prezzo. Giardino. **L. 405.000.000 (E. 209.165)**

... 4 Km dal centro splendida villa liberty del primo '900, finemente ristrutturata - 450 mq. di soletta su tre livelli oltre a magazzino, garage ed interrato - 1.500 mq. di giardino circa ... Trattativa Riservata

Mongardino vendiamo in paese porzione di rustico con cortile privato, composta di sala, cucina, 3 camere, stalla, porticato e fienile ... ristrutturare. **L. 73.000.000 (E. 37.701)**

Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa 200 mq. ... due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - ...tile recintabile. **L. 170.000.... (E. 87.798)**

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, ... camere e bagno - ... grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante. **L. 350.000.000 (E. 180.760)**

DIRETTRICE ASTI TORINO

Baldichieri vendiamo ... con corte propria ... 6000 mq di terreno composto ... ingresso soggiorno cucina 4 camere, doppi servizi con possibilità ... ampliamento. **L. 240.000.000 (E. 123.950)**

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

Cerro Tanaro vendiamo libe... villa bifamiliare, indipendente con garage e giardino - vicinanze Stazione. **L. 320.000.000 (E. 165.266)**

Monfalito vendiamo rustico indipendente su 4 lati, ... posto ... ingresso, cucina, 4 camere, bagno, locali di sgombero, stalla, fienile e garage. 1 giornata di terreno circostante. **L. 160.000.000 (E. 82.633)**

Rocchetta Tanaro vendiamo ampia villa bifamiliare in costruzione con 1000 mq. di ter... circostante. **L. 225.000.000 (E. 116.203)**

Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente ... giardino, composta di ampio salone, 2 cucine, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. **L. 500.000.000 (E. 258.228)**

Rocchetta T. vendiamo in paese ... composta ... 4 grandi camere, cucina, bagno, cantina, ... porticato - cortile **L. 45.000.000 (E. 23.241)**

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina ... fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage. **L. 350.000.000 (E. 180.760)**

Refrancore vendiamo in pae... casa con sottostante negozio di 40 mq. con servizio ... cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile. **L. 160.000.000 (E. ...633)** volendo anche separatamente

... ASTI CASALE

Montemagno vendiamo in splendida posizione casale ... fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati **L. 340.000.000 (E 175.595)**

... **B.** vendiamo casa in paese composta ... ... cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage **L. 120.000.000 (E. 61.975)**

Scurzolengo - Portacomaro vendiamo casa bifamiliare di recente costruzione con annessi due capannoni e 2000 mq. circa di terreno, adatta per artigiani. **Trattativa riservata**

Casorzo vendiamo in paese ... parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina. **L. 135.000.000 (E. 69.722)**

Zanco vendiamo in paese ampia casa da ristrutturare composta di due ampi saloni, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio. **L. 120.000.000 (E. 61.979)**

Odalengo Grande vendiamo in posizione panoramica bel... ... ben ristrutturata indipendente composta di salone, cucina, ... camere, doppi servizi, sgomberi e porticati - ampio terreno circostante. **L. ... (E. 123.950)**

Fu... vendiamo casetta indipendente ... tre lati, ristrutturata composta di 3 vani, cucinino, servizio, terrazzo e garage doppio - censito a sgombero ... giardinetto e cortile propri. Riscaldamento ... metano. **L. 55.000.000 (E. 28.405)**

Valenza fraz. ... casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per ci... ... mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. **L. 350.000.000 (E. 180.760)**

DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

Montegrosso vendiamo villa indipendente composta di: salone cucina, 2 camere, bagno, lavanderia mansarda ... ultimare, ... 6000 mq di terreno **L. 230.000.000 (E. 118.485)**

Costigliole Boglietto vendiamo in posizione dominante splendida villa del '900 composta di 10 stanze ... accessori - ... giardino ... L. 850.000.000 (E. 438.986)

Costigliole vendiamo grande rustico con 2.000 mq. ... terreno a vigna composto ... sala, cucina, ... camere, ampissimo porticato, fienile, garage, magazzino ... cantina **L. 300.000.000 (E. 154.937)** Volendo altri 10.000 mq. di terreno

Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione di ... già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno ... P.T.; 3 camere e bagno al 1P., garage, orto e giardino. **L. 109.000.000 (E. 56.294)**

Belveglio vendiamo bella porzione di rustico indipendente su tre lati ...n cortile indipendente e giardino, composta di cucina, ... saloni, ... bagni, 3 camere ampie, porticato, garage, loc. caldaia ... sottotetto alto recuperabile - molto ben ristrutturata. **L. 330.000.000 (E. 170.431)**

... CHIVASSO

Montiglio Fr. Albarengo - vendiamo porzione di rustico indipendente su tre lati composto di sala, cucina, 5 camere, bagno, stalla, porticati, cantina e garage - terreno. **L. 90.000.000 (E. 46.481)**

Rinco vendiamo in paese ... ... due piani, li... a ... lati, composta di ingres... sala, cucina, 4 camere, bagno ... cantina. **L. 65.000.000 (E. 33.570)**

Serravalle vendiamo casa indipendente su ... ... con cortile proprio composta di sala, cucina, due camere, bagno ed ampio fienile chiuso (per ampliamento) - capannone retrostante. **L. 235.000.000 (E. 121.367)**

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, ...gno, terrazzo, legnaia, garage e giardino. **L. 230.000.000 (E. 118.785)**

Si inaugura la mostra «Asti com'era»

Quando si girava con la «150 sport»

A raccontare com'era bella la città negli anni Cinquanta e testimoniare [illegible] sia stata trasformata nell'arco di quarant'anni, [illegible] l'obbiettivo che si pone la mostra che si inaugura oggi alle 17 alla Sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357.

La rassegna (aperta fino al 29 aprile dalle 10 alle 18, tranne il 23-24-25 aprile) si intitola «Asti com'era... Asti com'è», è stata proposta dai Settori servizi educativi ed ecologia del Comune, in collaborazione con l'Acfa, Associazione fotoamatori astigiani, presieduta [illegible] Alberto Rudigier [illegible] il Camea, Club auto e moto d'epoca astigiano, presidente Secondo Tessitore.

Protagonisti dell'esposizione non [illegible] soltanto le fotografie, [illegible] anche [illegible] testimonianze di anziani cittadini che hanno raccontato ciò che ricordano della città così com'era nel recente passato.

Dicono gli organizzatori: «L'iniziativa si offre [illegible] promemoria alla città relativamente alle condizioni del traffico urbano, con uno sguardo sulla Asti di ieri e di oggi. Ne è risultata una comunicazione efficace, volta a non fare rivivere un nostalgico passato, quanto a riconsiderare una mobilità con meno auto e più pedonalità». A dimostrazione di [illegible] è quanto siano cambiati i tempi, una sezione della mostra è dedicata anche alle diverse tecniche utilizzate per realizzare i «graffiti», cioè le [illegible] disegni sui muri dei palazzi: dai gessetti e scaglie di mattone, alla vernice delle bombolette usate dai writes astigiani, di cui D[illegible]gliere è un esponente di spicco.

Un confronto ieri e oggi attraverso fotografie testimonianze [illegible] cimeli

«Altre istantanee -è scritto nella presentazione della mostra - richiamano l'attenzione su quella situazione di ordinaria inciviltà»: sono anche documentati, infatti, quei gesti di maleducazione (auto mal parcheggiate, [illegible] anche atteggiamenti di prepotenza) che finiscono [illegible] l'essere una prevaricazione sul prossimo.

Si possono inoltre vedere biciclette [illegible] motore del 1950 (fabbricata dalla ditta «Prina» (aveva lo stabilimento in corso Alessandria) e la «150 sport» prodotta da Gerbi nel 1951, oltre alla mitica Vespa 125 che nei primi anni Cinquanta ha dato «ali» alla voglia di muoversi di tanti italiani.

L'iniziativa ha il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di risparmio di Asti. [a. b.]

Grande partecipazione domenica al Giubileo diocesano dei giovani

Applausi in chiesa al vescovo

Auguri in coro per il 57° compleanno

A centinaia si sono riuniti domenica per il Giubileo diocesano dei giovani e per incontrare per la prima volta il nuovo vescovo di Asti, monsignor Francesco Ravinale.

Al mattino si sono svolte le processioni per la ricorrenza della Domenica delle Palme, portando ramoscelli di palma e olivo attraverso la città, dapprima raggiungendo la Cattedrale, poi il parco delle ex Ferriere, dove i giovani di varie associazioni cattoliche hanno potuto incontrarsi. Fra i temi principali, prevede la Giornata mondiale della gioventù in agosto a Roma (vi parteciperanno oltre 400 astigiani, con coetanei polacchi [illegible] lituani), poi la campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero ai paesi del terzo mondo.

La Diocesi ha poi offerto un dolce ai ragazzi riuniti alle [illegible] Ferriere dopo il pranzo al sacco: un modo per festeggiare [illegible] compleanno di monsignor Ravinale, che ieri ha compiuto 57 [illegible]. Il complesso «In the kitchen» e i giovani hanno intonato un «Happy Birthday» in stile irlandese. «È la prima volta che mi fanno gli auguri così» ha commentato com[illegible]

La giornata si è conclusa nel pomeriggio con i Vespri in un'affollata parrocchia di San Pietro: il vesco[illegible] ha spiegato il significato [illegible] Giubileo e [illegible] i giovani dovrebbero prendersi a cuore il futuro della Chiesa e del mondo. Dopo l'omelia i giovani hanno salutato il [illegible] con una lunga ovazione. «Voi mi applaudite, e io in cambio vi benedico», ha risposto a sorpresa monsignor Ravinale, strappando un altro applauso. [c. f. c.]

Momenti della domenica [illegible] Palme. Sopra monsignor Ravinale tra gli scout e durante la processione. Sotto, il coro della Zona Nord e il corteo con i ramoscelli d'olivo

Florio di ritorno da Israele

[illegible] l'anno Ma'alot Tarshiha sarà gemellata»

E' rientrato sabato da Gerusalemme dove ha preso parte alla XX Conferenza mondiale [illegible] sindaci il primo cittadino di Asti Luigi Florio. [illegible] Gerusalemme Florio ha tra l'altro partecipato a [illegible] di lavoro con altri primi cittadini provenienti [illegible] ogni continente, ha incontrato le più alte cariche di Israele ed è stato insignito dell'Ordine dei «Fellow M[illegible] for Jerusalem» (Colleghi sindaci per Gerusalemme). «E' stata un'esperienza utile - ha commentato Florio - che ha permesso a tutti [illegible] sindaci di confrontare le rispettive esperienze». Alla conferenza hanno preso parte 54 sindaci (2 gli italiani) in rappresentanza di 36 Paesi. Florio ha inoltre fatto sapere di avere approfittato dell'occasione per prendere il primo contatto diretto con [illegible] [illegible] di Ma'alot Tarshiha, che gli ha confermato la volontà della sua Amministrazio[illegible] di formalizzare entro l'anno il gemellaggio con Asti, nonché per compiere una breve visita [illegible] Newè Shalom, il villaggio arabo-israeliano legato alla nostra città [illegible] un particolare vincolo di amicizia.

Stasera al Tacabanda

[illegible] confronto i «Barolo in botte» di tre produttori

Interessante confronto questa sera fra tre grandi del barolo all'osteria Tacabanca [illegible] via [illegible] Teatro. L'invito prevede una cena (costo [illegible] mila lire) con abbinamenti enologici davvero [illegible]li: barolo e non solo.

Arriveranno [illegible] zona d'origine i vini delle annate '96, '97 e '98 presi direttamente dalle botti d[illegible] stanno [illegible] maturando (specie le due ultime annate). I tre produttori a confronto sono il «mitico» Bartolo Mascarello, patriarca del barolo e portabandiera del «figlio del nebbiolo fatto come [illegible] è sempre fatto). «Sul barolo e solo su quello [illegible] tradizionalista» racconta Bartolo, che [illegible] rappresentato ad Asti dalla figlia Maria Teresa.

Un altro produttore di fama è Massimo Martinelli da La Morra, presidente del Consorzio dei vini d'Alba. Infine ci saranno i «barolli» in divenire di Walter Fissore che ha preso le redini dell'azienda Elvio Cogno di Novello e rappresenta uno dei nomi emergenti della «nouvelle vogue» dei barolisti.

Sabato a Incisa la cerimonia di «affidamento» a Beppe Orsini

La barbera ha un amico in più

Da Rocchetta 50 bottiglie «testimonial»

Di fronte ad [illegible] folto pubblico, sabato sera ad Incisa, Beppe Orsini ha assunto il ruolo di «affidatario» di un filare di Barbera per l'anno Duemila. Un impegno accolto seriamente anche se quanto alla coltivazione in prima persona, Maurizio Porzio novantenne ancora pieno di vitalità, di Rocchetta Tanaro, proprietario del vigneto, ha manifestato alcuni dubbi. «Continuo [illegible] a dare il verdarame e [illegible] curare la mia vigna di Castagnassa», ha [illegible] mentato, felice di tanto interesse per un vigneto di oltre quarant' anni a cui ha dedicato gran parte del lavoro della sua vita.

L'iniziativa, alla terza edizione, è stata organizzata dal Con[illegible] valli Belbo e Tiglione [illegible] si propone di dare in affido [illegible] filare (con [illegible] di [illegible] notarile) a un personaggio che lo accudirà insieme al proprietario e ne ricaverà una cinquantina di bottiglie, da consegnare ad altri appassionati di Barbera, che a loro volta saranno «testimoni» di que[illegible] vino. Beppe Orsini, si occupa di pubbliche relazioni per diverse case vinicole e appare un affidatario ideale con la sua grande capacità di comunicazione e l'amore per [illegible] Barbera. Alla cerimonia di investitura (l'atto [illegible] stato perfezionato [illegible] Daniele Germano, segretario comunale di Incisa), Orsini ha voluto con sé Anna Bologna delle cantine Braida e il giornalista Luigi Veronelli, a suggellare l'importanza dell'impegno. La serata è stata presentata [illegible] Meo Cavallero alla [illegible]za di Mario Porta sindaco di Incisa e dei suoi colleghi degli altri 18 Comuni del Sud Astigiano, aderenti al consorzio. All'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Provincia Roberto Marmo, i parlamentari Saracco e Voglino. [e. ce.]

Da sinistra, Andrea Drago presidente del Consorzio, Beppe Orsini affidatario dei due filari di barbera [illegible] proprietà di Maurizio Porro a Rocchetta Tanaro

[illegible] IN [illegible]

PENANGO

Rubate le moto del campione del mondo di cross

Furto notturno alla cascina Montrassa di Penango, sede del team Pama Honda, che partecipa al campionato del mondo di motocross. Sono state rubate due moto ufficiali tra cui quella del campione del mondo della 250. Fred Bolley. Indagano i carabinieri di Moncalvo. [gi. m.]

VILLANOVA

Incidente con feriti sull'A21, verso Santena

Schianto ieri pomeriggio, tra il casello di Villanova, sull'A21 e la tangenziale di Santena. Forse per l'asfalto viscido dalla pioggia c'è stata una carambola di auto, con alcuni feriti. Sono intervenuti ambulanze, vigili del fuoco e polstrada di san Michele (Alessandria). Il traffico ha subito forti rallentamenti.

[illegible]

Camion sbanda e perde parte del carico

La pioggia è stata la causa di una serie di tamponamenti e di alcune uscite di strada, ieri, nell'Astigiano, fortunatamente senza gravi conseguenze. A Revignano un autocarro ha perso parte del carico (serbatoi di vetroresina per il vino). Sono intervenuti i vigili del fuoco.

ISOLA

Sventato un furto alla ditta Bausola

Colpo sventato, domenica notte, alla ditta Bausola di Isola (macchine per la lavorazione del legno). I ladri hanno forzato una porta sul retro, ma è scattato l'allarme collegato alla centrale della «Vedetta» di Asti. E' arrivato un «vigilantes»: i ladri sono fuggiti.

CASTAGNOLE LANZE

Chiuso il guado pedonale sul Tinella

A causa delle piogge che hanno ingrossato il Tinella, ieri il Comune di Castagnole Lanze ha deciso di chiudere il guado pedonale allestito per il rifacimento del ponte. Intanto via Cavour (paese alto) è stata chiusa dopo che si è aperta una voragine a causa del cedimento della fognatura: percorsi alternativi nelle vie Alfieri e Ruscone [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Curiamo meglio i nostri alberi

Prendo atto delle dichiarazioni programmatiche dell'ing. Gamba (lettere alla Stampa del 12 aprile) per una nuova fase di gestione del verde urbano, che superi l'emergenza quotidiana e gli interventi episodici per difendere [illegible] ricostruire con un programma d'insieme il patrimonio arboreo astigiano, che certamente versa in uno stato alquanto precario. Da [illegible] mi denuncio errati impiantamenti, [illegible] per esempio i Liquidambar di corso Savona: spacciati come «alberi a pallocino» quando [illegible] messi al posto delle vecchie [illegible] che si sono rivelati per quello che sono, cioè alberi di alto fusto, destinati a diventare giganteschi, assolutamente incompatibili con le case e il piccolo marciapiede e quindi potati ogni anno con danni alle piante e spreco di denaro pubblico. Da sempre protesto contro le potature assurde, quasi un rituale ormai, o peggio ancora le capitozzature, che indeboliscono gli alberi [illegible] aprono larghe ferite, mai protette da vernici anticrittogamiche, veicolo alla penetrazione di funghi e agenti patogeni: il risultato è che una grande parte degli alberi dai viali sono cariati e prima o poi dovranno [illegible] eliminati. Se finalmente il Servizio Aree Verdi intende voltare pagina, mi troverà tra i suoi maggiori sostenitori, anche quando si dovrà fare la scelta dolorosa dell'eliminazione di un albero imponente. A patto però che si ricominci [illegible] sostituire quanto eliminato, invece [illegible] asfaltare il buco, per lasciar posto alle auto, come avvenuto per anni in via Pietro Chiesa [illegible] in via Calosso. Inoltre ogni nuova pianta dovrà essere accudita adeguatamente e non abbandonata a se stessa: pochi anni fa, dopo numerose richieste ottenni che venissero ripiantati alcuni tigli in corso Dante e solo dopo numerose telefonate all'ufficio [illegible] Verdi ottenni che fossero sostenute da un «tutore», che si può ancora vedere, un semplice paletto di gaggia, lontano dal sistema di protezione moderno, che si può [illegible] re ovunque in altre città, da Torino a Novi Ligure. Ora gli alberelli sono per la maggior parte storti, segnati dall'impatto delle auto. La lista sarebbe lunghissima, ma ritengo che si debba guardare in avanti e ricominciare su altre basi, per esempio sostituendo la quercia abbattuta [illegible] un'altra che gli alunni della scuola «Partigiani» vedano crescere, come un rassicurante «albero custode».

Giorgio Baldizzone, Wwf

Porfido a regola d'arte in piazza san Secondo

Vorrei rispondere alla lettera della sig.ra Rita Berti pubblica[illegible] sulla «Stampa» [illegible] 12 aprile. Le posso assicurare che il lavoro di risistemazione del porfido di piazza san Secondo è stato eseguito [illegible] cura e competenza. Purtroppo tale pavimentazione non è idonea a sopportare carichi di mezzi pesanti e quindi i cubetti si rompono molto frequentemente op[illegible] si spostano dalla loro sede altrettanto sovente. Bisognerebbe avere due persone che curassero esclusivamen[illegible] qu[illegible] pavimentazioni, anziché essere impegnate in molti altri lavori [illegible] manutenzione.

Ferrante Marengo
assessore ai Lavori Pubblici

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] Asti: 0141 [illegible]; Nizza: 0141 [illegible]; [illegible]: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 83 668.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.368; Castelnuovo D.B.: 011 9827.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.866; Monale: 0141 669 237; Monastero B.: 0144 88.290, Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 0141 [illegible]; Montiglio: 0141 994 911, [illegible]niario: 0141 975.910; V[illegible]rranca: 0141 943.777; Villanova: [illegible] 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia *Tomati*, via Conti 1, tel. 0141/211.383. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Garello, corso Felice Cavalloti 2a, tel. 0141/590.481.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tarello*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pertì 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928 444 Canelli 0141 833525. Castelnuovo D.B. 011 987.0468. Cocconato 0141 907.503. Costigliole 0141 961.414 Costigliole 0141 961.414 Mona[illegible] B. 0141 88.048 Moncalvo 0141 917.444 Montechiaro 0141 999 768 [illegible] 0141 78.21. Rocca d'Arazzo 0141 0141 408 150. San Damiano 0141 975 910 Villafranca 0141 943 644. Villanova 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530 196; Bubbi[illegible]: 0144 81 03, Canelli: 0141 823 663, Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966 098, Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 [illegible]: 0141 721.823; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 5[illegible]-31.743; [illegible] 0141 823.481; [illegible] 0141 721.166.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 416.811; [illegible] 0141 721.704; Autostrade A21: 0131 361 268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711.

IN CITTÀ E FUORI

[illegible] Stamani alle 12 nella saletta azzurra della Provincia in piazza Alfieri conferenza stampa di presentazione delle «Giornate della Barbera», la festa che si terrà ad Agliano [illegible] aprile, organizzata da Comune e Pro loco, con il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio.

[illegible] Incontro, stasera, [illegible] le famiglie che hanno aderito al progetto sperimentale del Consorzio rifiuti «[illegible] compostiere». Alle [illegible], in municipio, si parlerà di compostaggio domestico e, in generale, di raccolta differenziata.

[illegible] Alle 15.30 alla scuola Media sarà inaugurata la nuova aula di «attività artistica», adibita in passato a mazzino. Il lavoro degli studenti (60 alunni) sarà coordinato da Enrica Zorgnotti.

NUOVO ORARIO. L'Ufficio Ricostruzione del Comune di Asti, via Carducci 64, tel. 0141/ 399.333 [illegible] un nuovo orario di apertura [illegible] pubblico: martedì 15,30-17,30; giovedì 9-13 e 15,30-17,30.

[illegible] **LE ALLERGIE.** Domani alle 21,30 [illegible] «Mi Zai Dojo», [illegible] tazzardi 9, la fitoterapeuta Marisa Rissone terrà [illegible] conferenza dal titolo «Un aiuto dalla natura per prevenire e affrontare le allergie» Ingresso libero

NEGOZI [illegible]. Il Comune ha autorizzato gli esercizi commerciali a tenere aperto domenica 23 aprile, in occasione del «Mercatino dell'Antiquariato», e lunedì 1 e martedì 2 maggio in occasione delle feste patronali. I negozi di alimentari avranno l'obbligo di apertura (non meno di 4 ore) in una delle tre giornate festive consecutive di domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 aprile. Medesimo obbligo dovrà essere rispettato dai negozi di alimen[illegible] anche in una delle tre giornate festive consecutive di domenica 30 aprile, lunedì 1 e martedì 2 maggio. I negozianti dovranno esporre, con almeno 48 ore d'anticipo, un avviso che indichi giorno di apertura e orario scelto.

GITA IN FRANCIA. L'Ufficio Servizi Sociali del Comune organizza per giovedì 27 aprile [illegible] gita in Costa Azzurra, Cannes e Grasse, riservata agli ultracinquantenni e accompagnatori. Per iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Servizi Sociali iniziative per la Terza Età, corso Alfieri 350. Orari: da lunedì a venerdì, 8,30-13,30; martedì e giovedì, 15-17,30 (tel.0141/399.403)

DAL 19 APRILE COMPRI LA STAMPA E TROVI UN AMICO.

Ogni quindici giorni in edicola
LA STAMPA
LA VIDEOCASSETTA
A SOLE L.9.900

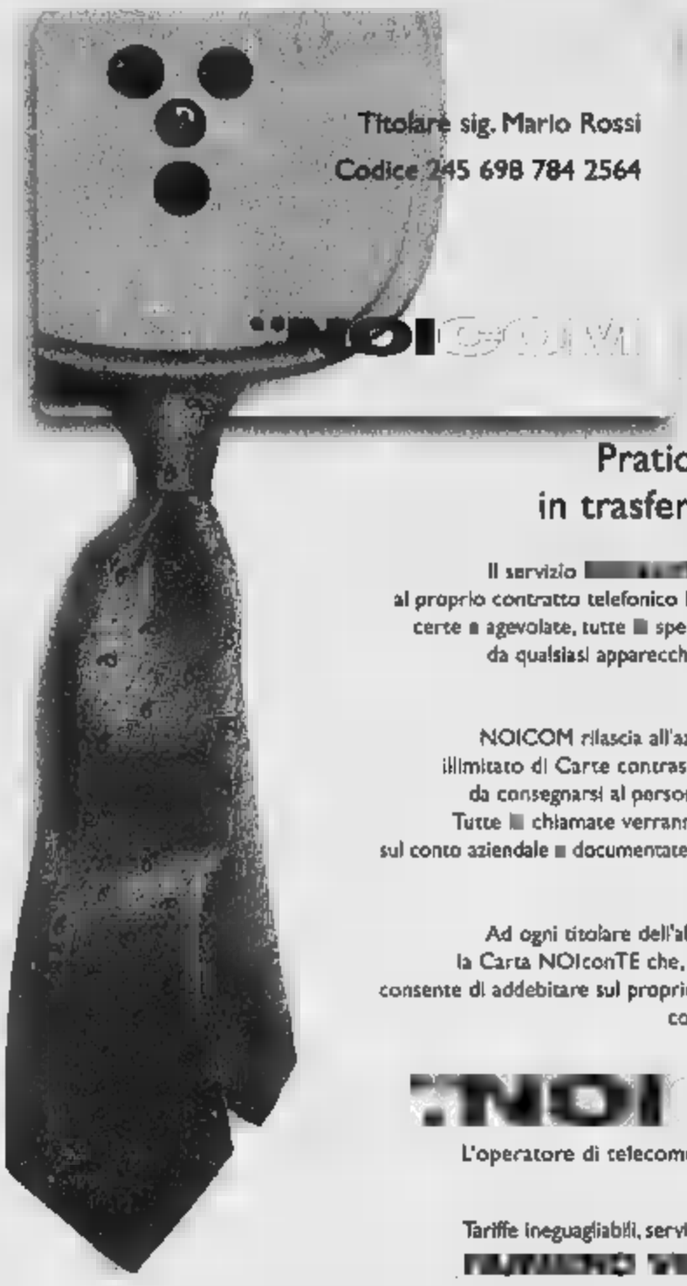
AMICO COMPUTER.
6 VHS
PER CONOSCERE
IL COMPUTER
DA [redacted] A INTERNET.

In collaborazione con Elsaweb

Per gli abbonati a La Stampa e Specchio telefonare al Numero Verde 800.011 959

LA STAMPA

Via con te



Praticità ■ risparmio in trasferta e in vacanza

Il servizio [redacted] consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe ■ agevolate, tutte ■ spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia ■ all'Estero.

Per [redacted]
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che ■ reca in trasferta. Tutte ■ chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale ■ documentate in fattura per singola Carta.

[redacted] la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se ■ chiamasse da casa.

NOICOM
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
[redacted]

Abbandonatevi alle tentazioni!

Nokia 3210 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di [redacted] incluso a sole 399.000 lire*.
Offerta valida fino al 14/05/2000, fino a esaurimento scorte

Nokia 5110
+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di [redacted]
+ una fantastica cover colorata
a sole 299.000 lire*.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel 97% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane. *Prezzi IVA inclusa

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

www.omnitel.it

Disponibile presso:
SITELCOM Via Garetti, 26 - 14100 ASTI
TELEPHONIA - P.za Medaglie D'oro, 8 - 14100 ASTI

I controlli dei vigili nei principali viali di accesso alla città

Canelli, attenti all'autovelox

Sono in arrivo le prime multe

CANELLI

Arriveranno tra un mese le prime multe elevate dall'autovelox in dotazione al comando della Polizia municipale (comandante Sergio Canta). Qualche giorno fa infatti i «civi» hanno messo in funzione il misuratore elettronico di velocità recentemente fornito da una ditta specializzata (poco meno di 30 milioni il costo dell'apparecchiatura). Pattuglie dei vigili urbani hanno sistemato l'autovelox sulle strade principali alla città: i viali Risorgimento, Indipendenza, Italia (ma anche altre vie saranno controllate), talvolta teatro di incidenti stradali anche gravi e dove la velocità degli autoveicoli e delle moto (scooter compresi) è spesso al di sopra dei limiti consentiti. Gli automobilisti «pizzicati» dall'implacabile occhio fotografico della macchina sarebbero già una mezza dozzina. Tutti hanno superato i limiti di velocità (che per i centri urbani è di 50 chilometri l'ora) e riceveranno una supermulta (con la possibilità di avere anche la foto del momento in cui hanno commesso l'infrazione) che supera le 200 mila lire.

«L'intenzione è di fornire una facile fonte di reddito all'amministrazione comunale, ma di deterrente per chi ha la pericolosa abitudine di correre in città» era stato il commento di Alberto Aragno, comunale alla Sicurezza sociale quando, alcuni fa, si era annunciato il progetto di dotare di autovelox la Polizia muncipale.

Ma l'attività dei canellesi comprende anche il controllo degli extracomunitari che vivono in città. Un compito delicato soprattutto a causa di recenti episodi contro l'ordine pubblico che hanno visto come protagonisti cittadini dell'Est europeo (una settimana fa, al Caffè Torino, c'era stata una rissa tra macedoni e bulgari). Sabato scorso i vigili urbani hanno compiuto verifiche su una quindicina di slavi. Le indagini sono ancora in corso. Alcuni degli stranieri sarebbero risultati privi del permesso di soggiorno. [fi. l.]

Controlli contro il superamento dei limiti di velocità nelle principali strade d'accesso a Canelli: i vigili si fanno aiutare dall'autovelox. Sono già state segnalate una mezza dozzina di infrazioni

E la Pro loco lancia un concorso tra i paesi dell'Astigiano

A Isola chiederanno la doc per i fiori della val Tanaro

Rovinata dalla pioggia, ma premiata dagli espositori e frequentata da migliaia di appassionati del verde: «Fiori in fiera» e la quinta edizione, svoltasi domenica in via Fogliotti, nelle piazze Don Milano e della Croce Rossa, si rivela come la più felice. Alto il numero dei produttori (una trentina) e delle bancarelle (una ventina) di generi vari chiamate a fare da contorno a fiori, alberelli, arbusti, erbe grasse e aromatiche, piantine da . La rassegna, a valorizzare le produzioni della Valle Tanaro (gerani, petunie, beverine, viole del pe, ecc.) ha ospitato anche aziende provenienti dal resto della provincia (Canelli, Vinchio, Montegrosso), dal Cuneese (Alba e Bra) e dal Torinese. Per la prima volta ha partecipato anche l'istituto agrario «Penna» di Asti. Oltre 500 gli astigiani che, esibendo il tagliando pubblicato su «La Stampa», hanno avuto in omaggio una beverina.

Nonostante la pioggia che dalle 17, ha allontanato i visitatori (numerosissimi nelle prime ore del pomeriggio), gli organizzatori tracciano un bilancio positivo: «Cinquanta espositori non li avevamo mai raggiunti» dice Piero Vastadore, presidente della Pro loco. «A fine manifestazione - fa eco il sindaco Erildo Ferro - i produttori hanno segnalato un incremento delle vendite rispetto all'edizione precedente». Il primo cittadino ha lanciato, nel convegno sul verde urbano ospitato in mattinata nel salone di Santa Caterina, una proposta: «Istituire una sorta di doc anche per i fiori della Valle Tanaro, al pari di altri prodotti agricoli». L'idea è piaciuta agli assessori provinciali Perfumo (Agricoltura) e Massano (Manifestazioni), che hanno assicurato l'impegno a darle forma. Dal convegno, inoltre, il Comune ha tratto forza per candidarsi a centro della Valle Tanaro specializzato nel verde urbano. E la Pro loco lancia il concorso «Spazi fioriti» per premiare i migliori scorci dell'Astigiano abbelliti dai Comuni o dai privati. [l. n.]

Momenti di «Fiori in fiera»: in alto gli organizzatori della Pro loco, in mezzo un visitatore riceve una beverina con il tagliando della «Stampa» e qui sopra uno stand

Vicino alle scuole medie

Nizza, impianti sportivi a Campolungo

NIZZA. Prosegue l'iter burocratico per la costruzione del campo di calcio in regione Campolungo, attiguo al complesso delle nuove scuole Medie, a poca distanza dalla palestra.

Il Comune, nei giorni scorsi ha acceso un mutuo con il Credito Sportivo per la somma di 100 milioni. In totale l'opera costerà milioni, di cui 150 a carico della città ed il resto con contributi della Regione e dello Stato.

E intanto è stata completata la sistemazione a parcheggio per auto e camper di piazzale Pertini, a cui ha lavorato la ditta astigiana Ambiente Service.

Nei giorni scorsi la giunta ha approvato l'ultima variante in corso d'opera, realizzata dal geometra Franco Merlino. [e. ce.]

Canelli, è stato presentato il «piano di marketing territoriale»

Tredici progetti per il Duemila

Le proposte di industriali e circoli culturali

Filippo Larganà

CANELLI

La capitale dello spumante vuole promuovere la propria immagine attraverso un «piano di marketing territoriale» e intanto prepara un'analisi sulle proprie possibilità di sviluppo. La ricerca, presentata qualche giorno fa, è stata realizzata, d'intesa col Comune, dalla società consortile di servizi «Langhe Monferrato Roero» (sede a Mango, direttore Umberto Fava).

Attraverso interviste a personaggi della vita economica, sociale e culturale di Canelli, si sono indicate soluzioni per trasformare la città in un luogo ideale «per rimanere, venirci a vivere e investire».

Gli esperti (le interviste sono curate da Lara Cavallero) hanno parlato industriali, manager, e operatori culturali. Intervistati Luigiterzo Bosca (Bosca Cora), Antonella Bocchino (Contratto Bocchino), Lamberto Vallarino Gancia (Gancia Spa); Pierstefano Berta (Ramazzotti), Osvaldo Brondolo (Cantina sociale), Luca Sardi della Mimi (macchine confezionatrici), Piergiorgio Robino (Robino & Galandrino, macchine enologiche), Bruno Fantozzi, del circolo culturale Punto di Vista; Beppe Orsini, enogastronomo esperto di pubbliche relazioni; Sergio Bobbio, responsabile dell'ufficio Manifestazioni del Comune; e Lorenzo Paniate dell'Unione Industriale di Asti, responsabile del distretto industriale «del vino e dello spumante» (comprende oltre una decina di Comuni della valle Belbo) che fa capo a Canelli.

Sulla base delle interviste sarebbero almeno 13 i progetti per rilanciare immagine, economia e qualità della vita della capitale dello spumante. Si va dalle iniziative di comunicazione, per informare sulle opportunità commerciali e turistiche; all'organizzazione di eventi che promuovano l'enogastronomia locale; dalle intese con aree omogenee (il Cuneese ad esempio); al potenziamento del settore alberghiero e turistico. Dalla valorizzazione del centro storico a nuovi servizi sportivi ed iniziative per stimolare l'imprenditorialità giovanile e femminile. Da potenziare anche l'Assedio di Canelli, la rievocazione storica prevista per il 17 e 18 giugno. Si auspicano collaborazioni «con partner stranieri di rilievo».

Ora la parola passa all'amministrazione comunale che dovrà trovare risorse, uomini e mezzi per costruire la Canelli del terzo millennio.

Stasera e domani al Politeama sarà presentato «Aggiungi un posto a tavola»

C'è un musical «made in Asti»

Il nuovo lavoro della compagnia «Brofferio»

Enrica Cerrato
ASTI

Se c'è un musical che ha segnato un'epoca è «Aggiungi un posto a tavola». Stasera al Politeama debutterà la versione allestita dalla compagnia «Angelo Brofferio», e avrà una replica domani. Sarà una versione tutta «made in Asti» della fortunata commedia di Garinei e Giovannini, portata in scena negli Anni '70 da Johnny Dorelli e Alida Chelli.

La versione astigiana e la regia sono curate da Piero Fassio: «È stato un lavoro impegnativo - racconta - in cui abbiamo coinvolto due giovani e brillanti attori e cantanti, Susy Amerio e Fabrizio Rizzolo nella parte dei protagonisti, affiancati da un balletto di giovanissimi e da alcuni attori "storici" della Brofferio». Le coreografie sono state realizzate da Gabriele Stillitano e le scenografie (piacevolmente colorate di tonalità azzurre e verdi), sono state create dai ragazzi dell'accademia Albertina su progetto di Ottavio Coffano.

Questi gli attori: Fabrizio Rizzolo (ex cantante dei «Farinei d'la brigna») e don Silvestro, Susy Amerio (sorella di Danilo) la giovane Clementina. Nei panni del sindaco, Giuliano Piga. Ortensia la moglie, è interpretata da Anna Rosso. Il brillante ruolo di Consolazione è affidato a Silvana Gavello, suo partner (Totò) è Amato Cacciatupi. Adriano Rissone è la tonante voce di Dio, fuori scena, il cardinale è Giorgio Zappa, mentre Tonino Conito veste i panni del paesano Tonio. C'è poi l'originale coppia di gatti (che vogliono salire sull'Arca), formata da Pinuccia Ferretti e Ugo Perosino.

Gli attori della compagnia «Brofferio» durante le prove della commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola» Stasera e domani sarà portato in scena al Politeama con la regia di Piero Fassio

Le musiche sono quelle originali di Armando Trovajoli e gli interpreti le cantano su base registrata, curata da Rino Fassio. La compagnia Brofferio (fa parte dell'associazione benefica Amis d'la pora), con questa commedia corona un sogno: cimentarsi con il grande «musical». «C'è molto entusiasmo in tutti noi - racconta ancora il regista - anche la realizzazione di questo lavoro è stata faticosa e lunga». Come lunga del resto, è la durata dello spettacolo: tre filate. «Raccomandiamo agli spettatori la puntualità - annota Rino Fassio - inizieremo alle 21 precise».

I biglietti costano 25 mila in poltrona numerata, 20 mila in galleria numerata e 15 mila in loggione. Prevendite da «Jean Louis David» in corso Alfieri 167 (tel.0141/593.760) e al Caffè degli artisti via al teatro (tel.0141/437.211).

Le riprese ad Asti

Chi vuole comparire in un film?

ASTI. S'intitola «L'ultimo sogno» e sarà girato nell'Astigiano. Il primo ciak è previsto per l'8 maggio. È il film di Sergio Martino che sarà prodotto per la serie Rai «Donne al bivio», dedicato ai problemi delle donne di oggi.

Le riprese, che dureranno fino al 12 maggio, avranno come «set» i portici di piazza Alfieri, davanti al Cocchi, corso Alfieri, il parco di Rio Crosio, poi la cascina di Sessant dove è stato girato uno spot Luciana Littizzetto.

Chi fosse interessato a partecipare come comparsa può iscriversi all'ufficio Collocamento dello spettacolo Asti, in piazza Leonardo da Vinci, in qualità generici. Le domande, corredate da foto, generalità e recapito telefonico possono essere inviate a Film Commission, al Centro giovani di Asti, via Carducci 64, entro il 2 maggio.

La scelta dell'Astigiano per girare il film è della giovane scenografa romana Michela Papa, e di Federico Fusco, responsabile della produzione per la Dania film di Roma. Alla realizzazione collabora anche il Comune.

@sti on line

Ecco come appare una delle «cartoline» elettroniche inviate tramite il sito della Provincia

Carlo Francesco Conti

SCRIVO. Volete far conoscere le bellezze del paesaggio Astigiano a qualche amico di rete che vive in Nuova Zelanda o in Lettonia? Si può fare in una manciata di secondi (risparmiando anche sull'invio di pesanti immagini dall proprio computer) e poche semplici operazioni, utilizzando il servizio di cartoline elettroniche della rete telematica provinciale. Vi si arriva dalla home page della Provincia, oppure digitando direttamente l'indirizzo: **provincia.asti.it/cartolina/index.html**. Ci sono cartoline da ogni comune dell'Astigiano e biglietti d'auguri natalizi realizzati dagli alunni delle elementari di Cassinasco e Villafranca. È inoltre possibile inviare con l'immagine un messaggio abbastanza lungo.

VIA CRUCIS. C'è anche la Via Crucis di Antignano tra i siti web astigiani. È appena stato varato da Franco e Roberto Orecchia (alcune pagine sono in costruzione), con il programma della rievocazione (si terrà venerdì sera, tempo permettendo), immagini dalle edizioni passate e informazioni utili sul paese. Per collegarsi: www.viacrucis-antignano.com

TOSSICODIPENDENZA. Una pagina personale che coniuga la presentazione personale del curatore con una serie di informazioni utili è quella di Sergio Restelli (**space.tin.it/sport/sreste/sommario.htm**). Astigiano, da alcuni anni è operatore nella comunità terapeutica per il recupero di tossicodipendenti «Saint Jacques» di Asti. Nel suo sito Restelli ha inserito numerose informazioni su tutti i tipi di droghe, le dipendenze, la formazione degli operatori che si dedicano al recupero e indirizzi di strutture pubbliche e private che operano per l'intervento sulla tossicodipendenza e l'Aids. Una pagina intitolata «Spazio Aperto» è dedicata ad alcuni ragazzi della comunità che vi hanno pubblicato poesie e articoli. Ci sono numerosi «link» a siti che trattano argomenti affini e la mailing list «nodroga», a cui si può iscrivere per informazioni aggiornate.

A COCCONATO, Uno dei centri dell'Astigiano in cui Internet ha trovato terreno fertile è Cocconato. Oltre ai siti che presentano il paese e ne decantano le virtù paesaggistiche ed enogastronomiche, ve ne sono numerosi dedicati alle attività commerciali. Se si digita Cocconato nei motori di ricerca si possono trovare decine di risultati. Tra i quali si possono trovare sorprese, come il ristorante italiano «Zio Cocconato», a Larchmont nello stato di New York. Lo chef si chiama Antonucci ed è figlio d'arte (la madre dirigeva un servizio di catering); diplomato al Culinary Institute of America, ha lavorato molto nelle cucine di locali di prestigio come Hilton e Waldorf Astoria. I menù non sono piemontesi, ma si ispirano genericamente alla tradizione italiana (ma ci sono anche piatti internazionali e locali), secondo quanto può aspettarsi il pubblico statunitense. Per farsene un'idea, il sito è: www.nyjournalnews.com/restaurants/ziococconato/home.htm

FUMETTI. È finalmente attivo il sito della Star Comics (**www.starcomics.com**), la principale casa editrice italiana (due milioni di copie vendute all'anno) specializzata in fumetti giapponesi, i «manga», che pubblica anche lavori di fumettisti italiani, come «Lazarus Ledd». Il sito è gestito da un'azienda specializzata in servizi Internet di Asti, la Near (www.near.it) di cui è titolare Alessandra Salimbene, studentessa universitaria prossima alla laurea che ha compreso le possibilità del nuovo mezzo di comunicazione. Il sito, presentato nell'ambito della fiera Cartoonics 2000 a Milano, è stato costruito con la grafica accurata secondo lo stile della casa editrice. È dedicato agli appassionati, quelli che vogliono sapere tutto sulle prossime uscite degli albi preferiti e anticipazioni sul mondo degli eroi di carta. C'è anche la possibilità di incontrare non una «chat» altri fans, scambiare idee, togliersi curiosità, e infine aquistare direttamente i numeri desiderati.

carconti@lastampa.it

Una cartolina elettronica dall'Astigiano La Via Crucis di Antignano nella rete

AL LOTTO

BARI	31	11	47	85	66
	157	84	82	56	52
CAGLIARI	78	34	30	73	83
	66	62	60	56	54
FIRENZE	30	76	22	20	13
	100	56	47	46	39
GENOVA	28	59	38	24	88
	82	55	51	48	46
MILANO	60	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
NAPOLI	88	66	7	28	90
	98	61	60	56	57
PALERMO	83	71	49	18	69
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	67	21
	83	68	55	51	48
VENEZIA	81	21	1	12	29
	63	53	51	48	47

Ambi centrati. Ambi centrati sul n 12 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-82	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-18	12-45	12-61
12-6	12-85	12-37	12-40	12-63

Ambate. Sono ambati in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 21 (1), Cagliari 26 (3), Firenze 27 (6), Genova 13 (0), Milano 80 (4), Napoli 75 (3), Palermo 73 (4), Roma 15 (1), Torino 87 (3), Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 in frequenza sulla ruota di Venezia

21-8	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	81-86
21-83	21-58	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-8	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-86	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-56	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, Via Viana 27, Candelo.

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88
3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70
2 combinazioni

L. 5600 — 9 - 27 - 35 - 54 - 59 - 65 - 69
7 combinazioni

Giocate sistemistiche basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79
224 combinazioni — varianti = 9 - 28 - 29 - 33 - 38 - 69 - 75 - 89

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

MUSICA AL DIAVOLO
Stasera dalle 21,30 Diavolo Rosso, piazza San Martino, si terrà un concerto benefico della big band astigiana «Fiati Pesanti» (jazz e blues). Il ricavato della serata sarà devoluto all'associazione «Il Monferrato per Cernobil», che organizza i soggiorni estivi di ragazzi bielorussi nell'Astigiano.

Altro appuntamento di solidarietà domani sera, sempre alle 21,30 con il complesso rock «50/51». Le offerte andranno a favore di Luca Prandi, ragazzo astigiano costretto sulla sedia a rotelle.

IMMAGINI DALL'AFRICA
«Dal Serengeti al Turkana, elnie e parchi di Tanzania e Kenya» è il titolo della proiezione di diapositive che Franco Masoero propone stasera, alle 21,30, all'auditorium del Centro Giovani. L'incontro è organizzato da «Alexanio Viaggi».

A COCCONATO
Stasera dalle 21, ultimo appuntamento il «Cantè j'euv» della Pro loco aglianese. Il punto di ritrovo per i cantori è al bar Ligure. Da qui, il gruppo muoverà per via Mazzini, viale alle Fonti, via Principe Amedeo e piazza Roma.

DI PUCCINI
Stasera alle 21 al Centro giovani il club Amici della musica «Beppe Valpreda» propone un ascolto guidato dedicato alla Tosca di Puccini. «Da Sardou a Illica e Giacosa, la fonte letteraria nel centenario della prima rappresentazione» è il titolo della serata condotta da Mario Grazia Bologna. Ingresso libero.

CUCINA DI PRIMAVERA
La rassegna gastronomica «Cucina di primavera» organizzata dall'Associazione albergatori e ristoratori astigiani, prosegue stasera alle 20,30 nei ristoranti «La Ca' Rossa» di Cisterna (tel. 014)/979.528, 65 mila lire), e «La Fioraia» di Castello d'Annone (0141/401.166, 80 mila lire).

I VINI PIEMONTESI
Nuova lezione per degustare e conoscere i vini piemontesi stasera alla vineria-osteria «La strana coppia» di Vinchio (0141/950.377). L'incontro è condotto da Costantino Gabard di Slow Food.

TEATRO A CANELLI
Aperte le prevendite per «Monstrum» di Alessio Bertoli (sostituisce il previsto «Bebè a rendere»), ultimo spettacolo della stagione «Tempo di teatro» previsto per giovedì dalle 21 al teatro Balbo di Canelli. La messinscena è dell'associazione Arte&Tecnica in collaborazione con la compagnia Artec. Sul palco lo stesso Bertoli, con Aldo Delaude e Piera Martinetto. La regia è di Renzo Sicco. Biglietti a mila e 25 mila (ridotti). Prenotazioni da «Gigante Viaggi» (0141/832.524).

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594 062
Stuart little
di R. Minkoff con J. Lipnicki, H. Laurie, G. Davis.
Orario: 18.45 - 20.30 - 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 040
Teatro: «Aggiungi un posto a tavola».
Compagnia Brofferio.
Orario 21. Biglietto [illegible]

RITZ. Tel 0141 [illegible]
Ogni maledetta domenica
di O. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 14.45 - 22.30. Biglietto [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141 595 010
Man on the moon
di M. Forman con J. Carrey, D. De Vito, L. Love
Orario: 20.15 - 22.30. Biglietto: 10.000 (7.000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
Chiuso per restauri

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Riposo

BALBO. Tel 0141-874 669
Riposo

COMUNALE. Tel 0347-37 58 182
Riposo

LUX. Tel 0141-702 788
Riposo

SOCIALE (ETB). Tel 0141-701.496
Riposo

CASTELNUOVO DON BOSCO

VITTORIA. Tel 0141-452 291
Erin Brockovich. Forte come la verità. di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney
Orario: 20.30 - 22.30. Biglietto: 10.000 (9000)

MULTISALA. Sala Regina
Stuart little
di M. Minkoff con J. Lipnicki, H. Laurie, G. Davis.
Orario: 20.30 - 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

CASTELNUOVO DON BOSCO

CRISTALLO. Tel. 0141-975 178
Non uno di meno
di Z. Yimou con Wei Minzhi, Z. Huike
Orario: 21.15. Biglietto: 10.000

LUX. Tel 0141-975 016
Riposo

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Riposo

CANELLI

ARISTON. Tel 0144-322.400
Erin Brockovich. Forte come la verità. di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney
Orario: 20.22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-327 885
Stuart little
di M. Minkoff con J. Lipnicki, H. Laurie, G. Davis.
Orario: 20.30 - 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

NIZZA MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Erin Brockovich. Forte come la verità. di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney
Orario: 20.22.25. Biglietto: 12.000 (9000)

POLA. Tel 0142-452 081
Ogni maledetta domenica
di O. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 19.30; 22.20. Biglietto: 12.000.

CASALE MONFERRATO

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Stuart little
Orario: fer. 20.30, 22.30. Biglietto: 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079
The million dollar hotel
di W. Wender con J. Davies, I. Roth, M. Gibson
Orario: 20, 22.20. Biglietto: 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Ogni maledetta domenica
Orario: 19.30, 22.20. Biglietto: 12.000

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Preferisco il rumore del mare
di M. Calopresti con S. Orlando, M. Rasu, P. Cino.
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-[illegible]
Sai che c'è di nuovo?
Orario: 20, 22.15. Biglietto: 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Echi mortali
di D. Koepp con I. Douglas, K. Erbe, L. Weil
Orario: 20.15; 22.15. Biglietto: 12.000.

MONFERRINO. Tel 0131-252 707
Erin Brockovich. Forte come la verità.
Orario: 19.50, 22.15. Biglietto: 12.000

KRISTALLI - Sala [illegible]. Tel 0131-349 321
La neve cade sui cedri
di S. Hicks con E. Hawke, S. Shepard, J. Cromwell, M. Von Sydow
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000

KRISTALLI - Sala Kressen.
Tutto l'amore che c'è
Orario: 20, 22.20. Biglietto: 12.000

VALENZA

EDEN. Tel 0131-953 021
Riposo

MORETTA. Tel 0131-364 935
Riposo

[illegible]. Tel 0142-452 816
Stuart little
Orario: 20.20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Stuart little
Orario: fer. 20.30, 22.30. Biglietto: 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079
The million dollar hotel
di W. Wender con J. Davies, I. Roth, M. Gibson
Orario: 20, 22.20. Biglietto: 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Ogni maledetta domenica
Orario: 19.30, 22.20. Biglietto: 12.000

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Preferisco il rumore del mare
di M. Calopresti con S. Orlando, M. Rasu, P. Cino.
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-[illegible]
Sai che c'è di nuovo?
Orario: 20, 22.15. Biglietto: 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Echi mortali
di D. Koepp con I. Douglas, K. Erbe, L. Weil
Orario: 20.15; 22.15. Biglietto: 12.000.

MONFERRINO. Tel 0131-252 707
Erin Brockovich. Forte come la verità.
Orario: 19.50, 22.15. Biglietto: 12.000

KRISTALLI - Sala [illegible]. Tel 0131-349 321
La neve cade sui cedri
di S. Hicks con E. Hawke, S. Shepard, J. Cromwell, M. Von Sydow
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000

KRISTALLI - Sala Kressen.
Tutto l'amore che c'è
Orario: 20, 22.20. Biglietto: 12.000

EDEN. Tel 0173-363 021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-364 935
Riposo

A TORINO

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis, tel [illegible] Titus. Dr 21.30. Ingr. pom. 7000; sett. 12.000, nd 9000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, [illegible] Sai che c'è di nuovo? Dr 16, 18.10, [illegible] 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, nd 9000

ADUA 200
corso Giulio Cesare [illegible] tel [illegible] Erin Brockovich. Dr 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel 011 856 521 Stuart little - Un topolino in gamba. Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

ALFIERI
p. Solferino 2, tel 011 562 38 00 [illegible] Dr 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, abbonati 7000

[illegible]
[illegible]bino 52, tel 011 547 007 Erin Brockovich. Dr 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. pom. 8000; cinecard [illegible], [illegible] 12.000, [illegible] 10.000

AMBASCIATORI MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011 547 007 Sai che c'è di nuovo? [illegible] 16; [illegible], 20.20; 22.30. Ingr. 8000; [illegible], [illegible], sera 12.000, [illegible] 10.000

AMBASCIATORI MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 The million dollar hotel. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 Ogni [illegible] domenica. Dr.: 16.30, 19.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 5000, sera 12.000, 8000 mil rag

CAPITOL
via S. Quirnazzo 24, tel 011 540 605. Il grande botto [illegible]: 15.15, 17.05, 18.55; 20.45; 22.35. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 Umberto D. Dr 16.30, 20.30 Ingr. 5000 Il cappotto di A. Lattuada. Dr 18.30, 22.30. Ingr. 5000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 Le regole della casa del sidro. Dr.: 15, 17.30; 20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 nd 8000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 Pane e tulipani. Dr. 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000; nd 9000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 Un marito ideale. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera [illegible]

DORIA
v. Cavour 9, tel. 011 542 422 La neve cade sui cedri. Dr. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Mo[illegible] 62, tel 011 327 2214. La regola della casa del sidro. Dr. 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 12000, nd 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Montalcone 62, [illegible] 011 327 2214. Juha, aperti riservati Soci Arace, or. 18.30. La capagna or. 20.45, 22.30. Ingr.: 12.000, nd [illegible]

EUROPA CINEMA
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 [illegible] - Un topolino in gamba. Dr. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EUROPA CINEMA
p. Sabotino, tel. 011 447 5241. Erin Brockovich. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, [illegible] 011 447.5241. Il talento di [illegible]. Ripley. Dr.: 15; 17.25; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible]
p. V. Veneto 5, tel. 011 817.1642. Preferisco il rumore del mare. Dr. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; nd 9000.

EDEN 1
c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 Tutto [illegible] che c'è. Dr. 20.15, 22.30. Ingr. [illegible], nd [illegible].

EDEN 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 VEDI TEATRO

ETOILE
via Bezzi ang. via Roma, tel. 011 [illegible] Insider - Dietro la verità. Dr.: 15.15, 18.15, 22.15. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

FARO
via Po 30, tel. 011 817 3323 [illegible]

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 385 2067 Sai che c'è di nuovo? Dr. 16; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. [illegible] 521 4316 Ogni maledetta domenica. Dr.: 16.30; 19.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

IDRA
via Po 21, tel. 011 812 5996. Boys don't cry. V.M. 18. Dr. 15, 16.10, 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, nd 9000

IDRA
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 Kadosh. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; nd 9000.

LUX
Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. Il miglio verde. Dr.: 15; 18.30, 22. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI.

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Pom. Stuart little. Dr.: 15.25; 17.05, 18.35. Sera Ragazze interrotte. Dr. 20.10; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000

[illegible] 1
via [illegible] 7, tel. [illegible] 812.4173. Il tempo ritrovato. Dr.: 15.30; 18.30; 21.30. Ingr. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. [illegible] 532 448 American Beauty. V.M. 14. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 Gioco d'amore. Dr. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 Il collezionista di casa. Dr. 15, 17.30, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, [illegible] 011 531 400. Sai che c'è di nuovo? Dr. [illegible], 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. The million dollar hotel. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

[illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 Magnolia. Dr. 14.45, 18.15, 21.45. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, [illegible] 011 537 100 Preferisco il rumore del mare. Dr. 14.50; 16.45; [illegible], [illegible]; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera [illegible]

ROMANO
Galleria [illegible], [illegible] 011 562.0145 Erin Brockovich. Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000, sera 12.000.

STUDIO RITZ
[illegible] Acqui 2, tel 011 819 0150 Il manoscritto del principe. Dr. 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. 15° Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali. De Sodoma a Hollywood

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. 15° Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali. De Sodoma a Hollywood

[illegible]
via Roma 336, tel. 011 562.1789 Echi mortali. V.M. 14. Dr. 15.05; 16.15; 20.25; 22.35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000

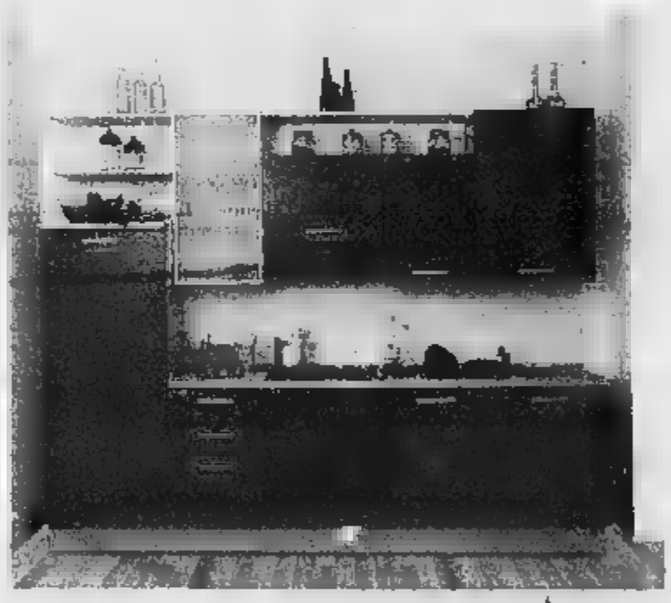
L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

IDEA COMUNICAZIONE

PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!

...rete in legno massiccio
come foto
Lire **1.780.000**

ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca:
Lire **880.000**
Tavolo
Lire **480.000**



SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in ... colori
Lire **2.890.000**

SESAMO
Cabina angolare con ante a soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire **2.180.000**

MONIQUE
Letto con giroletto
Lire **1.690.000**

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!

ASTA del MOBILE

RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!

BAJA
...golare, interamente sfoderabile, come foto, disponibile in vari tessuti
Lire **1.250.000**

MILANO M

ASTA del MOBILE

IMMAGINE

...che ... commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

...APERTA LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

La formazione piemontese è rimasta l'unica rappresentante del Nord Italia

Tnt Alpitour, il grande volley è qui

Domani sera a Cuneo arriva Casa Modena

Luca Ferrua
CUNEO

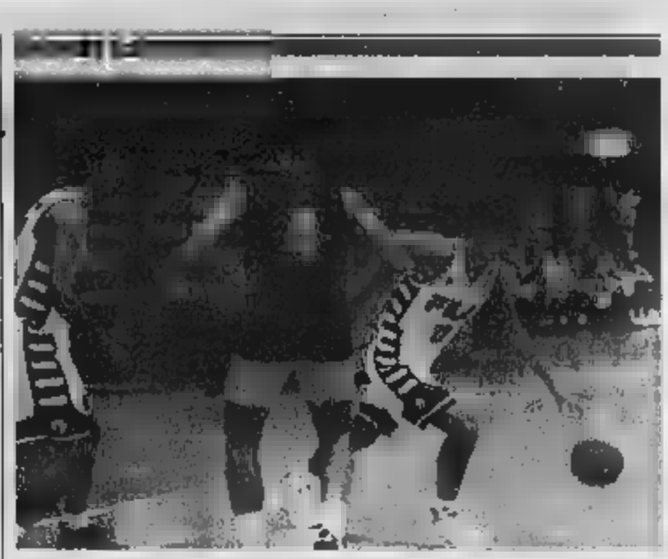
A tre settimane dall'avere toccato il fondo la Tnt Alpitour si trova con le grandi del volley e domani sera al Palazzetto di San Rocco comincia un'entusiasmante serie di semifinale. Alle 20,30 a Cuneo è di scena Casa Modena. Domenica sera gli emiliani hanno disputato contro Parma la più bella partita dell'anno, i quarti di finale li hanno incoronati come virtuali favoriti per la vittoria scudetto. Il sestetto con Volle, Cuminetti, Giani, Kantor, Kazakov e Van de Goor ha tutte le caratteristiche per dominare le semifinali. La prima uscita oppone i giallo-blu alla misteriosa Cuneo. Neppure gli atleti della Tnt Alpitour sanno dove la loro squadra può arrivare. Contro Macerata le stelle sono state Casoli e Gorlouchev, ma la notizia più importante è che Cuneo si è ritrovata come gruppo. Pascual è stato tra i «top scorers», ma è andato a conquistarsi i punti pure a muro, anche se alla sua crescita restano legati molti dei sogni di gloria dei piemontesi. Agli ordini di Beccari la Tnt Alpitour è diventata la «mina vagante» dei play-off, ma il tecnico mette in guardia contro di sogni di gloria: «Due partite non dimostrano che siamo usciti dalla crisi. Siamo in semifinale e le prossime partite dimostreranno quanto siamo cresciuti».

Sei sfide, da domani al 6 maggio, con il meglio della pallavolo mondiale. Manca Treviso, ma il grande volley è tutto in queste quattro formazioni e proprio l'assenza dei campioni d'Italia rende la serie aperta a ogni pronostico.

Dopo la sfida di domani la Tnt Alpitour tornerà nel suo Palazzetto soltanto il 3 maggio, dopo tre trasferte consecutive. Il calendario sembra impossibile. Cuneo rischia di giocare i momenti «caldi» della semifinale tutti fuori casa. «E' una sfida nella sfida - dice il presidente Ezio Barroero -, dobbiamo provarci. Siamo l'unica squadra del Nord Italia in questa spettacolare semifinale. La piccola Cuneo contro le grandi Palermo, Roma e Modena. Un sogno che dobbiamo provare a vivere tutti insieme».

In alto un abbraccio fra i giocatori segnale evidente che la Tnt Alpitour è di nuovo un gruppo A sinistra Valery Gorlouchev in azione contro Macerata e, a destra, Rafael Pascual l'opposto spagnolo che potrebbe far vivere ai cuneesi un [illegible]

Per il capitolo biglietti le partite di semifinale sono ancora comprese nell'abbonamento. I tagliandi disponibili in prevendita - circa 2000 per ogni ordine di posti - si possono acquistare in tutte le filiali della Banca regionale europea oppure prenotare telefonando allo 0171689187. Intanto - altro sintomo che che è di nuovo scoppiata la volley-mania - i tifosi stanno organizzando la trasferta a Roma (iscrizioni durante la partita di domani oppure allo 0171681905).



Cristiano Masper, ancora una volta tra i migliori in campo a Udine

Fila ai play off

Martedì 25 si parte da Jesi

BIELLA

Adesso si fa sul serio. La sconfitta di Udine (91-81) ha chiuso la fase ad orologio e martedì prossimo la Fila comincia il cammino nei play off affrontando la trasferta a Jesi. Sarà la prima di una serie di sfide che si concluderà quando una delle squadre conquisterà la terza vittoria sui cinque incontri previsti dal tabellone. Come l'anno scorso, i biellesi partono sfavoriti in quanto dovranno giocare l'eventuale bella in trasferta: però nella passata stagione questo «disagio» non aveva impedito di superare la favoritissima Scavolini e di approdare alla finale per l'A1, poi persa contro Reggio Calabria.

«Ora però la situazione è diversa e le cose si sono fatte più difficili - spiega il general manager Marco Atripaldi -. Il pubblico è più esigente e l'equilibrio delle forze in campo è elevatissimo. Così, a mio avviso, potrà accadere di tutto: Barcellona, che ha chiuso al secondo posto la fase ad orologio, ha le stesse possibilità conquistare l'A1 di Livorno, [illegible] in classifica. Il fascino dei play off sta proprio nel fatto che può accadere di tutto. Quello che è stato fatto non conta più. Si riparte da zero e tutte le squadre sono pronte a dare il massimo».

Sui risultati già acquisiti, il general manager della Fila si dichiara moderatamente soddisfatto. «Avremmo potuto ottenere di più, ma la nostra classifica finale rispecchia l'andamento del campionato - conclude Atripaldi -. Abbiamo concluso in crescita, come dimostrano le 5 vittorie ottenute nella fase ad orologio contro le 5 del girone di andata e le 4 del ritorno, e possiamo recriminare solo sulla sconfitta interna contro Fabriano. Due punti in più avrebbero però modificato più di tanto la graduatoria». [w. d. b.]

Volley B1: vince il primo set, poi si fa rimontare e battere (3-1) Piacenza. I rivali a un punto

Bm2, una sconfitta che brucia

E domani cerca riscatto nelle finali di Coppa

La Voluntas in crescita

Proficuo «allenamento» per la Voluntas che ha agevolmente superato, le sue amiche, per 3-0 (25-21; 25-12; 25-18), l'Erbaluce di Caluso, matricola penultima in classifica (volley B2), già retrocessa in C. «Abbiamo rifinito la preparazione in vista del match di Biella - ha dichiarato l'allenatore Vignetta - e i ragazzi mi sono sembrati in buona forma. Meritano un elogio per aver saputo mantenere la concentrazione per tutto il match. Mi è piaciuto Canini nel ruolo di libero e detto che mi riconfermi, sempre che la schiena di Rolando resista alle sollecitazioni cui è sottoposta all'alzata». Contro il Caluso, il tecnico, per non affaticare inutilmente i tendini infiammati delle ginocchia di Canini, ha infatti mandato in campo l'ennesima versione del suo sestetto, schierando Canini da libero e spostando all'ala. Per il resto sono stati confermati Domizioli in palleggio, Guzzago opposto, Celardo all'ala, e Reggio centrali. Il match non ha avuto storia e si è chiuso in 71 minuti con i tre set durati 18 minuti ciascuno. Nella seconda frazione il curioso episodio: palleggiatore torinese Balestrieri, il quale, indispettito dalle continue critiche del compagno di squadra Dirindin, ha schiacciato sul proprio campo la palla pervenutagli, andandosene poi nello spogliatoio. Lo ha sostituito in cabina di regia il «veterano» Antonio Scardino. Nell'occasione gli arbitri anziché punire il comportamento del giocatore hanno affibbiato un «tecnico» a Vignetta per proteste. Nella terza frazione i neroarancio hanno ribaltato senza troppi brividi un iniziale 3-6 trasformandolo ben presto in un 11-6. Su tale punteggio Gianniello è subentrato a Celardo.

I punti della Voluntas sono stati realizzati da: Guzzago (19), Rolando (9), Celardo e Reggio (6), Domizioli (5), Dini (4), Gianniello (2). «Ora il campionato osserva un turno di riposo in occasione delle festività pasquali. Alla ripresa, sabato 29 aprile, alle 21, il big match di Biella dove si gioca per il secondo posto in classifica che vale una posizione di privilegio nei play off.

[ca. l.]

Carlo Lisa

Delusione Bm2. Con l'1-3 (25-21; 17-25; 23-25; 22-25) di Piacenza, contro la Copra-Dac, la formazione astigiana è ancora una volta mancata all'appuntamento con la vittoria in una partita che conta. I rossoblù dovevano legittimare la leadership nel girone e mantenere un margine rassicurante sugli emiliani per difendere il primato. Hanno fallito e ora si trovano, a due giornate dal termine, con un misero punticino di vantaggio, un brutto confronto interno con la Bre Cuneo (3-2 a Cantù) e una difficile trasferta a Cantù dove i locali giocano, nell'ultima giornata, il terzo posto e l'accesso ai play off. Ma dalla serata emiliana sono usciti indeboliti anche la fiducia e l'entusiasmo dei tanti tifosi che, giunti a Piacenza in pullman e auto, avevano gremito un intero settore delle tribune del Palasport, che ha fatto registrare il tutto esaurito. In tanti il pensiero è alle occasioni sprecate in questi tre anni di serie B1, ai match con Cus Torino, Crema, Prato, tanto per citarne alcuni.

I commenti. Palpabile la delusione e il rammarico nelle parole e sui volti di dirigenti e tecnici. Per il presidente Uberti: «Quando il match è importante la squadra si scioglie e non sa tirare fuori la grinta». Per il tecnico Gulinelli: «In campo c'erano sei giocatori che si credevano attori-protagonisti non una squadra. Nella pallavolo senza lo spirito di gruppo non si vince». Il team manager Marengo si dispiace per gli sportivi che hanno seguito la squadra: «Per l'entusiasmo che hanno saputo ricreare intorno alla società meritavano una migliore serata. Speriamo di ricambiare meglio in futuro la loro fiducia».

Occasione perduta. E pensare che la partita era iniziata nel migliore dei modi. Gli astigiani partiti bene, usciti, con una entusiasmante serie di muri di Aiello, Costa e Cussotto, a ribaltare un primo set in cui si erano trovati sotto 7-13 e 13-17. Invece di giocare poi con tranquillità i rossoblù si sono invece fatti prendere dal nervosismo. Nella terza frazione l'ultima occasione sprecata per portare a casa punti. In vantaggio 13-9 e 17-13 non hanno saputo amministrare la dote.

Per la Bm2 sono andati a segno: Cavallo con 15 punti di cui 11 nel quarto set, 0 nel primo, 2 nel secondo e terzo; Cussotto 11 di cui 7 muri; Aiello 11 di cui 4 ace e 3 muri; Bottero 8; Gallia 6; Costa 4, tutti nel primo set; Rabezzana 1. Gulinelli ha schierato il sestetto base, effettuando, nel primo e secondo set, il doppio cambio Costa-Casalone per Gallia-Rabezzana. Nel corso del 3° e 4° set Costa ha rilevato Gallia e dal 14-21 del quarto Cei è subentrato a Bottero. Hanno meritato la sufficienza i centrali Aiello, Cussotto e Bottero.

Finali di Coppa. Dopo la sospensione di Pasqua la Bm2 riceve la Bre di Cuneo. Domani i rossoblù cercano invece riscatto in Coppa affrontando in semifinale, alle 18,30, al Palasport di Fiacchio, il Cavriago (Reggio Emilia).

Stefano Cussotto (Biemmedue)

LA CLASSIFICA

BM2	60
PIACENZA	59
CANTU'	47
VERCELLI	4
BUSCA	44
CARONNO	43
ROMAGNANO	43
S.GIULIANO	39
BRE CUNEO	34
S. ANTIOCO	29
ALBISOLA	26
DEGIMOMANNU	20
UTA	7
GARIBALDI	7

Eccellenza: i galletti, secondi, preparano le sfide promozione

L'Asti è ribattuto in casa ora guarda agli spareggi

Armando

ASTI

Nuovo scivolone casalingo dell'Asti, sconfitto al «Censin Bosia» dalla Varalpombiese per 3-2. Non la buona sorte sembra assistere i galletti, perché i rivali della Sunese si sono fatti bloccare sull'1-1 dal Lamarmora Biella.

Il secondo posto sembra dunque assicurato. Col Libarna nell'ultima giornata, all'undici biancorosso sarà sufficiente un pareggio. L'Asti godrà del vantaggio di affrontare una squadra matematicamente salva, senza più problemi di classifica. La Sunese sarà invece a Cossato.

La penultima giornata del campionato d'Eccellenza ha sancito la promozione del Gravellona in serie D. E' stato sufficiente un gol di Foti al 44' per avere la meglio sull'Acqui. Alla luce della stagione complessiva, i novaresi hanno legittimato sul campo la loro supremazia. L'Asti può solo recitare il mea culpa».

La differenza l'ha fatta la difesa: quella biancorossa ha incassato 33 reti, il reparto arretrato del Gravellona appena 22. Una solidità evidenziata anche al «Censin Bosia»: la squadra guidata da Adelmo Paris era venuta ad Asti col chiaro intento di portare a casa un punto e così è stato.

Il tecnico Franco Delladonna dovrà lavorare parecchio in queste settimane che precedono gli spareggi, perché andando avanti di questo passo Schiavone e compagni rischiano di uscire subito. L'avversario sarà il Bra degli astigiani Gai e Isoldi, che occupa la piazza d'onore del girone B.

Con la Varalpombiese l'Asti è andato sotto per 2-0 nel primo tempo. Due disattenzioni difensive pagate a caro prezzo. La prima marcatura è stata realizzata all'11' da Rossi e la seconda da Massara al 35' su cross perfetto di Galeazzi, 35 anni: un centrocampista con trascorsi astigiani nell'epoca d'oro della C2, che ha conosciuto anche la B col Cosenza. Larocca, il migliore in campo, ha accorciato le distanze al 40'.

Nella ripresa, ridotta in dieci per l'espulsione del marcatore Lorusso per doppia ammonizione, la formazione astigiana ha incassato il 3-1 a opera di Bertolotti (si era al 60'). Schiavone un tiro di destro e velo di Di Bartolo, ancora le polveri bagnate, ha segnato il secondo gol astigiano al 70'. Inutile l'assalto finale con Bartolo, Daidola e Larocca che hanno trovato l'opposizione nella loro conclusioni dell'ottimo portiere ospite Grassi.

Asti: Rizzi; Lorusso, Camani; Spugna (60' Buccioli), Pallitto, Sangilles (65' Pennal; Valpreda, Larocca, Daidola, Schiavone, Di Bartolo.

Classifica: Gravellona 63 punti; Asti 55; Sunese 52; Biella 49; Rivarolese 46; Cossatese 45; Varalpombiese 44; Oleggio 43, Varallo 42; Acqui 41; Libarna 37; Castellettese 33; Monferrato 27; Crevolamasern 21; Omegna ; Cannobiese .

BASKET C1: LA CIERRE FUORI PLAY OFF

La Cierre conclude con una vittoria la stagione regolare del campionato C1 di basket. I bancari si sono imposti al palazzetto sul San Giorgio Legnano per 83-73. Una vittoria che però non permette a capitan Oggero e compagni di recuperare posizioni in classifica: la Cierre ha concluso in sesta posizione.

Nei play off il quintetto allenato da Meo Sacchetti affronterà il Legnano, secondo classificato del girone. Un avversario impegnativo, l'unico ad aver battuto (all'andata e al ritorno) la Cierre.

L'incontro d'andata è in programma a Legnano mercoledì aprile.

Cierre: Allara 6, Abrate 5, Grandi 11, Bertello 4, Delfini 15, Oggero 26, Gaddo 10, Brezzo.

Classifica: Gavirate 40 punti; Saronno, San Giorgio Legnano, Legnano ; Il Giornalino Alba 34; Cierre 32; Casale 28; Sesto San Giovanni, Novara 22; Derthona, Doglioni 18; Bra 16; Rho 14; Cassano 12.

Serie C2. Partenza negativa per l'Asti Basket nei play-off. Opposti al vincitore del girone B, il Saluzzo, i cestisti astigiani hanno ceduto in trasferta per 71-48.

La compagine guidata da Andrea Frodiani è mai stata in grado di impensierire i cuneesi, colpa della difficoltà di realizzazione complessiva. La rivincita si giocherà domani alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi.

Asti Basket: Manina 3, Buzzi 5, Bonino 10, Ponzone 7, Parigi 10, Gilardenghi 2, Azzaretti 6, Bosticco 6, Agostinetto.

Serie D. Cominciano positivamente i play-out per l'Azeta. La compagine Pezzoni ha superato il Chieri al palazzetto per 75-61. Nelle file torinesi militano due vecchie conoscenze degli appassionati astigiani: Di Ciaula e Bologna, ex Aba. L'Azeta è stata sempre avanti e ha raggiunto anche i punti di vantaggio. Al termine del primo tempo Ferraris e compagni conducevano per 36-28.

La gara di ritorno si disputa venerdì alle 20,45 a Chieri

Azeta: Ferraris 8, Pezzoni 3, Montrucchio 11, Servello, Caldera 2, Guerreschi 5, Vigna, Caracciolo 24, Viarengo 11, Casile 11. [e. a.]

TUTTO CALCIO

Canelli. Ancora pareggio per gli spumantieri allenati da Angelo Bollo. Gli azzurri, in trasferta, pareggiano 1-1, sul campo del Don Bosco Nichelino. Gli oratoriani vanno in rete al 15' del primo tempo Pignataro. I canellesi pareggiano il conto a dieci minuti dalla fine con un rigore (per atterramento di Russo) trasformato da Nicolò Pivetta.

Moncalvese. Gli aleramici sono stati bloccati in casa sull'1-1 dal Pontecurone. In svantaggio al 40' con un gol di Cortella, la Moncalvese ha pareggiato nella ripresa Rossi. In classifica l'undici biancorosso è ottavo con 35 punti.

Nuova Villanova. Secca battuta d'arresto per il Nuova Villanova, battuto in casa dal Trino per 5-0. Nelle file dei vercellesi doppietta di Wellfort. In classifica il Villanova resta penultimo con il Trofarello

Sandamianferrere. I rossoblù interrompono la serie negativa di quattro sconfitte consecutive e tornano solitari a occupare la terza piazza. Il Sandamianferrere si è imposto in casa per 2-1 sul Pino. I gol sandamianesi sono di Aldo Porrino su rigore al 52' e di

Aldo Porrino (Sandamianese)

Anania al 58'

PRIMA CATEGORIA

Nicese 2000. Reti inviolate per la Nicese 2000 di Roberto Moretti non. In trasferta contro il Vanchiglietta i nicesi non vanno oltre lo 0-0.

Isola. Pari casalingo per l'Isola. La formazione guidata da Tony Baccichetto ha fatto 1-1 con il La Loggia. In vantaggio con Giordano, la squadra astigiana si è fatta raggiungere al termine del primo tempo. Espulso Di Leo per proteste. In classifica l'Isola è sempre penultimo a parimerito con il Vanchiglietta con 22 punti.

Junior Canelli. La Junior Fimer allenata da Tonino Alberti supera 2-1 il Chisola. Sul campo di casa i canellesi segnano al 50' su rigore Gamba e al 70', su azione, con Ponza. Gli ospiti accorciano le distanze all'80'

SECONDA CATEGORIA

Girone (decima di ritorno, 16): Cunico-Giraudi 0-0; Napoli Club-Castelnuovo Don Bosco 1-1; San Domenico Savio-Calliano; Montiglio-Cambiano 0-1. La partita tra il San Domenico Savio e il Calliano è stata sospesa alla fine del primo tempo per aggressione all'arbitro. Il direttore di gara, proveniente da Nichelino, è stato colpito con un pugno dai giocatori del Calliano dopo l'espulsione di Bottino. La giacchetta nera è stata poi medicata al pronto soccorso. Il San Domenico stava vincendo per 1-0.

Girone O: Bubbio-Villafranca 3-0; Castagnole Lanze-Praia 1-0; Castelnovese-Montatese 2-2; Don Bosco-Roero 1-2; Refrancorese-Koala 3-1; Rocchetta-Favari 1-4; Vinchio-Europa Alba 2-2

Torneo muro: vince 19-16 a Castell'Alfero. Cade anche il Grazzano di Natta

Super rimonta del Montemagno

Il Callianetto (A1) verso la trasferta di Castelli Calepio

Gianfranco Meglietti

Il Montemagno tenta la prima fuga in vetta alla classifica della XXV^a^ edizione del torneo di tamburello a muro Monferrato, big match tra le due prime della classe, la formazione di Vanni Monaca, si è imposta 19-16 sul terreno del Castell'Alfero. L'equilibrio della prima parte dell'incontro, si rompeva a favore dei padroni di casa che trovavano in Beppe Tirone il loro leader. «Avevamo noi le redini del gioco in mano - dicono i dirigenti alfieresi -. Poi il Montemagno si è improvvisamente trasformato, infilando cinque giochi di fila». Momento decisivo gli ultimi due trampolini con gli ospiti, sorretti da uno strepitoso Stefano Panzini, che si aggiudicavano tre giochi in battuta, e due in ricaccio. Niente da fare per il Vignale di Aldo «Carrà» Marello a Portacomaro. I detentori del titolo, guidati da Franco Capusso, hanno inflitto un secco 19-10 agli alessandrini, che come ha sottolineato il dirigente portacomarese Tino Dacà «non ci hanno mai impensierito». Il Vignale è l'unica formazione ancora a zero punti. Ha invece lasciato l'ultimo posto il Rocca. Il quintetto dei gemelli Claudio e Danilo Gastani, ha compiuto l'impresa della domenica, andando a portare il secondo dispiacere interno consecutivo al Grazzano di Fulvio Natta: 19-17 il finale. Gli ospiti sono riusciti a ribaltare un 16-14 che li vedeva ormai spacciati, anche grazie al supporto di una quarantina di tifosi al seguito. Secondo stop interno anche per il Calliano, che ha dovuto arrendersi 19-15 al Real Castell'Alfero del ritrovato Umberto Mignani (decisivo il suo spostamento a mezzovolo mentre il Calliano stava conducendo 11-5). Classifica: Montemagno 6 punti; Portacomaro, Real Castell'Alfero, Castell'Alfero 4; Calliano, Grazzano, Rocca 2; Vignale 0.

A1. Il Callianetto-Ceset, fermato 13-9 nell'anticipo di sabato dai campioni d'Italia del San Paolo d'Argon, occupa il posto in classifica a ridosso del gruppo delle prime della classe. «Ho visto i ragazzi giocare molto determinati - spiega il direttore tecnico Mauro Marengo - contro la formazione più forte del girone. Li abbiamo messi in difficoltà non accettando mai la bagarre e costringendoli a lunghi palleggi. Brambilla, il loro allenatore, ci ha fatto i complimenti a fine partita». Domenica il Callianetto con le nuove divise blu, farà visita ai bergamaschi del Castelli Calepio. Cade 13-4 il Castelferro di Giorgio Valle a Borgosatollo.

Serie B. Tornano al successo le due astigiane. Il Castell'Alfero di Mauro Perissinotto, sempre leader a punteggio pieno in compagnia dei bergamaschi del Bonate Sopra, ha liquidato 13-6 la Cavrianese. Vittoria 13-8 sul Pilago (Bg) per il Cortanze del tecnico Roberto Carni.

Serie C. Castelferro-Castell'Alfero 13-4, Cunico-Callianetto 13-6, Settime-Monale 12-12, Tagliolo-Rasahuzzo 13-1. Rocchetta-Montechiaro rinviata.

Serie D. Girone A: Torino-Pisa 13-7, Azzano-Cortanze 7-13, Tonco-Monale 13-2. Girone CC-Mombello 6-13, Chiusano-Montemagno 13-3, Settime-Monale B 13-3.

SPORT FLASH

Pallavolo

Le ragazze Futura travolgono il Nus

Brillante vittoria nella serie C femminile per la Futura, che si è imposta per 3-0 sul Fenis (Aosta). Le ragazze in giallobl sono seste con 43 punti. [e. a.]

Calcio tifosi

A San Marzanotto festa dei club milanisti

Festa dei club milanisti piemontesi stasera alle 20 alla cantina sociale di San Marzanotto. Alla serata interverranno i giocatori Milan Serginho, Chamot e Ayala, accompagnati da Daniele Massaro, ex giocatore e ora dirigente rossonero. [e. a.]

Calcio a

L'Antignano festeggia la promozione in C2

Stasera alle 22, sul campo di Cella, l'Antignano festeggia la promozione in C2, affrontando l'Annone. [e. a.]

Pallone elastico

Stefano Dogliotti è battuto dal fratello

Delusione nel clan della Santostefanese-Cavanna per la sconfitta della squadra di casa guidata da Stefano Dogliotti ad opera dell'Albese del fratello di Dogliotti, Luca: 11-7 il risultato per gli ospiti nella seconda giornata della serie A di balòn.

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000
Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

EMPORIO ARMANI

Abbandonatevi alle tentazioni!

Nokia 3210 Dual Band

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di traffico incluso a sole **399.000** lire*.

Offerta valida fino al 14/05/2000, fino a esaurimento scorte.

Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di traffico incluso + una fantastica cover colorata a sole **299.000** lire*.

omnitel

Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel. 97% del territorio e 99,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane. *Prezzi Iva inclusa

omnitel.it

Disponibile presso

CANOVA

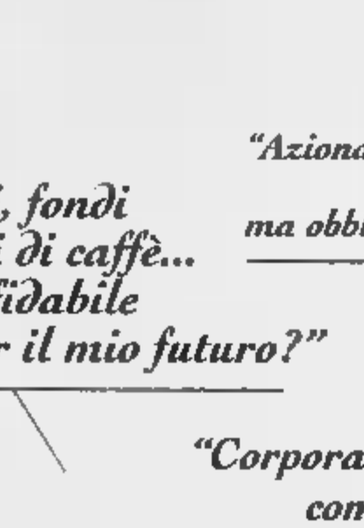
Via Lucerna, 13/F - 13900 BIELLA

Strada Trossi, 36 - 13894 GAGLIANICO (BI)

Invito aperto a chi vuole capirne di più.

1° SALONE DI **tuttosoldi** LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti



"Fondi comuni, fondi pensione, fondi di caffè... cos'è più affidabile per il mio futuro?"

"Azionario, bilanciato, obbligazionario... ma obbligato a fare che?"

"Corporate Bonds... bonds come James Bond?"

"Faccio un mutuo o pago l'affitto? Nel dubbio, resto dai miei".

"È vero che con il trading on-line si diventa ricchi in un click?"

IL SALONE DI TUTTOSOLDI. FINALMENTE TUTTO CHIARO.

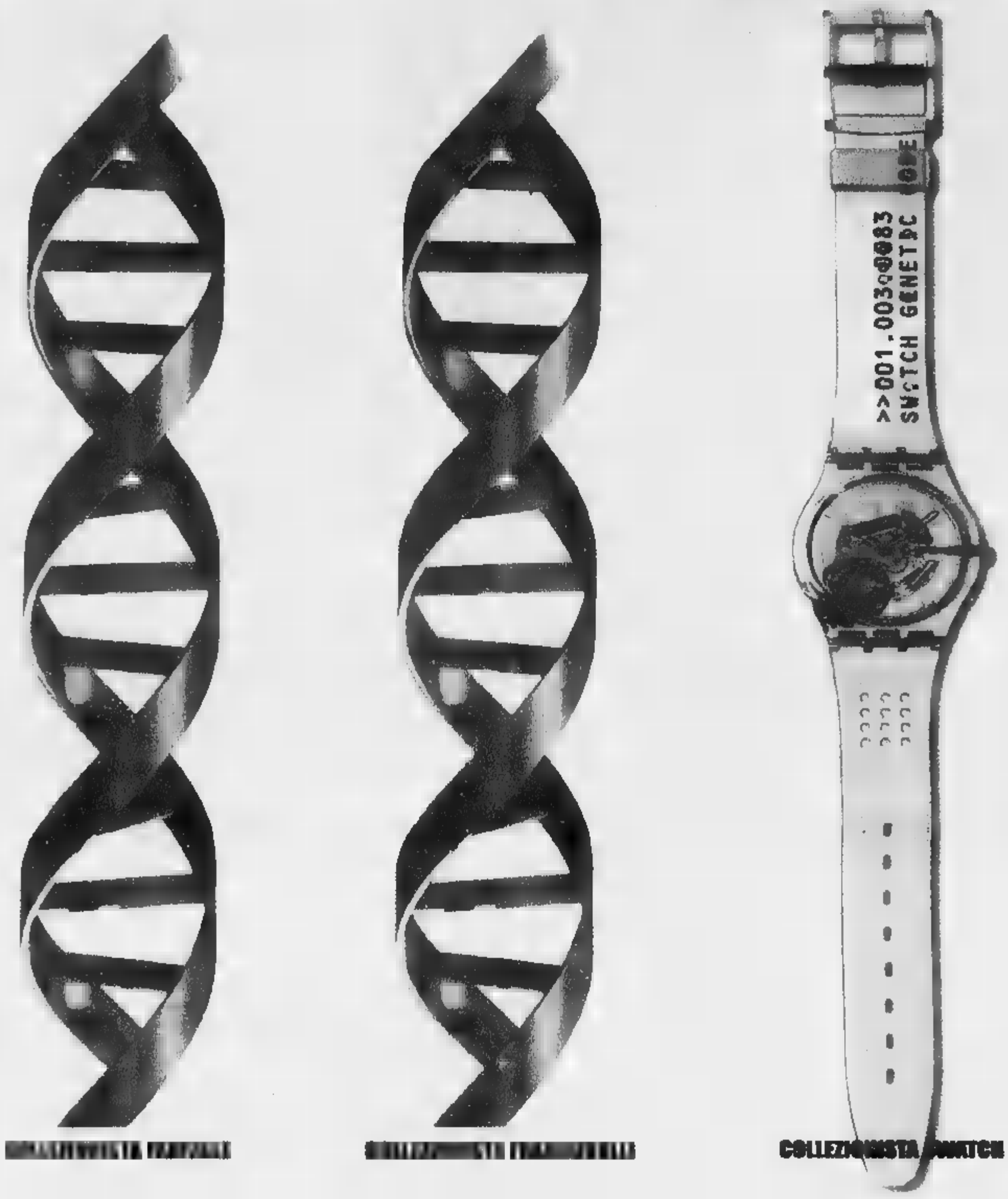
Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti che festeggia i cinque anni dell'inserto de La Stampa ed è dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo dell'economia. Visitandolo, potrete partecipare a lezioni e incontri su temi di grande interesse e attualità come **investimenti, casa, lavoro, formazione.** Al Salone, tutte le vostre domande troveranno una risposta semplice e immediata e grazie alla presenza di molti espositori ed esperti del settore potrete da subito farvi un'idea concreta dei prodotti e degli strumenti offerti dal mercato. Per informazioni rivolgetevi a Rebus, telefono +39 011 546284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

In collaborazione con NOICOM web

LA STAMPA

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

I COLLEZIONISTI SWATCH HANNO UN CODICE GENETICO TUTTO LORO.



Si chiama Genetic Code, è l'unico Swatch che contiene il tuo codice genetico virtuale. Vuoi saperne di più? Allora entra in Swatch "The Club". Oltre all'orologio troverai un mare di anteprime e tanto divertimento. Altro che farfalle e francobolli.

swatch ALL OVER THE WORLD "the club"

swatch®
store
BIELLA - Via Italia 1 - Tel. 01521054

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

Giuseppe Salvaggio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 8 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, è visibilmente stanco, parla di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti dormono «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e con la moglie torna a casa. Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via con un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo tempo si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci collega alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livio Turco?

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe salire a 12 a 14 assessori

La sinistra, in Piemonte più in generale al Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota la classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel bene non l'abbia mai fatto, che siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000 voti	%	REGIONALI '95 %	EUROPEE '99 %
CINGO	1.387.389	81,4		
FI	627.884	30,8	26,7	28,9
A.N.	242.085	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD (1)	143.837	7,6	9,9	7,6
CCD	43.094	2,1	3,0	1,2
CDU	48.832	2,4	-	2,0
P. SOCIALISTA	16.546	0,8	-	-
SGARBI	5.616	0,3	-	-
TOTALE CENTRO DESTRA (2)	1.127.894	55,4	50,8	47,4
DS	360.722	17,7	21,7	13,7
RIFONDAZIONE (3)	112.627	5,5	9,3	4,6
IT.	41.675	2,0	-	2,5
DEMOCRATICI	85.791	4,2	-	8,3
CENTRO PER PIEMONTE (4)	74.831	3,7	6,2	-
VERDI	41.979	2,10	2,7	1,9
PENSIONATI	15.992	0,8	1,6	1,1
SDI	36.670	1,8	-	-
TOTALE CENTRO SINISTRA (5)	770.287	37,8	41,5	32,1
BONINO	90.544	4,5	1,6	13,7
LISTA BONINO	90.544	4,5	1,6	13,7
APE	26.510	1,3	-	-
- VERDI	8.323	0,4	1,4	-
TOTALE COALIZIONE	34.833	1,7	0,0	0,0

(1) nel '95 la Lega Nord aveva un proprio candidato presidente e il 9,9% di una
(2) nel '95 il totale delle liste di centro destra era il 40,9% perché la Lega correva da sola
(3) nel '95 Rifondazione aveva un proprio candidato presidente e il 9,3% di lista
(4) nel '95 il confronto è con i Pensionati nel '99 diverso. (5) Nel '95 il totale delle liste di centro sinistra era il 36,1% perché Rifondazione correva da sola
NB Alle elezioni hanno partecipato anche altre liste minori che hanno avuto meno dello 0,1%

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il proporzionale 17 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 5 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti è il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

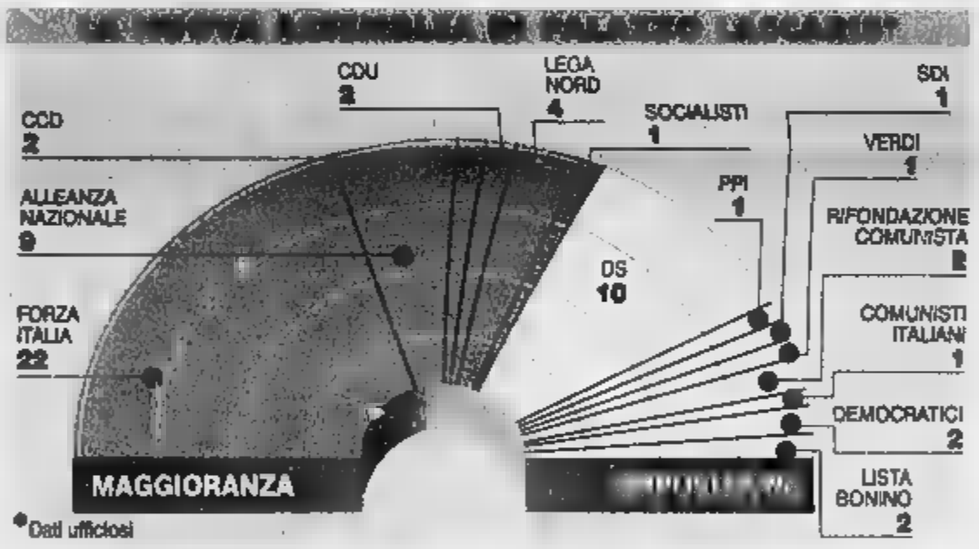
Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rosai.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresente a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. I due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.



«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono mesi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Comino vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dei due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6%: c'è un risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, in altre bisogna ripartire: in Lombardia non abbiamo potuto presentarci per 50 firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge: «I sondaggi ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie: la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è per noi solo deludente, ma negativo» ammette dal canto suo il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. Il risultato vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché non le ha nemmeno iniziate nella legislatura».

Note dolenti anche in casa dei Verdi-Verdi: «Non eravamo mai scesi così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tavere: «La nostra è una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza allearci con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». [g.fav.]

L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

Marco Sartoretti

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il segretario provinciale Agostino Ghiglia di ottenuto quasi 4 mila preferenze (oltre ad mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato . La gente ha espresso chiaramente che pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: le prime volte abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull': «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto il salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della . Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha una richiesta da datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape di Francesca Calvo ci ha tolto più o meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in fatto dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprima, con il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

IRRESISTIBILE ANCHE L'OFFERTA:

OPEL

OGGI RISPARMI FINO A 3.500.000*

CON GLI ECOINCENTIVI

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161.250.558
www.autosociale.com

GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. 015.840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. 015.984.00.83

LAND
NTERNET ELEVISION
Internet facile sul tuo televisore.
Biella - Via Palazzo di Giustizia, 19/b - Tel. 015.2520518

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Martedì 18 Aprile 2000 41
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.379 - E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

INTERNET point
Chat - E-mail - Navigazione libera e assistita - Viaggi - Tempo libero
Intrattenimento - Notizie - Sport - Quotazioni - Business
Computer servizi - Banche dati - Approfondimenti - Ricerche persone
Protesti - Bilanci - Visure gazzetta ufficiali - Pagine web.
Biella - Via Palazzo di Giustizia, 19/b - Tel. 015.2520518

Aumenta il peso elettorale di Forza Italia, i Ds rispondono con l'ottima prova di Wilmer Ronzani

Ghigo trascina gli alleati alla vittoria

Ma la sorpresa è Pichetto che sfonda quota novemila

Maurizio Alfisi

BIELLA

Il Polo si conferma nel Biellese: dopo la vittoria nelle elezioni provinciali dello scorso anno, ottiene in queste regionali oltre il 58 per cento dei voti contro il 36,7 per cento della coalizione di centro sinistra guidata da Livia Turco. Ma dentro il centrodestra, la cronaca impone di registrare il trionfo personale dell'assessore Gilberto Pichetto che ha ottenuto 9183 preferenze tra i 36035 voti conquistati da Forza Italia.

Tra gli sconfitti, invece, onore al merito a Wilmer Ronzani: all'interno dei 18725 suffragi andati ai Democratici di sinistra ha ottenuto 8319 voti di preferenza. E così il Biellese avrà due rappresentanti in Regione: uno, Pichetto, direttamente nella maggioranza (Ghigo lo ha confermato nella giunta); l'altro proprio Ronzani.

Veniamo ai dati. Rispetto alle regionali del '95 Forza Italia ha fatto un balzo in avanti di quasi il 10%: aveva il 29,37% ed è salita al 38,51%%. Da notare, curiosamente che all'interno della coalizione di centrodestra solo Fi ha ottenuto una vittoria personale: Lega Nord infatti ha perso il 2,7% (aveva nel '95 l' 11,98% e ora si è fermata al 9,28%) e An il 2% (è scesa dal 12,10% della precedente tornata elettorale regionale al 9,51%).

Crollo invece dei Popolari (-5%) che passati dall'8,61% di 5 anni fa al 3,51%. I Ds invece riusciti a contenere il calo: -2,8% (hanno avuto il 20,01% contro il 22,01% nel '95). Anche se non ha ripetuto il successo delle ultime amministrative la Lista Bonino ha comunque fatto meglio del '95 passando dal 2,13 al 4,98%. I Democratici hanno raggiunto il 4,05%. Contenuto il calo dell' estrema sinistra: Prc nel '95 aveva l' 8,41%; alle elezioni di ieri i Comunisti italiani hanno raggiunto l'1,89% e Rifondazione Comunista il 5,46%. Da segnalare infine il CCd con l' 1,55% (aveva il 2,05 nel '95).

Molto soddisfatto Gilberto Pichetto: «E' successo di squadra. Nonostante avessimo contro un ministro (Livia Turco) e un personaggio come Emma Bonino la gente ha premiato il lavoro che abbiamo fatto in questi cinque anni. Personalmente invece sbalordito dalle preferenze che ho conquistato. Credevo al massimo di riuscire ad arrivare a cinquemila voti e invece ho superato i novemila suffragi: quarto dei voti ottenuti da Forza Italia.».

«La mossa vincente? credo sia stato presentarci agli elettori con un programma che era un modello di sviluppo del territorio, di come intendevano governare» - prosegue Pichetto.

Politicamente però significa questa affermazione del centro destra in tutto il Nord Italia? : «E' il passaggio verso l'autonomia amministrativa e politica nel governo del territorio»

Wilmer Ronzani se è deluso e preoccupato per la sconfitta del centrosinistra è molto soddisfatto per il risultato personale (una preferenza ogni due voti andati ai Ds), che dedica a suo padre: «che mi è stato maestro nei primi passi in politica».

Poi sul voto osserva: «La sconfitta politica non riguarda solo il Nord ma l'intero territorio nazionale e quindi occorrerà fare un approfondita riflessione. Probabilmente è stato sopravvalutato il giudizio della gente sulla politica e governo. Dove abbiamo sbagliato? Non lo so; un fatto però è evidente: la coalizione e la sinistra non riescono a intercettare una parte del voto dov'è concentrato il mondo del lavoro».

«Onore al merito - commenta Massimo Guabello leader dell'Asinello - Il Polo ha saputo interpretare meglio le aspettative della gente. Come Asinello non siamo andati male ma importa poco».

IL VOTO IN PROVINCIA

4663	4,98%	Emma BONINO 7665 7,05%
8368	8,94%	
8899	9,51%	Enzo GHIGO 58.755 54,05%
36.035	38,52%	
1452	1,55%	
1693	1,81%	
3662	3,91%	
4886	5,22%	Livia TURCO 39.900 36,70%
1324	1,41%	
18.725	20,01%	
3286	3,51%	
440	0,40%	Antonio TEVERE
587	0,63%	Francesca CALVO 1958 1,80%

BIELLA

E. BONINO	1.814	6,7%
Bonino	1.067	4,5%
E.	15.576	57,5%
Lega	1.458	6,2%
AN	2.665	11,3%
Forza Italia	9.074	41%
CCD con Casini	645	2,7%
L. TURCO	9.138	33,8%
Comunisti Italiani	294	1,2%
Democratici	768	3,3%
Rifondaz. Comunista	1.005	4,3%
SDI	218	0,9%
	4.417	18,8%
Popolari	1.245	5,3%
A. TEVERE		0,3%
F. CALVO	461	1,7%
APE	118	0,5%

I risultati nel Vercellese

Gli azzurri superano il 40 per cento La sinistra riesce a tenere solo Trino

VERCELLI

Un trionfo per Forza Italia. Non ci sono altre parole per sintetizzare i risultati del voto di domenica nel Vercellese. Ghigo 2000 sostanzialmente vale quello del 1995 (56,8 per cento oggi contro il 57 di allora sommando pure la Lega Nord). Livia Turco perde cinque punti rispetto a Giuseppe Pichetto (36 per cento contro 41). La Bonino vale un buon 6 per cento, ma rispetto alle Europee di appena un anno fa perde metà del suo patrimonio. Sul fronte dei partiti, meno 4 per cento i Ds e An, meno 2 Ccd e Popolari, meno uno (abbondante) Lega, Verdi e Rifondazione+Comunisti.

Visto che piangono un po' tutti, la vittoria azzurra assume davvero il sapore del trionfo, anche perchè confortata da numeri che non ammettono repliche: più 8 per cento rispetto alle Regionali '95, più 6 rispetto alle Europee '99. L'aver sfondato quota 40 per cento potrebbe addirittura rappresentare un record nazionale.

In pratica non c'è stata partita. Forza Italia ha stritolato gli avversari (e i compagni di cordata) ovunque. Unica roccaforte della sinistra in provincia è rimasta Trino: hanno pur sempre vinto gli azzurri, ma almeno in riva al Po hanno dovuto lottare: Ghigo ha preso il 49 per cento, Turco il 44; Forza Italia il 38, Ds con Rifondazione e Comunisti il 36.

Il coordinatore regionale azzurro Roberto Rosso è raggiante «In provincia di Vercelli Forza Italia da sola ha preso più voti del centrosinistra, della Bonino e dell'Ape sommati. E' il miglior commento ad una vittoria storica». Lorenzo Piccioni ha un sassolino da togliersi dalla scarpa: «Alla sinistra non è servito mobilitare ministri e cantautori perchè gli elettori giudicano in base ai programmi e tra il nostro e il loro non c'era proprio paragone». (f. co.)

VANNO A PALAZZO LASCARIS

Per Gilberto Pichetto sembra certa la riconferma in giunta: il presidente Ghigo, subito dopo i risultati del , ne ha parlato come uno degli alfieri della sua squadra. Commercialista, anni, nella precedente legislatura ha avuto le importanti deleghe dell'economia

Con una lunga esperienza politica dal vecchio Partito comunista ai Ds che lo ha portato anche in Parlamento, per Wilmer Ronzani, 47 anni, si tratterà di un debutto Regione. Prima di lui la sinistra biellese è stata rappresentata a Torino da Silvana Bortolin

Due momenti delle votazioni di domenica per le regionali che hanno sancito una vittoria a larga maggioranza del centrodestra, con un particolare successo per Forza Italia. La sinistra e gli alleati escono dalle urne

La Lista Bonino non ripete l'exploit del '99 ma ottiene il 5% dei suffragi

Massimo Guabello (Democratici): «Centrodestra più vicino agli elettori»

CANDELO

E.		8%
Lista Bonino 5,8%		
GHIGO	2.339	51,7%
Lega Nord 7,5%; AN 8,3%; Forza 40,7%; CCD con Casini 0,5%		
L. TURCO	1.682	37,2%
Comunisti Italiani 3,5%; Democratici 3,6%; Rifondazione Comunista 6,6%; 0,9%; DS 19,7%; Popolari 1,7%		
A. TEVERE		0,5%
F. CALVO	118	2,6%
1,2%		

COSSATO

E. BONINO		
Lista Bonino 4,5%		
E. GHIGO		52,1%
Lega Nord 10,2%; 8%; Forza Italia 37,1%; CCD		
L. TURCO	3.620	39,3%
Italiani 1,8%; Democratici 2,5%; Rifondazione Comunista 6,3%; 1,1%; DS 24,7%; Popolari 2,5%		
A. TEVERE	28	0,3%
F. CALVO		1,7%
APE 0,4%		

MONGRANDO

E. BONINO	136	5,2%
Lista Bonino 4,4%		
E. GHIGO	1.135	51,9%
Lega Nord 13,3%; 7,3%; Forza Italia 32,5%; CCD 1,4%		
L. TURCO	865	39,6%
Comunisti 1,1%; Democratici 20,5%; Rifondazione Comunista 5,6%; SDI 1,3%; 10,8%; Popolari 1,3%		
A.	6	0,4%
F.	41	1,9%
APE 0,5%		

TRIVERO

E. BONINO		6%
Lista Bonino 4,7%		
E. GHIGO	1.948	48,1%
Lega 14,6%; AN 8,4%; Forza Italia 29,1%; CCD con Casini 1%		
L. TURCO	1.765	43,6%
Comunisti Italiani 2,1%; Democratici 3,6%; Rifondazione Comunista 4,8%; SDI 1,6%; 25,2%; Popolari 3,2%		
	19	0,5%
F. CALVO	71	1,8%
APE 0,2%		

[illegible]

E. BONINO	150	6,6%
Bonino 5,4%		
E.	1.074	47,3%
Lega 11%; 7,6%; Forza Italia 31,8%; CCD Casini 0,9%		
L. TURCO	1.003	44,2%
Italiani 2,1%; 4%; Rifondazione Comunista 6,8%; 2,2%; DS 23,9%; Popolari 4%		
A.	7	0,3%
F. CALVO	35	1,6%
0,3%		

[illegible]

E. BONINO	350	6,9%
Lista Bonino 5,5%		
E. GHIGO		54,8%
Lega 7,9%; AN 9,3%; Forza Italia 40,9%; CCD con Casini 1,2%		
L. TURCO	1.802	35,9%
Comunisti Democratici 3,1%; Rifondazione Comunista 5,7%; SDI 0,9%; DS 17,8%; Popolari		
A. TEVERE	21	0,4%
F. CALVO	96	2%
APE 1%		

[illegible]

E. BONINO		
Lista 3,8%		
E. GHIGO		57,4%
Lega Nord 10,5%; 11,2%; Forza Italia 40,5%; CCD 2,7%		
L.		33,7%
Comunisti Italiani 2,1%; Democratici 4,8%; Rifondazione Comunista 3,7%; 3,3%; DS 13,5%; Popolari 3,3%		
A. TEVERE	5	0,6%
F. CALVO	16	2%
APE 0,6%		

Il voto per le regionali, tra sorprese e curiosità per quanto riguarda i piccoli paesi della provincia

Così la sfida a cinque nei centri minori

Il boom del Polo a Brusnengo, a Pray il «record» dei ds

BIELLA

Il Polo ha costruito il suo successo elettorale non solo nei grandi comuni, ma soprattutto nei piccoli centri della provincia. A leggere le percentuali, sono davvero pochi i casi in cui la lista capeggiata da Ghigo è scesa sotto il 50% delle preferenze: tra questi si segnalano paesi come Lessona (47,6%) e Pray (47,8%) tradizionalmente in mano alla sinistra. Non nemmeno in questi casi si è registrato il [illegible] a favore di Livia Turco, che proprio a Pray ha toccato il suo massimo arrivando al 46,1%.

Più lungo invece l'elenco dei Comuni in cui il gruppo guidato da Enzo Ghigo ha «sfondato» quota 60%: Brusnengo ad esempio, ma anche Cerrione, Graglia, Mottalciata e Verrone. Il record a Gifflenga, dove risiede Gilberto Pichetto: quasi l'81 per cento per il Polo.

La sfida elettorale era su 5 candidati alla presidenza, a parte i leader dei due «blocchi» principali, solo Emma Bonino per i radicali ha raccolto un risultato significativo. I Socialisti democratici, che in provincia hanno ottenuto percentuali piuttosto basse, hanno raggiunto i loro massimo a Cavaglià, dove hanno toccato il 10 per cento. Per i Democratici invece buona performance di Massimo Guabello, sindaco di Mongrando, che nel suo paese ha superato 20 per cento.

Per quanto riguarda le preferenze, Pichetto ha stravinto il duello personale con Alberto Perini. Andrea Delmastro si è imposto in casa di An e Roberto Simonetti ha superato per pochi centinaio di voti Silvano Civra Dano. Abissale il distacco tra il candidato dei Ds, Wilmer Ronzani e la compagna di partito Giuliana Pizzaguerra. [r. s.]

LE PREFERENZE

LISTA BONINO	Casigliani Iolanda	[illegible]
	Losito Riccardo	36
		314
LEGA NORD	Civra Dano Silvano	563
	Simonetti Roberto	662
		1225
ALLEANZA [illegible]	Del Mastro Dalle Vedove Andrea	1397
	Pastoralio Nicola	596
		1993
FORZA ITALIA	Pichetto Fratin Gilberto	9183
	Perini Alberto	2908
		12091
C.C.D. CENTRO DEMOCRATICI [illegible]	Cimmino Raffaele	562
	De Luca Antonio	98
		660
COMUNISTI ITALIANI	Battistello Liliana	96
		96
I [illegible]	Guabello Massimo	1148
	Secco Mario	82
		1230
RIFONDAZIONE [illegible]A	Bellomo Lucietta	195
	Sansoè Marco	307
		502
[illegible]TI DEMOCRATICI ITALIANI	Giannio Franco	261
	Verdoia Franco	139
		400
DEMOCRATICI DI [illegible]	Ronzani Gianni Wilmer	8319
	Pizzaguerra Giuliana	303
		8622
POPOLARI U.D.	Donato Gentile detto Dino	1801
	Fochesato Maria Alba	317
		2118
A.P.E AUTONOMISTI PER L'E[illegible] PIEMONT	Muraro Vanni	31
	Dionisio Davide	50
		81

[illegible]

E. BONINO 151 7,5%
Lista Bonino 5,6%
E. GHIGO 1.100 54,4%
Lega Nord 10,1%; [illegible] 10,7%; Forza Italia [illegible]; CCD con Casini 1,7%
L. TURCO 728 36%
Comunisti Italiani 2,5%; Democratici 3,3%; Rifondazione Comunista 7,8%; SDI 1,2%; DS 17,4%; Popolari 3,3%
A. [illegible] 10 0,5%
F. CALVO 32 1,6%
APE 0,4%

[illegible]

E. BONINO 72 6,3%
Lista Bonino 5,5%
E. [illegible] 741 65%
Lega Nord 15%; AN 11,3%; Forza Italia 42,8%; CCD [illegible] Casini 1,2%
L. TURCO [illegible] 25,9%
Comunisti Italiani 1,7%; Democratici 1,8%; Rifondazione Comunista 4,3%; [illegible] 0,4%; DS 11,9%; Popolari 3,7%
[illegible]. TEVERE 4 0,4%
F. CALVO [illegible] 2,4%
APE 0,4%

[illegible]

E. BONINO 154 7,6%
[illegible] Bonino 5,3%
E. GHIGO 1.073 53,1%
Lega Nord 10,1%; AN 9,9%; Forza Italia 37,9%; CCD [illegible] Casini [illegible]
L. TURCO [illegible] [illegible]
Comunisti Italiani 1,3%; Democratici 2,9%; Rifondazione Comunista 5,2%; SDI 10%; [illegible] 13,2%; Popolari 2,6%
A. TEVERE 14 0,7%
F. CALVO 52 2,6%
APE 0,8%

CERRIONE

E. [illegible] 116 7,2%
Lista Bonino [illegible]
E. GHIGO [illegible] 61,7%
Lega Nord 10,4%; AN 11%; Forza [illegible] 43,8%; CCD [illegible] Casini 2,3%
L. TURCO [illegible] 29,2%
Comunisti Italiani 1,3%; Democratici 3,8%; Rifondazione Comunista 3,4%; SDI 1,6%; DS 13,1%; Popolari 2,8%
A. TEVERE 7 0,5%
F. CALVO 23 1,4%
APE 0,7%

[illegible]GLIANICO

E. BONINO 212 9,3%
Lista Bonino 6,3%
E. [illegible] 1.231 53,9%
Lega Nord 6,7%; [illegible] 11%; Forza Italia 40,6%; [illegible] con Casini 1,2%
L. TURCO 781 34,2%
Comunisti Italiani 1,4%; Democratici 3,9%; Rifondazione Comunista 4,4%; SDI 1%; DS 20,9%; Popolari 2,1%
A. TEVERE 22 0,9%
F. CALVO 38 1,7%
APE 0,5%

[illegible]

I. [illegible] 52 6,3%
Lista Bonino 5,1%
E. GHIGO 527 [illegible]
Lega Nord 15,2%; AN 12,3%; Forza [illegible] 40%; CCD con Casini 1,3%
L. [illegible] 225 27,4%
Comunisti Italiani 1,4%; Democratici 5,6%; Rifondazione Comunista 4,1%; SDI 1%; DS 10,5%; Popolari 2,3%
A. TEVERE [illegible] 0,2%
F. CALVO 17 2,1%
APE 0,9%

[illegible]

E. BONINO 114 7,7%
Lista Bonino [illegible]
E. GHIGO 707 47,6%
Lega Nord 10,4%; AN 7,3%; Forza Italia 34%; CCD con Casini 1,4%
L. TURCO 617 41,5%
Comunisti Italiani 1,6%; Democratici 4,2%; Rifondazione Comunista 5,7%; [illegible] 0,5%; [illegible] 26,4%; Popolari 2,4%
A. TEVERE 7 0,5%
F. CALVO [illegible] 2,7%
APE 0,9%

[illegible]

E. BONINO 68 5,7%
Lista Bonino 4,1%
E. GHIGO 672 58,6%
Lega Nord 9,7%; AN 10,4%; Forza Italia 40,2%; CCD con Casini 1%
L. TURCO [illegible] 35,4%
Comunisti Italiani 1,6%; Democratici 2,7%; Rifondazione Comunista 7,1%; SDI 0,9%; DS 19,8%; Popolari 1,9%
A. TEVERE 4 0,3%
F. CALVO 12 1%
APE 0,6%

[illegible]

E. BONINO 57 5,6%
Lista Bonino 3,3%
E. GHIGO 521 60,7%
Lega Nord 6,7%; AN 5,9%; Forza Italia 52,9%; CCD con Casini 0,5%
L. TURCO 267 31,1%
Comunisti Italiani 1,7%; Democratici 2,1%; Rifondazione Comunista 6,5%; SDI 1,2%; [illegible] 17,6%; Popolari 1,3%
A. TEVERE 3 0,4%
F. CALVO 10 1,2%
APE 0,3%

[illegible]

E. BONINO 167 7,4%
Lista Bonino 5,3%
E. [illegible] 1.154 50,8%
Lega [illegible] 7,7%; [illegible] 6,9%; Forza Italia 38,2%; CCD [illegible] Casini 1,2%
L. TURCO [illegible] [illegible]
Comunisti Italiani 2%; Democratici 4,7%; Rifondazione Comunista 7,2%; SDI 1,3%; [illegible] 18,3%; Popolari 4,5%
A. [illegible] 15 0,6%
F. CALVO 49 2,2%
APE 0,7%

[illegible]

I. [illegible] 104 8,8%
[illegible] Bonino 5,6%
E. GHIGO 707 59,8%
Lega Nord 7,3%; [illegible] 10,3%; Forza Italia 46,2%; CCD con Casini 1,5%
L. TURCO 347 29,4%
Comunisti Italiani 1,2%; Democratici 4,7%; Rifondazione Comunista 4,7%; [illegible] 1,2%; DS 14,2%; Popolari 1,5%
A. TEVERE [illegible] 0,2%
F. CALVO 21 1,8%
APE 0,6%

[illegible]

E. BONINO [illegible] 6,6%
Lista Bonino 4,9%
I. [illegible] 828 [illegible]
Lega [illegible] 6,7%; AN 8,5%; Forza [illegible] 42,7%; CCD [illegible] Casini 2,4%
L. TURCO 516 34,9%
Comunisti [illegible] 1,9%; Democratici 4%; Rifondazione Comunista 5,2%; SDI 1,2%; DS 19,5%; Popolari 2,5%
[illegible]. [illegible] 8 0,5%
F. CALVO 30 2%
APE 0,5%

[illegible]

I. BONINO 53 4,2%
Lista Bonino [illegible]
E. GHIGO 711 47,9%
Lega Nord 11,9%; AN 7,7%; Forza Italia 31,6%; CCD con Casini 0,5%
L. TURCO 685 46,1%
Comunisti Italiani 2,2%; Democratici 1%; Rifondazione Comunista 4,7%; SDI 1,3%; DS 34%; Popolari 1,5%
A. TEVERE 8 0,5%
F. CALVO [illegible] 1,3%
APE 0,6%

[illegible]

E. [illegible] 95 8,7%
Lista Bonino 5,9%
E. GHIGO 620 56,5%
Lega Nord 10,6%; AN 10,6%; Forza Italia 30,5%; [illegible] con Casini 0,6%
L. [illegible] 359 32,7%
Comunisti Italiani 2,4%; Democratici 4,2%; Rifondazione Comunista 4,3%; SDI 3,7%; DS 15,7%; Popolari 1,3%
A. TEVERE 5 0,4%
F. CALVO 10 1,7%
APE [illegible]

[illegible]

E. [illegible] [illegible] [illegible]
Lista Bonino 5,5%
E. [illegible] 906 57,1%
Lega Nord 11,2%; AN 7,6%; Forza Italia 41,4%; CCD [illegible] Casini 2,5%
L. TURCO [illegible] 32,6%
Comunisti Italiani 2,5%; Democratici 3,6%; Rifondazione Comunista 4,7%; SDI 0,9%; DS 13,7%; Popolari 5,4%
A. TEVERE 4 0,3%
F. CALVO [illegible] 1,8%
APE 0,8%

[illegible]

E. [illegible] 30 4,4%
Lista Bonino 3,1%
E. [illegible] 346 50,5%
Lega Nord 11,8%; [illegible] 9,1%; Forza Italia 31,6%; CCD con Casini 1,5%
L. TURCO 297 43,4%
Comunisti Italiani 2,3%; Democratici 3,1%; Rifondazione Comunista 6,4%; SDI 1,5%; DS 26,7%; Popolari 1,8%
A. [illegible] [illegible] 0,1%
F. CALVO 11 1,6%
APE 1,1%

[illegible]

E. [illegible]HINO 43 6,8%
Lista [illegible] 5%
E. [illegible] 396 62,8%
Lega [illegible] 8,8%; AN 9,1%; Forza Italia 47,4%; CCD [illegible] Casini 1,6%
L. TURCO 184 29%
Comunisti Italiani 1,9%; Democratici [illegible]; Rifondazione Comunista 6%; SDI 1,4%; DS 10,9%; Popolari 1,6%
A. TEVERE 3 0,5%
F. CALVO 7 1,1%
APE 0,3%

[illegible] DEL BOSCO

E. [illegible]O 7 3,9%
Lista Bonino 1,9%
E. GHIGO 125 68,7%
Lega Nord 14,3%; AN 13,2%; Forza Italia 45,3%; CCD con Casini 1,2%
L. TURCO 45 24,7%
Comunisti Italiani 1,2%; Democratici 5,6%; Rifondazione Comunista [illegible]; SDI 1,2%; DS 6,8%; Popolari 4,3%
A. [illegible] 0.0 0,0%
F. CALVO 5 2,7
APE 0,0%

[illegible]

E. BONINO 37 5,8%
Lista Bonino 3,1%
E. GHIGO 349 54,9%
Lega Nord [illegible]; AN 10,2%; Forza Italia 37,4%; [illegible] con Casini 1,7%
L. TURCO 237 37,2%
Comunisti Italiani 1,8%; Democratici 3,4%; Rifondazione Comunista 5,3%; [illegible] 1,3%; DS 20,6%; Popolari 8,2%
A. TEVERE 3 0,5%
F. CALVO 10 1,6%
[illegible] 0.0%

Annuale			
[illegible]	[illegible]	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000◆	354.000	296.000

[illegible] la domenica a Torino città

CON L'ABBONAMENTO RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MESE IN PIÙ

LA STAMPA

Doppia scheda, domenica alle urne, nei centri che hanno rinnovato le amministrazioni

Eletti i sindaci in due Comuni del Biellese

Ancora incerto il risultato per il Consiglio del Vernato

Ailoche riconferma Langhi

«Successo pienamente in linea con le previsioni della vigilia»

AILOCHE

Confermate le previsioni della vigilia: con 202 voti su 220 validi, la lista «Il Campanile», guidata dal sindaco uscente Massimo Langhi, si è aggiudicata la vittoria. Alla lista della Fiamma tricolore capeggiata da Valerio Cignetti, sono andati dunque solo 18 voti, ma ne sarebbe bastato anche uno soltanto per garantire alla compagine quattro poltrone in Consiglio comunale e una in Comunità montana. I risultati si sono conosciuti nel tardo pomeriggio di ieri, dopo uno scrutinio che si è svolto regolarmente.

«Era nelle previsioni - ha commentato al termine dello spoglio delle schede Massimo Langhi -. Le 18 preferenze andate alla lista avversaria potrei definirle voti di protesta, mi sarei preoccupato se, invece, fossero stati di più. Certo, se la Fiamma non avesse ottenuto neppure un voto, [illegible] stato contento. Ma va benissimo [illegible]: del resto non si può [illegible] simpatici a tutti». Ailoche ha dunque premiato il sindaco uscente, alla guida del Comune dal 1996. Langhi è titolare di un'azienda zootecnica ed è impegnato politicamente su vari fronti: tra l'altro è stato una delle figure-chiave nella lunga trattativa per il rinnovo della Comunità montana, in qualità di capogruppo del Borgosessera, schieramento di centrodestra.

Lo sfidante, Valerio Cignetti, attuale segretario provinciale della Fiamma, risiede a Mongrando, ma è originario della provincia di Tori[illegible]. Nessuno dei candidati del movimento è valsesserino, e questo è uno dei motivi che ha suscitato [illegible] residenti forti perplessità sulla presenza dei rautiani. Gli elettori non li hanno ritenuti sufficientemente legati al territorio [illegible] nè in possesso degli strumenti idonei per poterlo governare.

Langhi, sindaco riconfermato

«Siamo andati oltre alle nostre aspettative - ha precisato Vittorio Cignetti - anche tenuto conto della campagna "terroristica" portata avanti contro di [illegible]i dagli avversari che non ci vedevano di buon occhio. [illegible] risultato della consultazione elettorale legittima la nostra posizione: ora attendiamo la convocazione del Consiglio comunale; ascolteremo il programma del sindaco Langhi e poi esprimeremo il nostro giudizio. L'obiettivo primario rimane comunque sempre quello di vigilare sull'attività di chi deve amministrare la cosa pubblica».

Accanto a Cignetti siederanno in Consiglio Riccardo Vigolo, Valentina Recchia e Vincenzo Di Palma. Quasi certa la presenza nell'ente montano di Cignetti.

Il programma di Langhi. Il neo sindaco punterà sullo sviluppo e il miglioramento del paese, proseguendo l'iter per il nuovo piano regolatore e puntando soprattutto sulla viabilità. Particolare attenzione sarà posta anche alla sistemazione della rete fognaria, all'ambiente e ai servizi alla persona. **[m. ch.]**

Il quartiere all'ultimo voto

Grande equilibrio, oggi l'esito definitivo

BIELLA

Ancora momenti di attesa per conoscere l'esito delle votazioni per il rinnovo del consiglio circoscrizionale del Vernato. Nel tardo pomeriggio di ieri le operazioni di scrutinio non si erano ancora concluse e, nel rispetto di un trend che ha caratterizzato buona parte di questa tornata elettorale, i dati ufficiosi indicavano un grande equilibrio.

I residenti nello storico quartiere della città erano infatti chiamati a scegliere tra tre liste: una di spiccato senso politico e costituita da esponenti del partito di Alleanza nazionale, le altre due più di formazione civica.

Nella notte gli iscritti di An erano soddisfatti per i risultati, che li avrebbero visti in vantaggio anche di una settantina di voti. Con il trascorrere delle ore invece la situazione si sarebbe ribaltata a favore del gruppo «Per il Vernato-Thos», [illegible]l tardo pomeriggio di ieri già indicato da 1142 elettori contro i 1127 del candidato di An Danilo Banino. Più distanziata la terza lista «Impegno per [illegible] Vernato-Thos», con [illegible] voti. Va comunque ricordato che le due liste civiche nascono da uno stesso «ceppo» proprio a causa [illegible] una separazione che ha comportato il ritorno alle urne.

Commenta Andrea Delmastro, consigliere provinciale di An che ha seguito da vicino la situazione al Vernato: «Sinceramente sono stupito: se confermati, sono risultati che in qualche modo andremo a controllare con grande attenzione. Comunque oggi sapremo qualcosa di più certo e avremo modo di riflettere sul da farsi».

Oggi si conoscerà definitivamente il vincitore ma anche il distacco dei voti rispetto alla seconda lista, che potrebbe assegnare anche il «fatidico» premio di maggioranza. **[d. p.]**

Tavigliano, vince Irene Fornero

Da assessore a primo cittadino raccoglie l'eredità di Sandro Boffa

TAVIGLIANO

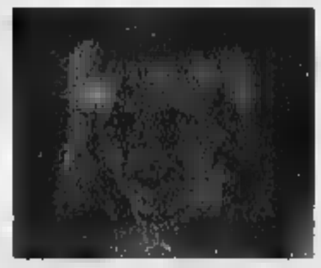
Con 495 voti validi, contro i 65 del suo avversario, Irene Fornero [illegible] il nuovo sindaco di Tavigliano [illegible] succede così a Sandro Boffa Ballaran: un cambio all'insegna della continuità, considerato che la coalizione Pro Tavigliano aveva già sostenuto l'ex primo cittadino nell'ultima legislatura. Nulla da fare per Giovanni Nicolini: il candidato della Fiamma tricolore ha raccolto 65 voti.

Irene Fornero è sposata, ha un figlio studente universitario e lavora come ragioniera presso uno studio commercialista in Biella. La sindachessa, dopo essere stata eletta consigliere, ha ricoperto in questi ultimi mesi l'incarico di assessore ed ha deciso di candidarsi alla guida del paese mettendo a disposizione della collettività la sua decennale esperienza lavorativa in qualità di esperta amministrativa e contabile.

«Le ultime statistiche confermano - commenta Irene Fornero - che Tavigliano è un paese in crescita demografica, quindi in controtendenza rispetto a realtà a noi vicine. E' un dato confortante che sottolinea la fiducia degli abitanti verso il paese. Questa stima non deve essere disattesa, sono certa che esistono ulteriori margini di crescita e di sviluppo, sarà mio impegno renderli concreti».

Fornero guiderà la lista civica detta anche «della Fontana» per via dello contrassegno apposto sulla lista scheda elettorale che riporta appunto il caratteristico manufatto, proprio della valle Cervo.

I punti più importanti del programma del nuovo sindaco sono la realizzazione della strada di collegamento con Sagliano attraverso la vecchia via «dei cappellai», che dovrebbe favorire l'uscita dall'isolamento del paese, attualmente raggiungibile da un unico punto d'accesso e l'impegno per la realizzazione dell'area spartiva : un campo da tennis, pallacanestro, spogliatoi e locali di ritrovo per i giovani del paese. Un intervento che colmerebbe una lacuna esistente e un problema sentito dalla popolazione. Grande attenzione sarà riservata anche alla sistemazione della viabilità minore, e ai servizi dove si sottolinea l'esigenza della realizzazione di un locale per la mensa della scuola elementare e la sistemazione dell'ambulatorio medico e della sala d'attesa.



Irene Fornero, sindaco di Tavigliano

Conclude il primo cittadino: «Ci impegneremo a promuovere, migliorare e a divulgare alla popolazione gli importanti servizi socio-assistenziali gestiti con la Comunità montana Bassa Valle Cervo. Ci impegneremo inoltre a coinvolgere gli abitanti nella vita amministrativa con periodici aggiornamenti dell'attività di gestione del paese; sarà un'occasione di confronto e di scambio di opinioni su questioni che coinvolgono direttamente i cittadini».

Nell'elenco di collaboratori di Irene Fornero, vi sono anche i nomi nuovi di Ferruccio Morassi e Giancarlo Tomati. **[r. mo.]**

PUNTO MAGLIA
VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA ESTERNA
UOMO/DONNA
FILATI PREGIATI
CAMPIONARIO E PRODUZIONE
PRIMAVERA/ESTATE

VERCELLI
[illegible] Gran Paradiso 34
Tel. 0161.294870
(interno cortile)
10 - 12/15 - 19,30
(Chiuso lunedì)

SANTHIÀ
[illegible] Roma, 2
Tel. 0161.922087
(Municipio)
9 - 12,30/15 - 19,30
(Chiuso lunedì mattina)

AZIENDA TERRITORIALE PER LA CASA
VERCELLI
Avviso [illegible] indizione concorso pubblico
È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 unità di categoria C (inquadramento economico C2) Istruttore Amministrativo-contabile Ragioniere.
- Titolo di studio richiesto: Diploma di ragioniere.
- La retribuzione è corrispondente [illegible] categoria C2 del vigente CCNL Regioni - Enti Locali
Scadenza presentazione delle domande: [illegible] 12.00 [illegible] giorno [illegible]. Per ulteriori informazioni o per il [illegible] di [illegible] rivolgersi all'ufficio [illegible] Generali dell'Ente - C.so Palestro 21/A - Vercelli Tel. 0161 256111.
IL DIRETTORE GENERALE INCARICATO
[illegible]. Guelfiero Gamba

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
POS DIRECT
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.[illegible]

Specchio DELLA STAMPA
In [illegible] sabato 15 aprile
✓ Buon compleanno [illegible]. I dieci anni del telescopio spaziale che ha rivoluzionato l'astronomia. Specchio vi mostra le immagini più belle che ha catturato nello spazio.
✓ La donna che [illegible] amare. Maria Grazia Cucinotta interpreta Maria Maddalena. Pensando alle violenze nella ex Jugoslavia. Intervista esclusiva di Specchio.

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000
Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.
GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

ATTIVANDO AL MOMENTO DELL'ACQUISTO DEL TELEFONO
UNA CARTA TIM O OMNITEL DA LIRE 100.000

ULTERIORE SCONTO DI LIRE 50.000

SU TUTTI I TELEFONI*

*ESCLUSE CONFEZIONI TIMMY E FACILE

MITSUBISHI
Trium Galaxy
Dimensioni:
mm
Peso:
149 g
Batteria:
NiMh
(120 h stand-by
2/3 h conversazione)

249.000

SIEMENS
C25
Dimensioni:
117x47x27 mm
Peso:
135 g
Batteria:
NiMh da 650 mAh
(100 h stand-by
h 20 min conversazione)

279.000

MOTOROLA
StarTac 130
Dimensioni:
20 mm
Peso: 57 g
Vibracall
Batteria:
Slim al 800
mAh
(50 h stand-by
1,6 h conversazione)

389.000

SAMSUNG
SGH E350
Dimensioni:
44x109x22 mm
125 g
Vibracall
Sportellino
Orologio e
Litio da 1000 mAh
(125 h stand-by
5 h conversazione)

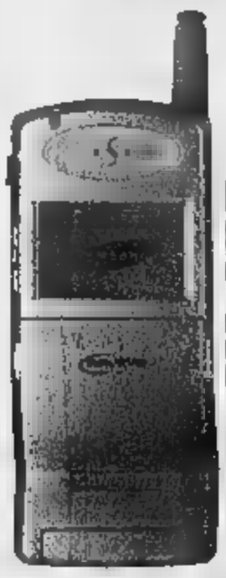
399.000

909
50x112x17/19 mm
109 g
al Litio
(180 h stand-by
h conversazione)

469.000

118
Dimensioni:
mm
146 g
Sportellino attivo
Selezione vocale delle chiamate
Batteria:
capacità
(100 h stand-by
4 h conversazione)

529.000



SAMSUNG
SGH E400
Dim
108x45x18,8 mm
90 g
vocale
fino nominativi
in
Slim Litio 750 mAh
(70 h stand-by e
3 h conversazione)

649.000

ERICSSON
T28s
Dimensioni:
97x50x15 mm
Peso: 125 g
Selezione vocale delle memorie
Vibracall
250 memorie nella rubrica
Batteria:
polimeri di Litio
(50 h stand-by
3,5 h conversazione)

799.000

MOTOROLA
V 3688
Dimensioni:
83x43x26 mm
Peso: 72 g
Cuffia auricolare vivavoce
Custodia in pelle
Batteria:
al Litio da 500 mAh
(40/100 h stand-by
2,3 h conversazione)

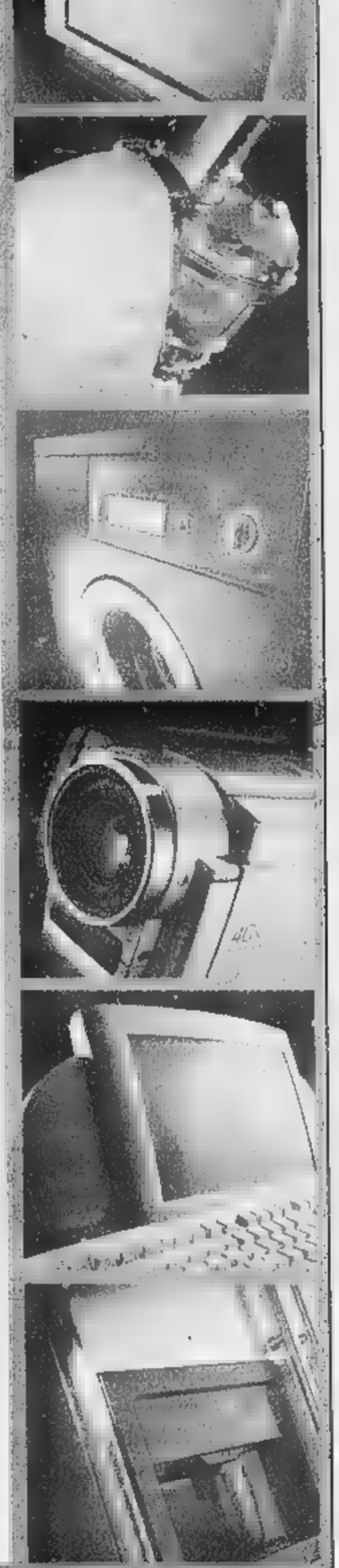
899.000

ESEMPIO	
	Lire 248.000
Carta TIM o	Lire 100.000
	lire 349.000
Ulteriore sconto	-Lire 50.000
	Lire 299.000

NOKIA
8210
Peso: 79 g
Personalizzabile con diversi cover colorati
Selezione vocale memoria
Vibracall
Batteria:
Litio
(150 h stand-by
3 h e 20 min
conversazione)

1.095.000

CENTRO TIM



VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

PROSSIMA APERTURA

EURONICS

Dettagliata relazione del presidente Eugenio Scola

L'associazione laniera manda agli archivi un '99 in cui i segnali positivi sono stati affiancati da altri meno felici e dove anche l'andamento dei mercati è risultato contrastante

Per l'Associazione laniera un'annata tra luci e ombre

BIELLA

E' un quadro a luci e ombre quello «disegnato» nella recente assemblea annuale dell'Associazione nazionale del commercio laniero.

Nella sua relazione, il presidente Eugenio Scola ha delineato una situazione generale in cui il segno positivo principale è stato l'andamento dei prezzi che, si legge nel documento di presentazione, «ha assunto un crescendo quasi rossiniano e oggi la compattezza delle griglie di tutte le tipologie ha assestato il mercato su basi estremamente positive».

Rimane però senza risposta il problema della promozione della lana, «un vuoto serio e preoccupante mentre il finanziamento della ricerca su profonde in indicazione puramente ristrette all'allevamento».

Uno sguardo ai vari mercati internazionali. «La Cina rimane un componente a grosso peso - scrive tra l'altro il presidente - ma il suo atteggiamento è soggetto ad una presenza alternante e quindi soffre di questo disagio».

L'Australia «è in fase di forte involuzione ed era perciò inevitabile che la sequenza negativa degli ultimi anni continuasse anche nel '99».

Il Sud Africa ha invece segnato un anno di ripresa, dopo un '98 abbastanza deludente così come l'Argentina (+3,8% della popolazione ovina). Segno negativo invece per l'Uruguay «dove gli allevatori continuano a macellare i capi piuttosto che incrementare le greggi» e per la Nuova Zolanda (-6%). [r. s.]

Il commerciante di Zimone, 48 anni, vittima di una disgrazia al Camino

«E' precipitato sotto i miei occhi»

Cordoglio per la morte di Savio Anselmino

TORRAZZO

Ha destato profonda impressione in tutto il Biellese la morte di Savio Anselmino, 48 anni (li avrebbe compiuti a maggio), noto e stimato commerciante di Torrazzo, morto domenica mattina sulle montagne di Oropa, nei pressi del Camino, a pochi passi dalla Capanna Renata, dov'era atteso da Nicoletta e Valentina, le due giovani che gestiscono il rifugio. «Era appena sceso dalla ovovia - spiega Nicoletta - quando inspiegabilmente ha perso l'equilibrio ed è scivolato sul ghiaccio, lungo la scarpata sottostante. Prima di scomparire mi ha teso la mano e chiesto disperatamente di fare qualcosa, ma non sono riuscita ad afferrarlo. Poi mi è sembrato che abbia battuto la testa sul ghiaccio, tanto che ho avuto l'impressione che non reagisse più. Ma si è trattato di attimi, anche se terribili e interminabili».

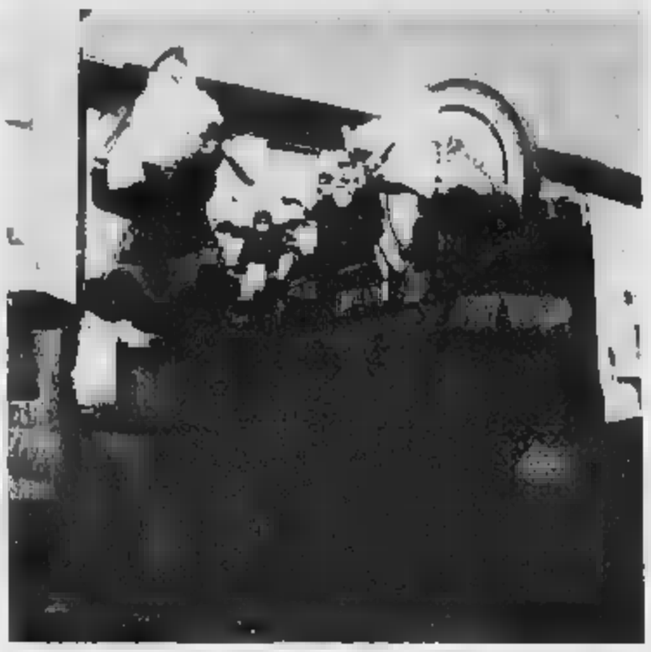
«L'ho visto rotolarmi davanti, ma non ho fatto in tempo neppure a realizzare quando stava accadendo», dice un altro alpinista che si trovava più sotto, anche lui diretto al rifugio. Le sue indicazioni sono poi servite a localizzare subito il punto in cui c'era il corpo di Savio Anselmino, a pochi metri da una vecchia baita, verso l'Alpe Gendarme, dopo un volo di oltre 500 metri.

L'allarme è scattato poco prima delle 10, pochi istanti dopo l'incidente. E stata Nicoletta a telefonare al soccorso sanitario e alpino, giunto sul posto con una quindicina di volontari e il medico, Lucia Acquadro. Intanto alcuni testimoni e una delle due donne sono scesi a cercare l'amico Savio, trovato ormai agonizzante. Il suo corpo è stato trasportato a Oropa nel primo pomeriggio dagli uomini del Soccorso alpino, poi accompagnato all'obitorio. Alcuni conoscenti hanno provveduto a informare i parenti, tra cui il sindaco di Torrazzo, Sandro Menaldo, e l'anziana madre. Nella Menaldo, 79 anni, «Amava la montagna, che conosceva e rispettava, aveva mille interessi e tantissimi amici, sempre disponibile e cordiale con tutti, con un cuore immenso», dice con un nodo alla gola Sandro Ferrari, suo amico fin dall'infanzia. [f. p.]

Savio Anselmino aveva 48 anni

Cade dal carro di carnevale

Artigiano ferito: con gli amici smontava il gruppo allegorico



Il carro allegorico del carnevale di Borriana durante una sfilata

BORRIANA

Stanno migliorando, anche se molto lentamente, le condizioni di Domenico Guerriero, 50 anni, un artigiano edile di Borriana, vittima di una grave caduta da un carro di carnevale che stava aiutando a smontare insieme ad alcuni amici, con cui il proprietario, Piero Peversaro, il vice sindaco del paese.

Subito dopo l'incidente, avvenuto domenica mattina, l'uomo è stato trasferito con l'Eliambulanza al reparto rianimazione delle Molinette di Torino.

I medici, che lo tengono in coma vigile attraverso la somministrazione di farmaci (il sonno profondo gli impedisce di sentire il forte dolore dovuto al trauma), non hanno ancora sciolto la prognosi, ma, parlando con i parenti, sono apparsi molto fiduciosi sul completo recupero dell'uomo. Restano ancora da accertare le cause che hanno provocato la caduta, da un'altezza di poco inferiore ai due metri: l'indagine è affidata ai carabinieri, che stanno ricostruendo l'accaduto. Al capezzale dell'artigiano accorse la moglie Antonietta e la figlia Francesca.

La disgrazia è accaduta nella cascina Ausonia Spagna. «Eravamo in quattro sul piano del carro, quando all'improvviso Domenico è scivolato all'indietro, dopo avere perso l'equilibrio. Difficile affermare se si è trattato di un attimo di distrazione o di malore», dicono ancora volti gli amici, gli stessi che hanno chiesto l'intervento del 118.

Domenico Guerriero ha battuto con violenza la testa al suolo. Ma sembra che le conseguenze più gravi siano legate alla frattura della mandibola e di alcune costole. La notizia ha fatto il giro del paese in poco tempo, suscitando sconcerto, tra i molti che conoscono l'uomo.

Il carro allegorico, una delle attrazioni del carnevale del paese, non è molto fortunato. Durante il trasferimento da Massazza (dove aveva partecipato alla sfilata) a Borriana, era incappato in un controllo dei carabinieri e trovato non in regola le norme di sicurezza. In seguito al controllo il gruppo allegorico era stato sequestrato. L'incidente di domenica rischia di gettare una luce sinistra sul carro.

La composizione carnevalesca s'intitola «Nel 2000 contiamo a rosicchiare»: alcuni grossi topi sono intenti ad addentare una forma di formaggio, chiara allusione con la classe politica che continua a «premere» il Paese. [f. p.]

Ricoverato a Torino è tenuto in coma vigile

«Mai visti progetti alternativi dell'Enel»

Occhieppo replica sulle case senza luce

BIELLA

Dodici case senza luce in località Pian Colombano perchè Occhieppo Superiore ha bocciato il progetto dell'Enel. Ma Guido Dellarovere, primo cittadino di Occhieppo Superiore (il Comune è interessato insieme a Sordevolo e Pollone all'attraversamento della linea aerea destinata a collegare la zona alla cabina più vicina), respinge le accuse. «Non stato io a bocciare il progetto, bensì la volontà del Consiglio comunale. Tra l'altro l'Enel non mi ha parlato di dodici nuove villette, ma di baite ed alpeggi, pur ristrutturati, sottintendendo un'esigenza di tipo residenziale molto più modesta di quella che traspare dall'articolo pubblicato domenica».

L'amministrazione comunale precisa inoltre: «L'Enel non ha mai avanzato proposte alternative, che avrebbero consentito di superare le nostre perplessità. Un rilievo poi si potrebbe fare sui costi

Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere interviene nella vicenda delle case senza luce

progetto: milioni di investimento per dodici immobili poi significativi? Con un costo pro-capite di oltre 15 milioni, forse converrebbe finanziare gli alpeggi dotandoli di un generatore da attivare quando vi è effettiva necessità».

L'Enel chiarisce che si tratta di case ristrutturale, tra quattro di proprietà del Comune di Sordevolo, destinate ad altrettante famiglie di margari della zona che vi risiedono tutto l'anno. Per loro la soluzione generatore diventa improponibile. [f. p.]

IL TEAM GILETTI IN TUNISIA

Lora Lamia sfida il deserto del Rally Optic 2000

BIELLA. E' partito ieri, con la prima speciale, il Rally Optic 2000 della Tunisia, prova valida per il campionato del mondo fuoristrada «tout-terrain». I partecipanti sono di fatto quelli a suo tempo protagonisti dell'ultima edizione della Dakar, tra i quali il triverese Gianni Lora Lamia ed il copilota Roberto Persio, equipaggio a bordo della Nissan Patrol ufficiale del team Giletti (nella foto il bolide «firmato» dall'azienda tessile Ponzoni). La gara si articola su sei tratti cronometrati dalla lunghezza compresa tra i 300 e 400 chilometri ciascuno, ricavati lungo le piste del deserto nordafricano. A darsi battaglia saranno quasi sicuramente le squadre Schlesser-Renault, Mitsubishi e Nissan, con la possibilità di inserimento per quanto riguarda le nuove jeep Mercedes. Il Rally Optic 2000 si concluderà domenica a Tunisi. La carovana però tornerà in Europa solo lunedì prossimo, sbarco previsto a Marsiglia. (w. d. b.)

LETTERE AL GIORNALE

presidente Atl all'Atap

In qualità di presidente dell'Agenzia turistica locale di Biella, venerdì scorso, stato gentilmente invitato dall'Istituto alberghiero di Trivero e dall'Oasi Zegna a partecipare ad una tavola rotonda incentrata sul tema «Il turismo verde».

Dovendo intervenire su un tema estremamente importante quale quello rappresentato da un nuovo modo di intendere il turismo che consenta di coniugare svago e divertimento con più vero contatto la natura e una conoscenza diretta e meno contemplativa del territorio, cercavo di riordinare le idee e di comprendere potevo in pochi minuti di intervento, e dovendo rivolgermi ad un pubblico di giovani, di far capire che cosa è il turismo verde.

Inaspettatamente, sono stato aiutato dall'Atap e dalla «solerzia» con le quali i suoi dirigenti e responsabili di preoccupano di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini provvedendo alla corretta manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione e al controllo delle emissioni di gas provenienti dai tubi di scarico.

Percorrere la Panoramica Zegna è sempre stata per me gioia particolare: inerpicarsi per quei tornanti, sicuramente ricchi di suggestioni paesaggistiche e naturalistiche, mi ha sempre permesso di riflettere sulle incredibili qualità di un uomo, che ha saputo coniugare, con più di mezzo secolo di anticipo e attraverso l'espressione i mecenatismo illuminato e intelligente, la capacità di imprenditore e lo sviluppo della propria azienda, con il dovere di rispettare e di valorizzare il nel quale l'attività nata e gli uomini e le donne che, attraverso il proprio lavoro, hanno contribuito in maniera determinante alle fortune di quell'azienda.

Quell'uomo, Ermenegildo Zegna, aveva compreso che sradicare un'azienda dal territorio, perdere il senso dell'identità che da quel territorio deriva, dimenticare che una fabbrica è «anche» di coloro che vi lavorano tutti i giorni per decenni, significa uccidere il valore del «lavoro» e, conseguentemente, decretare la morte di quel territorio e il suo inevitabile spopolamento.

Costruì, perciò strade, scuole, case. Perché la gente restasse e potesse lavorare e prosperare dove nata. E insegnò, con preveggenza assoluta per quegli anni, il rispetto dell'ambiente e della natura: un rispetto vero, funambolismi intellettualistici, basato sui fatti e sulle enunciazioni di principio.

Non so se Ermenegildo Zegna avrebbe saputo spiegare agli studenti dell'Istituto alberghiero che è il «turismo verde», così come dovuto fare in l'altro giorno: cosa la so con sicurezza, avrebbe saputo indicare che e non deve essere il turismo verde: salire lungo strada che porta il nome, da Trivero alla Caulera, dietro ad un asmatico, scarburato, pestilenziale, fumoso, inquinante e puzzolente pullman dell'Atap, e da anni non viene controllato il motore e l'impianto di scarico per l'incuria, la disattenzione e la mancanza di responsabilità di amministratori pubblici che predicano un ecologismo e un rispetto dell'ambiente di maniera, fare le cose più semplici e scontato per difenderlo veramente e per proteggere la salute dei cittadini.

Ferrari, presidente dell'Atl, Biella

UTILI

AUTOAMBULANZE

tel. 015/33 247; **Cavaglià:** tel. 0161/96160; **Cossato:** tel. 015/922 148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

telefono 015/20.648-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli 95/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25 22 071.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amadori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.

Donato: *Santomartino*, v. Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel.

Cossato: *Dr. Eusebio Fricotto*, via Gari, 015/93.370.

IN BREVE

FURTI

Ladri in azione aziende

Ladri in azione in due aziende biellesi: la Tintoria Dye di Occhieppo Inferiore ed l'Ipergest di Mottalciata. Nel primo stabilimento è stata forzata la cassaforte a muro che conteneva due milioni e 4 mila franchi svizzeri. Solo tentato, invece, il colpo all'Ipergest dove il guardiano notturno ha sentito dei rumori ha trovato una finestra forzata. [f. p.]

CRONACA

Ad Andorno in fiamme due automobili

I carabinieri Andorno stanno cercando di individuare l'origine dell'incendio che ha distrutto due automobili destinate alla demolizione e di proprietà due operai marocchini residenti in paese. L'episodio si è verificato sabato verso le 22,30 le vetture erano parcheggiate nei pressi del parco La Salute. [f. p.]

TEMPO

Les rendez-vous de l'Alliance Française

Questa sera 21 dell'Alliance Française, in via Pietro Micca 24, Bruno Pozzato presenta l'opera «La pittura francese». serata a cura della libreria Einaudi. [g. co.]

GIUDIZIARIA

Cossatese patteggia per omicidio colposo

Un camionista residente a Cossato, O. V., di 40 anni, ha patteggiato ieri mattina a Vigevano mesi per omicidio colposo. Al volante del , il maggio '95, ciclomotore con a bordo un tipografo in pensione. L'anziano, residente a Vigevano, aveva riportato gravi ferita e dopo 6 ore dal ricovero era morto. sentenza è stata emessa dal giudice unico di Vivegano. [r. s.]

Gli interventi sul fondo stradale penalizzati dalla pioggia

Sottopasso, lavori a metà

A maggio una seconda chiusura

Il sottopassaggio che collega il rione Isola al centro di Vercelli era già stato bloccato lo scorso mese di febbraio. Allora lo stop alle auto andò avanti un paio di settimane e la chiusura fu necessaria per rimettere a nuovo una grata pericolante [GIUPPI]

VERCELLI

Sottopassaggio dell'Isola, ieri la prima tranche dei lavori. Chiuso nella tarda mattinata dai tecnici di Atena, il sottopasso, che è una importantissima via di collegamento fra il rione e il centro di Vercelli, ha riaperto i battenti nel pomeriggio. In realtà sono stati fatti solo gli interventi principali, in quanto l'intera sistemazione del fondo stradale non è stata resa possibile dal cattivo tempo. Ma sin da ora, come confermano i responsabili di Atena, un nuovo stop al traffico è previsto per la metà di maggio.

Ieri, comunque, sono state sistemate alcune buche che si erano formate sul selciato, mentre è slittato l'intero rifacimento della strada. Fra l'altro, come sottolineano dalla super-azienda di corso Palestro, nel sottopasso dovranno essere sistemati i dissuasori, che hanno obiettivo quello di limitare la velocità delle auto che spesso imboccano la strada a tutto gas. Restando sul fronte-lavori l'intera settimana si annuncia caotica. Gli scavi proseguiranno in viale Rimembranza (nel tratto fra le vie Agordat e Massaua) e in via Massaua (tra viale Rimembranza e corso Salamano). Per chi guida ci saranno problemi in Rolle e in via Santhià. Per informazioni telefonare allo 0161-226611. [g. mo.]

Giovane nomade

Sperona auto per vendetta Condannato

VIGEVANO. Dopo la lite in birreria, aveva inseguito l'auto dei rivali e l'aveva tamponata e speronata più volte, facendola finire fuori strada, in fossato. Nessuno dei quattro ragazzi a bordo per fortuna rimase ferito. Ma il protagonista dell'assurda vendetta, un giovane domiciliato al campo nomadi di via Trento a Vercelli, l'ha pagata comunque cara: condanna ad un anno di reclusione, benefici di legge, inflittagli al giudice monocratico del Tribunale di Vigevano, Giulia Pravon.

L'imputato, Teresio Dibois, 30 anni, è stato riconosciuto senza esitazione da due dei quattro giovani coinvolti. Inoltre una guardia notturna poche ore dopo notò, posteggiata davanti ad una pizzeria di Robbio, la sua auto, una Fiat targata Torino: aveva il parafango anteriore danneggiato e i fanali infranti. I frammenti mancanti erano stati raccolti sul luogo dello speronamento.

I fatti nella notte tra il 12 e il 13 dicembre '96. La lite tra compagnia di cui faceva parte Dibois e l'altro, composta da quattro ragazzi di Candia, era iniziata per futili motivi all'interno di una birreria-karaoke di Robbio, era proseguita nel parcheggio del locale e si era conclusa lungo la statale per Mortara, dove la Twingo dei quattro lomellini venne tamponata più volte. Dibois doveva rispondere di tentate lesioni volontarie e danneggiamento. Il pm chiesto 18 mesi di reclusione. [c. br.]

Premiata la Lega tumori. Vanoli: saremo sempre in campo

«We build», festa di note

Concerto al Civico per la consegna

Roberta

VERCELLI

«Lavoriamo insieme da vent'anni», dice Eraldo Vanoli. E invita i fiduciari e i collaboratori della Lega tumori, confusi tra il pubblico in platea, ad alzarsi per dividere un applauso. Domenica pomeriggio, sul palcoscenico del Teatro Civico gremito, il presidente provinciale dell'associazione ha appena ricevuto il «We build», il premio che il Kiwanis club consegna ogni anno a chi contribuisce a costruire una società migliore. E la Lega tumori, continua Vanoli, ha tutt'altro che concluso il suo compito: quando l'ospedale Sant'Andrea avrà reparto di oncologia, sicuramente in tempi brevi, i volontari dell'associazione saranno in campo. «Apriremo una sottoscrizione - spiega - per portare a Vercelli anche la scintigrafia».

Poche battute, poi Vanoli torna al suo posto in prima fila. Scende dal palco con Alfredo Lisi, il governatore che il Kiwanis considera come la sua massima autorità in Italia, chiamato in scena a consegnare il premio. La platea ha ascoltato la motivazione in silenzio: aprendo ambulatori, aiutando gli ospedali ad attrezzarsi, arruolando drappello di medici volontari, la Lega tumori ha saputo costruire la speranza contro il male.

Adesso al Teatro Civico può tornare spettacolo, organizzato cura da Franco Vacchi, regista e presidente del Kiwanis vercellese. Un'infilata di gerani rossi è l'unica concessione di una scenografia sobria, che si anima del brillare di archi e leggii, del bianco lucente delle camicie dei coristi. Il palco accoglie l'orchestra e parte del coro «Città di Verona» e il coro lirico «Viotti». Li dirige Renato De Mori, maestro di verve che strappa il sorriso del pubblico quando riprende la platea per il mancato applauso all'«Inno alla gioia»: «Mi spiace, dura davvero solo un minuto e mezzo...».

Il governatore Lisi mentre consegna il premio a Eraldo Vanoli [FOTO GIUPPI]

Dietro le quinte invece Mario Barasolo e Marco Tonini guidano i cori. E se le due formazioni non sono protagoniste della scena, è perché Franco Vacchi ha scelto una prestigiosa primadonna: il soprano vercellese Fernanda Costa, Rosina splendida nella Cavatina dal «Barbiere di Siviglia». Adina da bis, richiamata a gran voce, nell'«Elisir d'amore».

Il programma del concerto è coinvolgente, di gran presa. E dopo premiazioni e abbracci - ci targhe e fiori anche per il soprano e il De Mori -, arrivano un bis e un fuori programma. Orchestra e voci lasciano il palco Verdi, mentre in sala spunta il coro Airone di San Germano: nel gran finale l'opera cede il passo ai canti popolari.

IN BREVE

CIGLIANO

Negoziante di Pontestura muore in un incidente

Un morto, due feriti e un terzo in stato di choc è il bilancio di frontale avvenuto ieri, alle 15,50, sulla statale 11 Torino-Milano. L'incidente è accaduto alla periferia di Cigliano, allo svincolo col casello di Borgo d'Ale. La vittima è un commerciante di Pontestura: si chiamava Cleo Berra ed aveva 58 anni. L'uomo era sul proprio furgone, che si è scontrato con una «Laguna» su cui viaggiavano tre rumeni.

SANTHIA'

Tentato furto in Arrestata una zingara

Una nomade è stata sorpresa mentre cercava di rubare all'interno di un appartamento ed è stata arrestata dai carabinieri di Santhia. L. R., 17 anni, è finita nei guai per tentato furto aggravato.

BORGOSESIA

Oggi alle 10,30 i funerali di Graziella Conti Freschi

Si svolgeranno alle 10,30 alla chiesa parrocchiale i funerali di Graziella Conti Freschi. La fondatrice del Gruppo folcloristico di Borgosesia e del museo del folclore si è spenta all'età di 91 anni.

Il pensionato era allo sportello

Dramma alla «Bpn» Muore un anziano stroncato da malore

VERCELLI

Dramma in banca ieri mattina. Un anziano si è accasciato e, nonostante i soccorsi, è più riuscito a riprendersi. Così è morto Alberto Stama, un pensionato di 83 anni che abitava a Vercelli.

Tutto è successo nell'arco di pochi minuti alla Popolare di Novara, una delle banche che si affacciano su piazza Zumaglini. Quando si sente male, l'uomo è fermo davanti ad uno sportello e si sta rivolgendo alla cassiera. Non ci sono code e neppure confusione: tutto sommato è un lunedì mattina piuttosto tranquillo. L'anziano si sente male all'improvviso, davanti agli occhi increduli degli impiegati dell'istituto di credito. Tra i primi a prestargli aiuto la stessa cassiera, che farà il possibile per sorreggerlo. Nello stesso tempo viene subito chiamata l'ambulanza del «118», ma per l'uomo, purtroppo, non ci sarà più nulla da fare. Il personale della Popolare di Novara è sotto choc: la banca viene chiusa per qualche ora e riaprirà i battenti soltanto nel primo pomeriggio. All'esterno si raduna un capannello di gente, che vuole capire che cosa è appena accaduto. Qualcuno pensa, addirittura, possa essersi stata una rapina. Adesso resta da stabilire che cosa abbia provocato l'improvvisa morte del pensionato, anche se tra le varie ipotesi è probabile che l'uomo sia stato colto da un infarto. La data dei funerali di Alberto Stama dovrebbe essere fissata entro questa mattina. [g. mo.]

In programma una cena barocca

All'alberghiero di Varallo un convegno dedicato alla cultura del banchetto

VARALLO

La cultura del banchetto nel XVII secolo. Si parlerà di questo argomento al convegno che si tiene oggi all'istituto alberghiero «G.Pastore» di Varallo. Ma la vera sorpresa è per la sera, quando il salone delle feste della scuola ospiterà una cena in «stile Barocco»: non solo saranno preparati piatti con ricette risalenti al Seicento e al primo periodo del Settecento, sarà anche ricreata l'atmosfera di quel periodo e tutti i partecipanti saranno rigorosamente in costume.

Il corso pomeridiano è riservato a 120 docenti di 30 scuole di quattro province. Si tratta della quarta esperienza di questo tipo: nel 1997 si era puntato sul periodo Classico, nel '98 sul Medioevo e l'anno scorso sul Rinascimento. Ora l'attenzione è concentrata sul Barocco, e la lezione pomeridiana vedrà alla cattedra il preside dell'alberghiero Alessandro Orsi e l'Accademico della cucina italiana Luigi Marra.

Per gli insegnanti si tratta di un corso di specializzazione, mentre per gli studenti dell'istituto varallese sarà un' esercitazione pratica. Per l'allestimento della sala i ragazzi conteranno sull'aiuto del vice preside Carlo Spanna, mentre in i giovani cuochi guidati dall'insegnante Giancarlo Cometto. Agli invitati alla cena è stato chiesto di indossare un costume dell'epoca, con il risultato che nei giorni scorsi i negozi della zona che affittano abiti e costumi sono stati «saccheggiati». [l. fo.]

LETTERE AL GIORNALE

Scopello, Consiglio comunale ragazzi

Riferendomi all'articolo apparso su «La Stampa» del 7 aprile, dal titolo «Diego, segnatore del futuro», vi ringrazio innanzitutto per le parole di apprezzamento nei miei confronti. Devo tuttavia precisare che nel Consiglio comunale dei ragazzi della scuola elementare di Scopello non esiste un ruolo di «coordinatore» delle guardie ecologiche; io ho proposto la loro creazione, poi approvata dal Consiglio comunale dei ragazzi e dal Comune, . mi impegnato con entusiasmo in questa iniziativa, così come in quelle proposte da altri, ad esempio i distributori di paletto per cani, in quanto, avendoli visti installati nell'efficiente Comune di Serravalle Sesia, prima ancora che il nostro Consiglio comunale dei ragazzi, li volevo vedere funzionanti anche da noi. Ho cercato pertanto gli indirizzi delle ditte fornitrici nel vicino Comune e tramite Internet. La raccolta differenziata è già in atto nel nostro Comune; infatti vi appositi contenitori per diversi materiali di scarto (vetro, pile, etc.). Con la nostra scuola abbiamo partecipato a varie iniziative per l'ambiente: «Città pulita» (organizzato da Legambiente e Comune) durante la quale abbiamo pulito il nostro paese; «Festa degli alberi», dove ogni bambino ha piantato il suo alberello, e la «liberazione» del falco pellegrino, un rapace che, raccolto ferito, è stato curato dall'associazione «Green Heron» ed infine reintrodotto nel ambiente naturale. Noi bambini abbiamo scritto, sulla stampa locale, alcuni articoli relativi a questa iniziative, con lo scopo di far capire che tutti possiamo contribuire con piccole cose alla tutela dell'ambiente. Ringrazio pertanto gli amministratori comunali e le mi insegnanti che, tra i primi in Italia, hanno promosso l'istituzione del «nostro» Consiglio comunale e ci aiutano a portarne avanti iniziative.

Diego Martinola, Scopello

La lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda,
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465,
tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 255.060;
Arborio: telefono 0161 66.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 829.585.

IGIENE E

Vercelli: telefono 0161 217.766;
0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.0;
Gattinara: telefono 0163 822 354-822.387.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamata medica urgente): *Farmacia Comunale*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 0161 215.770.
San Giacomo: *Dr.sse Michela Pagliaccino*, via Roma 14, tel. 0161
Dr. Pier Mario Grosso, corso Vittorio Emanuele 40, 0161 911.245.
Dr. Stefano Gino, Gaspari 4, tel. 0163 51
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. 015
Farmacia Domenicone Patrucco, piazza Italia 23, tel. 826.673.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 25; **Santhià:** telefono 0161 929.219; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IKEA Arcy

DAL 19 APRILE
COMPRI
LA STAMPA
E TROVI UN AMICO.

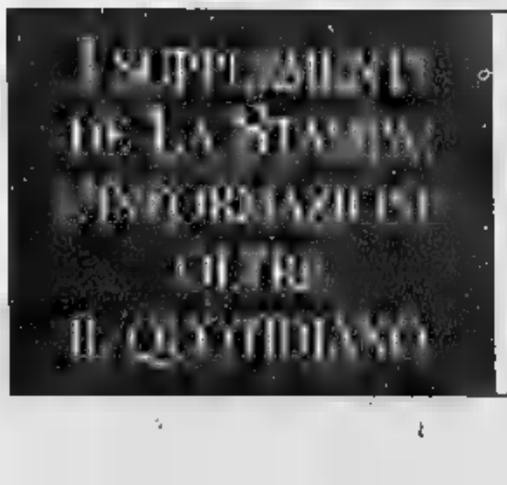
Ogni quindici giorni in edicola
LA STAMPA
E LA VIDEOCASSETTA
A SOLE L.9.900

In collaborazione con web

AMICO COMPUTER.
VHS
PER
IL COMPUTER
DA INTERNET.

Per gli abbonati a La Stampa e Specchio: telefonare al Numero Verde 800.011.959

LA STAMPA



LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il ticket anche sulla Stampa di domani e di venerdì

Un tagliando per le band

Il voto dei lettori entro il 16 giugno

Il funambolico batterista dei Micro Chips

Ed ecco il primo «prezioso» tagliando, valido per votare la band del cuore, tra le 14 che si sono esibite nel girone d'andata del Festival organizzato dalla Stampa.

I lettori devono ritagliarlo e spedirlo (o portarlo) nella redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20), oppure in quella di Biella (via della Repubblica 29). Il consiglio è quello di farne incetta e di spedirne un mallop-po per volta. Anche domani e venerdì pubblicheremo il ticket, e così per ogni settimana, fino a venerdì 16 giugno. Ovviamente non sono ammesse fotocopie. Sulla prossima pagina della scuola pubblicheremo la prima classifica parziale.

Ricordiamo che la band che collezionerà più voti, al pari di quella che verrà scelta dalla giuria di qualità, potrà incidere un cd a spese degli organizzatori (Stampa, Comune, Ascom, Comitato manifestazioni, Angolo Blu Sound e Cvmi e lanciarlo nell'olimpo della musica leggera. Come? Intanto grazie ai «passaggi» su Quarta Rete Nord e Radio City, e poi partecipando alle maratone musicali estive, proposte dal Comune e dal gran patron Tony Bisceglia. E poi? E poi ci sarà un mega concerto finale, in piazza Cavour al Civico, passerella per tutte le band in concorso.

Visita in redazione: ecco i giudizi della 1ª Ipsia meccanici

«L' ufficio è troppo caldo ma ci torneremo presto»

Gli studenti della 1ª A meccanici dell'Ipsia Vercelli hanno visitato la redazione della Stampa con i loro insegnanti per conoscere il dietro le quinte di un quotidiano. Torneranno quando avranno completato il loro giornalino d'istituto (FOTO CIPPO)

Riceviamo e pubblichiamo davvero volentieri le riflessioni dei ragazzi della 1ª Ipsia Meccanici di Vercelli, ospiti nella nostra redazione. E grazie ai prof che li hanno lasciati completamente liberi di scrivere, nel bene e nel male.

«Siamo andati alla Stampa. Questa visita mi ha fatto riflettere su quanto è importante leggere un giornale»

«La spiegazione è stata interessante, ma anche noiosa perchè faceva caldo, e poi a forza di ascoltare ci si stanca un po'...»

«Io ero già visto la Stampa di Torino, ma questa visita è stata utile per rinfrescarmi le idee».

«La Stampa è un ufficio dove c'è sempre molto lavoro e ci sono molti computer da usare. Capisco che per alcuni questo lavoro possa essere importante come lo è, ma a me non è piaciuto l'ambiente perchè è molto caldo e molto stretto».

«Prima le foto venivano spedite attraverso gente qualunque (fuorisacco, ndr), ora si usa lo scanner. Nel complesso è stata una visita istruttiva».

«Mi piacerebbe ancora andare dentro alla redazione per visitarla con più calma, e farmi spiegare molte altre cose che non so».

«La redazione si trova in via Duchessa Jolanda, i giornalisti ci hanno fatto vedere come funzionano i computer e ci hanno spiegato come si cercano le informazioni».

«Le fotografie a volte raccontano una storia meglio di un articolo».

«Quando sarà terminato il nostro giornalino, torneremo alla Stampa per mostrarlo, e perchè abbiamo un "buono" per una colazione».

Diego Arlone, Daniele Caporalello, Marcello Castellani, Matteo Dellarole, Giuseppe Gentile, Alessandro Giusti, Antonio Gregorio, Marco Incerto, Marco Lionello, Riccardo Ossoli, Gianni Perticone, Massimo Pietrasanta, Stefano Rasera, Francesco Zenti.
1ª A Mecc. Ipsia, Vercelli

Un'originale lezione in Seminario per gli studenti del «Lanino»

Adesso sappiamo tutti i segreti del grande Crocifisso del Duomo

E' un'occasione più unica che rara! Di che cosa stiamo parlando? No, non di un concerto e nemmeno della venuta degli extraterrestri sulla Terra, bensì di un'iniziativa decisamente più seria e più importante: la Settimana per la Cultura, alla quale ha aderito l'Arcidiocesi di Vercelli, con il patrocinio del Comune e della Provincia.

La novità di quest'anno è stata la mostra di antichissimi codici e spartiti musicali religiosi, sorvegliati dai ritratti, affissi alle pareti della sala in cui è stata allestita l'esposizione, che rappresentano i vescovi che si sono succeduti nella diocesi.

Ovviamente l'Istituto Professionale «Lanino» non si è fatto sfuggire questa occasione, consentendo a numerose classi di partecipare e di approfondire, grazie alla spiegazioni di don Gonzino, la conoscenza di argomenti affrontati in classe. Una volta entrati nella Sala del Trono del Palazzo Arcivescovile, ci siamo sentiti «catapultati» in un'altra epoca, grazie all'atmosfera regalata dalla musica in sottofondo, dagli splendidi dipinti e dall'antico soffitto ligneo a cassettone, decorato con lo stemma di mons. Teodoro Valfrè di Bonzo, che lo fece costruire. In questa sala abbiamo potuto osservare diversi codici: miniati e non miniati, quelli relativi al vescovo Leone, colui che commissionò il Crocifisso del Duomo. Abbiamo avuto la fortuna di poter osservare l'antichissimo Vercelli Book.

Ugualmente curioso è stato lo spartito della «Fonctione del-l'Entierro», rappresentazione sacra del 1600-1700, ritrovato negli archivi del capitolo del Duomo. Proprio in Duomo la nostra professoressa di storia dell'arte, Giuliana Mecrì, ha tenuto, insieme ai professori di lettere e religione, una lezione un po' «speciale». Evadendo dalla monotonia dai banchi scolastici, i prof sono riusciti a catturare il nostro interesse, spiegandoci i segreti della costruzione del magnifico Crocifisso e i simboli in esso racchiusi. Chi si fosse lasciato sfuggire l'occasione di ammirare il Crocifisso in lamine d'argento, opera unica nel suo genere, può partecipare alla liturgia di devozione alla Croce che si svolgerà durante la prima messa della domenica di Pasqua.

Tania Nicolini
Ilaria Gagnone
Classe 3ª A Ost
Prof. Lanino, Vercelli

La visita degli studenti del Professionale Lanino ai tesori del Seminario

«Volevamo ascoltare esperti su lavoro e formazione, ci siamo sorbiti un comizio»

«Propaganda elettorale mascherata»

Vercelli, la protesta di alcuni studenti dello Scientifico

E' vero, troppo giovani e tanti sono gli appellativi che più e meno a proposito si possono dati: distratti, superficiali, menefreghisti, opportunisti e futuri disoccupati. Però non siamo stupidi e soprattutto non vogliamo essere terra di conquista di nessuno né ci piace essere presi in giro. E' capitato pochi giorni fa non solo a noi, ma a tutta la nostra scuola e ad altre scuole vercellesi. Ecco i fatti: sabato scorso un'insegnante di lettere, Monica Rubinelli, si è presentata ai rappresentanti delle quarte e quinte e ha tenuto un'interessantissima conferenza sul lavoro e sulla formazione, presentandosi come rappresentante dell'Ascom di Vercelli, senza alcun riferimento politico. Al termine ha invitato tutti gli studenti a partecipare numerosi ad un dibattito che si sarebbe tenuto sabato 8 aprile presso l'oratorio Belvedere di Vercelli (alleghiamo volantino). A dire dell'insegnante avremmo dovuto incontrare adulti che ci considerano menefreghisti e controbattere alle loro affermazioni e accuse. Sabato siamo andati al Belvedere, ma il «dibattito» si è rivelato una conferenza politica, anzi, a nostro avviso è stata una vera e propria campagna elettorale! Monica ha presentato gli oratori Luca Pedrale, Riva Vercellotti (assessore alla Formazione lavoro) e un rappresentante dell'Ascom. Questi ultimi hanno tenuto il loro discorso molto specifico sui problemi dell'occupazione e formazione. Pedrale invece ha fatto 45 minuti di pubblicità al progetto dei federalisti per il Piemonte, facendo riferimento alla coalizione (Forza Italia e Lega) che lo avrebbero appoggiato alle elezioni regionali. Inoltre, finito il suo «comizio» si è scusato e se n'è andato per altri impegni urgenti, impedendo così ogni possibilità di dialogo pubblico. A questo punto pensavamo che i suoi riferimenti politici non fossero previsti nella scaletta del pomeriggio, ma siamo stati smentiti dal comportamento di Monica: il suo saluto è stato la consegna di un volantino elettorale (vota Pedrale) che alleghiamo. Con l'appoggio del preside e degli insegnanti abbiamo ritenuto doveroso denunciare la scorrettezza di queste persone verso la scuola, gli insegnanti e gli studenti. Si sono presi gioco di noi, hanno sfruttato il nostro interesse per il futuro a scopi elettorali. Ci siamo sentiti anche sfruttati perché abbiamo dato loro una mano tramite Uds (Unione degli studenti) e Legambiente distribuendo (ingenuamente) i loro volantini. Non ci interessa assolutamente quale parte politica agisca in questo modo, e inoltre pensiamo che la propaganda elettorale sia necessaria in un Paese democratico, ma non accettiamo che questo avvenga sotto false vesti.

La protesta parte dal liceo scientifico «Amedeo Avogadro»

Elisa Fassione
Luca Bortotto
per gli studenti del liceo Scientifico Avogadro, Vercelli

STRATEGIE PER SALVARE VITE UMANE

Amnesty al Commerciale «Calamandrei» per parlare del Terzo Mondo

La solidarietà sia anche intelligente

Inutili le culle termiche dove non c'è l' elettricità

Aiuti mirati per il Terzo Mondo

Giornata senza dubbio interessante, quella di martedì 14 marzo, che chiude un progetto interdisciplinare, promosso dal Distretto di Chivasso e da Amnesty, dal titolo «E' bene che i bambini studino e gli adulti lavorino». Sono stati ospiti alcune classi del Calamandrei il dottor. Sanlorenzo, che da 10 anni presta la sua attività di volontariato in Africa, e la professoressa Buscaglione della «Fondazione Annalisa», nata lo scopo di concretamente i giovani del terzo mondo.

Hanno presentato quali sono i più gravi problemi dei paesi in via di sviluppo, in particolare del Madagascar, di recente colpito come il Mozambico da devastanti piogge torrenziali, che è uno dei 15 stati più poveri del mondo.

Dalle diapositive, dai lucidi e loro testimonianze sono apprese drammatiche condizioni di povertà di quelle popolazioni, che non possiedono nulla, mangiano qualche volta durante la settimana e non hanno neanche un abito di ricambio.

Il dottor Sanlorenzo si è soffermato a spiegarci, con documenti vari, che molte iniziative di aiuto organizzate in questi anni si sono rivelate inutili, denunciando la corruzione e lo spreco di denaro pubblico della maggior parte delle opere di solidarietà. Che senso costruire case tetti spioventi in luoghi dove non piove mai? O dotare ospedali di culle termiche dove non c'è l'elettricità? O costruire infermerie e locali moderni ci sono medici o personale specializzato?

Chi volesse saperne di più, può contattare la Fondazione Annalisa, telefono 0161.843238, sig.ra Fredy Buscaglione.

Fabiana Dappiano, 4ª A Geometri «Calamandrei» Crescentino

RITMICA, STREPITOSA LA CIAO VERCELLI

Trionfo di Elisa Garlisi e di tutta la squadra

Grande soddisfazione per la società di Vercelli per la conquista del titolo regionale individuale di ginnastica ritmica da parte di Elisa Garlisi: la giovane ginnasta ha trionfato nella categoria «mini» ai campionati della Pgs di Alba, nella specialità con fune. Secondo posto per Valentina Destefanis, settimo per Federica Rista, ottavo per Valeria Barzaro, tutte classificate per il campionato italiano. A seguire Beatrice Bariosco (11ª), Eleonora Santori (14ª) e Giulia Muro (15ª). Caterina Corutti (6ª nell'esercizio con la palla) si è pure classificata per i nazionali nella «propaganda». Con questi risultati, la Pgs Ciao si è piazzata prima nel trofeo di società.

Biella: il cantautore, popolarissimo in Francia, sarà accompagnato dal suo trio

Recital per un poeta-ferroviere

Domani al Sociale suona Gianmaria Testa

Gianmaria Testa domani sera proverà il suo concerto in anteprima al Sociale

BIELLA

Gianmaria Testa, cantautore cuneese, sconosciuto in Italia, di casa all'Olympià di Parigi ed applaudito in Francia al pari di un grande chansonnier.

Il ferroviere-musicista (conterraneo di Paolo Conte con il quale per un destino bizzarro condivide anche la popolarità nel Paese d'Oltralpe), proverà domani sera al teatro Sociale il suo concerto, un'anteprima nazionale del recital che poi porterà appunto nelle Ville lumiere niente e nel tempio della musica parigina dove ha già suonato più d'una volta.

Con lui suoneranno Piermario Giovannone, Gabriele Mirabassi ed Enzo Pietropaoli. In prevendite da Cigna Dischi e a Vercelli da Mas Media.

L'unica colpa di Gianmaria Testa è quella di essere mai sceso a compromesso con gli intricati giochi commerciali delle case discografiche. Vincitore di due Premi Recanati è un cantautore dotato di grande poeticità, un uomo semplice, che ama il suo lavoro (fa il capostazione), capace di appassionare con la musica anche con i racconti sui treni.

Così è stata Nicole Courtois-Higelin, produttrice francese, che l'ha aiutato a diventare popolarissimo in Francia. Con lei incide infatti il suo primo album «Montgolfières» nel quindi «Extra-Muros» l'anno dopo. Nel '99, a febbraio il terzo album «Lampo» che lo vede in sala d'incisione con David Lewis in «cabina di regia».

Riccioli neri, gran paio di baffi e sigaretta sempre accesa, Testa è ben deciso a non mollare. Scrive da quando aveva 14 anni e lavorava la terra con i suoi, a l'ispirazione gli anche dall'universo in movimento che lo circonda, dalle storie vere e fantastiche che nascono in stazione, nascoste dietro ai tanti volti passaggio sotto le pensiline dei binari.

E giovedì, i riflettori del teatro Sociale s'accendono per un concerto di musica antica, con altri due grandi protagonisti: Jordi Savall (nella foto), alla viola da gamba e Rolf Lislevand alla chitarra e alla tiorba. Interverrà anche il soprano Montserrat Figueras. [p. g.]

Vercelli, la rassegna in via Alberti. Iosseliani ai «Martedì»

Lux, «Viaggio in Europa» con 10 pellicole d'autore

VERCELLI

Un «Viaggio in Europa» attraverso dieci pellicole, dall'Italia di Bellocchio alla Russia di Mikhalkov: il Lux invita i vercellesi alla rassegna di primavera, che ha debuttato giovedì scorso (appunto con «La balia») e proseguirà sino al 15 giugno, affiancando la locandina d'essai al Nuovo Italia.

Questa settimana, il cinema di via Alberti anticipa la proiezione a domani (anziché il giovedì canonico): dalle 21,30 si fa buio in sala per «Elizabeth», grande affresco d'epoca che racconta la salita al trono di Elisabetta I. Nonostante la produzione sia inglese, a firmare la pellicola è un regista indiano, Shakhar Kapur, mentre a portare la corona è un'attrice australiana, Cate Blanchett.

Giovedì 27 il grande schermo racconta «La polveriera», la lunga notte di Sarajevo vista dal regista serbo Goran Paskaljevic, mentre maggio la rassegna propone «Comedian Harmonists» di Joseph Vilsmaier: la storia di un gruppo musicale ebreo-tedesco che vede sfumare il suo con la salita del potere di Hitler.

Seguiranno tre pellicole italiane: «E allora mambo», l'11 maggio, di Lucio Pellegrini, «L'amante perduto», il 18, di Roberto Faenza, «Un tè con Mussolini», il 25, di Franco Zeffirelli. Il «Viaggio in Europa» prosegue (il 1°, l'8 e il 15 giugno) con «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie, «Il barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkhov e «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci. L'ingresso costa 8 mila lire.

Per i seguaci dei «Martedì», invece, questa settimana l'Appendice al Nuovo Italia (questa sera dalle 21,30 la proiezione, bis domani alle 22 al cinema Principe) propone «Addio terraferma» di Otar Iosseliani: la doppia vita parigina del giovane Nicholas, che di notte abita nella ricca villa di famiglia e di giorno si trasforma in lavapiatti. [r. m.]

L'attrice australiana Cate Blanchett è protagonista di «Elizabeth» il film in rassegna questa settimana al cinema Lux di via Alberti

Borgosesia, per

BORGOSESIA. Domani alle 21,15 il Rotaract Club Valsesia presenta, al Lux di via Giordano 32, l'anteprima di «Pene d'amor perdute» (Love's Labour's Lost). Le ispirazioni del film arrivano dal drammaturgo di Stratford on Avon (ma siamo sicuri che mr. Shake sia inglese o, come affermano alcune recenti teorie, non sia per caso... palermitano?).

E' una pellicola diretta ed interpretata da Kenneth Branagh, che ha creato una trasposizione ambientata nel periodo tra due guerre, strizzando l'occhio agli sfarzi della commedia musicale hollywoodiana. Si ritorna, quindi, al dorato mondo che riecheggia le colonne sonore degli spettacoli in voga a Broadway ai tempi di Astaire & Rogers, rivisitando brani da «Cheek to Cheek» e «They Can't Take that Away From Me».

L'incasso della serata di cinema d'autore verrà devoluto in beneficenza. [g. bar.]

Biella, stasera al Mirò

Arriva Jerry Calà Gags e musica live per la

Questa sera verso le 23 l'ex Gatto di Vicolo Miracoli Jerry Calà approda al Mirò. Nella discoteca di via Amendola si esibirà con la sua band in una performance di musica live e cabaret

BIELLA. Jerry Calà e i Bravo approdano questa sera verso le 23 al Miro. L'ex Gatto di Vicolo Miracoli, sarà infatti nuovamente protagonista a Biella per una performance brillante, seguendo l'onda del suo collega ed ospite fisso del locale biellese, Umberto Smaila.

L'attore-musicista proporrà un repertorio che spazia dagli Anni Sessanta ad oggi, grandi classici e successi rivisti e arrangiati, che verranno immancabilmente inframezzati da battute ironiche e coinvolgenti. [p. g.]

Vercelli, l'orchestra napoletana a Quarte Rete Nord

Lettieri, lo scio partenopeo stasera in Piazza grande

VERCELLI

L'inventore del «liscio napoletano» di scena alla tv vercellese stasera, alle 20,45, dopo le notizie del tg).

E' il cantante Lello Lettieri, conosciuto con la orchestra anche nella versione etichettata «Champagne», al di là della musica partenopea. In questa occasione, in «Piazza Grande» (contenitore prodotto da Quarta Rete Nord con la regia di Paolo Ignetti e le presentazioni di Andrea Cherchi e Gigi Rista), Lettieri proporrà una carrellata che contiene da «Liscio napoletano» a «Ricomincia la vita». Un insolito «colpo d'occhio» nelle riprese, proprio perché l'orchestra di Lettieri (con la vocalist Paola) veste costumi napoletani d'epoca.

Lo spazio riservato all'ospite vedrà invece Don Miko con una sua ballata ispirata alla vita the road dei musicisti: il titolo del pezzo è «Tre milioni di autostrade».

Per le realtà vercellesi, saranno protagonisti i responsabili della Polisportiva Giovani Salesiani, che attua progetti educativi. Oltre alle esibizioni di giovanissimi ginnasti, ci saranno pure, tra le altre, interviste al presidente della «P.G.S.» Gianfranco Sacchi e all'istruttrice della sezione ritmica Ernestina Riano.

A «Piazza Grande», nelle prossime settimane, ci sarà il ritorno di Santino Rocchetti che organizzando a Livorno Ferraris uno spettacolo alla grande, pro canile «Arca di Noè», in cartellone per la serata di martedì 25. [g. bar.]

Il musicista Lello Lettieri

Vercelli, ultimi biglietti

Cover e amarcord Bubola in concerto oggi al Teatro

VERCELLI. E' in programma questa sera (ore 21), al Teatro Civico, il concerto di Massimo Bubola, ultimo degli eventi musicali organizzati per la stagione comunale dedicata ai protagonisti della musica leggera. Il cantautore vicentino sarà sul palcoscenico con la Eccher Band anche per proporre l'ultimo lavoro, «Diavoli & farfalle».

Ancora una volta il cantante si rivela eccezionale creatore di covers, capace di rifare in italiano canzoni celeberrime. Se ricordiamo una per tutte «Avventura a Durango» di Bob Dylan, non possiamo dimenticare che in «Diavoli & farfalle» Massimo Bubola ha inserito, oltre a dodici suoi brani, pure un coraggio di Mike Scott dei Waterboys, «And a Bang on the Ear».

Sarà un concerto anche rievocativo, dal momento che Bubola è stato, per lungo tempo, coautore di tante canzoni insieme a Fabrizio André. Ultimi biglietti disponibili. Per informazioni telefonare all'assessorato alla Cultura, al numero 0161.252.622. [g. bar.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	55
	167	84		56	52
CAGLIARI	78	34	30	73	83
	66	62	60	56	54
FIRENZE	30	75		20	13
	100	56	47	46	39
	28	59	38	24	88
	82	55	51	48	48
	69	3	85	2	1
	88	55	54	53	52
NAPOLI	98	86	7	28	90
	98	61	60		57
PALERMO	83	71			69
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	
TORINO	73	7	1	67	21
	83	68	55		
	81	21	1	12	29
	63	53	51	48	47

Ambi centrati. Ambi centrati n. 12 Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-85	12-71	12-82	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-16	12-45	
12-8	12-85	12-37	12-40	12-83

Ambate maiure. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (5); Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli 75 (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino 87 (3); Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota Venezia:

21-8	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21 52	21-1	81-34	81-86
21-83	21-55	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-8	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-86	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83		81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28		28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a Integrali

L. 1600	1 - 12 - 45 - 78 - 88 3 - 7 - 24 - 38 - 63 - 70
8 combinazioni	
L. 5600	9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 69
7 combinazioni	

e sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79
224 combinazioni	- varianti = 9 - 28 - - 38 - 69 - 75 - 89

Statistiche a n° 490 Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Tel 015-22 736 - 31 312
ALA 1 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh con Julia Roberts. Orario 19,45-22,30. Prezzo ridotto Lire 8000

SALA 2 **Stuart Little un topolino in gamba**, di Rob Minkoff con Geena Davis. 20,30-22,30. Prezzo ridotto Lire

ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Tel 0153-22 698

VERDI Inf. Tel 015-253 69 27
Fuoco cammina con me!, di David Lynch con Sheryl Lee, Ray Wise 21,30 spettacolo unico

PARROCCHIALE.
CHIUSO

CHIUSO

PRAY

EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel 015-742 31 18
OGGI CHIUSO

TRINO

Inf. Tel 0161-828 600 CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

Inf. Tel 0161-
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Tel 0161-255 045.

Inf. Tel 0161-257 744
Tartaruga, di Dilar Iosseliani. Orario 21,30 spettacolo unico. Lire 10 000,8000 le

PRINCIPE Inf. Or Tel 0161-259 047
CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI Inf. Or Tel 0161-250 645
Stuart Little un topolino in gamba, di Rob Minkoff con Geena Davis spettacolo unico Lire 12 000, 10 000

BELVEDERE HOSTAL Inf. Tel 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Or Tel 0161-213 375. CHIUSO

TEATRO BARUFFI. Via Parma 1
CHIUSO

SALA EUGENTESCA Inf. Or Tel 0161-252 567
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or Tel 0161-255 544
Alle ore 21 concerto di Massimo Bubola

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 7 bis T. 011 88 78 07 Titus Ore 21.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della 77/b, tel 216 6784 **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16, 18.10 20.20, 22.30
ARIA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Brockovich** Dr 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
ARIA 400 c. 67, tel 856 521 **Little - Un topolino in gam** 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel 562 38 00 **Manhattan** Dr 20.30, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Erin Brockovich** Dr 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **The million dollar hotel** Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
, tel 5817 180 **Ogni maledetta domen** Dr 16.30, 19.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel **La grande bellu** Dr 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Umberto D.** di V. De Sica Dr 16.30, 20.30 Ingr. 5000 **Il cappotto** di A. Lattuada Dr 18.30, 22.30 Ingr. L. 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, tel 435 07 23 **Le regole della casa del sidro** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, tel 435 07 23 **Pane e tulipani** Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Un marito ideale** Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 **La neve cade sui cedri** Dr 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Rivarea v. Montalcone 62, tel 327 2214 **Le regole della casa del sidro** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Balbarossa v. Montalcone 62, tel 327 2214 **Juha** di Kaurismäki, spett. riservato soci Aiace h 18.30 **La cappella** Dr 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 **Stuart Little - Un topolino in gamba** Dr 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Erin Brockovich** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. S tel 447 52 41 **Talento di Mr. Ripley** Dr 15, 17.25, 20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 18 42 **Preferisco il rumore del mare** Dr 18.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Montalieri 241, tel 681 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Dr 18.15, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Montalieri 241, tel 681 54 47 **Teatro di guerra.** Ore 17.30, 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 **Insider - Dietro la verità** Dr 16.15, 19.15, 22.15
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 Riposo
FIAMMA corso Tragaria 57, tel 385 2057 **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16.30, 18.30, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **Ogni maledetta domenica** Dr 16.30, 19.30, 22.30.
KING v. Po 21, tel 812 59 06. **Boys don't cry** Dr 16 18.10, 20.20, 22.30
KOBE v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Kadosh** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 **Il miglio verde** Dr 15, 18.30, 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Tempo rimasto** Ore 15.30, 18.30, 21.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Il tempo rimasto** Ore 15.25, 17.05, 18.35 Sala **Ragazze interrotte** Dr 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **American Beauty** mm Anna 14 Dr 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Gioco d'amore** Dr 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **The million dollar hotel** Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Magnolia** Dr 14.45, 18.15, 21.45 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Dr 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **Il manoscritto del principe** Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tel 15° Festival internazionale di film con tematiche **Sodoma e Hollywood**
VALENTINO 2 Galleria Nuovo c. d'Azeglio 17, tel 650 07 00 15° Festival internazionale di Film con tematiche omosessuali **Os** **Hollywood**
VITTORIA v. Roma 330, tel 5621789 **Echi** Dr 16.05, 18.15, 20.25, 22.35
REGIO. Ore 20.30 **Fedora** di U. Giordano. S. Ranzani direttore. Regia di L. Puggelli. Con M. Freni e P. Domingo. Orchestra e coro del Teatro Regio. I biglietti sono esauriti. Repliche fino al 30/5. Digi (ore 10.00-18 e 19.30-20.30). Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21.15 per Linguaggi Jazz 2000 **Gospel Concert for Easter** Concerto vocale con **Tommy Ellison & the Singing Stars** Posti a L. 25 000 in vendita al Centro Jazz, via Pomba 4 - Tel 011 Ingressi a L. 20 000 dalle 20.30 alla Biglietteria del Piccolo Tel 011 8815 300
Giovanni Agnelli Liegetto via Nizza RIVENUTO
ARIA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con gli 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel 011 810 4553/ 810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni Ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino. Coro dell'Accademia del Santo Spirito. G. Gyöngyösy - Rätä direttore. Mozart Messa in do minore K 427. Informazioni 011 43 60 661 - 43 61 340

GIOVANI E NOTTE

Biella

Serata al Jazz club

Il percussionista biellese Paolo Coppa questa sera suona con il suo gruppo al Biella Jazz Club. Si tratta di una serata ad ingresso gratuito a palazzo Ferrero, in Piazzo alle 21,30.

Cossato

Liscio al Cinecittà

Questa sera discoliscio e lap dance sulla pista del Cinecittà. Domani torna l'animazione con Dani e Graziano, i maghi del latino-americano, mentre nella sala due alla consolle ci saranno Beppe Borgazzi e Daniele Pero con il loro «Ultrapop». Venerdì ancora discoliscio poi sabato e domenica arrivano le orchestre.

Biella

Cabaret in Lavanderia

Questa settimana alla Lavanderia pubblica tocca a Paride Mensa. Il cabarettista calcherà la pedana di via Cernaia giovedì sera alle 22,30.

Cossato

Plauto per le scuole

Ultimo appuntamento, teatro Comunale di Cossato la prosa dedicata agli studenti. Questa mattina, alle 10,30 va in scena «Anfitrione», il celebre lavoro di Plauto musicato da Bruno Coli. Protagonista in scena Adriana Innocenti.

Vercelli

Galà per il Mozambico

Alle 21,30 di giovedì, al Teatro Civico, galà di beneficenza organizzato dall'associazione «Mozambico chiama Vercelli» con il Comune. Concerto Santino Rocchetti, Maurizio Graffito Band e i Righeira. Madrina sarà Alessia Mancini, volto di Canale 5 con «Passaparola».

Borgovercelli

Orchestre in pista

Questa settimana al dancing il Globo si balla con Tony D'Aloia (venerdì), Ruggero Scandiuzzi (sabato) e l'Orchestra Borghesi (domenica). Dalle 21,30. Giovedì alle 21, al Beverly Hills di Santhià, sarà invece sul palco l'orchestra di Tonia Todisco.

Vercelli

Ballo latino americano

Proseguono i nuovi corsi base di ballo latino americano della scuola «Sabatino», a Le Acacie di corso Rigola. Istruttore il campione italiano Fabrizio Comelio. Per informazioni 0161.501.641 e 0336.63.56.60.

Borgosesia

«La nona rima» a teatro

La compagnia «La nona rima» di Vercelli presenterà al teatro della Loco, alle 21 sabato, la pièce «Una notte nel tempo di mezza, dame, cavalieri e menestrelli».

M

ETRO
MILANO

GUCCI

MODA

PRADA

L

PELLETTERIE ▪ CALZATURE ▪ ABBIGLIAMENTO

La formazione piemontese è rimasta l'unica rappresentante del Nord Italia

Tnt Alpitour, il grande volley è qui

Domani sera a Cuneo arriva Casa Modena

Luca Ferrua

A tre settimane dall'avere toccato il fondo la Tnt Alpitour si trova con le grandi del volley e domani sera al Palazzetto di San Rocco comincia un'entusiasmante serie di semifinale. Alle 20,30 a Cuneo è di scena Casa Modena. Domenica sera gli emiliani hanno disputato contro Parma la più bella partita del-l'anno, i quarti di finale li hanno incoronati come virtuali favoriti per la vittoria scudetto. Il sestetto con Vullo, Cuminetti, Giani, Kantor, Kaxakov e Van de Goor ha tutte le caratteristiche per dominare le semifinali. La prima uscita oppone i giallobl alla misteriosa Cuneo. Neppure gli atleti della Tnt Alpitour sanno dove la loro squadra può arrivare. Contro Macerata le stelle sono state Casoli e Gorlouchev, ma la notizia più importante è che Cuneo si è ritrovata come gruppo. Pascual è stato (a i stop scorer», ma è andato a conquistarsi i punti pure a muro, anche se alla sua crescita restano legati molti dei sogni di gloria dei piemontesi. Agli ordini di Becca ri la Tnt Alpitour è diventata la «mina vagante» dei play-off, ma il tecnico mette in guardia con ro di sogni di gloria: «Due partite non dimostrano che siamo usciti dalla crisi. Siamo in semifinale e la prossima partita ci mostrerà quanto siamo cresciuti».

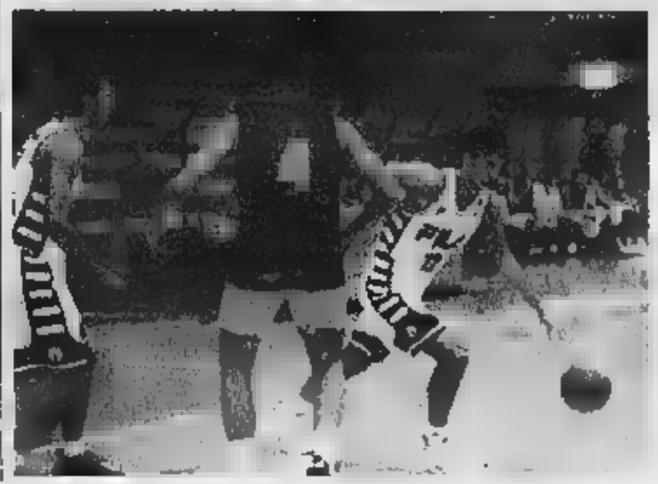
Sei sfide, da domani al 6 maggio, con il meglio della pallavolo mondiale. Manca Treviso, ma il grande volley è tutto in queste quattro formazioni e proprio l'assenza dei campioni d'Italia rende la serie aperta a ogni pronostico.

Dopo la sfida di domani la Tnt Alpitour tornerà nel suo Palazzetto soltanto il 3 maggio, dopo tre trasferte consecutive. Il calendario sembra impossibile, Cuneo rischia di giocare i momenti «caldi» della semifinale tutti fuori casa. «E' una sfida nella sfida - dice il presidente Ezio Barroero -, dobbiamo provarci. Siamo l'unica squadra del Nord Italia in questa spettacolare semifinale. La piccola Cuneo contro le grandi Palermo, Roma e Modena. Un sogno che dobbiamo provare a vivere tutti insieme».

In alto un abbraccio fra i giocatori segnale evidente che la Tnt Alpitour è di nuovo un gruppo A sinistra Valery Gorlouchev in azione contro Macerata e, a destra, Rafael Pascual l'opposto spagnolo che potrebbe far vivere ai cuneesi un sogno inatteso

Per il capitolo biglietti le partite di semifinale sono ancora compreso nell'abbonamento. I tagliandi disponibili in prevendita - circa 1000 per ogni ordine di posti - si possono acquistare in tutte le filiali della Banca regionale europea oppure prenotare telefonando allo 0171699187. Intanto - altro sintomo che che è di nuovo scoppiata la volley-mania - i tifosi stanno organizzando la trasferta a Roma (iscrizioni durante la partita di domani oppure allo 0171681905).

BASKET A2



Cristiano Masper, ancora una volta tra i migliori in campo a Udine

Fila ai play off

Martedì 25 si parte da Jesi

BIELLA

Adesso si fa sul serio. La sconfitta di Udine (91-81) ha chiuso la fase ad orologio e martedì prossimo la Fila comincia il cammino nei play off affrontando la trasferta di Jesi. Sarà la prima di una serie di sfide che si concluderà quando una delle squadre conquisterà la terza vittoria sui cinque incontri previsti dal tabellone. Come l'anno scorso, i biellesi partono sfavoriti in quanto dovranno giocare l'eventuale bella in trasferta: però nella passata stagione questo «disagio» non aveva impedito di superare la favoritissima Scavolini e approdare alla finale per l'A1, poi persa contro Reggio Calabria.

«Ora però la situazione è diversa e le cose si sono fatte più difficili - spiega il general manager Marco Atripaldi -. Il pubblico è più esigente e l'equilibrio delle forze in campo è elevatissimo. Così, a avviso, potrà accadere di tutto: Barcellona, che ha chiuso al secondo posto la fase ad orologio, ha le stesse possibilità conquistare l'A1 di Livorno, nona in classifica. Il fascino dei play off sta proprio nel fatto che può accadere di tutto. Quello che è stato fatto non conta più. Si riparte da zero e tutte le squadre sono pronte a dare il massimo».

Sui risultati già acquisiti, il general manager della Fila si dichiara moderatamente soddisfatto. «Avremmo potuto ottenere di più, ma la nostra classifica finale rispecchia l'andamento del campionato - conclude Atripaldi -. Abbiamo concluso in crescita, come dimostrano le 6 vittorie ottenute nella fase ad orologio contro le 5 del girone di andata e le 4 del ritorno, e possiamo recriminare solo sulla sconfitta interna contro Fabriano. Due punti in più avrebbero però modificato più di tanto la graduatoria». (w. d. b.)

Rossi

IN UN MONDO CHE STA PERDENDO
NATURALEZZA,
ECCO IL MODO PER RITROVARLA OGNI GIORNO.

Per esempio con il latte da agricoltura biologica della Centrale. Buono e . Naturale 100%, perché proveniente da mucche allevate e nutrite con metodo biologico. Intero parzialmente scremato, scegliete voi. Prima non c'era, oggi c'è.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

La sconfitta nel big-match con il Prato spedisce la squadra di Sala ai margini dell'area play off

Biellese e Pro, al vento un mese d'oro

Bianchi inguardabili a Novara. Turotti: troppa presunzione

BIELLA

La sconfitta di domenica nello scontro diretto col Prato, ha complicato il cammino verso i play-off della Biellese Angeli-ca. I bianconeri sono sesti in classifica, a 3 lunghezze proprio dai toscani e a 4 dal Meda.

Matematicamente il quinto posto è ancora ampiamente raggiungibile, ma la Biellese è attesa da finale di stagione di fuoco. Dovrà infatti giocare ben 3 delle 4 gare che al termine del campionato fuori . Si parte sabato con il derby con la Pro Vercelli (senza Guidetti che sarà squalificato), poi il 30 aprile a La Spezia contro la capolista (l'augurio è che i liguri abbiano già matematicamente conquistato la C1), e il 14 maggio a Busto. In mezzo (7 maggio) la sfida al La Marmora con il Meda, che potrebbe trasformarsi in un autentico spareggio.

Le speranze di riagguantare la promozione sono esigue, ma in casa bianconera nessuno ha intenzione di alzare bandiera bianca. «Avevamo ripetuto che la sfida col Prato era importante, ma non determinante - afferma il presidente Massimo Ghirlanda -. La sconfitta può essere raddrizzata, a patto che la Biellese superi il colpo psicologico ricevuto. Comunque siamo tutt'altro che rassegnati: la squadra è viva e si giocherà le sue carte fino all'ultimo».

Aggiunge il centrocampista Marco Saviozzi: «Le gare di Vercelli e Spezia si prestano alla battaglia e di sicuro non ci tireremo indietro. Siamo già orgogliosi di quanto ottenuto finora sia in classifica sia come maturazione singoli, però non basta. L'annata va completata con un risultato inatteso alla vigilia, i play-off. Andremo a Vercelli per portare via i tre punti».

Il mister Patrizio Sala dà ulteriore fiducia: «L'1-2 col Prato chiaramente non ci può soddisfare, ma a questo punto credo ancora di più nelle possibilità della mia squadra. Questo perchè la Biellese, sotto di due reti con i toscani, ha continuato a inseguire il pareggio fino al novantesimo. Ha avuto lo spirito e la volontà di ribaltare il risultato. Ed è un buon segnale per le partite che mancano. Ce la metteremo tutta per centrare l'obiettivo per cui lottando adesso. Sono convinto che ci riprenderemo e ripartiremo». [g. co.]

Nella foto di Micheletti un contrasto tra un difensore del Prato e il bianconero Sinato, autore dell'inutile gol del 1-2

LO LA FESTA PROMOZIONE

E' proprio delle «grandi» rallentare per tagliare il traguardo a braccia alzate. Lo scorso anno era toccato al Pisa; stavolta la storia si ripete la Spezia. Dopo il pareggio con la Pro, gli aquilotti hanno impattato (1-1) anche contro la Pro Sesto, rimandando così la festa per la promozione. Nessun timore di casa spezzina: le celebrazioni sono rimandate, magari soltanto di una settimana (anche se il calendario sembra dei più adatti con la trasferta dei leader a Mantova e il match interno dell'Alessandria contro la tranquilla Pro Patria).

Intanto in play off il Castelnuovo ha incrementato la terza posizione, portandosi a «più quattro» dal Meda, avvicinato dal Prato, a Biella. Proprio i lanieri, assieme al Mantova (ma per i virgiliani l'unico conforto sembra arrivare dalla matematica) restano i soli team ancora in per agganciare gli spareggi promozione.

In coda l'harahiri della Pro Vercelli è stato immediatamente sfruttato dagli inseguitori. In pratico solo la Sanremese, sconfitta a Castelnuovo, non ha fatto punti (e per i matuziani lo spettro della retrocessione diretta è sempre più minaccioso). Mentre il Novara vinceva il derby, il Pontedera nonostante le numerose assenze sbancava Saronno.

Ma il vero colpo è stato firmato dalla Rondinella. I fiorentini sono stati capaci d'imporsi nel finale sul terreno della Pro Patria. Assente il bomber Menegatti ha pensato Tavano a firmare la doppietta vincente. E tra le formazioni dalle sette vite s'inserisce anche l'Imperia che, nonostante i problemi societari è riuscito a conquistare tre punti pesanti contro il Viareggio. [p. m. f.]

VERCELLI

Non ci dubbi: se nel calcio venisse assegnato un Oscar alla squadra che a complicarsi maggiormente la vita, la candidatura uno spetterebbe di diritto alla Pro. Perchè il derby di Novara, inopinatamente perso per 1-0 l'altro ieri (per come allenatore e squadra si sono avvicinati al match, sia subito chiaro), ha confermato che nel Dna dei bianchi, chiunque siano gli interpreti, da qualche predomina il fattore rischio.

Basta voltarsi alle spalle e guardare a quante sono state le occasioni sciupate in questa sfortunata stagione per togliersi da guai. L'ultima quella di domenica al Piola novarese, contro una squadra in piena lotta per non retrocedere. Sarebbe bastato il pareggio per chiudere la corsa alla salvezza.

La Pro a Novara ha deluso profondamente in un match di grande importanza

Ma la presunzione degli Agnini che hanno giocato come non avrebbero dovuto (estrema sufficienza) e il conseguente 0-1 ha riaperto la sfida salvezza.

Dice il direttore generale Sandro Turotti: «A Novara siamo stati una Pro inguardabile. I motivi? Semplicissimi: siamo stati la brutta, bruttissima copia della Pro che è riuscita a fare bene ad esempio a Prato e Castelnuovo, pur in situazioni molto difficili. O quella di Alessandria. O quella che aveva giocato ad armi pari lo Spezia appena lunedì scorso. Tutte formazioni che sono scese in campo con grinta, determinazione, spirito di sacrificio e cuore. Invece a Novara tutti si sono sentiti nuovamente dei "fenomeni" dimenticando che se il nostro campionato è stato al di sotto delle attese, evidentemente è perchè abbiamo dei problemi. E che quando manca la voglia di lottare queste categorie inevitabilmente si va incontro a delle figuracce».

Pensiero e parole che oggi Turotti ripeterà a chiare lettere all'intero clan alla ripresa degli allenamenti in vista del match con la Biellese.

«Adesso dobbiamo reagire nei dovuti modi - aggiunge Turotti -. Lo dobbiamo fare per rispetto al nostro presidente che ci stipendia e per i nostri tifosi. Migliore occasione non potrebbe esserci: sabato ce la vedremo al Piola con la Biellese. Che all'andata ci ha dato un bello "schiaffone". Mi pare sia il caso di prenderci la rivincita, perchè se ritroviamo le componenti che ci hanno permesso di uscire dal tunnel in cui eravamo sprofondati, il problema salvezza si pone. Abbiamo un calendario a favore visto che per tre volte nelle ultime quattro partite giochiamo in casa e oltretutto abbiamo in cassaforte tre punti preziosi come un tesoro. Solo noi possiamo complicarci ulteriormente la vita». Cosa già fatta. [r. ayn.]

DILETTANTI

Resta al quarto posto. Altro scivolone della Dufour con la Cossatese

Biella V.L. manca l'aggancio

Trino, prosegue il testa a testa per la vetta

VARALLO

Al Biella Villaggio Lamarmora non è riuscito l'aggancio mentre la Dufour Varallo non è stata capace di chiudere la serie di partite interne con una vittoria. Gli unici tre punti del penultimo turno di Eccellenza sono per la Cossatese dunque, che si è imposta per 4-2 sul campo di Roccapietra.

Nel derby i valsesiani sono partiti in tromba un gol di Roano dopo appena tre minuti di gioco, poi le redini del gioco sono passate nelle mani del team guidato da Edoardo Finati. Per il Varallo una conclusione di stagione davvero amara, e domenica disputerà l'ultimo turno sul campo di quel Gravellona che sta già festeggiando la promozione, cioè proprio quel passaggio di categoria che doveva, secondo le speranze, essere dei valsesiani nell'anno delle cinquanta candeline. Che beffa del calendario.

Con questo successo la Cossatese si è invece portata al quinto posto, posizione che dovrà difendere dall'attacco finale della Varalpombiese. Per quanto riguarda il Biella V.L., il pareggio di Suno ha un po' spento le speranze di salire sul podio. La matematica prevede ancora questa possibilità, ma le percentualità di riuscita sono minime. Il terzo posto è proprio della Sunese (che ha 52 punti) mentre i biellesi inseguono a 49: la vittoria avrebbe ristabilito parità, il pareggio ha invece mantenuto invariato il gap. In ogni caso, come ha più volte ripetuto il ds Silvino Bercellino, la posizione giusta per il Biella V.L. è il quarto posto: «Gravellona, Asti e Sunese, obiettivamente, sono più forti di noi».

In **Promozione** salgono le quotazioni del Cavaglià, girone anche se non i rimpianti: «Per con si era messa la gara Cirié - spiega mister De Caroli - il punto strappato è un risultato indubbiamente positivo. Peccato, però, non essere sfruttato meglio gli scivoloni di Sarre e Tonenghese che ci avrebbero permesso d'avvicinarci ulteriormente al quarto posto».

a quattro turni dalla fine della regular season tutto può ancora succedere: «La reazione della squadra dopo lo svantaggio è stata positiva - continua il tecnico grunata - anche perché non facile giocare terreno pesante. Adesso dovremo sfruttare la sosta per prepararci alla volata finale».

«Domenica-nera» per il Viverone che, dopo la sconfitta interna con il Rondissone ha visto pericolosamente riavvicinarsi lo spettro dell'ultimo posto, ora distante solo un punto.

Se nel girone A il Gattinara continua la sua lenta agonia verso la retrocessione (i vignaioli sono stati superati in casa dal leader Carano), prosegue il duello primato tra Castellazzo-Trino nel girone D. Le due squadre continuano a divise da un punto e all'orizzonte lo scontro diretto in terra alessandrina dell'ultima giornata: «Più che i cinque gol rifilati al Nuovo Villanova - confermano i tecnici azzurri - è confortante la condizione psico-fisica della squadra». Positivo il ritorno di Weffort uno degli elementi in grado di fare la differenza in questo scorcio finale del torneo.

In Prima prosegue l'incredibile rimonta del Valdilana che ha ridotto a un solo punto il distacco dalla capolista Casaleggio: «E dopo la sosta pasquale - spiega il mister Marco Meliano - avremo lo scontro diretto». [r. s.]

BASKET

C2, vincono la gara uno dei quarti. Giovedì il ritorno

Per Cars Celoria e Cigliano un'ipoteca sulla semifinale

VERCELLI

«Buona la prima». Cara Celoria e Cigliano iniziano al meglio i play off promozione del torneo di C2 aggiudicandosi la «gara uno» dei quarti. Un successo pesante, soprattutto per i ciglianesi di Bertotti, capaci d'imporsi 77-67 sul parquet del quotato Venaria. Un match nel quale i giallorossi non hanno sbagliato nulla, obbligando i torinesi a forzare le conclusioni nel tentativo di rientrare in partita. Il Venaria sarà così costretto a giocarsi le ultime chance di qualificazione nella «gara due» di giovedì dove il Cigliano, oltre al fattore campo, potrà forse contare su una maggiore tranquillità.

Servizio mantenuto, invece, per i Frogs che non hanno steccato nella sfida interna contro il Savigliano. Una prestazione sicuramente positiva per la Cars, specialmente in entrata di quando, in pratica, i giallobl hanno gettato le basi per il successo. Grandi prestazioni di Rey (due triple in pochi minuti) e Piatto che, lasciati alle spalle gli infortuni dei mesi scorsi è stato decisivo sotto i tabelloni.

Nella fase centrale della ripresa il team di Pomelori ha battuta a vuoto che consente ai cuneesi di tornare clamorosamente in partita: da 62-46 al 68-63 e Piatto costretto a uscire per il quinto fallo. A prendere per mano la squadra e scacciare gli incubi ci pensano Zucca e Tosello. «Un autentico match dai play off - spiega il dirigente Roberto Cavallaro -. Era importante iniziare con una vittoria e ci siamo riusciti. Adesso dovremo prepararci per la gara due di giovedì a Savigliano dove abbiamo la possibilità di chiudere il conto».

La società metterà a disposizione dei tifosi pullman che partirà alle ore 18 dal Pala Piac- [p. m. f.]

EMPORIO ARMANI

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

NOIconTE

Praticità ■ risparmio in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOIconTE** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOICOM
L'operatore ■ telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
NUMERO VERDE 167-167

Giovera

Nel budello di Alassio

Via XX settembre, 39 - Alassio (sv) - tel 0182.64.46.86

Leader nell'autonoleggio *anche* a Mondovì

■ Autovetture

Tariffa Fiat Punto 74.000 lire

Tariffa Ford Puma 99.000 lire

• Minibus

Tariffa Ford Transit 134.000 lire

Tariffa Renault Kangoo 139.000 lire

• Furgoni

Tariffa Renault Kangoo 72.000 lire

Tariffa Iveco Daily 112.000 lire

Tariffe valide per noleggio di 24 ore. Prezzi IVA inclusa. Chilometraggio illimitato. Tariffe valide per noleggio presso la sede di Mondovì. Tariffe valide fino al 30/04/2000.

Hertz AUTONOLEGGIO

viale Rimembranza, 7 - Mondovì - Tel. 0174.481148

Superfresco

GRANMERCATO

DOLCE PASQUA

OFFERTA VALIDA DAL 15 AL 23 APRILE 2000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

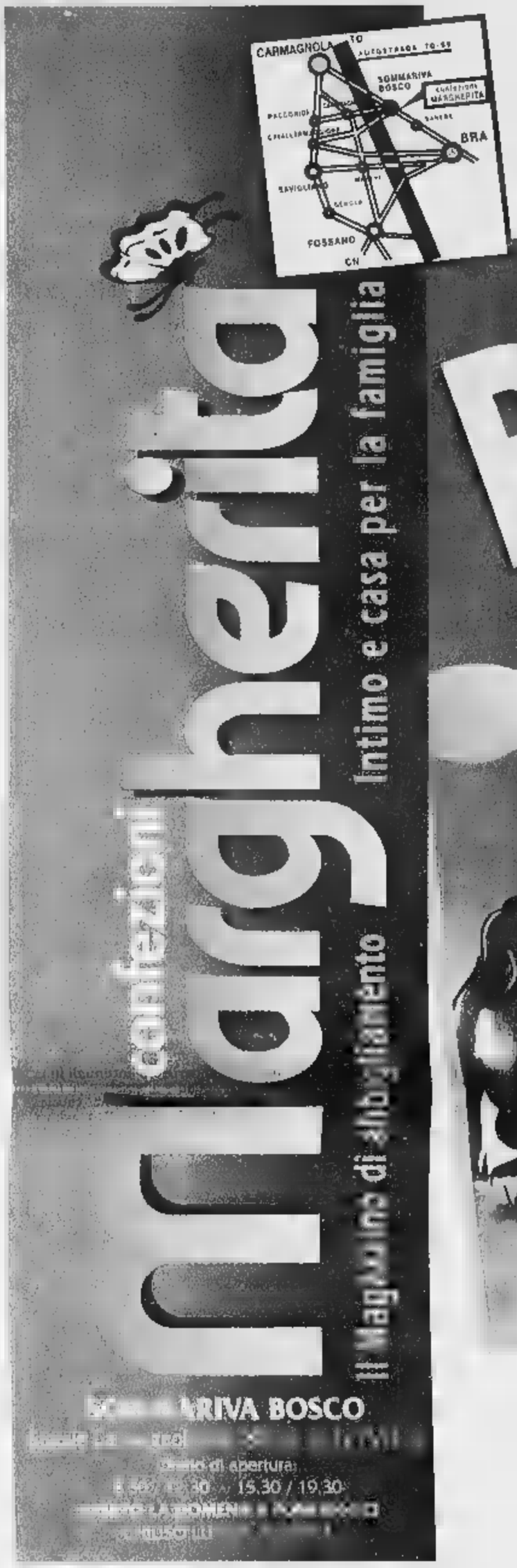
COLOMBA MELEGATTI kg. 1
L. 2.990*

UOVO NESTLÉ TOPOLINO gr. 200
SCONTO 50%*

*ACQUISTO MASSIMO PER CLIENTE 3 PEZZI

Superfresco GRANMERCATO
Viale Regina Elena, 112
FOSSANO (CN)

Parcheggio gratuito · Informazione · Assistenza Garanzia Pagamento P.O.S. · Ambiente climatizzato · Nessuna barriera architettonica



ABBIGLIAMENTO UOMO

GIACCONI leggeri	a partire da	49.900
COMPLETO UOMO (gilet + pantalone)		42.800
GILET multitasche	a partire da	25.000
PANTALONE in gabardine di cotone		22.000
CAMICIE UOMO in cotone	■ partire da	9.900
FELPE e MAGLIONCINI in cotone moda giovane ampia scelta		
TUTA UOMO tempo libero		24.900
JEANS delle migliori marche	■ partire da	19.900

AMPIO REPARTO ABBIGLIAMENTO LAVORO: TUTE,CAMICI, PANTALONI,ECC...
VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO CACCIA E PESCA

ABBIGLIAMENTO DONNA

FOUSEAUX elasticizzati		9.900
PANTALONI donna	a partire da	19.800
CAMICIETTE	a partire da	11.000
MAGLIE m. cotone colori moda	a partire da	19.000
TAILLEUR in fine serie	a partire da	49.000

VASTO ASSORTIMENTO CAMICIETTE ,PANTALONI,MAGLIE,GONNE,SPOLVERINI,
TAILLEUR MODA A PREZZI MOLTO CONVENIENTI

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

TUTE bambino/a	a partire da	9.900
MAGLIE cotone e felpe	■ partire da	14.900
JEANS	a partire da	17.700
GIUBBOTTI baby primaverili	■ partire da	29.900

COMPLETI cerimonia ragazzo e ragazza

INTIMO

SLIP "cuore matto" LIBERTY fine serie		3.900
REGGISENI "cuore matto" LIBERTY fine serie		9.900
TOP DONNA cotone costine		6.300
SLIP UOMO cotone		1.900
BOXER UOMO cotone		5.500
CALZINO UOMO cotone	4 paia x	6.900
T-SHIRT BIMBO cotone		3.300
PIGIAMA DONNA		17.000

LE MARCHE : CACHAREL - FILA - PLAYTEX - SLOGGI - LOVABLE
CAGI - RAGNO ECC...

CASA

IL MESE DEL COPRILETTO: VASTO ASSORTIMENTO
E CONVENIENZA ASSOLUTA

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia	a partire da	19.800
SERVIZIO TAVOLA x 6 cotone		9.900
TENDINE m. lino ricamo ■ mano	cad.	9.900
ASCIUGAMANI spugna cotone	a partire da	4.000
OSPITE spugna cotone	a partire da	2.100
GUANCIALE multifibre		8.400
COPRIMATERASSO 1 piazza		9.700

VASTO ASSORTIMENTO TENDE DA SOLE - RETINO - PERLINE - SACCHI A PELO
LE MARCHE: ZUCCHI - BASSETTI - GABEL - CALEFFI - SOMMA - VALLESUSA.

TUTTO PER IL CORREDO
UNA GRADITA SORPRESA PER I FUTURI SPOSI

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Salvaggio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e la moglie torna a . Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ha saputo comunicare i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti; come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Duro avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000 VOT	%	REGIONALI 95 %	EUROPEE '99 %
FI	627 584	30.8	26.7	25.9
A.N.	242.085	11.9	11.2	7.5
LEGA NORD	143 837	7.6	9.9	7.8
CCD	43 094	2.1	3.0	1.2
CDU	46 832	2.4		2.0
P. SOCIALISTA	16 546	0.8		
SGARBI	5 616	0.3		
TOTALE CENTRO DESTRA	1 127 894	55.9	51.8	47.4
DS	362 722	17.7	21.2	13.7
RIFONDAZIONE	112 637	5.5	9.3	4.6
COMUNISTI IT.	41 675	2.0		2.5
DEMOCRATICI	85 791	4.2		8.3
PER PIEMONTE	74 521	3.7	6.2	
VERDI	47 979	2.3	2.7	1.9
PENSIONATI	15 992	0.8	1.6	1.1
SDI	36 670	1.8		
TOTALE CENTRO SINISTRA	770 287	37.8	41.5	32.1
LISTA BONINO	93 144	4.5	1.6	13.7
APE	26 540	1.3		
VERDI - VERDI	8 323	2.4	1.4	
TOTALE COALIZIONE	34 863	1.7	3.0	

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 30 e più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti è il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti sempre sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresentante a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

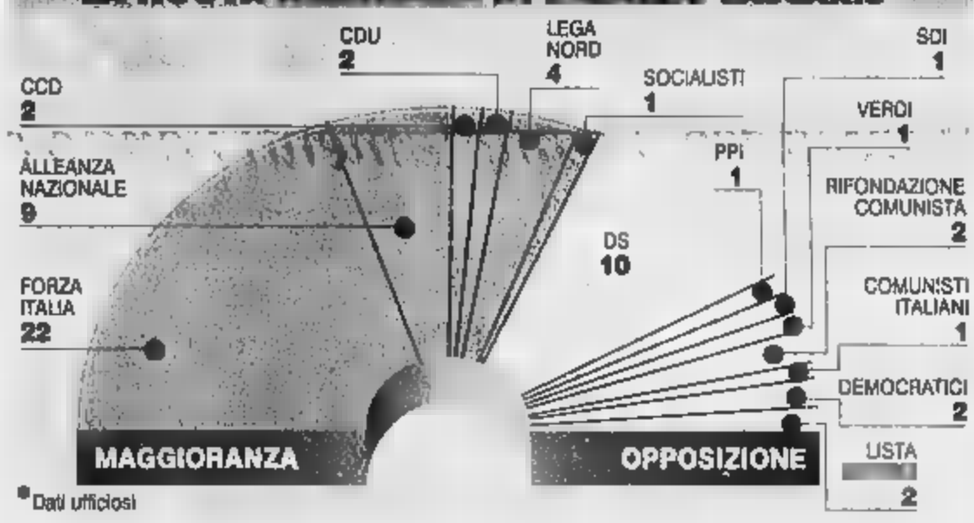
Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

LA NUOVA ASSEMBLEA DI PALAZZO LASCARIS*



*Dati ufficiosi

«Che batosta» *Delusi l'Ape e i radicali*

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono musi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Comino vede nero: «Sono molto deluso». Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dei due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,5%: c'è un risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, in altre bisogna ripartire: in Lombardia non abbiamo potuto presentarci per 50 firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge «i sondaggi ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie: ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è per non solo deludente, negativo» ammette dal canto suo il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, e particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché non le ha nemmeno iniziate nella legislatura».

Note dolenti anche in casa dei Verdi-Verdi: «Non eravamo mai scesi così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tovere: «La nostra era una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza alleanze con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». **[g.fav.]**

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo del listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ai aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che è bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno il Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza alla Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre perso che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani; in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha una richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape di Francesca Calvo ci ha sottratto più di due per cento, glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto nessuno. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre alla Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

«il podio» Sport

APRE

IL NUOVO PUNTO VENDITA

Via Chiri, 10 - Località La Torretta - Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211 CUNEO

e da Martedì 18 Aprile Vi Aspetta
a Visitare le Sezioni Specializzate

«il podio» Tecnico
Suggeriamo il meglio per
ATLETI e SOCIETÀ di:
CALCIO - PALLAVOLO - BASKET
CICLISMO - PODISMO - TENNIS

«il podio» Premiazioni
COPPE - MEDAGLIE - TROFEI
e tutto quanto Vi rende unici

«il podio» OUTLET POINT
ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE SPORTIVE
DELLE MIGLIORI MARCHE

... e scoprirai
che fare sport non costa!

LINEACOMPUTER
Hardware · Software · Services · Accessories
DYLOG®
Software per Consulenti Contabili
■ Gestione Paghe
LINEACOMPUTER 017[illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 18 Aprile 2000 41
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402 - E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Sbra Spurghi s.r.l.
· Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
· Pulizia rete fognaria pubblica e privata
· Trasporto liquami civili e industriali
· Trasporto a norme ADR
· Raccolta e trasporto rifiuti urbani, speciali
PRONTO INTERV[illegible]
24 ore su 24
Sede: Bra (Cn)
tel. 0173.364821 - fax 0173.220265

Radicale cambiamento nella provincia che lo scorso anno aveva dato la vittoria al centrosinistra

Centrodestra al 63% come la storica dc

Anche il Cuneese premia l'alleanza tra Polo e Lega Nord

Gianni Martini
CUNEO

Il centrodestra stravince, ottiene il 63,2% dei consensi, [illegible] ai tempi della storica dc, migliorando anche i risultati del 1995 quando Forza Italia, An e Ccd erano arrivati al 43% che sommato ai voti della Lega portava al 60,9%. A Enzo Ghigo viene riconosciuto il lavoro svolto da presidente della Regione [illegible] personale che vale 184.673 voti, pari al 59,1%, contro i 92.603 di Livia Turco rimasta a quota 29,6%. In calo la coalizione del centrosinistra rispetto al '95 quando Pds, Rifondazione comunista, partito popolare e verdi totalizzarono [illegible] 33,5% sceso oggi al 27,6% e questo malgrado la candidata alla presidenza fosse di Morozzo e che a sostenerla sia intervenuto anche il presidente del Consiglio D'Alema.

Ed è subito scontro tra i leader locali degli schieramenti Quaglia e Crosetto

La vittoria del centrodestra è stata travolgente. Basti pensare che a Morozzo Ghigo ha ottenuto 707 preferenze contro le 310 andate alla «padrona di casa» Livia Turco e alle [illegible] assegnate alla Calvo dell'Ape sponsorizzata [illegible] un altro morozzese, l'ex ministro Domenico Comino. Così anche a Bra, città di Emma Bonino, che si è fermata a 1613 voti contro i 7583 andati a Ghigo. Emblematico il caso di Mondovì, roccaforte dei secessionisti dalla Lega Nord guidati dal sindaco Riccardo Vaschetti e riuniti sotto l'Ape che hanno ottenuto più voti (1201) dei fedelissimi di Bossi (851), ma solo un terzo rispetto a Forza Italia che a Mondovì ha schierato Enrico Costa, figlio dell'europarlamentare Raffaele.

«Ha vinto l'anima moderata dei cuneesi. E' stato premiato l'enorme lavoro fatto in questi anni dai nostri rappresentanti in Regione e in questi mesi di campagna elettorale», sostiene Guido Crosetto, leader del centrodestra che venne sconfitto alle elezioni provinciali del 1999. Crosetto conclude: «E' stato anche un voto di protesta, contro il governo D'Alema, contro il centrosinistra. Ora anche chi capeggia la Provincia dovrebbe trarre le dovute conclusioni visto che alcuni amministratori che lo sostengono hanno votato e fatto votare per Ghigo».

Giovanni Quaglia, ex dc, attuale presidente della Provincia, in campagna elettorale ha appoggiato Livia Turco e una lista di centro apparentata al partito popolare, ottenendo il 7% dei consensi. Quaglia: [illegible] centrosinistra [illegible] per [illegible]. Come alle Europee, come alle Regionali di 5 anni fa. [illegible] si vuole, la sorpresa sta nella vittoria alle Provinciali dello scorso anno. Sappiamo che il voto dei cuneesi è un voto moderato. Lo [illegible] quando vinceva la dc che sapeva però utilizzare questi voti per innovare e rinnovare. Qui sono prevalse invece forze conservatrici, come Alleanza nazionale e la Lega Nord. Sono soddisfatto che la nostra lista abbia un rappresentante in Regione. Ripercussioni sul governo della Provincia? Nessuna, non ce n'è ragione».

13.670	5,2%	Emma BONINO 21.006 6,7%
28.661	10,9%	
6594	2,5%	
82.137	31,3%	Enzo GHIGO 184.673 59,1%
34.000	13%	
14.361	5,5%	
10.645	4,1%	
26.317	10%	
18.465	7%	
7922	3%	Livia TURCO 92.603 29,6%
2000	0,8%	
4227	1,6%	
2773	1,1%	
9046	3,5%	Francesca CALVO 13.225 4,2%
1236	0,5%	

Antonio [illegible] 1175 0,4%

IL VOTO IN PROVINCIA

ELETTORI	466.781	
VOTANTI	[illegible]	74,5%
VOTI VALIDI	312.682	
BIANCHE	10.090	
NULLE	24.740	

Il voto a Cuneo e (a destra) Emma Bonino domenica a Bra. In basso il seggio tutto al femminile (dalla presidente alle scrutatrici) nel municipio di Serralunga d'Alba

E. BONINO	2.082	6,7%
Lista Bonino	1.331	5,3%
E. [illegible]	15.885	51,7%
AN	3.404	13,6%
CCD con Casini	479	2,0%
Forza Italia	6.525	26,0%
Lega Nord	2.818	11,3%
CDU	1.195	4,7%
L. TURCO	11.098	36,1%
Democratici	871	3,4%
DS	2.812	11,2%
Popolari	2.590	10,3%
Rifondaz. Comunista	911	3,6%
Comunisti Italiani	167	0,7%
Verdi	601	2,4%
SDI	241	0,9%
A. TEVERE	151	0,5%
F. CALVO	1.555	5,0%
APE	1.045	4,1%
Verdi	115	0,5%

En plein di consiglieri

Costa, record delle preferenze

CUNEO

La provincia [illegible] rappresentata a Torino da un numero di consiglieri maggiore dei sei assegnati, per effetto della presenza di William Casoni nel listino di Ghigo e dell'elezione di Emma Bonino che dovrebbe lasciare il posto al secondo dei più votati, Bruno Mellano, di Trinità. Fra i primattori delle Regionali, Enrico Costa di Mondovì, [illegible] il record delle preferenze (oltre 13 mila): «Il risultato per il Polo è andato oltre le più rosee aspettative. In provincia di Cuneo, in particolare, [illegible] sottolineato la brillante percentuale fatta registrare da Forza Italia, che si conferma di gran lunga il primo partito. Desidero ringraziare i tanti amici che [illegible] il loro voto mi hanno consentito di raggiungere un prestigioso traguardo. Quanto a Forza Italia, [illegible] da un lato apprezzato il contributo dei liberali cuneesi al risultato elettorale, dall'altro auspicato un maggior rispetto da parte delle strutture regionali verso chi opera sul territorio e [illegible] maggiore democrazia interna, soprattutto a livello piemontese».

Enrico Costa (sopra) [illegible] Mondovì

William Casoni assessore uscente

Libo Riba (in alto) è confermato

Francesco Toselli è [illegible] rieletto

Vincenzo Tomatis sindaco di Villanova

Claudio Dutto [illegible] Torino

Giacomo Rossi (in alto) quasi certo

Bruno Mellano ha buone speranze

L'altro neoeletto (ma in serata era tornato in forse) il centrista Vincenzo Tomatis, sindaco di Villanova Mondovì e consigliere provinciale, commenta: «Il risultato personale è stato soddisfacente. Si è dimostrata anche la potenzialità di questa [illegible] cordata».

Il consigliere regionale uscente Giacomo Rossi, di Magliano Alpi, dovrebbe rientrare grazie all'opzione di Casoni: «Siamo soddisfatti per il risultato ottenuto dal Polo, che ha raccolto [illegible] successo [illegible] precedenti. Nel Monregalese l'insieme è stato molto positivo anche per Alleanza Nazionale».

Lido Riba, di Coraglio, leader ds in procinto [illegible] tornare a Palazzo Lascaris, sottolinea: «E' un risultato che testimonia l'esistenza di un diffuso rigetto di forme connaturate con l'evoluzione di una società solidale: l'immigrazione, il pagamento delle imposte, i tempi delle macchine amministrative. L'innesto del razzismo leghista sul peronismo berlusconiano alimentano la cultura dell'eccesso. Ma da parte del Governo ci sono stati dei limiti».

Anche Francesco Toselli, di Cavallermaggiore, torna a Torino: «Sono commosso della grande stima dimostratami dagli elettori, sarà forte stimolo per un impegno fattivo al servizio della collettività. La mia vittoria rientra nel rinnovamento di Forza Italia iniziato già dalle elezioni provinciali». Claudio Dutto, cuneese, ha ottenuto il maggior numero di preferenze nel Carmagnolese piemontese: «Sono estremamente soddisfatto. L'accordo Polo-Lega ha dato ottimi risultati. Sicuramente non deluderemo gli elettori». Conclude l'assessore uscente William Casoni: «Il brillante risultato raggiunto sul piano provinciale da Alleanza Nazionale rappresenta [illegible] successo storico. Viene definitivamente infranto il tabù che vedeva il nostro partito continuamente chiamato, in [illegible] di un passato dal quale da tempo abbiamo preso le distanze, a legittimarsi [illegible] forza democratica». [r. s.]

ALBA

E. [illegible]	1.237	7,3%
Lista Bonino 5,4%		
E. GHIGO	[illegible]	51,2%
AN 8,2%; CCD con Casini 7,4%; Forza Italia 27,5%; Lega Nord 7,9%; CDU 2,5%		
L. TURCO	6.591	38,5%
Democratici 9,5%; DS 12,6%; Popolari 6,5%; Rifondazione Comunista 3,1%; Comunisti Italiani 0,6%; Verdi 3,0%; SDI 3,4%		
A. TEVERE	67	0,4%
F. CALVO	457	2,6%
APE 1,9%; Verdi verdi 0,5%		

BRA

E. BONINO	1.613	11,0%
Lista Bonino 8,2%		
E. [illegible]	7.583	51,3%
AN 9,6%; CCD con Casini 1,0%; Forza Italia 27,5%; Lega Nord 13,1%; CDU 3,0%		
L. TURCO	5.161	35,0%
Democratici 3,7%; DS 18,5%; Popolari 4,3%; Rifondazione Comunista 3,0%; Comunisti [illegible] 1,2%; [illegible] 1,7%; SDI 3,0%		
A. TEVERE	[illegible]	0,4%
F. CALVO	[illegible]	2,3%
[illegible] 1,1%; Verdi verdi 0,5%		

FOSSANO

E. BONINO	[illegible]	6,5%
Lista Bonino 4,8%		
E. [illegible]	7.857	54,6%
AN 13,7%; CCD [illegible] Casini 5,6%; Forza Italia 25,8%; Lega Nord 10,0%; CDU 2,7%		
L. TURCO	5.042	35,0%
Democratici 13,1%; DS 8,4%; [illegible]olari 7,6%; Rifondazione Comunista 3,3%; Comunisti [illegible] 0,4%; Verdi 1,7%; [illegible] 0,3%		
A. TEVERE	47	0,2%
F. CALVO	[illegible]	3,7%
APE 2,1%; [illegible]		

MONDOVI'

E. [illegible]	[illegible]	5,4%
Lista Bonino 3,8%		
E. [illegible]	6.084	51,8%
[illegible] 10,6%; CCD [illegible] Casini 0,7%; Forza Italia 31,7%; Lega Nord 5,6%; CDU 2,8%		
L. TURCO	3.677	31,4%
Democratici 1,9%; DS 6,4%; Popolari 15,3%; Rifondazione Comunista 3,4%; Comunisti [illegible] 0,7%; [illegible] 1,1%; [illegible] 0,3%		
A. TEVERE	[illegible]	0,6%
F. CALVO	1.278	10,8%
[illegible] 12,1%; [illegible] verdi 0,6%		

SALUZZO

E. BONINO	[illegible]	6,9%
Lista [illegible]		
E. [illegible]	5.371	61,4%
[illegible] 12,2%; CCD [illegible] Casini 2,8%; Forza Italia 29,7%; Lega Nord 12,1%; CDU 10,4%		
L. TURCO	2.361	27,0%
Democratici 4,6%; DS 10,9%; Popolari 3,1%; Rifondazione Comunista 3,1%; Comunisti Italiani 0,4%; Verdi 1,2%; SDI 0,6%		
[illegible] TEVERE	[illegible]	[illegible]
F. CALVO	[illegible]	4,2%
[illegible] 3,0%; Verdi [illegible] 0,4%		

[illegible]VIGLIANO

E. [illegible]	682	5,9%
Lista Bonino 4,0%		
E. [illegible]	5.945	51,0%
AN 9,0%; CCD [illegible] Casini 1,0%; Forza Italia 28,5%; Lega Nord 10,1%; CDU 3,8%		
[illegible]	4.570	39,0%
Democratici 2,5%; DS 18,7%; [illegible]olari 13,5%; Rifondazione Comunista 3,3%; Comunisti [illegible] 0,5%; Verdi 1,1%; SDI 1,0%		
A. TEVERE	48	0,4%
F. CALVO	[illegible]	3,7%
[illegible] 2,6%; Verdi verdi 0,4%		

[illegible]

E. [illegible]	425	7,8%
Lista Bonino 6,5%		
E. GHIGO	2.910	53,5%
AN 10,1%; CCD con Casini 0,5%; Forza Italia 37,5%; Lega Nord 7,3%; CDU 3,1%		
L. TURCO	1.812	33,3%
Democratici 3,2%; DS 13,2%; Popolari 4,5%; Rifondazione Comunista 6,2%; Comunisti Italiani 1,0%; Verdi 1,5%; SDI 0,6%		
A. [illegible]	22	0,4%
F. CALVO	[illegible]	5,0%
APE 4,4%; Verdi verdi 0,4%		

Pochi i Comuni dove la candidata del centrosinistra è riuscita ad arginare Polo e Lega Nord

Così il voto in tutti i centri della «Granda»

Enzo Ghigo trionfa anche a Morozzo, paese della Turco

CUNEO

Si sono dimostrate più complesse del previsto le operazioni di scrutinio nei 250 Comuni della Granda. Il dato definitivo dell'affluenza alle urne è arrivato intorno alla mezzanotte di domenica e solo successivamente sono affluiti i primi risultati elettorali dei piccoli comuni delle vallate cuneesi e della Langa. Nelle città più importanti il «record» di velocità nelle operazioni di spoglio e trasmissione dati spetta a una sezione di Savigliano. Problemi «irrisolvibili» si sono invece verificati a Niella Tanaro dove, dopo una notte di lavoro, gli scrutatori hanno dato forfait, consegnando schede e registri e materiale all'ufficio elettorale circoscrizionale a Cuneo che nella serata di ieri ha completato le operazioni di cui solo oggi si conosceranno gli esiti.

La tornata elettorale è stata l'occasione per sperimentare le nuove tecnologie in grande stile. Tutti i risultati si trovano sul sito «www.lastampa.it», mentre quelli provinciali sono stati inseriti con grande rapidità da «isiline» (www.isiline.it) che ha offerto una straordinaria quantità di dati e informazioni in tempo reale.

Di seguito pubblichiamo, suddivisi paese per paese, i risultati dei voti assoluti andati ai cinque candidati alla presidenza della Regione.

***

Aceglio: Bonino 5; Ghigo 62; Turco 45; Tevere 0; Calvo 4.
Alsena: Bonino 8; Ghigo 89; Turco 48; Tevere 1; Calvo 6.
Alto Terre Bonino 4; Ghigo 104; Turco 44; Tevere 0; Calvo 7.
[illegible]: Bonino 4; Ghigo 18; Turco 54; Tevere 0; Calvo 0.
Argentera: Bonino 4; Ghigo 51; Turco 10; Tevere 0; Calvo 0.
Arguello: Bonino 9; Ghigo 53; Turco 44; Tevere 1; Calvo 1.
Bagnasco: Bonino 29; Ghigo 389; Turco 139; Tevere 4; Calvo 21.
Bagnolo: Bonino 143; Ghigo 1.734; Turco 644; Tevere 6; Calvo 369.
Baldissero: Bonino 32; Ghigo 399; Turco 125; Tevere 5; Calvo 12.
Barbaresco: Bonino 28; Ghigo 226; Turco 108; Tevere 1; Calvo 4.
Barge: Bonino 230; Ghigo 2.550; Turco 824; Tevere 11; Calvo 252.
Barolo: Bonino 31; Ghigo 235; Turco 164; Tevere 0; Calvo 6.
Bastia Mondovì: Bonino 7; Ghigo 177; Turco 142; Tevere 1; Calvo 42.
Battifollo: Bonino 3; Ghigo 78; Turco 63; Tevere 1; Calvo 15.
Belvetto: Bonino 84; Ghigo 939; Turco 365; Tevere 3; Calvo 73.
Bellino: Bonino 1; Ghigo 80; Turco 11; Tevere 0; Calvo 2.
Belvedere Langhe: Bonino 17; Ghigo 118; Turco 63; Tevere 0; Calvo 5.
[illegible] Vaglienea: Bonino 104; Ghigo 1.125; Turco 562; Tevere 6; Calvo 45.
Benevello: Bonino 31; Ghigo 196; Turco 56; Tevere 0; Calvo 3.
Bergolo: Bonino 3; Ghigo 26; Turco 21; Tevere 1; Calvo 0.
Bernezzo: Bonino 105; Ghigo 874; Turco 563; Tevere 8; Calvo 65.
Benv[illegible]: Bonino 3; Ghigo 65; Turco 14; Tevere 0; Calvo 2.
Bergemale: Bonino 21; Ghigo 123; Turco 44; Tevere 1; Calvo 10.
Busia: Bonino 9; Ghigo 86; Turco 24; Tevere 1; Calvo 1.
Borgo San Dalmazzo: Bonino 554; Ghigo 3.229; Turco 1.922; Tevere 36; Calvo 269.
Bossolasco: Bonino 31; Ghigo 269; Turco 100; Tevere 2; Calvo 9.
Boves: Bonino 303; Ghigo 2.870; Turco 1.520; Tevere 18; Calvo 205.
Briaglia: Bonino 11; Ghigo 95; Turco 31; Tevere 0; Calvo 17.
Briga Alta: Bonino 0; Ghigo 33; Turco 8; Tevere 0; Calvo 0.
Brondello: Bonino 18; Ghigo 110; Turco 38; Tevere 0; Calvo 4.
Brossasco: Bonino 22; Ghigo 464; Turco 163; Tevere 1; Calvo 16.
[illegible]: Bonino 292; Ghigo 3.703; Turco 970; Tevere 30; Calvo 256.
Camerana: Bonino 26; Ghigo 283; Turco 125; Tevere 0; Calvo 10.
Cuneo: Bonino 10; Ghigo 103; Turco 27; Tevere 0; Calvo 3.
Canale: Bonino 205; Ghigo 1.674; Turco 795; Tevere 11; Calvo 145.
Canale: Bonino 2; Ghigo 50; Turco 12; Tevere 2; Calvo 0.
Caprauna: Bonino 1; Ghigo 33; Turco 32; Tevere 2; Calvo 3.
Caraglio: Bonino 150; Ghigo 2.300; Turco 935; Tevere 9; Calvo 132.
Caramagna: Bonino 103; Ghigo 1.017; Turco 324; Tevere 5; Calvo 24.
[illegible]: Bonino 16; Ghigo 544; Turco 127; Tevere 0; Calvo 17.
Carrù: Bonino 166; Ghigo 1.559; Turco 509; Tevere 12; Calvo 66.
Cartignano: Bonino 2; Ghigo 57; Turco 31; Tevere 0; Calvo 5.
Casalgr[illegible]: Bonino 43; Ghigo 534; Turco 194; Tevere 4; Calvo 18.
Castagnito: Bonino 75; Ghigo 625; Turco 242; Tevere 5; Calvo 28.
Castelderfino: Bonino 2; Ghigo 96; Turco 24; Tevere 2; Calvo 6.
Castellar: Bonino 14; Ghigo 86; Turco 31; Tevere 0; Calvo 1.
Castelletto Stura: Bonino 63; Ghigo 365; Turco 150; Tevere 0; Calvo 38.
Castelli[illegible]o Uzzone: Bonino 7; Ghigo 133; Turco 74; Tevere 0; Calvo 6.
Castelfinalfo: Bonino 29; Ghigo 300; Turco 124; Tevere 1; Calvo 19.
Castellino Tanaro: Bonino 12; Ghigo 120; Turco 54; Tevere 1; Calvo 7.
Castelmagno: Bonino 5; Ghigo 33; Turco 23; Tevere 0; Calvo 10.
Castelnuovo [illegible]: Bonino 1; Ghigo 72; Turco 11; Tevere 0; Calvo 1.
Castiglione [illegible]: Bonino 24; Ghigo 229; Turco; Tevere 132 1; Calvo 9.
Castiglione Tinella: Bonino 44; Ghigo 384; Turco 118; Tevere 1; Calvo 20.
Castino: Bonino 15; Ghigo 192; Turco 83; Tevere 0; Calvo 3.
Cavallerleone: Bonino 38; Ghigo 253; Turco 44; Tevere 0; Calvo 8.
Cavallermaggiore: Bonino 196; Ghigo 1.681; Turco 611; Tevere 8; Calvo 139.
Celle Macra: Bonino 2; Ghigo 19; Turco 33; Tevere 0; Calvo 2.
Centallo: Bonino 210; Ghigo 2.423; Turco 763; Tevere 9; Calvo 153.
Ceresole: Bonino 63; Ghigo 691; Turco 351; Tevere 6; Calvo 20.
Cerr[illegible]o Langhe: Bonino 12; Ghigo 143; Turco 51; Tevere 0; Calvo 5.
Cervasca: Bonino 162; Ghigo 1.375; Turco 553; Tevere 10; Calvo 111.
Cervere: Bonino 59; Ghigo 712; Turco 245; Tevere 7; Calvo 17.
[illegible]: Bonino 168; Ghigo 1.848; Turco 755; Tevere 8; Calvo 154.
Cherasco: Bonino; Ghigo 350; Turco 2.634; Tevere 921 5; Calvo 117.
[illegible] **Paolo**: Bonino 135; Ghigo 1.090; Turco 607; Tevere 8; Calvo 85.
Ciglié: Bonino 10; Ghigo 67; Turco 18; Tevere 0; Calvo 4.
Cissone: Bonino 1; Ghigo 28; Turco 30; Tevere 0; Calvo 4.
Clavesana: Bonino 16; Ghigo 336; Turco 112; Tevere 5; Calvo 25.
Corne[illegible]: Bonino 69; Ghigo 630; Turco 285; Tevere 2; Calvo 50.
[illegible]: Bo[illegible] 74; Ghigo 915; Turco 413; Tevere 5; Calvo 26.
[illegible] **Belbo**: Bonino 40; Ghigo 374; Turco 205; Tevere 2; Calvo 13.
Costigliole Saluzzo: Bonino 183; Ghigo 1.232; Turco 478; Tevere 9; Calvo 118.
[illegible]: Bonino 10; Ghigo 144; Turco 55; Tevere 1; Calvo 14.
Crissolo: Bonino 3; Ghigo 93; Turco 28; Tevere 0; Calvo 6.
Demonte: Bonino 64; Ghigo 609; Turco 347; Tevere 8; Calvo 36.
[illegible] [illegible]**lba**: Bonino 149; Ghigo 1.070; Turco 475; Tevere 6; Calvo 56.
Dogliani: Bonino 170; Ghigo 1.481; Turco 764; Tevere 6; Calvo 83.
Dronero: Bonino 287; Ghigo 2.332; Turco 1.170; Tevere 8; Calvo 146.
[illegible]: Bonino 2; Ghigo 60; Turco 12; Tevere 0; Calvo 1.
Entracque: Bonino 13; Ghigo 291; Turco 120; Tevere 3; Calvo 5.
Envie: Bonino [illegible]6; Ghigo 854; Turco 140; Tevere 4; Calvo 24.
Farigliano: Bonino 80; Ghigo 576; Turco 293; Tevere 7; Calvo 28.
Faule: Bonino 13; Ghigo 147; Turco 47; Tevere 2; Calvo 8.
Fel[illegible]lo: Bonino 22; Ghigo 144; Turco 78; Tevere 0; Calvo 13.
[illegible]: Bonino 31; Ghigo 259; Turco 118; Tevere 2; Calvo 67.
Frabosa Sottana: Bonino 55; Ghigo 447; Turco 194; Tevere 5; Calvo 31.
[illegible]: Bonino 12; Ghigo 104; Turco 39; Tevere 3; Calvo [illegible].
[illegible]**ia**: Bonino 15; Ghigo 150; Turco 98; Tevere 2; Calvo 9.
[illegible]: Bonino 11; Ghigo 141; Turco 32; Tevere 4; Calvo 8.
Garessio: Bonino 77; Ghigo 1.027; Turco 871; Tevere 4; Calvo 54.
Genola: Bonino 50; Ghigo 853; Turco 377; Tevere 3; Calvo 55.
Gorzegno: Bonino 5; Ghigo 137; Turco 47; Tevere 1; Calvo [illegible].
Gottasecca: Bonino 6; Ghigo 51; Turco 44; Tevere 0; Calvo 1.
[illegible]: Bonino 75; Ghigo 740; Turco 310; Tevere 4; Calvo 49.
Grinzane Cavour: Bonino 82; Ghigo 715; Turco 275; Tevere 5; Calvo 17.
Guarene: Bonino 128; Ghigo 982; Turco 542; Tevere 7; Calvo 55.
Igliano: Bonino 1; Ghigo 43; Turco 4; Tevere 0; Calvo 5.
[illegible]: Bonino 1; Ghigo 68; Turco 9; Tevere 0; Calvo 1.
Lagnasco: Bonino 35; Ghigo 653; Turco 135; Tevere 1; Calvo 19.
La Morra: Bonino 148; Ghigo 875; Turco 415; Tevere 5; Calvo 56.
Lequio Berria: Bonino 22; Ghigo 170; Turco 109; Tevere 2; Calvo 9.
Lequio Tanaro: Bonino 21; Ghigo 121; Turco 242; Tevere 3; Calvo 8.
Lesegno: Bonino 14; Ghigo 263; Turco 141; Tevere 0; Calvo 13.
Levice: Bonino 8; Ghigo 133; Turco 49; Tevere 0; Calvo 4.
Limone Piemonte: Bonino 53; Ghigo 675; Turco 190; Tevere 7; Calvo 31.
Lisio: Bonino 6; Ghigo 58; Turco 65; Tevere 1; Calvo 23.
[illegible]: Bonino 2; Ghigo 24; Turco 16; Tevere 0; Calvo 0.
Magliano Alfieri: Bonino 64; Ghigo 499; Turco 344; Tevere 3; Calvo 29.
Magliano Alpi: Bonino 60; Ghigo 897; Turco 224; Tevere 6; Calvo 50.
Mango: Bonino 42; Ghigo 496; Turco 256; Tevere 2; Calvo 33.
[illegible]: Bonino 141; Ghigo 1.104; Turco 636; Tevere 8; Calvo 57.
Marene: Bonino 104; Ghigo 1.106; Turco 305; Tevere 11; Calvo 41.
Margarita: Bonino 42; Ghigo 451; Turco 153; Tevere 5; Calvo 51.
Marmo[illegible]: Bonino 4; Ghigo 32; Turco 15; Tevere 0; Calvo 2.
Marsaglia: Bonino 3; Ghigo 192; Turco 22; Tevere 2; Calvo 5.
Martiniana Po: Bonino 21; Ghigo 276; Turco 57; Tevere 0; Calvo 9.
Melle: Bonino 11; Ghigo 133; Turco 53; Tevere 0; Calvo 0.
[illegible]: Bonino 7; Ghigo 105; Turco 57; Tevere 0; Calvo 8.
Memberaro: Bonino 11; Ghigo 131; Turco 50; Tevere 1; Calvo 3.
Membaglio: Bonino 14; Ghigo 184; Turco 94; Tevere 1; Calvo 29.
Monastero Vasco: Bonino 30; Ghigo 374; Turco 202; Tevere 2; Calvo 66.
[illegible]rasio Castello: Bonino 3; Ghigo 49; Turco 26; Tevere 0; Calvo 5.
Monasterolo di Savigliano: Bonino 43; Ghigo 452; Turco 123; Tevere 1; Calvo 79.
Monchiero: Bonino 18; Ghigo 189; Turco 67; Tevere 0; Calvo 18.
Monesiglio: Bonino 36; Ghigo 238; Turco 109; Tevere 1; Calvo 35.
Monforte: Bonino 76; Ghigo 565; Turco 391; Tevere 1; Calvo 18.
Monta d' Alba: Bonino 143; Ghigo 1.658; Turco 673; Tevere 2; Calvo 57.
Montaldo Mondovì: Bonino 17; Ghigo 168; Turco 78; Tevere 0; Calvo 38.
Montaldo Ro[illegible]: Bonino 27; Ghigo 322; Turco 160; Tevere 2; Calvo 22.
Montanera: Bonino 13; Ghigo 269; Turco [illegible] Tevere 5; Calvo 21.
Montelupo albese: Bonino 13; Ghigo 170; Turco 86; Tevere 1; Calvo 3.
Montemale: Bonino 3; Ghigo 79; Turco 31; Tevere 1; Calvo 9.
Monterosso Grana: Bonino 15; Ghigo 130; Turco 119; Tevere 0; Calvo 9.
[illegible] [illegible]: Bonino 78; Ghigo 568; Turco 174; Tevere 1; Calvo 33.
Montezemolo: Bonino 4; Ghigo 109; Turco 36; Tevere 0; Calvo 5.
Monticello: Bonino 69; Ghigo 614; Turco 301; Tevere 0; Calvo 24.
[illegible]: Bonino 164; Ghigo 1.435; Turco 554; Tevere 6; Calvo 75.
[illegible]: Bonino 50; Ghigo 707; Turco 310; Tevere 0; Calvo 160.
[illegible]: Bonino 37; Ghigo 338; Turco 103; Tevere 0; Calvo 15.
Morello: Bonino 32; Ghigo 397; Turco 101; Tevere 0; Calvo 10.
[illegible]: Bonino 81; Ghigo 1.313; Turco 387; Tevere 5; Calvo 46.
Natv[illegible] Bonino 122; Ghigo 967; Turco 455; Tevere 5; Calvo 42.
Neviglie: Bonino 16; Ghigo 185; Turco 68; Tevere 0; Calvo 2.
[illegible]alle Belbo Bonino 15; Ghigo 189; Turco 51; Tevere 0; Calvo 13.
[illegible]: Bonino 33; Ghigo 329; Turco 131; Tevere 2; Calvo 24.
[illegible]**rè**: Bonino 7; Ghigo 149; Turco 103; Tevere 0; Calvo 13.
Oncino: Bonino 4; Ghigo 29; Turco 17; Tevere 0; Calvo 0.
Ormea: Bonino 62; Ghigo 610; Turco 411; Tevere 1; Calvo 16.
Ostana: Bonino 4; Ghigo 17; Turco 16; Tevere 0; Calvo 3.
[illegible]: Bonino 119; Ghigo 987; Turco 476; Tevere 7; Calvo 90.
Pagno: Bonino 21; Ghigo 228; Turco 73; Tevere 2; Calvo 4.
Pamparato: Bonino 10; Ghigo 147; Turco 75; Tevere 0; Calvo 24.
Paroldo: Bonino 4; Ghigo 99; Turco 30; Tevere 0; Calvo 7.
Perletto: Bonino 9; Ghigo 128; Turco 47; Tevere 0; Calvo 2.
Perlo: Bonino 1; Ghigo 63; Turco 18; Tevere 0; Calvo 4.
Peveragno: Bonino 286; Ghigo 2.026; Turco 674; Tevere 16; Calvo 153.
P[illegible] Valle [illegible] Bonino 12; Ghigo 159; Turco [illegible]; Tevere 2; Calvo 3.
Pianfei: Bonino 61; Ghigo 577; Turco 226; Tevere 4; Calvo 53.
[illegible]: Bonino 92; Ghigo 934; Turco 449; Tevere 5; Calvo 41.
Pietraporzio: Bonino 1; Ghigo 39; Turco 23; Tevere 0; Calvo 0.
Piobesi Alba: Bonino 37; Ghigo 398; Turco 154; Tevere 2; Calvo 16.
Piozzo: Bonino 45; Ghigo 350; Turco 128; Tevere 1; Calvo 24.
Pocapaglia: Bonino 143; Ghigo 972; Turco 324; Tevere 0; Calvo 34.
Polonghera: Bonino 34; Ghigo 587; Turco 100; Tevere 0; Calvo 10.
Pontechianale: Bonino 6; Ghigo 88; Turco 27; Tevere 0; Calvo 9.
[illegible]**dievia**: Bonino 8; Ghigo 99; Turco 79; Tevere 1; Calvo 3.
Prazzo: Bonino 11; Ghigo 42; Turco 47; Tevere 0; Calvo 21.
Priero: Bonino 7; Ghigo 172; Turco 71; Tevere 2; Calvo 5.
Priocca: Bonino 76; Ghigo 794; Turco 247; Tevere 3; Calvo 23.
[illegible]: Bonino 15; Ghigo 252; Turco 148; Tevere 0; Calvo 38.
Pronetto: Bonino 7; Ghigo 223; Turco 69; Tevere 2; Calvo 13.
Revello: Bonino 120; Ghigo 1.709; Turco 308; Tevere 4; Calvo 110.
[illegible]: Bonino 29; Ghigo 423; Turco 97; Tevere 0; Calvo 16.
[illegible]: Bonino 7; Ghigo 43; Turco 23; Tevere [illegible]; Calvo 1.
Roaschia: Bonino 5; Ghigo 75; Turco 22; Tevere 0; Calvo 8.
[illegible]**ello**: Bonino 1; Ghigo 26; Turco 16; Tevere 0; Calvo 4.
Robilante: Bonino 112; Ghigo 521; Turco 448; Tevere 3; Calvo 47.
Roburent: Bonino 22; Ghigo 193; Turco 95; Tevere 1; Calvo 22.
Roccabruna: Bonino 62; Ghigo 544; Turco 195; Tevere 4; Calvo 21.
Rocca[illegible]glio: Bonino 5; Ghigo 72; Turco 19; Tevere 0; Calvo 2.
Rocca [illegible] b[illegible] Bonino 41; Ghigo 632; Turco 188; Tevere 5; Calvo 68.
[illegible]: Bonino 46; Ghigo 623; Turco 397; Tevere 2; Calvo 41.
Roccasparvera: Bonino 27; Ghigo 200; Turco 115; Tevere 1; Calvo 4.
Roccavione: Bonino 116; Ghigo 685; Turco 498; Tevere 10; Calvo 48.
[illegible] [illegible] Bonino 3; Ghigo 64; Turco 29; Tevere 0; Calvo 0.
[illegible]: Bonino 70; Ghigo 454; Turco 211; Tevere 1; Calvo 22.
[illegible]: Bonino 10; Ghigo 118; Turco 76; Tevere 1; Calvo 8.
Rodello: Bonino 42; Ghigo 361; Turco 133; Tevere 1; Calvo 12.
Roreto: Bonino 13; Ghigo 337; Turco 149; Tevere 0; Calvo 18.
Ruffia: Bonino 10; Ghigo 127; Turco 22; Tevere 0; Calvo 12.
Sale Langhe: Bonino 13; Ghigo 155; Turco 74; Tevere 2; Calvo 27.
Sale San Giovanni: Bonino 10; Ghigo 89; Turco 31; Tevere 0; Calvo 4.
[illegible]: Bonino [illegible] Ghigo 443; Turco 271; Tevere 7; Calvo 19.
[illegible] Bonino 24; Ghigo 246; Turco 69; Tevere 0; Calvo 12.
Sambuco: Bonino 0; Ghigo 14; Turco 19; T[illegible] 1; Calvo 0.
Sampeyre: Bonino 20; Ghigo 408; Turco 176; Tevere 0; Calvo 12.
[illegible] [illegible] [illegible]: Bonino 4; Ghigo 69; Turco 23; Tevere 0; Calvo 5.
[illegible] [illegible]: Bonino 21; Ghigo 107; Turco 108; Tevere 0; Calvo 6.
Santo: Bonino 104; Ghigo 749; Turco 346; Tevere 7; Calvo 39.
[illegible]: Bonino 68; Ghigo 1.078; Turco 226; Tevere 3; Calvo 53.
San Michele Mondovì: Boni[illegible] 58; Ghigo 613; Turco 313; Tevere 6; Calvo 79.
[illegible] **Stura**: Bonino 76; Ghigo 693; Turco 332; Tevere 3; Calvo 73.
Santa [illegible]ria: Bonino 106; Ghigo 940; Turco 362; Tevere 5; Calvo 28.
Santo Stefano Belbo: Bonino 121; Ghigo 1.818; Turco 441; Tevere 6; Calvo [illegible].
[illegible] **Stefano Roero**: Bonino 38; Ghigo 475; Turco 193; Tevere 1; Calvo 29.
Scagnello: Bonino 2; Ghigo 90; Turco 17; Tevere 0; Calvo 13.
Scarnafigi: Bonino 58; Ghigo 742; Turco 258; Tevere 2; Calvo [illegible].
Serralunga: Bonino 23; Ghigo 146; Turco 106; Tevere 0; Calvo 7.
[illegible] **Langhe**: Bonino 5; Ghigo 119; Turco 77; Tevere 1; Calvo 5.
Sinio: Bonino 24; Ghigo 154; Turco 63; Tevere 1; Calvo 12.
Somano: Bonino 20; Ghigo 171; Turco 30; Tevere 0; Calvo 11.
[illegible] [illegible] Bonino 256; Ghigo 1.645; Turco [illegible] Tevere 5; Calvo 99.
[illegible] [illegible]: Bonino 128; Ghigo 977; Turco 329; Tevere 8; Calvo 47.
Stroppo: Bonino 7; Ghigo 15; Turco 33; Tevere 0; Calvo 1.
Torresina: Bonino 0; Ghigo 36; Turco 15; Tevere 0; Calvo 2.
Treiso: Bonino 31; Ghigo 303; Turco 118; Tevere 0; Calvo 15.
Trezzo Tinella: Bonino 9; Ghigo 180; Turco 39; Tevere 1; Calvo 4.
Trinità: Bonino 206; Ghigo 667; Turco 228; Tevere 4; Calvo [illegible].
[illegible]: Bonino 39; Ghigo 285; Turco 178; Tevere 3; Calvo 14.
Valgrana: Bonino 26; Ghigo 275; Turco 109; Tevere 1; Calvo 33.
[illegible]: Bonino 5; Ghigo 59; Turco 20; Tevere 0; Calvo 4.
Valmala: Bonino 3; Ghigo 33; Turco 8; Tevere 0; Calvo 1.
Vamasco: Bonino 38; Ghigo 624; Turco 163; Tevere 2; Calvo 19.
Ver[illegible]: Bonino 22; Ghigo 146; Turco 130; Tevere 0; Calvo 6.
[illegible]: Bonino 53; Ghigo 346; Turco 290; Tevere 3; Calvo 35.
Verzuolo: Bonino 187; Ghigo 2.005; Turco 1.201; Tevere 14; Calvo 85.
Vezza d'Alba: Bonino [illegible]4; Ghigo 781; Turco 344; Tevere [illegible]; Calvo 28.
Vicoforte: Bonino 100; Ghigo 867; Turco 463; Tevere 6; Calvo 152.
Vignole: Bonino 92; Ghigo 657; Turco 290; Tevere 5; Calvo 47.
Villafalletto: Bonino 89; Ghigo 1.375; Turco 257; Tevere 5; Calvo 47.
[illegible] [illegible]: Bonino 141; Ghigo 1.593; Turco 1.060; Tevere 10; Calvo 146.
[illegible] [illegible] Bonino 28; Ghigo 360; Turco 63; Tevere 2; Calvo 29.
Villar [illegible] Costanzo: Bonino 46; Ghigo [illegible]; Turco 144; Tevere 0; Calvo 30.
[illegible]**lio**: Bonino 16; Ghigo 225; Turco 118; Tevere 0; Calvo 14.
Viola: Bonino 6; Ghigo 158; Turco 61; Tevere 2; Calvo [illegible].
Vottignasco: Bonino 5; Ghigo 268; Turco 60; Tevere 0; Calvo 14.

Domenica scheda doppia nei centri chiamati a rinnovare anche le amministrazioni locali

Eletti i sindaci in nove Comuni cuneesi

Fra conferme e cambiamenti al vertice dei municipi

PEVERAGNO

Dho batte Bongiovanni con duemila voti in più

PEVERAGNO

Stefano Dho (44 anni, dipendente delle Poste) guiderà nuovamente Peveragno (5200 abitanti). La sua lista «Peveragno, lavoro e progresso» ha ottenuto 2787 preferenze.

Commenta Dho: «Il responso delle urne ha premiato il lavoro svolto nella campagna elettorale. Abbiamo avvicinato i cittadini nelle frazioni e nel concentrico: alle riunioni hanno partecipato ogni volta centinaia di persone. Ora il nostro impegno continuerà secondo i filoni che avevamo delineato in precedenza, cioè l'incremento del turismo, dell'agricoltura e dell'occupazione».

Con Dho sono risultati eletti: Carlo Toselli, [illegible] anni, artigiano (289 preferenze); Adriano Renaudi, 38, geometra (168); Enzo Tassone, 32, coltivatore (136); Antonietta Garro, 53, coltivatrice (138); Aldo Toselli, 47, operaio (123); Pietro Bono, 70, assicuratore (97); Mauro Macagno, 23, in attesa d'occupazione (86); Francesco Vittone, 62, geologo (85); Giuseppe Martini, 43, artigiano (84); Bartolomeo Martini, 45, artigiano (51); Angelo Macario, 49, albergatore (58).

Stefano Dho

Lo sfidante di Dho, Angelo Bongiovanni, 46 anni, impiegato Telecom, che guidava la lista «Peveragno 2000» ha ottenuto 585 voti.

Gli altri eletti sono Diego Rubero, 27 anni, giornalista [illegible] preferenze); Emanuele Aragno, 25, dirigente d'azienda (49); Bruno Nalotto, 49, operaio [illegible] (32); Sebastiano Renaudo, 56, pensionato (26). [b. s.]

COSTIGLIOLE SALUZZO

Barra sconfitta da Molinengo

COSTIGLIOLE SALUZZO

L'ingegner Piero Molinengo, 35 anni, libero professionista, è il nuovo primo cittadino di Costigliole. Alla guida della lista civica «Futuro Comune» ha nettamente battuto la formazione «Ricostruire insieme» del sindaco uscente, Anna Maria Barra, 45 anni, architetto, in municipio dal 1980 (prima come consigliere e poi come capo della giunta).

«Sarò il sindaco di tutti i costigliolesi - dice Piero Molinengo -: ci impegneremo per ricostruire un clima di serenità in paese, che negli ultimi anni è mancato». La lista vincitrice ha ottenuto 1512 voti, rispetto ai 670 del raggruppamento della Barra. Entrano in Consiglio comunale, per i vincitori, Milva Rinaudo (124 preferenze), Domenico Villosio (110), Flavio Lovera [illegible], Enrico Gubetta (81), Livio Allisiardi (69), Remo Madala (58), Antonio Brugiafreddo (55), Chiara Nasi (49), Enrico Ricciardelli (49), Guido Monge (41), Andrea Rovera (37). Per la lista sconfitto, oltre ad Anna Maria Barra, ci saranno: Mario Cesano (39 preferenze), Silvio Olivero (35), Franco Campana (29) ed Enrico Barra (25). [al. bu.]

Piero Molinengo

ROASCHIA

A sorpresa Viale supera Azzalin

ROASCHIA

Aldo Viale, 60 anni, vivaista, abitante a Borgo San Dalmazzo, è da ieri sindaco del piccolo Comune della Valle Gesso. La sua formazione, con 85 voti, ha superato nettamente la lista dell'ex sindaco, Armando Azzalin, che ha ottenuto 42 preferenze. Viale potrà contare su una maggioranza di otto consiglieri: Graziella Viale, Giuseppe Ghibaudo, Davide Aime, Marina Ghibaudo, Cosimo Ventruto, Simone Ghibaudo, Monica Ghibaudo e Silvana Ghibaudo.

Sui banchi dell'opposizione, oltre ad Armando Azzalin, si siederanno Franco Fantino, Milena Fantino e il presidente della Comunità montana Valli Pesio, Vermenagna e Gesso, Ugo Boccacci. Gli abitanti di Roaschia aventi diritto al voto erano 163, di questi soltanto 131 si sono recati alle urne. I voti nulli sono stati 4. Dall'aprile dello scorso anno il Comune era amministrato da un commissario prefettizio perché, in occasione delle precedenti amministrative, non era stato raggiunto il quorum dei votanti.

«Sarò il sindaco di tutti - spiega Aldo Viale -. Archiviata la campagna elettorale, bisognerà affrontare, mi auguro anche con l'appoggio della minoranza i problemi del paese». [c. g.]

Aldo Viale

CARRÙ

Restagno mette ko lo sfidante Rocca

CARRÙ

Netta vittoria del sindaco uscente Luigi Leonardo Restagno, insegnante in pensione, sul concorrente Francesco Rocca, assessore provinciale alla Protezione civile ed ex primo cittadino di Bastia Mondovì. Restagno ha totalizzato 1635 voti contro i 995 dell'avversario, su 2755 votanti. Il divario maggiore si è registrato nel seggio 3, con 607 consensi al sindaco uscente e [illegible] al contendente.

Per la lista vincente, «Carrù nel cuore», sono risultati eletti nell'ordine Gianfranco Boschetti (183), Vincenzo Ferro (154), Anna Maria Garatti (88), Claudio Fea (74), Piero Attilio Cardone (56), Giuseppe Ferrua (49), Armando Giordano (46), Romana Comino (44), Graziella Dotta (40) Roberto Ferreri (38), Gianfranco Alllone Cardone (33). Risultano invece esclusi Mario Rosso (30), Aldo Morra (26), Stefano Bagnasco (23), Bruno Conti (21), Giovanni Massari (3).

Sono quattro, oltre al candidato sindaco non eletto, i rappresentanti della lista «Uniti per Carrù» che siederanno in Consiglio. Sono Roberto Zitta (72 preferenze), Alessandro Bracco (58), Carlo Cavarero (56) e Giuseppe Boffa Sada (46). Gli altri aspiranti consiglieri con Rocca erano Giuseppe Bagnasco (9 voti), Alberto Bonasso (23), Michele Bocca (23), Ferdinando Berra (26), Adriano Cardone (29), Elena Filippi (40), Roberto Gabutti (27), Marco Manfredi (32), Caterina Massimino (23), Luigi Nasari (28), Daniela Piemonte (3) e Claudio Pirra (18). [p. s.]

Luigi Restagno

CORTEMILIA

Veglio sarà ancora avversari contrattare e lavorare per la Valle Bormida

CORTEMILIA

Gian Carlo Veglio, ingegnere, 62 anni, è stato rieletto sindaco del paese dell'Alta Langa, di cui è primo cittadino dal 1990. Era senza «concorrenti», essendo candidato della lista unica «Collaborazione e progresso», che ha ottenuto 1231 voti. I dodici candidati sono stati eletti consiglieri: Anna Maria Boschiazzo (60 preferenze), Bruno Bruna (39), Francesco Domenico Caffa (66), Iva Maria Celano (38), Gianmarco Crema (91), Massimo Delpiano (51), Giuseppe Gallo (46), Mario Gallo (35), Ezio Garesio (79), Davide Grillo (38), Ginetto Pellerino (49) e Alberto Lorenzo Vassallo (46).

Dice il sindaco Veglio: «Mi sono ricandidato per portare a termine alcune opere importanti e con l'obiettivo di inserire un gruppo di giovani nella vita amministrativa». Tra i problemi che l'amministrazione [illegible] dovuto affrontare negli ultimi anni c'è stato quello della ricostruzione post-alluvione. Tra le opere più importanti, sarà ultimata la piscina pubblica coperta dell'Alta Langa. Il Comune ha acquistato dalla Miroglio lo stabilimento Langa Tessile che sarà messo a disposizione delle aziende che vogliono insediarsi e creare occupazione. [g. f.]

Giancarlo Veglio

MOROZZO

Veterinario sostituirà Aldo Rossi nella guida del paese dei capponi

MOROZZO

Valter Tomatis, 45 [illegible] anni, veterinario, sposato, [illegible] anza figli, è il nuovo sindaco di Morozzo (1950 abitanti: i voti validi sono stati 1171). Sostituisce il geometra Aldo Rossi, morto qualche mese fa.

Con lui sono stati eletti: Livio Vinai, 42 anni, agricoltore (113 preferenze); Egidio Bertolino, 48, impiegato (103); Fabrizio Sanino, 35, coadiutore commerciale (78); Paolo Malabocchia, 31, ingegnere (74); Giorgio Rossi, 55, pensionato (59); Antonio Mellano, 63, agricoltore (52); Oreste Ghibaudo, 75, pensionato (45); Paola Gianoglio, 61, consulente aziendale (29); Giuseppe Menardi, 50, biologo (22); Giuseppe Bertola, 57, agricoltore (16); Severino Peano, 58, pensionato (15); Giuliano Gandolfo, [illegible] anni, pensionato (14).

Il neo-sindaco ha dichiarato: «Il mio lavoro e quello dei miei collaboratori seguirà la traccia del predecessore: puntiamo sul progresso e sul benessere di tutti i morozzesi, tenendo conto delle caratteristiche e delle tradizioni del paese. Le opere rimaste da completare dalla passata amministrazione sono ancora molte: occorrerà massimo impegno per portarle a termine». [b. s.]

Valter Tomatis

PRIERO

Il primo cittadino fa il bis e ripropone l'intera «squadra»

PRIERO

Franco Barbiero, 43 anni, primo cittadino uscente, è stato riconfermato alla guida paese, che aveva assunto dopo la prematura morte di Silvano Barattero.

Il sindaco ha ottenuto la fiducia dei prieresi con 200 [illegible] anti, insieme alla sua squadra, composta da Leo Cassinis, 75 anni (che ha raccolto 20 preferenze), Elio Barottero, 29 (17 voti), Alberto Giugiaro, 31 (10), Luca Merlano, 28 (9), Daniele Vigliero, 31 (12), Guido Zoppi, 38 (17), Pier Carlo Boasso, 30 (16), Mauro Giffra, 42 (12) e Dario Fossarello, 36 (nessuna preferenza).

Il suo antagonista, Giuseppe Bozzolasco, 52 anni, ha ottenuto 47 consensi. Solo tre dei candidati a consiglieri schierati con lui hanno ricevuto preferenze: [illegible] Michele Eperon, 54, con 11 voti, Alessandro Ingaria, 22, con 10 preferenze e Giancarlo Zoppi, [illegible] anni, con 8. Sono invece rimasti «al polo» Ornella Lamberti, Margherita Novello, Monica Sciolla, Pietro Giovanni Icardi, Francesco Farina e Marina Costanagna.

Le schede bianche sono state venticinque, quelle nulle dodici. Le operazioni di spoglio si sono svolte in modo rapido e senza problemi: un'ora dopo l'inizio delle formalità, gli abitanti di Priero hanno saputo chi sarebbe stato a guidarli per i prossimi cinque anni.

Una vittoria schiacciante, quella di Barbiero, che era, tuttavia, nelle previsioni della vigilia. [p. s.]

BENEVELLO

Rinnovata la fiducia al giovane impiegato di una cooperativa

BENEVELLO

Mauro Rapalino, 29 anni, impiegato alla cooperativa dei lavoratori di Alba, è stato confermato sindaco. Si era presentato con la lista n.2 «Insieme», che ha ottenuto 181 voti, mentre la lista n.1 «Per Benevello» del suo avversario Lorenzo Murialdo ha avuto 130 voti. I consiglieri eletti della lista n.2 capeggiata dal vincitore [illegible] Enzo Abrigo (12 preferenze), Ivano Carbone (13), Angelo Chiarla (3), Mauro Chicchio (6), Danilo Destefanis (3), Maria Teresa Grisotto (8), Silvia Pio (11), Saverio Rapalino (8). Non ce l'ha fatta Mario Agosto.

Della lista n.1 sono stati eletti Lorenzo Murialdo, che la capeggiava come candidato sindaco, Giancarlo Gandolfo (20 preferenze), Massimo Ferraro (10) e Luca Zantonello (9). Della lista n.1 non sono stati eletti Valter Alba, Armando Rapalino, Claudio Sandri, Livio Rapalino, Vilma Abrigo e Vilma Ferrero. Mauro Rapalino è sindaco di Benevello dal 1996. Nei programmi della nuova amministrazione, lo sviluppo del turismo, l'organizzazione del gruppo intercomunale di Protezione civile e la creazione di un circolo sportivo per la gestione degli impianti. [g. f.]

Mauro Rapalino

L'enologo Enrico Orlando ha vinto la battaglia nella terra del moscato

CASTIGLIONE TINELLA

Enrico Orlando, 35 anni, enologo, è il nuovo sindaco del paese. Si era presentato con la lista n.2 «Castiglione nel cuore», che ha avuto 366 voti. La lista n.1 «Collaborazione e impegno», che aveva per candidato sindaco Roberto Arione (44 anni) ha raccolto 313 voti. Della lista n.2 del vincitore sono stati eletti consiglieri Luigi Arione (42 preferenze), Roberto Sarnicco (41), Franco Soave (32), Pier Franco Doglioli (27), Bruno Luigi Penna (27), Maria Cordero in Gandolfo (25), Armando Canavero (22), Giuseppe Manzo (22). Non ce l'hanno fatta Ernesto Toffano, Ettore Elia, Claudio Amerio e Italo Brondolo. Della lista n.1 sono stati eletti Roberto Arione, che era il candidato sindaco, Anna Maria Arione in Fogliati (45 preferenze), Giovanni Ferrero (42) e Giuseppe Cotto (31). Non sono stati eletti Mariagrazia Icardi Morando, Valter Negro, Armando Cerutti, Aldo Villare, Marco Icardi, Mario Giovanni Filippa, Irma Morando Cerruti, Valter Boido e Giovanna Manzo Marchisio.

Il nuovo sindaco Enrico Orlando ricopriva la carica di vice nell'amministrazione uscente capeggiata dall'industriale vinicolo Bruno Arione, che non si è ricandidato. Orlando è assistente di Biologia all'Istituto tecnico enologico di Alba. [g. f.]

Enrico Orlando

DAL 1920

DEGIOVANNI

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE 2000

BURBERRY

LONDON

BUSCA - Via R. D'Azeglio, 43 - ang. P.zza S.Maria - Tel. 0171 - 945233

Nessun timore per gli organici della ditta di Mondovì

Venduta la Pasta Gazzola

Entra a far parte della «Spigadoro»

Paola Scola

MONDOVI'

Il Pastificio Gazzola entra a far parte di un gruppo che rappresenta la terza realtà italiana del settore, dopo Barilla e Buitoni. La notizia, diffusa ieri, è l'accordo raggiunto fra il Gruppo Spigadoro e la storica azienda monregalese, una delle più antiche e attive della città.

La «Spigadoro», che è quotata al listino azionario statunitense, attraverso la società controllata «Petrini spa», rileverà il 91 per cento della «Gazzola». Secondo le anticipazioni, l'attuale amministratore delegato del Pastificio, Dino Gazzola, manterrà il proprio incarico, a cui andrà ad aggiungersi, alla conclusione dell'operazione, quello di «responsabile strategico per lo sviluppo del business pasta» e azionista di «Spigadoro inc.».

Gazzola ha sottolineato che l'accordo riguarda «sinergie industriali, finanziarie e commerciali». Per quanto concerne i livelli occupazionali si escludono problemi o riduzioni di organici come effetto dell'operazione: per la solidità e la stabilità degli stabilimenti e magazzini nella «Granda» la nuova situazione dovrebbe avere conseguenze, anche se sono inevitabili i timori che hanno accompagnato negli ultimi anni importanti acquisizioni di presidi industriali monregalesi, come quelli della «Filea» da parte della «General Electric», della «Ferodo» da parte della «Federal Mogul» e della «Pianfei Ipa» da parte della «Lear».

L'azienda monregalese ha fatto registrare nel '99 ricavi per circa 93 miliardi

«Entrambe le aziende sono realtà già ben strutturate e organizzate - ha evidenziato l'amministratore delegato dell'industria monregalese -, soprattutto la "Gazzola", per quanto attiene a Mondovì, non ha alcun problema di personale ridondante. I livelli occupazionali potrebbero anche venire incrementati».

Il Gruppo Spigadoro produce, nella propria divisione alimentare, pasta e farine industriali; un settore che, attraverso l'acquisizione del Pastificio, punta a raddoppiare le proprie vendite. L'azienda monregalese è stata definita «appetibile» per una serie di risultati positivi. Nel '99 ha fatto registrare, per esempio, ricavi totali per circa 93 miliardi e un margine operativo lordo di circa 9 miliardi.

La «Gazzola» manterrà la propria sede centrale a Mondovì, così come gli uffici commerciali e le filiali, presenti anche all'estero; attualmente sono operativi quelli in Germania, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e a Mosca.

Saluzzo, Fossano e Savigliano alle strette

Discarica quasi satura Ora è emergenza rifiuti

Luigina Ambrogio

FOSSANO

E' appena stato costituito, e già si trova a dover affrontare l'emergenza rifiuti: è il neonato consorzio «Ecologia ambiente», che riunisce 8 comuni dell'area Fossano-Savigliano-Saluzzo.

Nato buon ultimo nel panorama della Granda, nei giorni scorsi ha eletto i suoi organismi dirigenti: presidente dell'assemblea dei Comuni è Mario Piovano, sindaco di Moretta, dirigente industriale; il Consiglio d'amministrazione è presieduto da Giovanni Greco, colonnello a riposo, ex sindaco di Saluzzo; lo affiancano Luca Bosio, dirigente delle Ferrovie (fossanese), Paride Aristo, impiegato in pensione (di Barge), Pasqualino De Simone, dipendente del Ministero delle Finanze, (racconigese), Marco Carena, chimico in pensione (saviglianese).

Il presidente Giovanni Greco

Il presidente Piovano fa il punto della situazione. «I problemi di smaltimento per quest'area sono urgentissimi - dice -; la mega-discarica di Fossano (dove sono convogliati i rifiuti dell'intera l'area) è ormai al limite. Il Consiglio d'amministrazione dovrà presentare al più presto un ventaglio di proposte già sufficientemente elaborate, che ci consentano di giungere a decisioni rapidissime».

Si sta ragionando sull'ipotesi di allestire un centro di primo trattamento dei rifiuti, che riduca fortemente i quantitativi da destinare alla discarica. «Una simile ipotesi - dice Piovano - potrebbe prorogare, se pur di poco, i tempi di esaurimento della discarica, consentendoci di ragionare sulle soluzioni di medio e lungo periodo. Si parla da anni di un unico inceneritore per il basso Piemonte. Il mercato oggi offre soluzioni valide, anche da un punto di vista ecologico: occorre valutarle con cognizione di causa. E' indispensabile che il Consorzio si doti di un direttore generale che abbia forti capacità manageriali».

Intanto va preso di petto anche il problema della raccolta differenziata, a livelli ancora troppo bassi, mentre continua a crescere il conferimento in discarica. Nel '99 al mega impianto di «Castello della nebbia» (sul confine tra Fossano e Salmour), sono arrivate 54 mila tonnellate di rifiuti; il trend registrato nei primi mesi del 2000 fa prevedere un ulteriore incremento. «Occorre ridurre i conferimenti delle famiglie - dice Piovano -; ho invitato tutti i sindaci a presentare i loro progetti di raccolta differenziata; li confronteremo, e adotteremo i più efficaci».

DALLA GRANDA

SALUZZO

Ventenne scippa e ferisce un'anziana: arrestato

Un ventenne ha scippato a Piasco pensionata. A. DF., di Verzuolo, ha strappato la borsetta a una ottantenne. preso il denaro contenuto nella borsetta (400 mila lire). Colto in flagrante è stato arrestato. Ieri il gip del tribunale ha convalidato l'arresto. L'anziana ha riportato la rottura del bicipite omerale sinistro. Guarirà in venti giorni. [g. ne.]

Morta nel cortile della casa di riposo

Una donna C.G. di 50 anni, ospite della di riposo residenza Montepulciano, è morta per le lesioni riportate in caduta nel cortile dell'istituto. Il sostituo procuratore della Repubblica, Giaccardi ha disposto l'autopsia. [g. f.]

FOSSANO

Piazza Romanisio chiede più illuminazione

I residenti di piazza Romanisio hanno presentato al sindaco Beppe Manfredi una petizione (150 firme) per ottenere una maggior illuminazione. Il Ccd ha presentato un'interpellanza. [l. a.]

I funerali dell'ex consigliere comunale

Giovani Bibbona, 50 anni, già dirigente dell'Msi cuneese e consigliere comunale a Cuneo dall'83 all'85, è morto l'altro giorno a Torino, dove da tempo si trovava a causa di una grave malattia. I funerali di Bibbona si svolgeranno oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di via Nizza 355, a Torino. [r. s.]

Terre del Marchesato alla Fiera di Valence

L'ente turismo Le Terre del Marchesato sarà protagonista, in rappresentanza dell'Italia, alla Fiera di Valence (Francia), in programma dal 6 al 14 maggio. Saranno pubblicizzate le bellezze artistiche e naturali del Saluzzese, oltre i prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato. [g. ne.]

CHIUSA PESIO

Commercio equo solidale e turismo responsabile

Oggi nei locali della Pesa, a Vigna, serata sulle attività di Ram: commercio equo-solidale e viaggi del turismo responsabile. [r. s.]

CUNEO

Due relatori per i testimoni di Geova

Domani, alle 19,45 nella sala del Regno dei Testimoni di Geova parlerà Piero Vettoni e alle 21,30 Silvano Renaudo. [r. s.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

Un antico detto della civiltà contadina suggeriva che non sarebbe pesante morire per chi ha visto tre bei mesi d'aprile («Chi ch'a l'ha vist tre bej mèis d'avril a j'agrevo nèn mesdire»).

Aprile «destinato» alla variabilità

Segno che da sempre il secondo mese della primavera meteorologica riserva tempo brutto, tanto da rendere impossibile, sempre secondo la saggezza popolare, vedere tre aprile di seguito con cielo sereno e caldo quasi estivo. Ed è così anche secondo la statistica.

L'anno scorso di questi giorni, dopo gli acquazzoni e le successive brinate, il termometro scendeva paurosamente, insultando i fiori dei peschi e compromettendo qua e là la produzione frutticola. Insieme a queste frequenti incursioni del gelo, sono però i dati della pioggia a confermare il detto.

Neve in montagna sopra gli 800 metri

Sono ormai più di 90 i mm. di acqua scesi dall'inizio del mese, mentre - ricordiamo - nei primi tre mesi erano stati soltanto una quarantina. Acqua che, al di sopra degli 800 metri, si trasformava, domenica notte, in neve. Timori, naturalmente, per il carico sugli alberi da frutta collinari e vallivi, soprattutto per l'eventuale addiaccio notturno che solito accompagna questi eventi.

Infatti il termometro è, ancora una volta, sceso di botto. Minima tra i 2 ed i 3 gradi ieri, a seconda delle zone, in città. Valori medi poco al di sopra dei 4-5°. Siamo nettamente sotto la norma, ma quella secolare che degli ultimi decenni.

Pasquetta sarà con il sole

Pioggia e freddo hanno così interrotto i nostri lavori di campagna. Avevamo programmato di piantare un po' di patate nel nostro orto biologico, approfittando della favorevole luna piena pasquale. E' il momento migliore. La terra smossa e concimata, ma ora tanto bagnata, può aspettare qualche giorno. Ancora stamane continuavano le piogge, passata l'onda depressionaria, comincerà - da questo pomeriggio - una fase di parziale nuvolosità che cederà il campo a una nuova alta pressione rimontante dalla penisola iberica. Bel tempo fino a venerdì-sabato, quando dovrebbe transitare un nuovo fronte che dovrebbe bagnare la mattinata di Pasqua. Ma Pasquetta si preannuncia col sole.

ulvio.romano@isiline.it

Rissa in un bar a Saluzzo

Con un bicchiere ferisce l'amico e due carabinieri

SALUZZO. Un giovane disoccupato è stato arrestato, in seguito ad una rissa, nella quale sono rimasti feriti un suo amico e due carabinieri. Il fatto è accaduto l'altra notte al bar «Dublino», in corso Italia. R.G., 21 anni, originario di Cavenago, era con amici. A causare l'alterco sarebbe stata una lite, per futili motivi, con uno di questi: D.M., 27 anni, abitante a Saluzzo, in via don Soleri. R.G., nella discoteca, ha lanciato un bicchiere contro l'amico, ferendolo. E' intervenuta la pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Saluzzo. I militari hanno rincorso il giovane disoccupato e l'hanno arrestato nelle vicinanze di Silvio Pellico. E' nata una colluttazione e due carabinieri sono rimasti feriti. Sia l'amico dell'arrestato che i due militari sono stati portati al Pronto soccorso e sono stati giudicati guaribili in sette giorni. R.G. è stato tradotto nel carcere della «Felicina». Ieri mattina, il gip del tribunale, Roberta Bonaudi, ha convalidato l'arresto e poi lo ha rimesso in libertà (con obbligo di firma). [r. s.]

Domani il funerale

Racconigi, addio al ventiquenne morto in moto

Massimo Verra lascia il papà Domenico titolare di un'officina motofurgo (col quale lavorava) la mamma Terezina Sacco e il fratello Alessandro

RACCONIGI. Si svolgeranno probabilmente domani i funerali di Massimo Verra, 25 anni, morto sabato al Cto di Torino, per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto nel pomeriggio. Il giovane (abitava in corso Principi di Piemonte), stava tornando da Cavallermaggiore sulla sua moto «Triumph» quando, vicino alla curva del Rondò, si è scontrato con la «Calibra», condotta dal racconigese Davide Giordanengo.

Nell'urto il motociclista è stato sbalzato e ha fatto un volo di 20 metri. Massimo Verra lascia il papà Domenico, titolare di un'officina, col quale lavorava, la mamma Terusina Sacco e il fratello Alessandro. [m. b.]

CUNEO
SAC
ROMA

ernia SOSTENUTA COME
Ernie, laparocoli, ptosi ed altri problemi di ortopedia addominale, possono trovare soluzione nella gamma dei presidi MYOPLASTIC KLEBER dell'Institut Herniaire de Lyon.
Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010.561373.
Informazioni e vendita a:
• CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39
• FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77

COMUNE DI MONDOVI'

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 29/03/1982 n. 94, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio previsionale 2000 e al consuntivo 1998:

1) - Le risultanze relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire):

ENTRATE			SPESE		
Denominazione	Previsioni di competenza del bilancio anno 2000	Accertamenti del conto consuntivo anno 1998	Denominazione	Previsioni di competenza del bilancio anno 2000	Accertamenti del conto consuntivo anno 1998
Avanzo Amministrazione	313.000	-	Disavanzo Amministrazione	-	-
Tributarie	16.180.000	16.890.304	Correnti	30.078.574	27.668.894
Contributi e trasferimenti	2.858.788	2.186.231	Rimborso quota di capitale		
(di cui dallo Stato)	(2.141.458)	(2.060.958)	per mutui in ammortamento	1.320.772	1.166.034
(di cui dalla Regione)	(1.609.311)	(1.284.849)			
Extratributarie	7.282.377	8.736.123			
(di cui per proventi servizi pubblici)	(5.907.900)	(4.240.723)			
Totale entrate di parte corrente	31.337.165	30.492.658	Totale spese parte corrente	31.399.346	28.863.928
Alienazione di beni e trasferimenti	21.041.019	4.987.463	Spese di investimento	25.503.519	7.918.114
(di cui dallo Stato)	(1.997.344)	(8.656)			
(di cui dalla Regione)	(8.516.100)	(72.118)			
Assunzione mutui	3.811.500	1.709.700			
(di cui per estinzione di tesoreria)	-	-			
Totale entrate conto capitale	24.852.519	6.343.163	Totale spese conto capitale	28.093.919	7.918.114
Partite di giro	4.495.000	3.272.090	Partite di giro	4.495.000	3.272.090
Totale	60.685.685	40.157.911	Totale	60.988.865	39.894.132
Disavanzo di gestione	-	-	Avanzo di gestione	-	183.779
TOTALE GENERALE	60.988.865	40.157.911	TOTALE GENERALE	60.988.865	40.157.911

2) - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, deliberate dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in migliaia di lire):

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Viabilità e Trasporti	Attività economiche	Totale
Personale	3.747.044	1.917.283	-	831.978	1.264.964	-	7.771.318
Acquisto beni e servizi	1.078.178	3.262.887	42.022	613.610	1.094.047	202.910	7.475.218
Interessi passivi	87.479	336.942	38.476	11.720	646.036	1.284	1.120.419
Trasferimenti effettuati dall'Amm.	779.295	1.448.382	-	-	790.274	2.843.100	5.856.051
Investimenti indiretti	156.000	-	-	18.713	-	-	174.713
	5.395.674	5.395.474	80.500	1.483.039	4.418.171	3.047.782	22.397.630

3) - Le risultanze finali a tutto il 31 dicembre 1998 desunte dal consuntivo (in migliaia di lire):

- Avanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1998 L. 4.128.847
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1998 -
- Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 1998 L. 4.128.847
- Ammontare dei debiti fuori bilancio correttamente palesati e risultanti dalla separazione allegata al conto consuntivo -

4) - Le principali entrate e spese per abitante derivate dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

Entrate correnti di cui:	L. 1.385	Spese correnti di cui:	L. 1.308	
- tributarie	L. 743	- personale	L. 436	
- trasferimenti	L. 371	- acquisto beni e servizi	L. 581	
- altre entrate correnti	L. 269	- altre spese correnti	L. 236	

IL SINDACO
(Rag. Riccardo Vaschetti)

LETTERE AL GIORNALE

Inquinamento o telefonini più facili?

Condivido il parere dei vari lettori che in questi giorni hanno espresso le loro lamentele sullo scarso segnale ricevuto dai telefonini nelle valli Stura e Vermenagna. Però mi chiedo: se gli amministratori riuscissero a far leva, come auspica la lettrice autrice di una recente lettera sull'argomento, sui vari gestori di telefonia mobile per l'ampliamento dei ripetitori, sicuramente molte persone insorgerebbero per non farli installare per probabili paure (vere o false che siano, non sta a me giudicare) di inquinamento elettromagnetico.

E qui sta il punto: subiamo l'inquinamento o telefoniamo da tutte le parti, oppure facciamo l'opposto?

E se decidessero, per accontentarla, di mettere un ripetitore sopra casa sua, che ne direbbe la suddetta signora? E' un pò la storia della botte piena e della moglie ubriaca, tutte e due le non si possono avere.

Giuseppe Careggio, Cuneo
Beppec41@libero.it

Microcriminalità Timori a Sommariva

Come sindaco di Sommariva Bosco ho recentemente inviato una lettera al prefetto di Cuneo, evidenziando la preoccupante e crescente frequenza degli episodi di microcriminalità nel nostro comune. In particolare si sono verificati in tempi ravvicinati numerosi furti in appartamenti e civili abitazioni, nelle ore in cui i cittadini si trovano all'interno delle loro case, mettendo in grave pericolo l'incolumità degli abitanti stessi.

Si è richiesto pertanto un urgente e incisivo intervento al fine di prevenire e reprimere con fermezza tali fenomeni criminosi, e il potenziamento del personale in forza alla stazione locale dei carabinieri, al fine di garantire un controllo più capillare del territorio e una massiccia presenza sul medesimo di personale a ciò preposto.

Pier Luigi Vanni
sindaco di Sommariva Bosco

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402
cuneo@lastampa.it

NUMERI UTILI

1AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836; **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nielle Belbo:** 786.380; **Ormea:** 393.090; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 959.126.

STATE

Questura: pronto intervento 113; **Carabinieri:** 443411;
Stradale: Cuneo: 609.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, telefono 0171. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Dalla Mostra*, corso Piave 70/A, telefono 0173 284.161.

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, telefono 0172 412.309.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, telefono 0172 60.539.

Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, telefono 0174 42.404.

Saluzzo: *Rebo*, corso Italia 105, telefono 0175 42.267.

Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 61, telefono 0172 712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 260 013. 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di 550.111 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
DAL LUNEDI AL VENERDI
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 18,00
www.lastampa.it

Il concerto stasera (ore 21) al «Baretti». I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro

A Mondovì grande jazz con Skip Hadden

Il batterista è ospite della Scuola comunale di musica

MONDOVI'

Stasera, al teatro Baretti, ore 21, arriverà il celebre batterista jazz americano Skip Hadden, per una serata organizzata dalla Scuola comunale di musica.

Il musicista newyorkese ha fatto parte della prima formazione dei Weather Report, gruppo che ha innovato il jazz-rock negli anni Ottanta. Oggi è «associated professor» alla Berkley College of Music di Boston, dove sono stati preparati alcuni fra i migliori musicisti del mondo. Al suo attivo ha importanti collaborazione con nomi quali Eddie Gomez, Wayne Shorter, Joe Zawinul, Joe Lovano.

Accanto a Hadden si esibirà anche un insegnante dell'istituto civico musicale regalese, Francesco Bertone, che si propone al contrabbasso: il docente, impegnato nella scuola di Mondovì dal '92, ha suonato in gruppi musicali dal diverso repertorio, Loscomobile, Orchestra Sinfonica di Savona, Bolling Group, collaborando anche con Gianmaria Testa.

Il terzo musicista è Remo Ramondetti, al pianoforte, che ha lasciato gli studi classici per dedicarsi interamente al jazz, in particolare quello ispirato a jazzisti come Bill Evans, Chick Corea, Herbie Hancock. I biglietti d'ingresso allo spettacolo costano 15 mila lire, mentre è ridotto 10 mila (sono in vendita al botteghino, prima dello spettacolo).

In attesa della rassegna musicale «Amadeus estate», che proporrà una serie di concerti a partire dalla tarda primavera, la Scuola comunale di musica organizzerà altri appuntamenti, che culmineranno nelle serate dedicate all'esibizione degli allievi dei vari corsi, alla fine del ciclo '99-2000 di lezioni. E' possibile ottenere ulteriori informazioni sugli spettacoli rivolgendosi all'Ufficio cultura del Comune, telefonando allo 0174559263. [p. s.]

Il celebre batterista jazz americano Skip Hadden Il musicista newyorkese ha fatto parte della prima formazione Weather Report, gruppo che ha innovato il jazz-rock negli Anni Ottanta Oggi è «associated professor» alla Berkley College of Music di Boston

Arnoldo Foà recita Leopardi

Al «Sociale» di Alba i versi del poeta accompagnati dalle note di Chopin

ALBA

Arnoldo Foà inaugura stasera (ore 21), sul palcoscenico della Sala Storica del Sociale, una mini rassegna di concerti curata dall'Accademia musicale albese. Foà, attore tra i più conosciuti della prosa italiana, protagonista di intepretazioni di grande pathos, sarà una voce recitante d'eccezione per il primo appuntamento del ciclo, dedicato a «Chopin e Giacomo Leopardi». I versi delle celebri liriche del poeta di Recanati - Alla luna, L'infinito, il Sabato del villaggio e tante altre - saranno accompagnate dalle note delle composizioni di Chopin eseguite al piano da Giorgio Costa. La rassegna proseguirà il 5 maggio con «Musica dalle due Americhe» proposta dal Serenata Trio. Infine il terzo incontro, il 21 maggio, sarà riservato alla «musique de salon» di stampo ottocentesco. Il biglietto costa 35 mila primi posti (30 mila ridotti), 25 mila (secondi posti). mila ridotti. Abbonamento 80 mila e 60 mila lire. [v. p.]

Arnoldo Foà attore tra i più conosciuti della prosa italiana, sarà una voce recitante per il primo appuntamento del ciclo dedicato a «Chopin e Leopardi»

IN PROVINCIA LOCALE

Valanga al Col di Tenda in una storica novella

Il limonesi, come regalo di fine millennio della giunta, si visti recapitare piccolo libro intitolato «La Novella del Colle di Tenda», con sottotitolo «La Valanga». Autore tale Gianbattista Arnaudo, morto a 53 anni, il 26 marzo del 1906, oggi sconosciuto più ma che, a fine Ottocento, era noto proprio come «Cantore del Colle di Tenda». Fama che bene ha fatto il Comune di Limone a lasciare svanire offrendo la ristampa di questa «novella», gioiello che sta a cavallo tra il «neo-classicismo» e il «verismo». In altre parole: l'Arnaudo ci ha lasciato un affresco vita, cultura, tradizione di una comunità montagna, sugli abitanti di una borgata che potrebbe trovarsi in qualsiasi valle alpina provenzale o occitana che si voglia.

L'occasione narrativa è una valanga che travolge una comitiva di uomini (fatto autentico, compresa la salvezza di un solo tra loro) che viene inserita in una storia quotidiana e colorita: l'annuncio di un matrimonio, la preparazione della festa. Sulla gioia di una comunità si abbatte la tragedia, che sconvolge le famiglie, che lascia donne nella disperazione. Da pagina 48: «Ho perduto il marito, ho perduto il figlio, ho perduto lo sposo di mia figlia. Che cosa volete che faccia ancora a questo mondo?». Ma poco dopo, con il pragmatismo della gente di montagna, la vedova aggiunge: «Chi coltiverà le nostre terre? Io son vecchia, ed è molto se posso ancora mungere le vacche e fare il burro. Marta può falciare il fieno e mietere la segala e l'orzo, ma non può zappare, né dar l'acqua ai prati»

Novella (a lieto fine) che è soprattutto storia di civiltà montanara.

gianar@lastampa.it

GIORNO E NOTTE

Stasera, alle 21 nella Cattedrale, si tiene il terzo certo di «Musica e spiritualità» sotto l'egida della Diocesi. Protagonista della serata meditazione sulla Passione e sulla Pasqua sarà l'organista Luca Benedicti che proporrà brani di Johann Sebastian Bach.

CUNEO. Oggi, alle 15, nel Salone Isef, Amedeo Rossi, prende il via la sezione primaverile Laboratorio Ape (Aggiornamento poesia europea) su «L'ignoto che appare» l'Europa e le sue anime tra identità e differenze. L'incontro sarà introdotto dall'intervento di Pietro Perlo, preside del liceo scientifico che parlerà di «Il liceo "Peano" nel contesto culturale ed europeo Cuneo» e dall'assessore alla Cultura, Mario s che illustrerà «Cuneo Autori: una festa e un progetto europeo per la città». Seguirà la relazione di Paola Paco su «T.S. Eliot, "Il canto d'amore di J. Alfred Prufrock". Una proposta di lettura». Il Laboratorio è coordinato da Maria Lucia Villani Longhi del liceo Peano. Per informazioni tel. 01717692906.

Si è inaugurata sabato, nell'ex convento dei Cappuccini, sede del circolo Marcovaldo, la rassegna di arti visive Big Bang nell'ambito Spazio Off di Torino 2000: unico appuntamento nella «Granda» della Biennale di arte emergente curata dalla Regione con il Comune e la Provincia di Torino. Nella sede espositiva caragliese vengono presentate le opere di 26 giovani artisti, fra cui il cuneese Andrea Quaranta. I lavori sono realizzati con tecniche diverse e con materiali d'uso quotidiano, plastica, rete secondo impostazioni originali. La mostra si può visitare fino al 14 maggio orario martedì a domenica 15-19.

All'Irish pub The Black Brew domani sera, dalle 21,30, pop e rock internazionale con il gruppo Molabanda.

PAMPARATO. Martedì 25 aprile, alle 11, nella sala conciliare del Castello terrà il primo incontro del corso «Latino vivo» organizzato dall'Istituto comunale Musica antica di Pamparato, con l'intento di far incontrare persone interessate a conversare, recitare e cantare in latino. Per informazione 0174351113-011751495.

. «Il mistero ci viene incontro» è il titolo del concerto spirituale, la lettura di brani letteratura in programma stasera, ore 21, in cattedrale. Si esibiranno la corale di Sant'Agostino di Pocapaglia e il coro parrocchiale di Mussotto d'Alba.

VILLAFALLETTO

Tornano nella «Granda» per la Settimana Santa, le rappresentazioni della Passione di Gesù Cristo. Stasera a Villafalletto (ore 20) inizia il «Mortorio pasquale», tradizionale rappresentazione della processione del Cristo, organizzata dalla Confraternita della Misericordia che prevede la partecipazione di 400 figuranti. Per rendere più suggestiva la rappresentazione, le vie del paese saranno illuminate torce a vento. Terza rappresentazione de «Le Parlate» stasera, ore 21, nella Confraternita di Santa Croce, a Entracque. «Le Parlate» nella lingua popolare del paese rappresentano la rievocazione scenica della Passione e Morte di Gesù: dalla preghiera nell'orto dei Getsemani fino alla sepoltura. La manifestazione che risale al Medioevo è stata, con il passare del tempo, rappresentata prima a cadenza triennale poi quinquennale. Fanno rivivere questo dramma attori locali che si calano nei vari personaggi dandone una suggestiva interpretazione e vestendo i costumi ispirati a quel momento storico. [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	65
	167	84	82	56	52
CAGLIARI	78	34	30	73	83
	66	62	60	56	54
	30	75	22	20	13
	100	56	47	46	39
GENOVA	28	59	38	24	68
	82	55	51	48	46
	89	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
NAPOLI	68	86	7	26	89
	98	61	60	58	57
PALERMO	83	71	48	16	58
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	67	21
	83	58	55	51	48
VENEZIA	61	21	1	12	29
	63	53	51	48	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali e 12 di Milano. Ecco 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-62	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
	12-82	12-16	12-45	12-61
12-6	12-85	12-37	12-40	12-63

Ambi maturi. Sono ambate scadenza d'uscita, inlatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6); Genova 13 (0); Milano (4); Napoli 75 (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino 87 (3); Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-6	21-3	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-58	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	81-66
21-83	21-58	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-8	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-66	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-56	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo luglio ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88 / 3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70 — combinazioni

L. 5600 — 9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 69 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000 — 224 combinazioni — - basi base prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79 - variabili = 9 - 28 - 29 - 33 - 38 - 69 - 75 -

Statistiche della Ricevitoria n° 490 Davide e Liliana Miolo, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel 0171-693 564
Erin Brockovich Dr 19,30, 22

CORSO Tel 0171-692 936
Sai che c'è di nuovo Dr 19,30; 22

Tel 0171-692 951
Stuart Little, un topolino (or 16; 19,30); **Magnolia** (or. 21,30)

MONVISO Tel. 0171-631.771.
Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto. Dr 21

DON BOSCO
OGGI RIPOSO

EDEN Tel 0173-363.021
Ricomincia da oggi Dr

MORETTA Tel 0175-36 49 36
OGGI RIPOSO

0175-345 901
Il collezionista di ossa Dr 21,15

Tel 0171-262 211

Tel. 0171-265.213.
Sala 5: Sai cosa c'è di nuovo? Dr. 20,40; 22,35
Sala 6: Maledetta domenica. Dr. 19,40; 22,40
Sala 7: Il miglio verde Dr. 21
Sala 8: Stuart Little Dr 20,30; 22,10
Sala 9: Erin Brockovich Dr. 20; 22,30
Sala 10: The Million Dollar Hotel Dr. 20,15; 22,40

MULTISALA MISSERI. Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: Sai che c'è di nuovo? Dr. 20, 22,10

MULTISALA MISSERI Tel 0172-412 317.
Sala Blue: Stuart Little, un topolino in gamba Dr 20,30, 22,05

MULTISALA MISSERI Tel 0172-412 317.
Sala Bijou: Ogni maledetta domenica Dr 19,30, 22,15

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala OGGI RIPOSO
Sala Metropolis: OGGI RIPOSO

0171-946069
OGGI RIPOSO

NUOVO. OGGI RIPOSO

Tel 0171-619 131.

Tel 0173-750 277.

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726

SALA Tel 0174-7701.552

GALATEO Tel. 0172-488 324

MULTILANGHE Tel 0173-742 321.
Sala **Stuart Little, un topolino in gamba** Dr. 20,30; 22,30

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Erin Brockovich 20,10; 22,30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321.
Sala Rocca: Il miglio verde Dr 21

0171-916 393

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0171-927 534

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Erin Brockovich Dr 20, 22,15

BERTOLA SALA 2. Stuart Little, un topolino in gamba (or 20); **Il miglio verde** (or. 21,30)

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45.660.
OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel 0174-391619 OGGI RIPOSO

CIVICA. Tel 0175-43 756
Pane e tulipani Dr. 20; 22

ITALIA Tel 0175-42.606
Erin Dr. 19,45, 22

MODERNO. OGGI RIPOSO

0172-712.957.
OGGI RIPOSO

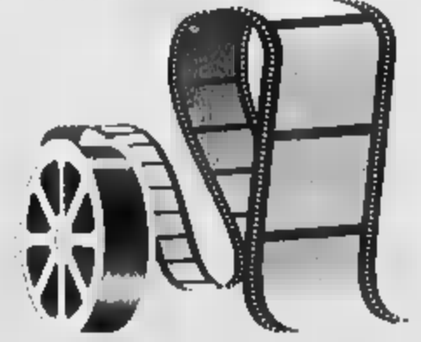
NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011 88 78 07 **Titus** Ore 21.30
ACTION'S STUDIO via Chieri della Salute 77/b, tel 216 6764 **Sai che c'è di nuovo?** Or 16 18.10 20.20, 22.30
ARENA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Erin Brockovich**, Or.: (8,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARENA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Stuart Little - Un topolino in gamba** Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 7 tel 562 38 00 **Manhattan** Or 20.30 22.30
AMBASCIATORI MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Erin Brockovich** Or 14.30, 17.10, 19.50 22.30 Sala 2 che c'è di nuovo? Or 18.10 20.20, 22.30 Sala 3 **The million dollar** Or 15.30 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 **Ogni maledetta** Or 16.30, 19.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Il grande botto** Or 15,15 17.05, 18.55 20.45, 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Umberto D.** di V. De Sica Or 16.30, 20.30 Ingr. 5000 **Il cappotto** di A. Lattuada Or 18.30, 22.30 Ingr. L. 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/6, tel 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or 15, 17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/6, tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 079 **Un marito ideale** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 427 **La neve cade sui cedri** Or 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
EDEN CINEMA - Sala Nirvana v. Montalcone 62, tel 327 2214 **Le regole della casa del sidro** Or 15, 17.30, 20, 22.30
EDEN CINEMA - Sala Underwater v. Montalcone 62, tel 327 2214 **Judge** di Kaurismäki, spett. riservato soci Aiace h 16.30 **La capagira** Or 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 **Stuart Little - Un topolino in gamba** Or 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **Erin Brockovich** Or 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **Il talento di Mr. Ripley** Or 15; 17.25; 20; 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817.16.42. **Preferisco il rumore del mare.** Or.: 16.30; 18.30 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. **Tutto l'amore che c'è** Or 16.15, 18, 20.15, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. **Teatro di guerra.** Ore 17.30, 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 **Insider - Dietro la verità** Or. 16,15; 19,15; 22,15
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 97, tel. 345 2957. **Sai che c'è di nuovo?** Or. 18.30, 19.30, 22.30
GREAT c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 **Boys don't cry** Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30
ECHO v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Kadosh** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 783 **Il miglio verde** Or. 15, 18.30, 22
MAZZINI ALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Stuart Little** Or. 15.25, 17.05, 18.35 **Ragazze interrotte** Or. 20.10, 22.30
MAZZINI ALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il tempo ritrovato** Ore 15.30, 18.30, 21.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 446 **American Beauty** Vietato ai minori di anni 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 446 **Gioco d'amore** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
REPOSO v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1. **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **The million dollar hotel.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Magnolia** Or. 14.45, 18.15, 21.45 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Assisi 2, tel. 619 01 50 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 3 Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. 15° Festival Internazionale di Film con omosessuali **Da Sodoma a Hollywood**
V 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 00. 15° Festival Internazionale di Film con **Sodoma a** -lywood
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 **Echi marziali** Or. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Fedora** di U. Giordano. S. Ranzani direttore. Regia di L. Puggelli. Con M. Freni e P. Domingo. Orchestra e coro del Teatro Regio. I biglietti sono esauriti. Repliche fino al 3/5. Bigl. (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 per Linguaggi Jazz 2000 Gospel Concert for Easter Concerto vocale e strumentale con **Tommy Ellison & the Singing Stars.** Posti a L. 25.000 in vendita al Centro Jazz, via Pomba 4 - Tel. 011 884477. Ingressi a dalle 20.30 alla Biglietteria del Piccolo Tel. 011 8815 363.
AMBROSIANA Giovanni Llegotta via Nizza 280 NON PERVENUTO
ARENA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 90.000), con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio, via Verdi 31. Per info tel. 011 810 4853/810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni Ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino. Coro dell'Accademia del Santo Spirito. G. Gyorivany-Rath direttore. Mozart. Messa in do minore K 427. Informazioni 011 43 80 691 - 43 61 340

CINELANDIA BORGO SAN DALMAZZO

MARTEDI' 18 APRILE 2000

Cinelandia
BORGO SAN DALMAZZO



Presentando questo coupon alle casse di avrai un bicchiere di pop corn omaggio.
La promozione è riservata ai clienti del cinema.
Il coupon dovrà essere timbrato dalla cassiera del cinema, (prima dell'acquisto del biglietto), e poi presentato al bar.
Utilizzare esclusivamente il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

Popcorn e grande schermo: un abbinamento tutto da gustare per trascorrere piacevolmente qualche ora di relax. La multisala Cinelandia di Borgo San Dalmazzo con «La Stampa» offre ai lettori un bicchiere di croccante mais scoppiato da sgranocchiare assistendo a una delle pellicole in programmazione. L'iniziativa riscuotendo un successo tra gli appassionati del grande schermo. Ma vediamo cosa propongono stavera le sei sale, del complesso nato nell'area di Borgomercato: «Sai cosa c'è di nuovo», «Maledetta domenica», «Il miglio verde», «Stuart little», «Erin Brokovich» e «The million dollar Hotel». (v. p.)

ELSY INFORMATICA AUTOMAZIONE
www.elsy.it elsy@elsy.it
IBM@commerce
INFORMATICA TELEFONIA INTERNET
Vendita ed installazione ed assistenza sistemi IBM AS/400
Software Sirio Informatica - sviluppo e personalizzazioni
Abbonamenti a 12 mesi e finanziamenti IBM agevolati a 24 36 48
BRA - VIA PRINCIPE 41
TEL. 0333 2700071 - FAX 0172 424253

LA STAMPA
SPORT CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 18 Aprile 2000 46

Ford Azzurra
CUNEO MONDOVÌ FOSSANO

TRICOLORE DUE RUOTE MOTRICI

A Deila il rally della Valle d'Aosta

Al volante della Peugeot 306 Maxi il pilota cuneese Pier Giorgio Deila (e di Bene Vagienna), in coppia con il «navigatore» Giò Agnese, anche lui cuneese, ha vinto il rally della Valle d'Aosta, prova d'apertura del Campionato italiano due ruote motrici. Deila e Agnese hanno preceduto Pozzi-Fogliato (su Renault Megane) e i compagni di scuderia Travaglia-Zanella. (FOTOSERVICE-DROCHERO)

Quattro titoli alla società di Cuneo, tre al Roero e alla Libertas

I record nella Coppa di nuoto

La prova decisiva a Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO

Si è chiuso, nella piscina di Sommariva Perno, il circuito «Coppa Provincia Granda 2000» di nuoto. Buoni i risultati della competizione con molti record personali e con un primato provinciale centrato da Marco Pilati della «Cuneo Nuoto» che ha coperto i 50 delfino in 26" e 8. Quattro titoli sono andati alla Cuneo Nuoto, tre rispettivamente al Centro sportivo del Roero Sommariva Perno e alla «Libertas Nuoto Cuneo.

Nella categoria Esordienti B femminile si è imposta Marianna Manzone del «Csrl» con 95 punti, seguita da Francesca Buschia, sempre del «Csrl», con 79 punti. Per quanto riguarda gli Esordienti B maschile, al primo posto si è piazzato Simone Saglia, del «Csrl», con punti, al secondo posto Stefano Ghio, «Libertas nuoto Cuneo», 74 punti. Maria Servetti, della «Lnc», con 103 punti, ha vinto la classifica Esordienti A femminile, seguita da Jessica Milea, «Csrl», con 99 punti. Matteo Abrate, Cuneo Nuoto, si è piazzato al primo posto nella classifica Esordienti A maschile. Jennifer Galfrè ed Ezio Ghibaudo, entrambi della «Lnc», hanno vinto le classifiche Ragazze e Ragazzi. Manuela Gastaldi, della Cuneo Nuoto, si è imposta nella graduatoria Juniores femminile. Luca Stellino, della Cuneo Nuoto, si è piazzato al primo posto nella classifica Juniores maschile. Per quanto riguarda gli Assoluti, Rosa Bertorello, del «Csrl», ha vinto la classifica femminile, mentre Marco Pilati, della Cuneo Nuoto, con 108 punti, si è imposto nel maschile. (c. g.)

Per Marco Pilati (Cuneo Nuoto) in Coppa nuovo primato provinciale delfino 26"8

Oltre 200 studenti della Media alla campestre

Saluzzo va di corsa grazie ai Damilano

SALUZZO

La classe I D della Media saluzzese, un successo personale di Nicolò Bessone, ha vinto la prova di corsa campestre inserita nell'iniziativa «La cla è la classe», manifestazione per la promozione dello sport ideata, per la Scuola media di Saluzzo, dalla «Map Italia» dei gemelli Maurizio e Giorgio Damilano con il supporto della «Fondazione Amleto Bertoni» e della Cassa di risparmio di Saluzzo. La sfida di corsa campestre si è svolta nella cornice del giardino dell'Opera Pia Tapparelli d'Azeglio di Saluzzo.

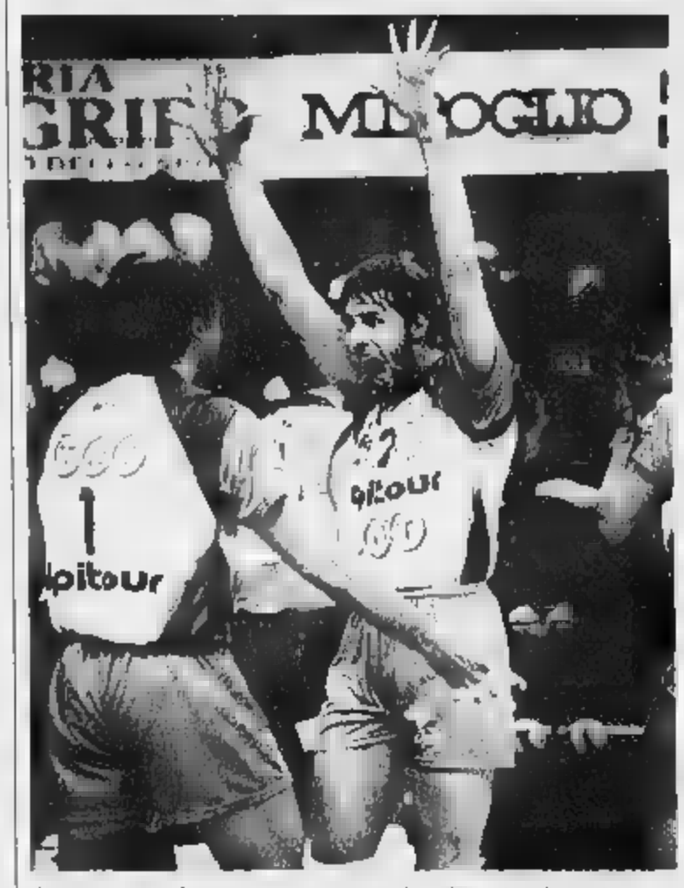
Alle gare, suddivise per corsi tra ragazzi e ragazze, hanno partecipato oltre 200 giovani. Il percorso erboso è stato preparato dai Damilano dall'Atletica Saluzzo. L'obiettivo della manifestazione è la creazione di uno spirito di classe per ottenere tutti insieme il risultato finale.

Al primo posto nella classe I femminile si è piazzata Maria Cravetto (sezione E). Mohsine Ayad (F) ha vinto la classifica classi II maschile. Carlotta Giordano (sezione A) è risultata prima nelle classi II. Andrea Mondino (sezione H) ha vinto nelle classi II ed Elisa Demaria (sezione D) ha vinto le classifica delle classi III riservata alle ragazze. (c. g.)

Comincia domani sera in casa con Modena un'entusiasmante semifinale

Tnt Alpitour: «Tifosi, vinciamo insieme»

Il calore del pubblico determinante contro la Lube



Casoli, eroe della sfida con la Lube, è stato il miglior schiacciatore dei quarti

CUNEO

Domani (20,30) al Palazzetto di San Rocco torna la grande pallavolo. Sono le semifinali dei play-off e si gioca per lo scudetto. Venerdì, contro la Lube Macerata, la Tnt Alpitour non solo ha riscoperto se stessa, ma ha pure ritrovato il suo pubblico. «Un tifo capace di dare emozioni straordinarie» ha detto a fine partita Nino Beccari.

Da domani per tutti cominciano le grandi sfide della maturità. A inizio stagione Cuneo è stata capace di vincere la Supercoppa italiana contro il Sisley Treviso, era considerata tra le super favorite, oggi - dopo un'annata segnata solo da sconfitte clamorose - si è ripresa il posto tra le regine della pallavolo italiana.

Al cospetto della Lube - dominatrice della stagione regolare - i piemontesi hanno trovato orgoglio, determinazione e una straordinaria voglia di vincere, ma sono stati «aiutati» da un meraviglioso pubblico, innescato dalla grande occasione di vivere una semifinale, quando tutti davano Pascual e compagni per spacciati.

La «curva» - tornata a essere il cuore pulsante del tifo - si è caricata anche per il ritorno da avversario di Silvano Prandi. Ora, però, lo stimolo a rendere il Palazzetto inespugnabile da qualunque avversario lo deve dare solo l'attaccamento ai colori cuneesi. Il «professore» è stato artefice di stagioni straordinarie, con lui la Tnt Alpitour ha vinto quasi tutto, ora è solo l'allenatore di un'altra squadra. A qualcuno nella società cuneese le parole «pesanti» indirizzate al tecnico della Lube hanno sicuramente fatto male. «La gioia per la vittoria - dice Ezio Barbero - è stata mitigata dal vedere un amico, un grande allenatore in difficoltà, ma lo sport è così. Per noi Silvano resta il compagno di successi straordinari». «Personalmente - aggiunge il direttore commerciale Tnt Alpitour, Beppe Cormio - quello che è stato detto a Silvano lo condivido. E' un allenatore che ha dato moltissimo a Cuneo». Oggi però il nostro tecnico si chiama Nino Beccari, dobbiamo credere nel presente, stringerci intorno a questa squadra, dimenticando il passato e guardando a un futuro che può portarci lontano. Chiediamo al pubblico di restare con noi fino all'ultima giornata». (l. f.)

ALTRO SERVIZIO A PAG. 51

Il pubblico del Palazzetto dello sport di Cuneo è tornato a spingere la Tnt Alpitour

REFERENDUM

Oltre 30 mila tagliandi in Redazione «La Stampa»

«Campione del secolo» Un mese per il trionfo

In cima alla classifica resiste Sandro Cois «Golden Boy»: per ora vince l'incertezza

CUNEO

Ultimo mese del referendum «Golden Boys» e «Vota il campione del secolo a Cuneo». La sfida finirà il 14 maggio. Attualmente i tagliandi giunti alla Redazione «La Stampa», in corso Nizza a Cuneo, sono oltre 30 mila. Nella classifica «Golden Boy», Paolo Inaudi, del San Paolo, resta primo tra i Primi Calci. Simone La Dolcetta (San Paolo), conduce nei Pulcini. Rino Longobardi e Silvio Longobardi, del Bra, sono primi Esordienti e Giovanissimi. Andrea Minero e Luca Rosso, del San Paolo, guidano Allievi e Juniores. Resta leader del «Campione del secolo» Sandro Cois. (c. g.)

Concessionari Aderenti
WWW.AUTOUSATA.NET
CUNEO CN NET
ON NET
ASTAUTO
ASTEGGIANO F.LLI
AUDISIO AUTOMOBILI
AUTOACAS
AUTOFONTANA
AUTO MATTIAUDA
AUTOSTAR
AUTOZETA
BARAVALLE
BIAUTO
BOTTO MARCO
CAR IMPEX
CARMA
GARELLI
GINO MERCEDES
G.R.M.
HOBBY CAR
INTERNATIONAL AUTO
LUCIANO MOTO
MARRO AUTOMOBILI
MENARDI AUTO
MONDIALCAR SERVICE
MULTI AUTO
PACINI
PUNTOAUTO
Oltre 600 auto usate a portata di click !
Per informazioni: info@autousata.net - Tel. 0171 60 1183

Il dg Costamagna: «Tutti bravi. Mi è piaciuto molto il giovane Sankon»

Cuneo, salvezza sempre più vicina

Con il Verbania quinto successo consecutivo

Una splendida girata [illegible] di Daniele Mazzei ha consentito all'Ac Cuneo 1905 di continuare la trionfale cavalcata tra le mura amiche centrando la quinta vittoria consecutiva. Tre punti che consentono alla truppa biancorossa di passare [illegible] Pasqua sportivamente serena, ma soprattutto di f[illegible] un altro importante passo, quasi decisiva, sulla strada della [illegible].

Una vittoria contro [illegible] buon Verbania ottenuta grazie al cuore, alla grinta, alla determinazione, ma anche alla tecnica. Nonostante [illegible] importanti [illegible] (cui nel pri[illegible] tempo [illegible] è aggiunto Dolcetti) il pubblico [illegible] applaudito a più riprese le giocate di una squadra biancorossa che [illegible] quando Carlo Rocca ha sostituito Jacolino ha ottenuto [illegible] punti. In tribuna, per una strana regola per [illegible] chi non partecipa alle gare della Rappresentativa non può scendere in campo la domenica successiva con la propria squadra di club pena la squalifica di tre giornate, c'era il giovane Roberto Tallone, tra le note più positive della stagione cuneese. Afferma: «Ho [illegible] un secondo tempo splendido dei Cu[illegible]. Abbiamo meritato alla grande. [illegible] ha un po' deluso il Verbania, dopo lo svantaggio non ha reagito. Ripeto, secondo me [illegible] nostra squadra ha giocato un [illegible]condo tempo straordinario. Sono contento perché [illegible] quando è arrivato mister Rocca questa è la prima partita che s[illegible]. Le [illegible] stanno andando bene»

La parola al direttore generale biancorosso Sergio Costamagna: «E' stato un successo legittimo. Quello che mi conforta maggiormente è che abbiamo battuto il Verbania nonostante la formazione largamente rimaneggiata. Sono contentissimo per Sankon che ha dimostrato tutto il suo valore. Mi è piaciuta comunque tutta la squadra che ha giocato con grande determinazione. Bravi dietro, ma tutti ok di fronte a un Verbania comunque quadrato. Questi 41 punti ci consentono di metterci al riparo da ogni pericolo e cercare nelle ultime quattro partite [illegible] migliorare ancora lo [illegible] posizione». Vittima [illegible] leggeri guai muscolari, in tribuna c'era anche Franco Lerda, che dice: «Un primo tempo più che altro tattico, con tratto da parte nostra, anche se con buone trame. Una ripresa giocata con più coraggio, abbiamo meritatamente vinto la gara con gli ultimi dieci minuti nei quali potevamo siglare anche il raddoppio». Ed ecco mister Carlo Rocca: «Abbiamo giocato un'ottima partita nonostante le assenze importanti. Sono contento, tutti i giocatori schierati hanno dato il massimo. Questo mi riempie di soddisfazione perché vuol dire che i ragazzi, anche quelli che quest'anno sono stati impiegati poco, si sono allenati sempre e si sono mantenuti pronti per essere impiegati. Dome[illegible] [illegible] l'hanno dimostrato». La squadra biancorossa riprende oggi pomeriggio la preparazione. Giovedì sera dalle 20,30 amichevole a Savigliano contro i «magh». In questa occasione dovrebbe essere collaudato Oscar Bocchio, dopo il grave infortunio dell'ottobre scorso contro il Borgosesia. [g. p. c.]

La festa del dopo gol, e Mazzei (di spalle)

CUNEO (4-4-2)		VERBANIA (4-4-2)	
CUSIN	6	TRISCHETTI	[illegible]
DONDO	7.5	BALDO	5.5
VOLCAN	6	(37' st Losa)	sv
CARIDI	6	[illegible]	5.5
GALLARATO	6.5	GARDINI	6.5
MARCHISIO	6	MILANI	6
MARTINI	6.5	OCCHIONI	6.5
(40' st Pavoni)	sv	MOZZONI	6
PERELLI	6.5	(22' st Mascheroni)	sv
MAZZEI	7	RANOIA	6.5
[illegible]	sv	CROCI	6
(23' pt Keldsen)	6.5	(41' st Calloni)	sv
SANKON	7	BRAGA	5
		FANTONI	5.5
All.: ROCCA	7	All. SEVESO	5.5

Arbitro: BARBERA 6

RETI: 5' st. 32' Mazzei
Ammoniti: [illegible] Braga, Keldsen, Ranoia.
Espulsi:
Corner: 6-3 per il Cuneo
Spettatori: paganti 500 circa Giornata di [illegible] Terreno [illegible]

[illegible] CAVALLERMAGGIORE '97 OK

E' l'unica squadra imbattuta di tutta la Terza Categoria. Ha stravinto il girone C. Dopo un solo anno il Rapid Cavallermaggiore '97 ha ottenuto a suon di vittorie il ritorno in Seconda. La squadra del presidente Fabrizio Altina e del tecnico Franco Gianoglio ha avuto nel gruppo l'«arma» in più. Straordinari anche il «bomber» Bertoglio, a segno 15 volte fino a oggi; il centrocampista De Faveri, ex Cervere, 10 reti per lui, e l'altro attaccante Arlorio (9 reti totali). Il Rapid Cavallermaggiore '97 ha disputato le gare casalinghe sul nuovo impianto di Regione San Giorgio. A [illegible] sola giornata dal termine ha ottenuto 18 vittorie e solo tre pareggi. [g. p. c.]

La squadra del presidente Fabrizio Altina (nella foto) e del tecnico Franco Gianoglio torna in Seconda Categoria dopo appena un anno da imbattuta con all'attivo finora 18 vittorie e tre pareggi con bomber Bertoglio (15 gol)

TUTTI I RISULTATI

SECONDA CATEGORIA

Girone O, Roero ancora più solo [illegible] comando

Vinchio-Europa 2-2; Refrancorese-Koala 3-1; Castelnovese-Montà 2-2; Castagnole-Praia 1-0; Bubbio-Pro Villafranca 3-0; Don Bosco-Roero 1-2; Rocchetta Tanaro-Usaf 1-4. Classifica: Roero 52; Castelnovese 48; Don Bosco, Montatese, Refrancorese 44 (zona play-off); Usaf 40; Europa 36; Castagnole 32; Bubbio 24; Pro Villafranca, Vinchio 23; Rocchetta 22; Praia 12; Koala. [g. p. c.]

GIRONE P

Sanfront mette a segno sette gol

Bridel Villafalletto-Cervere 3-[illegible]; Pro Verzuolo-Moretta 1-2; Barge-Pro Polonghera 0-0; Roretese-Revello 1-1; Auxilium Saluzzo-Sanfront 0-7; Bagnolo-Savigliano '[illegible] 4-1; Venasca-Valvaraita 1-3. Classifica: Barge 57; Sanfront 44; Roretese 43; Bridel e Moretta [illegible]; Savigliano '81 36; Bagnolo 35; Cervere 34; Pro Verzuolo e Pro Polonghera 29; Revello 28; Valvaraita 27; Venasca 16; Auxilium 8. [g. p. c.]

[illegible] Q

Virtus Carassone si mantiene a +5

Mgm Vernante-Garessio 1-2; Boves-Anna Brenta Ceva 3-2; San Sebastiano-Olympic 2-1; San Paolo-Virtus Carassone 0-1; Chiusa Pesio-Azzurra 2-1; Valvermenagna-Cortemilia 3-0; Monforte Barolo Boys-Peveragno 1-0. Classifica: Virtus Carassone 53; Chiusa Pesio 48; Monforte Barolo Boys 42; Garessio 41; Olympic 36; Cortemilia 35; Valvermenagna 34; Anna Brenta 33; Boves 32, San Sebastiano 31; Peveragno 29; San Paolo 20; Vernante [illegible]; Azzurra 5. La Virtus Carassone allunga grazie al gol di D'Agostino su «assist» di Manes. [g. p. c.]

TERZA

Girone A, Villar e Passatore insistono

Pool Giovancalcio-Cervasca 2-3; Passatore-Madonna delle Grazie 6-2; Fontanelle-Polizia penitenziaria 9-1; Auxilium Cuneo-Ronchi 3-1; Roccabruna-San Chiaffredo 2-0; Villar '91-Tarantasca 11-0. In classifica Villar '91 e Passatore 51; San Chiaffredo 41. [g. p. c.]

GIRONE B

Due Effe batte il Marene e lo agguanta

Maddalene-Ragnasco 0-0; Barbros-Bricco 0-1; Carrù-Clavesana 2-1; Auxilium Bra-Due Valli 7-0; Due Effe-Marene 1-0; Borg '83-Pollenzo 2-0. Classifica Marene e Due Effe 47 [g. p. c.]

GIRONE C

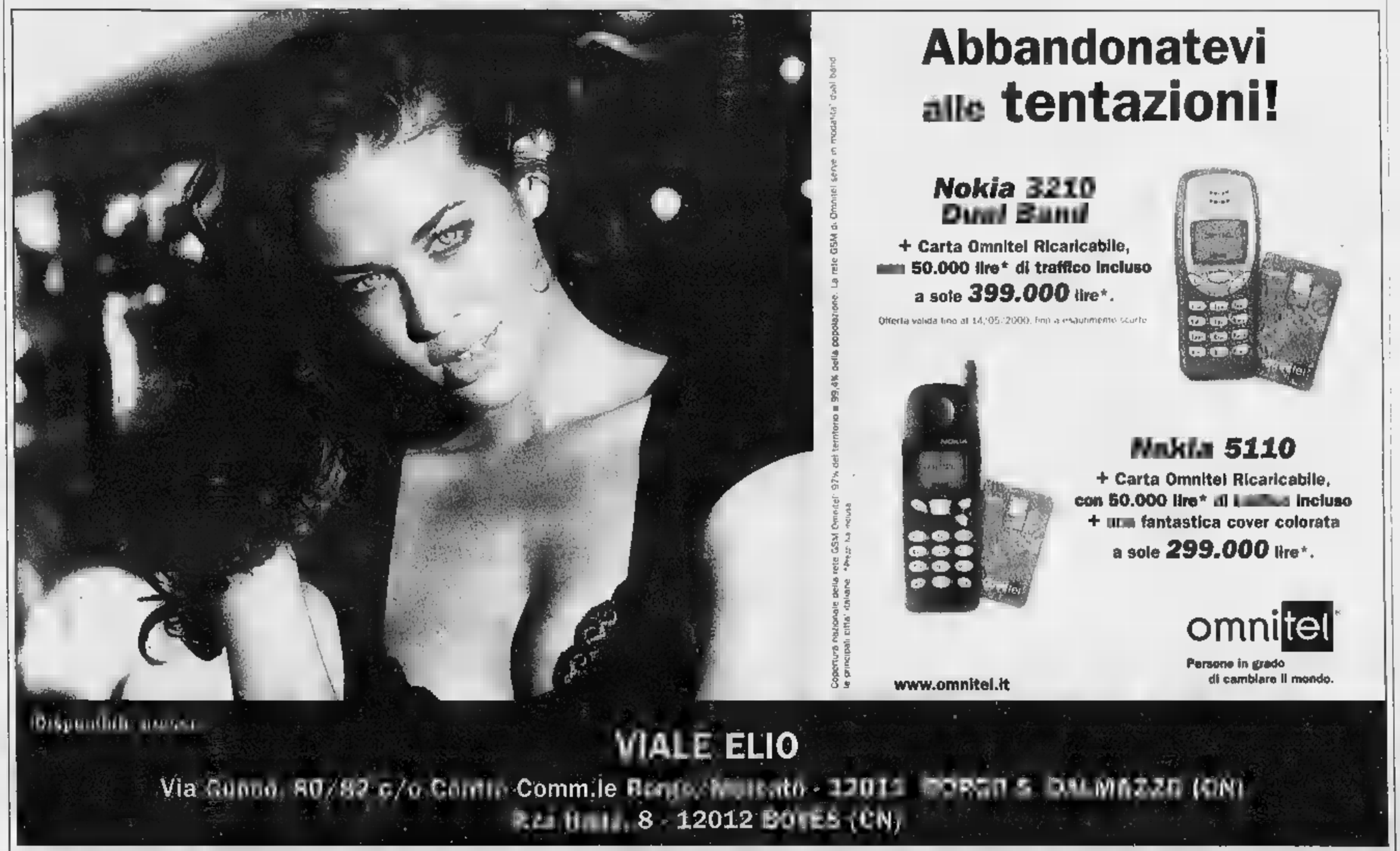
Sei reti del Paesana con l'Envie

Envie-Paesana 4-6; Musiello-Racco '86 3-2; Brossasco-S Francesco 1-3; Rapid Cavallermaggiore '97-Scarnafigi 2-1; Cavallerleone-Villanova Solaro 2-1; Manta-Villanovetta 2-3. Classifica Rapid Cavallermaggiore '97 57; Paesana 44; Villanovetta 38. [g. p. c.]

[illegible]

Gallo conquista in anticipo la promozione

Vezza-Gunners 2-5; Santa Margherita-Cinzano 1-3; Lamorrese-Neive 0-0; Ceresole-Albanova 4-1; Centro storico Alba-San Cassiano 3-5; Castagnito-Gallo 0-2. [g. p. c.]



Promozione: in coda ora tremano Busca e Narzolese

Centallo e Sommariva Perno attendono lo scontro-verità

CENTALLO

A tre giornate dal termine nulla di deciso nel girone C di Promozione. La capolista Centallo limita i danni sul campo dell'Olmo '84 Donatello, agguantando il pari in piena zona Cesarini e mantiene 3 lunghezze sul Sommariva Perno, che si conferma vera «macchina da gol». Con tre reti inflitte al Narzole la formazione dei Roeri raggiunge quota , una media di oltre 2,5 centri a partita. E adesso la vittoria finale che vale l'Eccellenza passa attraverso lo scontro diretto tra le due «big», in programma a Centallo subito dopo la pausa pasquale.

«Ragarre» anche per il terzo e quarto posto che regalano l'accesso ai play-off: il prepotente ritorno della Pro Dronero, infatti, non consente distrazioni a Olmo '84 Donatello e Villafranca, che le precedono in classifica. Ma l'esegesi del distacco delle tre squadre (3 punti) e il fatto che ormai con i meccanismi di promozione e retrocessione non ci sono più «partite facili», renderanno avvincente la sfida fino all'ultima giornata.

In fondo sono in sei a lottare col duplice obiettivo di evitare l'ultima posizione e conquistare l'unica piazza che permette di evitare i play-out. Minori «chances» sembrano avere Ferriera Condove e Cavour, che chiudono la fila con un solo punto da recuperare sull'ex fanalino di coda Susa. Rischiano grosso anche Busca e Narzole, il cui distacco dalle ultime delle classe non è poi così marcato.

PRIMA CATEGORIA. Il Cstagnole, dopo il capitombolo della scorsa settimana con il Beinette, non va oltre il pareggio casalingo con la Perlona (a segno Giringhelli per i locali e Chiarenza per gli ospiti), ma continua a guidare la classifica con 5 punti di vantaggio sul Corneliano che ha piegato il Cavallermaggiore con reti di Crosetto, Giachino e Battaglino. Le inseguitrici Sommarivese e Augusta Benese s'impongono entrambe in trasferta rispettivamente contro il Caramagna, con reti di Prola, Tavella, Berruti (Currelì e Boetti per i rivali) e sul Pancalieri, al quale non basta la rete di Alenotti per raggiungere la squadra di Audetto, in gol con Beccaris e Marangoni. Successo fuori casa anche per il Vigone '92 ai danni del Racconigi (doppietta di Ippolito e gol di Giaveno per gli ospiti; di Bono per i locali). Il Beinette non ripete la bella prova fornita contro la capolista e subisce uno stop pensante col San Secondo: pur siglando due gol con Suda e Cavallo, patisce la maggiore spinta offensiva dei rivali che s'impongono con doppietta di Roggero e gol di Tridente e Ciliberto. Due centri di Rinaldi regalano al Genola i 3 punti co Dogliani (a segno con Crutti), il Pool Caraglio, grazie alla rete di Faccia, spegne le velleità del Luserna. [a. c.]

A Cussanio

Mister Ancelotti tra i fans juventini

POSSANO. L'allenatore Carlo Ancelotti, il vicepresidente del club Roberto Bettega, l'amministratore delegato Antonio Giraudo, il general manager Luciano Moggi, il preparatore atletico Ventrone - più alcuni protagonisti della sfida di domenica con l'Inter - saranno ospiti stasera (dalle 20,30) al ristorante «Giardino dei tigli» a Cussanio della seconda «Cena bianconera della provincia Granda». All'iniziativa hanno aderito gli Juve Club Cherasco, Mondovì, Fossano, San Rocco Castagnaretta, Racconigi, Val Varaita, Bra, Albese, Savigliano, Cuneo, Saluzzo e Barge. Come spiega Pino Filippelli, popolare presidente di Juve Club Cherasco e «numero uno» di tutti i Club di tifosi bianconeri della «Granda», stasera ci sarà anche il varo ufficiale del «Club dei club», denominazione che sostituirà «Club della provincia Granda». Verranno anche raccolti fondi da devolvere ad associazioni umanitarie e di volontariato. [r. a.]

Juniores

«Trofeo Beccaria» al campo Coppino

ALBA. Prenderà il via domani sera, alle 20, al campo «Michele Coppino», il torneo quadrangolare, riservato categoria Juniores, valido per il memorial «Enrico Beccaria», organizzato dall'Albese Calcio. Alle 20 è in programma la partita Valli Monregalesi-Pinerolo; alle 21,30 si affronteranno invece l'Albese e l'Asti. Venerdì, sempre alle 20, si disputerà la finale per il terzo e quarto posto; seguirà, alle 21,30, la finalissima per l'assegnazione del trofeo «Enrico Beccaria», tecnico monregalese deceduto lo scorso anno.

«Si tratta di un quadrangolare di buona qualità», spiegano gli organizzatori. Il Pinerolo ha vinto il proprio girone regionale e sta disputando le finali, mentre l'Asti, il Valli Monregalesi e l'Albese si sono piazzate rispettivamente al terzo, quarto e quinto posto nei raggruppamenti Incuelerannoimpegnati durante l'annata calcistica. [c. g.]

Eccellenza: importanti vittorie per Saluzzo e Savigliano, Bra ora rischia

L'Albese scivola all'ultimo posto

A fine mese dovrà espugnare il terreno di Fossano

ALBA

La domenica delle Palme fa registrare il trionfo anticipato del Rivoli, che porta a 6 i punti di vantaggio sul Bra, sconfitto (2-0) a Chieri. Ma la penultima giornata del Campionato Eccellenza di calcio ridisegna anche la situazione nella zona «che scotta» della classifica. Vincono Saluzzo e Savigliano, ma l'inattesa e grave sconfitta subita dall'Albese ad opera del Giaveno fa precipitare i giocatori langaroli all'ultimo posto della graduatoria, proprio in compagnia dei torinesi, che fino a otto giorni fa sembravano condannati alla sicura retrocessione.

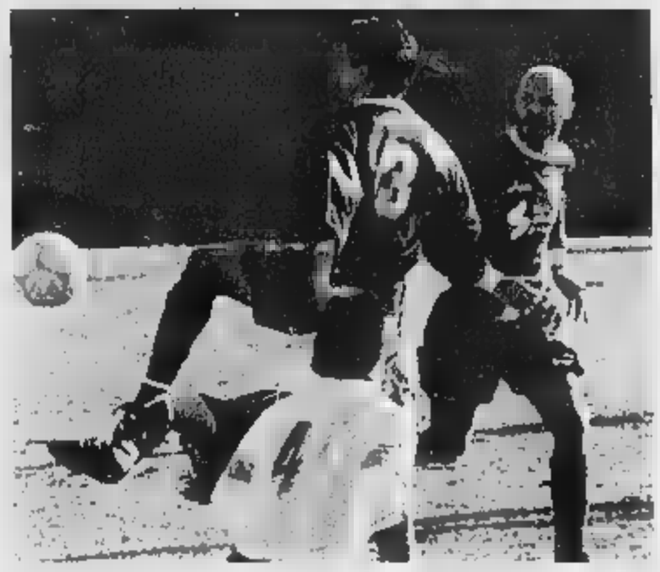
Il 30 aprile, dopo la pausa pasquale, si annuncia quindi un finale di torneo al fulmicotone. Per avere la certezza matematica del secondo posto, ora minacciato dal Pinerolo, il Bra dovrà conquistare almeno un pari nel derby con la Saviglianese, che viceversa dovrà puntare al bottino pieno. Il Saluzzo sarà di scena a Pinerolo, contro una squadra che in teoria potrebbe ancora insidiare il Bra; l'Albese - che in questo momento sembra la formazione maggiormente ingiuriata - dovrà cercare di ottenere i 3 punti a Fossano.

Ad Alba, gara subito in salita per i padroni di casa (senza Gillio, Bellauri, Guerrini e Di Carlo) per il gol siglato da Dragone dopo soli 5'. Il raddoppio firmato in avvio di ripresa da Licheri ha tarpato definitivamente le ali a un'Albese che soltanto sullo 0-2 ha prodotto qualche fiammata offensiva. «Il gol "a freddo" è stata un'autentica mazzata - spiega sconsolato il tecnico "Chicco" Lombardi, che, squalificato, ha seguito il match dalla tribuna scoperta del "San Cassiano", in compagnia del presidente Stefano Gambino -. E' inutile a questo punto recriminare sulle assenze o su altri problemi: dovremo cercare la vittoria a Fossano». Fossanese che arriva al netto successo per 3-1 sul campo della Pro Settimo, grazie ai gol di D'Errico, Mosca e al penalty trasformato da Malfatti.

ALBESE (4-4-2)		GIAVENO (1-3-5-1)	
	6	ARMELLINO	6.5
GALUPPO	5.5	RONDI	
(45' st T. Ardito)	sv	CULPO	6
MANERA	5	BILLIA	6
ZAVATTERO	5	MARENCO	6.5
MEZZANOTTE		MONCALIERI	
CELLERINO	5	MARRESE	7
FOGLIATI	5	(37' st Salmin)	sv
(31' st Preglio)	sv	ZONO	6
CASTIATI	5	(45' st Guglielmo)	sv
GALDO	5	DRAGONE	6.5
VEZZA	6	PIACENZA	6
(35' st Nisev)	sv	LICHERI	6.5
CESARE	5.5	(20' st Rosa Bazin)	6
All.: NEGRO	sv	All.:	6.5

Arbitro: ZANCHI 5.5

Reti: pt 5' Dragone; st 1', 12'
Ammoniti: Manera, Dragone, Galuppo, Fadda, , Billia
Corner: 7-3 per l'Albese
Spettatori: un centinaio



Bra deve faticare per conservare il secondo posto dietro al Rivoli (promosso)

Nella Fossanese che ha travolto per 3-1 la Pro Settimo è esordito anche il «baby» portiere Alessandro Berardo (nella foto) che ha sostituito Giaccardi nell'ultima mezz'ora

Il tecnico degli azzurri Pino Curetti ha schierato tra i pali Giaccardi, ma nell'ultima mezz'ora ha fatto il suo debutto in campionato il «baby» Alessandro Berardo e c'è stata gloria anche per il promettente Ivan Olocco.

Saluzzo risolve la sfida casalinga l'Alpignano grazie al rigore trasformato da Cusenza. «Ancora una volta, specie nel primo tempo, abbiamo sciupato occasioni-gol clamorose: evidentemente siamo sempre destinati a soffrire», dice l'allenatore dei granata Sandro Damilano, espulso nei minuti di recupero del match; sorte che subito dopo è toccata anche a Zucca. Vibrante sfida al «Morino», con la Saviglia che va in vantaggio Barison, subisce la rimonta del Settimo, ma poi sale in cattedra e vince per 3-2 grazie ai gol di Burzio e Panero. «Anche sull'1-2 non mi sono demoralizzato - dice il tecnico dei "maghi" Enzo Genovese -; stavamo giocando bene, volevamo a tutti i costi questi punti».

Giovedì, dalle 20,30, al «Morino», amichevole con il Cuneo. La sconfitta di Chieri ribadisce l'idiosincrasia del Bra per le gare esterne. «Ci siamo adeguati al ritmo blando degli avversari incassando una sconfitta evitabilissima - spiega il tecnico dei giallorossi Michele Del Vecchio -. Eravamo in condizioni di emergenza, però non abbiamo avuto un atteggiamento mentale e agonistico all'altezza della situazione. Possiamo recriminare per occasioni fallite anche per un gol che ci è stato annullato misteriosamente». [r. ard.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Media industria ca, entroterra Savona, attività nazionale ed internazionale ricerca

RESPONSABILE TECNICO

Requisiti richiesti: laurea ingegneria/perito industriale
Età: 30/45 anni. Conoscenza lingua/lingue estere;
Esperienza ed attitudine professionale al lavoro, dinamismo, alto senso di responsabilità, motivazione, capacità organizzativa, gestione personale - commesso lavoro.
La posizione offre possibilità di crescita personale in azienda in espansione.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 226 - 10100 Torino

ECONOMICI

AUTOMUNITI per consegna busta paghe provinciale Cuneo
Tel. 0171 600885

AZIENDA operante nel settore cave di estrazione (professionale) ricerca personale automunito provincia Cuneo per mansioni di vendita su appuntamento prefissato Tel. 0171 303435

PERSONA maggiorenne cercasi per semplice lavoro d'ufficio anche part-time Tel. 0171 600885

Per la pubblicità su LA publikompass

TAGLIE FORTI
DALLA 54 ALLA 84
ENNE DUE
VIA CUNEO, 7
SAN
CUNEO
Tel. 0171/[illegible]
AUTORIZZATO
EMMEBEL Jeans

Ristorante "Due Lanterne"
Auguriamo Buona Pasqua
vi ricordiamo il tradizionale appuntamento con il *Pranzo di Pasqua* e per *Pasquetta*, oltre al tradizionale pranzo, vi aspettiamo dalle ore 15.00 in poi per la Merenda Sinöira a £. 30.000 bevande escluse.
È gradita la prenotazione.
Venite a festeggiare con i piatti tipici della tradizione!!
B.ta Molino, 15 - Verduno (CN) - Tel. 0172/470127

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

NON BUTTARE I TUOI PNEUMATICI !!!
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE
Sconti su tutti i pneumatici delle migliori marche dal 50% al 60%
All'acquisto di 4 pneumatici ti verrà applicato un ulteriore sconto sul valore del pneumatico nuovo del 10% per la rottamazione dei vecchi
VECOM PNEUMATICI
BRIDGESTONE
CUNEO: Corso Francia, 251 - Tel.
ALBA: Str. Alba-Cortemilia, 46 - Tel.
GENOLA: Via [illegible], 4 - Tel.

Nuovo Tata Safari
TD intercooler 4x4

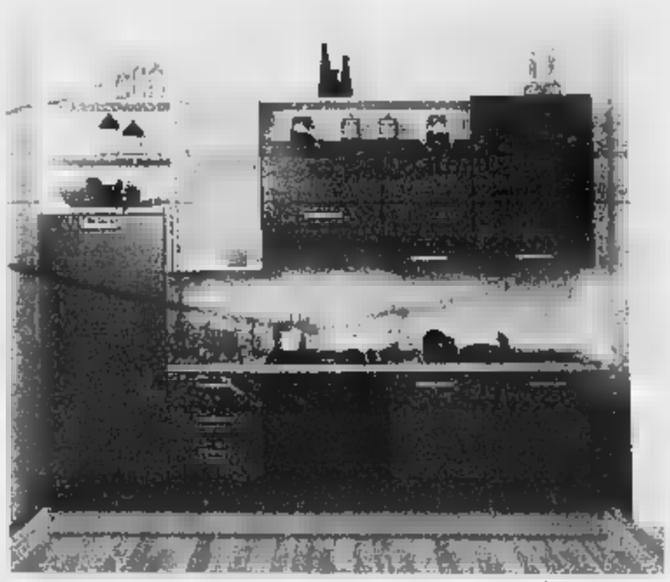
TATA SAFARI TDI 4X4
7 POSTI
A L. 38.800.000
Doppio impianto climatizzatore anteriore e posteriore
Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
Chiusura centralizzata
Immobilizer elettronico
Lavafari - Tergilunotto - antifoni
Servosterzo
Fari regolabili dall'interno
Numero posti 5 + 2
Differenziale posteriore autobloccante
Cerchi in lega 6.0J x 15" con pneumatici 235/75 R15
Ruote libere con semiassi portanti
Inserimento con comando elettronico 4WD e ridotta
Cambio a 5 velocità + retro e 5ª velocità ratio ridotta
Specchi esterni asferici regolabili elettricamente
TATA
Tre anni di garanzia (secondo disposizioni Casa)
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171.26.16.09
MONDOVÌ - Via Torino, - Tel. 0174. 46.106 - aperto tutto il sabato
SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175. 24.91.09

L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

IDEA COMUNICAZIONE

PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!

ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca: Lire **880.000**
Tavolo Lire **480.000**



SMILLA
Cucina [redacted] anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in [redacted] colori
Lire **2.890.000**

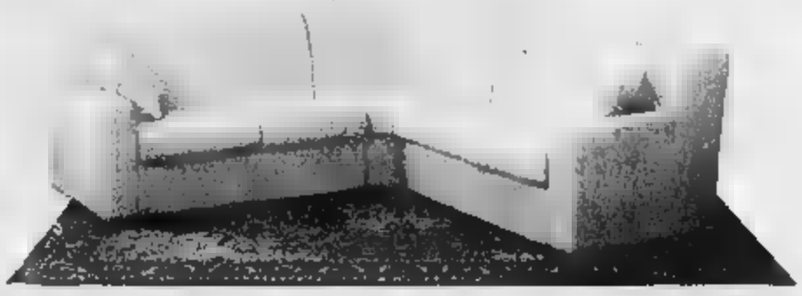
SESAMO
Cabina angolare con ante [redacted] soffietto, completa di faretti [redacted] accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire **2.180.000**

MONIQUE
Letto [redacted] giroletto
Lire **1.690.000**

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!

RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO !

BAJA
[redacted]golare, interamente sfoderabile, [redacted]e foto, disponibile in vari tessuti
Lire **1.250.000**



MILLENNIUM

ASTA del MOBILE

IMMAGINE

[redacted] commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, [redacted] Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.04[redacted] Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSI TUTTO IL GIORNO

Basket: Alba esordirà sabato 29, i «leoni» allo spareggio salvezza, Bra sfiderà il Derthona

Giornalino protagonista dei play-off

Dogliani conquista contro l'Abet un derby «al veleno»

BRA

Giornalino ai play-off contro Saronno; Dogliani allo spareggio salvezza contro Novara e Abet ai play-out con il Derthona. Questo il responso dell'ultima giornata del campionato di C1 di basket. Gli albesi del Giornalino avevano un compito facile contro il Cassano già retrocesso. I ragazzi di Aldo Fiorito hanno vinto per 79-64, ma la partita è stata più movimentata del previsto, perché gli albesi, dopo un primo tempo chiuso in vantaggio per 49-32, si sono un po' troppo rilassati, consentendo agli avversari di portarsi in testa con un parziale di 19-0. Delle Valle e compagni hanno però ripreso a spingere e in poche battute hanno ristabilito la gerarchia dei valori. I migliori realizzatori sono stati Bogliatto con 19 punti, Vinetti con 16, Della Valle con 13 e Cesco con 13. Nei play-off il Giornalino esordirà a Saronno mercoledì della prossima settimana e giocherà in casa sabato 29 aprile. L'eventuale «bella» si disputerà ancora a Saronno.

Abet e Dogliani hanno dato vita invece a Bra a un derby teso e combattuto, chiuso in un clima avvelenato e polemico, con accese proteste nei confronti degli arbitri (e un accenno di assalto degli spogliatoi) che potrebbero costare caro ai braidesi. La partita, decisiva per la classifica, è stata vinta per 87-80 dai Dogliani di Andrea Alfero che ha concretizzato un'imprevedibile rimonta nella ripresa. L'Abet di Valeriano D'Orta aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 51-35, dopo avere giocato bene e dominato gli avversari che nei primi 6' erano riusciti a segnare solo 2 punti. Dopo 5' della ripresa l'Abet era in vantaggio di 21 lunghezze, ma, a quel punto, il Dogliani si è risvegliato. Trascinato da un eccellente Beccaria, da Enrico Occelli e da Agnese, ha iniziato a recuperare punti, realizzando un parziale nel secondo tempo di 52-29. I braidesi hanno parlato di furto e di arbitraggio scandaloso, penalizzante soprattutto nei confronti di Patria, uscito dalla partita per falli all'inizio della ripresa, ma hanno, evidentemente, ceduto anche sul piano nervoso, perché il vantaggio che avevano avrebbe dovuto metterli al riparo da sorprese. Migliori marcatori sono stati per i braidesi Oberto con 24 punti, Marengo con 21 e Sanino con 16; per i doglianesi Enrico Occelli con 22, Agnese con 11, Dellapiana, Beccaria e Luciani con 10.

Adesso il Dogliani affronterà il Novara nello spareggio-salvezza. Se dovesse perdere la sfida, avrebbe ancora la possibilità di evitare la serie C2, affrontando il Rho. Una prova senza appello invece per l'Abet nel doppio confronto col Derthona: il perde retrocede. [a. s.]

CORSI ARBITRI E UFFICIALI DI CAMPO

Si ricevono ai telefoni 0171/694669 o 0171/693891 le iscrizioni per i corsi arbitri e ufficiali di campo che sono organizzati dalla Federazione italiana pallacanestro, Comitato provinciale di Cuneo del presidente Allocco, previsti nei mesi tra maggio e giugno prossimi nella sede di via Stoppani 18/ter. Gli aspiranti arbitri e ufficiali di campo, dopo avere sostenuto il corso promosso dal Comitato cuneese, entreranno a far parte ufficialmente nei ranghi della Federazione italiana basket e saranno a disposizione per dirigere gare giovanili e Seniores; verranno rimborsati con i compensi stabiliti dalla Fip e avranno diritto al tesseramento SIAE che permette l'ingresso gratuito in tutti i Palazzetti italiani (questa possibilità vale soltanto per gli arbitri). Chiunque sia interessato, può comporre i numeri di telefono indicati, anche solo per ricevere ogni tipo di informazioni. [a. s.]

Cr Saluzzo e Icap parlano bene

Savigliano si arrende al Vercelli Fibrac Fossano passa col brivido

SALUZZO

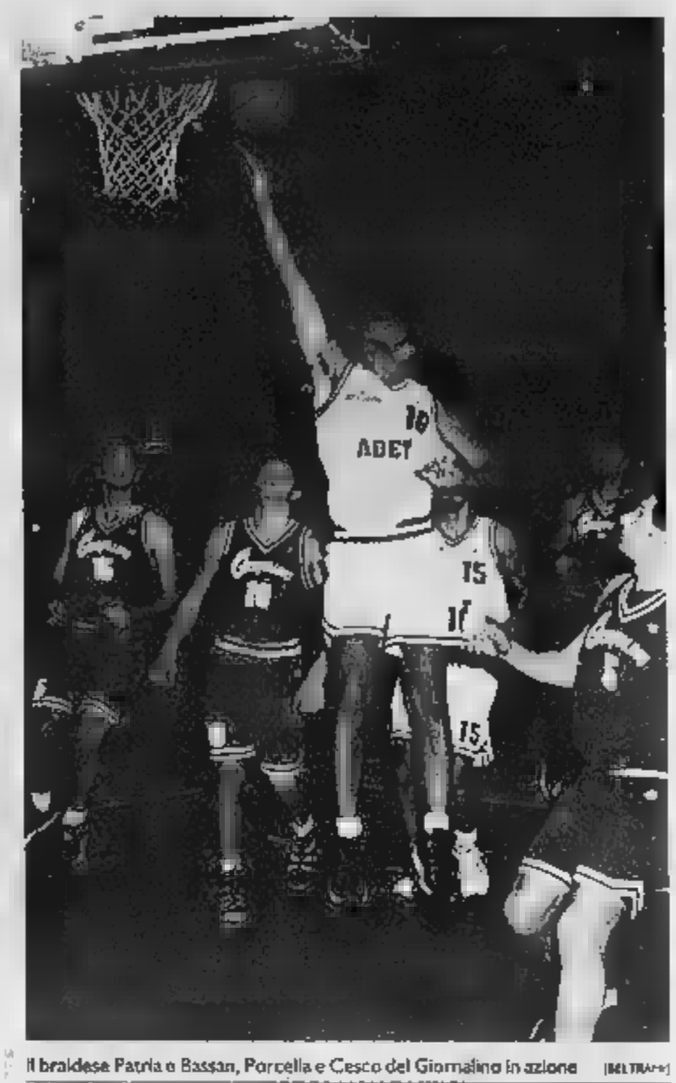
Sono cominciati bene i play-off della C2 per Cassa di risparmio Saluzzo e Icap Cuneo, mentre il Savigliano, l'unica cuneese impegnata in trasferta, è stato sconfitto. Nei play-out per la salvezza la Fibrac è partita con il piede giusto, aggiudicandosi il primo round con Biella.

A Saluzzo la Cr di Angelo Bianco non aveva un compito difficile contro l'Asti Basket 85, ottava nel girone A, mentre i saluzzesi avevano terminato in testa la «regular season» nel girone B. Il successo è arrivato, secondo pronostico, per 71-48 al termine di un incontro che ha riservato sorprese. Gli ospiti hanno retto fino a metà del primo tempo, poi hanno ceduto, chiudendo la prima frazione in ritardo di 11 lunghezze (37-26). Miglior marcatore il risultato il solito Malacarne con 23 punti. Domani, alle 21, ad Asti si giocherà la partita di ritorno e la Cr ha ottima possibilità di superare il primo turno in due soli incontri.

Molto più sofferto il dell'Icap Cuneo che ha battuto, nel Palazzetto di Boves, il Verbania per 61-60. Sono stati due tiri liberi di Caprio a pochi secondi dalla fine a ribaltare il risultato fino a quel momento favorevole agli ospiti ed a dare alla formazione cuneese il successo. I ragazzi di Alberto Maniscalco, di fronte a una squadra molto solida, sono stati costretti a inseguire per tutto l'incontro, strappando il successo solo nel finale. Il primo tempo si era chiuso con gli ospiti in vantaggio per 31-28. I cuneesi, imprecisi nel tiro dalla distanza (5/23 nelle «bombe») hanno inseguito anche nella ripresa, ma il Verbania ha fallito la palla della vittoria, regalando ai cuneesi la possibilità di imporsi sul filo di lana. La gara di ritorno è in programma giovedì a Verbania.

Nulla da fare, invece, per il Savigliano sconfitto a Vercelli dai Frogs per 67-74. Proprio nella serata in cui hanno ritrovato uno strepitoso Ramonda (26 punti), i ragazzi Enrico Testa sono stati sconfitti da una squadra molto «fisica», che ha esercitato una straordinaria pressione difensiva e ha dominato i rimbalzi. I saviglianesi potranno rifarsi nel ritorno giovedì, alle 21,15, e di conquistare la «bella» che si giocherebbe a Vercelli il 30 aprile.

Nei play-out la Fibrac ha battuto a Fossano la Cestistica Biella per 72-71 (primo tempo 39-37) con qualche brivido. I fossanesi di Mauro Sandrone sono sempre stati in vantaggio, ma l'incontro è rimasto equilibrato e incerto fino al termine. Sugli scudi Schellino, autore di punti, ma anche Comino (che si è infortunato) e l'esperto Vergnano. Il ritorno si giocherà a Biella venerdì sera a partire dalle 20,45. [a. s.]



Il braidese Patria e Bassan, Porcella e Cesco del Giornalino in azione (BELTRAME)

Cuneesi fallose battute a Lucca

E' ancora rinviata la sicurezza della permanenza nella serie B

CUNEO

La Pallacanestro Cuneo è tornata da Lucca nei play-out della B femminile con una sconfitta che rinvia ancora la sicurezza matematica della salvezza. Le cuneesi di Franco Arcidiacono sono state battute per 43-36 al termine di una gara non bella. «Non siamo riuscite a imporre il nostro ritmo contro avversarie non particolarmente motivate visto che avevano già raggiunto la salvezza - ha detto il coach Arcidiacono -. Abbiamo difeso bene, ma in attacco abbiamo commesso molti errori. L'assenza di Barbara Fantino si è fatta sentire». Il ritmo è stato blando e alla pausa il punteggio vedeva le locali avanti 19-17. Stesso andamento anche nella ripresa e percentuali deludenti per le cuneesi della dirigente Fulvia Testi che non sono riuscite a operare il sorpasso. Migliori realizzatrici Bruno con 11 punti, Forneris con 10 e Mosso con 8. Le cuneesi torneranno in campo domenica 30 aprile a Cogoleto. [a. s.]

Le ragazze della dirigente responsabile Fulvia Testi (nella foto) sono cadute in Toscana per 43-36 Ha pesato anche l'assenza dell'infortunata Fantino

Nuova Honda Civic Y3K con sintolettore CD di serie, interni in pelle e sensori parcheggio.
Goditi ora l'anno tremila, con o senza vestiti.

Y3K è la posizione migliore per raggiungere il massimo del piacere. Con interni in pelle e sensori parcheggio (sulle versioni 1.4/5 e 1.6 VTi) e con cellulacco e sintolettore CD di serie, questa volta Civic offre più di quello che tu riesca a immaginare, oltre all'affidabilità e alle dotazioni di sempre (ABS con EBD, doppio Airbag SRS, climatizzatore), un comfort che si aspettava da duemila anni. Un piacere, duemila, davvero 'avanzato'.

Perché, scongiurati tutti i fantasmi del millennium bug dell'inizio Y2K (leggi anno duemila) Honda Civic Y3K è l'auto in anticipo di mille anni nella ricerca del godimento.
Nuova Honda Civic Y3K: un nuovo concetto del piacere. Da provare anche vestiti.

Honda Civic L. 25.850.000
(€ 13.350,41)*

HONDA
First man, then machine.

Un piacere da provare presso di noi.

Civic 3p 1.4i Y3K	Civic 3p 1.6iS Y3K	Civic 3p 1.6iVTi Y3K	Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni e Km 200.000.
75 cv	90 cv	160 cv	
L. 25.850.000*	L. 28.850.000*	L. 30.450.000*	
€ 13.350,41*	€ 14.899,78*	€ 20.574,22*	

* Prezzo di listino chiavi in mano concordato con le Concessionarie Honda IPT esclusa.

Concessionarie Ufficiali

BIAUTO
CUNEO
Via Savona, 81
Tel. 0171 346 376

NORDAUTO
Alba (Cn)
Corso Torino, 14
Tel. 0173 441 374

PRIMA RATA SETTEMBRE 2000
POI 10 MESI A TASSO ZERO
FINO AL 7 MAGGIO, SU TUTTI I POLTRONESOFÀ

· Divano 3 posti, completamente sfoderabile, in tessuti a scelta, 166.000 al mese (tan 0% - taeg 0%).
Versione 3 posti 2.080.000 (L215, H90, P90 cm), 2 posti (L165, H90, P90 cm), poltrona 1.050.000 (L100, H90, P90 cm), solo fino al 7 maggio. A richiesta è possibile inserire il letto a ribalta di faggio con materasso a molle. Disponibile anche in 56 colori di Alcantara®. Iva e trasporto compresi nel prezzo. Acconto

poltronesofà
Di moda. A modo tuo
Manta di (CN) - Strada Statale, 215
800-113060

Fidifalle

La formazione piemontese è rimasta l'unica rappresentante del Nord Italia

Tnt Alpitour, il grande volley è qui

Domani sera a Cuneo arriva Casa Modena

Luca Ferrua

CUNEO

A tre settimana dall'avere toccato il fondo la Tnt Alpitour si trova con le grandi del volley e domani sera al Palazzetto di San Rocco comincia un'entusiasmante serie di semifinale. Alle 20,30 a Cuneo è di scena Casa Modena. Domenica sera gli emiliani hanno disputato contro Parma la più bella partita dell'anno, i quarti di finale li hanno incoronati come virtuali favoriti per la vittoria scudetto. Il sestetto con Vullo, Cuminetti, Giani, Kantor, Kazakov e Van de Goor ha tutte le caratteristiche per dominare le semifinali. La prima uscita oppone i giallobl alla misteriosa Cuneo. Neppure gli atleti della Tnt Alpitour sanno dove la loro squadra può arrivare. Contro Macerata le stelle sono state Casoli e Gorbouchev, ma la notizia più importante è che Cuneo si è ritrovata come gruppo. Pascual è stato tra i «top scorer», ma è andato a conquistarsi i punti pure a muro, anche se la sua crescita restano legati molti dei sogni di gloria dei piemontesi. Agli ordini di Beccari la Tnt Alpitour è diventata la «mina vagante» dei play-off, ma il tecnico mette in guardia contro di sogni di gloria: «Due partite non dimostrano che siamo usciti dalla crisi. Siamo in semifinale e le prossime partite dimostreranno quanto siamo cresciuti».

Sei sfide, da domani al 6 maggio, con il meglio della pallavolo mondiale. Manca Treviso, ma il grande volley è tutto in queste quattro formazioni e proprio l'assenza dei campioni d'Italia rende la serie aperta a ogni pronostico.

Dopo la sfida di domani la Tnt Alpitour tornerà nel Palazzetto soltanto il 4 maggio, dopo tre trasferte consecutive. Il calendario sembra impossibile, Cuneo rischia di giocare i momenti «caldi» della semifinale tutti fuori casa. «E' una sfida nella sfida - dice il presidente Ezio Barroero -, dobbiamo provarci. Siamo l'unica squadra del Nord Italia in questa spettacolare semifinale. La piccola Cuneo contro le grandi Palermo, Roma e Modena. Un sogno che dobbiamo provare a vivere tutti insieme».

In alto un abbraccio fra i giocatori segnale evidente che la Tnt Alpitour è di nuovo un gruppo. A sinistra Valery Gorbouchev in azione contro Macerata e, a destra, Rai Pascual l'opposto spagnolo che potrebbe far vivere ai cuneesi un sogno inatteso

Per il capitolo biglietti le partite di semifinale sono ancora comprese nell'abbonamento. I tagliandi disponibili in prevendita - circa per ogni ordine di posti - si possono acquistare in tutte le filiali della Banca regionale europea oppure prenotare telefonando 0171699187. Intanto - altro sintomo che che è di nuovo scoppiata la volley-mania - i tifosi stanno organizzando la trasferta a Roma (iscrizioni durante la partita di domani oppure allo 0171681905).

BASKET A2

Cristiano Masper, ancora una volta tra i migliori in campo a Udine

Fila ai play off

Martedì 25 si parte da Jesi

BIELLA

Adesso si fa sul serio. La sconfitta di Udine (91-81) ha chiuso la fase ad orologio e martedì prossimo la Fila comincia il cammino nei play off affrontando la trasferta di Jesi. Sarà la prima di una serie di sfide che si concluderà quando una delle squadre conquisterà la terza vittoria sui cinque incontri previsti dal tabellone. Come l'anno scorso, i biellesi partono sfavoriti in quanto dovranno giocare l'eventuale bella in trasferta: però nella passata stagione questo «disagio» non aveva impedito di superare la favoritissima Scavolini e di approdare alla finale per l'A1, poi persa contro Reggio Calabria.

«Ora però la situazione è diversa e le cose si sono fatte più difficili - spiega il general manager Marco Atripaldi -. Il pubblico è più esigente e l'equilibrio delle forze in campo è elevatissimo. Così, a mio avviso, potrà accadere di tutto: Barcellona, che ha chiuso al secondo posto la fase ad orologio, ha le stesse possibilità conquistare l'A1 di Livorno, nona in classifica. Il fascino dei play off sta proprio nel fatto che può accadere di tutto. Quello che è stato fatto non conta più. Si riparte da zero e tutte le squadre sono pronte a dare il massimo».

Sui risultati già acquisiti, il general manager della Fila si dichiara moderatamente soddisfatto. «Avremmo potuto ottenere di più, ma la nostra classifica finale rispecchia l'andamento del campionato - conclude Atripaldi -. Abbiamo concluso in crescita, come dimostrano le 6 vittorie ottenute nella fase ad orologio contro le 5 del girone di andata e le 4 del ritorno, e possiamo recriminare solo sulla sconfitta interna contro Fabriano. Due punti in più avrebbero però modificato più di tanto la graduatoria». (w. d. b.)

VIENI, GIOCA, VINCI!

Ogni settimana con Omnitel puoi vincere uno di questi bellissimi premi:

- 5 Palloni da pallavolo TNT Alpitour Cuneo
- 4 Carte Omnitel Ricaricabile
- 3 Maglie ufficiali TNT Alpitour Cuneo
- 2 Cuffie per Radio Omnitel

ESTRAZIONE FINALE: un viaggio per 2 persone una settimana ai Caraibi*

REGOLAMENTO:
Recati in uno dei punti vendita elencati, compila la cartolina con i tuoi dati e barra la casella della risposta esatta. Imbuca la cartolina nella apposita urna: un simpatico omaggio Omnitel ti aspetta.
Puoi anche ritagliare il coupon incollato su una cartolina postale e spedirlo a: T.P.S. Srl. Se vinci la risposta parteciperai all'estrazione di uno dei premi in palio. Parteciperanno all'estrazione finale le cartoline con le risposte esatte pervenute entro la data del giorno 6 maggio 2000. Le cartoline e i coupon non estratti nel corso di ogni estrazione (prima estrazione il giorno 1 aprile 2000 ultima estrazione il giorno 29 aprile) parteciperanno alle successive estrazioni settimanali ma si accumuleranno solo per l'estrazione finale che si terrà il giorno 26 maggio 2000. I vincitori del concorso settimanale o dell'estrazione finale saranno avvisati a mezzo lettera.

COGNOME
NOME
COGNOME
VIA n.
CAP CITTÀ
ABITAZIONE
TEL. CELLULARE
LEI È GIÀ CLIENTE OMNITEL ? SI NO
Ai sensi della legge n. 675 del 31 dicembre sulla tutela delle persone, manifesto il mio consenso ed autorizzo il trattamento e la comunicazione dei miei dati anche a terzi, di cui viene garantita la massima riservatezza e sicurezza nel rispetto della sopra richiamata normativa esclusivamente per le finalità connesse alla partecipazione al concorso. All'estrazione e alla consegna di eventuali premi, consapevole che senza tale consenso non potrò partecipare al concorso.
Firma
Chi è il giocatore della TNT Alpitour Rouslan?
Ramena Lettone Ucraino

omnitel sponsor di TNT ALPITOUR

I Punti Vendita Omnitel che ti aspettano per giocare:
Tel - Via Felice Cavallotti, 14/bis - Cuneo
FRATELLI GIULIANO - Via Roma, 6A - Cuneo
MEGLIOLA MASSIMO - Corso Giovanni XXIII, 13 - Cuneo
OMNIA TELEFONIA - Corso Torino, 10/b - Alba (CN)
VIALE ELIO Cuneo, 80/82 (Centro Commerciale Borgo Gardetta) - Borgo San Dalmazzo (CN)
E ELIO Piazza di - Mondovì (ON)
ARTEC LARE onte, 119 - Sa Rana (CN)
PROTEA ENGINEERING

Aut. Min. Rich. Scadi il 26 maggio 2000

EMPORIO ARMANI

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E [illegible] AI [illegible]

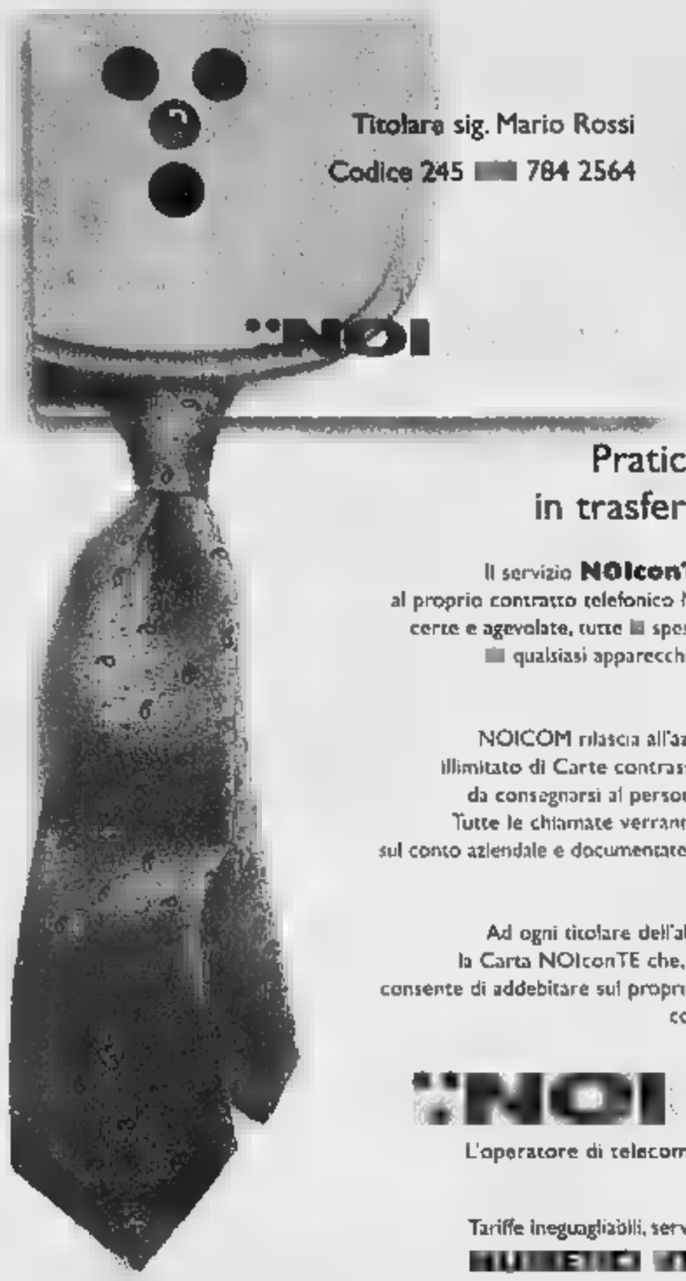
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
GENOVA - Via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.540184 - Fax 010.590858

Via con te



Praticità e risparmio
in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOIconTE** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

"NOI
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
[illegible]

Finalmente è lunedì.

Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e la Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più ricca e completa su quello che succede nel mondo e nella vostra realtà. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì
Ancora insieme ogni lunedì, a sole 1500 lire.

LA STAMPA GAZZETTA DEL LUNEDÌ

*[illegible]

ed LV

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Salvaggiorgio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e con la moglie torna a casa. Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E lì, con un giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parole di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che ci sono interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, come il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000 VOTI	%	REGIONALI '95 %	EUROPEE '99 %
GHIGO	**1.352.859**	**51,9**		
FI	627.884	30,8	26,7	28,9
A.N.	242.085	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD (1)	143.837	7,6	9,9	7,8
CCD	43.094	2,1	3,0	1,2
CDU	48.832	2,4	-	2,0
P. SOCIALISTA	16.546	0,8	-	-
SGARBI	5.616	0,3	-	-
TOTALE CENTRO DESTRA (2)	1.127.894	55,9	50,8	47,4
TURCO	**985.919**	**37,8**		
DS	360.722	17,7	21,7	13,7
RIFONDAZIONE (3)	112.627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41.675	2,0	-	2,5
DEMOCRATICI	85.791	4,2	-	8,3
CENTRO (4)	74.831	3,7	6,2	-
VERDI	41.979	2,10	2,7	1,9
PENSIONATI	15.992	0,8	1,6	1,1
SDI	36.670	1,8	-	-
TOTALE CENTRO SINISTRA (5)	770.287	37,8	41,5	32,1
BONINO	**130.611**	**5,7**		
LISTA BONINO	90.544	4,5	1,6	13,7
CALVO	**62.431**	**2,6**		
APE	26.510	1,3	-	-
VERDI - VERDI	8.323	0,4	1,4	-
TOTALE COALIZIONE	34.833	1,7	0,0	0,0
TENTORE		**0,4**		

(1): nel '95 la Lega Nord aveva un proprio candidato presidente e il 9,9% di lista
(2): nel '95 il totale delle liste di centro destra era il 40,9% perché la Lega correva da sola
(3): nel '95 Rifondazione aveva un proprio candidato presidente e il 9,3% di lista
(4): nel '95 il confronto è con il Ppi che nel '99 aveva il 2,1%. Adesso la lista è composta da Ppi, Lista Dini, che nel '99 aveva lo 0,9%; Udeur, che nel '99 aveva lo 0,5% e indipendenti
(5): nel '95 il totale delle liste di centro sinistra era il 36,1% perché Rifondazione correva da sola
NB: Alle elezioni hanno partecipato anche altre liste (non che hanno totalizzato lo 0,1%

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in sala il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 30 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Corruti è il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. E a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresentante a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E ultrattanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

LA NUOVA ASSEMBLEA DI PALAZZO LASCARIS*

*Dati ufficiosi

L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

Sartoretti

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo del listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio negativo, sul governo D'Alema: in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione. Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha una richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, dalla sede il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape di Francesca Calvo ci ha sottratto più meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in fatto dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono musi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Comino vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dei due schieramenti più grossi. Siamo sul 2%: s'è risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, in altre bisogna ripartire; in Lombardia non abbiamo potuto presentarci per le firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge: «I sondaggi ci davano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie: ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è noi è solo deludente, ma negativo» ammette dal canto il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi la divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché non le ha meno iniziate nella scorsa legislatura».

Note dolenti anche in casa dei Verdi-Verdi: «Non eravamo mai scesi così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La nostra era una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza allearci con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». [g.fav.]

Ad ANDORA, *custodire la tua pelliccia conviene!*

- Dal 1° aprile al 31 dicembre, ricevirio e/o ritiro della tua pelliccia
- Contenitori climatizzati
- Ventilazione h24 ogni ambiente asciutto + antiparassitario h24 e di deposito
- Polifunzionale per pelle e pelliccia
- Trasformazioni e riparazioni nei nostri laboratori interni a vostra disposizione
- La pelliccia viene ritirata per la custodia entro il 15 giugno

Gruppo Alta Italia

by Ramello

La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Cardinal, 29
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 18 Aprile 2000 41
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272 - E-MAIL: GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA G. D'ANNUNZIO, 2/100 - TEL. 010.53.07.01 / FAX 010.59.08.58

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2 - Tel 010.530.701

Determinante nell'elezione di Sandro Biasotti il risultato del Ponente con il Polo in netta ascesa

La Liguria politica è una regione nuova

Il vento del Nord fa crollare una roccaforte della sinistra

Paolo Lingua
GENOVA

Si apre, dopo le elezioni regionali, un nuovo scenario politico in Liguria. Bastano alcune osservazioni molto semplici. Si accentua il sostegno in tutto il Ponente ligure ai partiti del Polo (tra l'altro dopo l'accordo [illegible] la Lega Nord). In provincia di Imperia questo dato è vistosissimo (siamo nell'ordine del 70% contro il 30% del centrosinistra), il che significa vittoria certa in tutti i maggiori comuni, alle potenziali elezioni provinciali e la riconferma netta di due deputati e d'un senatore, nel caso i collegi restassero gli stessi. Un discorso quasi analogo vale per Savona: il centrosinistra è ancora ben saldo nel capoluogo, ma cede quasi dovunque e perderebbe l'amministrazione provinciale, il collegio senatoriale e terrebbe a stento solo collegio alla Camera.

Per l'area genovese il discorso è un po' diverso: in città, [illegible] ha sostenuto il sindaco Giuseppe Pericu, il centrosinistra è ancora sopra al centrodestra di quasi 5 punti. La sinistra ha «recuperato» i voti della Sanità e regge, curiosamente i dati delle regionali darebbero un duello per la Provincia su un piano di assoluta parità. C'è la sola eccezione di Sestri Levante, vecchia isola «rossa», ma Golfo Paradiso e Tigullio sono sotto il controllo del centrodestra e della Lega che governa a Chiavari e a Bogliasco. Il che significa che potrebbero essere a rischio i collegi della Camera del Levante e forse anche quello di Genova centro. La Spezia rimane saldamente nelle mani del centrosinistra, sia nel capoluogo, sia in provincia sia, in proiezione nei tre collegi della Camera e del Senato. Resta anche nell'estremo Levante della Liguria il centrodestra è avanzato: non era mai capitato che An, per esempio, superasse il 10% dei suffragi.

In alto il governatore presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, del Polo, in basso il presidente uscente, Giancarlo Mori

E' [illegible] Liguria politica scossa, dunque, con gli schieramenti «storici» di [illegible] dopo il «sanguinoso» biennio 1992-94 che si apprestano a celebrare contestualmente o progetti di vittoria oppure regolamenti di conti (per la parte sconfitta). Alcuni comportamenti hanno però dimostrato delle verità [illegible] della politica. In primo luogo è emerso che i partiti minori che dispongono d'una qualche organizzazione e d'una tradizione pluriennale, bene o male, «tengono» in occasione delle [illegible]: lo si è riscontrato, all'interno del centrodestra, per gli «spezzoni» democristiani, sia interni; sia «esterni» a Forza Italia.

Le vecchie correnti moderate del Tigullio e dell'area imperiese hanno dato prova di ottima organizzazione, segno anche che il voto cattolico è ormai in libera uscita. Non solo: si è capito che per molti versi il vecchio voto cattolico è moderato e di centrodestra. Mori ha potuto [illegible] soltanto, a Genova e alla Spezia, sulle spoglie dei «dorotei cattolici» o della vecchia sinistra sindacalista. Però il presidente uscente ha avuto contro movimenti folti di giovani come Comunione e Liberazione. Chi ha avuto buon gioco, in questo contesto, sono stati i dirigenti «azzurri» di lunga provenienza politica: Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, vecchio liberale e, soprattutto, Claudio Scajola, coordinatore nazionale, che ha «inventato» la mossa di Biasotti, poi risultata vincente, ma che soprattutto ha creato, alle spalle di Biasotti, la «force de frappe». Scajola ha trasformato il «partito azienda» in un movimento che, pur ammodernato, conserva molte delle caratteristiche d'un partito sempre più assomigliante alla Dc degli anni migliori. Ridimensionati, invece Verdi e Comunisti Italiani. Fabio Morchio, in extremis, ha recuperato il seggio, unico socialista «doc» sopravvissuto.

I RISULTATI DEFINITIVI IN LIGURIA

Irene MERGUERIAN
6062
0,64%

Sandro BIASOTTI
480.516
50,78%

Giancarlo Antonio MORI
435.177
45,99%

Mario TARANTINO
24.428
2,58%

[illegible] 24 958 (2,83%) | [illegible] 11 896 (1,35%) | [illegible] 231 544 (16,23%) | [illegible] 2787 (0,32%) | [illegible]

[illegible] 38 082 (4,31%) | [illegible] 240 780 (27,28%) | [illegible] 18 473 (2,09%) | [illegible] 17 283 (1,96%)

[illegible] 90 250 10,23% | [illegible] 23 108 (2,62%) | [illegible] 25 583 (2,90%) | [illegible] 37 799 (4,49%)

[illegible] 15 795 1,79% | [illegible] 5479 (0,73%) | [illegible] 14 842 1,67% | [illegible] 37 353 (4,23%)

IL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE

La sconfitta i limiti di Mori le colpe dei Ds

NON è stata un'uscita felice quella del presidente del Consiglio dei ministri, Massimo D'Alema, che ha cercato inurbanamente di «scaricare» il peso della sconfitta su Giancarlo Mori. Ha ecceduto anche Marta Vincenzi ad alludere alle «scelte umane sbagliate»: la superpresidente della Provincia ha almeno la giustificazione, forse tutta femminile, di esser stata coinvolta e poi messa in disparte nei giorni confusi della scelta del candidato.

In casa Ds possono ben pensare all'autocritica, com'era costo costume negli anni bui di Stalin. Infatti, a riandare alla sola nuda cronaca dei mesi «assurdi» che vanno da ottobre a gennaio, si segue l'andamento a zig zag d'un partito della Quercia elettrizzato e scosso sin dalle fondamenta per il suo congresso e per lo scontro-resa dei conti tra d'alemiani, veltroniani e quant'altro. In quel clima schizoide nacque, inattesa, una critica pesante, aggravata dal fatto d'esser stata resa pubblica, non tanto all'operato di Giancarlo Mori, bensì sul «canone estetico e di comunicazione» e sulla sua relativa «mediaticità».

Mori non è uno «yuppy» nè un «rampante»: ma il panorama ligure non offriva molto di più. Inoltre, mancava una giustificazione fondata per il suo siluramento improvviso alla vigilia delle elezioni. L'ombra del «caso Sansa» si allungava. A far manforte alla Quercia si inserirono l'un. Elio Veltri, nella sua rapida parentesi di «coordinatore provvisorio» dell'«Asinello» e i Verdi, con il fiato grosso per polemiche e spaccature interne. Questo atteggiamento vagamente autodistruttivo provocò l'asse irrigidito (certamente più strumentale che strategico) Sdi-Ppi, cui s'aggiunsero i «rossottiani» e che portò poi a una candidatura «bon gré mal gré», mentre esplodeva l'infelice polemica sui moncati «fondi Ue», che a molti sembrò frutto d'un siluro alla Liguria.

Mori non sarà un comunicatore, ma ha preso tanti voti quanti la coalizione: quando si perde con uno scarto del 5% inutile prendersela con le stelle, perchè è in crisi un modello politico e un modo di governare, giusto o sbagliato che sia. [p. l.]

Plinio (An) il più votato di tutti

Seguono Bruzzone della Lega e Castellaneta

Marco [illegible]
GENOVA

Il Consiglio regionale, nel suo complesso, presenta non pochi cambiamenti. Gli eletti nel collegio di Genova sono, per la lista proporzionale sono, a cominciare dal centrodestra: Mario Maggi, Nicola Abbundo, Giovanni Macchiavello, Roberto Levaggi, Bruno Valenziano (Forza Italia); Gianni Plinio e Gianfranco Gadolla (Alleanza Nazionale); Sergio Castellaneta (Genova Nuova); Fabio Broglia (Ccd); Francesco Bruzzone (Lega Nord). Questi gli eletti del centrosinistra: Rossella D'Acqui, Ubaldo Benvenuti, Mino Ronzitti, Paolo Perfigli e Luigi Cola (Ds); Marco Nesci (Pre); Fabio Morchio (Sdi-Pri); Massimiliano Costa (Ppi); Giovanni Paladini (Democratici-Rinnovamento). Sempre sul tema della «genovesità» occorre ricordare che a questi già eletti vanno aggiunti [illegible] Mori del Ppi (secondo candidato presidente, per voti) e poi, tra gli otto del «listino» del centrodestra, i genovesi Sandro Biasotti, Rinaldo Magnani e [illegible] Novi (indipendenti), Domenico Barci (Cdu). Tra questi tornano nella «sala verde» del palazzo di via Fieschi per il Polo: Nicola Abbundo, Roberto Levaggi, Gianni Plinio, Gianfranco Gadolla, Francesco Bruzzone, Domenico Barci (tutti al secondo mandato), Rinaldo Magnani (al terzo mandato dopo una pausa di dieci anni), Bruno Valenziano (al quarto mandato). Per il centrosinistra sono nuovamente presenti: Massimiliano Costa, Paolo Perfigli (per la seconda volta) Giancarlo Mori e Fabio Morchio (per la terza volta).

[illegible] altri [illegible] tutti neofiti, così come ci sono molte new entry anche tra gli eletti delle tre province liguri. Qualche novità [illegible] [illegible] gioco [illegible] preferenze. [illegible] una volta alcuni partiti - come Forza Italia e, solo parzialmente, i Ds - hanno avuto una messe di voti individuali ai candidati d'una [illegible] te consistente, anche se il record delle preferenze (9096) è andato questa volta all'inesauribile polemista di Alleanza Nazionale Gianni Plinio, capogruppo in Regione, seguito dal capolista della Lega Nord Francesco Bruzzone (8887 voti) e da Sergio Castellaneta (6950) il quale ai tempi in cui militava [illegible] Lega [illegible] superato i [illegible] mila voti. Buoni «piazzamenti» [illegible] Mario Maggi di Forza Italia (4872). Massimiliano Costa del Ppi (4900) e, in proporzione ai voti di lista, trattandosi d'un piccolo partito, anche Fabio Morchio dello Sdi che ha confermato la [illegible] leadership nello storico schieramento che già fu in Liguria [illegible] Pertini e di Barbareschi. Qualche sorpresa, più che dalla città, è venuta dalla provincia: nel centrodestra hanno avuto [illegible] i «levantini» Maggi, Macchiavello e Levaggi (Forza Italia) e Broglia (Ccd), oltre che - sempre della stessa zona geografica - Perfigli dei [illegible]. Sorpresa in casa Ds da Ponente [illegible] il sindaco di Cogoleto, Luigi Cola, protagonista d'una galoppata di tutto rispetto (6508 voti). In alcuni casi il voto di città ha «sofferto», forse perchè è più difficile raccogliere e coagulare il consenso [illegible] progetti e obiettivi immediati che tutti possono valutare. [m. r.]

Qui a fianco Gianfranco Gadolla [illegible] Alleanza nazionale (a sinistra) e Sergio Castellaneta [illegible] Genova Nuova. Sopra, da sinistra, [illegible] Abbundo (Forza Italia) e Ubaldo Benvenuti (Ds)

Michela, sindaco a 20 anni

E' stata eletta domenica a Vobbia Le conferme a Levanto e Sarzana

GENOVA

In Liguria s'è votato anche per eleggere nove sindaci. Tre in provincia di Genova. A San Colombano Certenoli, è stato riconfermato il sindaco uscente Luisa Chiesa, con la lista «Famiglia e Progresso», che ha ottenuto 907 voti. Il suo antagonista, il medico Carlo Gusinazzo (Insieme per San Colombano) si è fermato a quota 712. A Vobbia è stata eletta Michela Ferrata Fonzi, 20 anni, con 199 voti, alla testa di «Cent'anni per Vobbia» (sdi, ppi, indipendenti). Gianluigi Sacchi è stato confermato sindaco di Ronco Scrivia. Era sostenuto da Ds, Sdi e Pdci ed [illegible] ottenuto 1127 voti. Il candidato di centrodestra Giampiero Traverso ha avuto 974 voti, mentre a Osvaldo Gatto (lista civica [illegible] sono andati 809.

Nello Spezzino, a Levanto gli elettori hanno dato fiducia al sindaco uscente, Marcello Schiaffino (Ulivo), con 2144 voti, che ha battuto G.B. Acerbi (Uniti per Levanto, Polo) con 1679 voti e Giancarlo Canzo (Rifondazione) con 227 voti. Anche a Sarzana un plebiscito per il primo cittadino uscente, alla testa d'una coalizione di centrosinistra, Renzo Guccinelli del Ds.

In provincia di Imperia quattro i Comuni all'appuntamento alle urne. Nel più importante, Sanremo, il sindaco uscente, Giovenale Bottini, Polo, ha sbaragliato il campo, com'era nelle previsioni, con quasi il 72% di consensi. Analogo esito a Taggia dove Lorenzo Barla, anch'egli di centrodestra, ha superato il 60% dei voti. A Pietrabruna il nuovo sindaco è Riccardo Giordano, leader di una lista civica mentre a Rocchetta Nervina il duello tutto al femminile si è risolto a favore di Alina Gastaudo che ha battuto l'omonima ma non parente Augusta Gastaudo, sindaco uscente, per un pugno di voti. [m. r.]

Gagliardi di Forza Italia ammette: «Non mi aspettavo davvero un risultato così eclatante»

Il Polo esulta: «E' una giornata storica»

E Castellaneta: è già cominciato l'assalto ai posti

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Il mio nasometro mi diceva che le [illegible] stavano cambiando, la gente della rossa Liguria non ci spernacchiava più ma tifava apertamente Forza Italia. Certo, non prevedevo [illegible] differenza così alta, mi aspettavo l'1, al massimo l'1,5%. Il resto ce l'hanno regalato i voti di protesta e soprattutto i diessini che prima hanno scaricato Mori e se lo sono lavorato ai fianchi per mesi, poi l'hanno recuperato». Alberto Gagliardi, coordinatore metropolitano del partito di Berlusconi parla a ruota libera, nell'euforia di essere «arrivato uno, come diceva quel ciclista arrampicatore, mi pare Mussignan». Che cosa accadrà ora? «E' l'inizio della fine della vecchia Liguria dove l'unica realtà che prospera sono le cooperative edilizie rosse emiliane. Ne faremo una regione normale».

«Semaforo rosso alle coop rosse», è lo slogan di Gianni Plinio, capogruppo uscente di An e recordman di preferenze con 9 mila e 96 voti. «E' una giornata storica per la Liguria. Oggi è caduto il muro post [illegible]sta che ha imprigionato la Regione portandola al degrado e alla miseria. Da oggi tutti al lavoro per una politica di sicurezza, lavoro e sviluppo».

«L'economia assistita ha ridotto la Liguria in ginocchio - rincara la dose per la Lega Nord Francesco Bruzzone - Adesso alzeremo lo sguardo verso il Nord delle aree produttive». Primo obiettivo? «Basta con una Regione che pretende di comandare su ogni centimetro di territorio, dal mare all'entroterra. Via subito tutto questo, dai Parchi ai vincoli».

Nella coalizione dei vincenti, Sergio Castellaneta di Liguria Nuova, terzo dei votati, è «moderatamente soddisfatto». «Non mi interessano le spartizioni di potere - dice - ed è già cominciato l'assalto ai posti, secondo una scandalosa mentalità italiana di cucciare il possibile. Siamo solo in due per fare pressione e barriere».

Tra gli sconfitti della lista Mori emerge la figura vincente dell'esordiente Giovanni Paladini, segretario [illegible]le del Sindacato autonomo di polizia, che presentandosi per l'innovamento insieme con i Democratici ha ottenuto quasi mille e 800 voti, il doppio dei 900 iscritti genovesi al Sap, bruciando politici più navigati della sua lista. «Anche tra noi è stato premiato il cambiamento - commenta l'ispettore di polizia - con la scelta di volti nuovi. Continuerò da sindacalista e da consigliere a impegnarmi per la sicurezza».

Siamo al Biasotti Point di Genova: il vincitore è portato in trionfo dai supporters

«Il no è un giudizio sul lavoro»

Giancarlo Mori sicuro: ha prevalso la volontà di cambiare a ogni costo

GENOVA

«Questo risultato è il frutto di [illegible] scelta di indirizzo più generale degli elettori e non di un giudizio negativo sull'attività che abbiamo svolto». E' tempo di bilanci per Giancarlo Mori, il candidato premier del centro sinistra uscito sconfitto dal testa a testa con Biasotti: anche la Liguria, come il Lazio e il Veneto, è stata travolta dall'ondata che aveva già spinto buona parte delle regioni settentrionali sotto le ali del centro destra. «Credo che abbia prevalso la volontà di cambiare - aggiunge - e questo è evidente non solo in Liguria. Abbiamo pagato [illegible] prezzo dell'ingresso in Europa, delle relative tassazioni e del progresso economico e l'opposizione ci ha speculato sopra». Nonostante la crescita rispetto alle Europee, nemmeno per i diessini è tempo di entusiasmi: «Questo risultato è una sconfitta sonora, quei quattro punti di differenza fra il candidato premier della nostra coalizione e quello del Polo sono il segnale - dichiara il segretario regionale Carlo Rognoni - che il vento di destra ha colpito anche qui. [illegible] stacco fosse stato solo di un paio di punti si poteva recriminare sul candidato o sulla scelta di coalizione». E proprio Rognoni, che appena eletto segretario, aveva espresso perplessità sulla candidatura di Mori, adesso «assolve» il presidente uscente e cerca altrove le cause della sconfitta: «Non c'è dubbio che dovremo fare riflessioni sulla coalizione che non ha comunicato capacità di un disegno strategico di cambiamento». Ma, secondo il segretario regionale di Rifondazione comunista Marco Nesci, è stato anche un problema di contenuti. «Noi avevamo sempre dichiarato la debolezza di Mori come candidato ma la campagna elettorale ha avuto un secondo grave limite che riguarda i contenuti. Anzichè parlare troppo [illegible] new economy sarebbe stato meglio parlare di occupazione [illegible] sanità, temi più minuti ma più [illegible] alla gente. Dobbiamo smetterla di inseguire politiche di destra perchè la gente finirà poi per votare l'originale [illegible] non la fotocopia».

Momento di autocritica anche nel Ppi: «Dobbiamo fare una profonda riflessione - commenta il segretario regionale Diego Barontini - su questo risultato elettorale che [illegible] riguarda solo la Liguria. A livello nazionale la coalizione ha dato l'impressione di essere divisa, ma credo che ci sia stato soprattutto un difetto di comunicazione». Per [illegible] segretario dello Sdi, Alberto Bellantuoni, invece, bisogna ragionare sull'amministrazione regionale di questi ultimi cinque anni perchè, «se la gente non ci ha votato vuol dire [illegible] è stata [illegible]sta [illegible] meglio». Qualche rimpianto anche da parte dei Verdi [illegible] cui portavoce Lino De Benetti ricorda di «aver indicato [illegible] percorso che potesse valorizzare di più i temi ambientali». [m.e.c.]

Giancarlo Mori osserva corrucciato su un monitor lo scorrere dei dati elettorali

Biasotti promette: giunta dopo Pasqua

Forse Rinaldo Magnani alla presidenza del Consiglio

GENOVA

E' troppo presto per parlare di giunta e di distribuzione degli incarichi. Sandro Biasotti, neo presidente della Regione, ha trascorso una notte in parte insonne, ma cerca di padroneggiarsi (si concederà persino la bizza di rifiutare l'intervista all'«indiato» - ideologicamente - T3), ma chiede tempo, nel nome della ragionevolezza. «E' ancora presto, ci vorranno un paio di settimane, anche meno. Ma devo consultarmi con i dirigenti dei partiti della coalizione e non conosco ancora i nomi degli eletti. Io credo di poter impiegare la settimana dopo Pasqua a riflettere, a parlare e, quindi, a scegliere».

Le domande a Biasotti, in quella bolgia di giornalisti, cineoperatori, collaboratori e supporter che è il suo fortilizio di piazza Dante, fioccano però lo stesso. Tutti vogliono sapere di Rinaldo Magnani, eletto nel «listino», e del professor Franco Henriquet che ha ottenuto un ottimo successo personale a Genova, ma che ha dovuto soccombere in Forza Italia all'onda d'urto dei voti del Tigullio e del Levante. Biasotti riflette e soppesa i concetti: «Il professor Henriquet è un professionista eccellente e un uomo di grande valore. No, non sono sicuro se sarà assess[illegible]. Forse [illegible]. Ma credo che, nel quadro degli incarichi anche esterni alla giunta, possa avere un ruolo». Tutti vogliono sapere di Magnani, una presenza che qualche alleato più polemico verso la «prima repubblica» (leggi Castellaneta) ha subito «obtorto collo». Biasotti ha le idee precise: «Magnani ha dimostrato, quando non era più giovanissimo, dopo una lunga carriera politica, di [illegible] un buon manager. Posso dire subito che non entrerà in giunta. Vedremo il suo ruolo futuro». Tutti «sussurrano», ma è un segreto di Pulcinella, che l'ex presidente della Regione (e della Provincia e del Capi potrebbe assumere la presidenza del Consiglio, vista la sua grande esperienza politica. Biasotti gioca a rimpiattino e non dice nè di no, nè di sì. C'è - lo si intuisce - un complesso problema di rapporti tra gli alleati. Forza Italia e An (Biasotti e Magnani sono etichettati come «indipendenti») hanno i loro legittimi problemi: è probile, anche se Biasotti non [illegible] parla, che Gianni Plinio, [illegible] candidato più votato in assoluto in questa tornata regionale, diventi il vicepresidente del Consiglio (o anche l'assessore alla Sanità?), ma è possibile che ci siano richieste qualificanti della Lega Nord: Franco Bruzzone punterà alle «querelle» di cacciatori contro la politica del centrosinistra (a lui [illegible] potrebbe andare l'agricoltura?). [illegible] c'è anche Bruno Valenziano: se Nicola Abbundo rinunciasse alla Sanità per qualche altro obiettivo, la «vecchia bandiera» liberale potrebbe tornare, dopo due legislature, al [illegible] vecchio assessorato: turismo, cultura e sport. Valenziano, per cinque anni, ha ingaggiato duelli con la professoressa Maria Paola Profumo. [m.c.c.]

Da sinistra: Gianni Plinio, Rinaldo Magnani ed Ernesto Bruno Valenziano guidano l'elenco dei papabili per gli incarichi

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 15 aprile

✓ **[illegible] compleanno [illegible].** *I dieci anni del telescopio spaziale che ha rivoluzionato l'astronomia. Specchio vi mostra le immagini più belle che ha catturato nello spazio.*

✓ **La donna che sapeva amare.** *Maria Grazia Cucinotta interpreta Maria Maddalena. Pensando alle violenze nella ex Jugoslavia. Intervista esclusiva di Specchio.*

✓ **Cammelli in prima linea.** *Sembravano un ricordo romantico. Ma le truppe cammellate sono risorte nel Mali. Specchio vi fa conoscere i nuovi eroi del deserto.*

✓ **Profumi da vedere.** *Dai vetri di Lalique alle confezioni del Terzo Millennio: quando un flacone diventa un capolavoro di design.*

✓ **[illegible] nella rete.** *Cercasi disperatamente esperti di new economy. È il grido d'allarme lanciato dalle aziende. La scuola annaspa, ma Specchio vi spiega come e dove ci si prepara al futuro.*

✓ **L'uomo che sognò il futuro.** *È il padre [illegible] fantascienza, i suoi libri non passano mai di moda. Ora [illegible] grande mostra celebra il genio di Jules Verne. E Specchio vi guida nel suo mondo.*

✓ **In difesa della razza.** *Era considerato un pesce primitivo, immutato da milioni di anni. È invece ci ha riservato parecchie sorprese. Per esempio, [illegible] grande simpatia per gli umani.*

Edmondo Ferraro, ex presidente della Regione, nonostante il succ[illegible] del Polo, apre l'elenco dei grandi esclusi dalla Sala verde di via Fieschi, dove al piano terra del grattacielo si riunisce il Consiglio regionale

Henriquet e Mazzarello, le vittime doc

Fuori da via Fieschi anche Evangelisti e Banti

Mariacristina Cambri
Alessandra Pieracci
GENOVA

Le contraddizioni del voto: il professor Franco Henriquet, candidato di Forza Italia, ha totalizzato un record di preferenze «azzurre» a Genova, 2 mila [illegible], ma non è stato eletto. «Un consenso quasi inaspettato - dice Henriquet - anche se [illegible] avevo avuto un assaggio con la raccolta di firme per l'istituzione dell'Hospice, ovvero il centro [illegible] accoglienza per i malati terminali che non possono più essere accuditi nell'ambito familiare: [illegible] mila adesioni in due giorni». Il centro di accoglienza, sede possibile individuata nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, progetto presentato tre anni fa all'Usl 3 e rimasto lettera morta, è l'obiettivo principale dell'ex primario, responsabile del centro Gigi Ghirotti per l'assistenza domiciliare ai malati terminali. «La giunta Mori mi aveva chiuso le porte in faccia, oppure [illegible] questi centri sono previsti dalla legge con il finanziamento del Ministero della Sanità sia per la costruzione che per la gestione. Continuerò a battermi per questo, anche al di fuori del consiglio regionale».

Graziano Mazzarello, vicepresidente uscente della Regione, e il professor Franco Henriquet, candidato a Genova per Forza Italia

Tra i «pezzi da novanta» della passata amministrazione esclusi a sorpresa dagli elettori, il caso più clamoroso riguarda l'ex vicepresidente [illegible] della giunta ed ex assessore [illegible] Trasporti diessino Graziano Mazzarello: [illegible] spirito di [illegible] accettato il rischio di presentarsi nel listino di maggioranza e la sconfitta della sua coalizione lo ha automatica[illegible] escluso. «La mia situazione personale è una cosa poco importante nel contesto generale - dice Mazzarello - Ricoprivo un ruolo nella direzione del mio partito, poi sono passato a un ruolo istituzionale, ora ritorno alla direzione del partito. [illegible] sarò certo un disoccupato, nè ho bisogno di riposo, sono un ciclista allenato e ci [illegible] referendum alle porte». Un'altra bocciatura [illegible] rilievo è quella dell' assessore spezzino all' agricoltura Egidio Banti, popolare, il quale parlando con i giornalisti si scaglia contro i meccanismi elettorali che premiano Genova e penalizzano le realtà provinciali».

Incerto il destino di Giuseppe Tarantino: l' 1,87% raggiunto dai Comunisti italiani può costargli il posto facendolo uscire di scena dopo 5 anni di Consiglio regionale, [illegible] le sue speranze si consumano fino all'ulti[illegible] decimale [illegible] calcoli elettorali. «Non capisco nulla di questi calcoli - prende tempo il consigliere uscente del Cdu Sergio Cattozzo, anche lui escluso - ho mandato uno di noi in prefettura per capire come funziona questo sistema». E ha destato sorprese pure la sconfitta di Marco Evangelisti, [illegible] genovese già assessore comunale nella giunta Sansa e candidato nei Democratici, surclassato dal sindacalista di polizia Giovanni Paladini: «La prendo come un avvocato che ritiene la politica solo una cosa in più».

Edmondo Ferraro, ex presidente della Regione, nonostante il succ[illegible] del Polo, apre l'elenco dei grandi esclusi dalla Sala verde di via Fieschi, dove al piano terra del grattacielo si riunisce il Consiglio regionale

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

L'analisi del voto nel capoluogo e nella provincia: ■ Portofino una maggioranza «bulgara»

Genova: Polo anche nei quartieri popolari

In Riviera non c'è storia, resiste solo Sestri Levante

Paolo Lingua
Fabio Pozzo

A partire da oggi gli esperti e gli «specialisti» di tutti i partiti e i movimenti si metteranno all'opera per sottoporre allo spettro d'un emblematico microscopio il voto, paese per paese, quartiere per quartiere, ■■■■ per sezione. Negli anni più felici della «prima repubblica» questo esercizio, che poteva durare alcune settimane e che coinvolgeva le strutture centrali e periferiche dei partiti non aveva soltanto lo scopo, un po' settario, di individuare ■■ solo eventuali «distratti e traditori» tra iscritti e supporters conosciuti, e ancor meno i filoni delle preferenze individuali; ■■eva l'obiettivo preciso di capire gli spostamenti dell'elettorato e i suoi «umori».

GENOVA. Oggi si è meno sofisticati e i partiti sono strutture meno blindate: però, l'analisi del voto, soprattutto su Genova meriterà una riflessione particolare. Il discorso, per la verità, s'era già aperto nel novembre-dicembre 1997, quando il candidato, superfavorito del centrosinistra, Giuseppe Pericu, fu costretto a un durissimo fotofinish ■■ il «poujadista» Sergio Castellaneta. In quella occasione i «cervelli pensanti» della sinistra scoprirono che Castellaneta, torrentizio tribuno televisivo, non aveva la sua riserva di voti nei quartieri residenziali e dei ceti privilegiati, bensì mieteva suffragi nel centro storico, persino nel subproletariato. Non solo: il presidente dell'Ordine dei medici aveva fatto breccia nel Ponente, nelle vallate «rosse» del Polcevera e del Bisagno.

Qualcosa del genere, a quanto pare, s'è verificato anche ieri l'altro. Biasotti ■ messo insieme - anche se mancano i dati definitivi - sostegni ■ consensi nelle zone popolari (altro che nei quartieri esclusivi di Carignano, Albaro ■ Castelletto. ■ual è la molla che ha fatto scattare il cambiamento? In primo luogo, a quel che pare, ha giocato il voto dei giovani che da tempo, anche a causa della crescita della disoccupazione, hanno voltato le spalle alla sinistra. Poi c'è la piccola borghesia commerciale che soffre da vicino gli inconvenienti del diffondersi della malavita collegata all'immigrazione e allo spaccio della droga. Il tema della sicurezza ha avuto certamente ■■ peso ■■ indifferente. Non solo: proprio nel politicizzato Ponente i contrasti che hanno dilaniato il centrosinistra - forno elettrico, Fiumara, inceneritore della Lanterna, «dentino» del porto di Voltri - non hanno portato crescita di voti alla coalizione

TIGULLIO. La Riviera ha dato una grossa mano a Biasotti. Il Polo nel Golfo Paradiso e nel Tigullio ha stravinto. Il centrosinistra ha tenuto soltanto nelle roccaforti storiche di Sestri Levante e Casarza Ligure, ■■ di misura; ha perso anche dove governa, ad esempio a S. Margherita Ligure, Camogli e Né; ha conseguito maggioranze «bulgare» come il 78% di Portofino e Rezzoaglio; ha «doppiato» lo schieramento avversario a Rapallo; ha conferm■to il ■■■ di maggioranza a Recco.

Un dato interessante anche quello di Chiavari. Nella città più leghista del Levante, il Polo esce vittorioso con quasi il 61% dei suffragi, il 32% dei quali targati Forza Italia. La Lega si è invece fermata al 12,9%: un voto meramente politico, oppure nasconde anche riflessi amministrativi? Ma al di là delle analisi locali, è indiscutibile il ruolo nella vittoria del neopresidente Biasotti giocato dalla Riviera, un apporto che quest'ultima ora dovrà saper «monetizzare», per contare di più nelle strategie di via Fieschi.

A questo compito sono chiamati anche i suoi consiglieri eletti. Per il Polo Gianni Macchiavello, Mario Maggi, Fabio Broglia, Roberto Levaggi; Paolo Perfigli per il centrosinistra. Broglia è stato nel Ccd il più votato in Liguria, con 2724 preferenze. «Gli elettori sono stati pragmatici: hanno penalizzato Mori per ■ promesse non realizzate, dando un forte segnale di voler cambiare. ■ hanno premiato il Ccd, per la sua attenzione al sociale». Soddisfatto per la riconferma il liberaldemocratico Levaggi: «Con Biasotti riuscirò a portare a termine i progetti per il Tigullio che ho impostato ■■ questi ultimi cinque anni». La parola chiave, sarà ancora una volta, turismo». **(f. poz.)**

PROVINCIA DI		
I. ■■■■■	3.618	0,7%
Partito Umanista	11.033	2,3%
S. BIASOTTI	**255.438**	**48,5%**
Lig. Nuova Castellaneta	22.695	4,7%
Liguria Animalista	7.432	1,5%
Lega Nord	21.586	4,5%
Forza Italia	115.575	23,7%
AN	44.661	9,2%
CCD	11.362	2,3%
CDU	8.182	1,7%
Pensionati	4.612	1,0%
G. MORI	**254.776**	**48,4%**
DS	134.656	27,7%
Per l'Italia	1.782	0,4%
Verdi	10.873	2,2%
SDI-PRI	9.241	1,9%
Democratici	18.674	3,8%
Rifondaz. Comunista	34.584	7,1%
Comunisti Italiani	8.456	1,7%
Popolari	19.157	3,9%
M. TARANTINO	**12.478**	**2,4%**
Lista Bonino	11.033	2,3%

GENOVA CAPOLUOGO		
I. MENGHINI	**2.697**	**0,7%**
Partito Umanista	1.644	0,5%
S. BIASOTTI	**169.935**	**46,4%**
Lig. Nuova Castellaneta	18.921	5,6%
Liguria Animalista	5.699	1,7%
Lega ■■■	9.496	2,6%
Forza Italia	74.431	22,0%
AN	33.147	9,8%
CCD	5.940	1,8%
CDU	4.857	1,4%
Pensionati	3.265	1,0%
G. MORI	**185.115**	**50,6%**
DS	100.359	29,7%
Per l'Italia	1.338	0,4%
Verdi	8.294	2,4%
SDI-PRI	5.940	1,8%
Democratici	13.535	4,0%
Rifondaz. Comunista	25.774	7,6%
Comunisti Italiani	6.089	1,8%
Popolari	11.881	3,5%
M. TARANTINO	■■■	**2,3%**
Lista Bonino	7.559	2,2%

■■■■■		
I. MENGHINI	■■	**0,6%**
Partito Umanista 21 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**3.251**	**44,9%**
Liguna Nuova Castellaneta 282 (4,2%); Liguria Animalista 92 (1,4%); Lega Nord 292 (4,4%); Forza Italia 1416 (21,2%); ■■ 491 (7,3%); CCD 105 (1,6%); CDU 190 (2,8%). Pensionati 64 (1%)		
G. MORI	**3.754**	**51,8%**
DS 2217 (33,1%). Per L'Italia 19 (0,3%); Verdi 124 (1,8%); SDI-PRI 153 (2,3%); Democratici 313 (4,7%). Rifondazione Comunista 432 (6,4%). Comunisti Italiani 67 (1%); Popolari 248 (3,7%)		
M. TARANTINO	■■■	**2,7%**
Lista Bonino 179 (2,5%)		

■■■■■		
I. MENGHINI	■■	**0,7%**
Partito Umanista 24 (0,4%)		
S. BIASOTTI	**3.663**	**58,7%**
Liguna Nuova Castellaneta 231 (4%); Liguria Animalista 75 (1,3%). Lega Nord 326 (5,7%). Forza Italia 1607 (27,9%); AN 684 (11,9%) CCD 358 (6,2%) CDU 90 (1,6%). Pensionati 57 (1%)		
G. ■■■■■	**2.332**	**37,3%**
DS 1179 (20,5%) Per L'Italia 8 (0,1%). Verdi 140 (2,4%). SDI-PRI 105 (1,8%) Democratici 159 (2,8%). Rifondazione Comunista 219 (3,8%); Comunisti Italiani 49 (0,9%); Popolari 251 (4,4%)		
M. TARANTINO	**205**	**3,3%**
Lista Bonino 189 (3,3%)		

■■■■■		
I. MENGHINI	**25**	**0,7%**
Partito Umanista 17 (0,5%)		
S. BIASOTTI	**2.059**	**57,3%**
Liguna Nuova Castellaneta 102 (3,1%); Liguna Animalista 41 (1,3%). Lega Nord 212 (6,4%); Forza Italia 941 (28,6%); AN 434 (13,2%); CCD 153 (4,6%); CDU 33 (1%). Pensionati 27 (0,8%)		
G. ■■■■■	**1.405**	**39,1%**
DS 642 (19,5%). Per L'Italia 4 (0,1%). Verdi 85 (2,6%). SDI-PRI 60 (1,8%). ■■mocratici 103 (3,1%). Rifondazione Comunista 184 (5,6%). Comunisti Italiani 36 (1,1%); Popolari 129 (3,9%)		
M. TARANTINO	**104**	**2,9%**
Lista ■■■■ 92 (2,8%)		

■■■■■		
I. MENGHINI	■■	**0,5%**
Partito Umanista 46 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**10.671**	**64,2%**
Liguna Nuova Castellaneta 222 (1,4%); Liguna Animalista 148 (0,9%). Lega Nord 879 (5,6%); Forza Italia 6708 (42,4%); AN 1644 (10,4%); CCD 539 (3,4%); CDU 178 (1,1%). Pensionati 103 (0,7%)		
G. ■■■■■	**5.400**	**32,5%**
■■ 2194 (13,9%). Per L'Italia 28 (0,2%). Verdi 304 (1,9%); SDI-PRI 142 (0,9%); Democratici 508 (3,2%). Rifondazione Comunista 1143 (7,2%). Comunisti Italiani 268 (1,7%). Popolari 386 (2,4%)		
M. ■■■■■O	**458**	**2,8%**
Lista Bonino 385 (2,4%)		

■■■■■		
I. ■■■■■■■	**18**	**0,3%**
Partito Umanista 11 (0,2%)		
S. ■■■■■■■	**3.851**	**60,3%**
Liguna Nuova Castellaneta 136 (2,3%). Liguna Animalista 86 (1,4%) Lega Nord 429 (7,1%). Forza Italia 2087 (34,4%). AN 633 (10,4%); CCD 146 (2,4%). CDU 107 (1,8%). Pensionati 53 (0,9%)		
G. MORI	**2.335**	**36,5%**
DS 990 (14,8%). Per L'Italia 16 (0,3%). Verdi ■■ (1,3%); SDI-PRI 99 (1,6%). Democratici 174 (2,9%). Rifondazione Comunista ■■■ (5%). Comunisti Italiani 234 ■■■■. Popolari 405 (6,7%)		
M. TARANTINO	**183**	**2,9%**
Lista Bonino 155 (2,6%)		

■■■■■		
I. MENGHINI	**0**	**00,0%**
Partito Umanista 0 (0,0%)		
S. BIASOTTI	**296**	**78,1%**
Liguna Nuova Castellaneta 6 (1,6%). Liguna Animalista 2 (0,5%) Lega Nord 40 (10,9%). Forza Italia 193 (52,3%). AN 36 (9,8%). CCD 9 (2,4%). CDU 2 (0,5%). Pensionati 2 (0,5%)		
G. MORI	**76**	**20,1%**
DS 26 (7,1%); Per L'Italia 3 (0,8%) Verdi 4 (1,1%); SDI-PRI 14 (3,8%) Democratici 8 (2,2%). Rifondazione Comunista 13 (3,5%). Comunisti Italiani 0 (0,0%). Popolari ■ (1,6%)		
M. TARANTINO	**7**	**1,8%**
Lista Bonino 5 (1,4%)		

■■■■■		
I. ■■■■■■■	**90**	**0,5%**
Partito Umanista 51 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**9.959**	**60,9%**
Liguna Nuova Castellaneta 604 (3,9%); Liguna Animalista 164 (1,1%). Lega Nord 1982 (12,9%); Forza Italia 4937 (32,2%); ■■ 1214 (7,9%); CCD 319 (2,1%); CDU 238 (1,6%); Pensionati 99 (0,6%)		
G. MORI	**5.865**	**35,9%**
DS 2684 (17,5%). Per L'Italia 38 (0,2%). Verdi 294 (1,9%); SDI-PRI 207 (1,4%); Democratici 867 (5,7%). Rifondazione Comunista 602 (3,9%). Comunisti Italiani 172 (1,1%). Popolari 504 (3,3%)		
M. TARANTINO	**444**	**2,7%**
Lista Bonino 372 (2,4%)		

■■■■■		
I. ■■■■■■■	**37**	**0,5%**
Partito Umanista 24 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**4.315**	**55,7%**
Liguria Nuova Castellaneta 149 (2,1%); Liguna Animalista 62 (0,9%). Lega Nord 554 (7,6%) Forza Italia 2590 (35,7%). AN 454 (5,9%). CCD 128 (1,8%). CDU 98 (1,4%). Pensionati 85 (1,2%)		
G. MORI	**3.141**	**40,5%**
DS 1492 (20,6%). Per L'Italia 38 (0,5%). Verdi ■■ (1,4%). SDI-PRI 97 (1,3%). Democratici 424 (5,9%). Rifondazione Comunista 306 (4,2%). Comunisti Italiani 124 (1,7%). Popolari 285 (3,9%)		
M. TARANTINO	**254**	**3,3%**
Lista Bonino 235 (3,2%)		

■■■■■		
I. MENGHINI	**67**	**0,6%**
Partito Umanista 44 (0,4%)		
S. BIASOTTI	**5.522**	**45,7%**
Liguna Nuova Castellaneta 136 (1,2%); Liguna Animalista 112 (1%); Lega Nord 718 (6,3%); Forza Italia 2125 (18,6%); AN 756 (6,6%). CCD 882 (7,7%) CDU 407 (3,6%). Pensionati 89 (0,8%)		
G. MORI	**6.235**	**51,6%**
DS 3254 (28,5%) Per L'Italia 28 (0,3%). Verdi 251 (2,2%). SDI-PRI 253 (2,2%). Democratici 306 (2,7%). Rifondazione Comunista 726 (6,4%). Comunisti Italiani 233 (2%). Popolari 850 (7,5%)		
M. TARANTINO	**257**	**2,1%**
Lista Bonino 231 (2%)		

LE ■■■■■■■ IN PROVINCIA DI GENOVA

Ecco, lista ■er lista, le preferenze ottenute dai candidati nella circoscrizione di Genova.

CCD. Fabio Broglia 2724, Mariabianca Barberis 127, Giacomo Bertone 984, Aurelio G. B. Bisso 146, Carlo Camisetti 628, Armando Ezio Giuseppe Capurro 1438, Stefano Pasquale Casagrande 25, Marco Colletti 1, Filippo De Marco 39, Luigia Gina Delle Piane 77, Alberto Enrico Parmigiani 180, Renato Penco 376, Adelio Peruzzi 1038, Angelo Pibiri 197, Vittore Saredi 74, Ferdinando Signorelli 38, Armando Siri 335, Marilena Zedda 25.

FORZA ITALIA. Bruno Valenziano 3085, Nicola Abbundo 3262, Giuseppe Costa 2248, Raffaella Della Bianca 2433, Francesco De Martino 1345, Edmondo Ferraro 2441, Guido Grillo 1566, Franco Henriquet 2866, Roberto Levaggi 3205, Giovanni Macchiavello 3891, Mario Maggi 4872, Giancarlo Mai 1668, Fabrizio Moro 2987, Felice Negri 2562, Pasquale Ottonello 1777, Monica Puttini 1228, Ettore Spagliardi 1171, Carmelo Torrente 957.

■■■■■■■ Proto 1549, Francesco Massoletti 123, Mario Robaudo 12, Giorgio Usai 51, Maria Antonietta Pizzi 30, Matteo Avvantaggiato 48, Claudia Barbieri 41, Andreina Campanini 4, Marisa Celli 26, Simone Emanuele Dagnino 18, Giorgio Doro 96, Giorgio Garifo 12, Carmela Maravigna 43, Erika Poggi 32, Stella Rinaldi 25, Stella Romiski 25, Massimo Sorlino 27, Luigi Nicolò Volpe 92.

CDU. Sergio Cattozzo 934, Aldo Siri 876, Anna Massone 277, Graziano Crepaldi 1, Eugenio Bennati 25, Ornella Cuneo 51, Adriano Deplano 33, Seb■■■■■ Di Pietro 56, Anita Figlioli 78, Franco Giuseppe Giord■■■ 149, Andrea Guglieri 176, Eleonora Pastorino 3, Giovanni Raffaelli 6, Carmelo Regillo 40, Pietro Sciutto 21, Giovanni Traversaro 363.

CASTELLANETA. Sergio Castellaneta 6950, Diego Bovo 447, Bernardo De Luca 197, Marco Fallabrini 51, Alfredo Ferlito 173, Massi■■ Franco 465, Francesco Garbarino 1201, Giorgio Lercaro 86, Stefano Mantelli 530, Maria Stella Mignone 782, Giuseppe Mina 520, Giuseppe Niego 204, Raffaelle Oldoini 251, Claudio Papini 72, Marco Repetto 203, Cesare Rocca 387, Antonio Solidoro 594, Enrico Vernazza 326.

■■ ■■■■■■■ Bruzzone 8887, Ezio Balletto 54, Roberto Barbieri 39, Giuliano Brighenti 292, Fernido Censi 270, Eugenio Ceroni 15, Manlio Cinque 40, Roberto Di Prima 50, Caterina Ferrero 45, Luciano Gallo 66, Antonio Granelli 17, Mirella Mondinalli 19, Antonio Pasquinelli 6, Lorenzo Pelli 56, Claudio Pomata 36, Giorgio Roncisvalle 1900, Costanzo Tononi 11, Adriana Vardanega 29.

■■■■■■ **NAZIONALE.** Gianni Plin■ 9096, Gianfranco Gadolla 4596, Marcello Staglieno 490, Alberto Armando Bagnasco 297, Guglielmo Bonabno 364, Mario Bozzi Sentieri 842, Francesca Cureddu 204, Francesco Casaretto 290, Delsa Comini 288, Marco Conti 406, Christian Cordo 232, Luciano Galiberti 77, Filippo Leonardo 127, Antonio Maglio 518, Riccardo Pastorino 94, Aldo Praticò 976, Romeo Pasquale 134, Giulio Vignoli 62.

■■■■■■■ Faluzzo 91, Mauro Rossi 110, Franco Carozzi 29, Franca Cecchetti 4, Rita De Guido 3, Giovanni Domenico Pinceti 1, Maria Teresa Chioma 5, Antonio Bernardo 0, Pina Cascella 1, Silvana Bottini 0, Edmondo Conio 3, Maria Grazia Dini 2, Giovanni Germone 0, Giuseppe Monti 4, Cesare Occhi 2, Giorgio Traversa 3.

DS. Rosa Maria D'Acqui 4923, Manuela Arata 1111, Ubaldo Benvenuti 3954, Mercedes Bo 2136, Danilo Bonamigo 2274, Luigi Cola 6508, Patrizia Ferret■ 360, Alessandro Ghibellini 3735, Renzo Miroglio 2231, Paolo Perfigli 5668, Leonilda Elia Pesenti 1269, Claudio Puppo 2239, Giacomo (Mino) Ronzitti 4868, Andrea Sassano 2145, Claudia Sciutto 581, Mery Serretti 569, Bruno Sessarego 1401, Sandra Verda 581.

■■■■■■■ ■■■■■■■ Nesci 1911, Giuseppe Balbo 262, Lucia Barzacchi 84, Massimo Bisso 98, Fabio Bonanno 401, Paola Brogi 352, Riccardo Bruzzone 1382, Riccardo Ceccoli 566, Mauro Curtaz 115, Maria Teresa Scotto Debarbieri 91, Francesco Dell'Accio 42, Roberto Demontis 82, Agostino Gianelli 245, Giovanna Ielo 98, Angela Parodi 299, Luciana Maria Patrone 116, Paolo Italo Scarabelli 267, Luca Stragapede 117.

SDI-PRI. Fabio Morchio 2392, Alberto Bellantuoni 211, Giuseppe Romagnoli 400, Luisa M■■■■ 84, Elio Angelo Ugolini 1472, Costantino Barbieri 46, Alessandro Cereda 45, Lucia Corrado 2, Salvatore Francesco Cutugno 226, Alfonso Folli 145, Amalia Infante 24, Donatella Marchetti 11, Vito Marioni 32, Gian Luca Manti 117, Maria Rosa Nassi 17, Federico Pezzoli 170, Vittorio Procaccini 46, Gabriel Zazzu 22.

■■■■■■■ Gianfranco Lagostena 3290, Mauro Angelo Airaghi 44, Alberto Ansaldo 211, Angelo Beretta 22, Maria Rosa Biggi in Faggioni 611, Raimondo Castellana 221, Massimiliano Costa 4900, Michele Finocchiaro 93, Mauro Guarnaccia 41, Claudio Marsano 549, Domenico Noceti ■■6, Claudio Pagano 359, Roberto Parodi 240, Erminio Pesci 65, Giovanni Gaetanino Tufaro 133, Vito Vattuone 1848, Salvatore Villa 819, Alessandro Alfredo Zamponi 597.

DEMOCRATICI. Stefano Barabino ■36, Francesco De Simone 1114, Marco Evangelisti 1164, Luigi Fasce 00, Anna Maria Galli 00, Giovanni Gallino 00, Stefano Gauderzo 00, Elisabetta Lodato 00, Teresa Maggiore 00, Gabriella Marton 00, Giovanni Paladini 00, Emilia Maria Parodi 00, Francesca Pedullà 00, Pier Giorgio Pizzorni 00, Elisabetta Sannazzari 00, Giovanni Segalerba 00, Alessandro Sintoni.

COMUNISTI ITALIANI. Franco Tarantino 288, Mauro Antognoli 172, Elena Beneventi 74, Tirreno Bianchi 223, Emilio Canale 198, Davide Cardinali 49, Giovanni Cheldi 56, Matilde Di Pietro 85, Alessandro Evangelista 61, Angelo Fichera 200, Maurizio Guidi 128, Giuseppe Macrì 94, Nedo Parolini 12, Giorgio Andrea Pernigotti 185, Luigi Piombo 45, Angela Rovida 43, Antonio Slavich 77, Claudio Vezzali 175.

VERDI. Romolo Benvenuto 1174, Tiziana Bonora 86, Alessandro Benzi 602, Rosa Anna Princi 52, Paola Trapani ■■, Alessandra Brichetto 53, Simona Buccheri 39, Agostino Calvi 23, Carla Caselgrandi 64, Marco Della Tommasina 40, ■■ria Pia Esposito 5, Francesco Gaggero 27, Gustavo Garifo ■■, Michele Innocenti 34, Giovanna Olivieri 27, Claudio Cesare Picasso 95, Lucia Urbinati 6, Claudio Vaselli 29.

PER L'ITALIA-LIGURIA CIVICA. Enrico Bossa 300, Massimo Carlotti 26, Maria Pia Carina 22, Massimo Dagnino 29, Giovanni De Paoli 39, Massimo Fabi 53, Loriano Isolabella 23, Edmondo Rino Maggiali 169, Gian Paolo ■■■no 9, Venanzio Mantero 92, Nicoletta Paschetti 40, Miguel Podestà 12, Maurizio Pucci 102, Alberto Andrea Seronello 28, Giorgio Emanuele Uccello 57, Paola Torrielli 14, Marco Vassalli 43, Pasquale Ventura 27.

■■■■ **BONINO.** Maria Grazia Barbieri 353, Mario Tarantino 606, Deborah Cianfanelli 40, Daniele Liberatori 23, Giuliana Graffigna 38, Vincenzo Masia 46, Michela Coscia 29, Gabriella De Santi Giordano 22, Renzo Gerara 13, Giuseppe Maltese 9, Elisa Marchiori 23, Francesco Masini 33, Paolo Porsia 17, Marco Sacco Bosso 13, Maria Piera Taviani 16, Alessandro Tomassoni 19, Felicia Trocino 11, Gian Luigi Turci 9.

■■■■■■■ **LISTA.** Irene Menghini 225, Carlo Angelo Bricola 21, Paolo Della Penna 34, Salvatore Reina 14, Maria Sacco 13, An■■■ Conte 10, Maurizio Di Marzo 1, Paola Carletti 0, Giuseppe Antonio Clemente 3, Federico Presezzi 1, Valeria Colace 4, Stefano Avanzi 1, Simone Carnevali 0, Gianfelice Presicci 0, Thomas Gilardi 1, Sergio Rocco 1, Marzia Emanuela Trovò 3.

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** a casa tua, con la posta, risparmiando 500 lire.
- **edicola:** alla tua edicola, all'ora che vuoi, ■ 1.150 lire.
- **metropoli:** a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

■ se sottoscrivi un abbonamento per 5-6-7 giorni, della durata di un anno, pagando tutto in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis: paghi 12, leggi 13 mesi.

Per abbonarti: La Stampa via ■■■■ 80, tel. 011-56.831 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Il centrosinistra tiene soltanto nell'entroterra e nelle poche roccaforti storiche della costa

Così hanno votato gli altri 57 Comuni

Biasotti vince in 38 località e stacca Mori del doppio

AVIGNO **Menghini** 6 (0,5%); Umanista 4 (0,4%). **Biasotti** 710 (60,7%), Ccd 84 (7,7%), An 87 (8%), Pensionati 21 (1,9%), Forza Italia 316 (29,1%), Lega 105 (9,7%), Animalista 22 (2%), Castellaneta 25 (2,3%), Cdu 18 (1,7%) **Mori** 420 (35,9%); Ppi 30 (2,8%), Comunisti 12 (1,1%), Sdi-Pri 19 (1,8%), Per l'Italia 3 (0,3%), Rifondazione 54 (5%), Verdi 15 (1,4%), Ds 220 (20,3%), Democratici 22 (2,2%) **Tarantino** 34 (2,9%); Lista Bonino 27 (2,5%)

BARBAGLI **Menghini** 12 (0,8%), Umanista 7 (0,5%). **Biasotti** 532 (44,4%); Ccd 10 (0,8%), An 87 (6,6%), Pensionati 12 (0,9%), Forza Italia 337 (25,5%), Lega 67 (5,1%), Animalista 17 (1,3%), Castellaneta 40 (3%), Cdu 16 (1,2%) **Mori** 738 (51,9%); Ppi 22 (1,7%), Comunisti 25 (1,9%), Sdi-Pri 36 (2,7%), Per l'Italia 13 (1%), Rifondazione 143 (10,8%), Verdi 33 (2,5%), Ds 401 (30,3%), Democratici 25 (1,9%) **Tarantino** 41 (2,9%); Lista Bonino 31 (2,3%)

BOGLIASCO **Menghini** 17 (0,6%), Umanista 8 (0,3%). **Biasotti** 1637 (57,6%), Ccd 615 (23,4%), An 196 (7,5%), Pensionati 15 (0,6%), Forza Italia 512 (19,5%), Lega 101 (3,8%), Animalista 57 (2,2%), Castellaneta 66 (2,5%), Cdu 28 (1,1%) **Mori** 1121 (39,6%); Ppi 56 (2,1%), Comunisti 15 (0,6%), Sdi Pri 32 (1,2%), Per l'Italia 2 (0,1%), Rifondazione 122 (4,6%), Verdi 36 (1,4%), Ds 645 (24,5%), Democratici 75 (2,9%) **Tarantino** 64 (2,2%); Lista Bonino 46 (1,7%)

BORZONASCA **Menghini** 4 (0,4%); Umanista 2 (0,2%) **Biasotti** 646 (59,1%), Ccd 14 (1,3%), An 50 (4,8%), Pensionati 5 (0,5%), Forza Italia 299 (29%), Lega 206 (20%), Animalista 7 (0,7%), Castellaneta 10 (1%), Cdu 32 (3,1%). **Mori** 411 (37,6%), Ppi 12 (1,2%), Comunisti 10 (1%), Sdi-Pri 24 (2,3%), Per l'Italia 4 (0,4%), Rifondazione 47 (4,6%), Verdi 5 (0,5%), Ds 290 (24,3%), Democratici 24 (2,3%) **Tarantino** 32 (2,9%), Lista Bonino 29 (2,8%)

BUSALLA **Menghini** 22 (0,6%), Umanista 13 (0,4%) **Biasotti** 1837 (50,4%), Ccd 49 (1,5%), An 288 (8,8%), Pensionati 49 (1,5%), Forza Italia 889 (27,2%), Lega 170 (5,5%) Animalista 68 (2,1%), Castellaneta 89 (2,7%), Cdu 84 (2,6%) **Mori** 1692 (45,1%), Ppi 190 (5,8%) Comunisti 42 (1,3%), Sdi Pri 93 (2,8%), Per l'Italia 5 (0,2%) Rifondazione 187 (5,7%), Verdi 68 (1,8%), Ds 776 (21,8%), Democratici 776 (23,8%) **Tarantino** 134 (3,7%), Lista Bonino 101 (3,1%)

CAMPOLIGURE **Menghini** 11 (0,6%); Umanista 7 (0,4%) **Biasotti** 768 (38,9%); Ccd 27 (1,5%), An 91 (5,1%), Pensionati 19 (1,1%), Forza Italia 331 (18,5%), Lega 120 (6,7%), Animalista 17 (1%), Castellaneta 17 (1%), Cdu 93 (5,2%) **Mori** 1166 (59%), Ppi 117 (6,5%), Comunisti 29 (1,6%), Sdi Pri 47 (2,6%) Per l'Italia 4 (0,2%), Rifondazione 163 (9,1%), Verdi 72 (4,8%), Ds 567 (31,2%), Democratici 91 (5,2%) **Tarantino** [redacted] (1,5%), Lista Bonino 23 (1,3%)

CAMPOMORONE **Menghini** 29 (0,7%), Umanista 13 (0,3%) **Biasotti** 1870 (43%), Ccd 86 (1,7%), An 263 (6,6%) Pensionati 67 (1,7%), Forza Italia 699 (17,3%), Lega 280 (7%), Animalista 37 (0,9%), Castellaneta 220 (5,5%), Cdu 89 (2,2%). **Mori** 2347 (53,9%), Ppi 196 (4,9%) Comunisti 86 (2,1%), Sdi Pri 92 (2,3%), Per l'Italia 8 (0,2%), Rifondazione [redacted] 302 (7,5%), Verdi 68 (1,7%), Ds 1299 (32,4%), Democratici 147 (3,7%), **Tarantino** 106 (2,4%), Lista Bonino 81 (2%)

CARASCO **Menghini** 10 (0,6%), Umanista 5 (0,3%). **Biasotti** 1111 (62,1%); Ccd 26 (1,6%), An 112 (6,8%), Pensionati 15 (0,9%), Forza Italia 615 (37,1%), Lega 217 (13,1%), Animalista 9 (0,5%), Castellaneta 12 (0,7%), Cdu 52 (3,1%). **Mori** 603 (34,7%); Ppi 26 (1,6%), Comunisti [redacted] 17 (1%), Sdi-Pri 29 (1,7%), Per l'Italia 5 (0,3%), Rifondazione 72 (4,3%), Verdi 20 (1,2%), Ds 311 (18,7%), Democratici [redacted] (3,6%), **Tarantino** 64 (3,6%), Lista Bonino 58 (3,5%).

CASARZA LIGURE **Menghini** 10 (0,3%); Umanista 6 (0,2%). **Biasotti** 1653 (48,3%); Ccd 294 (9,1%), An 181 (5,6%), Pensionati 22 (0,7%), Forza Italia 688 (21,2%), Lega 231 (7,1%), Animalista 26 (0,8%), Castellaneta 34 (1%), Cdu 60 (1,8%). **Mori** 1696 (49,5%); Ppi 759 (23,4%), Comunisti 29 (0,9%), Sdi-Pri 47 (1,4%), Per l'Italia 9 (0,3%), Rifondazione 150 (4,6%), Verdi 35 (1,1%), Ds 575 (17,7%), Democratici 41 (1,3%). **Tarantino** 66 (1,9%); Lista Bonino 59 (1,8%).

[redacted] **Menghini** 21 (1,3%); Umanista 16 (1,1%) **Biasotti** 908 (54,2%); Ccd 24 (1,6%), An [redacted] (12,5%), Pensionati 20 (1,4%), Forza Italia 403 (27,3%), Lega 77 (5,2%), Animalista 29 (2%), Castellaneta 68 (4,6%), Cdu 31 (2,1%) **Mori** 597 (41,6%); Ppi 45 (3,1%), Comunisti 22 (1,5%), Sdi-Pri 24 (1,6%), Per l'Italia 4 (0,3%), Rifondazione 85 (5,8%), Verdi 36 (2,4%), Ds 309 (21%), Democratici 52 (3,5%) **Tarantino** [redacted] (2,9%); Lista Bonino 44 (3%)

[redacted] **Menghini** 2 (0,3%), Umanista 0 (0%) **Biasotti** 438 (53,8%); Ccd 67 (8,8%), An 54 (7,1%), Pensionati 6 (0,8%), Forza Italia 165 (21,7%), Lega 88 (11,6%), Animalista [redacted] (0,5%), Castellaneta 9 (1,2%), Cdu 25 (3,4%) **Mori** 360 (44,2%); Ppi 69 (9,1%), Comunisti 15 (2%), Sdi-Pri 8 (1%), Per l'Italia 2 (0,3%), Rifondazione 32 (4,2%), Verdi 10 (1,3%), Ds 175 (23%), Democratici 21 (2,8%) **Tarantino** 14 (1,7%), Lista Bonino 9 (1,2%)

[redacted] **Menghini** 9 (0,4%); Umanista 6 (0,3%) **Biasotti** 936 (44,6%), Ccd 17 (0,9%), An 97 (4,1%), Pensionati 19 (1%), Forza Italia 942 (17,9%), Lega 163 (8,6%), Animalista 23 (1,2%), Castellaneta 130 (6,8%), Cdu 52 (2,7%) **Mori** 1106 (52,6%); Ppi 125 (6,6%), Comunisti 29 (1,5%), Sdi-Pri 30 (1,6%), Per l'Italia 4 (0,2%), Rifondazione 159 (8,3%), Verdi 26 (1,4%), Ds 576 (30,2%), Democratici 64 (3,4%) **Tarantino** 50 (2,4%), Lista Bonino 43 (2,3%)

CICA[redacted] **Menghini** 5 (0,4%); Umanista 4 (0,3%) **Biasotti** 916 (66,8%), Ccd 50 (4%), An 88 (6,4%), Pensionati 18 (1,4%), Forza Italia 431 (31%), Lega 225 (17,8%), Animalista 13 (1%), Castellaneta 10 (0,8%), Cdu 23 (1,8%) **Mori** 429 (31,2%); Ppi 13 (1%), Comunisti 8 (0,6%), Sdi-Pri 86 (6,8%), Per l'Italia 3 (0,2%), Rifondazione 40 (3,2%), Verdi 15 (1,2%), Ds 165 (13%), Democratici 56 (4,3%) **Tarantino** 22 (1,6%); Lista Bonino 21 (1,7%)

[redacted] **Menghini** 40 (0,7%), Umanista 21 (0,4%) **Biasotti** 2424 (41,1%), Ccd 82 (1,5%), An 331 (6%), Pensionati 46 (0,8%), Forza Italia 1080 (19,4%), Lega 363 (6,5%), Animalista 85 (1,5%), Castellaneta 108 (1,9%), Cdu 105 (1,9%) **Mori** 3319 (56,3%), Ppi 139 (2,5%), Comunisti 131 (2,4%), Sdi-Pri 71 (1,3%), Per l'Italia 11 (0,2%), Rifondazione 421 (7,6%), Verdi 71 (1,3%), Ds 2286 (41,2%), Democratici 106 (1,9%). **Tarantino** 113 (1,9%); Lista Bonino 96 (1,7%)

COGORNO **Menghini** 15 (0,5%), Umanista 7 (0,2%) **Biasotti** 1719 (55%), Ccd 70 (2,4%), An 177 (6,1%), Pensionati 27 (0,9%), Forza Italia 925 (31,7%), Lega 336 (11,5%), Animalista 23 (0,8%), Castellaneta 61 (2,1%), Cdu 51 (1,7%) **Mori** 1276 (40,9%); Ppi 102 (3,5%), Comunisti 46 (1,5%), Sdi-Pri 59 (2%), Per l'Italia 13 (0,7%), Rifondazione 163 (5,6%), Verdi 54 (1,9%), Ds 587 (20,1%), Democratici 118 (4%) **Tarantino** 112 (3,6%), Lista Bonino 92 (3,2%)

COREGLIA LIGURE **Menghini** 1 (0,6%), Umanista 1 (0,7%) **Biasotti** 85 (56,7%); Ccd 1 (0,7%), An 10 (7,2%), Pensionati 0 (0%), Forza Italia 57 (41%), Lega 14 (10,1%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 4 (2,9%). **Mori** 60 (40%), Ppi 16 (11,5%), Comunisti 1 (0,7%), Sdi-Pri 9 (6,5%), Per l'Italia 3 (2,2%), Rifondazione 6 (4,3%), Verdi 2 (1,4%), Ds 11 (7,9%), Democratici 0 (0%) **Tarantino** 4 (2,7%); Lista Bonino 4 (2,9%)

CROCEFIE[redacted] **Menghini** 0 (0%), Umanista 0 (0%) **Biasotti** 103 (53,1%), Ccd 6 (1,9%), An 16 (8%), Pensionati 3 (0,9%), Forza Italia 92 (28,9%), Lega [redacted] (12,3%), Animalista 1 (0,3%), Castellaneta 5 (1,6%), Cdu 10 (3,2%). **Mori** 156 (45,5%); Ppi 16 (5%), Comunisti 3 (0,9%), Sdi-Pri 6 (1,9%), Per l'Italia [redacted] (1,3%), Rifondazione 24 (7,6%), Verdi 3 (0,9%), Ds 81 (25,6%), Democratici 7 (2,2%). **Tarantino** 4 (1,2%); Lista Bonino 2 (0,6%).

DAVAGNA **Menghini** 11 (1,1%); Umanista 6 (0,6%). **Biasotti** 408 (40,4%), Ccd 7 (0,8%), An [redacted] (7,2%), Pensionati 6 (0,6%), Forza Italia 181 (19,5%), Lega 60 (6,5%), Animalista 15 (1,6%), Castellaneta 14 (1,5%), Cdu 20 (2,1%). **Mori** 563 (55,7%); Ppi 24 (2,6%), Comunisti 22 (2,4%), Sdi-Pri 38 (4,1%), Per l'Italia [redacted] (0,2%), Rifondazione 165 (17,8%), Verdi 14 (1,5%), Ds 234 (25,2%), Democratici [redacted] (2,8%). **Tarantino** 28 (2,8%); Lista Bonino 26 (3%).

FASCIA **Menghini** 0 (0%); Umanista 0 (0%). **Biasotti** 37 (50%); Ccd 2 (3%), An 0 (0%), Pensionati 0 (0%), Forza Italia 19 (26,8%), Lega 10 (15,2%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 2 (3%), Cdu 0 (0%) **Mori** 35 (47,3%); Ppi 11 (16,7%), Comunisti 3 (4,6%), Sdi-Pri 2 (3%), Per l'Italia 2 (3%), Rifondazione 6 (5,8%), Verdi 0 (0%), Ds 9 (13,6%), Democratici 1 (1,5%). **Tarantino** 2 (2,7%); Lista Bonino 2 (3%).

FAVALE DI MALVARO **Menghini** 1 (0,4%); Umanista 0 (0%). **Biasotti** 189 (72,7%); Ccd 6 (2,5%), An 20 (8,3%), Pensionati 0 (0%), Forza Italia 117 (48,8%), Lega 32 (13,3%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 4 (1,7%), Cdu 4 (1,7%). **Mori** 66 (25,4%); Ppi 3 (1,2%), Comunisti 1 (0,4%), Sdi-Pri 15 (6,3%), Per l'Italia 0 (0%), Rifondazione 12 (5%), Verdi 2 (0,8%), Ds 18 (7,5%), Democratici 2 (0,8%). **Tarantino** 4 (1,5%); Lista Bonino 3 (1,6%)

[redacted] **Menghini** [redacted] (1%); Umanista 1 (0,5%). **Biasotti** 84 (41,4%); Ccd 14 (7,4%), An 10 (5,3%), Pensionati 0 (0%), Forza Italia 26 (13,8%), Lega 8 (4,3%), Animalista 1 (0,5%), Castellaneta 16 (8,5%), Cdu 4 (2,1%) **Mori** 112 (55,2%); Ppi 11 (5,9%), Comunisti 3 (1,6%), Sdi-Pri 4 (2,1%), Per l'Italia 1 (0,5%), Rifondazione 8 (4,3%), Verdi 2 (1,1%), Ds 71 (37,8%), Democratici 5 (2,7%) **Tarantino** 5 (2,4%); Lista Bonino 3 (1,6%).

[redacted] **Menghini** 0 (0%), Umanista 0 (0%) **Biasotti** 70 (74,5%); Ccd 12 (13,9%), An 7 (8,1%), Pensionati 1 (1,2%), Forza Italia 18 (20,9%) Lega 26 (30,2%), Animalista 1 (1,2%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 2 (2,3%) **Mori** 23 (24,5%); Ppi 5 (5,8%), Comunisti 0 (0%), Sdi-Pri 1 (1,2%), Per l'Italia 1 (1,2%), Rifondazione 5 (5,8%), Verdi 0 (0%), Ds 5 (5,8%), Democratici 1 (1,2%) **Tarantino** 1 (1%), Lista Bonino 1 (1,2%)

ISOLA DEL [redacted] **Menghini** 2 (0,2%); Umanista 1 (0,1%) **Biasotti** 496 (54,3%), Ccd 19 (2,3%), An 48 (5,9%), Pensionati 8 (1%), Forza Italia 237 (29%), Lega 90 (11%), Animalista 7 (0,9%), Castellaneta 11 (1,4%), Cdu 28 (3,4%). **Mori** 399 (43,6%); Ppi 56 (6,9%), Comunisti 7 (0,9%), Sdi-Pri 12 (1,5%), Per l'Italia 1 (0,1%), Rifondazione 41 (5%), Verdi 5 (0,6%), Ds 202 (24,7%), Democratici 27 (3,3%). **Tarantino** 17 (1,9%); Lista Bonino 17 (2,1%).

LEVI **Menghini** 11 (0,9%); Umanista 8 (0,7%). **Biasotti** 815 (64,7%); Ccd 27 (2,3%), An 102 (8,7%), Pensionati 12 (1%), Forza Italia 411 (35,1%), Lega 157 (13,4%), Animalista 8 (0,7%), Castellaneta 31 (2,6%), Cdu 22 (1,9%). **Mori** 383 (30,4%); Ppi 41 (3,5%), Comunisti 12 (1%), Sdi-Pri 17 (1,5%), Per l'Italia 5 (0,4%), Rifondazione 32 (2,7%), Verdi 22 (1,9%), Ds 177 (15,1%), Democratici 43 (3,7%). **Tarantino** 51 (4%); Lista Bonino 45 (3,8%).

[redacted] **Menghini** 0 (0%); Umanista 0 (0%). **Biasotti** 217 (70,7%); Ccd 22 (7,6%), An 13 (4,5%), Pensionati 1 (0,3%), Forza Italia 135 (46,6%), Lega 28 (9,7%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 2 (0,7%), Cdu 8 (2,8%). **Mori** 87 (28,3%); Ppi 9 (3,1%), Comunisti [redacted] (0%), Sdi-Pri 33 (11,4%), Per l'Italia 1 (0,3%), Rifondazione 6 (2,1%), Verdi 1 (0,3%), Ds 21 (7,2%), Democratici 7 (2,4%). **Tarantino** 3 (1%); Lista Bonino 3 (1%).

[redacted] **Menghini** 3 (0,4%); Umanista 1 (0,2%). **Biasotti** 481 (58,2%); Ccd 33 (4,3%), An 55 (7,2%), Pensionati 5 (0,6%), Forza Italia 238 (31%), Lega 71 (9,2%), Animalista 9 (1,2%), Castellaneta 19 (2,5%), Cdu 26 (3,4%). **Mori** 324 (39,2%); Ppi 38 (4,9%), Comunisti 9 (1,2%), Sdi-Pri [redacted] (6,8%), Per l'Italia 3 (0,4%), Rifondazione 52 (6,8%), Verdi 9 (1,2%), Ds 120 (15,6%), Democratici 11 (1,4%). **Tarantino** 18 (2,2%); Lista Bonino 16 (2,1%).

[redacted] **Menghini** 14 (0,6%); Umanista 6 (0,3%) **Biasotti** 1104 (45,7%); Ccd [redacted] (1,7%), An 126 (5,7%), Pensionati 41 (1,9%), Forza Italia 396 (18%), Lega 225 (10,2%), Animalista 18 (0,8%), Castellaneta 23 (1,1%), Cdu 176 (8%). **Mori** 1247 (61,7%); Ppi 182 (8,3%), Comunisti 37 (1,7%), Sdi-Pri 48 (2,2%), Per l'Italia 6 (0,3%), Rifondazione 158 (7,2%), Verdi 32 (1,5%), Ds 534 (24,3%), Democratici 113 (5,1%). **Tarantino** 49 (2%); Lista Bonino 38 (1,7%)

MELE **Menghini** 6 (0,4%), Umanista 2 (0,1%). **Biasotti** 483 (30,7%), Ccd 20 (1,4%), An 73 (5%), Pensionati 9 (0,6%), Forza Italia 187 (12,8%), Lega 67 (4,6%), Animalista 11 (0,8%), Castellaneta 23 (1,6%), Cdu 45 (3,1%) **Mori** 1063 (67,5%), Ppi 57 (3,9%), Comunisti 24 (1,6%), Sdi-Pri 22 (1,5%), Per l'Italia 6 (0,4%), Rifondazione 145 (9,9%), Verdi 33 (2,3%), Ds 691 (47,3%), Democratici 31 (2,1%). **Tarantino** 22 (1,4%); Lista Bonino 14 (1%).

[redacted] **Menghini** 5 (0,7%); Umanista [redacted] (0,5%) **Biasotti** 390 (57,7%); Ccd 17 (2,5%), An 36 (5,8%), Pensionati 4 (0,6%), Forza Italia 173 (27,7%), Lega 128 (20,5%), Animalista 4 (0,6%), Castellaneta 1 (0,2%), Cdu 14 (2,2%). **Mori** 260 (38,5%); Ppi 36 (5,8%), Comunisti 5 (0,8%), Sdi-Pri 19 (3%), Per l'Italia [redacted] (0,6%), Rifondazione 27 (4,3%), Verdi 1 (0,2%), Ds 113 (18,1%), Democratici 21 (3,4%). **Tarantino** 21 (3,1%); Lista Bonino 19 (3%).

[redacted] **Menghini** 14 (0,7%); Umanista [redacted] (0,3%) **Biasotti** 864 (40,9%); Ccd 24 (1,2%), An 145 (7,4%), Pensionati 17 (0,9%), Forza Italia 349 (17,7%), Lega 126 (6,4%), Animalista 41 (2,1%), Castellaneta 71 (3,6%), Cdu 25 (1,3%). **Mori** 1171 (55,4%); Ppi 103 (5,2%), Comunisti 18 (0,9%), Sdi-Pri 49 (2,5%), Per l'Italia 12 (0,6%), Rifondazione 155 (7,9%), Verdi 32 (1,6%), Ds 677 (34,4%), Democratici 65 (3,3%) **Tarantino** 63 (3%); Lista Bonino 53 (2,7%).

MOCONESI **Menghini** 3 (0,2%); Umanista 3 (0,2%) **Biasotti** 907 (59,5%); Ccd 111 (7,8%), An 124 (8,7%), Pensionati 11 (0,8%), Forza Italia 416 (29,2%), Lega 136 (9,5%), Animalista 7 (0,5%), Castellaneta 24 (1,7%), Cdu 25 (1,8%). **Mori** 580 (38,1%), Ppi 24 (1,7%), Comunisti 5 (0,3%), Sdi-Pri 321 (22,5%), Per l'Italia 5 (0,3%), Rifondazione 33 (2,3%), Verdi 16 (1,1%), Ds 114 (8%), Democratici 28 (2%). **Tarantino** 33 (2,2%); Lista Bonino 23 (1,6%).

MONEGLIA **Menghini** 8 (0,4%); Umanista 6 (0,4%). **Biasotti** 1051 (57,4%); Ccd 141 (8,1%), An 145 (8,4%), Pensionati [redacted] (0,3%), Forza Italia 423 (24,4%), Lega 205 (11,8%), Animalista 11 (0,6%), Castellaneta 11 (0,6%), Cdu 30 (1,7%). **Mori** 751 (41%); Ppi 31 (1,8%), Comunisti 10 (0,6%), Sdi-Pri 14 (0,8%), Per l'Italia [redacted] (0,2%), Rifondazione 61 (3,5%), Verdi 16 (0,9%), Ds [redacted] (33,9%), Democratici 16 (0,9%). **Tarantino** 22 (1,2%); Lista Bonino 19 (1,1%).

MONTEBRUNO **Menghini** 1 (0,7%); Umanista 0 (0%). **Biasotti** 94 (66,7%); Ccd 10 (7,9%), An 12 (9,5%), Pensionati 1 (0,8%), Forza Italia [redacted] (40,2%), Lega 6 (4,7%), Animalista [redacted] (1,6%), Castellaneta 3 (2,3%), Cdu [redacted] (1,6%). **Mori** 43 (30,5%), Ppi [redacted] (2,3%), Comunisti 1 (0,8%), Sdi-Pri 2 (1,6%), Per l'Italia 1 (0,8%), Rifondazione 6 (4,7%), Verdi 2 (1,6%), Ds 20 (15,7%), D[redacted] tici 3 (2,3%). **Tarantino** 3 (2,1%); Lista Bonino 2 (1,6%).

[redacted] **Menghini** [redacted] (0,5%); Umanista 4 (0,4%). **Biasotti** 538 (47,7%); Ccd 15 (1,5%), An 68 (6,7%), Pensionati 10 (1%), Forza Italia 269 (26,4%), Lega 49 (4,8%), Animalista 28 (2,7%), Castellaneta 37 (3,6%), Cdu 18 (1,8%). **Mori** 549 (48,7%); Ppi 40 (3,9%), Comunisti 14 (1,4%), Sdi-Pri 28 (2,7%), Per l'Italia 5 (0,5%), Rifondazione 93 (9,1%), Verdi 14 (1,4%), Ds 279 (27,3%), Democratici 19 (1,9%). **Tarantino** 35 (3,1%); Lista Bonino 30 (2,9%).

NE **Menghini** 9 (0,6%); Umanista [redacted] (0,3%). **Biasotti** 889 (62,4%); Ccd 100 (7,6%), An 68 (5,1%), Pensionati 14 (1%), Forza Italia 285 (21,5%), Lega 316 (23,8%), Animalista 11 (0,8%), Castellaneta 20 (1,5%), Cdu 37 (2,8%) **Mori** 498 (35%); Ppi 25 (1,9%), Comunisti 123 (9,3%), Sdi-Pri 15 (1,1%), Per l'Italia 2 (0,2%), Rifondazione 84 (6,3%), Verdi 14 (1%), Ds 175 (13,2%), Democratici 21 (1,6%). **Tarantino** 28 (2%); Lista Bonino 14 (1%).

[redacted] **Menghini** 13 (0,7%); Umanista 7 (0,4%). **Biasotti** 722 (35,9%); Ccd 19 (1%), An 78 (4,1%), Pensionati 20 (1%), Forza Italia 311 (16,2%), Lega 120 (6,3%), Animalista 12 (0,6%), Castellaneta 11 (0,6%), Cdu [redacted] (4,3%). **Mori** 1235 (61,5%); Ppi 83 (4,3%), Comunisti 29 (1,5%), Sdi-Pri 96 (5%), Per l'Italia 1 (0,1%), Rifondazio- [redacted] 125 (6,5%), Verdi 27 (1,4%), Ds 750 (39,2%), Democratici 109 (5,7%). **Tarantino** 39 (1,9%), Lista Bonino 35 (1,8%).

ROVEGNO **Menghini** 1 (0,3%); Umanista 0 (0%) **Biasotti** 206 (60,4%); Ccd 13 (4,4%), An 20 (6,7%), Pensionati [redacted] (0%), Forza Italia 109 (36,8%), Lega 15 (5,1%), Animalista 2 (0,7%), Castellaneta 16 (5,4%), Cdu 7 (2,4%). **Mori** 131 (38,4%); Ppi 20 (6,7%), Comunisti 0 (0%), Sdi-Pri 8 (2,7%), Per l'Italia 3 (1%), Rifondazione 13 (4,4%), Verdi 7 (2,4%), Ds 50 (16,9%), Democratici 11 (3,7%). **Tarantino** 3 (0,9%); Lista Bonino 2 (0,7%).

[redacted] **COLOMBIANO CENTENOLI** **Menghini** 6 (0,4%); Umanista 5 (0,4%) **Biasotti** 893 (62,6%); Ccd [redacted] (2,4%), An 67 (5,4%), Pensionati 13 (1%), Forza Italia 450 (36,1%), Lega 189 (15,2%), Animalista 13 (1%), Castellaneta 23 (1,8%), Cdu 35 (2,8%). **Mori** 486 (34,1%), Ppi 53 (4,3%), Comunisti [redacted] (0,6%), Sdi-Pri 97 (7,8%), Per l'Italia 9 (0,7%), Rifondazione 39 (3,1%), Verdi 9 (0,7%), Ds 128 (10,3%), Democratici 47 (3,8%). **Tarantino** 42 (2,9%); Lista Bonino 32 (2,6%).

[redacted] **Menghini** 27 (0,7%); Umanista 16 (0,5%). **Biasotti** 1360 (36,5%), Ccd 62 (1,8%), An 210 (6,1%), Pensionati 25 (0,7%), Forza Italia 553 (16%), Lega 175 (5,1%), Animalista 43 (1,2%), Castellaneta 90 (2,6%), Cdu 84 (2,4%). **Mori** 2248 (60,4%); Ppi 383 (11,1%), Comunisti 67 (1,9%), Sdi-Pri 64 (1,9%), Per l'Italia 15 (0,4%), Rifondazione 282 (8,2%), Verdi 63 (1,8%), Ds 1137 (32,9%), Democratici 114 (3,3%). **Tarantino** [redacted] (2,4%); Lista Bonino 74 (2,1%).

SANTO STEFANO D'AVETO **Menghini** 1 (0,1%); Umanista 1 (0,2%). **Biasotti** 530 (76,4%); Ccd 61 (9,9%), An 40 (6,5%), Pensionati 1 (0,2%), Forza Italia 157 (25,5%), Lega 205 (33,3%), Animalista 6 (1%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 22 (3,6%). **Mori** 154 (22,2%), Ppi 34 (5,5%), Comunisti [redacted] (0,3%), Sdi-Pri 26 (4,2%), Per l'Italia 1 (0,2%), Rifondazione 6 (1%), Verdi 3 (0,5%), Ds 30 (4,9%), Democratici 13 (2,1%). **Tarantino** 9 (1,3%): Lista Bonino 7 (1,1%).

SAVIGNONE **Menghini** 18 (1,1%); Umanista 12 (0,8%). **Biasotti** 972 (57%); Ccd 23 (1,5%), An 131 (8,5%), Pensionati 16 (1%), Forza Italia [redacted] (30,4%), Lega 135 (8,8%), Animalista 26 (1,7%), Castellaneta 57 (3,7%), Cdu 43 (2,8%). **Mori** 573 (39,5%); Ppi 95 (6,2%), Comunisti 18 (1,2%), Sdi-Pri 26 (1,7%), Per l'Italia 5 (0,3%), Rifondazione 115 (7,5%), Verdi 20 (1,3%), Ds [redacted] (17%), Democratici 47 (3%). **Tarantino** 41 (2,4%); Lista Bonino 40 (2,6%).

[redacted] **SICCO'** **Menghini** 22 (0,5%); Umanista 6 (0,3%). **Biasotti** [redacted] (41%); Ccd 54 (1,2%), An 235 (5,5%), Pensionati [redacted] (1,3%), Forza Italia 817 (19%), Lega 296 (6,9%), Animalista 71 (1,6%), Castellaneta 136 (3,2%), Cdu 100 (2,3%). **Mori** 2615 (56,9%); Ppi 310 (7,2%), Comunisti 78 (1,8%), Sdi-Pri 102 (2,4%), Per l'Italia 15 (0,3%), Rifondazione 348 (8,1%), Verdi 101 (2,3%), Ds 1327 (30,8%), Democratici [redacted] (4,3%). **Tarantino** 75 (1,6%); Lista Bonino 67 (1,6%).

SORI **Menghini** 24 (0,9%); Umanista 16 (0,8%). **Biasotti** 1359 (52,8%); Ccd 82 (3,5%), An 203 (8,7%), Pensionati 29 (1,2%), Forza Italia 609 (25,9%), Lega 182 (7,8%), Animalista [redacted] (2,1%), Castellaneta 52 (2,2%), Cdu 42 (1,8%). **Mori** 1128 (43,8%); Ppi 80 (3,4%), Comunisti 24 (1%), Sdi-Pri 28 (1,2%), Per l'Italia 5 (0,2%), Rifondazione 144 (6,1%), Verdi 44 (1,9%), Ds 641 (27,3%), Democratici 54 (2,3%). **Tarantino** 64 (2,5%); Lista Bonino 60 (2,6%).

TI[redacted] **Menghini** [redacted] (0,5%); Umanista 1 (0,3%). **Biasotti** 226 (59,2%); Ccd 5 (1,4%), An 22 (6,2%), Pensionati 0 (0%), Forza Italia 80 (22,5%), Lega 8 (2,3%), Animalista 3 (0,8%), Castellaneta 1 (0,3%), Cdu 93 (26,1%). **Mori** 149 (38,7%); Ppi 8 (2,3%), Comunisti 4 (1,1%), Sdi-Pri 9 (2,5%), Per l'Italia 0 (0%), Rifondazione 14 (3,9%), Verdi 3 (0,8%), Ds 91 (25,6%), Democratici 9 (2,5%). **Tarantino** [redacted] (1,6%); Lista Bonino 5 (1,4%).

TORRIGLIA **Menghini** 13 (1,1%); Umanista 5 (0,4%). **Biasotti** 720 (57,4%); Ccd 30 (2,7%), An 93 (8,2%), Pensionati 13 (1,2%), Forza Italia 312 (27,7%), Lega 126 (11,2%), Animalista 11 (1%), Castellaneta 43 (3,8%), Cdu [redacted] (2,6%). **Mori** 503 (40,1%); Ppi 50 (4,4%), Comunisti 16 (1,4%), Sdi-Pri 15 (1,3%), Per l'Italia 4 (0,4%), Rifondazio- [redacted] 55 (4,9%), Verdi 26 (2,3%), Ds 268 (23,8%), Democratici 15 (1,3%). **Tarantino** 18 (1,4%); Lista Bonino 16 (1,4%).

[redacted] **Menghini** 2 (0,7%); Umanista 1 (0,4%). **Biasotti** 165 (55,3%); Ccd 9 (3,3%), An 36 (13%), Pensionati 2 (0,7%), Forza Italia 76 (28,3%), Lega 13 (4,9%), Animalista 2 (0,7%), Castellaneta 7 (2,6%), Cdu 9 (3,3%). **Mori** 123 (41,3%); Ppi 10 (3,7%), Comunisti 2 (0,7%), Sdi-Pri 51 (19%), Per l'Italia 0 (0%), Rifondazione 12 (4,5%), Verdi 5 (1,9%), Ds 25 (9,3%), Democratici 3 (1,1%). **Tarantino** 8 (2,7%); Lista Bonino 7 (2,6%).

[redacted] **Menghini** 16 (1,4%); Umanista 9 (0,9%). **Biasotti** 611 (52,3%), Ccd 62 (5,9%), An 74 (7,1%), Pensionati 18 (1,7%), Forza Italia 250 [redacted] (24%), Lega 81 (7,8%), Animalista 18 (1,7%), Castellaneta [redacted] (5,3%), Cdu 16 (1,5%). **Mori** 505 (43,2%); Ppi 31 (3%), Comunisti 19 (1,8%), Sdi-Pri 38 (3,6%), Per l'Italia 4 (0,4%), Rifondazione [redacted] (6,3%), Verdi 23 (2,2%), Ds 224 (21,5%), Democratici 30 (2,9%). **Tarantino** 37 (3,1%); Lista Bonino 25 (2,4%).

[redacted] **Menghini** [redacted] (1,5%), Umanista 2 (0,6%). **Biasotti** 213 (53,8%); Ccd 4 (1,1%), An 27 (7,6%), Pensionati 8 (2,3%), Forza Italia 116 (32,8%), Lega 47 (13,3%), Animalista [redacted] (1,1%), Castellaneta 6 (1,7%), Cdu 3 (0,9%). **Mori** 169 (42,7%); Ppi 16 (4,5%), Comunisti 4 (1,1%), Sdi-Pri 4 (1,1%), Per l'Italia 4 (1,1%), Rifondazione 25 (7,1%), Verdi 5 (1,4%), Ds 69 (19,5%), Democratici 5 (1,4%). **Tarantino** 8 (2%); Lista Bonino 5 (1,4%).

VOBBIA **Menghini** 2 (0,6%); Umanista 2 (0,6%). **Biasotti** 146 (40,9%); Ccd 3 (1%), An 13 (4,1%), Pensionati 4 (1,3%), Forza Italia 34 (10,9%), Lega 37 (11,8%), Animalista 1 (0,3%), Castellaneta 12 (3,8%), Cdu 15 (4,8%). **Mori** 205 (57,4%); Ppi 118 (37,7%), Comunisti 3 (1%), Sdi-Pri 13 (4,1%), Per l'Italia 3 (1%), Rifondazione 11 (3,5%), Verdi 2 (0,6%), Ds 30 (9,6%), Democratici 8 (2,6%). **Tarantino** 4 (1,3%); Lista Bonino 4 (1,3%).

ZOAGLI [redacted]**ghini** 11 (0,7%); Umanista 5 (0,4%). **Biasotti** 1026 (68,1%); Ccd 43 (3,1%), An 296 (21,2%), Pensionati [redacted] (0,6%), Forza Italia 497 (35,6%), Lega 94 (6,7%), Animalista 12 (0,9%), Castellaneta [redacted] (2,1%), Cdu 24 (1,7%). **Mori** 427 (26,3%); Ppi 44 (3,1%), Comunisti 12 (0,9%), Sdi-Pri 15 (1,1%), Per l'Italia 2 (0,1%), Rifondazio- Verdi [redacted] (1,1%), Ds 184 (13,2%), Democratici 38 (2,7%). **Tarantino** 44 (2,9%); Lista Bonino 34 (2,4%).

Il sindaco Ruggeri confortato per il suo comune mentre Miele tratta con i «transfughi»

«Savona rossa» non tramonta mai

Ma Nan attacca la Provincia: Garassini se ne vada

Ermanno Branca

SAVONA

Il centrosinistra si arrocca a Savona. In una competizione elettorale che ha visto soccombere la coalizione del presidente Mori in quasi tutta la Regione, compresa la provincia di Savona, il capoluogo e un manipolo di Comuni tradizionalmente «rossi» hanno salvato la sinistra da una debacle che avrebbe potuto assumere proporzioni ancora più vistose.

Proprio il sindaco di Savona Carlo Ruggeri, malgrado il pianto generale dei suoi compagni di partito, trova elementi di soddisfazione: «A livello regionale c'è stata una coalizione vincente sul piano politico e dei numeri. Ogni consultazione fa storia a sé ma se proprio vogliamo andare a vedere, i ds e il centrosinistra a Savona hanno ottenuto una grande affermazione. La mia amministrazione è quindi ben salda». I numeri di Ruggeri sono inconfutabili, visto che Mori a Savona (così come a Vado, Quiliano, Cairo, Carcare) ha vinto a mani basse.

Ma gli stessi numeri ispirano riflessioni ben diverse agli avversari del Polo. L'ex sindaco Francesco Gervasio osserva: «Sono contento perchè la Liguria è entrata nel novero delle grandi Regioni industrializzate del Nord. Resta il rammarico che i [illegible] preferiscano ancora la vanagloria della giunta comunale alle prospettive di rilancio della città». Giuliano Miele degli azzurri aggiunge una coda di veleno: «Forza Italia è passata dal 24 al 27 per cento grazie al lavoro di tutto il movimento. A proposito, se fossi nel sindaco non dormirei sonni tranquilli perchè alcuni consiglieri di maggioranza sono già venuti a bussare alla nostra porta».

[illegible] DI SAVONA

I. MENGHINI	12860	0,7%
Partito Umanista	776	0,49%
S. BIASOTTI	89566	53,2%
CCD	2906	1,[illegible]
AN	14645	9,32%
Pensionati	[illegible]	1,18%
Forza Italia	52565	33,45%
Lega Nord	8306	5,30%
Liguria Animalista	[illegible]	1,20%
[illegible]. Nuova [illegible]	769	0,48%
CDU	2594	1,[illegible]5%
G. MORI	72470	43,1%
Popolari	7165	4,56%
Comunisti Italiani	3002	1,91%
Sdi-Pri	3864	2,45%
Rifondaz. Comunista	8994	5,72%
Verdi	2788	1,77%
DS	40970	26,07%
[illegible] [illegible]	5057	[illegible]
Lista Bonino	4088	2,56%

[illegible] DI CAPOLUOGO

I. [illegible]	403	1,1%
Partito Umanista	284	0,80%
S. BIASOTTI	[illegible]	44,9%
CCD	611	1,72%
[illegible]	2628	7,41%
Pensionati	569	1,60%
Forza Italia	9601	27,08%
Lega Nord	1187	3,35%
Liguria Animalista	534	1,51%
Lig. Nuova Castellaneta	279	0,79%
CDU	570	1,61%
G. MORI	19473	51,3%
Popolari	1479	4,17%
Comunisti Italiani	794	2,24%
Sdi-Pri	832	2,35%
Rifondaz. Comunista	2745	7,74%
Verdi	867	2,45%
[illegible]	11589	32,68%
M. TARANTINO	[illegible]	2,7%
Lista Bonino	[illegible]	2,50%

Se i [illegible]i non perdono la fiducia nella sinistra (in alcune sezioni di Legino e Villapiana il centrosinistra ha superato il 60 per cento) il resto della provincia ha definitivamente cambiato rotta. Biasotti ha staccato Mori di 10 punti (53 a 43), facendo esultare Nan ma soprattutto Silvio Berlusconi. Dice il coordinatore regionale del «Biscione» Enrico Nan: «Mi ha chiamato Berlusconi per complimentarsi per lo storico [illegible] che ci ha permesso di estromettere la sinistra dal Nord Italia e mettere in discussione il governo D'Alema. In particolare, merita di essere sottolineato il dato provinciale, che evidenzia il netto sorpasso ai danni del centrosinistra. Alla luce di questo risultato, la giunta provinciale è del tutto delegittimata». Un motivo di riflessione per il presidente Garassini che si pregustava un quinquennio di sonni tranquilli.

Ds e popolari ammettono la batosta senza cercare attenuanti. «Il risultato è sicuramente negativo - afferma il segretario ds Roberto De Cia -. Nel centrosinistra è mancata coesione ma più che cercare i colpevoli, dobbiamo lavorare e rigenerarci in vista delle elezioni politiche». Maurizio Scarfì dei popolari commenta: «Una sconfitta bruciante e senza attenuanti. Dovremo lavorare per far ripartire l'alleanza evitando divisioni».

Entrambi gli schieramenti potranno lavorare nel mare dell'astensione dove vagano circa 67 mila savonesi (il 27 per cento dell'elettorato) che evidentemente non si riconoscono nell'attuale politica. In alcuni casi il dissenso è esploso in modo clamoroso. A Noli un disoccupato di 26 anni, dopo aver scritto frasi ingiuriose sulla scheda, l'ha mostrata al presidente di seggio prima di distruggerla. E' stato subito denunciato dai carabinieri.

VARAZZE

I. MENGHINI	[illegible]	[illegible]
Partito Umanista 40 (0,51%)		
S. BIASOTTI	4767	58,6%
CCD 116 (1,51%); AN [illegible] (8,18%); Pensionati 101 (1,30%); Forza Italia 2573 (34,81%); Lega Nord [illegible] (5,32%); Liguria Animalista 104 (1,35%); Lista Nuova Castellaneta 62 (0,80%); Cdu 294 (3,82%)		
G. MORI	3321	38,6%
P[illegible] 323 (4,20%); Comunista Italiani 237 (3,07%); Sdi-[illegible] 174 (2,25%); Rifondazione Comunista 407 (5,30%); [illegible] 122 (1,57%); DS 1654 (21,53%)		
[illegible] TARANTINO	282	3,8%
Lista Bonino 268 (3,48%)		

ALBISOLA

I. MENGHINI	[illegible]	1,1%
Partito Umanista 32 (0,50%)		
S. BIASOTTI	3503	50,3%
CCD 91 (1,42%); AN 547 (9%); Pensionati 95 (1,48%); Forza Italia 2014 (31,58%); Lega Nord 312 (4,89%); Liguna Animalista 102 (1,59%); Lista Nuova Castellaneta 32 (0,50%); Cdu 102 (1,59%)		
G. MORI	3189	45,8%
Popolari 452 (7,08%); Comunista Italiani 101 (1,58%); Sdi-Pri 125 (1,97%); Rifondazione Comunista 433 (6,79%); Verdi 107 (1,67%); DS 1945 (30,50%)		
M. TARANTINO	201	2,8%
Lista Bonino 180 (2,82%)		

[illegible]

I. MENGHINI	[illegible]	0,8%
Partito Umanista 14 (0,41%)		
S. BIASOTTI	1695	47,1%
CCD [illegible] (2,61%); AN [illegible] (8,95%); Pensionati 56 (1,66%); Forza Italia 928 (27,61%); Lega Nord 117 (3,48%); Liguna Animalista 34 (1,01%); Lista Nuova Castellaneta 24 (0,71%); Cdu 50 (1,48%)		
G. MORI	1749	48,5%
Popolari 141 (4,19%); Comunista Italiani 61 (1,81%); Sdi-Pri 143 (4,25%); Rifondazione Comunista 197 (5,86%); Verdi [illegible] (1,78%); DS 1043 (31,03%)		
M. TARANTINO	127	3,5%
Lista Bonino 114 (3,39%)		

[illegible]

I. [illegible]NI	43	0,8%
Partito Umanista 32 (0,62%)		
S. BIASOTTI	1703	33,5%
CCD 159 (3,12%); AN 221 (4,34%); Pensionati 62 (1,21%); Forza Italia [illegible] (17,35%); Lega [illegible] 143 (2,81%); Liguna Animalista 57 (1,12%); Lista Nuova Castellaneta 21 (0,41%); Cdu 73 (1,43%)		
G. MORI	3214	63,2%
Popolari 231 (4,54%); Comunista Italiani 121 (2,38%); Sdi-Pri 87 (1,71%); Rifondazione [illegible] Comunista 412 (8,10%); Verdi 78 (1,53%); [illegible] 2150 (42,30%)		
M. [illegible]O	122	2,5%
[illegible] Bonino [illegible] (1,94%)		

[illegible]

I. MENGHINI	53	0,6%
Partito Umanista 27 (0,33%)		
S. [illegible]	[illegible]	45,8%
CCD 41 (0,51%); AN 415 (5,19%); Pensionati 95 (1,14%); Forza Italia 2501 (31,28%); Lega Nord 472 (5,90%); Liguna Animalista 91 (1,13%); Lista Nuova Castellaneta 13 (0,16%); Cdu 90 (1,12%)		
G. MORI	4199	50,6%
Popolari 353 (4,41%); Comunista Italiani 147 (1,83%); Sdi-Pri 527 (6,59%); Rifondazione Comunista 523 (6,54%); Verdi 105 (1,31%); DS 2397 (29,98%)		
M. TARANTINO	[illegible]	3%
Lista Bonino 198 (2,47%)		

[illegible]

I. MENGHINI	25	0,7%
Partito Umanista 13 (0,42%)		
S. BIASOTTI	1652	45,4%
CCD 30 (0,97%); AN 156 (5,06%); Pensionati 39 (1,26%); Forza Italia 920 (29,84%); Lega Nord 207 (6,71%); Liguna Animalista 38 (1,22%); Lista Nuova Castellaneta 0 (00,0%); Cdu 32 (1,03%)		
G. MORI	1870	51,4%
Popolari 242 (7,83%); Comunista Italiani 91 (2,94%); Sdi-Pri 77 (2,48%); Rifondazione Comunista 194 (6,28%); Verdi 30 (0,96%); DS [illegible] (31,20%)		
M. TARANTINO	91	2,5%
Lista Bonino 71 (2,30%)		

[illegible]

I. [illegible]	68	0,9%
Partito Umanista 26 (0,34%)		
S. [illegible]	4453	58,5%
CCD 238 (3,13%); AN 1269 (16,66%); Pensionati 54 (0,71%); Forza Italia 2092 (27,47%); Lega Nord 276 (3,62%); Liguna Animalista 47 (0,62%); Lista Nuova Castellaneta 27 (0,35%); Cdu 101 (1,33%)		
G. MORI	[illegible]	37,9%
Popolari 307 (4,03%); Comunista Italiani 150 (1,97%); Sdi-Pri 104 (1,37%); Rifondazione Comunista 335 (4,4%); Verdi 265 (3,48%); DS 1439 (18,9%)		
M. [illegible]	205	2,7%
Lista Bonino 133 (1,75%)		

[illegible]

I. MENGHINI	[illegible]	0,5%
Partito Umanista 19 (0,31%)		
S. BIASOTTI	4621	67,7%
CCD 76 (1,22%); AN 757 (12,17%); Pensionati 48 (0,77%); Forza Italia 2938 (47,24%); Lega Nord 394 (6,34%); Liguna Animalista [illegible] (0,98%); Lista Nuova Castellaneta 32 (0,51%); Cdu 89 (1,43%)		
G. MORI	[illegible]	28,6%
Popolari 218 (3,51%); Comunista Italiani 52 (0,84%); Sdi-Pri 123 (1,98%); [illegible]-zione Comunista 180 (2,89%); Verdi 95 (1,53%); DS 968 (15,57%)		
M. TARANTINO	214	3,2%
Lista Bonino 169 (2,720%)		

[illegible]

I. [illegible]	[illegible]	0,6%
Partito Umanista 27 (0,51%)		
S. BIASOTTI	[illegible]	60,5%
CCD 91 (1,74%); AN 725 (13,92%); Pensionati 57 (1,09%); Forza Italia 1770 (33,99%); Lega Nord 439 (8,43%); Liguna Animalista 55 (1,05%); Lista Nuova Castellaneta 16 (0,30%); Cdu 85 (1,63%)		
G. MORI	1950	35,1%
Popolari 247 (4,74%); Comunista Italiani 72 (1,38%); Sdi-Pri 108 (2,07%); Rifondazione Comunista 186 (3,57%); Verdi 105 (2,1%); [illegible] 1043 (20,3%)		
M. TARANTINO	215	3,8%
Lista Bonino 180 (3,45%)		

[illegible]

I. MENGHINI	83	0,6%
Partito Umanista 47 (0,36%)		
S. BIASOTTI	[illegible]	60,5%
CCD 178 (1,35%); AN 1144 (8,69%); Pensionati 74 (0,56%); Forza [illegible] (44,67%); Lega Nord 614 (4,66%); Liguna Animalista [illegible] (0,72%); Lista Nuova Castellaneta 57 (0,43%); Cdu 117 (0,89%)		
[illegible] MORI	4994	36,2%
Popolari 594 (4,51%); Comunista Italiani 107 (0,81%); Sdi-Pri 190 (1,44%); Rifondazione Comunista 383 (2,91%); [illegible] 126 (1,05%); [illegible] 3271 (24,85%)		
[illegible]	[illegible]	2,7%
Lista Bonino 274 (2,08%)		

[illegible]

I. MENGHINI	30	0,5%
Partito Umanista 17 (0,28%)		
S. BIASOTTI	[illegible]	65,8%
CCD 363 (5,91%); [illegible] 644 (10,79%); Pensionati 50 (0,84%); Forza Italia 2394 (40,10%); Lega Nord 431 (7,22%); Liguna Animalista 48 (0,82%); Lista Nuova Castellaneta [illegible] (0,57%); Cdu 155 (2,61%)		
G. [illegible]	1935	30,4%
Popolari 168 (2,73%); Comunista Italiani [illegible]9 (4,34%); Sdi-Pri 57 (0,95%); Rifondazione [illegible] Comunista [illegible] (3,74%); Verdi 76 (1,31%); DS 894 (14,77%)		
M. TARANTINO	210	3,3%
Lista Bonino 1s6(2,81%)		

[illegible]

I. MENGHINI	15	0,4%
Partito Umanista 7 (0,20%)		
S. BIASOTTI	2097	69,8%
CCD 58 (1,56%); AN 472 (13,16%); Pensionati 47 (1,31%); Forza Italia 1659 (46,05%); Lega Nord 254 (7,36%); Liguna Animalista 35 (0,98%); Lista Nuova Castellaneta 21 (0,59%); Cdu 48 (1,34%)		
G. MORI	934	25,7%
Popolari 90 (2,51%); Comunista Italiani 31 (0,86%); Sdi-Pri 40 (1,12%); Rifondazione Comunista 98 (2,15%); Verdi 34 (0,95%); DS 557 (16,06%)		
M. TARANTINO	157	4,1%
Lista Bonino 138 (3,65%)		

Le [illegible] in Riviera

Alassio ha «bocciato» Avogadro Loano, non ci sarà il rimpasto

ALBENGA

«Nel nostro collegio siamo al 60 per cento, un successo che si commenta da solo». Il parlamentare di Forza Italia per il Ponente, Enrico Nan sintetizza la grande affermazione del Polo in tutta la Riviera Savonese. Un risultato da «elezione europea» [illegible] la coalizione che sosteneva Biasotti che ha vinto ovunque con distacchi record sul centrosinistra.

Il matrimonio fra Polo e Lega ha funzionato, anche [illegible] il Carroccio ha registrato un calo generalizzato. Secondo Nan questa nuova situazione politica è il preludio ad un accordo per il prossimo anno quando andranno alle urne molti Comuni del Ponente. Fra questi Alassio, Loano, Pietra Ligure. Si parla già di candidature leghiste nella città del [illegible] (Melgrati?) e a Pietra (Accame). A Pietra il Carroccio è sceso sotto i 450 voti. Con l'8,5 % la Lega ha la maggioranza assoluto in municipio, ma in questa città è il primo cittadino, bossiano di ferro, il vero collettore dei voti.

Fra i gli sconfitti che sostenevano Gian Carlo Mori, anche il senatore Roberto Avogadro. La [illegible] «fuga» dal partito di Bossi e il [illegible] invito, pochi giorni prima, a votare a sinistra non hanno hanno avuto risultati. Anche ad Alassio il risultato del centro-destra (65%) è stato infatti nettissimo. Anche in [illegible] conseguenza della grande affermazione di Angelo Barbero (anni avevano espresso la volontà di essere un don Abbondio della politica, [illegible] ci ha ripensato e per questa elezione si è affidato ad una campagna elettorale all'americana) anche ad Albenga il Polo supera il [illegible] per cento.

Qualche problema interno si annuncia per l'amministrazione di Francesco Cenere. Il sindaco aveva pronto un [illegible] organigramma, senza Pietro Oliva (che avrebbe dovuto andare a palazzo Fieschi) ed Angelo Vac[illegible]. L'annuncio era atteso per la giunta in programma oggi pomeriggio. Probabilmente ci sarà «una pausa di riflessione» anche se i contrasti a palazzo Doria rimangono. Il Polo supera il 67 per cento a Loano. Quasi il 70 % i voti a Biasotti ad Andora. Nell'entroterra il Polo è andato ancora oltre come a Testico dove ha sfiorato il 77%.

Ma le [illegible] conseguenze dell'esito delle regionali ci saranno nei prossimi mesi in molti organismi [illegible] enti pubblici. C'è chi prevede cambiamenti anche ai vertici del Santa Corona. [a. r.]

La Val Bormida s'interroga

Gamba: ora speriamo in Bonino Diotto: è stato [illegible] grande risultato

CARRO M.

E adesso? Finita la sbornia di proiezioni, sondaggi e risultati che, in Liguria, hanno visto prevalere il centro destra, la Val Bormida inizia ad interrogarsi sul suo futuro. Lo fa cautamente, se [illegible] altro perchè, anche se il sipario si è chiuso, con applausi e fischi a seconda della «parrocchia», in questo bailamme di numeri gli stessi protagonisti [illegible] hanno ancora capito bene se la Val Bormida sarà, e meno, rappresentata in Regione.

Spiega, il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, indipendente «alla guida di [illegible] coalizione [illegible] indipendenti e centro-destra: «L'unica possibilità è che il candidato della Lega Nord, Guido Bonino, inserito nel "listino" di Biasotti, sappia farsi valere. Altrimenti il rischio è che la Val Bormida rimanga al palo». Un handicap non da poco, visto, come riconosce lo stesso Gamba, che [illegible] questo momento la Val Bormida, e Cengio in particolar modo, è "Regione-dipendente" per le molte azioni messe in campo con la passata amministrazione regionale. Auspico che il cambio del timoniere non faccia che rafforzare la sensibilità verso gli interventi finalizzati alla reindustrializzazione e al rilancio economico della valle».

Di più ampio respiro il commento del sindaco di Millesimo, Michele Boffa, Popolare: «Queste elezioni hanno espresso chiaramente il pensiero dell'elettorato, con la netta bocciatura della formula centro-sinistra. [illegible] questa verità occorrerà costruire, quindi, qualcosa di diverso: [illegible] si rimane in questa "casa", dandoci una veste dav[illegible] unitaria, o si dovranno valutare strategie alternative perchè è parso evidente che il centro rimane fondamentale e non può essere rilegato ad un ruolo marginale».

Lapidario il commento di Teresa Diotto, candidata di Forza Italia: «Sono contentissima per il risultato di Biasotti e per la costante crescita di Forza Italia di cui si può dire sia stata la pioniera in Val Bormida».

Delusione per il risultato globale, ma soddisfazione per quanto raggiunto in Val Bormida dalla candidata dei ds, Simona Ferrini: «Il nostro è stato un bel lavoro di gruppo che è stato premiato, anche se, alla fine, è innegabile che, nel contesto generale, abbiano vinto gli altri. Il rischio di [illegible] minore rappresentatività della Val Bormida deve far riflettere». [m. ca.]

Orsi fa il record: oltre settemila voti

E' [illegible] successo per i professionisti della politica

SAVONA

Franco Orsi, Angelo Barbero e Valeria Cavallo sono i mattatori di questa elettorale. I due alfieri di Forza Italia e l'esponente dei ds sono fra gli aspiranti consiglieri [illegible] ottenuto il maggi[illegible] di consensi, andando al di là delle più rosee aspettative. In generale hanno prevalso i professionisti [illegible] politica, mentre i tanti commercianti e imprenditori che [illegible] erano gettati [illegible] entusiasmo nella contesa non sono riusciti a conquistare le posizioni di vertice. Ottima la riuscita dei consiglieri uscenti, a testimonianza del fatto che premia soprattutto la notorietà. Il miglior risultato è quello del [illegible]ppo di F[illegible] Italia Franco Orsi che ha ottenuto 7 mila 420 voti. Un record assoluto con la preferenza unica. Ma fra i forzisti spicca anche il risultato del medico Angelo Barbero che ha sopravanzato il coordinatore Pietro Oliva. Nelle posizioni di rincalzo gli altri forzisti. Bella lotta anche in casa ds, con Valeria Cavallo che grazie all'appoggio compatto del partito ha superato l'assessore uscente Lino Alonzo. Quest'ultimo, comunque, ha messo in riga il candidato di Viveri Elio Ferraris e l'ex sindaco di Celle Renato Zunino.

Buoni risultati personali per Angelo Galtieri del Ccd (qui a fianco) e Franco Carega della lista Sdi-pri (a sinistra)

CCD Roberto Pizzorno 220, Angelo Galtieri 548, Giulia Ianardi 147, Vittorio Penà 613, Giuliano Tranquilli 234, Luca Vecchiato 314.

FORZA [illegible]ALIA Angelo Barbero 6235, Teresina Di[illegible] 2548, Alessandro Meraviglia 1926, Pietro Oliva 4903, Franco Orsi 7420, Stanislao Sambin detto Sandro 2561.

ANIMALISTA Andrea Proto 179, Simonetta Sarcinella 33, Fabio Dogliotti 64, Gianpiero Draperi 49, Maria Teresa Lombardo 42, Sergio Orlando 12.

CDU Giovanni Baglietto 243, Graziano Crepaldi 182, Fabio Cecchini 241, Assunta Cerasuolo 1, Susanna Martini 0, Eleonora Pastorino 5.

[illegible]rgio Castellaneta 251, Gesualdo Cappello 31, Vincenzina Ascanio 27, Giuseppe Cianciaruso 25, Bernardo De Luca 17, Luisella Manfrino 19.

[illegible] Bonino 1469, Davide Maranzano 132, Roberto Nicolich 540, Alessandro Panizza 289, Renato Scirocco 267, Ernesto Tassara 709.

La sede savonese di Forza Italia. Il partito di Silvio Berlusconi è il primo della provincia di Savona e il secondo per quanto riguarda il capoluogo

[illegible] Renato Scoscerla 2699, Mariano Edoardo Bormioli 1092, Ales[illegible] Feltri 76, Eugenio Maineri 1717, Gianfranco Pistone 715, Manlio Venturino 146.

PENSIONATI Edmondo Conio 69, Maria Grazia Dini 49, Giovanni Germone 3, Giuseppe Monti 84, Cesare Occhi 26, Giorgio Traversa 5.

[illegible] Nicolò Alonzo 4033, Valeria Cavallo 6498, Elio Ferraris 3448, Simona Ferrini 2631, Tiziana Saccone 932, Renato Zunino 2095.

[illegible] Franco Zunino 1519, Maria Virginia Blasi 29, Luca Calcagno 53, Mauro Lami 28, Stefano Carlo Ressia 105, Patrizia Turchi 361.

[illegible] Giovanni Carega detto Franco 786, Armando Pizzorno 109, Giacinto Arri 102, Franco Caruso 752, Roberto Crosetto 113, Carletto Fantoni 366.

PPI Arturo Ivaldi 1446, Pietro Corona 434, Roberto Grignolo 1873, Giuseppe Pelosi 962, Annalisa Riccucci 68, Mario Trotta 338.

COMUNISTI ITALIANI Luciano Callegarin 102, Pietro Casaccia detto Piero 152, Lara Ghio[illegible] 91, Angelo Iebole 255, Sante Palazzi 133, Carla Siri 169.

VERDI Tiziana Bonora 406, Maria Pia Esposito 15, Giovanna Olivieri 138, Ezio Salvetto 51, Gabriele Santoleri 28, Lucia Urbinati 28.

LISTA BONINO Daniele Liberatori 174, Michela Coscia 117, Cesare Vismara 36, Gabriella De Santi in Giordano 3, Maria Bambina Girotti 6, Davide Chiarlone 21.

PARTITO UMANISTA Mario Zunino 32, Fatma Shariff Hamud 61, Antonino Oliva 9, Renata Rusca in Zangar 56, Carlo Dell'Aquila 23. [e. b.]

Il presidente della Provincia: «Meglio delle previsioni». Sinistra delusa: «Riflettere sulla sconfitta»

Nell'Imperiese plebiscito per gli azzurri

Centro destra oltre il 65%, il Ccd è il quarto partito

Stefano Delfino

IMPERIA

«Oltre le previsioni»: Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, sfodera un largo sorriso, mentre esamina i risultati elettorali. Il Polo è stato proiettato oltre il 65% dei voti, quasi un plebiscito. «Ancor più che alle amministrative dello scorso anno», osserva [illegible] piaciuto Boscetto, che rileva: «Certo, questa volta c'è stato anche l'apporto della Lega. Però il Polo è cresciuto, e di molto».

Il Ponente ligure, insomma, è stato determinante per la conquista della Regione da parte delle truppe di Berlusconi? Per Boscetto la risposta è affermativa: «Il successo del centrodestra nell'Imperiese ha influito parecchio sul dato complessivo regionale, controbilanciando l'esito negativo di La Spezia. Anche Savona, tuttavia, ha registrato una significativa inversione di tendenza. E, a Genova, Mori ha sì prevalso su Biasotti, ma di un palo di punti appena».

Commentando il trionfo dello [illegible] anno in Provincia e al Comune capoluogo (Ventimiglia era già stato ottenuto dal Polo), il parlamentare Claudio Scajola, indiscusso leader locale di Forza Italia, aveva detto: «Da qui si parte per conquistare la Regione». E adesso, da Roma, fa sapere esultante: «Obbiettivo raggiunto».

Tra i più soddisfatti, c'è Vittorio Adolfo: l'attuale vice-presidente della Provincia è anche segretario regionale del Ccd e contento per l'elezione a Genova e per il lusinghiero risultato conseguito dal suo partito: «Con 7 mila voti, la nostra forza politica ha riconfermato la propria presenza sul territorio. E' il quarto partito, dopo Forza Italia, Ds e An: il 6,8 per cento ottenuto è la prova che siamo vivi, vegeti, e che possiamo avere un ruolo di spicco all'interno del Polo. Adesso, ci accingiamo a dare un valido contributo alla realizzazione del programma».

Forte è la delusione sull'altro versante, quello del centro-sinistra, che ha perso l'ultimo baluardo. Nell'Imperiese aveva prodotto quattro anni fa un assessore «di peso» (Fulvio Vassallo, con delega a Bilancio e Personale), e un nugolo di consiglieri: Maria Bianca Berruti, presidente della Commissione territorio, [illegible] Luigi Collecchia, Luciano Demichelis (Popolari), Giovanni Corradi (Patto dei Democratici-Sdi), Giovanni Borzone (Verdi), anch'egli presidente di Commissione (Servizi sociali). E' rimasto il solo Vassallo, ma è in minoranza.

Dice Giovanni Rainisio, segretario provinciale dei Ds: «Che il Polo fosse forte, soprattutto in questa zona, lo si sapeva, [illegible] è stata certo una sorpresa. Ma il Ds si è [illegible]'altro che comportato male, anzi ha guadagnato tre punti sulle ultime Europee ed ha conquistato 4 mila voti in più. Piuttosto, è il centro-sinistra ad [illegible] l'allito nel suo complesso: i nostri alleati hanno accusato perdite e flessioni, l'area della coalizione mi pare che [illegible] ristretta».

Anche Fulvio Vassallo è fortemente dispiaciuto, nonostante il successo personale (quasi 5 mila preferenze): «Il Ds ha progredito, però per il centro-sinistra è stata una brutta e immeritata sconfitta, sulla quale è utile fare una riflessione per trarne insegnamenti. Il nostro messaggio non è stato recepito o forse non è stato inviato in modo forte, e comunque ha risentito di fattori nazionali. Errori? Forse, tanto più che già erano squillati campanelli d'allarme. La scelta del candidato è stata [illegible] con tre [illegible] mesi di ritardo rispetto al Polo. Un brutto colpo, certo, in una Liguria che ha forti radici di sinistra. Ora continueremo la battaglia dall'opposizione».

[illegible] DI IMPERIA

I. MENGHINI	[illegible]	**0,3%**
S. BIASOTTI	**79.061**	**65,5%**
Lig. Nuova Castellaneta	1.057	0,9%
AN	15.774	[illegible]
CCD	6.881	6,0%
Liguria Animalista	1.323	1,2%
CDU	1.862	1,6%
Forza Italia	44.042	38,9%
Lega Nord	5.263	4,6%
G. MORI	**37.765**	**31,3%**
Rifondaz. Comunista	3.651	3,3%
Verdi	2.415	2,2%
Sdi-Pri	1.622	1,4%
Comunisti Italiani	2.455	2,2%
DS	17.842	15,7%
Democratici	3.744	3,4%
Popolari	2.458	2,2%
M. TARANTINO	**3.503**	**2,9%**
Lista Bonino	2.856	2,5%

[illegible] CAPOLUOGO

I. MENGHINI	**93**	**0,4%**
S. BIASOTTI	**13.872**	**59,5%**
Lig. Nuova Castellaneta	171	0,7%
AN	2.498	11,2%
CCD	1.441	6,5%
Liguria Animalista	343	1,5%
CDU	172	0,8%
Forza Italia	8.029	36,1%
Lega Nord	902	4,1%
G. MORI	**8.766**	**37,6%**
Rifondaz. Comunista	737	3,3%
Verdi	472	2,1%
Sdi-Pri	205	0,9%
Comunisti Italiani	456	2,0%
DS	5.119	23,0%
Democratici	760	3,4%
Popolari	434	1,9%
M. TARANTINO	**585**	**2,5%**
Lista Bonino	477	2,1%

[illegible] SONEGLIA

I. MENGHINI	**18**	**0,3%**
S. [illegible]	**4.114**	**67,7%**

Liguria Nuova Castellaneta 76 (1,3%); AN 1.391 (24,2%); CCD 268 (4,6%); Liguria Animalista 60 (1,1%); CDU 90 (1,5%); Forza Italia 1.940 (33,7%); [illegible] Nord 176 (3,0%)

G. MORI	**1.739**	**28,6%**

Rifondazione Comunista 149 (2,6%); Verdi 156 (2,7%); Sdi-Pri 66 (1,1%); Comunisti Italiani 68 (1,2%); DS 863 (15,0%); Democratici 207 (3,6%); Popolari 78 (1,3%)

[illegible]. TARANTINO	[illegible]	**3,4%**

Lista Bonino 173 (3,0%)

CIPRO

I. [illegible]KINI	**2**	**0,3%**
S. BIASOTTI	**383**	**52,0%**

Liguria Nuova Castellaneta 8 (1,2%); AN 64 (9,5%); CCD 25 (3,8%); Liguria Animalista 4 (0,6%); CDU 7 (1,0%); Forza Italia 199 (29,5%); Lega Nord 44 (6,6%)

G. MORI	**339**	**46,0%**

Rifondazione Comunista 13 (1,9%); Verdi 10 (1,5%); Sdi-Pri 47 (6,9%); Comunisti Italiani 12 (1,9%); DS 193 (28,6%); Democratici 10 (1,4%); Popolari 31 (4,5%)

M. TARANTINO	**12**	**1,7%**

Lista Bonino 7 (1,0%)

DIANO MARINA

I. MENGHINI	**11**	**0,3%**
S. BIASOTTI	**2.537**	**69,7%**

Liguria Nuova Castellaneta 73 (2,1%); AN 349 (10,1%); CCD 115 (3,4%); Liguria Animalista 73 (2,1%); CDU 233 (6,8%); Forza Italia 1.314 (38,2%); Lega Nord 275 (8,0%)

G. [illegible]	**968**	**26,6%**

Rifondazione Comunista 98 (2,8%); Verdi 44 (1,3%); Sdi-Pri 65 (1,9%); Comunisti Italiani 50 (1,4%); DS 477 (13,9%); Democratici 85 (2,4%); Popolari [illegible] (2,7%)

M. TARANTINO	**123**	**3,4%**

Lista Bonino 96 (2,9%)

[illegible]

I. MENGHINI	**4**	**0,2%**
S. BIASOTTI	**1.367**	**67,0%**

Liguria Nuova Castellaneta 8 (0,4%); AN 362 (18,9%); CCD 127 (6,6%); Liguria Animalista 27 (1,4%); CDU 17 (0,9%); Forza Italia 728 (28,1%); Lega [illegible] (4,3%)

G. MORI	[illegible]	**27,8%**

Rifondazione Comunista 46 (2,4%); Verdi 43 (2,3%); Sdi-Pri 37 (1,9%); Comunisti Italiani 45 (2,3%); DS 241 (12,6%); Democratici 47 (2,5%); Popolari 17 (0,9%)

M. TARANTINO	**100**	**5%**

Lista Bonino 86 (4,5%)

[illegible] PIETRO

I. MENGHINI	**9**	**1,2%**
S. BIASOTTI	[illegible]	**62,5%**

Liguria Nuova Castellaneta 1 (0,1%); AN 52 (7,4%); CCD 49 (7,0%); Liguria Animalista 8 (1,2%); CDU 16 (2,7%); Forza Italia 259 (36,5%); Lega Nord 48 (6,9%)

G. MORI	**259**	**35,4%**

Rifondazione Comunista 31 (4,4%); Verdi 3 (0,4%); Sdi-Pri 5 (0,7%); Comunisti Italiani 21 (3,0%); DS 135 (19,3%); Democratici 25 (3,6%); Popolari 9 (1,3%)

M. TARANTINO	**7**	**0,9%**

[illegible] Bonino 24 (3,5%)

[illegible]

I. MENGHINI	**2**	**0,1%**
S. BIASOTTI	**907**	**54,4%**

Liguria Nuova Castellaneta 9 (0,6%); AN 153 (9,6%); CCD 90 (5,7%); Liguria Animalista 13 (0,9%); CDU 21 (1,3%); Forza Italia 539 (33,9%); Lega Nord 51 (3,3%)

G. MORI	**693**	**41,7%**

Rifondazione Comunista 35 (2,3%); Verdi 17 (1,1%); Sdi-Pri [illegible] (0,9%); Comunisti Italiani 47 (2,7%); DS 232 (14,7%); Democratici 305 (19,2%); Popolari 14 (0,9%)

M. [illegible]	**61**	**3,8%**

Lista Bonino 41 (2,7%)

Amoretti più di tutti: 7.500 voti

Bene anche Vassallo, Gilardino e Iacobucci

Luca Amoretti

IMPERIA

Il netto successo del Polo in provincia di Imperia è ribadito dai riscontri numerici delle preferenze ottenute dai candidati del centrodestra, tra i quali spiccano i 7.530 voti raccolti dall'assessore comunale imperiese Franco Amoretti, vero mattatore della contesa elettorale, eletto trionfalmente in consiglio regionale nella lista di Forza Italia.

Per il partito di Berlusconi, confermatosi prima forza politica a livello provinciale, hanno raccolto molti consensi anche Piero Gilardino, ex sindaco di Taggia, Gaetano Scullino, vicesindaco a Ventimiglia, ed Onorato Lanza, altro ex primo cittadino sceso in campo nella battaglia per le regionali.

Alleanza Nazionale ha risposto ai risultati lusinghieri degli alleati con il successo personale dell'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci, che (vinto lo sprint con il savonese Scaserina) ha conquistato un seggio in via Fieschi.

Le formazioni che appoggiavano la candidatura del presidente uscente Giancarlo Mori, invece, hanno messo in evidenza soltanto i candidati dei democratici di sinistra, tra i quali l'ex assessore regionale al bilancio Fulvio Vassallo, unico candidato dell'ex maggioranza ad aver ottenuto un posto di consigliere nel Ponente.

Le altre liste [illegible] hanno infatti portato candidati in regione, ottenendo anzi dei risultati alterni.

E la lista dei radicali e di Emma Bonino ha infine rispettato il «trend» nazionale, che l'ha vista in calo rispetto all'exploit delle Europee.

FORZA ITALIA Franco Amoretti 7.530, Piero Gilardino 5.750, Gaetano Scullino 4.621, Onorato Lanza 4.491.

[illegible] Massimiliano Iacobucci 4.576, Nuccio Chierico 3.786, Bruno Santini 959, Carlo Vesco 286.

CCD Vittorio Adolfo 2.581, Gio Batta Chiappori 1.604, Domenico Lanteri 753, Davide Oddo 371.

LEGA NORD Marco Lupi 1.022, Lino Damonte 770, Bruno Lorenzi 452, Pietro Olivieri 119.

CDU-PPI Andrea Guglieri 393, Giovanni Bovalina 181, Angelo Mario Sandrone 99, Mariangelo Pellegrino 78.

LIGURIA NUOVA CASTELLANETA Carlo Iachino 393, Sergio Castellaneta 184, Manlio Mauriello 113, Massimo Franco 66.

ANIMA-LISTA LIGURIA Monica Cotta 137, Andrea Proto 86, Sergio Orlando 57, Paola Porcellotti 14.

DS Fulvio Vassallo 4.690, Franco Bonello 2.571, Luigi Collecchia 1.362, Rita Berruti 1.345, [illegible] Luigi Gilli 197, Ivano pastor 179, Roberto Moriani 165, Gianbattista Acquarone 141.

VERDI Claudio Martini 627, Gabriella Badano 371, Patrizio Urrao 139, Aldo Brenda 87.

SDI-PRI Guido Pastor 466, Leodino Guadagno 249, Marcello Battilaro 147, Santino Camonita 53.

COMUNISTI [illegible] Giorgio Giovanelli 169, Piero Suglietto 166, Pietro Raboni 146, Roberto [illegible]ea 109.

I DEMOCRATICI Anselmo Avena 713, Anna Maria Panarello 584, Arturo Fix 295, Oscar Romagnone 159.

PPI-UDEUR Angelo Limarelli 696, Andrea Gorlero 675, Pierfrancesco Ravera 183, Cesare De Lorenzis 146.

LISTA BONINO Giampiero Ricolfi 106, Maria Grazia Barbieri 103, Salvatore Alesi 69, Roberta Menino 20.

[illegible]

I. MENGHINI	**100**	**0,3%**
S. BIASOTTI	**23.022**	**69,7%**
Lig. [illegible]a Castellaneta	187	0,6%
AN	4.825	16,0%
CCD	1.520	5,1%
Liguria Animalista	405	1,4%
CDU	392	1,4%
Forza Italia	13.171	43,9%
Lega Nord	1.381	4,6%
G. [illegible]	[illegible]	**26,6%**
Rifondaz. Comunista	1.063	3,5%
Verdi	500	1,7%
Sdi-Pri	386	1,3%
Comunisti Italiani	694	2,3%
DS	3.110	10,3%
Democratici	905	3,0%
Popolari	649	2,2%
M. TARANTINO	**986**	**3,4%**
Lista Bonino	827	2,7%
SCHEDE BIANCHE	1.460	4,5%
SCHEDE NULLE	1.507	4,2%

[illegible] BARTOLOMEO

I. MENGHINI	**2**	**0,1%**
S. BIASOTTI	**968**	**57,6%**

Liguria Nuova Castellaneta 7 (0,4%); [illegible] 141 (8,0%); CCD 43 (2,6%); Liguria Animalista 25 (1,6%); CDU 43 (2,6%); Forza Italia 522 (33,3%); Lega Nord 118 (7,5%)

G. MORI	**663**	**39,6%**

Rifondazione Comunista 50 (3,1%); Verdi 23 (1,4%); Sdi-Pri 43 (2,6%); Comunisti Italiani 34 (2,1%); DS 356 (22,7%); Democratici 27 (1,7%); Popolari 96 (6,1%)

M. TARANTINO	**16**	**2,7%**

Lista Bonino 42 (2,7%)

[illegible]

I. [illegible]	**1**	**0,1%**
S. BIASOTTI	**470**	**59,0%**

Liguna Nuova Castellaneta 2 (0,4%); AN 99 (13,1%); CCD 30 (3,9%); Liguria Animalista 7 (0,9%); CDU 9 (1,2%); Forza Italia 264 (34,9%); Lega Nord 32 (4,3%)

G. MORI	**303**	**38,0%**

Rifondazione Comunista 26 (3,5%); Verdi 12 (1,6%); Sdi-Pri 8 (1,0%); Comunisti Italiani 19 (2,5%); DS 203 (26,8%); Democratici 13 (1,7%); Popolari 15 (2,0%)

M. [illegible]	**23**	**2,9%**

Lista Bonino 17 (2,2%)

[illegible]

I. MENGHINI	**7**	**0,6%**
S. BIASOTTI	**724**	**59,5%**

Liguria Nuova Castellaneta 4 (0,4%); [illegible] 132 (11,4%); CCD [illegible] (5,3%); Liguria Animalista 12 (1,0%); CDU 19 (1,6%); Forza Italia 448 (36,8%); Lega Nord 28 (2,4%)

G. MORI	**449**	**36,9%**

Rifondazione Comunista 41 (3,5%); Verdi 19 (1,6%); Sdi-Pri 4 (0,4%); Comunisti Italiani 23 (1,9%); DS 254 (21,8%); Democratici 86 (7,5%); Popolari 5 (0,5%)

M. TARANTINO	**35**	**3,5%**

Lista Bonino 29 (2,5%)

[illegible]

I. MENGHINI	**15**	**0,2%**
S. [illegible]	**5.575**	**66,2%**

Liguria Nuova Castellaneta 42 (0,5%); AN [illegible] (5,7%); CCD [illegible] (6,1%); Liguria Ammalista 71 (0,9%); CDU 99 (1,2%); Forza Italia 3.815 (48,3%); Lega Nord 329 (4,1%)

G. MORI	**2.558**	**30,4%**

Rifondazione Comunista 276 (3,5%); Verdi 151 (1,9%); Sdi-Pri 58 (0,8%); Comunisti Italiani 247 (3,2%); DS 1.173 (14,8%); Democratici 289 (3,7%); Popolari 104 (1,4%)

M. TARANTINO	**264**	**3,2%**

Lista Bonino 230 (2,9%)

[illegible]

I. MENGHINI	**14**	**0,4%**
S. [illegible]	**2.786**	**70,4%**

Liguna Nuova Castellaneta 39 (1,0%); AN 568 (14,9%); [illegible] 504 (13,2%); Liguria Animalista 27 (0,7%); [illegible] 5 (3,8%); Forza Italia 1.340 (35,1%); Lega Nord 137 (3,6%)

G. [illegible]	**1.049**	**26,5%**

Rifondazione Comunista 102 (2,6%); Verdi 105 (2,6%); Sdi-Pri 24 (0,6%); Comunisti Italiani 57 (1,5%); DS 505 (13,2%); Democratici 113 (2,9%); Popolari 89 (2,3%)

M. TARANTINO	**106**	**2,7%**

Lista Bonino 80 (2,0%)

[illegible]

I. MENGHINI	[illegible]	**0,3%**
S. [illegible]	**8.575**	**68,5%**

Liguria Nuova Castellaneta [illegible] (2,3%); AN 1.676 (13,9%); CCD 589 (4,9%); Liguria Animalista 93 (0,8%); [illegible] (1,9%); Forza Italia 5.044 (41,8%); Lega [illegible] 484 (4,0%)

G. [illegible]	**3.542**	**28,3%**

Rifondazione Comunista 333 (2,7%); Verdi 306 (2,5%); Sdi-Pri 387 (3,2%); Comunisti Italiani 279 (2,3%); DS 1.511 (12,5%); Democratici 316 (2,7%); Popolari 244 (2,1%)

M. [illegible]	**361**	**2,9%**

Lista Bonino 286 (2,4%)

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Il vicoletto detto «U brunzin» verrà ripavimentato con la pietra naturale

Più belli i «caruggi» di Lavagna

E si pensa anche all'apertura di un cinema

Giuliano Vignolo

Uno degli angoli più caratteristici di Lavagna, il vicoletto de «U brunzin», verrà ripavimentato con l'impiego di pietra naturale. U Brunzin in via [illegible] Settembre (si chiama così perchè nel vicolo c'è il caratteristico rubinetto pubblico) [illegible] un angolo amato dai lavagnesi: vi si svolgono alcune manifestazioni folcloristiche e ci sono ancora antichi negozi che hanno seguito la storia di Lavagna. «In attesa di ripavimentare tutti i vicoletti del centro storico, come previsto dal piano di riqualificazione [illegible] tutela del centro antico di Lavagna - dice l'assessore [illegible] ai servizi tecnologici Marco Traversone - la giunta ha deliberato l'intervento, dettato dallo stato di abbandono [illegible] di necessità di rifare le reti fognarie».

Così, come è stato fatto in piazzetta S. Caterina, verrà rimessa [illegible] pietra che ha caratterizzato il centro storico fin dall'antichità. A parte l'intervento di ripavimentazione e sistemazione del centro storico, l'amministrazione comunale sta puntando ad un altro obbiettivo, riavere un cinema, magari anche solo quello all'aperto. In una nota dell'assessorato all'arredo urbano si legge che «a fianco e davanti all'ex Arena Splendor (il vecchio cinema all'aperto di piazza Vittorio Veneto) saranno rifatte le pavimentazioni in attesa dell'intervento dei privati che dovranno provvedere al risanamento integrale dell'area dell'ex cinema».

L'entrata dell'ex cinema all'aperto Splendor e il vicolo de «U brunzin» nel centro storico di Lavagna che sarà ripavimentato dall'amministrazione comunale

Lavagna negli anni d'oro del cinema, almeno sino ai primi anni Sessanta, [illegible] due cinema: il Cantero, che era anche teatro, e l'Arena Splendor, cinema estivo all'aperto. Il Cantero è chiuso da decenni e solo una battuta del sindaco Gabriella Mondello, fatta durante una conferenza stampa un paio di mesi orsono, fa sperare ai lavagnesi che lo storico cinema possa essere riaperto. «C'è qualche novità ma ne parleremo a suo tempo», aveva detto [illegible] sindaco quando qualcuno aveva sfiorato l'argomento Cantero. Magari non si tratterà della riapertura della sala cinematografica, considerato la crisi che ha colpito il settore (basti pensare che a Chiavari di sei locali [illegible] sono rimasti due), ma qualcosa si sta muovendo. Per quanto riguarda l'ex cinema all'aperto, oggi un giardino incolto, l'assessore Paolo Nassano spiega che il Piano regolatore prevede un piano particolareggiato per l'ex Arena Splendor. «Occorre valutare se il privato è interessato al progetto di ristrutturazione - dice Nassano - o se occorrerà un intervento pubblico». I commercianti avevano anche pensato alla creazione di un centro integrato di via che avrebbe come intervento pubblico la realizzazione di un parcheggio interrato sotto piazza Vittorio Veneto. Come dire che i tempi saranno sicuramente lunghi.

[illegible] RIVIERA

[illegible]

Derivazioni d'acqua, domande sino al 31 agosto

C'è tempo fino al 31 agosto per presentare le domande di autorizzazione per [illegible] derivazioni d'acqua ad uso irriguo. Le derivazioni d'acqua per [illegible] domestici che non hanno bisogno di concessione sono quelle con portata inferiore ad un litro al secondo. Gli agricoltori potranno presentare una semplice autocertificazione per le derivazioni ad uso irriguo i cui canoni sono bassissimi; cinquemila lire.

CHIAVARI

Un intervento a favore dei tossicodipendenti

Viviana Sergi Gramigni, presidente di Spes Ledi (Servizio prevenzione emarginazioni sociali) in una lettera al difensore civico della Regione chiede una sede per colloqui con i tossicodipendenti. La presidente ricorda che una sua precedente richiesta fu respinta dal primario del Sert chiavarese. Chiede quindi una sede protetta per almeno 4 ore settimanali per incontrare i tossicodipendenti attivi «al fine ultimo di inserirli in comunità fuori territorio».

LAVAGNA

In municipio gli attestati [illegible] 40 nuove baby sitter

Giovedì 20 aprile in municipio verranno consegnati gli attestati a 40 nuove baby sitter. Sono le giovani che hanno frequentato i corsi organizzati dalla Consulta femminile del Tigullio con il patrocinio del Comune di Lavagna. Le nuove baby sitter hanno superato gli esami a pieni voti quindi [illegible] pronte ad intraprendere la professione.

CHIAVARI

La scadenza per la denuncia di presenze d'amianto

Ancora due mesi per denunciare presenza di amianto in immobili. L'Asl 4 chiavarese ricorda che la giunta regionale ha fissato al prossimo 31 maggio il termine in cui proprietari di immobili e responsabili di attività che si svolgono in impianti in cui [illegible] presenti materiali contenenti amianto, possono regolarizzare il censimento che doveva essere fatto entro il 30 dicembre scorso. Si può ancora presentare scheda di autonotifica, dietro pagamento di una sanzione di 100 mila lire.

CALVARI

[illegible] sala convegni intitolata a Italo Seracchioli

La nuova sala convegni del parco esposizioni Fontanabuona verrà intitolata alla memoria del sindaco di San Colombano Italo Seracchioli. Intanto la Promotigullio sta pensando di lanciare una iniziativa nel campo dell'agriturismo; ha dato incarico agli allievi dell'istituto per geometri di Chiavari e del Marsano di San Colombano di ideare un logo e uno slogan sull'iniziativa. [g. vi.]

Ragazzo di 15 anni

Tenta suicidio per non tornare in Marocco

GENOVA. Il padre voleva punirlo, obbligandolo a tornare in Marocco, perchè marinava la scuola. [illegible] lui, 15 anni, per sfuggirgli domenica pomeriggio si è lanciato dalla finestra, fratturandosi le caviglie.

M.S. vive con il padre Salah S., 44 anni, che si arrangia con piccoli commerci e fa spesso la spola fra il Marocco, la Spagna e l'Italia. A Genova M.S. ab[illegible] spesso in casa di connazionali, in via dell' Olio. La mattina va a scuola e [illegible] pomeriggio e sera vende fiori.

La settimana scorsa, di ritorno dalla Spagna, il padre ha scoperto dagli insegnanti della scuola che il figlio da quindici giorni non frequentava più.

Domenica mattina, intorno alle undici, l'uomo si è recato nella casa di via dell' Olio e ha detto al figlio che, se [illegible] [illegible] metteva a studiare, lo avrebbe riportato [illegible] Marocco.

Poco dopo [illegible] due il padre è tornato a prendere il ragazzo che, temendo di dover tornare in patria, si è lanciato dalla finestra al primo piano per scappare. La prognosi dei medici del Galliera è di 40 giorni.

Il ragazzo di Sampierdarena tornava [illegible] casa con alcuni amici all'alba di domenica

E' morto a 19 anni dopo la discoteca

Due anni fa rimase ferito in un analogo incidente

GENOVA

Il secondo incidente in due anni, nello [illegible] circostanze: prima la discoteca, poi l'autostrada sulla macchina guidata da un amico, le cinture di sicurezza slacciate e il volo attraverso il parabrezza infranto. Due [illegible] fa era rimasto gravemente ferito, una frattura c[illegible]ica e altre contusioni, ma era guarito perfettamente, tanto da poter sostenere il servizio militare in marina. Questa volta oltre il parabrezza c'era un muro di cemento e l'impatto è stato mortale.

A 19 anni la vita di Massimo Maccaronio [illegible] finita dopo [illegible] serata [illegible] «Mastera» di Pozzolo Formigaro, all'uscita della galleria dei Giovi. Sull'auto la polizia stradale avrebbe trovato sostan[illegible] che saranno analizzate per stabilire [illegible] chi guidava era [illegible] piena lucidità. La vettura, a quanto sembra, non procedeva a eccessiva velocità.

[illegible]imo abitava a Sampierdarena in via Balbi Piovera. Aveva terminato da poco il servizio militare e stava cercando un lavoro. La sera di sabato era uscito con due amici, Marco P., 22 anni, abitante in via D'Azeglio, sempre a Sampierdarena, che guidava la Fiat Uno, e attualmente è indagato, e Mauro T., 23 anni, residente in via Albini. Era l'alba quando i tre giovani sono saliti [illegible] auto per affrontare il ritorno. Mauro, stanco, si è steso sul sedile posteriore ed è piombato [illegible] sonno. Massimo si è seduto accanto al conducente. Secondo la polizia stradale non si era allacciato la cintura di sicurezza.

Massimo Maccaronio aveva 19 anni: cercava un lavoro dopo il militare in Marina

Subito dopo l'uscita della galleria dei Giovi della Milano-Genova, all'altezza di Mignanego, la Uno è sbandata, in curva, andando a sbattere contro il muro di delimitazione, poi si è rovesciata ed è scivolata per circa 25 metri. Il diciannovenne è stato sbalzato fuori dell'abitacolo, rimanendo schiacciato tra l'auto e il muraglione di sostegno che costeggia la corsia di sorpasso.

Per Massimo non c'è stato niente da fare. Illeso, invece, il giovane che si trovava sul sedile posteriore. Il conducente è stato trasportato all'ospedale Scassi di Sampierdarena, dov'è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni per trauma cranico, contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo. Marco P. ha raccontato che la vettura improvvisamente [illegible] ha risposto [illegible] comandi, scivolando inesorabilmente nonostante i tentativi di frenata e i colpi di sterzo. Dopo l'impatto, un dolore improvviso e poi la perdita dei s[illegible] tanto da [illegible] rendersi conto che l'amico [illegible] morto. [a. p.]

In piazza di Negro

Un benzinaio mette in fuga [illegible] rapinatori

GENOVA. Sventata rapina, ieri mattina alle 6,30, al distributore della Esso di piazza Di Negro. Due individui in moto sono arrivati nell'area del self service, il volto nascosto dai caschi integrali.

Quando è arrivato il gestore, un uomo di 58 anni, hanno atteso che scendesse dall'auto e lo hanno aggredito. I due hanno tentato di strappargli il borsello, dove c'erano alcuni milioni, tutto l'incasso della giornata precedente, insolitamente non ancora versato alla cassa continua. Il benzinaio ha reagito stringendo ancora di più il borsello.

Ad aiutarlo, sono intervenuti alcuni passanti che avevano assistito alla scena. All'arrivo dei «rinforzi» in soccorso della vittima, i due rapinatori hanno mollato la presa prima di essere bloccati e sono scappati. Dato l'allarme al 112, i testimoni e il benzinaio hanno fornito ai carabinieri la descrizione dei due, molto sommaria dato che nessuno aveva potuto vederli in volto. Le ricerche immediate nella zona non hanno dato risultato. [a.p.]

Ha lasciato Chiavari

Donato Bilancia viene trasferito a Busto Arsizio

GENOVA. Donato Bilancia, da ieri mattina, non è più nel carcere di Chiavari.

Il serial killer condannato a tredici ergastoli per i diciassette delitti confessati, è stato trasferito nel penitenziario di Busto Arsizio. E' l'effetto immediato della sentenza della corte d'assise che l'omicida seriale doveva prima o poi aspettarsi dopo la fine del processo di primo grado.

Una decisione del ministero che non fa certo piacere a Bilancia. Mario Toto, cognato del cambiavalute Enzo Giorni di Ventimiglia, assassinato da Bilancia, aveva affermato, subito dopo la lettura del dispositivo da parte del presidente Loris Pirozzi: «Sono soddisfatto della sentenza e spero che Bilancia venga allontanato da Chiavari dove ho letto che nel carcere fa la bella vita». Anche se, indubbiamente, la dichiarazione era stata dettata dall'emozione del momento, il carcere di Chiavari è sempre stato considerato un luogo di detenzione meno oppressivo degli altri. [a. l.]

Le organizzazioni hanno bisogno urgente di viveri

Aiuto ai poveri del Tigullio parte un accorato appello

CHIAVARI

Dietro alla facciata di un benessere diffuso nel Tigullio ci sono tanti [illegible] che vengono aiutati silenziosamente da organizzazioni di giovani che pensano a recuperare prodotti alimentari, li controllano, e li consegnano anche direttamente a casa. Il Banco di solidarietà del Tigullio, organizzazione che aiuta più di mille persone nel comprensorio, lancia un appello urgente: «Abbiamo bisogno di pa[illegible] [illegible] brodo, riso, zucchero, farina, biscotti, scatolame vario, olio, succhi di frutta, latte a lunga conservazione». Sono tante infatti [illegible] persone che non hanno quel che basta per condurre una vita dignitosa [illegible] che vengono aiutate dal Banco [illegible] solidarietà di Chiavari e Rapallo. «Quante [illegible] - dicono al Banco - dietro alla facciata che il benessere impone». A Rapallo le organizzazioni che aiutano gli indigenti sono tre: il Centro sociale del Comune, l'associazione «Gli ultimi» e la mensa interparrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio e S. Anna.

All'ente pubblico fanno capo alcune centinaia di famiglie: 50 usufruiscono della mensa [illegible] corso Matteotti; centosei persone fruiscono dell'assistenza domiciliare e 73 [illegible] assistiti con contributi economici. «Gli ultimi» aiutavano fino all'anno scorso un centinaio di persone [illegible] [illegible] febbraio [illegible] quest'anno le richieste di aiuto erano 240 e a marzo 348. Poi c'è la mensa interparrocchiale di via Luzio dove si rifocillano circa 20 per[illegible] ogni giorno. Un'altra organizzazione che opera in silenzio [illegible] quella dei frati di viale delle Palme. Ogni giorno alla loro mensa si presentano dalle 40 alle 50 persone: c'è sempre un pasto composto [illegible] un primo piatto, un secondo, pane e un bicchiere di vino. [g. vi.]

Nuove prese di posizione dopo la manifestazione «contro» di abitanti [illegible] cacciatori a Borzonasca

Parco dell'Aveto, il confronto diventa aspro

Gli ambientalisti propongono anche l'indizione di un referendum

S. STEFANO D'AVETO

Si inasprisce sempre più la posizione degli abitanti del territorio del Parco dell'Aveto che sabato scorso hanno manifestato a Borzonasca. I verdi definiscono queste prese di posizioni e manifestazioni, «demagogiche e strumentali organizzate dalle lobbie di cacciatori e da alcune associazioni di agricoltori». I Verdi sono convinti che esista invece una larga maggio[illegible] di cittadini favorevoli all'istituzione e sviluppo delle aree protette: una maggioranza silenziosa «che ha la consapevolezza di come la protezione dell'ambiente non sia un limite ma semmai [illegible] possibilità di sviluppo del territorio». Dicono di essere tanto convinti che propongono venga istituito un referendum, almeno a livello provinciale, per stabilire, al di là della necessità della tutela, se la gente è favorevole o meno all'area protetta.

«Certo è necessaria una diffusa informazione che, in modo imparziale, assicuri alle popolazioni il significato e i vantaggi dai parchi - sostengono i Verdi - così come avviene in molte parti d'Italia e d'Europa. Informazione che non può essere fatta dalle associazioni di [illegible] ciatori». Chiedono che anche gli studenti, e più in generale le nuove generazioni, siano sentite nei casi di consultazioni referendarie, «dal momento che hanno diritto ad una fruizione dell'ambiente paritetica rispetto alle generazioni più anziane». Riguardo al parco di Portofino i verdi invieranno una lettera aperta ai sindaci dell'area di cornice «evidenziando l'opportunità di una definizione dei confini del parco che comprenda anche l'area [illegible] ca, considerate [illegible] notevoli emergenze ambientali anche in queste zone».

Aggiungono che l'utilizzo dell'enorme tesoro naturalistico del parco di Portofino deve rappresentare un obbiettivo strategico su cui è necessario [illegible] sostegno globale. Infine i Verdi sostengono che «è tempo di superare anacronistiche contrapposizioni e, prendendo esempio dalle amministrazioni delle Cinque Terre, aderire senza remore ai parchi». [g. vi.]

[illegible] SI [illegible] CON IL FORMAGGIO

[illegible] stato ideato [illegible] matrimonio tra due mondi contadini, quello del pastore e quello del vignaiolo, e [illegible] è nato un prodotto che ha [illegible] raffinato. L'idea che sta alla base della scoperta è stata quella di «ubriacare» con vinacce di Cinqueterre Sciacchetrà un tipico formaggio della Val d'Aveto. Nasce così, su idea di Guido Porati di «Bottega dei sestieri» di Rapallo, il «Trarcantu» che verrà presentato questa sera durante [illegible] ser[illegible] gastronomica alle «Cicale» di S. Lorenzo della Costa. L'idea di abbinare uno dei vini dolci più rari d'Italia, ormai quasi in estinzione, con un formaggio dalle spiccate caratteristiche [illegible] di forte personalità ha dato un risultato superiore alle aspettative. L'evoluta e ricca stoffa del vino si fissa perfettamente con il carattere tipico di questo formaggio che al natur[illegible]le spicca per le note amarognole, qui [illegible] dagli effetti del mosto. [g. vi.]

COMUNE DI DIANO CASTELLO
PROVINCIA DI IMPERIA

Il Sindaco [illegible] della legge regionale [illegible] 36 [illegible] 1/IV/1997 rende [illegible] che il progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è depositato per [illegible] giorni consecutivi presso [illegible] segreteria comunale a partire [illegible] 0.

Durante tale periodo (06/4/2000 - [illegible]) chiunque può prendere visione estrarne copia e presentare osservazioni con facoltà [illegible] indirizzate anche alla Regione e alla Provincia per quanto di rispettiva competenza.

Diano Castello, [illegible]

IL SINDACO
geom. Lino Damonte

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Antonino Germanotta

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA [illegible]
Una settimana ricca di tutto.

GENOVA

FARMACIE

Turno notturno permanente 19.30 - 8,30: *Ghersi* corso B. Ayres 18; *Europa* corso Europa 876, *Pescetto* via Balbi.
Turno diurno: Genova orario **8,30-20:** *Reali* via Interiano 3, *Burlando* Granello 3, *Casarini* 22, *Calboli* via P. della Colla 7A, *Del Lido* via Guidozzi 52, S. Fruttuoso-Marassi con orario 8,30 - 20, *Manca* Feraggiano 100 con orario 8,30 13 / 15 19,30, *Quintale* via Torti 128, *San Marino*, unificato, *Stella*, *Quarto*, *Quinto*, *Nervi* con orario 8,30-20, *Caprera* via Caprera 96, *Nervi* via Cassini 20, con orario 8,30 12,30 / 15,30 19,30 *Sapello* via Sapello 47.
Bisagno con orario **8,30-21,30 (*):** *S. Sebastiano* via Piacenza 161, **Sampierdarena** con orario **8,30 - 21,30 (*):** *Bixio* via Buranelli 240, *S. Gerolamo* via Rolando 54, **Cornigliano-Sestri** con orario **8,30 - 21,30(*):** *Popolare* via Menotti 77A; *Centrale* via Gallarini 15, **Val Polcevera** con orario **8,30 - 21,30(*):** *Molina* via Poli 56, *Cerenesi* via Parodi 74, con orario 8,30-12,30 15,30-20, *Modernissima Pastorino* 32, *Cerdo* via Jori 74, **Pegli-Pra-Voltri** con orario 8,30-21,30 (*), *Palmaro* fra 197, con orario 8,30-12,30 15,30-21,30, *Multedo* via Multedo 107. In questa zona (*), dopo le 21, il rifornimento dei medicinali urgenti reclamati su ricetta medica e a cura della Vigilanza Valbisagno (telefono 010 377 1435).
SORI *Sori* via Gerolo 18, telefono 730 632. **RECCO** *Nuova* p.le Europa 1, telefono 0185 74 015. **CAMOGLI**. *Machi* via della Repubblica 4, telefono 0185 771 086. **SANTA MARGHERITA**. *Internazionale* p.zza Margherita 2, telefono 0185 287 189. **RAPALLO**. *Colombo* via Colombo 24, tel. 0185 61 949. *Vallone* p. XXVII Dicembre 8, telefono 0185 259.041. **CHIAVARI**. *S. Stefano* via Roma 102 (Lavagna), tel. 0185 393.628. **SESTRI LEVANTE** *Internazionale* largo Colombo 52, telefono 0185 41 024. **MONEGLIA**. *Marcone* via Longhi 66, telefono 49 932.

OSPEDALI

San tel. 4551. **Galliera:** tel 56 321. **Sampierdarena:** tel 41 021. **Rivarolo:** tel 448 941. **P.:** tel 65 651. **Gaslini** (pediatrico) tel. 56 361. **Borgo Fornari:** tel. 932 985. **Recco:** tel 74 102. **S. Margherita:** tel 283 611. **Rapallo:** tel 50 231. **Lavagna:** tel 32 91. **Cogoleto:** tel 918 3456.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata. 118; **Genova:** tel 651 12 35. **Camogli:** tel 770 205. **Rutis:** tel 771 119. **Recco:** tel 74 234. **Santa Margherita Ligure:** tel 287.019. **Rapallo:** tel. 50 433, 50 700. **Chiavari:** tel. 322 422, 309.655. **Cogorno:** tel 364 620. **Lavagna:** tel 309 947. **Sestri Levante:** tel 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** tel 41 764. **Moneglia:** tel 49 241. **Cogoleto:** tel 9188 386. **Sori:** tel 700 917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022. Prefestiva pomeridiana: 542 776. Recco, Camogli: telefono 60 303. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama funzionerà al 118 oppure al n° 167-55 44 00.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267 451. **S. Margherita:** tel 287 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel 310 851; **Sestri Levante:** telefono 41 384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** telefono 51 306, 54.508.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59681; **Recco:** telefono 74032, **Camogli:** telefono 771.143. **Portofino:** telefono 269.285, **S. Margherita L.:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 55.858, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522, **Lavagna:** telefono 392 006, 383.16 22, **Sestri L.:** telefono 41.277, 41 278. **Sori:** telefono 700.396.

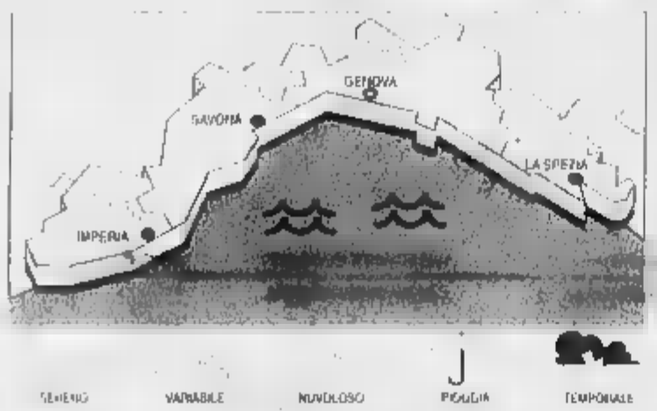
FERROVIE

F.S. Informa 1478 88088 7-21; Genova: telefono 010/2741; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 0185/ 76.134, S. Margherita: telefono 0185/ 286.630; Rapallo: telefono 0185/ 231 000; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: telefono 324 368; Sestri Levante: telefono 0185/41.630, Riva Trigoso: telefono 0185/41.217; Cogoleto: telefono 010/ 9181.765; Moneglia: telefono 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.831, 580 429, 586 553; Casarza L.: telefono 467 141; Borzonasca: telefono 940 016; Cicagna: telefono 92 035. Rezzoaglio: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveto: Telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE
NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI MARE

PER OGGI. Instabile con peggioramento sparse diffuse e possibilità di isolati temporali, vento moderato tendente a rinforzare, mare mosso, temperatura stazionaria.
TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Ancora instabile, ma con attenuazione dei fenomeni, in attesa di un miglioramento per giovedì.
IERI. Temperatura del mare 13°C, umidità relativa 96%, pioggia 6 mm, vento Nord-Ovest, velocità media 6 km all'ora. Mare mosso, cielo coperto, pressione barom. 1001 mb (tendenza aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	min 11
Savona	max 13	min 11
Imperia	max 13	min 11

UN ANNO FA Max: 16; min: 7; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,15.
La Luna cala alle 5,54 e leva alle 20,00 (luna piena).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46.
Ogni maledetta domenica
con Al Pacino, C.
Orari 15, 17.30, 20, 22.30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
La regola della casa del sidro
Regia di L. Hallstrom con T. Maguire
Or. 15; 17.30 20 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
The million dollar hotel
Regia di W. Wenders con D. Dawes, M. Gibson
Or. 15.30, 17,50, 20,15 22.30

ARISTON 2.
Un merito ideale
Regia di O. Parker con C. Blanchett, M. Diver
Or. 17, 19.15, 21.30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Sai che c'è di nuovo? Regia di J. Schlesinger con R. Everett, Madonna
Or. 15.30, 17.50, 20.20, 22.30

BERNINI Tel 010-592 625
Le regole della casa del sidro
Regia di L. Hallstrom con T. Maguire
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Stuart Little, un topolino in gamba
14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
The million dollar hotel
Regia di W. Wenders con D. Dawes, M. Gibson
Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
American Beauty
Or. 14.50, 17.20, 19.50, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il collezionista di ossa
Or. 15, 17.25, 20.25, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-2[illegible]
Ogni maledetta domenica
con Al Pacino, J. Diaz e D.
15,40, 18.50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Girl interrupted
Or. 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 14,40, 17.20, 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Sai che c'è di nuovo?
Regia di J. Schlesinger con R. Everett, Madonna
Or. 16, 18.05, 20.10, 22.25

CORALLO MULTISALA Tel 010[illegible] 419
Pane e Tulipani
Regia di S. Soldini
con G. Battaglione A. Catania
5.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Boys don't cry
Regia di Peirce, Swank
Or. 15.30, 17.50, 19, 20.10, 22.30

EUROPA Tel 010-377 55 35
Ogni maledetta domenica Regia di O. Stone con Al Pacino, C. Diaz Ore 21.15

LUX Tel 010-561 694
Un bicchiere di rabbia
Regia di A. Abranches
con A. Borges, G. Lemerty
Or. 15.45, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30

ODEON Tel 010-352 82 08
Stuart un topolino in gamba
Con Geena's, H. Laurie
Ore 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

Tel 010-581 415
Gioco d'amore
con Ethan Coster, Kelly Preston
Or. 15, 16, 19, 22

ORFEO Tel 010-564 849
Stuart Little un topolino in gamba
Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20,40, 22.30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 [illegible]
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 15.15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
Hurricane
con D. Washington
Or. 15.30, 19.35, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Il miglio verde Regia di F. Darabont con Tom Hanks, D. Morse
Or. 15, 18.30, 22

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
La neve cade sui cedri
Or. 15, 17.30, 20, 22.10

Tel 010-562 137
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 20, 10, 22.30

A CAIRO

DEI
Luna Papa.
Or. 18.30, 20.30, 22.30.

CAIRO MONTENOTTE

FRITZ LAND

LUIGIERI Tel. 010-505 036
La primera noche de mi vida versione originale
Or. 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel. 010-589 640

A CHIAVARI

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30.
OGGI RIPOSO

dog Il codice Samurai
Regia di J. Jarmusch con F. Whitaker
Or. 20.15, 22.15

A NERVI

S. SIRO
Stuart little un topolino in gamba
Regia di R. Minkoff con G. Davis
Or. 20.30, 22.30

A VOLTRI

AMBROSIANO

A CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

A [illegible]

CENTRO Tel. 0185-286 033
Erin Brockovich Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 15,15, 17.35, 20, 22 20

A RAPALLO

AUGUSTUS
OGGI
Orario 20.30, 22.30

[illegible] Tel 0185-[illegible]
Or. 16,10, 18.15, 20.20, 22.20

A SESTRI LEVANTE

CENTRO
OGGI RIPOSO
Or. 15.20, 17.45, 20.05, 22.30.

MIGNON Tel. 0185-309 694
I racconti della casa gialla
Or. 16.30, 21.30

A SESTRI LEVANTE

Tel. 0185-41 505
Erin Brockovich Regia di S. Soderbergh con J. [illegible]
Or. 20, 22.20

TEATRI

CARLO FELICE.
La comte Ory. Opera di Gioachino Rossini.
Ore 15,30; adulti 65 mila, giovani 35 mila, ingresso 35 mila.

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO

Sala Dino Campana

Sala Agorà
Loretta Strong di Copi con L. Campanati
Ore 21 22/15/12 mila

A SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
OGGI RIPOSO
19,15-22
Lire

CHIAMA 1. Tel 019-825714 7
Erin Brockovich
Orario: 16-19-22
Lire 12 000, 8000, 7000.

[illegible] Tel 019-825 714.
[illegible] c'è di nuovo?
15,45-18-20,15-22,30
Lire 8000, 7000

CHIAMA 3. Tel 019-825 714.
The million dollar hotel.
[illegible]no 15,45, 18, 20 15-22 30
Lire 12.000, 8000

ELDORADO. Tel 019-820563
Ogni maledetta domenica.
[illegible]ano 16-19-22 Lire 12 000, 8000, 7000.

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Baraga Olimpo.
Orario: 15.30-20.30-22 30
Lire 8000 7000

JOLLY. Tel 019-[illegible]
Film a luci
Orario 15, 22.30
Lire 11 000, 8000 6000

SALESIANI. Tel 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 21

A ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Hurricane.
Orario 20,10, 22.30

RITZ. Tel 0182-640 427.7
Erin Brockovich.
Orario 20.15-22.30 Lire 10000-6000

A ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419.
Ore 20,30-22,30 Lire

[illegible]. Tel 0182-50 997
Brockovich.
Or. 20,15-22.30 Lire 10 000, [illegible], 5000

A FINALE LIGURE

[illegible]NA. Tel 019-692 910.
[illegible]
[illegible] 15,30-17,45- 20,15-22,45
Lire

A LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Al di là della vita.
Or. 16,30-21 Lire 6000

A VARAZZE

[illegible]. Tel 019-97 249
Erin Brockovic.
Or. 20.20-22,45. [illegible] 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Ragazze interrotte
Or. 20.20-22.40 Lire 12.000, 8000

TEATRI

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
Il Tartufo di Molière. con E. Pagni, L. Arena, M. Ubaldi, G. Gordano Ore 20.30 Lire 45/31 mila.

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589)
Incontro donne nell'harem: un'europea racconta le sue mille e due notti in un palazzo saudita. Ore 17

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MORENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412 135).
OGGI RIPOSO Giovedì 20 «Luca e Pablo in Serenissima copertina» di e con L. Bazzani e P. Kessisoglu. Ingresso gratuito ma su [illegible] Ore 21.

A IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Prevendita
«Coppia [illegible] quasi spalancata»
in programma «18 e 19

CENTRALE. Tel. 0183-63871
East is East
Orario: 20-22.30 L. 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Erin Brockovich
Orario: 20.15-22.40
[illegible] 8000-7000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Stuart Little
Or. 15-22.40
L. 8000-7000

A PIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Cinetelefonum [illegible]
Orario [illegible] Ingresso con tessera

A ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel 0184-43440.
Oggi riposo
Orario 15-21,15

A BORDIGHERA

OLIMPIA. tel. 0184-[illegible]
Happy Texas
Or. 20.30-22.45

A DOLCEACQUA

[illegible] 0184-206049
OGGI RIPOSO

A VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel 0184-252672
[illegible]
Orario 15-17

A SANREMO

[illegible]
Orari indicativi: 15,30-22,30.
Lire 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel [illegible]
[illegible] e tulipani
[illegible] (indicativo): 15.30-22.30
Prezzi [illegible]

[illegible]. Tel 0184-506 060
[illegible]
Orari 15.30, ultimo 22.30
Lire

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.[illegible]
The Hurricane
Orari 15.30-ult.
L. [illegible]

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel [illegible]-506 060.
American Beauty
[illegible] (indicativi) 15,30-ult. 22.30.
Lire

CENTRALE. Tel 0184-597822
Sai che c'è di nuovo?
Orari 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000

TARANTO. Tel 0184-597822
Luna Papa
Orario unico 15,30 ultimo 22.30
Lire 12000-8000

Annuale

	7 [illegible]	6 [illegible]	5 [illegible]
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000•	354.000	296.000

*solo Torino città • escluso la domenica a Torino città

CON L'ABBONAMENTO
RISPARMI FINO A UN TERZO
E LEGGI UN MESE IN PIÙ.

LA STAMPA

L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

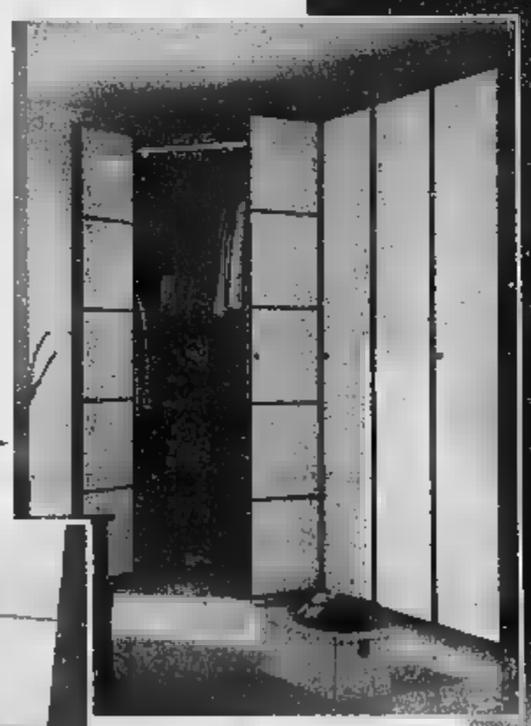
PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!

arete in legno massiccio come foto
Lire **1.780.000**

ITACA
Giropanca apribile, tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca:
Lire **880.000**
Tavolo
Lire **480.000**

SMILLA
Cucina con anta postformato, 2,70 metri lineari, foto, disponibile in vari colori
Lire **2.890.000**

SESAMO
Cabina angolare ante soffietto, completa di faretti accessori, più armadio a tre ante, foto
Lire **2.180.000**

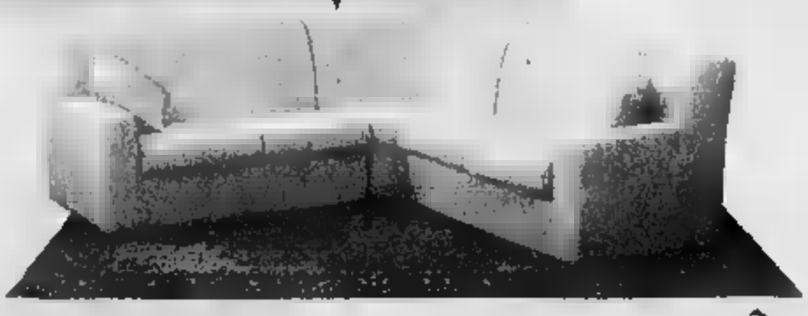


MONIQUE
Letto con giroletto
Lire **1.690.000**

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!

RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO !

BAJA
golare, interamente sfoderabile, e foto, disponibile in vari tessuti
Lire **1.250.000**



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte,

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043

SIAMO APERTI LA DOMENICA - ORARIO CONTINUATO TUTTO IL GIORNO

La guida ai locali: cabaret al Bulldog, artisti emergenti al Cafè La Madeleine

Martedì sera all'insegna del jazz

Basso al Louisiana, Lamberti Group a Ruta

Un martedì all'insegna del grande jazz al Louisiana Club e al Paradise Club di Ruta di Camogli, rispettivamente, con il sassofonista Gianni Basso (con bis domani sera all'Ostaietta di Savignone) e con il Dani Lamberti Group. Al Cafè Teatro della Madeleine torna questo sera la rassegna «Palco Libero» riservata ai dilettanti. Al ristorante Le Cicale di San Lorenzo della Costa inconsueto matrimonio fra i formaggi tipici della Val d'Aveto e i vini delle Cinque Terre.

NEW Serata di cabaret con il comico Mauro, alle 22, al New Bulldog di Serra Riccò, per una nuova serata all'insegna delle risate.

Grande jazz, alle 21,30, al Louisiana Club, in Via San Sebastiano, con un concerto del sassofonista Gianni Basso, un musicista italiano che ha suonato in tutto il mondo con i più grandi esponenti della musica afro-americana. Gianni Basso, al sax tenore, sarà accompagnato da Andrea Pozza, un pianista di assoluto spicco che sale sul palco sul palco praticamente con tutti i solisti americani in tour nel nostro Paese.

Domani sera, bis del concerto di Gianni Basso all'Ostaietta di Sarissola, all'uscita del casello autostradale di Busalla, un locale dedicato agli appassionati della musica jazz e a Fabrizio De Andrè che amava molto questa zona.

Gianni Basso, al tenore, sarà accompagnato dal pianista Andrea Pozza

Grande jazz, questa sera alle 21,15, anche al Paradise Dancing Club, a Ruta di Camogli (Viale Molfino, 281,con il Dani Lamberti Jazz. In programma un repertorio di standards interpretati alla maniera delle grandi formazioni americane degli anni 40 e 50. L'ingresso, con consumazione costa 10 mila lire. La serata è organizzata con la collaborazione del Louisiana Jazz Club di Genova.

DOPO LA MADELEINE Torna questa sera alle 22, al Cafè Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena, la rassegna Palco Libero dedicata agli artisti emergenti. Saranno di scena, in una serata che si annuncia piena di sorprese, i Rei Words. Nello Cascella e il gruppo poetico Bibhicante. Presenta la serata il caba-poeta Massimo Gaviglio. I Re Words sono un duo genovese formato da Stefano Pastorino e Danilo Pedemonte ha scelto del finger style, accostando chitarra classica e acustica. Nello Cascella è un giovane cantautore genovese che si rifà alla musica melodica italiana che si esibirà accompagnato da Luca Scherani che ha un disco, recentemente, i Trama. Il gruppo poetico Bibhicante darà invece luogo a uno strip-reading. E' formato da Gianluca Venerandi, Donald Datti, Gabriele Pipia e Gianluca Seimandi.

LE CICALE Al ristorante Le Cicale di San Lorenzo della Costa, nasce questa sera un nuovo formaggio ligure denominato «Tracanto», annata 1999, su iniziativa di Guido Porrati, della «Bottega dei Sestieri» di Rapallo.

[m. b.]

PER COREOGRAFI

«Mediterraneo, il mare che unisce» è il titolo del Premio arrivato alla sua terza edizione e promosso dalla Regione in collaborazione il Comune di Genova e con l'organizzazione del Carlo Felice che ha istituito la segreteria del stesso. La manifestazione sarà quest'anno dedicata alla coreografia e il vale della direzione artistica Franco Bolletta consulente artistico del Festival del Balletto di Nervi. Festival che presentato ufficialmente nelle prossime settimane e che, come noto, lascerà quest'anno i parchi di Nervi per trovare quasi esclusiva ospitalità al Carlo Felice, una scelta che può apparire discutibile dal punto di vista coreografico ma che consentirà maggior afflusso di pubblico in una sede più funzionale. Il concorso è riservato ai coreografi aventi nazionalità, anche se non residenti, dei seguenti Paesi: Turchia, Tunisia, Libano, Siria, Israele, Giordania, Marocco, Egitto, Cipro, Territori Palestinesi, Algeria. Nei giorni 6, 7, 8 ottobre, sarà organizzata Modena la manifestazione di premiazione consistente in uno spettacolo più serate cui i coreografi selezionati potranno esibirsi con la loro compagnia davanti ad una giuria composta e presieduta da personalità di chiara fama internazionale nel campo della danza. La giuria attribuirà i seguenti premi: primo premio pari a 2.600 euro, secondo pari a 1550 euro e terzo pari a 1000 euro. [r. i.]

E NOTTE

LIBRI/1

Andrea De Carlo al teatro Carlo Felice

Oggi 17, all'Auditorium «Eugenio Montale» del Teatro Carlo Felice, lo scrittore Andrea De Carlo presenta libro «Nel momento» (Mondadori). Interviene, con lautore, la psicoterapeuta Gianna Schelotto. Il vernissage è in collaborazione la Fondazione Teatro Carlo Felice e il Circolo Culturale «I Buonavo-

LIBRI/2

Il Piccolo Principe al Libraccio

Oggi alle 10, al Libraccio, in Piazza Rossetti, caccia al tesoro imperniata sul «Piccolo Principe», il protagonista del più amato dei racconti della scrittore-pilota Antoine Saint-Exupery. Il gioco sarà animato dalla «djembe» del percussionista dei Tam Tam Magique, il senegalese Malick Diague.

«La Primavera è servita!» a Pegli

Prosegue domani a Pegli la rassegna gastronomica «La Primavera è servita!» promossa dalla Pro Loco dall'associazione Genovaviva. Domani sera, saranno di i ristoranti Teresa Nuova San Lucia. La manifestazione sta ottenendo un grande successo soptattutto grazie alla presenza nel menù della tipica farinata delle valli alle spalle di Pegli prodotta con la farina di ceci dei mulini della zona.

Repliche di «Gabriele e il Pollo e la sua »

Visto il grande successo di «Gabriele e il pollo la sua mammas», nell'ambito manifestazione Copi o il travestimento dell'anima (e il suo contrario), sono previste ulteriori repliche due—pettacoli che affiancheranno Loretta Strong, oggi, domani, giovedì, venerdì sabato. Per l'occasione prolungata anche la mostra «Travestimento e travestiti» nelle foto di Liselta Carmi i «raddoppi in-assenza» di Paolo Ferrari, allestita nel foyer del Teatro. Fino alla fine di aprile, interrotte solo dalla pausa pasquale, le serate alla Tosse si presentano i citati appuntamenti. Ingresso lire 24 mila.

DONNE

Le avventure nell' harem al Genovese

Oggi alle 18, al Politeama Genovese, nuovo incontro nell'ambito rassegna «Donne scritte da donne» & metti nel carrello. L'appuntamento di oggi è con «Le donne nell'harem»: una donna europea racconta le sue milledue notti in un palazzo reale saudita. Parteciperanno Emina Cevro Vukovic e Silvia Neonato.

[m. b.]

GIOCHIAMO

MASSIMI RITARDI

	31	11	47	85	66
	167		82	56	52
CAGLIARI	78	34	30	73	83
	66	62	60	56	54
FIRENZE	30	75	22	20	13
	100	56	47	46	39
GENOVA	28	69	38	24	88
	82	55	51	48	46
MILANO	80	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
NAPOLI	88	86	7	26	90
	98	61	60	58	57
PALERMO	83	71	46	16	69
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	87	21
	80	68	55	51	48
VENEZIA	81	21	1	12	29
	63	53	51	48	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-82	12 41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-16	12-45	12-61
12-6	12 85	12-37	12-40	12-63

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 21 (1), Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6), Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli 75 (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1), Torino 87 (3) Venezia 17 (3)

Per questa settimana il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-8	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-48	21-52	21-1	81-34	81-86
21-83	21-56	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73		81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81 32
21-34	21-86	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-56	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28 64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

SUPER ENALOTTO -

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1500 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88 / 3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70

combinazioni

L. 5600 — 9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 69

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79

24 combinazioni - variante = 9 - 26 - 29 - 33 - 38 - 69 - 75 - 89

Statistiche a cura della n° di Davida e Liliana Micka, via Viana 27,

Lo show a pochi giorni di distanza dall'uscita della loro ultima fatica cinematografica

Gli ex Cavalli: «Sereni, ma coperti»

Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglu giovedì al Modena

GENOVA

Fra le varie repliche teatrali della settimana di prosa a Genova - l'applauditissimo «Il Tartufo», di Molière, per la regia di Benno Besson il trasgressivo omaggio a Copi alla Tosse con «Loretta Strong» nella straordinaria interpretazione Enrico Campanati - giovedì sera, al Teatro Modena approda anche il nuovo spettacolo di Luca Bizzari e Paolo Kessisoglu, i due scatenati ex Cavalli Marci, lanciati prima dal «tormentone» su Mimmo Amerelli, «Fede», le Carogne e poi sul grande schermo il film «E allora mambo». Un autentico successo, tutto fuorchè quel fenomeno estivo che qualcuno aveva previsto. Dei due comici genovesi sentiremo sicuramente parlare ancora a lungo. Basta dare uno sguardo alla loro agenda, fitta di impegni su diversi fronti dello spettacolo.

Prima dell'uscita della loro ultima fatica cinematografica, intitolata «Tandem», Luca e Paolo debuttano dopodomani sera nella sala Sampierdarena il nuovo spettacolo teatrale «Sereni ma coperti», uno show in cui i due si affidano al loro eclettismo e alla loro bravura nel cimentarsi anche come ballerini e coristi anni 70.

Sfruttando le loro provenienze classiche - entrambi gli attori hanno frequentato la Scuola del Teatro di Genova - Luca e Paolo in questa circostanza scoprono anche ballerini e coristi. Forti anche della loro solida formazione musicale (Paolo Kessisoglu ha cominciato giovanissimo a studiare la chitarra Luca Bizzarri ha studiato pianoforte Conservatorio Niccolò Paganini) In scena i due attori saranno accompagnati dalla band di cinque elementi «Groove Machine», che la loro musica costituiscono un vero proprio filo conduttore dello spettacolo.

Accade che brani come «O sole si intreccino con «Figli delle stelle», di Alan Sorenti o «Long train running»,pezzo- simbolo dei Doobie Brothers e così via. Al di là di questo delirio musicale, i personaggi televisivi come «Fede», «Mimmo Amerelli» e gli altri entrano in punta di piede, presentati da due bravi ragazzi invadenti, carichi di verve spadroneggianti. Inoltre altri personaggi, monologhi e canzoni originali, per finire con un vero e proprio spogliarello, in stile California Dream Men.

Luca Bizzarri in scena

«Sereni coperti» può avere molti significati e in particolare, raccontano gli ex Cavalli Marci. Forse sarà proprio il pubblico seduto in platea che, una volte capito lo spirito dello spettacolo, si sentirà «sereno ma coperto». Come è accaduto con i «cuginii» Cavalli Marci nei giorni al Politeama Genovese, anche Paolo Kessisoglu Luca Bizzarri durante lo spettacolo di giovedì al Teatro Gustavo Modeno si esibiranno davanti alle telecamere di una troupe che realizzerà un video di «Sereni coperti». Quella di giovedì un'unica replica, con ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti. Fra le novità in arrivo a Genova prossimamente anche una commedia armonica in un atto tratta da «Zazie nel metro», di Raimond Queneau, con le musiche di Andrea Basevi, le scene di Emanuele Luzzati, per la regia di Andrea Nicolini.

[m. b.]

Hotel La Villa di Recco

Il «prebogion» diventa il di simposio

RECCO. Nei saloni dell'hotel La Villa si è svolto un singolare simposio, organizzato dall'associazione culturale «L'ordiciocca», sul «prebogion» quelle simpatiche erbe che i guerrieri cristiani raccoglievano, sotto la guida di Pierre Bouillon (il monaco Pietro di Buglione), sotto le mura di Gerusalemme e mangiavano per lenire i morsi della fame.

L'etimologia conta poco, sia che si tratti delle erbe di «pre' Boggion» (padre Buglione), sia che si tratti delle erbe che abbiano bisogno di essere «boggie» cioè bollite, si tratta di uno dei sapori fondamentali della cucina ligure.

Durante il simposio si è parlato degli aspetti nutrizionali, dietetici e del loro uso in cucina. Chi ama il preboggion crudo cerca di selezionare tra le erbe raccolte nei prati le bue» e le «talegue», cotte vanno bene tutte. [g. vi.]

La Piccola stagione di prosa è partita con «Delitto sul Nilo» di Agata Christie

A Santa Margherita ricordo di Govi

Sabato 29 aprile andrà in scena «Sotto chi tocca»

S. MARGHERITA

Sabato scorso ha preso il via all'auditorium S. Margherita di via della Vittoria, la Piccola stagione di prosa organizzata dalla parrocchia di Santa Margherita con la collaborazione del circolo culturale «Solidarietà».

Un successo di pubblico, per la Compagnia de l'Arca che ha presentato Delitto sul Nilo di Agatha Christie, che fa ben sperare gli organizzatori che hanno preparato un cartellone di soli tre spettacoli.

Sabato 29 la Piccola compagnia Goviana presenterà un classico del repertorio di Gilberto Govi, «Sotto a chi tocca» di Luigi Orengo.

Un atto di coraggio quello della pur brava compagnia teatrale Goviana, composta tutta da ragazzi tra i 14 e i 17 anni, il presentare una commedia che ha come interprete il grande Govi.

Una commedia di Gilberto Govi

C'è da dire che la Goviana specializzata, e il nome stesso lo chiarisce, nel repertorio dell'indimenticato Gilberto Govi il cui personaggio Sotto a chi tocca, Bartomè Pittaluga è interpretato da Andrea Bellodi.

La trama è nota: al centro c'è una questione di eredità. Protagonisti tre fratelli dal genovesissimo cognome, i Pittaluga, cui uno zio - morto a Buenos Ayres - ha lasciato un cospicuo patrimonio il denaro toccherà chi dei ha, avrà, un figlio maschio.

Tra i possibili eredi si scatena fè competizione: Bartolomeo, che è il personaggio goviano, non ha figli inoltre è stato abbandonato dalla moglie; Manuelo è un vecchio scapolo; Gaitanin, il più giovane, sta per farsi prete.

La storia paradossale si risolverà con un colpo di scena a favore di Bartolomeo.

L'ingresso allo spettacolo è libero e verranno raccolte offerte a favore Banco di solidarietà «Odeon» che aiuta oltre 1250 famiglie.

[g. vi.]

L'opera per la regia di Andrea Nicolini con scenografie di Lele Luzzati

Arriva al Montale «Zazie» di Basevi

L'orchestra sarà diretta dall'autore al pianoforte

GENOVA

Debutta in prima assoluta, giovedì 27 all'Auditorium Montale «Zazie», del compositore genovese Andrea Basevi, docente al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, che può vantare una ricca produzione musicale con particolare attenzione alla vocalità.

L'opera, «commedia armonica in un atto» secondo il sottotitolo scelto dal musicista, è, tratta da «Zazie nel metro» di Raymond Queneau. Il libretto è ricavato dalla traduzione di Franco Fortini. Le dallo spettacolo saranno di Emanuele Luzzati, i costumi di Valentina Delli Ponti. Firmerà la regia Andrea Nicolini. Il cast prevede Francesco Rota (Zazie, Madol), Patrizia Ercole (Jeanne, Mouaque, Marceline), Andrea Nicolini (Gabriel), Fabio Massimo Amoroso (Charles, Turandot, Laverdure, Gridoux) Aldo Ottobrino (Il tipo, Pedro, Trouscaillon, il Policeman, Maitre).

L'orchestra diretta dall'autore al pianoforte, sarà composta da Rocco Parisi (clarinetto basso), Stefano Calcagno (trombone), Roberto Mazzola (violino), Giovanni Chiaromonte (contrabbasso), Marco Schiavoni (percussioni). «Zazie dans le metrò» è uno dei lavori più divertenti e intelligenti di Queneau. Al suo apparire in Francia nel 1959 fu un best-seller e Luis Malle girò un film in cui cercò di tradurre in immagini il brillante mondo linguistico dello scrittore.

«Anch'io - spiega Basevi - ho cercato riportare il colore del romanzo. Ne è nato un lavoro che mischia, così come Queneau ha fatto con la letteratura, stili musicali apparentemente dissimili, collegati tra loro dall'ironia. In Zazie si trova di tutto: dall'aria alla canzone, dal recitativo al settecentesco, dal madrigale alla fuga.

Il tutto filtrato dall'ironia perchè con essa si può calcare la mano sul divertimento».

«Zazie» debutterà giovedì 27 alle ore 11 per le scuole: «L'opera da camera - dice ancora Basevi - è pensata anche per i giovani: la musica deve semplice, ma ricca emozione e divertente. In modo brillante ho cercato di cogliere gli aspetti più fini della cultura musicale europea e non, e a percepire anche le analogie esistenti tra i diversi modi di espressione artistica: andare a zig zag per un immaginario ma vivo museo. Zazie è solamente un gioco, e la musica di Zazie, come del resto nell'idea generante tutta mia ultima produzione, una musica che di svuotare la gravità possedendo l'ironia.

Dopo il debutto l'opera sarà replicata venerdì 28(ore 11 e ore 21) e domenica 30 (ore 11). [r. i.]

Eccellenza-thrilling in coda: ecco tutte le ipotesi

«Grasso» e Caperanese decideranno l'ultima sfida

Giancarlo Scarfazzoni

Probabilmente nessuno vi ha dato molta importanza, almeno sul momento, ma la rete allo scadere di Narizzano (Caperanese) domenica sul campo del Baiardo, a rendere meno pesante nel punteggio la sconfitta della sua squadra (2-1), potrebbe avere un'importanza straordinaria nella lotta per non retrocedere.

Vediamo subito perché. Ad oggi, Grassorutese a punti 32, Baiardo e Caperanese a 29. Novanta minuti al termine dell'Eccellenza, e subito dopo la pausa il calendario offre Caperanese-Grassorutese e Bolzanetese-Baiardo. Ora, ipotizzando un successo dei «baiardini» contro i cugini ormai salvi, diventa decisivo il derby al Comunale di Via Parma. Se la Grassorutese pareggia o vince, tutto sistemato: spallesi in salvo, Caperanese e Baiardo ad accompagnare la Sampierdarenese in Promozione. Se dovesse vincere la Caperanese, sempre per ipotesi con solo gol di scarto (1-0, 2-1, 3-2 o altro)?

Tre squadre a 32, classifica avulsa in perfetto equilibrio (tutte a 5 punti), come pure identica sarà la differenza reti negli scontri diretti (tutte a 0), in seguito a questi risultati: Grassorutese-Baiardo 2-1; Caperanese-Baiardo 1-1; Grassorutese-Caperanese 0-0; Baiardo-Grassorutese 1-2; Baiardo-Caperanese 2-1; Caperanese-Grassorutese 1-0 (o 2-1 e 3-2 e altro, sempre con soltanto un gol di scarto).

A questo punto, tratto dal Comunicato Ufficiale numero 37, l'articolo 51 relativo alle formazioni delle classifiche, al paragrafo 5 dice: «nel caso in cui due o più squadre interessate permangano in parità anche nella classifica avulsa (è il nostro n.d.r.), e ai soli fini della compilazione della relativa graduatoria, si tiene conto, nell'ordine: della differenza fra reti segnate e subite negli incontri diretti fra le squadre interessate (quindi ancora alla pari, tutte a 0); della differenza fra reti segnate e subite nell'intero campionato; del maggior numero di reti segnate nell'intero campionato; del sorteggio».

Ma basta fermarsi alla «differenza reti nell'intero campionato». Ecco la: Grassorutese -5, Caperanese -7, Baiardo -16. Ovvero Baiardo, salvo un clamoroso 10-0 Bolzanetese, in Promozione; Caperanese e Grassorutese allo spareggio. E se Caperanese dovesse superare la Grassorutese due gol di scarto? In quel caso, sempre a parità di punti nella classifica avulsa, sarebbe la Grassorutese a retrocedere subito a causa del -1 nella differenza reti negli scontri diretti, Caperanese (+1) e Baiardo andrebbero allo spareggio.

Ed occorre inserire un ulteriore dato, l'eventuale penalità al Sestri Levante. Otto i punti che potrebbero venire tolti ai corsari per il caso Stabile: i attuali diventerebbero quindi 30, con l'obbligo per i rossoblù di vincere a Busalla per salire a 33 e ottenere l'aritmetica salvezza. Diventa così comprensibile l'esultanza dei corsari domenica al termine della vittoriosa sfida col Fo.Ce. Vara: platonici senza interventi «esterni», ma dovesse essere la penalizzazione... Finale veramente appassionante in coda, mentre tutto è risolto per il secondo posto con diritto agli spareggi, con il Vado che ha infine vinto la volata con il Fo.Ce. Vara.

Promozione

Dubbi-salvezza solo La Spezia

Molassana in Eccellenza, Casellese in pole position per il secondo posto e uno spareggio forse inutile (se l'Entella si salva e salgono tutti). Recco retrocesso: gli terranno compagni due spezzine da scegliere tra Arci Pitelli, Sesta Godano, Migliarinese e Vezzano. Il RivaSamba in teoria rischia Imperia, in pratica è al sicuro perché deve ospitare tra due domeniche (dopo la sosta pasquale) il Ligorna e gli basterà un punto per al matematicamente. Terribili invece le gare Migliarinese-Sesta Godano e Brugnato-Arci Pitelli, più facile che derby.

Le due squadre del Levante che hanno raggiunto la salvezza senza dover attendere l'ultima giornata son il Vallesturla (da tempo) e il Cicagna (con la vittoria di domenica sul Brugnato): stranamente sono anche le due società in mezzo alle polemiche.

Il Vallesturla ha perso 3-1 a Sesta Godano ed ha evidenziato una volta di più limiti di tenuta mentale e fisici. Eppure al team Risaliti mancava veramente poco per essere al livello di un Brugnato o di Casellese: Manzoni (autore del gol in terra spezzina) e Leonardi innesti novembrini su un telaio che poteva vantare Ruvo, Cassinelli, Visioli, Crovo, Palmieri. Chialcosa ha funzionato nello spogliatoio e il prossimo anno a guidare la squadra arriverà nientemeno che Giovanni Casaretto. Il presidente Vallarino vuole contrastare le ambizioni di una Lavagnese in dalla Prima, ha contattato il tecnico sestrese considerato l'uomo giusto per portare per la prima volta il Vallesturla in Eccellenza. Non sono esclusi colpi a sensazione sul mercato, emissari dei neroverdi avrebbero già sondato alcuni big della Lavagnese...

Incomprensibile l'acredine di una parte della tifoseria verso il salvatore del Cicagna, il poco amato mister William Bottaro: due domeniche fa è apparso uno striscione dedicato al tecnico sestrese poco simpatico. Bottaro ha la «colpa» di aver fatto fuori a metà stagione alcuni dei beniamini locali, accortosi che c'era dissidio nello spogliatoio aveva riportato l'ordine alla sua maniera, con il pugno di ferro, senza usare le misure. La contestazione non può negare che Bottaro abbia portato al traguardo una formazione che eccelsa in partenza e che è stata rinforzata solo in difesa con l'arrivo di Giuliani. Per evitare ulteriori polemiche il tecnico se andrà a fine stagione. [d. s.]

Piropi, un pilastro della Grassorutese

Cnd: sogno-C2 possibile solo riavendo 3 punti a tavolino

Sestrese, speranza Caf

Caso-Villacidrese: decisioni finali

GENOVA

Tutto è nella Caf. I destini della Sestrese, le speranze di dare un significato al match di chiusura a Borzoli contro il Moncalieri, sono legate alla risposta della Caf. L'avvocato Carabellò, componente dello staff di legali che difende la società presieduta da Claudio Gazzo, si è detto fiducioso: la Figc potrebbe fare retromarcia sui tre punti di penalizzazione inflitti alla Sestrese per aver fatto giocare a Villacidro, nel match d'andata, Ivano Bonetti e Romeo.

Anzi, la Sestrese ha intrapreso una vera battaglia psicologica: secondo quanto comunicato della Commissione Disciplinare la settimana scorsa, oltre ai tre punti di penalità dovevano essere aggiunti tre turni di squalifica ai due giocatori in questione. Ebbene, domenica Romeo come Ivano Bonetti hanno giocato, perché per l'ennesima volta (proprio come nel primo caso) non è giunta comunicazione ufficiale tramite telegramma (l'unico sistema consentito) dell'avvenuta sospensione.

Rimane il responso del campo, 1-1 con rete di Pocetta allo scadere a recuperare il vantaggio isolano e in avanti schierato Colantuono per la contemporanea assenza delle tre punte titolari Rizzolo, Terranco ed Egbedi. Il difensore Colantuono avrebbe meritato il gol, fermato soltanto da un portiere, Nioi, in giornata di particolare grazia. L'ispirazione di giocare in è venuta in settimana, con tante prove nel ruolo di punta. Il «tocco» definitivo è però venuto sabato sera, in vasca a Recco, ad assistere (non a caso insieme all'autore del gol Pocetta) alle gesta dell'amico Max Ferretti. Un atleta che sul fronte del «bucare» i portieri ha eguali. [g. s.]

Entella, risveglio dall'incubo

Da 2-0 a 2-3 sul campo dell'Elmas ma il calendario riserva un sorriso

CHIAVARI

La sosta è un vero e proprio toccasana per un Entella tornata dalla Sardegna profondamente scossa nel morale. Non è facile riprendere il cammino dopo la tremenda sconfitta di Elmas, rocambolesca e inspiegabile per gli stessi protagonisti. Ci sono due settimane di riflessione per recuperare forze fisiche e soprattutto mentali bastanti ad affrontare l'ultimo tratto, le 4 gare sulla carta facili (Sangiustese e Borgomanero in casa; Cuneo e Verbania fuori).

Paolo Doni, allenatore e capitano, è ancora con la mente all'incubo cagliaritano: «Non riesco a capire cosa sia successo nell'ultima mezz'ora. Quando Falaguerra ha raddoppiato ad inizio ripresa eravamo convinti di aver messo al sicuro il risultato e la salvezza. Invece nel finale è scoppiato l'inferno, noi non ragionavamo più e loro segnavano gol con tiri incredibili. Indubbiamente il fortissimo vento che ha spirato per tutta la gara ha influito: nel primo tempo era a favore e le traiettorie erano più facili, nella ripresa loro attaccavano come ossessi buttando solo la palla in avanti, ci pensavano le raffiche a farlo arrivare in area».

L'aggravante di aver perso la partita con un gol al 94' (a quel punto andava bene anche il pareggio) è la rissa dei minuti finali: «Alcuni dei hanno sbagliato ma da parte dei sardi una provocazione continua. Peccato per Puppo che salterà la partita con la Sangiustese». Il terzino è stato espulso e bisognerà vedere cosa ha scritto l'arbitro sul conto di Neri, coinvolto nella bagarre.

Solo guardando la classifica il mister-giocatore ritrova un po' di ottimismo: «Restiamo, sia pure per un pelo, fuori dalla zona retrocessione. Questo punto di vantaggio su Novese e Val d'Aosta dovremo difenderlo con le unghie e i denti nelle 4 gare che restano. Il fatto che le nostre avversarie siano tutte piemontesi e siano già salve ci favorisce: qui nessuno ci regalia».

Espulso Puppo, qui nel colpo di testa

[d. s.]

PRIMA CATEGORIA

Riviera lanciato verso il secondo posto, come l'ottimo Camogli nel gruppo

Il Rapallo può preparare la festa

Girone C ormai in pugno ai blasonati ruentini

Ecco la situazione nei tornei calcistici minori, ad iniziare da una Prima categoria che a due turni dal termine continua a riservare emozioni.

Rapallo ad imporsi nel derby contro la Corte ed a staccare il Fegino, a proporsi per vincere il girone C, con Riviera Fazzini in corsa per il secondo posto; Camogli Golfo Paradiso invece certo della piazza d'onore nel girone B. Quindi, con la Lavagnese già promossa nel girone D, saranno da un minimo di due ad un massimo possibile di quattro le squadre del levante promosse dalla Prima Promozione.

Nel dettaglio, vediamo la situazione. Girone B con Camogli senza problemi: 6 punti di ritardo dagli Anni '50 che ormai possono considerarsi promossi, 5 di vantaggio sulla terza in graduatoria Cus Genova che è crollata nelle ultime giornate. I camoglini di Giovanni Picasso disputeranno quindi gli spareggi fra le seconde.

Girone C con Rapallo, a 180 minuti dal termine, favorito per il primo posto. Ruentini di Mirko Moretti con due lunghezze di vantaggio sul Fegino e tre sui cugini del Riviera Fazzini. Per il Rapallo, calendario finale con Rivarolese in casa e Cogornese fuori; Fegino con Polis fuori e Rossiglionese in casa; Riviera Fazzini con Cogornese in casa e Virtus fuori. La classifica attuale, visti i diversi impegni, dovrebbe variare. In coda Cogornese punti di ritardo dalla quart'ultima, praticamente retrocessa.

Girone D Lavagnese di Alberto Mariani prima e Bolanese seconda; in coda, Villaggio terz'ultimo cinque punti di ritardo dalla quart'ultima Moneglia, ovvero villaggini praticamente Seconda.

Ecco quindiinfine la probabile situazione finale a livello regionale. Alassio, Anni '50, Rapallo e Lavagnese in Promozione; Altarese, Camogli, Fegino e Bolanese agli spareggi fra le seconde (tre i posti in palio se l'Entella scende dalla D all'Eccellenza, due in caso contrario). Delle levantine, scendono in tre dalla Prima alla Seconda: Cogornese, Villaggio e Casarza Ligure.

Tre turni a chiudere, Lames che si prepara a festeggiare la promozione, grazie agli 8 punti di vantaggio sulla seconda Calvarese. In coda, situazione molto fluida: Fontanabuonagattorna e Bargone a 20 sono quasi spacciate, per la terza retrocedente le principali indiziate Atletico Maggi a 24 e Sant'Ambrogio Uscio a 25, con Saline Bacezza a non ancora fuori dai giochi. Gli ultimi impegni di questo sono: Sant'Ambrogio (casa), Calvarese (fuori) e Fontanabuonagattorna (casa) per le Saline; Saline (fuori), Sestieri (casa) e Sori (fuori) per il Sant'Ambrogio; San Lorenzo (casa), Fontanabuonagattorna (fuori) e Lelvi (casa) per l'Atletico Maggi.

TERZA Nessun patema legato ad eventuali retrocessioni (più in basso non si può andare...), lotta a tre fra Vecchia Chiavari, A Ciassetta ed Avegno per risolvere il rebus primato. Sempre tre turni a chiudere, ecco il calendario finale. Vecchia Chiavari (p. 58): Borgo Rapallo (fuori), Avegno (casa) e Aurora Riva (fuori); A Ciassetta (p. 56): Moconesi (fuori), Panchina (casa) e Borgo Rapallo (fuori); Avegno (p. 54): Monlilla (casa), Vecchia Chiavari (fuori) e Ri Calcio (casa). [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

Così i tornei che coinvolgono le squadre del Tigullio

La sorpresa più grande è la Juniores del Riviera

Si sono conclusi playoff e playout del campionato provinciale Juniores. A sorpresa sarà il Riviera Fazzini a difendere l'onore del Levante nelle finali regionali: la formazione under 19 di Cesare Melillo ha bruciato nelle partite decisive le ambizioni della Caperanese che pure aveva vinto la regular season con 7 punti di vantaggio sui rapallesi, 8 sulla Calvarese e 4 sulla Calvarese. Risultati sesta e ultima giornata playoff: Caperanese-Calvarese 2-2; Bogliasco 76-Fazzini Fazzini 2-2. Classifica: Riviera Fazzini p. 13; Caperanese 10; Calvarese 8; Bogliasco 2. Classifica finale play out: Grassorutese p. 9; Vallesturla e Carasco 7; Sori 6; RivaSamba 0. Il Sori ha perso a tavolino 0-2 la partita conclusiva con il Carasco (sul campo aveva vinto 6-1) perchè ha schierato uno squalificato.

Nei playoff e playout degli Allievi mancano due giornate conclusione. giornata playoff: Lavagnese-Calvarese 2-0; Villaggio S. Salvatore-RivaSamba 0-3. Classifica: Lavagnese p. 12; RivaSamba 9; Villaggio e Calvarese 1. 4a giornata play out: Corniglianese-Entella 1-0; Sestri Levante-Riviera Fazzini 5-1; ha riposato Caperanese. Classifica: Corniglianese p. 9; Sestri Levante 7; Entella 4; Riviera Fazzini 3; Caperanese 0. Sestri Levante una partita in più.

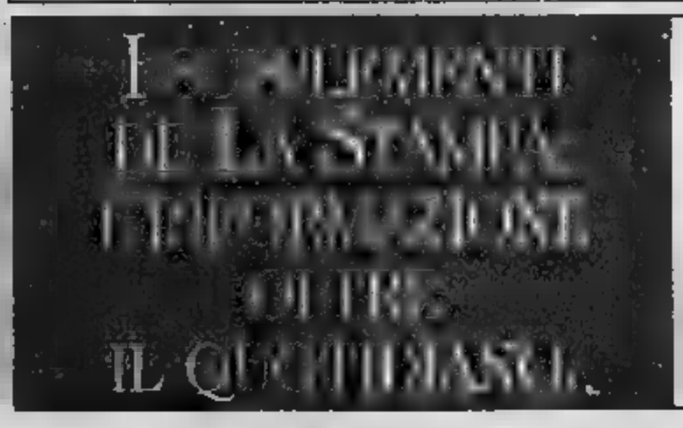
Dmani al campo Sivori di Sestri Levante alla 14,30 si radunerà la rappresentativa provinciale Giovanissimi: il allenatore Giorgio Piazza e l'allenatore Claudio Maggenta hanno convocato Bacigalupo della Calvarese; Montobbio del Camogli; Bonfiglio, Congiu e Talia dell'Entella; De Visi, Pace e Siri della Grassorutese; Gatti della Lavagnese; Commisso e Scotto della Pro Recco; Cizmjia del RivaSamba; Acma, Cosentino e Venuti dei Sestri Levante; Giorgio, Massa e Sanguineti Villaggio. [d. s.]

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000

Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARIALE DI FINE LAVORI



LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

EMPORIO ARMANI

NUOVA MICRA JUNIOR CON CLIMATIZZATORE A L. 15.900.000.

Prezzi IPT esclusa	Junior 3P 1.0 16V L. 14.900.000	Junior 3P 1.0 16V L. 15.900.000	Junior 3P Plus 1.0 16V L. 16.900.000
Airbag	•	•	•
Immobilizer	•	•	•
Cerchi maggiorati	•	•	•
Climatizzatore		•	•
Alzacristalli elettrici			•
Chiusura centralizzata			•
Servosterzo			•

Micra è disponibile anche a 5 porte e diesel.
[illegible] concordata [illegible] i Concessionari Nissan.

Per [illegible] di piu' chiama: Numero Verde 800-105-800

www.nissan.it

*Esempio **Proposta Nissan** su Micra Junior 3p 1.0 16v: anticipo L. 4.930.000, 24 rate mensili di L. 159.000 ultimo versamento/valore minimo garantito L. 8.745.000. TAN 7,75%. TAEG 9,58%. Offerta valida fino al 30/04/00.

GODITI IL FRESCO CON L. 159.000* AL MESE E 3 ANNI O 100.000 KM. DI GARANZIA.

NISSCOM SRL
SANREMO - Via Armea, 94 - **Tel. 0184.515050**
IMPERIA - Via Nazionale, 70 - **Tel. 0183.273000**

NISSAN

AUTO MIGLIORI [illegible]
UNA VITA [illegible]

INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO **TUTTI OSPITI AL CASINO'**

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*! Ed é gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

* [illegible] prefestivi.

CORSE DI CAVALLI AL CASINO' **IN SELLA ALLA FORTUNA**

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppano verso il traguardo e si contendono la vittoria in [illegible] corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!

CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184-5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
E

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

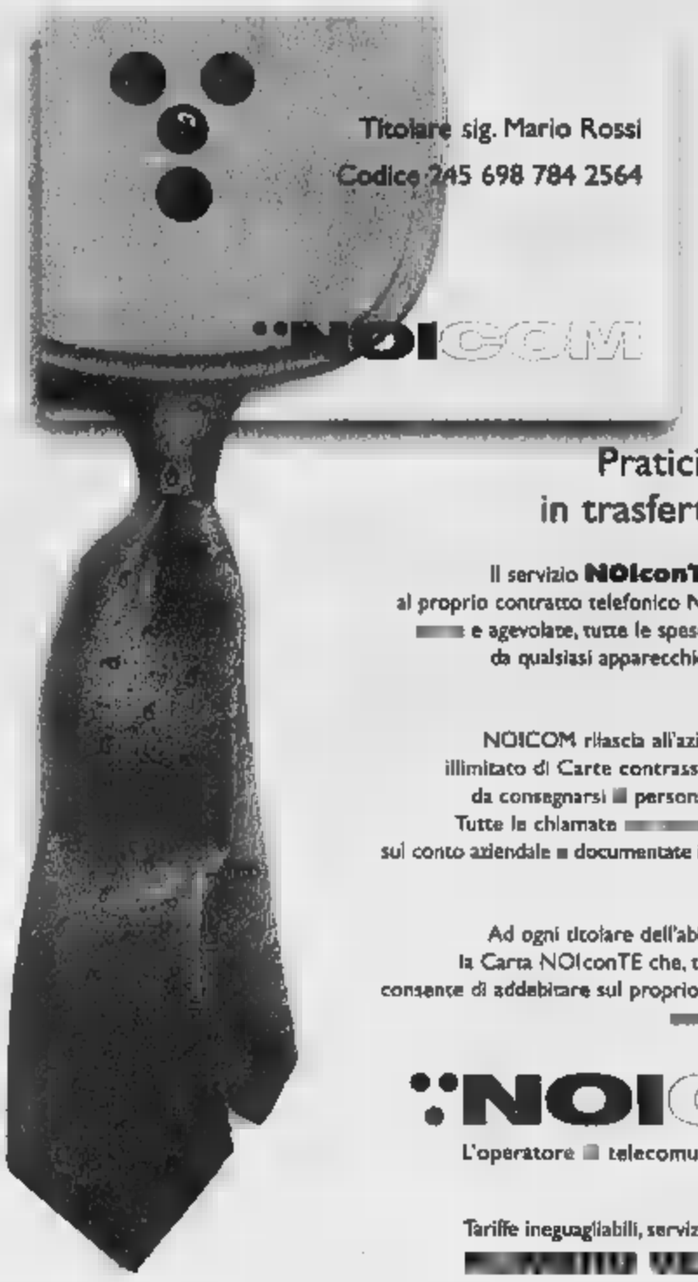
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 6.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373
D - Via Roma, 176 (Palazzo Guidi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

MARKETING

Via con te



Praticità e risparmio
in trasferta e in vacanza

Il servizio **NOIconTE** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe e agevolate, tutte le spese chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi personale che si in trasferta. Tutte le chiamate direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

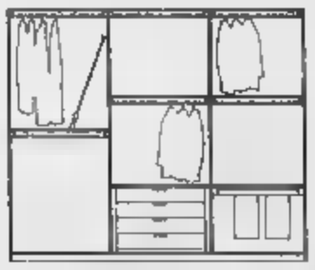
Per la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, se si chiamasse da .

NOICOM
L'operatore telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!

Chi cerca un **armadio** trova un **emporio.**
Chi cerca un **emporio** lo ha già trovato.

Armadio cercasi? Emporio offresi. L'Emporio degli Armadi è la prima catena specializzata in armadi e cabine armadio, nata per distribuire qualità . Scegliete il vostro armadio fra milioni **versioni,** garantito **10 anni,** a **prezzi chiari e trasparenti** e con **vantaggiose formule di finanziamento*,** in dei 40 Empori in tutta Italia. Il vostro armadio vi aspetta nel più vicino Emporio degli Armadi.



* L'armadio Teatro (in foto), fino al 31 marzo, è in promozione a 360.000 lire al mese per 18 mesi a tasso 0%, 0%): 4 ante scorrevoli (L. H. cm in vetro opalino temperato cornici in alluminio, color , e 4 cassetti, portapantaloni estraibile, il e .

L'EMPORIO DEGLI ARMADI
ESTEL CASA
LA PIU' GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

Via Aprosio, 11
Tel. 0184 351246

Per telefonia a ESTEL

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Sangiorgio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni presenterò la nuova giunta». Alle 4 mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e con la moglie torna a Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via con un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, già da cinque anni?

«Sì. Anche da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte : non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Reh, è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, è utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla i primi giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000		REGIONALI '95	EUROPEE '99
FI	627.684	30,8	26,7	29,9
A.N.	242.085	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD	143.837	7,6	9,9	5
CCD	43.094	2,1	3,0	2
CDU	48.832	2,4		2,1
P. SOCIALISTA	16.546	0,8		
SGARBI	5.616	0,3		
TOTALE CENTRO DESTRA	1.127.694	55,9	50,8	47,4
DS	340.722	17,1	21,7	20
RIFONDAZIONE	112.627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41.675	2,0		2,5
DEMOCRATICI	85.791	4,2		6,3
CENTRO PER PIEMONTE	74.831	3,7	6,2	
VERDI	41.979	2,07	2,2	1,9
PENSIONATI	15.992	0,8	1,6	1,1
SDI	36.670	1,8		
TOTALE CENTRO SINISTRA	750.357	37,6	41,5	32,1
LISTA BONINO	95.544	4,8		10,7
APE	26.519	1,3		
VERDI - VERDI	6.323	0,3	1,5	
TOTALE COALIZIONE	34.633	1,7		

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: , colpo, materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione stravinto, eleggendo subito 30 e più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri, i quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. rappresentanti della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Tosolli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresentante a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

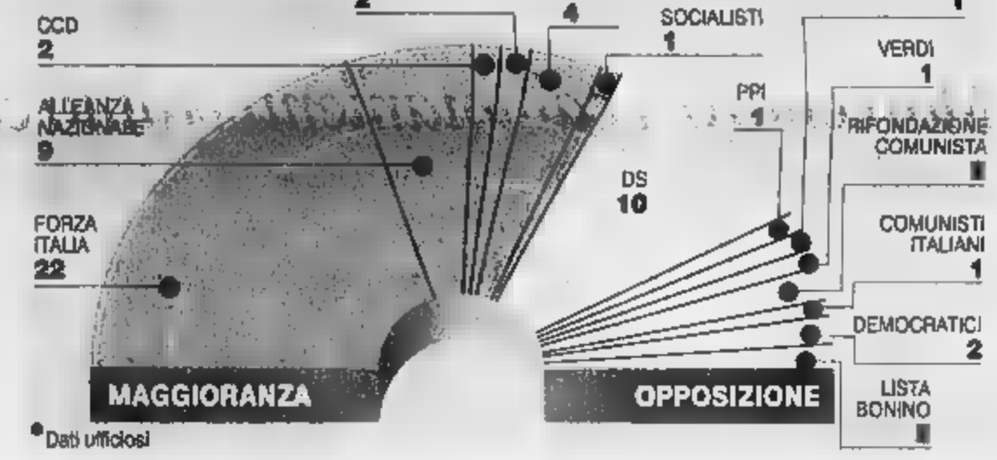
L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti



«Che batosta» *Delusi l'Ape e i radicali*

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono musi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione, contando, tutto al più, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Comino vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dai due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6%: c'è un risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, in altre bisogna ripartire; in Lombardia non abbiamo potuto presentare per 50 firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge «i sondaggi ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie: ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è per noi non solo deludente, ma negativo» ammette dal canto suo il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5 «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché le ha meno iniziate nella legislatura».

Note dolenti anche in dei Verdi-Verdi: «Non mai scesi così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza alleanze con , per il rispetto dei diritti».

ig.fav.]

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

Marco Sartoretti

Alleanza nazionale parla di «risultato storico». Il nuovo compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre aver superato il 14 per città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver l'alleato-candidato Ghigo, targato Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore di Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma è stata determinante; l'accordo loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per è stato un accordo utile, fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha una richiesta un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo. L'Ape di Francesca Calvo ci sottratto più o due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo il Polo: abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più sereni ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico esprime, tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

a portomaurizio c'è

Pasqua a Porto Maurizio

OTTICA CORRADI

OCCHIALI
LENTI A CONTATTO
TELEFONIA MOBILE FISSA

WIND

A IMPERIA PORTO MAURIZIO VIA CASCIONE, 3 • TEL. 0183.63378
OTTICA E TELEFONIA

A ONEGLIA VIA SAN GIOVANNI, 4 • TEL. 0183.299441
TELEFONIA

Driver
Pneumatici & Assistenza

ROLLA GOMME

C.so Garibaldi, 54 – IMPERIA PORTO MAURIZIO
TEL. / FAX 0183.64.689

il girasole è Sbocciato

Oggetti da regalo di oggi e di ieri proposti su arredi "D'Altri Tempi" adatti ad abbellire la vostra casa o quella degli amici e voi più cari

in
VIA MAZZINI N. 104
TEL. 0183.64.021
IMPERIA – PORTO MAURIZIO

AXEL
ABBIGLIAMENTO FIRMATO
A PREZZI DI STOCK
VIA CASCIONE, 12
IMPERIA

STOCK
UOMO DONNA
0345

PELLICCERIA • PELLETTERIA
CALZATURE
VASTO ASSORTIMENTO
ABITI DA SERA

ROBERTO
COLAGIOVANNI
Idraulica - Riscaldamento

Così prendete sempre la decisione giusta

Stufa a tamburello Compella

Compella 3.15 Caldaia

STUFE
CAMINETTI
[illegible]

Via Mazzini, 25 - IMPERIA - Tel. 0183. 666090

CENTRO FOTO

SVILUPPO FOTO
IN
1 ORA
ANCHE APS

Nikon System Dealer

CORSO GARIBALDI, 11
[illegible] PORTO [illegible]
TEL. / FAX 0183.60643

Erboristeria Salus

Via Felice Cascione, 3 - Tel. 0183.650310
IMPERIA P. [illegible]

Compra nel centro storico!

a portomaurizio c'è...

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
BORGO... ARO (IM)
APERTO
giovedì, venerdì, sabato sera
pasqua e pasquetta
a mezzogiorno
In un ambiente rustico
cibi raffinati

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 18 Aprile 2000 41
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.08 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.001 - FAX 0184.50.07.68 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.16.56-50 / FAX 0184.50.11.29

...in da...
Osteria
le antiche ricette locali
a base di olio extravergine
BORGOMARO (Im)
solo prenotazione
tel. 0335.8212981/2

Determinante nell'elezione di Sandro Biasotti il risultato del Ponente con il Polo in netta ascesa

La Liguria politica è una regione nuova

Il vento del Nord fa crollare una roccaforte della sinistra

Paolo Lingua
GENOVA

Si apre, dopo le elezioni regionali, un nuovo scenario politico in Liguria. Bastano alcune osservazioni molto semplici. Si accentua il sostegno in tutto il Ponente ligure ai partiti del Polo (tra l'altro dopo l'accordo con la Lega Nord). In provincia di Imperia questo dato è vistosissimo (siamo nell'ordine del 70% contro il 30% del centrosinistra), il che significa vittoria certa in tutti i maggiori comuni, alle potenziali elezioni provinciali e la riconferma netta di due deputati e d'un senatore, nel caso i collegi restassero gli stessi. Un discorso quasi analogo vale per Savona: il centrosinistra è ancora ben saldo nel capoluogo, ma cede quasi dovunque e perderebbe l'amministrazione provinciale, il collegio senatoriale e terrebbe a stento un solo collegio alla Camera.

Per l'area genovese il discorso è un po' diverso: in città, come ha sostenuto il sindaco Giuseppe Pericu, il centrosinistra è ancora sopra al centrodestra di quasi 5 punti. La sinistra ha «recuperato» i voti della «scissione Sansa» e regge, ma curiosamente i dati delle regionali darebbero un duello per la Provincia su un piano di assoluta parità. C'è la sola eccezione di Sestri Levante, vecchia isola «rossa», ma Golfo Paradiso e Tigullio sono sotto il controllo del centrodestra e della Lega che regge a Chiavari e a Bogliasco. Il che significa che potrebbero essere a rischio i collegi della Camera del Levante e forse anche quello di Genova centro. La Spezia rimane saldamente nelle mani del centrosinistra, sia nel capoluogo, sia in provincia sia, in proiezione nei tre collegi della Camera e del Senato. Ma anche nell'estremo Levante della Liguria il centrodestra è avanzato: non era mai capitato che An, per esempio, superasse il 10% dei suffragi.

E' una Liguria politica scossa, dunque, con gli schieramenti «storici» o di nuova invenzione dopo il «sanguinoso» biennio 1992-94 che si apprestano a celebrare contestualmente i progetti di vittoria oppure regolamenti di conti (per la parte sconfitta). Alcuni comportamenti hanno però dimostrato delle verità «eterne» della politica. In primo luogo è emerso che i partiti minori che dispongono d'una qualche organizzazione e d'una tradizione pluriennale, bene o male, «tengono» in occasione delle amministative: lo si è riscontrato, all'interno del centrodestra, per gli «spezzoni» democristiani, sia interni, sia esterni a Forza Italia.

In alto il nuovo presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti del Polo. In basso il presidente uscente Giancarlo Mori

Le vecchie correnti moderate del Tigullio e dell'area imperiese hanno dato prova di ottima organizzazione, segno anche che il voto cattolico è uscito in libera uscita. Non solo: si è capito che per molti versi il vecchio voto cattolico è moderato e di centrodestra. Mori ha potuto contare soltanto, a Genova e alla Spezia, sulle pattuglie dei «laureati cattolici» o della vecchia sinistra sindacalista. Però il presidente uscente ha avuto contro movimenti folti di giovani come Comunione e Liberazione. Chi ha avuto buon gioco, in questo contesto, sono stati i dirigenti «azzurri» di lunga provenienza politica: Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, vecchio liberale e, soprattutto, Claudio Scajola, coordinatore nazionale, che ha «inventato» la mossa di Biasotti, poi risultata vincente, ma che soprattutto ha creato, alle spalle di Biasotti, la «force de frappe». Scajola ha trasformato il «partito azienda» in un movimento che, sia pure ammodernato, conserva molte delle caratteristiche d'un partito sempre più assomigliante alla Dc degli anni migliori. Ridimensionati, invece Verdi e Comunisti italiani. Fabio Morchio, in extremis, ha recuperato il seggio, unico socialista «alla» sopravvissuto.

I RISULTATI DEFINITIVI IN LIGURIA

Irene MENGHINI
6062
0,64%

Sandro BIASOTTI
480.516
50,78%

Giancarlo Antonio MORI
435.177
45,99%

Mario TARANTINO
24.428
2,58%

3466 (0,39%)
24.958 (2,63%)
11.896 (1,25%)
231.544 (26,23%)
2787 (0,32%)
20.886 (2,37%)
38.082 (4,31%)
240.780 (27,28%)
18.473 (2,09%)
17.283 (1,96%)
90.450 (10,25%)
23.108 (2,62%)
25.583 (2,90%)
57.299 (6,49%)
15.795 (1,79%)
6479 (0,73%)
16.542 (1,87%)
37.353 (4,23%)

IL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE

Gli eletti

Cinque del Polo e l'ex assessore

Angelo Basso
IMPERIA

Sono sei i candidati della provincia di Imperia eletti nel nuovo Consiglio regionale della Liguria. Sono Franco Amoretti - Piero Gilardino di Forza Italia, Massimiliano Iacobucci di Alleanza Nazionale, Fulvio Vassallo dei Ds, tutti eletti nelle liste provinciali, oltre a Vittorio Adolfo del Ccd e ad Eugenio Minasso di Alleanza Nazionale, che hanno contratto la nomina perché facevano parte del «listino», l'elenco di otto candidati destinati a entrare in Consiglio regionale soltanto però se vince il loro capolista, il quale è anche candidato alla presidenza.

Cinque dei nuovi eletti faranno parte della maggioranza di governo, mentre uno sarà esponente dell'opposizione. In maggioranza, nel gruppo degli «azzurri» del Polo, andranno Amoretti, attuale assessore ai Lavori Pubblici di Imperia, agente di assicurazioni, il più votato non solo nella sua lista ma in assoluto tra tutti i partecipanti alla consultazione, e Gilardino, ex sindaco di Taggia e attuale presidente della Comunità Montana Argentina.

Con loro, faranno parte del governo regionale come esponenti del gruppo consiliare di An anche Massimiliano Iacobucci, assessore provinciale alle Politiche Attive del lavoro di Imperia e presidente del Consiglio di Amministrazione del centro «Pastore» ed Eugenio Minasso, segretario politico provinciale del partito. Vittorio Adolfo, vice presidente della provincia e coordinatore regionale del Ccd, completerà la formazione imperiese sempre tra le file della maggioranza. Siederà invece sui banchi della minoranza Fulvio Vassallo, dottore commercialista, e assessore regionale al Bilancio uscente per il Ds.

Le nomine in Regione di Amoretti, Adolfo e Iacobucci potrebbero provocare sostanziosi rimpasti nelle Giunte della Provincia e del Comune capoluogo, anche se al riguardo Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Forza Italia afferma: «Per qualcuno non esiste incompatibilità con la nuova nomina».

COMUNALI

Sorpresa a Rocchetta Nervina: il sindaco uscente bocciato per un pugno di voti, tutti i risultati

Il centrodestra stravince a Sanremo e Taggia

Bottini è confermato con un plebiscito, Barla rispetta il pronostico

Gianni Micaletto
SANREMO

A Sanremo stravince il sindaco uscente Giovanale (Lino) Bottini, l'uomo del Polo (più Lega), con percentuali quasi bulgare (71,69%). E a Taggia, come da pronostico, Lorenzo Barla, 26 anni, forzista e leader di una lista civica di centrodestra, diventa il sindaco più giovane di questo Comune che dalla Valle Argentina si allunga fino al mare. Sorpresa a Rocchetta Nervina: Augusta Gastaudo, sindaco uscente, è battuta per un pugno di voti da Alina Gastaudo (103 a 98), della lista «Un paese dove vivere». A Pietrabruna vincono Riccardo Giordano e la continuità della lista civica «Campanile» (superato Gian Piero Rosso per 275 a 111). Nel Genovese, conferme a S. Colombano Certenoli per Luisa Chiesa (indipendente) e a Ronco Scrivia per Gianluigi Sacco (centrosinistra); a Vobbia eletta la giovanissima Michela Ferrata Ponzi (sdi-ppi-indip.), appena ventenne.

Altre conferme a Sarzana e Levanto, nello Spezzino, rispettivamente con Renzo Guccinelli e Marcello Schiaffino (centrosinistra). E' il quadro che esce dalle urne nei nove centri liguri dove si è votato anche per le comunali.

Spicca la schiacciante affermazione dell'«azzurro» Bottini: 24.457 preferenze su 35.913 votanti a Sanremo (il 71,28% dell'elettorato). Nel '95, al primo turno non era andato oltre il 34,8% (ma allora i candidati erano 11 contro gli attuali 4), imponendosi poi al ballottaggio con il 57%. «Sono commosso, non mi aspettavo così tanto - commenta -. La gente ha capito il mio amore per la città, ha visto nel sindaco una brava persona, e ha contraccambiato».

Al Polo ben 23 seggi di Palazzo Bellevue «Premio al lavoro»

Lorenzo Barla (al centro), è il sindaco più giovane nella storia di Taggia

Il centrosinistra si è presentato diviso: Stefania Russo (ds-sdi-com. it. e rifondazione) ha raccolto 4951 voti (14,51%), Daniela Cassini (ppi-verdi-Sanremo insieme-democratici) ne ha ottenuti 4194 (12,29%). Quanto ha inciso questa spaccatura? «Credo nulla sul nostro risultato - osserva Bottini -. Al massimo, l'elettorato deluso del centrosinistra può aver disertato le urne ma non votato per noi. Il nostro successo è solo il frutto di una buona azione di governo».

Ma Luigi Ivaldi, che torna in Consiglio dopo 8 anni (con Daniela Cassini) l'avverte: «Non sempre vince chi ha amministrato bene. Bottini ha saputo essere popolare, ma adesso arriveranno i veri problemi: è difficile gestire grandi vittorie».

Il centrodestra conquista ben 23 seggi a Palazzo Bellevue (la somma dei voti di lista porta al 74,09%: un record. A Forza Italia ne vanno 11, ad An 5, al Ccd 3, più 1 alla Lega. Solo briciole per la minoranza: 4 alla coalizione che ha sostenuto la Russo, 3 a quella della Cassini. Tagliato fuori Alleanza Monarchica, che si è fermata all'1,51% di Rosella Amoroso. Tra i bocciati eccellenti, l'assessore uscente Giuseppe Cugge (an) e il capogruppo forzista Gaetano Rodolfi.

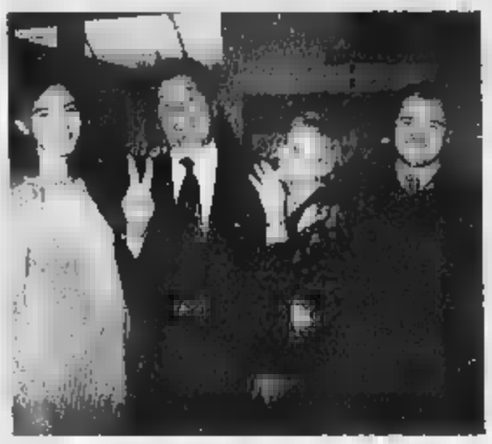
A Taggia, vittoria facile per Barla (60,15%), erede del consigliere regionale Piero Gilardino, ma la sua lista, «Progetto città», ha perso l'8% di consensi rispetto al '97. A sottrargliele è stata soprattutto la lista civica «Il melograno» (5,77%) messa in campo in extremis dall'ex assessore Domenico Lanteri. Il centrosinistra ha mantenuto 5 consiglieri riuscendo anche a ridurre il gap dal centrodestra, mentre si è dimezzata la rappresentanza della Lega in Consiglio.

Il sindaco forzista della città dei fiori che ha ottenuto uno straordinario risultato con il 71,69% dei voti. Qui a fianco Alina Gastaudo che ha battuto allo sprint la corsa per la poltrona più prestigiosa nel Comune di Rocchetta Nervina

Exploit di Forza Italia, An tiene, cresce il Ccd. A sinistra vince la Russo, sconfitta onorevole per la Cassini

Bottini e Bissolotti, l'ora del trionfo

Al sindaco uscente il 71,69 per cento e 24.457 suffragi



Il sindaco uscente Giovenale Bottini ha festeggiato la riconferma con la moglie e i figli nel quartier generale di Forza Italia Nella foto di Manrico Gatti il sindaco Bottini con la «V» di vittoria dopo il trionfo elettorale

Gian Piero Moretti
SANREMO

Bottini voleva vincere, evitare il ballottaggio. In realtà sperava di ottenere almeno il 60% dei voti. Invece ha stravinto, superando quella «quota 70», sulla quale, alla vigilia, in pochi avrebbero scommesso. L'elettorato, evidentemente, gli ha perdonato i ritardi, per colpe non sue, che hanno caratterizzato le grandi scelte amministrative degli ultimi 5 anni come la stazione ferroviaria, il Palafestival, la nuova società del casinò.

Bottini ha sbaragliato gli avversari. Ha annichilito la sinistra divisa. Forza Italia è passata dal 15 per cento del '95 al 45,08%; An ha tenuto, perdendo soltanto un consigliere rispetto alle ultime Amministrative; il Ccd ha capovolto i sondaggi della vigilia, conquistando 2 seggi. La Lega Nord, ieri nemica, oggi alleata, pur perdendo qualche colpo, ha portato acqua al mulino del sindaco uscente facendo compiere un ulteriore balzo alle percentuali, anche se, rispetto al 95 ha perso qualche colpo scendendo dal 4,7 al 3,39 per cento. «Quota 70» è stata superata anche grazie ai voti del Carroccio.

A sinistra, dove lo scontro è stato all'ultimo sangue, la Russo ha battuto Daniela Cassini: 4951 voti contro 4194. Ma c'è voluto l'appoggio di Rifondazione perché la coalizione Ds-Sdi-Comunisti italiani è stata battuta dalla lista della Cassini, sia pure di soli 250 voti. Distacco minimo, ma significativo. Ora, soprattutto in casa dei Ds, dovrà iniziare un serio e approfondito dibattito, per analizzare le ragioni della sconfitta. Con i soli Verdi, nel '95, i Ds avevano segnato 8,9%. Fuori gioco con un risicato 1,51% la coalizione monarchica di Rosella Amoroso. Per loro nessun seggio. Una sconfitta prevista: per Alleanza monarchica le elezioni di Sanremo non dovevano essere altro che un laboratorio per capire se nel Paese c'è ancora spazio per un'ideologia ormai antica.

Bottini ha seguito le elezioni nel quartier generale di Forza Italia, nello stand del Tiro a volo. Una cavalcata all'insegna dell'entusiasmo iniziata intorno alle 16 quando sono arrivati i primi risultati che lo davano addirittura al 77%. Poi la percentuale si è assestata saldamente sopra il 70 per cento, fino all'ultima sezione quando ha segnato 71,69%, più di ogni rosea aspettativa.

Al primo turno, nel '95, non era andato oltre al 34,8 per cento (12.069 voti). Oggi sono stati 24.457, un plebiscito. Anche allora era stato sostenuto da quattro partiti con il Ccd al posto della Lega Nord. Poi al ballottaggio aveva battuto il popolare Andrea Gorlero. Ma certo non con il distacco da Ko odierno: 57 per cento contro il 43 dell'avversario.

I RISULTATI DELLE COMUNALI DI SANREMO

Stefania RUSSO
4951
14,51%
1164 (3,69)
3206 (10,17%)

Daniela CASSINI
4194
12,29%
3463 (10,98%)

Rossella AMOROSO
515
1,51%
339 (1,07%)

Giovenale BOTTINI (Lino)
24.457
71,69%
5127 (16,26%)
14.217 (45,08%)
2953 (9,36%)
1069 (3,39%)

Record di voti

L'assessore leader con 1112 consensi

L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, capolista di Forza Italia, è stato il più votato in assoluto. Un vero record di preferenze: 1112. Distante anni luce dai leader degli altri partiti. Secondo posto nella Hit parade dei più gettonati, Vincenzo Lanteri, assessore uscente all'Assistenza sociale, anche lui di Forza Italia.

«La gente mi ha accomunato al sindaco Bottini, la sua vittoria è stata anche la mia» ha detto. Ed ha aggiunto: «Devo ringraziare i miei collaboratori e la mia famiglia. Una famiglia con radicate tradizioni in questa città».

Evidentemente ha contribuito al successo personale dell'assessore al Turismo anche la grande mole di lavoro svolta nei cinque anni del mandato. In particolare le nuove grandi manifestazioni inserite nel calendario e il Festival che è cresciuto di importanza e in qualità. [g. p. m.]

IL NUOVO CONSIGLIO DI SANREMO

La guerra delle preferenze

Entusiasmi e cocenti delusioni

Giulio Gavino
SANREMO

Bissolotti primo degli eletti, l'unico a Sanremo a superare quota mille preferenze. Ma la guerra dei «nomi», exploit a parte, racconta una serie di rientri nell'agone politico, esclusioni e «tonfi» di chi all'amministrazione uscente ha anche dato molto, e anche delusioni e amarezze di una sinistra frammentata, umiliata dai numeri.

Tra gli «azzurri» ad avere la meglio è stato proprio «Mr. Assessorato al Turismo» che con 1112 voti ha lasciato a quota 893 Vincenzo Lanteri, uscente dai Servizi Sociali, con il quale era atto un «braccio di ferro» fin dall'inizio della campagna elettorale. Rientro invece in grande stile per Franco Solerio (era stato assessore psdi), terzo di Fi con 670 voti, «spartiacque» tra l'assessore all'Urbanistica Erasmi (556) e il presidente del consiglio comunale Battistotti (529). Bene Paolo Ferrari, presidente Aamaie gettato nella mischia a raccoglier voti per la (315) e importante rientro di Giuseppe Di Meco (328). Tra le riconferme in consiglio quelle di Mario Badino (231) e Giovanni Natta (289). Rientra anche Alfredo Manelli (ex psi). Restano fuori dai giochi, per il momento, i consiglieri uscenti Riccardo Cavestri, Michele Gandolfi, Gaetano Rodolfi (il capogruppo di Fi ha raggranellato appena 91 voti). Sempre in tema di maggioranza il vice sindaco uscente Gianni Berrino, di An, con 654 voti ha sbaragliato il campo seguito da Umberto Bellini (535). Le new entry sono Massimo Saviozzi (368) e Francesco Valenzise (332) che entrano in consiglio insieme ad Enzo Colantonio. In zona «ripescaggi» Franco Zoccali e Nanni Canessa. Tra i giovani l'unico acuto è quello di Alessandro Il Grande (231) mentre deludente il consenso raccolto dall'assessore uscente ai Lavori Pubblici Giuseppe Cugge (116). Per la Lega Alessandro Burato il primo (81) seguito da Marco Medlin (69). I Cristiano Democratici segnano il rientro di Antonio Sindoni (primo 453 voti), seguito dalle conferme di Gian Maria Tinelli (348) e Marcello Priolo (328). Primi degli esclusi Bruno Marra, figura storica del psi a Sanremo (307) e Nicola Stefanucci (279).

MINORANZA Un nome su tutti, Luigi . «professore della sinistra», l'uomo che va combattuto e perso le elezioni ai tempi «boom» della Lega è stato il primo degli eletti 503 voti. La presenza in «Per la tua Sanremo», sostegno di Daniela Cassini, ha visto emergere tra gli altri Luciano Alberti (187) e Gianni Bestagno (179). La coalizione ds, socialisti e comunisti, per Stefania Russo, ha premiato il lavoro dei consiglieri uscenti Marco Andracco (439 preferenze) e Gianni Sciolè (265). Niente da fare per Carlo Barillà, figura storica dell'opposizione, che è fermato a 195 preferenze, mentre Carla Cassini ha raccolto 122 voti. Rifondazione ha visto il solo successo personale della consigliera uscente Valeria Faraldi (148). Per Alleanza Monarchica il risultato personale del candidato Amoroso ha visto poche emozioni dai numeri con al primo posto, con trenta preferenze, Sonia Astraldi.

I RISULTATI DELLE COMUNALI DI TAGGIA

Lorenzo BARLA
5217
60,15%

Umberto NAPOLI
2343
27,01%

Giovanni Battista Vittorio EMANUELLI
613
7,07%

Aldo DE PASQUALE
500
5,77%

Taggia ha scelto il sindaco più giovane

Lorenzo Barla (centrodestra), 26 anni, ha il 60%

Gianni Micaletto
TAGGIA

Lorenzo Barla, anni, avvocato, forzista e leader della lista civica «Progetto città» (centrodestra), è nuovo sindaco di Taggia. Il sindaco più giovane storia di questo Comune dalla doppia anima, Arma e Taggia. Nessuna sorpresa: l'erede di Piero Gilardino era il super favorito e ha mantenuto fede al pronostico, staccando nettamente gli altri tre candidati, nonostante la crescita del centrosinistra e l'azione di disturbo della lista «Il melograno» messa in campo in extremis dall'ex assessore Domenico Lanteri (è riuscito a conquistare un posto in Consiglio).

Se mai, la vera scommessa era sul numero di consensi: Barla e compagni ne hanno raccolti 5217, pari al 60,15%. Tanti, se rapportati ai 9277 votanti su 11.952 elettori (schede nulle 302, bianche idem), ma inferiori a quelli che la stessa lista aveva ottenuto nel '97, quando il candidato sindaco era Gilardino. Tre anni fa, infatti, «Progetto città» aveva raggiunto il dei 6192 voti (68,2%) (ma i contendenti erano solo 3). Oggi ne ha persi un migliaio.

Ma Barla è soddisfatto. Anzi, felicissimo. «Pensavo di non andare oltre soglia del 55% - svela -. Perchè nel '97 figura di Gilardino allora sindaco uscente, fatto da forte traino, mentre io rappresentavo una novità, anche se sulla scia dell'esperienza maturata in giunta negli ultimi tre anni (era assessore ai Lavori pubblici, ndr). E poi, inevitabile che il Melograno ci sottraesse voti».

Il neo sindaco torna la indietro solo un attimo prima di gi in fondo il sapore del successo: «E' stata una elettorale intensa, che ci ha impegnato duramente, qualche cattiveria di troppo nei miei cor fronti. Ma alla fine è stata premiata la nostra correttezza, disponibilità verso la gente: in Comune i cittadini continueranno a trovare porte aperte». A quando la giunta? «Ne parleremo dopo Pasqua».

Umberto Napoli, 43 anni, geometra, consigliere diessino uscente, ha guidato la lista civica «Centrosinistra» un discreto risultato: 2343 voti, pari al 27,01%, che segna una crescita di quasi il 4% rispetto al '97 (allora l'area era rappresentata da Domenico Berruti di «Unione dei democratici»). «Avevamo un obiettivo: ridurre il fortissimo gap. L'abbiamo centrato - osserva Napoli -, confermando la nostra forza in Consiglio. Piuttosto, visto che in campagna elettorale centrodestra mi ha fatto passare per un oppositore tenero, giocando sul mio spirito costruttivo, annuncio fin d'ora che l'epoca del buonismo è finita».

La Lega perde , scendendo dall'8,3% del '97 all'attuale 7,07 (613 voti), e perde anche un consigliere. Ma il candidato sindaco Gian Vittorio Emanuelli, 69 anni, medico, unico eletto Carroccio, ne un dramma: «Pensavo anzi arrivare dopo il candidato del Melograno, lista più radicata di noi sul territorio per intrecci d'interessi, parentele, amicizie».

Aldo De Pasquale, 51 anni, imprenditore, ce l'ha fatta a entrare in Consiglio, grazie ai voti del «Melograno» (5,77%). «Avevo fatto pronostico, e l'ho centrato in pieno - dice -. Certo, il sogno era quello di ottenere due posti Consiglio, con una lista preparata in tre giorni era quasi impossibile fare di più».

Ecco i venti consiglieri eletti. Tredici sono della maggioranza, «Progetto città»: Giovanni tista Sajetto (597 preferenze), Maurizio Negroni (370), Mauro Albanese (332), Luisella Barla (298) Mario Manni (249), Gianni Cozzitorto (262), Giancarlo Lupi (166), Piera Lupi (178), Massimo Morando (175), Uberto Aschero (168), Raffaella Panizzi (157), Luca Capponi (141), Giovanni Orazio (141). Cinque «Centosinistra»: oltre Napoli, Luciano Asdente (193), Gaetano «Nino» Ghu (106), Antonio Liguori (111) e Ilo Righi (111). Gli altri due sono, te, Emanuelli e De Pasquale.

Il presidente della Provincia: «Meglio delle previsioni». Sinistra delusa: «Riflettere sulla sconfitta»

Nell'Imperiese plebiscito per gli azzurri

Centro destra oltre il 65%, il Ccd è il quarto partito

Stefano Delfino

IMPERIA

«Oltre le previsioni»: Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, sfodera un largo sorriso, mentre esamina i risultati elettorali. Il Polo è stato proiettato oltre il 55% dei voti, quasi un plebiscito. «Ancor più che alle amministrative dello scorso anno», osserva compiaciuto Boscetto, che rileva: «Certo, questa [illegible] c'è stato anche l'apporto della Lega. Però il Polo è cresciuto, e di molto».

Il Ponente ligure, insomma, è stato determinante per la conquis[illegible] della Regione da parte delle truppe di Berlusconi? Per Boscetto la risposta è affermativa: «Il successo del centro destra nell'Imperiese ha influito parecchio sul dato complessivo regionale, controbilanciando l'esito negativo di La Spezia. Anche Savona, tuttavia, [illegible] registrato una significativa inversione di tendenza. E, [illegible] Genova, Mori ha sì prevalso su Biasotti, ma di un paio di punti appena».

Commentando il trionfo dello [illegible] anno in Provincia e al Comune capoluogo (Ventimiglia era già stata ottenuta [illegible] Polo), il parlamentare Claudio Scajola, indiscusso leader locale di Forza Italia, aveva detto: «Da qui [illegible] parte per conquistare [illegible] Regione». E adesso, da Roma, fa sapere esultante: «Obbiettivo raggiunto».

Tra i più soddisfatti, è Vittorio Adolfo: l'attuale vice-presidente della Provincia (è anche segretario regionale del Ccd) è contento per l'elezione a Genova e per il lusinghiero risultato conseguito dal [illegible] partito: «Con 7 mila voti, la nostra forza politica [illegible] riconfermato la propria presenza sul territorio. E' [illegible] quarto partito, dopo Forza Italia, Ds e An: il 6,8 per cento ottenuto è [illegible] prova che siamo vivi, vegeti, e che possiamo avere un ruolo di spicco all'interno del Polo. Adesso, ci accingiamo a dare un valido contributo alla realizzazione dei programmi».

Forte è [illegible] delusione sull'altro versante, quello del centro-sinistra, che ha perso l'ultimo baluardo. Nell'Imperiese aveva prodotto quattro anni fa un as[illegible] «di peso» (Fulvio Vassallo, con delega a Bilancio e Personale), e un nugolo di consiglieri: Maria Bianca Berruti, presidente della Commis[illegible] territorio, e Luigi Collecchia, Luciano Demichelis (Popolari), Giovanni Corradi (Patto dei Democratici-Sdi), Giovanni Borzone (Verdi), anch'egli presidente di Commissione (Servizi sociali). E' rimasto il solo Vassallo, ma è in minoranza.

Dice Giovanni Rainisio, segretario provinciale dei Ds: «Che il Polo fosse forte, soprattutto in questa zona, lo [illegible] sapeva, non è stata certo una sorpresa. [illegible] Ds [illegible] è tutt'altro che comportato male, anzi ha guadagnato tre punti sulle ultime Europee ed ha conquistato 4 mila voti in più. Piuttosto, è il centro-sinistra ad aver fallito nel [illegible] complesso: i nostri alleati hanno accusato perdite e flessioni, l'area della coalizione [illegible] pare che si ristretta».

Anche Fulvio Vassallo è fortemente dispiaciuto, nonostante il [illegible] personale (quasi 5 mila preferenze): «Il [illegible] ha progredito, però per il centro-sinistra è stata una brutta e immeritata sconfitta, sulla quale è utile fare una riflessione per trarne insegnamenti. Il nostro messaggio non è stato recepito «forse non è stato inviato in modo forte, e comunque ha risentito [illegible] di fattori nazionali. Errori? Forse, tanto più che già erano squillati campanelli d'allarme. La scelta del candidato è stata fatta con tre mesi di ritardo rispetto al Polo. Un brutto colpo, certo, in [illegible] Liguria che ha forti radici di sinistra. Ora continueremo la battaglia dall'opposizione».

PROVINCIA DI IMPERIA

I. MENGHINI	[illegible]	0,3%
S. BIA[illegible]	79.061	65,5%
Lig. Nuova Castellaneta	1.057	0,9%
[illegible]	15.774	13,9%
CCD	6.881	6,0%
Liguria Animalista	1.323	1,2%
CDU	1.852	1,6%
Forza Italia	44.042	38,9%
Lega Nord	5.263	4,6%
G. [illegible]	37.765	31,3%
Rifondaz. Comunista	3.651	3,3%
Verdi	2.416	2,2[illegible]
Sdi-Pri	1.622	1,4%
Comunisti Italiani	2.455	2,2%
DS	17.842	15,7%
Democratici	3.744	3,[illegible]
Popolari	2.458	2,2%
M. [illegible]	3.503	2,9%
Lista Bonino	2.868	2,5%

IMPERIA CAPOLUOGO

I. MENGHINI	[illegible]	0,4%
S. [illegible]OTTI	13.872	59,5%
Lig. Nuova Castellaneta	171	0,7%
AN	[illegible]	11,2%
CCD	1.441	6,5%
Liguria Animalista	343	1,5%
CDU	172	0,6%
Forza Italia	8.029	36,1%
Lega Nord	902	4,1%
G. [illegible]UU	8.766	37,6%
Rifondaz. Comunista	737	3,3%
Verdi	472	2,1%
Sdi-Pri	205	0,9%
Comunisti Italiani	458	2,0%
DS	5.119	23,0%
Democratici	760	3,4%
Popolari	434	1,9%
M. [illegible]	[illegible]	2,5%
Lista Bonino	477	2,1%

BORDIGHERA

I. [illegible]	18	0,3%
S. BIASOTTI	4.114	67,7%

Liguria Nuova Castellaneta [illegible] (1,3%); AN 1.391 (24,2%); CCD 268 (4,6%); Liguria Animalista 60 (1,1%); CDU 90 (1,5%); Forza [illegible] 1.940 (33,7%); Lega Nord 176 (3,0%)

G. MORI	1.739	28,6%

Rifondazione Comunista 149 (2,5%); Verdi 156 (2,7%); Sdi-Pri 66 (1,1%); Comunisti Italiani 68 (1,2%); DS 863 (15,0%); Democratici 207 (3,6%); Popolari 78 (1,3%)

M. TARANTINO	203	3,4%

Lista Bonino 173 (3,0%)

I. MENGHINI	2	0,3%
S. BIASOTTI	383	52,0%

Liguria Nuova Castellaneta [illegible] (1,2%); AN 69 (9,5%); CCD 25 (3,8%); Liguria Animalista 4 (0,6%); CDU 7 (1,0%); Forza Italia 199 (29,5%); Lega Nord 44 (6,6%)

G. MORI	339	46,0%

Rifondazione Comunista 13 (1,9%); Verdi 10 (1,5%); Sdi-Pri 47 (6,9%); Comunisti Italiani 12 (1,9%); DS 193 (28,6%); Democratici 10 (1,4%); Popolari 31 (4,5%)

M. TARANTINO	12	1,7%

Lista Bonino 7 (1,0%)

I. MENGHINI	11	0,3%
S. BIASOTTI	2.537	69,7%

Liguria Nuova Castellaneta 73 (2,1%); AN 349 (10,1%); CCD 115 (3,4%); Liguria Animalista 73 (2,1%); CDU 233 (6,8%); Forza Italia 1.314 (38,2%); Lega Nord 275 (8,0%)

G. MORI	958	26,6%

Rifondazione Comunista 98 (2,6%); Verdi 44 (1,3%); Sdi-Pri 65 (1,3%); Comunisti Italiani 50 (1,4%); DS 477 (13,9%); Democratici 65 (2,4%); Popolari 92 (2,7%)

M. TARANTINO	123	3,4%

Lista Bonino 96 (2,8%)

I. MENGHINI	4	0,2%
S. BIASOTTI	1.367	67,0%

Liguria Nuova Castellaneta 8 (0,4%); [illegible] (18,9%); CCD 127 (6,5%); Liguria Animalista 27 (1,4%); CDU 17 (0,9%); Forza Italia 728 (28,1%); Lega Nord 83 (4,3%)

G. [illegible]	567	27,8%

Rifondazione Comunista 46 (2,4%); Verdi [illegible] (2,3%); Sdi-Pri 37 (1,9%); Comunisti Italiani 45 (2,3%); DS 241 (12,6%); Democratici 47 (2,5%); Popolari 17 (0,9%)

M. TARANTINO	100	5%

Lista Bonino 86 (4,5%)

I. MENGHINI	9	1,2%
S. BIASOTTI	[illegible]	62,5%

Liguria Nuova Castellaneta 1 (0,1%); AN 52 (7,4%); CCD 49 (7,0%); Liguria Animalista 8 (1,2%); CDU 18 (2,7%); Forza Italia 269 (38,5%); Lega Nord 46 (6,9%)

G. MORI	[illegible]	35,4%

Rifondazione Comunista 31 (4,4%); Verdi 3 (0,4%); Sdi-Pri 5 (0,7%); Comunisti Italiani 21 (3,0%); DS 135 (19,3%); Democratici 25 (3,6%); Popolari [illegible] (1,3%)

M. TARANTINO	7	0,9%

Lista Bonino 24 (3,5%)

I. MENGHINI	2	0,1%
S. BIASOTTI	907	54,4%

Liguria Nuova Castellaneta 9 (0,6%); AN [illegible] (9,6%); CCD 90 (5,7%); Liguria Animalista 13 (0,9%); CDU 21 (1,3%); Forza Italia 539 (33,9%); Lega Nord 51 (3,2%)

G. MORI	693	41,7%

Rifondazione Comunista 35 (2,3%); Verdi 17 (1,1%); Sdi-Pri 15 (0,9%); Comunisti Italiani 47 (2,9%); DS 232 (14,7%); Democratici 305 (19,2%); Popolari 14 (0,9%)

M. TARANTINO	[illegible]	3,6%

Lista Bonino 41 (2,7%)

I. MENGHINI	2	0,1%
S. BIASOTTI	968	57,6%

Liguria Nuova Castellaneta 7 (0,4%); AN 141 (9,0%); CCD 43 (2,6%); Liguria Animalista 25 (1,6%); CDU 43 (2,8%); Forza Italia 522 (33,3%); Lega Nord 116 (7,5%)

G. MORI	[illegible]	39,6%

Rifondazione Comunista [illegible] (3,1%); [illegible] 23 (1,4%); Sdi-Pri 43 (2,6%); Comunisti Italiani 34 (2,1%); DS 356 (22,7%); Democratici 27 (1,7%); Popolari 96 (6,1%)

M. TARANTINO	16	2,7%

Lista Bonino [illegible]2 (2,7%)

I. MENGHINI	1	0,1%
S. BIASOTTI	[illegible]	69,0%

Liguria [illegible] Castellaneta 2 (0,4%); AN 99 (13,1%); CCD 30 (3,9%); Liguria Animalista 7 (0,9%); CDU 9 (1,2%); Forza Italia 264 (34,9%); Lega Nord 32 (4,3%)

G. [illegible]	303	38,0%

Rifondazione Comunista 26 (3,5%); Verdi 12 (1,6%); Sdi-Pri 8 (1,0%); Comunisti Italiani 19 (2,5%); DS 2[illegible] (26,8%); Democratici 13 (1,7%); Popolari 15 (2,[illegible]

M. TARANTINO	[illegible]	2,9%

Lista Bonino 17 (2,2%)

I. MENGHINI	7	0,6%
S. BIASOTTI	724	59,5%

Liguria Nuova Castellaneta 4 (0,4%); AN 132 (11,4%); CCD [illegible] (5,3%); Liguria Animalista 12 (1,0%); CDU 19 (1,6%); Forza Italia 446 (38,3%); Lega Nord 28 (2,4%)

I. [illegible]	[illegible]	38,9%

Rifondazione Comunista 41 (3,5%); Verdi 19 (1,6%); Sdi-Pri 4 (0,4%); Comunisti Italiani 23 (1,9%); DS 254 (21,8%); [illegible]mocratici 86 (7,5%); Popolari 5 (0,5%)

M. TARANTINO	35	3,5%

Lista Bonino 29 (2,5%)

I. [illegible]	15	0,2%
S. BIASOTTI	5.575	66,2%

Liguria Nuova Castellaneta 42 (0,5%), AN 529 (6,7%), CCD 488 (6,1%); Liguria Animalista 71 (0,9%); [illegible] (1,2%); Forza Italia 3.815 (48,3%); Lega Nord 329 (4,1%)

G. [illegible]	2.558	30,4%

Rifondazione Comunista 275 (3,5%); Verdi 151 (1,9%); Sdi-Pri 58 (0,8%), Comunisti Italiani 247 (3,2%), DS 1.173 (14,8%), Democratici 289 (3,7%); Popolari 104 (1,4%)

M. TARANTINO	[illegible]	3,2%

Lista Bonino 230 (2,9%)

I. MENGHINI	14	0,4%
S. BIASOTTI	2.786	70,4%

Liguria Nuova Castellaneta 39 (1,0%), AN [illegible] (14,9%), CCD 504 (13,2%) Liguria Animalista 27 (0,7%), CDU 145 (3,8%); Forza Italia 1.340 (35,1%), Lega Nord 137 (3,6%)

G. MORI	1.049	26,5%

Rifondazione Comunista 102 (2,6%), Verdi 105 (2,6%), Sdi-Pri 24 (0,6%), Comunisti Italiani 57 (1,5%), DS 505 (13,2%); Democratici 113 (2,9%), Popolari 89 (2,3%)

M. TARANTINO	[illegible]	2,7%

Lista Bonino 80 (2,0%)

I. [illegible]	36	0,3%
S. BIASOTTI	6.575	68,5%

Liguria Nuova Castellaneta 280 (2,3%) AN 1.676 (13,9%), CCD 589 (4,9%), Liguria Animalista 45 (0,8%), CDU 239 (1,9%) Forza Italia 5.044 (41,8%) Lega Nord 484 (4,0%)

G. [illegible]	3.542	28,3%

Rifondazione Comunista 333 (2,7%) Verdi 306 (2,5%) Sdi-Pri 387 (3,2%); Comunisti Italiani 279 (2,3%), DS 1.511 (12,5%), Democratici 316 (2,7%) Popolari 244 (2,1%)

M. TARANTINO	361	2,9%

Lista Bonino 286 (2,4%)

Amoretti più di tutti: 7.500 voti

Bene anche Vassallo, Gilardino e Iacobucci

Luca Amoretti

IMPERIA

Il netto su[illegible] del Polo in provincia di Imperia è ribadito dai riscontri numerici delle preferenze ottenute dai candidati del centrodestra, tra i quali spiccano i 7.530 voti raccolti dall'assessore comunale imperiese Franco Amoretti, vero mattatore della contesa elettorale, eletto trionfalmente in consiglio regionale nella lista di Forza Italia.

Per il partito [illegible] Berlusconi, confermatosi prima forza politica a livello provinciale, hanno raccolto molti [illegible]nsi anche Piero Gilardino, ex sindaco di Taggia, Gaetano Scullino, vicesindaco a Ventimiglia, ed Onorato Lanza, altro ex primo cittadino sceso in [illegible]po nella battaglia per le regionali.

Alleanza Nazionale ha rispos[illegible] risultati lusinghieri degli alleati con il successo personale dell'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci, che (vinto lo sprint con il savonese Scoscoria) ha conquistato un seggio in via Fieschi.

Le formazioni che appoggi[illegible] vano la candidatura del presidente uscente Giancarlo Mori, invece, hanno messo in eviden[illegible] soltanto i candidati dei democratici di sinistra, tra i quali l'ex assessore reg[illegible]ale al bilancio Fulvio Vassallo, unico candidato dell'ex maggioranza ad aver ottenuto un posto di consigliere nel Ponente.

Le altre liste non hanno infatti portato candidati in regione, ottenendo anzi dei risultati alterni.

E la lista dei radicali e di Emma Bonino ha infine rispettato il «trend» nazionale, che l'ha vista in calo rispetto all'exploit delle Europee.

FORZA ITALIA Franco Amoretti 7.530, Piero Gilardino 5.750, Gaetano Scullino 4.621, Onorato Lanza 4.491.

ALLEANZA NAZIONALE Massimiliano Iacobucci 4.576, Nuc[illegible] Chierico 3.786, Bruno Santi[illegible] 959, Carlo Vesco 286.

CCD Vittorio Adolfo 2.581, Gio Batta Chiappori 1.804, Domenico Lanteri 753, Davide Oddo 371.

[illegible]ORD Marco Lupi 1.022, Lino Damonte 770, Bruno Lorenzi 452, Pietro Olivieri 119.

[illegible]PR Andrea Guglieri 393, Giovanni Bovalina 181, Angelo Maria Sandrone 99, Mariangelo Pellegrino 78.

LIGURIA NUOVA CASTELLANETA Carlo Iachino 393, Sergio Castellaneta 184, Manlio Mauriello 113, Massimo Franco 66.

ANIMA-LISTA LIGURIA Monica Cotta 137, Andrea Proto 86, Sergio Orlando 57, Paola Porcellotti 14.

DS Fulvio Vassallo 4.890, Franco Bonello 2.571, Luigi Collecchia 1.362, Rita Berruti 1.345, Luigi Gilli 197, Ivano pastor 179, Roberto Moriani 165, Gianbattista Acquarone 141, [illegible] Claudio Martini 627, Gabriella Badano 371, Patrizio Orrao 139, Aldo Bronda 87. [illegible] Guido Pastor 466, Leodino Guadagno 249, Marcello Battilora 147, Santino Camonita 53.

COMUNISTI ITALIANI Giorgio Giovanelli 169, Piero Saghetto 166, Pietro Raboni 146, Roberto Ormea 109.

I [illegible]CRATICI Anselmo Avena 713, Anna Maria Panarello 684, Arturo Fix 296, Oscar Romagnone 159.

PPI-UDEUR Angelo Limarolli 696, Andrea Gorlero 675, Pierfrancesco Ravera 183, Cesare De Lorenzis 146.

LISTA BONINO Giampiero Ricolfi 106, Maria Grazia Barbieri 103, Salvatore Alesi 69, Roberta Menino 20.

I. [illegible]	[illegible]	0,3%
S. BIASOTTI	23.022	69,7%
Lig. Nuova Castellaneta	187	0,6%
AN	4.825	16,0%
CCD	1.520	5,1%
Liguria Animalista	405	1,4%
[illegible]	392	1,4%
Forza Italia	13.171	43,9%
Lega Nord	1.381	4,6%
G. [illegible]	8.836	26,6%
Rifondaz. Comunista	1.063	3,5%
Verdi	500	1,7%
Sdi-Pri	386	1,3%
Comunisti Italiani	694	2,3%
DS	3.110	10,3%
Democratici	905	3,0%
Popolari	649	2,2%
M. TARANTINO	986	3,4%
Lista Bonino	[illegible]	2,7%
SCHEDE BIANCHE	1.460	4,5%
SCHEDE NULLE	1.507	4,[illegible]

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

La sinistra avanti solo ■ Villa Faraldi e a Montegrosso, exploit personale di Chierico a Baiardo

Il voto in tutti i Comuni dell'Imperiese

Anche nell'entroterra un successo per il centrodestra

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 109 (57,7%); Ccd 25 (14,4%), An [redacted] (11,6%), Forza Italia 46 (26,6%), Lega ■ (2,3%), Animalista 0 (0%), Castellaneta ■ (2,9%), Cdu 4 (2,3%). **Mori** 73 (38,6%); Ppi 16 (9,3%), Comunisti 4 (2,3%), Sdi-pri ■ (0%), Rifondazione 5 (2,9%), Verdi ■ (1,1%), Ds 33 (19,1%), Democratici 4 (2,3%). **Tarantino** 7 (3,7%); Lista Bonino 5 (2,9%).

[redacted] Menghini 1 (0,9%). **Biasotti** 117 (50,9%); Ccd 15 (6,8%), An 42 (19%), Forza Italia 54 (24,4%), Lega 6 (2,7%), Animalista 1 (0,5%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 5 (2,3%). **Mori** 107 (46,5%); Ppi 1 (0,5%), Comunisti 3 (1,3%), Sdi-pri ■ (2,3%), Rifondazione ■ (1,8%), Verdi 30 (13,5%), Ds 46 (20,8%), Democratici 5 (2,3%). **Tarantino** 5 (2,1%); Lista Bonino 4 (1,8%).

AQUILA D'ARROSCIA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 102 (82%); Ccd 4 (3,5%), An 9 (7,9%), Forza Italia 78 (68,5%), Lega 8 (7%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 3 (2,6%). **Mori** 18 (15%); Ppi 1 (0,9%), Comunisti ■ (0%), Sdi-pri ■ (0%), Rifondazione 0 (0%), Verdi 1 (0,9%), Ds 7 (6,1%), Democratici 3 ■ (2,6%). **Tarantino** 0 (0%); Lista Bonino 0 (0%).

ARMO **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 69 (86,2%); Ccd 43 (54,3%), An 0 (0%), Forza Italia 21 (26,6%), Lega 1 (1,3%), Animalista 1 (1,3%), Castellaneta 2 (2,5%), Cdu 1 (1,3%). **Mori** 10 (12,5%); Ppi 1 (1,3%), Comunisti 0 (0%), Sdi-pri 1 (1,3%), Rifondazione 0 (0%), Verdi 0 (0%), Ds 7 (8,8%), Democratici 1 (1,3%). **Tarantino** 1 (1,3%); Lista Bonino 0 (0%).

[redacted] Menghini 1 (0,4%). **Biasotti** 179 (71,6%); Ccd 7 (3%), An 25 (10,6%), Forza Italia 129 (54,9%), Lega 8 (3,5%), Animalista 1 (0,4%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 1 (0,4%). **Mori** 67 (25,8%); Ppi 9 (3,8%), Comunisti 2 (0,9%), Sdi-pri 4 (1,7%), Rifondazione 5 (2,1%), Verdi 0 (0%), Ds [redacted] (14,6%), Democratici 10 (4,2%), **Tarantino** 3 (1,2%); Lista Bonino 0 (0%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 436 (62,3%); Ccd 36 (5,3%), An 67 (10%), Forza Italia 276 (41%), Lega 26 (3,8%), Animalista ■ (0,4%), Castellaneta 3 (0,4%), Cdu 21 (3,1%). **Mori** 237 (33,8%); Ppi 16 (2,4%), Comunisti 13 (1,9%), Sdi-pri 7 (1,1%), Rifondazione 29 (4,3%), Verdi 7 (1,1%), Ds 139 (20,7%), Democratici 7 (1,1%). **Tarantino** 28 (4%); Lista Bonino 22 (3,3%)

[redacted] Menghini 1 (0,5%). **Biasotti** 146 (79,3%); Ccd [redacted] (14,4%), An [redacted] (11,5%), Forza Italia 75 (43,1%), Lega 7 (4%), Animalista 2 (1,1%), Castellaneta 0 (0%), Cdu ■ (4,6%). **Mori** 37 (20,2%); Ppi 6 (3,4%), Comunisti ■ (0%), Sdi-pri 2 (1,1%), Rifondazione 2 (1,1%), Verdi 5 (2,9%), Ds 13 (7,5%), Democratici 9 (5,3%). **Tarantino** 0 (0%); Lista Bonino 0 (0%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 54 (58,6%); Ccd 5 (5,7%), An 5 (5,7%), Forza Italia 34 (39%), Lega 4 (4,6%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 1 (1,2%), Cdu 2 (2,3%). **Mori** 35 (38,3%); Ppi 0 (0%), Comunisti 2 (2,3%), Sdi-pri 1 (1,2%), Rifondazione ■ (6,9%), Verdi 1 (1,2%), Ds 21 (24,1%), Democratici 3 (3,5%). **Tarantino** 3 (3,1%); Lista Bonino 2 (2,3%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 389 (65,4%); Ccd 64 (11,4%), An 78 (13,9%), Forza Italia 204 (36,4%), Lega 17 (3%), Animalista 3 (0,5%), Castellaneta 1 (0,2%), Cdu 5 (1%). **Mori** 168 (28,2%); Ppi 2 (0,3%), Comunisti 5 (1%), Sdi-pri ■ (0,7%), Rifondazione 11 (1,9%), Verdi 9 (1,6%), Ds ■ (17,7%), Democratici 20 (3,6%). **Tarantino** 38 (6,4%); Lista Bonino 38 (6,8%).

CASTELVITTORIO **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 153 (67,7%); Ccd 6 (2,8%), An 42 (19,8%), Forza Italia 84 (39,4%), Lega 5 (2,3%), Animalista ■ (0,9%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 4 (1,9%). **Mori** 58 (30,1%); Ppi 3 (1,4%), Comunisti 6 (2,8%), Sdi-pri 4 (1,9%), Rifondazione 6 (2,8%), Verdi 13 (6,2%), Ds 27 (12,7%), Democratici 6 (2,8%). **Tarantino** 5 (2,2%); Lista Bonino 5 (2,3%).

CERIANA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 433 (66,9%); Ccd 14 (2,3%), An 151 (24,5%), Forza Italia 186 (30,2%), Lega 46 (7,3%), Animalista 9 (1,4%), Castellaneta 1 (0,1%), Cdu 11 (1,8%). **Mori** 194 (30%); Ppi 7 (1,1%), Comunisti 14 (2,3%), Sdi-pri 7 (1,1%), Rifondazione 27 (4,4%), Verdi 11 (1,8%), Ds 103 (16,7%), Democratici 16 (2,6%). **Tarantino** 20 (3,1%); Lista Bonino 15 (2,4%).

CESIO **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 116 (74,8%); Ccd 13 (8,6%), An 21 (13,8%), Fo[redacted] Italia 75 (49,7%), Lega ■ (2%), Animalista 1 (0,6%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 3 (2%). **Mori** 38 (24,6%); Ppi 3 (2%), Comunisti 3 (2%), Sdi-pri 3 (2%), Rifondazione 5 (3,3%), Verdi 1 (0,6%), Ds 17 (11,2%), Democratici ■ (2%) **Tarantino** 1 (0,6%); Lista Bonino 1 (0,6%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 195 (59,1%); Ccd 28 (8,9%), An [redacted] (9,2%), Forza Italia 109 (34,6%), Lega 18 (5,7%), Animalista 4 (1,3%), Castellaneta 1 (0,3%), Cdu 4 (1,3%). **Mori** 122 (37%); Ppi 4 (1,3%), Comunisti 12 (3,6%), Sdi-pri ■ (1%), Rifondazione 11 (3,5%), Verdi 2 (0,6%), Ds 60 (19%), Democratici 20 (6,3%). **Tarantino** 13 (3,9%); Lista Bonino 10 (3,2%).

CHIUSAVECCHIA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 150 (64,6%); Ccd 18 (8,3%), An 22 (10,1%), Forza Italia 77 (35,5%), Lega 13 (6%), Animalista ■ (4,1%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 3 (1,4%). **Mori** 72 (31%); Ppi 8 (3,7%), Comunisti 5 (2,4%), Sdi-pri ■ (1,4%), Rifondazione 7 (3,2%), Verdi 4 (1,8%), Ds [redacted] (12,9%), Democratici ■ (5,6%). **Tarantino** 10 (4,4%); Lista Bonino 8 (3,7%).

CIPRESSA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 357 (54,8%); Ccd 36 (5,9%), An 42 (6,9%), Forza Italia 225 (36,9%), Lega 24 (3,9%), Animalista 5 (1%), Castellaneta 2 (0,3%), Cdu 7 (1,1%). **Mori** 257 (39,5%); Ppi 18 (2,9%), Comunisti 12 (2,0%), Sdi-pri 5 (0,9%), Rifondazione 20 (3,3%), Verdi 2 (0,3%), Ds 167 (27,4%), Democratici 14 (2,3%). **Tarantino** 37 (5,7%); Lista Bonino 30 (4,9%).

CIVEZZA **Menghini** 1 (0,4%). **Biasotti** 169 (71,3%); Ccd 10 (4%), An 37 (15%), Forza Italia 112 (45,5%), Lega 17 (7%), Animalista 1 (0,4%), Castellaneta 1 (0,4%), Cdu 1 (0,4%). **Mori** 67 (25,3%); Ppi 2 (0,9%), Comunisti 4 (1,6%), Sdi-pri 2 (0,9%), Rifondazione 7 (2,8%), Verdi 5 (2%), Ds 41 (16,6%), Democratici ■ (1,6%). **Tarantino** 8 (3%); Lista Bonino 2 (0,9%).

[redacted] D'ARROSCIA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 132 (69,9%); Ccd 15 (9,1%), An 13 (7,9%), Forza Italia 66 (40%), Lega 22 (13,3%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 1 (0,6%), Cdu 1 (0,6%). **Mori** 52 (27,5%); Ppi 4 (2,4%), Comunisti 6 (3,7%), Sdi-pri 8 (4,8%), Rifondazione 0 (0%), Verdi ■ (0%), Ds 13 (7,9%), Democratici 12 (7,2%). **Tarantino** [redacted] ■ (2,7%); Lista Bonino ■ (2,4%).

COSTARAINERA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 298 (64,9%); Ccd 46 (10,7%), An 58 (13,5%), Forza Italia 161 (37,3%), Lega 21 (4,9%), Animalista 1 (0,2%), Castellaneta ■ (0,9%), Cdu ■ (0,9%). **Mori** 147 (32%); Ppi 1 (0,2%), Comunisti 11 (2,5%), Sdi-pri 4 (0,9%), Rifondazione 14 (3,2%), Verdi 7 (1,6%), Ds 76 (17,6%), Democratici 11 (2,5%). **Tarantino** 14 (3,2%); Lista Bonino 13 (3%).

DIANO [redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 166 (53,8%); Ccd 17 (5,8%), An 18 (6,2%), Forza Italia 99 (34,1%), Lega 14 (4,8%), Animalista 2 (0,7%), Castellaneta 0 (0%), Cdu ■ (1,4%). **Mori** 129 (42%); Ppi 44 (15,2%), Comunisti 7 (2,4%), Sdi-pri 5 (1,8%), Rifondazione 8 (2,8%), Verdi ■ (2%), [redacted] 46 (15,8%), Democratici ■ 12 (4,2%). **Tarantino** 13 (4,2%); Lista Bonino 8 (2,8%).

DIANO [redacted] Menghini 5 (0,5%). **Biasotti** 669 (68,2%); Ccd 43 (4,7%), An 69 (7,5%), Forza Italia 305 (33,2%), Lega 169 (18,4%), Animalista 14 (1,5%), Castellaneta 10 (1,1%), Cdu 24 (2,6%). **Mori** 285 (29%); Ppi 17 (1,8%), Comunisti 12 (1,3%), Sdi-pri 6 (0,6%), Rifondazione 29 (3,1%), Verdi 19 (2,2%), Ds 155 (16,9%), Democratici 29 (3,2%). **Tarantino** 23 (2,3%); Lista Bonino 18 (1,9%).

DIANO [redacted] Menghini 2 (0,3%). **Biasotti** 333 (60,2%); Ccd 41 (7,9%), An 46 (8,9%), Forza Italia 140 (27,1%), Lega 58 (11,2%), Animalista 5 (1%), Castellaneta 3 (0,6%), Cdu 14 (2,7%). **Mori** 207 (37,5%); Ppi 19 (3,8%), Comunisti 23 (4,5%), Sdi-pri 2 (0,3%), Rifondazione 57 (11%), Verdi 10 (1,9%), [redacted] (16%), Democratici 7 (1,4%). **Tarantino** 11 (2%); Lista Bonino 9 (1,7%).

[redacted] Menghini 9 (0,9%). **Biasotti** 668 (64,1%); Ccd 56 (5,6%), An [redacted] (28,7%), Forza Italia 243 (24,5%), Lega 21 (2,1%), Animalista 4 (0,3%), Castellaneta 17 (1,7%), Cdu 20 (2%). **Mori** 330 (31,8%); Ppi 27 (2,7%), Comunisti 17 (1,7%), Sdi-pri 25 (2,5%), Rifondazione 45 (4,5%), Verdi 81 (8,1%), Ds 123 (12,4%), Democratici 9 (0,9%). **Tarantino** 33 (3,2%); Lista Bonino 23 (2,3%).

DOLCEDO **Menghini** 4 (0,6%). **Biasotti** 340 (55,6%); Ccd 34 (5,8%), An 52 (9%), Forza Italia 207 (35,7%), Lega 33 (5,7%), Animalista 6 (1%), Castellaneta 2 (2,56%), Cdu 3 (4,56%). **Mori** 257 (49,57%); Ppi 37 (6,65%), Comunisti 19 (45,67%), Sdi-pri 26 (4,67%), Rifondazione ■ (8,12%), Verdi 10 (3,45%), Ds 106 (35,6%), Democratici 16 (4,45%). **Tarantino** 11 (23,12%); Lista Bonino 9 (6,76%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 212 (54,6%); Ccd ■ (2,4%), An ■ (23%), Forza Italia 91 (24,4%), Lega 7 (1,9%), Animalista 1 (0,3%), Castellaneta 7 (1,9%), Cdu 6 (1,6%). **Mori** 171 (44,1%); Ppi 0 (0%), Comunisti 6 (1,6%), Sdi-pri 6 (1,6%), Rifondazione 20 (5,4%), Verdi 97 (26%), Ds 31 (8,3%), Democratici ■ (0,5%). **Tarantino** 5 (1,3%); Lista Bonino 4 (1,1%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 103 (76,3%); Ccd 23 (18,3%), An 20 (15,8%), Forza Italia ■ (38,8%), Lega ■ (3,2%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu ■ (4%). **Mori** 31 (22,9%); Ppi 4 (3,2%), Comunisti 1 (0,8%), Sdi-pri 1 (0,8%), Rifondazione 4 (3,2%), Verdi 0 (0%), Ds 14 (11,1%), Democratici 0 (0%). **Tarantino** 1 (0,8%); Lista Bonino 1 (0,8%).

MENDATICA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 116 (77,3%); Ccd 18 (12,8%), An 15 (10,6%), Forza Italia ■ (21,3%), Lega 44 (31,2%), Animalista 3 (2,1%), Castellaneta 0 (0%), Cdu ■ (2,8%). **Mori** 30 (20%); Ppi ■ (2,1%), Comunisti 1 (0,8%), Sdi-pri 1 (0,8%), Rifondazione 0 (0%), Verdi 0 (0%), Ds 10 (7%), Democratici 7 (5%). **Tarantino** 4 (2,6%); Lista Bonino 5 (3,5%).

MOLINI DI TRIORA **Menghini** 1 (0,3%). **Biasotti** 249 (68%); Ccd 27 (8%), An 38 (11,3%), Forza Italia 162 (48,3%), Lega 7 (2,1%), Animalista ■ (0,9%), Castellaneta 1 (0,4%), Cdu 7 (2,1%). **Mori** 101 (27,6%); Ppi 5 (1,6%), Comunisti 14 (4,2%), Sdi-pri 3 (0,9%), Rifondazione 9 (2,7%), Verdi ■ (0,6%), Ds 40 (11,9%), Democratici ■ (0,9%). **Tarantino** 15 (4,1%); Lista Bonino 14 (4,1%).

MONTALTO [redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 120 (61,6%); Ccd 3 (1,8%), An [redacted] (10,3%), Forza Italia 80 (43,1%), Lega 9 (4,8%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 1 (0,5%), Cdu 1 (0,5%). **Mori** 70 (36%); Ppi 8 (4,3%), Comunisti 1 (0,5%), Sdi-pri 1 (0,5%), Rifondazione ■ (1,1%), Verdi 7 (3,8%), Ds 46 (24,7%), Democratici ■ (1,6%). **Tarantino** [redacted] 5 (2,7%); Lista Bonino 5 (2,7%).

MONTEGROSSO PIAN LATTE **Menghini** 1 (1%). **Biasotti** 45 (46,9%); Ccd 13 (13,8%), An 5 (5,4%), Forza Italia 21 (22,3%), Lega 5 (5,3%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu ■ (3,2%). **Mori** 48 (50%); Ppi 11 (11,7%), Comunisti 0 (0%), Sdi-pri 2 (2,1%), Rifondazione 1 (1,1%), Verdi 0 (0%), Ds 28 (29,8%), Democratici 3 (3,2%). **Tarantino** 2 (2,1%); Lista Bonino 2 (2,1%).

[redacted] Menghini ■ (0%). **Biasotti** 104 (17,8%), Forza Italia 58 (42,9%), Lega 10 (7,4%), Animalista ■ (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu ■ (3,7%). **Mori** 32 (22,7%); Ppi ■ (1,5%), Comunisti ■ (1,5%), Sdi-pri 0 (0%), Rifondazione 1 (0,7%), Verdi 3 (2,2%), Ds 17 (12,6%), Democratici 2 (1,5%). **Tarantino** 5 (3,5%); Lista Bonino 4 (3%).

P[redacted] Menghini ■ (0%). **Biasotti** 241 (52,6%); Ccd ■ (5,3%), An 71 (16,3%), Forza Italia 113 (25,9%), Lega 13 (2,9%), Animalista ■ (0,5%), Castellaneta 2 (0,5%), Cdu 7 (1,6%). **Mori** 207 (45,2%); Ppi 4 (0,9%), Comunisti 16 (3,8%), Sdi-pri 5 (1,2%), Rifondazione 24 (5,5%), Verdi 18 (4,2%), Ds 121 (27,8%), Democratici 8 (1,8%). **Tarantino** 10 (2,2%); Lista Bonino 8 (1,8%).

[redacted] Menghini ■ (0%). **Biasotti** 250 (71,4%); Ccd 58 (17,2%), An 41 (12,2%), Forza Italia 119 (35,3%), Lega 12 (3,6%), Animalista 2 (0,6%), Castellaneta 7 (2,1%), Cdu ■ (0,6%). **Mori** 91 (26%); Ppi ■ (0,9%), Comunisti 5 (1,4%), Sdi-pri ■ (1,4%), Rifondazione ■ (0,6%), Verdi ■ (0%), Ds 68 (20,2%), Democratici 7 (2,1%). **Tarantino** 9 (2,6%); Lista Bonino 6 (1,8%).

[redacted] [redacted]nghini 0 (0%). **Biasotti** 349 (61,8%); Ccd 30 (5,5%), An 195 (35,9%), Forza Italia 87 (16,1%), Lega ■ (2,5%), Animalista 6 (1,2%), Castellaneta 3 (0,5%), Cdu 6 (1,2%). **Mori** [redacted] (36,6%); Ppi 4 (0,7%), Comunisti 14 (2,6%), Sdi-pri 16 (2,9%), Rifondazione 29 (5,3%), Verdi [redacted] (5,3%), Ds [redacted] (18%), Democratici 7 (1,3%). **Tarantino** 10 (1,6%); Lista Bonino 6 (1,1%).

POMPEIANA **Menghini** ■ (0%). **Biasotti** 323 (70,7%); Ccd 58 (12,9%), An 26 (5,8%), Forza Italia 154 (34,3%), Lega 73 (16,2%), Animalista 2 (0,4%), Castellaneta 1 (0,3%), Cdu 5 (1,1%). **Mori** 121 (26,4%); Ppi 9 (2%), Comunisti 3 (0,6%), Sdi-pri 0 (0%), Rifondazione ■ (1,8%), Verdi 1 (0,3%), Ds 33 (7,3%), Democratici 65 (14,5%). **Tarantino** 13 (2,9%); Lista Bonino 11 (2,5%).

[redacted] Menghini 2 (0,2%). **Biasotti** 705 (63,9%); Ccd 54 (4,3%), An 79 (7,6%), Forza Italia 437 (42,4%), Lega 62 (6,0%), Animalista 13 (1,2%), Castellaneta 10 (0,9%), Cdu 14 (1,2%). **Mori** 373 (33,8%); Ppi 18 (1,8%), Comunisti [redacted] (2,9%), Sdi-pri 11 (1,2%), Rifondazione 57 (5,6%), Verdi 19 (1,8%), Ds 185 (17,9%), Democratici 33 (3,3%). **Tarantino** [redacted] 24 (2,1%); Lista Bonino 20 (1,9%).

[redacted] Menghini 1 (0,2%). **Biasotti** 405 (69,8%); Ccd 37 (6,8%), An 115 (20,9%), Forza Italia 162 (29,5%), Lega 55 (9,9%), Animalista ■ (0,3%), Castellaneta ■ (0,3%), Cdu 13 (2,3%). **Mori** 160 (27,6%); Ppi 19 (3,5%), Comunisti ■ (1,6%), Sdi-pri 9 (1,6%), Rifondazione 12 (2,3%), Verdi 19 (3,5%), Ds 79 (14,3%), Democratici 10 (1,8%). **Tarantino** 14 (2,4%); Lista Bonino 8 (1,5%).

SEBORGA **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 127 (72,2%); Ccd 13 (7,6%), An 54 (31,6%), Forza Italia 43 (25,2%), Lega 6 (3,6%), Animalista 3 (1,8%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 4 (2,3%). **Mori** 42 (23,9%); Ppi ■ (1,1%), Comunisti 9 (5,3%), Sdi-pri 2 (1,1%), Rifondazione 6 (3,6%), Verdi 2 (1,1%), Ds ■ (12,8%), Democratici 2 (1,1%). **Tarantino** 7 (3,9%); Lista Bonino ■ (1,8%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 214 (56,7%); Ccd 22 (5,9%), An 58 (15,6%), Forza Italia 103 (27,8%), Lega ■ (2,2%), Animalista 1 (0,3%), Castellaneta 2 (0,6%), Cdu 5 (1,3%). **Mori** 141 (37,5%); Ppi 5 (1,3%), Comunisti 6 (1,6%), Sdi-pri 6 (1,6%), Rifondazione ■ (2,5%), Verdi 9 (2,5%), Ds 109 (29,4%), Democratici 8 (2,2%). **Tarantino** ■ (5,8%); Lista Bonino 19 (5,2%).

[redacted] Menghini ■ (0%). **Biasotti** 78 (61,9%); Ccd ■ (4,6%), An 7 (6,5%), Forza Italia 48 (44,1%), Lega 9 (8,3%), Animalista 1 (0,9%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 3 (2,8%). **Mori** 47 (37,3%); Ppi 3 (2,7%), Comunisti ■ (5,6%), Sdi-pri 2 (1,8%), Rifondazione ■ (1,8%), Verdi 0 (0%), Ds 11 (10%), Democratici 11 (10%). **Tarantino** 1 (0,8%); Lista Bonino 1 (0,8%).

[redacted] Menghini 1 (0,4%). **Biasotti** 177 (70,8%); Ccd 16 (6,8%), An 24 (10,2%), Forza Italia 106 (44,9%), Lega 26 (11%), Animalista 2 (0,8%), Castellaneta 1 (0,5%), Cdu 2 (0,8%). **Mori** 67 (26,8%); Ppi ■ (1,3%), Comunisti 3 (1,3%), [redacted]-pri 3 (1,3%), Rifondazione 11 (4,6%), Verdi ■ (0,8%), Ds 30 (12,7%), Democratici 5 (2,2%). **Tarantino** 5 (2%); Lista Bonino 2 (0,8%).

[redacted] Menghini 2 (0,3%). **Biasotti** 361 (65,6%); Ccd 56 (9,3%), An 87 (14,3%), Forza Italia 167 (27,5%), Lega 32 (5,2%), Animalista ■ (0,3%), Castellaneta 3 (0,5%), Cdu ■ (1,5%). **Mori** 173 (31,5%); Ppi [redacted] (14,4%), Comunisti 12 (21%), Sdi-pri 10 (1,6%), Rifondazione 16 (2,6%), Verdi 22 (3,6%), Ds 83 (13,6%), Democratici 12 (2%). **Tarantino** 14 (2,6%); Lista Bonino 10 (1,6%).

[redacted] Menghini 2 (0,9%). **Biasotti** 144 (67,6%); Ccd 27 (13,6%), An [redacted] (9%), Forza Italia 75 (37,8%), Lega [redacted] (8%), Animalista 2 (1%), Castellaneta ■ (1,6%), Cdu 3 (1,6%). **Mori** [redacted] (29,2%); Ppi 12 (6%), Comunisti 2 (1%), Sdi-pri 2 (1%), Rifondazione ■ (2%), Verdi 1 (0,6%), Ds 24 (12,2%), Democratici 8 (4%). **Tarantino** 5 (2,3%); Lista Bonino 1 (0,6%).

[redacted] Menghini 0 (0%). **Biasotti** 93 (65,9%); Ccd 6 (4,6%), An ■ (6,8%), Forza Italia 68 (51,1%). **Lega** 4 (3%), Animalista 1 (0,8%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 1 (0,8%). **Mori** 48 (34,1%); Ppi 3 (2,2%), Comunisti 3 (2,2%), Sdi-pri 1 (0,7%), Rifondazione 0 (0%), Verdi ■ (0%), [redacted] 21 (15,8%), Democratici 16 (12%). **Tarantino** 0 (0%); Lista Bonino 0 (0%).

VILLA FARALDI **Menghini** 0 (0%). **Biasotti** 50 (20,5%); Ccd 1 (0,5%), An 2 (0,8%), Forza Italia 19 (0,8%), Lega 19 (8%), Animalista 1 (0,5%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 7 (2,9%). **Mori** 184 (75,4%); Ppi 118 (50%), Comunisti ■ (3,4%), Sdi-pri 6 (2,6%), Rifondazione 8 (3,4%), Verdi ■ (0%), Ds 39 (16,6%), Democratici 1 (0,4%). **Tarantino** 10 (4,7%); Lista Bonino 7 (2,9%).

[redacted] NERVINA [redacted]ghini 0 (0%). **Biasotti** 87 (47,8%);

Gagliardi di Forza Italia ammette: «Non mi aspettavo davvero un risultato così eclatante»

Il Polo esulta: «E' una giornata storica»

E Castellaneta: è già cominciato l'assalto ai posti

Alessandra Pieracci

«Il mio [illegible] mi diceva che [illegible] cose [illegible] cambiando, la gente della rossa Liguria non ci spernacchiava più ma tifava apertamente Forza Italia. Certo, non prevedevo una differenza così alta, mi aspettavo l'1, al massimo l'1,5%. Il resto ce l'hanno regalato i voti di protesta e soprattutto i diessini che prima hanno scaricato Mori e se lo sono lavorato ai fianchi per mesi, poi l'hanno recuperato». Alberto Gagliardi, coordinatore metropolitano del partito di Berlusconi parla a ruota libera, nell'euforia di essere «arrivato uno, [illegible] diceva quel ciclista arrampicatore, mi pare Massignan». Che cosa accadrà ora? «E' l'inizio della fine della vecchia Liguria dove l'unica realtà che prospera sono le cooperative edilizie rosse emiliane. Ne f[illegible] una regione normale».

«Semaforo rosso alle coop rosse», è lo slogan di Gianni Plinio, capogruppo uscente di An e recordman [illegible] preferenze [illegible] mila e [illegible] voti. «E' [illegible] giornata storica per la Liguria. Oggi è caduto il muro post comunista che ha imprigionato la Regione portandola [illegible] degrado e alla miseria. Da oggi tutti al lavoro per una politica di sicurezza, lavoro e sviluppo»

«L'economia assistita ha ridotto la Liguria in ginocchio - [illegible] la dose per [illegible] Lega Nord Francesco Bruzzone - Adesso alzeremo lo sguardo verso il Nord delle aree produtti[illegible]. Primo obiettivo? «Basta con una Regione che pretende di comandare su ogni centimetro [illegible] territorio, dal mare all'entroterra. Via subito tutto questo, dai Parchi ai vincoli».

Nella coalizione dei vincenti, Sergio Castellaneta di Liguria Nuova, [illegible] dei votati, è «moderatamente soddisfatto». «Non mi interessano le spartizioni di potere - dice - ed è già cominciato l'assalto ai posti, secondo una scandalosa mentalità italiana di ciucciare il possibile. Siamo solo in due per fare pressioni o barriere».

Tra gli sconfitti della lista Mori emerge la figura vincente dell'esordiente Giovanni Paladini, segretario nazionale del Sindacato autonomo [illegible] polizia, che presentandosi per Rinnovamento insieme [illegible] Democratici ha ottenuto quasi [illegible]mille e 800 voti, il doppio dei 900 iscritti genovesi al Sap, bruciando politici più navigati della sua lista. «Anche tra noi è stato premiato il cambiamento - commenta l'ispettore di polizia - con la scelta di volti nuovi. Continuerò da sindacalista e da consigliere a impegnarmi per la sicurezza».

Siamo al Biasotti Point di Genova: il vincitore è portato [illegible] trionfo dai supporters

[illegible]alleanza è un giudizio sul lavoro»

Giancarlo Mori sicuro: ha prevalso la volontà di cambiare a ogni costo

GENOVA

«Questo risultato è il frutto di una scelta di indirizzo più generale degli elettori e non di [illegible] giudizio negativo sull'attività che abbiamo svolto». E' tempo di bilanci per Giancarlo Mori, il candidato premier del centro sinistra uscito sconfitto dal testa a [illegible] Biasotti: anche la Liguria, come il Lazio e il Veneto, è stata travolta dall'ondata che [illegible] già spinto buona parte delle regioni settentrionali sotto [illegible] ali del centro destra. «Credo che abbia prevalso la volontà di cambiare - aggiunge - e questo è evidente non solo in Liguria. Abbiamo pagato caro il prezzo dell'ingresso in Europa, delle relative tassazioni e del progresso economico e l'opposizione [illegible] ha speculato sopra». Nonostante la crescita rispetto alle Europee, nemmeno per i diessini è tempo di entusiasmi: «Questo risultato è una sconfitta sonora, quei quattro punti di differenza fra il candidato premier della nostra coalizione e quello del Polo sono il segnale - dichiara il segretario regionale Carlo Rognoni - che il vento di destra ha colpito anche qui. Se lo stacco fosse stato solo di un paio di punti si poteva recriminare sul candidato o sulla scelta di coalizione». [illegible] proprio Rognoni, che appena eletto segretario, aveva espresso perplessità sulla candidatura di Mori, adesso «assolve» il presidente uscen[illegible] e cerca altrove le cause della sconfitta: «Non c'è dubbio che dovremo fare riflessioni sulla coalizione che non ha comunicato capacità di un disegno strategico di cambiamento». Ma, [illegible]do il segretario regionale di Rifondazione comunista Marco Nesci, è stato anche un problema di contenuti. «Noi avevamo sempre dichiarato la debolezza di Mori come candidato ma la campagna elettorale ha avuto un secondo grave limite che riguarda i contenuti. Anzichè parlare troppo di new economy sarebbe stato [illegible]glio parlare di occupazione e sanità, temi più [illegible] più cari alla gente. Dobbiamo smetterla di inseguire politiche di destra perchè la gente finirà poi per v[illegible] l'originale e non la fotocopia».

Momento di autocritica anche nel Ppi: «Dobbiamo fare una profonda riflessione - commenta il segretario regionale Diego Barontini - su questo risultato elettorale che non riguarda solo la Liguria. A livello nazionale la coalizione ha dato l'impressione di essere divisa, ma credo che ci sia stato soprattutto un difetto di comunicazione». Per il segretario dello Sdi, Alberto Bellantuoni, invece, bisogna ragionare sull'amministrazione regionale di questi ultimi cinque anni perchè, «se la gente non ci ha votato vuol dire che non è stata gestita al meglio». Qualche rimpianto anche da parte dei Verdi il cui portavoce Lino Balleretti circola di «aver indicato un percorso che potesse valorizzare di più i temi ambientali». [m.c.c.]

Giancarlo Mori osserva corrucciato su un monitor lo scorrere dei dati elettorali

Biasotti promette: giunta dopo Pasqua

Forse Rinaldo Magnani alla presidenza del Consiglio

GENOVA

E' troppo presto per parlare di giunta e di distribuzione degli incarichi. Sandro Biasotti, [illegible] presidente [illegible] Regione, ha [illegible] una notte [illegible] parte insonne, ma [illegible] di padroneggiarsi (si concederà persino la bizza di rifiutare l'intervista all'«odiato» - ideologicamente - T3), ma chiede tempo, nel nome della ragionevolezza. «E' anco[illegible] presto, ci vorranno un paio di settimane, anche meno. Ma [illegible]evo consultarmi [illegible] i dirigenti dei partiti della coalizione e non conosco ancora i [illegible] degli eletti. Io credo di poter impiegare la settimana dopo Pasqua a riflettere, a parlare e, quindi, a scegliere».

Le domande a Biasotti, in quella bolgia di giornalisti, cineoperatori, collaboratori e supporter che è il suo fortilizio di piazza Dante, fioccano però lo stesso. Tutti vogliono sapere di Rinaldo Magnani, eletto nel «listino», e del professor Franco Henriquet che ha ottenuto un ottimo successo personale a Genova, [illegible]a che ha dovuto soccombere in Forza Italia all'onda d'urto dei voti del Tigullio [illegible] del Levante. Biasotti riflette e sopesa i concetti: «Il professor Henriquet è un professionista eccellente e un uomo [illegible] grande valore. No, non sono sicuro [illegible] [illegible]. Forse [illegible]. Ma credo che, nel quadro degli incarichi anche esterni alla giunta, possa avere un ruolo». Tutti vogliono sapere di [illegible]ni, una presenza che qualche alleato più polemico verso la «prima repubblica» (leggi Castellaneta) ha subito «obtorto collo». Biasotti ha le idee precise: «Magnani ha dimostrato, quando [illegible] era più giovanissimo, dopo una lunga carriera politica, di essere un buon manager. Posso dire subito che [illegible] entrerà in giunta. Vedremo [illegible] suo ruolo futuro». Tutti «sussurrano», [illegible] è un segreto di Pulcinella, che l'ex presidente della Regione (e della Provincia e del Cap) potrebbe assumere la presidenza del Consiglio, vista la sua grande esperienza politica. Biasotti gioca a rimpiattino e non dice nè di no, nè di sì. C'è - lo si intuisce - un complesso problema di rapporti tra gli alleati. Forza Italia [illegible] An (Biasotti e Magnani sono etichettati come «indipendenti») hanno i loro legittimi problemi: è probile, anche se Biasotti non ne parla, che Gianni Plinio, il candidato più votato in assoluto in questa tornata regionale, diventi il vicepresidente del Consiglio (o anche l'assessore alla Sanità?), ma è possibile che ci siano richieste qualificanti della Lega Nord: Franco Bruzzone punterà alle «querelle» di cacciatori contro la politica del centrosinistra (a lui non potrebbe andare l'agricoltura?). Ma c'è anche Bruno Valenziano: se Nicola Abbundo rinunciasse alla Sanità per qualche altro obiettivo, la «vecchia bandiera» liberale potrebbe tornare, dopo due legislature, al suo vecchio assessorato: turismo, cultura e sport. Valenziano, per cinque anni, ha ingoggiato duelli con la professoressa Maria Paola Profumo. [m.c.c.]

Da sinistra: Gianni Plinio, Rinaldo Magnani ed Ernesto Bruno Valenziano guidano l'elenco dei papabili per gli incarichi

Specchio
IN EDICOLA
In edicola da sabato 15 aprile

✓ [illegible] compleanno Hubble. I dieci anni del telescopio spaziale che ha rivoluzionato l'astronomia. Specchio vi mostra le immagini più belle che ha catturato nello spazio.

✓ La donna [illegible] sapeva amare. Maria Grazia Cucinotta interpreta Maria Maddalena. Pensando alle violenze nella ex Jugoslavia, intervista esclusiva di Specchio.

✓ Cammelli in prima linea. Sembravano un ricordo romantico. Ma le truppe cammellate sono risorte nel Mali. Specchio vi fa conoscere i nuovi eroi del deserto.

✓ Profumi [illegible] vedere. Dai vetri di Lalique alle confezioni del Terzo Millennio: quando un flacone diventa un capolavoro di design.

✓ Studenti nella rete. Cercasi disperatamente esperti di new economy. È il grido d'allarme lanciato dalle aziende. La scuola annaspa, ma Specchio vi spiega come e dove ci si prepara al futuro.

✓ L'uomo che sognò il futuro. È il padre della fantascienza, i suoi libri non passano mai di moda. Ora una grande mostra celebra il genio di Jules Verne. E Specchio vi guida nel suo mondo.

✓ In difesa della razza. Era considerato un pesce primitivo, immutato da milioni di anni. E invece ci ha riservato parecchie sorprese. Per esempio, una grande simpatia per gli umani.

ILLUSTRI TROMBATI

Henriquet e Mazzarello, le vittime doc

Fuori da via Fieschi anche Evangelisti e Banti

Edmondo Ferrero, ex presidente della Regione, nonostante il successo del Polo, apre l'elenco dei grandi esclusi dalla Sala verde di via Fieschi, dove al piano terra del grattacielo si riunisce il Consiglio regionale

Mariacristina [illegible] Pieracci

Le contraddizioni del voto: [illegible] profes[illegible] Franco Henriquet, candidato di [illegible] Italia, ha totalizzato un record di preferenze [illegible]razz[illegible] a Genova, 2 mila e 866, ma non è stato eletto. «Un [illegible] quasi inaspettato - dice Henriquet - anche se ne avevo avuto [illegible] assaggio con la raccolta di firme per l'istituzione dell'Hospice, ovvero il centro di accoglienza per i malati terminali che non possono più [illegible] accuditi nell'ambito familiare: 6 mila adesioni in due giorni». Il centro di accoglienza, sede possibile individuata nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, progetto presentato tre anni fa all'Usl 3 e rimasto lettera morta, [illegible] l'obiettivo principale dell'ex primario, responsabile del centro Gigi Ghirotti per l'assistenza domiciliare ai malati terminali. «La giunta Mori mi aveva chiuso le porte in faccia, eppure questi centri sono previsti dalla legge con il finanziamento del Ministero della Sanità sia per la costruzione che per la gestione. Continuerò a battermi per questo, anche al di fuori del consiglio regionale».

Tra i «pezzi da novanta» della passata amministrazione esclusi a sorpresa dagli elettori, il caso più clamoroso riguarda l'ex vicepresiden[illegible] della giunta ed ex assessore [illegible] Trasporti dissalino Graziano Mazzarello: con spirito di servizio aveva accettato il rischio di presentarsi nel listino di maggioranza e la sconfitta della sua coalizione lo ha automaticamente escluso. «La mia situazione personale è una cosa poco importante nel contesto generale - dice Mazzarello - Ricoprivo un ruolo nella direzione del mio partito, poi sono passato a un ruolo istituzionale, ora ritorno alla direzione [illegible] partito. Non sarò certo un disoccupato, nè ho bisogno di riposo, sono un ciclista allenato e ci sono i referendum alle porte». Un'altra bocciatura [illegible] rilievo è quella dell' assessore spezzino all' agricoltura Eg[illegible] Banti, popolare, il quale parlando con i giornalisti [illegible] scaglia contro «i meccanismi elettorali che premiano Genova e penalizzano le realtà provinciali».

Incerto il destino di Giuseppe Tarantino: l'1,87% raggiunto dai Comunisti italiani può costargli il posto facendolo uscire di scena dopo 5 anni di Consiglio regionale, ma le sue speranze si consumano fino all'ultimo decimale dei calcoli elettorali. «Non capisco nulla di questi calcoli - prende tempo il consigliere uscente del Cdu Sergio Cattozzo, anche lui escluso - ho mandato uno di noi in prefettura per capire come funziona questo sistema». E ha destato sorpresa pure la sconfitta di Marco Evangelisti, avvocato genovese già assessore comunale nella giunta Sansa e candidato nei Democratici, surclassato dal sindacalista di polizia Giovanni Paladini: «La prendo come un avvocato che ritiene la politica solo una cosa in più».

Graziano Mazzarello, vicepresidente [illegible] della Regione, e il professor Franco Henriquet, candidato a Genova per Forza Italia

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

L'analisi del voto nel capoluogo e nella provincia: a Portofino una maggioranza «bulgara»

Genova: Polo anche nei quartieri popolari

In Riviera non c'è storia, resiste solo Sestri Levante

Paolo Lingua
Fabio Pozzo

A partire da oggi gli esperti e gli specialisti di tutti i partiti e i movimenti si metteranno all'opera per sottoporre allo spettro d'un emblematico microscopio il voto, paese per paese, quartiere per quartiere, sezione per sezione. Negli anni più felici della «prima repubblica» questo esercizio, che poteva durare alcune settimane e che coinvolgeva le strutture centrali e periferiche dei partiti non aveva soltanto lo scopo, un po' settario, di individuare non solo eventuali «distratti e traditori» tra iscritti e supporters conosciuti, o ancor meno i filoni delle preferenze individuali; aveva l'obiettivo preciso di capire gli spostamenti dell'elettorato e i suoi «umori».

GENOVA. Oggi si è meno sofisticati e i partiti sono strutture meno blindate: però, l'analisi del voto, soprattutto su Genova meriterà una riflessione particolare. Il discorso, per la verità, s'era già aperto nel novembre dicembre 1997, quando il candidato superfavorito del centrosinistra, Giuseppe Pericu, fu costretto a un durissimo fotofinish con il «rifondarolo» Sergio Castellaneta. In quella occasione i «cervelloni pensanti» della sinistra scoprirono che Castellaneta, torrenziale tribuno televisivo, non aveva la sua riserva di voti nei quartieri residenziali e dei ceti privilegiati, bensì misteva suffragi nel centro storico, persino nel sub-proletariato. Non solo: il presidente dell'Ordine dei medici aveva fatto breccia nel Ponente, nelle vallate «rosse» del Polcevera e del Bisagno.

Qualcosa del genere, a quanto pare, s'è verificato anche ieri l'altro. Biasotti ha messo insieme - anche se mancano i dati definitivi - sostegni e consensi nelle zone popolari (oltre che nei quartieri esclusivi di Carignano, Albaro e Castelletto). Quel è la molla che ha fatto scattare il cambiamento? In primo luogo, a quel che pare, ha giocato il voto dei giovani che da tempo, anche a causa della crescita della disoccupazione, hanno voltato le spalle alla sinistra. Poi c'è la piccola borghesia commerciale che soffre da vicino gli inconvenienti del diffondersi della malavita collegata all'immigrazione e allo spaccio della droga. Il tema della sicurezza ha avuto certamente un peso non indifferente. Non solo: proprio nel politicizzato Ponente i contrasti che hanno dilaniato il centrosinistra - forno elettrico, Fiumara, inceneritore della Lanterna, «dentino» del porto di Voltri - non hanno portato crescita di voti alla coalizione.

TIGULLIO. La Riviera ha dato una grossa mano a Biasotti. Il Polo nel Golfo Paradiso e nel Tigullio ha stravinto. Il centrosinistra ha tenuto soltanto nelle roccaforti storiche di Sestri Levante e Casarza Ligure, ma di misura; ha perso anche dove governa, ad esempio a S. Margherita Ligure, Camogli e Ne; ha conseguito maggioranze «bulgare» come il 78% di Portofino e Rezzoaglio; ha «doppiato» lo schieramento avversario a Rapallo; ha confermato il ruolo di maggioranza a Recco.

Un dato interessante anche quello di Chiavari. Nella città più legata al Levante, il Polo esce vittorioso con quasi il 61% dei suffragi, il 32% dei quali targati Forza Italia. La Lega si è invece fermata al 12,9%: un voto meramente politico, oppure nasconde anche riflessi amministrativi? Ma al di là delle analisi locali, è indiscutibile il ruolo nella vittoria del neopresidente Biasotti giocato dalla Riviera, un apporto che quest'ultima ora dovrà saper «monetizzare», per contare di più nelle strategie di via Fieschi.

A questo compito sono chiamati anche i suoi consiglieri eletti. Per il Polo Gianni Macchiavello, Mario Maggi, Fabio Broglia, Roberto Levaggi; Paolo Perfigli per il centrosinistra. Broglia è stato nel Ccd il più votato in Liguria, con 2724 preferenze. «Gli elettori sono stati pragmatici: hanno penalizzato Mori per le promesse non realizzate, dando un forte segnale di voler cambiare. E hanno premiato il Ccd, per la sua attenzione al sociale». Soddisfatto per la riconferma il liberaldemocratico Levaggi: «Con Biasotti riuscirò a portare a termine i progetti per il Tigullio che ho impostato in questi ultimi cinque anni». La parola chiave, sarà ancora una volta, turismo. **(f. poz.)**

GENOVA		
I. [illegible]	3.618	0,7%
Partito Umanista	11.033	2,3%
S. BIASOTTI	**255.438**	**48,5%**
Lig. Nuova Castellaneta	22.095	4,7%
Liguria Animalista	7.432	1,5%
Lega Nord	21.686	4,5%
Forza Italia	115.575	23,7%
AN	44.861	9,2%
CCD	11.362	2,3%
CDU	8.182	1,7%
Pensionati	4.612	1,0%
G. MORI	**254.776**	**48,4%**
DS	134.656	27,7%
Per l'Italia	1.782	0,4%
Verdi	10.873	2,2%
SDI-PRI	9.241	1,9%
Democratici	18.674	3,8%
Rifondaz. Comunista	34.584	7,1%
Comunisti Italiani	8.455	1,7%
Popolari	19.157	3,9%
[illegible] TARANTINO	**12.478**	**2,4%**
Lista Bonino	11.033	2,3%

[illegible]		
I. [illegible]	2.697	0,7%
Partito Umanista	1.644	0,5%
S. BIASOTTI	**169.935**	**46,4%**
Lig. Nuova Castellaneta	18.921	5,[illegible]
Liguria Animalista	5.699	1,7%
Lega Nord	9.496	2,8%
Forza Italia	74.431	22,0%
AN	33.147	9,8%
CCD	5.940	1,8%
CDU	4.857	1,4%
Pensionati	3.265	1,0%
G. MORI	**185.116**	**50,6%**
DS	100.359	29,7%
Per l'Italia	1.338	0,4%
Verdi	8.294	2,4%
SDI-PRI	5.940	1,8%
Democratici	13.535	4,0%
Rifondaz. Comunista	25.774	7,6%
Comunisti Italiani	6.019	1,8%
Popolari	11.861	3,5%
M. TARANTINO	**8.365**	**2,3%**
Lista Bonino	7.569	2,2%

ARENZANO		
I. [illegible]	44	[illegible]
Partito Umanista 21 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**3.251**	**44,9%**
Liguria Nuova Castellaneta 282 (4,2%); Liguria Animalista 92 (1,4%); Lega Nord 292 (4,4%); Forza [illegible]lia 1418 (21,2%); AN 491 (7,3%). [illegible] 105 (1,6%); CDU 190 (2,8%); Pensionati 64 (1%)		
G. [illegible]	**3.754**	**51,8%**
DS 2217 (33,1%); Per L'Italia 19 (0,3%); Verdi 124 (1,8%); SDI-PRI 153 (2,3%); Democratici 313 (4,7%); Rifondazione Comunista 432 (6,4%); Comunisti Italiani 67 (1%); Popolari 248 (3,7%)		
M. TARANTINO	**199**	**2,7%**
Lista Bonino 170 (2,5%)		

RECCO		
I. MENGHINI	[illegible]	0,7%
Partito Umanista 24 (0,4%)		
S. BIASOTTI	**3.663**	**58,7%**
Liguria Nuova Castellaneta 231 (4%); Liguria Animalista 75 (1,3%); Lega Nord 3[illegible] (5,7%); Forza Italia 1607 (27,9%); AN 684 (11,9%); CCD 3[illegible] (6,2%); CDU [illegible] (1,6%); Pensionati 57 (1%)		
G. MORI	**2.332**	**37,3%**
DS 1179 (20,5%); Per L'Italia 8 (0,1%); Verdi 140 (2,4%); SDI-PRI 105 (1,8%); Democratici 159 (2,8%); Rifondazione Comunista 219 (3,8%); Comunisti Italiani 49 (0,9%); Popolari 251 (4,4%)		
M. TARANTINO	**205**	**3,3%**
Lista Bonino [illegible] (3,3%)		

CAMOGLI		
I. MENGHINI	25	0,7%
Partito Umanista 17 (0,5%)		
S. BIASOTTI	**2.059**	**57,3%**
Liguria Nuova Castellaneta [illegible]02 (3,1%); Liguria Animalista 41 (1,3%); Lega Nord 212 (6,4%); Forza Italia 941 (28,6%); AN 434 (13,2%); CCD 153 (4,6%); CDU 33 (1%); Pensionati 27 (0,8%)		
G. MORI	**1.405**	**39,1%**
DS 642 (19,5%); Per L'Italia 4 (0,1%); Verdi 85 (2,6%); SDI-PRI 60 (1,8%); Democratici [illegible] (3,1%); [illegible] Comunista 184 (5,6%); Comunisti Italiani [illegible] (1,1%); Popolari 129 (3,9%)		
M. TARANTINO	**104**	**2,9%**
Lista Bonino 92 (2,8%)		

[illegible]		
I. [illegible]	86	0,5%
Partito Umanista 46 (0,3%)		
I. BIASOTTI	**10.671**	**64,2%**
Liguria Nuova Castellaneta 222 (1,4%); Liguria Animalista 146 (0,9%); Lega Nord 879 (5,6%); Forza Italia 6708 (43,4%); AN 1644 (10,4%); CCD 539 (3,4%); CDU 176 (1,1%); Pensionati 103 (0,7%)		
G. [illegible]	**5.400**	**32,5%**
DS 2194 (13,9%); Per L'Italia 28 (0,2%); Verdi [illegible] (1,9%); SDI-PRI 142 (0,9%); Democratici [illegible] (3,2%); Rifondazione Comunista 1143 (7,2%); Comunisti Italiani [illegible] (1,7%); Popolari 386 (2,4%)		
M. TARANTINO	[illegible]	**2,8%**
Lista Bonino 385 (2,4%)		

[illegible]		
I. [illegible]	18	0,3%
Partito Umanista 11 (0,2%)		
S. BIASOTTI	**3.851**	**60,3%**
Liguria Nuova Castellaneta 138 (2,3%); Liguria Animalista 86 (1,4%); Lega Nord 429 (7,1%); Forza Italia [illegible] (34,4%); AN 633 (10,4%); CCD [illegible] (2,4%); [illegible] 107 (1,8%); Pensionati [illegible] (0,9%)		
G. MORI	**2.335**	**36,5%**
DS 990 (14,8%); Per L'Italia 16 (0,3%); Verdi 81 (1,3%); SDI-PRI 99 (1,6%); Democratici 174 (2,9%); [illegible] [illegible]munista [illegible] (5%); Comunisti Italiani [illegible] (3,9%); Popolari 405 (6,7%)		
M. TARANTINO	**183**	**2,9%**
Lista Bonino 155 (2,6%)		

[illegible]		
I. [illegible]	0	00,0%
Partito Umanista [illegible] (0,0%)		
S. BIASOTTI	**296**	**78,1%**
Liguria Nuova Castellaneta 6 (1,6%); Liguria Animalista 2 (0,5%); Lega Nord 40 (10,9%); Forza Italia 193 (52,3%); AN 36 (9,8%); CCD 9 (2,4%); CDU [illegible] (0,5%); Pensionati 2 (0,5%)		
G. MORI	**76**	**20,1%**
DS 26 (7,1%); Per L'Italia 3 (0,8%); Verdi 4 (1,1%); SDI-PRI 14 (3,8%); Democratici 8 (2,2%); Rifondazione Comunista [illegible] (3,5%); Comunisti Italiani 0 (0,0%); Popolari 6 (1,6%)		
M. TARANTINO	**7**	**1,8%**
Lista Bonino 5 (1,4%)		

[illegible]		
I. [illegible]	90	0,5%
Partito Umanista 51 (0,3%)		
S. BIASOTTI	[illegible]	**60,9%**
Liguria Nuova Castellaneta [illegible]4 (3,5%); Liguria Animalista 184 (1,1%); Lega Nord 1982 (12,9%); Forza Italia 4937 (32,2%); AN 1214 (7,9%); CCD 319 (2,1%); [illegible] (1,6%); Pensionati 99 (0,6%)		
G. MORI	**5.865**	**35,9%**
DS 2684 (17,5%); Per L'Italia 38 (0,2%); Verdi 294 (1,9%); SDI-PRI 207 (1,4%); Democratici 867 (5,7%); Rifondazione Comunista 602 (3,9%); Comunisti Italiani 172 (1,1%); Popolari 504 (3,3%)		
M. [illegible]	**444**	**2,7%**
Lista Bonino 372 (2,4%)		

[illegible]		
I. [illegible]	37	0,5%
Partito Umanista 24 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**4.316**	**55,7%**
Liguria Nuova Castellaneta 149 (2,1%); Liguria Animalista 62 (0,9%); Lega [illegible] 554 (7,6%); Forza Italia 2590 (35,7%); AN 454 (5,9%); CCD 128 (1,8%); CDU 98 (1,4%); Pensionati 85 (1,2%)		
G. MORI	**3.141**	**40,6%**
DS 1492 (20,6%); Per L'Italia 38 (0,5%); Verdi 102 (1,4%); SDI-PRI [illegible] (1,3%); Democratici 424 (5,9%); Rifondazione Comunista 30[illegible] (4,2%); Comunisti Italiani 124 (1,7%); Popolari [illegible] (3,9%)		
M. TARANTINO	**254**	**3,3%**
Lista Bonino 235 (3,2%)		

[illegible]		
I. [illegible]	67	0,6%
Partito Umanista 44 (0,4%)		
S. BIASOTTI	**5.522**	**45,7%**
Liguria Nuova Castellaneta 135 (1,2%); Liguria Animalista 112 (1%); Lega Nord 718 (6,3%); Forza Italia 2125 (18,6%); AN 756 (6,6%); [illegible] 882 (7,7%); CDU [illegible] (3,6%); Pensionati 89 (0,8%)		
G. [illegible]	[illegible]	**51,6%**
DS 3254 (28,5%); Per L'Italia 28 (0,3%); Verdi 251 (2,2%); SDI-PRI 253 (2,2%); Democratici 306 (2,7%); Rifondazione Comunista 726 (6,4%); Comunisti Italiani 233 (2%); Popolari 850 (7,5%)		
M. TARANTINO	**257**	**2,1%**
Lista Bonino 231 (2%)		

LE PREFERENZE IN PROVINCIA DI GENOVA

Ecco, lista per lista, le preferenze ottenute dai candidati nella circoscrizione di Genova.

CCD. Fabio Broglia 2724, Mariabianca Barberis 127, Giacomo Bertone 984, Aurelio G. B. Bisso 148, Carlo Camisetti 628, Armando Ezio Giuseppe Capurro 1438, Stefano Pasquale Casagrande 25, Marco Celletti 1, Filippo De Marco 39, Luigia Gina Delle Piane 77, Alberto Enrico Parmigiani 180, Renato Penco 376, Adalio Peruzzi 1038, Angelo Pibiri 197, Vittore Sarodi 74, Ferdinando Signorelli 38, Armando Siri 335, Marilena Zedda 25.

FORZA ITALIA. Bruno Valenziano 3085, Nicola Abbundo 3262, Giuseppe Costa 2248, Raffaella Della Bianca 2433, Francesco De Martino 1345, Edmondo Ferrero 2441 Guido Grillo 1566, Franco Henriquet 2856, Roberto Levaggi 3205, Giovanni Macchiavello 3891, Mario Maggi 4872, Giancarlo Mai 1668, Fabrizio Mori 2987, Felice Negri 2562, Pasquale Ottonello 1777, Monica Puttini 1228, Ettore Spagliardi 1171, Carmelo Torrente 857.

ANIMA LISTA. Andrea Proto 1549, Francesco Massoletti 123, Mario Robaudo 12, Giorgio Usai 51, Maria Antonietta Pizzi 30, Matteo Avvantaggiato 48, Claudia Barbieri 41, Andreina Companini 4, Marisa Celli 26, Simone Emanuele Dagnino 18, Giorgio Doro 96, Giorgio Garifo 12, Carmela Maravigna 43, Erika Poggi 32, Stella Rinaldi 25, Stella Romiski 25, Massimo Sorbino 27, Luigi Nicolo Volpe 92.

CDU. Sergio Cattozzo 934, Aldo Siri 876, Anna Massone 277, Graziano Crepaldi 1, Eugenio Bonnati 25, Ornella Cunco 51, Adriano Deplano 33, Sebastiano Di Pietro 56, Anita Figlioli 78, Franco Giuseppe Giordano 149, Andrea Guglieri 176, Eleonora Pastorino 3, Giovanni Raffaelli 6, Carmelo Regillo 40, Pietro Sciutto 21, Giovanni Traversaro 363.

[illegible]orgio Castellaneta 6950, Diego Bovo 447, Bernardo De Luca 197, Marco Fallabrini 51, Alfredo Ferlito 173, Massimo Franco 465, Francesco Garbarino 1201, Giorgio Lercaro 86, Stefano Mantelli 530, Maria Stella Mignone 782, Giuseppe Mino 520, Giuseppe Niego 204, Raffaella Oldoini 261, Claudio Papini 72, Marco Ropetto 203, Cesare Rocca 387, Antonio Solidoro 594, Enrico Vernazza 526.

LEGA NORD. Francesco Bruzzone 6887, Ezio Balletto 54, Roberto Barbieri 39, Giuliano Brighenti 292, Fersido Censi 270, Eugenio Ceroni 15, Manlio Cinque 40, Roberto Di Prima 50, Caterina Ferrero 45, Luciano Gallo 66, Antonio Granelli 17, Mirella Mondinelli 19, Antonio Pasquinelli 6, Lorenzo Pelli 56, Claudio Pomata 35, Giorgio Roncisvalle 1900, Costanzo Tononi 11, Adriana Vardunega 29.

[illegible] NAZIONALE. Gianni Plinio 9096, Gianfranco Cadella 4596, Marcello Staglieno 490, Alberto Armando Bagnasco 297, Guglielmo Bonanno 364, Mario Bozzi Sentieri 842, Francesca Carraldo 204, Francesco Casaretto 290, Delsa Comini 288, Marco Conti 406, Christian Corda 232, Luciano Galiberti 77, Filippo Leonardo 127, Antonio Maglio 518, Riccardo Pastorino 94, Aldo Profico 976, Romeo Pasquale 134, Giulio Vignoli 62.

PENSIONATI. Elisabetta Fatuzzo 91, Mauro Rossi 110, Franco Carozzi 29, Franca Cecchetti 4, Rita De Guido 3, Giovanni Domenico Pinneri 1, Maria Teresa Chiorra 5, Antonio Bernardo 0, Pina Cascella 1, Silvana Bottini 0, Edmondo Conio 3, Maria Grazia Dini 2, Giovanni Germone 0, Giuseppe [illegible]onti 4, Cesare Occhi 2, Giorgio Traversa 3.

DS. Rosa Maria D'Acqui 4923, Manuela Arata 1111, Ubaldo Benvenuti 3994, Mercedes Bo 2136, Danilo Bonamigo 2274, Luigi Cola 6508, Patrizia Ferretti 360, Alessandro Ghibellini 3739, Renzo Miroglio 2231, Paolo Perfigli 5668, Leonilda Elia Pesenti 1269, Claudio Puppo 2239, Giacomo (Mino) Ronzitti 4868, Andrea Sassano 2145, Claudia Sciutto 581, Mery Serretta 569, Bruno Sessarego 1401, Sandra Verda 581.

[illegible] Nesci 1911, Giuseppe Balbo 262, Lucia Barzacchi 84, Massimo Bisso 98, Fabio Bonanno 401, Paola Brogi 352, Riccardo Bruzzone 1382, Riccardo Cecconi 566, Mauro Curtaz 115, Maria Teresa Scotto Debarbieri 91, Francesco Dell'Accio 42, Roberto Demontis 82, Agostino Gianelli 245, Giovanna Ielo 98, Angela Parodi 299, Luciana Maria Patrone 116, Paolo Italo Scarabelli 267, Luca Stragapede 117.

SDI-PRI. Fabio Morchio 2392, Alberto Bellantuoni 211, Giuseppe Romagnoli 400, Luisa Massimo 84, Elio Angelo Ugolini 1472, Costantino Barbieri 46, Alessandro Cereda 45, Lucia Corrado 2, Salvatore Francesco Cutugno 226, Alfonso Folli 145, Amalia Infante 24, Donatella Marchetti 11, Vito Mariani 32, Gian Luca Monti 117, Maria Rosa Nassi 17, Federico Pezzoli 170, Vittorio Procaccini 46, Gabriel Zazzu 22

PPI-UDEUR. Gianfranco Legostena 3290, Mauro Angelo Airoghi 44, Alberto Ansaldo 211, Angelo Berotta 22, Maria Rosa Biggi in Faggioni 611, Raimondo Castellana 221, Massimiliano Costa 4900, Michele Finocchiaro 93, Mauro Guarnaccia 41, Claudio Marsano 549, Domenico Nocoti 106, Claudio Pagano 359, Roberto Parodi 240, Erminio Pesci 65, Giovanni Gaetanino Tufaro 133, Vito Vattuone 1848, Salvatore Villa 819, Alessandro Alfredo Zamponi 597.

DEMOCRATICI. Stefano Barabino 336, Francesco De Simone 1114, Marco Evangelisti 1164, Luigi Fasce 00, Anna Maria Galli 00, Giovanni Gallino 00, Stefano Gauderzo 00, Elisabetta Lodato 00, Teresa Maggiore 00, Gabriella Marton 00, Giovanni Paladini 00, Emilio Maria Paredi 00, Francesca Pedulla 00, Pier Giorgio Pizzorni 00, Elisabetta Sanguineti 00, Giovanni Segalerba 00, Alessandro Sintoni.

COMUNISTI ITALIANI. Franco Tarantino 268, Mauro Antognoli 172, Elena Benvenuti 74, Tirreno Bianchi 223, Emilio Canale 198, Davide Cardinali 49, Giovanni Cheldi 56, Matilde Di Pietro 89, Alessandro Evangelista 61, Angelo Fichera 200, Maurizio Guidi 128, Giuseppe Macri 94, Nedo Parolini 12, Giorgio Andrea Pernigotti 185, Luigi Piombo 45, Angelo Rovida 43, Antonio Slavich 77, Claudio Vezzali 175.

VERDI. Romolo Benvenuto 1174, Tiziana Bonora 86, Alessandro Benzi 602, Rosa Anna Princi 52, Paola Trupani 29, Alessandra Brichetto 53, Simona Bucchieri 39, Agostino Calvi 23, Carla Caselgrandi 54, Marco Della Tommasina 40, Maria Pia Esposito 5, Francesco Gaggero 27, Gustavo Garifo 52, Michele Innocenti 34, Giovanna Olivieri 27, Claudio Cesare Picasso 95, Lucia Urbinati 6, Claudio Vaselli 29.

PER L'ITALIA-LIGURIA CIVICA. Enrico Bossa 300, Massimo Carlotti 26, Maria Pia Carina 22, Massimo Dagnino 29, Giovanni De Paoli 39, Massimo Fabi 53, Loriano Isolabella 23, Edmondo Rino Maggi di 168, Gian Paolo Manno 9, Venanzio Mantero 92, Nicoletta Paschetti 40, Miguel Podestà 12, Maurizio Pucci 102, Alberto Andrea Seronello 28, Giorgio Emanuele Uccello 57, Paola Torrielli 14, Marco Vassalli 43, Pasquale Ventura 27.

LISTA BONINO. Maria Grazia Barbieri 353, Mario Tarantino 606, Deborah Cianfanelli 40, Daniele Liberatori 23, Giuliana Graffigna 38, Vincenzo Masia 48, Michela Coscia 29, Gabriella De Santi Giordano 22, Renzo Gerara 13, Giuseppe Maltese 9, Elisa Marchiori 23, Francesco Masini 33, Paolo Porsia 17, Marco Sacco Bosso 13, Maria Piera Taviani 16, Alessandro Tomassoni 19, Felicia Trocino 11, Gian Luigi Turci 9.

PARTITO UMANISTA. Irene Menghini 225, Carlo Angelo Bricola 21, Paolo Della Penna 34, Salvatore Reina 14, Maria Sacco 13, Andrea Conte 10, Maurizio Di Marzo 1, Paola Carletti 0, Giuseppe Antonio Clemente 3, Federico Presezzi 1, Valeria Colace 4, Stefano Avanzi 1, Simone Carnevali 0, Gianfelice Presicci 0, Thomas Gilardi 1, Sergio Rocco 1, Marzia Emanuela Trovò 3.

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000

Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

Il sindaco Ruggeri confortato per il suo comune mentre Miele tratta con i «transfughi»

«Savona rossa» non tramonta mai

Ma Nan attacca la Provincia: Garassini se ne vada

Ermanno Branca

SAVONA

Il centrosinistra si arrocca a Savona. In una competizione elettorale che ha visto soccombere la coalizione del presidente Mori in quasi tutta la Regione, compresa la provincia di Savona, il capoluogo e un manipolo di Comuni tradizionalmente «rossi» hanno salvato la sinistra da una debacle che avrebbe potuto assumere proporzioni ancora più vistose.

Proprio il sindaco di Savona Carlo Ruggeri, malgrado il pianto generale dei compagni di partito, trova elementi di soddisfazione: «A livello regionale c'è stata una coalizione vincente sul piano politico e dei numeri. Ogni consultazione fa storia a sé ma se proprio vogliamo andare a vedere, i ds e il centrosinistra a Savona hanno ottenuto una grande affermazione. La mia amministrazione è quindi ben salda». I numeri di Ruggeri sono inconfutabili, visto che Mori a Savona (così come a Vado, Quiliano, Cairo, Carcare) ha vinto a mani basse.

Ma gli stessi numeri ispirano riflessioni ben diverse agli avversari del Polo. L'ex sindaco Francesco Gervasio osserva: «Sono contento perchè la Liguria è entrata nel novero delle grandi Regioni industrializzate del Nord. Resta il rammarico che i savonesi preferiscano ancora la vanagloria della giunta comunale alle prospettive di rilancio della città». Giuliano Miele degli azzurri aggiunge una coda di veleno: «Forza Italia è passata dal 24 al 27 per cento grazie al lavoro di tutto il movimento. A proposito, se fossi nel sindaco non dormirei sonni tranquilli perchè alcuni consiglieri di maggioranza sono già venuti a bussare alla nostra porta».

PROVINCIA DI SAVONA

I. MENGHINI	**12860**	**0,7%**
Partito Umanista	775	0,49%
S. BIASOTTI	**89565**	**53,2%**
CCD	2906	1,84%
AN	14645	9,32%
Pensionati	1867	1,18%
Forza Italia	52565	33,45%
Lega Nord	8306	5,30%
Liguria Animalista	1833	1,20%
Lig. Nuova Castellaneta	769	0,48%
CDU	2594	1,65%
G. MORI		**43,1%**
Popolari	7165	4,56%
Comunisti Italiani	3002	1,91%
Sdi-Pri	3864	2,45%
Rifondaz. Comunista		5,72%
Verdi	2788	1,77%
		5,07%
M.	**5057**	
Lista		2,58%

SAVONA CAPOLUOGO

I.		**1,1%**
Partito Umanista	264	0,80%
S.	**17054**	**44,9%**
CCD	611	1,72%
AN	2628	7,41%
Pensionati		1,60%
Forza Italia	9601	27,08%
Lega Nord	1187	3,35%
Liguria Animalista		1,51%
Lig. Nuova Castellaneta	279	0,79%
CDU	570	1,61%
G.	**19473**	**51,3%**
Popolari	1479	4,17%
Comunisti Italiani	794	2,24%
	832	2,35%
Rifondaz. Comunista	2745	7,74%
Verdi	861	2,45%
DS	11589	32,68%
M. TARANTINO	**1048**	**2,7%**
Lista Bonino	888	2,50%

Se i savonesi perdono la fiducia nella sinistra (in alcune sezioni di Legino e Villapiana il centrosinistra ha superato il 60 per cento) il resto della provincia è definitivamente cambiato rotta. Biasotti ha staccato Mori di 10 punti (53 a 43), facendo esultare Nan ma soprattutto Silvio Berlusconi. Dice il coordinatore regionale del «Biscione» Enrico Nan: «Mi hanno chiamato Berlusconi per complimentarsi per lo storico successo che ci ha permesso di estromettere la sinistra dal Nord Italia e mettere in discussione il governo D'Alema. In particolare, merita sia sottolineato il dato provinciale, che evidenzia il netto sorpasso ai danni del centrosinistra. Alla luce di questo risultato, la giunta provinciale è del tutto delegittimata». Un motivo di riflessione per il presidente Garassini che si pregustava un quinquennio di sonni tranquilli.

Ds e popolari ammettono la batosta senza cercare attenuanti. «Il risultato è sicuramente negativo - afferma il segretario ds Roberto De Cia -. Nel centrosinistra è mancata coesione ma più che cercare i colpevoli, dobbiamo lavorare a rigenerarci in vista delle elezioni politiche». Maurizio Scarfì dei popolari commenta: «Una sconfitta bruciante e attenuanti. Dovremo lavorare per far ripartire l'alleanza evitando divisioni».

Entrambi gli schieramenti potranno lavorare nel mare dell'astensione dove vagano circa 67 mila savonesi (il 27 per cento dell'elettorato) che evidentemente non si riconoscono nell'attuale politica. In alcuni casi il dissenso è esploso in modo clamoroso. A Noli un disoccupato di 40 anni, dopo aver scritto frasi ingiuriose sulla scheda, l'ha mostrata al presidente di seggio prima di distruggerla. E' stato subito denunciato dai carabinieri.

VARAZZE

I. MENGHINI	**55**	
Partito Umanista 40 (0,51%)		
S. BIASOTTI	**4767**	**58,8%**
CCD 116 (1,51%); AN 705 (9,18%); Pensionati 101 (1,30%); Forza 2673 (34,81%); Lega Nord 409 (5,32%); Liguria Animalista (1,35%); Lista Nuova Castellaneta 62 (0,80%); Cdu 294 (3,82%)		
G. MORI		**38,6%**
Popolari 323 (4,20%); Comunisti Italiani 237 (3,07%); Sdi-Pri 174 (2,25%); Rifondazione Comunista 407 (5,30%); Verdi 122 (1,57%); DS 1654 (21,53%)		
M. TARANTINO	**282**	**3,8%**
Lista Bonino 268 (3,48%)		

I. MENGHINI		**1,1%**
Partito Umanista 32 (0,50%)		
S. BIASOTTI		**50,3%**
CCD 91 (1,42%); AN 547 (9%); Pensionati 95 (1,48%); Forza Italia 2014 (31,58%) Lega Nord 312 (4,89%); Liguria Animalista 102 (1,59%); Lista Nuova Castellaneta 32 (0,50%); Cdu 102 (1,59%)		
G.	**3189**	**45,8%**
Popolari 452 (7,08%); Comunisti Italiani 101 (1,58%); Sdi-Pri 125 (1,97%); Rifondazione Comunista 433 (6,79%); Verdi 107 (1,67%); 1945 (30,50%)		
M. TARANTINO	**201**	**2,8%**
Lista Bonino 180 (2,82%)		

I. MENGHINI	**28**	**0,8%**
Partito Umanista 14 (0,42%)		
S. BIASOTTI	**1695**	**47,1%**
CCD (2,61%); AN 301 (8,95%); Pensionati 56 (1,66%); Forza Italia (27,61%); Lega Nord 117 (3,48%); Liguria Animalista 34 (1,01%); Lista Nuova Castellaneta 24 (0,71%); Cdu 50 (1,48%)		
G.	**1749**	**48,5%**
Popolari 141 (4,19%); Comunisti Italiani 61 (1,81%); Sdi-Pri 143 (4,25%); Rifondazione Comunista 197 (5,86%); Verdi 60 (1,78%); DS 1043 (31,03%)		
M. TARANTINO	**127**	**3,5%**
Lista Bonino 114 (3,39%)		

VADO

I.	**43**	**0,8%**
Partito Umanista 32 (0,62%)		
S. BIASOTTI	**1703**	**33,5%**
CCD (3,12%); AN 221 (4,34%); Pensionati 62 (1,21%); Forza Italia (17,35%); Lega 143 (2,81%); Liguria Animalista 57 (1,12%); Lista Nuova Castellaneta 21 (0,41%); Cdu 73 (1,43%)		
G. MORI	**3214**	**63,2%**
Popolari 231 (4,54%); Comunisti Italiani 121 (2,38%); Sdi-Pri 87 (1,71%); Rifondazione Comunista 412 (8,10%); Verdi 78 (1,53%); DS 2150 (42,30%)		
M.	**122**	**2,5%**
Lista Bonino 99 (1,94%)		

I. MENGHINI		**0,6%**
Partito Umanista 27 (0,33%)		
S. BIASOTTI	**3799**	**45,8%**
CCD 41 (0,51%); AN 415 (5,19%); Pensionati 95 (1,14%); Forza Italia (31,28%); Lega Nord 472 (5,90%); Liguria Animalista 91 (1,13%); Lista Nuova Castellaneta (0,16%); Cdu (1,12%)		
G. MORI	**4199**	**50,6%**
Popolari 353 (4,41%); Comunisti Italiani 147 (1,83%); Sdi-Pri 527 (6,59%); Rifondazione Comunista 523 (6,54%); Verdi 105 (1,31%); DS 2397 (29,98%)		
M. TARANTINO	**249**	**3%**
Lista Bonino 198 (2,47%)		

I. MENGHINI	**25**	**0,7%**
Partito Umanista 13 (0,42%)		
S. BIASOTTI	**1652**	**45,4%**
CCD 30 (0,97%) AN 156 (5,06%); Pensionati 39 (1,26%); Forza Italia 920 (29,84%); Lega Nord 207 (6,71%); Liguria Animalista 36 (1,22%); Lista Nuova Castellaneta 0 (00,0%); Cdu 33 (1,07%)		
G. MORI	**1870**	**51,4%**
Popolari 242 (7,83%); Comunisti Italiani 91 (2,94%) Sdi-Pri 77 (2,48%) Rifondazione Comunista 194 (6,28%); Verdi 30 (0,96%); DS 962 (31,20%)		
M. TARANTINO	**91**	**2,5%**
Lista Bonino 71 (2,30%)		

PIGNA

I. MENGHINI		**0,9%**
Partito Umanista (0,34%)		
S. BIASOTTI		**58,5%**
CCD 236 (3,13%); AN 1269 (16,86%); Pensionati 54 (0,71%); Forza Italia 2092 (27,47%); Lega Nord 276 (3,62%); Liguria Animalista 47 (0,62%); Lista Nuova Castellaneta 27 (0,35%); Cdu 101 (1,33%)		
G. MORI	**2869**	**37,9%**
Popolari 307 (4,03%); Comunisti Italiani 150 (1,97%); Sdi-Pri 104 (1,37%); Rifondazione Comunista 335 (4,4%); Verdi (3,48%); DS 1439 (18,9%)		
M.	**205**	**2,7%**
Lista Bonino 133 (1,75%)		

I.	**36**	**0,5%**
Partito Umanista 19 (0,31%)		
S. BIASOTTI	**4521**	**67,7%**
CCD 76 (1,22%); AN 757 (12,17%); Pensionati 48 (0,77%); Forza Italia 2938 (47,24%); Lega Nord 394 (6,34%); Liguria Animalista 61 (0,98%); Lista Nuova Castellaneta 32 (0,51%); Cdu 89 (1,43%)		
G. MORI	**1906**	**28,8%**
Popolari 216 (3,51%); Comunisti Italiani 52 (0,84%); Sdi-Pri 123 (1,98%); Rifondazione Comunista 180 (2,89%); Verdi 95 (1,53%); DS 968 (15,57%)		
M. TARANTINO	**214**	**3,2%**
Lista Bonino 169 (2,720%)		

I. MENGHINI	**36**	**0,6%**
Partito Umanista 27 (0,51%)		
S. BIASOTTI		**60,6%**
CCD 91 (1,74%); AN 725 (13,92%); Pensionati 57 (1,09%); Forza Italia 1770 (33,99%); Lega Nord 439 (8,43%); Liguria Animalista 55 (1,05%); Lista Nuova Castellaneta 16 (0,30%); Cdu (1,63%)		
G. MORI	**1950**	**35,1%**
Popolari 247 (4,74%); Comunisti Italiani 72 (1,38%); Sdi-Pri 108 (2,07%); Rifondazione Comunista 186 (3,57%); Verdi 105 (2,1%); DS 1043 (20,3%)		
M. TARANTINO	**215**	**3,8%**
Lista Bonino 180 (3,45%)		

Le conseguenze in Riviera

Alassio ha «bocciato» Avogadro Loano, non ci sarà il rimpasto

ALBENGA

«Nel nostro collegio siamo al 60 per cento, un successo che si commenta da solo». Il parlamentare di Forza Italia per il Ponente, Enrico Nan sintetizza la grande affermazione del Polo in tutta la Riviera Savonese. Un risultato da «elezione europea» con la coalizione che sosteneva Biasotti che ha vinto ovunque distacchi record sul centrosinistra.

Il matrimonio fra Polo e Lega ha funzionato, anche se il Carroccio ha registrato un calo generalizzato. Secondo Nan questa situazione politica è il preludio ad un accordo per il prossimo anno quando andranno alle urne molti Comuni del Ponente. Fra questi Alassio, Loano, Pietra Ligure. Si parla già di candidature leghiste nella città del muretto (Melgrati?) e a Pietra (Accame). A Pietra il Carroccio è sceso sotto i 450 voti. Con l'8,5 % la Lega ha la maggioranza assoluta in municipio, in questo città è il primo cittadino, bossiano di ferro, il vero collettore dei voti.

Fra i gli sconfitti che sostenevano Gian Carlo Mori, anche il senatore Roberto Avogadro. La «fuga» dal partito di Bossi e il suo invito, pochi giorni prima, a votare a sinistra non hanno hanno avuto risultati. Anche ad Alassio il risultato del centro-destra (65%) è stato fatti nettissimo. Anche in conseguenza della grande affermazione di Angelo Barbero (anni aveva espresso la volontà di essere un don Abbondio della politica, poi ci ha ripensato e per questa elezione è affidato ad una campagna elettorale all'americana) anche ad Albenga il Polo supera il 60 per cento.

Qualche problema interno si annuncia per l'amministrazione di Francesco Cenere. Il sindaco pronto un nuovo organigramma, Pietro Oliva (che avrebbe dovuto andare a palazzo Fieschi) ed Angelo Vaccarezza. L'annuncio era atteso per la giunta in programma oggi pomeriggio. Probabilmente ci sarà «una pausa di riflessione» anche se i contrasti a palazzo Doria rimangono. Il Polo supera il 57 per cento a Loano. Quasi il 70 % i voti a Biasotti ad Andora. Nell'entroterra il Polo è andato ancora oltre come a Testico dove ha sfiorato il 77%.

Ma le vere dell'esito delle regionali ci saranno nei prossimi mesi in molti organismi ed pubblici. C'è chi prevede cambiamenti anche ai vertici del Santa Corona. [a. r]

La Val Bormida s'interroga

Gamba: ora speriamo in Bonino Diotto: è stato un grande risultato

CAIRO M.

E adesso? Finita la abbuffata di proiezioni, sondaggi e risultati che, in Liguria, hanno visto prevalere il centro destra, la Val Bormida inizia ad interrogarsi sul suo futuro. Lo fa cautamente, non altro perchè, anche se il sipario si è chiuso, con applausi e fischi a seconda della «parrocchia», in questo ballamme di numeri gli stessi protagonisti non hanno ancora capito bene la Val Bormida sarà, o meno, rappresentata in Regione.

Spiega, il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, indipendente alla guida di una coalizione di indipendenti e centro-destra: «L'unica possibilità è che il candidato della Lega Nord, Guido Bonino, inserito nel "listino" di Biasotti, sappia farsi valere. Altrimenti il rischio è che la Val Bormida rimanga al palo». Un handicap non da poco, visto, come riconosce lo stesso Gamba, che «in questo momento la Val Bormida, e Cengio in particolar modo, è "Regione-dipendente" per le molte azioni messe in campo la passata amministrazione regionale. Auspico che il cambio del timoniere non faccia che rafforzare la sensibilità verso gli interventi finalizzati alla reindustrializzazione e al rilancio economico della valle».

Di più ampio respiro il commento del sindaco di Millesimo, Michele Boffa, Popolare: «Queste elezioni hanno espresso chiaramente il pensiero dell'elettorato, con la netta bocciatura della formula centro-sinistra. Da questa verità occorrerà costruire, quindi, qualcosa di diverso: o si rimane in questa "casa", dandoci una veste davvero unitaria, o si dovranno valutare strategie alternative perchè è parso evidente che il centro rimane fondamentale e non può essere rilegato ad un ruolo marginale».

Lapidario il commento di Teresa Diotto, candidata di Forza Italia: «Sono contentissima per il risultato di Biasotti e per la costante crescita di Forza Italia di cui si può dire sia stata la pioniera in Val Bormida».

Delusione per il risultato globale, ma soddisfazione per quanto raggiunto in Val Bormida dalla candidata dei ds, Simona Ferrini: «Il nostro è un bel lavoro di gruppo che è stato premiato, anche se, alla fine, è innegabile che, nel contesto generale, abbiano vinto gli altri. Il rischio di una rappresentatività della Val Bormida deve far riflettere». [m. ca.]

VARAZZE

I. MENGHINI	**15**	**0,4%**
Partito Umanista 7 (0,20%)		
S. BIASOTTI	**2097**	**69,8%**
CCD 58 (1,56%); AN 472 (13,16%) Pensionati 17 (1,31%); Forza Italia 1659 (46,05%) Lega Nord 254 (7,36%) Liguria Animalista 35 (0,98%); Lista Nuova Castellaneta 21 (0,59%) Cdu 48 (1,34%)		
G. MORI	**934**	**25,7%**
Popolari (2,51%); Comunisti Italiani 31 (0,8%); Sdi-Pri 40 (1,12%); Rifondazione Comunista (2,15%); Verdi 34 (0,95%); DS 557 (16,06%)		
M. TARANTINO	**157**	**4,1%**
Bonino 138 (3,85%)		

I. MENGHINI		**0,6%**
Partito Umanista 47 (0,36%)		
S. BIASOTTI	**8306**	**60,5%**
CCD 178 (1,35%); AN 1144 (8,69%); Pensionati 74 (0,56%); Forza Italia 5881 (44,67%); Lega Nord 614 (4,66%); Liguria Animalista (0,72%); Lista Nuova Castellaneta 57 (0,43%); Cdu 117 (0,89%)		
G. MORI		**36,2%**
Popolari 594 (4,51%); Comunisti Italiani 107 (0,81%); Sdi-Pri 190 (1,44%); Rifondazione Comunista 381 (2,91%); Verdi 126 (1,05%); 3271 (24,85%)		
M. TARANTINO		**2,7%**
Lista Bonino 274 (2,08%)		

I. MENGHINI		**0,5%**
Partito Umanista 17 (0,28%)		
S. BIASOTTI	**4189**	**65,8%**
CCD (5,91%); AN 641 (10,79%); Pensionati (0,84%); Forza Italia 2394 (40,10%) Lega Nord 431 (7,22%); Liguria Animalista 49 (0,82%); Lista Nuova Castellaneta 34 (0,57%); Cdu 155 (2,61%)		
G. MORI		**30,4%**
Popolari 168 (2,73%); Comunisti Italiani 269 (4,34%) Sdi-Pri 57 (0,95%); Rifondazione Comunista 223 (3,74%); Verdi 76 (1,31%); 894 (14,77%)		
M. TARANTINO		**3,3%**
Lista Bonino 195(2,81%)		

Orsi fa il record: oltre settemila voti

E' un successo per i professionisti della politica

SAVONA

Franco Orsi, Angelo Barbero e Valeria Cavallo sono i mattatori di questa elettorale. I due alfieri di Forza Italia e l'esponente dei ds sono fra gli aspiranti consiglieri ad aver ottenuto il maggior numero di consensi, andando al di là delle più rosee aspettative. In generale hanno prevalso i professionisti della politica, mentre i tenti commercianti e imprenditori che si sono gettati con entusiasmo nella contesa non sono riusciti a conquistare le posizioni di vertice. Ottima la riuscita dei consiglieri uscenti, a testimonianza del fatto che premia soprattutto la notorietà. Il miglior risultato è quello del capogruppo di Forza Italia Franco Orsi che ha ottenuto 7 mila voti. Un record assoluto la preferenza unica, fra i forzisti spicca anche il risultato del medico Angelo Barbero che ha sopravanzato il coordinatore Pietro Oliva. Nelle posizioni di rincalzo gli altri forzisti. lotta anche in ds, con Valeria Cavallo che grazie all'appoggio compatto del partito ha superato l'assessore uscente Lino Alonzo. Quest'ultimo, comunque, ha riga il candidato Viveri Elio Ferraris e l'ex sindaco di Celle Renato Zunino.

Buoni risultati personali per Angelo Galtieri del Ccd (qui a fianco) e Franco Carega della lista Sdi-pri (a sinistra)

CCD Roberto Pizzorno 220, Angelo Galtieri 548, Giulia Isnardi 147, Vittorio Penà 613, Giuliano Tranquilli 234, Luca Vecchiato 314.

FORZA ITALIA Angelo Barbero 6235, Terestina Diotto 2548, Alessandro Meraviglia 1926, Pietro Oliva 4903, Franco Orsi 7420, Stanislao Sambin detto Sandro 2561.

ANIMALISTA Andrea Proto 179, Simonetta Sarcinella 33, Fabio Dogliotti 64, Gianpiero peri 49, Maria Teresa Lombardo 42, Sergio Orlando 12.

CDU Giovanni Baglietto 243, Graziano Crepaldi 182, Fabio Cecchini 241, Assunta Cerasuolo 1, Susanna Martini 0, Eleonora Pastorino 5.

rgio Castellaneta 251, Gesualdo Cappello 31, Vincenzina Ascanio 27, Giuseppe Cianciaruso 25, Bernardo De Luca 17, Luisella Manfrino 19.

LEGA NORD Guido Bonino 1469, Davide Maranzano 132, Roberto Nicolich 540, Alessan- Panizza 289, Renato Scirocco 267, Ernesto Tassara 709.

La sede savonese di Forza Italia: il partito di Silvio Berlusconi è il primo della provincia di Savona e il secondo per quanto riguarda il capoluogo

NAZIONALE Renato Scosceria 2699, Mariano Edoardo Bormioli 1092, Alessio Feltri 76, Eugenio Maineri 1717, Gianfranco Pistone 715, Manlio Venturino 146.

PENSIONATI Edmondo Conio 69, Maria Grazia Dini 49, Giovanni Germone 3, Giuseppe Monti 84, Cesare Occhi 26, Giorgio Traversa 5.

DS Nicolò Alonzo 4033, Valeria Cavallo 6498, Elio Ferraris 3448, Simona Ferrini 2631, Tiziana Saccone 932, Renato Zunino 2095.

Franco Zunino 1519, Maria Virginia Blasi 29, Luca Calcagno 53, Mauro Lami 28, Stefano Carlo Ressia 105, Patrizia Turchi 361.

Giovanni Carega detto Franco 786, Armando Pizzorno 109, Giacinto Arri 102, Franco Caruso 762, Roberto Crosetto 113, Carletto Fantoni 366.

PPI Arturo Ivaldi 1446, Pietro Corona 434, Roberto Grignolo 1873, Giuseppe Pelosi 962, Annalisa Ricciucci 68, Mario Trotta 338.

COMUNISTI ITALIANI Luciano Callegarin 102, Pietro Casaccia detto Piero 152, Luca Ghione 91, Angelo Iebole 255, Sante Palazzi 133, Carla Siri 169.

VERDI Tiziana Bonora 406, Maria Pia Esposito 15, Giovan- Olivieri 138, Ezio Salvetto 51, Gabriele Santoleri 28, Lucia Urbinati 28.

Daniele Liberatori 174, Michela Coscia 117, Cesare Vismara 36, Gabriella De Santi Giordano 3, Maria Bambina Girotti 6, Davide Chiarlone 21.

PARTITO UMANISTA Mario Zunino 32, Fatma Shariff Hamud 61, Antonino Oliva 9, Renata Rusca in Zangar 56, Carlo Dell'Aquila 23. [e. b.]

I sindacati degli installatori: «A rischio posti di lavoro»

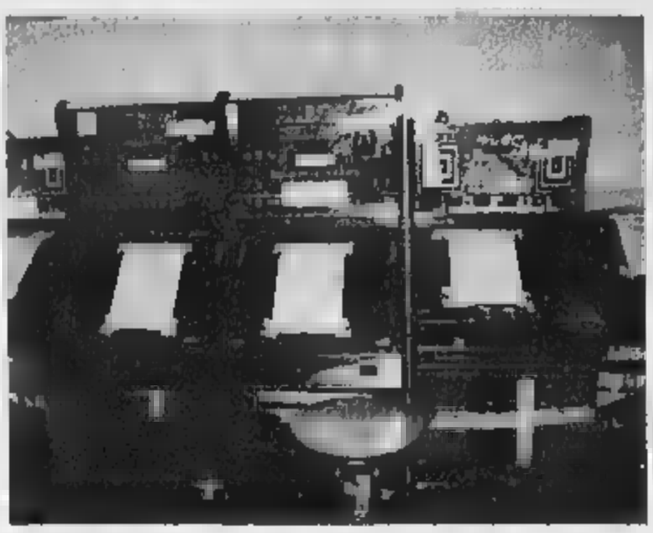
Un incontro con il prefetto sui videopoker-fuorilegge

Giulio Gavino
SANREMO

Un incontro urgente con il prefetto Montebolli per discutere il futuro dell'indotto legato ai videopoker, i giochi «fuorilegge» che la Questura di Imperia avrebbe deciso di inserire a breve termine nella tabella dei giochi d'azzardo. A chiedere il vertice, dopo i sequestri scattati la scorsa settimana e con l'attuale messa al bando delle macchinette, sono i delegati degli installatori dei videopoker. Antonio Rubino del «Sindauto» e Paolo Pagella del «Sipara»: «L'installatore - spiegano i sindacalisti - è l'anello di congiunzione della catena distributiva tra il produttore e l'esercente. Si tratta di una attività assolutamente lecita che ha avuto una crescita esponenziale grazie all'introduzione della legge 425/99». Il «colpo» per gli addetti ai lavori è stato pesante e ha interessato anche il quaranta per cento degli esercizi pubblici, tabaccherie comprese, che in provincia di Imperia mettevano da mesi i giochi a disposizione dei clienti. E a rischio, nelle aziende che operano nel settore e tra gli installatori, ci sarebbero almeno una cinquantina di posti di lavoro.

«Chiediamo al Prefetto - proseguono i sindacati - di ascoltare le nostre problematiche, di farsi interprete delle necessità di una categoria che rischia il collasso. C'è il rischio di una criminalizzazione del settore con conseguenze potenzialmente drammatiche sul piano della tutela dell'occupazione che in provincia di Imperia è già fortemente in crisi». Insomma, i sindacati cercano una mediazione mentre i gestori di bar denunciati si affidano agli studi legali di tutta la Riviera per la raffica di ricorsi all'inchiesta coordinata dal procuratore Mariano Gagliano e condotta dalla Polizia Postale e dalla Questura.

Intanto, nei locali pubblici, i videopoker continuano ad essere spenti, anche quelli con le schede informatiche diverse da quelle per le quali la magistratura ha contestato, con una perizia tecnica, la sussistenza del gioco d'azzardo e non da intrattenimento. E gli «orfani» dei videopoker? Per molti è iniziata la cura di disintossicazione ma gli altri, i giocatori «malati», si starebbero rivolgendo alla sala delle slot machine del casinò di Sanremo dove si sarebbe registrato un lieve aumento delle presenze.



Gli installatori dei videopoker hanno chiesto un incontro urgente al prefetto

Contuso un automobilista. Problemi anche a Bordighera

Maltempo, attimi di paura per una frana a Vallecrosia

Daniela Borghi
VALLECROSIA

Momenti di panico per un automobilista di 48 anni a causa di una frana che si è abbattuta sulla sua auto mentre stava transitando sulla strada provinciale per Perinaldo, nell'entroterra di Vallecrosia. L'uomo se l'è cavata soltanto con alcune contusioni e un forte choc, mentre il veicolo ha subito danni rilevanti.

L'automobilista, residente a Perinaldo, stava rincasando quando da una parete rocciosa hanno iniziato a precipitare alcuni massi misti a fanghiglia. Sono intervenuti i responsabili della Provincia e i carabinieri di Bordighera, che hanno provveduto a rimuovere i detriti che avevano ingombrato parte della carreggiata.

Nella tarda mattinata si è registrata una piccola frana anche lungo la via Aurelia, in località Madonna della Ruota. Dalla muraglia sono caduti alcuni piccoli massi, che hanno costretto gli operatori dell'Anas a regolare il traffico con apposita segnaletica.

Per oltre mezz'ora la viabilità è stata spostata il più possibile verso mare, in modo da allontanare i veicoli dalle vicinanze della parete a rischio di nuovi crolli.

Negli ultimi giorni l'estremo Ponente è stato flagellato dal maltempo.

Dopo il violento acquazzone di sabato, che si è abbattuto su Ventimiglia, Bordighera e Sanremo, ieri mattina ha imperversato nella zona una pioggia battente e ora si iniziano a contare i danni.

Sono stati segnalati disagi non soltanto alla circolazione stradale, ma anche alle coltivazioni e ai magazzini dei commercianti.

A Ventimiglia, per l'ennesima volta si è allagato l'istituto per geometri, nell'edificio di via Roma, al piano terra. «Il Comune doveva compiere una serie di interventi, dal rifacimento delle canalizzazioni alla sistemazione delle griglie, invece non n'è interessato e ogni volta che piove la scuola è a rischio di chiusura - commenta il consigliere dei democratici di sinistra Sergio Scibilia - E dire che con pochi milioni si potrebbe evitare che, ad ogni acquazzone, gli studenti siano mandati a casa per l'inagibilità della loro scuola».

PIOGGIA E ANCORA DISAGI

La città dei fiori non ha ancora cancellato le tracce dei danni provocati sabato scorso dal violento nubifragio che si è abbattuto sulla Riviera. I resti visibili sono soprattutto i pezzi di asfalto divelti dall'ondata di piena che ha interessato condotte per lo scolo delle acque bianche e nere facendo ricordare a tutti i terribili dell'alluvione 30 settembre '98. Ad oggi la situazione è ancora critica, aggravata dai piovaschi continui. L'Aamaia ha avviato una serie di verifiche tecniche legate alle condizioni dei tombini e delle condotte fognarie. L'unico intervento efficace, in una città che si è rivelata ancora una volta impreparata, è stata la pulizia delle strade che ha eliminato i liquami maleodoranti che sabato mattina avevano invaso tutto il centro di Sanremo rendendo impossibile lo shopping e il passeggio dei turisti che avevano affollato piazza Eroi e via Matteotti. La violentissima precipitazione ha comunque confermato come gli interventi di manutenzione dei torrenti, dopo l'alluvione, siano stati adeguati all'emergenza. Un pericolo, reale, continua però ad essere rappresentato dalle «zone di raccordo» dell'acqua individuare in particolare nell'area di via Palazzo (dove si sono avuti danni per centinaia di milioni) e in alcuni tratti dell'Aurelia (in corso Marconi alla Foce). [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

CHIAVARI
Il serial killer Bilancia trasferito a Busto Arsizio

Donato Bilancia, 49 anni, il serial killer reo confesso di 17 omicidi, condannato il 12 aprile dalla Corte d'Assise di Genova a 13 ergastoli e all'isolamento diurno per tre anni, è stato trasferito ieri mattina dal carcere di Chiavari al carcere di massima sicurezza di Busto Arsizio (in provincia di Varese). I giudici della corte accolto richieste di 13 ergastoli avanzate dalla pubblica accusa insprendole per alcuni omicidi con l'isolamento diurno.

SANREMO
Marocchino arrestato al buffet della stazione

La polizia ferroviaria ha arrestato l'altra notte un cittadino extracomunitario protagonista di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale in reazione ad un controllo effettuato presso il buffet della stazione dei treni dove il nordafricano stava molestando alcuni clienti. Le manette sono scattate per un sedicenne marocchino che ha proseguito nelle escandescenze anche quando è stato accompagnato all'ospedale. Qui gli agenti della polfer sono stati coadiuvati anche dalla Croce Rossa. Ieri mattina il giudice lo ha condannato a quattro mesi e dieci giorni di carcere. [g. ga.]

Il Comune finanzia in parte gli interventi per il sagrato

Dovrà essere restaurato in tempi brevi il sagrato della chiesa di Terrasanta, a Bordighera (si trova in via Vittorio Emanuele). Il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale sottolinea la «necessità di un intervento mirato volto a eliminare pericoli alla pubblica incolumità dei fedeli e dei cittadini, oltre a restaurare il mosaico, opera di gran pregio». Il Comune ha deciso di partecipare all'opera con un finanziamento di 24 milioni. [d. bo.]

INTERVENTO
Allievi di istituto tedesco fanno marciapiede a Prelà

Sono di nuovo a Imperia gli studenti tedeschi dell'Istituto superiore di Erzberg (Magdeburgo), ospiti della scuola edile per uno stage di quindici giorni. Accompagnati da un paio di insegnanti, sono venuti a imparare le tecniche di costruzione. Grazie alla collaborazione col Comune di Prelà stanno lavorando alla realizzazione di un marciapiede in pietra. [b. v.]

VENTIMIGLIA
Programma e iniziative in occasione del 25 aprile

E' pronto il programma delle manifestazioni per la festa dell'anniversario della Liberazione a Ventimiglia. Alle 7,45 martedì 25 ci sarà il raduno delle associazioni e delle autorità in piazza del Comune, mentre alle 9,45, nella Chiesa di Sant'Agostino, s'incontreranno i gruppi di combattenti d'arma e la banda musicale della città di confine: si terrà la Santa Messa. Il corteo vero e proprio partirà alle 10,45 per depositare corone sulla lapide della stazione ferroviaria e sulla lapide dell'atrio del Palazzo comunale. Alle 11,30 ai giardini pubblici una corona verrà deposita ta sotto il monumento ai Caduti e il sindaco Giorgio Valfrè terrà un discorso di commemorazione. [. bo.]

PONTEDASSIO

Entrati dalla finestra
Raid dei ladri in ambulatorio Rubato denaro

PONTEDASSIO. Ancora un furto in un edificio pubblico. Dopo le scuole, visitate nei giorni scorsi, è toccato all'ambulatorio dell'Usl a Pontedassio subire l'assalto dei malviventi. Entrando da una finestra, i ladri l'altra notte hanno fatto manbassa di spiccioli, mentre, per fortuna, non hanno rubato macchinari. Il sindaco Sebastiano Semeria è andato ieri mattina dai carabinieri a denunciare il raid e subito sono scattate le indagini.

Nei giorni scorsi erano state prese di mira una scuola elementare dei Piani, poi l'istituto superiore Ipsia, in via Gibelli, e la scuola edile di via Privata Gazzano, diretta da Giorgio Silvano. In tutti i casi i soliti ignoti avevano trafugato computer e altre attrezzature per concentrare l'attenzione sul contante. Avevano racimolato poche manciate di biglietti. Non è escluso che ad agire sia un'unica banda. Gente comunque disperata che rischia la galera per pochi soldi. [b. v.]

TAGGIA

Rissa in piazza Eroi
Giovane ferito da coltellata Una denuncia

TAGGIA. Ferisce alla coscia con un coltello il contendente di una disputa scoppiata l'altra notte in piazza Eroi Taggesi alle porte del centro storico medievale. I carabinieri hanno denunciato a piede libero per lesioni Costantino Volpato, 40 anni, residente a Taggia, che sarebbe responsabile del fendente e delle escoriazioni che hanno portato al ricovero e ad una prognosi di dieci giorni per Mauro Pinna, tabiese di 36 anni. Secondo quanto emerso ieri mattina la lite sarebbe dovuta a futili motivi.

Sulle circostanze dell'aggressione i militari mantengono per il momento il riserbo più stretto. Gli atti, nella mattinata di ieri, sono stati trasmessi all'autorità giudiziaria. La coppia, che probabilmente aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, sarebbe stata separata da alcuni testimoni dei fatti.

Ad occuparsi dell'indagine è stato far scattare la denuncia nei confronti di Volpato sono stati i carabinieri della stazione di Taggia. [g. ga.]

CHIUSA VIA MARTIRI

Asfalto sull'asfalto, è emergenza

Traffico paralizzato ieri mattina a Sanremo per una perdita di carburante avvenuta tra il Borgo e via Martiri da parte di un autocarro in transito. L'asfalto bagnato, reso insidioso dalla presenza del gasolio, ha provocato una serie di lievi tamponamenti e di cadute di scooter (fortunatamente senza gravi conseguenze per i conducenti). Ad occuparsi dell'emergenza sono stati i Vigili del fuoco, la polizia municipale e una squadra di operai di Palazzo Bellevue. Per ripulire la carreggiata, oltre all'utilizzo di speciali solventi, è stato anche necessario chiudere al traffico via Martiri per diverse ore, come si vede nella foto di Maurizio Gatti. [g. ga.]

TAGGIA

Furti con scasso
Due villette svaligiate nel week-end

TAGGIA. Fine settimana amaro per i proprietari di due villette di Taggia che sono state svaligiate dai ladri. Il primo colpo è stato portato a segno in regione Settemonti dove i malviventi dopo essere entrati nell'abitazione si sono impossessati di oro e gioielli per un valore di circa sei milioni. La denuncia è stata presentata da Massimo Ausenda, 37 anni, marmista di Taggia. La seconda irruzione, per la quale non si escludere che ad agire sia stato un solo commando, si è verificata invece in regione Periano. I ladri sono entrati nell'abitazione di Alessandro Pantano, 36 anni, tassista, e hanno smurato una piccola cassaforte contenente valori per una decina di milioni.

Le indagini sui furti sono state affidate ai carabinieri. Il comando di compagnia di Sanremo ha confermato l'intenzione di mobilitare tutte le forze possibili sul fronte dei controlli di prevenzione sul territorio, unica arma efficace per scoraggiare i malviventi. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

«Una riqualificazione»
Per il mercato il Comune cerca progetti e idee

VENTIMIGLIA. E' pronto l'iter per l'accettazione dei progetti riguardo al mercato coperto e alla piazza del Comune. L'Amministrazione ha dato mandato ai propri dirigenti di pubblicare un avviso nel quale è indicata la volontà di procedere a un intervento di riqualificazione dell'area del mercato ortofrutticolo e di piazza della Libertà. L'opera potrebbe avvenire con il sistema della concessione di costruzione e di gestione, da assegnare ad un soggetto promotore che presenti progetti per l'intervento. Eventuali proposte dovranno pervenire entro il 30 giugno e contenere un piano preliminare più un prospetto economico-finanziario.

«Successivamente l'Amministrazione valuterà la fattibilità delle proposte presentate sotto il profilo costruttivo, urbanistico e ambientale, nonchè della qualità progettuale, della funzionalità e dell'economicità», spiegano in Comune. Qualora venga individuata una proposta meritevole di realizzazione, ne verrà aggiudicata la concessione. [d. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

«I vigili del fuoco vengono penalizzati»

L'altro mattino, a Roma, un gruppo di lavoratori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco aderenti alla Rdb/Cub (identificata dalla polizia perchè distribuiva volantini davanti al Ministero dell'Interno). L'iniziativa era stata organizzata dalla Rdb a sostegno dello sciopero della fame iniziato nei giorni scorsi in molte città d'Italia tra i lavoratori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per denunciare il comportamento antidemocratico del ministro Bianco che se ne frega dei diritti sindacali dei lavoratori. Il fatto stesso che il ministro Bianco abbia impiegato la polizia, che ha rispolverato norme del 1938 (più di tre persone che si riuniscono e manifestazioni) per impedire una pacifica opera di informazione, la dice lunga sull'arroganza dei governanti che da una parte vietano il diritto di sciopero e dall'altro infieriscono contro i lavoratori attaccando i diritti sindacali e democratici. I lavoratori si fanno però intimidire. Non siamo disposti a subire passivamente i tagli alle retribuzioni, la limitazione dei diritti sindacali e l'attacco al diritto di sciopero. Non intendiamo continuare a farci mandare quotidianamente allo sbaraglio e a essere presi in considerazione solo per le operazioni di propaganda del Governo. Non possiamo permettere che il Governo costruisca un impianto di Protezione civile vitale, mentre smembra il Corpo nazionale dei vigili del fuoco che è la sola struttura in grado di garantire gli interventi di Protezione civile e il soccorso alla popolazione in ogni circostanza. Vorremmo far sapere anche alla cittadinanza di Imperia e provincia che le iniziative di lotta proseguiranno anche dopo le elezioni fino a quando non verranno rispettati i diritti sindacali e democratici.

Sergio Masalinelli
Coordinamento nazionale vigili del fuoco, Imperia

«Io so come guarire Marco Pantani»

Egregia rubrica delle Lettere a La Stampa, da giorni mi domandavo se era opportuno farmi sentire una mia lettera tramite la rubrica. Ho riflettuto e ho dedotto che forse ne valeva la pena. Premetto che sono un tipo propenso ad aiutare il mio prossimo. Di questo però non ci si deve vergognare. Ecco che sono al nocciolo della questione per dire che sarei in grado di dare un aiuto concreto al signor Marco Pantani, di cui sono tifoso e ammiratore. Due sono i metodi per uscire dalla sua depressione, che ho purtroppo sperimentato personalmente. Se il campione di ciclismo fosse interessato, sarei contentissimo di potergli dare qualche suggerimento o consiglio, allo scopo di guarirlo e rivederlo presto in sella a una bicicletta e vincere. Spero che lui o qualcuno che lo conosce possa farsi vivo tramite questa rubrica in modo da potermi mettere in contatto con lo stesso Pantani.

Mario P.
via Caboto 45, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Roma 176.

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: Camporosso: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 406.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: Ospedaletti: Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. : 325.132. L.: 485.754. S. : 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2 tel. 018361882; Novaro, via tel. .

Sanremo: San Marino, corso Cavalotti 175, tel. 0184509375.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Ventimiglia: Ouaglia, via Cavour 47/a, tel. 0184351288. Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San Pietro, piazza Marconi 44, tel. 429029 (Diano San Pietro). Arma di Taggia: Zagonel, piazza Eroi Taggesi (Taggia), tel. 0184475139. Bordighera-Vallecrosia: Fecy, via Vittorio Emanuele 422, tel. 0184 261425 (Bordighera). Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184286181. Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 01845889.015. Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, tel. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bivio 42, tel. Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, Cavour 14, tel. 0184-485.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, tel. 0183-298.806.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

DIANO MARINA
Conferenza sulla salute

Venerdì alle 17.30, nella sala consiliare del Comune di Diano Marina, è in programma una conferenza di Romolo Raimondo e Enzo Martini sul tema «L'ipertensione: fattori di rischio cardiovascolare cause e prevenzione, complicazioni, controllo stile di vita e norme di comportamento». L'iniziativa è promossa dal Lions Club Diano Marina. [a. b.]

SANREMO
Geometri sul «Web»

Giovedì alle 11, nel Centro Congressi Ariston di via Matteotti 107 a Sanremo, si svolgerà un convegno per la presentazione del sito Internet del Collegio dei geometri di Imperia. Nel pomeriggio è inoltre previsto un corso riservato ai geometri e praticanti. [a. b.]

S.STEFANO AL MARE
Un libro sulla psicologia

Venerdì alle 20.45, nella sala polivalente del Comune di Santo Stefano al Mare, sul Lungomare Cristoforo Colombo, è in programma la presentazione del libro di Giuseppe Buscaglia e Giuseppe Spinetti «Psicologia e Psichiatria nel terzo Millennio». L'iniziativa culturale è organizzata dal Comune. [a. b.]

IMPERIA
Giubileo dei giornalisti

Anche i giornalisti della provincia di Imperia potranno partecipare al «Giubileo dei giornalisti» previsto dal 1° al 4 giugno a Roma. Lo rende noto la Curia Vescovile di Albenga e Imperia. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 06-69881360. [a. b.]

[illegible]
Ginnastica all'Unitre

Oggi alle 15.45, nella sede dell'Università della terza età in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la professoressa Francesca Inzaghi terrà una lezione di mitologia greca sul tema «Gli dei dell'Olimpo, dal mare e degli Inferi». Alle 17 seguirà un corso di ginnastica, tenuto dalle insegnanti Anna Maria Perro e Giovanna Banchi. [a. b.]

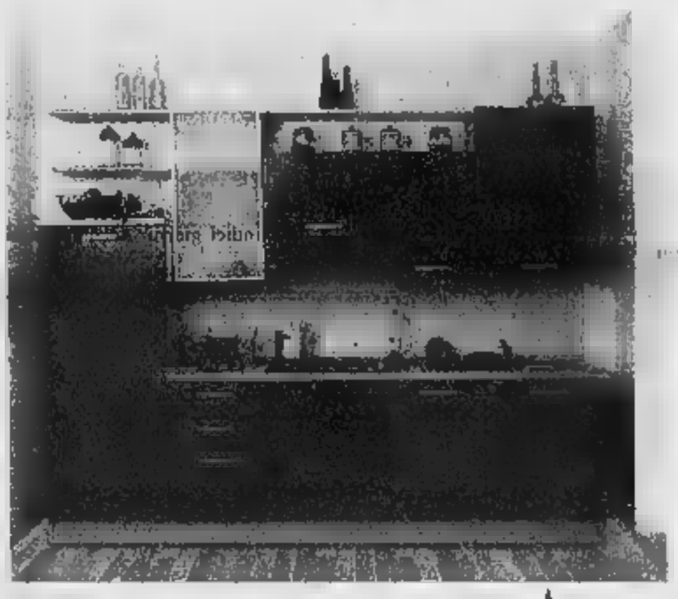
L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

IDEA COMUNICAZIONE

PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!

ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio

Giropanca: Lire **880.000**
Tavolo Lire **480.000**



SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in vari colori

Lire **2.890.000**

SESAMO
Cabina angolare ante a soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a tre ante, foto

Lire **2.180.000**

MONIQUE
Letto con giroletto

Lire **1.690.000**

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!

L'ASTA DEL MOBILE

RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!

BAJA
...golare, interamente sfoderabile, ...e foto, disponibile in vari tessuti

Lire **1.250.000**

a ASTA del MOBILE

il marchio ... e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI

Questa sera e domani a Imperia lo spettacolo dello Stabile di Bolzano

Cavour, ecco la «Coppia aperta»

Una commedia di Fo con la Milani e Simoni

Stefano Delfino

IMPERIA

Negli anni Ottanta, era stato un successo della premiata ditta Dario Fo-Franca Rame: e adesso, «Coppia aperta, quasi spalancata», storia grottesca di un matrimonio che va allo sfascio perchè lui è un galletto impenitente e cerca di convincere lei dei vantaggi (appunto) della coppia aperta, è stato recuperato dalla compagnia del Teatro Stabile di Bolzano, del quale è diventato lo spettacolo di punta della stagione '99-2000.

La briosa commedia approda questa sera (ore 21) al Cavour di Imperia e viene replicata domani. Ne sono brillanti interpreti Patrizia Milani, al rientro in una nuova produzione dopo «Medea» e «La locandiera», Carlo Simoni, impegnato in una nuova prova comica dopo il Feydeau di «Sarto per signora», e Riccardo Zini. La regia è di Marco Bernardi. «Con questo Fo e con "L'Arialda" di Testori intende rileggere la storia più recente del nostro paese, attraverso gli occhi di due attori emblematici (Fo e la Rame), che hanno svolto una funzione critica insostituibile».

Lei, dunque, è Antonia, donna intelligente e dotata di senso dell'umorismo, piacente e piacevole, e lui è l'ingegner Mambretti, un brizzolato ipocrita, che spaccia per momento di crescita della coppia la sua smania d'avventure erotico-sentimentali: «Bisogna superare i pregiudizi borghesi». Finchè di questa libertà usufruisce il maschio tutto fila liscio, ma appena la donna supera certe ritrosie e si trova un «altro» bello, intelligente e innamorato, il marito strilla, va in crisi, vuole la mamma e minaccia il suicidio.

Patrizia Milani e Carlo Simoni sono i protagonisti della commedia di Dario Fo

L'atto unico evidenzia la surreale ironia di Fo ed è una specie di «vaudeville» di fine Novecento (forse un po' datato) sulla liberalizzazione della vita coniugale all'insegna del miglior Feydeau, il commediografo francese al quale l'autore italiano sembra essersi decisamente ispirato. Patrizia Milani, dicono le critiche, disegna «con bella grinta, eleganza e levità» la sua Antonia, Carlo Simoni, simpaticamente ipocrita, è «bravo e misurato». E dal pubblico, in questa lunga tournee che fa tappa a Imperia, ha una calorosa accoglienza.

Per la compagnia trentina è un'altra gemma da aggiungere al ricco diadema di successi: è una delle prime volte che un teatro Stabile italiano mette in scena un lavoro del grande commediografo-attore, premiato con il Nobel per la letteratura per il suo teatro capace di «riabilitare la dignità degli umili, fustigando il potere». E, almeno in questi ultimi anni, non si ricordano altri testi di Fo in scena a Imperia. A suo modo, dunque, è un evento.

Con «Coppia aperta, quasi spalancata» (scene e costumi di Roberto Banci) il cartellone del Cavour volge al termine: è il penultimo appuntamento di una stagione di buon livello ma sempre dalla esaltante partecipazione di pubblico. Il sigillo sarà posto il 9 maggio da Moni Ovadia. Il grande attore (e cantante) interprete della migliore tradizione ebraica, proporrà il suo cabaret «yiddish», con accompagnamento musicale. E' una chiusura di eccellente qualità, anche se Ovadia non ha la travolgente popolarità dei Fichi d'India.

Le proposte nei locali della Riviera: tanta musica live

Martedì a ritmo di dance ma con un pizzico di blues

Film d'autore, balli e concerti fra le proposte del martedì notte in Riviera.

SANREMO La serata vivo di Davide Geddo al Caprice. Musica al John Smith Pub. Giochi società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guaranà, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetto, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo. Aperitivi e ritrovi serali al Napoleon, al Maxim', al Caffè d'Arbanga e al Carpe Diem.

VENTIMIGLIA Il rock live al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Cafè Blues (ex Gallo George). Musica-ritrovi in settimana alla Mezzaluna, al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-discobar U'Brecche.

BORDIGHERA Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA Appuntamento latino-americano, scuola di ballo di Pablo e della «Tribù Latina» al Below. Ritrovi al Mare de mar.

IMPERIA Stasera continua il cineforum al Politeama Dianese. Per la rassegna dedicata a film d'autore, sarà programmato «Affliction». E' previsto uno spettacolo unico, inizio alle 21.Si balla al Sortilegio disco club, tempio della dance in via Mortula. A selezionare musica commerciale dj Human.

SANREMO Al Circolo Arci «Antica Compagnia portuale» di via Bastioni di Mezzo 5, a Oneglia, continua il ciclo «Wanna blues», dedicato alla «musica del diavolo». Stasera, alle 21, è in programma una jam session strumentisti locali, e del chitarrista e cantante Pino Pisciteli.

IMPERIA **LIGURE** Si balla in compagnia di un'orchestra al Sensual di corso Villaregia: in programma, valzer, polke, ritmi latini e successi di musica leggera dagli Anni '60 ad oggi.

SANREMO Al Saint James, pub in stile anglosassone sul lungomare Arma, continuano «martedì dance». La selezione è affidata a un veterano della consolle come Master Dbj.

Appuntamenti con il ballo in Riviera

Al bar Tre Alberi si esibisce un duo collaudato come quello di Silvano e Marisa, che ha repertorio brani di cantautori italiani e musica latino-americana. I due si accompagnano con le chitarre, creando un'atmosfera particolare e coinvolgente.

Tra i punti di riferimento per trascorrere una serata fra musica e buona cucina c'è il Camelot, nel cuore della Pigna.

BORDIGHERA Si può ballare fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, con musica di sottofondo.

MONACO Continua l'iniziativa «Primavera dei sapori»: tutti i ristoranti della Sbm propongono una nuova formula di menù o specialità della casa. Allo Stars'n'Bars live-music e dj, sul molo Antoine 1. Disco bar e musica revival fino alle 3 al Bombay Frigo con Marco Girotti, dj imperiese. Al Cabaret lo show Crazy Horse, con due attrazioni internazionali, dalle ore 23.

NIZZA Concerto di musica cubana al Forum Nice Nord, con il gruppo Septeto Nacional Ignacio Pineiro. Inizio alle ore 21 in boulevard Comte de Falicon. Pianobar in stile jazz a Le Bar in avenue de Suède. Live-music al pub Thor in'ambientazione scandinava nella città vecchia (cours Saleya).

CANNES Piano bar al 72 Croisette, aperto tutta la notte. Live-music al Midnight Blues, in rue Clemenceau.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	167	11	47	85	80
CAGLIARI	78	34	30	73	83
	66	62	60	58	54
FIRENZE	96	76	32	20	13
	100	56	47	46	39
GENOVA	28	99	8	24	8
	82	55	51	48	48
MILANO	80	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
NAPOLI	68	66	7	26	90
	98	61	60	58	57
	83	71	46	16	8
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	67	21
	83	60	55	51	46
	81	21	1	12	29
	63	53	51	48	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Milano. Ecco le 30 coppie con cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-62	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-16	12-45	12-61
12-8	12-85	12-37	12-40	12-63

Ambate mature. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6); Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli 75 (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino 87 (3); Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-6	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	81-58
21-83	21-58	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-6	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-86	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-56	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-54
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88
3 - 7 - 24 - 38 - 63 - 70
2 combinazioni

L. — 9 - 27 - 38 - 54 - 59 - 65 - 69
7 combinazioni

Giocate sistematiche con base

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79
224 combinazioni - variant = 8 - 26 - 33 - 69 - 75 - 88

a cura della n° 490 e Miola, via Viana 27,

Sanremo, prosegue la rassegna «Nuovo Teatro Comico»: con La Stampa il biglietto costa meno

Arriva la folgorante comicità di Luttazzi

Giovedì all'Ariston il nuovo spettacolo «Barracuda»

SANREMO

Dalla tv al teatro: il passo è stato breve per Daniele Luttazzi e il suo show «Barracuda», in programma giovedì sera all'Ariston (ore 21,15) nel quadro dell'ottava edizione della rassegna dedicata alla nuova comicità. Lo spettacolo nasce infatti sulla scia della trasmissione di Italia 1 che ha visto Luttazzi cimentarsi in interviste spericolate a personaggi noti del mondo dello spettacolo, della politica, dell'editoria, della moda.

E' un audace monologo che scaraventa il pubblico nel mondo di una delle menti comiche più divertenti della nuova generazione: un mondo in cui l'Alitalia ha come slogan «Siamo una Prinz con le ali», sedicimila formiche rapinano un ristorante cinese e un minuscolo alieno folgora un coccodrillo nel water.

Di passaggio Luttazzi non risparmia niente e nessuno: la guerra in Kosovo, le sue ex, il Papa, il Grande Fratello. Originale e brillante, demolisce ogni volta la normalità con umorismo irriverente e uno spiccato gusto per l'assurdo. Come un **Barracuda**, il più feroce pesciolino del mondo, se ti acchiappa non molla la presa fino a quando non ti ha scolpato sino all'osso. A suon di risate, naturalmente.

E' un Luttazzi ancora più brillante, è possibile, quello che si presenta in teatro, rispetto al personaggio televisivo, condizionato dalle censure. Il grande pubblico l'ha conosciuto e apprezzato soprattutto attraverso «Mai dire gol», viatico per «Barracuda», il primo programma tutto suo (ne è autore e conduttore), salutato da un buon successo di critica e di audience.

Adesso il nuovo impegno teatrale, dopo il successo di «Sesso con Luttazzi». Anche per questo appuntamento della rassegna «Nuovo Teatro Comico», La Stampa offre a tutti la possibilità di assistere allo spettacolo nelle prime file a condizioni molto vantaggiose.

Presentando alla cassa del teatro il tagliando pubblicato qui a fianco si avrà un biglietto omaggio per il cinema di Sanremo (valore 12 mila lire) con l'acquisto di un biglietto per il settore poltronissime. (g. ml.)

STASERA AL CINEMA

CAVOUR tel. 01978
Imperia
«Coppia aperta quasi spalancata»
Inizio prog. ore 18 e 19

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Eastis East
Orario: 20-22.30
L. 10000-7000

DARTE. Tel. 0183-290620
Erin Brockovich
Orario: 20.15-22.40
Lire 8000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-297745
Stuart Little
Or. 16-22.40

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Cineforum **Affliction**
Orario: 21
Ingresso con tessera

CAPITOL Tel. 0184-43440
Oggi riposo
15-21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Happy Texas
Or. 20.30-22.45

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

DON BOSCO. Tel 0184-257672
Oggi riposo
Orario: 15-17

ARISTON Tel 0184-506 060
Erin Brockovich
Orari indicativi: 15,30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON II. Tel 0184-506 060
Pane e tulipani
Orario (indicativo): 15,30-22.30
Prezzi: 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Stuart Little
Orari 15.30
ultimo 22.30
Lire 12000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani
dal lunedì al venerdì,
e mercoledì tutto il giorno 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
The Hurricane
Orari 15.30-ult. 22.30 L.
(mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
American Beauty
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000
(primi due spettacoli
pomeridiani dal lunedì al venerdì,
e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE. Tel 0184-597822
Sai che c'è di nuovo?
Orari 15,30-ult. 22.30 Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani
dal lunedì al venerdì,
e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

FARAONE. Tel 0184-597822
Luna Papa
Orario: unico 15,30
ultimo 22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507.070
Ogni maledetta domenica
Orari (indicativi) 15,30- 22.30
L. 12000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani
dal lunedì
al venerdì,
e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Hurricane.
Orario: 20,10-22.30
(nei prefestivi e festivi anche alle 15.30-17,50).
Lire 10.000,

GIFF. Tel. 0182-640 427 7
Erin Brockovich.
Orario: 20.15-22.30
Lire 10000-6000

AMBRA. Tel. 0182-51419
Stuart Little.
Ore 20.30-22.30
Lire 10000-6000

ASTOR tel. 0182-50 997.
Erin Brockovich.
Or.: 20,15-22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 15.45-18).
Lire 10.000; 8000; 5000

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
ore 16-21.
Lire 10000-8000-6000

ROMA. Tel. 019-692.910
OGGI RIPOSO.
Orario: 15,30-17,45- 20,15-22,45

Ospite della conferenza di oggi (ore 16,30) il vescovo Giacomo Barabino

Al casinò «Luoghi di Terrasanta»

Martedì letterari con libro, documentario e coro

Giulio Gavino

SANREMO

Il Giubileo 2000 approda oggi al «Martedì Letterari» del casinò di Sanremo, il salotto culturale più ricco e variegato della Liguria. L'occasione è data dalla presentazione del libro «Egeria - Diario di Viaggio» e rientra in una conferenza dal titolo «I luoghi sacri della Terra Santa» che alla fatica letteraria firmata da Cecilia Sangiorgi e Elena Giannarelli abbina la proiezione di un documentario sulla Palestina e l'esecuzione di polifonie sacre da parte del «Coro della Valle di Cerisna», il complesso vocale diretto da Angelo Caviglia che ha presentato proprio in questi giorni un cd dal titolo «Alma Contempla» che raccoglie i brani antichi, tramandati di padre in figlio, della Settimana Santa. Un pomeriggio intenso, quello in programma a partire dalle 16,30, con ingresso libero, che vedrà anche la partecipazione di Monsignor Giacomo Barabino, vescovo della diocesi Ventimiglia Sanremo.

Libro e documentario hanno il senso del pellegrinaggio. La storia di «Egeria» è quella di una [illegible]a del IV secolo che percorre i sentieri del Sinai e le strade di Gerusalemme, dalla Palestina all'Egitto, a Costantinopoli, alla riscoperta dei luoghi in cui vissero i patriarchi, Cristo e dove vivono i santi monaci. Una pellegrina che, però, non si accontenta di vedere, ma è tutta protesa alla ricerca dei particolari che hanno riscontro nelle Sacre Scritture.

E' così che le piccole scoperte suscitano nel suo animo sentimenti di gioia e stupore. Le sue annotazioni, le sue descrizioni delle cerimonie della Settimana Santa costituiscono una preziosissima testimonianza storica. Il tutto, inoltre, velato attraverso lo sguardo di una donna.

Oltre il libro l'appuntamento di oggi con il Giubileo ai «Martedì Letterari» del casinò di Sanremo racconta anche un percorso per immagini legato al «Luoghi Sacri della Terra Santa». E' il documentario firmato da Cecilia Sangiorgi, un occhio discreto sulla storia, sulle emozioni.

La Sangiorgi, romana, appartenente ad una famiglia di giornalisti è stata membro della Commissione Ecclesiale delle Comunicazioni Sociali. La Giannelli, fiorentina, ha firmato numerosi saggi legati a temi religiosi classici: «La tipologia femminile nella biografia e nell'autobiografia cristiana [illegible]», «Bambini santi, rappresentazioni dell'infanzia e modelli agiografici», «Le radici cristiane di Firenze».

I matuziani rischiano l'immediata retrocessione

Sanremese-dramma ora è ultimo e staccato

Bruno Monticone

L'allarme è rosso. A [illegible]o 3a in classifica dalla Rondinella, penultima, le azioni della Sanremese sono clamorosamente crollate alla borsa della C2. Colpa della sconfitta (1-2) [illegible] campo del Castelnuovo Garfagnana. Che non andrebbe demonizzata perchè arrivata sul campo della terza in classifica, con l'accesso ai playoff-promozione in tasca. Ma che diventa un disastro se si pensa che tutte le altre concorrenti in zona-playout hanno vinto: il Novara ha fatto suo il derby con il Pro Vercelli; il Pontedera ha espugnato Saronno; la generosissima Imperia ha messo k.o. il Viareggio; la Rondinella, che divideva con i biancazzurri l'ultimo posto, ha fatto l'en-plein sul campo [illegible] Pro Patria. Complotto? Inutile attaccarsi ad [illegible] fantasiosa dietrologia. Il complotto è quello dei risultati che non arrivano. Questo è un momento della stagione in [illegible] occorrono «imprese» per battere anche il pronostico. A qualcuno riesce. Alla [illegible]. Anche quando, come a Castelnuovo, per almeno un tempo riesce di giocare anche meglio dei quotati avversari si perde su un rigore che la moviola avrebbe giudicato inesistente. Ma fa parte del gioco. Ed è un gioco che per la Sanremese sta diventando perverso. A quattro giornate dalla fine la situazione è difficilissima. Si può sperare? Mauro Viviani, allenatore biancazzurro, [illegible] a predicare l'ottimismo della speranza: «Situazione difficilissima - ammette - Ma [illegible] bisogna mollare mai. Sperando dagli scontri diretti con le altre pericolanti».

La precentuale di probabilità di salvezza biancazzurra [illegible] minimi termini. Domenica c'è [illegible] trasferta a Viareggio. Contro [illegible] squadra praticamente estromessa dall'Imperia dai playoff-promozione. Sarà più facile? Forse. Ma alla Sanremese [illegible] questi tempi, tra sfortuna e limiti propri, non [illegible] niente per il verso giusto. E Viareggio resta un campo ostico. Tutte le altre concorrenti [illegible] zona-playout, che guardano i biancazzurri dall'alto in basso, [illegible] impegni, sulla carta, più «morbidi»: la Rondinella riceverà un tranquillo Montichiari; l'Imperia avrà un altro impegno casalingo contro il Meda; Pontedera e Novara [illegible] sfidano tra loro sul campo to[illegible]s, ad entrambe, [illegible] pareggio, andrebbe benissimo!. Un calendario tutto contro la Sanremese. Ci vorrà davvero un «miracolo» per far trascorrere una Pasqua più serena alla truppa biancazzurra. Dove c'è chi ha pensato ad [illegible] maxiritiro in settimana per prepararsi al massimo per la sfida viareggina. «Ci stiamo pensando», ha det[illegible] [illegible] Viviani domenica nel dopopartita. Ieri, però, l'idea del maxiritiro sarebbe [illegible] [illegible] in archivio.

Bacci, nella foto del nostro Mauro Gatti, ha siglato l'inutile gol biancazzurro

Imperia, impennata d'orgoglio

I playout-salvezza sono a portata di mano

Luca Amoretti

IMPERIA

Contavano solo i tre punti, e tre punti sono [illegible]. E' un'Imperia concreta, certo non bella dal punto di vista estetico, ma decisa [illegible] giocare con [illegible] cuore, per spazzare [illegible] con un finale positivo una stagione che ha regalato sin troppe amarezze. E' venuto fuori il carattere di Soldo, senza dimenticare il duro e alla lunga prolifico lavoro svolto da Giorgio Benedetti. Dopo quat[illegible] sconfitte consecutive era forse lecito attendersi un'Imperia quasi rassegnata e invece al «Ciccione» Giuntoli e compagni hanno compiuto l'ennesimo miracolo, battendo il Viareggio in zona «Cesarini», raccogliendo, per una volta, il frutto del loro accanito lavoro [illegible] un gol, quello del giovane talento Bella, giunto a tempo ormai s[illegible] «duto.

Proprio il ventenne Turi Bella, talento locale forse troppo a lungo trascurato, [illegible] è rivelato l'uomo decisivo per il successo nerazzurro, [illegible] rapinatore d'area capace di sbloccare in extremis un risultato che sembrava ormai inesorabilemtne inchiodato sull'1-1 maturato nel primo tempo. Un segnale sicuramente positivo per il futuro del reparto offensivo, [illegible] dei tifosi per tutta la stagione.

A quattro giornate dal termine della regular season, [illegible] 12 punti ancora in palio, è comunque troppo presto per gioire: l'obiettivo, ormai ridotto dagli ultimi risultati negativi a evita[illegible] l'ultimo posto in classifica che significa retrocessione immediata, è quasi raggiunto, ma d'ora in avanti [illegible] saranno concessi errori. Soldo ne è convinto: «Abbiamo centrato una vittoria sicuramente fondamentale, per la classifica [illegible] per il morale, allontanando l'ultima posizione di classifica che non lascia scampo, ma gia nel prossimo turno saremo chiamati a un nuovo impegno molto difficile. Il Meda è una delle più belle realtà del girone e non arriverà certo al «Ciccione» rassegnato a uscirne sconfitta».

Il cammino verso la salvezza è quindi ancora lungo e insidioso, sbrigata la difficile pratica-Meda, l'Imperia tornerà in trasferta, sul campo del Novara per una sorta di spareggio, poi ospiterà il Castelnuovo, che domenica ha messo a serio rischio le residue speranze di salvezza della Sanremese, e quindi chiuderà ancora lontana dal «Ciccione», sul terreno della Pro Vercelli.

Per la nuova dirigenza, appena approdata alla guida della navicella nerazzurra, si è trattato quindi di un esordio sicuramente positivo e fortunato, che nelle intenzioni della società dovrebbe portare l'Imperia verso la salvezza, da rincorrere, ovviamente, nella lotteria dei playout. Ma le nubi più nere sul futuro dell'Imperia sembrano ormai diradate, nei rpossimi giorni la società assumerà il suo nuovo assetto ufficiale e dai piani dei dirigenti traspare una volontà di far bene che riaccende la speranza dei sostenitori nerazzurri. Prima però, sarà [illegible] ottenere una salvezza che, alla luce di quanto è avvenuto in questa assurda [illegible] sofferta stagione d'esordio [illegible] i professionisti, costituirebbe un vero e proprio miracolo.

Ritorno in «Prima»

Che trionfo per il Riviera Pietrabruna

Con [illegible]' di anticipo la Riviera dei Fiori Pietrabruna festeggia il ritorno in Prima categoria. Grazie al successo ottenuto sul S. Cecilia, con le reti decisive [illegible] Savarino e Spandre, e ai concomitanti pareggi delle altre pretendenti al primato, tutte coinvolte in scontri diretti, gli iridati imperiesi hanno centrato la promozione, al termine di un campionanto esaltante, in cui la Riviera ha trovato la strenua resistenza di un gruppo di altre formazioni ponentine, decise a dar battaglia fino in fondo.

Il successo della squadra imperiese porta la preziosa firma di Nicola Colavito, allenatore giovane e preparato, che ha saputo dare alla compagine iridata i giusti equilibri, amalgamando nel modo migliore gioca[illegible] esperienza e giovani brillanti, capaci di dare alla squadra la necessaria vitalità nei momenti più difficili della stagione.

In casa imperiese è festa grande: «E' stata dura, perchè, a differenza che in passato, c'erano molte squadre in grado di lottare per la promozione e nessuna ha ceduto fino a domenica. Il nostro merito principale è stato crederci fino in fondo, sempre, anche nei momenti più impegnativi, quando il primo posto in classifica sembrava difficilissimo da raggiungere».

La penultima giornata è stata caratterizzata dai pareggi a reti inviolate nei derby Pontedassio-Dolcedo e Nuova Intemelia-Taggese, altre sfide decisive. Solo una vittoria avrebbe infatti consentito a Taggese e Pontedassio di sperare di agganciare in extremis la Riviera dei Fiori, ma il pareggio finisce per premiare, e giustamente, la grinta e la continuità di Dolcedo e Intemelia, splendide protagoniste del campionato. [l. a.]

Baseball, serie B

Il Sanremo si conferma a Torino

SANREMO

Il Sanremo Baseball espugna il campo della Juve [illegible] Torino e vola [illegible] vetta alla classifica del campionato [illegible] serie B di baseball dove una Cairese, bella e sfortunata, ha perso la sfida a Fossano.

[illegible] Senza discussioni il successo dei matuziani sul «diamante» di Torino: 12-4 nella prima partita; addirittura 17-2 nel secondo match, sospeso al settimo inning per «manifesta superiorità» dei sanremesi. Nel primo match è partito sul monte di lancio un efficace Tarassi, ma tra i protagonisti della partita ci sono stati anche i quattro «ex» della Cairese. Vottero ha ottenuto, addirittura, tre «doppi» contro la rete. Niente da fare nel secondo match dove la qualità dei lanciatori sanremesi ha fatto [illegible] differenza: subito in vantaggio per 10-0, la squadra sanremese, [illegible] Carpino sul monte di lancio in apertura, ha chiuso sul 17-2.

[illegible] Ha perso due volte (13-16 e 5-19) contro il Fossano. Equilibratissimo il primo match finito, addirittura, all'undicesimo inning. Con un episodio arbitrale che fa discutere: il direttore di gara non ha concesso un «out» che avrebbe dato la vittoria alla squadra della Val Bormida, mettendo fuori gioco anche un lanciatore. Una decisione che ha pesato sul resto del match. Netto il successo del Fossano nella seconda partita, ma il largo risultato (19-5) non deve trarre in inganno perchè fino al sesto inning la partita è stata in equilibrio. A spezzarlo è stato un «fuoricampo» della squadra piemontese.

Il campionato cadetto, adesso, si fermerà per una settimana in occasione del [illegible]ekend pasquale. b.m.

PROMOZIONE

Il [illegible] 1 sanremese: «Contattati nostri giocatori per comprare la partita»

La Carlin's [illegible] tentato [illegible]ecco

Denuncia del presidente Barillà contro la Cairese

Sasso (Carlin's): un gol alla Cairese

Scoppia un [illegible] clamoroso nel girone A di Promozione. Il presi[illegible] della Carlin's Boys, Carlo Barillà, ha presentato una denuncia di illecito sportivo nei confronti della Cairese per alcuni episodi verificatisi alla vigilia del match giocato domenica, e terminato sul 3-2 a favore dei giallobiù.

E' lo stesso Barillà a spiegare: «I fatti risalgono a venerdì, quando un dirigente della Cairese si è messo [illegible] contatto, con l'ausilio di un personaggio da tempo fuori dal nostro club, con dei nostri giocatori ai quali sarebbe stata promessa una cifra in cambio di una loro vittoria. Il giochetto non ha funzionato: gli stessi giocatori contattati mi hanno messo al corrente dei fatti, denunciando l'accaduto. A questo punto non è rimasto altro che denunciare i fatti all'autorità competente».

Insomma, un vero e proprio «caso» che potrebbe portare a verdotti emessi fuori dal campo. I dirigenti giallobiù negano e respingono, [illegible] afferma il dirigente Carlo Pizzorno, ogni responsabilità: «Vogliono infangare il nostro campionato, non è giusto. Chi ha visto la partita è stato testimone del clima ostile nei nostri confronti, come [illegible] loro giocassero [illegible] partita della vita. Altro che accomodamenti: i sanremesi han fatto di tutto per rovinarci [illegible] festa».

Il presidente della Carlin's è comunque convinto che alla fine la sua tesi verrà accolta: «Nella denuncia presentata vengono elencate le varie fasi dell'accaduto, con nomi e cognomi delle persone interessate, che ovviamente [illegible] questo momento [illegible] possiamo rivelare. E poi, facciamo un ragionamento: noi siamo fuori dalla lotta al vertice, non [illegible] importa nulla di come finirà il torneo. In poche parole: qualunque sia la decisione presa dal Giudice sportivo, per noi [illegible] cambia nulla. La denuncia [illegible] presentiamo solo perché crediamo nello sport e nella regolarità del campionato».

In campo è finito 3-2 per la Cairese, con i giallobiù che si sono portati sul 2-0 riuscendo poi a respingere gli assalti dei padroni di [illegible]: «Una partita giocata [illegible] grande agonismo - riprende Pizzorno - e nessuno può pensare ad un accordo. Ripeto, tutto questo è opera di fantasia e presto la verità verrà a galla». Sulla regolarità della partita è d'accordo anche il presidente Barillà: «L'illecito è stato smascherato prima di domenica, proprio per la regolarità della partita. Ovvio che poi sul campo le due squadre si siano date battaglia, anche per confortare gli altri club in lotta per il salto di categoria».

Acque decisamente meno agitate nel girone A di Prima categoria dove l'Alassio, dopo il pareggio di Dego e la sconfitta dell'Alturese col Pontelungo, ha ora 3 punti di vantaggio sui rivali: «Ma è presto per cantare vittoria - dice il presidente Giulio Grassi - anche se gli ultimi due round sono stati a nostro favore. Però il prossimo turno, dopo la pausa pasquale, sarà difficile: riceveranno l'Andora che ha bisogno di punti. Insomma sarà da questo derby che si saprà la verità». [g. o.]

CALCIO GIOVANILE

Clamoroso 7-2 [illegible] danni della compagine capolista

Juniores, super Argentina travolta l'Intemelia leader

IMPERIA

Ecco i risultati dei campionati giovanili provinciali.

Juniores. Alassio-Andora 4-9; Argentina-Intemelia 7-2; Carlin's-Don [illegible] 1-2; Riviera-Alassio 2-3; S. Stefano-Golfodianese 6-3; Ventimiglia-Ospedoletti 3-5. Classifica: Intemelia p. 59; Ospedaletti 57; Argentina 54; Andora 48; S. Stefano 45; Don Bosco 42; Golfodianese 37; Riviera 36; Carlin's 34; Alassio 29; Ventimiglia 27; Borghetto 21; Alassio 17; S. Matteo 5.

Allievi. Ventimiglia-Golfodianese 8-0; Andora-Riviera 4-3; Don Bosco-Bordighera 1-4; rip. Taggese [illegible] Ventimiglia e Andora p. 9; Taggese, Bordighera e Golfod. 3; Riviera e D. Bosco 0.

Giovanissimi. Don Bosco B-Argentina 0-4; Golfodianese-Bordighera 1-1; S. Stefano-Taggese 2-4; Sanremese-Riviera 0-3; Val Steria-Carlin's 0-1; Ventimiglia-Don Bosco 1-1; rip. Intemelia, Riviera p. 61; Don Bosco 58; Intem. e Taggese 46; Carlin's 39; Bordig. 35; Argentina e Golfodian. 32; S. Stefano [illegible] D. Bosco B 28; Ventim. 26; Sanrem. [illegible]; Val Steria 16.

Esordienti. Coppa Imperia. Carlin's-Intemelia 0-0; Don [illegible] Osped. 1-1; Riviera-Ponted. 12-0; Taggese-Riva 3-0. Carlin's p. 25; Riviera 24; Osp. e D. Bosco 19; Imperia 13; Intem. 11; Riva 8; Taggese 7; Ponted. 0. Fairplay. Girone A. Don Bosco-Andora 3-0; Sanrem.-Argent. 2-0; Ventim.-Riviera 7-0. Ventim. e Sanrem. p. 27; Riviera 13; D. Bosco 10; Argent. 8; Andora 3. Girone B. Carlin's-Imperia 1-0; Taggese-Riva 1-0. Riva p. 15; Osped. 12; Taggese e Imperia 11; Carlin's 5. Girone C. Argentina-D. Bosco 3-1; Golfodianese-Bordig. 0-2; Osp.-Imperia 1-1. Don Bosco p. 27; Argentina 15; Imperia 14; Golfodian. 13; Osp. e Bordig. 7. Girone D. Pontedassio-Carlin's 2-1; S. Ampelio-Intemelia 2-4; Ventim.-Val Steria 3-1. Intem. p. 28; Carlin's e Ventim. 16; V. Steria 10; Ponted. 8; S. Ampelio 7. [l. a.]

NON BUTTARE I TUOI PNEUMATICI !!!

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

Sconti [illegible] tutti i pneumatici delle migliori marche dal 50% al 60%

All'acquisto di 4 pneumatici ti verrà applicato un ulteriore sconto sul valore del pneumatico nuovo del 10% per la rottamazione dei vecchi

EUROGOMMA S.R.L.

SEDE: [illegible] Aurelia, 61 18012 BORDIGHERA - Tel. 0184.299.355

FILIALI: PORRA [illegible] VENTIMIGLIA Via [illegible] Amicis, 6 - Tel. 0184.31.599

[illegible] Corso Cavalieri, 254 - Tel. 0184.509.479

BRIDGESTONE

La Stampa abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MESE IN PIU

	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
Annuale			
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000
Semestrale			
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

*solo Torino città **escluso la domenica e Torino città

LA STAMPA

COMUNE DI DIANO CASTELLO

PROVINCIA [illegible]

Il Sindaco ai sensi dell'art. [illegible] legge regionale n. 36 [illegible] 4/9/1997 rende [illegible] che il progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è depositato per [illegible] giorni [illegible] consecutivi presso la segreteria comunale [illegible] partire dal 6/4/2000.

Durante tale periodo (06/4/2000 - [illegible]) chiunque può prendere visione estrarne copia e presentare osservazioni [illegible] facoltà di indirizzarle anche alla Regione e alla Provincia per quanto di rispettiva competenza.

Diano Castello, [illegible]

geom. Lino Damonte
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Antonino Germanotta

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

EMPORIO ARMANI

INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO

TUTTI OSPITI AL CASINO'

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*! Ed é gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

* ad eccezione di serate di gala

CORSE DI CAVALLI AL CASINO'

IN SELLA ALLA FORTUNA

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppano verso il traguardo e si contendono la vittoria in una corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!

CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184 5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

BGSDArcy

"Fondi comuni, fondi pensione, fondi di caffè... cos'è più affidabile per il mio futuro?"

"Azionario, bilanciato, obbligazionario... ma obbligato a fare che?"

"Corporate Bonds... bonds come James Bond?"

"Faccio un mutuo ■ pago l'affitto? Nel dubbio, resto dai miei".

"È vero che ■■■ il trading on-line si diventa ricchi in un click?"

Invito aperto a chi vuole capirne di più.

1° SALONE DI tuttosoldi LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti

IL SALONE DI TUTTOSOLDI. FINALMENTE TUTTO CHIARO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti che festeggia i cinque anni dell'inserto de La Stampa ed è dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo dell'economia. Visitandolo, potrete partecipare a lezioni e incontri su temi di grande interesse e attualità come investimenti, casa, lavoro, formazione. Al Salone, tutte le vostre domande troveranno una risposta semplice e immediata e grazie alla presenza di molti espositori ed esperti del settore potrete da subito farvi un'idea concreta dei prodotti e degli strumenti offerti dal mercato. Per informazioni rivolgetevi a Rebus, telefono +39 011 546284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

In collaborazione con NOICOM web

LA STAMPA

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

CASALINGHI ARTICOLI REGALO LISTE NOZZE CASALINGHI ARTICOLI REGALO

CASALINGHI ARTICOLI REGALO LISTE NOZZE CASALINGHI ARTICOLI REGALO

CASALINGHI ARTICOLI REGALO LISTE NOZZE CASALINGHI ARTICOLI REGALO

LA STAMPA
MARTEDÌ 18 APRILE 2000

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Salvaggiulo

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 [illegible] mattina Enzo Ghigo, vittorioso, [illegible] visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, [illegible] la moglie torna a casa. Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via [illegible] un [illegible] giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate [illegible] lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: [illegible] vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per [illegible] centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, [illegible] dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino [illegible] Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole [illegible] medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti [illegible] l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, [illegible] terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

La sinistra, in Piemonte [illegible] più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non [illegible] poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo [illegible] campagna elettorale), [illegible] ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette [illegible] non mantiene [illegible] che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver perso le roccaforti della cultura [illegible] della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel [illegible] non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri [illegible] che io [illegible] presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano [illegible] un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza [illegible] la Lega Nord?

«Importante, [illegible] solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche [illegible] giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci [illegible]anno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, [illegible] il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è [illegible] ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a [illegible] assessori

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000		REGIONALI '95	EUROPEE '99
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FI	227 884	20,6	25,1	28,9
[illegible]	247 085	11,9	11,2	7,5
LEGA [illegible]	143 837	7,6	9,9	7,5
[illegible]	43 094	2,1	3,0	1,9
CDU	46 832	2,4		2,8
P. SOCIALISTA	16 540	0,5		
SGARBI	5 916	0,3		
TOTALE CENTRO DESTRA	127 694	55,9	53,6	47,4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DS	362 722	17,7	21,7	13,7
RIFONDAZIONE	112 627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41 675	2,0	-	2,5
DEMOCRATICI	65 791	4,2		4,2
CENTRO PER PIEMONTE	74 831	3,7	6,2	
VERDI	47 979	2,3	2,7	1,6
PENSIONATI	15 992	0,8	1,6	
SDI	36 670	1,8		
TOTALE CENTRO SINISTRA	770 287	37,5	41,5	32,6
LISTA [illegible]	93 544	4,5	0	5
APE	26 512	1,3		
[illegible] - VERDI	8 325	0,4	1,4	
TOTALE COALIZIONE	34 833			

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia [illegible] prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata tra- [illegible] studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle [illegible] liste e [illegible] ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula [illegible] Polo potrà contare, [illegible] consiglieri eletti [illegible] consiglieri del listino, [illegible] 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra [illegible] Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, [illegible] presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero [illegible] sono ancora definitivi, sarebbero eletti [illegible] il sistema proporzionale [illegible] consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio [illegible] maggioranza assegnato per legge [illegible] chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 30 o più rappresentanti, quello [illegible] premio [illegible] maggioranza sarebbe [illegible] dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Daodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, [illegible] Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti [illegible] il primo escluso nonostante le 5 [illegible] preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Alba[illegible] Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta [illegible] Palazzo Lascaris 6 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno [illegible] Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra [illegible] Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresentante a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd [illegible] Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere [illegible] nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manica (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

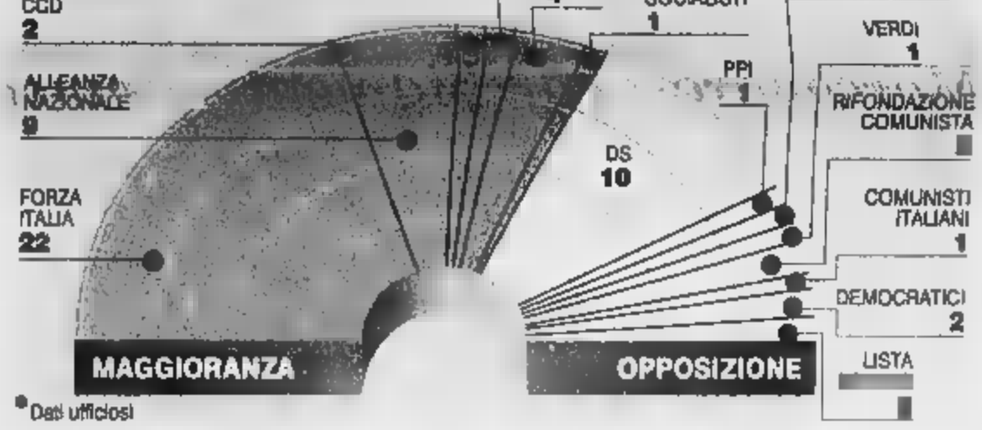
Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis), per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati [illegible] casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

LA NUOVA ASSEMBLEA DI PALAZZO LASCARIS*



*Dati ufficiosi

«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, [illegible] musi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare [illegible] presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Ciruzzo vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dai due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6%: c'è un risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, in altre bisogna ripartire. In Lombardia non abbiamo potuto presentarci per 50 firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge: «I sondaggi ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie: ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato - per noi non solo deludente, ma negativo» ammette dal canto suo il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi una divisione per tre dei 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con una forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché non le ha nemmeno iniziate nella scorsa legislatura».

Note dolenti anche in [illegible] dei Verdi-Verdi. «Non [illegible] mai [illegible] così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentia- [illegible] anche [illegible]. Abbiamo un anno [illegible] tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La nostra era [illegible] proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza alleanze con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». [g.fav.]

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferi- [illegible] sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regi[illegible] l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 [illegible] Piemonte), il suc[illegible]ario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'[illegible] lunedì post-elezioni non [illegible] buono, anzi ottimo, umore [illegible] Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato [illegible] giudizio, negativo, sul governo D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno [illegible] Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza [illegible] la Lega», ma [illegible] è stata determinante: l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia [illegible] poter funzionare. Occorre mettere [illegible] allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto [illegible] elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, [illegible] ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente [illegible] per salvarsi [illegible] stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione (per cominciare, lavorerà per migliorare [illegible] infrastrutture del Piemonte e si darà [illegible] fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri [illegible] Italia soltanto chi ha [illegible] richiesta da un datore di lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, «positivo». L'Ape di Francesca Calvo ci ha sottratto più o meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo [illegible] il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere uomini competenti [illegible] i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato [illegible]ghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

AUTO VECCHIA?
NISSAN NUOVA.

NUOVA ALMERA
Scopritela nei nostri saloni

Incentivi NISSAN fino al 30 aprile, per tutto l'usato non catalizzato, con agevolazioni a partire da 1,5 a 4 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con NISSAN FINANZIARIA.
Su tutte le NISSAN trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 Km.
È un momento irripetibile da:

VEGA s.r.l.
Reg. Bottino S.S. 582
Albenga
Tel. 0182.50357/51498

NISSAN

DEVAUTO
Via Rio Galletto - Zona Paip
Savona
Tel. 019.264656

LA STAMPA

SAVONA
E PROVINCIA

Martedì ■ Aprile ■ 41

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 9/6, TELEFONO 019.■■■ FAX 019.810.271 - E-MAIL: SAVONA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN. TEL. 019.561.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 9/5, TELEFONO 019.81.08.57-81.17.82 / FAX 019.80.18.08

Concessionaria BMW
Savona Motori

Via Nazionale
di Piemonte, 31R
Tel. 019 8485270
SAVONA

Determinante nell'elezione di Sandro Biasotti il risultato del Ponente con il Polo in netta ascesa

La Liguria politica è una regione nuova

Il vento del Nord fa crollare una roccaforte della sinistra

■■■ Lingua

GENOVA

■ apre, dopo le elezioni regionali, un ■■■■ scenario politico in Liguria. Bastano alcune osservazioni molto semplici. Si accentua il sostegno in tutto il Ponente ligure ai partiti del Polo (tra l'altro dopo l'accordo con la Lega Nord). In provincia di Imperia questo dato è visto■■■■■ (siamo nell'ordine del 70% contro il 30% del centrosinistra), il che significa vittoria certa ■ tutti i maggiori com■■ni, alle potenziali elezioni provinciali e la riconferma netta di due deputati e d'un senatore, nel caso i collegi restassero gli stessi. ■n discorso quasi analogo vale per Savona: il centrosinistra è ancora ben saldo nel capoluogo, ma cede quasi dovunque e perderebbe l'amministrazione provinciale, il collegio senatoriale e terrebbe a stento un solo collegio alla Camera.

Per l'area genovese il discorso è un po' diverso: in città, come ha sostenuto il sindaco Giuseppe Pericu, il centrosinistra è ancora sopra al centrodestra di quasi 5 punti. La sinistra ha «recuperato» i voti della «scissione Sansa» e regge, ma curiosamente i dati delle regionali darebbero un duello per la Provincia su un piano di assoluta parità. C'è la sola eccezione di Sestri Levante, vecchia isola «rossa», ma Golfo Paradiso e Tigullio sono sotto il controllo del centrodestra ■ della Lega che regge a Chiavari e a Bogliasco. Il che significa che potrebbero essere ■ rischio i collegi della Camera del Levante e forse anche quello di Genova centro. La Spezia rimane saldamente nelle mani del centrosinistra, sia nel capoluogo, sia in provincia sia, in proiezione ■■i tre collegi della Camera e del Senato. Ma anche nell'estremo Levante della Liguria il centrodestra è avanzato: non era mai capitato che An, per esempio, superasse il 10% dei suffragi.

E' una Liguria politica scossa, dunque, con gli schieramenti «storici» ■ di nuova invenzione dopo il «sanguinoso» biennio 1992-94 che si apprestano a celebrare contestualmente o progetti di vittoria oppure regolamenti ■ conti (per la parte sconfitta). Alcuni comportamenti hanno però dimostrato delle verità «eterne» della politica. In primo luogo ■ emerso che i partiti minori che dispongono d'una qualche organizzazione e d'una tradizione pluriennale, bene o male, «tengono» in occasione delle amministative: lo si è riscontrato, all'interno del centrodestra, per gli «spezzoni» democristiani, sia interni, sia esterni a Forza Italia.

Le vecchie correnti moderate del Tigullio u dell'area imperiese hanno dato prova di ottima organizzazione, segno anche che il voto cattolico è ormai in libera uscita. Non solo: si è capito che per molti versi il vecchio voto cattolico ■ moderato e di centrodestra. Mori ha potuto contare soltanto, ■ Genova e alla Spezia, sulle pattuglie dei «laureati cattolici» o della vecchia sinistra sindacalista. Però il presidente uscente ha avuto contro movimenti folti di giovani come Comunione e Liberazione. Chi ha avuto buon gioco, ■ questo contesto, sono stati i dirigenti «azzurri» di lunga provenienza politica: Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, vecchio liberale e, soprattutto, Claudio Scajola, coordinatore nazionale, che ha «inventato» la mossa di Biasotti, poi risultata vincente, ma che soprattutto ha creato, alle spalle di Biasotti, la «force de frappe». Scajola ha trasformato il «partito azienda» in un movimento che, sia pure ammodernato, conserva molte delle caratteristiche d'un partito sempre più assomigliante alla Dc degli anni migliori. Ridimensionati, invece Verdi e Comunisti italiani. Fabio Morchio, in extremis, ha recuperato il seggio, unico socialista «doc» sopravvissuto.

In alto il nuovo presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti del Polo. In basso il presidente uscente Giancarlo Mori

I RISULTATI DEFINITIVI IN LIGURIA

Ivano MARCHESINI
6062
0,64%

Sandro BIASOTTI
480.516
50,78%

Giancarlo Antonio MORI
435.177
45,99%

Mario TARANTINO
24.428
2,58%

3466 (0,39%)
24.958 (2,63%)
11.898 (1,25%)
231.544 (16,23%)
2787 (0,32%)
20.886 (2,97%)
38.082 (4,31%)
240.780 (27,22%)
18.473 (2,09%)
17.283 (1,96%)
90.450 (10,23%)
23.108 (2,62%)
25.583 (2,90%)
57.299 (6,49%)
15.795 (1,79%)
6479 (0,73%)
16.542 (1,87%)
37.353 (4,23%)

IL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE

La mantidi

Ds e Fi mangiano gli alleati minori

Ermanno Branca

SAVONA

Ds e Forza Italia come la mantide religiosa: hanno la tendenza a «mangiarsi» i compagni. I due partiti egemoni delle coalizioni in provincia di Savona risultano in crescita costante, traendo nutrimento vitale proprio dalla pletora di alleati di cui si circondano. A ogni consultazione elettorale limano preziosi decimali alle forze delle rispettive coalizioni.

I dati del Comune e della Provincia di Savona per le Regionali sono emblematici. Alla fine di questo turno elettorale hanno vinto sia Ds sia Forza Italia. La «Quercia» è passata dal 29,8 per cento delle Comunali '98 all'attuale 32,■ per cento, dopo la flessione (27,1 per cento) fatta registrare nella campagna provinciale per la riconferma di Garassini. Un bottino in cui sono confluiti i voti socialisti, della lista Dini, dei Comunisti italiani e naturalmente dei Democratici, che a Savona non sono riusciti nemmeno a presentare la lista.

Parallelamente Forza Italia è passata dal 25 per cento (compresi i voti della lista Gervasio) delle Comunali '98, all'attuale 27 per cento. Anche ■ questo caso a farne le spese sono stati soprattutto Ccd e Cdu, ma anche la stessa Lega Nord, che a Savona non riesce a risollevarsi dal 3 per cento. Ora il movimento di Rossi avrà la possibilità di riacquistare credito e autonomia, soprattutto se andrà in porto il progetto di riforma federalista che i presidenti regionali appena eletti avranno la possibilità di mettere in atto con la formulazione dei nuovi statuti.

Solo le ali estreme dei due «poli» conservano una certa vitalità. A sinistra Rifondazione comunista, con una campagna elettorale giocata senza esclusione di colpi anche verso Mori, ha recuperato consensi riuscendo ad assorbire il contraccolpo dell'uscita dei Comunisti italiani. A destra Alleanza nazionale fa da contrappeso all'ammacchiata centrista di ex democristiani che spadroneggia in Forza Italia.

Infine Castellaneta, leone a Genova, poco più che comparsa in provincia di Savona.

E Savona perde tre consiglieri

Ma per Franco Orsi ci sarà un posto in giunta

SAVONA

Tre posti in meno ■ Consiglio regionale con la prospettiva di conservare un uomo in giunta. Dalla bufera elettorale che ha sconvolto l'assetto del governo di via Fieschi la provincia di Savona ■ uscita ■■■ meno rappresentanti. Nel l■■■ erano stati eletti 9 consiglieri (Alonzo, Cavallo e Buscaglia dei ds, Ivaldi del ppi, Orsi e Ferraro di Forza Italia, Scoscoria di An, Zunino di Rifondazione e Bonino della Lega Nord) mentre questa volta Savona avrà al mas■■■ ■ rappresentanti. Cinque sono già certi: Orsi ■ Barbero per Forza Italia, Cavallo e Alonzo per i ds, Bonino per la Lega. Franco Zunino di Rifondazione si sta giocando ■ riconferma sul filo ■ lana con il candidato ■ La Spezia Arturo Fortunati. L'exploit del '95 venne determinato solo dall'esigenza di allargare il Consiglio (a 43 consiglieri) per dare una maggioranza più stabile a Mori.

Il capogruppo uscente ■ Forza Italia Franco Orsi sulla scia delle sue 7 mila 429 preferenze avrà probabilmente un posto nella squadra di Biasotti. In ■■■ che il presidente ■ccia le ■■■ scelte, Orsi si gusta il trionfo: «Una vittoria frutto di tanto lavoro, tanta fatica e tanti amici. Ora ■ baricentro politico della Regio■■ ■ sposta a Ponente». La vera sorpresa ■ arrivata dal Ponente dove il forzista Angelo Barbero ha raccolto oltre 6 mila voti «bruciando» ■■■ solo gli imprenditori Diotto, Sambin ■ Meraviglio ■■■ soprattutto il coordinatore provinciale Pietro Oliva. ■ leghista Guido Bonino ha ottenuto la riconferma entrando grazie al listino del presidente.

Fra la minoranza, grande risultato per Valeria Cavallo appoggia■■ dall'intero partito, riconferma per l'ex assessore Lino Alonzo che commenta «Un buon risultato dei ds ma ha ceduto la coalizi■■ ne. Sul piano personale sono soddisfatto perchè ho ottenuto un buon risultato pur non essendo il candidato portato dal partito». La vittoria ■ Alonzo ha sbarrato la strada all'alfiere di Viveri Elio Ferraris.

L'ultimo posto potrebbe ■■■ re appannaggio di Franco Zunino che ha chiesto una revisione dei conteggi e pare che ora abbia un leggero margine di vantaggio sul candidato di La Spezia Arturo Fortunati. [e. b.]

I sei consiglieri eletti nel Savonese Qui sopra da sinistra Franco Orsi e Angelo Barbero A destra Lino Alonzo e Valeria Cavallo In alto a destra Guido Bonino e Franco Zunino

La sorpresa arriva dal Ponente con Angelo Barbero che brucia il coordinatore Pietro Oliva

Sanremo riconferma Bottini

Un plebiscito per il secondo mandato A Vobbia Michela è sindaco a 20 anni

GENOVA

In Liguria s'è votato anche per eleggere nove sindaci. A Sanremo stravince il sindaco uscente Giovenale (Lino) Bottini, l'uomo forte del Polo (più Lega), con percentuali quasi bulgare (71,69%). E a Taggia, come da pronostico, Lorenzo Barla, 26 anni, forzista e leader di una lista civica di centrodestra, diventa il sindaco più giovane della Valle Argentina si allunga fino al mare. Sorpresa a Rocchetta Nervina, nell'entroterra di Ventimiglia: Augusta Gastaudo, sindaco uscente, ■ battuto per un pugno di voti da Alina Gastaudo (103 a 96). A Pietrabruna vincono Riccardo Giordano e ■ continuità della lista civica «Campanile». Nello Spezzino, confermi ■ Sarzana e Levanto, rispettivamente con Renzo Guccinelli e Marcello Schiaffino, esponenti del centrosinistra. E' il quadro che esce dalle urne ■■i centri liguri dove si è votato anche per le comunali.

A Sanremo schiacciante l'affermazione dell'«azzurro» Bottini: 24.457 preferenze. Nel '95, al primo turno non era andato oltre il 34,8%: ma allora i candidati erano 11 contro gli attuali 4), imponendosi poi al ballottaggio con il 57%. «Sono commosso, non mi aspettavo così tanto - commenta ■ sindaco confermato -. La gente ha capito il mio amore per la città, ha visto nel sindaco ■na brava persona, ■ ha contraccambiato».

A San Colombano Certenoli, in provincia di Genova è stato riconfermato il sindaco uscente, in carica Luisa Chiesa. A Levanto gli elettori hanno dato fiducia al sindaco uscente, Marcello Schiaffino (Ulivo). A Vobbia è stata eletta Michela Ferrata Fonsi, 20 anni, alla testa di «Cent'anni per Vobbia» (ds, ppi, indipendenti). Il sindaco più giovane della Liguria.

Gagliardi di Forza Italia ammette: «Non mi aspettavo davvero un risultato così eclatante»

Il Polo esulta: «E' una giornata storica»

E Castellaneta: è già cominciato l'assalto ai posti

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Il nasometro mi diceva che le stavano cambiando, la gente della rossa Liguria non ci spernacchiava più ma tifava apertamente Forza Italia. Certo, non prevedevo una differenza così alta, mi aspettavo l'1, al massimo l'1,5% Il resto ce l'hanno regalato i voti di protesta e soprattutto i diessini che prima hanno scaricato Mori e se lo sono lavorato ai fianchi per mesi, poi l'hanno recuperato». Alberto Gagliardi, coordinatore metropolitano del partito di Berlusconi parla a ruota libera, nell'euforia di essere «arrivato uno, come diceva quel ciclista arrampicatore, mi pare Massignan». Che cosa accadrà ora? «E' l'inizio della fine della vecchia Liguria dove l'unica realtà che prospera sono le cooperative edilizie rosse emiliane. Ne faremo una regione normale».

«Semaforo rosso alle coop rosse», è lo slogan di Gianni Plinio, capogruppo uscente di An e recordman di preferenze con 9 mila e 96 voti. «E' una giornata storica per la Liguria. Oggi è caduto il muro post comunista che ha imprigionato la Regione portandola al degrado e alla miseria. Da oggi tutti al lavoro per una politica di sicurezza, lavoro e sviluppo».

«L'economia assistita ha ridotto la Liguria in ginocchio - rincara la dose per la Lega Nord Francesco Bruzzone - Adesso alzeremo lo sguardo verso il Nord delle aree produttive. Primo obiettivo? «Basta con una Regione che pretende di comandare su ogni centimetro di territorio, dal mare all'entroterra. Via subito tutto questo, dai Parchi ai vincoli».

Nella coalizione dei vincenti, Sergio Castellaneta di Liguria Nuova, terzo dei votati, è «moderatamente soddisfatto». «Non mi interessano le spartizioni di potere - dice - ed è già cominciato l'assalto ai posti, secondo una scandalosa mentalità italiana di cicciare il possibile. Siamo solo in due per fare pressioni o barriera».

Tra gli sconfitti della lista Mori emerge la figura vincente dell'esordiente Giovanni Paladini, segretario nazionale del Sindacato autonomo di polizia, che presentandosi per Rinnovamento insieme con i Democratici ha ottenuto quasi mille e 800 voti, il doppio dei 900 iscritti genovesi al Sap, bruciando politici più navigati della sua lista. «Anche tra noi è stato premiato il cambiamento - commenta l'ispettore di polizia - con la scelta di volti nuovi. Continuerò da sindacalista e da consigliere a impegnarmi per la sicurezza».

Siamo al Biasotto Point di Genova: il vincitore è portato in trionfo dai supporters

«Non è un giudizio sul lavoro»

Giancarlo Mori sicuro: ha prevalso la volontà di cambiare a ogni costo

GENOVA

«Questo risultato è il frutto di una scelta di indirizzo più generale degli elettori e non di un giudizio negativo sull'attività che abbiamo svolto». E' tempo di bilanci per Giancarlo Mori, il candidato premier del centro sinistra uscito sconfitto dal testa a testa con Biasotti: anche la Liguria, come il Lazio e il Veneto, è stata travolta dall'ondata che aveva già spinto buona parte delle regioni settentrionali sotto le ali del centro destra. «Credo che abbia prevalso la volontà di cambiare - aggiunge - e questo è evidente non solo in Liguria. Abbiamo pagato caro il prezzo dell'ingresso in Europa, delle relative tassazioni e del progresso economico e l'opposizione ci ha speculato sopra». Nonostante la crescita rispetto alle Europee, nemmeno per i diessini è tempo di entusiasmi: «Questo risultato è una sconfitta sonora, quei quattro punti di differenza fra il candidato premier della nostra coalizione e quello del Polo sono il segnale - dichiara il segretario regionale Carlo Rognoni - che il vento di destra ha colpito anche qui. Se lo stacco fosse stato solo di un paio di punti si poteva recriminare sul candidato o sulla scelta di coalizione». E proprio Rognoni, che appena eletto segretario, aveva espresso perplessità sulla candidatura di Mori, adesso «assolve» il presidente uscente e cerca altrove le ragioni della sconfitta: «Non c'è dubbio che dovremo fare riflessioni sulla coalizione che non ha comunicato capacità di un disegno strategico di cambiamento». Ma, secondo il segretario regionale di Rifondazione comunista Marco Nesci, è stato anche un problema di contenuti. «Noi avevamo sempre dichiarato la debolezza di Mori come candidato ma la campagna elettorale ha avuto un secondo grave limite che riguarda i contenuti. Anzichè parlare troppo di new economy sarebbe stato meglio parlare di occupazione e sanità, temi più minuti ma più cari alla gente. Dobbiamo smetterla di inseguire politiche di destra perchè la gente finirà poi per votare l'originale e non la fotocopia».

Momento di autocritica anche nel Ppi: «Dobbiamo fare una profonda riflessione - commenta il segretario regionale Diego Barontini - su questo risultato elettorale che riguarda solo la Liguria. A livello nazionale la coalizione ha dato l'impressione di essere divisa, ma credo che ci sia stato soprattutto un difetto di comunicazione». Per il segretario dello Sdi, Alberto Bellantuoni, invece, bisogna ragionare sull'amministrazione regionale di questi ultimi cinque anni perchè, «se la gente non ci ha votato vuol dire che non è stata gestita al meglio». Qualche rimpianto anche da parte dei Verdi il cui portavoce Lino De Benetti dà di «aver indicato un percorso che potesse valorizzare di più i temi ambientali». [m.c.c.]

Giancarlo Mori osserva corrucciato su un monitor lo scorrere dei dati elettorali

Biasotti promette: giunta dopo Pasqua

Forse Rinaldo Magnani alla presidenza del Consiglio

GENOVA

E' troppo presto per parlare di giunta o di distribuzione degli incarichi. Sandro Biasotti, *non* presidente della Regione, ha trascorso una notte in parte insonne, ma cerca di padroneggiarsi (si concederà persino la bizza di rifiutare l'intervista all'«odiato» - ideologicamente - T3), ma chiede tempo, nel nome della ragionevolezza. «E' ancora presto, ci vorranno un paio di settimane, anche meno. Ma devo consultarmi con i dirigenti dei partiti della coalizione e non conosco ancora i nomi degli eletti. Io credo di poter impiegare la settimana dopo Pasqua a riflettere, a parlare e, quindi, a scegliere».

Le domande a Biasotti, in quella bolgia di giornalisti, cineoperatori, collaboratori e supporter che è il suo fortilizio di piazza Dante, fioccano però lo stesso. Tutti vogliono sapere di Rinaldo Magnani, eletto nel «listino», e del professor Franco Henriquet che ha ottenuto un ottimo successo personale a Genova, ma che ha dovuto soccombere in Forza Italia all'onda d'urto dei voti del Tigullio e del Levante. Biasotti riflette e sopesa i concetti: «Il professor Henriquet è un professionista eccellente e un uomo di grande valore. No, non sono sicuro se sarà assessore. Forse sì. Ma credo che, nel quadro degli incarichi anche esterni alla giunta, possa avere un ruolo». Tutti vogliono sapere di Magnani, una presenza che qualche alleato più polemico verso la «prima repubblica» (leggi Castellaneta) ha subito «obtorto collo». Biasotti ha le idee precise: Magnani ha dimostrato, quando non era più giovanissimo, dopo una lunga carriera politica, di essere un buon manager. Posso dire subito che non entrerà in giunta. Vedremo il suo ruolo futuro». Tutti «sussurrano», ma è un segreto di Pulcinella, che l'ex presidente della Regione (e della Provincia e del Cap) potrebbe assumere la presidenza del Consiglio, vista la sua grande esperienza politica. Biasotti gioca a rimpiattino e non dice nè di no, nè di sì. C'è - lo si intuisce - un complesso problema di rapporti tra gli alleati. Forza Italia e An (Biasotti e Magnani sono etichettati come «indipendenti») hanno i loro legittimi problemi: è probile, anche se Biasotti non ne parla, che Gianni Plinio, il candidato più votato in assoluto in questa tornata regionale, diventi il vicepresidente del Consiglio (o anche l'assessore alla Sanità?), ma è possibile che si siano richieste qualificanti della Lega Nord: Franco Bruzzone punterà alle «querelle» di cacciatori contro la politica del centrosinistra (a lui non potrebbe andare l'agricoltura?). Ma c'è anche Bruno Valenziano: se Nicola Abbundo rinunciasse alla Sanità per qualche altro obiettivo, la «vecchia bandiera» liberale potrebbe tornare, dopo due legislature, al suo vecchio assessorato: turismo, cultura e sport. Valenziano, per cinque anni, ha ingaggiato duelli con la professoressa Maria Paola Profumo. [m.c.c.]

Da sinistra: Gianni Plinio, Rinaldo Magnani ed Ernesto Bruno Valenziano guidano l'elenco dei papabili per gli incarichi

CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO
Via Caravaggio, 1 - 17100 Savona - Tel. 019.230101 - Fax 019.23010260

Estratto avviso di pubblico incanto

Questo Consorzio indice pubblico incanto da effettuarsi con il criterio di aggiudicazione art. 21 comma 1 lett. c) L. 109/94 e s.m.i. per l'appalto di "Ristrutturazione delle condotte consortili nel torrente Quiliano (SV)". Importo base d'asta L. 1.418.531.970 oltre IVA 10% (euro 732.610,82). L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte pari o in aumento sull'importo base d'asta. L'offerta e la documentazione prevista dal bando integrale, da richiedere a mezzo fax al Servizio Gare e Contratti del Consorzio, dovranno pervenire al Consorzio entro e non oltre il 30/5/2000 ore 12.00. È obbligatorio effettuare sopralluogo. Il presente estratto viene spedito alla GURI l'11/4/2000.
Savona,

RESPONSABILE PROCEDIMENTO
dott. Ciro Gatto Monticelli

COMUNE DI BORGHETTO S. SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso conferenza dei servizi

Ai sensi del D.P.R. 20/10/98 n° 447 e L.R. n° 9 del 1999; viste le istanze pervenute: • in data 18/11/1999 n. 30314 finalizzato ad ottenere titolo abilitativo relativo alla realizzazione di riconversione in casa vacanza dello stabile e della sopraelevazione del fabbricato stesso ubicato in Via Montebello, 1r (pensione Elisabetta) contraddistinta e catasto al fg. 9 mapp. 290; • in data 18/11/1999 n° 30313 finalizzata ad ottenere titolo abilitativo relativo alla realizzazione di struttura ludica nell'ambito area in località Parioli contraddistinta e catasto al Fg. 4 mapp. 37, 71, 108, 109 e110; • in data 16/2/00 n. 3360 finalizzata ad ottenere titolo abilitativo per costruzione di residenze turistico alberghiera e sistemazione aree pertinenziali nei fondi ubicati in Borghetto S. Spirito - Via Patrioti 16, contraddistinti e catasto al fg. 7 mapp. 106/b, 107, 108, 109, 110, 157, 158, 159, 160, 161; • in data 11/4/00 n. 8064 finalizzata ad ottenere titolo abilitativo per l'ampliamento e sopraelevazione dell'edificio adibito ad uso turistico alberghiero in Borghetto S. Spirito, Lungomare Matteotti (Hotel La Lanterna) e contraddistinto a catasto al fg. 8 mapp. 46;
Avvisa • che è convocata conferenza dei servizi per il giorno 8/5/2000 alle ore 9.00 nei locali ubicati al primo piano del palazzo comunale ubicato in Borghetto S. Spirito - Pzza Libertà; • che qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonchè i portatori di interessi diffusi possono presentare proprie osservazioni o opposizioni per iscritto indirizzate al Sindaco del Comune di Borghetto Santo Spirito - P.zza Libertà 17052 Borghetto Santo Spirito entro e non oltre, a pena di esclusione, giorni 15 dalla data dell'odierna pubblicazione, ovvero intervenendo alla conferenza dei servizi di cui sopra.
Per informazioni è possibile il responsabile del procedimento Sig. Lasagna Francesco (tel. 0182.970000) Uff. Affari Generali. Gli atti relativi ai procedimenti possono essere visionati presso l'ufficio edilizia nel consueto orario di apertura al pubblico.

IL SINDACO
rag. Franco Malpangotto

COMUNE DI DIANO CASTELLO
PROVINCIA DI IMPERIA

Il Sindaco ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 36 del 4/9/1997 rende noto che il progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è depositato per 90 giorni consecutivi presso la segreteria comunale a partire dal 6/4/2000.
Durante il periodo (06/4/2000 -) chiunque può prendere visione e copia e presentare osservazioni con facoltà di indirizzarle anche alla Regione e alla Provincia per quanto di rispettiva competenza.
Diano Castello, 27/3/2000

IL SINDACO
dott. Lino Damonte
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Antonino Germanotta

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

ILLUSTRI TROMBATI

Edmondo Ferrero, ex presidente della Regione, nonostante il successo del Polo, apre l'elenco dei grandi esclusi dalla Sala verde di via Fieschi, dove al piano terra del grattacielo si riunisce il Consiglio regionale

Henriquet e Mazzarello, le vittime doc

Fuori da via Fieschi anche Evangelisti e Banti

Mariacristina
Alessandra Pieracci
GENOVA

Le contraddizioni del voto: il professor Franco Henriquet, candidato di Forza Italia, ha totalizzato un record di preferenze «azzurre» a Genova, 2 mila e 866, ma non è stato eletto. «Un quasi inaspettato - dice Henriquet - anche se ne avevo avuto un assaggio la raccolta di firme per l'istituzione dell'Hospice, ovvero il centro di accoglienza per i malati terminali che non possono più essere accuditi nell'ambito familiare: 6 mila adesioni in due giorni». Il centro di accoglienza, sede possibile individuata nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, progetto presentato tre anni fa all'Usl 3 e rimasto lettera morta, è l'obiettivo principale dell'ex primario, responsabile del centro Gigi Ghirotti per l'assistenza domiciliare ai malati terminali. «La giunta mi aveva chiuso le porte in faccia, eppure questi centri sono previsti dalla legge con il finanziamento del Ministero della Sanità sia per la costruzione che per la gestione. Continuerò a battermi per questo, anche al di fuori del consiglio regionale».

Tra i «pezzi da novanta» passata amministrazione esclusi sopresa dagli elettori, il caso più clamoroso riguarda l'ex vicepresidente della giunta ed ex assessore ai Trasporti diessino Graziano Mazzarello: con spirito di servizio aveva accettato il rischio di presentarsi nel listino di maggioranza e la sconfitta della sua coalizione lo ha automaticamente escluso. «La mia situazione personale è una cosa poco importante nel contesto generale - dice Mazzarello - Ricoprivo un ruolo nella direzione del mio partito, poi sono passato a un ruolo istituzionale, ora ritorno alla direzione del partito. Non certo un disoccupato, nè ho bisogno di riposo, sono un ciclista allenato e ci sono i referendum alle porte». Un'altra bocciatura di rilievo è quella dell' assessore spezzino all' agricoltura Egidio Banti, popolare, il quale parlando con i giornalisti si scaglia contro «i meccanismi elettorali che premiano Genova e penalizzano le realtà provinciali».

Incerto il destino di Giuseppe Tarantino: l'1,87% raggiunto dai Comunisti italiani può costargli il posto facendolo uscire di scena dopo 8 anni di Consiglio regionale, ma le sue speranze si consumano fino all'ultimo decimale dei calcoli elettorali. «Non capisco nulla di questi calcoli - prende tempo il consigliere Cdu Sergio Cattozzo, anche lui escluso - ho mandato uno di mei in prefettura per capire come funziona questo sistema». E ha destato sorpresa pure la sconfitta di Marco Evangelisti, avvocato genovese già assessore comunale nella giunta Sansa e candidato nei Democratici, surclassato dal sindacalista di polizia Giovanni Paladini: «La prendo come un avvocato che ritiene la politica solo una cosa in più».

Graziano Mazzarello, vicepresidente uscente della Regione, e il professor Franco Henriquet, candidato a Genova per Forza Italia

Il sindaco Ruggeri confortato per il suo comune mentre Miele tratta con i «transfughi»

«Savona rossa» non tramonta mai

Ma Nan attacca la Provincia: Garassini se ne vada

Ermanno [redacted]

Il centrosinistra ■ arrocca a Savona. In una competizione elettorale che ha visto soccombere la coalizione del presidente Mori in quasi tutta la Regione, compresa la provincia di Savona, il capoluogo ■ un manipolo ■ Comuni tradizionalmente «rossi» hanno salvato la sinistra da una debacle che avrebbe potuto assumere proporzioni [redacted] più vistose.

Proprio il sindaco di Savona Carlo Ruggeri, malgrado il pianto generale dei suoi compagni di partito, trova elementi di soddisfazione: «A livello regionale c'è [redacted] una coalizione vincente sul piano politico e dei numeri. Ogni consultazione fa storia ■ sé ma se proprio vogliamo andare ■ vedere, i ds e ■ centrosinistra a Savona hanno ottenuto una grande affermazione. La mia amministrazione è quindi ben salda». I numeri di Ruggeri sono inconfutabili, [redacted] che Mori a Savona (così [redacted] ■ Vado, Quiliano, Cairo, Carcare) ha vinto a mani basse.

[redacted] gli stessi numeri ispirano riflessioni ben diverse agli avversari del Polo. L'ex sindaco Francesco Gervasio [redacted] «Sono contento perchè ■ Liguria ■ entrata nel novero delle grandi Regioni industrializzate del Nord. Resta il [redacted] che i savonesi preferiscano ancora la vanagloria della giunta comunale alle prospettive di rilancio della città». Giuliano Miele degli azzurri aggiunge una coda di veleno: «Forza Italia è passata dal 24 al 27 per cento grazie al lavoro di tutto il movimento. A proposito, se fossi nel sindaco non dormirei [redacted] tranquilli perchè alcuni consiglieri di maggioranza sono già venuti a bussare alla nostra porta».

I. MENGHINI [redacted] 0,7%
Partito Umanista 778 0,49%
S. [redacted] 89555 53,2%
CCD 2906 1,84%
AN 14645 9,32%
Pensionati 1887 1,18%
Forza Italia 52565 33,45%
Lega Nord 8306 5,30%
Liguria Animalista 1833 1,20%
Lig. Nuova Castellaneta 769 0,48%
CDU 2594 1,65%
G. MORI [redacted] 43,1%
Popolari 7165 4,56%
Comunisti Italiani 3002 1,91%
Sdi-Pri 3864 2,45%
Rifondaz. Comunista 8994 5,72%
Verdi 2788 1,77%
DS 40970 26,07%
M. [redacted] 5057 3%
Lista Bonino [redacted] 2,58%

SAVONA CAPOLUOGO

I. MENGHINI [redacted] 1,1%
Partito Umanista 284 0,80%
S. BIASOTTI 17054 44,9%
CCD 611 1,72%
AN 2628 7,41%
Pensionati 569 1,60%
Forza Italia 9601 27,08%
Lega Nord 1187 3,35%
Liguna Animalista 534 1,51%
Lig. Nuova Castellaneta 279 0,79%
CDU 570 1,61%
G. MORI 19473 51,3%
Popolari 1479 4,17%
Comunisti Italiani 794 2,24%
Sdi-Pri 832 2,35%
Rifondaz. Comunista [redacted] 7,74%
Verdi 867 2,45%
DS 11589 32,68%
M. TARANTINO 1048 2,7%
Lista Bonino [redacted] 2,50%

Se i savonesi [redacted] perdono la fiducia nella sinistra (in alcune sezioni di Legino e Villapiana il centrosinistra ha superato il [redacted] per cento) il resto della provincia ha definitivamente cambiato rotta. Biasotti ha staccato Mori di 10 punti (53 a 43), facendo esultare [redacted] Nan ma soprattutto Silvio Berlusconi. Dice il coordinatore reginnale del «Biscione» Enrico Nan: [redacted] chiamato Berlusconi per complimetarsi per lo storico successo che ci ha permesso di estromattere la sinistra dal Nord Italia e mettere [redacted] discussione il governo D'Alema. In particolare, merita di essere sottolineato il dato provinciale, che evidenzia il netto sorpasso ai danni del centrosinistra. Alla luce di questo risultato, la giunta provinciale è del tutto delegittimata». Un motivo [redacted] di riflessione per il presidente Garassini che si pregustava un quinquennio di sonni tranquilli.

Ds ■ popolari ammettono [redacted] batosta senza cercare attenuanti. «Il risultato è sicuramente negativo - afferma il segretario ds Roberto De Cia -. [redacted] centrosinistra è mancata coesione ma più che cercare i colpevoli, dobbiamo lavorare e rigenerarci [redacted] vista delle elezioni politiche». Maurizio Scarfì dei popolari commenta: «Una sconfitta bruciante ■ senza attenuanti. Dovremo lavorare per far ripartire l'alleanza [redacted] evitando divisioni».

Entrambi gli schieramenti potranno lavorare nel [redacted] dell'astensione dove vagano circa 67 mila savonesi (il 27 per cento dell'elettorato) che evidentemente [redacted] riconoscono nell'attuale politica. In alcuni casi il dissenso è esploso [redacted] modo clamoroso. A Noli un disoccupato di 26 anni, dopo aver scritto frasi ingiuriose sulla scheda, l'ha mostrata al presidente di seggio prima di distruggerla. E' stato subito denunciato dai carabinieri.

VARAZZE

I. MENGHINI [redacted] 0,8%
Partito Umanista [redacted] (0,51%)
S. [redacted] 4767 56,8%
CCD 116 (1,51%); AN 705 (9,18%); Pensionati 101 (1,30%); Forza Italia [redacted] (34,81%); Lega Nord 409 (5,32%); Liguria Animalista 104 (1,35%); Lista Nuova Castellaneta [redacted] (0,80%); Cdu 294 (3,82%)
G. [redacted] 3321 38,6%
Popolari 323 (4,20%); Comunista Italiano 237 (3,07%); Sdi-Pri 174 (2,25%); Rifondazione Comunista 407 (5,30%); Verdi 122 (1,57%); DS 1654 (21,53%)
M. TARANTINO 282 3,8%
Lista Bonino [redacted] (3,48%)

[redacted]

I. [redacted] [redacted] 1,1%
Partito Umanista 32 (0,50%)
S. BIASOTTI 3503 50,3%
CCD 91 (1,42%); AN 547 (9%); Pensionati 95 (1,48%); Forza [redacted] 2014 (31,58%); Lega Nord 312 (4,89%); Liguna Animalista 102 (1,59%); Lista Nuova Castellaneta 32 (0,50%); Cdu 102 (1,59%)
G. MORI [redacted] 45,8%
Popolari 452 (7,08%); Comunista Italiani 101 (1,58%); Sdi-Pri 125 (1,97%); Rifondazione Comunista 433 (6,79%); Verdi 107 (1,67%); DS 1945 (30,50%)
M. TARANTINO 201 2,8%
Lista Bonino 180 (2,82%)

[redacted]

I. MENGHINI 28 0,8%
Partito Umanista 14 (0,41%)
S. BIASOTTI 1695 47,1%
CCD 88 (2,61%); AN [redacted] (8,95%). Pensionati [redacted] (1,66%). Forza Italia 928 (27,61%). Lega Nord 117 (3,48%). Liguna Animalista 34 (1,01%) Lista Nuova Castellaneta 24 (0,71%). Cdu 50 (1,48%)
G. MORI 1749 48,5%
Popolari 141 (4,19%). Comunista Italiani [redacted] (1,81%). Sdi-Pri 143 (4,25%). Rifondazione Comunista 197 (5,86%). Verdi 60 (1,78%). DS 1043 (31,03%)
M. TARANTINO 127 3,5%
Lista Bonino 114 (3,39%)

I. [redacted] 43 0,8%
Partito Umanista 32 (0,62%)
S. BIASOTTI 1703 33,5%
CCD 159 (3,12%); AN 221 (4,34%); Pensionati [redacted]2 (1,21%); Forza Italia 882 (17,35%); Lega Nord 143 (2,81%); Liguna Animalista 21 (0,41%); [redacted] 73 (1,43%)
G. [redacted] 3214 63,2%
Popolari 231 (4,54%); Comunista Italiani 121 (2,38%); Sdi-Pri 87 (1,71%); Rifondazione Comunista 412 (8,10%); Verdi 78 (1,53%); DS 2150 (42,30%)
M. TARANTINO 122 2,5%
Lista Bonino [redacted] (1,94%)

I. [redacted] 0,5%
Partito [redacted] 27 (0,33%)
S. BIASOTTI 3799 45,8%
CCD 41 (0,51%); AN 415 (5,19%); Pensionati 95 (1,14%); Forza Italia 2501 (31,28%); Lega Nord 472 (5,90%); Liguna Animalista 91 (1,13%); Lista Nuova Castellaneta 13 (0,16%); Cdu 90 (1,12%)
[redacted]. MORI 4199 50,6%
Popolari [redacted] (4,41%). Comunisti Italiani 147 (1,83%); Sdi-Pri 527 (6,59%); Rifondazione Comunista 523 (6,54%). Verdi 105 (1,31%). DS 2397 (29,98%)
M. TARANTINO 249 3%
Lista Bonino 198 (2,47%)

I. MENGHINI 25 0,7%
Partito Umanista 13 (0,42%)
S. BIASOTTI 1652 45,4%
CCD 30 (0,97%); AN 156 (5,06%). Pensionati 39 (1,26%); Forza Italia 920 (29,84%). Lega Nord 207 (6,71%). Liguria Animalista 38 (1,22%) Lista Nuova Castellaneta [redacted] (00,0%). Cdu 33 (1,07%)
G. [redacted] 1870 51,4%
Popolari 242 (7,83%). Comunista Italiani [redacted] (2,94%). Sdi-Pri 77 (2,48%) Rifondazione Comunista 194 (6,28%). Verdi 30 (0,96%). DS 962 (31,20%)
M. TARANTINO 91 2,5%
Lista Bonino 71 (2,30%)

Le [redacted] in Riviera

Alassio ha «bocciato» Avogadro Loano, non ci sarà il rimpasto

ALBENGA

«Nel nostro collegio siamo al 60 [redacted] cento, un successo che si [redacted] solo». Il parlamentare di Forza Italia per il Ponente, Enrico Nan sintetizza la grande affermazione del Polo in tutta la Riviera Savonese. Un risultato da «elezione europea» con la coalizione che sosteneva Biasotti che ha vinto ovunque con distacchi record sul centrosinistra.

Il matrimonio fra Polo e Lega ha funzionato, anche [redacted] il Carroccio ha registrato un calo generalizzato. Secondo Nan questa nuova situazione politica è il preludio ad un accordo per il prossimo [redacted] quando andranno alle urne molti Comuni del Ponente. Fra questi Alassio, Loano, Pietra Ligure. Si parla già di candidature leghiste nella città del muretto (Melgrati?) e a Pietra (Accame). A Pietra il Carroccio è sceso sotto i 450 voti. Con l'8,5 % la Lega ha la maggioranza assoluta in municipio, ma in questa città è ■ primo cittadino, bossiano di ferro, il [redacted] collettore dei voti.

Fra i gli sconfitti che sostenevano Gian Carlo Mori, anche il senatore Roberto Avogadro. La sua «fuga» dal partito di Bossi e il [redacted] invito, pochi giorni prima, a votare a sinistra non hanno hanno avuto risultati. Anche ad Alassio il risultato del centro-destra (65%) è stato infatti nettissimo. Anche in conseguenza della grande affermazione ■ Angelo Barbero (anni aveva espresso la volontà di essere un don Abbondio della politica, poi ci ha ripensato e per questa elezione ■ è affidato ad una campagna elettorale all'americana) anche ad Albenga il Polo supera il [redacted] per cento.

Qualche problema interno si annuncia per l'amministrazione di Francesco Cenere. Il sindaco [redacted] aveva pronto un nuovo organigramma, senza Pietro Oliva (che avrebbe dovuto andare ■ palazzo Fieschi) [redacted] Angelo Vaccarezza. L'annuncio era atteso per la giunta in programma [redacted] pomeriggio. Probabilmente ci [redacted] «una pausa di riflessione» anche se i contrasti a palazzo Doria rimangono. Il Polo supera il 67 per cento ■ Loano. Quasi il 70 % i voti a Biasotti ad Andora. Nell'entroterra il Polo è andato ancora oltre come ■ Testico dove ha sfiorato il 77%.

Ma [redacted] vere conseguenze dell'esito delle regionali [redacted] saranno nei prossimi mesi in molti organismi ed enti pubblici. C'è chi prevede cambiamenti anche ai vertici del Santa Corona. [a. r]

La Val Bormida s'interroga

Gamba: ora speriamo in Bonino Diotto: è stato [redacted] grande risultato

CAIRO M...

E adesso? Finita la abornia di proiezioni, [redacted]daggi ■ risultati che, in Liguria, hanno visto prevalere il centro destra, la Val Bormida inizia ad interrogarsi sul suo futuro. Lo fa cautamente, se non altro perchè, anche se il sipario si è chiuso, con applausi e fischi a seconda della «parrocchia», in questo ballamme di numeri gli stessi protagonisti non hanno ancora capito bene [redacted] la Val Bormida sarà, o meno, rappresentata in Regione.

Spiega, il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, indipendente alla guida di una [redacted] di indipendenti e centro-destra: «L'unica possibilità ■ che il candidato della Lega Nord, Guido Bonino, inserito nel "listino" di Biasotti, sappia farsi valere. Altrimenti il rischio è che la Val Bormida rimanga al palo». Un handicap [redacted] da poco, visto, come riconosce lo stesso Gamba, che «in questo momento in Val Bormida, e Cengio in particolar modo, ■ "Regione-dipendente" per le molte azioni messe [redacted] in campo [redacted] la passata amministrazione regionale. Auspico che il cambio del timoniere non faccia che rafforzare la sensibilità verso gli interventi finalizzati alla reindustrializzazione e al rilancio economico della valle».

Di più ampio respiro il commento del sindaco ■ Millesimo, Michele Boffa, Popolare: «Queste elezioni hanno espresso chiaramente il pensiero dell'elettorato, con la netta bocciatura della formula centro-sinistra. Da questo verità occorrerà [redacted] struire, quindi, qualcosa [redacted] diverso: ■ si rimane in questa "casa", dandoci una veste davvero unitaria, o [redacted] dovranno valutare strategie alternative perchè è parso evidente che [redacted] centro rimane fondamentale e non può essere rilegato [redacted] un ruolo marginale».

Lapidario [redacted] commento di Teresa Diotto, candidata di Forza Italia: «Sono contentissima per il risultato di Biasotti e per la costante crescita di Forza Italia di cui si può dire sia stata la pioniera in Val Bormida».

Delusione per il risultato globale, ma soddisfazione per quanto raggiunto in Val Bormida dalla candidata dei ds, Simona Ferrini: «Il nostro è stato un [redacted] lavoro di gruppo che è stato premiato, anche se, alla fine, è innegabile che, nel contesto generale, abbiano vinto gli altri. Il rischio di una minore rappresentatività della Val Bormida deve far riflettere». [m. ca.]

I. [redacted] 66 0,9%
Partito Umanista 26 (0,34%)
S. BIASOTTI [redacted] 58,5%
CCD 238 (3,13%); AN 1269 (16,66%); Pensionati 54 (0,71%); Forza Italia 2092 (27,47%); Lega Nord 276 (3,62%); Liguria Animalista 47 (0,68%); Lista Nuova Castellaneta 27 (0,35%); Cdu 101 (1,33%)
G. MORI 2889 37,9%
Popolari 307 (4,03%); Comunista Italiani [redacted]0 (1,97%); Sdi-Pri 104 (1,37%); Rifondazione Comunista [redacted] (4,4%); [redacted] 265 (3,48%); DS [redacted] (16,9%)
M. TARANTINO 205 2,7%
Lista Bonino 133 (1,75%)

I. [redacted] 38 0,5%
Partito Umanista [redacted] (0,31%)
S. BIASOTTI 4521 57,7%
CCD 76 (1,22%); AN 757 (12,17%); Pensionati 48 (0,77%); [redacted] Italia 2938 (47,24%); Lega Nord 394 (6,34%); Liguria Animalista [redacted] (0,[redacted]%) Lista Nuova Castellaneta 32 (0,51%); Cdu 89 (1,43%)
G. MORI 1908 26,6%
Popolari 218 (3,51%); Comunista Italiani [redacted] (0,64%); Sdi-Pri 123 (1,98%); Rifondazione Comunista 180 (2,89%); Verdi 95 (1,53%); DS 968 (15,57%)
M. TARANTINO 214 3,2%
Lista Bonino 169 (2,720%)

I. MENGHINI 36 0,6%
Partito Umanista 27 (0,51%)
S. BIASOTTI [redacted] 60,6%
CCD 91 (1,74%); AN 725 (13,92%); Pensionati 57 (1,09%); Forza [redacted] 1770 (33,99%); Lega Nord 439 (8,43%); Liguria Animalista 55 (1,05%); Lista Nuova Castellaneta 16 (0,30%); Cdu 85 (1,63%)
G. [redacted] [redacted] 35,1%
Popolari 247 (4,74%); Comunista Italiani 72 (1,38%); Sdi-Pri 108 (2,07%); Rifondazione Comunista [redacted] (3,57%); Verdi 105 (2,1%); DS 1043 (20,3%)
M. [redacted] 215 3,8%
Lista Bonino 180 (3,45%)

I. [redacted] 63 0,6%
Partito Umanista 47 (0,36%)
S. [redacted] 8306 60,5%
CCD 178 (1,35%); [redacted] 1144 (8,69%); Pensionati 74 (0,56%); Forza Italia 5881 (44,67%); Lega Nord 614 (4,66%); Liguria Animalista 95 (0,72%); Lista Nuova Castellaneta 57 (0,43%); Cdu 117 (0,89%)
G. MORI 4994 36,2%
Popolari 594 (4,51%); Comunista Italiani 107 (0,81%); Sdi-Pri 190 (1,44%); Rifondazione Comunista 383 (2,91%); [redacted] 126 (1,05%); DS 3271 (24,85%)
M. TARANTINO 384 2,7%
Lista Bonino 274 (2,08%)

[redacted] 30 0,5%
Partito Umanista 17 (0,28%)
S. BIASOTTI 4189 65,6%
CCD [redacted] (5,91%). AN 644 (10,79%) Pensionati 50 (0,84%); Forza Italia 2394 (40,10%). Lega Nord 431 (7,22%). Liguria [redacted] 49 (0,82%); Lista Nuova Castellaneta 34 (0,57%). Cdu 155 (2,61%)
G. [redacted] 1938 30,4%
Popolari [redacted] (2,73%). Comunista Italiani 269 (4,34%). Sdi-Pri 57 (0,95%). Rifondazione Comunista 223 (3,74%). Verdi 76 (1,31%); DS [redacted] (14,77%)
M. TARANTINO 210 3,3%
Lista Bonino 196(2,81%)

I. [redacted] 15 0,4%
Partito Umanista 7 (0,20%)
S. BIASOTTI 2097 69,6%
CCD 58 (1,56%) AN 472 (13 16%) Pensionati 47 (1,31%). Forza Italia 1659 (46,05%). Lega Nord [redacted] (7,36%) Liguria Animalista [redacted] (0,98%). Lista Nuova Castellaneta 21 (0,59%). Cdu 48 (1,34%)
G. MORI 934 25,7%
Popolari 90 (2,51%). Comunista Italiani 31 (0,86%). Sdi-Pri 40 (1,12%). Rifondazione Comunista 98 (2,15%). Verdi 34 (0,95%) DS 557 (16,06%)
M. TARANTINO 157 4,1%
Lista Bonino 138 (3,85%)

Orsi fa il record: oltre settemila voti

E' un successo per i professionisti della politica

Franco Orsi, Angelo Barbero e Valeria Cavallo sono i mattatori di questa elettorale. I due alfieri di Forza Italia ■ l'esposo [redacted] dei ds sono fra gli aspiranti consiglieri ad aver ottenuto il maggior numero di consensi, andando al di [redacted] delle più rosee aspettative. In generale hanno prevalso i professionisti della politica, mentre i tanti commercianti e imprenditori che si erano gettati con entusiasmo nella contesa non [redacted] riusciti ■ conquistare le posizioni [redacted] vertice. Ottima la riuscita [redacted] consiglieri uscenti, ■ testimonianza del fatto che premia soprattutto la notorietà. Il miglior risultato è quello del capogruppo di Forza Italia Franco Orsi che ha ottenuto [redacted] 7 mila [redacted] voti. Un record assoluto con la preferenza unica. Ma fra i forzisti spicca anche il risultato del medico Angelo Barbero che ha sopravanzato il coordinatore Pietro Oliva. Nelle posizioni di rincalzo gli altri forzisti. Bella lotta anche [redacted] casa ds, con Valeria Cavallo che grazie all'appoggio compatto del partito ha [redacted] superato l'assessore uscente Lino Alonzo. Quest'ultimo, comunque, ha messo in riga il candidato di Viveri Elio Ferraris e l'ex sindaco di Celle Renato Zunino.

Buoni risultati personali per Angelo Galtieri del Ccd (qui a fianco) e Franco Carega della lista Sdi-pri (a sinistra)

CCD Roberto Pizzorno 220, Angelo Galtieri 548, Giulia Isnardi 147, Vittorio Penè 613, Giuliano Tranquilli 234, Luca Vecchiato 314.

[redacted] ITALIA Angelo Barbero 6235, Teresina Diotto 2548, Alessandro Meraviglia 1926, Pietro Oliva 4903, Franco Orsi 7420, Stanislao Sambin detto Sandro 2561.

ANIMALISTA Andrea Proto 179, Simonetta Sarcinella 33, Fabio Dogliotti 64, Gianpiero Draperi 49, Maria Teresa Lombardo 42, Sergio Orlando 12.

CDU Giovanni Baglietto 243, Graziano Crepaldi 182, Fabio Cecchini 241, Assunta Cerasuolo 1, Susanna Martini 0, Eleonora Pastorino 5.

CASTELLANETA Sergio Castellaneta 251, Gesualdo Cappello 31, Vincenzina Ascanio 27, Giuseppe Ciancìaruso 25, Bernardo De Luca 17, Luisella Manfrino 19.

[redacted] NORD Guido Bonino 1469, Davide Maranzano 132, Roberto Nicolich 540, Alessandro Panizza 289, Renato Sci[redacted] 267, Ernesto Tassara 709.

La sede savonese di Forza Italia. Il partito di Silvio Berlusconi è il primo della provincia ■ Savona e il secondo per quanto riguarda il capoluogo

ALLEANZA [redacted] Renato Scoscerla [redacted] Mariano Edoardo Bormioli 1092, Alessio Feltri 76, Eugenio Maineri 1717, Gianfranco Pistone 715, Manlio V[redacted] 146. [redacted] Conio 69, Maria Grazia Dini 49, Giovanni Germone 3, Giuseppe Monti 84, Cesare Occhi 26, Giorgio Traversa 5.

DS Nicolò Alonzo 4033, Valeria Cavallo 6498, Elio Ferraris 3448, Simona Ferrini 2631, Tiziana Saccone 932, Renato Zunino 2095.

[redacted] COMUNISTA Franco Zunino 1519, Maria Virginia Blasi 29, Luca Calcagno 53, Mauro Lami 28, Stefano Carlo Ressia 105, Patrizia Turchi 361.

[redacted] Giovanni Carega detto Franco 786, Armando Pizzorno 109, Giacinto Arri 102, Franco Caruso 752, Roberto Crosetto 113, Carletto Fantoni 366.

[redacted] Arturo Ivaldi 1446, Pietro Corona 434, Roberto Grignolo 1873, Giuseppe Pelosi 952, Annalisa Riccucci 68, Mario Trotta 338.

COMUNISTI IT[redacted] Luciano Callegarin 102, Pietro Casaccia detto Piero 152, Luca Chione 91, Angelo Iebole 255, Sante Palazzi 133, Carla Siri 169.

VERDI Tiziana Bonora 406, Maria Pia Esposito 15, Giovan[redacted] Olivieri 138, Ezio Salvetto 51, Gabriele Santoleri 28, Lucia Urbinati 28.

[redacted] Daniele Liberatori 174, Michela Coscia 117, Cesare Vismora 36, Gabriella De Santi in Giordano 3, Maria Bambina Girotti 6, Davide Chiarlone 21.

PARTITO UMANISTA Mario Zunino 32, Fatma Shariff Hamud 61, Antonino Oliva 9, Renata Rusca in Zangar 56, Carlo Dell'Aquila 23. [a. b.]

Ad ANDORA, *custodire la tua pelliccia conviene!*

- Dal 1° aprile al 31 dicembre, custodia estiva della tua pelliccia
- Cassaforte climatizzata
- Ventimila lire ogni milione assicurato + cinquantamila lire per il deposito
- Pedinatori esperti in pelle e pelliccia
- Trasformazioni e rifinizioni nei nostri laboratori interni a vostra disposizione
- La pelliccia viene ritirata per la custodia entro il 15 giugno

Gruppo Alta Italia

by Ramello

La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

A Bardineto la più alta concentrazione di preferenze per An, exploit della Lega in Val Bormida

Il voto in tutti i Comuni del Savonese

Anche nell'entroterra un trionfo per il centrodestra

Una vittoria netta in tutti o quasi i Comuni della provincia. La Casa delle Libertà del centro destra ha trionfato diventando il primo partito ovunque, sulla costa come nell'entroterra. Proprio nell'entroterra ci sono stati risultati in controtendenza. La Lega, ad esempio, è andata molto bene in diversi Comuni della Val Bormida (dove [redacted] candidato a consigliere Guido Bonino) e, sempre in Val Bormida, ha avuto un grosso successo il ppi che avevano il consigliere uscente Arturo Ivaldi. In Riviera molte sorprese. La sinistra ad Albenga, ricompattata dalla candidatura di [redacted] Ferraris, non è riuscita a superare il Polo nonostante l'impegno del sindaco Angelo Viveri che è riuscito anche ad ottenere l'appoggio del senatore Avogadro della sua «Liguria Futura». Rispetto alla passata legislatura, quando Viveri era riuscito ad imporre con i voti Claudio Buscaglia, quest'anno l'elettorato cittadino gli ha voltato le spalle. Così come hanno votato le spalle molti elettori di Avogadro ad Alassio. Ma ecco i risultati elettorali comune per comune.

[redacted] **Menghini** 13 (0,98%); Umanista 8 (0,64%). **Biasotti** 562 (42,47%); Ccd 12 (0,96%), An 90 (7,26%), Pensionati 16 (1,29%), Forza Italia [redacted] (24,61%), Lega 63 (5,08%), Animalista 23 (1,85%), Castellaneta 4 (0,32%), Cdu 19 (1,53%). **Mori** 723 (54,64%); Ppi 65 (5,24%), Comunisti 38 (3,06%), Sdi-pri 35 (2,82%), Rifondazione 122 (9,84%), Verdi 19 (1,53%), Ds 405 (32,68%). **Tarantino** 28 (2,11%); Lista Bonino 16 (1,29%).

ARNASCO **Menghini** 1 (0,32%); Umanista 1 (0,35%). **Biasotti** 158 (50,65%); Ccd 14 (4,88%), An 12 (4,53%), Pensionati 2 (0,70%), Forza Italia 96 (33,45%), Lega 10 (5,67%), Animalista 20 (0,70%), Castellaneta 1 (0,35%), Cdu 5 (1,74%). [redacted] 139 (45,13%); Ppi 16 (5,57%), Comunisti 7 (2,44%), Sdi-pri 4 (1,39%), Rifondazione 11 (3,83%), Verdi 4 (1,39%), Ds 85 (29,62%). **Tarantino** 12 (3,90%); Lista Bonino 11 (3,48%).

[redacted] **Menghini** 3 (0,92%); Umanista [redacted] (1,32%). **Biasotti** 238 (73,45%); Ccd 3 (0,99%), An 61 (20,19%), Pensionati 6 (1,98%), Forza Italia 70 (23,17%), Lega 92 (30,46%), Animalista 1 (0,33%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 5 (1,65%). **Mori** 70 (21,60%); Ppi 4 (1,32%), Comunisti 2 (0,66%), Sdi-pri 0 (0,00%), Rifondazione 8 (2,64%), Verdi 2 (0,66%), Ds 38 (12,58%). **Tarantino** 13 (4,01%); Lista Bonino 6 (1,98%).

[redacted] **Menghini** [redacted] (0,72%); Umanista [redacted] (0,00%). **Biasotti** 296 (72,01%); Ccd [redacted] (2,12%), An 54 (14,22%), Pensionati 3 (0,68%), Forza Italia 183 (48,44%), Lega 30 (7,85%), Animalista 3 (0,78%), Castellaneta 2 (0,43%), Cdu 6 (1,49%). **Mori** 106 (25,79%); Ppi 16 (4,24%), Comunisti 3 (0,78%), Sdi-pri 21 (5,47%), Rifondazione 13 (3,43%), Verdi 0 (0,00%), Ds 38 (10,07%). **Tarantino** 6 (1,45%); Lista Bonino 0 (0,00%).

[redacted] **Menghini** 4 (0,51%); Umanista 1 (0,13%). **Biasotti** [redacted]2 (52%); Ccd 18 (2,5%), An 46 (6,39%), Pensionati 3 (0,41%), Forza Italia 295 (41,02%), Lega 27 (3,75%), Animalista 11 (1,52%), Castellaneta 7 (0,97%), Cdu 4 (0,55%). **Mori** [redacted] (44,5%); Ppi 24 (3,33%), Comunisti 13 (1,8%), Sdi-pri 12 (1,66%), Rifondazione 35 (4,86%), Verdi 12 (1,66%), Ds 221 (30,73%). **Tarantino** [redacted] (2,97%); Lista Bonino [redacted] (2,78%).

BORGHETTO **Menghini** 9 (0,75%); Umanista 5 (0,44%). **Biasotti** 779 (65,68%); Ccd 17 (1,52%), An 138 (12,38%), Pensionati 10 (0,89%), Forza Italia 483 (43,35%), Lega 84 (7,54%), Animalista 12 (1,07%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 11 (0,98%). **Mori** [redacted] (29,42%); Ppi 23 (2,06%), Comunisti 7 (0,62%), Sdi-pri 23 (2,06%), Rifondazione 44 (3,94%), Verdi 27 (2,42%), Ds 187 (16,78). **Tarantino** 49 (4,13%); Lista Bonino 43 (3,85%).

BORGHETTO **Menghini** 11 (0,35%); Umanista 3 (0,30%). [redacted] 2100 (68,35%); Ccd 28 (0,96%), An 301 (10,34%), Pensionati 42 (1,44%), Forza Italia 1470 (50,49%), Lega 125 (6,54%), Animalista 27 (0,92%), Castellaneta 6 (0,20%), Cdu 44 (2,30%). **Mori** 870 (28,32%); Ppi [redacted] (2,16%), Comunisti [redacted] (1,30%), Sdi-pri 61 (2,09%), Rifondazione 101 (3,46%), Verdi 43 (1,47%), Ds 483 (16,59%). **Tarantino** 91 (2,96%); Lista Bonino 70 (2,40%)

BORGIO VEREZZI **Menghini** 9 (0,64%); Umanista 6 (0,45%). **Biasotti** 806 (57,48%); Ccd 15(1,13), An 168 (12,76%), Pensionati 9 (0,68%), Forza Italia 475 (36,09%), Lega 77 (5,85%), Animalista 10 (0,75%), Castellaneta 5 (0,37%), Cdu 20 (1,51%). **Mori** 534 (38,08%); Ppi 69 (5,24%), Comunisti 21 (1,59%), Sdi-pri 31 (2,35%), Rifondazione 43 (3,26%), Verdi 15 (1,13%), Ds 310 (23,55). **Tarantino** [redacted] (3,78%); Lista Bonino 42(3,19%).

BORMIDA **Menghini** 2 (0,86%); Umanista [redacted] (0,97%). **Biasotti** 118 (50,86%); Ccd 4 (1,95%), An 15 (7,31%), Pensionati 3 (1,46%), Forza Italia 54 (26,34%), Lega 25 (12,19%), Animalista 3 (1,46%), Castellaneta [redacted] (0,00%), Cdu 6 (2,92%). **Mori** 107 (46,12%); Ppi [redacted] (11,7%), Comunisti 10 (4,87%), Sdi-pri 1 (0,48%), Rifondazione 9 (4,39%), Verdi 0 (0,00%), Ds 46 (22,43%). **Tarantino** 5 (2,15%); Lista Bonino 3 (1,46%).

CALICE L. **Menghini** 5 (0,57%); Umanista [redacted] (0,25%). **Biasotti** 451 (51,72%); Ccd 8 (1,02%), An 111 (14,21%), Pensionati 9 (1,15%), Forza Italia 246 (31,49%), Lega 45 (5,76%), Animalista [redacted] (0,38%), Castellaneta 9 (1,15%), Cdu 7 (0,89%). **Mori** [redacted] (44,15%); Ppi 34 (4,35%), Comunisti 12 (1,53%), Sdi-pri 19 (2,43%), Rifondazione [redacted] (5,88%), Verdi 19(2,43%), Ds 191 (24,45). **Tarantino** 31 (3,55%); Lista Bonino 20 (2,56%).

CALIZZANO **Menghini** [redacted] (0,90%); Umanista [redacted] (0,36%). **Biasotti** 497 (56,03%); Ccd 12 (1,46%), An 82 (10,03%), Pensionati 10 (1,22%), Forza Italia 186 (35,00%), Lega 78 (9,54%), Animalista 4 (0,48%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 9 (1,10%). **Mori** 365 (41,14%); Ppi 37 (4,52%), Comunisti 11 (1,34%), Sdi-pri [redacted] (1,95%), Rifondazione 39 (4,77%), Verdi 11 (1,34%), Ds [redacted] (24,47%). **Tarantino** [redacted] (3,26%); Lista Bonino 19 (2,33%).

CASANOVA LERRONE **Menghini** 1 (0,24%); Umanista 0 (0,00%). **Biasotti** 274 (65,87%); Ccd 5 (1,25%), An 38 (9,52%), Pensionati 4 (1,00%), Forza Italia 171 (42,86%), Lega 34 (8,52%), Animalista 7 (1,75%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 12 (3,26%) **Mori** 132 (31,73%); Ppi 34 (8,52%), Comunisti 5 (1,25%), Sdi-pri 3 (0,75%), Rifondazione 11 (2,76%), Verdi 2 (0,50%), Ds 68 (16,29%). **Tarantino** 9 (2,16%); Lista Bonino 7 (1,75%).

[redacted] **Menghini** [redacted] (0,00%); Umanista 1 (0,71%). **Biasotti** 89 (66,00%); Ccd 0 (0,00%), An 28 (20,00%), Pensionati 1 (0,71%), Forza Italia 62 (37,14%), Lega 8 (5,71%), Animalista 0 (0,00%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 5 (3,57%). **Mori** 48 (32,00%); Ppi 5 (3,57%), Comunisti [redacted] (2,14%), Sdi-pri 4 (2,86%), Rifondazione 7 (5,00%), Verdi 0 (0,00%), Ds 23 (16,43%). **Tarantino** 3 (2,00%); Lista Bonino 3 (2,14%).

[redacted] **Menghini** 0 (0,00%); Umanista 0 (0,00%). **Biasotti** 70 (57,38%); Ccd 0 (0,00%), An 14 (12,17%), Pensionati 0 (0,00%), Forza Italia 51 (44,35%), Lega 2 (1,74%), Animalista 0 (0,00%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 2 (1,74%). **Mori** 50 (40,88%); Ppi 17 (14,78%), Comunisti 1 (0,87%), Sdi-pri [redacted] (2,61%), Rifondazione 2 (1,74%), Verdi 1 (0,87%), Ds 21 (18,26%). **Tarantino** 2 (1,64%); Lista Bonino 1 (0,87%).

[redacted] **Menghini** 20 (0,59%); Umanista [redacted] (0,25%). **Biasotti** 1677 (50,11%); Ccd 61 (1,84%), An 288 (9,21%), Pensionati [redacted] (0,75%), Forza Italia 973 (31,16%), Lega 117 (3,64%), Animalista 39 (1,23%), Castellaneta 22 (0,70%), Cdu 46 (1,46%). **Mori** 1545 (46,15%); Ppi 95 (3,06%), Comunisti 44 (1,40%), Sdi-pri [redacted] (1,75%), Rifondazione 231 (7,40%), Verdi [redacted] (2,04%), Ds 977 (31,30%). **Tarantino** 104 (3,10%); Lista Bonino 88 (2,81%).

CERIALE [redacted]**nghini** 15 (0,67%); Umanista [redacted] (0,28%). **Biasotti** 1235 (55,30%); Ccd 34 (1,62%), An 103 (4,83%), Pensionati 32 (1,53%), Forza Italia 558 (26,68%), Lega 398(19,03%), Animalista 31 (1,48%), Castellaneta 1 (0,04%), Cdu 36 (1,72%). **Mori** [redacted] (39,99%); Ppi 142 (6,79%), Comunisti [redacted] (1,38%), Sdi-pri [redacted] (2,53%), Rifondazione 93 (4,47%), Verdi [redacted] (0,95%), Ds 483 (23,09%). **Tarantino** 90 (4,03%); Lista Bonino 74 (3,53%).

[redacted] **Menghini** 20 (0,64%); Umanista 12 (0,41%). **Biasotti** 2085 (66,61%); Ccd 43 (1,46%), An 654 (22,51%), Pensionati 33 (1,12%), Forza Italia 1117 (37,86%), Lega 114 (3,86%), Animalista 26 (0,88%), Castellaneta [redacted] (0,31%), Cdu 28 (0,95%). **Mori** 916 (29,27%); Ppi [redacted] (3,02%), Comunisti 30 (1,02%), Sdi-pri 52 (1,76%), Rifondazione 143 (4,85%), Verdi 34 (1,15%), Ds 473 (16,03%). **Tarantino** 109 (3,48%); Lista Bonino 93 (2,81%).

CISANO [redacted] NEVA **Menghini** 5 (0,57%); Umanista [redacted] (0,00%). **Biasotti** 551 (63,82%); Ccd 7 (0,87%), An 88 (10,95%), Pensionati 2 (0,25%), Forza Italia 383 (47,64%), Lega 39 (4,48%), Animalista [redacted] (0,25%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 6 (0,75%). **Mori** 283 (32,20%); Ppi 33 (4,10%), Comunisti 10 (1,24%), Sdi-pri 12 (1,49%), Rifondazione 30 (3,73%), Verdi 7 (0,87%), Ds 181 (22,51%). **Tarantino** 30 (3,41%); Lista Bonino 4 (0.[redacted]

COSSERIA **Menghini** 8 (1,17%); Umanista 3 (0,50%). **Biasotti** 265 (43,11%); Ccd 12 (1,91%), An 34 (5,68%), Pensionati [redacted] (0,84%), Forza Italia 156 (26,08%), Lega 32 (5,35%), Animalista 11 (1,83%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 4 (0,66%). **Mori** 338 (53,82%); Ppi 106 (17,72%), Comunisti 16 (2,68%), Sdi-pri 16 (2,68%), Rifondazione 32 (5,35%), Verdi 7 (1,18%), Ds 151 (25,26%). **Tarantino** 17 (2,60%); Lista Bonino 13 (2,18%).

[redacted] Menghini 15 (1,33%); Umanista [redacted] (0,47%) **Biasotti** 572 (50,98%); Ccd 2 (0,19%), An 52 (4,97%), Pensionati 10 (0,96%), Forza Italia 341 (32,60%), Lega 81 (7,75%), Animalista 30 (2,87%), Castellaneta [redacted] (0,19%), Cdu 27 (2,58%). **Mori** 502 (44,74%); Ppi 72 (6,88%), Comunisti 21 (2,00%), Sdi-pri [redacted] (4,97%), Rifondazione 84 (8,04%), Verdi 11 (1,06%), Ds 232 (22,18%). **Tarantino** [redacted] (2,94%); Lista Bonino 24 (2,29%).

DEGO **Menghini** 1 (0,66%); Umanista 0 (0,00%). **Biasotti** 92 (60,53%); Ccd 1 (0,69%), An 22 (15,17%), Pensionati 3 (2,07%), Forza Italia 53 (36,55%), Lega 4 (2,76%), Animalista 0 (0,00%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu [redacted] (3,45%). **Mori** 56 (36,84%); Ppi 12 (8,28%), Comunisti 1 (0,69%), Sdi-pri 9 (6,21%), Rifondazione 9 (6,21%), Verdi 1 (0,69%), Ds 24 (16,55%). **Tarantino** 3 (1,97%); Lista Bonino 1 (0,69%).

[redacted] **Menghini** [redacted] (0,56%); Umanista 0 (0,00%). **Biasotti** 380 (71,29%); Ccd 7 (1,40%), An 46 (9,20%), Pensionati 5 (1,00%), Forza Italia 269 (53,80%), Lega 45 (9,00%), Animalista [redacted] (0,40%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu [redacted] (0,40%). **Mori** [redacted] (27,72%); Ppi 15 (3,00%), Comunisti 4 (0,80%), Sdi-pri 5 (1,00%), Rifondazione 21 (4,20%), Verdi 8 (1,60%), Ds 60 (11,80%). **Tarantino** 15 (2,16%); Lista Bonino 12 (2,40%).

[redacted] **Menghini** [redacted] (0,38%); Umanista 1 (0,20%). **Biasotti** [redacted] (45,96%); Ccd 6 (1,02%), An 69 (14,19%), Pensionati [redacted] (0,4100%), Forza Italia 165 (33,95%), Lega 25 (5,14%), Animalista 3 (0,61%), Castellaneta 1 (0,20%), Cdu 3 (0,61%) **Mori** 210 (40,38); Ppi 28 (5,76%), Comunisti 5 (1,02%), Sdi-pri 16 (3,29%), Rifondazione 20 (1,23%), Verdi 6 (1,23), Ds 125 (25,72). **Tarantino** 15 (2,88%); Lista Bonino 12 (2,46%).

GIUSVALLA **Menghini** 2 (0,75%); Umanista 1 (0,39%). **Biasotti** 138 (51,87%); Ccd 1 (0,39%), An 14 (5,49%), Pensionati 6 (2,36%), Forza Italia 77 (30,19%), Lega 26 (10,19%), Animalista [redacted] (1,18%), Castellaneta 3 (1,18%), Cdu 5 (1,96%). **Mori** 119 (44,73%); Ppi 8 (3,14%), Comunisti 5 (1,97%), Sdi-pri 17 (6,67%), Rifondazione 21 (8,23%), Verdi 3 (1,18%), Ds 60 (23,52%). **Tarantino** 7 (2,63%); Lista Bonino 5 (1,96%)

[redacted] **Menghini** 11 (0,90%); Umanista 9 (0,80%) **Biasotti** 787 (64,04%); Ccd 70 (6,22%), An 108 (9,59%), Pensionati 12 (1,07%), Forza Italia 468 (41,56%), Lega 69 (6,13%), Animalista 9 (0,80%), Castellaneta 6 (0,53%), Cdu 17 (1,50%). **Mori** Comunisti 8 (2,61%), Sdi-pri 9 (2,94%), Rifondazione 19 (6,2%), Verdi 3 (0,98%), Ds 70 (22,67%). **Tarantino** 5 (1,52%); Lista Bonino 1 (0,32%)

MILLESIMO **Menghini** 19 (0,94%), Umanista 12 (0,63%) **Biasotti** 1033 (51,49%); Ccd 17 (0,90%), An 113 (6,01%), Pensionati 22 (1,16%), Forza Italia 621 (32,08%), Lega 186 (9,90%), Animalista 17 (0,90%), Castellaneta 4 (0,21%), Cdu 31 (1,65%) **Mori** 867 (43,22%); Ppi 122 (6,48%), Comunisti 20 (1,05%), Sdi-pri 29 (1,54%). Rifondazione 97 (5,16%), Verdi 26 (1,38%), Ds 513 (27,33%) **Tarantino** 87 (4,33%); Lista Bonino 68 (3,62%).

[redacted] **Menghini** 3 (0,60%), Umanista 1 (0,22%) **Biasotti** 242 (49,18%), Ccd [redacted] (0,44%), An 21 (4,68%), Pensionati 5 (1,11%), Forza Italia 126 (28,12%), Lega 57 (12,72%), Animalista 4 (0,89%), Castellaneta 0(0,00%), Cdu 15 (3,34%) **Mori** [redacted] (44,71%); Ppi 47 (10,49%), Comunisti 6 (1,33%), Sdi-pri 6 (1,33%), Rifondazione 14 (3,12%), Verdi 41 (9,15%), Ds 80 (17,85%) **Tarantino** 27 (5,58%); Lista Bonino 23 (5,13%)

[redacted] **Menghini** 1 (0,80%); Umanista 1 (0,87%) **Biasotti** 62 (49,60%), Ccd 3 (2,61%), An 14 (12,17%), Pensionati 0 (0,00%), Forza Italia 36 (31,30%), Lega 7 (6,09%), Animalista 0 (0,00%), Castellaneta [redacted] (0,00%), Cdu 2 (1,94%) **Mori** 57 (45,60%); Ppi 13 (11,30%), Comunisti 0 (00,00%) Sdi-pri 1 (0,87%), Rifondazione 5 (4,35%), Verdi 1 (0,87%), Ds 31 (26,96%). **Tarantino** 5 (4,00%); Lista Bonino 1 (0,87%).

MOLI **Menghini** 9 (0,51%); Umanista 4 (0,24%). **Biasotti** 1009 (57,92%); Ccd 27 (1,68%), An 154 (9,60%), Pensionati 17 (1,06%), Forza Italia 642 (40,04%), Lega 71 (4,42%), Animalista 22 (1,37%), Castellaneta 6 (0,37%), Cdu 33 (2,05%). **Mori** 680 (39,03%); Ppi 83 (5,17%), Comunisti 19 (1,18%), Sdi-pri 31 (1,93%), Rifondazione 103 (6,42%), Verdi 24 (1,49%), Ds 323 (00,14%). **Tarantino** 44 (2,52%). Lista Bonino 44 (2,74%).

[redacted]**O** **Menghini** 1 (0,71%), Umanista 2 (1,54%). **Biasotti** 102 (72,34%); Ccd 2 (1,54%), An 11 (8,46%), Pensionati 1 (0,77%), Forza Italia 72 (55,38%), Lega 9 (6,92%), Animalista 3 (2,31%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 2 (1,54%) **Mori** 36 (25,53%), Ppi 5 (3,85%), Comunisti 3 (2,31%), Sdi-pri 1 (0,77%), Rifondazione 2 (1,54%), Verdi 0 (0,00%), Ds 17 (13,08%). **Tarantino** 2 (1,42%); Lista Bonino 0 (0,00%).

ORCO [redacted] **Menghini** 2 (0,42%); Umanista 2 (0,45%) **Biasotti** 246 (51,89%), Ccd 9 (2,06%), An 96 (22,01%), Pensionati 3 (0,68%), Forza Italia 100 (22,93%), Lega 14 (3,21%), Animalista 6 (1,37%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 7 (1,60%) **Mori** 218 (45,99%); Ppi 32 (7,33%), Comunisti [redacted] (1,83%), Sdi-pri 5 (1,14%), Rifondazione 18 (4,12%), Verdi 9 (2,06%), Ds 123 (28,21). **Tarantino** 8 (1,68%); Lista Bonino 4 (0,91%).

ORTOVERO **Menghini** 3 (0,49%); Umanista 1 (0,17%) **Biasotti** 403 (66,39%); Ccd 6 (1,03%), An [redacted] (6,50%), Pensionati 1 (0,17%), Forza Italia 303 (51,79%), Lega 44 (7,52%), Animalista 2 (0,34%), Castellaneta 1 (0,17%), Cdu 1 (0,17%). **Mori** 196 (32,13%); Ppi 46 (7,86%), Comunisti 4 (0,68%), Sdi-pri 6 (1,03%), Rifondazione 16 (2,74%), Verdi 1 (0,17%), Ds 110 (18,80%) **Tarantino** 6 (0,99%); Lista Bonino 5 (0,85%).

[redacted] **Menghini** 1 (0%); Umanista 1 (0%) **Biasotti** 164 (58,36%); Ccd 1 (0,38%), An 27 (10,34%), Pensionati 1 (0,38%) Forza Italia 96 (36,76,%), Lega 30 (11,49%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 3 (1,14%). **Mori** 111 (39,50%); Ppi 9 (3,44%), Comunisti 4 (1,53%), Sdi-pri 7 (2,68%), Rifondazione 16 (6,13%), Verdi 6 (2,29%), Ds 59 (24,60%). **Tarantino** 5 (1,77%); Lista Bonino 2 (0,76%).

[redacted] **Menghini** 1 (0,17%); Umanista 1 (0,19%). **Biasotti** 252 (44,13%); Ccd [redacted] (0,75%), An 28 (5,35%), Pensionati 12 (2,29%), Forza Italia 119 (22,75%), Lega 49 (9,36%), Animalista 15 (2,86%), Castellaneta 20 (0,38%), Cdu 13 (2,48%). **Mori** 303 (53,06%); Ppi 44(8,41%), Comunisti [redacted] (3,63%), Sdi-pri [redacted] (2,86%), Rifondazione 28 (5,35%), Verdi 11 (2,1%), Ds 154 (29,44%). **Tarantino** 15 (2,62%); Lista Bonino [redacted] (1,91%)

[redacted] **Menghini** 1 (0,22%); Umanista 1 (0,24%) **Biasotti** 213 (48,40%); Ccd [redacted] (0,97%), An 24 (5,86%), Pensionati 1 (0,24%), Forza Italia 119 (29,00%), Lega 45 (11%), Animalista [redacted] (1,95%), Castellaneta 0 (0,00%), Cdu 6 (1,46%). **Mori** 204 (46,36%); Ppi 34 (8,31%), Comunisti 8 (1,95%), Sdi-pri 26 (6,35%), Rifondazione 19 (4,64%), Verdi 4 (0,97%), [redacted] 94 (22,98%). **Tarantino** 22 (5%). Lista Bonino 16 (3,91%).

[redacted] **Menghini** 7 (2,02%); Umanista 3 (0,93%) **Biasotti** 151 (43,64%), Ccd 3 (0,93%), An 6 (1,87%), Pensionati 2 (0,62%), Forza Italia 89 (27,81%), Lega 27 (8,44%), Animalista 5 (1,56%) Castellaneta 2 (0,62%), Cdu 4 (1,25%) **Mori** 173 (50,00%), Ppi 58 (18,12%), Comunisti 12 (3,75%), Sdi-pri 8 (2,50%), Rifondazione 15 (4,68%), Verdi 3 (0,93%), Ds 73 (22,81%) **Tarantino** 15 (4,33%), Lista Bonino 12 (3,75%).

[redacted] **Menghini** 40,82%), Umanista [redacted] (0,66%) **Biasotti** 237 (49,17%), Ccd [redacted] (1,76%), An 64 (14,15%), Pensionati 2 (0,44%), Forza Italia 123 (27,21%), Lega 190 (4,20%) Animalista 2 (0,44%) Castellaneta 2 (0,44%), Cdu 10 (2,21%) **Mori** 221 (45,85%), Ppi 17 (3,76%), Comunisti 11 (2,43%), Sdi-pri 27 (5,97%), Rifondazione 27 (5,97%), Verdi 7 (1,54%), Ds 113 (25%) **Tarantino** 20 (4,14%), Lista Bonino 17 (3,76%)

[redacted] **Menghini** 45 (1,01%); Umanista 26 (0,62%) **Biasotti** 1545 (34,74%), Ccd 109 (2,59%), An 206 (4,9%), Pensionati 68 (1,62%), Forza Italia 765 (18,21%), Lega 118 (2,81%), Animalista 46 (1,09%), Castellaneta 14 (0,33%), Cdu 119 (2,83%). **Mori** 2765 (62,17%); Ppi 215 (5,12%), Comunisti 86 (2,05%), Sdi-pri [redacted] (2,45%), Rifondazione 387 (9,21%), Verdi 71 (1,69%), Ds 1785 (42,49%). **Tarantino** 92 (2,06%); Lista Bonino 83 (1,98%).

RIALTO **Menghini** 7 (2,34%); Umanista 4 (1,5%). **Biasotti** 157 (52,5%); Ccd 2 (0,75%), An 37 (13,96%), Pensionati 1 (0,37%), Forza Italia 77 (29,05%), Lega 15 (5,66%), Animalista [redacted] (0,%), Castellaneta 0 (0%) Cdu 10 (3,77%) **Mori** 124 (41,47%); Ppi 21 (7,92%), Comunisti 6 (2,26%), Sdi-pri 4 (1,50%), Rifondazione 17 (6,41%), Verdi 10 (3,55%), Ds 53 (20,01%) **Tarantino** 11 (3,67%); Lista Bonino 8 (3,01%)

[redacted] **Menghini** 4 (0,89%), Umanista 4 (0,92%) **Biasotti** 228 (51,10%), Ccd 2 (0,46%), An 10 (2,32%), Pensionati 6 (1,39%), Forza Italia 151 (11,83%), Lega 42 (9,74%), Animalista 2 (0,46%), Castellaneta 1 (0,23%), Cdu 5 (1,16%) **Mori** 200 (44,74%), Ppi 59 (13,68%), Comunisti 7 (1,62%), Sdi-pri 4 (0,92%), Rifondazione 21 (4,87%), Verdi 3 (0,69 %), Ds 104 (24,12%) **Tarantino** 15 (3,45%). Lista Bonino 10 (2,32%)

[redacted] **Menghini** 15 (1,35%); Umanista 5 (0,49%) **Biasotti** 555 (50,27%) Ccd 3 (0,28%), An 69 (6,81%), Pensionati 16 (1,58%), Forza Italia 302 (29,85%), Lega 63 (6,22%) Animalista 12 (1,19%), Castellaneta 4 (0,39%), Cdu 42 (4,16%) **Mori** 245 (42,75%); Ppi 77 (7,60%), Comunisti 17 (1,68%), Sdi-pri 47 (4,65%), Rifondazione 68 (6,72%), Verdi 16 (1,58%), Ds 231 (22,83%). **Tarantino** 9 (1,57%); Lista Bonino 40 (3,96%)

[redacted] **Menghini** 14 (0,55%), Umanista 12 (0,52%) **Biasotti** 1425 (56,93%); Ccd 36 (1,43%), An 208 (8,31%), Pensionati 27 (1,16%), Forza Italia [redacted] (38,01%), Lega 97 (4,25%), Animalista 33 (1,42%), Castellaneta 12 (0,52%), Cdu 23 (1,00%) **Mori** 961 (39,19%); Ppi 65 (2,74%) Comunisti [redacted] (1,55%), Sdi-pri 44 (1,92%), Rifondazione [redacted] (7,68%), Verdi 31 (1,35%), Ds 600 (25,30%). **Tarantino** 83 (3,31%); Lista Bonino 70 (3,04%).

[redacted] **Menghini** 16 (0,95%); Umanista 9 (0,58%) **Biasotti** 846 (50,76%); Ccd 20 (1,29%), An 128 (8,31%), Pensionati [redacted] (1,81%), Forza Italia 442 (28,70%), Lega 114 (7,40%), Animalista 27 (1,74%), Castellaneta 8 (0,51%), Cdu 42 (2,71%). **Mori** 760 (45,50%); Ppi [redacted] (4,16%), Comunisti 30 (1,94%), Sdi-pri 56 (3,63%), Rifondazione 111 (7,20%), Verdi [redacted] (1,88%), Ds 390 (25,32%). **Tarantino** 55 (3,29%); Lista Bonino 44 (2,64%)

[redacted] **Menghini** 2 (0,51%) Umanista [redacted] (0,56%) **Biasotti** 2[redacted] (70,54%), Ccd 9 (2,51%) An 54 (15,09%), Pensionati 6 (1,68%), Forza Italia 148 (40,78 %), Lega 42 (11,73%) Animalista 7 (1,96%), Castellaneta [redacted] (0,00%), Cdu 5 (1,40%) **Mori** 99 (25,32%); Ppi [redacted] (0,84%), Comunisti 4 (1,12%) Sdi-pri [redacted] (0,84%) Rifondazione 10 (2,79%) Verdi [redacted] (0,00%) Ds 54 (15,08%) **Tarantino** 14 (3,58%) Lista Bonino 13 (3,63%)

[redacted] **Menghini** 0 (0,00%), Umanista 0 (0,00%) **Biasotti** [redacted] (76,98%); Ccd 43 (26,83%), An 5 (4,07%), Pensionati 0 (0,00%), Forza Italia 51 (41,46%) Lega 9 (7,32 %), Animalista 0 (0,00%) Castellaneta 1 (0,81%), Cdu 1 (0,81%) **Mori** 29 (23,02%) Ppi 1 (0,81%), Comunisti 1 (0,81%), Sdi-pri 3 (2,44%), Rifondazione 2 (1,63%) Verdi 0 (0,00%), Ds 18 (13,01%) **Tarantino** 0 (00,00%); Lista Bonino 0 (0,00%)

TOIRANO **Menghini** 5 (0,42%), Umanista 4 (0,35%) **Biasotti** 705 (60,15%) Ccd 13 (1,16%) An 159 (14,2%) Pensionati 3 (0,26%) Forza Italia 433 (38,69%), Lega 65 (5,8%) Animalista 12 (1,7%) Castellaneta 1 (0,08%), Cdu 4 (0,35%) **Mori** 437 (37,28%); Ppi 51 (5,57%) Comunisti 7 (0,62%) Sdi-pri [redacted] (0,71%), Rifondazione 46 (4,11%) Verdi 15 (1,34%) Ds 281 (25,11%) **Tarantino** 25(2,13%), Lista Bonino 17 (1,51%)

TOVO S.GIACOMO **Menghini** 6 (0,47%), Umanista 0 (0,00%) **Biasotti** 685 (54,45%); Ccd 6 (0,51%), An 128 (11,05%), Pensionati 9 (0,77%) Forza Italia 395 (34,11%), Lega 66 (5,69%), Animalista 10 (0,86%), Castellaneta 1 (0,08%), Cdu 12 (1,03%). **Mori** 515 (40,93%); Ppi 22 (1,89%), Comunisti 10 (0,86%), Sdi-pri 217 (18,73%), Rifondazione 53 (4,59%), Verdi 21 (1,81%), Ds 168 (14,50%). Tarantino 62 (4,13%); Lista Bonino 40 (3,45%).

URBE **Menghini** 1 (0,17%), Umanista 1 (0,16%) **Biasotti** 318 (55,49%); Ccd [redacted] (1,09%), An 32 (5,63%), Pensionati 6 (1,09%) Forza Italia 222 (40,41%) Lega 21 (3,53%), Animalista 2 (0,26%), Castellaneta 1 (0,16%), Cdu 13 (2,27%) **Mori** 245 (42,75%) Ppi 2 (0,26%), Comunisti 8 (1,35%) Sdi-pri 16 (2,71%) Rifondazione 19 (3,26%) Verdi 7 (1,17%) Ds 196 (35,56%) **Tarantino** 94 (1,57%) Lista Bonino 6 (1,09%)

VENDONE **Menghini** 1 (0,43%), Umanista 1 (0,43%) **Biasotti** 129 (55,13%) Ccd 2 (0,88%), An 11 (4,87%), Pensionati 2 (0,88%), Forza Italia 92 (40,71%), Lega 11 (4,87%) Animalista 2 (0,86%) Castellaneta 0 (0,00%) Cdu 2 (0,88%) **Mori** 103 (44,02%), Ppi 17 (7,52%), Comunisti 0 (00,00%), Sdi-pri 3 (1,33%), Rifondazione 12 (5,31%) Verdi 4 (1,77%), Ds 65 (29,2[redacted] **Tarantino** 1 (0,43%), Lista Bonino 1 (0,44%)

[redacted] **Menghini** 1 (0,26%) Umanista 1 (0,29%) **Biasotti** 212 (57,14%), Ccd 15 (4,46%), An 44 (13,09%), Pensionati 2 (0,59%) Forza Italia 115(34,22%), Lega 12 (3,57%), Animalista 3 (0,89%), Castellaneta 3 (0,89%), Cdu 7 (2,08%) **Mori** 145 (39,08%), Ppi 13 (3,86%), Comunisti [redacted] (00,00%), Sdi-pri 6 (1,78%), Rifondazione 14 (4,16%), Verdi 1 (0,29%), Ds 91 (27,08%) **Tarantino** 13 (3,500%), Lista Bonino 9 (2,67%)

VILLANOVA **Menghini** 7 (0,59%); Umanista 2 (0,17%). **Biasotti** 831 (69,60%), Ccd [redacted] (2,45%), An 93 (8,13%), Pensionati 7 (0,61%), Forza Italia 608 (52,97%), Lega [redacted] (4,02%), Animalista [redacted] (0,26%), Castellaneta 7 (0,61%) Cdu 9 (0,79%) **Mori** 331 (27,72%), Ppi 104 (9,09%), Comunisti 10 (0,87%), Sdi-pri 10 (0,87%), Rifondazione 40 (3,5%), Verdi 13 (1,14%), Ds 146 (12,94%) **Tarantino** [redacted] (2,09%); Lista Bonino 18 (1,57%)

[redacted] **Menghini** 1 (0,53%); Umanista 0 (0%). **Biasotti** 103 (54,5%); Ccd 5 (2,82%), An 47 (26,55%), Pensionati 1 (0,56%), Forza Italia 35 (19,77%), Lega 10 (5,65%), Animalista 0 (0%), Castellaneta 0 (0%), Cdu 2 (1,13%). **Mori** [redacted] (42,33%); Ppi 7 (3,95%), Comunisti 3 (1,69%), Sdi-pri 9 (5,08%), Rifondazione 17 (9,6%), Verdi 5 (2,82%), Ds 32 (18,08%). **Tarantino** 5 (2,65%); Lista Bonino [redacted] (2,2%).

L'analisi del voto nel capoluogo e nella provincia: a Portofino una maggioranza «bulgara»

Genova: Polo anche nei quartieri popolari

In Riviera non c'è storia, resiste solo Sestri Levante

Paolo Lingua

A partire da oggi gli esperti e gli «specialisti» di tutti i partiti e i movimenti si metteranno all'opera per sottoporre allo spettro d'un emblematico microscopio il voto, paese per paese, quartiere per quartiere, sezione per sezione. Negli anni più foltri della «prima repubblica» questo esercizio, che poteva durare alcune settimane e che coinvolgeva le strutture centrali e periferiche dei partiti non aveva soltanto lo scopo, un po' settario, di individuare non solo eventuali «distratti e traditori» tra iscritti e supporters conosciuti, o ancor meno i filoni delle preferenze individuali: aveva l'obiettivo preciso di capire gli spostamenti dell'elettorato e i suoi «umori».

GENOVA. Oggi [illegible] e meno sofisticati e i partiti sono strutture meno blindate: però, l'analisi del voto, soprattutto su Genova meriterà una riflessione particolare. Il discorso, per la verità, s'era già aperto nel novembre-dicembre 1997, quando il candidato, superfavorito del centrosinistra, Giuseppe Pericu, fu costretto a un durissimo fotofinish con il «poujadista» Sergio Castellaneta. In quella occasione i «cervelli pensanti» della sinistra scoprirono che Castellaneta, turrentizio tribuno televisivo, non aveva la sua riserva di voti nei quartieri residenziali e dei ceti privilegiati, bensì metteva suffragi nel centro storico, persino nel subproletariato. Non solo: il presidente dell'Ordine dei medici aveva fatto breccia nel Ponente, nelle vallate «rosse» del Polcevera e del Bisagno.

Qualcosa del genere, a quanto pare, s'è verificato anche ieri l'altro. Biasotti ha messo insieme - anche se mancano i dati definitivi - sostegni e consensi nelle zone popolari (oltre che nei quartieri esclusivi di Carignano, Albaro e Castelletto). Qual è la molla che ha fatto scattare il cambiamento? In primo luogo, a quel che pare, ha giocato il voto dei gi[illegible] che da tempo, anche a causa della crescita della disoccupazione, hanno voltato le spalle alla sinistra. Poi c'è la piccola borghesia commerciale [illegible] soffre da vicino gli inconvenienti del diffondersi della malavita collegata all'immigrazione e allo spaccio della droga. Il tema della sicurezza ha avuto certamente un peso [illegible] indifferente. Non solo: proprio nel politicizzato Ponente i contrasti che hanno dilaniato il centrosinistra - forno elettrico, Fiumara, inceneritore della Lanterna, «dentino» del porto di Voltri - non hanno portato crescita di voti alla coalizione.

TIGULLIO. La Riviera ha dato [illegible] grossa mano a Biasotti. Il Polo nel Golfo Paradiso e nel Tigullio ha stravinto. Il centrosinistra ha tenuto soltanto nelle roccaforti storiche di Sestri Levante e Casarza Ligure, ma di misura; ha perso anche dove governa, ad esempio a S. Margherita Ligure, Camogli e Né; ha conseguito maggioranze «bulgare» come il 78% di Portofino e Rezzoaglio; ha «doppiato» lo schieramento avversario a Rapallo; ha confermato il ruolo di maggioranza a Recco.

Un dato interessante anche quello di Chiavari. Nella città più leghista del Levante, [illegible] Polo esce vittorioso con quasi il 61% dei suffragi, il 32% dei quali targati Forza Italia. La Lega si è invece fermata al 12,9%: un voto meramente politico, oppure nasconde anche riflessi amministrativi? Ma al di là delle analisi locali, è indiscutibile il ruolo nella vittoria del neopresidente Biasotti giocato dalla Riviera, un apporto che quest'ultima ora dovrà saper «monetizzare», per contare di più nella strategie di via Fieschi.

A questo compito sono chiamati anche i suoi consiglieri eletti. Per [illegible] Polo Gianni Macchiavello, Mario Maggi, Fabio Broglia, Roberto Levaggi; Paolo Perfigli per il centrosinistra. Broglia è stato nel Ced il più votato in Liguria, con 2724 preferenze. «Gli elettori sono stati pragmatici: hanno penalizzato Mori per le promesse non realizzate, dando un forte segnale di voler cambiare. E hanno premiato il Ced, per la sua attenzione al sociale». Soddisfatto per la riconferma il liberaldemocratico Levaggi: «Con Biasotti riuscirò a portare a termine i progetti per il Tigullio che ho impostato in questi ultimi cinque anni». La parola chiave, sarà ancora una volta, turismo». **[f. poz.]**

[illegible]

I. MENGHINI	**3.618**	**0,7%**
Partito Umanista	11.033	2,3%
S. BIASOTTI	**255.438**	**48,5%**
Lig. Nuova Castellaneta	22.695	4,7%
Liguria Animalista	7.432	1,5%
Lega Nord	21.686	4,5%
Forza Italia	115.575	23,7%
AN	44.861	9,2%
CCD	11.362	2,3%
CDU	8.182	1,7%
Pensionati	4.612	1,0%
G. [illegible]	**254.776**	**48,4%**
DS	134.656	27,7%
Per l'Italia	1.782	0,4%
Verdi	10.873	2,2%
SDI-PRI	9.241	1,9%
Democratici	18.674	3,8%
Rifondaz. Comunista	34.584	7,1%
Comunisti Italiani	8.455	1,7%
Popolari	19.157	3,9%
M. TARANTINO	**12.478**	**2,4%**
Lista Bonino	11.033	2,3%

[illegible]

I. MENGHINI	**2.697**	**0,7%**
Partito Umanista	1.644	[illegible]
S. BIASOTTI	**169.935**	**46,4%**
Lig. Nuova Castellaneta	18.921	5,6%
Liguria Animalista	5.699	1,7%
Lega Nord	9.496	2,8%
Forza Italia	74.431	22,0%
AN	33.147	9,8%
CCD	5.940	1,8%
CDU	4.857	1,4%
Pensionati	3.265	1,0%
G. MORI	**185.115**	**50,6%**
DS	100.359	29,7%
Per l'Italia	1.336	0,4%
Verdi	8.294	2,4%
SDI-PRI	5.940	1,6%
Democratici	13.535	4,0%
Rifondaz. Comunista	25.774	7,6%
Comunisti Italiani	6.089	1,8%
Popolari	11.681	3,5%
M. TARANTINO	**8.365**	**2,3%**
Lista Bonino	7.559	2,2%

ARENZANO

I. MENGHINI	**44**	**0,6%**
Partito [illegible]	21 (0,3%)	
S. BIASOTTI	**3.251**	**44,8%**
Liguria Nuova Castellaneta 282 (4,2%); Liguria Animalista 92 (1,4%); Lega Nord 292 (4,4%); Forza Italia 1418 (21,2%); AN 491 (7,3%); CCD 105 (1,6%); [illegible] 190 (2,8%); Pensionati 64 (1%)		
G. MORI	**3.754**	**51,8%**
[illegible] 2217 (33,1%); Per L'Italia [illegible] (0,3%); Verdi 124 (1,8%); SDI-PRI 153 (2,3%); Democratici 313 (4,7%); Rifondazione Comunista 432 (6,4%); Comunisti Italiani 67 (1%); Popolari 248 (3,7%)		
M. [illegible]	**199**	**2,7%**
Lista Bonino 170 (2,5%)		

[illegible]

I. MENGHINI	**86**	**0,5%**
Partito Umanista 46 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**10.671**	**64,2%**
Liguria Nuova Castellaneta 222 (1,4%); Liguria Animalista [illegible] (0,9%); Lega Nord 879 (5,6%); Forza Italia 6708 (42,4%); AN 1644 (10,4%); CCD 539 (3,4%); CDU 178 (1,1%); Pensionati 103 (0,7%)		
G. MORI	**5.400**	**32,5%**
[illegible] 2194 (13,9%); Per L'Italia 26 (0,2%); Verdi 304 (1,9%); SDI-PRI 142 (0,9%); Democratici 508 (3,2%); Rifondazione Comunista 1143 (7,2%); Comunisti Italiani [illegible] (1,7%); Popolari 386 (2,4%)		
M. [illegible]	[illegible]	**2,8%**
Lista Bonino 385 (2,4%)		

[illegible]

I. [illegible]	**90**	**0,5%**
Partito Umanista 51 (0,3%)		
S. BIASOTTI	[illegible]	**60,9%**
Liguria Nuova Castellaneta 604 (3,9%); Liguria Animalista 164 (1,1%); Lega Nord 1982 (12,9%); Forza Italia 4937 (32,2%); AN 1214 (7,9%); CCD 319 (2,1%); CDU 238 (1,6%); Pensionati 99 (0,6%)		
G. MORI	**5.865**	**35,9%**
DS 2684 (17,5%); Per L'Italia 36 (0,2%); Verdi 294 (1,9%); SDI-PRI 207 (1,4%); Democratici 867 (5,7%); Rifondazione Comunista [illegible] (3,9%); Comunisti Italiani 172 (1,1%); Popolari 504 (3,3%)		
M. TARANTINO	[illegible]	**2,7%**
Lista Bonino 372 (2,4%)		

RECCO

I. [illegible]	**43**	**0,7%**
Partito Umanista 24 (0,4%)		
S. BIASOTTI	**3.663**	**58,7%**
Liguria Nuova Castellaneta 231 (4%); Liguria Animalista 75 (1,3%); Lega Nord 326 (5,7%); Forza Italia 1607 (27,9%); AN 684 (11,9%); [illegible] 3[illegible] (6,2%); CDU 90 (1,6%); Pensionati 57 (1%)		
G. MORI	**2.332**	**37,3%**
DS 1179 (20,5%); Per L'Italia 6 (0,1%); Verdi 140 (2,4%); SDI-PRI 105 (1,8%); Democratici 159 (2,8%); Rifondazione Comunista 219 (3,8%); Comunisti Italiani 49 (0,9%); Popolari 251 (4,4%)		
M. [illegible]	**205**	**3,3%**
Lista Bonino [illegible] (3,3%)		

[illegible]

I. [illegible]	[illegible]	**0,0%**
Partito Umanista 0 (0,0%)		
S. BIASOTTI	**296**	**78,1%**
Liguria Nuova Castellaneta 6 (1,6%); Liguria Animalista 2 (0,5%); Lega Nord 40 (10,5%); Forza Italia 193 (52,3%); AN 36 (9,8%); CCD 9 (2,4%); CDU 2 (0,5%); Pensionati 2 (0,5%)		
G. MORI	**76**	**20,1%**
DS [illegible] (7,1%); Per L'Italia 3 (0,8%); Verdi 4 (1,1%); SDI-PRI 14 (3,8%); Democratici 8 (2,2%); Rifondazione Comunista 13 (3,5%); Comunisti Italiani 0 (0,0%); Popolari 6 (1,6%)		
M. [illegible]	**7**	**1,8%**
Lista Bonino 5 (1,4%)		

[illegible]

I. [illegible]	**37**	**0,5%**
Partito Umanista 24 (0,3%)		
S. BIASOTTI	**4.316**	**55,7%**
Liguria Nuova Castellaneta 149 (2,1%); Liguria Animalista 62 (0,8%); Lega Nord 554 (7,6%); Forza Italia 2590 (35,7%); AN 454 (5,9%); CCD 128 (1,8%); CDU 98 (1,4%); Pensionati 85 (1,2%)		
G. MORI	**3.141**	**40,5%**
DS 1492 (20,6%); Per L'Italia 36 (0,5%); Verdi 102 (1,4%); SDI-PRI 97 (1,3%); Democratici 424 (5,9%); Rifondazione Comunista 306 (4,2%); Comunisti Italiani 124 (1,7%); Popolari 285 (3,9%)		
M. TARANTINO	**254**	**3,3%**
Lista Bonino 235 (3,2%)		

CAMOGLI

I. MENGHINI	[illegible]	**0,7%**
Partito Umanista 17 (0,5%)		
S. BIASOTTI	**2.059**	**57,3%**
Liguria Nuova Castellaneta [illegible] (3,1%); Liguria Animalista 41 (1,3%); Lega Nord 212 (6,4%); Forza [illegible] 941 (28,6%); AN 434 (13,2%); CCD 153 (4,6%); CDU 33 (1%); Pensionati 27 (0,8%)		
G. MORI	**1.405**	**39,1%**
DS [illegible] (19,5%); Per L'Italia 4 (0,1%); Verdi 85 (2,6%); SDI-PRI 60 (1,8%); Democratici [illegible] (3,1%); Rifondazione Comunista 184 (5,6%); Comunisti Italiani [illegible] (1,1%); Popolari [illegible] (3,9%)		
M. TARANTINO	**104**	**2,9%**
Lista Bonino 92 (2,8%)		

[illegible]

I. MENGHINI	**67**	**0,6%**
Partito Umanista 44 (0,4%)		
S. BIASOTTI	**5.522**	**45,7%**
Liguria Nuova Castellaneta [illegible] (1,2%); Liguria Animalista 112 (1%); Lega Nord 718 (6,3%); Forza Italia 2125 (18,6%); AN 756 (6,6%); CCD 682 (7,7%); CDU 407 (3,6%); Pensionati 89 (0,8%)		
G. MORI	**6.235**	**51,6%**
DS 3254 (28,5%); Per L'Italia 28 (0,3%); Verdi 251 (2,2%); SDI-PRI 253 (2,2%); Democratici 306 (2,7%); Rifondazione Comunista 726 (6,4%); Comunisti Italiani 233 (2%); Popolari 850 (7,5%)		
M. [illegible]	**257**	**2,1%**
Lista Bonino 231 (2%)		

[illegible] IN PROVINCIA DI GENOVA

Ecco, lista per lista, le preferenze ottenute dai candidati nella circoscrizione di Genova.

CCD. Fabio Broglia 2724, Mariabianca Barberis 127, Giacomo Bertone 984, Aurelio G. B. Bisso 146, Carlo Camisetti 628, Armando Ezio Giuseppe Capurro 1438, Stefano Pasquale Casagrande 25, Marco Colletti 1, Filippo De Marco 39, Luigia Gina Delle Piane 77, Alberto Enrico Parmigiani 180, Renato Penco 376, Adelio Peruzzi 1038, Angelo Pibiri 197, Vittore Sorodi 74, Ferdinando Signorelli 38, Armando Siri 335, Marilena Zeddo 25.

FORZA ITALIA. Bruno Valenziano 3085, Nicola Abbundo 3262, Giuseppe Costa 2248, Raffaella Della Bianca 2433, Francesco De Martino 1345, Edmondo Ferrero 2441, Guido Grillo 1566, Franco Henriquet 2866, Roberto Levaggi 3205, Giovanni Macchiavello 3891, Mario Maggi 4872, Giancarlo Mai 1668, Fabrizio Moro 2987, Felice Negri 2562, Pasquale Ottonello 1777, Monica Pattini 1228, Ettore Spagliardi 1171, Carmelo Torrente 857.

[illegible] LISTA. Andrea Proto 1549, Francesco Massoletti 123, Mario Robaudo 12, Giorgio Usai 51, Maria Antonietta Pizzi 30, Matteo Avvantaggiato 48, Claudia Barbieri 41, Andreina Companini 4, Marisu Celli 26, Simone Emanuele Dagnino 18, Giorgio Doro 96, Giorgio Garifo 12, Carmelo Maravigna 43, Erika Poggi 32, Stella Rinaldi 25, Stella Romiski 25, Massimo Sorlino 27, Luigi Nicolo Volpe 92.

CDU. Sergio Cattozzo 934, Aldo Siri 876, Anna Massone 277, Graziano Crepaldi 1, Eugenio Bennati 25, Ornella Cuneo 51, Adriano Degiano 33, Sebastiano Di Pietro 56, Anita Figlioli 78, Franco Giuseppe Giordano 149, Andrea Guglieri 176, Eleonora Pastorino 3, Giovanni Raffaelli 6, Carmelo Regillo 40, Pietro Sciuto 21, Giovanni Traversaro 363

CASTELLANETTA. Sergio Castellaneta 6950, Diego Bovo 447, Bernardo De Luca 197, Marco Fallabrini 51, Alfredo Furlito 173, Massimo Franco 465, Francesco Garbarino 1201, Giorgio Lercaro 86, Stefano Mantelli 530, Maria Stella Mignone 782, Giuseppe Mina 520, Giuseppe Niego 204, Raffaella Oldoini 261, Claudio Papini 72, Marco Repetto 203, Cesare Rocca 387, Antonio Solidoro 594, Enrico Vernazza 326.

[illegible] NORD. Francesco Bruzzone 8887, Ezio Balletto 54, Roberto Barbieri 39, Giuliano Brighenti 292, Fersido Censi 270, Eugenio Ceroni 15, Manlio Cinque 40, Roberto [illegible] Prima 50, Caterina Ferrero 46, Luciano Gallo 66, Antonio Granelli 17, Mirella Mondinelli 19, Antonio Pasquinelli 6, Lorenzo Pelli 56, Claudio Pomata 36, Giorgio Roncisvalle 1900, Costanzo Tononi 11, Adriana Vardanega 29.

[illegible] NAZIONALE. Gianni Plino 9096, Gianfranco Gadolla 4596, Marcello Stagliano 490, Alberto Armando Bagnasco 297, Guglielmo Bonanno 304, Mario Bozzi Sentieri 842, Francesca Cureddu 204, Francesco Casaretto 290, Delsa Conini 288, Marco Conti 406, Christian Corda 232, Luciano Galiberti 77, Filippo Leonardo 127, Antonio Maglio 516, Riccardo Pastorino 94, Aldo Pratico 976, Romeo Pasquale 134, Giulio Vignoli 62.

PENSIONATI. Elisabetta Fatuzzo 91, Mauro Rossi 110, Franco Carozzi 29, Franco Cecchetti 4, Rito De Guido 3, Giovanni Domenico Pinceti 1, Maria Teresa Chiona 5, Antonio Bernardo 0, Pina Cascella 1, Silvana Bottini 0, Edmondo Conio 3, Maria Grazia Dini 2, Giovanni Germone 0, Giuseppe Monti 4, Cesare Occhi 2, Giorgio Traversa 3.

[illegible]. Rosa Maria D'Acqui 4923, Manuela Arata 1111, Ubaldo Benvenuti 3954, Mercedes Bo 2136, Danilo Bonamigo 2274, Luigi Cola 6508, Patrizia Ferretti 360, Alessandro Ghibellini 3735, Renzo Miroglio 2231, Paolo Perfigli 5668, Leonilda Elis Pesenti 1269, Claudio Puppo 2239, Giacomo (Mino) Ronzitti 4868, Andrea Sassano 2145, Claudia Sciutto 581, Mery Serretti 569, Bruno Sessarego 1401, Sandra Verda 581.

[illegible] COMUNISTA. Marco Nosci 1911, Giuseppe Balbo 262, Lucia Barzacchi 84, Massimo Bisso 98, Fabio Bonanno 401, Paolo Brogi 352, Riccardo Bruzzone 1382, Riccardo Cecconi 566, Mauro Curtaz 115, Maria Teresa Scotto Debarbieri 91, Francesco Dell'Accio 42, Roberto Demontis 82, Agostino Gianelli 245, Giovanna Ielo 98, Angela Parodi 299, Luciana Maria Patrone 116, Paolo Italo Scarabelli 267, Luca Stragapede 117.

SDI-PRI. Fabio Morchio 2392, Alberto Ballantuoni 211, Giuseppe Romagnoli 400, Luisa Massimo 84, Elio Angelo Ugolini 1472, Costantino Barbieri 46, Alessandro Coreda 45, Lucia Corrado 2, Salvatore Francesco Cutugno 226, Alfonso Folli 145, Amalia Infante 24, Donatella Marchetti 11, Vito Mariani 32, Gian Luca Menti 117, Maria Rosa Nossi 17, Federico Pezzoli 170, Vittorio Procaccini 46, Gabriel Zazza 22.

PPI-UDEUR. Gianfranco Lagostena 3290, Mauro Angelo Airaghi 44, Alberto Ansaldo 211, Angelo Beretta 22, Maria Rosa Biggi in Faggioni 611, Raimondo Castellana [illegible]1, Massimiliano Costa 4900, Michele Finocchiaro 93, Mauro Guarnaccia 41, Claudio Marsano 549, Domenico Nocsti 108, Claudio Pugano 359, Roberto Parodi 240, Erminio Pesci 65, Giovanni Gaetanino Tufaro 133, Vito Vattuone 1648, Salvatore Villa 819, Alessandro Alfredo Zamponi 597.

DEMOCRATICI. Stefano Barabino 336, Francesco De Simone 1114, Marco Evangelisti 1164, Luigi Fasce 00, Anna Maria Galli 00, Giovanni Gallino 00, Stefano Gauderzo 00, Elisabetta Lodato 00, Teresa Maggiore 00, Gabriella Marton 00, Giovanni Paladini 00, Emilio Maria Parodi 00, Francesca Pedullà 00, Pier Giorgio Pizzorni 00, Elisabetta Sannazzari 00, Giovanni Segalerba 00, Alessandro Sintoni.

[illegible] ITALIANI. Franco Tarantino 288, Mauro Antognoli 172, Elena Beneventi 74, Tirreno Bianchi 223, Emilio Conale 198, Davide Cardinali 49, Giovanni Cheldi 56, Matilde Di Pietro 85, Alessandro Evangelista 61, Angelo Fichera 200, Maurizio Galdi 128, Giuseppe Macrì 94, Nedo Parolini 12, Giorgio Andrea Perrigotti 185, Luigi Piombo 45, Angela Rovida 43, Antonio Slavich 77, Claudio Vezzali 175.

VERDI. Romolo Benvenuto 1174, Tiziana Bonora 86, Alessandro Bonzi 602, Rosa Anna Princi 52, Paola Trapani 29, Alessandra Brichetto 53, Simona Buccheri 39, Agostino Calvi 23, Carla Caselgrandi 64, Marco Della Tommasina 40, Maria Pia Esposito 5, Francesco Gaggero 27, Gustavo Garifo 52, Michele Innocenti 34, Giovanna Olivieri 27, Claudio Cesare Picasso 95, Lucia Urbinati 6, Claudio Vasoli 29.

PER L'ITALIA-LIGURIA CIVICA. Enrico Bosso 300, Massimo Carlotti 26, Maria Pia Carina 22, Massimo Dagnino 29, Giovanni De Paoli 39, Massimo Fabi 53, Loriano Isolabella 23, Edmondo Kino Maggiali 158, Gian Paolo Manno 9, Venanzio Mantero 92, Nicoletta Paschetti 40, Miguel Podestà 12, Maurizio Pucci 102, Alberto Andrea Seronello 28, Giorgio Emanuele Uccello 57, Paola Torrielli 14, Marco Vassalli 43, Pasquale Ventura 27.

LISTA BONINO. Maria Grazia Barbieri 353, Mario Tarantino 606, Deborah Cianfanelli 40, Daniele Liberatori 23, Giuliana Graffigna [illegible], Vincenzo Masia 48, Michela Coscia 29, Gabriella De Santi Giordano 22, Renzo Gerara 13, Giuseppe Maltese 9, Elisa Marchiori 23, Francesco Masini 33, Paolo Porsia 17, Marco Sacco Bosso 13, Maria Piera Taviani 16, Alessandro Tomassoni 19, Felicia Trocino 11, Gian Luigi Turci 9.

PARTITO UMANISTA. Irene Menghini 225, Carlo Angelo Bricola 21, Paolo Della Penna 34, Salvatore Reina 14, Maria Sacco 13, Andrea Conte 10, Maurizio Di Marzo 1, Paola Carletti 0, Giuseppe Antonio Clemente 3, Federico Presezzi 1, Valeria Colace 4, Stefano Avanzi 1, Simone Carnevali 0, Gianfelice Presicci 0, Thomas Gilardi 1, Sergio Rocco 1, Marzia Emanuela Trovò 3.

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000

Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso [illegible] condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

Il presidente della Provincia: «Meglio delle previsioni». Sinistra delusa: «Riflettere sulla sconfitta»

Nell'Imperiese plebiscito per gli azzurri

Centro destra oltre il 65%, il Ccd è il quarto partito

Stefano Delfino

«Oltre le previsioni»: Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, sfodera un largo sorriso, mentre esamina i risultati elettorali. Il Polo è stato proiettato oltre il 65% dei voti, quasi un plebiscito. «Ancor più che alle amministrative dello scorso anno», osserva compiaciuto Boscetto, che rileva: «Certo, questa volta c'è stato anche l'apporto della Lega. Però il Polo è cresciuto, e di molto».

Il Ponente ligure, insomma, è stato determinante per la conquista della Regione da parte delle truppe di Berlusconi? Per Boscetto la risposta è affermativa: «Il successo del centro destra nell'Imperiese ha influito parecchio sul dato complessivo regionale, controbilanciando l'esito negativo di La Spezia. Anche Savona, tuttavia, ha registrato una significativa inversione di tendenza. E, a Genova, Mori ha prevalso su Biasotti, ma di poco punti appena».

Commentando il trionfo dello scorso anno in Provincia e al Comune capoluogo (Ventimiglia era già stata ottenuta dal Polo), il parlamentare Claudio Scajola, indiscusso leader locale di Forza Italia, aveva detto: «Da qui si parte per conquistare la Regione». E adesso, da Roma, fa sapere esultante: «Obbiettivo raggiunto».

Tra i più soddisfatti, è Vittorio Adolfo: l'attuale vice-presidente della Provincia (è anche segretario regionale del Ccd) è contento per l'elezione a Genova e per il lusinghiero risultato conseguito dal suo partito: «Con 7 mila voti, la nostra forza politica ha riconfermato la propria presenza sul territorio. E' il quarto partito, dopo Forza Italia, Ds e An; il 6,8 per cento ottenuto è la prova che siamo vivi, vegeti, e che possiamo avere un ruolo di spicco all'interno del Polo. Adesso, ci accingiamo a dare un valido contributo alla realizzazione dei programmi».

Forte è la delusione sull'altro versante, quello del centro-sinistra, che ha perso l'ultimo baluardo. Nell'Imperiese è prodotto quattro anni fa un assessore «di peso» (Fulvio Vassallo, delega a Bilancio e Personale), e un nugolo di consiglieri: Maria Bianca Berruti, presidente della Commissione territorio, e Luigi Collecchia, Luciano Demichelis (Popolari), Giovanni Corradi (Patto dei Democratici-Sdi), Giovanni Borzone (Verdi), anch'egli presidente Commissione (Servizi sociali). E' rimasto il solo Vassallo, ma è in minoranza.

Dice Giovanni Rainisio, segretario provinciale Ds: «Che il Polo fosse forte, soprattutto in questa zona, lo si sapeva, non è stata certo una sorpresa. Il Ds si è tutt'altro che comportato male, ha guadagnato tre punti sulle ultime Europee ed ha conquistato mila voti in più. Piuttosto, è il centro-sinistra ad è fallito nel complesso: i nostri alleati hanno accusato perdite flessioni, l'area della coalizione mi pare che si ristretta».

Anche Fulvio Vassallo è fortemente dispiaciuto, nonostante il successo personale (quasi mila preferenze): «Il Ds ha progredito, però per il centro-sinistra è stata brutta e immeritata sconfitta, sulla quale è utile fare riflessione per trarne insegnamenti. Il nostro messaggio non è stato recepito o forse è stato inviato modo forte, e comunque ha risentito di fattori nazionali. Errori? Forse, tanto più che già erano squillati campanelli d'allarme. La scelta del candidato è stata fatta con mesi ritardo rispetto al Polo. Un brutto colpo, certo, una Liguria che ha forti radici di sinistra. Ora continueremo battaglia dall'opposizione».

PROVINCIA DI IMPERIA

I. MENGHINI	375	0,3%
S. BIASOTTI	79.061	65,5%
Lig. Nuova Castellaneta	1.057	0,9%
AN	15.774	13,9%
CCD	6.881	6,0%
Liguria Animalista	1.323	1,2%
CDU	1.862	1,6%
Forza Italia	44.042	38,9%
Lega Nord	5.263	4,6%
G.	37.765	31,3%
Rifondaz. Comunista	3.651	3,3%
Verdi	2.416	2,2%
Sdi-Pri	1.622	1,4%
Comunisti Italiani	2.455	2,2%
DS	17.842	15,7%
Democratici	3.744	3,4%
Popolari		2,2%
		2,9%
Lista Bonino	2.856	2,5%

IMPERIA CAPOLUOGO

I. MENGHINI	93	0,4%
S. BIASOTTI	13.872	59,5%
Lig. Nuova Castellaneta	171	0,7%
AN		11,2%
CCD	1.441	6,5%
Liguria Animalista	343	1,5%
CDU	172	0,8%
Forza Italia	8.029	36,1%
Lega Nord	902	4,1%
G.	8.766	37,6%
Rifondaz. Comunista	737	3,3%
Verdi	472	2,1%
Sdi-Pri		0,9%
Comunisti Italiani		2,0%
DS	5.119	23,0%
Democratici	750	3,4%
Popolari	434	1,9%
	585	2,5%
Lista Bonino	477	2,1%

BORDIGHERA

I. MENGHINI	18	0,3%
S. BIASOTTI	4.114	67,7%
Liguria Nuova Castellaneta 76 (1,3%); AN 1.391 (24,2%); CCD (4,6%); Liguria Animalista 60 (1,1%); (1,6%); Forza 1.940 (33,7%); Lega Nord 176 (3,0%)		
G. MORI	1.739	28,6%
Rifondazione Comunista 149 (2,6%); Verdi 156 (2,7%); Sdi-Pri (1,1%); Comunisti Italiani 68 (1,2%); DS 863 (15,0%). Democratici 207 (3,6%); Popolari 78 (1,3%)		
M.		3,4%
Lista Bonino 173 (3,0%)		

I. MENGHINI 4 0,2%

S. BIASOTTI 1.367 67,0%

Liguria Nuova Castellaneta 8 (0,4%); AN 362 (18,9%); CCD 127 (6,6%); Liguria Animalista 27 (1,4%); CDU 17 (0,9%). Forza Italia 728 (28,1%); Lega Nord (4,3%)

G. MORI 567 27,8%

Rifondazione Comunista (2,4%); Verdi 43 (2,3%); Sdi-Pri 37 (1,9%); Comunisti Italiani (2,3%); DS 241 (12,6%). Democratici 47 (2,5%); Popolari 17 (0,9%)

M. TARANTINO 100 5%

Lista Bonino 86 (4,5%)

I. MENGHINI 0,1%

S. BIASOTTI 968 57,6%

Liguria Nuova Castellaneta 7 (0,4%); AN 141 (9,0%); CCD 43 (2,8%); Liguria Animalista 25 (1,6%); CDU 43 (2,6%); Forza Italia 522 (33,3%); Lega Nord 116 (7,5%)

G. 663 39,6%

Rifondazione Comunista 50 (3,1%); Verdi 23 (1,4%); Sdi-Pri 43 (2,8%); Comunisti Italiani 34 (2,1%); DS 356 (22,7%); Democratici 27 (1,7%); Popolari 96 (6,1%)

TARANTINO 16 2,7%

Lista Bonino (2,7%)

I. MENGHINI 15 0,2%

S. BIASOTTI 5.575 66,2%

Liguria Nuova Castellaneta 42 (0,5%); AN 529 (6,7%); (6,1%); Liguria Animalista 71 (0,9%); 99 (1,2%); Forza Italia 3.815 (48,3%); Lega Nord 329 (4,1%)

G. 2.558 30,4%

Rifondazione Comunista 276 (3,5%); Verdi 151 (1,9%); Sdi-Pri 58 (0,8%); Comunisti Italiani 247 (3,2%); DS 1.173 (14,8%). Democratici 289 (3,7%); Popolari 104 (1,4%)

M. TARANTINO 264 3,2%

Lista Bonino 230 (2,9%)

I. MENGHINI 11 0,3%

S. BIASOTTI 2.537 69,7%

Liguria Nuova Castellaneta 73 (2,1%); AN 349 (10,1%); CCD 115 (3,4%); Liguria Animalista 73 (2,1%); CDU 233 (6,8%); Forza Italia 1.314 (38,2%); Lega Nord 275 (8,0%)

G. MORI 968 26,6%

Rifondazione Comunista 98 (2,8%); Verdi 44 (1,3%); Sdi-Pri 65 (1,9%); Comunisti Italiani 50 (1,4%); DS 477 (13,9%); Democratici 85 (2,4%); Popolari 92 (2,7%)

M. TARANTINO 123 3,4%

Lista Bonino 96 (2,9%)

I. MENGHINI 2 0,1%

S. BIASOTTI 907 54,4%

Liguria Nuova Castellaneta 9 (0,6%); AN 153 (9,6%); CCD 90 (5,7%); Liguria Animalista 13 (0,9%); CDU 21 (1,3%); Forza Italia 539 (33,9%); Lega Nord 51 (3,3%)

G. MORI 693 41,7%

Rifondazione Comunista 35 (2,3%); Verdi 17 (1,1%); Sdi-Pri 15 (0,9%); Comunisti Italiani 47 (2,9%); DS 232 (14,7%); Democratici 305 (19,2%); Popolari 14 (0,9%)

M. TARANTINO 61 3,8%

Lista Bonino 41 (2,7%)

I. MENGHINI 7 0,6%

S. BIASOTTI 724 59,5%

Liguria Nuova Castellaneta 4 (0,4%); AN 132 (11,4%); CCD 62 (5,3%); Liguria Animalista 12 (1,0%); CDU 19 (1,6%); Forza Italia 446 (38,3%); Lega Nord 28 (2,4%)

G. MORI 449 36,9%

Rifondazione Comunista 41 (3,5%); Verdi 19 (1,6%); Sdi-Pri 4 (0,4%); Comunisti Italiani 23 (1, DS 254 (21,8%); Democratici (7,5%); Popolari 5 (0,5%)

M. 35 3,5%

Lista Bonino 29 (2,5%)

I. MENGHINI 36 0,3%

S. BIASOTTI 8.575 68,5%

Liguria Nuova Castellaneta 280 (2,3%); AN 1.676 (13,9%); CCD 589 (4,9%); Liguria Animalista 93 (0,8%); CDU 239 (1,9%); Forza Italia 5.044 (41,8%); Lega Nord 484 (4,0%)

G. MORI 3.542 28,3%

Rifondazione Comunista 333 (2,7%); Verdi 306 (2,5%); Sdi-Pri 387 (3,2%); Comunisti Italiani 279 (2,3%); DS 1.511 (12,5%); Democratici 316 (2,7%); Popolari 244 (2,1%)

M. TARANTINO 361 2,9%

Lista Bonino 286 (2,4%)

Amoretti più di tutti: 7.500 voti

Bene anche Vassallo, Gilardino e Iacobucci

Luca

IMPERIA

Il netto del Polo in provincia di Imperia è ribadito dai riscontri numerici delle preferenze ottenute dai candidati del centrodestra, tra i quali spiccano i 7.530 voti raccolti dall'assessore comunale imperiese Franco Amoretti, mattatore della contesa elettorale, eletto trionfalmente in consiglio regionale nella lista di Forza Italia.

Per il partito di Berlusconi, confermatosi prima forza politica a livello provinciale, hanno raccolto molti consensi anche Piero Gilardino, sindaco di Taggia, Gaetano Scullino, vicesindaco a Ventimiglia, ed Onorato Lanza, altro primo cittadino sceso in campo nella battaglia per le regionali.

Alleanza Nazionale ha risposto ai risultati lusinghieri degli alleati con il successo personale dell'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci, che (vinto lo sprint con il savonese Scoscerìa) ha conquistato un seggio in via Fieschi.

Le formazioni che appoggiavano la candidatura del presidente Giancarlo Mori, invece, hanno messo in evidenza soltanto i candidati democratici di sinistra, tra i quali l'ex assessore regionale al bilancio Fulvio Vassallo, unico candidato dell'ex maggioranza ad aver ottenuto un posto consigliere nel Ponente.

Le altre liste non hanno infatti portato candidati in regione, ottenendo dei risultati alterni.

E la lista dei radicali di Emma Bonino ha infine rispettato il «trend» nazionale, che l'ha vista in calo rispetto all'exploit delle Europee.

ITALIA Franco Amoretti 7.530, Piero Gilardino 5.750, Gaetano Scullino 4.621, Onorato Lanza 4.491.

ALLEANZA NAZIONALE Massimiliano Iacobucci 4.576, Nuccio Chierico 3.786, Bruno Santini 959, Carlo Vesco 286.

Vittorio Adolfo 2.581, Gio Batta Chiappori 1.604, Domenico Lanteri 753, Davide Oddo 371.

LEGA NORD Marco Lupi 1.022, Lino Damonte 770, Bruno Lorenzi 452, Pietro Olivieri 119.

CDU-PPE Andrea Guglieri 393, Giovanni Bovalina 181, Angelo Maria Sandrone 99, Mariangelo Pellegrino 78.

LIGURIA NUOVA CASTELLANETA Carlo Iachino 393, Sergio Castellaneta 184, Manlio Mauriello 113, Massimo Franco 86, Cotta 137, Andrea Proto 86, Sergio Orlando 57, Paolo Porcellotti 14.

DS Fulvio Vassallo 4.890, Franco Bonello 2.571, Luigi Collecchia 1.362, Rita Berruti 1.345.

RIFONDAZIONE Luigi Gilli 197, Ivano pastor 179, Roberto Moriani 165, Gianbattista Acquarone 141.

Claudio Martini 627, Gabriella Radano 371, Patrizio Orrao 139, Aldo Bronda 87.

SDI-PRI Guido Pastor 466, Leodino Guadagno 249, Marcello Battiloro 147, Santino Camonita 53.

COMUNISTI Giorgio Giovanelli 169, Pino Saglietto 166, Pietro Raboni 146, Roberto Ormea 109.

I DEMOCRATICI Anselmo Avena 713, Anna Maria Panarello 684, Arturo Fix 296, Oscar Romagnone 159.

PPI-UDEUR Angelo Limarelli 696, Andrea Gorlero 675, Pierfrancesco Ravera 183, Cesare De Lorenzis 146.

LISTA Giampiero Ricolfi 106, Maria Grazia Barbieri 103, Salvatore Alesi 69, Roberta Menino 20.

SANREMO

I.		
S.		69,7%
Nuova Castellaneta	167	0,8%
AN	4.825	16,0%
CCD	1.520	5,1%
Liguria Animalista	405	1,4%
CDU		1,4%
Forza Italia	13.171	43,9%
Lega	1.361	4,5%
G. MORI	8.838	26,6%
Rifondaz. Comunista	1.063	3,5%
Verdi	500	1,7%
Sdi-Pri	386	1,3%
Comunisti Italiani	694	2,3%
DS	3.110	10,3%
Democratici	905	3,0%
Popolari	649	2,2%
M.		3,4%
Lista Bonino	827	2,7%
SCHEDE BIANCHE	1.450	4,5%
SCHEDE NULLE	1.507	4,2%

Era stato titolare di una ditta di surgelati in via Pia

Schianto in moto a Zinola muore noto commerciante

SAVONA

Incidente mortale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia a Zinola. La vittima è un noto ex commerciante savonese, Faustino Ruggeri, 67 anni, che abitava in via Privata Da Vinci 1 lì traversa via Nizza e che fino a un anno e mezzo fa era stato titolare del negozio di surgelati di via Pia, a fianco della questura.

La tragedia si è consumata alle 18, poco dopo la chiesa di Zinola, in un tratto di Aurelia che a senso unico alternato perché sul lato mare è stato aperto un cantiere stradale. Secondo i primi accertamenti da parte della polizia municipale, l'ex esercente che era in sella alla moto e indossava il casco procedeva in direzione di Vado Ligure quando ha urtato una Fiat Tipo, condotta da Mario R., 44 anni, che usciva da una strada laterale. L'urto, non particolarmente violento, ha catapultato la moto contro il guard-rail, sul lato di strada opposto. Faustino Ruggeri è caduto e ha battuto la testa. Quando sono arrivati i primi soccorsi (che hanno mobilitato l'ambulanza della Croce Rossa di Vado e l'automedica) le sue condizioni erano già disperate, e morto durante il trasporto all'ospedale San Paolo.

Un altro grave incidente è avvenuto domenica sera sull'Aurelia a Borgio. Sono rimaste coinvolte due auto che si sono scontrate frontalmente. Il bilancio è di cinque feriti. Valentina Chionna, 28 anni, ed Ettore Fabbro, 37, residenti a Varazze; Eligio Chionna, 22, di Stella; Stefania Falcone, 20, di Savona e Patrizia Musco, 27, abitante a Vado Ligure che è anche la più grave perché al San Paolo è stata giudicata guaribile in quaranta giorni. Per gli altri feriti le prognosi variano dai dieci ai quindici giorni. Ieri, a causa della pioggia, sono avvenuti altri incidenti a Celle Ligure sull'Aurelia (un'auto si è capottata e il conducente è rimasto illeso) e a Capo Mele. A Savona, in corso Svizzera, tre macchine sono rimaste coinvolte in un tamponamento, l'automobilista che ha provocato l'incidente non si è fermato e ora rischia una denuncia da parte della Stradale. [c. v.]

In alto il luogo del tragico incidente e sotto il commerciante morto

Ma l'ex convivente ribatte: «Lei si era sempre prestata a quei giochi erotici»

La prof porno davanti al giudice

Sentita dal pm: «Ero del tutto soggiogata»

Claudio Vimercati

SAVONA

«Un gioco erotico, per rinvigorire una relazione che ormai andava avanti stancamente». «Macchè, sono finita in questa storia, plagiata da lui».

Botta e risposta a distanza, ieri in procura, tra il bancario savonese e l'insegnante di liceo che si prostituiva via Internet. I due, ex conviventi, si sono incontrati al sesto piano del palazzo di giustizia e non si sono ignorati. Un breve saluto, poi le loro strade si sono nuovamente divise. Lui, difeso dall'avvocato Luciano Chiarenza, è entrato nell'ufficio del procuratore capo Vincenzo Scolastico. Lei, tutelata dal legale Federica Ferro, è entrata quello del sostituto Alessandro Bogliolo. E hanno raccontato la propria verità sulla vicenda che li vede indagati: il bancario con l'ipotesi di accusa di induzione alla prostituzione e pubblicazione di materiale osceno; l'insegnante quelle di atti osceni in luogo pubblico e vilipendio dei morti per un paio di foto che la ritraggono nuda, nel cimitero di Zinola.

La professoressa, che nei giorni scorsi ha presentato un materiale al giudice, ha continuato nella propria linea difensiva. «Ero innamorata di lui - ha spiegato al pubblico ministero - non volevo perderlo. E gli ho dato retta. Facevo tutto quello che diceva lui. Ero soggiogata». «Non sapevo delle videocassette - ha aggiunto - e neppure delle fotografie che sono apparse Internet». L'interrogatorio è durato circa 4 Commenta l'avvocato Federica Ferro: «La mia assistita ha chiarito la sua posizione. Ora è più serena. Si è lasciata alle spalle un'esperienza atroce. Nel memoriale che ha consegnato al magistrato, racconta tutta la sua storia. Non ci sono però nomi dei clienti».

Ben diverso il racconto del bancario, suo convivente: «Era un gioco erotico - ha spiegato al procuratore della Repubblica - nato tra me e lei per scherzo e nel quale poi sono rimaste coinvolte altre persone». «Amici» che venivano trovati grazie al sito Internet nel quale mostrate le foto dell'insegnante senza veli. L'impiegato di banca ha raccontato che non giravano soldi, ma solo regalini destinati alla professoressa per le sue performance e «ancora che le videocassette pronografiche venivano vendute a un prezzo modesto che doveva servire a coprire soltanto le spese di produzione. Dice l'avvocato Luciano Chiarenza: «La vicenda a mio parere deve essere ridimensionata. Il mio assistito non è un mostro: si è soltanto trovato coinvolto in un gioco più grande di lui, del quale non si rendeva proprio conto».

DA DUE DROGATI

Rapinato da due giovani, probabilmente tossicomani. E' la disavventura capitata domenica sera nella zona del porto a Pierpaolo B., 33 anni, abitante a Savona, che è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico. La prognosi è di dieci giorni. Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri Pierpaolo S. stava ritornando a casa quando si sono avvicinati due sconosciuti che lo hanno incominciato a malmenare e poi lo hanno colpito in testa con una pietra. Sono quindi scappati, dopo avergli portato via il telefonino cellulare e i pochi soldi (quattromila lire) che l'uomo aveva in tasca. Pierpaolo S. ha dato l'allarme dopo qualche minuto. Sono subito scattate le indagini di polizia e carabinieri che però non hanno dato alcun esito. I due rapinatori hanno fatto perdere le tracce. [c. v.]

FLASH

Riunione per nominare il nuovo CdA della banca

Oggi si riunisce la Fondazione per decidere i componenti del Consiglio amministrazione della Carisa spa. Oltre a Franco Bartolini, che è candidato a diventare presidente, si parla di Giancarlo Zunino e dell'attuale vicepresidente della Fondazione Giovanni Veirana. Ma in realtà la Fondazione dovrà minare cinque membri in tutto, fra cui potranno figurare anche tecnici. Per quanto riguarda la presidenza pare favorito Franco Bartolini. [e. b.]

ALBISSOLA M.

Cade dalle scale grave al Galliera

Una donna di anni, Grazia Martino, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Galliera di Genova per le conseguenze di una caduta dalle scale. La prognosi è riservata. L'episodio è avvenuto nella notte di domenica in una di riposo Albissola. [c. v.]

PROCESSO

Due finalesi condannati per tentativo di estorsione

Gianluca M., 30 anni, e Marco T., 29, di Finale, sono stati condannati a due anni e quattro di reclusione per tentata estorsione. I due, dopo aver rubato un motorino, contattarono il proprietario e gli chiesero 100 mila lire per restituire lo scooter. [c. v.]

VARAZZE

Padre e due figlie intossicati dal gas

Tre intossicati dal monossido di carbonio, ieri pomeriggio, in un appartamento di via delle Ginestre a Varazze. John Barlow, 50 anni, dopo le cure in ospedale è stato dimesso. Le figlie, Beatrice e Eleonora, di 16 e 17 anni, sono state trasferite al San Martino. Le prognosi sono di 10 giorni. [c. v.]

Tenta suicidio in auto salvata dai carabinieri

Una ventunenne di Lissone, A.V., ha tentato il suicidio (sembra per una delusione d'amore) con i gas di scarico della sua auto. E' successo a Ceriale, in frazione Peagna. La giovane è stata salvata dai carabinieri. [c. v.]

PIETRA L.

E' morta a 74 anni «mamma Astral»

E' morta per un infarto, Maria Colombatti Giordano, 74 anni, conosciuta come «mamma Astral». La donna aveva gestito con i figli la discoteca Castello, poi Astral, di Pietra dal '77 sino a pochi anni fa. [a. r.]

Arrestati a Varazze

Spaccio di cocaina Finiscono nei guai due incensurati

VARAZZE E' destinata ad allargarsi l'indagine dei carabinieri di Varazze su un traffico di cocaina venuto alla luce dopo l'arresto di Lino Levato e Luigi Clausi, entrambi ventisettenni, che sono finiti in carcere con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti.

I due erano stati bloccati il 5 aprile scorso nel corso di un'operazione che aveva portato al sequestro di 10 grammi di cocaina e bilancini di precisione utilizzati per la preparazione delle dosi. Lino Levato e Luigi Clausi avevano ottenuto gli arresti domiciliari, ma sabato scorso il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, ha loro notificato un ordine di custodia cautelare perché l'indagine avrebbe nel frattempo fatto emergere nuove ipotesi di accusa. E i due giovani sono finiti in carcere. Stando a quanto trapelato, i carabinieri indagherebbero su un giro di festini a base di cocaina nei quali sarebbero stati coinvolti non solo giovani di Varazze, ma anche di Genova e Arenzano. [c. v.]

Due feriti lievi

Albenga, spara con un Flobert ai passanti

ALBENGA. Ha esploso dal finestrino di una macchina colpi di pistola ad aria compressa. I pallini di piombo hanno centrato due albenganesi che, domenico pomeriggio, stavano passeggiando per la via cittadine.

Si tratta di T.O., 76 anni, e R.S., 63 anni. Il primo è stato colpito mentre stava uscendo dal ristorante di sua proprietà via Papa Giovanni. Il pallino di pochi millimetri di diametro lo ha ferito al volto procurandogli una lesione. T.O. è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia che lo hanno giudicato guaribile in sette giorni. Il secondo, R.S., è stato raggiunta da uno dei pallini di piombo sparati dalla pistola mentre stava tranquillamente passeggiando sul lungomare, in direzione della foce del fiume Centa.

L'uomo è stato colpito al braccio destro. Fortunatamente il piccione che indossava ha attutito il colpo che però gli ha comunque provocato una evidente ecchimosi. [r. or.]

Savona: Luca Repetto, 27 anni, trovato ieri sera dalla madre

Droga, muore odontotecnico

Il dramma nello studio di via Servettaz

SAVONA

Un odontotecnico di 27 anni, Luca Repetto, è stato trovato morto ieri sera nel suo studio in via Servettaz. Era riverso sul pavimento e vicino al corpo gli agenti della volante hanno trovato una siringa. Tra le prime ipotesi prese in considerazione dagli investigatori è che la morte sia stata causata da una overdose di stupefacenti.

A dare l'allarme poco dopo le 23 è stata la madre dell'uomo.

«Mi sono preoccupata - racconta la donna - perché non era venuto a casa per la cena». Visto che ritardava, andato a cercarlo nello studio». La serranda dell'ambulatorio era ancora sollevata, la porta di ingresso aperta.

La donna è entrata nello studio, ha fatto pochi passi e ha trovato il figlio privo di riverso sul pavimento. Non ha perso attimi preziosi e ha chiamato il 118. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato i militi della Croce rossa i sanitari dell'ospedale San Paolo, intervenuti con l'automedica. I medici hanno provato a rianimare l'odontotecnico e gli ha anche praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina, ma non c'è stato nulla da fare.

Nel frattempo iniziate le prime indagini da parte della volante e degli agenti della scientifica che hanno controllato attenzione lo studio e sequestrato la siringa. E' stato chiamato anche il medico legale che si è occupato dei primi accertamenti necroscopici. Sarà comunque l'autopsia, disposta dal magistrato, a chiarire con precisione le cause decesso. [c. v.]

USURA AD ALBENGA CHIESTE 6 CONDANNE

Sei condanne per 14 anni di reclusione. Le ha chieste ieri mattina il pubblico ministero, Alberto Landolfi, in un processo per un presunto caso di usura nel quale sarebbero rimasti coinvolti, fra gli altri, madre, figlia e genero. Si tratta di Carmela Verde, 52 anni, Carmela Di Fiore, 33, Agostino Di Fiore, 27. E ancora Maria Antonietta Angelucci, 49, Vincenzo Petriccione, 61 e Nicola Zito, 40. Tutti risiedono ad Albenga. Il pm ha chiesto la condanna a tre anni e mezzo per Carmela Verde; due anni e mezzo per Carmela Di Fiore, Agostino Di Fiore, Nicola Zito; due anni per Maria Antonietta Angelucci; un anno per Vincenzo Petriccione. Secondo il teorema dell'accusa avrebbero prestato denaro con interessi che avrebbero raggiunto tassi del 780 per cento annuo. Il collegio difensivo ha criticato tali tesi «basate solo sulle dichiarazioni delle parti lese». Processo rinviato al 27 aprile. [c. v.]

Ordinanza del sindaco

Il complesso di San Giacomo è sgomberato

SAVONA Ordinanza di sgombero per il complesso di San Giacomo. Il sindaco Carlo Ruggeri ieri mattina ha firmato il provvedimento d'urgenza dopo aver letto la relazione tecnica presentata dagli uffici sullo stato di conservazione dell'immobile in cui da tempo avevano trovato ospitalità vari enti.

L'edificio, che avrebbe dovuto essere restaurato già da qualche decennio, sta cadendo a pezzi e destano particolare preoccupazione le condizioni del campanile. Spiega il sindaco: «Siamo costretti a chiudere il complesso di San Giacomo per metterlo in sicurezza. Non c'erano alternative».

Sono state quindi «sfrattate» associazioni come i radioamatori, il circolo fotografico o il Solar tecnology group del professor Giampiero Suetta. Quest'ultimo è assai preoccupato per il futuro di un'attività nella quale erano state investite importanti risorse. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Un ricordo struggente dell'«amico» Frollo

Io non ho mai scritto lettere ai giornali e forse in futuro non ne scriverò altre, certi scrivono per segnalare problemi, altri scrivono per lamentare ingiustizie ed altri ancora scrivono per ringraziare pubblicamente qualcuno. Io rientro in quest'ultima categoria, infatti scrivo per ringraziare qualcuno che la mattina del 14 aprile mi ha lasciato e non ritornerà più. Si tratta del mio cane che si chiamava «Frollo» e che ha vissuto con me e la mia famiglia per quasi tredici anni. Molti penseranno: ecco il solito che pensa agli animali e non si accorge della fame nel mondo, dei bambini vittime delle guerre e di tanti altri problemi che affliggono l'umanità. Ma i grandi problemi mondiali si capiscono meglio se si ha la sensibilità per capire i dispiaceri personali di chi è vicino. Quando «Frollo» è entrato nella mia famiglia io avevo 25 anni, avevo perso da poco mia madre e vivevo solo, anche il lavoro non andava molto bene. Avere un cane voleva dire qualcuno a cui dare affetto e riceverne a questo in realtà è stato in questi anni ma non solo. «Frollo» per quanto ha vissuto, e soprattutto fino a quando mi sono sposato con la donna che amo, non mi ha mai fatto dimenticare valori importanti della vita che i miei genitori mi avevano insegnato e che le difficoltà dell'esistenza potevano farmi dimenticare, e questi valori sapersi sacrificare per gli altri, essere tolleranti, essere disponibili senza per forza pretendere qualcosa in cambio (e invece «Frollo» in cambio mi ha dato tanto affetto). Stemperato il dolore, col tempo, «Frollo» resterà un bel ricordo tra altri ricordi della mia vita e quando anche chi ha vissuto con lui non ci sarà più non sarà più neanche quello. La mattina del 14 aprile, prima di andare dal veterinario per tentare di salvarlo, «Frollo» si è avvicinato a mia moglie, a mio figlio che ha tre anni e che dormiva nel suo lettino, a mia suocera, quasi a voler ringraziare anche loro che in questi ultimi anni gli sono stati vicini. Con questa lettera pubblicamente lo ricordo e lo ringrazio per essermi stato vicino e per tutto quello che con la sua lealtà ha saputo insegnarmi.

Vittorio Massimo Marino
Savona

Richiami alla memoria sulla vicenda Carisa

Il Comitato Difesa per la Cassa di Risparmio di Savona richiama alla memoria della cittadinanza savonese il contenuto delle note pubblicate - e inascoltate da tutti, cittadini ed enti - nei giorni delle trattative per la cessione delle quote di maggioranza della Carisa. Quanto allora rappresentato con allarme e con dubbi circa la trasparenza di quella operazione per cui furono indagati (e prosciolti) un paio di dirigenti, ha avuto ora risposta. I sostenitori troppo accesi della vendita a Carige paiono oggi tornati in auge, grazie al socio di maggioranza che sembra voler premiare la devozione allora dimostrata. Ciò che si temeva si verificando: quali risultati futuri per l'autonomia della CArisa ciascuno può immaginare. E' con vero disappunto che il Comitato prende atto di aver avuto ragione nel prevedere con preoccupazione quanto oggi si sta verificando. Certamente infine risulterà perdente la curia savonese che in coscienza dovrà pur rispondere alla memoria di monsignor Agostino Maria De Mari.

Comitato difesa Carisa

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 dei lunedì):

Distretto Savona: telefono num. verde 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556.688 (da Noli a Borgio Verezzi).

Distretto di Albenga: telefonare al numero verde (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo telefonare al numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827202 *San Lorenzo*,, Lorenzo 55, tel. 860473 *Sestione*, via Paleocapa 147, tel. 828803

Il notturno viene garantito 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrara*, c. Italia, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale*, via Veneto 3, tel. 640606

ALBENGA: via Medaglie d'oro 42, tel.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Brigate 24, tel. 019 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel.971013

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855 (Per il notturno San Giacomo di Rocchetta)

CERIALE: *Nari*, via Libertà 3, tel. 890032.

FINALE LIGURE: *Assirelli*, . via Fiume 2, tel.

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. 667003

MILLESIMO *Saroldi*, , piazza Italia 45, tel. 564077.

NOLI: *Monte Unino*, corso Italia 10 tel. 748036.

PIETRA L. *Soccorso*, via *Battisti 126*, tel. 616732. (Finadri, via Montaldo 14, tel. 828035 per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

VADO L: *Mazzadra*, via *Aurelia 136*,. tel. 880231 (Per il notturno Della Ferrara di Savona)

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXV Maggio 11, tel. 934510

STATO CIVILE

17

NATI. Rossella Bolli. Omar Senaini. Francesco Pisacane. Carlotta Oliva.

MORTI. Giacomo Rossi, 75 anni, Albisola Superiore, corso Mazzini. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Maria Carmela Mossone, 86 anni, Genova, via Bracelli. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Al collocamento di Cairo il aprile verrà effettuata la selezione un bidello che sia munito di tessera sanitaria e verrà utilizzato a tempo determinato (15 giorni) dalla direzione didattica di Carcare. Le Opere sociali cercano una persona addetta ai servizi socio-assistenziali che verrà utilizzata per due mesi prorogabili. La selezione verrà effettuata al collocamento Savona il aprile. Oggi al collocamento di Savona è in programma anche la selezione di due operatori tecnici che impiegati a tempo determinato dall'Asl per due anni. Sempre oggi al collocamento di Savona è prevista la selezione di videoterminalista che verrà impiegato part-time dall'Asl per i prossimi due anni.

IN CITTA' EVENTI

BERGEGGI

Mostra di disegni

Oggi alle 21 nei locali della biblioteca «Cabiati» di Bergeggi, inaugurazione della mostra di disegni originali per il volume illustrato a fumetti «Pio VII un uomo libero» di Maurizio Grosso. Seguirà la proiezione del videoracconto «Pio VII prigioniero itinerante. Intervento del prof. Gemma Babboni. [p. p.]

PIETRA L.

Da Bizet a Gounod

«L'Ottocento francese, Bizet, Messenet e Gounod». E' il tema della conferenza per il corso di storia dell'opera lirica in programma alle 17,30 presso la biblioteca di Pietra Ligure. Alle 21 incontro su «Il patrimonio archeologico italiano: i siti» a palazzo Golli. [a. r.]

LOANO

Non solo mare

Per il ciclo di escursioni guidate gratuite di «Non solo mare» appuntamento oggi a Loano, Pietra (giardino botanico) e Ranzi. Ritrovo, senza prenotazioni, alle 8,30 presso la sede del Cai della Torre pentagonale di Loano. [a. r.]

L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

IDEA COMUNICAZIONE

PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!

Parete in legno massiccio come foto
Lire 1.780.000

ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca: Lire 880.000
Tavolo Lire 480.000

SMILLA
Cucina con anta in postformata, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in vari colori
Lire 2.890.000

SESAMO
Cabina angolare con ante e soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire 2.180.000

MONIQUE
Letto con giroletto
Lire 1.690.000

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!

RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!

BAJA
...golare, interamente sfoderabile, ...e foto, disponibile in vari tessuti
Lire 1.250.000

ASTA del MOBILE è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

IMMAGINE

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, ■ Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

...LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - CONSEGNIAMO TUTTO IL MONDO

La «Tribù Latina» al Bit Below di Andora, la musica degli «On Line» al Daubaci

In Riviera è ricco anche il martedì

Ecco le proposte dei locali di tutta la provincia

Ritmi latini della «Tribù Latina» al Bit Below di Andora, piano bar al Fantasque di Cairo Montenotte e alla Città Vecchia di Albenga, nuovo discobar del martedì al Fermento Club di Loano. Questi gli appuntamenti del martedì nei locali del Savonese.

VARAZZE Liscio e revival alla discoteca Gilda sul lungomare (tutti i giorni). Ritrovi in settimana al Med Cafè, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar.

CELLE L. Ritrovi giovani al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's.

ALBISSOLA M. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tuttifrutti.

ALBISSOLA S. Ritrovo in musica per giovani e meno giovani al Clipper Club e al Med Cafè.

COSSERIA Liscio al Killer's Inn.

MILLESIMO Ritrovo al Dylan Dog e al Bar Sport.

CAIRO M. Piano bar al Fantasque.

Ritrovi al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata (con la cartomante Sibilla) e in tutti i locali della Vecchia Darsena. All'Empyre Ciber Pub messaggerie gratis.

VADO L. Musica e canzoni degli «On Line» al Daubaci. Ritrovo al Crazy Huh Cafè.

BERGEGGI Ritrovo al State Galeshka di Portovado.

SPOTORNO Ritrovi in settimana Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Le cover al Gasolfone (ex Miró). Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Gorra), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub, al Trocadero e al Ferro Cafè. Pomeriggi danzanti in settimana al Patio di Pia.

Molti i locali aperti anche in settimana

PIETRA L. Liscio-revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Cafè Airone e al Barone Rosso.

LOANO Genere revival-liscio (anche al pomeriggio) al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi in settimana al Poseidon, Movida, al Bucchero, Calderone del Dagda, da Garfield, al Mai a letto e al Fluke Pub.

35. Al Salone delle feste, in settimana, serate e pomeriggi danzanti. Ritrovo, maxischermo, al bar Velvet.

Pomeriggio danzante all'Ippocampo. Ritrovi in settimana al Varo (ogni martedì serata dedicata alla cartomanzia), a La Ruota, all'Harley e a La Risacca.

TOIRANO Musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

La musica dal vivo di Davide Geddo al Caprice. Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guaranà, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo. Aperitivi e ritrovi serali al Napoleon (con la nuova gestione di Patrizia e Nazzareno), al Maxim', al Caffè d'Arbonga e al Carpe Diem.

ALASSIO Il live al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Cafè Blues (ex Gallo George). Musica-ritrovi in settimana alla Mezzaluna, al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-discobar U'Brecche.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

Appuntamento latino-americano, con scuola di ballo di Pablo e della «Tribù Latina», al Bit Below. Ritrovo al Caffè de [a. r.]

GIOVEDI' SERA ALL'HORUS

Ecco la più bella del Millennio

Sarà ricchissimo il cast degli ospiti alla discoteca «Horus», giovedì sera, per la manifestazione «La più bella del millennio». Assieme alla «madrina del millennio», Ramona Badescu, arriveranno i maghi Tony Binarelli e Gabriele Gentile, Awana Gana e Maurizio Dj Maggio, Tony Dallara, Vittorio De Scalzi (nella foto), Elena Cataneo, Malina e la «Miss delle Miss '99» Emilù Gallanti. Conduttore della serata sarà Mario Marchi.

In scena giovedì 27 aprile ad Alassio

Giuliana De Sio e le frustrazioni

ALASSIO

Le nevrosi di una casalinga tra squallore, angoscia e frustrazione. Saranno di scena, in prima regionale, giovedì 27 aprile alle 21 al Palalassio. La piece «Notturno di donna con ospiti» vede come protagonista l'attrice Giuliana De Sio, che incarna le nevrosi e le preoccupazioni di un personaggio segnato da antico male di vivere. La rappresentazione, scritta da Annibale Ruccello e diretta da Enrico Maria Lamanna, ha toni incalzanti e drammatici dosati con intelligenza ed umorismo.

Al centro della narrazione, sullo sfondo degli Anni '60, si muove Adriana, una donna che durante la notte riceve la visita di strani ospiti prodotti dalla sua fantasia e dal suo subconscio. Sono espressione di desideri repressi che s'impadroniscono della sua mente ponendosi in una situazione di dominio. Spuntano anche ricordi ed angosce del passato, squallori, frustrazioni e nevrosi di una normale casalinga di cultura piccolo-borghese.

Con la sua intensa parte Giuliana De Sio riesce a cogliere tutte le sfumature del complesso personaggio. Nella recitazione è affiancata da Rino Marcelli nel duplice ruolo di padre e madre e da un cast di bravi attori che rappresentano i visitatori notturni.

I biglietti (25 mila interi e 20 mila ridotti) per assistere allo spettacolo, inserito nel progetto «La Riviera dei teatri» ideato dalla Provincia di Savona, sono già in prevendita da Lollipop dischi (Loano), BM Dischi (Albenga), Anglo American e Casa disco (Alassio). La breve rassegna di teatro al Palalassio, promossa dall'assessorato al Turismo del Comune ed organizzata dalla Gesco Spa, si concluderà l'8 maggio con «Un suocero in casa» di Peppino e Titina De Filippo che vedrà come mattatore in scena l'attore napoletano Luigi De Filippo. Per prenotare ed acquistare i biglietti ci si può rivolgere anche alla Gesco Spa allo 0182/642846. [m. br.]

L'attrice Giuliana De Sio

Una mostra nei chiostri di Santa Caterina

Finalborgo, da domani la storia della Piaggio

FINALE L.

Ci sarà anche una riproduzione in legno, di un pezzo d'aereo P 166, in piazza Santa Caterina a Finalborgo per richiamare l'attenzione dei visitatori alla mostra storica della Rinaldo Piaggio Aeronautica che sarà inaugurata domani alle 17,30. Sino al 21 maggio saranno i chiostri di Santa Caterina, oratorio De Disciplinanti, ad ospitare questo pezzo di storia della città. Oltre a grandi pannelli con fotografie e disegni saranno in esposizione anche memorie e documenti di dipendenti ed ex dipendenti. Una occasione unica per centinaia di piaggisti di rivedere e raccontare. Interessante questa idea di destinare uno spazio della mostra alle memorie (immagini e testi) dei piaggisti. Ci sarà anche un sistema di registrazione dove gli ex dipendenti, e non solo loro, potranno lasciare racconti o storie legate alla fabbrica.

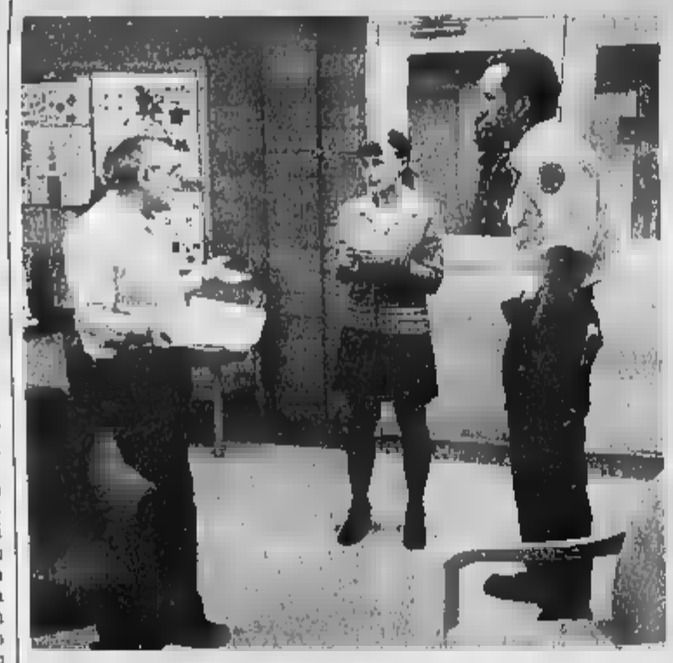
La sezione principale sarà quella delle grandi immagini riproduzioni di quelle pubblicate nel volume Piaggio «Le ali della memoria». In altre zone dei Chiostri troveranno posto modellini di aerei, motori e pezzi di motori (uno dei punti di forza storici della produzione nella fabbrica finalese), ed altri oggetti. L'organizzazione (Comune e Piaggio) ha allestito anche tre computer che potranno essere utilizzati dai visitatori, soprattutto ragazzi, come simulatori di volo. A completare l'esposizione 12 video storici sulla Piaggio con immagini d'epoca. All'esterno se il tempo lo consentirà oltre domani sarà sistemato un pezzo (parte anteriore) del P 166.

La Piaggio è parte integrande della storia di questo secolo di Finale. Era arrivata ad occupare circa 1800 persone quasi tutte residenti nel comprensorio. Oggi i dipendenti finalesi sono ridotti ad un terzo. Dopo tante traversie, anche la fine della «guerra fredda», la Piaggio è in fase di rilancio in chiave aeronautica civile con l'abbinamento al prestigioso marchio Ferrari. [a. r.]

E il Filmstudio replica con «Garage Olimpo» di Marco Bechis che tratta del dramma dei desaparecidos

Martin Scorsese, un mito che non tramonta

«Al di là della vita» è il film più richiesto nelle sale del Savonese



Una scena del film «Al di là della vita» di Martin Scorsese

Il film di Scorsese «Al di là della vita» è in programmazione oggi al Loanese di via Garibaldi a Loano, è il primo appuntamento di questa settimana con i Cineclub in Riviera. Gli altri film domani all'Ondina di Finale Ligure, giovedì all'Ambra di Albenga. Al Filmstudio di Savona oggi e domani il coraggioso film sui desaparecidos argentini di Marco Bechis «Garage Olimpo».

CINECLUB DEL MARTEDI' Il teatro Loanese di via Garibaldi propone sempre il suo ciclo, patrocinato dal Comune assessorato alla cultura, con la doppia proiezioni alle 16,30 e alle 21,15 (ingresso 5 mila). Oggi è in visione il film «Al di là della vita» di Martin Scorsese. Gli interventi al ciclo sono curati da Giuliano Confalonieri.

AL CINEMA INSIEME Mercoledì alle 21,15 (unico spettacolo) è in programmazione un film di successo all'Ondina di Finalmarina (ingresso 4 mila) a cura dell'assessorato alla cultura del Comune. Sullo schermo domani ritorna il film brillante «Notting Hill». Il 3 maggio sarà in visione «Essere John Malkovich».

VEDI' ALL Il 20 aprile è proposto «L'estate di Kikujito», soggetto e sceneggiatura di Takeshi Kitano. «Ricco di momenti suggestivi è un divertente viaggio picaresco in cui casualmente il cattivo compie qualcosa di buono. Cumicità fuori dai canoni che costituisce situazioni originali», ricorda il direttore artistico della rassegna Marco Pesce. Il Cineclub della sala di largo Doria ad Albenga prosegue sino a giugno con le proposte «film premiati o da premiare». Sempre unico spettacolo alle 21,15, ingresso 5 mila. A seguire sono in programmazione «Ghost Dog» il 27 aprile e «Liberate i pesci» Michele Placido il 4 maggio. La rassegna comunque si conclude ad inizio estate.

TUTTO SCHERMO Sempre di giovedì, anche questo unico spettacolo alle 21,15 ingresso a 5 mila, il Cineclub organizzato dal Comune al Ritz di Alassio. Il 27 aprile prossimo sarà proiettato «Il viaggio di Felicia» di Atom Egoyan con Cassidy e Hoo-skins. Alla collaborano Giuliano Confalonieri, Beppe Rizzo e il cineclub «Walter Barinetti».

STUDIO «Garage Olimpo», di Marco Bechis, è il film in prima visione, oggi e domani, al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Il fim coraggioso è la denuncia della tragedia dei desaparecidos in Argentina: 25 mila persone fatta sparire dal '76 all'83.

Da segnalare infine in programmazione nelle altre sale di Savona «Ogni maledetta domenica» all'Eldorado, «Erin Brockovich» al Diana 1 (anche al Ritz di Alassio, all'Astor di Albenga e al Verdi 1 di Varazze), «Sai che c'è di nuovo?» al Diana 2, «The million dollar hotel» al Diana 3. Ancora in Riviera «Hurricane» al Colombo di Alassio, «Stuart little» all'Ambra di Albenga, «Ragazze interrotte» al Verdi 2 di Varazze. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
OGGI RIPOSO
Or. 19.15-22
Lire 12000 8000-7000

DIANA 1. Tel 019 825744 7
Erin Brockovich
Orario 15-19-22
Lire 12 000 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Sai che c'è di nuovo?
Orario 15.45-18.20-15-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
The million dollar hotel.
Orario 15.45-18-20,15-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Ogni maledetta domenica.
Orario 16-19-22
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel
Garage Olimpo.
Orario 15.30-20.30-22.30
Lire

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Orario 15, 22,30,
Lire 11 000; 8000; 6000.

SALESIANI. Tel 019 820704
OGGI RIPOSO
Ore 21

ALBENGA

COLOMBO. Tel 0182-540 263
Hurricane.
Orario 20-10-22-30
(nei prefestivi e festivi anche alle 15.30-17.50)
Lire 10 000 6000 5000

RITZ. Tel 0182-540 427 7
Erin Brockovich.
Orario 20.15-22.30
Lire 10000-6000

ANDORA

AMBRA. Tel 0182-51419
Stuart Little
Ore 20.30-22.30
Lire 10000-6

ASTOR. Tel 0182-50 997
Erin Brockovich.
Or. 20.15-22.30
(nei prefestivi e festivi anche alle 15.45-18).
Lire 10 000, 6000, 5000

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
ore 15-21
Lire 10000-8000-6000

LOANO

ARIA. Tel 506 234.
OGGI RIPOSO
Orario 16-21
Lire 10 000 8000, 6000

ONDINA. Tel 019-692 910
OGGI RIPOSO
Orario 15.30-17.45-20,15-22.45
lire 10000-8000

FINALE

L. Tel 019-669 961
Al di là della vita.
Or 16.30-21

LUX.
OGGI RIPOSO.
Or.. 17-21

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo.
Ore 21.15
Lire 7000

VERDI 1. Tel 019-97 249.
Erin Brockovic.
Or -20.20-22,45
Lire 12 000 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249.
Ragazze interrotte.
Or : 20.20-22.40
Lire 12 000,

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Prevedibi
«Coppia aperta quasi spalancata»
in programma ore 18 e 19

CENTRALE. Tel 0183-63071
East is East
Orario 20-22.30 L 10000-7000

MANTE. Tel 0183-293620
Erin Brockovich
Orario 20,15-22.40
Lire 8000-7000

[illegible] 0183-297745
Stuart Little
Or 16-22.40
L 8000-7000

POLITEAMA. Tel 0183-495030.
Cloneforum **Affliction**
21. Ingresso con tessera

CAPITOL. 0184-43440
OGGI RIPOSO
Orario: 15-21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Happy Texas
Or :20.30-22,45

CRISTALLO. Tel 0184-206049
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0184-252672.
OGGI RIPOSO.
15-17

GENOVA

TEATRI

Le Comte Ory» opera di G. Rossini Regia di P. L. Pizzi Ore 15,30 adulti 55, giovani 35 mila, ingresso 35 mila

TEATRO STABILE - Sala DeaOggi riposo

TEATRO STABILE - Teatro della Corte: «Il Tartufo» con Eros Pagni, Lello Arena (Ore 20,30, Lire 45 mila e 31 mila

POLITEAMA GENOVESE Incontro Danilo nell'hinterland europeo le sue milanesi un palazzo saudita, ore 17

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dina Campana. Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Lorella Strang di Capri, con E. Campanelli; ore 21.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» Oggi riposo. Giovedì 20 Luca e Paolo in Senni ma coperti di e con L. Bizzarri e P. Kessisoglu; ingresso gratuito su prenotazione, ore 21

CINEMA

America A: Ogni maledetta domenica

America 6: La regola della casa del sidro

Ariston 1: The million dollar hotel

Ariston 2: Un marito ideale

Cinepax Porta Antica multisala: Il collezionista di ossa - American beauty - The million dollar hotel - Stuart little - Ogni maledetta domenica - Giri intorno a lei - Erin Brockovich - Sai che c'è di nuovo?

Corallo 1: Pane e tulipani

Corallo 2: Boys don't cry

A Cairo un concerto jazz in favore del Sudan

Gli allievi di Danilo Satragno si esibiscono stasera all'Abba

La jazzista Danila Satragno

CAIRO M.

Concerto, stasera, con inizio alle 21, nel cinema-teatro «Abba» di Cairo Montenotte. Sul palcoscenico saliranno gli allievi del Centro di musica di Danilo Satragno, e altre band locali.

L'intero della serata verrà interamente devoluto alle popolazioni del Sudan. Un'iniziativa, organizzata dall'Arci Stop-razzismo e dalla Quarta Carta, con il patrocinio dell'amministrazione comunale cairese. Uno spettacolo che ha obiettivo quello di sensibiliazzare i valbormidesi sui gravissimi problemi di un Paese dilaniato una guerra dimenticata».

Una campagna di sensibilizzazione, anche una gara di solidarietà per dare un aiuto concreto a quanti soffrono. Iniziative che in Val Bormida vengono organizzate a cadenza regolare e che da sempre trovano la disponibilità della gente. [l. b.]

Eccellenza: rossoblù agli spareggi, Albenga e Loanesi serene

Il Savona si conferma grande ma la festa stavolta è a Vado

Ennio [illegible]eri

Il calcio savonese esulta per la seconda domenica consecutiva: dopo la vittoria in campionato dei biancoblù del presidente Piro, arriva anche il secondo posto centrato dal Vado, condotto in modo superlativo da Vincenzo Eretta. Al secondo anno [illegible] allenatore «di prima squadra», [illegible] tecnico savonese ha centrato [illegible] risultato impensabile ad inizio torneo. Le favorite [illegible] altre [illegible] dopo diversi bastoni tra le ruote, che poco hanno a che spartire col calcio, [illegible] arrivata la vendetta sportiva: un piatto che si consuma freddo.

La gioia del mister del Vado la [illegible] legge negli occhi, e negli spogliatoi la festa ricorda tanto quella di [illegible] giorni prima al Bacigalupo per il Savona. Le sue parole: «Una soddisfazione grande, e se penso a tutto quello che abbiamo dovuto ingoiare, la felicità è doppia. E' indubbio che quest'anno ci hanno presi di mira, tra punti tolti e partite rigiocate, per non parlare [illegible] vicende societarie. Ma siamo stati più forti di tutto».

Il Vado, che negli ultimi 5 anni ha vinto un campionato e ha raggiunto due volte il 2° posto, è al settimo cielo. Contrastare il Savona sino alla fine è un motivo di orgoglio per la società, a cui [illegible] aggiunge l'imbattibilità in campionato contro i «cugini», e lo smacco mai digerito di quel momentaneo sorpasso in classifica. Sul fronte savonese, programmi tutti tesi al futuro, con un Ferraro che ha trascinato i suoi all'ennesima vittoria, [illegible] un campo difficile come Pontedecimo.

«I ragazzi hanno confermato di essere grandi e di meritare il primato, [illegible] ci sono tutte le promesse per fare un grande Savona anche nel Cnd». Il presidente Piro conferma: «Le mie intenzioni [illegible] note a tutti, voglio fare una squadra da primato anche per il prossimo anno [illegible] la società sta lavorando in questo senso». D'altronde lo staff amministrativo ha confermato le disponibilità economiche; se Piro avrà [illegible] appoggio della città, le prospettive non possono che essere buone.

In casa Albenga si festeggia, [illegible] un pareggio contro [illegible] Fezzanese un finale di [illegible] in crescendo. Il presidente Cometto: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato in anticipo sui tempi. C'è stato un momento difficile e delicato, ma tutti hanno saputo reagire. Ora per il futuro speriamo di [illegible] ulteriori aiuti che ci [illegible] di costruire [illegible] squadra ancora più competitiva, e dare più solidità alla società». In evidenza i giovani schierati da Brunello: su tutti co[illegible] esempio il giovanissimo Berlinghieri, classe '83, autore del gol.

La Loanesi chiude [illegible]on una sconfitta il suo campionato «casalingo», ma il bilancio finale resta soddisfacente. Il team di Piovano chiude subito dietro la zona nobile, nonostante il tecnico [illegible] subentrato a campionato in corso: «Tutto merito dei ragazzi che hanno creduto in questa rimonta. Il 2-4 con la Samm? Non creiamoci alibi: abbiamo pagato mentalmente gli strascichi della gara col Baiardo».

Il portiere Cancellara, un big del Vado

Il calcio «baby»

Ma che beffa per il Savona Giovanissimi

Le finali dei campionati regiona[illegible] l'ultimo atto delle Coppe riservate ai Pulcini hanno dominato il week-end calcistico giovanile nell'attesa dei tornei pasquali che inizieranno già in settimana.

REGIONALI Il campo «S. Carlo» di Voltri ha ospitato la finale regionale Giovanissimi. In campo Savona e Baiardo per una sfida che, secondo copione, non ha deluso le attese. Alla fine ha vinto il team genovese per 1-0, ma la prova dei biancoblu è da considerarsi positiva. La partita è stata molto equilibrata e nel complesso gli «striscioni» hanno creato più occasioni da rete dei genovesi. L'amarezza della finale non deve però oscurare un campionato giocato, sia nella regular season che nei play-off, sempre da protagonista dai biancoblu. Nella finale Allievi il titolo è andato al Molassana che ha sconfitto (2-0) la Carlin's. I genovesi hanno così confermato la superiorità messa [illegible] evidenza fin dalle prime giornate del torneo.

[illegible] Domenica mattina, al «Rizzo», è andata in scena la finale della Coppa Frumento, riservata ni '90 con la vittoria dello Speranza (1-0) sulla Cairese. Il gol che ha deciso la sfida è stato realizzato da Pizzuto. Nella «Coppa Astegiano», riservata [illegible] '91, vittoria della Loanesi che in finale ha superato (1-0) [illegible] Savona con rete decisiva di Panariello.

[illegible] Per una settimana saranno i tornei pasquali a dominare la scena. Si giocherà in pratica su tutti i campi del ponente e della Val Bormida. Nei vari appuntamenti, riservati a tutte le categorie giovanili, saranno presenti anche squadre provenienti da fuori regione ed alcune rappresentative straniere. [g. o.]

Baseball, serie B

Il Sanremo si conferma Cairo va ko

SANREMO

Il Sanremo Baseball espugna il campo della Juve 98 Torino e vola in vetta alla classifica del campionato di serie B di baseball dove una Cairese, bella e sfortunata, ha perso la sfida a Fossano.

SANREMO BASEBALL Senza discussioni il successo dei matuzziani sul «diamante» di Torino: 12-4 nella prima partita; addirittura 17-2 nel secondo match, sospeso al settimo inning per «manifesta superiorità» dei sanremesi. Nel primo match è partito sul monte di lancio un efficace Tarassi, ma tra i protagonisti della partita ci sono stati anche i quattro «ex» della Cairese. Vottero ha ottenuto, addirittura, tre «doppi» contro la rete. Niente da fare nel secondo [illegible]tch dove la qualità dei lanciatori sanremesi ha fatto la differenza: subito in vantaggio per 10-0, la squadra sanremese, con Carpino sul monte di lancio in apertura, ha chiuso sul 17-2.

CAIRESE Ha perso due volte (13-16 e 5-19) contro il Fossano. Equilibratissimo il primo match finito, addirittura, all'undicesimo inning. Con un episodio arbitrale che fa discutere: [illegible] direttore di gara non ha concesso un «out» che avrebbe dato la vittoria alla squadra della Val Bormida, mettendo fuori gioco anche un lanciatore. Una decisione che ha pesato sul resto del match. Netto il successo del Fossano nella seconda partita, ma il largo risultato (19-5) non deve trarre in inganno perché fino al sesto inning la partita è stata in equilibrio. A spezzarlo è stato un «fuoricampo» della squadra piemontese.

Il campionato cadetto, adesso, si fermerà per una settimana in occasione del weekend pasquale. b.m.

Tentato illecito della Cairese?

La Carlin's denuncia: volevano comprarci

Guglielmo Olivero

Scoppia un caso clamoroso nel girone A di Promozione. Il presidente della Carlin's Boys, Carlo Barillà, ha presentato una denuncia di illecito sportivo nei confronti della Cairese per alcuni episodi verificatisi alla vigilia del match giocato domenica, e terminato sul 3-2 a favore dei giallo[illegible].

E' lo stesso Barillà a spiegare: «I fatti risalgono a venerdì, quando un dirigente della Cairese si è messo in contatto, con l'ausilio di un personaggio da tempo fuori dal nostro club, [illegible] dei nostri giocatori ai quali sarebbe stata promessa una cifra in cambio di una loro vittoria. Il giochetto non ha funzionato: gli stessi giocatori contattati mi hanno [illegible] al corrente [illegible] fatti, denunciando l'accaduto. A questo punto non è rimasto altro che denunciare i fatti all'autorità competente».

Insomma, un vero e proprio «caso» che potrebbe portare a verdetti emessi fuori dal campo. I dirigenti giallobiù negano [illegible] respingono, come afferma il dirigente Carlo Pizzorno, ogni responsabilità: «Vogliono infangare [illegible] nostro campionato, non è giusto. Chi ha visto la partita [illegible] testimone del clima ostile nei nostri confronti, come [illegible] loro giocassero la partita della vita. Altro che accomodamenti; i sanremesi han fatto di tutto per rovinarci la festa».

[illegible] presidente della Carlin's è comunque convinto che alla fine la sua tesi verrà accolta: «Nella denuncia presentata vengono elencate le varie fasi dell'accaduto, [illegible] [illegible] e cognomi delle persone interessate, che ovviamente in questo [illegible] non possiamo rivelare. E poi, facciamo un ragionamento: noi sia[illegible] fuori dalla lotta al vertice, non ci importa nulla di [illegible] finirà il torneo. In poche parole: qualunque sia [illegible] decisione presa dal Giudice sportivo, per noi non cambia nulla. La denuncia la presentiamo solo perché crediamo nello sport e nella regolarità del campionato».

In campo è finita 3-2 per la Cairese, con i giallobiù che si sono portati sul 2-0 riuscendo poi a respingere gli assalti dei padroni di [illegible]: «Una partita giocata con grande agonismo - riprende Pizzorno - e nessuno può pensare ad un accordo. Ripeto, tutto questo è opera di fantasia e presto la verità verrà a galla». Sulla regolarità della partita è d'accordo anche il presidente Barillà: «L'illecito è stato smascherato prima di domenica, proprio per la regolarità della partita. Ovvio che poi sul campo le due squadre si siano date battaglia, anche per confortare gli altri club [illegible] lotta per il salto di categoria».

Acque decisamente meno agitate nel girone A di Prima categoria dove l'Alassio, dopo il pareggio di Dego e la sconfitta dell'Altarese col Pontelungo, ha ora [illegible] punti di vantaggio sui rivali: «Ma è presto per cantare vittoria - dice il presidente Giulio Grassi - anche se gli ultimi due round sono stati a nostro favore. Però [illegible] prossimo turno, dopo la pausa pasquale, sarà difficile: riceveremo l'Andora che ha bisogno di punti. Insomma sarà da questo derby che si saprà la verità». Applausi infine allo Speranza che ha avuto anche dalle matematica il conforto del salto dalla Seconda alla Prima, dopo la vittoria sul Mallare.

VELA

Così le regate di Alassio

Alla Selezione nazionale «470» [illegible] i [illegible]

Equipaggi provenienti da tutta Italia hanno dato vita alla «Selezione Nazionale 470» svoltasi sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare di Alassio. Al termine di due giornate, caratterizzate da forte vento, si [illegible]o imposti i toscani Leonardo Chiarugi-Matteo Savelli, portacolori del Circolo Antignano. La piazza d'onore [illegible] stata occupata [illegible] Michele Mazzotti e Luca Simoncelli di Ravenna che hanno preceduto Arturo e Andrea Di Lorenzo, portacolori della Circolo Canottieri Napoli. Il primo equipaggio ligure è quello dello Yacht club Genova costituito da Daniela Magistro e Elisa Cecconi. Oggi a Milano, con inizio alle 10,30, presentazione ufficiale dei Campionati europei Tornado in programma ad Alassio dal 6 al 12 maggio. [g. o.]

CICLISMO

Gara degli Esordienti

Manuele Caddeo [illegible] il 3° posto al Trofeo Crespi

Ancora un'ottima prova dei giovani ciclisti savonesi. Manuele Caddeo, portacolori dell'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. ha infatti conquistato [illegible] terzo posto al Trofeo Angelo Crespi, svoltosi vicino a Milano e riservato agli Esordienti. Il portacolori del sodalizio ponentino è stato protagonista fin dai primi chilometri in una [illegible] che vedeva al via i più forti corridori della categoria. Soltanto nel rettilineo finale Caddeo ha dovuto cedere. La gara è stata vinta da Alberto Marcigaglia (Polisp. Ossona) dotato di un ottimo sprint. Il bel risultato colto dai corridori ponentini si conclude con l'undicesimo posto di Marco Piccinini che ha svolto [illegible] ottimo lavoro di copertura. [illegible] lungo week-end pasquale sono numerosi gli appuntamenti riservati ai baby con le prove principali previste in Lombardia e Piemonte. [g. o.]

SCHERMA

«Grand Prix» a Torino

Alessia Bertone ha trascinato i giovani savonesi

Brillanti risultati dei portacolori savonesi alla seconda e conclusiva prova del «Grand Prix Interregionale Piemonte-Liguria 2000», riservato ai Giovanissimi e svoltosi nel week-end al Parco del Valentino, organizzato dal Circolo Scherma Torino. Quattro i titoli interregionali conquistati dal Circolo Scherma Savona [illegible] copertina per Alessia Bertone che ha conquistato l'oro [illegible] fioretto e nella spada confermando gli ottimi risultati [illegible] mesi precedenti. Primo posto anche per Camilla Manca, nel fioretto, categoria Bambine e Fabrizio Rodino nella Spada. Qui il trionfo [illegible]nese è stato duplice considerato che, ex-aequo, il primo posto è stato diviso con Simone De Rosa della Leon Pancaldo. Due gli argenti con Giacomo Venturino nel fioretto, categoria Maschietti, e Isotta Peira nella spada categoria Ragazze. [g. o.]

Via con te

Praticità e risparmio
in trasferta [illegible] in vacanza

Il servizio **NOIconTE** [illegible] di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe [illegible] e agevolate, tutte le spese [illegible] chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

[illegible]

NOICOM rilascia all'azienda abbonata un numero illimitato di Carte contrassegnate da codici differenti [illegible] consegnarsi [illegible] personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

[illegible] **Famiglia**

Ad ogni titolare dell'abbonamento viene rilasciata [illegible] Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, [illegible] addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come [illegible] si chiamasse da casa.

NOICOM

L'operatore di telecomunicazioni [illegible] Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!

[illegible] VERDE [illegible]

12ª MARTEDI' 18 APRILE 2000

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 30 aprile [illegible]

1	[illegible] - [illegible]	
[illegible]	FEZZANESE - [illegible]	
3	[illegible] - [illegible]	
4	FOCE - [illegible]	
[illegible]	CAIRESE - VARAZZE	
[illegible]	QUILIANO - FINALE	

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica
Basket
Ciclismo
Volley
Sport acquatici
Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

REFERENDUM [illegible]

Savona-Goal: vince il «42»

Una valanga di reti [illegible] Guidobono [illegible] il pronostico

Ben 27 reti in sei incontri portano a [illegible] difficile interpretazione della colonna vi[illegible]ta: nonostante ciò ben cinque concorrenti hanno totalizzato un probante 42 punti e tutti i concorrenti sono della medi[illegible] Guidobono diretta dal «diosso» Mauro Teresio Ciarlo, anche se la maglio rosa regala molti punti agli immediati inseguitori: le prime classi hanno racimolato so[illegible] punti e la clasifica generale sarà tutta da scoprire. Colonna vincente: 1-3; 4-0; 1-1; 2-4; 2-3; 4-2. La tappa «Premio pasquale cronografo Italia 90» messo in palio dagli «Scultori Orafi» di De Paoli e Pellegrini è andata alla Guidobono di Legino con questi nominativi: Riccardo Caruso, Giovanni Linus, Clara Micheli, Giorgio Abate, Giovanni Antonelli. Da oggi a sabato 29 aprile verrà pubblicata la scheda conclusiva del Savona Goal 2000, che potrà essere utilizzata anche per Olympic Golden e Miss dello Sport: attendiamo per la volata finale, la solita «cascata» di nomination. [n. d. m.]

EMPORIO ARMANI

Offerta pacchetti 50% in mano

Avete letto benissimo.
Oggi i Veicoli Commerciali Volkswagen hanno un taglio decisamente più conveniente.

Un'offerta irripetibile di una serie di pacchetti.

Il primo, che condizionerà non poco il vostro modo di lavorare: **50% di sconto sul pacchetto aria condizionata.**

Se invece volete un'idea più elettrizzante, scegliete pure il pacchetto elettrico: **chiusura centralizzata, vetri elettrici e predisposizione radio sempre con il 50% di sconto.**

Il tutto per tutti i modelli: **Caddy, LT, Transporter.**

Ma se volete soffermarvi su Transporter state tranquilli, c'è il pacchetto sicurezza: **ABS, EDS e Doppio Airbag, naturalmente la sicurezza al 50% di sconto.**

E oltre a tutti questi sconti, contate pure sui fantastici finanziamenti agevolati a tasso 0. I Veicoli Commerciali Volkswagen sono sempre più tagliati per il vostro lavoro.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Torino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita Novara • Corso della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vle dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

dal 18 al 23 aprile

PREZZI IMBATTIBILI COOP

UOVO DIN DON
latte/fondente
1 kg
L. 11.000
€ 5,68

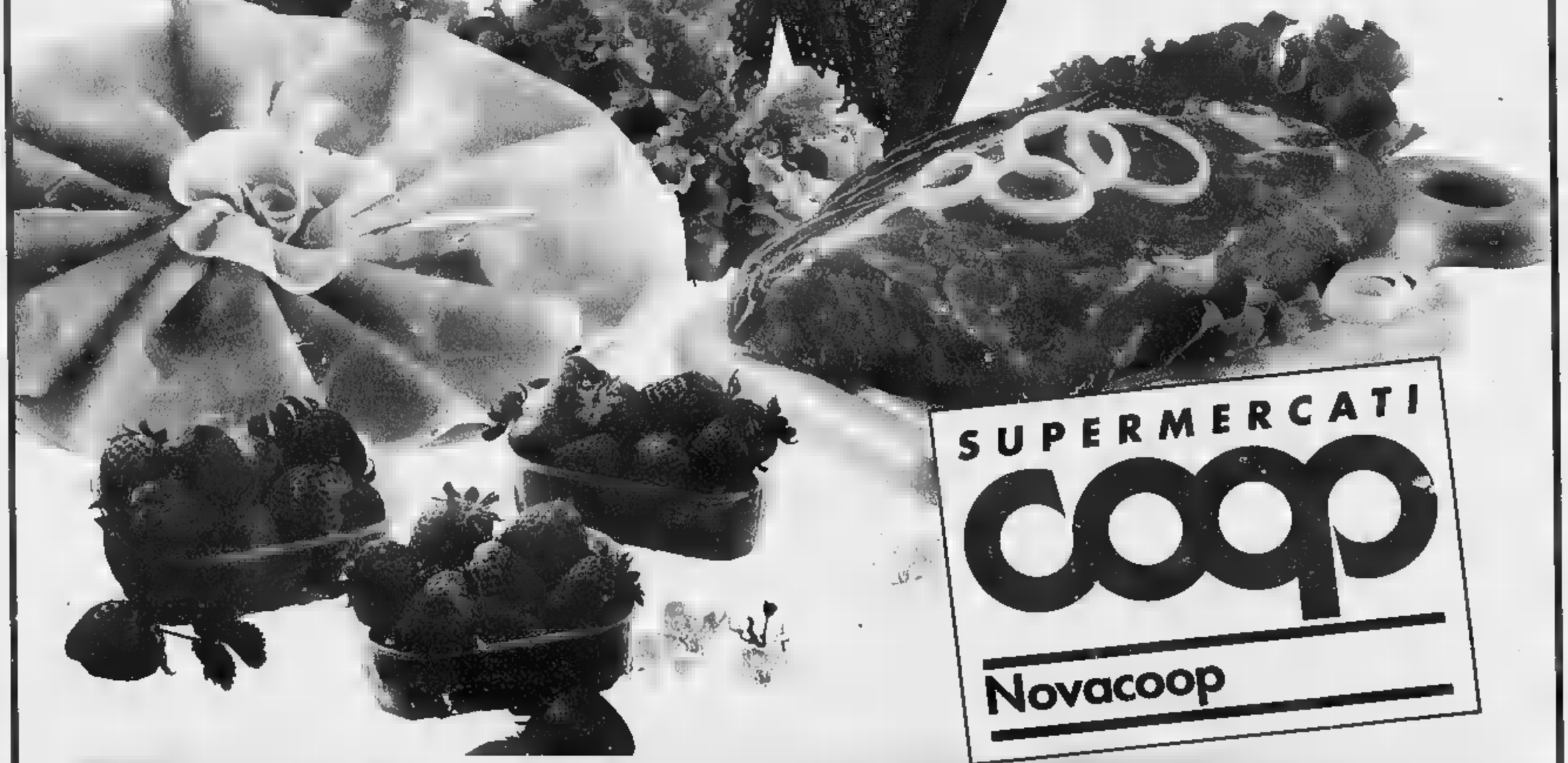
PEPSI COLA
1,500 litri
(al litro L. 833)
L. 1.250
€ 0,65

PROSCIUTTO COTTO BUONTONDO UNIBON
al kg
L. 19.900
€ 10,28

LONZA DI SUINO
tranciо
al kg
L. 9.670
€ 4,99

PRODOTTI CON AMORE
vaschetta 500 g
(al kg L. 3.960)
L. 1.980
€ 1,02

ESAURIMENTO



SUPERMERCATI coop
Novacoop

grandi sorprese a piccoli prezzi

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Sangiorgio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la nuova giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla [illegible] di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi [illegible]. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e [illegible] la moglie torna a casa. Alle 10,30 rieccolo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via [illegible] un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di l[illegible]. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come Sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato al-

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo mandato c'è [illegible] ampliamento della giunta che dovrebbe passare da 12 a 14 assessori

meno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti con la politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ci ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, non ha capito di aver p[illegible] le roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che noi siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

IL VOTO DEL PIEMONTE

		REGIONALI 2000		REGIONALI '95	EUROPEE '99
FI	[illegible]27 884	31,6	26,2		28,9
A.N.	242 785	9	11,2		7,5
LEGA NORD	43 837	7,6	8,9		7,6
CCD	43 094	7,1	3,8		4,2
CDU	48 832	2,4			2,2
P. SOCIALISTA	16.546	0,8			
SGARBI	5 616	0,3			
TOTALE CENTRO DESTRA	1 127 894	55,9	50,8		47,4
DS	366 [illegible]	[illegible]	21,7		21,5
RIFONDAZIONE	112 627	5,6	9,2		4,6
COMUNISTI IT.	47 675	2,3			2,5
DEMOCRATICI	85 797	4,2			5,3
CENTRO PER PIEMONTE	74 83[illegible]	3,7	6,2		
VERDI	41 874	2,1	2,2		1,9
PENSIONATI	25 992	1,3	1,6		2,1
SDI	36 670	1,8			
TOTALE CENTRO SINISTRA	770 267	38,2	41,5		38
LISTA BONINO	90 524	4,5			4,5
[illegible]	26 510	1,3			
VERDI - VERDI	8 323	0,4	1,4		
TOTALE COALIZIONE	24 833				

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, [illegible] 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: [illegible]. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale [illegible] consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 30 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniele Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il ccd Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 5 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino [illegible]: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo subentra a Roberto Vaglio, quarto eletto nui già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresente a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza [illegible] minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Caracciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

*Dati ufficiosi

L'avvocato **Matteo Brigandì** ha ottenuto il maggior [illegible] di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il [illegible] compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento [illegible] città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad [illegible] mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi motivi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, [illegible] ottimo, umore [illegible] Ghiglia: «Abbiamo ottenuto un risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che cosa pensa di questa sinistra parolaio-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul governo D'Alema; [illegible] ambito locale si consegna al sindaco Castellani [illegible] pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce il «contributo importante dell'alleanza [illegible] la Lega», ma «non è stata determinante: l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, porterà altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere [illegible] allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto le elezioni, ora abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, [illegible] la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per [illegible]... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo in pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato un accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha una richiesta da un datore [illegible] lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per cento, [illegible]. L'Ape di Francesca Calvo ci ha sottratto più o meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle prossime elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: [illegible] abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto assessori. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più [illegible] in ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politica in favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere la batosta che ha preso la sinistra».

«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono mesi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto senza sperare di conquistare la presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice «non è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico Comino vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà enorme che deve affrontare chi sta fuori dai due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6% e c'è un risultato di radicamento e [illegible] capacità organizzativa in alcune regioni in altre bisogna ripartire. In Lombardia non abbiamo potuto presentarci per 50 firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge: «I sondaggi ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato sia la Turco sia gli altri. Domani ci riuniremo per definire le nostre strategie, ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è per noi non solo deludente, ma negativo» ammette dal canto suo il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato [illegible] bipolarismo con una forte frammentazione politica [illegible] terna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazio[illegible] Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché [illegible] le ha nemmeno iniziate nella scorsa legislatura».

Note dolenti anche in casa dei Verdi-Verdi: «Non [illegible] mai [illegible] così in basso - dice Maurizio Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La nostra era una proposta forte, risultato impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la nostra battaglia, senza allearci con nessuno, per il rispetto dei diritti umani». **(g.fav.)**

CERUTTI GAS

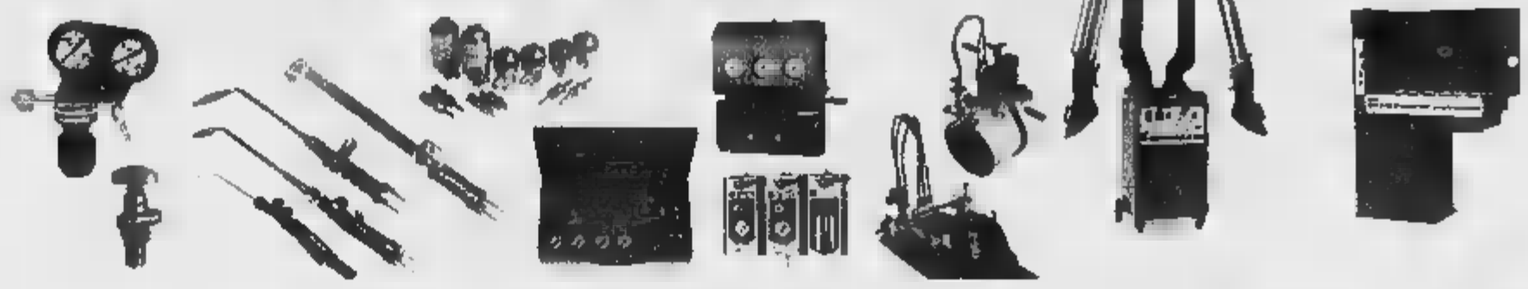
VIA BORGOMANERO, 94
28012 CRESSA (NO)

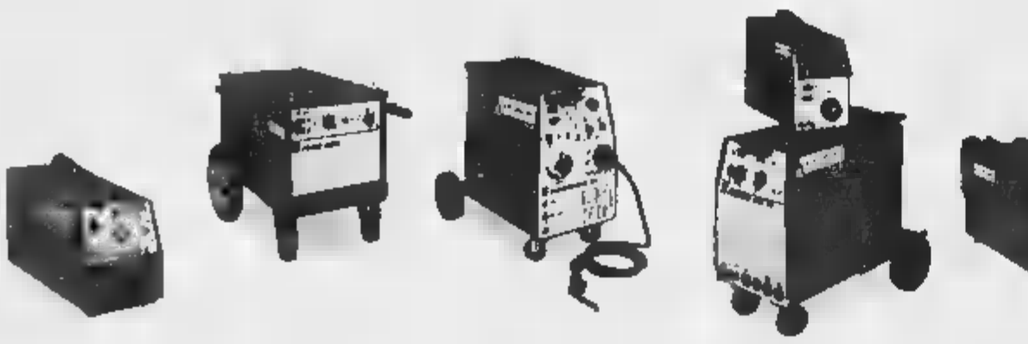
TEL. 0322.863240
863789 - FAX 0322.863620

GAS INDUSTRIALI - PURI
REFRIGERANTI
PER ALIMENTI

PROPANO - GPL
IN BOMBOLE E SERBATOI
CENTRALINE E RIDUTTORI

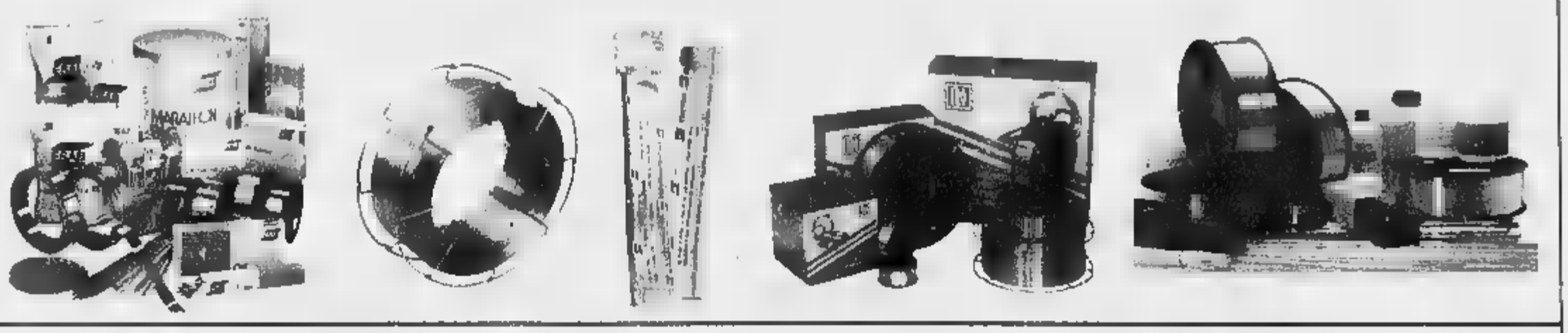
MATERIALI DI
SALDATURA
DEPURATORI
DEFLUSSORI





SALDATRICI
ALTA FREQUENZA
SALDATRICI
INVERTER
TORCE

PRODOTTI DI
CONSUMO
DISOSSIDANTI
MATERIALI
D'APPORTO



MOLE,
ACCESSORI E
ATTREZZATURE
DA LAVORO

PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE
UDITO ASSORBITORI
SISTEMI ANTISCIVOLO
PROTEZIONE URTI RIPARI

ANTINFORTUNISTICA
ABBIGLIAMENTO
TECNICO
E DI PROTEZIONE

CORSI DI FORMAZIONE
VIDEO E CD SULLA SICUREZZA.
MANUALI DATI-VOLUMI
CORSI PRATICI DI SALDATURA
PATENTINI CERTIFICAZIONI
RINA

PUNTO VISIONE
VIDEOCORSI SULLA
SICUREZZA
MEGAITALIA

NUOVA Fiat PUNTO
da £. 15.900.000
Grazie al vostro usato
PROGETTO NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 18 Aprile 2000 41
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.491 / FAX 0321.36391 - E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 FAX 0321.62.30.35

NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.613928
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
Tel. 0321.866593

Gli elettori delle due province hanno confermato il presidente della Regione in modo plebiscitario

Polo e Lega firmano la vittoria di Ghigo

Preferenze record per l'assessore uscente Ettore Racchelli

NEL NOVARESE

6762	4,0%	Emma BONINO	10.363 — 5,4%
4613	2,7%		
2618	1,5%		
58.081	34,2%	Enzo GHIGO	110.346 — 57,0%
15.193	8,9%		
1733	1,0%		
22.879	13,5%		
3895	2,3%		
26.388	15,5%		
5831	3,4%		
5900	3,5%	Livia TURCO	69.019 — 35,6%
4563	2,7%		
2140	1,3%		
8191	4,8%		
903	0,5%	Antonio TEVERE	
1114	0,7%	Francesca CALVO	3012 — 1,6%

NEL VERBANO CUSIO OSSOLA

2765	3,5%	Emma BONINO	4304 — 4,8%
1233	1,6%		
7062	9,0%		
534	0,7%	Enzo GHIGO	53.129 — 59,4%
31.176	39,9%		
1590	2,0%		
9642	12,3%		
1890	2,4%		
1344	1,7%		
1830	2,3%		
3946	5%	Livia TURCO	30.743 — 34,3%
13.486	17,2%		
1726	2,2%		
379	0,4%	Antonio TEVERE	
955	1,1%	Francesca CALVO	

Carlo
Adriano Veltri

Una vittoria chiara, schiacciante. Gli elettori delle due province hanno riconfermato Enzo Ghigo alla presidenza della Regione in modo plebiscitario. Le liste di Polo e Lega hanno trascinato la volata. Negli ottantotto comuni del Novarese Livia Turco, candidata di centrosinistra e Rifondazione, è riuscita a strappare vittorie soltanto in tre centri: Crassa, Romagnano e Tornaco. Per il resto si è sempre imposto Ghigo, conquistando consensi da un dato minimo del 42% (a Cressa) fino al 78,9% di Mandello Vitta.

Con il presidente riconfermato Forza Italia cresce ulteriormente, spostando il 33,5% delle Europee dello scorso giugno e il 31,5% delle Regionali di cinque anni fa all'odierno 34,2. Anche torna e supera i livelli del '95 (12,2%) dopo l'allenza con il Patto Segni che le era costato un dimezzamento. Guadagna terreno anche il Ccd mentre la Lega Nord tiene rispetto alle precedenti Regionali (10,5%) e migliora il 7,3 europeo. I conti tornano osservando i risultati dell'Ape cominiana, scesa quest'estate dal Carroccio.

Deludente l'altalena della lista Bonino: raddoppia rispetto al '95 ma è lontana anni luce dal 12,9% delle Europee. Nel centrosinistra i Ds si consolano raffrontando i dati di giugno ma perdono altri due punti rispetto all'ultima sfida regionale. L'alleata Rifondazione diventa il secondo partito della coalizione. Poi tutti sotto la soglia del 3.5%, a partire da Popolari e Democratici.

Travolgente anche nel Vco il successo del presidente uscente Enzo Ghigo e della coalizione di centrodestra. Con il 59,4 per cento dei consensi Ghigo ha distanziato di oltre 25 punti Livia Turco che si è fermata al 34, 1. Sotto il cinque per cento Emma Bonino, poco sopra l'uno Francesca Calvo. Nell'ambito del Polo, spettacolare avanzata di Forza Italia che ha sfiorato il 40%, massimo storico nella provincia. Un risultato che giustifica i trionfalistici commenti degli azzurri. Buona affermazione anche di An che con il 12,3% supera il risultato delle precedenti regionali recuperando parecchio sulle Europee e le ultime politiche. Il Ccd ha superato di qualche decimale il Ccd, mentre la Lega con i 9 per cento ha sostanzialmente replicato il risultato delle provinciali dello scorso anno, confermando il suo radicamento soprattutto nei piccoli centri delle vallate alpine.

Ettore Racchelli (al centro) ha ottenuto 15.222 preferente, un record

Nel centro- sinistra, dove si riconosce la «pesante sconfitta» e si parla di grossi «problemi di tenuta della coalizione», i Ds si sono attestati al 17,2 oltre tre punti meno rispetto alle precedenti regionali, ma un po' più delle politiche e sostanzialmente in linea con le ultime provinciali. Nel Vco, pur non essendo presente la lista dei Democratici, i popolari sono crollati al 2,4%, meno della metà delle ultime regionali, deludenti anche i risultati di verdi e Sdi. Il Polo ha stravisto nei maggiori centri del Vco, espugnando, com'era già avvenuto alle Europee, anche tradizionali roccaforti della sinistra come Omegna e Villadossola. A Domodossola, città governata dal centro- sinistra, Forza Italia ha superato addirittura il 43 per cento dei consensi, i Ds sono scesi sotto il 16, insidiati da An che è diventata il terzo partito.

E. BONINO	**3.112**	**5,3%**
Lista Bonino	1.880	3,7%
E. GHIGO	**31.960**	**54,6%**
CDU	1.243	2,4%
CCD con Casini	[illegible]	1,6%
Forza Italia	16.957	33,3%
Lega Nord	3.360	6,6%
Partito Socialista	411	0,8%
AN	7.428	14,6%
L. TURCO	**22.335**	**38,1%**
Comunisti Italiani	1.124	2,2%
DS	8.354	16,4%
Democratici	2.010	3,9%
Popolari	1.760	3,5%
Verdi	1.806	3,5%
SDI	965	1,9%
Rifondaz. Comunista	2.995	5,1%
A. [illegible]	**372**	**0,7%**
F. CALVO	**776**	**1,3%**
Ape	259	0,5%

E. BONINO	[illegible]	**5,0%**
Lista Bonino	535	3,5%
E. GHIGO	**9.317**	**54,0%**
CCD con Casini	154	1,0%
Lega Nord	604	4,6%
Democratico Cristiani	44	0,3%
Forza Italia	5.860	38,5%
CDU	190	1,3%
AN	2.155	14,1%
L. TURCO	**6.783**	**39,3%**
Popolari	575	3,8%
Comunisti Italiani	352	2,3%
SDI	497	3,3%
Rifondaz. Comunista	805	5,3%
DS	2.907	19,1%
Verdi	476	3,1%
A. TEVERE	**78**	**0,4%**
F. CALVO	**218**	**1,3%**

La ds Manica è la più votata

Batte per un pugno di voti Galli (Fi)

NOVARA

Per conoscere tutti i nomi dei [illegible]i che andranno in regione, sarà necessario aspettare almeno la giornata di oggi. I conteggi [illegible]no complessi ed anche alle sedi dei partiti, ieri sera, gli interessati non erano in possesso di informazioni certe. Così l'interesse si sposta [illegible] risultati personali dei candidati ovvero il numero delle preferenze. In testa a questa graduatoria è Giuliana Manica (Ds) con 4731 [illegible] si che precede di appena quattro voti Daniele Galli (Fi). Poi troviamo Pier Luigi Gallarini che, pur con 4209 voti, non [illegible] la certezz[illegible] della conferma. E' andato molto forte il leader di An Gianni Mancuso che ha conquistato 4067 voti. Bene anche i compagni di squadra Gianluca Godio e Roberto Boniperti con 3035 e 2094 voti rispettivamente. E' la nuova guardia che ha relegato in quarta posizione Nino Masaracchio [illegible] 906 voti. In Forza Italia sono da segnalare anche i 2788 voti di Luca Caramella e i 2627 di Sergio Merusi. Per la Lega Nord Roberto Cota è stato il più votato: 2544 preferenze e subito dopo Carlo Alberto Barbaglia 1385. Fra i sicuramente esclusi, [illegible] [illegible] buoni successi personali, troviamo con il Ppi Vittorio Merlo 1594 voti e Giuseppe Cremona 1465.

A fianco Roberto Cota della Lega andrà [illegible] in Regione così come Giuliana Manica che ha ottenuto il maggior [illegible] di preferenze

Giuliana Manica, la più votata, spiega così le ragioni della sconfitta: «L'accordo Lega-Polo ha funzionato. E' paradossale perchè gli elettori hanno premiato l'amministrazione che in questi cinque anni ha dimenticato il Novarese. Si pensi ai finanziamenti Europei, alla questione Malpensa, a sanità e infrastrutture. Vogliamo invertire questa tendenza e per questo lavoreremo dall'oppposizione». Daniele Galli, l'uomo emergente di For[illegible] Italia, ha vinto anche una sua battaglia interna ed è soddisfatto: «Perchè il nostro successo è frutto del grande lavoro. Il partito finalmente si concretizza ed evidenzia [illegible] distacco da quello che [illegible] e qualcuno voleva far diventare. La squadra ha risposto bene. Da domani comincia[illegible] a lavorare al grande patto per conquistare il Comune di Novara».

Qui sopra i due esponenti più votati del Polo Sono Gianni Mancuso di An (a sinistra) e Daniele Galli di Forza Italia L'impegno del centro destra adesso è quello di conquistare l'anno prossimo anche il comune di Novara

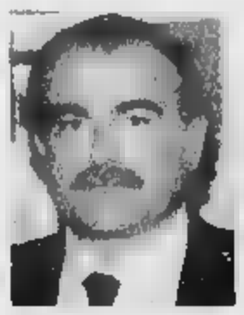
Roberto Cota, leader della Lega, [illegible]: «L'elettorato ha capito il progetto politico della nostra alleanza. Per [illegible] era [illegible] passaggio delicato. Era fatale questo 'giro della morte' che ci consentirà, d'ora in poi, soltanto di crescere». [r.amb.]

Doppio successo sul lago

In Consiglio c'è anche Cattaneo

VERBANIA

Il Vco raddoppia. Avrà infatti almeno due rappresentanti, anzichè uno solo, nel nuovo Consiglio regionale. Già nella notte di domenica, con la conferma della vittoria di Enzo Ghigo, avevano ottenuto la certezza dell'elezione sia Valerio Cattaneo, coordinatore provinciale di Forza Italia che figurava nel listino del presidente uscente in posizione di assoluta sicurezza, sia Ettore Racchelli, assessore al turismo e consigliere regionale già nella passata legislatura, che ha letteralmente spopolato. Racchelli ha infatti ottenuto 15222 voti personali su 78224 schede valide. Ma soprattutto è riuscito a superare il quoziente pieno per l'elezione diretta che nel Vco era al 33 per cento, una soglia difficile per chiunque. «Ero ragionevolmente fiducioso ma non mi aspettavo [illegible] successo [illegible] queste dimensioni- è stato il primo commento dell'assessore al turismo- con Cattaneo faremo grandi cose per il Vco nei prossimi cinque [illegible]i, all'altezza dei consensi che abbiamo raccolto». Dopo Racchelli, i candidati più votati sono stati il Ds Marco Travaglini(3300 preferenze) e i due esponenti di An Alberto Zacchera (3112) e l'avvocato Marisa Zariani(2217). Ma il complesso meccanismo dei resti penalizza le province più piccole. [a. v.]

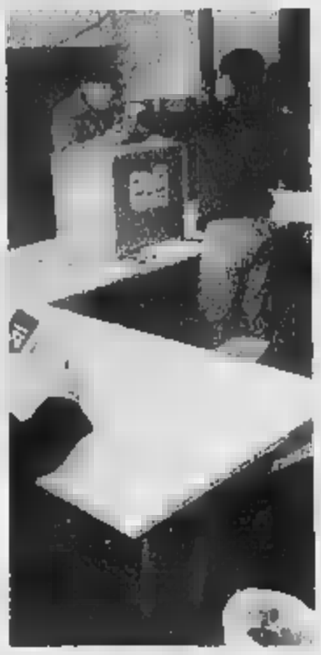


Ettore Racchelli e Valerio Cattaneo hanno fatto un buon gioco di squadra La coppia di Fi si trasferirà in Regione

Sono ovunque alte le percentuali di vittoria di Enzo Ghigo sia nei piccoli paesi sia nelle città

Così la sfida a 5 nei Comuni del Novarese

La Turco ha vinto solo a Cressa, Tornaco e Romagnano



BELLINZAGO. Bonino 246, 5,2%; Lista Bonino 4,6%. **Ghigo** 2653, 56,4%; **Libertas** 4,6%; Ccd Casini 1,9%; Forza Italia 30,9%; **Lega Nord** 11,6%; Partito socialista 0,4%; **An** 12,4%. **Turco** 1674, 35,6%; Comunisti italiani 1,7%; Ds 11,3%; Democratici 3,9%; Centro per il Piemonte 6,1%; Verdi 2,8%; Sdi 0,3%; Rifondazione 5,8%. **Tevere** 20, 0,4%. **Calvo** 112, 2,4%; Ape 1,7%.

BORGOTICINO. Bonino 87, 4,5%; Lista Bonino 3,7%. **Ghigo** 1070, 55%; **Libertas** 2,6%; Ccd con Casini 0,7%; Forza Italia 37,4%; **Lega Nord** 6,6%; Partito socialista 0,5%; **An** 11,7%. **Turco** 723, 37,2%; Comunisti italiani 2,8%; Ds 20,1%; Democratici 1,6%; Centro per il Piemonte 2,3%; Verdi 2,9%; Sdi 0,6%; Rifondazione 4,4%. **Tevere** 7, 0,4%. **Calvo** 59, 3,0%; Ape 2,1%.

BRIGA NOVARESE. Bonino 92, 5,6%; Lista Bonino 4,3%. **Ghigo** 1017, 64,3%; **Libertas** 2,5%; Ccd con Casini 0,3%; Forza Italia 35,2%; **Lega Nord** 13,6%; Partito socialista 1,2%; **An** 17,6%. **Turco** 441, 27,9%; Comunisti italiani 1,7%; Ds 12,6%; Democratici 2,7%; Centro per il Piemonte 2,7%; Verdi 1,9%; Sdi 0,5%; Rifondazione 2,7%. **Tevere** 4,0,3%. **Calvo** 27, 1,7%; Ape 0,4%.

CALTIGNAGA. Bonino 71, 4,9%; Lista Bonino 3,4%. **Ghigo** 846, 58,6%; **Libertas** 3,2%; Ccd con Casini 16,2%; Forza Italia 26,5%; **Lega Nord** 7,8%; Partito socialista 0,9%; **An** 9,6%. **Turco** 492, 34,2%; Comunisti italiani 1,9%; Ds 17,0%; Democratici 1,7%; Centro per il Piemonte 3,3%; Verdi 2,0%; Sdi 0,9%; Rifondazione 5,1%. **Tevere** 13, 0,9%. **Calvo** 18, 1,3%; Ape 0,6%.

CAMERI. Bonino 339, 6,0%; Lista Bonino 4,3%. **Ghigo** 3163, 55,6%; **Libertas** 2,4%; Ccd con Casini 3,2%; Forza Italia 33,1%; **Lega Nord** 8,2%; Partito socialista 0,4%; **An** 13,2%. **Turco** 2033, 35,8%; Comunisti italiani 2,2%; Ds 15,4%; Democratici 4,2%; Centro per il Piemonte 3,0%; Verdi 2,0%; Sdi 2,1%; Rifondazione 5,0%. **Tevere** 44, 0,8%. **Calvo** 106, 1,9%; Ape 0,8%.

CARPIGNANO S. Bonino 64, 4,0%; Lista Bonino 3,4%. **Ghigo** 1066, 67,1%; **Libertas** 3,4%; Ccd con Casini 1,4%; Forza Italia 23,2%; **Lega Nord** 9,0%; Partito socialista 0,6%; **An** 35,2%. **Turco** 426, 26,8%; Comunisti italiani 1,7%; Ds 12,0%; Democratici 2,5%; Centro per il Piemonte 3,0%; Verdi 1,2%; Sdi 0,3%; Rifondazione 2,5%. **Tevere** 2, 0,1%. **Calvo** 30, 1,9%; Ape 0,7%.

CASTELLETTO TICINO. Bonino 256, 5,1%; Lista Bonino 3,7%. **Ghigo** 2693, 54,1%; **Libertas** 1,8%; Ccd con Casini 0,6%; Forza Italia 31,4%; **Lega Nord** 13,0%; Partito socialista 0,5%; **An** 12,0%. **Turco** 1923, 38,6%; Comunisti italiani 1,9%; Ds 23,1%; Democratici 1,9%; Centro per Piemonte 3,0%; Verdi 2,0%; Sdi 0,7%; Rifondazione 3,0%. **Tevere** 18, 0,4%. **Calvo** 92, 1,8%; Ape 0,5%.

CERANO. Bonino 235, 6,3%; Lista Bonino 4,8%. **Ghigo** 2164, 58,3%; **Libertas** 3,4%; Ccd con Casini 2,0%; Forza Italia 35,5%; **Lega Nord** 10,7%; Partito socialista 0,7%; **An** 12,6%. **Turco** 1238, 33,4%; Comunisti italiani 3,4%; Ds 13,6%; Democratici 2,5%; Centro per il Piemonte 2,9%; Verdi 2,5%; Sdi 0,7%; Rifondazione 4,6%. **Tevere** 17, 0,5%. **Calvo** 56, 1,5%; Ape 0,1%.

CRESSA. Bonino 39, 4,4%; Lista Bonino 3,3%. **Ghigo** 374, 42,0%; **Libertas** 0,6%; Ccd con Casini 0,5%; Forza Italia 26,4%; **Lega Nord** 11,4%; Partito socialista 1,0%; **An** 5,1%. **Turco** 469, 52,6%; Comunisti italiani 6,1%; Ds 30,2%; Democratici 2,0%; Centro per il Piemonte 2,0%; Verdi 0,9%; Sdi 1,1%; Rifondazione 8,4%. **Tevere** 1, 0,1%. **Calvo** 8, 0,9%; Ape 0,9%.

DORMELLETTO. Bonino 99, 6,4%; Lista Bonino 4,7%. **Ghigo** 948, 61,6%; **Libertas** 1,5%; Ccd con Casini 0,8%; Forza Italia 41,4%; **Lega Nord** 10,9%; Partito socialista 1,2%; **An** 12,0%. **Turco** 483, 28,8%; Comunisti italiani 1,5%; Ds 11,8%; Democratici 3,2%; Centro per il Piemonte 2,1%; Verdi 3,4%; Sdi 0,4%; Rifondazione 4,5%. **Tevere** 8, 0,5%. **Calvo** 40, 2,6%; Ape 0,7%.

FARA NOVARESE. Bonino 90, 6,3%; Lista Bonino 5,2%. **Ghigo** 770, 60,9%; **Libertas** 2,6%; Ccd con Casini 2,8%; Forza Italia 35,1%; **Lega Nord** 12,2%; Partito socialista 1,3%; **An** 14,5%. **Turco** 390, 30,8%; Comunisti italiani 2,1%; Ds 12,6%; Democratici 2,8%; Centro per il Piemonte 2,6%; Verdi 2,1%; Sdi 1,2%; Rifondazione 4,8%. **Tevere** 4, 0,3%. **Calvo** 21, 1,7%; Ape 0,2%.

FONTANETO D'AGOGNA. Bonino 62, 4,7%; Lista Bonino 3,9%. **Ghigo** 654, 49,2%; **Libertas** 2,4%; Ccd con Casini 1,5%; Forza Italia 26,7%; **Lega Nord** 11,1%; Partito socialista 1,9%; **An** 9,3%. **Turco** 596, 44,8%; Comunisti italiani 4,7%; Ds 22,6%; Democratici 3,6%; Centro per il Piemonte 3,2%; Verdi 1,9%; Sdi 1,4%; Rifondazione 4,9%. **Tevere** 5, 0,4%. **Calvo** 13, 1,0; Ape 0,8%.

GATTICO. Bonino 74, 4,1%; Lista Bonino 3,4%. **Ghigo** 1256, 69,9%; **Libertas** 2,0%; Ccd Casini 0,6%; Forza Italia 51,0%; **Lega Nord** 10,6%; Partito socialista 0,7%; **An** 10,0%. **Turco** 442, 24,6%; Comunisti italiani 1,7%; Ds 9,3%; Democratici 3,8%; Centro per il Piemonte 2,9%; Verdi 1,1%; Sdi 0,6%; Rifondazione 2,2%. **Tevere** 6, 0,3%. **Calvo** 19, 1,1%; Ape 0,2%.

GHEMME. Bonino 138, 6,4%; Lista Bonino 5,4%. **Ghigo** 1263, 59,0%; **Libertas** 2,7%; Ccd con Casini 1,1%; Forza Italia 33,7%; **Lega Nord** 10,2%; Partito socialista 1,0%; **An** 14,4%. **Turco** 709, 33,1%; Comunisti italiani 2,4%; Ds 15,5%; Democratici 3,1%; Centro per il Piemonte 3,2%; Verdi 1,8%; Sdi 0,8%; Rifondazione 4,5%. **Tevere** 6, 0,3%. **Calvo** 26, 1,2%; Ape 0,2%.

GOZZANO. Bonino 156, 4,7%; Lista Bonino 3,3%. **Ghigo** 2075, 61,9%; **Libertas** 1,9%; Ccd con Casini 0,9%; Forza Italia 29,9%; **Lega Nord** 7,6%; Partito socialista 0,7%; **An** 25,0%. **Turco** 996, 29,7%; Comunisti italiani 6,4%; Ds 11,9%; Democratici 3,0%; Centro per il Piemonte 5,5%; Verdi 1,3%; Sdi 0,5%; Rifondazione 3,2%. **Tevere** 7, 0,2%. **Calvo** 120, 3,6%; Ape 3,2%.

GRIGNASCO. Bonino 152, 5,8%; Lista Bonino 4,6%. **Ghigo** 1385, 53,1%; **Libertas** 2,0%; Ccd con Casini 0,9%; Forza Italia 28,4%; **Lega Nord** 11,7%; Partito socialista 4,0%; **An** 10,7%. **Turco** 1023, 39,2%; Comunisti italiani 2,1%; Ds 18,2%; Democratici 3,2%; Centro per il Piemonte 2,8%; Verdi 2,4%; Sdi 1,7%; Rifondazione 6,4%. **Tevere** 11, 0,4%. **Calvo** 38, 1,5%; Ape 0,9%.

LESA. Bonino 66, 5,6%; Lista Bonino 4,6%. **Ghigo** 789, 60,6%; **Libertas** 2,7%; Ccd con Casini 1,2%; Forza Italia 40,0%; **Lega Nord** 10,3%; Partito socialista 0,5%; **An** 11,8%. **Turco** 407, 31,3%; Comunisti italiani 1,9%; Ds 10,7%; Democratici 4,2%; Centro per Piemonte 1,9%; Verdi 2,0%; Sdi 1,4%; Rifondazione 6,1%. **Tevere** 3, 0,2%. **Calvo** 16, 1,2%; Ape 0,5%.

MEINA. Bonino 77, 6,0%; Lista Bonino 3,4%. **Ghigo** 807, 62,6%; **Libertas** 3,4%; Ccd con Casini 1,3%; Forza Italia 38,4%; **Lega Nord** 10,1%; Partito socialista 1,8%; **An** 13,0%. **Turco** 388, 30,1% ; Comunisti italiani 2,2%; Ds 13,8%; Democratici 1,6%; Centro per il Piemonte 2,7%; Verdi 2,2%; Sdi 0,8%; Rifondazione 4,2%. **Tevere** 4, 0,3%. **Calvo** 14, 1,1%; Ape 0,3%.

MOMO. Bonino 79, 4,8%; Lista Bonino 3,6%. **Ghigo** 942, 60,0%; **Libertas** 3,1%; Ccd con Casini 1,7%; Forza Italia 36,9%; **Lega Nord** 8,2%; Partito socialista 1,9%; **An** 12,2%. **Turco** 529, 33,7% ; Comunisti italiani 2,0%; Ds 12,8%; Democratici 4,4%; Centro per il Piemonte 4,6%; Verdi 2,6%; Sdi 1,2%; Rifondazione 3,9%. **Tevere** 3, 0,2%. **Calvo** 22, 1,4%; Ape 0,9%.

ROMENTINO. Bonino 151, 6,3%; Lista Bonino 4,6%. **Ghigo** 1366, 56,7%; **Libertas** 2,7%; Ccd Casini 2,6%; Forza Italia 36,3%; **Lega Nord** 7,8%; Partito socialista 0,6%; **An** 10,4%. **Turco** 847, 35,2%; Comunisti italiani 1,6%; Ds 16,7%; Democratici 3,7%; Centro per il Piemonte 5,3%; Verdi 2,1%; Sdi 1,3%; Rifondazione 3,7%. **Tevere** 13, 0,5%. **Calvo** 32, 1,3%; Ape 0,3%.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Bonino 81, 4,5%; Lista Bonino 3,5%. **Ghigo** 983, 54,6%; **Libertas** 1,0%; Ccd Casini 1,3%; Forza Italia 36,0%; **Lega Nord** 6,8%; Partito socialista 1,8%; **An** 13,5%. **Turco** 700, 39,0%; Comunisti italiani 2,2%; Ds 22,9%; Democratici 2,2%; Centro per il Piemonte 1,6%; Verdi 1,3%; Sdi 0,9%; Rifondazione 4,6%. **Tevere** 1, 0,1%. **Calvo** 29, 1,6%; Ape 0,3%.

SUNO. Bonino 76, 5,1%; Lista Bonino 4,2%. **Ghigo** 759, 50,8%; **Libertas** 2,5%; Ccd con Casini 1,3%; Forza Italia 28,2%; **Lega Nord** 12,5%; Partito socialista 1,5%; **An** 9,2%. **Turco** 638, 42,7%; Comunisti italiani 3,2%; Ds 20,8%; Democratici 3,1%; Centro per il Piemonte 5,3%; Verdi 3,0%; Sdi 0,5%; Rifondazione 5,2%. **Tevere** 6, 0,4%. **Calvo** 15, 1,0%; Ape 0,5%.

VARALLO POMBIA. Bonino 110, 4,7%; Lista Bonino 3,4%. **Ghigo** 1269, 54,0%; **Libertas** 3,4%; Ccd con Casini 0,7%; Forza Italia 31,7%; **Lega Nord** 9,4%; Partito socialista 0,9%; **An** 11,6%. **Turco** 918, 39,1%; Comunisti italiani 3,2%; Sdi 17,0%; Democratici 2,9%; Centro per il Piemonte 2,1%; Verdi 2,9%; Sdi 1,1%; Rifondazione 9%. **Tevere** 13, 0,6%. **Calvo** 39, 1,7%; Ape 0,8%.

VESPOLATE. Bonino 67, 4,6%; Lista Bonino 4,8%. **Ghigo** 624, 41,1%; **Libertas** 2,1%; Ccd con Casini 0,5%; Forza Italia 34,5%; **Lega Nord** 8,6%; Partito socialista 0,6%; **An** 8,2%. **Turco** 493, 41,2%; Comunisti italiani 3,9%; Centro per il Piemonte 3,4%; Verdi 1,7%; Sdi 0,7%; Rifondazione 6,2%. **Tevere** 4, 0,3%. **Calvo** 10,0,8%; Ape 0,5%.

E. BONINO	**576**		**5,3%**
Lista Bonino 4,0%			
GHIGO	**6.696**		**61,5%**
CDU 2,8%; CCD con Casini 1,2%; Forza Italia 36,4%; Lega Nord 13,0%; Partito Socialista 1,6% AN 11,2%			
L. TURCO	**3.452**		**31,7%**
Comunisti Italiani 1,3% DS 14,4%, Democratici 3,4%, Popolari 4,1%; Verdi 2,1%. SDI 0,8%, Rifondazione Comunista 3,1%			
A. TEVERE	**36**		**0,3%**
F. CALVO	**134**		**1,2%**
APE 0,6%			

E. BONINO			**5,0%**
Lista Bonino 3,6%			
E. GHIGO	**5.006**		**58,7%**
CDU 4,6%; CCD Casini 0,9%, Forza Italia 37,3%; Lega Nord 8,0%; Partito Socialista 2,5% AN 10,6%			
L. TURCO	**2.952**		**34,6%**
Comunisti Italiani 1,7% DS 14,6%; Democratici 4,4%; Popolari 3,9%; Verdi 3,8%. SDI 0,9%, Rifondazione Comunista 3,5%			
A. TEVERE	**36**		**0,4%**
F. CALVO	**111**		**1,3%**
APE 0,4%			

E. BONINO	**399**		**6,2%**
Lista Bonino 4,7%			
E. GHIGO	**3.772**		**58,8%**
CDU 2,5%. Casini 1,1%, Forza Italia 39,3%; Lega Nord 10,9%; Partito Socialista 0,4% 11,3%			
L. TURCO	**2.044**		**31,8%**
Comunisti Italiani 1,9% DS 13,3%, Democratici 2,8%, Popolari 2,4%; 2,2%; 1,0%. Rifondazione Comunista 4,6%			
A. TEVERE	**23**		**0,4%**
F.	**180**		**2,8%**
APE 1,7%			

E. BONINO	**529**		**5,7%**
Lista Bonino 4,5%			
I. GHIGO	**5.378**		**57,7%**
CDU 3,6%; CCD con Casini 1,3%, Forza Italia 33,4%; Lega Nord 9,1%, Partito Socialista 0,5% AN 14,8%			
L. TURCO	**3.242**		**34,8%**
Comunisti Italiani 2,6% DS 15,6%, Democratici 3,5%, Popolari 2,2% Verdi 2,3%; 0,7%; Rifondazione Comunista 5,6%			
A. TEVERE	**47**		**0,5%**
F.	**125**		**1,3%**
APE 0,3%			

E. BONINO			**5,4%**
Lista Bonino 4,1%			
E.	**4.199**		**55,6%**
2,2%; CCD con Casini 3,0%; Forza Italia 32,6%; Lega 8,6%; Partito Socialista 0,6% AN 12,4%			
L. TURCO	**2.824**		**37,4%**
Comunisti Italiani 1,9% DS 19,4%; Democratici 2,6%; Popolari 3,3%; Verdi 3,1%; SDI 1,5%; Rifondazione Comunista 4,3%			
A. TEVERE	**22**		**0,3%**
F. CALVO			**1,3%**
APE 0,3%			

E. BONINO	**143**		**5,9%**
Lista Bonino 4,8%			
E.	**1.101**		**45,3%**
CDU 2,7%; CCD Casini 1,0%; Forza Italia 30,3%; Lega Nord 6,1%; Partito Socialista 1,1% AN 8,3%			
L.	**1.155**		**47,5%**
Comunisti Italiani 4,0% DS 24,1%; Democratici 3,3%; Popolari 4,1%; Verdi 2,1%; 1,1%; Rifondazione Comunista 6,5%			
A. TEVERE	**5**		**0,2%**
F. CALVO	**29**		**1,2%**
APE 0,1%			

Conturbia, al voto in mutande

Domenica la singolare protesta contro le rotte della Malpensa

I manifestanti posano davanti al seggio prima di esercitare il loro diritto di voto

AGRATE

«Scandalo» al seggio di Conturbia, frazione di Agrate. In una trentina si sono presentati a votare in mutande. L'insolita «sfilata» ha avuto inizio alle 10 davanti agli esterrefatti carabinieri sul portone. «Questa - ha spiegato il dott. Paolo Marcotti, capogruppo della protesta - è la nostra scandalosa risposta alle ben più scandalose rotte di Malpensa». Agrate Conturbia è un comune di 1170 abitanti. Un paradiso terreste prima che arrivasse il «ciclone Malpensa». Adesso è un inferno: gli aerei sorvolano a bassa quota inquinando una zona che ha perso tutto il suo valore ambientale e residenziale. «Siamo disperati, ma ancora rassegnati», ha detto Paolo Lampugnani, studi classici ad Arona, poi una specializzazione in archeologia. Anche lui a votare in mutande: camicia bianca e farfallino, giacchetta nera e mutandoni di lana fino alle caviglie. I «sanculotti» uno trentina, tutti al seggio numero 2, quello di Conturbia. La protesta era condivisa e sostenuta dall'intera popolazione, oltre che dall' amministrazione comunale. Il sindaco Rosa Barberis ha votato in municipio, al seggio 2, e in pratica non ha visto nulla. Se lo riterrà opportuno potrà documentarsi con le riprese effettuate da una mezza dozzina di emittenti private che hanno filmato lo «show». C'era invece il vice sindaco Sergio Fratton (non mutande). A mò di kilt, i manifestanti si erano attaccati alla cintura un manifesto con chiari riferimenti alle rotte di Malpensa. Il «gonnellino» serviva anche «attenuare» l'«indecente proposta». Ma al momento di entrare a votare è sorta una complicazione. Il presidente del seggio, Michela Levrati ha ravvisato in quelle scritte qualcosa di illegale. «Condivido la protesta - ha precisato - ma non quei fogli non potete entrare a votare: quella è propaganda». E senza? Michela a quel punto ha chiesto lumi al capitano Cesare Lenti dei carabinieri di Arona che in pochi minuti è piombato a Conturbia. Poco dopo erano sul posto una decina di «gazzelle» e una jeep dell'Arma. I dimostranti non aspettavano di meglio. Via i cartelli e aria (inquinata) alle nudità: una vera rassegna dell'intimo, con boxer e slip di tutte le forme e di tutti i colori. A questo punto, però, qualcuno si è sentito veramente nudo alla meta e si è fatto passare alcuni fogli di un quodidiano con i quali si è «accartocciato» alla bell'e meglio. Poi, uno dopo l'altro, tutti sono entrati nel seggio a fare il loro dovere. [s.bott.]

Il candidato di Polo e Lega ha ottenuto l'84,7% a Bognanco, la Turco vince a Pieve Vergonte

L'esito nelle valli dell'Ossola e sui laghi

Il centrodestra spopola anche nei Comuni con giunte di sinistra

VERBANIA. Dai laghi alle vallate alpine, netta affermazione del Polo e di Enzo Ghigo, trascinati anche dall'«effetto Racchelli» e dal patto con la Lega Nord. Pochi, come a Pieve Vergonte, i successi per Livia Turco e il centro sinistra. Ecco, [illegible] seguito, il voto per le regionali nei principali centri del Verbano Cusio Ossola.

[illegible]. **Bonino** 72 6,4%; Lista Bonino 5,6%. **Ghigo** 690 61,3%; Ccd con Casini 4,1%; Lega Nord 6,6%; Democratico cristiano 0,5%; Forza Italia 44,4%; Cdu 1,9%; An 12,2%. **Turco** 342 30,4%; Popolari 2,1%; Comunisti italiani 1,6%; Sdi 1,6%; Rifondazione 3,1%, Ds 12,6%; Verdi 3,7% . **Tevere** 8 0,7%. **Calvo** 13 1,1%.

BAVENO. Bonino 124 4,7%; Lista Bonino 3,4%. **Ghigo** 1.558 59,9%; Ccd con Casini 0,3%; Lega Nord 8,4%; Democratico cristiano 0,3%; Forza Italia 41,4%; Cdu 1,5%; An 13,8%. **Turco** 877 33,7%; Popolari 1,9%; Comunisti italiani 1,6%; Sdi 2,2%; Rifondazione 5%, Ds 17,8%; Verdi 2,4% . **Tevere** 9 0,3%. **Calvo** 29 1,1%.

CANNERO RIVIERA. Bonino 34 6,1%; Lista Bonino 6,4%. **Ghigo** 380 68,3%; Ccd con Casini 0,4%; Lega Nord 9,1%; Democratico cristiano 0,4%; Forza Italia 38,8%; Cdu 1,7%; An 23,5%. **Turco** 137 24,6%; Popolari 2,3%; Comunisti italiani 1,1%; Sdi 1,7%; Rifondazione 2,7%, Ds 10,8%; Verdi 1,1% . **Tevere** 1 0,2%. **Calvo** 4 0,7%.

CASALE CORTE CERRO. Bonino 75 4,1%; Lista Bonino 3,1%. **Ghigo** 944 52,1%; Ccd con Casini 1,6%; Lega Nord 6%; Democratico cristiano 0,3%; Forza Italia 42,2%; Cdu 1,5%; An 7,1%. **Turco** 775 42,8%; Popolari 4,6%; Comunisti italiani 2,8%; Sdi 1,5%; Rifondazione 6,9%, Ds 20,7%; Verdi 3,8% . **Tevere** 3 0,2%. **Calvo** 14 0,8%.

CREVOLADOSSOLA. Bonino 169 5,9%; Lista Bonino 4,9%. **Ghigo** 1.957 68%; Ccd con Casini 0,7%; Lega Nord 12,3%; Democratico cristiano 0,6%; Forza Italia 48,2%; Cdu 1,5%; An 11,6%. **Turco** 731 25,4%; Popolari 0,8%; Comunisti italiani 1,4%; Sdi 2%; Rifondazione 4,2%, Ds 10%; Verdi 1,6% . **Tevere** 9 0,3%. **Calvo** 11 0,4%.

CRODO. Bonino 32 3,7%; Lista Bonino 2,9%. **Ghigo** 577 67,4%; Ccd con Casini 0,4%; Lega Nord 13,5%; Democratico cristiano 0,4%; Forza Italia 46,4%; Cdu 0,6%; An 10,8%. **Turco** 239 27,9%; Popolari 0,3%; Comunisti italiani 0,4%; Sdi 14,4%; Rifondazione 1,4%, Ds 7,3%; Verdi 1,3% . **Tevere** 3 0,4%. **Calvo** 5 0,6%.

GHIFFA. Bonino 79 5,6%; Lista Bonino 4,5%. **Ghigo** 784 55,7%; Ccd con Casini 1,7%; Lega Nord 6,1%; Democratico cristiano 0,3%; Forza Italia 46,1%; Cdu 0,9%; An 8%. **Turco** 530 37,7%; Popolari 3%; Comunisti italiani 1,5%; Sdi 1,8%; Rifondazione 4,5%, Ds 18,5%; Verdi 3,1%. **Tevere** [illegible] 0,4%. **Calvo** 9 0,6%.

MACUGNAGA. Bonino 21 5,5%; Lista Bonino 4,1%. **Ghigo** 314 82,2%; Ccd con Casini 0,3%; Lega Nord 3,2%; Democratico cristiano 1,5%; Forza Italia 74,1%; Cdu 0,3%; An 10%. **Turco** 42 11%; Popolari 0,9%; Comunisti italiani 1,2%; Sdi 0,3%; Rifondazione 0, Ds 3,8%; Verdi 0,3%. **Tevere** 1 0,3%. **Calvo** 4 1%.

MERGOZZO. Bonino 59 5,2%; Lista Bonino 3,9%. **Ghi[illegible]** 52,5%; Ccd con Casini 0,8%; Lega Nord 10,3%; Democratico cristiano 0,9%; Forza Italia [illegible]0%; Cdu 0,7%; An 9%. **Turco** [illegible] 40,3%; Popolari 3,7%; Comunisti italiani 1,3%; Sdi 6,1%; Rifondazione 4,1%, Ds 17,5%; Verdi 1,7% . **Tevere** 10 0,9%. **Calvo** 13 1,1%.

ORNAVASSO. Bonino 77 4,3%; Lista Bonino 3,1%. **Ghigo** 1.165 64,8%; Ccd con Casini 0,9%; Lega Nord 11,3%; Democratico cristiano 0,6%; Forza Italia 31,8%; Cdu 19,2%; An 7,8%. **Turco** 519 28,9%; Popolari [illegible] 2,6%; Comunisti italiani 1,2%; Sdi 1,4%; Rifondazione 5,1%, Ds 13,1%; Verdi 1,7% . **Tevere** 13 0,7%. **Calvo** 24 1,3%.

PIEVE VERGONTE. Bonino 49 3%; Lista Bonino 1,9%. **Ghigo** 767 47,2%; Ccd con Casini 0,4%; Lega Nord 9,4%; Democratico cristiano 3,6%; Forza Italia 27,1%; Cdu 2,2%; An 8,5%. **Turco** 790 48,7%; Popolari 1,5%; Comunisti italiani 1,1%; Sdi 1,7%; Rifondazione 5,3%, Ds 35,8%; Verdi 1,5% . **Tevere** 3 0,2%. **Calvo** 15 0,9%.

PREMOSELLO CHIOVENDA. Bonino 69 6,3%; Lista Bonino 5,7%. **Ghigo** 606 55,9%; Ccd con Casini 1,4%; Lega Nord 15,2%; Democratico cristiano 0,7%; Forza Italia 31,6%; Cdu 2,9%; An 1[illegible]%. **Turco** 383 35,3%; Popolari 1,1%; Comunisti italiani 2,1%; [illegible] 3,4%; Rifondazione 3.8%, Ds 17,4%; Verdi 2,6% . **Tevere** 11 1%. **Calvo** 16 1,5%.

QUARNA SOTTO. Bonino 16 9,1%; Lista Bonino 8,7%. **Ghigo** 97 55,1%; Ccd con Casini 2,7%; Lega Nord 6%; Democratico cristiano 0,7%; Forza Italia 44,6%; Cdu 1,3%; An 8,7%. **Turco** 63 35,8%; Popolari 2,7%; Comunisti italiani 0%; Sdi 2%; Rifondazione 4%, Ds 13,5%; Verdi 4,7% . **Tevere** 0 **Calvo** 0.

SANTA MARIA MAGGIORE. Bonino 25 3,6%; Lista Bonino 2,8%. **Ghigo** 513 74,6%; Ccd [illegible] C[illegible] 1,8%; Lega N[illegible] 17%; Democratico cristiano 2,6%; Forza Italia 44,4%; Cdu 0,8%; An 15,4%. **Turco** 138 20%; Popolari 1,5%; Comunisti italiani 1,1%; Sdi 2,1%; Rifondazione 2,3%, Ds 6%; Verdi 2,1% . **Tevere** 1 0,2%. **Calvo** 11 1,6%.

VARZO. Bonino 55 4,4%; Lista Bonino 2,2%. **Ghigo** 869 70,2%; Ccd con Casini 0,5%; Lega Nord 24,4%; Democratico cristiano 0,2%; Forza Italia [illegible]0,4%; Cdu 1,1%; An 10,3%. **Turco** 296 23,9%; Popolari 0,4%; Comunisti italiani 1%; Sdi 1%; Rifondazione 4,1%, Ds 13,1%; Verdi 1,4% . **Tevere** 5 0,4%. **Calvo** 13 1,1%.

VOGOGNA. Bonino 61 6,7%; Lista Bonino 5,3%. **Ghigo** 436 47,9%; Ccd con Casini 0,4%; Lega Nord 9,5%; Democratico cristiano 1%; Forza Italia 28,6%; Cdu 1,8%; An 10,5%. **Turco** 408 44,8%; Popolari 7,8%; Comunisti italiani 2,3%; Sdi 1,2%; Rifondazione 7,2%, Ds 22,2%; Verdi 2,2% . **Tevere** 4 0,5%. **Calvo** 1 0,1%.

[illegible]		
E. BONINO	501	4,8%
Lista Bonino 3,3%		
E. GHIGO	6.464	61,9%
CCD [illegible] Casini 0,7%; Lega Nord 8,6%; Democratico Cristiano 0,5%, Forza [illegible] 43,1%; CDU 1,6%; AN 14,0%		
L. TURCO *	3.325	31,8%
Popolari 1,4%; Comunisti Italiani 1,8%; SDI 1,4%; Rifondazione Comunista 5,9%; DS 15,8%; Verdi 1,6%		
[illegible]	55	0,5%
F. CALVO	[illegible]	1,0%

[illegible]		
E. BONINO [illegible]		4,7%
Lista Bonino 2,9%		
E. GHIGO	2.139	53,5%
CCD con Casini 0,5%, Lega Nord 7,2%; Democratico Cristiano 1,1%; Forza Italia 34,7%; CDU 1,3%; AN 14,2%		
L. TURCO	1.521	40,6%
Popolari 1,6%; Comunisti Italiani 2,7%; SDI 2,4%; Rifondazione Comunista 4,8 DS 24,7%, Verdi 1,7%		
A. TEVERE	14	0,3%
F. CALVO	36	0,9%

[illegible]		
E. BONINO	367	4,2%
Lista Bonino 3,3%		
[illegible]	4.538	52,2%
CCD con Casini 4,6%, Lega Nord 6,4%, Democratico Cristiano 0,3%; Forza [illegible] 34,8%; CDU 1,1%, AN 10,0%		
L. TURCO	3.631	41,8%
Popolari 3,5%, Comunisti Italiani 1,7%, SDI 1,5%, Rifondazione Comunista 7,8%, DS 22,6% Verdi 2,4%		
A. TEVERE	44	0,5%
F. CALVO	109	1,3%

[illegible]		
[illegible]. BONINO [illegible]		5,7%
Lista Bonino 4,2%		
E. GHIGO	2.267	56,3%
CCD [illegible] Casini 1,2%, Lega Nord 7,2%, Democratico Cristiano 0,3%, Forza Italia 42,7%; CDU 1,8%; AN 9,9%		
L. TURCO	1.463	36,4%
Popolari 1,9%, Comunisti Italiani 1,7%, SDI 1,4%, Rifondazione Comunista 6,9%, DS 19,1%, Verdi 1,7%		
A. TEVERE	17	0,4%
F. CALVO	50	1,2%

[illegible]		
E. [illegible]NINO	155	5,9%
Lista Bonino 4,2%		
E. GHIGO	1.652	63,0%
CCD con Casini 0,8%, Lega Nord 9,1%, Democratico Cristiano 0,5%, Forza Italia 42,2% CDU 1,5%; AN 16,8%		
L. TURCO	768	29,3%
Popolari 2,1% Comunisti Italiani 1,3%, SDI 2,3%, Rifondazione Comunista 2,9%, DS 14,2% Verdi 1,9%		
A. TEVERE	12	0,5%
F. CALVO	33	1,3%

[illegible]		
E. BONINO	163	5,9%
Lista Bonino 4,4%		
E. GHIGO	1.872	68,2%
CCD con Casini 1,0% Lega Nord 11,5%, Democratico Cristiano 0,4% Forza Italia 45,3%, CDU 1,6% AN 14,8%		
L. TURCO	668	24,3%
Popolari 2,6% Comunisti Italiani 0,6% SDI 1,1% Rifondazione Comunista 2,8%, DS 11,5% Verdi 2,3%		
A. TEVERE	[illegible]	0,3%
F. CALVO	36	1,3%

IL RINNOVO DELLE AMMINISTRAZIONI NEL NOVARESE, NEL VCO E [illegible] LOMELLI[illegible]

Nuova Giunta nel paese del Verbano

E' testa a testa a [illegible] Isella batte per dieci voti la candidata-rivale Cerutti

FALMENTA. Ermes Isella, 52 anni, pensionato, è il nuovo sindaco. Falmenta è stato l'unico Comune del Verbano in cui si è votato anche per il rinnovo del consiglio comunale. Alle urne si sono [illegible]ati 202 elettori (100 maschi, 102 femmine), pari al 68,2 per cento dei 296 aventi diritto (141 maschi, 155 femmine). Isella, sostenuto dalla lista «Viviamo la montagna», ha ottenuto 106 voti; [illegible] sono i voti per l'altra candidata in lizza Emilia Cerutti Rossi, sostenuta dalla lista «Uniti per Falmenta». Le schede bianche sono state 2, quelle non valide 4. Sindaco uscente era Alberto Buzio, che è stato eletto consigliere nella lista vincente con Livio Bianconi, Francesco Cerutti, Luigi Cerutti, Giuseppe Piga, Giovanni Antonio Testori, Angela Zanni, Mara Zanni. Con la candidata Emilia Cerutti Rossi, completano il [illegible]o Consiglio per la minoranza Adriana Bergamaschi Cuozzo, Luciana Cerutti e Enrico Fioravanti. I seggi di Falmenta [illegible] nel capoluogo e nella frazione di Crealla. Le elezioni di domenica sono le ultime che hanno visto Crealla isolata: è infatti ormai quasi conclusa, anche se non ancora agibile, la strada che collega al resto del mondo la frazione raggiungibile finora solo attraverso una ripida mulattiera di 1500 gradini. [s. r.]

Ermes Isella

Erano in lizza tre schieramenti

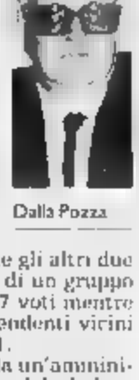
A Crevoladossola si cambia Ha vinto il [illegible] Dalla Pozza primo cittadino

CREVOLADOSSOLA. L'onda lunga della vittoria del centrodestra ha lambito anche il Comune di Crevoladossola, il solo in Ossola dove si votava per il rinnovo del Consiglio comunale.

Ha vinto Marcello Dalla Pozza, 59 anni, pensionato, ex dipendente dell'Enel, presidente della seconda Commissione in Provincia. Dalla Pozza, legato a Forza Italia, ha raccolto 1593 voti di preferenza, portando la sua lista «Insieme per Crevola oltre il 2000» al governo del terzo comune dell'Ossola. Dalla Pozza ha staccato nettamente gli altri due «rivali»: Ugo Oberoffer (alla guida di un gruppo di indipendenti) ha incamerato 737 voti mentre Natale Cortella (una lista di indipendenti vicini al centrosinistra) ne ha ottenuti 641.

Dunque, Crevoladossola passa da un'amministrazione di centrosinistra (quella del sindaco uscente Carlo Rolandi che [illegible] si è ripresentato) a una di centrodestra.

«Sono soddisfatto - e' il commento del neosindaco Marcello Dalla Pozza -. Siamo andati oltre le nostre previsioni portando a casa un buon [illegible]o di voti. C'è ora una ragione [illegible] più per lavorare meglio e maggiore impegno». [re. ba.]



Dalla Pozza

Il dottor Palumbo senza avversari

E' una formalità per Bogogno la conferma del sindaco uscente Così il nuovo Consiglio comunale

BOGOGNO. E' stata solamente una «formalità» la rielezione del dott. Carmelo Palumbo a primo cittadino di Bogogno, paese [illegible] dell'entroterra aronese [illegible] 1132 abitanti.

Era stata presentata infatti una sola lista di candidati contenente dodici nominativi. Tutti i candidati sono risultati ovviamente eletti. Le cifre: 1042 elettori, 840 votanti (pari all'80,6 per cento), 618 i voti validi, 143 schede bianche, 79 quelle nulle.

Il dott. Palumbo, che è anche medico del paese, si è detto molto soddisfatto della riconferma ed ha attribuito le circa 200 schede bianche e nulle ai sostenitori di quella seconda lista che di fatto non è poi stata presentata.

Questi i consiglieri eletti: Pierangelo Bertona, Giuseppe Bruno, Fabio Caldoniutto, Piero Donetti, Benito Ferrari, Giuliano Ferrari, Emanuele Guglielmetti, Oriana Mazzari, Elisabetta Gnieddu, Demetrio Sacco, Franco Sacco e Sandro Sacco. I nuovi sono quattro: Fabio Caldonietto, Piero Donetti, Franco e Sandro Sacco. [s.b.]

Palumbo

Ampio margine a favore di Polo e Lega

Vigevano [illegible] al ballottaggio Il preside Cotta Ramusino sfida il diessino Bonecchi

VIGEVANO. Il preside Ambrogio Cotta Ramusino, candidato di Polo e Lega, è arrivato a un passo dallo strappare al centro-sinistra la poltrona di sindaco già al primo turno. Lo spoglio si è concluso solo a tarda ora, ma alle 20,30 con 56 sezioni scrutinate su 61, il verdetto era ormai definitivamente stabilizzato: Cotta Ramusino toccava il 48,4. Alla luce del plebiscito delle Regionali (in città il centro-destra è volato al 68,5 per cento) aveva sperato nella maggioranza assoluta, che però non è arrivata. Dunque sarà necessario il secondo turno di ballottaggio, domenica 30 aprile, contro Valerio Bonecchi: il sindaco diessino uscente, a capo di una lista civica che portava il suo nome, si è fermato a un deludente 31,3%, recuperando ben poco rispetto al 24,2% del suo schieramento alle Regionali. Molto al di sotto delle aspettative anche il risultato ottenuto da un'altra lista civica, quella che si autodefinisce «apartitica» capeggiata da Gabriele Righi: nonostante una campagna elettorale in grande stile, non è andato oltre il 7,7 - e porta a casa solo due seggi. Il quarto partito è Rifondazione con Roberto Guaschi, al 5,1%, così come la Civica dell'ex socialista Mariangelo Vercesi vicino alla lista Bonino e pure al 5,1%, ma con una manciata di voti in meno ottiene un solo consigliere. Solo le briciole agli ultimi due: l'1,6 per cento all'ex missino Giuseppe Pomati e alla sua lista Sgarbi e lo 0,8 per cento al Fronte Nazionale di Walter Carena. Buona l'affluenza alle urne: al 75,8 per cento rispetto al 73,6 per cento delle precedenti comunali [c. br.]

SPORTWAY
MEGASTORE

NIKE

PUMA

ASICS

FREDDY

MIZUNO

REEBOK

D

icci

il numero [redacted] metteremo ai piedi

la nostra NUOVA COLLEZIONE!!!

TIMBERLAND Il massimo dell'assortimento è una delle nostra virtù

NOVARA
SS. PER PERNATE-GALLIATE
TEL. [redacted]

GRAVELLONA T
V.LE STAZIONE
TEL. [redacted]

ROVIGO
[redacted] "LE TORRI"
TEL. [redacted]

WWW.SPORTWAY.NET
ONLINE

Domani la firma dell'atto in prefettura

Nasce la Fondazione della comunità locale

Promossa dalla Cariplo per iniziative di beneficenza e solidarietà sociale

NOVARA

Nasce la Fondazione della comunità del Novarese. L'atto costitutivo sarà firmato domani alle 11.30 nel salone d'onore della Prefettura. La Fondazione punterà a realizzare, senza scopo di lucro, obiettivi di solidarietà sociale con attività di beneficenza.

«In particolare - spiegano i promotori - la Fondazione dovrà promuovere la costituzione di un patrimonio la cui redditività sarà permanentemnete destinata al sostegno di progetti di utilità sociale, divenendo così uno strumento intermedio al servizio dei donatori e degli enti non profit». Il via libera alla nascita della comunità locale è venuto dalla Commissione Centrale Beneficenza della Fondazione Cariplo presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti e nella quale siede il novarese Romeo Robiglio, in rappresentanza della Provincia di Novara.

Romeo Robiglio

Proprio Robiglio presiederà la Fondazione novarese. Con lui nel Consigli d'amministrazione Emanuele Albano, Paolo Borgna, Andrea Borroli, Emanuele Caroselli, Pier Luigi Cassietti, Gianfredo Comazzi, Enrico Comola, Mariella Enoc, Ezio Leonardi, Raffaele Mancini, Ugo Mauro, Giuseppe Tarantino.

Il collegio dei revisori è composto dal presidente Giovanni Varallo, da Paolo Saino, Paolo Mantegazza, Nicola Mauro, Gaudenza Ferrara. Maggero Concone sarà il segretario della fondazione.

«La Fondazione locale è già stata sperimentata nelle province di Lecco, Como, Mantova - spiegano in Cariplo - Si inquadra nel nostro programma di creare enti non profit autonomi che sappiano mobilitare risorse locali per promuovere, attraverso il sostegno a iniziative di utilità sociale, una migliore qualità della vita».

Alla riunione di domani a Palazzo Natta sarà presente anche l'avvocato Guzzetti, presidente della Fondazione della Cassa lombarda. La istituzione, che inizierà ad operare immediatamente, avrà la sua prima sede provvisoria in Baluardo Lamarmora 15, in città. Nella fase costitutiva è stata promossa da un Comitato d'onore che ha coinvolto tutte le principali istituzioni, dalla Prefettura al Comune, dalla Provincia alla Diocesi, dall'Università al Tribunale agli ordini professionali. [c. bo.]

Gli ambientalisti: «Si ragiona solo in termini di ricavi. E la salute?»

«No al territorio gruviera»

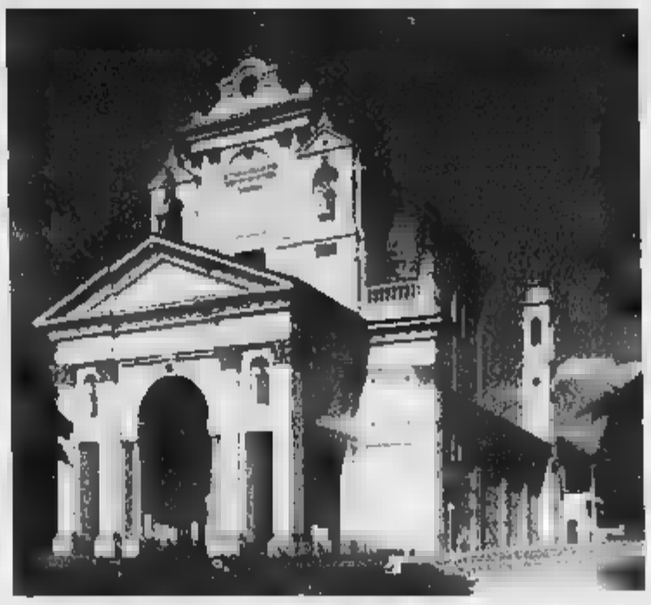
Cave e pozzi, allarme nell'Ovest Ticino

Cristina Meneghini

GALLIATE

Pozzi Agip, per l'alta velocità, pozzi inquinati. Un territorio a rischio quello dell'Ovest Ticino. La riflessione è d'obbligo, dopo l'allarme per l'acqua Romentino. E la previsione di una ricerca di granati, a Galliate, avanzata da una milaneser, la General Strade Spa, riaccende il dibattito. Sindaci alle prese le autorizzazioni da concedere, mentre le associazioni ambientaliste lanciano ancora appello per combattere lo spettro di un territorio-gruviera.

La società ha inoltrato al Corpo delle Miniere la richiesta per la ricerca di granati (utilizzabili nel meccanica di precisione). La superficie interessata dalle esplorazioni è molto vasta, 716 ettari, tra Galliate e Romentino. Il sindaco di Galliate Arturo Boccara ha espresso parere negativo: «Si vuole scavare in una zona pre-parco, anche sotto il santuario del Varallino. Tenuto conto che per legge il concessionario ha la disponibilità del materiale di scarto proveniente dalla lavorazione, nasce il sospetto che l'operazione possa nascondere l'intenzione di aprire una nuova cava». Romentino ha appena fronteggiato l'emergenza acqua. La questione del territorio-gruviera agita il paese - dove oggi funzionano quattro cave - da anni. Il sindaco Franco Lino Cattaneo: «Gli strumenti per controllare ci sono. Basta applicarli».



Il progetto la di granati prevede lo scavo sotto il Santuario del Varallino Il sindaco di Romentino Franco Lino Cattaneo

L'ultima battaglia per la ricerca di granati Il progetto investe un'area di 719 ettari

E le associazioni ambientaliste? Sull'oro nero avevano sollevato clamore. Pacifico Aina, Legambiente Romentino: «Per i risarcimenti Agip avevano ricevuto oltre 4 richieste di aiuto, altrettante erano arrivate per la questione Tav. Negli ultimi anni si è innescata la convinzione che in cambio di soldi si possono barattare anche pezzi di salute. Monetizzare ogni cosa ha fatto passare il discorso delle cave, dell'acqua inquinata. Il territorio incontaminato, che gli ambientalisti vogliono difendere a denti stretti, diventa per altri miniera d'oro. E così la nostra diventa la voce nel deserto. Spesso i cavatori diventano sponsor di biciclettate nella zona pre parco, concedono fondi alle associazioni. Una situazione non facile».

In consiglio comunale a Trecate si è tenuto di recente un serrato confronto sulla cava per l'alta velocità.

L'ultima battaglia, quella sulla cava di granati, arriverà a Torino, con la conferenza dei servizi convocata per il 3 maggio. Ancora Aina: «I sindaci hanno l'ultima parola su questi argomenti, il parere della Regione è importanza, ma spetta al Comune l'atto finale. Galliate sta andando in questa direzione, mentre altri hanno usato la Regione come paravento».

IN BREVE

NOVARA

Oggi si celebrano i funerali della poetessa Moro

All'età di 86 anni è morta la poetessa Fernanda Moro, originaria di Sant'Andrea. Frequentatrice del Lago d'Orta, amica di Mario Bonfantini, aveva pubblicato una raccolta di poesie in dialetto nel libro «A l'umbra d'la Cupola». Sulle sue opere aveva scritto un saggio critico il professor Giorgio De Blasi. I funerali si svolgono oggi alle 14 alla Madonna Pellegrina. [r. b.]

NOVARA

Si frattura il femore mentre va a votare

Un'anziana pensionata di 92 anni, residente in frazione Torrion Quartara, si è fratturata il femore davanti alla scuola elementare mentre stava entrando nell'edificio che ospitava il seggio. E' accaduto attorno alle 21 di domenica. La donna è stata ricoverata in ospedale, guarirà in tre mesi [r. l.]

GRIGNASCO

Asilo nido e consultorio intitolati a Marcella Balconi

Saranno intitolati a Marcella Balconi l'asilo nido e il consultorio familiare comunale. La cerimonia è alle 9,50 di martedì 25 aprile. [m. g.]

E' prorogato il termine per aiuti nei canoni di affitto

E' stato prorogato sino a venerdì il termine di presentazione della richiesta di aiuto per pagare l'affitto di casa. Lo comunica il servizio Demanio e patrimonio del Comune a cui si può rivolgere per ulteriori informazioni [b. c.]

Dopo anni nella scuola

all'ex provveditore Pietro Cataldo

Il provveditore agli studi Pietro Cataldo è stato un protagonista della scuola Novarese per tanti anni prima come docente e poi come dirigente

NOVARA. E' stato il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, a notificare, un telegramma personale, l'attribuzione all'ex provveditore agli studi Pietro Cataldo, del «diploma di benemerenza di prima classe per scuola, cultura ed arte». L'onorificenza premia Cataldo per l'attività svolta nel corso di tanti anni nel mondo della scuola: come insegnante, funzionario nel Provveditorato e nella direzione scolastica regionale, docente universitario ed infine provveditore agli studi di Novara, incarico che ha ricoperto fino al giugno dell'anno scorso. [m.g.]

E' morto ieri a 62 anni, domani i funerali

Pombia dà l'addio al sindaco Gianolli

POMBIA

E' morto ieri mattina, nella casa di via Garibaldi, il sindaco Bruno Gianelli. Aveva 62 anni. Era sofferente per un tumore al quale, sino all'ultimo, ha tentato di non arrendersi. Ancora di recente tornato in Municipio e preso parte a riunioni di giunta. Fu eletto per la prima volta il 15 giugno '75, da allora sempre riconfermato: «Sono sindaco di sinistra in un paese di destra» era solito dire per sottolineare la stima che i pombiesi gli tributavano. Insegnante elementare, soltanto di recente aveva avviato le pratiche per la pensione. La vicesindaco Elena Stromenghet: «Anche quando ci si è scontrati, in passato, per questioni amministrative, Bruno ha sempre tenuto un comportamento esemplare, coerente. Per questo era benvoluto e rispettato da tutti». Gianelli lascia la moglie, tre figlie e gli amati nipotini. Sino a quando le forze glielo hanno permesso, è stato in prima fila nella battaglia contro le rotte di Malpensa.

Bruno Gianelli era sindaco dal '75

Non ha vinto la lotta più importante condotta sino all'ultimo con coraggio e dignità. La cerimonia civile domani alle 14 in sala consiliare, alle 15 funerali nella chiesa di San Vincenzo. «Nel paese - lo salutano così amici e concittadini - lascia un grande vuoto e un prezioso esempio di dedizione». [m. p. a.]

IN CITTÀ E FUORI

ARTE

Scoprire la Biennale

La Biennale di arte contemporanea senza segreti: Eliana Frontini li illustra stasera alle 20,45 al quartiere Porta Mortara di Novara, in via Monte San Gabriele 19. Ingresso libero. [b. c.]

LIBRI

Ragazze cinquant'anni

«Le ragazze di 50 anni» secondo la giornalista e scrittrice Marina Piazza: libro e riflessioni stasera alle 20,45 alla Barriera Albertina di Novara «Idee di futuro» e libreria De Agostini-La talpa. [b. c.]

Pogno, borgo antico

Stasera alle 21 all'oratorio di Pogno viene presentato il libro «Immagini e memorie di un borgo millenario» edito dalla parrocchia e opera del ricercatore Giovanni Fonio. [r. b.]

IMPRENDITORI

Lo sviluppo con i deboli

All'Unione cristiana imprenditori e dirigenti stasera alle 20 all'hotel La Bussola di Novara in via Boggia 54 si discute di «Partner per lo sviluppo: una professione al servizio dei più deboli» con Corrado Parancone e Dante Tardioli. [r. l.]

ALBERGO ITALIA

NOVARA - Via Solaroli, 8 - Tel. 0321.399316

Novara, 23 aprile

Santa Pasqua 2000

Vini:
Chianti Libante d.o.c.g.
Bianco Gioioso d.o.
Spumante Cristalba

Menù

Torta pasqualina
Tartine di caviale alla vodka
Insalata di gamberetti, rucola di pomodori
Involtini di verza con salsa allo scalogno
Verdure a vapore con maionese
Coppa di carciolo con in salsa bianca

...

Risotto alla pescatrice e olive
Tortelli di ricotta agli asparagi

...

Filetto di scorfano ai piselli freschi patate naturali

...

Costolette d'agnello impanate con salsa all'arancia
Spinaci al Burro

...

Colomba Pasquale con creme calde

...

Caffè

Rinomato ristorante cerca
N. 2 CUOCHI
N. 1 CAMERIERE/A
provata capacità e serietà. Zona di lavoro Borgomanero
Stipendio di interesse o assunzione a tempo indeterminato
Per colloquio telefonare allo 0322 82277

Albergo Lago Maggiore assume
CUOCHI
CAMERIERI SALA,
E PORTINERIA
Telefonare 0322.76525

IL CALABRONE

C I S L
NOVARA - Via dei Ciechi, 3/c

DICHIARAZIONE DEI REDDITI
2000
730 - UNICO - ICI
RED - ISEE - SUCCESSIONI

LA RISPOSTA GIUSTA AL TUO PROBLEMA

Rivolgiti a fiducia alle 7 Sedi e 50 Recapiti CISL
Troverai personale qualificato in grado di risolvere ogni tuo problema

EVITA INUTILI CODE
...mento al n. 0321.6751035
Il servizio è GRATUITO per coloro che non superano gli 11 ... di reddito annuo

Ci puoi a: ARONA - BORGOMANERO - GALLIATE
NOVARA - OLEGGIO - ROMAGNANO - TRECATE

LETTERE AL DIGITALE

Da Cureggio appello per vivere meglio

Sono veramente contento che il Comune di Cureggio stia ripensandoci sull'area industriale posta Sud, proprio sul pozzo che dà l'acqua a tutti noi di Fontaneto. A parte il fatto che Cureggio è circondata da fabbriche: al Piano Rosa, verso Borgomanero, ed ora anche a Sud verso Fontaneto.

Non è meglio raggruppare queste zone industriali invece di distruggere tutti? E poi proprio sopra il pozzo dell'acqua? Ma chi ci pensa alla nostra salute? Viviamo in una zona così bella e facciamo di tutto per rovinarla? In questo caso chiediamo all'Amministrazione di Cureggio di ripensare a questo progetto ed aiutare i suoi cittadini a vivere un po' meglio.

Carlo Corri e un gruppo di persone di Fontaneto

Felicità e termometri

La felicità? Dovrebbe essere globalizzata ed invece? Delusione, dipende da un termometro! Increduli? Ecco cosa risulta. Il «tycoon» americano, l'uomo più ricco del mondo che fuma il sigarone, che non porta indossa abiti vistosi comanda in banca, in borsa, ebbene ama sentire il ritornello che segue: «Oggi l'indice di Borsa di New York ha il termometro che segna XX punti al rialzo». E il «poareto» veneziano meneghino o internazionale? Anche loro attendono notizia dal loro termometro. Sperano che sia al ribasso poiché è soltanto l'andare su e giù della febbre che darà loro notizie dell'influenza (esemplifico)

Morale: senza termometro al rialzo non sarebbe ricco lo «yankee» e il «poareto» veneziano termometro al ribasso rischierebbe l'ultimo giro in gondola con paludamento nero ma classe economica. Coi vi pare.

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa, della Vittoria 2, 28100 Novara o al di fax 0321

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: t. 0321 627 000; Arona: t. 51 61; Borgomanero: t. 0322 84 61; Domodossola: t. 0324 48 600; Galliate: t. 0321 86 22 22; Oleggio: tel. 0321 90.500; Omegna: tel. 0323 61 900, 63 669; Gravellona Toce: t. 0323 84 85 59; Stresa: t. 0323 33.360; Trecate: t. 0321 77 79 00; Verbania: t. 0323 405.000; 55 61 61; squadra naut. salvam. t. 0323 51.91.00, Baveno: t. 0323 92 42 22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Orta: t. 91.19.00; Gignasco: S.r.o. t. 41.86.17; S. Maurizio d'Opaglio: t. 0322 98.667; Losa: t. 0322 76 697. Pedemulera: t. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gros Suzzano: t. 0321 82 05 60; Nebbiuno: G.o Vol. Amb. del Verganta 0322 78.01.17.

A Novara: Sant'Agabio, via S. Gallo, 1 tel. 0321 62.01 84 (apertura dalle 8,45 alle 20.15; continuato, dalle 12.30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Invernizzi**, c.so Italia, 42 tel. 0321 62 98 65 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, reperibilità ... sarà chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Reale Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322 53.130.
Mariano Ticino: *Fabiano*, p. Vittorio Veneto, 11 tel. 0321 97 66
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via Aperio, 31 tel. 0322 89 144
Briga Novarese: *Carruti*, via Matteotti, tel. 0322 94 687.
Trecate: *Sul Ponte*, Roma, 2 0321 71 150
Fara: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel. 60.
Verbania (Intra): *Comunale*, Fannelli, tel. 0323 52 259
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92 50 84
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 15 tel. 0323 70.178.
Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel.
Mobili, Galileo, 3 tel. 0324 24 22 18
Pieve Vergonte: *Monti (Ghisla)*, via Cicolatti, 13 tel. 0324 86.690.
Varzone: *Febre*, via Protasio, 1 tel.

L'Amministrazione Comunale di Pombia annuncia la scomparsa del suo Sindaco

Bruno Gianelli

e si unisce al dolore della famiglia. L'ultimo ... al Sindaco ... ore 14 nell'Aula ... ove si svolgerà la cerimonia funebre ... 15 di mercoledì 19 aprile.

..., 17 aprile 2000

Indicato come modello di conservazione della natura e delle culture locali

La Val Grande raccoglie allori

Il parco alla ribalta italiana ed europea

Filippo Rubertà
VERBANIA

Il parco nazionale della Val Grande protagonista in Italia ed in Europa. A portarlo sotto i riflettori sono, contemporaneamente, la prima Conferenza di educazione ambientale di Genova che ha messo in mostra la cultura alpina del Vco e l'attribuzione di «esempio tipico di parco nazionale» da parte dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn). Questo riconoscimento è stato anche accompagnato dalla pubblicazione dell'esperienza valgrandina su una rivista specializzata che ha diffusione planetaria.

Alla rassegna genovese l'ente Parco Val Grande ha messo in vetrina i propri progetti educativi seguiti nel corso degli anni in materia di ambiente. Il materiale informativo è stato accompagnato, poi, dalla degustazione di prodotti tipici e dalla dimostrazione di alcuni lavori della tradizione montanara.

Nella giornata di apertura della manifestazione, infatti, novanta donne dei comuni compresi nella zona dello Val Grande hanno sfilato, applauditissime, con gli abiti tradizionali. Inoltre, hanno mostrato alcune fasi della lavorazione della lana utilizzando vecchi strumenti quali lo scardasso a pettine, il «filarel» e l'ercolaio.

Il parco della Val Grande protagonista nell'educazione e cura dell'ambiente

«L'educazione ambientale - ha sottolineato la presidente dell'ente Parco, Franca Olmi - non è soltanto materia di studio ma è anche partecipazione, vita, coinvolgimento emotivo. E' cultura della tradizione e del territorio».

Quanto questa cultura vada difesa e protetta l'ha evidenziato il dibattito sulla «Globalizzazione» a cui ha partecipato il ministro per l'Ambiente Edo Ronchi.

«In quell'ambito è emersa l'importanza - continua Olmi - di un lavoro educativo e formativo per marcare con forza, mediante la cultura della tradizione, l'identità del territorio in cui si vive. Un obiettivo che il nostro Parco persegue valorizzando la storia delle comunità che si trovano nell'area protetta».

In sintonia [illegible] le finalità culturali, sono gli sforzi per realizzare la protezione di ecosistemi naturali e le infrastrutture ricreative. Obiettivi, questi, che il Parco persegue fin dal suo insediamento. Questa linea di condotta non è sfuggita alla Iucn tanto da inserire proprio come [illegible] modello da seguire, nelle «Linee guida per la gestione delle aree protette in Europa» le esperienze del Parco Nazionale della Val Grande.

«In questi anni di attività - commenta Olmi - i nostri sforzi sono stati orientati per salvaguardare una delle aree wilderness più estese d'Italia e a promuovere attività turistiche, ricreative, educative e sportive. Ma anche a stimolare la ricerca scientifica». E' per questo che, di recente, l'ente Parco ha attivato una serie di collaborazioni con le Università di Friburgo, Torino e Varese, con l'Istituto di Idrobiologia di Verbania e con la Rete Alpina delle Aree Protette che ha sede in Francia al Parco nazionale Des Ecrins.

«Il nostro obiettivo - sottolinea Olmi - è coniugare protezione con valorizzazione e questa scelta è condivisa anche a livello internazionale».

L'operazione sollecitata dal Questore ha interessato le 65 realtà del Vco

Agenzie d'affari nel mirino della polizia

Accertate 15 violazioni, contravvenzioni per 58 milioni

VERBANIA

Oltre 58 milioni di contravvenzioni elevate a fronte di quindici casi di violazioni normative accertate nell'ambito delle 65 agenzie d'affari che operano nel territorio del Vco. Questi i risultati dell'operazione portata a termine dopo quasi due mesi di indagini dagli agenti della sezione amministrativa della polizia di Stato. Hanno così dato esecuzione ad una precisa disposizione del questore Raffaele De Astis.

Una serie di controlli ritenuti importanti al fine di verificare il rispetto dell'articolo 115 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza (Tulps) nell'ambito delle attività di agenzie che a seguito di autorizzazione di pubblica sicurezza acquistano titolo all'intermediazione affaristica in settori tra i più disparati. Si va dalla compravendita di autoveicoli usati al recupero crediti, dalla promozione di gallerie d'arte e spettacoli teatrali, dalle agenzie matrimoniali alle inserzioni pubblicitarie fino alle onoranze funebri.

Le violazioni riguardano attività senza la prevista licenza e tenuta registri

Dai controlli delle forze dell'ordine sono emerse due violazioni per esercizio dell'attività in assenza di licenza, cinque per mancato rinnovo della medesima, una per attività senza tenuta di registro e sedge per la tenuta irregolare del registro stesso.

«Lo spirito delle indagini non è stato in alcun modo vessatorio - precisano i responsabili del nucleo amministrativo della questura, Vito Nigro e Gilberto Capparella -, ma esclusivamente mirato alla verifica del rispetto della normativa vigente». Le indagini - che hanno richiesto notevole impegno degli investigatori chiamati a delineare con metodica precisione le rispettive situazioni dei titolari delle agenzie d'affari - vengono definite soddisfacenti dagli inquirenti che già provvedono controlli approfonditi a carico di altri settori. [a.r.]

L'altra notte a Verbania

Ubriaco al Dea scontro col medico e altre aggressioni

VERBANIA. In evidente stato confusionale provocato dall'abuso [illegible] bevande alcoliche, si è presentato la notte scorsa al dipartimento emergenza e accettazione dell'ospedale di Verbania dove a tutti i costi voleva essere sottoposto ad una visita medica.

L'uomo, circa 45 anni, residente nell'entroterra collinare verbanese, si è poi scagliato contro uno dei medici in servizio che aveva tentato invano di ricondurlo alla calma ed alla ragione. Ne è nato un tafferuglio che ha richiesto l'intervento degli agenti di polizia. Gli uomini della volante hanno quindi tratto in arresto l'ubriaco che comparirà davanti al magistrato per la convalida dell'arresto e il processo [illegible] rito direttissimo. Dovrà rispondere proprio di ubriachezza molesta. [a.r.]

SPAGNA: GRANDI OCCASIONI IPARC per GRANDI RICHIESTE

TORREMOLINOS
*Hotel LAS PALOMAS****
Volo da BG - pensione completa- bevande incluse

	7 gg	15 gg
dal 07 maggio	920	1.390
dal 14 maggio	920	
dal [illegible] maggio	950	1.420
dal 04 giugno	950	1.420
dal 02 luglio	1.070	1.650
dal 07 luglio	1.070	1.650

IBIZA
*Hotel FIESTA ALGARB****
Volo da BG – pensione completa Vino ai pasti

	7 gg	15 gg
dal 28 maggio	810	1.370
dal 04 giugno	940	1.500
dal 11 giugno	940	1.500
dal 18 giugno	940	1.500
dal 25 giugno	940	1.730
dal 02 luglio	1.210	2.000

Club Hotel *TARIDA BEACH**
Volo da BG – pensione completa bevande ai pasti

dal 11 giugno	1.030	2.070
dal 25 giugno	1.430	2.470
dal 09 luglio	1.430	2.470
dal 23 luglio	1.430	2.630

CLUB CALA BLANCA*
FIESTA CLUB PALM BEACH*
Volo da BG – pensione completa bevande ai pasti

dal 22 maggio	700	
dal 12 giugno	1.000	1.550
dal 19 giugno	1.020	1.660
dal 26 giugno	1.090	1.730
dal 03 luglio	1.090	1.730
dal 16 luglio	1.250	2.280

HOTEL CLUB DELFIN
Volo da MI o BG pensione completa All Inclusive

dal 17 giugno	1.080	1.699
dal 24 giugno	1.080	1.699
dal 28 agosto	1.160	1.790
dal 04 settembre	1.160	1.790

NUMEROSE ALTRE PROPOSTE in AGENZIA
+ q. i. a. assicurazione

PALMA DI MAJORCA
*Hotel CALA MARSAL ****
Volo da BG – pensione completa bevande ai pasti

	7 gg	15 gg
dal 07 maggio	800	1.210
dal 14 maggio	800	1.210
dal 21 maggio	800	1.210
dal 28 maggio	800	1.310
dal 04 giugno	900	1.400
dal 11 giugno	900	1.400

HTL VILL FOND [illegible] SA CALA
Volo da [illegible] a BG – pensione completa e bevande

dal 15 maggio	770	1.130
dal 05 giugno	1.030	1.660
dal 12 giugno	1.000	1.580
dal 19 giugno	1.050	1.630
dal [illegible] giugno	1.050	1.630
dal 03 luglio	1.050	2.470

FORMENTERA
CLUB MERILAND*
Volo da MI o BG Pensione completa bevande ai pasti

[illegible] 10 giugno	1.540	
dal [illegible] luglio	1.810	3.140
[illegible] 15 luglio	1.820	
dal 26 agosto	1.820	3.120
dal 02 settembre	1.650	2.640

MINORCA
HTL SOL MILANOS *
Volo da MI - Pensione completa bevande ai pasti

dal 11 giugno	970	1.540
dal 25 giugno	1.190	1.770
dal 09 luglio	1.190	1.770

TENERIFE
HTL SOL ELITE TENERIFE**
Volo da BG – pensione completa bevande incluse

dal 01 maggio	1.090	1.650
dal 08 maggio	1.090	1.650
[illegible] 15 maggio	1.090	1.650
dal 22 maggio	1.090	1.650

Per informazioni AGENZIE VIAGGI IPARC
NOVARA Corso Torino 29 Tel. 0321/397.500
TRECATE Voli Blu Viaggi Tel. 0321/75449

In Verbania
VENDESI APPARTAMENTI
direttamente da Impresa
Per informazioni
[illegible]. 0323.408336

VENDESI
in NOVARA (L.go San Martino)
zona [illegible] centro Tangenziale e comode vicinanze con i servizi (scuola, [illegible]a, palestra, mercato, banche, negozi ecc.) splendidi e luminosi Appartamenti nuovi in palazzina in stile Liberty con ascensore, riscaldamento autonomo, doppi servizi, pronta disponibilità immediata.
Per informazioni: tel. [illegible]

COMUNE DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
Estratto del Bando di gara mediante pubblico incanto
Oggetto: Lavori di Abbassamento Piano Viabile e Rifacimento Pavimentazione in porfido in [illegible] Rosmini con rifacimento aiuola in Pzza XX Settembre.
L'importo dei lavori a base di gara ammonta a L. 260.029.863 (Euro 138.942,33) e cioè L. 263.729.063 (E. 136.205,11) soggetti a ribasso d'asta e L. 5.300.000 (Euro 2737,22) per oneri del piano di sicurezza, [illegible] soggetti a ribasso d'asta.
Al fine di poter partecipare al presente appalto di Lavori Pubblici [illegible] importo inferiore a 150.000 Euro, ai sensi dell'Art. 28 D.P.R. n. 34 [illegible] 25/1/2000 [illegible] richiesti i seguenti requisiti di ordine tecnico organizzativo:
a) Esecuzione diretta [illegible] quinquennio antecedente la data [illegible] pubblicazione del presente bando, di lavori per [illegible] importo [illegible] inferiore [illegible] all'importo [illegible] contratto da stipulare. lavori comunque con caratteristiche similari a quella che contraddistingue i lavori oggetto del presente appalto, ritenibili sulla base della suddivisione alla declaratoria di cui alla categoria OG3, dell'Allegato A del D.P.R. n [illegible] del [illegible]/2000, ancorchè [illegible] sensi dello stesso D.P.R. n. 34/2000 per l'appalto in oggetto non è richiesta qualificazione;
b) Costo complessivo sostenuto per il personale dipendente [illegible] inferiore [illegible] [illegible] dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando;
c) Adeguata attrezzatura tecnica e mezzi [illegible] per l'esecuzione dei lavori in oggetto e per l'attuazione del piano di sicurezza fisica dei lavoratori con riferimento a quelle indicate nel piano di sicurezza fisica dei lavoratori.
Termine di presentazione offerte: [illegible] 12.30 del giorno mercoledì [illegible] maggio 2000 presso il Municipio di Borgomanero - ufficio Protocollo.
Il pubblico incanto si terrà: prima seduta: alle ore 9,00 del giorno giovedì 11 maggio 2000 presso il Municipio di Borgomanero.
Seconda [illegible]: [illegible] ore 9.00 [illegible] giorno lunedì 22 maggio 2000 presso il Municipio di Borgomanero.
Il bando relativo al presente avviso è disponibile presso [illegible] Divisione Tecnica Comunale - Sezione Lavori Pubblici - Tel. 0322.837746/4 - Fax [illegible].845206 durante gli orari d'ufficio [illegible] al sito Internet: http://www.comune.borgomanero.no.it.
Borgomanero, lì 14/4/2000
IL DIRIGENTE
arch. Graziano Pelergnani

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso di vendita immobili all'incanto
Nella Procedura Esecutiva Immobiliare n. 111/91 R.G.E. promossa da Fabbricato Edilizia con l'avv. D. Franza contro **EDILCASA s.r.l.**
Si rende noto che il G.E. dott.ssa Lidia Pumponio con ordinanza 17/2/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 11/5/2000 ore 12,30 dei seguenti beni immobili in Comune di Arona: unità immobiliare, adibita ad ufficio di mq. 65 posta al piano terra di un edificio condominiale denominato Condominio La Fiamma via Piave n. 52 censita al NCEU al Fg. 14, mapp. 26 sub. 16. Prezzo base L. 62.000.000.
Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato [illegible] fatto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara con il concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per presumibile spese di vendita, salvo conguaglio. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni trenta dalla aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Verbania 3/3/2000
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso di vendita di immobili all'incanto
Procedura Esecutiva n. 223/91
Promossa [illegible] Nazzarena Pranzini contro **LEPORI Patrizio** Il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Pomponio con [illegible] ordinanza del 17/2/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Lepori Patrizio in Comune di Malgozzo porzioni di fabbricato ad uso residenziale con accesso da Via Sempione 19, ang. Pzza Marconi 6, dislocate ai piani terreno, primo, sottotetto. Lotto 2). Piano primo/sottotetto [illegible] - ingresso e vano scala in comune, atrio, bagno, cucina soggiorno, camera, due balconi e due locali sgombero nel sottotetto. Valore stimato L. 151.200.000. L'incanto è fissato per il giorno 11/5/2000 ore 12.15 ed avrà luogo nell'Ufficio [illegible] Giudice dell'Esecuzione I.G.E. ha disposto la vendita per le seguenti [illegible]zione: 1) prezzo base Lotto 2): L. 76.600.000
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 20% del suddetto prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e [illegible] spese [illegible] nel deposito [illegible] Cancelliere entro le [illegible] [illegible] dal giorno precedente la vendita mediante assegno circolare [illegible] Trasferibile, [illegible] nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore della somma indicata al precedente n. 3. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà [illegible] allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da [illegible] risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annotazione della spettanza dei poteri di rappresentanza.
5) saldo [illegible] [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Verbania, 21 [illegible]
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

VENDESI
BORGOMANERO - VIA STRETTA
Ultime villette unifamiliari composte da cantina, lavanderia, autorimessa per tre posti auto al piano seminterrato, cucina, soggiorno, bagno di servizio, ampio terrazzo e porticato al piano terra, tre camere da letto e bagno padronale al piano primo; ampia e luminosa mansarda completamente coibentata con letto in legno lacca a vista.
Possibilità di acquisto al rustico.
Telefono 0322.838881
Cell. 0335.6375478

Finalmente anche a Intra Verbania

IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHI VUOLE SENTIRE MEGLIO

MAICO MAGICION

ha inaugurato la nuova Filiale di INTRA
via [illegible] Aprile 18 - tel. [illegible] 40.83.49
[illegible] i giorni [illegible] 9 - 12.30 - [illegible] chiuso

DA 60 ANNI, TECNOLOGIA [illegible] PER SENTIRE MEGLIO

MAICO

La più importante organizzazione in Piemonte e Valle d'Aosta con 13 Filiali e 159 Centri convenzionati sta ampliando la sua struttura per offrire un servizio sempre più professionale ed attento alle esigenze della clientela

Il nostro personale tecnico, altamente specializzato, l'attende con cordialità e simpatia per:
- LA VERIFICA COMPLETA DEL SUO UDITO
- LA PROVA GRATUITA DEGLI APPARECCHI DIGITALI PROGRAMMABILI APPENA INTRODOTTI SUL MERCATO ITALIANO
- IL CONTROLLO E LA RITARATURA DI APPARECCHI ACUSTICI DI OGNI MARCA MEDIANTE MODERNE STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE
- ASSISTENZA TECNICA, BATTERIE ED ACCESSORI

MAICO migliora la qualità della vita di chi ha problemi di udito

[illegible] Filiale di Novara, in Via dei Mille 1/e, Tel. 0321.36292

Nel Vco gestori e abitanti attendono da anni un analogo provvedimento

Benzina scontata al confine

Agevolazioni per i residenti di Varese e Como

Tere Valsesia

Benzina scontata nelle province di Varese di Como. La riduzione scatterà dal primo luglio e riguarderà le zone di confine con la Svizzera.

La decisione viene dalla Regione Lombardia che ha inteso, con questa radicale operazione, fronteggiare la concorrenza del Cantone Ticino. Nelle fasce più vicine al confine (fino ad un raggio di dieci chilometri) lo sconto sarà di 350 lire il litro. In tal modo quasi interamente annullata la differenza di prezzo del carburante in vigore attualmente fra le due nazioni.

Nella distanza tra i dieci e i quindici chilometri il calo del prezzo scende a 250 lire e a 150 lire da quindici e venti.

La lista dei Comuni compresi nelle varie fasce sarà definita nelle prossime settimane. Si tratta di circa duecento paesi per un totale di 800 mila abitanti.

La Regione Lombardia ha così accolto le proteste dei benzinai comaschi e varesini che da anni denunciano la «fuga» degli automobilisti oltre confine per fare il pieno. Ai residenti dei Comuni compresi nelle tre fasce territoriali verrà consegnata una tessera di identificazione dotata di particolari microprocessori.

Come avviene per il bancomat, inserendo la tessera in appositi sportelli istallati nelle stazioni di servizio, gli utenti usufruiranno dello sconto. Alla fine di ogni mese la Regione Lombardia rimborserà i distributori di benzina.

Dal primo luglio i residenti delle province Varese e Como più vicini al confine svizzero godranno di agevolazioni sul prezzo del «pieno» Sono state indicate fasce diverse a seconda della distanza dalla frontiere Stessa richiesta arriva dal Vco

L'operazione sembra destinata a ridurre notevolmente il «boom» della benzina lungo la frontiera ticinese. Ci sarà però una grave conseguenza per la manodopera italiana, il licenziamento di alcune centinaia di frontalieri che sono attualmente occupati nelle stazioni di servizio elvetiche.

Per ora nulla cambia invece nel Verbano-Cusio-Ossola poiché la Regione Piemonte non ha adottato alcun provvedimento di riduzione. Una proposta era stata presentata nel corso dell'ultima legislatura non ha ancora portato a risultati concreti. Quindi i pendolari della benzina dovranno ancora fare capo ai distributori d'oltre confine del Locarnese e di Gondo.

IN BREVE

CANNOBIO

Raffica di furti di fiori e vasi sulle tombe del cimitero

Proteste per la raffica di furti al cimitero. Nelle ultime settimane sono decine le piante e i fiori scomparsi dalle tombe. **[s. r.]**

VERBANIA

In arrivo i primi rimborsi per i danni dell'alluvione '98

In arrivo i rimborsi per l'alluvione settembre '98. I verbanesi riceveranno nei prossimi giorni un anticipo delle erogate dalla Regione e distribuite dal Comune. In tutto 268 milioni. **[s. r.]**

VERBANIA

Lavori sul lungolago di Pallanza e Suna

Luci, nuova pavimentazione e verde sul lungolago. Ammontano a 240 milioni i lavori avviati dal Comune a Pallanza e Suna. **[s. r.]**

CANNOBIO

Riparte il restauro della chiesa di san Gottardo

Si svolgeranno da maggio a ottobre i lavori del secondo lotto per il restauro della chiesa di San Gottardo a Carmine Superiore. L'impegno di spesa è 120 milioni. **[s. r.]**

E' riaperto il fascicolo delle presunte tangenti

Verbania, nuove indagini sul «caso delle valigette»

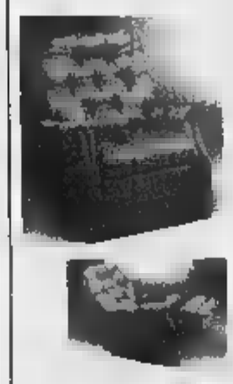
VERBANIA

Riapre il «caso delle valigette». Secondo testimone (per coperto dall'anonimato) alla magistratura, sarebbero state consegnate nel '93 e '94 da Andrea Grassi, all'epoca della ditta De Bartolomeis costruttrice dell'inceneritore di Mergozzo, a Giulio Cesare Rattazzi e Giuseppe Grieco, i popolari allora dirigenti del Consorzio Basso Toce. Grassi aveva confermato tutto ma Procura, riscontrando elementi di indagine, archiviò il caso. La vicenda ebbe lo stesso ampia risonanza grazie agli interventi in Consiglio del parlamentare Marco Zacchera che venne a sua volta attaccato dai popolari con manifesti dal titolo «Vergogna onorevole». Rattazzi e Grieco querelarono Zacchera e Grassi. Zacchera controquerelò il ppi. Intanto gli avvocati di Grieco e Rattazzi impugnarono l'archiviazione richiesta dal pm Argentieri e il tribunale ha accolto il loro ricorso. Dunque, adesso, la Procura dovrà approfondire le indagini per le presunte tangenti che Grassi avrebbe consegnato per conto della De Bartolomeis. Anche il legale di Zacchera si è opposto alla richiesta di archiviazione per la denuncia nei confronti di Zanotti. Si attende la decisione del gip. **[a. r.]**

Ortopedia Sanitas Gagliardi

La tecnologia al servizio della comunita'

Poltrona Relax



Comodissima poltrona con movimento elettrico a più posizioni tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigambe abbassare lo schienale a sdraiarsi ad alzarsi in piedi. Imbottitura completa di fianchi poltrona girevole al lato

Versione Confort sollevapersona elettrico

Colori cammello (beige) ocean (blu)

Dimensioni poltrona aperta lung. 80cm prof. 85cm

poltrona chiusa lung. 80cm prof. 104cm

Offerta

L. 1.690.000 (iva compr.)

L. 59.973 al mese

(36 rate)*

POSSIBILITÀ DI CONSEGNA A DOMICILIO

* Proposta di rateizzazione Salvo approvazione Tassi 18%

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB

Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

OCCASIONI IBM

PERSONAL COMPUTER IBM PC300

PENTIUM 75 MHZ
MEMORIA RAM 16 MB
WINDOWS 95
DISCO FISSO 1,6 GB
COMPLETO DI TASTIERA E MOUSE
VIDEO A COLORI 14" IBM SVGA MPRII

L. **250.000** + Iva

PERSONAL COMPUTER IBM PC300

PENTIUM 200 MHZ
MEMORIA RAM 16 MB
WINDOWS 95
DISCO FISSO 1,2 GB
COMPLETO DI TASTIERA E MOUSE
VIDEO A COLORI 14" IBM SVGA MPRII

L. **450.000** + Iva

GARANZIA 3 MESI

PERSONAL COMPUTER IBM PC 900

PENTIUM III 1 MHZ
MEMORIA RAM 32 MB
WINDOWS 95
DISCO FISSO 1,2 GB
COMPLETO DI TASTIERA E MOUSE
VIDEO A COLORI 14" SVGA MPRII

L. **580.000** + Iva

S.r.l.

NOVARA - Via Alcarotti, 12

Tel. 0321.624462 - Fax 0321.36643

asacom@tin.it

Business Partner

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VENDO COMODO

Piazza Martiri della Libertà, 28
Tel. 0322 835.355 Fax 0322 835706
28021 BORGOMANERO (No)

PROVINCIA DI NOVARA:

VENDESI RISTORANTE DA GUIDA MICHELIN: trattativa riservata esclusivamente presso ns. ufficio

ORTA S. GIULIO: vendesi casetta da ristrutt. indipendente da terra a tetto Piccolo giardino di proprietà esclusiva

BORGOMANERO ZONA DI FORTE PASSAGGIO: vendesi salumeria, gastronomia, panetteria, con ottimo giro d'affari.

BORGOMANERO CORSO PRINCIPALE: vendesi NEGOZIO di ABBIGLIAMENTO

BORGOMANERO CENTRALISSIMO: vendesi profumeria.

COMUNE DI OMEGNA

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di preventivo invito a licitazione privata procedura accelerata

Questo Comune con sede in Ghiemma Via Roma n 21 tel 0163 841362 e fax 0163 841551 intende appaltare a mezzo di licitazione privata che sarà espletata con il metodo di cui all'art 9 comma 1 lett b e art 19 comma 1 lett a del D Lgs 358 92 e n 402 98 e con mediante il massimo ribasso sul prezzo posto a base di gara i seguenti lavori Riqualificazione tecnologica e gestione impianti termici di alcuni immobili comunali della durata di 12 (dodici) anni Luogo di esecuzione Ghiemma (NO) Importo a base d appalto L 1 380 000 000 + IVA L 1 650 000 000 (L 176 000 000 per lavori L 276 000 000 per gestione ai sensi del D M 15 6 98 n 304 L 28 000 000 per rimborso spese tecniche e L 900 000 000 Per fornitura combustibili Obbligo di iscrizione per entrambe le seguenti categorie Cat OG11 per almeno L 300 000 000 Cat S3 per almeno L 300milioni Finanziamento delle opere Fondi propri di bilancio Modalità di pagamento delle prestazioni I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati in quattro rate al 15 11, 15 1, 15 3, 15 5 di ogni stagione contrattuale ai sensi dell'art 36 del Capitolato Speciale d'Appalto pari a L 138 000 000 anno Termine di esecuzione delle opere è fissato in 180 gg naturali e consecutivi dalla data di Verbale di consegna come risulta dall'art 22 del Capitolato Speciale d'Appalto Scadenza termine per la presentazione della richiesta di invito è fissato per il giorno giovedì 11 5 2000 ore 12 00 La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea è stata richiesta in data 28 3 2000
Ghiemma, li 28 3 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Vittorio Chiavini

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto

Nella procedura esecutiva immobiliare n 111/89 R G E promossa Banca Commerciale Italiana S p A con l'avv A Fuhrmann e Istituto Bancario S Paolo di Torino - IMI con l'avv G Frattini contro **GALLI Bruno e**.

Si rende noto che il G E dott ssa Pomponio ordinanza 17 2 2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 11 5 2000 ore 11 40 dei seguenti beni immobili Comune di **Omegna Lotto 1)** in frazione Agrano, villa padronale con piscina, campo da tennis e bocce e terreno circostante, censito al NCEU al Fg 22 mappali 335 sub. 1 e 2 e al NCT al Fg mapp 335 e 337. Lotto 2) fabbricato rustico con sta terreno, censito al NCEU al Fg 22, mappali 339 sub. 2 e 3 ed al NCT Fg mappali 340, 341 e 342 Tutto come meglio descritto relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata

Prezzo base Lotto 1) L. Lotto 2) L. 116 500.000.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo non a misura, nello stato in cui si trovano, con tutte le pertinenze, ragioni ed azioni, eventuali servitù e passive Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000 000 per il lotto 1) e L. 3 000.000 per il lotto 2).

Ogni offerente dovrà depositare Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il prezzo base cauzione ed il 20% medesimo prezzo per presentispese di vendita, salvo conguaglio

Ai sensi art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente l'aggiudicatario o l'assegnatario, intendano avvalersi della facoltà subentrare contratto finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto Bancario S. Torino S.p.A. mutuante quella parte del che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., semprechè essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, 3/3/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva 111/95 R.G.E.

Promossa da Banca Mediocredito S p A. e Cariplo Cassa di Risparmio delle PP.LL. S p.A. con avv Giuseppe Marinoni contro **COLOMBO Danilo e CLERX Monique.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 17 febbraio 2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Colombo Danilo e Clerx Monique in Comune di Pallanzeno - Via Provinciale 48 - consistenza del fabbricato principale: - piano terra mq 608,73 - zona ristorante bar composta ingresso-reception, due sale ristorante, bar-soggiorno, tre blocchi bagno, cucina, locali di servizio, cella frigorifera, disimpegno patronale, lavanderia, scala di collegamento col piano primo, vano ascensore non terminato uscita di sicurezza lato nord, - piano primo mq 137, - piano secondo mq 112 - destinati alla zona posti letto peraltro non ancora realizzati capienza in progetto 40 posti letto - Area di pertinenza del fabbricato principale mappale 531 - mq. 2.450, consistenza del fabbricato accessorio mappale 484 mappale 484 sub. 1-2 e 31 superficie mq mappale 586 area pertinenza superficie mq 60 Confini: strada provinciale - mappali 73 - 46 - 73 - N C T Dati catastali: Fabbricati pignorati - Foglio 2 N C E U - mappali 482 e 484 - partita 515 Consistenza da verificare Colombo Danilo - piena per 500/1.000, Clerx Monique - proprietà piena 500/1.000 Mutazione variazione n° 2569.001.92 del 5/6/1992 in atti dal 6/6/1992 Fusione, ampliamento, ristruttura Terreni pignorati - Foglio 2 N.C.T. - mappale 531 - partita n° 1 Superficie are 3,10, intestazione: area ente urbano mesi Quattro ente urbano Mutazioni: variazione n° 726.001.92 del 8/4/92 in atti dal 28/12/95 Tipo mappale riferimenti fusione - demolizione parziale Foglio 2 - mappale 532 - partita n° Superficie are 3 8 Soppresso Mutazioni, variazione n° 726.001.92 del 8/4/92 Foglio 8 - mappale 587 partita n° 0 Superficie are 0,60 Soppresso Mutazioni: variazione n° 92 del 8/4/92

Valore totale stimato L. 1.180.875.000 Formazione di un lotto unico comprensivo dei beni indicati al precedente paragrafo Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, servitù, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive

E stata fissata per l'incanto l'udienza del 11 ore 12.00 ore 11.35 che avrà luogo sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni

1. Prezzo base L. 387.200.000.

2. Offerte in aumento inferiore a L. 5.000.000

3. Cauzione e fondo nella misura, rispettivamente del 10 e 20% del suddetto prezzo base, per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio.

4. La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare trasferibile a nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del controllore, della indicata al precedente n° 3, per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'ufficio del registro impresa da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza.

5. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n° 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario subentrare, senza autorizzazione del , nel contratto di f. stipulato dal espropriato assumendosi gli obblighi relativi, purché nei trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'Istituto Mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà nel contratto di finanziamento previsto 5° comma di cui versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto Mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n° 4 D.L. N°, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine lo sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C.

In , l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro giorni da quello , se la differenza tra il di aggiudicazione e quanto loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto Mutuante, se depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto Mutuante.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

NIZZA *PRESSI "PLACE GARIBALDI"*

Bilocali da **L. 97.000.000**

Tel. 011.9044053

A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE FINE LAVORI

Successo per la sfida dei talenti abbinata al festival del Lago Maggiore

Verbania capitale del jazz

A Nico Menci la rassegna dei giovani

Pietro Benacchio

VERBANIA

Trascinanti «assolo» di pianoforte, virtuosismi al sassofono, al violino e alla chitarra, fra omaggi a Evans, Mingus, brani originali o reinterpretazioni di Django Reinhardt e di altri autori leggendari. Gode ottima salute, il jazz «made in Italy». La conferma arriva da Verbania, dove i migliori talenti della penisola si sono confrontati per cinque giorni a Villa Giulia, nella seconda rassegna dei giovani abbinata a «LagoMaggioreJazze», il prestigioso festival estivo che quest'anno ospiterà Ray Charles, B. B. King e numerosi altri big, dai Manhattan Transfer a Michael Camilo. Affidato alla direzione artistica di Adriano Mazzoletti, che «firma» anche il cartellone principale, il concorso ha offerto concerti d'alto livello che hanno richiamato un migliaio di persone. «Sarà un lavoro delicato e difficile scegliere i vincitori», aveva annunciato Mazzoletti, membro della giuria assieme a Carlo Peroni, Aldo Gianolio e Giuseppe Russo. E la finalissima di sabato sera ha puntualmente dimostrato che il pronostico era esatto, tanto che i giurati hanno deciso di offrire ai dieci finalisti un'ulteriore opportunità di esibirsi e strappare applausi. Alla fine l'ha spuntata Nico Menci, 29 anni, pianista bolognese davanti al coetaneo trombonista ligure Stefano Calcagno e al modenese Michele Vignali, 25 anni, solista di saxbaritono. I premi speciali della critica sono stati attribuiti al violinista fiorentino Emanuele Parrini, al chitarrista Marco Bovi e alla vocalist Francesca Aimar. Seguon, nell'ordine, Gianni Vironi, sassofono e i contrabbassisti Antonella Mazza ed Enrico De Lotto. Ai primi tre classificati, assieme alle targhe d'onore, sono andati i premi in denaro. Tutti i concorrenti verranno comunque segnalati ai più importanti Club e festival italiani, ma soprattutto, potranno incidere un disco per la nuova etichetta nazionale Tlv, dove già registrano, fra gli altri, musicisti del calibro di Ennio Morricone ed Eugenio Bennato.

I finalisti in session Nico Menci, con Adriano Mazzoletti, Francesca Aimar, Emanuele Parrini e Antonella Mazza

Al gala, concluso da una session collettiva con il Trio di Piero Leveratto, Paolo Birro e Alfred Kramer, sono intervenuti il prefetto del Vco Maria Fiorella Scandura, il presidente dell'Apt dei laghi Giuseppe Federici e gli assessori comunali al Turismo e Pubblica Istruzione di Verbania, Stefania Montarone e Silvia Magistrini.

Alle 21 nella chiesa parrocchiale

Pagine di classica stasera per Fara

FARA

Le note dello «Stabat Mater» risuonano dalle 21 di stasera nella chiesa parrocchiale di San Pietro. L'ampio programma musicale coordinato dal direttore artistico, il baritono Gian Piero Malaspina, sarà proposto dalla soprano Sachiyo Kuroyanagi, dalla contralto Yukie Suzuki con l'accompagnamento del pianista Masako Kabaya. Dopo l'introduzione [illegible] da Mauro Custodi, un farese appassionato di [illegible], Yukie Suzuki intonerà le parole «Stabat mater dolorosa» con le quali inizia il celebre inno.

La prima parte [illegible] concerto prevede l'esecuzione dello Stabat Mater nella versione ideata dal sacerdote veneziano Antonio Vivaldi. Dopo la pausa si potrà ascoltare la stessa composizione ma nell'edizione voluta Gian Battista Pergolesi, [illegible] delle realizzazioni più famose ed apprezzate del musicista anconetano. La kermesse canora voluta da Gian Piero Malaspina è divenuta [illegible] una sorta di consuetudine. Nel '98 Malaspina cantò per l'ultima volta [illegible] pubblico le arie della Tosca nei locali di Fara che ora ospitano [illegible] casa di cura: vive a Milano ma non disdegna periodici visite al suo paese natale. I nostalgici della sua voce possono utilizzare il sito www.mascagni.org (formato Mp3) [illegible] scaricare il brano «Se al tuo fianco» de «Le Maschere» in cui Malaspina interpreta il ruolo di Spavento. Il concerto sarà replicato dalle 21 di mercoledì nel teatro della Pro Loco di Borgosesia. (r. l.)

Il baritono Gian Piero Malaspina

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	66
	167	84	82	56	52
CAGLIARI	78	34	30	73	83
	66	62	60	56	54
FIRENZE	30	75	22	20	13
	100	56	47	46	39
[illegible]	28	69	38	24	88
	82	55	51	48	48
MILANO	69	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
NAPOLI	68	85	7	25	90
	98	61	60	58	57
PALERMO	83	71	46	16	69
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	67	21
	63	58	55	51	48
VENEZIA	81	21	1	12	29
	63	53	51	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n [illegible] di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-62	12-41	12-31
12-90	12-88	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-18	12-45	12-81
12-6	12-85	12-37	12-40	12-63

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, inlatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane.

Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6); Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli 75 (3); Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino 67 (3); Venezia 17 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-8	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	81-86
21-83	21-56	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-8	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-88	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54	81-83	81-56	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a fonno

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	46-55-82

SUPERENALOTTO - GIOCA AL LOTTO

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88 / 3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70

2 combinazioni

L. 5800 — 9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 69

7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible] base

L. 179.000 — base fisso prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79

224 combinazioni — variante = 9 - 20 - 29 - 33 - 38 - 69 - 75 - 89

Statistiche a cura della [illegible] n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Verbania, stasera e il 2 maggio la proiezione dei film primi in graduatoria

A «Metti una sera al cinema», gli spettatori scelgono Sam Mendes e Pedro Almodóvar

VERBANIA

Come ormai da tradizione i due ultimi film della rassegna cinematografica «Metti una sera al cinema», sono stati scelti dal pubblico. Gli spettatori - quest'anno la manifestazione promossa dal cineforum Don Bosco e dalla Unione ha battuto ogni record con oltre 600 abbonati - hanno avuto a disposizione una rosa di 18 titoli da scegliere, oltre alla possibilità di indicare pellicole a piacimento. Con 161 voti «American Beauty» di Sam Mendes, fresco dei cinque premi Oscar, si è aggiudicato anche il primo posto nella graduatoria stilata dal pubblico intrese e sarà proiettato il 2 maggio. Secondo piazzato «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar con 97 preferenze in programma stasera al cinema Vip, alle 20,45. Primo escluso con 94 voti «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom. E' giunta al capolinea di questa stagione anche la programmazione del Circolo di Cultura Cinematografica di Pallanza. Dopo un avvio con un numero di presenze limitato, lo storico cineforum ha ottenuto buoni consensi con il secondo cartellone impreziosito da pellicole di alta qualità e in prima visione per la città. Gli organizzatori annunciano già la partenza per la prossima stagione. Discreti risultati si sono registrati anche con l'innovativa proposta della proiezione, oltre a quella serale, delle 18. Nella sede del circolo, in piazza Santo Stefano a Pallanza, continuano anche i lavori di arricchimento della vasta documentazione di videocassette e pubblicazioni cinematografiche in esposizione di tutti i soci per ogni periodo dell'anno. (p. cr.)

Il 2 maggio la proiezione di «American Beauty», vincitore di 5 Oscar

GIOVEDÌ NOTTE

LUINO

In pista al «Gilda»

Si balla dalle 22,30 alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino latino-americano con i mix del deejay Denotto. (m. p.)

ARONA

Danze al «Giardino»

Commerciale e revival dalle 23 alla discoteca «Giardino» di Aro[illegible] i mix proposti da Nino deejay. (m. p.)

[illegible]

Live al 3 Gazzelle

Musica dal vivo in compagnia delle «Sorelle River» al bar «Tre Gazzelle» di viale [illegible]na a Novara. Prime note dalle 22,30. (m. p.)

[illegible]

Pianobar al «Pigalle»

Serata di pianobar al «Pigalle» di piazza Garibaldi. Appuntamento dalle 21,30. (r. l.)

LEGNANO

Karen al Postgarage

Serata dedicata a Karen (in arte Miss Mukupa) che al «Postgarage» di Legnano presenta [illegible] showcase e l'ultimo [illegible] «Pop Life 2000». (m. p.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321 625 698
Stuart little - Un topolino in gamba con Geena Davis. Dr 20-22 27 su Kerub festivo e prefestivo L. 12 000 ridotto 8000. Sabato posti e Giovedì posto L. 8000

ARALDO Tel 0321 473 826
Ogni maledetta domenica con Al Pacino e Cameron Diaz. Dr 19.30 22.30 L. 12 000 ridotto 8000. Giovedì posto e Sabato posto 8000

[illegible] Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

DORADO. Tel 0321 - 624 142
Erin Brockovich con Julia Roberts Dr 20 22.30 Fer. festivi e prefestivi L. 6000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 300
The million dollar hotel con Mel Gibson Dr 20.10 22.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000 ridotto [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
Luna papa. con C. Khamatova M. Blabbey [illegible] 20 22.30 Fer. festivi e prefestivi [illegible] ridotto L. 10 000. Mart. fer. posticipato L. 8000

PIEMONTE
SANT'ANDREA
[illegible] RIPOSO

ARONA
SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 246 566
Il miglio verde con Tom Hanks Dr 21
L. 10 000 6000 Un fer. 8000

BELLINZAGO
VARESINI.
OGGI RIPOSO
BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Le regole della casa del sidro. dr 20 22.15 Lire 11 [illegible] merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81 741
Cineforum **Do the opposite of sex** Dle 21,15

NUOVO SALA 2 tel 0322 - 81 741
Erin Brockovich - Forte come la [illegible]
con Julia Roberts Dr 20 22 15
Lire 11 000 rid. 8000 merc. fer. [illegible]

[illegible] 3 Tel 0322 - 81 741
Sai che c'è di nuovo?
con Madonna pr 20 15 22 15.
Lire 11 000 rid 8000 [illegible] fer. [illegible]

CAMERI
BALLARDINI. Tel 0321 - 51 05 23
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
[illegible] SALA 1. Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30 sabato domenica 14.30-21.30
Sai che c'è di nuovo?
con Madonna Rupert Everett Dr 20.20 22.40 Lire [illegible] 9000
METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
The Hurricane
con Denzel Washington Dr 19.40, 22.20 Lire 13 000 rid [illegible]
[illegible] SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Ragazze interrotte
con Angelina Jolie Dr 20 22.30. 1 Lire 13 000, rid 9000
METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Stuart little - Un topolino in gamba
con Geena Davis [illegible] 20.30 e **Il collezionista di ossa** con Denzel Washington Dr 22.50 Lire 13 000 rid [illegible]
METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
Ogni maledetta domenica.
con Al Pacino, dr. 19.40, 22.30 Lire 13 000, rid 9000
[illegible] Tel 0331 - 92 16 40
Erin Brockovich con Julia [illegible] 20.10, 22.40 Lire 13 000 rid [illegible]
METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
The million dollar Hotel con Mel Gibson Dr - 20.20, 22.50 Lire 13 000, rid 9000

DOMODOSSOLA

CORSO [illegible] 1. Info su [illegible] tel 0324 - 240 053
Erin Brockovich con Julia Roberts Dr 19.50, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su [illegible] tel 0324 - 240 053
Il miglio verde con Tom Hanks Dr 21

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 046
[illegible] che c'è di nuovo?, con Madonna e Rupert Everett Dr 20.30 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 242 046
Stuart little - Un topolino in gamba
con Geena Davis Dr 20.30 22.30

OMEGNA
ITALIA Tel 0323 - 84 02 01
[illegible] RIPOSO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 [illegible]
OGGI RIPOSO

OMEGNA
SOCIALE Tel 0323 - 61 459
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. telefonica 0324 - 777 122
OGGI RIPOSO

VERBANIA
[illegible] (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 [illegible]
The Hurricane. [illegible] Denzel Washington Dr 20 22.30

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
Cineforum **Tutto su mia [illegible]**

[illegible] (PALLANZA) SALA 1 Info [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spett. al numero di segr. tel 0323-501 964
Ogni maledetta domenica

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 55 28 07 **Titus** Dr 21.30
ACTION'S STUDIO via Lagrange della Salute 7/b, tel. 0116744. **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16 18 20 22 22.30
ADUA 250 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Erin Brockovich.** Dr.: 15,15; 17.40; 20.05; 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Stuart Little - Un topolino in gamba** Dr 15.30 17.15 19.20 21.20 22.30
ALFIERI p.za Settembrini 2, tel. 262 30 00. **Manhattan** Dr 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 097. Sala 1. **Erin Brockovich** Dr 14.30 17.10 19.50 22.30 Sala 2. **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16 18.10, 20.20 22.30 Sala 3. **The million dollar hotel** Dr 15.30 17.50 20.10 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 28, tel. 5617 199. **Ogni maledetta domenica** Dr 16.30, 19.30 22.30
CAPITOL v. San Francesco d'Assisi 24, tel. 548 606. **Il grande [illegible]** Dr 15.15 17.05 18.55 20.45, 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Umberto D.** di V. De Sica Dr 16.30 20.30 Ingr. 5000. **Il cappotto** di A. Lattuada Dr 18.30 22.30 Ingr. [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. **Le regole della casa del sidro** Dr 15 17.30 20 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. **Pane e tulipani** Dr 15.30 17.50, 20.10 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 237 029. **Un marito ideale** Dr 16, 18.10, 20.20 22.30
DORA v. Giannone 9, tel. 542 422. **La neve cade sui cedri** Dr 15 20, 17.45, 20.10 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalcino 62, tel. 327 2254. **Le regole della casa del sidro** Dr 15 17.30 20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Chiaroscuro v. Montalcino 62, tel. 327 2254. **Juha** di Kaurismaki, spett. riservato soci Ascom 16.30. **La cagnara** Dr 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Stuart Little - Un topolino in gamba** Dr 15.10 17 18.50 20.40, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **Erin Brockovich** Dr 15, 17.30 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Il talento di Mr. Ripley** Dr 15 17.25 20 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. **Preferisco il rumore del mare** Dr 16.30 18.30 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Tutto l'amore che c'è** Dr 16.15, 18.20, 15 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Tea[illegible] di guerra.** Dre 17.30, 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. **Insider - Dietro la verità** Dr 16.15, 19.15 22.15
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16.30, 19.30, 22.30
[illegible] c. Beccaria 4, tel. 521 431[illegible]. **Ogni maledetta domenica** Dr 16.30, 19.30, 22.30
KING v. Po 21, tel. 8[illegible]. **Boys don't cry** Dr 16, 18.15, 20.20, 22.30
KING v. S. Teresa 5, tel. 531 614. **Kadosh** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Galleria S. Roberto, tel. 541 283. **Il miglio verde** Dr 14, 18.30, 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. Prem. **Stuart Little** Dr 15.25, 17.05, 18.35. Sera **Ragazze interrotte** Dr 20.30, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Il tempo ritrovato** Dre 15.30, 18.30, 21.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 537 449. **American Beauty** Vet. ultimi giorni 14 Dr 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 512 446. **Gioco d'amore** Dr 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1. **Il collezionista di ossa** Dr 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2. **Sai che c'è di nuovo?** Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3. **The million dollar hotel** Dr 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4. **Magnolia** Dr 14.45, 18.15, 21.45. Sala 5. **Preferisco il rumore del mare** Dr 14.50, 16.45, 18.30, 20.35, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **Erin Brockovich** Dre 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO 28 via Acqui 2, tel. 819 01 50. **Il manoscritto del principe** Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00, 15° Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali. **Da Sodoma a Hollywood**
VALENTINO 2 Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00, 15° Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali. [illegible] **Sodoma a Hollywood**
VITTORIA p. Reb[illegible] 330, tel. 5621780. **Echi mortali** Dr 1[illegible], 18.15, 20.25, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Fedora** di U. Giordano. S. Ranzani direttore. Regia di L. Puggelli. Con M. Freni e P. Domingo. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietti sono esauriti. Repliche fino al 30. Sigl. (ore 10.30-18 e 19.30-20.30): tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 per Linguaggi Jazz 2000 Gospel Concert for Easter. Concerto vocale e strumentale con **Tommy Ellison & the Singing Stars.** Posti a L. 25 000 in vendita al Centro Jazz via Pomba 4 - Tel. 011 834427. Inoltre a L. 20 000 dalle [illegible]30 alla Biglietteria del Piccolo [illegible] 8815 303
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO
AQUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570. NON PERVENUTO
AUDITORIUM. [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti [illegible] Stagione Sinfonica 1999/2000 per le ultime numerate A (L. 60 000) con ore 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 011 810 4653 or 810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi. Piazza Bodoni [illegible] Orchestra Filarmonica di Torino. Corso dell'Accademia del Santo Spirito. G. Gyorgyany-Ruth clarinetto. Mozart: Messa in do minore K 427 [illegible] 011 43 69 691 - 43 61 340

Ristorante Pizzeria
beRiMbaO
A Pasqua le uova romperete da noi
Menù Speciale a Mezzogiorno
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Crabbia di Pettenasco (NO) - Via Francisca, 12
Tel. 0323.89367

Centro elaborazione dati assume
ESPERTO INFORMATICO
per gestione IBM AS/400 e rete P.C.
Inviare curriculum vitae alla:
Casella [illegible] n. 66
presso l'Ufficio Postale di Borgomanero

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

AZ[illegible]
SELEZIONA
AMBOSESSO
[illegible] 0321 339810

Messaggio Promozionale

Proposte innovative dalla "Piscine Verbano", azienda verbanese che pensa "europeo"

La piscina, un sogno possibile

Le nuove tecnologie e la qualità dei materiali permettono un sostanziale abbattimento dei costi di costruzione e mantenimento

Quanti di noi hanno sognato di rientrare a casa, la sera, magari dopo una giornata stressante a base di calura, traffico caotico, problemi d'ufficio e tuffarsi nella propria piscina? Sicuramente molti.

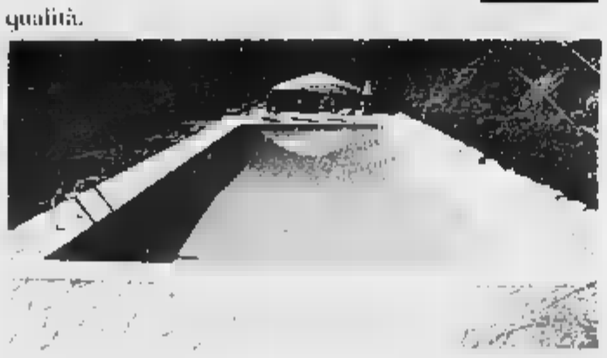
Possedere una piscina è stato considerato per lungo tempo un sogno, idealmente collegato ad un tenore di vita "alto", non per tutti i portafogli. Oggi non è più così. Certo, è sempre necessario poter disporre di uno spazio, di un giardino. Tuttavia, le nuove tecniche di costruzione, il miglioramento dei materiali, i nuovi sistemi di filtrazione, lo snellimento - operato da molti Comuni - dei procedimenti burocratici, permettono di realizzare la piscina di casa nostra ad un costo paragonabile al prezzo di un'auto di media cilindrata e con spese di manutenzione assolutamente ridotte rispetto al passato. Se non ci credete provate a informarvi negli uffici della "Piscine Verbano", in via Alpi Giulie 2b, a Verbania Intra.

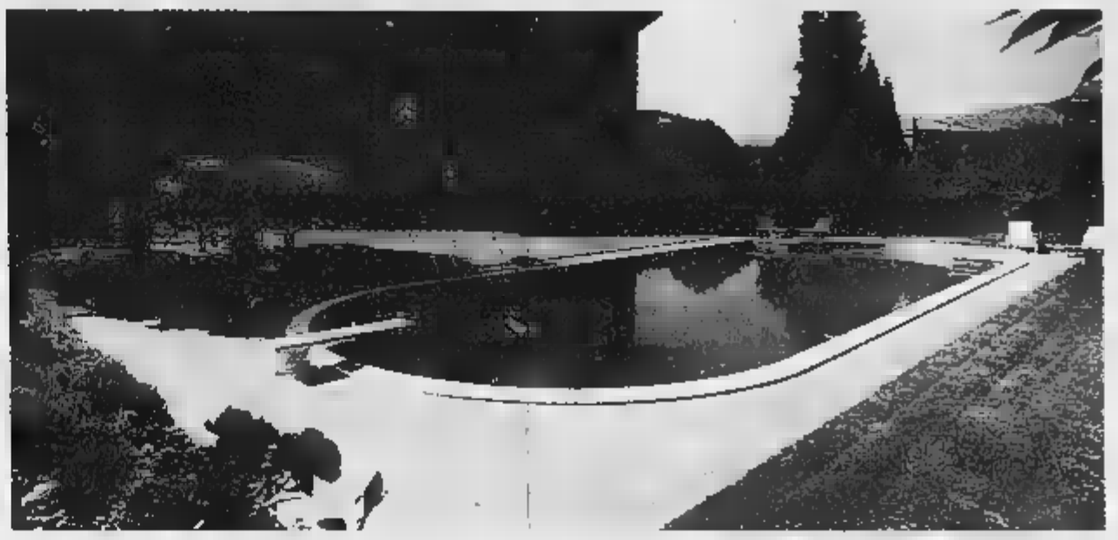
"E' vero, oggi grazie alle nuove tecniche possiamo proporre ottime soluzioni a costi contenuti - conferma Alberto Morisetti, responsabile commerciale dell'azienda - ma c'è di più: si possono costruire anche piscine di dimensioni ridotte, ma con un corredo d'accessori che permettono di sfruttare al meglio lo spazio in acqua. Ad esempio, possiamo inserire varie tipologie d'impianti idroterapeutici". Acquistare una piscina adatta alle proprie esigenze, dunque, significa anche fare un buon investimento...

"Certamente. Chi si rivolge a noi per acquistare una piscina investe bene sia nel futuro della propria salute, del proprio benessere psicofisico, sia nella rivalutazione finanziaria della propria abitazione. Noi speriamo che anche in Italia si diffonda una mentalità più aperta nei confronti della piscina, come già esiste in alcuni Paesi esteri".

L'idea della "piscina privata" in Italia, in effetti, a differenza di altri Paesi (come Francia e Svizzera), non è ancora diffusa e l'obiettivo della "Piscine Verbano", che oltre ad operare nelle province di Verbania, Novara, Varese, è conosciuta nel Canton Ticino e nel Vallese, è proprio quello di far conoscere ad un pubblico più vasto le molteplici soddisfazioni offerte da questa struttura, "regina storica" del tempo libero e dello sport.

"Naturalmente - precisa Morisetti - la nostra azienda si rivolge anche ai privati che gestiscono strutture alberghiere. In questi casi, l'inserimento di una piscina nel giardino dell'albergo costituisce un'integrazione migliorativa sostanziale dei servizi offerti alla clientela, un salto di qualità.



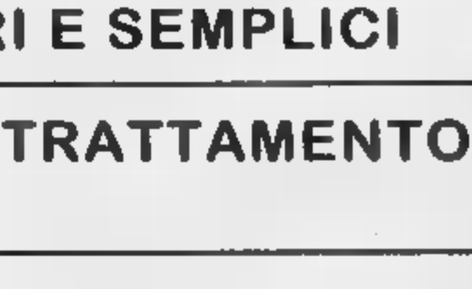


Soluzioni per tutti, servizio globale e assistenza continua

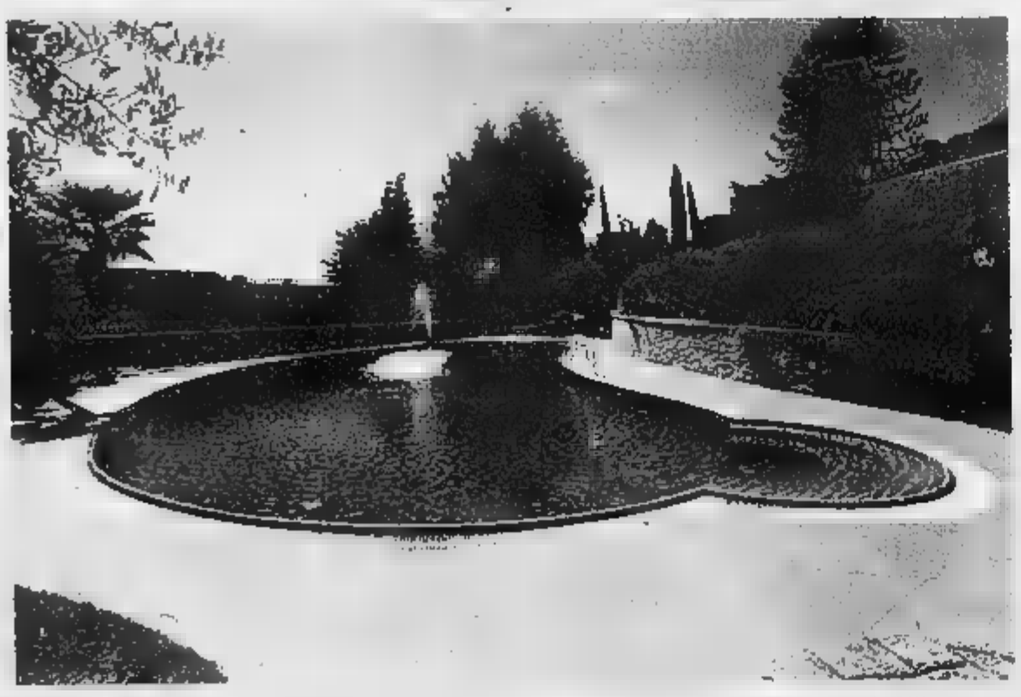
La "Piscine Verbano" è un'azienda nata nel 1995 per naturale conseguenza delle esperienze maturate dalla famiglia Morisetti in questo settore. E' in grado di offrire al cliente una gamma completa di servizi: dalla consulenza sulla posizione della piscina, alla progettazione e costruzione (i materiali sono tutti certificati), per proseguire con l'assistenza e la manutenzione. A questo proposito vanno segnalate le molte novità che riguardano i nuovi sistemi di filtrazione dell'acqua, più agevoli da installare e controllare rispetto al passato e che consentono una manutenzione più semplice.

Il ventaglio delle soluzioni proposte è estremamente ampio. Sono disponibili piscine fuoriterra, minipiscine (anche interne all'abitazione) e piscine interrate, che possono essere prefabbricate (caratterizzate dall'estrema velocità di posa in opera) oppure classiche, in cemento armato. Se però il cliente ha esigenze particolari, la "Piscine Verbano" è in grado di studiare progetti personalizzati e valutare l'inserimento nell'ambiente utilizzando materiali naturali, in sintonia con vincoli paesaggistici. Le dimensioni medie di una piscina per famiglia sono otto metri per quattro, ma le dimensioni e la forma possono variare secondo le necessità. Innumerevoli gli accessori: i pulitori automatici intelligenti, le coperture festive per la conservazione del calore, invernali per i mesi di riposo e automatiche), le docce (anche con serbatoio solare), i turbo-jet, gli idromassaggi, i trampolini, i sistemi d'illuminazione a tecnica avanzata e molti altri.

Nessun timore, infine, circa i tempi di realizzazione. La posa in opera è veloce e dipende naturalmente dal tipo di struttura: si va dalle due ore di montaggio di una piscina fuoriterra alle tre settimane circa per una piscina media interrata.



Piscine VERBANO



L'INNOVAZIONE TECNICA PER PISCINE SICURE ED ECONOMICHE

- PISCINE IN C.A.
- PREFABBRICATE IN C.A.
- PREFABBRICATE
- QUALSIASI FORMA E DIMENSIONE
- PREVENTIVI CHIARI E SEMPLICI
- MANUTENZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
- ACCESSORISTICA
- PISCINE FUORI TERRA

VERBANIA - Via Alpi Giulie 2b Tel. e Fax 0323 401581
OGGEBBIO - Via Quarcino, 44 Tel. 0323 48616

Adriana Crisci durante la prova alla trave. Le sue gesta sono state sempre sottolineate dal tifo dei tifosi

Ginnastica artistica, il meeting premia la nazionale iberica senior

Crisci solista al Palaverdi

Nuova affermazione per l'atleta della Pro

NOVARA

Fortissime le iberiche, determinate le italiane. E così il tifo si è acceso domenica al Palaverdi, in occasione del meeting internazionale di ginnastica. Discreta l'affluenza al mattino, tutto esaurito al pomeriggio, per la gara senior: le ginnaste nazionali che saranno protagoniste a Sidney hanno richiamato al palazzetto di viale Verdi novaresi di ogni età. Al mattino la vittoria della squadra italiana, per le juniores, con 142.250 punti. Al pomeriggio la «sta» della Pro Novara, società organizzatrice della manifestazione, Adriana Crisci, ha infiammato la platea con un'ottima esibizione agli attrezzi olimpici.

Ginnasta azzurra plurititolata, Adriana sta collezionando successi nelle varie specialità e al meeting internazionale di domenica ha confermato il carattere di protagonista di spicco all'interno della nazionale.

Il conteggio finale ha attribuito la vittoria, per due punti, alla formazione spagnola, rispettando così la classifica generale che vede la compagine iberica al primo posto, seguita all'ottavo dall'Italia. Nei punteggi singoli, la Crisci ha ottenuto il primo posto, seguita dalla romana Olivetti, terza Bergamelli di Brescia. Quinta delle italiane, Martina Brennini, altra ginnasta in forza da quest'anno alla «Pro».

Adriana Crisci ha dovuto cedere le armi solo alle due fuoriclasse spagnole, Martinez e Moia. Ancora incerte le condizioni fisiche di martina Brennini, dopo l'infortunio che le ha imposto uno stop. Archiviata questa manifestazione, si tornerà a parlare di ginnastica, e quindi anche della Pro Novara, con Adriana e Martina, tra breve, con i campionati europei.

[c. m.]

Volley femminile, le trecatesi lottano ma s'arrendono al quinto set a Imola

Agil in volata per il terzo posto

Sabato la sfida decisiva contro Vigevano

TRECATE

Agil dal due volti quello visto sabato sera nella penultima di ritorno di Poule A di A2. Sul campo dell'Imola vicecapolista, le ragazze di Luciano Pedullà hanno stentato nei primi due set prima di trovare i giusti equilibri che hanno consentito la grande rimonta fino al 2-2. Ma questo enorme dispendio di energie ha finito per spegnere la squadra al tie-break, perso infatti a 15. Nonostante tutto c'è soddisfazione per come la compagine trecatese ha saputo interpretare la sfida contro la squadra più in forma del torneo.

Insomma, il risultato minimo è stato centrato ed è un punto importante perchè consente di respingere l'assalto di Jesi, rientrato prepotentemente in corsa grazie ai tre punti conquistati a spese di uno Spezzano stranamente abulico.

Recuperata la Anzanello, Pedullà ha dovuto fare a meno della cubana Linares, tenuta precauzionalmente a riposo per un risentimento muscolare. La squadra si è comunque mossa molto bene e ciò è positivo in vista dei prossimi play off. Resta ancora da affrontare un turno, quello di sabato prossimo (si gioca alle 18) nel derby contro Vigevano. Un incontro difficile perchè le lomelline sono a caccia di un posto nei play off e non sono ancora sicure di averlo centrato. Ma attenzione, perchè se l'Agil crede nel terzo posto, deve assolutamente fare risultato pieno, posto che sabato Jesi andrà sul campo di una Teseco più viva che mai e che cerca punti salvezza. Sarà una partita sentitissima quella tra Agil e Moreschi, visto che tra le due sponde c'è sempre una grande rivalità.

[m. p.]

Ottimo finale di campionato per l'Agil Trecate che lotta per il terzo posto in A2

Basket, Cimberio ai play out

In B2 il Castelletto sogna di salire Amd Novara cercherà di salvarsi

NOVARA

La reazione c'è stata ma non sufficiente per battere Siena in piena corsa per i play off e che giocava trascinato dal pubblico amico. Per un pugno di punti si arrende la Cimberio che ora pensa ai play out (contro Padova, forse la peggior rivale che potesse toccare) ma che domani torna già in campo per la final four di Coppa Italia. Un impegno che francamente non serviva, visto come è finita la stagione e che non aiuterà certo a mantenere la concentrazione e soprattutto a preservare le energie.

Certo che quando, a gennaio, si sconfisse il Lumezzane in semifinale nessuno poteva prevedere un simile disastroso epilogo del torneo. L'aspetto positivo è che il primo appuntamento con Padova è per l'11 maggio, insomma, non certo dopodomani.

Ma si sono conclusi altri tornei che ci interessano da vicino, come la serie B2 dove la 3B6 Castelletto ha fallito per un soffio l'aggancio al vertice perdendo a Gorizia. I ticinesi hanno comunque concluso una stagione d'oro e si preparano al play off promozione (Bassano nel primo turno). In C1 l'Amd Athlon cercherà la salvezza ai play out contro Dogliani.

[m. p.]

SPORT FLASH

BASEBALL

La «Magic» vola in B

Altri due bei doppi successi per la «Magic» Novara nella seconda giornata di serie B. Gli azzurri hanno battuto il Grizzlies Torino al «Provini» e proseguono a «mille» in compagnia del Sanremo. (m. p.)

PODISMO

Vercelli e Dellavecchia primi

Meno di 500 partenti (complice la Stramilano) alla corsa di Dormelletto valida per la Gamba d'oro. Ha vinto l'aronese Stefano Vercelli su Maurizio Brassini, mentre tra le donne si è imposta la novarese Mara Dellavecchia. [s. b.]

ATLETICA

Il Co-Ver Berradi è tricolore

Soddisfazione negli ambienti verbanesi della Co-Ver per il titolo di campione d'Italia conquistato da Rachid Berradi, quarto nella mezzamaratona. Berradi, marocchino di nascita, vive a Palermo da quando aveva 9 anni. Ha ottenuto la cittadinanza italiana sposando una giovane di Campobasso. [s. b.]

ARTI MARZIALI

Guarducci terza a Milano

Un terzo posto di grande prestigio nella categoria fino a 53 kg. è stato conquistato da Manuela Guarducci, della Dojo Karate Verbania, al primo Open d'Italia disputato a Milano. Alla manifestazione hanno preso parte atleti provenienti da ogni parte d'Europa e membri delle rispettive nazionali. [s. r.]

Gli azzurri vincono un derby non bello, ma utile contro la Pro Vercelli

Novara, 3 punti fanno sperare

La cosa più bella? Il gol partita di Cuccu

Renato Ambiel

NOVARA

Tre punte non servono quando almeno una è in [illegible] (Gasparini) un'altra non è al meglio della condizione (Garofalo) e la terza, Lorieri si dà un gran da fare ma è scostante e sbaglia la sua parte. Così a risolvere il derby [illegible] pensato Cuccu con [illegible] gol di ottima fattura anche come preparazione (l'assist è stato di Lorieri). [illegible] sono tre punti pesanti quelli conquistati domenica con la Pro Vercelli perchè le rivali dirette degli azzurri hanno tutte vinto, ad [illegible]eccezi[illegible]ne [illegible]a Sanremese, sempre più ultima. I successi esterni di Pontedera e Rondinella a Saronno e Busto, rispettivamente, sono da passa[illegible] alla lente d'ingrandimento. Nelle ultime quattro partite ne vedremo altre [illegible] queste sorprese. Punti pesanti anche perchè destinati a risucchiare la Pro nella lotta per evitare i play out. I bianchi hanno tre soli punti di vantaggio su Novara e Pontedera e domenica, per esempio, affronteranno il derby con la Biellese con la necessità di dover vincere. Proprio come dovrà fare il Novara nello scontro diretto con il Pontedera in terra toscana.

Zoratti ha ricavato utili indicazioni dalla partita con la Pro «perchè ci siamo difesi finalmen[illegible] senza i soliti patemi d'animo. Chissà, staremo maturando anche se è un pò tardi. Avevamo qualche giocatore [illegible] problemi fisici Garofalo, Gattuso, Minaudo e questo ha finito per condizionarci un pò ma tutto sommato abbiamo ottenuto i tre punti che cercavamo. Vista la posizione di classifica, non è il caso di andare troppo per il sottile». Un Zoratti certamente più disteso rispetto alla gara con l'Alessandria, consapevole delle possibilità della [illegible] squadra se riesce ad esprimersi in tutti i suoi effettivi. Quando accenniamo alle defezioni di qualche giocatore, il tecnico non vuole infierire. In questo momento ha bisogno di tutti. E domenica gli mancheranno già per squalifica, elementi importanti coi. Scognamiglio e Cuccu. Con [illegible] Pro ha vinto anche Massimo Achilli, per la prima volta in panchina dopo che c'erano già stati il padre e la sorella Franscesca. Massimo a fine gara non stava più nella pelle. Domenica sarà a Pontedera. Chissà, a volte anche la scaramanzia non guasta.

Cuccu autore del gol con la Pro

Verbania ko

I biancocerchiati col mal di trasferta

VERBANIA. Giusto il tempo di tirare il fiato con il successo sull'Ivrea ed il Verbania torna a masticare amaro dopo la sconfitta di Cuneo. La squadra di Seveso può accampare a sua scusante le assenze di Bonomi, Guidetti, Lazzarini e Clocci e un gol annullato a Gardini che secondo i biancocerchiati era regolare. Non si può dire che i biancocerchiati siano stati autori di una prova convincente, se si esclude la prestazione di alcuni singoli. La squadra da tempo ha perso per strada e ha ritrovato solo a sprazzi lo smalto dimostrato nel girone di andata, quando sembravano autorizzate le speranze di poter lottare per le prime piazze. Non è mai guarita dal «mal di trasferta», come testimoniano due soli successi in 15 partite esterne (peggio hanno fatto solo Valle d'Aosta e Arzachena). Il presidente Marco Marzano e il suo vice Antonio Bruno non nascondono la delusione per il nuovo scivolone esterno e riconoscono che la squadra non si è espressa al meglio. Ancora una volta è risultata fatale ai biancocerchiati la fase conclusiva della gara. A causa della battuta d'arresto, i lacual[illegible] scendono [illegible]al quarto al sesto posto in graduatoria. Comunque le posizioni alle spalle delle tre prime della classe sono tutt'altro che consolidate, [illegible] ben otto squadre in sette punti e con una lotta che resta accesa per conquistarsi i migliori piazzamenti di rincalzo. Intanto, fermo il campionato la domenica di Pasqua, il Verbania ospiterà nel prossimo turno il Borgosesia alle 20.30 di sabato 29 aprile. [s.ron.]

Festeggiamenti rinviati al 30 aprile contro la Dufour

Il Gravellona è in serie D e punta alla coppa Italia

NOVARA

La domenica dei verdetti. Gravellona promosso. Castellettese ai play out. L'ultima giornata, prevista per il 30 aprile, potrebbe soltanto ritoccare la posizione di Crevolamasera e Omegna, divise da un punto. E confermare il secondo posto dell'Asti, che precede la Sunese di tre lunghezze. Domenica l'Asti è stato sconfitto a domicilio dalla pimpante Varalpombiese, ma la Sunese non ha saputo approfittare del «regalo»: alle prese con il Biella Villaggio, i ragazzi di Boldini non sono andati oltre un deludente 1-1 (a Melelli ha risposto Rossi) incassando il quarto consecutivo pareggio casalingo (sesto nel girone di ritorno).

Speranze perdute anche per la Castellettese. I ticinesi hanno battuto (4-3) un «vacanziero» Oleggio, ma il Libarna, diretto concorrente, non è rimasto a guardare: gli alessandrini [illegible] passati a San Salvatore lasciando alla Castellettese la lotteria dei play out. Saranno dunque Omegna, Crevolamasera, Monferrato e Castellettese (ben tre di casa nostra) le squadre che andranno a «mescolarsi» con le quattro dell'altro girone secondo abbinamenti e calendari di cui parleremo a suo tempo.

Per quattro che piangono (oltre alla già retrocessa Cannobiese), una che ride: appunto il Gravellona. La vittoria ad Acqui (diciannovesima su 29 partite) è stata siglata da uno strepitoso gol di Foti. Festeggiamenti slittati al 30 aprile perchè la squadra locense è in lizza per la Coppa. Domani gioca a Sacile dopo aver battuto i friulani nella partita di andata (a Verbania) per 2-1. Un pareggio significherebbe la conquista della finale con la vincente di Ercolanese (Napoli)-Orlan[illegible]lina (Messina). [s. bott.]

Domenica sera al rientro da Acqui il Gravellona ha festeggiato la promozione

IL BORGO PUO' [illegible]

BORGOMANERO

E' sempre più in credito con la fortuna la squadra rossoblù, che anche domenica, a San Giusto Canavese, ha trovato un palo a negarle il pareggio.

L'azione si è svolta proprio alla scadere, quando Capacchione ha deviato di testa una punizione di Rovellini ed ha centrato in pieno il montante della porta di Miglino. E' finita così con una sconfitta di misura, 0-1, a casa di una delle più forti compagini del girone.

Al termine dell'incontro Giampiero Erbetta ha dichiarato che «il risultato più giusto, per quanto è stato fatto vedere in campo, sarebbe stato il pareggio. L'incontro è stato giocato soprattutto a centrocampo ed abbiamo subito una rete su un tiro da quaranta metri».

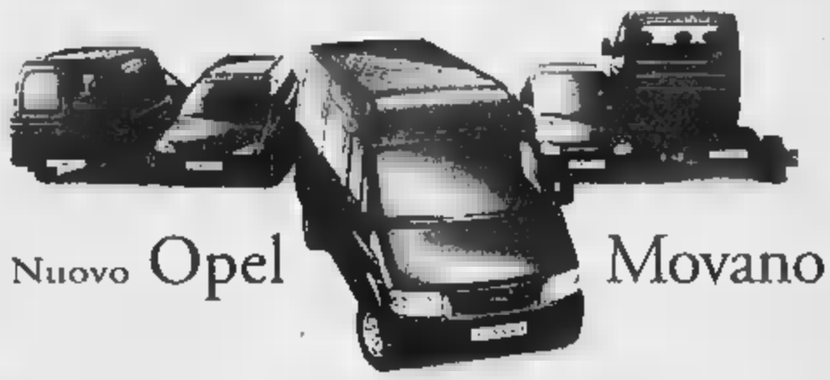
Ad aumentare la sfortuna c'è stato anche il nuovo incidente occorso al portiere [illegible]nello, che dopo ha dovuto lasciare il terreno di gioco dopo soli undici minuti a causa dei dolori alla schiena causati da una brutta caduta. A sostituirlo è stato chiamato Ivan Brusa, che si è disimpegnato bene nel primo tempo, quando la Sangiustese ha premuto di più. Nella ripresa, quando ad uscire era ormai soprattutto il Borgo, è arrivata la rete a sorpresa di Saracino.

La sconfitta non ha sostanzialmente cambiato la classifica borgomanerese, che resta di tutta tranquillità: «Ci restano [illegible] da giocare quattro partite, tre delle quali in casa - dice Erbetta - e contiamo di terminare in modo positivo il campionato e prenderci qualche altra soddisfazione». [m.g.]

Opel Movano.

Oggi [illegible] lavoro diventa più facile [illegible] conveniente.

- Il primo furgone Opel con p.t.c. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m³
- Disponibile in 3 passi e 3 altezze di tetto
- Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV
- Cabina confortevole ed ergonomica, con 3 posti di serie
- Airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabina singola e doppia



Nuovo Opel Movano

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/00
Finanziamenti a tasso zero fino a 30 milioni in 48 mesi.

Esempio di finanziamento: [illegible] Movano furgone da L. 39.430.000 IVA e chiavi in mano inclusa, [illegible] esclusa. Anticipo L. [illegible], importo da finanziare L. [illegible] 000.000, rata [illegible] per [illegible] mesi L. 625.000. Costo istruzione pratica L. [illegible], [illegible] 0% TAEG 0,41%. L'offerta, valida fino al [illegible], [illegible] all'[illegible] della finanziaria.

GMA GRANDI MARCHE AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30 - 28100 NOVARA - Fax 0321.451300

Amministrazione Tel. 0321.413812/14 - Vendita nuovo [illegible] usato Tel.0321.413825/30/35
Servizio assistenza 0321.413821 - Ricambi ed Accessori 0321.413813

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

OPEL
Veicoli Commerciali

EMPORIO ARMANI

ATTIVANDO AL MOMENTO DELL'ACQUISTO DEL TELEFONO
UNA CARTA TIM O OMNITEL DA LIRE 100.000
ULTERIORE SCONTO DI LIRE 50.000
SU TUTTI I TELEFONI*

*ESCLUSE CONFEZIONI TIMMY E FACILE

MITSUBISHI
Trium G[illegible]
Dimensioni: 135x48x26 mm
Peso: 149 g
Batteria: NiMh (120 h stand-by 2/3 h conversazione)

249.000

SIEMENS
[illegible]
Dimensioni: 117x47x27 [illegible]
Peso: 135 g
Batteria: [illegible] 650 mAh (100 h stand-by e 3 h [illegible] min conversazione)

279.000

MOTOROLA
Star Tac 130
Dimensioni: 95x52x20 mm
[illegible] 57 g
Vibracall
Batteria: Slim al Litio [illegible] 500 mAh (50 h stand-by 1,6 h conversazione)

389.000

SAMSUNG
[illegible] 2200
[illegible] mm
Peso: 125 g
Vibracall
Sportellino [illegible] attivo
Orologio e sveglia
Batteria: Litio da 1000 mAh (125 h stand-by 5 h conversazione)

399.000

TIM [illegible]
909
Dimensioni: 50x112x17/19 mm
Peso: 109 g
Batteria: al Litio (180 h stand-by 5 [illegible] conversazione)

469.000

ERICSSON
T[illegible]
Dimensioni: 105x49x24 mm
Peso: 146 g
[illegible]
Sportellino [illegible]
Selezione [illegible]
[illegible]
Batteria: alta capacità (100 h stand-by 4 h conversazione)

529.000

[illegible]
Sgh 2400
Dimensioni: 108x45x18,8 [illegible]
Peso: 90 g
Vibracall
Sportellino attivo
Selezione vocale fino a 20 nominativi in memoria
[illegible]:
Slim al Litio [illegible] 750 [illegible] (70 h stand-by e 3 h conversazione)

649.000

ERICSSON
T28s
Dimensioni: 97x50x15 [illegible]
Peso: 125 g
Selezione vocale delle memorie
Vibracall
250 memorie nella rubrica
Batteria: polimeri di Litio (50 h stand-by 3,5 h conversazione)

799.000

[illegible]
V 3688
Dimensioni: 83x43x26 mm
Peso: 72 g
Cuffia auricolare vivavoce
Custodia in pelle
Batteria: al Litio [illegible] 500 mAh (40/100 h stand-by 2,3 [illegible] conversazione)

899.000

ESEMPIO	
Telefono [illegible] GALAXY	[illegible] 249.000
Sim [illegible] TIM [illegible] OMNITEL	Lire 100.000
Totale valore	[illegible] 349.000
[illegible] sconto	-Lire 50.000
Prezzo [illegible]	Lire 299.000

omnitel Centro [illegible]

CENTRO TIM

NOKIA
82[illegible]
Peso: 79 g
Personalizzabile [illegible] cover colorati
Selezione [illegible]
[illegible]
Litio (150 [illegible] stand-by 3 h [illegible] min conversazione)

1.095.000

VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

PROSSIMA APERTURA

EURONICS

Anche il governo di una polizia locale negli obiettivi del riconfermato presidente di Forza Italia

«E adesso parte il vero federalismo»

Ghigo: un referendum ci darà maggiori competenze

intervista

Giuseppe Sangiorgio

«E adesso al lavoro, entro i primi dieci giorni di maggio presenterò la giunta». Alle 4 di mattina Enzo Ghigo, vittorioso, ma visibilmente stanco, parla ancora di alta capacità, della gestione delle Olimpiadi 2006. Poi, visto che molti stanno «ciondolando per sonno», saluta: «Ci vediamo in mattinata», dice, e con la moglie torna a casa. Alle 10,30 riecco lo, in ufficio, al secondo piano di piazza Castello, sede della giunta.

E via con un nuovo giorno, fra interviste, felicitazioni, telefonate di lavoro. Fra i primi chiama Franco Frattini, il responsabile delle Regioni a livello nazionale, che fissa subito un appuntamento «istituzionale» per i primi giorni di maggio: il vertice dei presidenti della «Casa delle libertà» appena eletti o riconfermati, allo scopo di dar vita al coordinamento delle otto Regioni governate dal centro-destra.

Presidente Ghigo che vorrà dire quel coordinamento per il nostro futuro e per quello del Paese?

«Significherà "devolution", trasferimento di settori come sanità, Istruzione e Sicurezza (ossia la gestione di una polizia locale), da Roma in periferia, sul territorio. Per farlo sarà necessario lanciare un referendum propositivo, approvato almeno da 5 consigli regionali in contemporanea: il che per il centrodestra, con gli otto presidenti conquistati su quindici, non dovrebbe risultare difficile».

Ghigo, a suo dire si dovrà voltare pagina, anche a Torino e in Piemonte dove lei è al governo, dal 1995, ovvero già da cinque anni?

«Sì. Anche se da noi potrà valere il discorso della continuità amministrativa e legislativa. Per capirci, in Piemonte andremo avanti sulla politica della diversificazione produttiva, favoriremo l'innovazione, le piccole e medie imprese con una grandissima attenzione per le infrastrutture, i collegamenti con l'Europa, dotandoci dell'alta capacità ferroviaria verso Lione e la Francia, del traforo del Mercantour, del terzo valico che ci unirà alla Liguria».

Qual è stata la ricetta del successo del centrodestra? Quali i motivi del notevole distacco fra lei e Livia Turco?

La sinistra, in Piemonte e più in generale nel Nord, ha mostrato di essere in forte crisi: non ha saputo comunicare con i cittadini».

Solo questo?

«Beh, non è poco. Anche se, per dirla tutta, le parate di ministri (e solo in campagna elettorale), le ripetute visite del presidente del Consiglio, hanno messo in evidenza, fra la gente, quanto sia vuota una classe dirigente che promette e non mantiene e che, per di più, ha oberati di tasse. La sinistra, inoltre, ha capito di aver perso i roccaforti della cultura e della solidarietà, settori nei quali il mio governo ha dimostrato pluralismo e forte attenzione».

Dovrà gestire l'immigrazione, garantendo pari diritti a tutti: come?

«Credo che, adesso, un certo tipo di "establishment" debba prendere atto, nel caso non l'abbia già fatto, che siamo interlocutori seri e che io sarò il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato, evitando un'arroganza della sinistra che ha infastidito i piemontesi».

E la Bonino?

«Come ha detto Berlusconi in piazza Carignano era un voto al vento: mi pare che la gente l'abbia capito».

E' stata invece «utile» l'alleanza con la Lega Nord?

«Importante, non solo utile».

E' vero che al Carroccio andrà il nuovo presidente del Consiglio regionale?

«E' possibile. Ma credo che la Lega dovrà entrare anche in giunta. Darò avvio alle consultazioni dalla prossima settimana per formarla nei primi 10 giorni di maggio».

Con quanti volti nuovi?

«E' prematuro dirlo. Per molti assessori uscenti ho, tuttavia, grande fiducia e credo che ci saranno numerose riconferme. Fra l'altro, oggi, l'esecutivo è di 12 persone, con il nuovo Statuto lo porteremo a 14».

Nuovo Statuto? Quando pensa che sarà pronto?

«In sei mesi, al più tardi entro l'autunno».

Enzo Ghigo festeggia il successo con la moglie Anna e alcuni collaboratori. Nella foto si riconosce anche il responsabile regionale di Alleanza nazionale Ugo Martinat. Tra gli obiettivi del suo secondo dato c'è un ampliamento della giunta che dovrebbe da 12 a 14 assessori

IL VOTO DEL PIEMONTE

	REGIONALI 2000		REGIONALI '95	EUROPEE '99
	VOTI	%	%	%
GHIGO	**1.352.359**	**61,3**		
FI	627 884	30,8	26,7	28,9
A.N.	242.085	11,9	11,2	7,5
LEGA NORD (1)	143.837	7,6	9,9	7,8
CCD	43.094	2,1	3,0	1,2
CDU	48.832	2,4	-	2,0
P. SOCIALISTA	16.546	0,8	-	-
SGARBI	5.616	0,3	-	-
TOTALE CENTRO DESTRA (2)	1.127.894	55,9	50,8	47,4
TURCO	**[illegible]**			
DS	360.722	17,7	21,7	13,7
RIFONDAZIONE (3)	112.627	5,5	9,3	4,6
COMUNISTI IT.	41.675	2,0	-	2,5
DEMOCRATICI	85.791	4,2	-	8,3
CENTRO PER [illegible] (4)	74.831	3,7	6,2	-
VERDI	41.979	2,10	2,7	1,9
[illegible]	15.992	0,8	1,6	1,1
SDI	36 670	1,8	-	-
TOTALE CENTRO SINISTRA (5)	770.287	37,8	41,5	32,1
[illegible]	[illegible]	5,7		
LISTA [illegible]	90.544	4,5	1,6	13,7
[illegible]				
APE	26.510	1,3	-	-
VERDI - VERDI	8.323	0,4	1,4	-
TOTALE COALIZIONE	34.833	1,7	0,0	0,0
[illegible]	[illegible]	0,4		

(1): nel '95 la Lega Nord aveva un proprio candidato presidente e il 9,9% di lista
(2): nel '95 il totale delle liste di centro destra era il 40,9% perché la Lega correva da sola
(3): nel '95 Rifondazione aveva un proprio candidato presidente e il 9,3% di lista
(4): nel '95 il confronto è con il Ppi che nel '99 aveva il 2,1%. Adesso la lista è composta da Ppi, lista Dini, che nel '99 aveva lo 0,9%, Udeur, che nel '99 aveva lo 0,5% e Indipendenti
(5): nel '95 il totale delle liste di centro sinistra era il 36,1% perché Rifondazione correva da sola
NB: Alle elezioni hanno partecipato anche altre liste minori che hanno totalizzato lo 0,1%

Maggioranza blindata Ai vincitori 40 consiglieri

Gianni Armand-Pilon

La nuova assemblea di Palazzo Lascaris comincia a prendere forma verso le sette della sera, dopo una giornata trascorsa a studiare i complicati meccanismi della legge elettorale, a calcolare i voti ottenuti dalle varie liste e a ripartire i seggi provincia per provincia. Risultato (ufficioso) finale: in aula il Polo potrà contare, tra consiglieri eletti e consiglieri del listino, su 40 voti. Le opposizioni (centro-sinistra e Bonino), sulla metà: 20. Di colpo, si materializza in tutta la sua evidenza l'affermazione del centro-destra. La Regione sarà governata da una maggioranza blindata, anzi blindatissima. E a questo punto, per quanto paradossale possa apparire, il presidente Enzo Ghigo rischia di doversi guardare più dai suoi alleati che dai suoi avversari, ormai ridotti ai minimi termini.

Nel centro-destra, anche se i calcoli del ministero non sono ancora definitivi, sarebbero eletti con il sistema proporzionale 28 consiglieri. Un risultato che renderebbe automatico l'ingresso in blocco degli altri 12 consiglieri inseriti nel cosiddetto «listino», il premio di maggioranza assegnato per legge a chi ha vinto. Totale: 40. Se la coalizione avesse stravinto, eleggendo subito 30 o più rappresentanti, quello stesso premio di maggioranza sarebbe stato dimezzato.

Dentro i 12, dunque. A cominciare, ovviamente, da Ghigo, il presidente. E poi gli altri. I quattro di Forza Italia: Cristiano Bussola, Valerio Cattaneo, Daniela Cantore e Beppe Pozzo. I tre di Alleanza nazionale: William Casoni, Cesare Valvo, Roberto Vaglio. Il rappresentante della Lega Nord: Roberto Cota. Quello dei socialisti: Domenico Mercurio. Il [illegible] Franco Maria Botta. Il cdu Rosa Anna Costa.

Nel proporzionale, Forza Italia ha conquistato 17 seggi. Sette a Torino: Deodato Scanderebech, Caterina Ferrero, Angelo Burzi, Giampiero Leo, Pier Luigi Marengo, Giuliano Severino Manolino e Emilio Bolla (Alessandro Cerruti è il primo escluso nonostante le 5 mila preferenze personali). Due ad Alessandria: Ugo Cavallera e Nicoletta Albano. Due a Cuneo: Enrico Costa (figlio dell'ex ministro Raffaele) e Francesco Toselli. Uno ciascuno nelle altre province. Asti: Mariangela Cotto. Verbania: Ettore Racchelli (15 mila preferenze per lui). Biella: Gilberto Pichetto. Vercelli: Luca Pedrale.

Alleanza nazionale porta a Palazzo Lascaris 5 consiglieri eletti con sistema proporzionale. A Torino sono: Agostino Ghiglia, Antonio D'Ambrosio, Roberto Salerno e Ennio Lucio Galasso (quest'ultimo rientra con Roberto Vaglio, quarto eletto ma già entrato in consiglio attraverso il «listino»). A Novara: Gianni Mancuso. A Cuneo: Giacomo Rossi.

Alla Lega Nord vanno tre consiglieri oltre al «listino»: Matteo Brigandì (Torino), Claudio Dutto (Cuneo) e Tino Rossi (Alessandria). Il cdu elegge un suo rappresente a Torino: è Sergio Deorsola, presidente uscente del consiglio regionale. E altrettanto fanno i ccd con Antonello Angeleri (secondo classificato dietro Franco Maria Botta presente nel «listino»).

L'opposizione fa, come detto, 20 consiglieri. Dieci vanno ai ds, la principale forza di minoranza. Ai 9 eletti con metodo proporzionale, bisogna aggiungere il nome di Livia Turco: la candidata alla presidenza dovrebbe, secondo i primi calcoli, entrare a Palazzo Lascaris «soffiando» un posto ai popolari, penalizzati dal gioco dei resti. Accanto a lei ci dovrebbero essere: Angelino Riggio, Pietro Marcenaro, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo, Roberto Placido (eletti a Torino), Giuliana Manca (Novara), Wilmer Ronzani (Biella), Rocchino Muliere (Alessandria), Lido Riba (Cuneo).

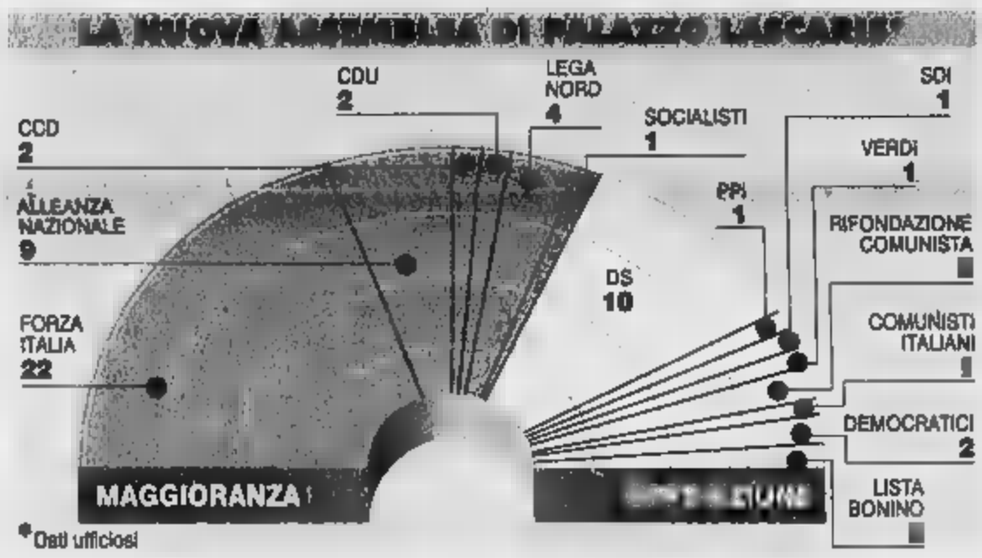
Due consiglieri saranno della lista Bonino: oltre alla stessa Bonino, che a Torino potrebbe lasciare il posto a Carmelo Palma, dovrebbe entrare Bruno Mellano, candidato a Cuneo. Due dei democratici (eletti a Torino): Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto. E due di Rifondazione comunista: Papandrea e Contu.

A popolari, socialisti democratici, comunisti italiani e verdi dovrebbe andare un seggio ciascuno, tutti assegnati a Torino. Per i popolari c'è la riconferma di Antonino Saitta, capogruppo uscente ed ex sindaco di Rivoli (a perdere il seggio a favore della Turco sarebbe il cuneese Tomatis); per lo Sdi dovrebbe sedere in Consiglio Giovanni Antonio Felice Carocciolo; i verdi dovrebbero essere rappresentati da Enrico Moriconi, i comunisti italiani da Pino Chiezzi.

Entrano tutti i nomi inseriti nel «listino» Se il centro-destra avesse stravinto sei sarebbero tornati a casa

Al centro-sinistra soltanto 18 seggi mentre i radicali tornano nel Palazzo con due loro rappresentanti

LA NUOVA ASSEMBLEA DI PALAZZO LASCARIS*



*Dati ufficiosi

«Che batosta»

Delusi l'Ape e i radicali

Dalla Lista Bonino ai Verdi-Verdi, dagli Umanisti all'Ape, sono musi lunghi tra i «piccoli», quelli che hanno affrontato il voto sperare di conquistare la presidenza della Regione, ma contando, tutti, di far meglio di quanto s'è visto.

Se Francesca Calvo dice è andata male, per una forza politica così giovane», Domenico C vede nero: «Sono molto deluso. Il dato conferma la difficoltà che deve affrontare chi fuori due schieramenti più grossi. Siamo sul 2,6%: c'è un risultato di radicamento e di capacità organizzativa in alcune regioni, in altre bisogna ripartire; in Lombardia non abbiamo potuto presentarci per 50 firme, in Liguria si può migliorare». E aggiunge: «I sondaggi ci avevano dato indicazioni migliori. E' cambiato qualcosa nell'ultima settimana, s'è radicalizzato un sentimento antigovernativo che ha penalizzato la Turco gli altri. Domani ci riuniremo per definire la nostre strategie: ma la Lega non è stata determinante in nessuna regione, ha perso rispetto alle Europee, e in Liguria non ha avuto manco un consigliere».

«Il risultato è per noi non solo deludente, ma negativo» dal canto il leader della Lista Bonino in Piemonte, Carmelo Palma. Emma Bonino ha raccolto il 5,7% come candidata presidente, con la sua lista che non raggiunge il 5. «Il risultato - prosegue Palma - comporta quasi una divisione per tre del 13,2% che ottenemmo alle Europee. E' risultata vincente l'ipotesi della scelta di campo, e s'è affermato un bipolarismo con forte frammentazione politica interna alle coalizioni, in particolare nel centro-destra. L'elettorato ha premiato nel Polo ciò che non è più, cioè l'alfiere della modernizzazione. Il raggruppamento di Ghigo esprime queste esigenze, ma non le realizzerà, perché non le ha nemmeno iniziate nella scorsa legislatura».

Note dolenti anche in casa dei Verdi-Verdi: «Non eravamo [illegible] così in basso - dice Mauri Lupi -. E' il risultato peggiore della nostra storia. Complessivamente l'area Verde è in crisi, e ne risentiamo anche noi. Abbiamo un anno di tempo per recuperare». E gli Umanisti di Antonio Tevere: «La nostra sarà una proposta forte, risultata impopolare: la gente ha avuto paura dell'idea di grande cambiamento di cui siamo portatori. Continueremo la battaglia, alleanzi con nessuno, per il rispe dei diritti umani». [g.fav.]

La Lega Nord: felici di contare

Alleanza nazionale: «Risultato storico»

L'avvocato Matteo Brigandì ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i leghisti. Sarà il prossimo presidente del Consiglio regionale?

Marco Sartorelli

Alleanza nazionale parla di «risultato storico», il nuovo compagno di strada leghista preferisce sottolineare «la batosta subita da Livia Turco, l'importante appoggio dato al centrodestra», e vede probabile prossimo presidente del Consiglio regionale l'avvocato Matteo Brigandì, primo nel listino del Carroccio con 2.942 preferenze.

A conteggi definitivi An scopre di aver superato il 14 per cento in città (14,1; 11,9 in Piemonte), il suo segretario provinciale Agostino Ghiglia di aver ottenuto quasi 14 mila preferenze (oltre ad aver mantenuto l'alleato-candidato Enzo Ghigo, targato Forza Italia, sulla poltrona della Giunta regionale). Per questi l'uggioso lunedì post-elezioni non intacca il buono, anzi ottimo, umore Ghiglia: «Abbiamo ottenuto risultato storico. La gente ha espresso chiaramente che pensa di questa sinistra parolaia-demagogica-inefficiente. La lettura a livello nazionale evidenzia che il voto è stato un giudizio, negativo, sul go D'Alema; in ambito locale si consegna al sindaco Castellani una pagella che è una bocciatura senza possibilità di recupero. Nemmeno la Turco, ovviamente, poteva salvarsi». Ghiglia riconosce «contributo importante dell'alleanza con la Lega», ma «non è stata determinante; l'accordo con loro è serio, speriamo che duri, portera altri successi».

A questo punto, conquistata per altri 5 anni la guida della Regione, quali sono le priorità? «Bisogna semplicemente, e in fretta, consentire alla democrazia di poter funzionare. Occorre mettere mano allo Statuto regionale, cambiare il regolamento, avviare il Piemonte verso l'autonomia di tipo federalista. In poche parole: la prima volta abbiamo vinto le elezioni, abbiamo esperienza e dobbiamo dimostrarlo governando con più coraggio, come ci si aspetta dal centrodestra».

Vede il sole, non la pioggia, anche Ugo Martinat (An, questore alla Camera), che non lesina sull'ironia: «Giornata radiosa. Abbiamo sempre pensato che Turco fosse il candidato migliore per noi... Ci ha aiutati anche il sindaco Castellani: in questi anni è stato molto bravo, gli elettori hanno premiato anche il suo lavoro. Ora cercheremo di mandarlo pensione». Ce n'è anche per la Lega: «Per noi è stato accordo utile, non fondamentale. Abbiamo fatto da salvagente e per salvarsi sono stati costretti ad abbandonare il ritornello della secessione». Ora la coalizione «per cominciare, lavorerà per migliorare le infrastrutture del Piemonte e si darà da fare affinché la legge Turco sull'immigrazione venga al più presto modificata: i clandestini vanno arrestati ed espulsi, entri in Italia soltanto chi ha richiesta da datore lavoro».

Il segretario regionale della Lega Nord, Bernardino Bosio, definisce il bottino regionale, 7,6 per , «positivo. L'Ape di France- Calvo ha sottratto più o meno il due per cento, ma glieli riprenderemo alle p elezioni». Positivo anche «l'accordo con il Polo: noi abbiamo rappresentato il valore aggiunto della coalizione». I leghisti passeranno all'incasso dal presidente Ghigo? «Prima delle elezioni abbiamo detto che non avremmo voluto i. Preferiremmo mettere uomini competenti tra i dirigenti. Più lontani dai riflettori, più vicini ai problemi da risolvere». E il giudizio sull'esito del voto? «Un no a D'Alema e un no alla Turco».

Mario Borghezio, deputato leghista, non si trattiene: «Sono molto soddisfatto per la bocciatura inequivocabile che l'elettorato torinese ha riservato alla signora Turco, portabandiera della politi- a favore dell'immigrazione. Torino rifiuta - ha aggiunto - un avvenire lugubre da Bronx multietnico ed esprime, con tutto il Piemonte, una scelta precisa per la "devolution" e la riforma federalista dello Stato». Per Borghezio il voto torinese «non è stato brillante (alla Lega il 3,7 per cento, ndr), ma è più importante cogliere batosta che preso le sinistre».

IRRESISTIBILE STATION WAGON.

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30/4/2000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI

dinamica: [illegible] Astra SW è una passione che non [illegible] - elevata tenuta [illegible] grazie al telaio DSa e sospensioni Lotus Twin'd; - 12 anni di garanzia contro la corrosione perforante; - innovazione nella sicurezza e nella tecnologia: pedaliera sganciabile, pretensionatori cinture a [illegible] servofreno a controllo elettronico Brake Assist; 4 motori Ecotec 16V a benzina [illegible]

ASTRA
Station Wagon
Guida [illegible].

IRRESISTIBILE
ANCHE L'OFFERTA:
OGGI RISPARMI FINO A
3.500.000*
CON GLI ECOINCENTIVI

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

OPEL

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161.250.558
www.autosociale.com

GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. 015.840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. 015.984.00.83

AUTODOMANI s.r.l.
DAEWOO
VIA VERCELLI, 17 - CARESANABLOT
tel. 0161232969 - 0161235049 fax 0161232968
AUTODOMANI@IOL.IT

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Martedì 16 Aprile 41
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009 - E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 10 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

AUTODOMANI s.r.l.
concessionaria
DAEWOO
VIA VERCELLI, 17 - CARESANABLOT
tel. 0161232969 - 0161235049 fax 0161232968

Nel Vercellese e in Valsesia gli Azzurri sfondano quota 40 per cento, calo generale degli altri partiti

Vittoria su tutti i fronti per Forza Italia

Pedrale con 10 mila preferenze entra a Palazzo Lascaris

VERCELLI

Un trionfo per Forza Italia. Non ci sono altre parole per sintetizzare i risultati del voto di domenica in provincia.

Enzo Ghigo 2000 sostanzialmente vale quello del 1995 (56,8 per cento oggi contro il 57 di allora sommando pure la Lega Nord). Livia Turco perde cinque punti rispetto a Giuseppe Pichetto (36 per cento contro 41). La Bonino vale un buon 6 per cento, ■a rispetto alle Europee di appe- ■ un ■■■ fa perde metà del suo patrimonio. Sul fronte dei partiti, meno 4 per cento i Ds e An, ■■■ 2 Ccd e Popolari, meno uno (abbondante) Lega, Verdi e Rifondazione+Comunisti.

Visto che piangono un po' tutti, la vittoria azzurra assume davvero il sapore del trionfo, anche perchè è confortata da numeri che ■■ ammettono repliche: più 8 per cento rispetto alle Regionali '95, più 6 rispetto alle Europee '■. L'aver sfondato quota 40 per cento potrebbe rappresentare un record nazionale.

In pratica non c'è stata partita. Forza Italia ha stritolato gli avversari (e i compagni di cordata) ovunque se si escludono Costanzana, Fontanetto e Postua dove ha prevalso la Turco. La vera roccaforte della sinistra ■ però Trino, patria del coordinatore gionale azzurro Roberto Rosso. Nella *Stalingrado vercellese* hanno pur sempre vinto gli azzurri, ma ■ riva ■ Po hanno dovuto lottare: Ghigo ha preso il 49 per cento, la Turco ■ 44; Forza Italia il 38, Ds con Rifondazione e Comunisti il 36.

Rosso è raggiante: «In provincia di Vercelli Forza Italia da sola ha preso più voti del centrosinistra, della Bonino e dell'Ape sommati. E' il miglior ■■■■to ad una vittoria storica».

Lorenzo Piccioni ha un ■■■ lino da togliersi dalla scarpa: «Alla sinistra non è servito mobilitare ministri e cantautori perché gli elettori giudicano in base ai programmi e tra il nostro e il loro non c'era proprio paragone».

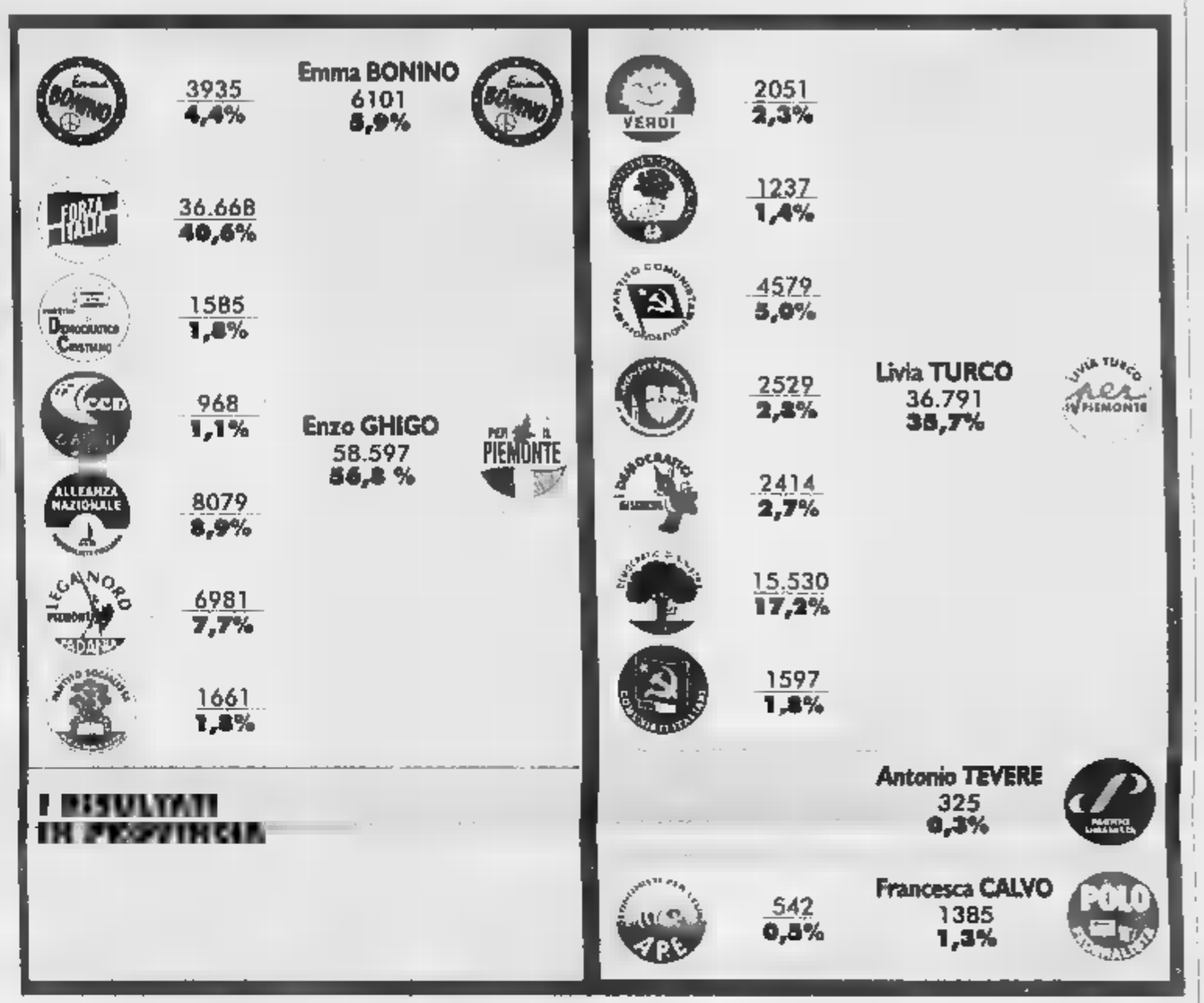
La vittoria del partito ha significato anche la grande vittoria di Luca Pedrale, il candidato dell'establishment azzurro: con poco più di 10 mila preferenze ha quasi doppiato l'assessore uscen- ■ Giovanni Bodo al quale non è stato sufficiente raddoppiare le preferenze conquistate cinque anni ■■ sono per ottenere ■ conferma.

L'esordiente Pedrale sarà subito assessore? «Ha i numeri - risponde Rosso -, ma bisognerà parlarne anche con gli alleati. Se ■■■ proprio ad un assessorato credo che possa legittimamente ottenere la presidenza di una commissione». **[f. co.]**

Altri servizi ALLE PAGINE 42 E 43

In provincia hanno votato 103 mila elettori sui 155 mila aventi diritto (Greppi)

E. BONINO	**1.731**	**6,2%**
Lista Bonino	1.092	4,5%
E. GHIGO	**14.977**	**54,0%**
Forza Italia	9.477	38,9%
Part. Dem. Cristiano	159	0,7%
CCD con Casini	300	1,2%
AN	2.384	9,6%
Lega Nord	1.233	5,1%
Partito Socialista	812	3,3%
L. TURCO	**10.554**	**38,0%**
Verdi	976	4,0%
SDI	435	1,8%
Rifondaz. Comunista	1.248	5,1%
Popolari	738	3,0%
Democratici	636	2,6%
DS	4.378	17,9%
Comunisti Italiani	391	1,6%
A. TEVERE	**98**	**0,4%**
F. CALVO	**366**	**1,4%**
APE	121	0,5%



Il neo eletto: mi impegno per il Piemonte autonomo

Enrico De Maria

VERCELLI

Ha vinto, e alla grande, ma dichiara subito che «il merito è della squadra». Luca Pedrale, 37 anni, dirigente dell'Arpa e con una ragguardevole milizia nella Dc (figlio d'arte: il padre è stato sindaco democristiano di Crescentino per 25 anni) sarà l'unico rappresentante vercellese nel nuovo Consiglio regionale. Si è affermato con 10.039 preferenze, il doppio sul collega-rivale Giovanni Bodo che, pure, aveva quasi raddoppiato i propri voti rispetto al '95, quando fu eletto per poi diventare assessore all'Agricoltura nel primo regno di Ghigo.

Pedrale è felice. Piove a dirotto e sono le 15,30 di ieri pomeriggio. Nella sede di Forza Italia, con il neo consigliere regionale ■ sono i suoi due grandi *sponsor*, i parlamentari Roberto Rosso e Lorenzo Piccioni. Hanno appena brindato (champagne, offerto da Piccioni) ■ adesso Pedrale si consegna ai giornalisti. «Un risultato splendido - esordisce - per il quale devo ringraziare, oltre a Rosso e Piccioni, la compattezza del movimento. Ho vinto perchè ho creduto nel nostro movimento e ho lavorato per farlo crescere. Ho vinto perchè la forza del movimento è riuscita a sconfiggere alcuni personaggi che soltanto nelle ultime settimane si sono avvicinati a Forza Italia, ma solo per metterci in difficoltà togni riferimento a Scheda ■■ è puramente causale, *ndr*). Abbiamo spazzato via questi tentativi velleitari».

Pedrale dice di essere stato «il candidato della gente» e promette che farà di tutto per rispettare i suoi impegni preelettorali a partire dal suo caval- ■ di battaglia, quello del «Piemonte regione autonoma». «Quando lanciai questo slogan - dice - due anni fa a Santhià, ero praticamente solo a sostenere questa scelta. Ma l'on. Rosso ha creduto in me e, a poco a poco, ha incominciato a crederci tutto il partito: penso che sia anche grazie alla mia battaglia che, oggi, Forza Italia e la Lega si siano potuti riallearе».

E Rosso ha subito investito Pedrale di un nuovo mandato: «Tradurre in pratica l'impegno dell'autonomia e del federalismo anche all'interno del Piemonte stesso, affinchè le nuove importanti occasioni, penso ad esempio alla regionalizzazione dell'Anas, non finiscano, come al solito, soltanto a Torino. Dovremo avere un'Anas torinese, una del Piemonte Nord Orientale e una terza del Piemonte Sud. E anche l'Agenzia degli investimenti dovrà essere suddivisa secondo questa nuova logica».

Per Rosso, Pedrale può essere l'uomo giusto, come assessore e come presidente di Commissione, per dare il via al Piemonte non solo torinocentrico.

«Devo il mio successo personale alla forza e alla compattezza del movimento Non deluderò gli elettori»

Brindisi per i vincitori: Luca Pedrale (al centro) festeggia con il sen. Piccioni e con l'on. Rosso (FOTOGREPPI)

Biella conquista due seggi

Pure Ronzani (Ds) a Palazzo Lascaris oltre all'assessore uscente Pichetto (Fi)

BIELLA

Il Polo si conferma nel Biellese: dopo la vittoria nelle elezioni provinciali dello scorso anno, ottiene in queste regionali oltre il 54 per cento dei voti contro il 36,7 per cento della coalizione di centro sinistra guidata da Livia Turco. Ma dentro il successo del centrodestra, la cronaca impone di registrare il trionfo personale dell'assessore Gilberto Pichetto che ha ottenuto 9183 preferenze tra i 36035 voti conquistati da Forza Italia. Tra gli sconfitti, invece, onore al merito a Wilmer Ronzani: all'interno dei 18725 suffragi andati ai Democratici di sinistra ha ottenuto 8319 voti di preferenza. E così il Biellese avrà due rappresentanti in Regione: uno, Pichetto, direttamente nella maggioranza (Ghigo lo ha confermato nella giunta); l'altro proprio Ronzani.

Ma veniamo ai dati. Rispetto alle regionali del '95 Forza Italia ha fatto un balzo in avanti di quasi il 10%: aveva il 29,4% ed è salita al 38,61%%. Da notare, curiosamente che all'interno della coalizione di centrodestra solo Fi ha ottenuto una vittoria personale: Lega Nord infatti ha perso il 2,6% (aveva nel '95 l' 11,9% e ora si è fermata al 9,3%) e An il 2% (è scesa dal 12,10% della precedente tornata elettorale regionale al 9,51%).

Crollo invece dei Popolari (-5%) che sono passati dall'8,6% di 5 anni fa al 3,5%. I Ds invece sono riusciti a contenere il calo: hanno avuto il 20% contro il 22% nel '95. Anche ■ non ha ripetuto il successo delle ultime amministrative la Lista Bonino ha comunque fatto meglio del '95 passando dal 2,1 al 4,9%. I Democratici hanno raggiunto il 4%. Contenuto il calo dell'estrema sinistra: Prc nel '95 aveva l' 8,4%: alle elezioni di ieri i Comunisti italiani hanno raggiunto l'1,9% e Rifondazione Comunista il 5,5%. Da segnalare infine ■ CCd con l' 1,5% (aveva il 2,1 nel '95). **[m. al.]**

E. BONINO	514	6,6%	**E. BONINO**		5,9%	**E. BONINO**	280	5,8%	**E.**	225	5,1%	**E.**	7,3%
Lista Bonino 4,7%			Lista Bonino 5,0%			Lista Bonino 5,0%			Lista Bonino 3,9%			Lista Bonino 6,0%	
E. GHIGO	4.706	59,9%	**E. GHIGO**		53,1%	**E.**	2.919	60,1%	**E.**		48,8%	**E. GHIGO**	2.395	59,4%
Forza Italia 43,0%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD ■ Casini 0,8%; AN 9,2%; Lega ■ 9,8%; Partito Socialista 1,3%			Forza ■ 39,3%; Partito Democratico Cristiano 1,3%; CCD ■ Casini 1,0%; AN 7,8%; Lega Nord 6,6%; Partito Socialista 1,1%			Forza Italia 43,9%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD ■ Casini 0,6%; AN 15,1%; Lega Nord 6,6%; Partito Socialista 0,5%			Forza ■ 37,9%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD ■ Casini 0,9%; AN 7,0%; Lega Nord 6,1%; Partito Socialista 0,4%			Forza Italia 37,1%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD con Casini 2,1%; AN 9,3%, Lega Nord 15,0%; Partito Socialista 1,9%		
L. TURCO	■■■	32,2%	**L. TURCO**	2.111	39,7%	**L. TURCO**	1.609	33,1%	**L. TURCO**	1.964	44,3%	**L. TURCO**	1.268	31,5%
Verdi 2,1%; SDI 0,9%; Rifondazione Comunista 4,2%; Popolari 1,6%; Democratici 3,2%; DS 15,6%; Comunisti italiani 1,3%			Verdi 1,8%; SDI 0,9%; Rifondazione Comunista 7,6%; Popolari 2,4%; Democratici ■■■ 2,3%; ■ 20,1%; Comunisti italiani 2,4%			Verdi 1,5%; SDI 0,6%; Rifondazione Comunista 4,4%; Popolari 2,1%; Democratici 1,9%; ■ 14,9%; Comunisti italiani 1,8%			Verdi 1,2%; SDI 0,5%; Rifondazione Comunista 8,5%; Popolari 3,9%; Democratici 3,3%; DS 22,2%; Comunisti italiani 2,9%			Verdi 2,9%; SDI 0,7%; Rifondazione Comunista 4,0%; Popolari 3,6%; Democratici 2,4%; DS 12,5%, Comunisti italiani 1,3%		
A. TEVERE	9	0,1%	**A. TEVERE**	22	0,4%	**A. TEVERE**	9 *	0,2%	**A.** ■■	18	0,4%	**A. TEVERE**	16	0,4%
F. CALVO	98	1,2%	**F. CALVO**	48	0,9%	**F. CALVO**	42	0,8%	**F. CALVO**	64	1,4%	**F. CALVO**	57	1,4%
APE 0,6%			APE 0,4%			APE 0,4%			APE 0,6%			APE 0,5%		

E. BONINO	220	5,5%	**E. BONINO**		7,3%	**E. BONINO**	225	5,1%	**E.**		7,3%	**E.**	7,3%
Lista Bonino 4,4%			Lista ■■■ 5,2%			Lista Bonino 3,9%			Lista Bonino 6,0%			Lista Bonino 6,0%	
E. ■■■	■■■	54,9%	**E. GHIGO**	1.505	54,7%	**E.**	2.395	59,4%	**E.**	1.964	44,3%	**E.**	1.268	31,5%
Forza Italia 41,1%; Partito Democratico Cristiano 0,8%; CCD con Casini 0,3%; AN 7,6%; Lega Nord 7,7%; Partito Socialista 2,1%			Forza Italia 36,3%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD ■ Casini 0,9%; AN 11,0%; Lega ■ 10,8%, Partito Socialista 1,0%			Forza Italia 37,1%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD con Casini 2,1%; AN 9,3%, Lega Nord 15,0%; Partito Socialista 1,9%			Forza ■ 37,9%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD ■ Casini 0,9%; AN 7,0%; Lega Nord 6,1%; Partito Socialista 0,4%			Forza Italia 37,1%; Partito Democratico Cristiano 0,7%; CCD con Casini 2,1%; AN 9,3%, Lega Nord 15,0%; Partito Socialista 1,9%		
L. ■■■	1.523	37,9%	**L. TURCO**	1.004	36,5%	**L. TURCO**	1.609	33,1%	**L. TURCO**	1.964	44,3%	**L. TURCO**	1.268	31,5%
Verdi 1,2%; SDI 2,3%; Rifondazione Comunista 5,5%; Popolari 1,0%; Democratici 7,5%; DS 15,7%; Comunisti italiani 2,4%			Verdi 1,5%; SDI 1,0%; Rifondazione Comunista 4,3%; Popolari 1,5%; Democratici 3,9%; DS 18,9%; Comunisti italiani 1,9%			Verdi 1,5%; SDI 0,6%; Rifondazione Comunista 4,4%; Popolari 2,1%; Democratici 1,9%; ■ 14,9%; Comunisti italiani 1,8%			Verdi 1,2%; SDI 0,5%; Rifondazione Comunista 8,5%; Popolari 3,9%; Democratici 3,3%; DS 22,2%; Comunisti italiani 2,9%			Verdi 2,9%; SDI 0,7%; Rifondazione Comunista 4,0%; Popolari 3,6%; Democratici 2,4%; DS 12,5%, Comunisti italiani 1,3%		
A. ■■■	18	0,4%	**A.** ■■■	5	0,2%	**A.** ■■	18	0,4%	**A.** ■■	64	1,4%	**A. TEVERE**	16	0,4%
F. CALVO	50	1,2%	**F. CALVO**	34	1,2%	**F. CALVO**	42	0,8%	**F. CALVO**	64	1,4%	**F. CALVO**	57	1,4%
APE 0,4%			APE 0,7%			APE 0,4%			APE 0,6%			APE 0,5%		

Curiosità: a Scopa Francesca Calvo dell'Ape conquista il 22 per cento dei consensi

Polo-Lega a valanga in tutti i Comuni

E a Collobiano Ghigo sale addirittura all'82%

Paese per paese ecco le preferenze ottenute dai candidati alla presidenza della Regione. **Alagna.** Bonino 13,1%; Ghigo 64,3; Turco 19,7; Tevere 1,2; Calvo 1,6. **Albano.** Bonino 4; Ghigo 67,2; Turco 26,3; Tevere 0; Calvo 2,5. **Arborio.** Bonino 3,5; Ghigo 73,9; Turco 20,8; Tevere 0,3; Calvo 1,5. **Asigliano.** Bonino 6,5; Ghigo 57,3; Turco 34,4; Tevere 0,2; Calvo 1,5. **Balmuccia.** Bonino 3,3; Ghigo 65; Turco 30; Tevere 0; Calvo 1,7. **Balocco.** Bonino 3; Ghigo 66,5; Turco 28,7; Tevere 0; Calvo 1,8. **Boccioleto.** Bonino 4,5; Ghigo 69,5; Turco 24,7; Tevere 0; Calvo 1,3. **Borgovercelli.** Bonino 4,3; Ghigo 58,7; Turco 35,1; Tevere 0,2; Calvo 1,7. **Breia.** Bonino 2,7; Ghigo 51,3; Turco 40,7; Tevere 0; Calvo 5,3. **Buronzo.** Bonino 3,5; Ghigo 60,9; Turco 34,5; Tevere 0,5; Calvo 0,5. **Campertogno.** Bonino 7,8; Ghigo 60,9; Turco 28,7; Tevere 1,7; Calvo 0,9. **Carcoforo.** Bonino 4,2; Ghigo 62,5; Turco 33,3; Tevere 0; Calvo 0. **Caresana.** Bonino 5,4; Ghigo 55,8; Turco 37,8; Tevere 0,3; Calvo 0,7. **Caresanablot.** Bonino 4,5; Ghigo 66,3; Turco 26,1; Tevere 0,7; Calvo 2,5. **Carisio.** Bonino 5; Ghigo 60,7; Turco 33,5; Tevere 0,2; Calvo 0,7. **Casanova Elvo.** Bonino 5,1; Ghigo 61,4; Turco 31,3; Tevere 0; Calvo 2,4. **Cellio.** Bonino 6,2; Ghigo 56,4; Turco 35,4; Tevere 0,5; Calvo 1,6. **Cervatto.** Bonino 0; Ghigo 75,8; Turco 24,2; Tevere 0; Calvo 0. **Civiasco.** Bonino 6; Ghigo 67,4; Turco 20,2; Tevere 0; Calvo 1,4. **Collobiano.** Bonino 0; Ghigo 82,7; Turco 16; Tevero 0; Calvo 1,3. **Costanzana.** Bonino 4,2; Ghigo 44; Turco 48,9; Tevere 0; Calvo 2,3. **Cravagliana.** Bonino 13,6; Ghigo 57,6; Turco 24,7; Tevere 0,6; Calvo 3,2. **Crova.** Bonino 2,3; Ghigo 62,3; Turco 33,6; Tevere 1,1; Calvo 0,8. **Desana.** Bonino 3,3; Ghigo 54,7; Turco 40,7; Tevere 0,2; Calvo 1,2. **Fobello.** Bonino 7,1; Ghigo 75,4; Turco 15,9; Tevere 0; Calvo 1,6. **Fontanetto.** Bonino 3; Ghigo 43; Turco 53,8; Tevere 0; Calvo 0,3. **Formigliana.** Bonino 3,5; Ghigo 64; Turco 31,3; Tevere 0,9; Calvo 0,3. **Ghislarengo.** Bonino 5,2; Ghigo 72,4; Turco 21; Tevere 0; Calvo 1,4. **Greggio.** Bonino 4,4; Ghigo 64,2; Turco 29,7; Tevere 0; Calvo 1,7. **Guardabosone.** Bonino 7,9; Ghigo 44,7; Turco 43,3; Tevere 0; Calvo 4,2. **Lamporo.** Bonino 2,8; Ghigo 54,8; Turco 41,6; Tevere 0,4; Calvo 0,4. **Lenta.** Bonino 7; Ghigo 57,3; Turco 34,7; Tevere 0; Calvo 1. **Lignana.** Bonino 5,2; Ghigo 61,4; Turco 32,2; Tevere 0; Calvo 1,2. **Lozzolo.** Bonino 7,1; Ghigo 62,5; Turco 28,7; Tevere 0,5; Calvo 1,1. **Mollia.** Bonino 20,3; Ghigo 57,8; Turco 21,9; Tevere 0; Calvo 0. **Moncrivello.** Bonino 4,3; Ghigo 52,4; Turco 41,6; Tevere 0,2; Calvo 1,4. **Motta dei Conti.** Bonino 2,7; Ghigo 58,3; Turco 38,1; Tevere 0,2; Calvo 0,8. **Olcenengo.** Bonino 4,2; Ghigo 68,9; Turco 25,8; Tevere 0,6; Calvo 0,3. **Oldenico.** Bonino 7,1; Ghigo 56,8; Turco 33,5; Tevere 1,3; Calvo 1,3. **Palazzolo.** Bonino 3,3; Ghigo 51,6; Turco 44,3; Tevere 0,3; Calvo 0,5. **Pertengo.** Bonino 4,9; Ghigo 55,3; Turco 39,8; Tevere 0; Calvo 0. **Puzzana.** Bonino 4,4; Ghigo 61,4; Turco 32,5; Tevere 0,1; Calvo 1,6. **Pila.** Bonino 11,9; Ghigo 55,2; Turco 29,9; Tevere 1,5; Calvo 1,5. **Piode.** Bonino 8,5; Ghigo [illegible]; Turco 29,5; Tevere 0; Calvo 1. **Postua.** Bonino 4,1; Ghigo 47,5; Turco 48,4; Tevere 0; Calvo 0. **Prarolo.** Bonino 12; Ghigo 59,5; Turco 27,4; Tevere 0,6; Calvo 0,6. **Quinto.** Bonino 1,9; Ghigo 56,3; Turco 40,7; Tevere 0; Calvo 1,1. **Rassa.** Bonino 4,8; Ghigo 69; Turco 21,4; Tevere 0; Calvo 4,8. **Rima San Giuseppe.** Bonino 9,5; Ghigo 59,5; Turco 31; Tevere 0; Calvo 0. **Rimasco.** Bonino 3,8; Ghigo 59,5 Turco 35,4; Tevere 0; Calvo 1,3. **Rimella.** Bonino 10,3; Ghigo 67,6; Turco 17,6; Tevere 0; Calvo 4,4. **Riva Valdobbia.** Bonino 9,4; Ghigo 78; Turco 11,8; Tevere 0; Calvo 0,8. **Riva.** Bonino 7,3; Ghigo 46,7; Turco 43,5; Tevere 0,8; Calvo 1,6. **Ronsecco.** Bonino 4,4; Ghigo 58,6; Turco 35; Tevere 0,8; Calvo 1,7. **Rossa.** Bonino 6; Ghigo 59; Turco 29; Tevere 0; Calvo 6. **Rovasenda.** Bonino 4,3; Ghigo 73; Turco 21,1; Tevere 0,2; Calvo 1,4. **Sabbia.** Bonino 7,3; Ghigo 47,3; Turco 40; Tevere 0; Calvo 5,5. **Salasco.** Bonino 5,3; Ghigo 47,9; Turco 46,7; Tevere 0; Calvo 0. **Sali.** Bonino 1,1; Ghigo 78,5; Turco 20,4; Tevere 0; Calvo 0. **San Germano.** Bonino 3,4; Ghigo 59,1; Turco 36; Tevere 0,4; Calvo 1,1. **San Giacomo.** Bonino 7,1; Ghigo 70,7; Turco 21,8; Tevere 0; Calvo 0,4. **Scopa.** Bonino 7,3; Ghigo 40,8; Turco 28,6; Tevere 1; Calvo 22,3. **Scopello.** Bonino 5,7; Ghigo [illegible]; Turco 25,1; Tevere 0,4; Calvo 5,7. **Stroppiana.** Bonino 4; Ghigo 65; Turco 39,6; Tevere 0,3; Calvo 1,2. **Tricerro.** Bonino 7; Ghigo 54,6; Turco 36,7; Tevere 0,5; Calvo 1,2. **Valduggia.** Bonino 7; Ghigo 66,3; Turco 24,4; Tevere 0,2; Calvo 2,1. **Villarboit.** Bonino 3,4; Ghigo 65,3; Turco 30,4; Tevere 0; Calvo 0,9. **Villata.** Bonino 3,9; Ghigo 54,9; Turco 39,7; Tevere 0,3; Calvo 1,2. **Vocca.** Bonino 12,2; Ghigo 55,4; Turco 29,7; Tevere 1,4; Calvo 1,4.

BIELLESE

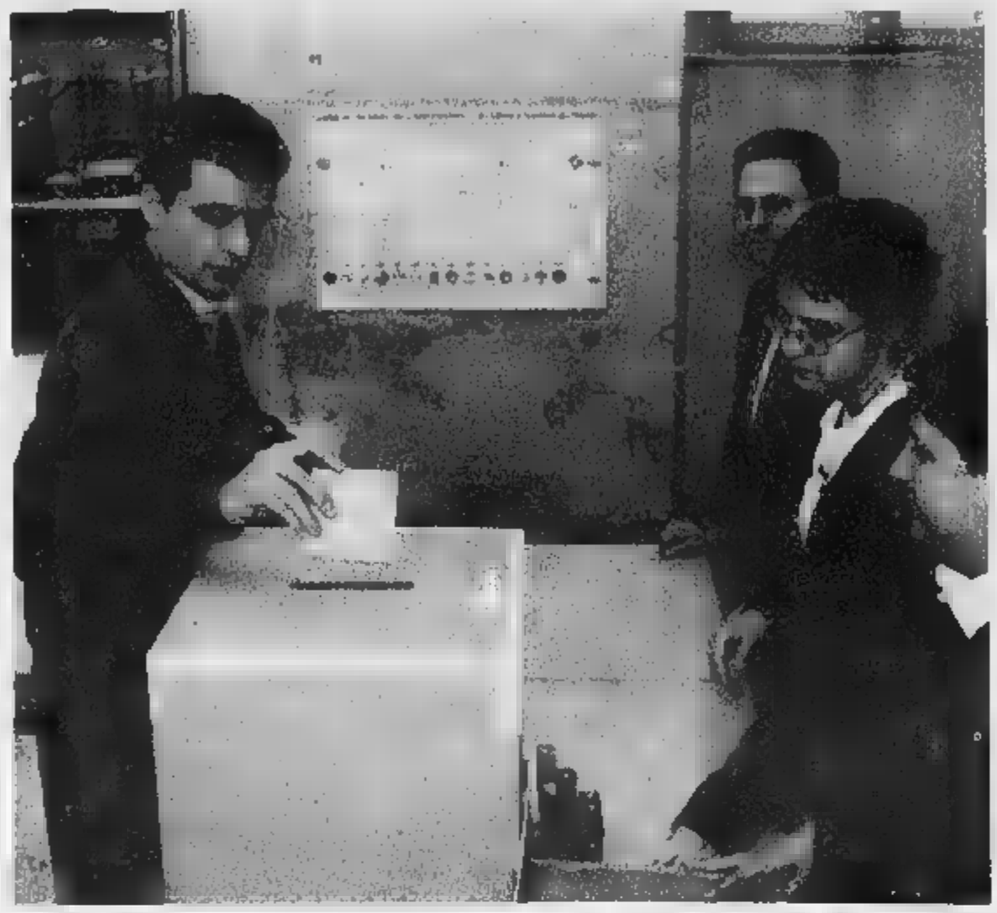
E. [illegible]	205	8,1%
Lista Bonino 6,5%		
E. [illegible]O	[illegible]	54,6%
Forza [illegible] 40,0%; Partito Democratico Cristiano 2,8%; CCD con Casini 1,1%; AN 8,4%; Lega Nord 9,2%; Partito Socialista 0,6%		
L. TURCO	887	35,0%
Verdi 1,5%; SDI 0,5%; Rifondazione Comunista 4,5%; Popolari 3,4%; Democratici 2,0%; DS [illegible],5%; Comunisti italiani 1,2%		
A. TEVERE	14	0,6%
F. CALVO	45	1,8%
APE 0,7%		

LIVORNO E

E. BONINO	152	6,0%
Lista Bonino 3,5%		
E. [illegible]	1.489	59,2%
Forza Italia 29,4%; Partito Democratico Cristiano 13,0%; CCD con Casini 0,5%; AN 13,7%; Lega Nord 5,5%; Partito Socialista 3,1%		
L. TURCO	851	33,8%
Verdi 1,6%; SDI 1,1%; Rifondazione Comunista 5,9%; Popolari 1,5%; Democratici 1,8%; DS 16,9%; Comunisti italiani 2,1%		
A. TEVERE	5	0,2%
F. CALVO	20	0,8%
APE 0,3%		

QUARONA

E. BONINO	145	5,8%
Lista Bonino 3,9%		
E. GHIGO	1.408	55,9%
Forza Italia 39,1%; Partito Democratico Cristiano 0,5%; CCD con Casini 0,8%; [illegible] 9,6%; Lega Nord 9,8%; Partito Socialista 0,4%		
L. TURCO	[illegible]	36,5%
Verdi 1,6%; [illegible] 0,8%; Rifondazione Comunista 4,8%; Popolari 1,2%; Democratici 1,6%; [illegible] 23,9%; Comunisti italiani 1,7%		
A. TEVERE	14	0,6%
F. CALVO	32	1,3%
APE 0,3%		



Preferenze: vola la De Marchi

Boom di Cannata nel Ps: più di 1000 voti

Pochissime le preferenze indicate dagli elettori, un terzo scarso dei voti. Ma non è [illegible] novità in quanto da quando è obbligatorio scrivere il cognome (anzichè il numero che aveva accompagnato per decenni tutti i candidati) molti per paura di sbagliare o per pigrizia proprio non indicano più il voto personale.

Prime posizioni monopolizzate - manco a dirlo - da Forza Italia che dietro il recordman Podrale (10.039) piazza Giovanni Bodo (5.283). Al terzo posto la diessina Claudia Demarchi (3.458). Oltre a questi tre, su 30 candidati soltanto altri cinque candidati hanno superato i mille suffragi: Giancarlo Zamboni (1.619), Alberto Cortopassi (1.329), Anselmo Vittone (1.074), Claudio Tasso (1.023) e Giuseppe Cannata (1.008).

Il meno votato in assoluto è stato Candido Franco Le Piane, con appena 35 preferenze. Poi Giorgio Ferraris (53) ed Enrico Finotello (61).

Ecco tutti i voti personali raccolti dai singoli candidati.

Lista Bonino: Andrea Deangelis 210, Roswitha Flaibani 145.

Forza Italia: Giovanni Bodo 5.283, Luca Podrale 10.039. *Partito Democratico cristiano:* Angelo Brescianì 536, Giovanni Franco Giuliano [illegible]9, *Ccd con Casini:* Bruno Poy 351, Giorgio Ferraris [illegible]. *Alleanza [illegible]le:* Alberto Cortopassi 1.329, Valentino Guglielmino 456. *Lega Nord Piemont:* Luigi Venarusso 326, Claudio Tasso 1.023. *Partito socialista:* Giuseppe Cannata 1.008, Marcello Longhi 116.

Verdi: Claudio Fecchio 321, Margherita Corgnati 161. *Socialisti democratici:* Maria Rita Mottola 391, Pietro Umberto Uga 120. *Rifondazione comunista:* Franco Bergoglio 113, Maurizio Dellavalle 134. *Centro per il Piemonte-Popolari:* Anselmo Vittone 1.074, Andrea Deregibus 156. *Democratici:* Angelo Antonio De Marco 326, Enrico Finotello 61, *Democratici di sinistra:* Claudia Demarchi 3.458, Giancarlo Zamboni 1.619. *Comunisti italiani:* Luciano Galvani 113, Candido Franco Le Piane 35.

Ape-Autonomisti per l'Europa: Ivan Cattarelli 80, Gino Cattin 75.

BIELLA

E. BONINO	120	4,9%
Lista Bonino 3,6%		
E. GHIGO	1.255	51,6%
Forza Italia 42,0%; Partito Democratico Cristiano 2,5%; CCD con Casini 0,7%; AN 6,0%; Lega Nord 6,8%; Partito Socialista 1,1%		
L. TURCO	1.019	41,9%
Verdi 2,0%; SDI 4,3%; Rifondazione Comunista 5,5%; Popolari 4.[illegible]; Democratici 3,1%; DS 16,3%; Comunisti italiani 1,5%		
A. TEVERE	[illegible]	0,3%
F. CALVO	[illegible]	1,2%
APE 0,3%		

[illegible]

E. BONINO	146	6,5%
Lista Bonino 5,2%		
E. GHIGO	1.280	57,2%
Forza [illegible] 42,3%; Partito Democratico Cristiano 2,6%; CCD con Casini 0,8%; [illegible] 5,1%; Lega Nord 7,7%; Partito Socialista 1,3%		
L. TURCO	765	35,1%
Verdi 2,1%; [illegible] 2,4%; Rifondazione Comunista 5,9%; Popolari 3,6%; Democratici 2,6%; DS 14,7%; Comunisti italiani 1,9%		
[illegible]. TEVERE	5	0,2%
F. CALVO	22	1,0%
APE 0,8[illegible]		

[illegible]OLO

E. BONINO	85	6,3%
Lista Bonino 5,6%		
E. GHIGO	976	72,0%
Forza Italia 52,2%; Partito Democratico Cristiano 1,0%; CCD con Casini 0,9%; [illegible] 10,1%; Lega Nord 10,8%; Partito Socialista 0,9%		
L. TURCO	[illegible]	20,7%
Verdi 1,1%; SDI 0,6%; Rifondazione Comunista 2,7%; Popolari 1,1%; Democratici 2,1%; DS 9,0%; Comunisti italiani 0,7%		
A. TEVERE	2	0,1%
F. CALVO	12	0,9%
APE 0,3%		

TOD'S
Henry Cottons
FURLA
HOGAN
Brooksfield
miu miu
Fay
VicMatie
MANDARINA DUCK
ROBERTO RONCO
Via Italia 12 - Biella
CAMPER
OXS
sergio rossi

E' stato eletto sindaco per la seconda volta con 1.017 suffragi (42,2 per cento)

Tronzano riconferma Graglia

A Guenzino 781 voti, a Serasso 612 consensi

Walter Comurati

TRONZANO

Antonio Graglia con la sua lista «Insieme per Tronzano 2005» succede a se stesso nella carica di primo cittadino di Tronzano: lo ha stabilito domenica l'elettorato, assegnandogli il maggior numero di suffragi.

Sconfitte, ma con l'onore delle armi, le altre due liste in concorrenza: «Nuove realtà per Tronzano-Serasso» guidata dall'ex consigliere della Provincia e sindacalista a livello provinciale dell'associazione che raggruppa i tecnici di laboratorio Sandro Serasso; e«Uniti al centro per Tronzano», capeggiata dal patrocinatore legale Mauro Luigi Guenzino che per qualche tempo ha fatto parte dell'esecutivo guidato all'epoca dal sindaco Bruno Lugli.

Questa la situazione concretizzatasi nel tardo pomeriggio di ieri al termine degli scrutini.

La lista «Insieme per Tronzano» guidata dal sindaco uscente Antonio Graglia si è confermata al primo posto, con 1.017 voti pari al 42,2 per cento dei suffragi; la lista «Uniti al centro per Tronzano» capeggiata da Mauro Luigi Guenzino ha ottenuto 781 suffragi, pari al 32,4 per cento mentre al terzo posto si è piazzata «Nuove realtà per Tronzano-Serasso» guidata da Sandro Serasso, che ha ottenuto 612 voti pari al 25,4 per cento.

Le schede bianche risultate 66, e 73 quelle nulle. In base ai risultati elettorali, il sindaco confermato Antonio Graglia potrà disporre di un gruppo di maggioranza molto consistente e in grado di sconfiggere qualsiasi tipo di sorpresa, composto come sarà da undici seggi consiliari. Guenzino ne avrà tre compreso il suo mentre a Sandro Serasso si affiancherà soltanto un altro consigliere.

Antonio Graglia è stato rieletto sindaco

Il programma elettorale firmato da Antonio Graglia, quello che in ultima analisi ha persuaso gli elettori, iniziava con una disamina scrupolosa del lavoro svolto negli ultimi cinque anni.

«Siamo consapevoli - aveva commentato alla vigilia quando era ancora il sindaco uscente - e rivendichiamo a nostro merito il riconoscimento di aver governato con onestà e realismo, utilizzando al meglio le risorse finanziarie disponibili. I servizi offerti, gli interventi eseguiti, l'esperienza maturata sono la migliore garanzia per proseguire ad amministrare il nostro territorio. La serietà ed il rispetto che ha contraddistinto il nostro operato in ogni campo ed in ogni situazione, sicuramente non venuto meno durante la campagna elettorale, speriamo siano apprezzati e premiati. Ci proponiamo al voto dei concittadini sulla concretezza del lavoro svolto e del programma amministrativo proposto, e non certo su una mera e fantasiosa propaganda».

Il riferimento alla «mera e fantasiosa propaganda» rappresentava l'unica nota polemica dell'intera campagna elettorale. Ma che prevedeva il programma che gli elettori hanno premiato con il loro voto? Questo l'elenco, partendo dalla conclusione di tutte le opere già finanziate ed appaltate: ampliamento dell'acquedotto al servizio delle cascine Porzia, Ombre, San Pio, Naia, Mosca e Viadona; sistemazione del cimitero, costruzione dei servizi nell'ex edificio scolastico di Salomino, sistemazione del Parco della Rimembranza; costruzione, d'intesa con il Comune di Santhià, di una pista ciclabile a fianco della linea ferroviaria per collegare i due centri.

> In Consiglio comunale la sua lista potrà contare su undici esponenti mentre la minoranza avrà in tutto quattro rappresentanti

Queste le altre opere in programma: costruzione di un Centro polifunzionale, istituzione di una biblioteca civica da installare nell'ex Casa del vecchio, miglioramento dell'arredo urbano, sistemazione della viabilità interna e in direzione della frazione Salomino, abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, realizzazione di una discarica per gli inerti, coordinamento dei servizi assistenziali consortili, progetto giovani e Consulta giovanile, istituzione di un «Consiglio comunale dei ragazzi». Era prevista anche una gentilezza nei confronti degli amministrati: la segnalazione ai rispettivi interessati dell'imminente data di scadenza dei documenti personali, in particolare della carta di identità.

Sconfitto il primo cittadino uscente Andrea Valentini

Motta dei Conti cambia e sceglie il prof. Belluati

MOTTA DEI CONTI

Ha saputo di essere stato eletto sindaco del suo paese mentre faceva lezione a Vercelli, alla media Avogadro: Secondino Belluati, che guidava la lista «Rinascita mottese», è stato designato dagli elettori come successore di Giovanni Lucchino, il sindaco precedente deceduto lo scorso 25 novembre mentre era in Municipio, seduto al suo tavolo di lavoro, la cui scomparsa ha provocato l'interruzione traumatica della legislatura e il forzato ricorso alle elezioni amministrative anticipate. Dallo scorso novembre, e in attesa del turno elettorale di primavera, l'amministrazione era guidata dal vice sindaco uscente, Andrea Valentini, che si era riproposto come primo cittadino nel segno della continuità, a capo di «Alleanza democratica», una lista formata per lo più da consiglieri di maggioranza uscenti, che è risultata sconfitta.

Per un caso veramente singolare, anche Giovanni Lucchino era subentrato nella carica di primo cittadino in seguito alla prematura del sindaco dell'epoca, il farmacista Mario Greppi, di cui era vice.

Questi i risultati definitivi della tornata elettorale. La lista 1, «Alleanza democratica», che candidava sindaco Andrea Valentini, ha ottenuto 209 voti e quattro consiglieri; la lista 2, «Fiamma tricolore», che candidava sindaco Massimo Bosso, ha avuto suffragi e per un soffio ha mancato l'appuntamento con uno dei seggi di minoranza; infine la lista 3, «Rinascita mottese», che proponeva alla guida dell'amministrazione Secondino Belluati, ha avuto 362 voti ed ha conquistato otto seggi. Le schede bianche sono state 16, e 15 quelle nulle.

Secondino Belluati ha avuto 362

Alla vigilia del voto, il nuovo sindaco aveva confidato di aver in corso domanda di collocamento in pensione dal mondo scolastico. «Così - aveva detto - se sarò eletto potrò fare il primo cittadino a tempo pieno, ed impegnarmi con continuità a risolvere i problemi di Motta».

Il programma che, stando ai risultati delle urne, è stato particolarmente apprezzato dall'elettorato, si prefiggeva lo scopo di portare il paese all'appuntamento con il nuovo Millennio. «Cercheremo - aveva spiegato il professor Belluati - di soddisfare le esigenze di ogni settore della popolazione, rivolgendo particolare attenzione ai problemi della famiglia, dei giovani e degli anziani».

A proposito della sua squadra, il professor Belluati aveva precisato che tutti i suoi componenti, sia per doti personali che per capacità professionali, erano perfettamente in grado di gestire i diversi incarichi di assessorato e di gestione.

Il capitolo riguardante la famiglia comprendeva l'illuminazione pubblica, la costruzione di un'area ecologica da adibire alla raccolta differenziata dei rifiuti, la realizzazione di un'area artigianale, la sistemazione della viabilità interna e la riduzione delle tasse comunali ad un livello il più basso possibile. Quello relativo ai giovani prometteva un miglioramento dei servizi scolastici e la relizzazione di un'area sportiva; infine a favore degli anziani l'allora candidato Secondino Belluati proponeva la costruzione di una Casa di riposo o, in alternativa, l'istituzione dell'assistenza domiciliare. Andrea Valentini attribuisce la sconfitta ad una sorta di «fattore di trascinamento»: la vittoria di Forza Italia alla Regione, avrebbe condizionato anche il risultato comunale.

(w. ca.)

REGIONALI: DIETRO LE QUINTE DEL SUCCESSO E DELLA DEBACLE

Il duello Rosso-Scheda, l'amarezza dell'assessore uscente Bodo

Anche i vincitori si scambiano colpi da obice e stentati sorrisi

E. BONINO	90	6,6%	**E. BONINO**		5,7%	**E.**		4,9%
Lista Bonino			Lista Bonino 3,3%			Lista Bonino 3,4%		
E. GHIGO	891	64,6%	**E. GHIGO**		64,0%	**E. GHIGO**	756	61,5%
Forza Italia 47,4%; Partito Democratico Cristiano 5,6%; CCD con Casini 1,2%; AN 6,2%; Lega Nord 12,2%; Partito Socialista 0,2%			Forza Italia 31,5%; Partito Democratico Cristiano 30,5%; CCD con Casini 0,6%; AN 5,0%; Lega Nord 6,5%; Partito Socialista 0,5%			Forza Italia 44,0%; Partito Democratico Cristiano 2,6%; CCD con Casini 0,5%; AN 7,9%; Lega Nord 8,8%; Partito Socialista 1,3%		
L. TURCO	374	27,2%	**L. TURCO**	387	27,8%	**L. TURCO**		31,6%
Verdi 1,2%; SDI 0,8%; Rifondazione Comunista 3,2%; Popolari 3,7%; Democratici 3,3%; DS 8,5%; Comunisti italiani 1,3%			Verdi 1,5%; SDI 0,1%; Rifondazione Comunista 2,3%; Popolari 2,3%; Democratici 1,7%; 11,9%; Comunisti italiani 1,4%			Verdi 0,9%; SDI 0,4%; Rifondazione Comunista 6,0%; Popolari 2,0%; cratici 2,9%; 13,3%; Comunisti liani 4,8%		
A. TEVERE	3	0,2%	**A. TEVERE**		0,3%	**A. TEVERE**	3	0,6%
F. CALVO	16	1,2%	**F. CALVO**	31	2,2%	**F. CALVO**		1,8%
APE 0,6%			APE 0,8%			APE 1,2%		

Donata Bolossi
Enrico De Maria

Tra i tanti premi italici, se ne potrebbe istituire uno nuovo: quello del fair play, il giorno dopo le elezioni. Perché è difficile accettare la sconfitta, non è più semplice vincere, se manca lo stile.

Così, a poche ore dai conteggi, volano freccatine persino tra gli alleati, per quanto incoronati dal successo.

Alla conferenza stampa di Forza Italia piomba il coordinatore regionale Roberto Rosso e dice: «Come ho appena dichiarato ad una nostra collega qui c'è qualcuno che vorrebbe dettare le condizioni per il prossimo seggio senatoriale avendo percentuale da prefisso telefonico».

L'avvocato Roberto Schede (Partito socialista) non perde il buonumore nè l'occasione per una battuta: «Prefisso telefonico? Forse, ma da collegamento internazionale». Quindi prosegue: «Il Polo ha vinto, raccogliendo il doppio dei voti del centro-sinistra. Noi, come alleati, non possiamo che commentare con soddisfazione il risultato, ben lontani dall'irridere chiunque».

Soddisfatto dell'1,8 per cento in provincia? «Ovviamente sì, visto che il nostro partito, nato venti giorni fa, ha fatto meglio di altri con una storia ben più antica. Non solo: in Piemonte siamo i socialisti che hanno catturato più consensi, grazie anche alla performance di Cannata, che si è aggiudicato il 60 per cento dei voti di lista».

Sempre in casa Forza Italia, lo scontro fratricida Pedrale-Bodo, lascia malumori e antipatie. Non però nello sconfitto Giovanni Bodo, che, vero signore d'una volta, dice solo di essere molto stanco. Ha preso la metà dei voti di preferenza del suo avversario diretto, ma il doppio di quelle che gli elettori gli attribuirono cinque anni fa, e che pure gli consentirono di fare l'assessore all'Agricoltura.

> Buonanno sarcastico su An: «A Serravalle ha preso l'11 per cento, con me aveva il 61» Vittone (Ppi) ammette: botta non da poco

«Certo - dice, sincero - un buon personale, ma del tutto inadeguato rispetto a quello del mio avversario diretto».

E' stata una campagna elettorale dura e sofferta. «Sì - ammette - perchè il partito mi ha lasciato solo, ora non è il caso di parlarne». C'è qualche possibilità di recupero, attraverso un ripescaggio? «Per me - conclude - penso solo a fare il pensionato».

Anche dalla Valsesia arriva qualche battuta al fulmicotone. Il sindaco Gianluca Buonanno ci tiene a mettere bene in evidenza l'effetto boomerang del suo allontanamento da An.

«Fino all'anno scorso a Serravalle Alleanza nazionale portava a casa con me il 61 per cento dei voti. Ora ha raccolto l'11, ovvero poco più di 250 consensi». Già così potrebbe bastare, ma Buonanno affonda la lama. «E anche l'11 per cento è già un regalo, dovuto alla scarsa affluenza alle urne, e alla quantità di schede bianche e voti annullati».

Se l'umore è questo tra i nuovi «re» d'Italia, che succede nel centro-sinsitra? In via Fratelli Ponti, dove si affaccia la sede dei Popolari, l'aria è mesta. Il partito, insieme ad Udeur e Rinnovamento italiano, ha totalizzato 2,8 non certo entusiasmante.

Mino Vittone, segretario provinciale e candidato in questa tornata elettorale, non fa mezzi termini. «Ci lecchiamo le ferite, anche se tutto sommato abbiamo ottenuto gli stessi consensi delle Europee, non qualcosa in più». Sì, con una coalizione di tre simboli. «Presenti sulla carta - spiega Vittone - ma nella provincia in grado di portare poco più di un centinaio di voti». Ma l'amarezza di Vittone nasce dalla perdita di consensi del centro-sinistra. «Una botta da poco» traduce l'ex sindaco di Borgovercelli, che però trova parvenza di un sorriso ricordando il proprio successo personale: una preferenza ogni due voti di lista. Neanche l'ex segretario, ora coordinatore regionale del Ppi, Alessandro Bizjak seppe far meglio alle Europee del '99. Una consolazione che non consola.

PROVINCIA DI VERCELLI

TUTTI GLI UTENTI D'IMPIANTI TERMICI **RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI VERCELLI** SONO INVITATI A PRESENTARE **INDEROGABILMENTE ENTRO IL 30 2000** DICHIARAZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DELLE NORME CONTENUTE NEL DPR 412/93. I **MODULI PER GLI OPUSCOLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO GLI PROVINCIA, DEI COMUNI, DELLA C.C.I.A.A., DELLE ASSOCIAZIONI CATEGORIA E DEGLI ORDINI PROFESSIONALI.**

SUGLI IMPIANTI TERMICI, VERRANNO EFFETTUATE VERIFICHE A CAMPIONE, **SENZA ALCUN ONERE** PER CHI HA **TRASMESSO LA DICHIARAZIONE. PER TUTTI GLI PER I QUALI LA DICHIARAZIONE** VERRANNO INVECE EFFETTUATI CONTROLLI **CON COSTO TOTALE A CARICO DEGLI UTENTI.**

LA CORRETTA OSSERVANZA DELLA NORMATIVA DI LEGGE SUGLI IMPIANTI TERMICI ASSICURA AI CITTADINI:

- DI
- ARIA PIU' PULITA
- MAGGIOR COMFORT NELLE ABITAZIONI
- MAGGIOR SICUREZZA PER CHI UTILIZZA GLI IMPIANTI TERMICI

Si che i versamenti per le "autocertificazioni" dovranno essere effettuati per i Comuni Provincia c/c postale n. 14413132 intestato a "Provincia di Vercelli via San Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli"

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'UFFICIO IMPIANTI TERMICI, SETTORE TUTELA AMBIENTALE della Provincia di Vercelli, Roma 36, Vercelli, oppure telefonare Lunedì al Giovedì con orario 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,15, al

NUMERO VERDE 800-390280

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
Numero Verde 800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE
www.lastampa.it

Abbandonatevi alle tentazioni!

Nokia 3210 Dual Band

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di traffico incluso a sole 399.000 lire*.

Offerta valida fino al 14/05/2000. [illegible] a esaurimento [illegible].

Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire* di [illegible] incluso + una fantastica cover colorata a sole 299.000 lire*.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 97% del territorio e 99,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità [illegible] le principali città italiane. *Prezzi IVA inclusa

www.omnitel.it

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

Disponibile presso:

BLOWS - Via F.lli Bandiera, 5 - 13100 VERCELLI
CANOVA - C.so Marcello Prestinari, 54 - 13100 VERCELLI

MOD MOBILI & DESIGN
di Fusaro Marino e Fabrizio
Studio e progettazioni d'interni
CENTRO CUCINE
BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO
Concessionario per Vercelli e provincia

MOBILI CLASSICI e MODERNI
Arredamenti alberghieri - Bar - Ristoranti - Negozi CONTRACT
DOMENICA SU APPUNTAMENTO
SANTHIA' - Via Matteotti, 66/B - Tel. 0161.931015

Via con te

Titolare sig. Mario Rossi
Codice 245 698 784 2564

NOI

Praticità e risparmio in trasferta e in vacanza

Il [illegible] **NOIconTE** consente di ricondurre al proprio contratto telefonico NOICOM, e quindi a tariffe certe e agevolate, tutte le spese delle chiamate effettuate da qualsiasi apparecchio fisso in Italia e all'Estero.

Per l'Azienda
NOICOM rilascia all'azienda abbonata [illegible] numero illimitato [illegible] Carte contrassegnate da codici differenti da consegnarsi al personale che si reca in trasferta. Tutte le chiamate verranno direttamente addebitate sul conto aziendale e documentate in fattura per singola Carta.

[illegible] la Famiglia
Ad ogni titolare dell'abbonamento [illegible] rilasciata la Carta NOIconTE che, tramite il codice personale, consente di addebitare sul proprio conto qualsiasi telefonata, come se si chiamasse da casa.

NOICOM
L'operatore [illegible] telecomunicazioni del Nord-Ovest

Tariffe ineguagliabili, servizi intelligenti. Chiama subito!
[illegible]

Gli interventi sul fondo stradale penalizzati dalla pioggia

Sottopasso, lavori a metà

A maggio una seconda chiusura

Il sottopassaggio che collega il rione Isola al centro di Vercelli era già stato bloccato lo scorso mese di febbraio. Allora lo stop alle auto andò avanti [illegible] palo di settimane e la chiusura fu necessaria per rimettere a nuovo una grata pericolante (Gas Mn)

VERCELLI

Sottopassaggio dell'Isola, ieri la prima tranche dei lavori. Chiuso nella tarda mattinata dai tecnici di Atena, il sottopasso, [illegible] è una importantissima via di collegamento fra il rione e il centro di Vercelli, ha riaperto i battenti nel pomeriggio. In realtà sono stati fatti solo gli interventi principali, in quanto l'intera sistemazione del fondo stradale non è stata resa possibile dal cattivo tempo. Ma sin da ora, come confermano i responsabili di Atena, un nuovo stop al traffico è previsto per la metà di maggio.

Ieri, comunque, [illegible] state sistemate alcune buche che si erano formate sul selciato, mentre è slittato l'intero rifacimento della strada. Fra l'altro, come sottolineano dalla super-azienda di corso Palestro, nel sottopasso dovranno essere sistemati i dissuasori, che hanno come obiettivo quello di limitare la velocità delle auto che spesso imboccano la strada a tutto gas. Restando sul fronte-lavori l'intera settimana si annuncia caotica. Gli scavi proseguiranno in viale Rimembranza (nel tratto fra le vie Agordat e Massaua) e in [illegible] Massaua (tra viale Rimembranza e corso Salamano). Per chi guida ci saranno problemi in via Rolle e in via Santhià. Per informazioni telefonare allo 0161-226611. (g. mo.)

Giovane nomade

Sperona auto per vendetta Condannato

VIGEVANO. Dopo la lite in birreria, aveva inseguito l'auto [illegible] rivali e l'aveva tamponata e speronata più volte, facendola finire fuori strada, in un fossato. Nessuno dei quattro ragazzi a bordo per fortuna rimase ferito. Ma il protagonista dell'assurda vendetta, un giovane domiciliato al campo nomadi di via Trento a Vercelli, l'ha pagata comunque cara: [illegible] condanna ad un anno di reclusione, senza benefici di legge, inflittagli al giudice monocratico del Tribunale di Vigevano, Giulia Pravon.

L'imputato, Teresio Dibois, [illegible] anni, è stato riconosciuto senza esitazione da due dei quattro giovani coinvolti. Inoltre una guardia notturna poche ore dopo [illegible], posteggiata davanti [illegible] pizzeria di Robbio, la sua auto, una Fiat Uno amaranto targata Torino: aveva il parafango anteriore danneggiato e i fanali infranti. I frammenti mancanti [illegible] stati raccolti sul luogo dello speronamento.

I fatti avvennero nella notte tra il 12 e il 13 dicembre '96. La lite tra la compagnia di cui faceva parte Dibois e l'altra, composta da quattro ragazzi di Candia, era iniziata per futili motivi all'interno [illegible] una birreria-karaoke di Robbio, era proseguita nel parcheggio del locale e si era conclusa lungo la statale per Mortara, dove la Twingo dei quattro lomellini [illegible] tamponata più volte. Dibois doveva rispondere di tentate lesioni volontarie e danneggiamento. Il pm aveva chiesto 18 mesi di reclusione. (c. br.)

Premiata la Lega tumori. Vanoli: saremo sempre in campo

«We build», festa di note

Concerto al Civico per la consegna

Roberta Martini

VERCELLI

«Lavoriamo insieme da vent'anni», dice Eraldo Vanoli. E invita i fiduciari e i collaboratori della Lega tumori, confusi tra il pubblico in platea, ad alzarsi per dividere un applauso. Domenica pomeriggio, sul palcoscenico [illegible] un Teatro Civico gremito, il presidente provinciale dell'associazione ha appena ricevuto il «We build», il premio che il Kiwanis club [illegible]egna ogni [illegible] a chi contribuisce a costruire una società migliore. E la Lega tumori, conti[illegible] Vanoli, ha tutt'altro che concluso il suo compito: quando l'ospedale Sant'Andrea avrà un reparto di oncologia, sicuramente in tempi brevi, i volontari dell'associazione saranno ancora in campo. «Apriremo una sottoscrizione - spiega - per portare a Vercelli anche la scintigrafia».

Poche battute, poi Vanoli torna al suo posto in prima fila. Scende dal palco con Alfredo Lisi, il governatore che il Kiwanis considera come la sua massima autorità in Italia, chiamato in scena a consegnare il premio. La platea ha ascoltato la motivazione in silenzio: aprendo ambulatori, aiutando gli ospedali ad attrezzarsi, arruolando un drappello di medici volontari, la Lega tumori ha saputo costruire la speranza contro il male.

Adesso al Teatro Civico può tornare lo spettacolo, organizzato con cura da Franco Vacchi, regista e presidente del Kiwanis vercellese. Un'infilata di gerani rossi è l'unica concessione di una scenografia sobria, che [illegible] anima del brillare di archi e leggii, del bianco lucente delle camicie dei coristi. Il palco accoglie l'orchestra e parte del coro «Città di Verona» e il coro lirico «Viotti». Li dirige Renato De Mori, maestro di verve che strappa il sorriso del pubblico quando riprende la platea per il mancato applauso all'«Inno alla gioia»: «Mi spiace, ma dura davvero solo un minuto e mezzo...».

Dietro le quinte invece Mario Barasolo e Marco Tonini guidano i cori. E se le due formazioni non [illegible] protagoniste della scena, è perchè Franco Vacchi ha scelto una prestigiosa primadonna: il soprano vercellese Fernanda Co[illegible], Rosina splendida nella Cavatina dal «Barbiere di Siviglia», Adina da lis, richiamata a gran voce, nell'«Elisir d'amore».

Il programma del concerto è coinvolgente, di gran presa. E dopo premiazioni e abbracci - ci [illegible] targhe e fiori anche per il soprano e il maestro De Mori -, arrivano [illegible] bis e un fuori programma. Orchestra e voci lasciano il palco con Verdi, mentre in sala spunta il coro Airone di San Germano: nel gran finale l'opera cede il passo ai canti popolari.

Il governatore Lisi mentre consegna il premio a Eraldo Vanoli (FOTO CALEMI)

IN BREVE

CIGLIANO

Negoziante di Pontestura [illegible] in un incidente

Un morto, due rumeni feriti e un terzo in stato di choc è il bilancio di un frontale avvenuto ieri, alle 15,50, sulla statale 11 Torino-Milano. L'incidente è accaduto alla periferia di Cigliano, allo svincolo col casello di Borgo d'Ale. La vittima è un commerciante di Pontestura: si chiamava Cleo Berra ed aveva 58 anni. L'uomo [illegible] sul proprio furgone, che si è scontrato con una «Laguna» su cui viaggiavano tre rumeni.

SANTHIA'

Tentato furto in casa Arrestata una zingara

Una nomade è stata sorpresa mentre cercava di rubare all'interno di un appartamento ed è stata arrestata dai carabinieri di Santhià. L. R., 17 anni, è finita nei guai per tentato furto aggravato.

[illegible]SIA

Oggi alle 10,30 i funerali di Graziella Conti Freschi

Si svolgeranno alle 10,30 alla chiesa parrocchiale i funerali di Graziella Conti Freschi. La fondatrice del Gruppo folcloristico di Borgosesia e del museo del folclore si è spenta all'età di 91 anni.

Il pensionato era allo sportello

Dramma alla «Bpn» Muore un [illegible] chirurgo da [illegible]

VERCELLI

Dramma in banca ieri [illegible]. Un [illegible] si è accasciato e, nonostante i soccorsi, [illegible] è più riuscito a riprendersi. Così è morto Alberto Stama, un pensionato di 83 [illegible] che abitava a Vercelli.

Tutto è successo nell'arco di pochi minuti alla [illegible] di Novara, una delle banche che si affacciano su piazza Zumaglini. Quando si sente male, l'uomo è fermo davanti ad uno sportello e si sta rivolgendo alla cassiera. Non ci sono code e neppure confusione: tutto sommato è un lunedì mattina piuttosto tranquillo. L'anziano si sente male all'improvviso, davanti agli occhi increduli degli impiegati dell'istituto di credito. Tra i primi a prestargli aiuto la stessa cassiera, che farà il possibile per sorreggerlo. Nello stesso tempo viene subito chiamata l'ambulanza del «118», ma per l'uomo, purtroppo, non ci sarà più nulla da fare. Il personale della Popolare di Novara è sotto choc: la banca viene chiusa per qualche ora e riaprirà i battenti soltanto nel primo pomeriggio. All'esterno si radunano un capannello di gente, che vuole capire che cosa è appena accaduto. Qualcuno pensa, addirittura, possa essersi stata una rapina. Adesso resta da stabilire che cosa abbia provocato l'improvvisa morte del pensionato, anche se tra le varie ipotesi è probabile che l'uomo sia stato colto da un infarto. La data dei funerali di Alberto Stama dovrebbe essere fissata entro questa mattina. (g. mo.)

In programma una cena barocca

All'alberghiero di Varallo un convegno dedicato alla cultura del banchetto

VARALLO

La cultura del banchetto nel XVII secolo. Si parlerà di questo argomento al convegno che si tiene oggi all'istituto alberghiero «G.Pastore» di Varallo. Ma la vera sorpresa è per la sera, quando il salone delle feste della scuola ospiterà una cena in «stile Barocco»: non [illegible] saranno preparati piatti con ricette risalenti al Seicento e al primo periodo del Settecento, sarà anche ricreata l'atmosfera di quel periodo e tutti i partecipanti saranno rigorosamente in costume.

Il corso pomeridiano è riservato a 120 docenti di 30 scuole di quattro province. Si tratta della quarta esperienza di questo tipo: nel 1997 si [illegible] puntata» sul periodo Classico, nel '[illegible] sul Medioevo e l'anno scorso sul Rinascimento. Ora l'attenzione è concentrata sul Barocco, e la lezione pomeridiana vedrà alla cattedra il preside dell'alberghiero Alessandro Orsi e l'Accademico della cucina italiana Luigi Marra.

Per gli insegnanti si tratta di un corso di specializzazione, mentre per gli studenti dell'istituto varallese sarà un' esercitazione pratica. Per l'allestimento della sala i ragazzi conteranno sull'aiuto del vice preside Carlo Spanna, mentre in cucina i giovani cuochi saranno guidati dall'insegnante Giancarlo Cometto. Agli invitati alla cena è stato chiesto di indossare un costume dell'epoca, con il risultato che nei giorni scorsi i negozi della zona che affittano abiti e costumi sono stati «saccheggiati». (i. fo.)

PUNTO MAGLIA
VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA ESTERNA
UOMO/DONNA
FILATI PREGIATI
CAMPIONARIO E PRODUZIONE
PRIMAVERA/ESTATE
VERCELLI
Via Gran Paradiso 34
Tel. 0161.294870
(interno cortile)
10 - 12/15 - 19,30
(Chiuso lunedì)
SANTHIÀ
Piazza Roma, 2
Tel. 0161.922087
(Municipio)
9 - 12.30/15 - 19.30
(Chiuso lunedì mattina)

AGENZIA [illegible] PER LA CASA
VERCELLI
Avviso di indizione concorso pubblico
È indetto un [illegible] pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 unità di categoria C (inquadramento economico C2) Istruttore Amministrativo-contabile Ragioniere
- Titolo di studio richiesto Diploma di ragioniera
- La retribuzione è corrispondente alla categoria C2 del vigente CCNL Regioni - Enti Locali.
Scadenza presentazione delle domande ore 12.00 del giorno 12/5/2000. Per ulteriori informazioni e per il rilascio del bando di concorso rivolgersi all'ufficio Affari Generali dell'Ente - C.so Palestro 21/A - Vercelli Tel. 0161 256111
IL DIRETTORE GENERALE INCARICATO
avv. Gualtiero Gamba

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible] STAMPA abbonamenti 2000
RISPARMI FINO A UN TERZO
LEGGI UN MESE IN PIÙ

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	[illegible]	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	[illegible]
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000
[illegible]			
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000	193.000	160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000	154.000	128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

*solo Torino città *escluso la domenica a Torino città

LA STAMPA

LETTERE AL GIORNALE

Scopello, il Consiglio comunale dei ragazzi

Riferendomi all'articolo apparso su «La Stampa» del 7 aprile, dal titolo «Diego, sognatore del futuro», vi ringrazio innanzitutto per le parole di apprezzamento nei miei confronti. Devo tuttavia precisare che nel Consiglio comunale dei ragazzi della scuola elementare di Scopello non esiste un ruolo di «coordinatore» delle guardie ecologiche; io ho proposto la loro creazione, poi approvata dal Consiglio comunale dei ragazzi e dal Comune, e mi sono impegnato con entusiasmo in questa iniziativa, così come in quelle proposte da altri, ad esempio i distributori di palette per cani, in quanto, avendoli visti installati nell'efficiente Comune di Serravalle Sesia, prima ancora che nasce il nostro Consiglio comunale dei ragazzi, li volevo vedere funzionanti anche da noi. Ho cercato pertanto gli indirizzi delle ditte fornitrici nel [illegible] Comune e tramite Internet. La raccolta differenziata è già in atto nel nostro Comune; infatti vi sono appositi contenitori per diversi materiali di scarto (vetro, pile, etc.). Con la nostra scuola abbiamo partecipato a varie iniziative per l'ambiente: «Città pulita» (organizzata da Legambiente e Comune) durante la quale abbiamo pulito il nostro paese; «Festa degli alberi», dove ogni bambino ha piantato il suo alberello, e la «liberazione» del falco pellegrino, un rapace che, raccolto ferito, è stato curato dall'associazione «Green Heron» ed infine reintrodotto nel [illegible] ambiente naturale. Noi bambini abbiamo scritto, sulla stampa locale, alcuni articoli relativi a queste iniziative, con lo scopo di far capire che tutti possiamo contribuire con piccole cose alla tutela dell'ambiente. Ringrazio pertanto gli amministratori comunali e le mie insegnanti che, tra i primi in Italia, hanno promosso l'istituzione [illegible] «nostro» Consiglio comunale e ci aiutano a portarne avanti le iniziative.

Diego Martinoia, Scopello

Le lettere vanno inviate a
LA [illegible]
[illegible] di Vercelli
[illegible] Chiesa Jolanda, 20
[illegible] Vercelli
Fax: 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: [illegible] 13.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel 0161 801 [illegible];
Borgosesia: tel. 0163 [illegible];
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 98.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.2[illegible];
Trino: telefono 0161 829.585.

[illegible] E SANITA' PU[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: [illegible] 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22 492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52 [illegible];
[illegible]: telefono 0163 822 364-[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Farmacia Comunale* [illegible] 3, [illegible] Giacomo Matteotti 9 (Porta [illegible] no), tel. 0161 215.770.
San Giacomo: *Dr.ssa Michela Pagliaccio*, via Roma 14, tel. 0161 850.159.
Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, [illegible] Vittorio Emanuele 40, tel. 0161 911.245
V[illegible]: *Dr. Ste[illegible] Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.
Prarolo: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sotta [illegible], tel. 015 767.068.
[illegible]: [illegible] [illegible] Il Pellicano, [illegible] Italia 23, [illegible], [illegible] 826 673

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

Dettagliata relazione del presidente Eugenio Scola

L'associazione laniera manda agli archivi un '99 in cui i segnali positivi sono stati affiancati da altri meno felici e dove anche l'andamento dei mercati è risultato

Per l'Associazione laniera un'annata tra luci e ombre

BIELLA

E' un quadro a luci e ombre quello «disegnato» nella recente assemblea annuale dell'Associazione nazionale del commercio laniero.

Nella sua relazione, il presidente Eugenio Scola ha delineato una situazione generale in cui il segno positivo principale è stato l'andamento dei prezzi che, si legge nel documento di presentazione, «ha assunto un crescendo quasi rossiniano e oggi la compattezza delle griglie di tutte le tipologie ha assestato il mercato su basi estremamente positive».

Rimane però senza risposta il problema della promozione della lana, «un vuoto serio e preoccupante mentre il finanziamento della ricerca è profonde in indicazione puramente ristrette all'allevamento».

Uno sguardo ai vari mercati internazionali. «La Cina rimane un componente di gr[illegible] peso - scrive tra l'altro il presidente - ma il suo atteggiamento è soggetto ad una presenza alternante e quindi sofferto di questo disagio».

L'Australia [illegible] in fase di forte involuzione «Il era perciò inevitabile che la sequenza negativa degli ultimi anni continuasse anche nel '99».

Il Sud Africa ha invece segnato un anno di ripresa, dopo un '98 abbastanza deludente così come l'Argentina (+3,8% della popolazione ovina). Segno negativo invece per l'Uruguay «dove gli allevatori continuano a macellare i capi piuttosto che incrementare le greggi» e per la Nuova Zelanda (-6%). [r. s.]

Il commerciante di Zimone, 48 anni, vittima di una disgrazia al Camino

«E' precipitato sotto i miei occhi»

Cordoglio per la morte di Savio Anselmino

TORRAZZO

Ha destato profonda impressione in tutto il Biellese la morte di Savio Anselmino, 48 anni (li avrebbe compiuti a maggio), noto e stimato commerciante di Torrazzo, morto domenica mattina sulle montagne di Oropa, [illegible] pressi del Camino, a pochi passi dalla Capanna Renata, dov'era atteso da Nicoletta e Valentina, le due giovani che gestiscono il rifugio. «Era appena [illegible] dalla ovovia - spiega Nicoletta - quando inspiegabilmente ha perso l'equilibrio ed è [illegible] sul ghiaccio, lungo la scarpata sottostante. Prima di scomparire mi ha teso [illegible] e chiesto disperatamente di fare qualcosa, ma [illegible] sono riuscita [illegible] afferrarlo. Poi mi è sembrato che abbia battuto la testa sul ghiaccio, tanto che ho avuto l'impres[illegible] che non reagisse più. Ma si è trattato di attimi, anche se terribili e interminabili».

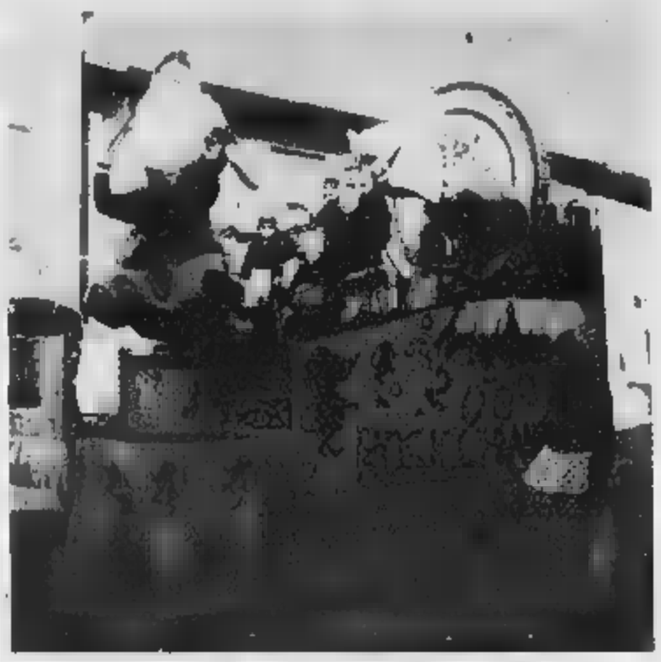
«L'ho visto rotolarmi davanti, ma non ho fatto in tempo neppure a realizzare quando stava accadendo», dice un altro alpinista che si trovava più sotto, anche lui diretto al rifugio. Le sue indicazio[illegible] [illegible] servite a localizzare subito il punto in cui c'era il corpo di Savio Anselmino, a pochi metri da una vecchia baita, verso l'Alpe Gendarme, dopo un volo di oltre 500 metri.

L'allarme è scattato poco prima delle 10, pochi istanti dopo l'incidente. E stata Nicoletta a telefonare al soccorso sanitario e alpino, giunto sul posto con una quindicina di volontari e il medi[illegible], Lucia Acquadro. Intanto alcuni testimoni e una delle due donne sono scesi a cercare l'amico Savio, trovato ormai agonizzante. Il suo corpo è stato trasportato a Oropa nel primo pomeriggio dagli uomini del Soccorso alpino, poi accompagnato all'obitorio. Alcuni conoscenti hanno provveduto a informare i parenti, tra cui il sindaco di Torrazzo, Sandro Menaldo, e l'anziana madre, Nella Menaldo, 79 anni. «Amava la montagna, che conosceva e rispettava, aveva mille interessi e tantissimi amici, sempre disponibile e cordiale [illegible] tutti, con un cuore immenso», dice con un nodo alla gola Sandro Ferrari, suo amico fin dall'infanzia. [f. p.]

Savio Anselmino aveva [illegible] anni

Cade dal carro di carnevale

Artigiano ferito: con gli amici smontava il gruppo allegorico



Il carro allegorico del carnevale di Borriana durante una sfilata

Stanno migliorando, anche se molto lentamente, le condizioni di Domenico Guerriero, 50 anni, un artigiano edile [illegible] Borriana, vittima di una grave caduta da un carro di carnevale che stava aiutando a smontare insieme ad alcuni amici, tra [illegible] il proprietario, Piero Peveraro, il vice sindaco del paese.

Subito dopo l'incidente, avvenuto domenica mattina, l'uomo è stato trasferito con l'Elimbulanza al reparto rianimazione delle Molinette di Torino.

I medici, che lo tengono in coma vigile attraverso la somministrazione di farmaci (il [illegible] profondo gli impedisce di sentire il forte dolore dovuto al trauma), non hanno ancora sciolto la prognosi, [illegible] parlando con i parenti, sono apparsi molto fiduciosi sul completo recupero dell'uomo. Restano ancora da accertare le cause che hanno provocato la caduta, da un'altezza di poco inferiore ai due metri: l'indagine è affidata ai carabinieri, che stanno ricostruendo l'accaduto. Al capezzale dell'artigia[illegible] sono [illegible] la moglie Antonietta e la figlia Francesca.

Ricoverato a Torino è tenuto in coma vigile

La disgrazia è accaduta nella ca[illegible] Ausonia Spagna. «Eravamo in quattro sul piano del carro, quando all'improvviso Domenico è scivolato all'indietro, dopo avere perso l'equilibrio. Difficile affermare se si è trattato di un attimo di distrazione o di un malore», dicono ancora sconvolti gli amici, gli stessi che hanno chiesto l'intervento del 118.

Domenico Guerriero ha battuto con violenza la testa al suolo. Ma sembra che le conseguenze più gravi siano legate alla frattura della mandibola e di alcune costole. La notizia ha fatto il giro del paese in poco tempo, suscitando sconcerto, tra i molti che conoscono l'uomo.

Il carro allegorico, una delle attra[illegible]ni del carnevale del paese, non è molto fortunato. Durante il trasferimento da Massazza (dove aveva partecipato alla sfilata) a Borriana, era incappato in un controllo dei carabinieri e trovato non in regola [illegible] le norme [illegible] sicurezza. In seguito al controllo il gruppo allegorico era stato sequestrato. L'incidente di domenica rischia [illegible] gettare una luce sinistra sul carro.

La composizione carnevalesca s'intitola «Nel [illegible] continuano [illegible] rosicchiare»: alcuni grossi topi [illegible] intenti ad addentare una forma di formaggio, chiara allusione c[illegible] la classe politica che continua [illegible] «premere» il Paese. [f. p.]

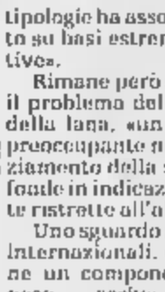
«Mai visti progetti alternativi dell'Enel»

Occhieppo replica sulle case senza luce

BIELLA

Dodici case senza luce in località Pian Colombano perchè Occhieppo Superiore ha bocciato il progetto dell'Enel. Ma Guido Dellarovere, primo cittadino di Occhieppo Superiore (il Comune è interessato insieme a Sordevolo e Pollone all'attraversamento della linea aerea destinata a collegare la zona alla cabina più vicina), respinge le accuse. «Non sono stato io a bocciare il progetto, bensì la volontà del Consiglio comunale. Tra l'altro l'Enel non mi ha mai parlato di dodici nuove villette, ma di baite ed alpeggi, per ristrutturati, sottintendendo un'esigenza di tipo residenziale molto più molesta di quella che traspare dall'articolo pubblicato domenica».

L'amministrazione comunale precisa inoltre: «L'Enel non ha mai avanzato proposte alternative, che avrebbero consentito di superare le nostre perplessità. Un rilievo poi si potrebbe fare sui costi del progetto: 200 milioni di investimento per dodici immobili sono poi così significativi? Con un costo pro-capite di oltre 15 milioni, forse converrebbe finanziare gli alpeggi dotandoli di un generatore da attivare quando vi è effettiva necessità».



Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere interviene nella vicenda delle case senza luce

L'Enel chiarisce che si tratta di case ristrutturale, tra cui quattro di proprietà del Comune di Sordevolo, destinate ad altrettante famiglie di margari della zona che vi risiedono tutto l'anno. Per loro la soluzione del generatore diventa improponibile. [f. p.]

IL TEAM GILETTI IN TUNISIA

Lora [illegible] [illegible] il deserto del Rally Optic 2000

BIELLA. E' partito ieri, con la prima speciale, il Rally Optic 2000 della Tunisia, prova valida per il campionato del mondo fuoristrada «tout-terrain». I partecipanti sono di fatto quelli a suo tempo protagonisti dell'ultima edizione della Dakar, tra i quali il triverese Gianni Lora Lamia ed il copilota Roberto Di Persio, equipaggio a bordo della Nissan Patrol ufficiale del team Giletti (nella foto il bolide «firmato» dall'azienda tessile di Ponzone). La gara si articola su sei tratti cronometrati dalla lunghezza compresa tra i 300 e 400 chilometri ciascuno, ricavati lungo le piste del deserto nordafricano. A darsi battaglia saranno quasi sicuramente le squadre Schlesser-Renault, Mitsubishi e Nissan, con la possibilità di inserimento per quanto riguarda le nuove jeep Mercedes. Il Rally Optic 2000 si concluderà domenica a Tunisi. La carovana però tornerà in Europa solo lunedì prossimo, con sbarco previsto a Marsiglia. [w. d. b.]

LETTERE AL DIRETTORE

Dal presidente Atl accuse all'Atap

In qualità di presidente dell'Agenzia turistica locale di Biella, venerdì scorso, sono stato gentilmente invitato dall'Istituto alberghiero di Trivero e dall'Oasi Zegna a partecipare ad una tavola rotonda incentrata sul tema «Il turismo verde».

Dovendo intervenire su un tema estremamente interessante quale quello rappresentato da un [illegible] modo [illegible] intendere [illegible] turi[illegible] che consenta di coniugare svago e divertimento con un più vero contatto con la natura e una conoscenza diretta e meno contemplativa del territorio, cercavo di riordinare le idee e di comprendere come potevo in pochi minuti di intervento, e dovendo rivolger[illegible] ad un pubblico di giovani, cercare di far capire che cosa è il turismo verde.

Inaspettatamente, [illegible] [illegible] aiutato dall'Atap e dalla «solerzia» con la quale i suoi dirigenti [illegible] responsabili di preoccupano di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini provvedendo alla corretta manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione e al controllo delle emissioni di gas provenienti dai tubi di scarico.

Percorrere la Panoramica Zegna è sempre stata per me una gioia particolare: inerpicarsi per quei tornanti, sicuramente ricchi di suggestioni paesaggistiche e naturalistiche, mi ha sempre permesso di riflettere sulle incredibili qualità di un uomo, che ha saputo coniugare, con più di mezzo secolo di anticipo e attraverso l'espressione i un mecenatismo illuminato e intelligente, la capacità di essere imprenditore e lo sviluppo della propria azienda, [illegible] il dovere di rispettare e di valorizzare il territorio nel quale l'attività è nata e gli uomini [illegible] le donne che, attraverso il proprio lavoro, hanno contribuito in maniera determinante alle fortune di quell'azienda.

Quell'uomo, Ermenegildo Zegna, aveva compreso che sradicare un'azienda dal suo territorio, perdere [illegible] senso dell'identità che da quel territorio deriva, dimenticare che una fabbrica è «anche» di coloro che vi lavorano tutti i giorni per decenni, significa uccidere il valore del «lavoro» e, [illegible] conseguentemente, decretare la morte di quel territorio e il suo inevitabile spopolamento.

Costruì, perciò strade, scuole, case. Perchè la gente restasse e potesse lavorare e prosperare là dove era nata. E insegnò, con preveggenza assoluta per quegli anni, il rispetto dell'ambiente e della natura: un rispetto vero, senza funambolismi intellettualistici, basato [illegible] fatti e non sulle enunciazioni di principio.

Non so se Ermenegildo Zegna avrebbe saputo spiegare agli studenti dell'Istituto alberghiero che cosa è il «turismo verde», così [illegible] avrei dovuto fare io l'altro giorno; ma [illegible] cosa la so con sicurezza, avrebbe saputo indica[illegible] che cosa «non è» e non deve essere il turismo verde: salire lungo una strada che porta il suo nome, da Trivero alla Caulera, dietro ad un asmatico, scarburato, pestilenziale, fumoso, inquinante e puzzolente pullman dell'Atap, a cui da anni non [illegible] controllato il motore e l'impianto [illegible] scarico per l'incuria, la disattenzione e la mancanza di responsabilità di amministratori pubblici che predicano un ecologismo [illegible] un rispetto dell'ambiente di maniera, senza fare le cose più semplici e scontate per difenderlo veramente e per proteggere la salute dei cittadini.

Eliseo Ferrari, presidente dell'Atl, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/33 247; Cavaglià: tel. 0161/96150; Cossato: tel. 015/922 148.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96 470; Cossato: telefono 015/922 601.

CARABINIERI
Biella: via F.lli [illegible] 96/b, tel. 015/84.69 054 - 015/84.09.051 - 015/84 09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione [illegible] San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 [illegible] 411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, [illegible] 04.414

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Balestroni*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22 071.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amadori*, [illegible] Serratore 9, tel. [illegible].

Donato: *Santomartino*, v. Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

[illegible]ossato: *Dr. Eusebio Frisoloto* via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

IN BREVE

FURTI

Ladri in azione nelle aziende del Biellese

Ladri in azione in due aziende biellesi: la Tintoria Dye di Occhieppo Inferiore ed l'Ipergest [illegible] Mottalciata. Nel primo stabilimento è stata forzata la cassaforte a muro che conteneva due milioni e 4 mila franchi svizzeri. Solo tentato, invece, il colpo all'Ipergest dove il guardiano notturno ha sentito dei rumori ed ha trovato una finestra forzata. [f. p.]

CRONACA

Ad Andorno in fiamme due automobili

I carabinieri di Andorno stanno cercando di individuare l'origine dell'incendio che ha distrutto due automobili destinate alla demolizione e di proprietà di due operai marocchini residenti in paese. L'episodio si è verificato sabato verso le 22,30 mentre [illegible] vetture erano parcheggiate nei pressi del parco La Salute. [f. p.]

[illegible] LIBERO

Les rendez-vous de l'Alliance Française

Questa sera alle 21 nella sede dell'Alliance Française, in via Pietro Micca 24, Bruno Pozzato presenta l'opera «La pittura francese». La serata è a cura della libraria Einaudi. [g. co.]

GIUDIZIARIA

Cossatese patteggia per omicidio colposo

Un camionista residente a Cossato, O. V., [illegible] 40 anni, ha patteggiato ieri mattina a Vigevano 4 mesi [illegible] omicidio colposo. [illegible] volante del suo mezzo, il 20 maggio del '95, aveva urtato un ciclomotore con [illegible] bordo un tipografo in pensione. L'anziano, residente a Vigevano, aveva riportato gravi ferite e dopo 6 ore dal ricovero era morto. La sentenza è stata emessa dal giudice unico di Vivegano. [r. s.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il ticket anche sulla Stampa di domani e di venerdì

Un tagliando per le band

Il voto dei lettori entro il 16 giugno

Il funambolico batterista dei Micro Chips

Ed ecco il primo «prezioso» tagliando, valido per votare la band del cuore, tra le 14 che si sono esibite nel girone d'andata [illegible] Festival organizzato dalla Stampa.

I lettori devono ritagliarlo e spedirlo (o portarlo) nella redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20), oppure in quella [illegible] Biella (via della Repubblica 29). [illegible] consiglio è quello di farne incetta e di spedirne un malloppo per volta. Anche domani e venerdì pubblicheremo il ticket, e così per ogni settimana, fino a venerdì 16 giugno. Ovviamente [illegible] sono ammesse fotocopie. Sulla prossima pagina della scuola pubblicheremo la prima classifica parziale.

Ricordiamo che la band che collezionerà più voti, al pari di quella che verrà scelta dalla giuria di qualità, potrà incidere [illegible] cd a spese degli organizzatori (Stampa, Comune, Ascom, Comitato manifestazioni, Angolo Blu Sound e Cvm) e lanciarlo nell'olimpo della musica leggera. Come? Intanto grazie ai «passaggi» su Quarta Rete Nord e Radio City, e poi partecipando alle maratone musicali estive, proposte dal Comune e dal gran patron Tony Bisceglia. E poi [illegible] mega concerto finale, in piazza C[illegible] o al Civico, passerella per tutte le band in [illegible].

Visita in redazione: ecco i giudizi della 1ª Ipsia meccanici

«L' ufficio è troppo caldo ma ci torneremo presto»

Gli studenti della 1ª A meccanici dell'Ipsia [illegible] Vercelli hanno visitato la redazione della Stampa con i loro insegnanti per [illegible] il dietro le quinte di un quotidiano. Torneranno quando [illegible] completato il loro giornalino d'istituto
(FOTO GASPARI)

Riceviamo e pubblichiamo davvero volentieri le riflessioni dei ragazzi della 1ª Ipsia Meccanici di Vercelli, ospiti nella nostra redazione. E grazie [illegible] prof che li hanno lasciati completamente liberi di scrivere, nel bene e nel male.

«Siamo andati alla Stampa. Questa visita mi ha fatto riflette[illegible] [illegible] quanto è importante leggere un giornale»

«La spiegazione è stata interessante, [illegible] anche noiosa perché f[illegible] caldo, e poi a forza di ascoltare ci si stanca un po'...»

«Io ero già visto la Stampa di Torino, ma questa visita è stata utile per rinfrescarmi le idee».

«La Stampa è un ufficio dove c'è sempre molto lavoro e ci sono molti computer da usare. Capisco che per alcuni questo lavoro [illegible]ssa essere importante come la vita, ma a me non è piaciuto l'ambiente perché è molto caldo e molto stretto».

«Prima le foto venivano spedite attraverso gente qualunque (fuorisacco, ndr), ora si usa lo scanner. Nel complesso è stata una visita istruttiva...

«Mi piacerebbe ancora andare dentro alla redazione per visitarla con più calma, e farmi spiegare molte altre cose che non so»

«La redazione si trova in via Duchessa Jolanda, i giornalisti ci hanno fatto vedere come funzionano i computer e ci hanno spiegato come si cercano le informazioni».

«Le fotografie a volte raccontano una storia meglio di un articolo».

«Quando [illegible]o terminato il nostro giornalino, torneremo alla Stampa per mostrarlo, e perché abbiamo [illegible] "buono" per una colazione».

Diego Arlone, Daniele Caporalello, Marcello Castellani, Matteo Dellarole, Giuseppe Gentile, Alessandro Giusti, Antonio Gregorio, Marco Incerto, Marco Lionello, Riccardo Ossoli, Gianni Perticone, Massimo Pietrasanta, Stefano Rasera, Francesco Zenti.

1ª A Mecc. Ipsia, Vercelli

[illegible] CULTURA

Un'originale lezione in Seminario per gli studenti del «Lanino»

Adesso sappiamo tutti i segreti del grande Crocifisso del Duomo

La visita degli studenti [illegible] Professionale Lanino ai tesori [illegible] Seminario

E' un'occasione più unica che rara! [illegible] che cosa stiamo parlando? No, non di un concerto e nemmeno della venuta degli extraterrestri sulla Terra, bensì di un'iniziativa decisamente più seria e più importante: la Settimana per la Cultura, alla quale ha aderito l'Arcidiocesi di Vercelli, [illegible] il patrocinio del Comune e della Provincia.

La novità di quest'anno è stata la mostra di antichissimi codici e spartiti musicali religiosi, sorvegliati dai ritratti, affissi alle pareti della sala [illegible] cui è stata allestita l'esposizione, che rappresentano i vescovi che si sono succeduti nella diocesi.

Ovviamente l'Istituto Professionale «Lanino» [illegible] si [illegible] fatto sfuggire questa occasione, consentendo a [illegible] classi di partecipare [illegible] di approfondire, grazie alla spiegazioni di don Gonzino, la conoscenza di argomenti affrontati in classe. Una volta entrati nella Sala del Trono del Palazzo Arcivescovile, ci siamo sentiti «catapultati» in un'altra epoca, grazie all'atmosfera regalata dalla musica in sottofondo, dagli splendidi dipinti [illegible] dall'antico soffitto ligneo a cassettone, decorato con la stemma di mons. Teodoro Valfrè di Bonzo, che lo fece costruire. In questa sa[illegible] abbiamo potuto osservare diversi codici: miniati e [illegible] miniati, quelli relativi al vescovo Leone, colui che commissionò il Crocifisso del Duomo. Abbiamo avuto la fortuna di poter osserv[illegible] l'antichissimo Vercelli Book.

Ugualmente curioso è stato lo spartito della «Fonction del'Entierro», rappresentazione sacra del 1600-1700, ritrovato negli archivi [illegible] capitolo del Duomo. Proprio in Duomo la nostra professoressa di storia dell'arte, Giuliana Macrì, ha tenuto, insieme ai professori di lettere [illegible] religione, una lezione [illegible] po' «speciale». Evadendo dalla monotonia dei banchi scolastici, i prof [illegible] riusciti a catturare [illegible] nostro interesse, spiegandoci i segreti della costruzione del magnifico Crocifisso e i simboli in esso racchiusi. Chi si fosse lasciato sfuggire l'occasione di ammirare il Crocifisso in lamine d'argento, opera unica nel suo genere, può partecipare alla liturgia di devozione alla Croce che si svolgerà durante la prima [illegible] [illegible] domenica di Pasqua.

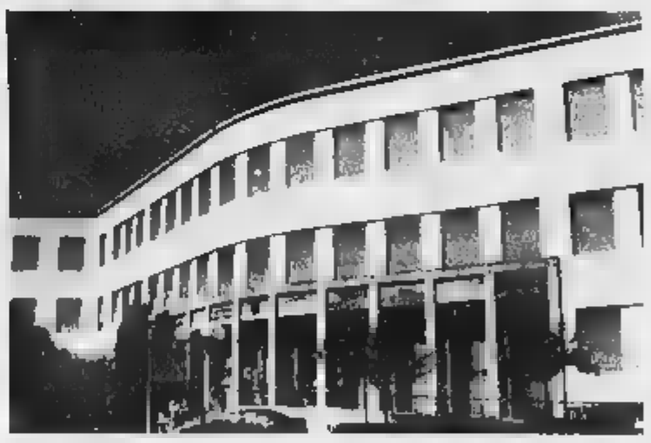
Tania Nicolini
Ilaria Gagnone
Classe 3ª A Ost
Prof. Lanino, Vercelli

LA POLEMICA

«Volevamo ascoltare esperti su lavoro e formazione, ci siamo sorbiti un comizio»

«Propaganda elettorale mascherata»

Vercelli, la protesta di alcuni studenti dello Scientifico



La protesta parte dal liceo scientifico «Amedeo Avogadro»

E' vero, siamo giovani e tanti sono gli appellativi che più o meno a proposito ci possono [illegible] dati: distratti, superficiali, menefreghisti, opportunisti e futuri disoccupati. Però non siamo stupidi [illegible] soprattutto non vogliamo essere terra di conquista di nessuno né ci piace essere presi in giro. E' capitato pochi giorni fa non solo a noi, ma [illegible] tutta la nostra scuola e ad altre scuole vercellesi. Ecco i fatti: sabato [illegible] un'insegnante di lettere, Monica Rubinelli, si è presentata ai rappresentanti delle quarte [illegible] quinte e ha tenuto un'interessantissima conferenza sul lavoro e sulla formazione, presentandosi come rappresentante dell'Ascom di Vercelli, [illegible] senza alcun riferimento politico. Al termine ha invitato tutti gli studenti [illegible] partecipare numerosi ad [illegible] dibattito che si sarebbe tenuto sabato [illegible] aprile presso l'oratorio Belvedere di Vercelli (alleghiamo volantino). A dire dell'insegnante avremmo dovuto incontrare adulti che ci considerano menefreghisti [illegible] controbattere alle loro affermazioni e accuse. Sabato siamo andati al Belvedere, ma il «dibattito» [illegible] è rivelato una conferenza politica, anzi, a nostro avviso è stata una vera e propria campagna elettorale! Monica ha presentato gli oratori Luca Pedrale, Riva Vercellotti (assessore alla Formazione lavoro) [illegible] [illegible] rappresentante dell'Ascom. Questi ultimi hanno tenuto il loro discorso molto specifico sui problemi dell'occupazione e formazione. Pedrale invece ha fatto 45 minuti di pubblicità al progetto dei federalisti per il Piemonte, facendo riferimento alla coalizione (Forza Italia e Lega) che lo avrebbero appoggiato alle elezioni regionali. Inoltre, finito il suo «comizio» si è scusato e se n'è andato per altri impegni urgenti, impedendo così ogni possibilità di dialogo pubblico. A questo punto pensavamo che i suoi riferimenti politici non fossero previsti nella scaletta del pomeriggio. [illegible] siamo stati smentiti dal comportamento di Monica: [illegible] [illegible] saluto è stato la consegna di un volantino elettorale (vota Pedrale) che alleghiamo. Con l'appoggio del preside e degli insegnanti abbiamo ritenuto doveroso denunciare la scorrettezza di queste persone verso la scuola, gli insegnanti e gli studenti. Si sono presi gioco di noi, hanno sfruttato il nostro interesse per il futuro a scopi elettorali. Ci siamo sentiti anche sfruttati perché abbiamo dato loro una mano tramite Uds (Unione degli studenti) e Legambiente distribuendo (ingenuamente) i loro volantini. Non ci interessa assolutamente [illegible] quale parte politica agisca in questo modo, [illegible] inoltre per [illegible] che [illegible] propaganda elettorale sia necessaria in un Paese democratico, ma non accettiamo che questo avvenga sotto false vesti.

Elisa Fassione
Luca Burtotto
per gli studenti del liceo Scientifico Avogadro, Vercelli

[illegible] SALVARE VITE [illegible]

Amnesty al Commerciale «Calamandrei» per parlare del Terzo Mondo

La solidarietà sia anche intelligente

Inutili le culle termiche dove non c'è l' elettricità

Aiuti mirati per il Terzo Mondo

Giornata senza dubbio interessante, quella di martedì 14 marzo, che chiude un progetto interdisciplinare, promosso dal Distretto di Chivasso e da Amnesty, dal titolo «E' bene che i bambini studino e gli adulti lavorino». Sono stati ospiti di alcune classi del Calamandrei [illegible] dottor. Marco Sanlorenzo, che [illegible] 10 anni presta la sua attività di volontariato in Africa, e la professoressa Buscaglione della «Fondazione Annalisa», nata [illegible] lo scopo di [illegible] i giovani del terzo mondo.

Hanno presentato quali sono i più gravi problemi dei paesi in via di sviluppo, in particolare del Madagascar, di recente colpito [illegible] [illegible] Mozambico da devastanti piogge torrenziali, che è uno dei 15 stati più poveri del mondo.

Dalle diapositive, dai lucidi e dalle loro testimonianze so sono apprese drammatiche condizioni di povertà [illegible] quelle popolazioni, che non possiedono nulla, mangiano qualche volta durante la settimana e [illegible] hanno neanche un abito di ricambio.

Il dottor Sanlorenzo si è soffer[illegible] a spiegarci, [illegible] documenti vari, che molte iniziative di aiuto organizzato in questi anni si sono rivelate inutili, denunciando la corruzione e lo spreco di denaro pubblico della maggior parte delle opere di solidarietà. Che [illegible] ha costruire case con tetti spioventi in luoghi dove non piove mai? [illegible] dotare ospedali [illegible] culle termiche dove non c'è l'elettricità? O costruire infermerie [illegible] locali moderni [illegible] non ci [illegible] medici [illegible] personale specializzato?

Chi volesse saperne di più, può contattare [illegible] Fondazione Annalisa, telefono 0161.843238, sig.ra Fredy Buscaglione.

Fabiana Dapplano, 4ª A Geometri «Calamandrei» Crescentino

RITMICA, STREPITOSA LA CIAO VERCELLI

Trionfo di Elisa Garlisi e [illegible] la squadra

Grande soddisfazione per la società Ciao di Vercelli per la conquista del titolo regionale individuale di ginnastica ritmica da parte di Elisa Garlisi: la giovane ginnasta [illegible] trionfato nella categoria «mini» ai campionati della Pgs di Alba, nella specialità con fune. Secondo posto per Valentina Destefanis, settimo per Federica Rista, ottavo per Valeria Berzero, tutte classificate per il campionato italiano. A seguire Beatrice Bariosco (11ª), Eleonora Santori (14ª) [illegible] Giulia Moro (15ª). Caterina Cerutti (8ª nell'esercizio con la palla) si è pure classificata per i nazionali nella «propaganda». Con questi risultati, la Pgs Ciao [illegible] è piazzata prima nel trofeo di società.

Biella: il cantautore, popolarissimo in Francia, sarà accompagnato dal suo trio

Recital per un poeta-ferroviere

Domani al Sociale suona Gianmaria Testa

Gianmaria Testa domani sera proverà il concerto in anteprima al Sociale

BIELLA

Gianmaria Testa, cantautore cuneese, sconosciuto in Italia, di all'Olympia di Parigi ed applaudito in Francia al pari di un grande chansonnier.

Il ferroviere-musicista (conterraneo di Paolo Conte con il quale per destino bizzarro condivide anche la popolarità nel Paese d'Oltralpe), proverà domani al teatro Sociale il suo concerto, un'anteprima nazionale del recital che poi porterà appunto nelle Ville lumiere niente e nel tempio della musica parigina dove ha già suonato più d'una volta.

Con lui suoneranno Piermario Giovannone, Gabriele Mirabassi ed Enzo Pietropaoli, le prevendite da Cigna Dischi e a Vercelli da Mas Media.

L'unica colpa di Gianmaria Testa è quella di non essere mai sceso a compromesso con gli intricati giochi commerciali delle case discografiche. Vincitore di due Premi Tenco e un cantautore dotato di grande poeticità, uomo semplice, che fa il suo lavoro (fa il capostazione), capace di appassionare con la sua musica ma anche con i racconti sui treni.

Così è stata Nicole Courtois-Higelin, produttrice francese, che l'ha aiutato a diventare popolarissimo in Francia. Con incide infatti il suo primo album «Montgolfières» nel '95 e quindi «Extra-Muros» l'anno dopo. Nel , a febbraio è uscito il terzo album «Lampo» che lo vede in sala d'incisione con David Lewis in «cabina di regia».

Riccioli , gran paio di baffi e sigaretta sempre accesa, Testa è ben deciso a non mollare. Scrive da quando aveva 14 anni e lavorava la terra con i suoi, ma l'ispirazione gli viene anche dall'universo in movimento che lo circonda, dalle storie vere e fantastiche che nascono in stazione, nascoste dietro ai tanti volti di passaggio sotto le pensiline dei binari.

E giovedì, i riflettori del teatro Sociale s'accendono per un concerto di musica antica, con altri due grandi protagonisti: Jordi Savall (nella foto), alla viola da gamba e Rolf Lislevand alla chitarra e alla tiorba. Interverrà anche il soprano Monteserrat Figueras. **ip. g.l**

Vercelli, la rassegna in via Alberti. Iosseliani ai «Martedì»

Lux, «Viaggio in Europa» con 10 pellicole d'autore

VERCELLI

Un «Viaggio in Europa» attraverso dieci pellicole, dall'Italia Bellocchio alla Russia di Mikhalkov; il cinema Lux invita i vercellesi alla rassegna di primavera, che ha debuttato giovedì scorso (appunto con «La balia») e proseguirà sino al 15 giugno, affiancando la locandina d'essai al Nuovo Italia.

Questa settimana, il cinema di via Alberti anticipa la proiezione a domani (anzichè il giovedì canonico): dalle 21,30 si fa buio in sala per «Elizabeth», grande affresco d'epoca che racconta la salita al trono di Elisabetta I. Nonostante la produzione sia inglese, a firmare la pellicola è un regista indiano, Shakhar Kapur, mentre a portare la è un'attrice australiana, Cate Blanchett.

Giovedì 27 il grande schermo racconta, «La polveriera», la lunga notte di Sarajevo vista dal regista serbo Goran Paskaljevic, mentre il 4 maggio la rassegna propone «Comedian Harmonists» di Joseph Vilsmaier: la storia di un gruppo musicale ebreo-tedesco che vede sfumare il suo successo con la salita del potere di Hitler.

Seguiranno tre pellicole italiane: «E allora mambo», l'Immaggio, di Lucio Pellegrini, «L'amante perduto», il 18, di Roberto Faenza, «Un tè con Mussolini», il 25, di Franco Zeffirelli. «Viaggio in Europa» prosegue il 1°, l'8 e il 15 giugno) con «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie, «Il barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkhov e «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci. L'ingresso 8 mila lire.

Per i seguaci dei «Martedì», invece, questa settimana l'Appendice al Nuovo Italia (questa sera dalle 21,30 la proiezione, bis domani alle 22 al cinema Principe) propone «Addio terraferma» di Otar Iosseliani: la doppia vita parigina del giovane Nicholas, che di notte abita nella ricca villa di famiglia e di giorno si trasforma in lavapiatti. **(r. m.)**

L'attrice australiana Cate Blanchett è protagonista di «Elizabeth» Il film in rassegna questa settimana al cinema Lux di via Alberti

Borgosesia, serata per beneficenza

BORGOSESIA. Domani alle 21,15 il Rotaract Club Valsesia presenta, al cinema Lux di Giordano 32, l'anteprima di «Pene d'amor perdute» (Love's Labour's Lost). Le ispirazioni film arrivano dal drammaturgo di Stratford Avon (ma siamo sicuri che mr. Shake sia inglese o, come affermano alcune recenti teorie, non sia per caso... palermitano?).

E' una pellicola diretta ed interpretata da Kenneth Branagh, che ha creato una trasposizione ambientata nel periodo tra le due guerre, strizzando l'occhio agli sfarzi della commedia musicale hollywoodiana. Si ritorna, quindi, al dorato mondo che riecheggia le colonne sonore degli spettacoli in voga a Broadway ai tempi di Astaire & Rogers, rivisitando brani da «Cheek to Cheek» e «They Can't Take that Away From Me».

L'incasso della di cinema d'autore verrà devoluto in beneficenza. **(g. bar.)**

Biella, stasera al Mirò

Arriva Jerry Calà Gags e musica live per la notte in disco

Questa sera verso le 23 l'ex Gatto di Vicolo Miracoli Jerry Calà approda al Mirò Nella discoteca di via Amendola si esibirà con la sua band in una performance musica live e cabaret

BIELLA. Jerry Calà e i Bravo approdano questa sera verso le 23 al Mirò. L'ex Gatto di Vicolo Miracoli, sarà infatti nuovamente protagonista a Biella per una performance brillante, seguendo l'onda del suo collega ed ospite fisso del locale biellese, Umberto Smaila.

L'attore-musicista proporrà un repertorio che spazia dagli Anni Sessanta ad oggi, grandi classici e successi rivisti e arrangiati, che verranno immancabilmente inframezzati da battute ironiche e coinvolgenti. **ip. g.l**

Vercelli, l'orchestra napoletana a Quarte Rete Nord

Lettieri, l'ecio partenopeo stasera in Piazza grande

VERCELLI

L'inventore del «liscio napoletano» sarà di scena alla tv vercellese stasera, alle 20,45, dopo le notizie del tgi.

E' il cantante Lello Lettieri, conosciuto con la sua orchestra anche nella versione etichettata «Champagno», al di là della musica partenopea. In questa occasione, in «Piazza Grande» (contenitore prodotto da Quarta Rete Nord con la regia di Paolo Ignetti e le presentazioni di Andrea Cherchi e Gigi Ristul, Lettieri proporrà una carrellata che contiene da «Liscio napoletano» a «Ricomincia la vita». Un insolito «colpo d'occhio» nelle riprese, proprio perchè l'orchestra di Lettieri (con la vocalist Paola) veste costumi napoletani d'epoca.

Lo spazio riservato all'ospite vedrà invece Don Miko con una sua ballata ispirata alla vita on the road dei musicisti: il titolo del pezzo è «Tre milioni di autostrade».

Per le realtà vercellesi, saranno protagonisti i responsabili della Polisportiva Giovani Salesiani, che attua progetti educativi. Oltre alle esibizioni di giovanissimi ginnasti, ci saranno pure, tra le altre, interviste al presidente della «P.G.S.» Gianfranco Sacchi e all'istruttrice della sezione ritmica Ernestina Biano.

A «Piazza Grande», nelle prossime settimane, ci sarà il ritorno di Santino Rocchetti che sta organizzando a Livorno Ferraris uno spettacolo alla grande, pro canile «Arca di Noè», in cartellone per la serata di martedì 25. **[g. bar.]**

Il musicista Lello Lettieri

Vercelli, ultimi biglietti

Cover e amarcord Bubola in concerto oggi al Teatro Civico

VERCELLI. E' in programma questa sera (ore 21), al Teatro Civico, il concerto di Massimo Bubola, ultimo degli eventi musicali organizzati per la stagione comunale dedicata ai protagonisti della musica leggera. Il cantautore vicentino sarà sul palcoscenico con la Eccher Band anche per proporre l'ultimo lavoro, «Diavoli & farfalle».

Ancora una volta il cantante si rivela occasionale creatore di covers, capace di rifare in italiano canzoni celeberrime. ricordiamo una per tutte «Avventura a Durango» di Bob Dylan, non possiamo dimenticare che in «Diavoli & farfalle» Massimo Bubola ha inserito, oltre a dodici suoi brani, pure un coveraggio di Mike Scott dei Waterboys, «And a Bung on the Ear».

Sarà un concerto anche rievocativo, dal momento che Bubola è stato, per lungo tempo, coautore di tante canzoni insieme a Fabrizio De André. Ultimi biglietti disponibili. Per informazioni telefonare all'assessorato alla Cultura, al numero 0161.252.622. **[g. bar.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	58
	167	84	82	56	52
CAGLIARI	76	34	30	73	83
	66	62	60	56	54
FIRENZE	30	75	22	20	13
	100	56	47	46	39
	28	60	38	24	88
	82	55	51	48	46
MILANO	59	3	85	2	1
	68	55	54	53	52
	68	66	7	26	90
	98	61	60	58	57
PALERMO	83	71	46	18	89
	74	69	65	63	55
ROMA	11	90	40	55	1
	115	85	64	57	53
TORINO	73	7	1	87	21
	83	68	55	51	46
VENEZIA	61	21	1	12	29
	63	53	51	48	47

centrali. Ambi centrali sul n. 12 Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-4	12-39	12-70	12-78	12-74
12-65	12-71	12-62	12-41	12-31
12-90	12-68	12-43	12-33	12-14
12-67	12-38	12-35	12-10	12-7
12-26	12-82	12-16	12-45	12-61
12-6	12-85	12-37	12-40	12-63

Ambate ure. Sono ambate in uscita, infatti parentesi indichiamo presunta scadenza settimane:

Bari 21 (1); Cagliari 25 (3); Firenze 27 (6); Genova 13 (0); Milano 80 (4); Napoli 75 ; Palermo 73 (4); Roma 15 (1); Torino (3); Venezia 17 (3).

Per questa il computer consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

21-8	21-2	21-19	81-77	81-73
21-27	21-13	21-32	81-59	81-3
21-46	21-52	21-1	81-34	81-86
21-83	21-56	21-25	81-15	81-54
21-77	21-73	81-8	81-2	81-19
21-59	21-3	81-27	81-13	81-32
21-34	21-86	81-46	81-52	81-1
21-15	21-54		81-56	81-25

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-10-19	19-28-64	28-37-64
1-10-28	19-28-73	28-37-73
10-19-28	19-28-82	28-37-82
10-19-37	19-37-46	37-46-55
10-19-64	19-37-55	37-46-64
10-19-73	19-37-64	37-46-73
10-19-82	19-37-73	37-46-82
19-28-37	19-37-82	46-55-64
19-28-46	28-37-46	46-55-73
19-28-55	28-37-55	

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 1 - 12 - 21 - 46 - 78 - 88
3 - 7 - 24 - 36 - 63 - 70

8 combinazioni

L. 3600 — 9 - 27 - 36 - 54 - 59 - 65 - 69

7 combinazioni

o sistematiche con

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 22 - 61 - 66 - 79

224 combinazioni — varianti = 9 - 28 - 29 - 33 - 38 - 69 - 75 - 89

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. tel. 015-27 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Inf. tel. 015 27 736 - 31 312
SALA I **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh con Julia Roberts Drama 19.45-22.30 Prezzo ridotto Lire 8000

SALA II **Stuart un topolino in gambo** di Menkoff con Geena Davis Drama 20.30-22.30 Prezzo Lire 8000

ODEON Inf. 015-27 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE Inf. Tel 015-27 736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. tel. 0160-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

ARDI Inf. tel 015-253 89 27
Fuoco cammina con me! di David Lynch Sheryl Lee Ray Wise 21,30 spettacolo unico Lire

PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

CHIUSO

CHIUSO

EXCELSIOR Inf. tel 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

Inf. tel 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Inf. tel 015-242 31 18

ORSA Inf. tel CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Inf. Or. tel 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Or. Tel 0161-257 744
Addio terraferma, di Otar Iosseliani Orario 21.30 spettacolo unico Lire 10 000 8000 (tessera)

PRINCIPE Inf. Tel 0161-253 047
CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI Inf. Or Tel 45.
Stuart Little un topolino in gambo. Menkoff con Geena Davis 22.10 spettacolo unico 12 000 10 000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Tel. 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Or. 0161-213 375 CHIUSO

TEATRO Via Parini 1
CHIUSO

SALA DIMENTICATA Inf. Or Tel 0161-252 667.

TEATRO CIVICO Inf. Or Tel 0161-255 544
Alle ore 21 concerto di Mas

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis T. 011 88 78 07 Titus Ore 21.30
ACTOR'S STUDIO via Chieva della Salute 77/b, tel. 215 8784 **Sai che c'è di nuovo?** 16, 18.10, 20.10, 22.30
ARUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 Erin Brockovich Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
ARUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 Stuart Little - Un topolino in gamba Or 15.30, 17.15, 19.20 45, 22.40
ALFIERI c. so Sofferino 2 tel 562 38 00 **Manhattan** Or. 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 Erin Brockovich Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **The million dollar hotel** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il grande botto** Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35
C. Alberto 27, tel. 540 119 **Umberto D.** di V. De Sica Or. 16.30, 20.30, Ingr. 5000 **Il cappotto** di A. Lattuada Or. 18.30, 22.30, Ingr. L. 5000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Un marito ideale** Or. 15, 16.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Cramsci 9 tel. 542 422 **La neve cade sui cedri** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalcone 62, tel. 327 2214 **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Beberosse v. Montalcone 62, tel. 327 2214 **Juha** di Kaurismaki, spett. riservato soci Alace h. 16.30 **La capagira** Or. 20.45, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Stuart Little - Un topolino in gamba** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Il di Mr. Ripley** 15, 17.25, 20, 22.30
EMPIRE p. Veneto 5, 817 16 42 **Preferisco il rumore del mare** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 601 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Teatro di guerra.** Ore 17.30, 20, 22.30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Insider - Dietro la verità** Or. 15.15, 19.15, 22.15
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16.30, 19.30, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 **Boys don't cry** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Kadosh** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 **Il miglio verde** Or. 15, 18.30, 22
MAJESTIC 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 Pranzi Little Or. 15.20, 17.05, 18.35 Sara Ragazza interrotta Or. 20.10, 22.30
MAJESTIC 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il tempo ritrovato** Ore 15.30, 18.30, 21.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 512 446 **American Beauty** Vedi orari prima 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **d'amore** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
REPOM v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **The million hotel** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Magnolia** Or. 14.45, 18.15, 21.45 Sala 5 **Pretorisco il rumore del mare** Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Brockovich** Ore 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 019 01 50 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 050 02 00 15 Festival internazionale di film con tematiche omosessuali **Sodoma e Hollywood**
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 050 02 00 15 Festival internazionale di film con tematiche omosessuali **Sodoma e Hollywood**
VITTORIA v. Roma 330, tel. 5621789 Eshu martell Or. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Fedora** di U. Giordano. S. Ranzani direttore. Regia di L. Puggelli. Con M. Freni e P. Domingo. Orchestra e coro del Teatro Regio. I biglietti sono esauriti. Repliche fino al 30. Bigl. (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011 8815 241-242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21.15 per Lingotto Jazz 2000 **Gospel Concert for Easter** Concerto vocale e strumentale con **Tommy Ellison & the Singing Stars**. Posti a L. 25 000 in vendita al Centro Jazz, via Pomba 4 - Tel. 011 884477. Ingressi a L. 20 000 dalle 20.30 alla Biglietteria del Piccolo. Tel. 011 8815 303.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AGNA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 011 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi Piazza Bodoni. Ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino. Coro dell'Accademia del Santo Spirito. G. Grgorasky-Rath direttore. Mozart Messa in do minore K 427. Informazioni 011 43 60 691 - 43 61 340

GIOCHI E NOTTI

Biella
Serata al Jazz club

Il percussionista biellese Paolo Coppa questa sera suona con il suo gruppo al Biella Jazz Club. Si tratta di una serata ad ingresso gratuito a palazzo Ferrero, al Piazzo alle 21,30.

Cossato
Liscio al Cinecittà

Questa sera discoliscio e lap dance sulla pista del Cinecittà. Domani torna l'animazione con Dani e Graziano. I maghi del latino-americano, mentre nella sala due alla consolle ci saranno Beppe Borgazzi e Daniele Perone con il loro «Ultrapop». Venerdì discoliscio poi sabato e domenica arrivano le orchestre.

Biella
Cabaret in Lavanderia

Questa settimana alla Lavanderia pubblica tocca a Paride Mensa. Il cabarettista calcherà la pedana di via Cernaia giovedì sera alle 22,30.

Plauto per le scuole

Ultimo appuntamento, al teatro Comunale di Cossato con la prosa dedicata agli studenti. Questa mattina, alle 10,30 in scena «Anfitrione», il celebre lavoro di Plauto musicato da Bruno Coli. Protagonista in scena Adriana Innocenti.

Vercelli
Galà per il Mozambico

Alle 21,30 di giovedì, al Teatro Civico, galà di beneficenza organizzato dall'associazione «Mozambico chiama Vercelli» con il Comune. Concerto con Santino Rocchetti, Maurizio e Graffito Band e i Righeira. Madrina sarà Alessia Mancini, volto di Canale 5 con «Passaparola».

Borgovercelli
Orchestre in pista

Questa settimana al dancing il Globo si balla con Tony D'Aloia (venerdì), Ruggero Scandiuzzi (sabato) e l'Orchestra Borghesi (domenica). Dalle 21,30. Giovedì alle 21, al Beverly Hills di Santhià, sarà invece sul palco l'orchestra di Tonia Todisco.

Vercelli
latino americano

Proseguono i nuovi corsi base ballo latino americano della scuola «Sebatino», a Le Acacie di corso Rigola. Istruttore campione italiano Fabrizio Comelio. Per informazioni 0161.501.641 e 0336.63.56.60.

Borgosesia
«La nona a teatro

La compagnia «La nona rima» di Vercelli presenterà al teatro della Pro Loco, alle 21 di sabato, la pièce «Una nel tempo di mezzo, dame, cavalieri e menestrelli».

M

ETRO
MILANO

GUCCI

MOLA
VI[illegible]LA

PRADA

L

A

PELLETTERIE • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO

impress - biella

La formazione piemontese è rimasta l'unica rappresentante del Nord Italia

Tnt Alpitour, il grande volley è qui

Domani sera a Cuneo arriva Casa Modena

Luca Ferrua
CUNEO

A tre settimane dall'avere toccato il fondo la Tnt Alpitour si trova con le grandi del volley e domani sera al Palazzetto di San Rocco comincia un'entusiasmante serie di semifinale. Alle 20,30 a Cuneo è di scena Casa Modena. Domenica sera gli emiliani hanno disputato contro Parma la più bella partita del-l'anno, i quarti di finale li hanno incoronati come virtuali favoriti per la vittoria scudetto. Il sestetto con Vullo, Cuminetti, Giani, Kantor, Kazakov e Van de Goor ha tutte le caratteristiche per dominare le semifinali. La prima uscita oppone i giallobl. alla misteriosa Cuneo. Neppure gli atleti della Tnt Alpitour sanno dove la loro squadra può arrivare. Contro Macerata le stelle sono state Casoli e Goriouchev, ma la notizia più importante è che Cuneo si è ritrovata come gruppo. Pascual è stato tra i «top scorers», ma è andato a conquistarsi i punti pure a muro, anche se alla sua crescita restano legati molti dei sogni di gloria dei piemontesi. Agli ordini di Beccari la Tnt Alpitour è diventata la «mina vagante» dei play-off, ma il tecnico mette in guardia contro di sogni di gloria: «Due partite non dimostrano che siamo usciti dalla crisi. Siamo in semifinale e le prossime partite dimostreranno quanto siamo cresciuti».

Sei sfide, da domani al 6 maggio, con il meglio della pallavolo mondiale. Manca Treviso, ma il grande volley è tutto in queste quattro formazioni e proprio l'assenza dei campioni d'Italia rende la serie aperta a ogni pronostico.

Dopo la sfida di domani la Tnt Alpitour tornerà nel suo Palazzetto soltanto il 3 maggio, dopo tre trasferte consecutive. Il calendario sembra impossibile, Cuneo rischia di giocare i momenti «caldi» della semifinale tutti fuori casa. «E' una sfida nella sfida - dice il presidente Ezio Barroero -, dobbiamo provarci. Siamo l'unica squadra del Nord Italia in questa spettacolare semifinale. La piccola Cuneo contro le grandi Palermo, Roma e Modena. Un sogno che dobbiamo provare a vivere tutti insieme».

In alto un abbraccio fra i giocatori segnale evidente che la Tnt Alpitour è di nuovo un gruppo A sinistra Valery Goriouchev in azione contro Macerata e, a destra, Rafael Pascual l'opposto spagnolo che potrebbe far vivere ai cuneesi un sogno inatteso

Per il capitolo biglietti le partite di semifinale sono ancora comprese nell'abbonamento. I tagliandi disponibili in prevendita - circa 2000 per ogni ordine di posti - si possono acquistare in tutte le filiali della Banca regionale europea oppure prenotare telefonando allo 0171699187. Intanto - altro sintomo che che è di nuovo scoppiata la volley-mania - i tifosi stanno organizzando la trasferta a Roma (iscrizioni durante la partita di domani oppure allo 0171681905).

BASKET A2

Cristiano Masper, ancora una volta tra i migliori in campo a Udine

Fila ai play off

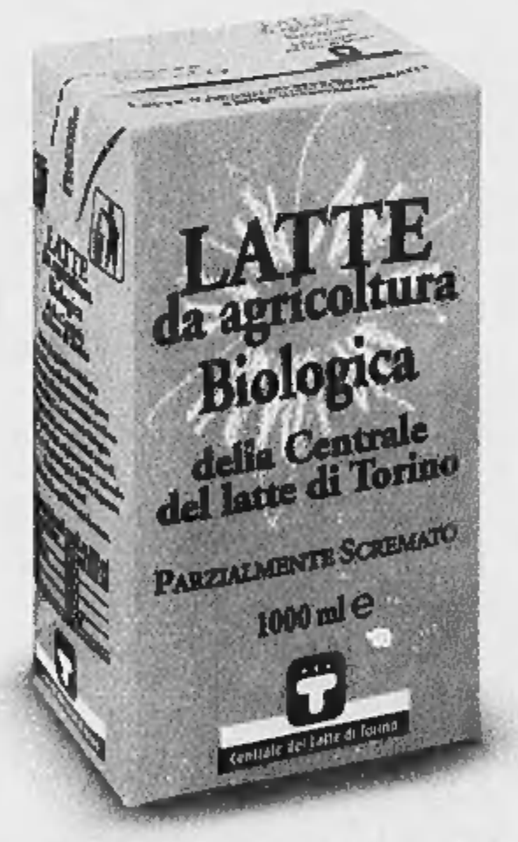
Martedì 25 si parte da Jesi

BIELLA

Adesso si fa sul serio. La sconfitta di Udine (91-81) ha chiuso la fase ad orologio e martedì prossimo la Fila comincia il cammino nei play off affrontando la trasferta di Jesi. Sarà la prima di una serie di sfide che si concluderà quando una delle squadre conquisterà la terza vittoria sui cinque incontri previsti dal tabellone. Come l'anno scorso, i biellesi partono sfavoriti in quanto dovranno giocare l'eventuale bella in trasferta: però nella passata stagione questo «disagio» non aveva impedito di superare la favoritissima Scavolini e di approdare alla finale per l'A1, poi persa contro Reggio Calabria.

«Ora però la situazione è diversa e le cose si sono fatte più difficili - spiega il general manager Marco Atripaldi -. Il pubblico è più esigente e l'equilibrio delle forze in campo è elevatissimo. Così, a mio avviso, potrà accadere di tutto: Barcellona, che ha chiuso al secondo posto la fase ad orologio, ha le stesse possibilità conquistare l'A1 di Livorno, nona in classifica. Il fascino dei play off sta proprio nel fatto che può accadere di tutto. Quello che è stato fatto non conta più. Si riparte da zero e tutte le squadre sono pronte a dare il massimo».

Sui risultati già acquisiti, il general manager della Fila si dichiara moderatamente soddisfatto. «Avremmo potuto ottenere di più, ma la nostra classifica finale rispecchia l'andamento del campionato - conclude Atripaldi -. Abbiamo concluso in crescita, come dimostrano le 6 vittorie ottenute nella fase ad orologio contro le 5 del girone di andata e le 4 del ritorno, e possiamo recriminare solo sulla sconfitta interna contro Fabriano. Due punti in più non avrebbero però modificato più di tanto la graduatoria». **[w. d. b.]**



IN UN MONDO CHE STA PERDENDO
NATURALEZZA,
ECCO IL MODO PER RITROVARLA OGNI GIORNO.

Per esempio con il latte da agricoltura biologica della Centrale. Buono e sano. Naturale al 100%, perché proveniente da mucche allevate e nutrite con metodo biologico. Intero o parzialmente scremato, scegliete voi. Prima non c'era, oggi c'è.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

La sconfitta nel big-match con il Prato spedisce la squadra di Sala ai margini dell'area play off

Biellese e Pro, al vento un mese d'oro

Bianchi inguardabili a Novara. Turotti: troppa presunzione

BIELLA

La sconfitta di domenica nello scontro diretto col Prato, ha complicato il cammino verso i play-off della Biellese Angelico. I bianconeri ora sono sesti in classifica, a 3 lunghezze proprio dai toscani e a 4 dal Meda.

Matematicamente il quinto posto è ancora ampiamente raggiungibile, ma la Biellese è attesa da un finale di stagione di fuoco. Dovrà infatti giocare ben 3 delle 4 gare che mancano al termine del campionato fuori casa. Si parte sabato con il derby con la Pro Vercelli (senza Guidetti che sarà squalificato), poi il 30 aprile a La Spezia contro la capolista (l'augurio è che i liguri abbiano già matematicamente conquistato la C1), e il 14 maggio a Busto. In mezzo (7 maggio) la sfida al La Marmora con il Meda, che potrebbe trasformarsi in un autentico spareggio.

Le speranze di riagguantare la zona promozione sono esigue, ma in casa bianconera nessuno ha intenzione di alzare bandiera bianca. «Avevamo ripetuto che la sfida col Prato era importante, ma non determinante - afferma il presidente Massimo Ghirlanda -. La sconfitta può essere raddrizzata, a patto che la Biellese superi il colpo psicologico ricevuto. Comunque siamo tutt'altro che rassegnati: la squadra è viva e si giocherà le sue carte fino all'ultimo».

Aggiunge il centrocampista Marco Saviozzi: «Le gare di Vercelli e Spezia si prestano alla battaglia e di sicuro non ci tireremo indietro. Siamo già orgogliosi di quanto ottenuto finora sia in classifica sia come maturazione dei singoli, però non basta. L'annata va completata con un risultato inatteso alla vigilia, come i play-off. Andremo a Vercelli per portare via i tre punti».

E mister Patrizio Sala dà ulteriore fiducia: «L'1-2 col Prato chiaramente non ci può soddisfare, ma a questo punto credo ancora di più nelle possibilità della mia squadra. Questo perchè la Biellese, sotto di due reti con i toscani, ha continuato a inseguire il pareggio fino al novantesimo. Ha avuto lo spirito e la volontà di ribaltare il risultato. Ed è un buon segnale per le partite che mancano. Ce la metteremo tutta per centrare l'obiettivo per cui stiamo lottando adesso. Sono convinto che ci riprenderemo e ripartiremo». [g. co.]

Nella foto di Micheletti un contrasto tra un difensore del Prato e il bianconero Sinato, autore dell'inutile gol del 1-2

LO SPEZIA RIMANDA LA FESTA PROMOZIONE

E' proprio delle «grandi» rallentare per tagliare il traguardo a braccia alzate. Lo scorso anno era toccato al Pisa; stavolta la storia si ripete con lo Spezia. Dopo il pareggio con la Pro, gli aquilotti hanno impattato (1-1) anche contro la Pro Sesto, rimandando così la festa per la promozione. Nessun timore in casa spezzina: le celebrazioni sono rimandate, magari soltanto di una settimana (anche se il calendario non sembra dei più adatti con la trasferta del leader a Mantova e il match interno dell'Alessandria contro la tranquilla Pro Patria).

Intanto in zona play off il Castelnuovo ha incrementato la terza posizione, portandosi a «più quattro» dal Meda, avvicinato dal Prato, corsaro a Biella. Proprio i lanieri, assieme al Mantova (ma per i virgiliani l'unico conforto sembra arrivare dalla matematica) restano i soli team ancora in corsa per agganciare gli spareggi promozione.

In coda l'harahiri della Pro Vercelli è stato immediatamente sfruttato dagli inseguitori. In pratica solo la Sanremese, sconfitta a Castelnuovo, non ha fatto punti (e per i matuziani lo spettro della retrocessione diretta è sempre più minaccioso). Mentre il Novara vinceva il derby, il Pontedera nonostante le numerose assenze sbancava Saronno.

Ma il vero colpo è stato firmato dalla Rondinella. I fiorentini sono stati capaci d'imporsi nel finale sul terreno della Pro Patria. Assente il bomber Menegatti ci ha pensato Tavano a firmare la doppietta vincente. E tra le formazioni dalle sette vite s'inserisce anche l'Imperia che, nonostante i problemi societari è riuscito a conquistare tre punti pesanti contro il Viareggio. [p. m. f.]

VERCELLI

Non ci sono dubbi: se nel calcio venisse assegnato un Oscar alla squadra che riesce a complicarsi maggiormente la vita, la candidatura numero uno spetterebbe di diritto alla Pro. Perchè il derby di Novara, inopinatamente perso per 1-0 l'altro ieri (per come allenatore e squadra si sono avvicinati al match, sia subito chiaro), ha confermato che nel Dna dei bianchi, chiunque siano gli interpreti, da qualche anno predomina il fattore rischio.

Basta voltarsi alle spalle e guardare a quante sono state le occasioni sciupate in questa tormentata stagione per togliersi da guai. L'ultima quella di domenica al Piola novarese, contro una squadra in piena lotta per non retrocedere. Sarebbe bastato il pareggio per chiudere la corsa alla salvezza.

La Pro a Novara ha deluso profondamente in un match di grande importanza

Ma la presunzione degli Agatini che hanno giocato come non avrebbero dovuto (estrema sufficienza) e il conseguente 0-1 ha riaperto la sfida salvezza.

Dice il direttore generale Sandro Turotti: «A Novara siamo stati una Pro inguardabile. I motivi? Semplicissimi: siamo stati la brutta, bruttissima copia della Pro che era riuscita a fare bene ad esempio a Prato e Castelnuovo, pur in situazioni molto difficili. O quella di Alessandria. O quella che aveva giocato ad armi pari con lo Spezia appena lunedì scorso. Tutte formazioni che sono scese in campo con grinta, determinazione, spirito di sacrificio e cuore. Invece a Novara tutti si sono sentiti nuovamente dei "fenomeni" dimenticando che se il nostro campionato è stato al di sotto delle attese, evidentemente è perchè abbiamo dei problemi. E che quando manca la voglia di lottare in queste categorie inevitabilmente si va incontro a delle figuracce».

Pensiero e parole che oggi Turotti ripeterà a chiare lettere all'intero clan alla ripresa degli allenamenti in vista del match con la Biellese.

«Adesso dobbiamo reagire nei dovuti modi - aggiunge Turotti -. Lo dobbiamo fare per rispetto al nostro presidente che ci stipendia e per i nostri tifosi. Migliore occasione non potrebbe esserci: sabato ce la vedremo al Piola con la Biellese. Che all'andata ci ha dato un bello "schiaffone". Mi pare sia il caso di prenderci la rivincita. Perchè se ritroviamo le componenti che ci hanno permesso di uscire dal tunnel in cui eravamo sprofondati, il problema salvezza non si pone. Abbiamo un calendario a favore visto che per tre volte nelle ultime quattro partite giochiamo in casa e oltretutto abbiamo in cassaforte tre punti preziosi come un tesoro. Solo noi possiamo complicarci ulteriormente la vita». Cosa già fatta. [r. eyn.]

NEI DILETTANTI

Resta al quarto posto. Altro scivolone della Dufour con la Cossatese

Biella V.L. manca l'aggancio

Trino, prosegue il testa a testa per la vetta

VARALLO

Al Biella Villaggio Lamarmora non è riuscito l'aggancio mentre la Dufour Varallo non è stata capace di chiudere la serie di partite interne con una vittoria. Gli unici tre punti del penultimo turno di Eccellenza sono per la Cossatese dunque, che si è imposta per 4-2 sul campo di Roccapietra.

Nel derby i valsesiani sono partiti in tromba con un gol di Roano dopo appena tre minuti di gioco, poi le redini del gioco sono passate nelle mani del team guidato da Edoardo Finati. Per il Varallo una conclusione di stagione davvero amara, e domenica disputerà l'ultimo turno sul campo di quel Gravellona che sta già festeggiando la promozione, cioè proprio quel passaggio di categoria che doveva, secondo le speranze, essere dei valsesiani nell'anno delle cinquanta candeline. Che beffa del calendario.

Con questo successo la Cossatese si è invece portata al quinto posto, posizione che dovrà difendere dall'attacco finale della Varalpombiese. Per quanto riguarda il Biella V.L., il pareggio di Suno ha un po' spento le speranze di salire sul podio. La matematica prevede ancora questa possibilità, ma le percentualità di riuscita sono minime. Il terzo posto è proprio della Sunese (che ora ha 52 punti) mentre i biellesi inseguono a 49: la vittoria avrebbe ristabilito parità, il pareggio ha invece mantenuto invariato il gap. In ogni caso, come ha più volte ripetuto il ds Silvino Bercellino, la posizione giusta per il Biella V.L. è il quarto posto: «Gravellona, Asti e Sunese, obiettivamente, sono più forti di noi».

In **Promozione** salgono le quotazioni del Cavaglià, girone B anche se non mancano i rimpianti: «Per come si era messa la gara di Ciriè - spiega mister De Caroli - il punto strappato è un risultato indubbiamente positivo. Peccato, però, non essere sfruttato al meglio gli scivoloni di Sarre e Tonenghese che ci avrebbero permesso d'avvicinarci ulteriormente al quarto posto».

Ma a quattro turni dalla fine della regular season tutto può ancora succedere: «La reazione della squadra dopo lo svantaggio è stata positiva - continua il tecnico granata - anche perché non facile giocare su un terreno pesante. Adesso dovremo sfruttare la sosta per prepararci alla volata finale».

«Domenica-nera» per il Viverone che, dopo la sconfitta interna con il Rondissone ha visto pericolosamente riavvicinarsi lo spettro dell'ultimo posto, ora distante solo un punto.

Se nel girone A il Gattinara continua la sua lenta agonia verso la retrocessione (i vignaioli sono stati superati in casa dal leader Cerano), prosegue il duello primato tra Castellazzo-Trino nel girone D. Le due squadre continuano a essere divise da un punto e con all'orizzonte lo scontro diretto in terra alessandrina dell'ultima giornata: «Più che i cinque gol rifilati al Nuovo Villanova - confermano i tecnici azzurri - è confortante la condizione psico-fisica della squadra». Positivo il ritorno di Weffort uno degli elementi in grado di fare la differenza in questo scorcio finale del torneo.

In **Prima** prosegue l'incredibile rimonta del Vald Toi che ha ridotto a un solo punto il distacco dalla capolista Casaleggio: «E dopo la sosta pasquale - spiega il mister Marco Mellano - avremo lo scontro diretto». [r. s.]

BASKET

C2, vincono la gara uno dei quarti. Giovedì il ritorno

Per Cars Celoria e Cigliano un'ipoteca sulla semifinale

VERCELLI

«Buona la prima». Cars Celoria e Cigliano iniziano al meglio i play off promozione del torneo di C2 aggiudicandosi la «gara uno» dei quarti. Un successo pesante, soprattutto per i ciglianesi di Bertetti, capaci d'imporsi 77-67 sul parquet del quotato Venaria. Un match nel quale i giallorossi non hanno sbagliato nulla, obbligando i torinesi a forzare le conclusioni nel tentativo di rientrare in partita. Il Venaria sarà così costretto a giocarsi le ultime chances di qualificazione nella «gara due» di giovedì dove il Cigliano, oltre al fattore campo, potrà forse contare su una maggiore tranquillità.

Servizio mantenuto, invece, per i Frogs che non hanno steccato nella sfida interna contro il Savigliano. Una prestazione sicuramente positiva per la Cars, specialmente in entrata di quando quando, in pratica, i giallobl hanno gettato le basi per il successo. Grandi prestazioni di Rey (due triple in pochi minuti) e Piatto che, lasciati alle spalle gli infortuni dei mesi scorsi è stato decisivo sotto i tabelloni.

Nella fase centrale della ripresa il team di Pomelari ha una battuta a vuoto che consente ai cuneesi di tornare clamorosamente in partita: da 62-46 al 68-63 e con Piatto costretto a uscire per il quinto fallo. A prendere per mano la squadra e scacciare gli incubi ci pensano Zucca e Tosello. «Un autentico match dai play off - spiega il dirigente Roberto Cavallaro -. Era importante iniziare con una vittoria e ci siamo riusciti. Adesso dovremo prepararci per la gara due di giovedì a Savigliano dove abbiamo la possibilità di chiudere il conto».

La società metterà a disposizione dei tifosi un pullman che partirà alle ore 18 dal Pala Piacca. [p. m. f.]

NIZZA PRESSI "PLACE GARIBALDI"
Bilocali da L. 97.000.000

Tel. 011.9044053

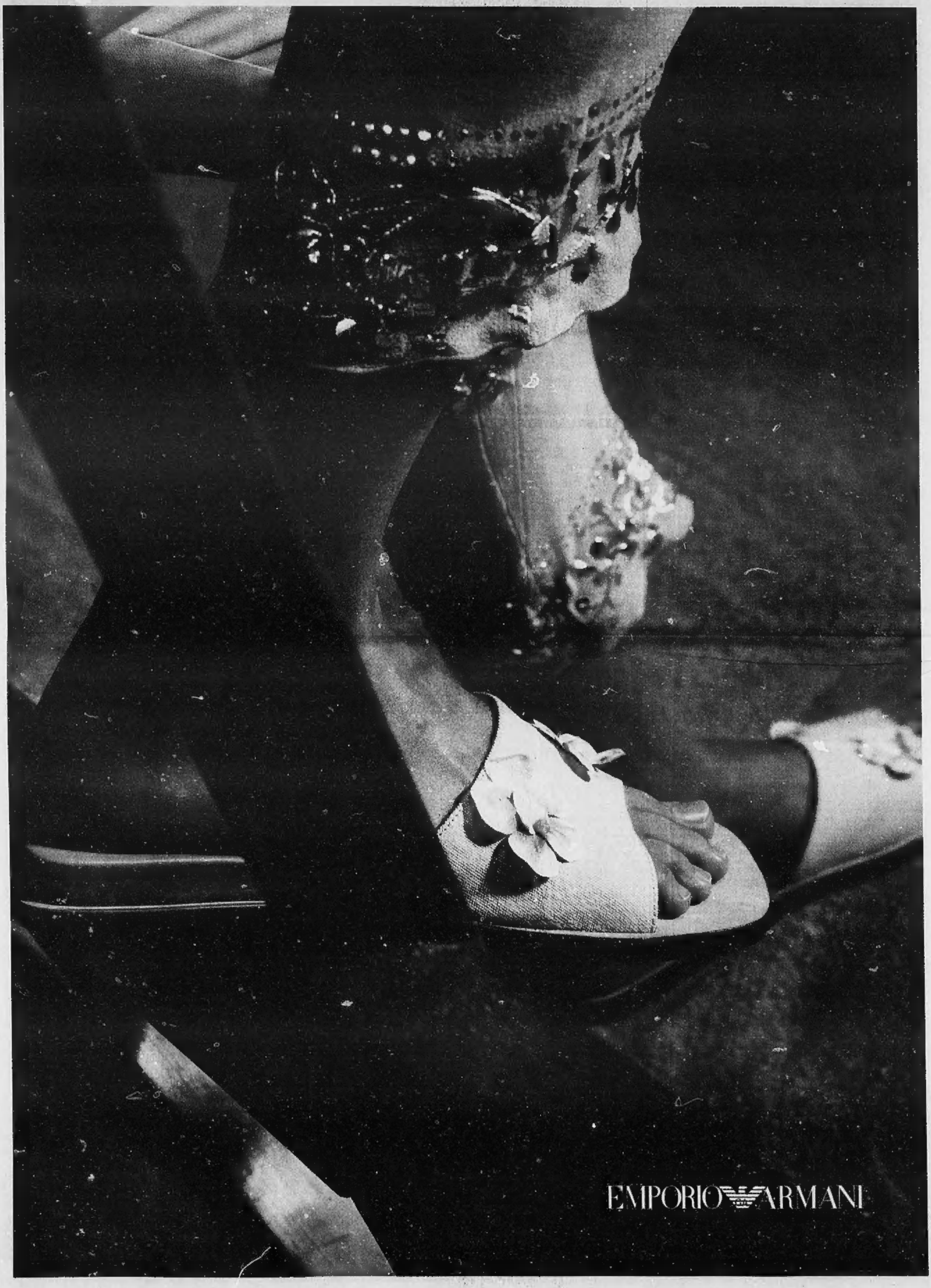
A pochi passi dal centro storico, in un quartiere altamente commerciale, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, finizioni di lusso a condizioni irripetibili.

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO:

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA


EMPORIO ARMANI